

**ANNESSO N. 15**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro  
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1973**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**(I. N. P. S.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1971**



**RELAZIONE GENERALE  
SUI RENDICONTI DELL'INPS  
PER L'ANNO 1971**



# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SUL RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'INPS PER L'ANNO 1971

---

## P R E M E S S A

La presentazione dei bilanci consuntivi dell'INPS per l'anno 1971 avviene nel rispetto sostanzialmente integrale delle disposizioni contenute nel DPR n. 639/1970 sia per quanto riguarda il tipo di documentazione sia per quanto attiene al suo contenuto.

È stato infatti possibile compilare, per il 1971, in aggiunta ai rendiconti economico-patrimoniali delle singole gestioni e al conto economico-patrimoniale generale, cioè consolidato, anche il rendiconto generale finanziario che non venne predisposto nel precedente esercizio in quanto mancava allora il preventivo generale finanziario che del consuntivo costituisce l'indispensabile presupposto ed il termine di raffronto.

Viene quindi per la prima volta dimostrato, attraverso una sistematica documentazione, l'aspetto finanziario della complessa e multiforme attività svolta dall'INPS, utile complemento alla più vasta ed analitica rappresentazione dell'aspetto economico patrimoniale. Risulta così soddisfatta sia l'esigenza di un confronto fra i dati previsionali e i dati consuntivi, sia quella di dare una particolare evidenza ai residui attivi e passivi con possibilità di individuare le cause degli scostamenti dalle previsioni, dell'eventuale mancato introito di somme accertate, nonché della mancata utilizzazione di somme impegnate.

La documentazione consuntiva destinata ad assolvere le primarie fondamentali esigenze contabili delle gestioni amministrative continua purtuttavia ad essere rappresentata dai conti economico-patrimoniali delle singole gestioni previdenziali e di quella patrimoniale, tutte contabilmente e patrimonialmente autonome, attraverso i quali viene dimostrata l'esistenza o meno di un equilibrio economico-tecnico nonché la consistenza patrimoniale delle gestioni stesse, consentendo quindi un indispensabile raffronto fra le risorse e la loro utilizzazione per il soddisfacimento delle istanze sociali.

Tale raffronto ed ogni ulteriore utile conseguente considerazione non sarebbero certamente possibili ove venisse preso in esame l'aspetto meramente finanziario della gestione trascurando i fatti economici non aventi manifestazione finanziaria quali gli ammortamenti, le riserve e la costituzione di fondi patrimoniali di diversa natura.

La suddetta documentazione tradizionale consegue al sistema contabile economico patrimoniale in atto la cui struttura, pur rimanendo sostanzialmente immutata, ha registrato e continua a registrare attraverso il tempo un processo di adattamento alle esigenze derivanti dalla espansione dell'attività previdenziale e dalla necessità di esporre con chiarezza e completezza di dati e soprattutto con tempestività le risultanze di gestione.

I complessi problemi attinenti al raggiungimento di tali finalità sono attualmente allo studio di una apposita commissione consiliare avente il compito di verificare, modificare ed integrare le procedure al fine di renderle pienamente idonee ad una efficace rappresentazione contabile del movimento economico, patrimoniale e finanziario delle varie gestioni dell'Istituto, consentendo la presentazione di una esauriente documentazione.

I suddetti lavori rappresentano l'opportuna premessa per la definizione dei modelli e dei criteri per la formazione dei bilanci dell'INPS che dovrà avvenire a cura dei Ministeri del lavoro e del tesoro, in attuazione di quanto disposto nell'ultimo capoverso dell'art. 48 del DPR n. 639/1970, e che non potrà certamente prescindere dalle obiettive situazioni e dalle particolari configurazioni delle gestioni amministrare dall'Istituto le quali, ordinate in varia maniera e con diverse finalità, esprimono, nel loro complesso, ogni possibile esemplificazione di attività aziendale nel campo previdenziale.

La modifica delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati contabili con l'ausilio dei mezzi elettronici, che la vastità dei fenomeni economici rende oggi indispensabile, tende anche a consentire il rispetto delle scadenze di legge per la presentazione dei bilanci, oggi difficilmente attuabile a causa della molteplicità e complessità degli adempimenti e della interdipendenza operativa e contabile fra le numerose gestioni.

L'esame delle procedure e dei vari problemi connessi con la formazione dei bilanci, da parte della citata commissione consiliare, si svilupperà in armonia con l'istituzione o il perfezionamento di procedure collaterali che, sempre con mezzi elettronici, dovranno dare una razionale soluzione a complessi aspetti operativi dell'attività dell'Istituto, nel campo dell'accertamento e della riscossione dei contributi nonché della liquidazione ed erogazione delle prestazioni con particolare riguardo al settore pensionistico, le cui manifestazioni economiche e finanziarie dovrebbero essere acquisite nel sistema contabile dell'INPS.

L'obiettivo finale dei lavori della Commissione è costituito dall'aggiornamento del regolamento sulla impostazione dei bilanci.

Peraltro, la Commissione consiliare ha ritenuto di far precedere l'esame delle nuove norme regolamentari da una preliminare indagine sui problemi di carattere generale che emergono dalle funzioni dell'INPS e dai loro riflessi nella formazione dei bilanci, con priorità alle questioni più urgenti ed importanti cui poteva essere già data una soluzione in occasione dei consuntivi 1971. Tale modo di procedere dovrebbe rendere in un secondo momento più agevole un coerente e definitivo assetto dell'intera materia dei bilanci, essendo stati già risolti i problemi di fondo e stabilito un quadro generale di obiettivi e di metodi nel quale potranno essere inserite in maniera organica le norme per disciplinare i singoli aspetti delle varie procedure.

Un primo gruppo di argomenti trattati dalla Commissione è stato sottoposto all'esame degli Organi deliberanti dell'Istituto nella seduta del 9 giugno u.s., con una duplice finalità: quella di fornire una prima generica informativa sui lavori della Commissione e quella di sollecitare una decisione su alcuni problemi di particolare importanza e di carattere innovativo, onde tenerne già conto nei rendiconti 1971.

Gli argomenti esposti a titolo informativo riguardavano i tempi tecnici per la formazione dei preventivi e dei consuntivi, il sistema contabile dell'INPS e il processo di formazione dei bilanci. Sotto quest'ultimo riguardo sono stati posti in evidenza i problemi relativi ai bilanci economico-patrimoniali delle singole gestioni ed al bilancio generale riassuntivo economico e finanziario, ponendo in particolare rilievo l'opportunità di una diversa e più funzionale classificazione delle spese non obbligatorie soprattutto in ordine ai negativi riflessi che avrebbe sull'attività dell'Istituto la eventuale mancata copertura finanziaria in caso di variazioni di bilancio qualora le spese, pur non essendo obbligatorie per legge o regolamento, siano di fatto indispensabili alla funzionalità dell'Ente.

Sono stati infine assunti dalla Commissione opportuni indirizzi per quanto riguarda la collocazione delle « partite di giro », in accoglimento di apposita raccomandazione del Collegio sindacale, e delle riserve tecniche ed è stata riaffermata la necessità di procedere, pur con le necessarie gradualità, ad una razionalizzazione delle procedure contabili, con l'ausilio dell'automazione, in armonia con gli obiettivi da raggiungere.

Le questioni sottoposte invece alla decisione degli Organi deliberanti riguardano: 1) l'integrale adozione del criterio della competenza per quanto attiene ai contributi conseguenti alle denunce dei modd. GS 2, alle pensioni non contabilizzate delle assicurazioni generali obbligatorie ed alle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione; 2) l'ampliamento della documentazione statistica a corredo dei bilanci, allo scopo di fornire una più ampia visione dei fenomeni assicurativi; 3) l'iscrizione in bilancio di un fondo di accantonamento delle indennità di quiescenza maturate in favore del personale dell'Istituto.

In ordine al primo argomento, ricordato anzitutto che il criterio della competenza viene stabilito dalla legge (art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639) la

quale ammette la possibilità di stima sulla base di elementi obiettivi risultanti dai dati e dalla documentazione in possesso dell'Istituto, il problema si pone per i contributi e le prestazioni derivanti dalle denunce di modd. GS2, non ancora pervenuti entro l'esercizio, e riguardanti la gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dell'assicurazione contro la disoccupazione, dell'assicurazione contro la tubercolosi, della Cassa unica assegni familiari e della Cassa integrazione guadagni. Per la parte relativa alle prestazioni, il problema si pone essenzialmente per le assicurazioni pensionistiche generali (Fondo sociale, Fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei lavoratori autonomi) per le prestazioni della Cassa unica assegni familiari e della Cassa integrazione guadagni, comprese nei conguagli modd. GS2, nonché per l'assicurazione contro la disoccupazione.

Per la pratica attuazione del criterio della competenza riguardo ai contributi e alle prestazioni comprese nel mod. GS2 è stato deciso di acquisire in bilancio il movimento afferente al mese di dicembre 1971 e a periodi anteriori valutati sulla base di una indagine campionaria sufficientemente rappresentativa.

Per quanto concerne le prestazioni pensionistiche sono state valutate le pensioni potenziali comprese fra le domande ed i ricorsi in attesa di definizione a fine anno, all'uopo utilizzando le percentuali di accoglimento registrate nel corso dell'anno stesso, con l'aggiunta delle pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate, valutabili in relazione all'importo medio registrato per le pensioni di nuova liquidazione contabilizzate nell'anno.

Per quanto riguarda l'assicurazione contro la disoccupazione sono state acquisite in bilancio le prestazioni ai lavoratori agricoli la cui erogazione avviene nell'esercizio 1972, nonché gli oneri corrispondenti alle domande dei lavoratori non agricoli che alla data del 31 dicembre 1971 risultano in corso di trattazione.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha stabilito che l'integrazione della competenza, secondo le modalità sopra illustrate, trovi applicazione a decorrere dall'esercizio 1971, e che con la stessa decorrenza venga redatta e pubblicata una più ampia documentazione statistica in allegato ai bilanci. Per quanto attiene l'istituzione del Fondo di garanzia per le indennità di quiescenza maturate dal personale dell'Istituto, nella misura integrale per il personale delle Case di cura scorporate e nella misura del 15 % degli oneri maturati per il restante personale, la decorrenza è stata fissata al 1° gennaio 1972.

I presenti rendiconti realizzano, pertanto, la competenza postulata dall'art. 48 del D.P.R. n. 639/1970, in maniera pressoché integrale, tenendo anche conto che sono stati da questo esercizio acquisiti nella contabilità e nei bilanci tutti gli impegni assunti dall'Istituto sia per quanto riguarda gli impieghi dei capitali sia per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili e alle spese di amministrazione anche se non hanno ancora fatto seguito entro l'esercizio le relative liquidazioni ed erogazioni.



Salvo le importanti modifiche sopra accennate, i consuntivi del 1971 seguono l'impostazione consueta, tenendo in ogni caso conto delle innovazioni legislative contenute nel DPR n. 639/1970, che, come già ricordato, hanno quest'anno una completa applicazione. In tale indirizzo conservano quindi validità le norme regolamentari deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'INPS il 13 aprile 1967 per la parte compatibile con la nuova disciplina legislativa, fino a quando non verrà completato l'aggiornamento delle norme suddette attraverso il riesame della materia affidato alla ricordata Commissione consiliare.

Va tuttavia ricordato che la presente impostazione, pur suscettibile di perfezionamento in relazione alle possibilità di una maggiore razionalizzazione nell'acquisizione ed elaborazione dei dati che potrebbe essere offerta dai mezzi elettronici, soddisfa sostanzialmente le fondamentali esigenze dei bilanci sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale che sotto quello finanziario.

I vari particolari aspetti contabili ed informativi della documentazione consuntiva 1971 trovano una naturale collocazione nei bilanci delle singole gestioni previdenziali e in quella patrimoniale e nelle relative relazioni che recano anche le fondamentali indicazioni statistiche per una più completa indagine dei fenomeni economici, riservando alla più vasta e sistematica documentazione statistica pubblicata in separato volume, secondo le indicazioni del Consiglio di amministrazione, le più approfondite e complete indagini storiche in ordine ai fenomeni di varia natura afferenti alle diverse gestioni dell'INPS. La disamina dei vari bilanci viene poi completata dalla documentazione riassuntiva sia del movimento economico-patrimoniale che di quello finanziario, la quale, oltre a fornire una utile indicazione del movimento complessivo, fornisce l'occasione per un esame globale dell'attività dell'Istituto non solo sotto il profilo strettamente contabile ma anche sotto quello operativo.

**I - ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE  
ED EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA PREVIDENZIALE**

Sembra particolarmente utile, come introduzione all'esame dei Rendiconti dell'Istituto, un breve accenno ai principali aspetti del bilancio economico nazionale per il 1971 al fine di ravvicinare, per ogni possibile correlazione, le cifre dell'attività previdenziale con quelle rappresentative dell'economia generale del Paese.

Nel 1971, secondo quanto risulta dalla relazione generale sulla situazione economica presentata al Parlamento il 30 marzo 1972 dal Ministro per il bilancio e dal Ministro per il tesoro, il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato è stato di 62.913 miliardi di lire correnti, con un aumento dell'8,1 % in termini monetari e dell'1,4 % in termini reali.

Tale sensibile attenuazione del saggio di sviluppo del reddito — il più basso registrato da molti anni a questa parte — rispecchia la fase di ristagno attraversata dalla economia italiana nel 1971.

Sempre attingendo ai dati contenuti nella citata relazione, sono stati raccolti e vengono qui di seguito esposti in apposita tabella alcuni elementi di analisi del reddito nazionale 1971 in comparazione con i dati dell'anno precedente.

	Anno 1970	Anno 1971	Differenze	Variazione % sul 1970
	(in miliardi di lire)			
Redditi di lavoro dipendente . . . . .	27.967	31.713	3.746	+ 13,4
Redditi da impresa . . . . .	14.939	14.836	— 103	— 0,7
Redditi da capitale delle famiglie e della Pubblica Amministrazione al netto degli interessi sul debito pubblico . . . . .	4.268	4.690	422	+ 9,9
<i>Reddito nazionale netto al costo dei fattori</i> .	47.174	51.239	4.065	+ 8,6
(+) Imposte indirette al netto dei contri- buti alla produzione . . . . .	6.047	6.259	212	+ 3,5
<i>Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato</i> .	53.221	57.498	4.277	+ 8,—
(+) Ammortamenti . . . . .	4.991	5.415	424	+ 8,5
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato</i> .	58.212	62.913	4.701	+ 8,1
(—) Redditi netti dall'estero . . . . .	— 309	— 317	+ 8	+ 2,5
<i>Prodotto lordo interno ai prezzi di mercato</i> .	57.903	62.596	4.693	+ 8,1

Particolarmente apprezzabile appare, per il 1971, l'aumento dei redditi di lavoro dipendente (13,4 %), verificatosi principalmente per effetto dei rinnovi

contrattuali realizzati nel corso dell'anno e dell'applicazione differita dei contratti rinnovati negli anni precedenti, nonché per gli aumenti di scala mobile dell'indennità di contingenza. L'analogo aumento verificatosi nel 1970 rispetto al 1969 era stato del 16,7 %.

Il complesso delle prestazioni a carico delle gestioni dell'INPS nel 1971, pari a 5.591 miliardi, rappresenta il 9,72 % del reddito nazionale netto ai prezzi di mercato, percentuale questa superiore a quella del 1970 (8,32 %). Peraltro, tenuto conto degli effetti sui rendiconti 1971 dei nuovi criteri descritti in premessa, occorre precisare che, come meglio sarà chiarito in seguito, le prestazioni di stretta competenza del 1971 ammontano a 5.120 miliardi, pari all'8,90 % del reddito nazionale predetto.

L'intero sistema nazionale di previdenza e sicurezza sociale ha sostenuto nel 1971, attraverso i vari Enti preposti alla erogazione di prestazioni, un onere di 11.571,5 miliardi di lire, superiore del 13,3 % a quello del 1970. L'onere suddetto rappresenta nel 1971 il 20,12 % del reddito nazionale netto (19,19 % nel 1970).

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati (già costo della vita) ha registrato nel dicembre 1971 una variazione, rispetto al dicembre 1970, del 4,7 %, a fronte dell'aumento del 5,3 % verificatosi fra il dicembre 1969 ed il dicembre 1970. La variazione media annua del costo della vita risulta del 5 % per il 1971 e del 5,1 % nel 1970.

Il predetto indice, come è noto, viene annualmente preso a base per la perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, mediante il confronto fra l'indice medio relativo al periodo compreso dal diciottesimo al settimo mese anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento delle pensioni e l'indice medio in base al quale è stato effettuato il precedente aumento. Tale confronto, riferito ai periodi luglio 1970/giugno 1971 e luglio 1969/giugno 1970 ha determinato l'aumento delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria IVS e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima nella misura del 4,7 %, con decorrenza 1° gennaio 1972.

\* \* \*

In sede di esame dei rendiconti annuali appare utile ed opportuno richiamare le disposizioni che nell'esercizio considerato hanno arricchito la legislazione previdenziale.

Di seguito, pertanto, vengono brevemente riassunti, in ordine cronologico, i provvedimenti legislativi riguardanti le varie gestioni amministrative dall'INPS, emanati nel corso dell'anno 1971.

DECRETO LEGGE 30 GENNAIO 1971, N. 5.

Le norme concernenti provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili, scadute il 31 dicembre 1970, sono state prorogate con il decreto in questione fino all'emanazione di nuove disposizioni in materia.

Queste ultime sono contenute nella legge 30 marzo 1971 n. 118, la quale, oltre a convertire in legge il predetto decreto, interessa l'INPS per la parte che qui di seguito si espone.

LEGGE 30 MARZO 1971, N. 118

Rinnova, con effetto dal 1° maggio 1971, la normativa in materia di provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili, disponendo, fra l'altro, con norma analoga a quella precedentemente in vigore, la corresponsione, ai predetti soggetti, al compimento del 65° anno, della pensione sociale da parte dell'INPS a norma dell'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in sostituzione della pensione o dell'assegno a carico dello Stato corrisposto, fino al predetto limite di età, in base agli artt. 12 e 13 della legge in esame.

DECRETO LEGGE 1° APRILE 1971, N. 119.

In analogia a precedenti provvedimenti emanati per soccorrere le popolazioni danneggiate da calamità naturali, è stato provveduto, con le norme in esame, ad assicurare particolari provvidenze in favore degli abitanti dei comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo.

Il decreto sopra indicato, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, dispone, per quanto riguarda l'intervento dell'INPS, l'estensione in favore delle popolazioni dei comuni predetti delle provvidenze previste dagli artt. 15, 15 bis, 15 ter, 16, 17, 18, 19 e 20 del decreto legge 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1969, n. 6.

Tali provvidenze, nei loro principali aspetti, consistono :

— in una maggiorazione di L. 400 giornaliera dell'indennità di disoccupazione ordinaria per i primi 90 giorni, da corrispondere ai lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza del terremoto; detta maggiorazione è prorogabile con decreto ministeriale a 180 giorni per i lavoratori non agricoli ;

— in un contributo di L. 90.000 ai titolari di aziende iscritti alle gestioni speciali dell'assicurazione IVS per i lavoratori autonomi che siano rimasti danneggiati nella loro attività lavorativa a causa del terremoto ;

— nell'esonero dal pagamento delle rate di febbraio ed aprile 1971 dei contributi relativi alle predette assicurazioni IVS ed alle assicurazioni contro le malattie in favore dei lavoratori autonomi che abbiano subito gravi danni ;

— nella sospensione del pagamento delle predette rate per tutti i lavoratori autonomi e nel cumulativo versamento con la rata di dicembre 1971;

— nell'estensione di particolari provvidenze da parte della Cassa integrazione guadagni nei confronti degli impiegati, operai ed apprendisti delle aziende artigiane e degli impiegati ed apprendisti delle aziende industriali rimasti sospesi dal lavoro a causa degli eventi calamitosi.

Lo Stato assume a proprio carico l'onere relativo alle provvidenze sopra descritte entro il limite di spesa di lire 250 milioni.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 APRILE 1971

L'art. 5 della legge 24 maggio 1966, n. 370 stabilisce che, qualora l'indice medio annuo del costo della vita, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, subisca variazioni pari o superiori al 12 % rispetto a quello rilevato per l'anno 1964, la misura delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo sia variata in eguale proporzione, con varie limitazioni per le pensioni con decorrenza compresa nel periodo in cui il predetto aumento del costo della vita risulterà essersi verificato.

Ulteriori adeguamenti saranno concessi, con analoghi criteri, ogni qualvolta il predetto indice risulterà variato di almeno il 12% rispetto a quello che aveva determinato la precedente variazione delle pensioni.

Essendosi verificata per l'anno 1969 rispetto al 1964 la suddetta condizione, è stato disposto, con il D.P.R. in esame, l'aumento, con decorrenza dal 1° gennaio 1970, delle pensioni del citato Fondo speciale, in misure variabili dal 12,98 % per le pensioni decorrenti da data anteriore al 30 giugno 1965 al 2,81 % per quelle decorrenti dal 1° luglio 1968 al 30 giugno 1969.

Per far fronte al relativo onere, il contributo al predetto Fondo di previdenza è stato aumentato nella misura del 2,40 %, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1971.

#### DECRETO LEGGE 20 APRILE 1971, N. 161

Convertito nella legge 18 giugno 1971, n. 374, il Decreto in argomento è stato emanato per sopperire alla assoluta necessità di prolungare, nella prima applicazione della nuova procedura del contenzioso amministrativo stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, i termini entro cui i Comitati provinciali ed i Comitati regionali dell'Istituto debbono decidere i ricorsi di competenza.

Il rilevante numero iniziale dei ricorsi che i Comitati provinciali si erano trovati a dover decidere alla data di pubblicazione dei rispettivi decreti di costituzione, aveva, infatti, reso impossibile il completamento del relativo esame entro il termine di 90 giorni dalla predetta data prescritto dall'art. 59, comma settimo, del sopra citato D.P.R. n. 639/1970.

Per effetto del decreto in esame la predetta scadenza è stata differita al novantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto medesimo (21 aprile 1971) per tutti i ricorsi presentati anteriormente a tale data, compresi quindi sia i ricorsi presentati anteriormente alla data di costituzione dei Comitati, sia quelli presentati successivamente, per i quali, a norma dell'art. 46, comma secondo, del D.P.R. n. 639/1970 la decisione doveva essere pronunciata entro 90 giorni dalla data di presentazione.

Per difficoltà di prima applicazione analoghe a quelle sopra accennate, anche il termine di 90 giorni dalla data di presentazione previsto dal comma quarto del succitato art. 46 per la decisione dei ricorsi di seconda istanza da parte dei Comitati regionali dell'INPS, è fatto decorrere, per i ricorsi presentati prima della costituzione di ciascun Comitato regionale, dalla data in cui detta costituzione è stata resa nota con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del relativo decreto.

Circa la necessità di meglio precisare la decorrenza del termine utile per ricorrere avverso i provvedimenti dell'Istituto (comma quinto del sopra citato art. 46 del D.P.R. n. 639/1970), il decreto in esame stabilisce, infine, che per data utile ai fini del decorso dei termini per i ricorsi amministrativi e per l'azione giudiziaria deve intendersi quella risultante dal timbro apposto sull'avviso di ricevimento dall'Ufficio postale tenuto alla restituzione dell'avviso medesimo al destinatario.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 MAGGIO 1971, N. 1110

Tenuto conto del contributo finanziario dello Stato stabilito per il 1970 a favore degli armatori e dei marittimi dei pescherecci operanti nel Mediterraneo, il decreto in questione riduce, per l'anno predetto, l'onere contributivo a carico dei soggetti suindicati nella misura del 18 per cento delle retribuzioni stabilite dalla Tabella GM 2 allegata alla Legge 27 luglio 1967, n. 658.

#### DECRETO LEGGE 1° GIUGNO 1971, N. 289.

Fra gli ulteriori provvedimenti in favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto negli anni 1967 e 1968, contenuti nel decreto in questione — convertito nella legge 30 luglio 1971, n. 491 — figura la proroga al 31 dicembre 1971 del periodo di esonero dal pagamento dei contributi IVS concesso ai lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali) che abbiano subito gravi danni per effetto degli eventi sismici summenzionati.

In precedenza il periodo di esonero era già stato prorogato al 31 dicembre 1970 dall'art. 11 della legge 5 febbraio 1970, n. 21.

**DECRETO LEGGE 1° GIUGNO 1971, N. 290**

Ai lavoratori autonomi titolari di azienda assicurati presso le gestioni speciali IVS per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali, nonché ai pescatori assicurati a norma della legge 13 marzo 1958, n. 250, che siano rimasti danneggiati in dipendenza del fenomeno di bradisismo in atto nella zona di Pozzuoli, è concesso, con il decreto in questione — convertito nella legge 19 luglio 1971, n. 475, recante varie provvidenze alle popolazioni colpite dalla predetta calamità — un contributo di lire 90.000.

Il relativo onere, sostenuto dalle suindicate gestioni, sarà assunto dallo Stato limitatamente alla spesa di lire 170 milioni.

**DECRETO MINISTERIALE 7 GIUGNO 1971**

Per effetto di tale disposizione, i lavoratori licenziati per le cause indicate dall'art. 8 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, con diritto al trattamento speciale di disoccupazione ivi previsto, conservano tale diritto anche se prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, di cui all'art. 129, ultimo comma, del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827 (68 giorni dal licenziamento), si rioccupino per brevi periodi di lavoro non eccedenti, singolarmente o cumulativamente, la durata di 15 giorni.

**LEGGE 30 GIUGNO 1971, N. 509**

Gli assegni familiari, concessi ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni dalla legge 14 luglio 1967, n. 585 per ciascun figlio o persona equiparata a carico nella misura di lire 22.000 annue, sono aumentati, per effetto della legge in esame, a lire 40.000 annue per il 1971 ed a lire 55.000 annue a decorrere dal 1972.

In conseguenza del relativo maggior onere, il concorso dello Stato passa da lire 28 miliardi a lire 36 miliardi per il 1971 ed a lire 50 miliardi annui per gli esercizi successivi.

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 GIUGNO 1971**

Il congegno di scala mobile previsto per le pensioni del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia dall'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583, condiziona l'adeguamento delle pensioni, limitato all'80 % del loro ammontare, a variazioni dell'indice medio del costo della vita, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, non inferiori al 10 % rispetto all'indice che ha dato luogo al precedente adeguamento e sempreché sia trascorso un intervallo di almeno 3 anni.

Lo stesso articolo 9, al terzo comma, stabilisce che le variazioni in aumento delle pensioni saranno applicate in misura tale che il relativo valor capitale risulti pari allo 0,95 % delle retribuzioni soggette a contributo corrisposte agli iscritti dalla data del 1° gennaio 1966, in sede di prima applicazione della scala mobile, e, per gli adeguamenti successivi, dalla data della precedente variazione, fino a tutto l'anno precedente a quello in cui ha decorrenza l'adeguamento.

Poiché la suddetta condizione risulta essersi verificata per l'anno 1970 rispetto al 1965 con una variazione in aumento dell'indice del costo della vita pari al 13,9 per cento, il decreto in questione ha stabilito che le pensioni a carico del predetto Fondo con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1966 ed in corso di godimento al 1° gennaio 1971, siano aumentate, a far tempo da quest'ultima data, nella misura del 10,15 per cento, limitatamente all'80 per cento del loro ammontare.

Per la copertura dell'onere saranno utilizzate le somme accantonate dal 1° gennaio 1966 al 31 dicembre 1970 ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, terzo e quinto comma, e dell'art. 11, primo comma, lettera c) della legge n. 583/1967 sopra citata.

#### DECRETO LEGGE 5 LUGLIO 1971, N. 429

L'art. 18, quarto comma, del decreto legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazione nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 concede alle aziende industriali ed artigiane del mezzogiorno un ulteriore sgravio dei contributi dovuti all'INPS nella misura del 10 % della retribuzione assoggettata alla contribuzione per l'assicurazione contro la disoccupazione, corrisposta al solo personale assunto posteriormente alla data del 30 settembre 1968 e risultante in eccedenza al numero complessivo dei lavoratori dipendenti dall'azienda alla data medesima.

Detto beneficio spetta dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 31 ottobre 1968 fino al termine del periodo di paga in corso al 31 dicembre 1972.

Con il decreto legge in argomento, a decorrere dal 1° agosto 1971 il suddetto sgravio contributivo supplementare è elevato, per il personale assunto dal 1° gennaio 1971, dal 10 al 20 per cento, relativamente alle retribuzioni del personale stesso, depennando, in ordine di assunzione, un numero di lavoratori pari a quello dei licenziamenti avvenuti dopo la predetta data.

Gli sgravi contributivi sopra descritti sono prorogati, ferme restando le procedure e le modalità previste dal sopra citato articolo 18 del decreto legge n. 918/1968, fino al periodo di paga in corso al 31 dicembre 1980.

L'apporto dello Stato in favore dell'assicurazione generale obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, alla quale, a norma dell'art. 19 del precitato decreto, fa carico l'importo dei suddetti sgravi, è aumentato per gli anni



1971 e 1972 rispettivamente di 18 miliardi e di 36 miliardi di lire, passando così complessivamente a 134,8 miliardi ed a 170,8 miliardi.

La misura del contributo dello Stato a partire dal 1973 sarà determinata con apposito provvedimento legislativo.

Il decreto legge in questione è stato convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 589.

#### DECRETO LEGGE 5 LUGLIO 1971, N. 431

Convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 590, il decreto in parola dispone provvedimenti straordinari per lo sgravio degli oneri sociali a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali operanti su tutto il territorio nazionale.

Gli sgravi sono concessi a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 1° luglio 1971 e fino a quello corrente alla data del 30 giugno 1972 nella misura del 5 % delle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, al netto di compensi per lavoro straordinario.

Beneficiano del provvedimento le imprese industriali e artigiane che impieghino fino a 300 lavoratori, le imprese industriali che, alla data del 1° giugno 1971, occupavano non più di 500 lavoratori e le imprese tessili indipendentemente dal numero degli addetti.

In ogni caso, peraltro, lo sgravio è concesso limitatamente a 300 unità lavorative, applicando, ove tale limite sia raggiunto, il predetto sgravio del 5 % su di una massa salariale pari a 300 volte il salario medio unitario liquidato in ciascun periodo di paga nell'importo soggetto a contributo in favore dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Gli sgravi concessi dalle norme sopra descritte sono cumulabili con quelli stabiliti dall'art. 18 del decreto legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e successive modificazioni.

Una apposita evidenza contabile terrà distinti gli sgravi di cui al decreto in esame da quelli concessi in base alle norme preesistenti, nell'ambito della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione alla quale è addossato l'onere di detti benefici; per farvi fronte la gestione stessa riceverà dallo Stato un apporto di 225 miliardi, salvo conguaglio da effettuarsi sulla base dei dati definitivi risultanti dalla suddetta contabilità separata.

#### LEGGE 29 LUGLIO 1971, N. 587

L'ordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, già a suo tempo rinnovato dalla legge 2 aprile 1958, n. 377, ha subito profonde innovazioni e modifiche per effetto della legge in esame.

Gli aspetti più rilevanti del predetto riordinamento possono così compendiarsi :

— il sistema tecnico finanziario della copertura dei capitali, in base al quale era ordinato il Fondo ai fini della erogazione del trattamento integrativo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, è sostituito dal sistema tecnico finanziario della ripartizione, temperato da una speciale riserva il cui ammontare, alla fine di ciascun anno, deve essere pari all'importo di due annualità delle pensioni integrative a carico del Fondo alla stessa epoca ;

— il sistema della capitalizzazione, sul quale era retta la gestione delle prestazioni di capitale per la parte relativa all'indennità di anzianità, è sostituito dal sistema della ripartizione annuale dell'onere, ferma restando l'assicurazione temporanea di gruppo per la parte delle prestazioni in capitale riguardante le integrazioni dovute nei casi di morte e di invalidità permanente ;

— dal 1° settembre 1971 la gestione delle prestazioni di capitale è assunta direttamente dall'INPS, che subentra all'Istituto nazionale delle Assicurazioni, al quale la gestione stessa era stata affidata dalla legge 2 aprile 1958, n. 377 ;

— il contributo destinato alla copertura del trattamento integrativo di pensione è aumentato, con effetto dal 1° gennaio 1969, dal 5 % al 5,50 % ;

— il limite minimo di retribuzione sul quale deve essere applicato il contributo predetto è elevato a lire 40.000 mensili ;

— è istituito, per il primo decennio di applicazione della legge, un nuovo contributo nella misura dell'1,90 % della retribuzione imponibile, destinato alla costituzione della riserva prevista per la gestione delle prestazioni di capitale ;

— la quota di retribuzione da prendere a base per il calcolo della pensione a carico del Fondo è aumentata dal 63 % al 65 % ;

— è concessa la maggiorazione della pensione per carichi familiari, a decorrere dal 1° luglio 1967, nella misura e secondo le norme dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti ;

— le pensioni di anzianità e di invalidità sono riliquidate, con effetto dal 1° gennaio 1969, in base a criteri e misure diverse, con aumenti notevolmente differenziati secondo la data di decorrenza ;

— le pensioni indirette e di reversibilità sono riliquidate in base alla normativa dell'assicurazione generale obbligatoria ;

— è concessa ai titolari di pensioni con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1969 una somma « una tantum » variabile in rapporto alla decorrenza ed all'importo delle pensioni, a titolo di miglioramento economico forfettario per i periodi anteriori alla predetta data ;

— alle pensioni del Fondo si applica, con decorrenza 1° gennaio 1969, la perequazione automatica prevista dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

#### DECRETO MINISTERIALE 4 AGOSTO 1971

Emanato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1434, il provvedimento in questione ha per oggetto la fissazione del reddito medio dei mezzadri e coloni, ai fini della determinazione dei contributi e delle prestazioni nei confronti di quegli appartenenti alla predetta categoria che si siano avvalsi della facoltà di richiedere il reinserimento nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Detto reddito medio è parificato al salario medio determinato per i salariati fissi comuni con i decreti ministeriali del 10 dicembre 1970 emanati per alcune province ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488. Nelle restanti province, per le quali i provvedimenti previsti dal citato articolo non sono stati emanati, vale anche per i mezzadri e coloni il salario medio di lire 2.370 giornaliere fissato direttamente dal terzo comma dello stesso articolo 28 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

#### DECRETO MINISTERIALE 5 AGOSTO 1971

La tabella delle industrie aventi disoccupazione stagionale o normali periodi di disoccupazione, allegata al decreto ministeriale 30 novembre 1964, ai fini della determinazione dei periodi di disoccupazione non indennizzabili ai sensi dell'art. 76 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, comprende anche l'industria alberghiera (per il solo personale occupato nelle aziende a carattere stagionale, campeggi, colonie e simili) e gli stabilimenti per le cure termali e per le cure di acque minerali.

Poiché attualmente la situazione effettiva dell'occupazione nei settori anzidetti non giustifica ulteriormente la loro iscrizione nella predetta tabella, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il decreto in argomento, ne ha disposto la cancellazione.

#### DECRETO MINISTERIALE 20 SETTEMBRE 1971

Con tale decreto trova applicazione per la seconda volta dalla sua istituzione il congegno di perequazione automatica delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima per i lavoratori autonomi, previsto dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

In seguito alla constatazione di un aumento del costo della vita del 4,7 %, emerso dal confronto fra gli indici medi calcolati dall'Istituto centrale di statistica relativamente ai periodi luglio 1970-giugno 1971 e luglio 1969-giugno

1970, è stato disposto l'aumento delle suddette pensioni, con decorrenza 1° gennaio 1972, nella predetta misura percentuale del 4,7.

**LEGGE 9 OTTOBRE 1971, N. 824**

Reca norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente disposizioni a favore dei dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici ex combattenti o assimilati.

In merito ai benefici concessi dalla legge citata (consistenti principalmente nel riconoscimento di maggiorazioni convenzionali dell'anzianità di servizio e di progressioni economiche di carriera nei confronti dei dipendenti pubblici che, vantando le predette benemerienze, richiedono anticipatamente il collocamento a riposo) il provvedimento in esame dispone, tra l'altro, che l'INPS e gli altri Enti erogatori di pensioni o di indennità di fine lavoro comunque denominate provvedano tempestivamente a liquidare quanto spettante ai lavoratori che si avvalgono dei benefici suindicati.

Gli enti datori di lavoro verseranno agli enti erogatori, con le modalità che saranno stabilite con decreto del Ministro del tesoro, il valore capitale corrispondente al trattamento di pensione concesso a norma della sopra citata legge n. 336/1970, nonché il maggior importo corrisposto a titolo di indennità di buonuscita o di previdenza in applicazione della legge stessa.

**LEGGE 29 OTTOBRE 1971, N. 889.**

Tale provvedimento riordina il Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, apportando sensibili modificazioni e miglioramenti, con effetti profondamente innovativi della speciale forma di previdenza.

Le nuove norme, oltre ad allineare il Fondo sulle più avanzate posizioni dell'assicurazione generale obbligatoria per quanto riguarda numerosi aspetti, specie in materia di prestazioni (stessi soggetti e stesse aliquote percentuali per le pensioni di reversibilità, quote di maggiorazione per i familiari a carico, ecc.), riguardano principalmente:

— la soppressione, dal 1° gennaio 1971, del Fondo di integrazione istituito con decreto legislativo 16 settembre 1947, n. 1083, le cui attività e passività sono trasferite al Fondo di previdenza.

Quest'ultimo, a far tempo dalla predetta data, è integralmente retto con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, con la garanzia di una speciale riserva incrementata annualmente di una somma pari al 5 % dei contributi affluiti al Fondo. La predetta percentuale può essere ridotta con decreto ministeriale allorquando la riserva abbia raggiunto un ammontare corrispondente ad una annualità delle pensioni a carico del Fondo;

— l'aumento, con decorrenza dal 1° luglio 1971, del contributo dovuto al Fondo che viene portato al 24 per cento delle retribuzioni imponibili;

— la rivalutazione, con effetto dal 1° luglio 1970, delle pensioni, dirette ed indirette, liquidate con decorrenza anteriore al 1° luglio 1965 ed in corso di godimento al 1° gennaio 1971, secondo una scala di coefficienti graduata in relazione alla decorrenza originaria delle pensioni. La rivalutazione si applica anche alle pensioni di reversibilità liquidate in favore di superstiti di titolari di pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 ;

— la perequazione automatica delle pensioni, che viene attuata quando l'indice medio annuo del costo della vita, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, abbia registrato una variazione pari o superiore al 2 % rispetto all'indice che ha determinato la precedente variazione. In tal caso le pensioni vengono aumentate in misura percentuale pari alla variazione del termine di riferimento suindicato, con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello in cui si è verificata la predetta condizione ;

— il versamento al Fondo da parte dell'assicurazione generale obbligatoria IVS, con effetto dal 1° gennaio 1968, dei capitali di copertura delle pensioni derivanti dai contributi versati nell'assicurazione medesima per i periodi di lavoro riscattati ai sensi della legge 17 febbraio 1958, n. 140 e dell'art. 18 della legge 28 luglio 1961, n. 830.

#### LEGGE 30 OTTOBRE 1971, N. 909

Il provvedimento dispone che gli istituti e gli enti previdenziali ed assistenziali versino, a partire dal 1° gennaio 1971, un contributo pari a quello affluito al capitolo 3453 dello stato di previsione delle entrate dello Stato per l'anno 1970, incrementato del 30 per cento, a compenso della maggiore attività svolta dal personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a favore dei suddetti enti ed istituti.

#### LEGGE 25 NOVEMBRE 1971, N. 1079

La disciplina normativa del « Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private » è stata profondamente rinnovata con la legge in argomento, che ha introdotto sostanziali modifiche rispetto alla precedente regolamentazione, costituita dalla legge 31 marzo 1956, n. 293, dalla legge 3 febbraio 1963, n. 53 e dal D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144.

Le nuove disposizioni, che retroagiscono al 1° gennaio 1969, comportano, principalmente, i seguenti effetti :

— il Fondo deve mantenere una speciale riserva pari, alla fine di ciascun anno, all'importo di una annualità delle pensioni all'epoca in corso di pagamento. In precedenza (art. 4 del DPR n. 144/1965) tale riserva era di due annualità ;

— sono considerati periodi utili ai fini del conseguimento del diritto e della determinazione della misura della pensione del Fondo i periodi di servizio

militare, secondo le norme di cui all'art. 49 della legge 30 aprile 1969, n. 153, nonché i periodi di contribuzione obbligatoria nell'assicurazione generale IVS.

I suindicati riconoscimenti comportano il trasferimento dall'assicurazione generale obbligatoria al Fondo dei contributi relativi ai periodi stessi, ed il recupero, da parte del Fondo medesimo, delle rate di pensione che l'iscritto abbia percepito nell'assicurazione generale obbligatoria e della eventuale indennità « una tantum » direttamente corrisposta ;

— è data facoltà all'iscritto al Fondo di riscattare a proprio carico e secondo le norme dell'art. 50 della legge 30 aprile 1969, n. 153, il periodo del corso legale di laurea, i periodi relativi a corsi professionali di addestramento svolti da aziende del settore elettrico ed i periodi relativi ad attività svolta come diretto esecutore di un contratto d'opera stipulato con le predette aziende ;

— vengono introdotte, fra le prestazioni del Fondo, la pensione anticipata di vecchiaia, dopo almeno venti anni di contribuzione, a condizione che l'iscritto abbia compiuto 60 anni di età, se uomo, o 55 anni, se donna, e la pensione di anzianità dopo almeno 35 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età ;

— i requisiti di contribuzioni e di età, per il diritto alla pensione di vecchiaia, sono fissati in 15 anni di contribuzione ed in 55 anni di età per gli iscritti che siano stati addetti a lavoro sotterraneo in miniera per almeno 15 anni. In tali casi il trattamento di pensione è determinato in base all'anzianità contributiva maggiorata di un periodo pari a quello compreso tra la data di decorrenza della pensione anticipata ed il compimento del sessantesimo anno di età dell'interessato, fino ad un massimo di trentacinque anni ;

— sono stabiliti nuovi e più favorevoli criteri di calcolo delle pensioni, che sono commisurate all'88 %, anziché all'80 %, della retribuzione annua soggetta a contributo percepita nell'ultimo semestre di contribuzione al Fondo.

La maggiorazione delle pensioni per il coniuge e per i figli minori, studenti o inabili è regolata, sia per i requisiti che per la misura, secondo le disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria IVS.

Sono stabilite, per le pensioni di invalidità, misure minime commisurate a percentuali della retribuzione (40 per cento per invalidità ordinaria ; dall'88 al 100 % per invalidità dipendente da causa di servizio) ;

— l'importo delle pensioni dirette non può comunque essere inferiore a L. 520.000 annue e quello delle pensioni ai superstiti deve essere di almeno L. 390.000 annue.

In precedenza (art. 7 della legge n. 53/1963) il trattamento minimo era fissato in L. 260.000 per le pensioni dirette e valeva anche per le pensioni di reversibilità come base di calcolo per le rispettive aliquote ;

— è istituito un nuovo sistema di adeguamento delle pensioni, a decorrere dal 1° gennaio 1969, in relazione alle variazioni delle retribuzioni soggette a contributo per il Fondo.

L'aumento delle pensioni è disposto con decreto ministeriale ogni qualvolta le predette retribuzioni abbiano subito variazioni complessive per un importo non inferiore al 5 per cento del loro ammontare, rispetto a quello vigente alla data della precedente variazione della misura delle pensioni.

L'adeguamento, peraltro, sarà comunque concesso almeno ogni due anni ancorchè le variazioni della retribuzione non abbiano raggiunto, nel biennio successivo all'ultimo aumento delle pensioni, il 5 % ;

— è disposta, a decorrere dal 1° gennaio 1969, la riliquidazione delle pensioni in atto a tale data, secondo vari criteri di rivalutazione che comportano maggiori aumenti per le pensioni di più lontana decorrenza.

Gli effetti della legge in questione, nonostante le sopra indicate retroattività, non hanno potuto essere rappresentati nel bilancio del 1971, in quanto la legge stessa è entrata in vigore il 4 gennaio 1972.

#### LEGGE 1° DICEMBRE 1971, N. 1101

Nell'intento di sostenere l'industria tessile, accrescerne la competitività ed assicurare il mantenimento dei precedenti livelli di occupazione, la legge in parola detta norme per la « ristrutturazione , riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili ».

Fra le facilitazioni concesse alle aziende industriali ed artigiane del settore va segnalata, in questa sede, la riduzione, per la durata di un triennio a decorrere dal periodo di paga successivo alla data di entrata in vigore della legge (7 gennaio 1972) dell'aliquota contributiva per gli assegni familiari, fissata nella misura del 10 per cento rispetto al preesistente 15 per cento.

Il conseguente minor gettito contributivo è posto a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, che effettuerà annualmente il relativo versamento in favore della Cassa unica per gli assegni familiari.

È da ricordare, inoltre, per quanto interessa l'Istituto, che il decreto di approvazione del piano aziendale di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione, emesso ai sensi della legge in esame, è sostitutivo del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di cui all'art. 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, ai fini degli interventi e delle provvidenze previste da quest'ultima legge a carico della Cassa integrazione guadagni.

Al riguardo, il predetto decreto indicherà la data di decorrenza dell'integrazione salariale prevista dall'art. 2 della citata legge n. 1115/1968, la cui durata sarà in ogni caso quella massima di nove mesi di cui all'ultimo comma dell'articolo stesso.

## DECRETI MINISTERIALI 2 DICEMBRE 1971

In base alla legge 29 aprile 1949, n. 264, concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con tre distinti decreti in data 2 dicembre 1971, ha disposto la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori privi dei requisiti prescritti per il diritto alla normale indennità giornaliera, licenziati da imprese esercenti la lavorazione industriale della foglia del tabacco.

I citati provvedimenti riguardano, rispettivamente, le province di Caserta, Chieti e Salerno; Avellino, Brindisi, Lecce, Matera, Perugia, Pescara, Piacenza, Pordenone, Potenza, Taranto, Terni, Udine e Viterbo; Benevento, Roma e Trieste.

## LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1044

La legge in questione, in quanto concernente un piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali, non riguarda la previdenza sociale.

Tuttavia, nel determinare le fonti di finanziamento di un apposito fondo speciale per gli asili-nido da iscrivere nel bilancio del Ministero della sanità, la predetta legge dispone — a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 1971 — l'aumento dello 0,10 per cento dell'aliquota contributiva dovuta all'INPS o ad altri enti previdenziali dai datori di lavoro per l'assicurazione generale obbligatoria invalidità e vecchiaia, nonché del contributo dovuto dai datori di lavoro ai fondi speciali di previdenza gestiti dall'INPS e sostitutivi di detta assicurazione generale.

L'Istituto deve tenere una separata contabilità delle somme riscosse al titolo di cui sopra e deve provvedere a trasferirle allo Stato mediante versamenti semestrali.

## LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1058

Con la legge in questione i benefici in materia di integrazione salariale concessi agli operai delle aziende edili dalla legge 3 febbraio 1963, n. 77 e successive modificazioni, sono estesi, con effetto dal 1° dicembre 1971, agli operai dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione di materiali lapidei.

All'onere delle relative prestazioni si provvede con un contributo a carico dei datori di lavoro pari all'1 per cento della retribuzione lorda degli operai dipendenti soggetta al contributo per l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.



La contabilizzazione del relativo movimento, distintamente per il settore dell'industria e per quello dell'artigianato, deve essere realizzata mediante apposita evidenza nella gestione speciale della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'edilizia.

È previsto che, in rapporto alle risultanze contabili, la misura dei contributi, dovuti rispettivamente dalle aziende industriali ed artigiane, possa essere modificata, con decreto del Presidente della Repubblica, su concertata proposta dei Ministeri del lavoro e del tesoro, in modo da equilibrare il gettito contributivo all'ammontare delle prestazioni.

Alle riunioni della Commissione centrale di cui all'art. 5 della sopra citata legge 3 febbraio 1963, n. 77, sono chiamati a partecipare, in sostituzione dei rappresentanti dell'edilizia, due rappresentanti dei datori di lavoro e due rappresentanti dei lavoratori delle categorie beneficiarie della legge in argomento ogni qualvolta la Commissione predetta debba procedere all'esame di questioni relative alla applicazione della legge stessa.

#### LEGGE 6 DICEMBRE 1971, N. 1084

Il totale riordinamento del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas, attuato con la legge in esame, ha comportato, con effetto dal 1° novembre 1967, la soppressione del vecchio Fondo e la sua sostituzione con il «Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas».

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare agli iscritti pensioni integrative dell'assicurazione obbligatoria e di corrispondere agli stessi una indennità che assorbe e sostituisce ogni altro tipo di trattamento di fine lavoro comunque e da qualsiasi altra norma previsto.

L'ordinamento tecnico finanziario del Fondo è quello della ripartizione, temperato da una speciale riserva il cui ammontare, alla fine di ciascun anno, deve essere pari all'importo di due annualità delle pensioni integrative in corso di pagamento alla stessa epoca e di due annualità delle indennità sopra accennate.

Il carattere integrativo assunto dal Fondo rispetto all'assicurazione generale IVS comporta :

— l'assoggettamento degli iscritti al Fondo all'obbligo dell'assicurazione IVS a decorrere dal 1° novembre 1967 ;

— il versamento, a totale carico delle aziende, dei contributi dovuti al Fondo e la contribuzione in favore dell'assicurazione obbligatoria secondo le norme in vigore in tale assicurazione ;

— la costituzione delle posizioni assicurative, degli iscritti e dei pensionati, nell'assicurazione generale obbligatoria in relazione ai periodi di servizio

prestato alle dipendenze delle aziende private del gas anteriormente al 1° novembre 1967, mediante versamento, a carico del Fondo, del relativo valore di copertura ;

— la sostituzione del Fondo agli iscritti ed ai loro superstiti nei diritti derivanti dai contributi versati o accreditati nell'assicurazione generale IVS relativamente ai periodi riconosciuti utili per il trattamento a carico del Fondo ;

— la unificazione del trattamento pensionistico, relativamente agli aventi diritto, in un'unica pensione complessiva, comprendente la pensione dell'assicurazione generale obbligatoria e la pensione integrativa dovuta dal Fondo stesso ; la pensione complessiva è posta per intero a carico del Fondo qualora non spetti la pensione obbligatoria.

Hanno diritto alla pensione complessiva gli iscritti cessati dal servizio che abbiano compiuto il 60° anno di età e possano far valere almeno 15 anni di contribuzione al Fondo, oppure siano riconosciuti invalidi secondo le norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria dopo almeno 5 anni di contribuzione, o dopo qualunque periodo se l'invalidità sia dovuta ad infortunio sul lavoro od a malattia professionale.

Possono chiedere il pensionamento anticipato gli iscritti in età compresa tra i 55 ed i 60 anni che possano far valere almeno 15 anni di contribuzione al Fondo. In tali casi la suddetta pensione complessiva è però percentualmente ridotta rispetto alla pensione che, con la stessa anzianità di contribuzione, sarebbe stata liquidata a 60 anni di età. La pensione anticipata varia secondo percentuali comprese fra il 64 per cento con 55 anni di età ed il 91 per cento all'età di 59 anni.

La misura della pensione complessiva è determinata in base alle retribuzioni percepite nell'ultimo anno ed al numero degli anni di contribuzione. Non può superare il 90 % né, nel caso di invalidità, può essere inferiore al 50 % della retribuzione globale mensile percepita dall'iscritto nell'ultimo anno per il quale è stato versato il contributo al Fondo.

La pensione dell'assicurazione generale obbligatoria è compresa nella suddetta pensione complessiva al netto delle maggiorazioni per carichi familiari. Le quote per maggiorazione per carichi di famiglia, nella misura dovuta dalla predetta assicurazione generale, sono corrisposte in aggiunta alla pensione complessiva.

Qualora i contributi versati o accreditati nell'assicurazione generale non diano diritto a pensione autonoma nell'assicurazione medesima, danno peraltro titolo alla liquidazione di una pensione complementare, sempreché l'iscritto abbia conseguito la pensione a carico del Fondo e sia in possesso dei requisiti di età o di invalidità richiesti per il diritto alla pensione obbligatoria.

Ai superstiti spetta la pensione indiretta o di reversibilità sulla base dei requisiti personali e secondo le aliquote previste dalle norme in vigore nell'assi-

curazione generale IVS, a condizione che il pensionato o l'iscritto potesse far valere 10 anni di contribuzione al Fondo, o qualunque periodo in caso di morte dipendente da infortunio sul lavoro o da malattia professionale.

È previsto un periodico adeguamento della misura delle pensioni complessive, le quali, con effetto dal 1° gennaio di ogni anno, sono aumentate in misura percentuale pari all'incremento dell'indice del costo della vita registrato dall'Istituto centrale di statistica ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria.

Ai fini delle prestazioni e dei contributi, le norme della legge in esame — che entra in vigore dal 1° gennaio 1972 — si applicano dal 1° novembre 1967.

Tutte le pensioni del Fondo, in corso di pagamento alla predetta data sono riliquidate e corrisposte secondo le nuove norme sopra indicate.

In dipendenza della data di emanazione della legge in argomento, i relativi effetti non hanno potuto figurare nei rendiconti dell'esercizio 1971.

#### DECRETO MINISTERIALE 15 DICEMBRE 1971

Riguarda l'applicazione della perequazione automatica delle pensioni del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette a norma dell'art. 13 della legge 29 luglio 1971, n. 587, che ha esteso alle pensioni del predetto Fondo il congegno di scala mobile previsto dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria.

Con il provvedimento in esame è stata decretata l'applicazione alle pensioni del predetto Fondo speciale della maggioranza del 4,8 % dal 1° gennaio 1971 e del 4,7 % dal 1° gennaio 1972, analogamente a quanto disposto per le pensioni dell'assicurazione generale predetta a norma del precitato art. 19.

#### LEGGE 30 DICEMBRE 1971, N. 1204

La vasta e progredita normativa a tutela delle lavoratrici madri contenuta nella legge in questione reca anche alcune norme che interessano direttamente l'INPS.

Trattasi dell'obbligo fatto alla Cassa unica assegni famigliari di versare all'Istituto Nazionale contro le malattie, a partire dal 1° gennaio 1973, un contributo annuo di lire 25 miliardi, quale concorso alla copertura degli oneri derivanti a detto Ente dalla suindicata legge, e del trasferimento dall'INPS all'INAM, con i relativi avanzi di gestione, dell'assicurazione di maternità per le lavoratrici a domicilio tradizionali e per le addette ai servizi domestici e famigliari.

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 DICEMBRE 1971, N. 1388

Il decreto in questione istituisce presso l'INPS il casellario centrale dei pensionati, la cui definizione normativa era stata delegata al Governo dall'art. 35, lettera *f*) della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Nel casellario saranno raccolti e conservati dati e notizie relative ai titolari di pensioni erogate da qualsiasi regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio. I vari Enti interessati hanno l'obbligo di fornire gli elementi necessari per l'impianto e per l'aggiornamento del casellario centrale, il quale a sua volta è tenuto a fornire le notizie risultanti dalle schede in proprio possesso agli organi gestori dei regimi pensionistici ed a rilasciare attestazioni a chiunque sia tenuto a documentare lo stato di pensionato.

Le norme di attuazione delle disposizioni concernenti l'archivio in questione saranno emanate con un ulteriore apposito decreto del Presidente della Repubblica.

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 DICEMBRE 1971, N. 1403.

Con tale provvedimento, in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 35, lett. *d*), della legge 30 aprile 1969, n. 153, viene disciplinato l'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari nonchè al riassetto e pulizia dei locali.

Dalla assai limitata tutela previdenziale consentita dalle norme preesistenti, si passa, con il decreto in questione, ad una più completa forma di assistenza e di previdenza che assicura alla predetta categoria un trattamento analogo a quello della generalità dei lavoratori dipendenti.

La nuova disciplina si estende a tutti i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari che prestano lavoro subordinato presso uno o più datori di lavoro, con retribuzione in denaro o in natura, qualunque sia la durata delle prestazioni svolte.

Inoltre, l'obbligo assicurativo sussiste anche nel caso di parentela o affinità fra datore di lavoro e lavoratore, semprechè sia provato il rapporto di lavoro, oppure sussistano particolari situazioni espressamente previste dalla legge (assistenza agli invalidi, ai ciechi, servizio presso sacerdoti o comunità religiose o militari di tipo familiare).

La copertura assicurativa assicurata dalle nuove norme ai lavoratori in questione comprende l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, la tubercolosi, la disoccupazione involontaria, gli assegni familiari, la maternità, le malattie e gli infortuni sul lavoro.

Ai relativi oneri si provvede mediante contributi commisurati a retribuzioni orarie convenzionali pari a L. 400, L. 700 e L. 1.000 a seconda del salario effettivo, applicando sulle predette retribuzioni le aliquote relative alle varie

assicurazioni, per un complesso pari al 29,515 % della retribuzione convenzionale, di cui il 26,035 % a carico del datore di lavoro ed il 3,48 % a carico del lavoratore.

I contributi, rapportati al numero delle ore di lavoro prestate in ciascuna settimana, sono versati trimestralmente dal datore di lavoro all'INPS, il quale provvede alla ripartizione fra le proprie gestioni e fra gli altri Enti interessati.

Particolari modalità sono stabilite per determinare il numero dei contributi settimanali da accreditare al lavoratore per le assicurazioni gestite dall'INPS e per la corresponsione degli assegni familiari.

La decorrenza della nuova disciplina è fissata al 1° luglio 1972.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 DICEMBRE 1971, N. 1432

Il riordinamento della prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi, per il quale il Governo era stato delegato ad emanare apposite norme dall'art. 35, lett. b) della legge 30 aprile 1969, n. 153, è stato attuato con l'emanazione del decreto in questione.

Fra le innovazioni apportate dalla nuova normativa è di particolare rilievo la equiparazione della misura del contributo volontario a quella del contributo previsto per gli assicurati in costanza di rapporto di lavoro.

L'importo del contributo volontario settimanale è stabilito in relazione alla retribuzione settimanale media percepita dall'assicurato nelle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva antecedenti la domanda di autorizzazione. In luogo del preesistente sistema di versamento a mezzo marche, i contributi volontari sono versati per trimestri solari mediante appositi bollettini di conto corrente postale rilasciati dall'INPS.

I contributi volontari sono parificati ai contributi obbligatori ai fini del diritto alle prestazioni e della relativa misura. Nel caso di versamenti volontari in misura inferiore a quella dovuta si applica una riduzione proporzionale del periodo di assicurazione volontaria utile ai fini dell'anzianità contributiva.

Particolari norme disciplinano, nell'interesse degli assicurati, varie situazioni riguardanti coloro che avevano iniziato la prosecuzione volontaria in base alle precedenti disposizioni.

Il decreto in questione entra in vigore dal 1° luglio 1972.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 DICEMBRE 1971.

Con tale decreto il termine per l'esercizio della facoltà di opzione di cui all'art. 14, primo comma, del D. P. R. n. 488/1968, già prorogato al 31 dicembre 1971 dall'art. 54 della legge n. 153/1969, è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 1976.

La nuova proroga è stata determinata dalla constatazione che fino alla predetta data potrà continuare a manifestarsi la convenienza per gli iscritti all'assicurazione generale IVS dei lavoratori dipendenti di optare per la liquidazione della pensione nella misura risultante dal calcolo effettuato secondo le disposizioni vigenti anteriormente al 1° maggio 1968.

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 160 DEL 28 GIUGNO-6 LUGLIO 1971

L'art. 10 del R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, per la parte con cui pone a condizione per il riconoscimento dell'invalidità pensionabile la riduzione della normale capacità di guadagno a meno di un terzo per gli operai e a meno della metà per gli impiegati, è stato dichiarato incostituzionale dalla sentenza in argomento.

Di conseguenza, cessa di avere efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della predetta sentenza sulla « Gazzetta Ufficiale » (14 luglio 1971) la norma dichiarata illegittima e resta in vigore, come unico criterio per la determinazione dell'invalidità dell'assicurato, la riduzione permanente della capacità di guadagno a meno della metà.

## II - ASPETTI STRUTTURALI E FUNZIONALI DELL'INPS IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 1971

### 1) PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DEL PERSONALE

Nel corso del 1971 è proseguita la revisione delle strutture dell'Istituto in attuazione delle riforme delineate dal D.P.R. n. 639/1970 ed è stato impresso un ulteriore impulso all'automazione, divenuta ormai l'elemento caratterizzante della evoluzione organizzativa dell'INPS.

Circa la trattazione dei problemi relativi alle procedure automatizzate e la rassegna delle soluzioni attuate e dei risultati raggiunti in tale campo si fa rinvio all'apposito paragrafo.

Il più immediato problema organizzativo posto dall'entrata in vigore del citato Decreto presidenziale è stato quello di adattare le strutture burocratiche al processo di decentramento di importanti funzioni amministrative, fra cui, principalmente, la decisione dei ricorsi, affidata ai Comitati provinciali e regionali. Al riguardo si è reso necessario operare nell'organizzazione periferica dello Istituto e nella Sede centrale una serie di adeguamenti le cui linee fondamentali, che hanno cominciato ad essere individuate nel corso del 1970, hanno trovato, nella maggior parte dei casi, attuazione nel 1971.

Una efficace strutturazione rappresenta l'indispensabile presupposto per l'assolvimento di sempre più impegnativi adempimenti; basti considerare che ai compiti relativi ai ricorsi si sono recentemente aggiunti quelli connessi all'esame delle richieste di dilazione di pagamento, demandate dal Consiglio di amministrazione ai predetti Comitati con deliberazione del 28 gennaio 1972 in attuazione del dettato dell'art. 4 del decreto sopra citato, limitatamente a debiti di importo fino a L. 100.000.000, e quelli connessi alla bonaria definizione dei giudizi in materia di prestazioni previdenziali e all'eventuale liquidazione delle spese e degli onorari difensivi alla controparte, di cui alla deliberazione consiliare n. 43 del 24 marzo 1972.

Per quanto riguarda gli uffici periferici si sono dovuti risolvere i problemi connessi allo svolgimento dell'attività di segreteria dei Comitati provinciali e si è dovuto porre rimedio all'eccessivo onere di lavoro venuto a gravare sui direttori di Sede, i quali, già eccessivamente impegnati, non erano in grado di far fronte ai compiti inerenti alla loro partecipazione ai Comitati predetti.

Riguardo a quest'ultimo problema, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 68 del 20 luglio 1971, ha disposto l'assegnazione ad ogni unità provinciale di un vice direttore con compiti esclusivi di collaborazione nella direzione della Sede, particolarmente per quanto riguarda l'attività delle aree automatizzate.

I compiti di segreteria dei Comitati, in un primo tempo affidati al Reparto prestazioni, sono stati successivamente trasferiti al Reparto affari generali, essendo state nel frattempo attribuite a detto Reparto prestazioni alcune incombenze già di competenza del Reparto gestioni speciali, e precisamente gli adempimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni alla corresponsione degli assegni familiari e quelli relativi alla liquidazione diretta degli assegni stessi. Anche questa nuova soluzione, però, non può considerarsi definitiva, avendo i Comitati sollevato la questione dell'autonomia delle segreterie e chiesto, in particolare, che la scelta di queste ultime e la definizione dei relativi compiti corrispondano, senza interposizioni, alle esigenze dei Comitati interessati.

Una nuova disciplina della materia che tenga conto da un lato delle susseguite esigenze, dall'altro delle necessità funzionali delle Sedi, dovrebbe, quindi, essere sottoposta all'esame degli organi competenti nel contesto del « Regolamento per le adunanze degli organi di amministrazione dell'INPS ».

Anche per i Comitati regionali si è posta l'esigenza di assicurare il più efficiente svolgimento dell'attività di segreteria. A tal fine, nei 9 capoluoghi di regione ove non coesistono gli uffici degli Ispettorati compartimentali sono stati istituiti altrettanti « nuclei » funzionali autonomi, ai quali è stato preposto il rappresentante dell'Istituto in seno agli stessi Comitati. Per le altre 11 regioni i compiti in discorso fanno carico agli Ispettorati.

È opportuno, a questo punto, accennare brevemente che, nel corso delle discussioni svoltesi sull'argomento, gli Organi deliberanti hanno manifestato un orientamento favorevole alla creazione di unità funzionali paritetiche in ciascuno dei 20 capoluoghi di regione e che solo a causa dell'urgenza di risolvere il problema contingente è stata disposta l'istituzione dei 9 « nuclei » più sopra citati. Ciò « in attesa di provvedere alle regolamentazione delle funzioni e dei compiti degli Ispettorati compartimentali, nel quadro di una generale ristrutturazione dell'Istituto », ristrutturazione che si rende quanto mai necessaria ed improcrastinabile dato che l'attuale organizzazione dell'INPS denuncia ormai un carattere di assoluta inadeguatezza conseguente alle radicali modificazioni introdotte sia nel campo normativo che in quello delle tecniche operative.

La molteplicità e la complessità delle questioni da affrontare sono state illustrate in una relazione sottoposta agli Organi deliberanti che hanno deciso di affidare ad un'apposita Commissione consiliare l'approfondimento della materia in tutti i suoi aspetti e quindi la predisposizione del « Regolamento sull'organizzazione dei servizi centrali e periferici dell'INPS e sulle competenze dei funzionari che vi sono preposti », la cui emanazione rientra fra i compiti demandati dal D.P.R. n. 639/1970 al Consiglio di amministrazione (art. 4, n. 7). Detta Commissione, costituita con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 14 gennaio 1972 e nominata con determinazione presidenziale n. 2396 del 18 gennaio 1972, ha dato inizio ai propri lavori avviando innan-



zitutto, al fine di rilevare la problematica che investe oggi l'attività dell'INPS, un'approfondita indagine conoscitiva al livello dei Comitati regionali e provinciali, degli Uffici periferici e delle Organizzazioni rappresentative del personale.

È evidente che, in attesa della realizzazione di un così vasto programma, in taluni casi si è reso necessario apportare modifiche alle strutture degli uffici sia periferici che centrali per adeguarle, con provvedimenti a carattere generale o particolare, a nuove esigenze funzionali. Fra queste, particolare rilevanza hanno assunto — oltre quelle derivanti dall'istituzione dei Comitati di cui si è già detto — le esigenze connesse all'introduzione delle procedure automatizzate, che hanno avuto i loro principali e più immediati riflessi sull'organizzazione del lavoro presso le Sedi, dove si sono dovuti operare taluni spostamenti di compiti fra i reparti e introdurre alcune modifiche alla delimitazione delle attribuzioni e delle responsabilità.

In particolare, per l'attuazione del progetto per la liquidazione automatizzata delle pensioni è stato costituito il Settore Tecnico Pensioni (S.T.P.), il quale, pur avendo una propria autonomia funzionale, è rimasto inquadrato formalmente nell'ambito del Reparto contributi. Ciò ha reso, presso le Sedi di maggiori dimensioni, particolarmente gravosa l'azione direttiva e di coordinamento da parte dell'unico responsabile (capo reparto contributi) a causa dell'entità degli adempimenti da svolgere e della consistenza del personale in forza al settore. Indiscutibili esigenze di funzionalità hanno quindi indotto, in attesa che si possa adottare un provvedimento di carattere generale, ad autorizzare un certo numero di Sedi a conferire piena autonomia al Settore Tecnico Pensioni, attribuendo ad esso la denominazione e le caratteristiche di Reparto a se stante.

Altra innovazione di struttura si è resa necessaria nell'ambito del Reparto Gestioni speciali, in relazione al progetto per il controllo dei versamenti contributivi delle aziende ed in vista del passaggio all'attuazione del progetto D.M. 5 febbraio 1969. Da tale Reparto (che ha assunto la denominazione di Reparto tecnico riscossione contributi) è stata, infatti, enucleata l'attività connessa all'erogazione degli assegni familiari per trasferirla — come già detto più sopra — al Reparto prestazioni, nel quale sono state in tal modo concentrate, oltre alle pensioni sociali, tutte le prestazioni a carattere temporaneo.

Anche per ciò che riguarda la Direzione generale, pur cercando di limitare, per quanto possibile, gli interventi, sono state adottate talune iniziative, a livello degli Uffici e delle sezioni, per fronteggiare le situazioni più gravi la cui definizione non poteva essere rinviata al momento della ristrutturazione generale senza un incalcolabile pregiudizio per la correttezza del lavoro e per la funzionalità degli Uffici.

Tra le diverse esigenze che si sono presentate, giova menzionare quelle determinatesi a seguito dell'istituzione dei Comitati provinciali e regionali. Se l'insediamento di questi ultimi, infatti, ha portato ad un incremento del

lavoro in periferia, non si può dire che ad esso abbia fatto riscontro una corrispondente diminuzione al centro. Anzi, l'intensificarsi dei rapporti con gli Organi collegiali centrali — destinatari di proposte e informative sui più vari argomenti comunque inerenti all'attività dei Comitati — e con la periferia — per i molteplici interventi che, d'iniziativa o a richiesta, si debbono operare — ha reso necessario istituire nell'ambito della Segreteria degli Organi collegiali un'apposita unità funzionale con il compito di svolgere l'attività di segreteria della Commissione consiliare incaricata di coordinare tutta la materia.

A fianco degli adeguamenti di struttura attuati per far fronte ai nuovi sistemi di organizzazione del lavoro e all'incremento degli adempimenti correnti vanno citati, per concludere, quelli connessi all'applicazione della legge n. 132/1968 sulla riforma ospedaliera. Il graduale scorporo delle Case di cura gestite dall'Istituto, infatti, ha determinato una contrazione dell'attività dei settori interessati: primo fra tutti il Servizio Gestione Case di Cura e di Ricovero, la cui configurazione è stata già adeguata alle nuove ridotte esigenze e la cui consistenza di organico è stata, del pari, opportunamente ridimensionata.

Ai problemi organizzativi si connettono strettamente quelli relativi al personale, la cui carenza quantitativa è uno dei più gravi ostacoli alla istituzione di nuovi organismi ed al buon funzionamento di quelli esistenti.

Al 31 dicembre 1971 il personale in servizio era di 23.213 unità, di cui 4.008 presso la Sede centrale, 18.612 presso le Sedi provinciali e 593 in forza agli Ispettorati compartimentali.

Circa l'utilizzazione del personale nei singoli reparti, uffici legali e gabinetti diagnostici in cui si articolano le Sedi provinciali, viene fornita nel prospetto che segue la media mensile delle unità in forza per l'anno 1971, con esclusione del personale della categoria direttiva (Direttori di Sede, Vice Direttori e Capi Reparto) od ausiliaria, impiegato in mansioni diverse da quelle che comportano il diretto espletamento degli adempimenti connessi con la definizione delle pratiche, nonché l'indicazione delle specifiche utilizzazioni di dette unità nei diversi settori di lavoro in cui si articolano i singoli reparti.

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DELLE SEDI PROVINCIALI PER REPARTI, SETTORI  
E RAGGRUPPAMENTI (MEDIA MENSILE 1971)**

REPARTI, SETTORI E RAGGRUPPAMENTI	Media mensile unità in forza	In percentuale sul totale generale	In percentuale sul totale per reparto
<b>Rep. affari generali</b> . . . . .	<b>2.064,-</b>	<b>12,50</b>	—
<b>Rep. prestazioni</b> . . . . .	<b>1.434,5</b>	<b>8,69</b>	<b>100</b>
Settore disoccupazione . . . . .	304,-	1,84	21,19
» tubercolosi . . . . .	203,-	1,23	14,15
» pensioni sociali . . . . .	59,5	0,36	4,15
» cure termali . . . . .	57,5	0,35	4,01
» attività di sportello . . . . .	132,5	0,80	9,24
» autorizzazioni A.F. . . . .	239,-	1,75	20,14
» liquidazione e recuperi A.F. . . . .	339,-	2,36	27,12
<b>Uffici ragioneria</b> . . . . .	<b>3.377,-</b>	<b>20,45</b>	<b>100</b>
Settore pensioni . . . . .	1.955,-	11,84	57,89
» tubercolosi e disoccupazione . . . . .	266,-	1,61	7,88
» gestioni speciali . . . . .	228,-	1,38	6,75
» contabilità riassuntiva . . . . .	760,-	4,60	22,51
» attività di sportello . . . . .	168,-	1,02	4,97
<b>Rep. contributi</b> . . . . .	<b>2.843,-</b>	<b>17,22</b>	<b>100</b>
Settore archivio . . . . .	688,-	4,17	24,20
» emissione e rinnovo tessere . . . . .	300,-	4,85	28,14
» accreditamenti contributi . . . . .	506,-	3,06	17,80
» autorizzazioni v.v. ed estratti con- tributivi . . . . .	233,-	1,71	9,95
» rimborsi certificazioni e attività di sportello . . . . .	566,-	3,43	19,91
<b>Sett. tecnico pensioni</b> . . . . .	<b>2.507,9</b>	<b>15,19</b>	<b>100</b>
Settore pensioni . . . . .	2.064,4	12,50	82,31
» ricorsi . . . . .	266,-	1,61	10,61
» attività di sportello . . . . .	177,5	1,08	7,08
<b>Rep. riscossione contributi (già Rep. Gestioni Speciali)</b> . . . . .	<b>1.508,-</b>	<b>9,13</b>	<b>100</b>
Settore iscrizioni . . . . .	251,-	1,52	16,65
» rendiconti e revisione schede aziende » C.I.G. - R.C.O. e attività di sportello	1.000,-	6,05	66,31
	257,-	1,56	17,04
<b>Rep. vigilanza</b> . . . . .	<b>1.069,-</b>	<b>6,47</b>	<b>100</b>
Settore amministrativo . . . . .	562,-	3,40	52,57
» ispettivo . . . . .	507,-	3,07	47,43
<b>Uffici legali</b> . . . . .	<b>652,-</b>	<b>3,95</b>	<b>100</b>
legali . . . . .	208,-	1,26	31,90
personale amministrativo . . . . .	444,-	2,69	68,10
<b>Gabinetti diagnostici</b> . . . . .	<b>1.507,-</b>	<b>6,40</b>	<b>100</b>
sanitari . . . . .	530,-	3,21	50,14
infermiere professionali . . . . .	337,-	2,34	36,61
personale amministrativo . . . . .	140,-	0,85	13,25
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>16.512,4</b>	<b>100,00</b>	—

È da notare, inoltre, che alla data del 31 dicembre 1971, prestavano servizio presso i gabinetti diagnostici n. 216 medici incaricati.

Per quanto riguarda la capacità di lavoro del personale di cui sopra, si elencano qui di seguito, in apposita tabella, gli indici di rendimento capitari medi mensili nazionali ottenuti nel 1971 e nel 1970, relativamente agli adempimenti più rappresentativi di ciascun reparto.

INDICI DI RENDIMENTO CAPITARI MEDI MENSILI NAZIONALI (ANNO 1971)

ADEMPIMENTI	Indici 1971	Indici 1970	Differenza
<i>Settori tecnici pensioni :</i>			
— pensioni . . . . .	70	71	— 1
— ricorsi per negate pensioni . . . . .	242	216	+ 26
<i>Reparti prestazioni :</i>			
— pensioni sociali . . . . .	185	312	—127
— disoccupazione . . . . .	521	504	+ 17
— prestazioni sanitarie Tbc . . . . .	59	59	—
— autorizzazioni assegni familiari . . . . .	220	228	— 8
— liquidazioni dirette di assegni familiari	580	684	—104
<i>Uffici ragioneria :</i>			
— contabilità pensioni . . . . .	2.726	2.851	—125
— contabilità disoccupazione . . . . .	1.679	1.363	+316
— contabilità Tbc . . . . .	66	78	— 12
— registrazione modd. G.S. 2 su mod. G.S. 3	2.092	2.916	—824
<i>Reparti contributi :</i>			
— archivio tessere . . . . .	101	133	— 32
— tessere assicurative da emettere e da accreditare . . . . .	640	586	+ 54
— accreditamento contributi . . . . .	1.217	1.439	—222
— domande di prosecuzione volontaria . .	283	295	— 12
<i>Reparti riscossione contributi (già Reparti gestioni speciali) :</i>			
— iscrizioni aziende . . . . .	102	130	— 28
— modd. G.S. 2 da controllare . . . . .	709	632	+ 77
— cassa integrazione guadagni . . . . .	133	105	+ 28
<i>Reparti vigilanza :</i>			
— pratiche amministrative di vigilanza . .	44	47	— 3
— accertamenti ispettivi . . . . .	28	30	— 2
<i>Uffici legali :</i>			
— pratiche legali . . . . .	24	24	—

Risulta evidente che in diversi settori di lavoro i rendimenti capitari medi mensili nazionali, riguardanti gli adempimenti più rappresentativi, sono stati, per l'anno 1971, inferiori a quelli del 1970. Il fenomeno si giustifica sia con la maggiore complessità degli adempimenti, conseguenti all'emanazione di nuovi provvedimenti legislativi in materia previdenziale, sia con la ben nota carenza di personale esperto.

In proposito si ritiene di precisare che, nonostante lo spirito di abnegazione fin qui dimostrato dal personale dell'Istituto e di cui fanno fede gli attestati di quasi tutti i Comitati provinciali, la generale situazione del lavoro presso tutte le dipendenze periferiche si presenta di estrema difficoltà funzionale ed appare particolarmente drammatica se si considerano i nuovi adempimenti che l'Istituto verrà chiamato a svolgere nell'immediato futuro.

Per fronteggiare tale preoccupante situazione è stata tempestivamente sottoposta all'esame degli Organi deliberanti dell'Istituto una relazione informativa sulla situazione delle attuali dotazioni organiche e sulla necessità di adeguare le stesse alle aumentate esigenze funzionali degli Uffici centrali e periferici; della questione è stata investita un'apposita Commissione consiliare, per l'esame preliminare di concrete proposte che possano formare oggetto di decisione da parte dei competenti Organi dell'Istituto.

In particolare, per quanto riguarda la carenza di personale, va ricordato che l'applicazione della nota legge n. 336/1970, recante benefici agli ex combattenti ed assimilati, nel corso del 1971 ha continuato a privare la generalità delle Sedi di molte unità impiegate fornite di una notevole capacità ed esperienza.

È ben vero, peraltro, che nel frattempo si è fatto luogo all'assunzione di nuovo personale, comunque numericamente inferiore alle reali esigenze delle Sedi; tuttavia, non può essere sottovalutato che i nuovi assunti sono stati immessi in servizio soltanto nell'ultimo scorcio del 1971 e che potranno acquisire una esperienza ed una preparazione tecnico-professionale, paragonabile a quella delle unità che hanno sostituito, soltanto dopo un adeguato periodo di tirocinio.

## 2) ANDAMENTO DELLE SITUAZIONI DI LAVORO NEI PRINCIPALI SETTORI.

Nelle cifre rappresentative delle situazioni di lavoro al 31 dicembre 1971 sono tuttora evidenti i riflessi della critica situazione da alcuni anni manifestatasi nell'Istituto presso numerosi settori, a causa dei sempre nuovi compiti derivanti dall'espansione del sistema previdenziale, culminata negli anni 1968-1969 soprattutto per effetto dei più onerosi criteri di calcolo delle pensioni introdotti dal D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488 e dalla legge 30 aprile 1969, n. 153.

L'esame dei dati quantitativi del lavoro svolto nel 1971 è pertanto una utile occasione per valutare fino a che punto la predetta crisi sia tuttora presente e quali siano stati gli effetti delle misure poste in atto per fronteggiarla e per dare

all'organismo dell'Istituto dimensioni, strutture e funzionalità adeguate ai fini da raggiungere.

Nei paragrafi che seguono sono esposte e commentate le situazioni di lavoro distintamente per i principali settori in cui sono articolate le Sedi provinciali; trattando le pratiche di pensione, elaborate per la maggior parte degli adempimenti dai Settori tecnici pensioni, si è ritenuto peraltro opportuno includere nello stesso paragrafo anche il movimento di competenza dei Reparti prestazioni e degli Uffici di ragioneria, allo scopo di comporre un quadro completo delle giacenze secondo le diverse fasi di lavorazione.

*Situazione di lavoro delle pensioni (Settori tecnici pensioni - Reparti prestazioni - Uffici di ragioneria).*

a) *Nuove pensioni.* — Per l'esame dell'argomento è di fondamentale interesse indagare sui tempi di lavorazione delle pratiche relative alle nuove domande di pensione, la cui definizione, per la fase precedente le elaborazioni automatizzate e le operazioni contabili, spetta ai Settori tecnici pensioni, ad eccezione delle pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni, definite dai Reparti prestazioni, e delle pensioni dei Fondi speciali di previdenza riservate ad appositi uffici della Sede centrale.

Nel prospetto che segue sono stati raccolti i dati rappresentativi del movimento delle nuove pratiche di pensione presso i predetti Settori tecnici relativamente agli anni dal 1967 al 1971, distintamente per categorie di pensioni e nel complesso. Il riferimento agli ultimi cinque anni è dovuto, oltretutto all'opportunità di estendere l'esame ad un periodo sufficientemente lungo, al fatto che in tale arco di tempo si è accentuato l'aggravamento delle situazioni di lavoro in conseguenza della sopra accennata riforma del trattamento pensionistico e si sono successivamente manifestati notevoli miglioramenti conseguenti alla acquisizione ed utilizzazione di nuovi e più adeguati mezzi.

Da un primo esame della tabella in questione si nota, infatti, per il 1969 un netto abbassamento del numero delle pratiche definite ed un cospicuo aumento delle giacenze alla fine dell'anno. Nel 1970 la quantità delle pratiche evase ed il livello delle giacenze migliorano sensibilmente, mentre per il 1971 la situazione sembra stabilizzarsi intorno ai livelli raggiunti alla fine dell'anno precedente.

Tuttavia, poichè dal 1969 al 1971 risulta in notevole progressivo aumento anche il numero delle pratiche pervenute, con un incremento da un anno all'altro rispettivamente di 77.296 e di 99.717 unità, sembra opportuno, per una più esatta comparazione, tradurre le cifre della giacenza in valori relativi.

A tal fine, in apposita colonna della tabella, accanto al numero delle pratiche giacenti alla fine di ciascun anno, viene indicato il valore percentuale corrispondente al rapporto fra le giacenze stesse ed il numero delle pratiche teoricamente da elaborare nel corso dell'anno, cioè delle pratiche giacenti al 1° gennaio più quelle pervenute fino al 31 dicembre.

**MOVIMENTO DOMANDE DI PENSIONE PRESSO I « SETTORI TECNICI PENSIONI »,  
PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Domande pervenute nell'anno	Definite nell'anno				TOTALE	Domande giacenti a fine anno (1)	Percentuali delle giacenze rispetto alle pratiche da elaborare
		domande accolte	in percentuale del totale	domande respinte	in percentuale del totale			
<b>INVALIDITA'</b>								
(Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni Artigiani - Commercialisti).								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	372.222	—
1967 . . . . .	1.057.853	384.630	35,65	694.422	64,35	1.079.052	351.023	24,55
1968 . . . . .	981.305	365.081	35,32	668.463	64,68	1.033.544	298.784	22,43
1969 . . . . .	944.876	257.007	30,22	593.403	69,78	850.410	303.250	31,62
1970 . . . . .	971.299	405.587	39,60	618.513	60,40	1.024.100	340.449	24,95
1971 . . . . .	1.080.665	452.129	43,63	584.226	56,37	1.036.355	384.759	27,07
<b>VECCHIAIA</b>								
(Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni Artigiani - Commercialisti - Minatori).								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	208.225	—
1967 . . . . .	481.851	369.248	64,93	199.407	35,07	568.655	121.421	17,60
1968 . . . . .	374.415	195.898	59,58	132.911	40,42	328.809	167.027	33,69
1969 . . . . .	361.465	155.937	58,40	111.099	41,60	267.036	261.456	49,47
1970 . . . . .	376.036	321.995	72,91	119.631	27,09	441.626	195.866	30,72
1971 . . . . .	393.626	281.086	68,94	126.665	31,06	407.751	181.741	30,83
<b>SUPERSTITI</b>								
(Fondi pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni Artigiani - Commercialisti - Minatori).								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	42.786	—
1967 . . . . .	149.766	118.675	75,73	38.023	24,27	156.698	35.854	18,62
1968 . . . . .	160.140	116.151	77,02	34.656	22,98	150.807	45.187	23,06
1969 . . . . .	200.987	110.780	75,89	35.199	24,11	145.979	100.195	40,70
1970 . . . . .	236.809	185.998	76,58	56.879	23,42	242.877	94.127	27,93
1971 . . . . .	208.960	165.597	76,04	52.169	23,96	217.766	85.321	28,15
<b>RENDITE FACOLTATIVE</b>								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	2.754	—
1967 . . . . .	14.151	11.147	74,71	3.773	25,29	14.920	1.985	11,74
1968 . . . . .	12.515	9.784	79,44	2.532	20,56	12.316	2.184	15,06
1969 . . . . .	9.194	7.199	78,47	1.975	21,53	9.174	2.204	19,37
1970 . . . . .	9.674	8.122	83,10	1.652	16,90	9.774	2.104	17,71
1971 . . . . .	10.284	8.056	81,01	1.888	18,99	9.944	2.444	19,73
<b>NEL COMPLESSO</b>								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	625.987	—
1967 . . . . .	1.703.621	883.700	48,57	935.625	51,43	1.819.325	510.283	21,90
1968 . . . . .	1.528.375	686.914	45,03	838.562	54,97	1.525.476	513.182	25,17
1969 . . . . .	1.516.522	530.923	41,72	741.676	58,28	1.272.599	757.105	37,30
1970 . . . . .	1.593.818	921.702	53,64	796.675	46,36	1.718.377	632.546	26,91
1971 . . . . .	1.693.535	906.868	54,24	764.948	45,76	1.671.816	654.265	28,13

(1) Compresa le pratiche per le quali è stata effettuata una liquidazione provvisoria (v. specificazioni nell'allegato « I », colonna 1).

La serie delle percentuali così ottenute pone maggiormente in luce l'entità del miglioramento conseguito nel 1970, ma dimostra altresì che nel 1971 si è verificato un ulteriore peggioramento della situazione.

Appare altresì evidente che la situazione al 31 dicembre 1971 risente, oltreché di un maggior afflusso di nuove domande, anche di un lieve rallentamento del ritmo produttivo.

A completamento del quadro generale tracciato per grandi linee attraverso le cifre suesposte si potrebbe aggiungere che la giacenza complessiva di 654.265 pratiche registrata al 31 dicembre 1971 rappresenta, secondo la capacità produttiva media mensile raggiunta nell'anno, circa quattro mesi e mezzo di lavoro dei settori tecnici pensioni e che quindi, attualmente, tale sarebbe la durata media di permanenza delle domande di pensione presso detti settori.

Peraltro, di fronte ad una realtà per sua natura assai complessa e differenziata, le medie generali ed i totali complessivi non sono sufficienti a soddisfare l'esigenza di una conoscenza dettagliata ed approfondita, per la quale occorrono più analitiche misurazioni.

In mancanza di apposite rilevazioni idonee a comporre un quadro particolareggiato della situazione, è pur tuttavia lecito indicare nel fenomeno in esame alcuni elementi di differenziazione e discernere, nell'insieme delle pensioni in movimento, distinti raggruppamenti.

Nelle « domande pervenute » figurano, ad esempio, anche i ricorsi accolti ripresi in carico dai settori tecnici come nuove pratiche di pensione. La diversa composizione qualitativa delle situazioni di partenza necessariamente si propaga nel successivo movimento, il quale si deve presumere più rapido per le pratiche provenienti da ricorsi accolti, in quanto già a suo tempo passate almeno per le fasi preliminari dell'istruttoria. Si verifica, inoltre, per tutti i casi in cui la prima domanda, la reiezione, il ricorso accolto ed il provvedimento definitivo relativi ad una stessa pratica rientrano in tutto od in parte nell'arco di tempo al quale l'indagine statistica viene riferita, che le stesse pratiche sono più volte presenti nelle cifre rappresentative del movimento complessivo.

Ciò induce a mettere a confronto l'andamento delle pratiche « pervenute » ai Settori tecnici pensioni con l'andamento dei ricorsi accolti per valutare in quale misura il secondo abbia influenzato il primo.

Osservando la tabella dei ricorsi relativi a pratiche di pensione, riportata nelle pagine che seguono, si nota un aumento progressivo dei ricorsi accolti a partire dal 1969, con un rapido sbalzo in avanti dal 1970 al 1971.

Facendo riserva di trattare in seguito questa materia, giova qui osservare che all'aumento dei ricorsi accolti fa riscontro, per gli stessi anni, un progresso quantitativo delle pratiche di pensione pervenute ai settori tecnici con la stessa caratteristica di concentrazione del fenomeno nel campo dell'invalidità, onde è



lecito identificare fra le cause del maggior afflusso di pratiche ai predetti settori la intensificata risoluzione favorevole dei ricorsi.

Indubbiamente, il decentramento dei poteri decisionali in materia di contenzioso amministrativo ai Comitati regionali e provinciali disposto dal D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639 è alla base dei mutamenti verificatisi negli anni 1970 e 1971 nelle situazioni di lavoro dei ricorsi, per cui, sotto questo profilo, l'aumento dei ricorsi accolti potrebbe considerarsi un effetto contingente, conseguente alla maggiore celerità delle nuove procedure, destinato a rapido riassorbimento.

Sono però certamente presenti anche altre cause di più persistente natura, quali i più favorevoli criteri di determinazione della invalidità pensionabile per gli operai, in conseguenza della parità con gli impiegati circa il grado di riduzione della capacità lavorativa, sancita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971, per cui è da ritenere probabile che l'andamento crescente sopra rilevato possa perdurare.

Proseguendo nella ricerca di elementi di diversificazione che possano aiutare a distinguere nel totale delle pratiche di pensione in lavorazione raggruppamenti particolari con riferimento al tempo medio di permanenza presso i settori tecnici pensioni, è opportuno soffermarsi sulla distinzione delle domande definite in « accolte » e « respinte » e sulle rispettive percentuali.

Non è possibile, in mancanza di apposite rilevazioni, determinare distintamente i tempi medi occorrenti per la definizione delle pratiche di pensione « accolte » e « respinte »; peraltro, per motivi facilmente intuibili, si può affermare che la reiezione comporta, in generale, un minor tempo rispetto all'accoglimento e poichè il numero delle pensioni definite si suddivide all'incirca in misura pari fra reiezioni ed accoglimenti, si può dedurre che, rispetto alla media generale, il minor tempo medio occorrente per respingere una domanda si riflette in un corrispondente aumento del tempo medio di lavorazione delle domande accolte.

Altre importanti deduzioni possono trarsi dall'esame della composizione percentuale delle pensioni « accolte » e « respinte ». Infatti, quantunque non esista la possibilità di indicare un probabile livello di normalità per i predetti rapporti, si deve rilevare l'elevata percentuale delle reiezioni, oscillante, negli ultimi 5 anni, dal 45,76 % al 58,28 % per il complesso delle pratiche, con un massimo dal 56,37 % al 69,78 % per le pensioni d'invalidità.

All'origine di tale fenomeno esiste certamente, in moltissimi casi, la carenza di informazioni da parte degli assicurati; molto opportunamente quindi soccorrono le direttive formulate dagli Organi di amministrazione dell'Istituto per l'intensificazione dei rapporti con gli assicurati, sia direttamente sia per il tramite delle organizzazioni sindacali e dei patronati, affinché nella tutela previdenziale dei lavoratori sia sempre presente quell'opera di informazione e di consiglio che è condizione indispensabile per un efficace funzionamento del sistema.

Un'altra via per alleggerire la situazione di lavoro delle pensioni dovrebbe essere ricercata nella riduzione del contenzioso, mediante un migliore accertamento dell'invalidità; le cifre esposte nella tabella in esame mostrano infatti che tuttora, a fronte dell'elevato numero di domande respinte, figura una notevole percentuale di ricorsi accolti.

Per una più completa illustrazione della situazione di lavoro in ordine alle nuove domande di pensione nella tabella riportata in allegato al prospetto del rendiconto economico generale (allegato I) sono esposte le cifre delle giacenze mensili per il periodo dal dicembre 1969 al dicembre 1971, distintamente per gestioni pensionistiche, facendo seguire alla situazione dei Settori tecnici pensioni quella dei Reparti prestazioni e degli Uffici di ragioneria.

Le giacenze presso i reparti prestazioni, che riguardano esclusivamente le pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni, risultano stabilizzate, a partire dagli ultimi mesi del 1970, a livelli minimi, corrispondenti ad una situazione di raggiunta normalità dopo lo smaltimento di oltre un milione di domande pervenute dall'entrata in vigore della norma istitutiva di dette prestazioni (art. 26 della L. n. 153/1969).

Per gli uffici di ragioneria, le cui giacenze sono distinte in pratiche da definire e pratiche definite con documentazione di pagamento in corso di emissione, si rileva un andamento decrescente che, contrariamente a quanto è avvenuto negli altri settori, è proseguito anche nel 1971, con una riduzione fra il 31 dicembre 1970 e il 31 dicembre 1971, di 132.052 pratiche, andamento che si riflette, come causa determinante, nella riduzione del totale generale delle giacenze, passato da 976.777 pratiche alla fine del 1970 a 857.918 alla fine del 1971.

Le cifre e le considerazioni suesposte completano il quadro generale delle situazioni di lavoro delle nuove pratiche di pensione, con la sola esclusione delle pratiche dei Fondi speciali di previdenza.

b) *Ricostruzioni, supplementi ed altre variazioni.* — Resta da esaminare il movimento delle pratiche di ricostituzioni e supplementi di pensione, per il quale è stata predisposta una apposita tabella allegata al prospetto del rendiconto economico generale (allegato L), contenente distintamente per i Settori tecnici pensioni e per gli Uffici di ragioneria i dati relativi alle pratiche accolte, definite e giacenti nei mesi da dicembre 1969 a dicembre 1971. Nel predetto movimento non si è ritenuto opportuno comprendere le pratiche di revisione di pensioni in quanto i relativi adempimenti si traducono essenzialmente in accertamenti sanitari e non incidono, pertanto, sulla situazione di lavoro dei settori in argomento.

Esaminando la progressione delle giacenze esposte nella tabella in questione si nota un costante andamento decrescente a partire dal giugno 1971, in concomitanza all'introduzione di alcune procedure automatizzate che promettono un sensibile miglioramento della situazione. È da notare, al riguardo, che, non con-

siderando le pratiche definite in attesa di documentazione di pagamento, le giacenze complessive risultano ridotte dal giugno al dicembre 1971 da 654.900 a 521.865 pratiche.

Il rapporto fra le giacenze presso i settori tecnici pensioni al 31 dicembre 1971 (419.216 pratiche) e la media mensile delle pratiche definite nell'anno (51.969) indica che le pratiche giacenti equivalgono alla capacità produttiva di otto mesi di lavoro. Presso gli Uffici di ragioneria l'analogo rapporto (giacenza 236.425 pratiche ; produttività media mensile 60.823) si traduce in poco meno di quattro mesi di lavoro.

Peraltro, la stessa eterogeneità del raggruppamento di pratiche in esame (ricostituzioni, supplementi ed altre variazioni) indica che nella realtà ci si trova di fronte a situazioni largamente differenziate rispetto ai tempi medi sinteticamente espressi dai predetti rapporti quantitativi.

I provvedimenti già adottati ed in corso di attuazione per fronteggiare la situazione di lavoro delle pensioni, consistendo essenzialmente nell'automazione delle procedure, sono ampiamente descritti nel paragrafo seguente trattando dello sviluppo e dei risultati dell'automazione.

Già nelle pagine precedenti si è avuta occasione di far notare l'opportunità di un particolare esame del movimento dei ricorsi amministrativi avverso la mancata concessione delle prestazioni pensionistiche. Nella tabella che segue, si espongono i dati relativi al predetto movimento registrato dai settori tecnici pensioni negli ultimi cinque anni.

Il salto quantitativo che si nota dal 1970 al 1971, dopo una lieve tendenza alla diminuzione riscontrabile negli anni precedenti, è l'aspetto di maggior rilievo offerto dalla predetta tabella ; le pratiche pervenute per ricorsi passano infatti da 466.661 nel 1970 a 884.278 nel 1971 ; quelle definite da 491.686 a 805.372 ; la giacenza finale sale di circa 79.000 pratiche, ma, per effetto dell'ingentissimo aumento delle pratiche definite, risulta migliorata in termini relativi, come appare dalla progressione delle percentuali indicate nell'ultima colonna della tabella.

Lo straordinario aumento del numero dei ricorsi coincide con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia, introdotte dal D.P.R. n. 639/1970, le quali prevedono un duplice ordine di ricorsi in via amministrativa con la possibilità, tra l'altro, di ricorrere avverso la mancata definizione della pensione trascorsi 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, nonché di ricorrere in seconda istanza, in caso di mancata decisione, trascorsi 90 giorni dalla presentazione del ricorso di primo grado.

**MOVIMENTO DEI RICORSI REGISTRATO DAI SETTORI TECNICI PENSIONI**  
**PER GLI ANNI 1967-1971**

A N N I	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno					Ricorsi giacenti alla fine dell'anno	Percentuali della giacenza rispetto alle pratiche da definire
		ricorsi accolti	in percentuale del totale	ricorsi respinti	in percentuale del totale	TOTALE		
<b>INVALIDITA'</b>								
(Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni - Artigiani - Commercianti)								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	250.980	—
1967 . . . . .	465.260	146.552	36,25	257.702	63,75	404.254	311.986	43,56
1968 . . . . .	495.287	163.069	39,22	252.714	60,78	415.783	391.490	48,50
1969 . . . . .	411.744	134.804	28,08	345.339	71,92	480.143	323.091	40,22
1970 . . . . .	430.920	149.822	32,98	304.410	67,02	454.232	299.779	39,76
1971 . . . . .	746.480	263.469	37,44	440.299	62,56	703.768	342.491	32,73
<b>VECCHIAIA</b>								
(Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni - Artigiani - Commercianti - Minatori)								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	41.344	—
1967 . . . . .	52.132	23.814	63,—	13.986	37,—	37.800	55.676	59,56
1968 . . . . .	63.174	32.957	66,66	16.487	33,34	49.444	69.406	58,40
1969 . . . . .	27.141	17.602	28,69	43.750	71,31	61.352	35.195	36,45
1970 . . . . .	27.163	17.497	57,25	13.067	42,75	30.564	31.794	50,99
1971 . . . . .	109.178	29.966	37,24	50.509	62,76	80.475	60.497	42,91
<b>SUPERSTITI</b>								
(Fondo pensioni lavoratori dipendenti - Coltivatori diretti, mezzadri e coloni - Artigiani - Commercianti - Minatori)								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	5.768	—
1967 . . . . .	8.528	2.759	38,04	4.493	61,96	7.252	7.044	49,27
1968 . . . . .	8.131	3.161	36,86	5.415	63,14	8.576	6.599	43,49
1969 . . . . .	5.819	2.421	38,89	3.805	61,11	6.226	6.192	49,86
1970 . . . . .	8.578	3.260	47,31	3.630	52,69	6.890	7.880	53,35
1971 . . . . .	28.620	5.747	27,20	15.382	72,80	21.129	15.371	42,11
<b>NEL COMPLESSO</b>								
1966 . . . . .	—	—	—	—	—	—	298.092	—
1967 . . . . .	525.920	173.125	38,53	276.181	61,47	449.306	374.706	45,47
1968 . . . . .	566.592	199.187	42,04	274.616	57,96	473.803	467.495	49,66
1969 . . . . .	444.704	154.827	28,27	392.894	71,73	547.721	364.478	39,96
1970 . . . . .	466.661	170.579	34,69	321.107	65,31	491.686	339.453	40,84
1971 . . . . .	884.278	299.182	37,15	506.190	62,85	805.372	418.359	34,19

*Reparti prestazioni.*

La normalizzazione degli adempimenti connessi alla definizione delle pensioni ai cittadini ultra sessantacinquenni, già rilevata in sede di esame della situazione generale delle pensioni, trova conferma nella constatazione che la relativa giacenza al 31 dicembre 1971 (13.982 pratiche) è appena il 10,74 % delle pratiche definibili nell'anno.

Peraltro, come si rileva dalle cifre esposte nella tabella che segue, per le altre voci rappresentative dell'attività dei Reparti prestazioni si nota un incremento delle pratiche in attesa di definizione.

## SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI PRESTAZIONI

	Giacenze al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute	Pratiche definite	Giacenze al 31 dicembre 1971
<i>Pratiche di prestazioni :</i>				
Pensioni del Fondo sociale agli ultrasessantacinquenni . . . . .	16.508	113.565	116.091	13.982
Cure balneo-termali . . . . .	88.296	108.942	101.057	96.181
Indennità e sussidi di disoccupazione . .	158.271	1.920.752	1.899.366	179.657
Trattamento speciale <i>ds</i> ex artt. 8 e 9 legge n. 1115/68 . . . . .	1.675	31.045	28.740	3.980
Assistenza sanitaria antitubercolare . . .	8.141	148.062	144.293	11.910
Assistenza economica antitubercolare . .	1.034	103.260	101.973	2.321
Autorizzazioni per la corresponsione di assegni familiari . . . . .	105.611	726.361	710.481	121.491
Liquidazioni dirette di assegni familiari .	192.212	2.568.110	2.568.180	192.142
<b>TOTALE DOMANDE DI PRESTAZIONI . . .</b>	<b>571.748</b>	<b>5.720.097</b>	<b>5.670.181</b>	<b>621.664</b>
<i>Rimborsi :</i>				
Pratiche di rimborsi ad altri enti per prestazioni antitubercolari . . . . .	<b>2.766</b>	<b>39.889</b>	<b>36.534</b>	<b>6.121</b>
<i>Ricorsi :</i>				
Per indennità e sussidi di disoccupazione	27.178	81.009	58.653	49.534
Per assistenza antitubercolare . . . . .	585	2.501	2.480	606
Per assegni familiari . . . . .	14.063	18.711	17.267	15.507
<b>TOTALE RICORSI . . .</b>	<b>41.826</b>	<b>102.221</b>	<b>78.400</b>	<b>65.647</b>
<b>TOTALE GENERALE . . .</b>	<b>616.340</b>	<b>5.862.207</b>	<b>5.785.115</b>	<b>693.432</b>

Per la prima volta figurano, nella situazione dei reparti in questione, gli adempimenti concernenti le autorizzazioni e le liquidazioni dirette di assegni familiari nonchè i relativi ricorsi, già di competenza degli ex-Reparti gestioni

speciali e trasferiti ai Reparti prestazioni nel giugno 1971 in seguito al riordinamento attuato con l'istituzione dei Reparti riscossione contributi.

I sopra notati aumenti delle giacenze devono essere posti in relazione ai nuovi e non lievi adempimenti cui i Reparti prestazioni hanno dovuto provvedere nel corso del 1971, in conseguenza dei miglioramenti previsti dal D. P. R. 5 dicembre 1970, n. 1.049 in tema di disoccupazione involontaria dei lavoratori agricoli e della legge 14 dicembre 1970, n. 1088 recante modifiche in materia di assicurazione contro la tubercolosi.

*Gabinetti diagnostici.* — Nel 1971 i gabinetti diagnostici delle Sedi provinciali, a fronte di 1.493.967 pratiche pervenute nell'anno, hanno effettuato 1.581.957 accertamenti sanitari in relazione alle varie prestazioni richieste dagli assicurati, definendo 48.035 pratiche in più rispetto al 1970.

La giacenza alla data del 31 dicembre 1971, costituita da 126.476 pratiche, risulta diminuita, nei confronti della situazione alla fine del 1970, di 87.990 unità.

*Reparti (tecnici) riscossione contributi.* — A seguito di una nuova distribuzione di competenze e di responsabilità attuata nel giugno 1971, i Reparti Gestioni speciali hanno ceduto ai Reparti prestazioni gli adempimenti relativi alle autorizzazioni e liquidazioni dirette di assegni familiari, nonché quelli riguardanti altre minori prestazioni dirette (congedi matrimoniali e trattamento di richiamo alle armi), assumendo la denominazione di « Reparti tecnici riscossione contributi » nelle Sedi dove è in atto la procedura di elaborazione automatizzata dei modd. GS 2 e quella di « Reparti riscossione contributi » nelle rimanenti Sedi.

La situazione dei detti Reparti, relativamente alla nuova area di competenza definita dalla predetta ristrutturazione, risulta peggiorata rispetto alla fine del 1970, con un generale aumento delle giacenze.

Per il settore delle integrazioni salariali l'aumento del lavoro è da porre in relazione al peggioramento della situazione economica generale che ha provocato nel 1971 un frequente ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Le domande di integrazioni salariali pervenute nel 1971 (137.243) sono infatti più del doppio di quelle (65.394) pervenute nel 1970.

Le cifre relative al controllo dei rendiconti di modd. GS 2 riguardano soltanto le Sedi alle quali non è stato ancora esteso il controllo meccanizzato. Non vi è rispondenza con la analoga situazione esposta nei rendiconti del 1970, in quanto, come indicato nella nota in calce al prospetto che segue, nel corso del 1971 il controllo meccanizzato è stato esteso ad altre Sedi.

## SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI (TECNICI) RISCOSSIONE CONTRIBUTI

	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1971
Iscrizione di aziende . . . . .	15.394	168.654	164.553	19.495
Cessazione di aziende . . . . .	73.780	149.722	132.491	91.011
Controllo rendiconti delle aziende (modd. G. S. 2) . . . . .	(*) 936.978	4.876.090	4.440.422	1.372.646
Domande per integrazioni salariali . . . .	6.756	137.243	127.487	16.512
Ricorsi relativi alle integrazioni salariali .	1.905	2.153	1.597	2.461

(\*) La differenza di 583.073 pratiche in meno rispetto alla giacenza alla fine del 1970 indicata nell'analogo prospetto pubblicato nel Rendiconto 1970 è relativa alle Sedi che nel corso del 1971 hanno adottato la procedura meccanizzata.

*Reparti Contributi.* — Come appare dalle cifre raccolte nel seguente prospetto, lo stato dei principali adempimenti presso i Reparti contribuiti presenta, nel complesso dell'attività delle Sedi, sensibili segni di appesantimento. Tale situazione provoca molto spesso ostacoli alla tempestiva e completa compilazione degli estratti contributivi, con gravi conseguenze per la correttezza nella definizione delle domande di prestazioni in genere e delle pensioni in particolare.

## SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO I REPARTI CONTRIBUTI

	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1971
Emissione nuove tessere assicurative su richiesta dei datori di lavoro . . . . .	118.629	2.319.889	2.276.882	161.636
Trasferimenti posizioni assicurative ad altre Sedi . . . . .	27.497	375.116	379.058	23.555
Ritiro tessere lavoratori dipendenti con o senza rinnovo e relativo accredito sui conti individuali . . . . .	886.590	3.882.148	3.676.679	1.092.059
Ritiro tessere versamenti volontari con o senza rinnovo e relativo accredito sui conti individuali . . . . .	162.387	664.115	565.531	260.971
Accreditamento sui conti individuali dei contributi agricoli . . . . .	1.192.703	1.639.068	1.306.704	1.525.067
Accreditamento sui conti individuali dei contributi figurativi per Ds agricola . . . . .	651.827	1.076.513	444.699	1.283.641
Accreditamento sui conti individuali di contributi riscossi a mezzo di elenchi, modd. IP 41, Obg G.S. 1, Obg G.S. 2, ecc. . . . .	1.178.526	3.468.955	3.149.503	1.497.978
Accreditamento sui conti individuali contributi figurativi . . . . .	633.941	888.619	999.988	522.572
Ricostituzioni di posizioni assicurative e riscatti . . . . .	52.900	63.354	40.699	75.555
Domande di prosecuzione volontaria . . . . .	80.684	420.913	410.087	91.510
Estratti contributivi per le prestazioni Tbc, Ds e Cure termali . . . . .	55.445	997.479	979.268	73.656
Ricorsi in materie contributive . . . . .	10.401	14.750	11.645	13.506

*Uffici Ragioneria.*

Nella tabella che segue, illustrativa della situazione del lavoro presso gli uffici in questione, le prime quattro voci riguardano il movimento già in precedenza dettagliatamente illustrato in occasione dell'esame generale della situazione delle pratiche di pensione. Al sensibile miglioramento riscontrabile nelle relative giacenze fa contrasto un appesantimento negli altri settori, che tuttavia non appare molto rilevante se rapportato all'entità del movimento verificatosi nel corso dell'anno.



## SITUAZIONE DI LAVORO PRESSO GLI UFFICI RAGIONERIA

SETTORI DI LAVORO	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1971
<i>Pensioni :</i>				
Carico nuove pensioni . . . . .	56.842	558.514	581.680	33.676
Smistamento elaborati del C. El. - nuove pensioni . . . . .	270.881	1.060.875	1.175.761	155.995
Variazioni importi in pagamento . . . . .	171.944	615.453	684.748	102.649
Smistamento elaborati del C. El. - variazioni	180.107	602.682	649.013	133.776
Contabilizzazioni pagamenti . . . . .	5.148.142	60.256.673	57.820.834	7.583.981
Eliminazioni pensioni . . . . .	169.090	541.805	540.567	170.328
<i>Disoccupazione :</i>				
Emissione ordinativi di pagamento . . . . .	10.451	2.113.084	2.074.297	49.238
Controllo e contabilizzazione pagamenti ai disoccupati non agricoli . . . . .	18.188	638.787	621.529	35.446
Sussidi alle famiglie degli emigrati . . . . .	16	2.796	2.806	6
<i>Tubercolosi :</i>				
Movimento ricoverati in case di cura . . . . .	19.570	50.841	53.584	16.827
Movimento assistiti in cura ambulatoria . . . . .	5.197	10.406	10.161	5.442
Liquidazione e pagamento indennità economiche . . . . .	—	—	684.138	—
<i>Gestioni speciali :</i>				
Registrazione e contabilizzazione modelli G. S. 2 . . . . .	(*) 550.696	6.013.160	5.825.774	671.504
<i>Contabilità riassuntiva e pagamenti vari :</i>				
Emissione ordini di pagamento . . . . .	—	—	5.865.094	—
Emissione reversali d'incasso . . . . .	—	—	443.656	—
Emissione biglietti contabili fuori cassa . . . . .	—	—	317.778	—

(\*) La differenza di 124.730 pratiche in meno rispetto alla giacenza alla fine del 1970 indicata nell'analogo prospetto pubblicato nel Rendiconto 1970 è relativa alle Sedi che nel corso del 1971 hanno adottato la procedura meccanizzata.

\* \* \*

Per una visione d'insieme delle attività svolte nei più rappresentativi settori, compresi alcuni importanti adempimenti svolti dalla Sede centrale, e per un immediato raffronto fra i dati del 1970 e quelli del 1971, è stato predisposto il prospetto che segue.

SITUAZIONE COMPLESSIVA PRESSO ALCUNI SETTORI DI LAVORO  
PER GLI ANNI 1970 E 1971

DESCRIZIONE		Pratiche giacenti al principio dell'anno	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti alla fine dell'anno
Pensioni (prime liquidazioni, ricostituzioni, supplementi ed altre variazioni) (*) . . . . .	1971	1.036.612	2.512.052	2.444.441	1.104.223
	1970	1.205.919	2.538.530	2.707.837	1.036.612
Domande d'indennità o di sussidi di disoccupazione . . . . .	1971	158.271	1.920.752	1.899.366	179.657
	1970	282.163	1.589.813	1.713.705	158.271
Domande di assistenza contro la tubercolosi . . . . .	1971	8.141	148.062	144.293	11.910
	1970	8.589	143.414	143.862	8.141
Domande di cure balneo termali . . . . .	1971	88.296	108.942	101.057	96.181
	1970	91.450	110.823	113.977	88.296
Domande per integrazione salari . . . . .	1971	6.756	137.243	127.487	16.512
	1970	4.428	65.394	63.066	6.756
Liquidazioni dirette di assegni familiari . . . . .	1971	192.212	2.568.110	2.568.180	192.142
	1970	308.192	3.026.068	3.142.048	192.212
Richieste di autorizzazioni al pagamento degli assegni familiari . . . . .	1971	105.611	726.361	710.481	121.491
	1970	112.667	809.321	816.377	105.611
Ricorsi relativi alle pensioni delle assicurazioni generali obbligatorie . . . . .	1971	339.453	884.278	805.372	418.359
	1970	364.478	466.661	491.686	339.453
Ricorsi relativi alle pensioni dei fondi speciali di previdenza . . . . .	1971	1.121	1.633	973	1.781
	1970	1.534	4.656	5.069	1.121
Ricorsi relativi alle indennità o sussidi di disoccupazione . . . . .	1971	27.178	81.009	58.653	49.534
	1970	34.224	55.231	62.277	27.178
Ricorsi relativi all'assistenza contro la tubercolosi . . . . .	1971	585	2.501	2.480	606
	1970	782	2.013	2.210	585
Ricorsi relativi agli assegni familiari . . . . .	1971	14.063	18.711	17.267	15.507
	1970	21.412	21.600	28.949	14.063
Ricorsi relativi alle integrazioni salariali . . . . .	1971	1.906	2.153	1.597	2.461
	1970	1.834	1.390	1.319	1.905
Visite effettuate presso i gabinetti diagnostici . . . . .	1971	214.466	1.493.967	1.581.957	126.476
	1970	193.786	1.554.081	1.533.401	214.466
Accertamenti ispettivi verso le aziende . . . . .	1971	53.820	171.341	176.664	48.497
	1970	42.850	205.555	194.585	53.820
Pratiche legali . . . . .	1971	280.605	155.147	123.418	312.334
	1970	239.913	163.224	122.532	280.605

(\*) Escluse le revisioni ed escluso il movimento presso gli uffici di ragioneria. Comprese le pensioni dei Fondi speciali (pratiche giacenti al 31 dicembre 1971 n. 16.760)

Un accenno particolare sembra opportuno, come per i precedenti bilanci, in merito ai pagamenti disposti in Italia dagli Uffici della Direzione centrale di ragioneria per prestazioni in regime di convenzione internazionale in favore di pensionati a carico di Enti di assicurazione sociale europei. Al predetto titolo è stato erogato nel 1971 l'importo di 11.680 milioni di lire, mediante l'emissione di n. 387.347 assegni di c/c postale in favore di 70.700 beneficiari, con un notevole incremento rispetto all'anno 1970. Viene inoltre provveduto, a cura dei predetti uffici, al pagamento delle pensioni italiane in favore di titolari residenti all'estero. Per tale servizio alcuni dei suddetti Enti hanno prestato la propria collaborazione, nei rispettivi paesi, effettuando direttamente, per conto dell'Istituto, il pagamento di circa n. 9.200 pensioni. Complessivamente nel 1971 hanno beneficiato del servizio in questione circa 57.000 pensionati residenti in più di 70 Stati.

Il numero delle pensioni in pagamento all'estero risulta in continuo aumento, come può rilevarsi dal prospetto che segue, dove è indicato il numero delle pensioni pagate nei principali Paesi esteri europei nell'ultimo decennio.

	31-12-62	31-12-63	31-12-64	31-12-65	31-12-66	31-12-67	31-12-68	31-12-69	31-12-70	31-12-71
<i>Pensionati residenti in:</i>										
Francia . N.	5.850	6.200	7.400	8.050	9.250	10.250	12.050	12.350	12.000	12.750
Argentina »	5.150	5.600	5.550	6.050	6.100	6.450	7.050	7.300	7.900	8.100
Austria . »	3.600	3.850	4.350	4.450	4.750	5.500	6.000	6.150	5.250	5.450
Belgio . . »	1.250	1.650	2.350	2.700	3.250	4.150	4.600	5.000	6.000	6.600
Canada . »	1.500	1.750	2.100	2.550	3.150	4.000	4.400	5.100	5.500	5.600
U.S.A. . . »	1.500	2.200	2.400	2.650	3.050	3.900	4.250	4.500	5.100	5.350
Australia. »	1.650	2.000	2.300	2.550	2.950	3.450	3.800	4.350	4.600	4.750
Brasile. . »	800	1.150	1.200	1.300	1.400	1.500	1.650	1.550	1.650	1.850
Germania occid. . »	750	850	1.000	1.050	1.200	1.350	1.500	1.650	1.850	2.000
Altri Stati »	2.000	2.300	2.600	2.850	3.200	3.450	3.700	4.050	4.150	4.550
<b>TOTALE N.</b>	<b>24.050</b>	<b>27.550</b>	<b>31.250</b>	<b>34.200</b>	<b>38.300</b>	<b>44.000</b>	<b>49.000</b>	<b>52.000</b>	<b>54.000</b>	<b>57.000</b>

È da considerare, inoltre, che il complessivo movimento migratorio dei pensionati italiani è in realtà molto più consistente di quanto risulti dalla predetta tabella. Si consideri, ad esempio, che l'aumento di n. 3.000 pensioni veri-

ficatosi tra il 1970 e 1971 è la risultante tra n. 9.000 pensioni liquidate in favore di nuovi beneficiari emigrati e n. 6.000 pensioni di beneficiari rimpatriati o deceduti.

L'ammontare delle rate di pensione pagate all'estero nel 1971 è stato di 18.586 milioni, rispetto ai 16.636 milioni del 1970, con un incremento di 1.950 milioni.

### 3) SVILUPPO DELLE PROCEDURE AUTOMATIZZATE

Nell'attuale fase di sviluppo e consolidamento delle procedure automatizzate, fra i problemi di preminente importanza vi è ancora quello del personale occorrente per mettere a punto e per far funzionare il complesso meccanismo della elaborazione automatica dei dati.

Nel corso del 1971 è proseguita l'attività di selezione, addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico. Particolare cura è stata posta anche nella qualificazione del personale delle Sedi operanti nelle aree automatizzate, attraverso seminari tenuti presso la Direzione per i Servizi E.A.D.

Il complesso delle anzidette attività può riepilogarsi in corsi per programmatori ed operatori ed in seminari vari per il personale delle Sedi, cui sono state interessate circa 770 persone per un totale di 6000 giornate.

Il movimento del personale dell'E.A.D. nell'anno 1971 è riassunto nel seguente prospetto :

PERSONALE	In forza al 1° gennaio 1971	Trasferito nell'anno	Assegnato nell'anno	In forza al 31 dicembre 1971
Tecnico . . . . .	178	20	102	260
Amministrativo . . . . .	196	19	80	257
TOTALE . . . . .	374	39	182	517

In complesso nel 1971 il personale in forza è aumentato di n. 143 unità (pari al 38 % circa) rispetto a quello dell'inizio dell'anno; in particolare, la massima parte dell'incremento di personale amministrativo si è concentrata nel settore controllo tabulati. Tale aumento di personale è da porre in connessione con il notevole sviluppo delle attività del Centro elettronico, delle quali è detto più specificatamente nelle pagine che seguono.

Circa lo stato di avanzamento dei vari progetti destinati a realizzare il « sistema informativo INPS », è proseguita nel 1971, con il massimo impegno, l'attività rivolta al raggiungimento dei principali obiettivi, che si compendiano nella costituzione di archivi magnetici rispettivamente per le aziende, per gli

assicurati e per le pensioni, nonché in alcuni progetti minori riguardanti la gestione interna dell'Istituto.

Qui di seguito vengono fornite, in merito a ciascuno dei suindicati settori, dettagliate notizie sui risultati raggiunti e sui problemi da risolvere con riferimento alla data del 31 dicembre 1971.

#### A) ARCHIVIO AZIENDE

Nel corso dell'anno 1971 è proseguita l'attività diretta alla costituzione dell'archivio magnetico delle aziende, destinato a realizzare l'anagrafe centralizzata, il controllo storico delle denunce contributive, l'evidenziazione delle situazioni di credito o di debito delle aziende e l'emissione di statistiche tempestive sulla struttura e sulle attività aziendali.

Alla fine dell'anno 1971 risultavano censite nell'anagrafe centralizzata n. 569.710 aziende, tenuto conto degli aggiornamenti periodici per cancellazioni e per nuove iscrizioni. Tale anagrafe costituisce il punto di partenza del nuovo sistema di versamento dei contributi previsto dal D.M. 5 febbraio 1969 e sarà utilizzata per l'attuazione del sistema stesso. Con detta utilizzazione l'anagrafe aziendale conserverà le caratteristiche dell'anagrafe GS2, e si arricchirà delle informazioni derivanti dal suo collegamento con l'anagrafe degli assicurati e di quelle necessarie per soddisfare le esigenze della riscossione unificata dei contributi.

I dati esposti nel prospetto che segue indicano, a mezzo della ripartizione delle aziende censite per Sedi provinciali, l'estensione territoriale finora raggiunta dall'anagrafe aziendale, nonché, attraverso l'importo in valore assoluto ed in percentuale dei saldi attivi di modd. GS2 riscossi dalle predette Sedi, l'importanza dell'area nella quale è operante il controllo automatizzato dei predetti modelli.

S E D I	AZIENDE ISCRITTE	RISCOSSIONE SALDI ATTIVI DEI MODD. G.S. 2				
		Dal mese contabile di	Nel mese di dicembre		Nell'anno	
			in valore assoluto (milioni)	in per- centuale rispetto al totale nazionale	in valore assoluto (milioni)	in per- centuale rispetto al totale nazionale
Bologna . . . . .	28.863	Gennaio	7.562	2,59	79.472	2,41
Como . . . . .	15.377	Novembre	5.388	1,84	10.328	0,31
Firenze . . . . .	32.132	Febbraio	8.497	2,90	88.318	2,68
Frosinone . . . . .	7.083	Marzo	884	0,30	6.327	0,19
Genova . . . . .	24.819	Aprile	9.810	3,35	80.168	2,43
Latina . . . . .	11.531	Gennaio	1.165	0,40	11.004	0,34
Livorno . . . . .	8.024	Febbraio	2.709	0,93	23.632	0,72
Milano . . . . .	134.903	Gennaio	60.380	20,63	746.797	22,65
Napoli . . . . .	53.751	»	5.502	1,88	49.764	1,51
Novara . . . . .	10.136	Giugno	4.250	1,45	25.171	0,76
Padova . . . . .	15.500	Luglio	3.690	1,26	19.344	0,59
Pavia . . . . .	10.948	Marzo	3.419	1,17	29.449	0,89
Roma . . . . .	104.139	Gennaio	31.383	10,72	313.965	9,52
Torino . . . . .	45.708	Maggio	27.537	9,41	233.394	7,08
Varese . . . . .	16.605	Gennaio	7.158	2,45	85.695	2,60
Venezia . . . . .	17.559	Luglio	4.942	1,69	29.307	0,89
Bolzano . . . . .	11.645	—	—	—	—	—
Gorizia . . . . .	3.330	—	—	—	—	—
Trento . . . . .	10.723	—	—	—	—	—
Trieste . . . . .	6.934	—	—	—	—	—
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>569.710</b>		<b>184.283</b>	<b>62,97</b>	<b>1.832.142</b>	<b>55,57</b>

Nel corso dell'anno la procedura di controllo automatizzato dei modd. GS2 è stata estesa alle Sedi di Firenze e Livorno (dal mese contabile di febbraio), Frosinone e Pavia (dal mese contabile di marzo), Genova (dal mese contabile di aprile), Torino (dal mese contabile di maggio), Novara (dal mese contabile di giugno), Padova e Venezia (dal mese contabile di luglio) e Como (dal mese contabile di novembre).

Con tale estensione, la procedura automatizzata controlla circa il 63 % del totale delle riscossioni dei saldi attivi di modd. GS2.

Inoltre, tenuto conto della progressiva estensione della procedura nel 1971, le Sedi meccanizzate hanno riscosso nell'anno un ammontare di saldi che rappresenta circa il 56 % del totale.

## B) ARCHIVIO ASSICURATI

Attualmente, come è noto, le informazioni relative agli assicurati sono raccolte e conservate dalle Sedi provinciali in archivi cartacei differenziati e separati a causa delle diverse modalità di riscossione dei contributi, che spesso

sussistono anche nell'ambito di una stessa gestione. La comunicazione fra i vari archivi, essenziale per la unificazione delle posizioni individuali, è particolarmente difficoltosa, anche per la frequente inesattezza dei dati anagrafici riportati sui vari documenti cartacei.

Per una completa automazione delle prestazioni si impone, pertanto, la necessità della costituzione di un archivio centralizzato degli assicurati che consenta l'emissione di estratti contributivi periodici, il controllo dei contributi a carico delle aziende e delle prestazioni per assegni familiari e, soprattutto, che dia la possibilità di disporre direttamente presso il Centro elettronico degli elementi contributivi per l'accertamento del diritto e per il calcolo delle prestazioni, eliminando gli onerosi adempimenti attualmente svolti dalle Sedi per reperire gli elementi predetti.

Per la realizzazione dell'archivio magnetico degli assicurati sono stati predisposti distinti progetti per le varie categorie di lavoratori facenti capo a particolari gestioni assicurative.

Relativamente a ciascuna di dette categorie sono qui di seguito fornite dettagliate notizie in merito allo stato dei rispettivi progetti.

#### a) Lavoratori dipendenti

L'archivio accentrato sarà realizzato, in dipendenza della riforma del sistema contributivo di cui al Decreto ministeriale 5 febbraio 1969, con due distinte procedure automatizzate:

— progetto D.M. 5 febbraio 1969 per l'attuazione del nuovo sistema di versamento dei contributi a mezzo elenchi;

— progetto PA 1 per l'accentramento delle posizioni assicurative costituite presso le Sedi prima dell'entrata in funzione, nelle singole province, del sistema previsto dal citato decreto.

*Progetto D. M. 5 febbraio 1969.* — Obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema di riscossione dei contributi attraverso l'utilizzazione di elenchi nominativi dei lavoratori dipendenti (esclusi gli agricoltori ed i lavoratori domestici).

Come è noto, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, in applicazione del decreto in questione, ha prescelto per la sperimentazione del nuovo sistema le province di Latina, Terni e Frosinone, ove la nuova procedura è in atto dal 1° luglio 1971 per Latina e Terni e dal 1° ottobre 1971 per Frosinone. L'esperimento, in seguito alle intese raggiunte fra l'INPS e l'INAM, comprende la riscossione abbinata dei contributi dovuti ai due Istituti; non è stato possibile, invece, includere nella riscossione unificata anche i contributi INAIL in quanto tale Ente al momento non ha ritenuto superabili le difficoltà riscontrate.

Il nuovo sistema di denuncia e di versamento dei contributi è stato avviato nelle province di Latina e di Frosinone con le seguenti modalità:

— è stata costituita una anagrafe centralizzata dei lavoratori delle anzidette province mediante richiesta ai datori di lavoro dei dati anagrafici relativi ai dipendenti occupati ;

— sono state abbinatae le anagrafi delle aziende iscritte all'INAM ed all'INPS fino al 30 giugno 1971 per la provincia di Latina e fino al 5 settembre 1971 per la provincia di Frosinone ;

— è stata messa a punto una procedura unica di iscrizione delle aziende presso i due Istituti, entrata in funzione dal 1° luglio 1971 nella provincia di Latina e dal 6 settembre 1971 nella provincia di Frosinone. Pertanto, a far tempo dalle anzidette date, le aziende delle province di Latina e di Frosinone vengono iscritte unicamente all'INPS e l'iscrizione produce effetti anche ai fini della contribuzione dovuta all'INAM.

Il versamento delle contribuzioni dovute ai due Istituti viene effettuato dalle aziende per mezzo di un nuovo modulo sintetico (GS 2 DR), che sostituisce i modd. GS 2 precedentemente in uso per l'INPS ed i bollettini di conto corrente postale già in vigore per l'INAM.

Per mezzo di detto nuovo modulo le aziende sono autorizzate ad includere anche le somme per contributi INAM fra le operazioni di conguaglio con le somme a loro credito verso l'INPS per assegni familiari, integrazioni salariali, sgravi contributivi, ecc.

Le informazioni necessarie per la costituzione delle posizioni assicurative dei lavoratori e per il controllo dei versamenti eseguiti sono fornite dalle aziende a mezzo di appositi moduli di denuncia individuale delle retribuzioni da presentare per ciascun dipendente occupato.

Nella provincia di Terni il nuovo sistema è stato attuato nei confronti delle Società « Terni Chimica » e « Terni Siderurgica », con effetto dal 1° gennaio 1971, limitatamente alla contribuzione dovuta all'INPS. Per ciascun dipendente occupato, le anzidette Società comunicano le retribuzioni corrisposte e gli altri dati richiesti in applicazione del nuovo sistema direttamente su nastro magnetico.

Non è stato possibile, nei confronti delle predette aziende, procedere all'abbinamento della riscossione dei contributi INPS-INAM per le difficoltà che si frappongono alla parificazione dei termini di versamento dei contributi.

Come è noto, infatti, le Società Terni sono autorizzate a differire di tre mesi il termine di versamento dei contributi dovuti all'INPS, mentre devono versare alle scadenze previste i contributi di pertinenza dell'INAM.

La messa a punto, sul piano operativo, del sistema di riscossione abbinata dei contributi nelle province di Latina e Frosinone ha comportato la necessità di rendere omogenei alcuni aspetti della normativa riguardanti le modalità di versamento dei contributi, che risultavano differenziate fra i due Enti.



Innanzitutto, si è reso necessario unificare il termine di versamento dei contributi, fissato al giorno 10 del mese per l'INPS ed al giorno 15 per l'INAM.

Sotto questo aspetto, è stato l'INAM, che non era vincolato in materia da norme di legge, a promuovere una delibera del proprio Consiglio di amministrazione con la quale il termine di versamento dei contributi è stato anticipato al giorno 10 del mese.

Per suo conto, l'INPS ha dovuto rivedere, per adeguarli a quelli in vigore per i contributi INAM, il tasso di interesse per i pagamenti dilazionati e la misura delle sanzioni civili nei casi di evasione. A ciò si è provveduto con determinazione presidenziale del 6 agosto 1971, con la quale sono stati elevati dal 7 al 12 per cento il tasso dell'interesse annuo di dilazione e dal 5 al 15 per cento dell'importo dei contributi la misura delle sanzioni civili ridotte nei casi di evasione.

Nell'ambito poi della normativa che regola la riscossione dei contributi dovuti all'INPS si è reso necessario introdurre una modifica per quanto concerne le modalità di versamento della contribuzione base, già versata dai datori di lavoro mediante acquisto delle marche da applicare sulle tessere individuali dei lavoratori.

Come è noto, il D.M. 5 febbraio 1969, istitutivo del nuovo sistema di versamento dei contributi a mezzo elenchi, pur prevedendo l'eliminazione delle marche assicurative, ha riaffermato l'obbligo del versamento dei contributi base.

Poiché, peraltro, il decreto ministeriale non ha fissato nuovi criteri per il versamento di tali contributi, ne sarebbe conseguito che i datori di lavoro, anche se sollevati dall'obbligo dell'acquisto e dell'applicazione sulle tessere individuali delle marche assicurative, avrebbero dovuto continuare a eseguire tutti i conteggi relativi, allo scopo di determinare l'importo del contributo da versare.

Allo scopo di evitare il determinarsi di questa situazione paradossale, che avrebbe vanificato la semplificazione degli adempimenti insita nel sistema degli elenchi, è stato pertanto stabilito, su conforme avviso del Ministero del lavoro, di riconoscere ai datori di lavoro la facoltà di calcolare e versare anche i contributi base — fermo restando l'accredito dei contributi stessi, da parte dell'INPS, sulle posizioni assicurative dei lavoratori, nelle misure tabellari previste — in percentuale delle retribuzioni corrisposte, applicando cioè un'unica aliquota (19 % + 0,14 %, per i lavoratori soggetti a tutte le assicurazioni, a titolo di copertura dei contributi base) sul monte retributivo da assoggettare a contribuzione.

Per altri aspetti, questa opera di revisione della normativa non è stata ancora realizzata. In particolare, per quanto attiene ai rapporti con l'INAM, resta ancora da unificare tutta la materia relativa alle autorizzazioni al versamento differito dei contributi, la cui concessione è prevista attualmente soltanto dall'INPS.

Le prime esperienze acquisite attraverso la sperimentazione del nuovo sistema nelle provincie di Latina, Frosinone e Terni consentono di formulare alcune considerazioni.

È innanzi tutto da porre in evidenza l'efficienza del controllo contributivo derivante da un collegamento fra le anagrafi delle aziende dei due Enti (INPS, INAM): infatti, nella provincia di Latina, l'abbinamento fra le anagrafi dei due Istituti, successivamente confrontate anche con l'anagrafe delle aziende iscritte all'INAIL, ha permesso di evidenziare alcuni tipi di evasioni totali o parziali particolarmente significative. In particolare, sono stati accertati numerosi casi di evasione (oltre 100), alcuni dei quali anche da parte di aziende di medie dimensioni.

Dai primi risultati dell'esperimento è emerso inoltre che, dopo un iniziale rallentamento, il flusso mensile dei moduli di versamento dei contributi si è attestato sui livelli medi riscontrati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo sistema. È risultato, peraltro, che alcune aziende non forniscono, o forniscono in ritardo, i moduli di denuncia delle retribuzioni da presentare per ciascun lavoratore.

Allo scopo di eliminare tale inconveniente — che può essere determinato sia dalla novità del tipo di adempimento che i datori di lavoro sono chiamati ad eseguire sia soprattutto dalla mancanza di specifiche sanzioni comminabili in caso di inadempienza — e allo scopo di reprimere, altresì, i casi di ritardo o di evasione nel versamento dei contributi, è stato costituito, d'intesa con la Direzione generale dell'INAM, un gruppo di ispettori di vigilanza dei due Istituti (5 ispettori dell'INPS e 5 dell'INAM) che sta attualmente effettuando accessi presso le aziende di Latina.

Le risultanze acquisite attraverso l'esperimento in corso hanno posto altresì in evidenza la necessità di disciplinare in modo più dettagliato, da una parte, alcuni aspetti della normativa istitutiva del nuovo sistema e di introdurre, dall'altra, talune modifiche nella legislazione preesistente allo scopo di armonizzarla con le finalità di semplificazione e di razionalizzazione che il nuovo sistema vuole perseguire.

Sotto il primo aspetto deve essere posto, innanzi tutto, in rilievo che il D.M. 5 febbraio 1969 disciplina il nuovo sistema soltanto per linee generali e che si avverte conseguentemente la mancanza di una regolamentazione di attuazione che stabilisca sul piano procedurale gli adempimenti delle parti e che soprattutto imponga ai datori di lavoro l'osservanza di determinate norme di comportamento.

Basta qui ricordare, a titolo esemplificativo, che la possibilità di procedere ai controlli dell'operato dei datori di lavoro e all'accreditamento dei contributi sulle posizioni individuali dei lavoratori è subordinata alla presentazione da parte delle aziende dei moduli di denuncia individuale delle retribuzioni e che

mancono, come già accennato, specifiche sanzioni comminabili ai datori di lavoro che, pur avendo provveduto al versamento dei contributi, omettano di presentare gli anzidetti moduli di denuncia.

Sotto il secondo aspetto, e cioè quello della necessità di pervenire ad una revisione della preesistente normativa, sembra sufficiente porre in rilievo che l'innovazione più significativa del nuovo sistema consiste nella abolizione delle marche assicurative, che costituiscono il punto di base di tutte le norme intervenute a disciplinare la materia previdenziale nell'arco di un cinquantennio e che il Decreto ministeriale del 5 febbraio 1969 non ha espressamente modificato.

A riprova di ciò può essere ricordata la circostanza che, come già detto, il citato Decreto ha riaffermato l'obbligo del versamento dei contributi base da parte dei datori di lavoro senza stabilire nuove modalità di versamento dei contributi stessi: di conseguenza, ove non fosse stata introdotta in via amministrativa la semplificazione alla quale si è già accennato (e che comunque non ha risolto in via generale il problema perchè il versamento del contributo base in percentuale delle retribuzioni è previsto soltanto come una facoltà dei datori di lavoro) si sarebbe pervenuti al risultato di imporre alle aziende, come già sopra precisato, un obbligo inutile.

L'occasione per procedere a questa opera di revisione ed armonizzazione della normativa potrebbe essere offerta dal Testo unico delle norme sull'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, l'invalidità ed i superstiti che il Governo dovrà emanare in base alla delega conferitagli dall'art. 37 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

L'INPS, pertanto, sta procedendo ad un esame approfondito dell'intera materia allo scopo di fornire agli organi competenti un quadro dettagliato delle norme che devono essere armonizzate e riviste alla luce della nuova situazione determinatasi con l'entrata in vigore del più volte citato decreto ministeriale.

È doveroso comunque porre in evidenza che l'emanando Testo unico non potrà apportare quel complesso organico di modifiche peraltro indispensabili se si vogliono realizzare gli obiettivi di semplificazione e di razionalizzazione che sono alla base del più volte citato Decreto ministeriale del 5 febbraio 1969.

È innegabile, infatti, e le prime esperienze acquisite attraverso la sperimentazione in corso nelle province di Latina e Frosinone ne danno la conferma, che la esigenza di rispettare le norme vigenti ha imposto di richiedere ai datori di lavoro una notevolissima quantità di informazioni ed ha portato alla istituzione di moduli la cui compilazione è fonte di difficoltà per le aziende e causa, non infrequente, di errori.

Allo scopo di superare questi inconvenienti è stato già messo a punto un primo gruppo di modificazioni che sarebbe necessario introdurre a livello nor-

mativo. Tali schemi di norme sono attualmente all'esame dei competenti Servizi e saranno quindi sottoposti agli Organi deliberanti dell'Istituto per gli interventi di competenza.

*Progetto PA 1.* — Il progetto si pone come obiettivo l'accentramento delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori agricoli, attualmente conservate presso gli archivi delle Sedi.

Per unificare i dati relativi al curriculum lavorativo dell'assicurato viene utilizzato il metodo del colloquio con l'interessato con la collaborazione degli Enti di patronato.

Nel corso dell'anno 1971, la procedura è stata avviata presso 29 Sedi relativamente agli assicurati prossimi all'età di pensionamento, con la raccolta delle interviste e la preparazione delle posizioni assicurative. Sarà così possibile, a cominciare dagli assicurati che compiono l'età pensionabile nel 1972, provvedere, con le procedure automatizzate, all'accertamento del diritto alla pensione di vecchiaia ed alla conseguente liquidazione.

Successivamente, verranno messe a punto altre procedure ed in primo luogo quella di accertamento del requisito contributivo per il diritto alla pensione di invalidità in modo da poter estendere i benefici connessi alla realizzazione del progetto anche ai richiedenti tale pensione, la cui posizione assicurativa risulti già accentrata.

Inoltre le posizioni assicurative accentrate dei lavoratori operanti nelle province cui sia stato esteso il nuovo sistema di versamento potranno essere aggiornate con la contribuzione a mezzo elenchi, recante i vantaggi derivanti dalla disponibilità su archivi magnetici dell'intera posizione assicurativa.

*Lavoratori agricoli dipendenti (Progetto DA 1).* — Poiché l'attuale procedura di accredito dei contributi dei lavoratori agricoli oltre ad essere onerosa per le Sedi presenta inconvenienti sia in fase di accredito che di accertamento del diritto alle prestazioni, nel corso del 1971 si è provveduto a progettare la costituzione di un archivio centralizzato che possa consentire, in prospettiva, la gestione automatica della posizione assicurativa sia per quanto riguarda l'accredito dei contributi sia per la concessione delle prestazioni.

Nel corso del 1971 è stata iniziata l'acquisizione dei dati necessari per l'impianto di un archivio centralizzato delle posizioni agricole costituite presso le Sedi di Frosinone e di Parma, allo scopo di attuare una sperimentazione della procedura.

#### b) Lavoratori autonomi

Per la costituzione dell'archivio delle posizioni assicurative dei lavoratori autonomi (progetto AT) si è resa necessaria la suddivisione in tre sottoprogetti, relativi rispettivamente alla gestione artigiani, alla gestione commercianti ed

alla gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, data la diversa tipologia delle predette gestioni e considerata la non omogenità del flusso dei dati informativi.

I relativi archivi consentiranno l'automazione completa dell'accredito dei contributi e della gestione delle pensioni realizzando, in tal modo, un sistema di riscossione di contributi e di gestione automatizzata delle posizioni assicurative analoga a quella attuata per l'applicazione del D.M. 5 febbraio 1969 nei confronti dei lavoratori dipendenti.

Per le suddette categorie di lavoratori la riscossione dei contributi avviene mediante ruoli esattoriali compilati sino ad oggi da organismi esterni all'Istituto. Tuttavia, è stata realizzata una procedura per l'emissione da parte dell'INPS dei ruoli per gli artigiani e commercianti dal 1972.

Gli archivi accentrati riguarderanno oltre 6 milioni di assicurati suddivisi in circa 3,5 milioni di coltivatori diretti, coloni e mezzadri, circa 1,5 milioni di artigiani e circa 1,4 milioni di commercianti.

Qui di seguito si forniscono circostanziate notizie in merito allo stato dei progetti riguardanti le suddette gestioni.

*Gestione artigiani.* — È stato portato a termine il lavoro di unificazione, con procedure automatizzate, delle varie posizioni contributive riferite ad uno stesso soggetto e relative a periodi dal 1959 in poi.

Quanto sopra ha consentito, fra l'altro, di costituire un archivio magnetico sulla base delle contribuzioni iscritte a ruolo.

Tuttavia tale archivio dovrà ora essere completato con le registrazioni delle contribuzioni divenute indebite e con quelle delle contribuzioni riscosse con sistema diverso dai ruoli esattoriali.

*Gestione commercianti.* — Nel 1971 è stato realizzato un archivio di tutti gli assicurati completo dei dati anagrafici, di quelli contributivi iscritti a ruolo e di tutte le informazioni riguardanti i contributi non riscossi per varie cause. È stato inoltre raggiunto l'obiettivo dell'esecuzione con sistema automatizzato degli sgravi per indebito (cessazione attività, morte, ecc.) e della formazione dei ruoli di riscossione per i commercianti della Regione siciliana.

Al riguardo giova rilevare che con il sistema automatizzato degli sgravi per indebito si sono ridotti di oltre il 50 % gli adempimenti delle Sedi.

*Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.* — Le posizioni assicurative sono riportate, oltre che sugli elenchi, anche in diversi archivi magnetici, costituiti sulla base delle informazioni fornite dalle Commissioni provinciali per la formazione degli elenchi (periodo dal 1957 al 1961) e trasmesse dallo SCAU (periodo dal 1962 al 1969).

Poiché i dati memorizzati nei suddetti archivi presentano discordanze rispetto ai dati rilevabili dagli elenchi ufficiali, si è ravvisata la necessità di pervenire alla costituzione di un archivio centralizzato delle posizioni assicurative sulla base di informazioni pienamente attendibili. A tal fine sono stati avviati contatti con lo SCAU.

### C) ARCHIVI PENSIONI

L'attività della Direzione dei Servizi E.A.D. è stata notevolmente impegnata, nel corso del 1971, nella messa a punto di procedure che consentano la gestione automatica delle pensioni.

È da tener presente che, dopo la liquidazione, le pensioni subiscono una serie di variazioni dovute a cause diverse; anche senza voler considerare le rivalutazioni o le variazioni a carattere generale (scala mobile, rinnovo ordinativi di pagamento, rivalutazione per nuove norme di legge, ecc.) si può affermare che circa un quinto delle pensioni attualmente in pagamento è soggetto annualmente a modifiche di vario tipo.

Per quanto concerne le pensioni liquidate con la procedura PN1, nel corso del 1971 sono stati messi a punto e avviati vari programmi di gestione automatica; in particolare, sono stati approntati e resi funzionanti i programmi per la rivalutazione automatica per scala mobile, per la gestione automatica dei trasferimenti e delle eliminazioni, per le variazioni anagrafiche, per la concessione dei supplementi, per la concessione e per la revoca delle quote di maggiorazione. Restano da perfezionare i programmi per le ricostituzioni contributive e per il calcolo automatico delle pensioni di reversibilità derivanti da pensioni dirette liquidate con la procedura PN1, che saranno ultimati nell'anno 1972. Con la messa a punto di tali ultimi programmi le pensioni liquidate con la procedura PN1 potranno essere automaticamente gestite, qualunque sia la causa di variazione, con la sola segnalazione, da parte delle Sedi, dei dati in aggiunta o di variazione.

Per quanto concerne gli oltre otto milioni di pensioni liquidate con la vecchia procedura meccanizzata, la messa a punto di procedure automatizzate di gestione risulta per molti aspetti condizionata dalla esiguità ed, in molti casi, dalla incompletezza delle informazioni acquisite nell'archivio magnetico.

Pur in tale situazione di carenza di informazioni, sono state esaminate e messe a punto tutte le possibili soluzioni e, nel mese di giugno 1971, è stata realizzata una procedura automatizzata di liquidazione dei supplementi per contributi successivi alla decorrenza e di concessione e di revoca di quote di maggiorazione per i familiari a carico.

Queste procedure si sono dimostrate di effettivo ausilio per le Sedi ed una riprova di ciò si ha nel fatto che dalla data di avvio della procedura stessa la giacenza delle ricostituzioni da eseguire — al netto delle pratiche in attesa della

emissione dei documenti di pagamento — è costantemente diminuita, passando da un iniziale livello di 654.900 pratiche al 31 maggio 1971 ad un livello di 521.865 pratiche alla fine del 1971. Se si aggiungono alle predette giacenze le pratiche in attesa della documentazione di pagamento si ottengono rispettivamente le cifre di 743.815 e 655.641 pari alle giacenze complessive al 31 maggio 1971 ed al 31 dicembre 1971 riportate nel prospetto riepilogativo del movimento delle ricostituzioni, supplementi ed altre variazioni delle pensioni (allegato L).

Poiché dalla predetta procedura rimanevano escluse le ricostituzioni per contributi anteriori alla decorrenza delle pensioni, per ovviare a tale inconveniente è stata avviata, a partire dal mese di ottobre, una procedura di gestione automatizzata delle pensioni che consente per tutti i tipi di ricostituzione, con decorrenza dal 1965 in avanti, di eseguire automaticamente il calcolo degli importi e dei conguagli dovuti alle varie decorrenze.

Altra procedura avviata e parzialmente realizzata, nel corso del 1971, per la gestione automatica delle pensioni extra PNI, è la procedura di calcolo in modo automatico delle pensioni di reversibilità in favore dei superstiti di pensionato.

Con la realizzazione di tutte le anzidette procedure di gestione delle pensioni extra PNI, il problema delle ricostituzioni, che aveva raggiunto punte elevate di giacenza verso la metà dell'anno, può essere considerato ora con minore preoccupazione.

Tra i vari adempimenti del Centro elettronico nella gestione delle pensioni extra PNI giova qui ricordare il rinnovo della validità degli ordinativi di pagamento e la rivalutazione di oltre 8 milioni di pensioni per la concessione della scala mobile con decorrenza 1° gennaio 1971 (adempimenti questi che hanno dovuto essere eseguiti a distanza di soli due mesi l'uno dall'altro e che non è stato possibile unificare a causa del ritardo con il quale è intervenuta lo scorso anno la pubblicazione del Decreto di aumento delle pensioni per scala mobile), la messa a punto di una procedura semplificata di eliminazione delle pensioni per elenchi, la nuova rivalutazione per la concessione della scala mobile relativa all'anno 1972.

Per quanto riguarda le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi il Centro elettronico nel 1971 ha elaborato :

- n. 320.334 nuove liquidazioni extra PNI
- » 690.741 » » PNI
- » 381.599 ricostituzioni da P 91 Obg
- » 104.550 » » P 92 Obg
- » 111.397 riduzioni automatiche delle quote di maggiorazione extra PNI
- » 11.519 riduzioni automatiche delle quote di maggiorazione PNI

- n. 337.993 eliminazioni extra PN1
- » 4.396 » PN1
- » 713.471 variazioni anagrafiche
- » 95.305 elevazioni annuali dei trattamenti minimi
- » 28.158 trasferimenti extra PN1
- » 1.019 trasferimenti PN2
- » 8.345.904 ricostituzioni per scala mobile 1971 (PN I ed extra PN1)
- » 7.926.061 ricostituzioni per scala mobile 1972 (extra PN1)
- » 20.156 ricostituzioni in base agli elenchi delle Sedi (questionario O bis)

#### D) FONDI SPECIALI

Nell'ambito della graduale automazione delle procedure di gestione degli archivi degli assicurati e di liquidazione delle pensioni, il progetto Fondi speciali sta attuando la estensione della automazione in base alle caratteristiche proprie di ogni fondo ed in relazione alle rispettive discipline legislative, caratterizzate da una casistica estremamente varia e complessa.

Detto progetto, pur interessando un numero limitato di soggetti assicurati (circa 500.000) e pensionati (circa 150.000) ha come obiettivi la creazione degli archivi degli assicurati e dei pensionati, destinati, a lungo termine, ad inquadarsi nel complesso sistema degli archivi delle altre gestioni.

Attualmente le procedure automatizzate relative ai Fondi speciali riguardano :

a) la gestione delle posizioni assicurative degli iscritti al Fondo dazieri (circa 13.000), al Fondo esattoriali (circa 13.000), al Fondo gas (circa 9.000) e al Fondo elettrici (circa 110.000) ;

b) la gestione delle prestazioni in favore dei pensionati dei Fondi previdenza marinara (circa 13.000) e gas (circa 5.200) ;

c) la gestione delle operazioni di deconto dei ruoli di equipaggio.

Nel 1971 si è provveduto alle rivalutazioni di carattere generale per le pensioni di categoria elettrici (circa 23.000), previdenza marinara (circa 35.000), previdenza autoferrotramvieri (circa 54.000), telefonici (circa 9.000) e dazieri (circa 8.000).

#### E) GESTIONI PERSONALE DELL'ISTITUTO

Il progetto, attraverso la costituzione e l'aggiornamento di un archivio dei dipendenti dell'Istituto e di un archivio del carico di lavoro delle singole unità funzionali ha l'obiettivo di fornire tutte le informazioni necessarie alla migliore distribuzione ed utilizzazione del personale, a vantaggio degli stessi



dipendenti che potranno meglio essere valorizzati secondo le proprie inclinazioni e conoscenze. Inoltre, il progetto in questione consentirà la gestione dei dati economici dei dipendenti e la costituzione di un archivio accentrato delle relative posizioni assicurative. È stato già provveduto alla conversione delle procedure relative alle retribuzioni, riprogrammandole per il sistema UNIVAC e adeguandole alle variazioni normative intervenute nel frattempo. È stata inoltre ultimata l'acquisizione dei dati per la costituzione dell'archivio magnetico centralizzato, il quale viene già utilizzato per rilevazioni varie.

È proseguita la descrizione delle posizioni di lavoro delle Sedi provinciali e sono state progettate e realizzate procedure per la determinazione di indici parametrici circa il carico di lavoro e le risorse di personale delle aree automatizzate e da automatizzare.

È stata realizzata anche una nuova procedura per le assunzioni mediante concorso e si è già dato inizio alla relativa utilizzazione.

#### **F) PROGETTO CONTABILITÀ**

Per la realizzazione di una contabilità riassuntiva automatizzata tale da consentire alle unità interessate, attraverso un archivio centralizzato di dati statistico-contabili, la compilazione automatica delle situazioni periodiche, si è resa necessaria, nell'ambito del sistema contabile preesistente, la riclassificazione dei conti in maniera più razionale ed analitica, con l'introduzione di un codice distintivo idoneo alla elaborazione automatica. Il nuovo piano contabile è stato introdotto a partire dal 1° gennaio 1971.

È stata studiata una metodologia per l'acquisizione da parte del Centro elettronico dei dati inerenti le operazioni di cassa e fuori cassa, necessari all'aggiornamento dei conti di mastro e dei partitari. Tale nuova metodologia, sperimentata con successo presso la Sede di Bologna e recentemente estesa anche alla Sede di Roma, si basa sulla compilazione, con l'ausilio di un'apparecchiatura del tipo « Olivetti Auditronic 770 », di un documento avente le caratteristiche del « giornale » e sulla contemporanea emissione di una banda di carta perforata contenente i dati contabili elementari.

Ciò consentirà una più tempestiva ed esatta conoscenza da parte della Direzione generale delle situazioni contabili delle Sedi nonché la utilizzazione di elaborazioni automatiche per la predisposizione dei rendiconti mensili ed annuali, con conseguente riduzione degli adempimenti manuali da parte delle unità periferiche e dovrà inoltre perseguire l'obiettivo di una completa rilevazione disaggregata e decentrata, per ciascuna gestione, dei fatti economico-finanziari di rispettiva pertinenza.

## 4) RAPPORTI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI.

Il settore delle prestazioni in regime internazionale è stato interessato, nel corso del 1971, da alcuni fatti di rilievo il più importante dei quali è indubbiamente la avvenuta approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri della C.E.E., del Regolamento n. 1408 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti, che sostituirà l'attuale Regolamento n. 3.

Di notevole interesse sono, inoltre, alcune innovazioni migliorative riguardanti i regimi convenzionali con la Svezia e il Principato di Monaco. Non vanno, infine, trascurate le importanti iniziative volte, nel corso del 1971, alla stipula di Convenzioni bilaterali con gli Stati Uniti ed il Canada. Alcune delle innovazioni normative introdotte dal citato Regolamento n. 1408, potranno avere notevoli implicazioni sotto il profilo economico e finanziario.

In particolare, per quanto riguarda le pensioni è stato stabilito che si debba procedere al calcolo in pro-rata solo nei casi in cui, per il raggiungimento del diritto, sia necessario ricorrere alla totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nei vari Paesi membri. In caso contrario la pensione verrà liquidata in regime autonomo.

A parziale correttivo di tale innovazione è stato, tuttavia, stabilito che il totale delle prestazioni dovute a carico dei singoli Paesi della Comunità non possa superare l'importo della pensione più elevata che il beneficiario avrebbe potuto conseguire qualora avesse compiuto tutta la sua carriera in uno solo dei Paesi associati.

Di notevole interesse sono, inoltre, i nuovi criteri fissati per le prestazioni agli orfani. Sancita l'unicità della prestazione e del Paese di carico, è stato stabilito, per quanto riguarda il calcolo dell'importo, che il medesimo venga effettuato sulla pensione determinata in relazione ai periodi assicurativi compiuti in tutti i Paesi membri interessati.

Tale innovazione comporterà in pratica che l'INPS, in alcuni casi, non sarà più tenuto ad erogare le prestazioni in parola, mentre in altri dovrà corrispondere quote di pensione di importo maggiore di quello che avrebbe dovuto erogare in base alla vecchia normativa.

Per quanto concerne le prestazioni di disoccupazione vi è da notare che le nuove norme comporteranno il superamento del vecchio accordo italo-tedesco che si è mostrato assai oneroso per l'Italia. Con la nuova normativa viene introdotto il principio, valido anche nei confronti della Germania, che al disoccupato autorizzato a proseguire in un altro Stato membro il godimento delle indennità di disoccupazione spettano le prestazioni previste dalla legislazione del Paese ove è avvenuta l'interruzione del rapporto di lavoro che ha dato diritto alle indennità; il relativo onere farà carico per intero a quest'ultimo Paese.

Sempre sotto il profilo economico-finanziario, rivestono, infine, notevole interesse per l'Istituto le nuove disposizioni che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari in favore dei congiunti di lavoratori occupati in Francia nel caso in cui detti congiunti siano rimasti nel Paese d'origine.

Tali norme, accollando all'Istituzione del Paese di residenza dei familiari l'onere di erogare, per conto ed a carico delle Istituzioni francesi, le prestazioni familiari che le Istituzioni stesse avrebbero erogato nella misura e per i beneficiari previsti dalla relativa legislazione, comporteranno per l'INPS un adeguamento delle strutture organizzative proprie del settore onde assolvere con la necessaria rapidità ai nuovi e più gravosi compiti.

L'elaborazione delle norme applicative del Regolamento n. 1408, cui si è accennato, è giunta ormai alla fase definitiva. Si presume, pertanto, che nel corso del 1972, tutta la nuova regolamentazione possa entrare in vigore.

Va peraltro notato che, pur non essendo ancora entrata in vigore, la nuova regolamentazione già nel corso del 1971 ha formato oggetto di appositi studi volti ad individuare quelle integrazioni normative che si renderanno necessarie a seguito dell'adesione al MEC dell'Inghilterra, della Repubblica d'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia.

Per quanto riguarda la stipulazione di nuove convenzioni od il miglioramento di quelle esistenti, va ricordato che in data 18 novembre 1971 è stato stipulato con la Svezia un accordo che ha modificato e integrato in maniera sostanziale alcuni articoli della convenzione del 1955.

Tra le più interessanti innovazioni introdotte dal nuovo accordo, figurano importanti miglioramenti in materia di pensioni. Sempre nell'ambito del regime convenzionale italo-svedese, è stato firmato, in data 29 ottobre 1971, tra l'INPS e la Federazione delle casse di disoccupazione svedesi, un accordo che permetterà l'applicazione delle disposizioni in materia di disoccupazione contenute nella vigente convenzione.

Nel corso del '71 si è inoltre proceduto ad elaborare l'accordo amministrativo che darà attuazione alla nuova convenzione italo-monegasca, con notevoli benefici per i lavoratori italiani specie per quanto concerne le pensioni di vecchiaia e gli assegni familiari.

Circa le iniziative volte alla stipula di convenzioni con quei Paesi che non sono ancora legati all'Italia da accordi in materia di sicurezza sociale, va rilevato che nel giugno 1971 si sono svolti a Roma importanti colloqui con una delegazione statunitense che hanno portato ad un accordo di massima circa un progetto di convenzione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. Allo stato attuale si stanno approfondendo, da parte dei due Paesi, alcuni aspetti tecnici dell'accordo.

Anche per quanto riguarda il Canada sono state esaminate, a livello delle Autorità ministeriali dei due Paesi, le possibilità di giungere alla stipula di un accordo di sicurezza sociale.

È, infine, da ricordare che con legge del 9 ottobre 1971, n. 979 è stato ratificato l'Accordo italo-rumeno del 23 gennaio 1968 in base al quale verrà data la possibilità ai lavoratori italiani interessati, di costituirsi una posizione assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria italiana, in corrispondenza dei periodi di lavoro compiuti in Romania.

\* \* \*

Come per i precedenti esercizi, si forniscono gli importi relativi agli assegni familiari pagati in Italia nel 1971 dall'Istituto a congiunti di lavoratori emigrati, per conto delle competenti Casse francesi, degli Uffici del lavoro tedeschi e della Cassa monegasca.

1) « Caisse d'Allocations familiales » francesi . . . . .	L.	261.820.005
2) « Caisse de Compensations des Services Sociaux » monegasca . . . . .	L.	2.579.055
3) « Arbeitsamt-Kindergeldkasse » tedeschi . . . . .	L.	19.714.026
<b>TOTALE. . .</b>		<b>L. 284.113.086</b>

Nel prospetto che segue sono raccolti alcuni dati rappresentativi dell'entità del predetto servizio, per gli ultimi cinque anni.

A N N I	Beneficiari		Vaglia bancari emessi nell'anno	Importo erogato	
	Lavoratori capo famiglia	Figli a carico		Complessivamente nell'anno	Medio annuo per capo famiglia
1967 . . . . .	3.127	8.131	21.893	541.169.167	173.063
1968 . . . . .	2.394	6.224	17.610	432.855.300	180.808
1969 . . . . .	1.940	5.044	15.460	394.324.028	203.260
1970 . . . . .	1.575	4.095	12.156	326.991.773	207.614
1971 . . . . .	1.549	3.663	9.733	284.113.086	183.417

Allo scopo di fornire indicazioni quantitative circa l'attività di lavoro ed il movimento finanziario derivanti dall'applicazione di accordi e convenzioni internazionali, si elencano, inoltre, di seguito, alcuni dati dai quali può dedursi, per gli anni 1970 e 1971, l'ampiezza dell'attività in questione.

		Anno 1971	Anno 1970
— domande di pensione definite nell'anno . . .	n.	38.549	45.278
— pensioni in vigore al 31 dicembre . . . . .	»	126.926	115.169
— domande di indennità di disoccupazione definite nell'anno in senso positivo . . . . .	n.	19.634	23.391
— ammontare delle indennità corrisposte (compresi gli assegni familiari) . . . . .	milioni	1.875	1.816
— somme rimborsate dagli Enti stranieri. . .	»	773	692
— lavoratori assistiti mediante prestazioni antitubercolari . . . . .	n.	38	37
— somme erogate per detta assistenza . . . . .	milioni	33	33
— trasferimenti di contributi dell'assicurazione svizzera . . . . .	»	16	99
— contributi accreditati per periodi assicurativi svolti nei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia . . . . .	»	23	19
— contributi accreditati per periodi assicurativi svolti nella Zona B del territorio libero di Trieste . . . . .	»	2	10

### 5) ATTIVITÀ SANITARIA

Gli accertamenti sanitari, al cui esito sono subordinate importantissime prestazioni erogate dall'Istituto e principalmente le pensioni di invalidità, costituiscono un grave problema in ordine alla disponibilità di un adeguato numero di medici ed all'approfondimento degli accertamenti medesimi al fine di ridurre al minimo i motivi di ricorso, che attualmente alimentano il contenzioso in misura preoccupante.

Il riconoscimento di tali esigenze si è tradotto nell'aumento degli organici del ruolo sanitario da 600 a 1184 unità. Nel corso del 1971, peraltro, nonostante che nelle more dell'espletamento dei concorsi i Ministeri vigilanti avessero autorizzato l'assunzione di medici fuori ruolo, si è passati da 611 medici in servizio all'inizio dell'anno a 616 al 31 dicembre.

Permangono, infatti, le ben note difficoltà di reperire medici disposti ad accettare le condizioni di impiego offerte dall'Istituto.

Si è dovuto pertanto ricorrere ancora a medici liberi professionisti incaricati, per i quali, come più volte fatto presente, a causa dello svolgimento del lavoro a cottimo e della mancanza del vincolo d'impiego con l'Istituto, non si

può avere — indipendentemente dalla capacità professionale degli interessati — piena garanzia di approfondimento e scrupolosità degli accertamenti sanitari.

L'attività sanitaria svolta dai gabinetti diagnostici nel 1971 è illustrata dai dati e dalle notizie che qui di seguito si forniscono, con opportuni riferimenti ai dati rappresentativi delle analoghe situazioni rilevate nell'anno 1970.

a) *Accertamenti di invalidità per l'assicurazione I.V.S. e gestioni speciali.* — Nelle tabelle qui di seguito inserite sono riportati i dati riguardanti gli accertamenti diagnostici relativi all'invalidità effettuati presso le Sedi provinciali durante l'anno 1971.

Il numero delle pratiche esaminate in prima istanza è stato nell'anno di 779.922, rispetto a 765.685 pratiche pervenute.

Le rispettive variazioni nei confronti del 1970 si traducono, in termini percentuali, in un lieve aumento pari allo 0,38 % per le pratiche esaminate ed in una variazione in meno del 3,9 % per le pratiche pervenute.

Gli accertamenti da effettuare in seguito a ricorsi amministrativi pervenuti nell'anno sono stati 393.786, con un aumento del 2,94 % rispetto al 1970. Il rapporto fra la quantità di detti ricorsi ed il numero delle pensioni di invalidità respinte in prima istanza (escluse quindi le revisioni e le ricostituzioni) rappresenta una percentuale dell'88,5 %. Tale elevatissimo indice supera gli analoghi e già fortemente elevati indici degli anni precedenti (81,8 % nel 1970, 82,5 % nel 1969, 83,1 % nel 1968).

I ricorsi amministrativi esaminati nel 1971 nel numero di 440.924 hanno superato del 16,97 % il quantitativo esaurito nell'anno precedente.

Ancora in aumento appaiono i dati relativi al contenzioso giudiziario per l'accertamento dell'invalidità nell'assicurazione generale obbligatoria; i giudizi definiti nel 1971 hanno superato del 38,8 % quelli del 1970, i quali, a loro volta, erano aumentati del 31,9 % rispetto al 1969.

#### ACCERTAMENTI D'INVALIDITÀ PER L'ASSICURAZIONE IVS E GESTIONI SPECIALI

A N N I	Primo accertamento - Revisione - Ricostituzione			
	Pervenute	Esaminate	Accolte	Respinte
1971 . . . . .	N. 765.685	779.922	334.602	445.320
	% —	100,00	42,9	57,1
1970 . . . . .	N. 796.582	776.987	306.861	470.126
	% —	100,00	39,5	60,5
<b>Variazioni :</b>				
Valore assoluto . . . . .	— 30,897	+ 2.935	+ 27.741	— 24,806
Valore % . . . . .	— 3,88	+ 0,38	+ 9,04	— 5,28

A N N I	Ricorsi amministrativi			
	Pervenuti	Esaminati	Accolti	Respinti
1971 . . . . .	N. 393.786	440.924	144.052	296.872
	% —	100,00	32,7	67,3
1970 . . . . .	N. 382.556	376.954	109.736	267.218
	% —	100,00	29,1	70,9
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	+ 11.230	+ 63.970	+ 34.316	+ 29.654
Valore % . . . . .	+ 2,94	+ 16,97	+ 31,27	+ 11,10

A N N I	Giudizi esperiti nell'anno	Giudizi definiti con sentenza o con composizione bonaria		
		Favorevoli I.N.P.S.	Sfavorevoli I.N.P.S.	TOTALE
1971 . . . . .	N. 47.269	12.385	21.744	34.129
	% —	36,3	63,7	100,00
1970 . . . . .	N. 52.362	9.760	14.831	24.591
	% —	39,7	60,3	100,00
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	— 5.093	+ 2.625	+ 6.913	+ 9.538
Valore % . . . . .	— 9,7	+ 26,9	+ 46,6	+ 38,8

b) *Prevenzione dell'invalidità - Gestione cure balneo-termali.* — Nel 1971 n. 48.983 assicurati iscritti alle varie gestioni pensionistiche hanno beneficiato delle cure balneo-termali per la prevenzione dell'invalidità, frequentando in numero di 31.188 (63,7 %) gli stabilimenti termali in gestione diretta dell'Istituto ed in numero di 17.795 (36,3 %) gli stabilimenti in convenzione.

Nel complesso si è registrata, rispetto all'anno 1970, una diminuzione del 1,2 % nel numero degli assistiti; peraltro, l'utilizzazione degli stabilimenti in gestione diretta è stata inferiore del 5,2 %, mentre gli stabilimenti in convenzione hanno accolto il 6,7 % in più di assistiti.

Il numero delle giornate consumate complessivamente nel 1971 ammonta a 578.426 con una leggera diminuzione rispetto al 1970, pari all'1,1 %.

Nelle tabelle che seguono i dati del 1971 relativi alla predetta assistenza sono messi a confronto con quelli del 1970 ed è indicata la ripartizione degli assistiti per fondi assicurativi di appartenenza.

## NUMERO ASSISTITI

A N N I	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
1971 . . . . .	31.188	63,7	17.795	36,3	48.983	100
1970 . . . . .	32.905	66,4	16.674	33,6	49.579	100
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto . . . . .	— 1.717		+ 1.121		— 596	
Valore % . . . . .	— 5,2		+ 6,7		— 1,2	

## NUMERO GIORNATE DI ASSISTENZA

A N N I	Stabilimenti in gestione diretta		Stabilimenti in convenzione		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
1971 . . . . .	369.999	64,0	208.427	36,0	578.426	100
1970 . . . . .	386.262	66,0	198.887	34,0	585.149	100
<i>Variazioni :</i>						
Valore assoluto . . . . .	— 16.263		+ 9.540		— 6.723	
Valore % . . . . .	— 4,2		+ 4,8		— 1,1	

## RIPARTIZIONE DEGLI ASSISTITI PER FONDI ASSICURATIVI DI APPARTENENZA

FONDI ASSICURATIVI DI APPARTENENZA	Assicurati obbligatori	Assicurati ammessi alla prosecuzione volontaria	TOTALE
Fondo assicurati obbligatori . . . . .	35.835	1.536	37.371
» esattoriali . . . . .	62	—	62
» aziende trasporti . . . . .	3.516	8	3.524
» » elettriche . . . . .	1.836	2	1.838
Previdenza marinara . . . . .	18	—	18
Fondo dazieri . . . . .	14	—	14
» prev. gas . . . . .	38	—	38
» telefonici . . . . .	561	—	561
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni	3.701	15	3.716
» artigiani . . . . .	1.584	23	1.607
» commercianti . . . . .	230	4	234
TOTALE . . . . .	47.395	1.588	48.983



c) *Assicurazione contro la tubercolosi.* — La seguente tabella, concernente i ricoveri in case di cura a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, evidenzia per l'anno 1971 una generale, notevole diminuzione del numero degli assistiti e delle giornate di degenza.

Rimane invece invariato il numero medio delle giornate di ricovero consumate da ogni assistito.

#### ASSISTENZA IN RICOVERO

A N N I	Ammessi al ricovero	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di degenza	Numero medio di giornate per assistito
1971 . . . . .	33.237	51.789	6.984.802	135
1970 . . . . .	36.993	58.426	7.826.165	134
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	— 3.756	— 6.637	— 841.363	+ 1
Valore % . . . . .	— 10,2	— 11,4	— 10,8	—

La frequenza negli Istituti post-sanatoriali di istruzione professionale ha registrato dall'anno 1970 all'anno 1971 una notevole flessione, come dimostrano i dati della sotto riportata tabella.

Anche nel 1970 si erano registrate consistenti riduzioni rispetto al 1969 (— 18,6 % per gli ammessi ; — 11,3 % per i presenti ; — 13,8 % per le giornate di presenza).

#### FREQUENZE NELLE SCUOLE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

A N N I	Ammessi	Presenti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di presenza	Numero medio di giornate per iscritto
1971 . . . . .	369	683	83.250	122
1970 . . . . .	414	793	98.340	124
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	— 45	— 110	— 15.090	— 2
Valore % . . . . .	— 10,9	— 13,9	— 15,3	—

Anche i dati relativi agli assistiti in cura ambulatoria nell'anno 1971 dimostrano una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente ; peraltro, le gior-

nate di assistenza consumate sono in leggero aumento (1,4%) ed anche il numero medio di giornate consumate per assistito risulta aumentato di 15 giorni rispetto al 1970.

#### ASSISTITI IN CURA AMBULATORIA

A N N I	Ammessi in cura ambulatoria	Assistiti nell'anno (esistenti al 1° dell'anno + ammessi)	Giornate di assistenza	Numero medio di giornate per assistito
1971 . . . . .	9.721	14.524	2.017.840	139
1970 . . . . .	11.760	16.034	1.989.737	124
<i>Variazioni :</i>				
Valore assoluto . . . . .	- 2.039	- 1.510	+ 28.103	+ 15
Valore % . . . . .	- 17,3	- 9,4	+ 1,4	-

#### 6) ATTIVITÀ DI VIGILANZA

L'attività svolta dai Reparti vigilanza e la situazione di lavoro presso i Reparti stessi al 31 dicembre 1971 è riepilogata dai dati seguenti.

#### SITUAZIONE DEL LAVORO PRESSO I REPARTI VIGILANZA.

SETTORI DI LAVORO	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1971
<i>Amministrativo :</i>				
Regolarizzazioni di omissioni contributive:				
denunce presentate da lavoratori . . . . .	15.804	17.560	16.990	16.374
richieste di regolarizzazione spontanea . . . . .	8.445	15.012	13.969	9.488
pratiche di iniziativa dei reparti . . . . .	14.136	35.099	32.817	16.418
segnalazioni da altri reparti, da altre Sedi, dall'Ispettorato del lavoro e da altri Enti	121.050	222.918	228.204	115.764
Totale regolarizzazioni contributive . . . . .	159.435	290.589	291.980	158.044
Dilazioni di pagamento . . . . .	5.490	21.632	21.341	5.781
Ricorsi . . . . .	3.554	2.377	1.493	4.438
TOTALE . . . . .	168.479	314.598	314.814	168.263
<i>Ispettivo :</i>				
Accertamenti presso le aziende . . . . .	53.820	171.341	176.664	48.497
TOTALE GENERALE . . . . .	222.299	485.939	491.478	216.760

Nel corso del 1971 si è ulteriormente manifestato il fenomeno della diminuzione degli addetti ai settori ispettivi delle Sedi, il cui numero è, infatti, pro-

gressivamente sceso da 561 unità alla data del 31 luglio 1970, a 530 alla data del 31 dicembre 1970, ed a 499 alla data del 30 novembre 1971.

Come si è già avuto modo di sottolineare in occasione delle precedenti relazioni ai bilanci, l'anzidetto fenomeno — causato dall'esodo degli ex-combattenti, ai sensi della legge n. 336/1970 — desta serie preoccupazioni sia per la difficoltà di reperire funzionari esperti da adibire ai compiti ispettivi, sia per il tempo necessario affinché i nuovi ispettori di vigilanza possano fornire un apprezzabile rendimento.

Durante l'anno 1971 le ispezioni svolte (n. 176.664, di cui 28.788 di iniziativa) e le pratiche definite in sede amministrativa dai Reparti vigilanza (n. 291.980) sono risultate inferiori a quelle dell'anno 1970 (rispettivamente numero 194.585, 29.036 e 327.713).

Nonostante tale diminuzione — dovuta alla predetta costante riduzione dell'organico degli Ispettori di vigilanza — nell'anno 1971 sono state accertate inadempienze contributive per un importo superiore a quello rilevato nell'anno precedente (oltre 160.168 milioni di lire rispetto ai 143.621 milioni dell'anno 1970).

Tale fenomeno, sia pure tenendo conto della lievitazione del monte salari, conferma l'elevato rendimento dei settori di lavoro in esame.

Un aumento si è registrato anche nell'importo dei crediti contributivi recuperati dai reparti vigilanza (L. 86.283 milioni; nell'anno 1970 L. 85.534 milioni) o a seguito di azione legale (L. 29.993 milioni; nel 1970 L. 25.420 milioni).

Per quanto concerne le pratiche relative alle domande di pagamento rateale avanzate dalle aziende debentrici, si indicano di seguito i dati relativi alle rateazioni concesse negli ultimi due anni.

PRATICHE TRATTATE DA	Anno	Numero	Importo complessivo	Importo medio
			(milioni di lire)	
Direzione Generale . . . . .	1971	826	19.986	24.196.169
	1970	1.196	24.817	20.750.050
Sedi Provinciali . . . . .	1971	15.562	33.038	2.123.034
	1970	16.936	27.303	1.612.135
TOTALI . . . . .	1971	16.388 *	53.024	3.235.580
	1970	18.132 **	52.120	2.874.485

\* Di cui n. 2.422 relative a pratiche in trattazione presso gli Uffici Legali.

\*\* Di cui n. 2.627 relative a pratiche in trattazione presso gli Uffici Legali.

La diminuzione del numero delle rateazioni contributive concesse conferma il costante impegno dell'Istituto volto a combattere i tentativi di auto-finanziamento posti in essere di frequente, negli ultimi anni, da parte di numerose aziende

mediante il ritardato versamento dei contributi, anche in assenza di reali difficoltà finanziarie.

Si precisa infine che il numero delle ditte schedate presso l'Istituto è salito da 1.106.800 nel 1970 a 1.120.196 nel 1971.

Per quanto concerne la ristrettezza dei poteri ispettivi dei funzionari degli Istituti previdenziali, che costituisce una grave remora alla efficienza dell'azione ispettiva, la situazione è rimasta immutata.

È da rilevare, peraltro, che in data 21 dicembre 1971 si è tenuta, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, una riunione, con la partecipazione di funzionari dell'INAIL, dell'INAM e dell'INPS, al fine di ripristinare la attività di vigilanza coordinata nella forma degli accertamenti ispettivi in gruppo.

Con successiva circolare ministeriale n. VII/1/43 del 12 gennaio 1972, è stata prevista la costituzione, presso ogni provincia, di almeno un gruppo ispettivo composto da un ispettore del lavoro e da un funzionario di ciascuno dei tre Istituti previdenziali interessati, per attuare, a decorrere dal 1° febbraio 1972, l'anzidetta forma di vigilanza.

Particolarmente importanti, anche per i favorevoli riflessi che potranno avere sul contenimento delle evasioni e delle morosità contributive, sono le nuove norme introdotte in materia di sanzioni civili e interessi di dilazione con la determinazione presidenziale n. 1942 del 6 agosto 1971, ratificata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 77 del 24 agosto 1971.

Tali norme — emanate principalmente per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione in fase sperimentale del sistema di riscossione unificata dei contributi ai sensi del D. M. 5 febbraio 1969, nonché per snellire il più possibile le procedure di lavoro — mirano anche a scoraggiare le omissioni contributive delle aziende.

La nuova misura degli interessi di dilazione (12 % annuo) e l'aliquota unica fissata per la riduzione delle sanzioni civili (15 % annuo), risultano infatti non inferiori ai tassi di interesse praticati dal sistema bancario, per cui le aziende non dovrebbero avere più convenienza, come accadeva di frequente nel passato, a lasciar maturare debiti nei confronti dell'Istituto anche in assenza di reali difficoltà finanziarie.

È da rilevare, infine, che negli ultimi mesi del 1971 è stato programmato lo svolgimento, entro la primavera del 1972, di una nuova « indagine-campione » su scala nazionale — del tipo di quella condotta nella primavera del 1970 — per uno studio più approfondito delle dimensioni del fenomeno delle omissioni contributive.

## 7) ATTIVITÀ DI STAMPA

L'organizzazione stampa dell'Istituto ha registrato, nel corso del 1971, un ulteriore sviluppo e potenziamento. Gli incaricati che al 31 dicembre 1970 operavano presso 76 sedi provinciali, un anno dopo erano in funzione presso 89 sedi. I pochissimi vuoti che ancora rimangono sono dovuti o a eventi luttuosi o a cessazioni dal servizio, per le quali non è stato possibile provvedere ad immediate sostituzioni.

Gran parte di questi dipendenti — che, è doveroso ricordarlo, assolvono il loro delicato compito oltre al disbrigo del normale lavoro della Sede — si è ormai validamente inserita nel mondo della stampa del quale rappresenta una realtà nuova, o meglio una forza nuova. Numerosi sono coloro che hanno già conseguito l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti in base agli articoli 1 e 35 della legge 3 febbraio 1963, n. 69; molti stanno per conseguirla; così che si ha ragione di sperare che entro breve tempo ogni incaricato stampa risulti professionalmente abilitato.

V'è da precisare che praticamente questa equipe è riuscita non soltanto ad imporre all'opinione pubblica una materia prima del tutto trascurata, ma ha creato un settore specializzato nel campo dell'informazione, del quale è assolutamente padrona. Basti considerare che nel corso del 1971 gli incaricati stampa dell'INPS hanno visto la loro produzione ospitata in ben 63 quotidiani e 287 periodici. Ciò significa che il novanta per cento di quanto si pubblica in Italia su argomenti previdenziali è opera di dipendenti (o ex dipendenti) dell'Istituto.

Da parte loro sia gli editori, sia i direttori dei giornali hanno compreso quanto sia preziosa per i loro fogli una collaborazione continua, esatta, tempestiva in un settore difficile ma di larghissimo interesse e sono pronti a recepire non soltanto notizie spicciole od articoli illustrativi o di commenti su questioni particolari, ma anche rubriche fisse specializzate nelle quali può aprirsi e si mantiene sempre vivo il dialogo con i lettori.

L'esercizio dell'attività di stampa si rivela particolarmente utile alle Sedi che vedono alleggerito il loro lavoro. Una chiara informazione, infatti, permette l'istruzione più rapida delle pratiche e previene l'inoltro di richieste di prestazioni da parte di chi ha appreso, dai giornali, di non averne diritto.

## 8) COSTITUZIONE DELLE CASE DI CURA DELL'ISTITUTO IN ENTI OSPEDALIERI.

In sede di applicazione della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente la riforma ospedaliera, è stato completato, nel corso del 1971, lo scorporo dei nosocomi dell'INPS situati nelle Regioni a statuto ordinario, per cui allo stato attuale permangono all'Istituto, nelle altre Regioni, 11 ospedali sanatoriali, e precisamente: 1 nel Trentino Alto Adige, 6 in Sicilia e 4 in Sardegna. Peraltro lo scorporo delle case di cura ubicate in quest'ultima Regione è di imminente attuazione.

La cessione delle Case di cura rappresenta per l'Istituto un fatto di grandissima importanza, sia per gli interessi patrimoniali che coinvolge, sia per le complicate questioni di vario ordine che sorgono dalla attuazione della legge citata, fra le quali di seguito si segnalano quelle che nel corso del 1971 hanno richiesto un particolare impegno da parte degli Uffici.

Lo scorporo delle case di cura già in gestione diretta ha fatto sorgere la necessità di provvedere alla volturazione catastale degli immobili trasferiti, onde consentire la cancellazione delle relative imposte dai ruoli intestati all'INPS. In merito alla decorrenza di tale cancellazione è stato ritenuto che la situazione giuridica creatasi a seguito della applicazione della legge di riforma giustifichi il riferimento alle date di pubblicazione dei decreti di scorporo, sia agli effetti delle denunce fiscali, sia ai fini delle istanze di rimborso delle imposte eventualmente pagate dall'Istituto fino alle anzidette date.

Nel corso del 1971 alcuni Enti ospedalieri, che avevano incorporato Case di cura dell'Istituto, si sono fusi con altri Enti avvalendosi di quanto all'uopo espressamente previsto dall'art. 6 della legge di riforma. Il fatto ha suscitato perplessità in ordine al mantenimento, in tali casi, della prassi di continuare a retribuire il personale in servizio presso i nosocomi già appartenenti all'Istituto, fino a quando, ai sensi dell'art. 59 della legge citata, sarà stato decretato il trasferimento del predetto personale ai nuovi Enti.

Si prospetta infatti la possibilità che le suddette fusioni (nella fattispecie indicate, nei decreti regionali, come « incorporazioni ») escludano, nei confronti dei nosocomi interessati, l'applicazione del citato art. 59 e che, pertanto, il relativo personale debba, di fatto e di diritto, considerarsi non più soggetto all'attività di amministrazione dell'Istituto con conseguente cessazione di tutti gli effetti inerenti a tale attività.

In merito alle questioni patrimoniali determinate dagli scorpori è da segnalare che la Regione lombarda, recependo le indicazioni fornite dalla Commissione per l'inventario dei beni dell'ospedale « L. Sacco » di Milano Vialba, nominata ai sensi dell'art. 5 della legge di riforma, ha decretato di estendere lo scorporo ai beni costituenti il complesso dell'attigua azienda agraria, la quale, invece, non essendo connessa ai compiti propri dell'ospedale, deve essere esclusa dal campo di applicazione della legge ospedaliera.

Pertanto sono stati avviati gli adempimenti necessari per procedere alla impugnativa del predetto decreto della Regione lombarda, per motivi sia di legittimità che di merito.

Anche la Regione laziale, in linea con le conclusioni della Commissione per l'inventario, ha disposto, con decreto del proprio presidente in data 3 dicembre 1971, di integrare il patrimonio dell'ospedale « C. Forlanini » di Roma con il complesso dei mobili e delle attrezzature del Centro studi, del Centro diagnostico e dei laboratori. Le questioni sorte per effetto di detta iniziativa sono state sotto-

poste al Consiglio di amministrazione dell'Istituto, il quale — nella seduta del 25 febbraio 1972 — ha disposto la presentazione del ricorso per il mancato indennizzo dei beni espropriati.

Per quanto concerne il personale dei nosocomi scorporati è opportuno rammentare che — dopo il diniego di approvazione da parte degli Organi vigilanti delle deliberazioni consiliari che regolavano l'esercizio della facoltà di opzione per la permanenza in servizio presso l'INPS — i Ministeri interessati hanno predisposto un disegno di legge contenente le norme relative all'esercizio della predetta facoltà di opzione ed al trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza del personale sanatoriale definitivamente trasferito agli Enti ospedalieri.

La questione delle rette di degenza da corrispondere agli ospedali già in gestione diretta è stata esaminata dagli Organi deliberanti, i quali hanno deciso di riconoscere le diarie che — deliberate dagli Enti ospedalieri in parola per l'anno 1971 — siano state approvate dalla competente Autorità tutoria alla data del 27 aprile 1972, nonché di riprendere in esame gli altri casi in un secondo momento.

In attesa che siano emanate le conseguenti istruzioni alle Sedi provinciali, sono stati effettuati pagamenti di acconti da parte della Direzione generale, che procede anche ai pagamenti nei confronti degli ospedali che non hanno ancora una retta regolarmente approvata sulla base di un importo ricavato dai costi di gestione sostenuti nel 1970.

In ogni caso, sull'importo complessivo dovuto per rette di degenza vengono trattenute le somme corrisposte per retribuzioni al personale.

Oltre al recupero delle retribuzioni a mezzo del predetto conguaglio, l'Istituto intende recuperare, con le modalità che saranno concordate in prosieguo di tempo, le spese generali di amministrazione sostenute per il personale suddetto nel periodo intercorrente fra la data di nomina dei Commissari straordinari e quella di passaggio del personale stesso alle dipendenze dei nuovi Enti. Tale intendimento è stato rappresentato al Ministero della sanità.

È opportuno ricordare, inoltre, che fra i crediti dell'Istituto nei confronti degli Enti ospedalieri sussiste anche il valore delle scorte di magazzino giacenti nei nosocomi al momento del passaggio di gestione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 9 della legge di riforma, l'Istituto sta provvedendo alla nomina dei suoi rappresentanti nei Consigli di amministrazione dei nuovi Enti ospedalieri.

Circa l'indennizzo per gli ospedali scorporati nessun fatto nuovo è finora intervenuto dopo la nota lettera del Ministero della Sanità del 16 aprile 1971, nella quale si esprimeva l'avviso che nulla sia dovuto all'Istituto a tale titolo.

## III - RENDICONTO ECONOMICO GENERALE

Per ciascuna delle gestioni amministrare dall'INPS è d'obbligo un separato rendiconto economico-patrimoniale conseguente all'autonomia amministrativa contabile e patrimoniale delle gestioni stesse.

Il rendiconto economico generale, prescritto dall'art. 48 del DPR 30 aprile 1970, n. 639, riassume in un conto consolidato i rendiconti delle varie gestioni, compreso quello della gestione patrimoniale che evidenzia i risultati dell'attività patrimoniale, amministrativa e di tesoreria unitariamente svolta dall'Istituto per conto delle gestioni previdenziali.

Nel suddetto conto consolidato è rappresentato il risultato dei rapporti intercorsi fra l'Istituto ed il mondo economico esterno, con esclusione, quindi dei rapporti interni fra le diverse gestioni.

Per chiarezza espositiva i dati del conto economico generale sono stati evidenziati su tre colonne; la prima raccoglie gli importi lordi che per ciascuna voce corrispondono alla sommatoria delle cifre esposte nelle analoghe voci dei singoli bilanci, la seconda elenca gli importi dei trasferimenti fra gestioni e la terza evidenzia le differenze fra le prime due colonne, pari al movimento netto che attiene all'Istituto come unica entità economica.

Ad introduzione dell'esame dei Rendiconti 1971 si è ritenuto opportuno esporre, a conclusione della presente nota illustrativa, un prospetto di sintesi del movimento economico e dei risultati di esercizio, accostando a fini di confronto i dati del 1971 a quelli del 1970.

Si fa presente al riguardo che dal 1971 le riserve tecniche, che per loro natura costituiscono il corrispettivo di impegni futuri verso i pensionati e gli assicurati, vengono più appropriatamente iscritte fra le passività, anziché fra gli elementi del patrimonio netto; a tale impostazione, per omogeneità di confronto, sono stati adeguati anche i dati del 1970.

Come è stato riferito in premessa, un'altra importante innovazione è venuta ad interessare il movimento economico del 1971. Si tratta della più rigorosa applicazione del criterio della competenza per i bilanci dell'Istituto, decisa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 per quanto attiene in particolare ai contributi e alle prestazioni risultanti dalle denunce di mod. GS2 non ancora pervenute alla data del 31 dicembre, nonché alle prestazioni dell'assicurazione disoccupazione ed alle prestazioni pensionistiche conseguenti alle domande presentate e non ancora liquidate alla fine dell'anno.

Tale operazione che è d'altra parte in armonia con quanto prescritto dall'art. 48 del D.P.R. n. 639/1970, ha comportato una integrazione di competenza dell'anno 1971, secondo valutazioni da ritenere del tutto cautelative, per l'importo complessivo di 761 miliardi nelle entrate e di 519 miliardi nelle uscite.



I bilanci del 1971, salvo alcune inevitabili frange di modesto importo per le quali soltanto in avvenire si potrà gradualmente provvedere ad applicare integralmente il criterio della competenza, realizzano sin da ora nella quasi totalità delle voci e degli importi la competenza postulata dal citato art. 48. La notevole innovazione apportata quest'anno pone tuttavia l'esigenza di evidenziare separatamente nel movimento economico dell'anno 1971 la parte che, in corrispondenza delle integrazioni della competenza, rappresenta, nel periodo iniziale dell'esercizio, l'ammontare delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenze di anni precedenti. Ciò consente di distinguere il risultato economico dell'esercizio 1971 secondo che derivi dalla competenza dell'esercizio stesso o da competenze di esercizi precedenti.

Ciò premesso, si rileva dai dati riportati nel prospetto che l'aumento nel totale delle entrate e delle uscite appare, dal 1970 al 1971, di rilevante entità per effetto, soprattutto, delle ricordate innovazioni. Infatti le entrate passano da 5.391 miliardi a 7.036 miliardi e le uscite da 5.091 miliardi a 6.696 miliardi con un aumento rispettivamente del 30,5 % e del 31,5 %.

Se però il movimento del 1971 venisse depurato della parte attinente a competenza di esercizi precedenti, riflettendo così soltanto la competenza dell'esercizio 1971, si avrebbero entrate per 6.077 miliardi e uscite per 6.185 miliardi con incrementi rispetto al 1970 pari rispettivamente al 12,7 % e al 21,5 %, tali dati non possono peraltro ritenersi sufficientemente espressivi in quanto risultanti dal confronto fra termini non omogenei (cassa per il 1970 e competenza per il 1971).

Se, infine, allo scopo di ottenere una omogeneità di confronto con l'esercizio precedente il movimento del 1971 venisse espresso escludendo l'integrazione di competenza decisa dal Consiglio di amministrazione, si avrebbero 6.275 miliardi di entrate e 6.177 miliardi di uscite con incrementi rispettivamente del 16,4 % e del 21,3 %, e quindi un risultato economico positivo netto di 98 miliardi a fronte di 300 miliardi registrati nel 1970. Il movimento globale del 1971 registra invece, dopo le ricordate innovazioni, un risultato positivo netto di 340 miliardi; a tale riguardo ed in base alle stesse considerazioni formulate più sopra circa l'esigenza di separare, nel suddetto movimento economico, la parte di competenza del 1971 da quella di competenze precedenti, va precisato che il citato risultato positivo globale di 340 miliardi risulta in effetti dalla differenza fra 449 miliardi di avanzi per competenze precedenti e 109 miliardi di variazioni negative nette per competenza del 1971. Quest'ultimo risultato negativo — va peraltro ricordato — non è confrontabile con la variazione positiva netta di 300 miliardi registrata nel 1970 in base al criterio della cassa.

Nelle pagine che seguono il conto economico generale e lo stato patrimoniale generale sono illustrati e commentati nell'intento di fornire ogni possibile notizia e delucidazione utile per la lettura del bilancio, avvertendo tuttavia

che allo scopo di istituire omogeneità di confronti con l'esercizio precedente si è reso necessario fare, spesso, astrazione dall'integrazione della competenza per l'anno 1971 i cui dati sono stati indicati separatamente.

È stata inoltre curata l'analisi delle varie voci del rendiconto sia con tabelle inserite nel commento, sia con numerosi allegati che fanno seguito ai prospetti del rendiconto economico generale.

	CONSUNTIVO 1971			Consuntivo 1970 (4)	Differenze
	Competenza relativa a periodi anteriori al 1971	Competenza 1971	TOTALE		
(in milioni di lire)					
<b>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1)</b> . . . . .	—	<b>894.792</b>	<b>894.792</b>	<b>594.917</b>	<b>299.875</b>
riserve legali . . . . .	—	609.741	609.741	612.124	— 2.383
avanzi (+) disavanzi (—) . . . . .	—	+285.051	+285.051	— 17.207	302.258
<b>Entrate</b> . . . . .	<b>959.801</b>	<b>6.077.002</b>	<b>7.036.803</b>	<b>5.390.927</b>	<b>1.645.876</b>
contributi della produzione:					
accertati al 31 dicembre . . . . .	959.801	3.665.543	4.625.344	4.035.093	590.251
integrazione della competenza dell'esercizio (2) . . . . .	—	761.100	761.100	—	761.100
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>959.801</b>	<b>4.426.643</b>	<b>5.386.444</b>	<b>4.035.093</b>	<b>1.351.351</b>
contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	—	1.436.372	1.436.372	1.120.737	315.635
reddito dei capitali . . . . .	—	62.604	62.604	49.112	13.492
prelievi di riserve tecniche . . . . .	—	10.607	10.607	10.654	— 47
entrate diverse . . . . .	—	140.776	140.776	175.331	— 34.555
<b>Uscite</b> . . . . .	<b>510.512</b>	<b>6.185.673</b>	<b>6.696.185</b>	<b>5.091.052</b>	<b>1.605.133</b>
prestazioni:					
impegnate al 31 dicembre . . . . .	472.467	4.647.409	5.119.876	4.431.100	688.776
integrazione della competenza dell'esercizio (2) . . . . .	—	471.000	471.000	—	471.000
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>472.467</b>	<b>5.118.409</b>	<b>5.590.876</b>	<b>4.431.100</b>	<b>1.159.776</b>
trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali:					
impegnati al 31 dicembre . . . . .	38.045	262.877	300.922	213.249	(3) 87.673
integrazione della competenza dell'esercizio (2) . . . . .	—	48.400	48.400	—	48.400
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>38.045</b>	<b>311.277</b>	<b>349.322</b>	<b>213.249</b>	<b>136.073</b>
spese di amministrazione . . . . .	—	204.179	204.179	160.835	43.344
contribuzioni . . . . .	—	109.255	109.255	71.298	37.957
interessi passivi . . . . .	—	319	319	160	159
sgravi contributivi . . . . .	—	286.359	286.359	100.700	185.659
assegnazione alle riserve tecniche . . . . .	—	37.628	37.628	41.189	— 3.561
uscite diverse . . . . .	—	118.247	118.247	72.521	45.726
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b> . . . . .	<b>449.289</b>	<b>—108.671</b>	<b>340.618</b>	<b>299.875</b>	<b>40.743</b>
variazioni di riserve legali . . . . .	—	+ 54.744	+ 54.744	— 2.383	+ 57.127
avanzi (+) disavanzi (—) . . . . .	+449.289	—163.415	+285.874	+302.258	— 16.384
<b>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</b> . . . . .	<b>449.289</b>	<b>786.121</b>	<b>1.235.410</b>	<b>894.792</b>	<b>340.618</b>
riserve legali . . . . .	—	664.485	664.485	609.741	54.744
avanzi (+) disavanzi (—) . . . . .	+449.289	+121.636	+570.925	+285.051	285.874

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anziché nel netto patrimoniale. Comprese le riserve tecniche del fondo trasporti e fondo esattoriali che hanno cambiato destinazione in applicazione delle leggi n. 889 del 29 ottobre 1971 e n. 587 del 29 luglio 1971.

(2) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 1972.

(3) In termini di raffronto omogeneo la differenza sarebbe di 171.688 milioni in quanto nell'esercizio 1970 erano compresi 84.015 milioni di contributi riscossi per conto di altri Enti, esposti da questo anno soltanto nel rendiconto finanziario.

(4) I dati relativi al consuntivo 1970 sono stati esposti con criteri di omogeneità rispetto all'impostazione del rendiconto del 1971 per quanto attiene alle partite delle riserve tecniche e dei rimborsi statali per sgravi contributivi.

## A) CONTO ECONOMICO GENERALE

## ENTRATE

## 1) CONTRIBUTI

La parte di gran lunga preponderante delle entrate dell'Istituto è costituita dai contributi (il 96,95 % del totale nel 1971), il cui gettito proviene sia dalla produzione che dallo Stato.

La partecipazione diretta dell'Erario a copertura degli oneri previdenziali corrisponde alle esigenze di sicurezza sociale il cui onere fa carico alla collettività ; la proporzione fra l'ammontare dei contributi della produzione e quello dei contributi dello Stato commisura il progresso raggiunto nel soddisfacimento delle predette esigenze.

Nel 1971 l'accennata ripartizione si è verificata, su di un gettito contributivo globale di 6.822 miliardi, rispettivamente in 5.386 ed in 1.436 miliardi. Rispetto all'anno precedente si è avuto un aumento complessivo di 1.667 miliardi, pari al 32,33 %, di cui 1.351 miliardi provenienti dalla produzione (+ 33,48 %) e 316 miliardi dallo Stato (+ 28,20 %).

Peraltro, ai fini di una omogenea comparazione è opportuno considerare i contributi della produzione del 1971 al netto della integrazione riguardante le denunce di mod. GS2 non ancora pervenute al 31 dicembre, valutata per la prima volta in applicazione del criterio della competenza nel senso più ampio, come ricordato in premessa. Escludendo tali integrazioni, pari a 761 miliardi, l'aumento dei contributi della produzione verificatosi nel 1971 rispetto al 1970 è soltanto di 590 miliardi (14,63 %) e quello dei contributi complessivi è di 905 miliardi (17,55 %).

I dati relativi ai contributi dell'ultimo quinquennio, distinti secondo le suaccennate ripartizioni, sono stati raccolti nella tabella che segue allo scopo di indicare l'ampiezza e la progressività dell'espansione contributiva in un periodo particolarmente interessante in quanto caratterizzato da una accentuata dinamica, in gran parte collegata ad importanti riforme e innovazioni nel sistema previdenziale, fra cui, principalmente, la riforma pensionistica realizzata con la legge n. 153/1969.

È sembrato utile includere nella predetta tabella l'ammontare dei salari assoggettati a contributo per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (già Fondo adeguamento pensioni) ; dal confronto fra gli incrementi percentuali del predetto monte salari ed i corrispondenti aumenti dei contributi della produzione si notano cospicue differenze che trovano spiegazione nella diversità degli elementi che hanno concorso a comporre i valori delle relative serie. Il monte salari indicato per il 1971 non comprende la parte relativa ai contributi determinati ad integrazione della competenza con la valutazione sopra accennata.

	1967	% sul totale	1968	% sul totale	1969	% sul totale	1970	% sul totale	1971	% sul totale
(in miliardi di lire)										
Contributi della produzione (1) . . . . .	2.748	87,24	3.272	86,45	3.406	76,32	4.035	78,26	4.625	67,80
Variazioni percentuali	+ 21,21%	—	+ 19,06%	—	+ 4,09%	—	+ 18,47%	—	+ 14,62%	—
Integrazione competenza 1971 . . . . .									761	11,15
Contributi e rimborsi dello Stato (2) . . . . .	402	12,76	513	13,55	1.057	23,68	1.121	21,74	1.436	21,05
Variazioni percentuali	— 40%	—	+ 27,61%	—	+ 106,04%	—	+ 6,05%	—	+ 23,10%	—
<b>GETTITO CONTRIBUTIVO GLOBALE . . . . .</b>	<b>3.150</b>	<b>100</b>	<b>3.785</b>	<b>100</b>	<b>4.463</b>	<b>100</b>	<b>5.156</b>	<b>100</b>	<b>6.822</b>	<b>100</b>
Variazioni percentuali	+ 7,25%	—	+ 20,15%	—	+ 17,91%	—	+ 15,53%	—	+ 32,31%	—
Monte salari assoggettato ai contributi a percentuale dovuti al FPLD (ex FAP) . . . . .	7.712	—	8.567	—	9.170	—	11.237	—	13.187	—
Variazioni percentuali	+ 8,42%	—	+ 11,08%	—	+ 7,04%	—	+ 22,54%	—	+ 17,35%	—

(1) Al netto del gettito dell'aliquota 0,20 % devoluto all'INAM.

(2) Compresi i rimborsi per sgravi oneri sociali di cui alle leggi 25 ottobre 1968, n. 1089, 4 agosto 1971 n. 589 e n. 590 rispettivamente di 27,6 - 86,6 - 100,7 - 286,4 miliardi per gli anni 1968 - 1969 - 1970 - 1971.

## 2) CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE.

Poiché con l'esercizio 1971 si è fatto luogo ad una più rigorosa applicazione del criterio della competenza includendo fra i contributi della produzione accertati nell'anno anche quelli relativi alle denunce di mod. GS2 non ancora pervenute alla fine dell'esercizio, è parso opportuno, ai fini delle relative analisi e della comparazione con i dati del 1970, operare una distinzione fra l'importo dei contributi corrispondente ai criteri in vigore negli anni precedenti e l'importo derivante dalla predetta integrazione.

Pertanto nel seguente prospetto, contenente l'analisi dei contributi della produzione per gruppi omogenei di gestioni, nella esposizione delle differenze in valore assoluto ed in percentuale fra i dati del 1971 e quelli del 1970 si prescinde dalle valutazioni relative alle denunce di mod. GS2 non pervenute, il cui importo viene indicato in separata colonna fra i contributi accertati nel 1971.

GESTIONI	Contributi dell'anno 1971		Contributi accertati nel 1970	Variazioni rilevate nel 1971 rispetto al 1970 con esclusione dell'integrazione della competenza	
	Per accertamenti eseguiti fino al 31 dicembre 1971 (a)	Per integrazione della competenza (b)		In valore assoluto (a-c)	In percentuale
	(milioni di lire)				
Fondo sociale (contributi a carico di fondi esterni all'INPS) . . . . .	2.130	—	13.363	11.233	84,06 %
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (1) . . . . .	2.654.010	497.200	2.400.355	253.655	10,57 %
Gestioni speciali assicurazione IVS (1) . . . . .	60.112	—	62.797	2.685	4,28 %
Fondi, casse e gestioni pensionistiche speciali . . . . .	207.940	—	168.944	38.996	23,08 %
Assicurazione disoccupazione . . . . .	338.063	58.300	286.988	51.075	17,80 %
Assicurazione tubercolosi . . . . .	320.312	50.700	270.202	50.110	18,55 %
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	1.013.877	151.300	797.505	216.372	27,13 %
Cassa integrazione guadagni operai dell'industria . . . . .	17.579	3.600	12.734	4.845	38,05 %
Previdenza impiegati INPS . . . . .	9.722	—	21.057	11.335	53,83 %
Previdenza salariati Case di cura . . . . .	1.508	—	1.052	456	43,35 %
Altre gestioni . . . . .	91	—	96	5	5,21 %
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>4.625.344</b>	<b>761.100</b>	<b>4.035.093</b>	<b>590.251</b>	<b>14,63 %</b>

(1) Compresi i contributi di pertinenza del Fondo sociale.

Anche nelle sommarie notizie che seguono a commento delle cifre indicate nella suesposta tabella si prescinde dalla predetta integrazione della competenza 1971. Per più ampi ragguagli si fa rinvio alle relazioni ai bilanci delle singole gestioni ove sono ampiamente descritte le cause che hanno variamente influenzato il gettito contributivo nel 1971.

Fra gli allegati al bilancio generale è stato inserito un prospetto (allegato D 1) dimostrativo dei contributi accertati nel 1971 per ogni singola gestione e delle differenze riscontrate rispetto all'esercizio precedente. È da notare che in tale prospetto i contributi della produzione sono distinti nella parte riguardante la competenza del 1971 e in quella riferibile a periodi anteriori, allo scopo di evidenziare la rispettiva influenza sui risultati di esercizio. Inoltre, i raffronti fra i dati del 1971 e quelli del 1970 operati nel prospetto stesso devono essere interpretati in funzione delle innovazioni attuate da quest'anno.

*Fondo sociale.* — L'importo di 2.130 milioni, pari ai contributi del 1971, è al netto dei trasferimenti al Fondo sociale da parte delle altre gestioni pensionistiche amministrare dall'Istituto. La cospicua riduzione rispetto al 1970

(— 84,06 %) deriva dalla cessazione, con effetto dal 1° gennaio 1971, dell'obbligo contributivo sancito dall'art. 3, lett. h) della legge n. 903/1965 da parte di Enti, Casse e Fondi esterni all'Istituto gestori di forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria. In effetti il suddetto importo di 2.130 milioni rappresenta per 2.112 milioni quanto dovuto dall'ENPALS al Fondo sociale a norma dell'art. 26, lett. a) e b) della legge precitata e per 18 milioni un accertamento di contributi pregressi dovuti ai sensi del precitato art. 3, lettera h).

*Fondo pensioni lavoratori dipendenti.* — L'andamento del gettito contributivo del FPLD per il 1971 prosegue in direzione ascensionale essenzialmente per effetto dell'incremento del monte salari, che nel 1971 ha superato del 17,35 % l'importo raggiunto nel 1970.

Ha agito peraltro, in senso negativo, il mancato ripristino dell'aliquota contributiva dell'1,65 %, in vigore fino al 31 dicembre 1970 a norma dell'art. 4 della legge n. 238/1968. Nel complesso i contributi affluiti al FPLD sono aumentati nel 1971 rispetto al 1970 di 253.655 milioni, pari al 10,56 %, senza considerare ovviamente l'integrazione della competenza per 497.200 milioni.

*Gestioni speciali dell'assicurazione IVS.* — In contrasto con l'aumento verificatosi negli altri settori, si nota, per le gestioni speciali dell'assicurazione IVS, una diminuzione del gettito contributivo, passato da 62.797 milioni nel 1970 a 60.112 milioni nel 1971.

La diminuzione, peraltro, riguarda la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (— 3.148 milioni) e la gestione commercianti (— 737 milioni), mentre la gestione artigiani e quella dei lavoratori dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere registrano rispettivamente un aumento di 904 e 297 milioni.

La flessione riscontrata nelle entrate contributive della gestione speciale dei lavoratori agricoli autonomi conferma l'andamento decrescente già da tempo in atto nel particolare settore a causa del progressivo trasferimento delle forze di lavoro agricole verso attività a più alta remunerazione. Per quanto riguarda la gestione commercianti è da rilevare che nel 1971, in seguito all'entrata in funzione di apposite procedure automatizzate, sono stati effettuati notevoli rimborsi per sgravi contributivi che da tempo attendevano di essere regolarizzati.

L'aumento registrato nei contributi accertati dalla gestione artigiani deve essere attribuito esclusivamente all'incremento del numero degli iscritti, essendo rimasta invariata la misura del contributo individuale.

Per la gestione minatori l'incremento verificatosi nonostante l'immutato livello dell'aliquota contributiva deriva dalla lievitazione del monte salari e da recuperi contributivi.

*Fondi, Casse e gestioni pensionistiche speciali.* — Il raggruppamento in questione comprende le gestioni elencate nel seguente prospetto, nel quale viene indicato il gettito contributivo di ciascuna di esse.

Fondi, casse e gestioni pensionistiche speciali	Contributi accertati nel 1971	Contributi accertati nel 1970	Variazioni rilevate nel 1971 rispetto al 1970	
			In valore assoluto	In percentuale (su valori non arrotondati)
	(milioni di lire)			
Fondi di previdenza :				
— per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	62.479	46.291	16.188	34,97 %
— per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	25.192	21.897	3.295	15,05 %
— per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette. . . . .	9.778	8.468	1.310	15,47 %
— per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	12.026	9.921	2.105	21,22 %
— per il personale dipendente dalle aziende private del gas. . . . .	4.453	4.014	439	10,93 %
— per il personale dell'ENEL e delle aziende elettriche private . . . . .	68.542	51.970	16.572	31,89 %
— per il clero . . . . .	1.192	1.191	1	0,11 %
— per i ministri di culti diversi dalle religioni cattolica . . . . .	10	9	1	7,96 %
— per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	8.018	7.275	743	10,21 %
Cassa Nazionale Previdenza marinara . . .	13.656	15.205	— 1.549	— 10,18 %
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	77	90	— 13	— 14,95 %
Mutualità pensioni a favore delle casalinghe	334	362	— 28	— 7,63 %
Assicurazioni facoltative IV . . . . .	2.183	2.251	— 68	— 3,02 %
TOTALE . . .	207.940	168.944	38.996	23,08 %

L'espansione del gettito contributivo è comune a quasi tutte le gestioni in argomento, peraltro in misura notevolmente diversa.

I consistenti incrementi contributivi registrati nell'esercizio 1971 derivano dall'espansione del monte salari, accresciutosi per effetto di miglioramenti retributivi, nonché dall'aumento del numero degli iscritti.

Il maggior afflusso di contributi, peraltro, è stato determinato, per alcuni Fondi, anche da provvedimenti legislativi che hanno aumentato le aliquote contributive. Tale è il caso del Fondo addetti ai pubblici servizi di trasporto per il quale l'aliquota è passata, a far tempo dal 1° luglio 1971, dal 19,20 % al 24 % ; del Fondo esattoriale, le cui aliquote contributive sono state aumentate per effetto della legge 29 luglio 1971, n. 587 con decorrenza dal 1° gennaio 1969 ; del Fondo



per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo che dal 1° gennaio 1971 si è avvalso di un aumento del contributo nella misura del 2,40 % (D. P. R. 15 aprile 1971).

Variazioni in meno si notano per l'assicurazione facoltativa IV (— 68 milioni) e la mutualità pensioni (— 28 milioni), ad ulteriore conferma del declino di dette forme assicurative. Anche per il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, a causa della diminuzione nel numero degli iscritti, il gettito contributivo è inferiore al 1970 (— 13 milioni). I minori contributi affluiti alla Cassa nazionale per la previdenza marinara nel 1971 devono essere considerati in rapporto alla eccezionale circostanza che per la prima volta nel 1970 vennero compresi fra i contributi dell'esercizio i crediti contributivi degli anni precedenti in conseguenza della adozione della contabilità di competenza per la gestione marittimi della succitata Cassa.

*Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.* — L'ammontare dei contributi accertati nel 1971 (338.063 milioni al netto della integrazione della competenza per 58.300 milioni) supera di 51.075 milioni (17,80 %) l'importo relativo all'esercizio 1970. In mancanza di cause specifiche, l'aumento registrato deve essere attribuito principalmente all'espansione del monte salari, manifestatasi in misura considerevole nonostante la lieve diminuzione del numero degli occupati e l'aumento dei sottoccupati verificatosi nel 1971.

Le componenti del predetto gettito contributivo presentano tuttavia alcune difformità di particolare interesse; in proposito si fa rinvio alle dettagliate notizie fornite nella relazione al bilancio dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.

*Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.* — Nessuna innovazione è intervenuta nel 1971 in merito ai criteri contributivi in favore della assicurazione contro la tubercolosi, per cui l'aumento di 50.110 milioni (18,55 %) emergente dal confronto fra i contributi accertati nel 1971, esclusi quelli derivanti dall'integrazione della competenza, e quelli relativi all'esercizio 1970 è da attribuire essenzialmente alla espansione del monte retributivo.

*Cassa unica assegni familiari.* — I contributi affluiti nel 1971 alla Cassa unica assegni familiari per un ammontare di 1.013.877 milioni comprendono una parte, pari al 3 % delle retribuzioni assoggettate a contributo, che deve essere versata all'INAM ed alle Federmutue coltivatori diretti a norma della legge n. 1034/1970. Al netto di tale trasferimento, determinato nell'importo di 164.152 milioni, le entrate contributive della Cassa si riducono a 849.725 milioni, con un aumento di 52.220 milioni rispetto ai contributi accertati nel 1970 senza considerare, come nei precedenti casi, l'integrazione della competenza 1971 pari a 151.300 milioni e a 121.400 milioni, rispettivamente al lordo e al netto del prelievo a favore dell'INAM e delle Federmutue.

*Cassa integrazione guadagni.* — I contributi complessivamente affluiti alla Cassa integrazione guadagni nel 1971 ammontano, al netto dell'integrazione di competenza per 3.600 milioni, a 17.579 milioni con un aumento di 4.845 milioni (38,05 %) rispetto all'importo di 12.734 milioni accertato nel 1970.

Il cospicuo aumento è da porre in relazione ai nuovi massimali retributivi giornalieri fissati dalla legge n. 1034/1970 ed alla abolizione del massimale per la contribuzione in favore della gestione speciale per l'edilizia, disposta dalla legge 2 febbraio 1970, n. 14.

### 3) CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO.

Le gestioni previdenziali amministrate dall'INPS hanno fruito nel 1971 di contributi statali per 1.436 miliardi, pari al 21,05 % delle entrate contributive globali dell'esercizio.

Detta somma riguarda per la maggior parte (1.150 miliardi) contributi e rimborsi destinati direttamente al finanziamento delle gestioni, mentre la rimanente parte (286 miliardi) è stata destinata, per il tramite dell'assicurazione per la disoccupazione, alla copertura degli sgravi contributivi concessi alle aziende che operano nel Mezzogiorno (leggi 25 ottobre 1968, n. 1089 e 4 agosto 1971, n. 589) ed alle aziende artigiane ed industriali piccole e medie (legge 4 agosto 1971, n. 590).

Nell'ambito del diretto finanziamento delle gestioni dell'INPS appaiono preponderanti i contributi in favore delle gestioni pensionistiche, dovuti a norma della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Secondo il piano di finanziamento di cui agli artt. 2 e 5 di detta legge, infatti, vi è stato per il 1971 un apporto in favore del Fondo sociale di 877 miliardi, di cui 137 a parziale copertura dell'onere per le pensioni sociali. Un importo di 199 miliardi è inoltre affluito alle gestioni speciali dell'assicurazione IVS per i lavoratori autonomi.

I vari contributi e concorsi dello Stato per l'anno 1971 sono dettagliatamente esposti nell'allegato «D2» ai prospetti del rendiconto economico generale. Dal raffronto con i corrispondenti dati del 1970 risulta un aumento complessivo di 316 miliardi, pari al 28,20 %. Detto aumento riguarda per 130 miliardi le somme destinate direttamente al finanziamento delle gestioni dell'INPS ed è dovuto, per tale parte, essenzialmente alla progressività che caratterizza il sopra citato piano di intervento dello Stato sancito dagli artt. 2 e 5 della legge n. 153/1969.

L'apporto relativo agli sgravi contributivi risulta aumentato da 101 miliardi nel 1970 a 286 miliardi nel 1971, per effetto delle leggi 4 agosto 1971, n. 589 e n. 590 che hanno notevolmente esteso il campo delle aziende beneficiarie.

È infine da notare che alcuni contributi relativi a particolari provvidenze in favore di lavoratori danneggiati da calamità naturali figurano, dato il loro carattere temporaneo, soltanto nel 1970, oppure compaiono per la prima volta nel 1971. Analogamente avviene per i benefici concessi tramite l'INPS ai rimpatriati dalla Libia per i quali il contributo statale riguarda soltanto l'esercizio 1970.

Per quanto riguarda alcune provvidenze previste per i danneggiati dai terremoti in Sicilia (legge 5 febbraio 1970, n. 21) non è stato ancora possibile evidenziare gli importi a carico dello Stato in quanto occorre attendere che con apposito decreto interministeriale sia provveduto alla ripartizione del concorso statale, globalmente previsto dalla legge, fra i vari Enti interessati in proporzione alle rispettive erogazioni.

Circa l'annotazione « per memoria » che compare nel citato allegato D 2 in corrispondenza dei contributi alle « spese per prestazioni non rimborsate dagli Stati membri della C.E.E. — art. 3 D. P. R. 30 dicembre 1969, n. 1340 » si precisa che detti contributi riguardano gli oneri per prestazioni contro la tubercolosi e la disoccupazione erogate in applicazione del Regolamento C.E.E. n. 3 e non rimborsate dalle istituzioni di sicurezza sociale degli Stati membri della Comunità ; poiché i contributi in questione dovranno essere ripartiti con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale fra gli Istituti che hanno erogato le prestazioni in proporzione alle spese ad essi non rimborsate, la sopra citata annotazione sta ad indicare che si è in attesa di conoscere l'importo di pertinenza dell'INPS.

#### 4) REDDITO DEI CAPITALI.

I capitali dai quali provengono i redditi in argomento sono costituiti da beni da reddito mobiliari ed immobiliari e da somme depositate nei conti correnti bancari e postali.

Nel commento alle rispettive voci della situazione patrimoniale è specificato con quali modalità ed in quale misura le disponibilità finanziarie delle varie gestioni risultano investite nelle forme suindicate.

È peraltro da notare, per quanto riguarda i redditi in questione, che non tutte le disponibilità finanziarie vengono impiegate all'esterno dell'Istituto, in quanto lo svolgimento unitario del servizio di tesoreria in favore delle gestioni amministrate fa sì che il fabbisogno finanziario delle gestioni temporaneamente deficitarie sia coperto attingendo alle disponibilità delle gestioni finanziariamente attive.

L'importo lordo e netto dei redditi affluiti all'Istituto nel 1971 viene evidenziato nella seguente tabella secondo che derivi da investimenti esterni o da anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie. I redditi esterni sono altresì distinti secondo la fonte di provenienza.

VOCI DI REDDITO		Redditi lordi	Redditi netti	Redditi netti in percentuale sul totale
		(in milioni di lire)		
Interessi sui titoli . . . . .	1971	16.039	16.002	19 %
	1970	15.516	15.483	23 %
» sulle annualità di Stato . . . . .	1971	580	561	1 %
	1970	593	575	1 %
» sui mutui . . . . .	1971	6.648	6.192	7 %
	1970	6.873	6.558	9 %
» sulle partecipazioni . . . . .	1971	1.371	1.369	2 %
	1970	1.290	1.288	2 %
» sui conti correnti postali e bancari . . . . .	1971	27.589	27.589	32 %
	1970	14.022	14.021	21 %
» sui crediti fruttiferi vari . . . . .	1971	1.183	1.180	1 %
	1970	1.253	1.251	2 %
Reddito sugli immobili affittati a terzi . . . . .	1971	4.917	492	1 %
	1970	4.447	1.269	2 %
Reddito degli immobili strumentali . . . . .	1971	4.277	3.055	3 %
	1970	5.118	3.656	5 %
Totale redditi da investimenti esterni . . . . .	1971	62.604	56.440	66 %
	1970	49.112	44.101	65 %
Interessi corrisposti dalle gestioni deficitarie . . . . .	1971	28.601	28.601	34 %
	1970	23.770	23.770	35 %
TOTALE REDDITI . . . . .	1971	91.205	85.041	100 %
	1970	72.882	67.871	100 %

Un quadro riassuntivo dei redditi da capitale distinti anche secondo le gestioni di pertinenza e con l'indicazione degli oneri gravanti sui redditi lordi è riportato di seguito. In calce alla relativa tabella figura la ripartizione degli interessi sulle anticipazioni fornite alle gestioni finanziariamente passive.

Per un dettagliato esame dei redditi da investimenti esterni è stato inoltre predisposto un apposito prospetto inserito fra gli allegati al bilancio economico generale (allegato «D3»). I dati ivi esposti consentono di distinguere i redditi se-

condo il cespite e secondo le gestioni di pertinenza ed indicano per ciascuna voce il lordo ed il netto nonché i relativi saggi medi percentuali di rendimento. Ciascun dato del 1971 è posto a raffronto con il corrispondente dato del 1970.

I redditi realizzati all'esterno dell'Istituto nel 1971 ammontano a complessivi 62.604 milioni, a fronte di 49.112 milioni dell'anno precedente. L'aumento di 13.492 milioni (27,47 %) è determinato, essenzialmente, dalle maggiori somme maturate per interessi bancari e postali, ammontanti a 27.589 milioni per il 1971 rispetto a 14.022 milioni del 1970, le quali, unite ad altri aumenti, peraltro di assai minor rilievo, verificatisi negli interessi sui titoli e sulle partecipazioni e sul reddito degli immobili affittati a terzi, compensano largamente le diminuzioni registrate per gli interessi sulle annualità di Stato, sui mutui e sui crediti fruttiferi vari e per il reddito degli immobili strumentali.

Circa le cause di dette variazioni, è da rilevare che i maggiori interessi sui depositi derivano da un cospicuo aumento dei capitali mediamente giacenti nel corso dell'anno 1971 presso le Banche e le Poste, nonché da un più elevato saggio medio di remunerazione (0,66 % in più rispetto al 1970). La notevole diminuzione del reddito dei beni strumentali è dovuta al trasferimento delle Case di cura agli Enti ospedalieri, realizzato in larga misura durante il 1971. Le altre variazioni sopra menzionate sono, in termini di valore, di minore importanza e generalmente riflettono modifiche nella consistenza quantitativa degli elementi patrimoniali dai quali i redditi provengono.

REDDITI REALIZZATI NEL 1971 CON L'IMPIEGO DEI CAPITALI DISPONIBILI DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS

GESTIONI	Reddito lordo da investimenti mobiliari e immobiliari	Reddito lordo da altri impieghi	Interessi corrisposti dalle gestioni finanziariamente deficitarie (1)	REDDITO LORDO COMPLESSIVO	ONERI VARI	REDDITO NETTO
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	112.750.000	—	112.750.000	—	112.750.000
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	152.148.224	—	—	152.148.224	146.493.544	5.654.680
Cassa nazionale previdenza marinara:						
— gestione marittimi . . . . .	112.985.079	—	—	112.985.079	41.737.973	71.247.106
— gestione speciale . . . . .	95.343	—	—	95.343	—	95.343
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	339.471.701	—	—	339.471.701	118.913.662	220.558.039
Cassa integrazione guadagni . . . . .	—	8.662.030	—	8.662.030	2.711.830	5.950.200
Gestione patrimoniale . . . . .	33.227.593.614	28.650.412.411	28.600.923.051	90.478.929.076	5.854.064.076	84.624.865.000
TOTALI . . . . .	33.832.293.961	28.771.824.441	28.600.923.051	91.205.041.453	6.163.921.085	85.041.120.368
	62.604.118.402 (2)					

(1) Gli interessi sono stati posti a carico delle seguenti gestioni finanziariamente passive per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati :

Fondo sociale . . . . .	L. 9.198.129.600
Gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (Ripartizione) . . . . .	» 11.521.486.300
Gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei commercianti . . . . .	» 20.454.700
Fondo previdenza addetti ai pubblici servizi di trasporto (Ripartizione) . . . . .	» 805.252.300
Cassa nazionale per la previdenza marinara:	
— gestione marittimi . . . . .	» 952.013.080
— gestione speciale . . . . .	» 159.934.365
Cassa unica assegni familiari . . . . .	» 867.459.200
Cassa integrazione guadagni . . . . .	» 3.207.325.000
Fondo previdenza impiegati INPS . . . . .	» 1.868.868.506
TOTALE . . . . .	L. 28.600.923.051

(2) Reddito lordo dei capitali come dal bilancio consolidato.

Per più complete e dettagliate notizie in argomento si fa rinvio alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale, alla quale, in relazione alla specifica funzione di impiego unitario delle eccedenze finanziarie delle gestioni previdenziali amministrate dall'Istituto, compete la quasi totalità (61.878 milioni) dei redditi in questione. Come appare, infatti, dalla ripartizione dei redditi per gestione, riportata nel citato allegato D 3, soltanto la Cassa nazionale previdenza marinara (113 milioni) il Fondo di previdenza per i dipendenti dalle aziende private del gas (152 milioni) e la Gestione tubercolosi (339 milioni) hanno propri redditi da impieghi mobiliari ed immobiliari: le prime due gestioni in relazione a beni patrimoniali posseduti prima che le stesse venissero affidate all'amministrazione dell'INPS e l'assicurazione tubercolosi in conseguenza della diretta acquisizione di un patrimonio immobiliare dovuta alle particolari circostanze in cui a suo tempo avvenne il finanziamento dei relativi acquisti.

Nel complesso, i suesposti redditi lordi, in rapporto ai capitali impiegati corrispondono per il 1971 ad un tasso di rendimento del 6,09 %, pari a quello registrato nel 1970; il saggio medio di rendimento relativo ai redditi netti è lievemente aumentato rispetto al 1970 passando dal 5,47 % al 5,49 %.

Ai sopra descritti redditi provenienti dall'esterno dell'Istituto vanno aggiunti, come inizialmente precisato, gli interessi derivanti dalle anticipazioni a favore delle gestioni deficitarie. Tali interessi vengono calcolati sulla base del tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50 %, con un minimo del 5,50 %. Tenuto conto che con il D. M. 5 aprile 1971 detto tasso ufficiale è stato diminuito dal 5,50 % al 5 %, il calcolo degli interessi in questione è stato effettuato per l'anno 1971 in base al saggio medio ponderato del 5,62 %, inferiore a quello applicato per il 1970 (5,90 %).

Complessivamente vi è stato nel 1971 un onere di interessi a carico delle gestioni deficitarie per l'importo di 28.601 milioni, a fronte di 23.770 milioni del 1970; l'aumento, verificatosi nonostante la riduzione del saggio di interesse, è stato determinato dalla necessità di un più intenso ricorso a dette forme di finanziamento.

Come già in precedenza accennato, l'Istituto, tramite la gestione patrimoniale, impiega unitariamente i capitali disponibili delle gestioni attive; la stessa gestione patrimoniale provvede quindi a ripartire i relativi redditi, al netto di ogni onere sostenuto per il loro conseguimento, fra le gestioni finanziariamente attive, in base a saggi medi ponderati di rendimento che tengono conto delle quote idealmente investite da ciascuna gestione nelle varie forme di impiego.

Il riparto fra le gestioni dei redditi conseguiti nel 1971 è esposto nel prospetto che segue; per più ampie e dettagliate notizie si fa rinvio al bilancio della gestione patrimoniale.

**INTERESSI ACCREDITATI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE SUI CONTI CORRENTI  
DELLE GESTIONI FINANZIARIAMENTE ATTIVE (1)**

G E S T I O N I	I M P O R T O
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . . L.	49.115.138.748
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . . »	780.461.460
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . . »	18.561.720
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . . »	255.249.200
Fondo previdenza personale telefoni . . . . . »	8.166.221.000
Fondo previdenza personale esattorie . . . . . »	881.305.300
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . . »	1.278.267.200
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . . »	882.075.100
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . . »	8.080.953.300
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . . »	781.438.800
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . . »	2.888.100
Fondo previdenza personale di volo . . . . . »	1.818.819.100
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . . »	62.051.100
Assicurazioni facoltative I. V. . . . . »	1.551.571.200
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . . »	223.786.700
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . . »	937.892.300
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . . »	2.134.101.800
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . . »	3.209.167.800
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . . »	93.870.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . . »	2.826.200
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi . . . . . »	104.432.700
Cassa integrazione guadagni . . . . . »	1.048.382.900
<b>TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI . . . . . L.</b>	<b>81.429.461.728</b>
Fondi diversi della gestione patrimoniale (educazione orfani, garanzia ces- sione salari, sussidi commessi Uffici del Registro) . . . . . »	124.354.375
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>81.553.816.103</b>

(1) Esclusi i seguenti interessi accreditati sui conti correnti delle gestioni finanziariamente attive per anticipazioni effettuate ad altre gestioni :

— Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni (anticipazioni al fondo a ripartizione) . . . . . L.	605.167.750
— Gestione speciale artigiani (anticipazioni al fondo a ripartizione) . . . . . »	103.146.270
— Gestione speciale commercianti (anticipazioni al fondo a ripartizione) . . . . . »	119.507.760
— Fondo previdenza personale imposte di consumo (anticipazioni al fondo a ripartizione) . . . . . »	1.004.914.410
— Fondo pensioni lavoratori dipendenti (anticipazioni alla Cassa nazionale previdenza marinara) . . . . . »	462.663.561
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>2.295.399.751</b>



## 5) ENTRATE DIVERSE

Fra le entrate economiche figurano anche varie partite la cui natura eterogenea non consente specifici raggruppamenti e pertanto sono state riepilogate sotto la voce unica « entrate diverse ». Tali entrate quantunque ammontino in valore assoluto a 129.076 milioni rappresentano appena l'1,83 % delle entrate globali dell'Istituto.

Le partite in argomento figurano nei bilanci delle singole gestioni secondo l'analisi riportata nell'allegato « D4 » al rendiconto generale e che qui di seguito si rappresenta in sintesi :

V O C I	Importi
Interessi di dilazione su contribuiti . . . . . »	6.636.915.443
Ammende e multe e sanzioni civili . . . . . »	15.068.375.717
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati . . . . . »	44.918.498.743
Recupero rate di pensione e altre prestazioni . . . . . »	24.994.714.555
Riserve, valori capitali e valori di riscatto . . . . . »	16.424.724.051
Rettifica oneri anno 1970 per assegni familiari nel settore dell'agricoltura . . . . . »	15.589.512.830
Recupero spese di amministrazione . . . . . »	3.501.122.044
Varie . . . . . »	1.941.928.895
TOTALE . . . L.	129.075.792.278

Come si rileva dal prospetto sopra riportato tali voci riguardano :

*Interessi di dilazione su contribuiti*, il cui importo di 6.637 milioni comprende gli interessi posti a carico delle aziende inadempienti che hanno regolarizzato i debiti contributivi mediante rateazioni ; tali partite interessano quasi tutte le gestioni assicurative ma in misura prevalente il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (1.764 milioni) ed il Fondo di previdenza trasporti (3.106 milioni).

*Ammende, multe e sanzioni civili*, il cui ammontare di 15.068 milioni si riferisce per la quasi totalità alle gestioni che operano il conguaglio tra contributi e prestazioni e deriva dalle inadempienze contributive da parte delle aziende ammesse al conguaglio a mezzo di modd. GS 2.

Si ritiene opportuno ricordare che con decorrenza 1° gennaio 1971 i proventi derivanti dalle voci in questione affluiscono nuovamente alle gestioni delle assicurazioni obbligatorie interessate alle omissioni contributive, essendo ormai

cessati con il 31 dicembre 1970 gli effetti della norma contenuta nella legge 21 luglio 1965, n. 903 e successiva proroga prevista dalla legge 18 marzo 1968, n. 238, secondo cui i proventi di cui trattasi dovevano affluire al Fondo sociale.

Il predetto importo di 15.068 milioni attiene per 10.522 milioni al Fondo pensioni, per 1.445 milioni all'assicurazione per la disoccupazione, per 1.149 milioni all'assicurazione contro la tubercolosi, per 1.836 milioni alla cassa unica assegni familiari e, per importi più esigui, alle altre gestioni previdenziali.

*Trattenute ai pensionati.* Ammontano a complessivi 44.918 milioni ed attongono per 40.565 milioni alle trattenute operate sulle retribuzioni dei pensionati occupati alle dipendenze di terzi, in relazione alla nuova disciplina di cui allo art. 20 della legge 153/1969 sul divieto di cumulo tra la pensione di vecchiaia e di invalidità e la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro subordinato e per 4.353 milioni per trattenute a stralcio derivanti dal divieto di cumulo delle maggiorazioni delle pensioni per carichi di famiglia con gli assegni familiari, disposto dall'art. 5 della legge 18 marzo 1968, n. 238, il cui importo com'è noto affluisce al Fondo sociale.

Per quanto attiene in particolare alle trattenute operate sulle retribuzioni dei pensionati occupati (40.565 milioni), 22.610 milioni si riferiscono al Fondo pensioni, 19.480 milioni al Fondo sociale, 2.172 milioni alla Gestione speciale coltivatori diretti e importi minori ad altre gestioni pensionistiche.

*Recupero rate di pensioni ed altre prestazioni,* il cui ammontare di 24.995 milioni attiene per 18.502 milioni alle rate di pensioni recuperate in favore delle diverse gestioni pensionistiche e precisamente 10.693 milioni per il Fondo pensioni, 7.394 milioni per il Fondo sociale e 415 milioni per altre gestioni e fondi minori.

I rimanenti 6.493 milioni concernono il recupero di altre prestazioni economiche di cui 5.471 milioni per la Cassa unica assegni familiari e 853 milioni per l'Assicurazione per la disoccupazione.

*Riserve, valori capitali e valori di riscatto.* Per l'esercizio 1971 raggiungono il considerevole importo di 16.425 milioni, riguardante per 8.603 milioni i capitali di copertura affluiti al Fondo trasporti dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889; l'importo residuo di 7.822 milioni attiene per 1.108 milioni alle riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS al già citato Fondo trasporti, ai sensi del menzionato art. 40 della legge 889/1971, degli artt. 6 e 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830 nonché dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 376 e per 6.710 milioni alle riserve e valori di riscatto per effetto della costituzione e regolarizzazione di posizioni assicurative, nonché dei riscatti nell'assicurazione generale obbligatoria con particolare riferimento a quelli

previsti dagli artt. 50 e 51 della legge 153/1969 ; infine 4 milioni circa attengono alle riserve e valori capitali affluiti al Fondo iscrizioni collettive.

*Rettifica oneri anno 1970 per assegni familiari nel settore dell'agricoltura.*  
 Concerne la rettifica dell'onere per assegni familiari relativi a periodi anteriori al 30 novembre 1969 in relazione al trasferimento della qualifica di capo famiglia alla moglie in caso di disoccupazione del marito, il cui importo, in seguito alle acquisizioni di più precisi elementi, si è rivelato inferiore a quello contabilizzato nel 1970.

Completano il quadro delle entrate diverse il recupero delle spese di amministrazione (3.501 milioni) ed alcune partite varie ammontanti nel complesso a 1.942 milioni. Prima di concludere l'argomento si ritiene opportuno precisare che per l'esercizio 1971 non figurano nei conti economici delle gestioni interessate e quindi nel conto economico generale, i contributi che per legge o convenzioni vengono riscossi per conto di altri Enti. Trattasi infatti di partite di giro che trovano una più opportuna collocazione nel rendiconto finanziario.

#### 6) PRELIEVI DI RISERVE TECNICHE

L'importo di 10.607 milioni che figura fra le entrate del conto economico generale per prelievi di riserve tecniche riguarda le gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali per le quali si è resa necessaria una diminuzione delle riserve stesse per adeguare la loro consistenza alla finalità cui sono destinate, nonché per finanziare la costituzione del fondo di copertura di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

#### 7) UTILIZZAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 39 DELLA LEGGE 30 APRILE 1969, N. 153

Tale voce di entrata del conto economico generale attiene al bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e riguarda l'utilizzazione del fondo di copertura costituito a norma dell'art. 39 della legge n. 153/1969 per l'accredito nell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei contributi omessi a causa di fallimenti o di crisi aziendali.

Il relativo importo di 481 milioni rappresenta i contributi accreditati nel periodo iniziale di attuazione della norma precitata ed ha inciso in misura assai limitata sul fondo a disposizione per il 1971, che presenta, alla fine dell'anno, un saldo di 36.994 milioni.

## 8) PRELIEVI DAL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 giugno 1972 ha deliberato la eliminazione contabile al 31 dicembre 1971 dei crediti contributivi di improbabile realizzo, per i quali, dopo attenta valutazione delle singole partite, i Comitati provinciali avevano constatato la insolvibilità dei debitori.

Il controvalore di tali eliminazioni pari a L. 786.418.619 è stato prelevato dagli appositi fondi svalutazione iscritti nel passivo delle gestioni interessate, unitamente all'importo di L. 2.428.720 per ridimensionamento del fondo svalutazione della Cassa integrazione guadagni, per cui, al titolo in oggetto, figura iscritto in entrate un importo di L. 788.847.339.

## 9) REINTROITO DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE POSTE A CARICO DELLE GESTIONI

I costi generali di amministrazione sostenuti dall'Istituto per il funzionamento delle varie gestioni assicurative ampiamente illustrati in altra parte della presente relazione sono iscritti nel loro complesso (204.179 milioni) tra le uscite della gestione patrimoniale, e fra le entrate della stessa gestione per la parte di essi (199.140 milioni) posta a carico delle altre gestioni assicurative.

Nel conto generale consolidato quest'ultimo importo risulta eliminato in quanto rappresenta un trasferimento compensativo tra le gestioni dell'Istituto.

## 10) DISAVANZO PER LA PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI DELL'ISTITUTO.

Il fondo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego dell'Istituto ha registrato per l'esercizio 1971 una eccedenza delle uscite sulle entrate pari a 10.430 milioni.

Circa gli elementi che hanno determinato tale disavanzo si fa rinvio alla relazione al bilancio della gestione patrimoniale, alla quale compete la rilevazione contabile dei movimenti del predetto fondo.

## U S C I T E

## 1) PRESTAZIONI

Le finalità istituzionali dell'INPS si realizzano essenzialmente attraverso l'erogazione delle prestazioni la cui entità rappresenta, nel 1971, l'83,49 % del totale delle uscite.

Gli oneri che figurano a tale titolo nell'esercizio 1971 ammontano a 5.591 miliardi ed attengono in parte a prestazioni previdenziali maturate in virtù di rapporti assicurativi ed in parte a prestazioni elargite a scopi sociali per sopperire situazioni di bisogno nel più ampio quadro della progressiva attuazione di un organico e completo sistema di sicurezza sociale.

Dal 1971, in seguito alla più volte citata deliberazione consiliare del 9 giugno 1972 circa l'estensione del criterio delle competenze, sono comprese fra le prestazioni di pertinenza dell'esercizio anche quelle in attesa di liquidazione.

Nei prospetti e nei commenti che seguono, laddove ciò è sembrato opportuno allo scopo di omogenei raffronti con i dati del 1970, l'importo della predetta integrazione della competenza 1971 è stato evidenziato separatamente.

Prescindendo da tale integrazione, pari a 471 miliardi, l'incremento delle prestazioni del 1971 rispetto al 1970 sarebbe stato di 687 miliardi pari al 15,50 %; nel precedente esercizio l'incremento era stato di 315 miliardi pari al 7,65 %. Sulla base degli importi complessivi risultanti dalla applicazione nel 1971 di nuovi criteri per la competenza, l'incremento rispetto al 1970 è stato di 1.158 miliardi, pari al 26,13 %.

La forma necessariamente sintetica del conto economico generale ha suggerito l'opportunità di esporre l'ammontare delle prestazioni distintamente in due gruppi principali di « prestazioni economiche » e « prestazioni sanitarie » a loro volta ripartiti in sottogruppi di prestazioni qualitativamente omogenee.

Peraltro una maggiore analisi delle prestazioni suddivise per ciascuna gestione e secondo il sistema di copertura degli oneri (a ripartizione e a capitalizzazione) è contenuta nell'allegato E1 al rendiconto generale ove è altresì esposta la distinzione fra le prestazioni pertinenti alle competenze del 1971 e quelle riferibili a periodi anteriori al 1971, allo scopo di evidenziare il rispettivo peso sui risultati di esercizio nel primo anno di applicazione dei nuovi criteri sopra ricordati. I dati riportati in detto allegato, vanno ovviamente esaminati e interpretati tenendo presente le diversità dei criteri di contabilizzazione adottati nei due esercizi.

Prima di passare all'esame analitico delle prestazioni per le diverse gestioni, si ritiene opportuno riassumere nel prospetto che segue l'entità degli oneri in questione nel triennio 1969/1971.

PRESTAZIONI	1969	1970	1971	
			Prestazioni liquidate	Prestazioni da liquidare (integrazione della competenza)
<i>a) Economiche :</i>				
Rate di pensione . . . . .	3.046.868	3.298.198	3.877.923	225.100
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	129.285	138.943	177.502	89.400
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	30.113	30.443	47.923	—
Cassa unica assegni familiari . . . . .	754.615	801.714	829.103	151.900
Cassa integrazione guadagni . . . . .	40.320	43.674	73.613	4.600
Altre prestazioni economiche . . . . .	29.569	31.038	29.597	—
<b>TOTALE PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>	<b>4.030.770</b>	<b>4.344.010</b>	<b>5.035.661</b>	<b>471.000</b>
<i>b) Sanitarie</i> . . . . .	85.109	87.090	84.215	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b> . . .	<b>4.115.879</b>	<b>4.431.100</b>	<b>5.119.876</b>	<b>471.000</b>

Nei commenti che seguono, in ordine all'andamento delle prestazioni negli ultimi tre anni, è sembrato opportuno, come già in precedenti occasioni, al fine di un'omogeneità di confronto, prendere in esame per il 1971 soltanto la parte relativa alle liquidazioni effettuate nell'anno, esclusa cioè l'integrazione della competenza per le prestazioni rimaste da liquidare al 31 dicembre 1971.

*a) Prestazioni economiche.*

*Pensioni.* — Nell'esercizio 1971 gli oneri pensionistici per liquidazioni effettuate maturati a carico del Fondo sociale, dell'assicurazione generale obbligatoria, delle gestioni speciali dell'assicurazione stessa nonché dei fondi e casse di previdenza sostitutivi o integrativi della predetta assicurazione generale, prescindendo dall'integrazione della competenza pari a 225 miliardi, ammontano a 3.878 miliardi pari al 75,75 % del complesso delle prestazioni; tale incidenza era stata del 74,43 % e del 74,02 % rispettivamente negli anni 1970 e 1969.

Rispetto al 1970 l'ammontare delle suddette prestazioni pensionistiche registra un aumento di 579.725 milioni in valore assoluto e del 17,58 % in misura percentuale attribuibile oltre che al naturale incremento del numero dei pensionati, ai miglioramenti intervenuti per effetto di diversi provvedimenti di legge, di cui si dirà più appresso, emanati alla fine dell'anno 1970 ed i cui effetti si sono manifestati nel 1971.

Al suddetto incremento hanno concorso il Fondo sociale per 122.874 milioni (9,24 %), il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti per 376.678 milioni (22,88 %), le gestioni speciali dell'assicurazione IVS per 50.688 milioni (24,34 %) e i Fondi speciali di previdenza per 29.485 milioni (25,73 %).

In termini percentuali nell'esercizio 1970 gli incrementi rispetto al 1969 erano stati per le gestioni sopra menzionate rispettivamente pari al 6,65 %, 9,50 %, 7,17 %, 11,43 %.

Quanto ai provvedimenti di legge che hanno influito sulla espansione delle prestazioni pensionistiche meritano in particolare di essere annoverati:

— il D. M. 3 dicembre 1970 con il quale si è data attuazione, con decorrenza dal 1° gennaio 1971, alla perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, perequazione indicata dal succitato decreto nella misura del 4,80 %. Il provvedimento ha interessato le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti nonché quelle a carico delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi;

— la sentenza della Corte costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971 che ha parificato il criterio di valutazione dell'invalidità pensionabile tra impiegati e operai di cui all'art. 10 del D. L. 14 aprile 1969, n. 636. Tale sentenza ha iniziato a spiegare i suoi effetti già nel secondo semestre dell'anno 1971 consentendo la liquidazione della pensione di invalidità ad un maggior numero di assicurati in via normale ed in particolare anche a molti di coloro ai quali la pensione stessa era stata respinta anteriormente all'applicazione di tale sentenza con provvedimento non ancora divenuto definitivo.

Le gestioni interessate all'onere di cui sopra sono in massima parte il Fondo sociale, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e la Gestione speciale dei coltivatori diretti mezzadri e coloni.

— vari provvedimenti di legge che hanno comportato la rivalutazione delle pensioni di quasi tutti i fondi speciali di previdenza quali:

- il D. P. R. 23 dicembre 1970, per il Fondo elettrici;
- il D. P. R. 15 aprile 1971, per il Fondo imposte di consumo;
- il D. P. R. 30 giugno 1971, per il Fondo telefonici;
- la legge 29 luglio 1971, n. 587 per il Fondo esattoriali;
- la legge 29 ottobre 1971, n. 889 per il Fondo trasporti.

Passando alle variazioni quantitative, al 31 dicembre 1971 il numero complessivo delle pensioni in pagamento è di 10.097.175 per un carico annuo di 3.878 miliardi e di 10.278.575 per un carico annuo di 4.103 miliardi ove si comprenda anche l'integrazione della competenza per domande presentate al 31 dicembre.

Nel prospetto che segue la predetta consistenza numerica è stata analizzata per le diverse gestioni ponendo in evidenza oltre al numero delle pensioni, l'importo annuo ed il valore medio annuo distintamente per gli anni 1971 e 1970.

## PENSIONI IN CORSO DI PAGAMENTO ALLA FINE DEGLI ANNI 1970 E 1971

C A T E G O R I E	NUMERO		IMPORTO ANNUO		VALORE MEDIO ANNUO (Lire)	
		% del totale	(in milioni di lire)	% del totale		
Pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni . . . . .	1971	819.772	8,1	126.688	3,5	154.541
	1970	766.027	8,0	117.913	3,6	153.927
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (1) . . . . .	1971	6.530.287	64,7	2.770.174	75,3	424.204
	1970	6.237.048	65,0	2.493.361	75,5	399.766
Gestioni speciali assicurazione I.V.S. . . . .	1971	2.438.889	24,2	623.957	17,0	255.837
	1970	2.295.028	23,9	561.636	17,0	244.719
Casse e fondi speciali di previdenza . . . . .	1971	132.919	1,3	151.586	4,1	1.140.439
	1970	126.310	1,3	125.807	3,8	996.018
Assicurazioni facoltative e mutualità pensioni . . . . .	1971	175.308	1,7	5.391	0,1	30.752
	1970	175.436	1,8	5.146	0,1	29.333
T O T A L E . . . . .	1971	10.097.175	100,0	3.677.796	100,0	364.240
	1970	9.599.849	100,0	3.303.863	100,0	344.158
Integrazione competenza 1971 . . . . .		181.400	—	112.396	—	619.603
T O T A L E C O M P L E S S I V O A N N O 1971 . . . . .		10.278.575	—	3.790.192	—	368.746

(1) Compresi n. 271 e n. 98 assegni ai lavoratori anziani licenziati (L. n. 1115/68) rispettivamente per gli anni 1971 e 1970.

Rispetto alla consistenza numerica delle pensioni in pagamento alla fine del precedente anno (9.599.849), si registra, escludendo anche in questo caso i dati relativi alla integrazione della competenza, un incremento netto di 497.326 pensioni pari al 5,18 % derivanti dalla differenza fra 948.821 nuove liquidazioni e 451.495 eliminazioni.

La consistenza numerica delle pensioni in pagamento alla predetta data del 31 dicembre 1971 attiene per il 47,05 % alla « vecchiaia », per il 36,62 % alla « invalidità » e per il 16,33 % ai « superstiti ».

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento della consistenza numerica delle pensioni nell'ultimo quinquennio.



A N N I	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		TOTALE NUMERO PENSIONI
	numero pensioni	percen- tuale	numero pensioni	percen- tuale	numero pensioni	percen- tuale	
1967. . . . .	3.763.644	48,29 %	2.694.779	34,58 %	1.335.234	17,13 %	7.793.657
1968. . . . .	3.784.661	46,65 %	2.954.789	36,42 %	1.373.730	16,93 %	8.113.180
1969. . . . .	4.303.249	48,55 %	3.146.217	35,50 %	1.414.005	15,95 %	8.863.471
1970. . . . .	4.634.183	48,27 %	3.415.499	35,58 %	1.550.167	16,15 %	9.599.849
1971:							
in pagamento . .	4.751.406	47,05 %	3.697.595	36,62 %	1.648.174	16,33 %	10.097.175
in corso di esame	85.361	—	66.429	—	29.610	—	181.400

Per quanto concerne il valore unitario medio annuo delle pensioni, esso passa da L. 344.158 del 1970 a L. 364.240 nel 1971 senza l'integrazione della competenza, e a L. 368.746 tenendo conto di detta integrazione. Occorre peraltro precisare che alla determinazione del valore medio hanno concorso pensioni con modesto importo annuo, quali le pensioni sociali la cui consistenza alla fine dell'anno è di 819.772 unità, le pensioni facoltative il cui importo medio annuo si aggira attorno alle 30.000 lire e le pensioni cosiddette supplementari in quanto liquidate ad iscritti già beneficiari di pensioni a carico dei Fondi sostitutivi od esonerativi dell'assicurazione obbligatoria.

Inoltre per meglio comprendere il significato del valore medio si ritiene opportuno ricordare che il numero delle pensioni è superiore a quello dei pensionati per effetto dell'esistenza di più pensioni attribuite ad uno stesso beneficiario.

Tali pensioni, secondo una stima effettuata alla fine del 1971, raggiungevano, nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni speciali di quest'ultima assicurazione, il numero di circa 503.000.

Per quanto riguarda la misura unitaria giova precisare che, escludendo la integrazione della competenza, 6.176.921 pensioni sono al trattamento minimo (circa il 61,17 % del numero complessivo delle pensioni) ed attengono per 3.799.814 al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti sulla cui consistenza di 6.299.948 incidono per il 60,32 %, mentre per 2.377.107 si riferiscono alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e rappresentano circa il 97,89 % del complesso delle pensioni in carico alle gestioni (2.428.392).

Tornando alle pensioni in carico al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, il restante 39,68 % attiene per il 31,28 % alle pensioni con importi mensili superiori al trattamento minimo di cui la fascia maggiore è costituita dalle pensioni con importi fino a L. 40.000 (16,25 %) e per l'8,40 % alle pensioni con importi inferiori al minimo.

Al fine di fornire una esatta idea di come si ripartisce il numero delle pensioni in relazione agli importi in pagamento, si ritiene utile esporre nel prospetto che segue i dati più significativi riguardanti l'assicurazione generale obbligatoria IVS e le gestioni speciali IVS dei lavoratori autonomi.

**PENSIONI MECCANIZZATE DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA I.V.S.  
E DELLE GESTIONI SPECIALI I.V.S. DEI LAVORATORI AUTONOMI VIGENTI ALLA  
FINE DEGLI ANNI 1970 E 1971 DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO**

IMPORTI MENSILI	ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA I.V.S.				GESTIONI SPECIALI I.V.S. LAVORATORI AUTONOMI			
	1970		1971		1970		1971	
	Numero	% del totale	Numero	% del totale	Numero	% del totale	Numero	% del totale
<i>a) pensioni ordinarie :</i>								
— inferiori ai minimi . . . . .	454.275	7,5	529.243	8,3	20.720	0,9	25.756	1,1
— ai minimi . . . . .	3.643.615	59,8	3.799.814	59,4	2.241.002	98,2	2.377.107	97,8
— superiori ai minimi fino a L. 40.000 . . . . .	1.020.895	16,8	1.023.865	16,0	19.256	0,8	23.926	1,0
— superiori a L. 40.000 . . . . .	787.331	12,9	947.026	14,8	1.194	0,1	1.603	0,1
<b>TOTALE PENSIONI ORDINARIE . . . . .</b>	<b>5.906.116</b>	<b>97,0</b>	<b>6.299.948</b>	<b>98,5</b>	<b>2.282.172</b>	<b>100,0</b>	<b>2.428.392</b>	<b>100,0</b>
Pensioni supplementari . . . . .	86.320	1,4	97.739	1,5	294	(..)	345	(..)
Liquidazioni provvisorie . . . . .	95.413	1,6	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>6.087.849</b>	<b>100,0</b>	<b>6.397.687</b>	<b>100,0</b>	<b>2.282.466</b>	<b>100,0</b>	<b>2.428.737</b>	<b>100,0</b>
<i>b) integrazione competenza per pensioni derivanti da domande giacenti . . . . .</i>	—	—	70.800	—	—	—	110.600	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>6.087.849</b>	—	<b>6.468.487</b>	—	<b>2.282.466</b>	—	<b>2.539.337</b>	—

Come accennato in premessa le pensioni liquidate nell'anno 1971 ammontano a 948.822. Nel prospetto che segue le suddette liquidazioni sono state evidenziate per gestioni con l'indicazione del loro numero, importo annuo e valore medio distintamente per gli anni 1971 e 1970.

## PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1970 E 1971

GESTIONI		NUMERO	% del totale	IMPORTO ANNUO	% del totale	IMPORTO MEDIO ANNUO
				(in milioni di lire)		
Pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni . . . . .	1971	120.591	12,7	18.603	5,2	154.265
	1970	332.503	30,5	51.035	15,9	153.488
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (1) . . . . .	1971	556.570	58,7	256.544	72,2	460.938
	1970	475.713	43,7	190.334	59,2	400.101
Gestioni speciali assicurazione I.V.S. . . . .	1971	255.388	26,9	65.262	18,4	255.541
	1970	262.866	24,2	64.785	20,1	246.456
Casse e fondi speciali di previdenza . . . . .	1971	10.689	1,1	14.814	4,1	1.385.910
	1970	12.359	1,1	15.303	4,7	1.238.206
Assicurazioni facoltative e mutualità pensioni . . . . .	1971	5.584	0,6	257	0,1	46.024
	1970	5.067	0,5	303	0,1	59.798
TOTALE . . . . .	1971	948.822	100,0	355.480	100,0	374.654
	1970	1.088.508	100,0	321.760	100,0	295.597

(1) Compresi n. 222 e n. 101 assegni ai lavoratori anziani licenziati (L. n. 1115/68) rispettivamente per gli anni 1971 e 1970.

Dai suddetti dati risulta che le liquidazioni dell'anno attengono per il 58,65 % all'assicurazione generale obbligatoria, per il 12,71 % al Fondo sociale per le pensioni agli ultrasessantacinquenni, per il 26,91 % alle gestioni speciali dell'assicurazione IVS, per l'1,15 % ai Fondi speciali di previdenza e per il restante 0,58 % alle assicurazioni facoltative.

L'importo medio annuo delle nuove liquidazioni è di L. 374.654 che posto a fronte del valore medio annuo determinato per il 1970 (295.597) evidenzia un incremento di L. 79.007 attribuibile in parte agli effetti sempre più evidenti che i nuovi criteri di calcolo introdotti dalla legge n. 153/1969 determinano sulla misura delle pensioni ed in parte alla netta riduzione nel numero delle pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni liquidate nel 1971 e quindi alla minore influenza sulla media del relativo importo unitario che come è noto è piuttosto modesto. Infatti ove si escludessero dalla determinazione dei valori medi le predette pensioni sociali, il valore medio unitario delle pensioni liquidate salirebbe per l'anno 1970 da L. 295.597 a L. 358.099 e per l'anno 1971 da lire 374.654 a lire 406.686.

Analoga variazione si verificherebbe per il valore medio unitario annuo delle pensioni in pagamento alla fine degli anni 1970 e 1971 che passerebbe rispettivamente da L. 344.158 e L. 364.240 a L. 360.564 e L. 382.770.

*Prestazioni dell'assicurazione disoccupazione.* — Le prestazioni a carico dell'assicurazione per la disoccupazione, comprendono le indennità ordinarie, i sussidi straordinari, le indennità speciali a seguito di calamità naturali, i trattamenti speciali di cui alle leggi n. 1115/1968 e n. 12/1970 nonché l'onere di cui all'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 relativo alla copertura assicurativa IVS dei periodi di godimento delle indennità ordinarie; esse, senza tener conto della integrazione della competenza pari a 89.400 milioni, ammontano nell'anno 1971 a 177.502 milioni e registrano un aumento di 38.559 milioni che in termini percentuali è pari al 27,75 %.

In particolare :

— le indennità ordinarie in favore dei lavoratori non agricoli passano da 27.418 milioni accertati nel 1970 a 28.098 milioni del 1971 con un incremento del 2,48 % attribuibile all'aumento del numero dei disoccupati ;

— le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli raggiungono i 64.438 milioni che raffrontati ai 36.798 milioni erogati nel 1970 evidenziano un aumento del 75,11 % connesso ai miglioramenti normativi del D. P. R. 3 dicembre 1970, n. 1049, quali la riduzione del requisito contributivo, l'ampiamiento del periodo indennizzabile, la concessione delle indennità anche per giornate inferiori a 180 ;

— l'onere dell'art. 4 della legge 218/1952 passa da 69.666 milioni del 1970 a 73.792 milioni con un incremento del 5,92 % in relazione ai riflessi prodotti soprattutto dal sopra citato provvedimento di legge.

*Prestazioni economiche dell'assicurazione tubercolosi.* — Comprendono le varie indennità a favore degli assistiti durante e dopo il ricovero in case di cura, nonché l'onere di cui all'art. 4 legge 218/1952 per la copertura assicurativa IVS dei periodi di assistenza.

Nell'esercizio 1971 l'ammontare di dette prestazioni raggiunge i 47.923 milioni che, posto a fronte dei 30.443 milioni accertati nel 1970, determina un incremento percentuale del 57,42 %.

Tale aumento attiene in massima parte alle indennità che da 19.998 milioni del 1970 passano a 36.588 milioni nel 1971 con un incremento percentuale pari all'82,96 %.

La notevole espansione delle prestazioni in argomento dipende dai miglioramenti economici di cui alla legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

*Prestazioni della cassa unica assegni familiari.* — Riguardano gli assegni familiari ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori disoccupati e ai coltivatori diretti mezzadri e coloni nonché gli assegni per congedo matrimoniale. Il loro ammontare, al netto della integrazione della competenza, è pari a 829.103 milioni e supera di 27.389 milioni quello accertato nel 1970 (801.714 milioni).

L'incremento riguarda principalmente il maggior numero di assegni familiari corrisposti ai disoccupati agricoli per effetto dell'ampliamento del periodo indennizzabile della disoccupazione agricola di cui al D.P.R. 3 dicembre 1970, n. 1049 e gli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni in relazione alla più elevata misura stabilita dalla legge 30 giugno 1971, n. 509.

*Integrazioni salariali.* — Le prestazioni a carico della cassa integrazione per assegni di integrazione ed interventi straordinari ai sensi della legge 1115 del 1968 ammontano per l'anno 1971, escludendo anche in questo caso la integrazione della competenza, a 73.613 milioni con un incremento rispetto alle erogazioni dello scorso anno (43.674 milioni) del 68,55 % attribuibile ai maggiori interventi della cassa collegati alla pesante situazione economica che ha caratterizzato l'anno 1971.

*Altre prestazioni economiche.* — Completano il quadro delle prestazioni economiche, le erogazioni per assegni di maternità e per indennità agli impiegati richiamati alle armi entrambe di modesto importo; le prestazioni previdenziali in favore degli impiegati dell'Istituto collocati a riposo (13.229 milioni) e in favore dei salariati delle Case di cura (1.217 milioni), nonché le prestazioni in capitale agli esattoriali e ai dazieri (11.267 milioni) e assegni indennità e liquidazioni varie per un importo complessivo di 29.597 milioni.

#### b) *Prestazioni sanitarie.*

Sono costituite dalle prestazioni antitubercolari fornite mediante ricovero in case di cura e assistenza ambulatoriale, dalle prestazioni sanitarie per la prevenzione e cura della invalidità e dalle spese per la gestione della Casa di riposo per i marittimi anziani di Camogli.

L'ammontare di dette prestazioni, che nel 1970 era di 87.090 milioni, diminuisce nell'esercizio 1971 a 84.215 milioni con una flessione di 2.875 milioni; le prestazioni antitubercolari passano da 82.663 milioni a 78.982 milioni con una diminuzione pari al 4,45 % da attribuire peraltro alla circostanza che, in mancanza di dati definitivi, i rimborsi agli Enti ospedalieri sono stati determinati su basi provvisorie con riserva di conguaglio nell'esercizio 1972.

Nel prospetto che segue vengono esposti il numero degli assistiti e le giornate di assistenza antitubercolare operate dall'Istituto negli anni 1970 e 1971.

Anno	Case di cura		Scuole istruzione professionale		Cura ambulatoriale		Totale	
	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate	N. assistiti	N. giornate
1970 . .	58.426	7.826.165	793	98.340	16.034	1.989.737	75.253	9.914.242
1971 . .	51.789	6.984.802	683	83.250	14.524	2.017.840	69.996	9.085.892

L'onere della prevenzione e cura dell'invalidità attuata attraverso la concessione di cure balneo-termali in favore di assicurati dai vari fondi o gestioni pensionistiche, è stato per l'esercizio 1971 di 5.130 milioni ; l'assistenza predetta è stata praticata presso stabilimenti termali gestiti direttamente dall'Istituto (n. 31.182 assistiti) e presso stabilimenti termali in convenzione (n. 17.795 assistiti).

A conclusione dell'argomento si riporta una tabella riepilogativa dei dati afferenti le prestazioni erogate nell'ultimo quinquennio espressi in valore assoluto ed in numeri indici.

	PRESTAZIONI CORRISPOSTE NEGLI ANNI				
	1967	1968	1969	1970	1971
	(in milioni di lire)				
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>					
Rate di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S., delle Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S. e dei fondi speciali di previdenza . . . . .	2.210.705	2.439.293	3.046.868	3.298.198	3.877.923
<i>Integrazione competenza 1971 .</i>					225.100
Prestazioni a carico dell'assicurazione per la disoccupazione	129.654	135.535	129.285	138.943	177.502
<i>Integrazione competenza 1971 .</i>					89.400
Prestazioni a carico dell'assicurazione contro la tubercolosi	27.874	31.017	30.113	30.443	47.923
<i>Integrazione competenza 1971 .</i>					—
Assegni familiari e di congedo matrimoniale . . . . .	749.028	836.885	754.615	801.714	829.103
<i>Integrazione competenza 1971 .</i>					151.900
Integrazioni salariali agli operai dell'industria . . . . .	21.084	25.692	40.320	43.674	73.613
<i>Integrazione competenza 1971 .</i>					4.600
Indennità, prestazioni in capitale e varie . . . . .	24.812	32.132	29.569	31.038	29.597
<b>TOTALE PRESTAZ. ECONOMICHE</b>	<b>3.163.157</b>	<b>3.500.554</b>	<b>4.030.770</b>	<b>4.344.010</b>	<b>5.035.661</b>
<b>TOTALE INTEGRAZ. COMP. 1971</b>					<b>471.000</b>
<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>					
Prestazioni antitubercolari . .	74.986	75.461	81.168	82.663	78.982
Assistenza di malattia ai pensionati . . . . .	15.093	(1) —	(1) —	(1) —	(1) —
Prevenzione e cura dell'invalidità e assistenza ai marittimi	3.378	3.544	3.941	4.427	5.233
<b>TOTALE PRESTAZ. SANITARIE .</b>	<b>93.457</b>	<b>79.005</b>	<b>85.109</b>	<b>87.090</b>	<b>84.215</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (esclusa integrazione competenza 1971) . . . . .</b>	<b>3.256.614</b>	<b>3.579.559</b>	<b>4.115.879</b>	<b>4.431.100</b>	<b>5.119.876</b>
Numeri indici:					
base anno 1967 = 100:					
prestazioni economiche . . .	100	110	127	137	(2) 159
» sanitarie . . . . .	100	84	91	93	(2) 90
» complessive . . . . .	100	110	126	136	(2) 157

(1) L'onere per l'assistenza di malattia ai pensionati dal 1968 è stato compreso tra i trasferimenti ad altri enti previdenziali e assistenziali.

(2) Escluse le integrazioni della competenza 1971.

## 2) CONTRIBUTI A FAVORE DEL FONDO SOCIALE.

Le fonti di finanziamento del fondo sociale istituito con legge 903/1965 sono costituite oltre che dagli apporti finanziari dello Stato, anche da un contributo annuo che la legge sopra citata pone a carico di Fondi e gestioni amministrate dall'Istituto.

Peraltro dall'anno 1971 le gestioni che concorrono al finanziamento del Fondo sociale sono soltanto il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e le tre gestioni speciali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti) in quanto non essendo intervenuti ulteriori provvedimenti legislativi, il concorso finanziario dei Fondi o Casse di previdenza sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti previsto dall'art. 3 della legge 903/1965 e prorogato fino al 31 dicembre 1970 dall'art. 2 della legge 18 marzo 1968, n. 238 è venuto a cessare.

Per l'anno 1971 i contributi in favore del Fondo sociale che hanno fatto carico alle predette gestioni ammontano a 720.185 milioni con un incremento, rispetto al 1970 (545.675) del 31,98 %; peraltro è da considerare che fra i contributi del 1971 sono compresi quelli valutati ad integrazione della competenza per 111.200 milioni, senza i quali l'incremento di cui sopra sarebbe risultato dell'11,60 %, per effetto essenzialmente del più elevato apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, derivante dall'espansione del monte retributivo ferma restando l'aliquota contributiva nella misura del 4,39 %.

Senza considerare la parte relativa alla predetta integrazione, il concorso, per l'anno 1971, del citato Fondo pensioni al Fondo sociale sarebbe ammontato a 576.049 milioni e avrebbe superato di 85.152 milioni quello del 1970 assorbendo ampiamente tanto il cessato apporto dei fondi sostitutivi quanto il minore gettito proveniente dalle gestioni speciali dei lavoratori autonomi per effetto della riduzione delle aliquote (dal 66,6 % al 55,6 % dei contributi riscossi per le gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e per gli artigiani; dal 75 % al 60,5 % per la gestione speciale dei commercianti).

I contributi a favore del Fondo sociale risultano evidenziati tanto fra le entrate quanto tra le uscite del conto economico generale dell'Istituto nella colonna « trasferimenti tra gestioni » e ciò al fine di non modificare il gettito netto dei contributi affluiti globalmente all'INPS.

Nel prospetto che segue vengono esposti i dati afferenti la dinamica del finanziamento del Fondo sociale da parte delle gestioni interessate.



A N N I	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	Gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Gestione speciale artigiani	Gestione speciale commercianti	Fondi di previdenza sostitutivi della assicurazione obbligatoria gestiti dall'INPS	TOTALI
(in milioni di lire)						
1965 . . . . .	364.938	14.444	6.529	—	8.913	394.824
1966 . . . . .	470.152	13.389	12.196	4	9.672	505.413
1967 . . . . .	561.407	12.130	12.734	(1) 33.328	10.423	630.022
1968 . . . . .	646.636	11.759	14.810	21.925	10.556	705.686
1969 . . . . .	400.338	8.785	13.774	16.250	11.200	450.347
1970 . . . . .	490.897	10.566	13.854	17.045	13.313	545.675
1971 . . . . .	576.049	7.119	12.079	13.738	—	608.985
Integrazione competenza 1971 . .	111.200					

(1) L'importo di 33.328 milioni è comprensivo dei contributi afferenti gli anni 1965 e 1966 la cui riscossione è avvenuta quasi integralmente nel 1967.

### 3) TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI.

Sotto la voce in epigrafe sono evidenziati gli oneri che precise disposizioni di legge pongono a carico di alcune gestioni previdenziali amministrato dallo INPS, a favore di altri Enti, con esclusione delle partite per le quali l'Istituto svolge soltanto il ruolo di esattore per conto di altri Enti in forza di provvedimenti di legge (INAM, INAIL, ENAOLI, GESCAL, Casse mutue di malattia delle provincie di Bolzano, Gorizia, Trento e Trieste) ovvero in virtù di apposita convenzione (APTI), partite che non avendo alcuna rilevanza economica figurano esclusivamente nel rendiconto finanziario tra le partite di giro.

Nell'esercizio 1971 gli oneri per trasferimenti agli altri Enti ammontano a complessivi 349.322 milioni con un aumento rispetto al 1970 di 220.088 milioni che in termini percentuali rappresenta il 170,30 %.

Tale importo comprende peraltro 48.400 milioni per integrazioni di competenza senza considerare il quale l'incremento rispetto al 1970 sarebbe stato soltanto di 171.688 milioni.

Nel prospetto allegato al rendiconto generale (allegato « F ») viene esposta un'analisi per Ente destinatario delle somme trasferite negli esercizi 1971 e 1970, enucleando nella voce « contributi devoluti ad altri Enti » gli oneri la cui entità viene determinata applicando aliquote prefissate sulle retribuzioni assoggettabili a contribuzione e nella voce « altri trasferimenti » quegli oneri il cui ammontare è stato stabilito dalle disposizioni di legge in misura fissa ovvero in relazione al costo dell'assistenza sanitaria di determinate categorie di assistiti.

Passando al raffronto dei dati del 1971 con quelli del 1970 si rileva che :

— i contributi devoluti agli altri Enti presentano un incremento pari al 175,53 % da ricercarsi nei maggiori oneri derivanti dal D. L. 26 ottobre 1970, n. 745 convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034 che ha stabilito, con decorrenza 1° gennaio 1971, la devoluzione in favore dell'INAM, della Cassa mutua di malattia di Trento e Bolzano e della Federmutue coltivatori diretti, di una quota di contributi pari al 3 % delle retribuzioni assoggettabili a contribuzione per la Cassa unica per gli assegni familiari abolendo, peraltro, il contributo dello 0,195 % in favore della Federmutue di cui all'art. 2, lett. b) della legge 29 maggio 1967, n. 369 ;

— gli «altri trasferimenti», infine, registrano un aumento del 70,33 % dovuto in massima parte all'onere per i miglioramenti dell'assistenza in favore dei lavoratori disoccupati e sospesi, di cui alla legge 24 novembre 1970, n. 366.

#### 4) SPESE PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI.

Tale voce di bilancio comprende tutti gli oneri sostenuti per la gestione degli immobili sia urbani che rustici dati in affitto a terzi, quali le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, le imposte e tasse, la custodia, l'assicurazione, ecc.

Non sono ivi compresi gli oneri per la gestione degli immobili strumentali che fanno carico alle spese di amministrazione per la parte attinente agli stabili destinati ad uffici ed ai rispettivi costi di esercizio per la parte riferita agli stabili adibiti a case di cura e a stabilimenti termali.

Per l'esercizio 1971 l'onere in questione è stato determinato in 2.545 milioni e si riferisce alle gestioni sotto elencate :

Gestione patrimoniale . . . . .	milioni	2.405
Fondo previdenza dipendenti aziende gas . . . . .	»	91
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	»	32
Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	»	17
TOTALE . . .	milioni	<u>2.545</u>

Tale onere supera di 1.050 milioni quello registrato per lo stesso titolo nell'esercizio 1970, in quanto nell'anno in esame si è avuta una pressoché generale lievitazione nelle principali voci di spese, come è più ampiamente illustrato nella relazione al bilancio della gestione patrimoniale cui si rinvia.

## 5) CONTRIBUTUZIONI A FAVORE DI ENTI VARI.

Riguardano i contributi stabiliti da apposite disposizioni di legge a favore di Enti che perseguono sia direttamente che indirettamente finalità complementari a quelle istituzionali svolte dall'INPS.

L'importo di tali oneri, viene in alcuni casi determinato applicando al gettito dei contributi riscossi determinate aliquote percentuali fissate dalle stesse disposizioni legislative (ONPI 0,30 %, Ispettorato del lavoro 0,26 %, Enti di Patronato 0,50 %) in altri casi (Fondo addestramento professionale dei lavoratori, Istituto italiano di medicina sociale, Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica) gli stessi decreti ministeriali determinano l'ammontare della contribuzione.

Tali oneri sono posti dalle stesse disposizioni legislative a carico di singole gestioni direttamente interessate all'attività svolta dagli Enti destinatari delle contribuzioni, oppure attribuite a tutte le gestioni previdenziali in misura proporzionale ai contributi assicurativi riscossi.

Nell'esercizio 1971 le contribuzioni sono ammontate a 109.255 milioni con un aumento di 37.957 milioni pari al 53,23 % rispetto al 1970.

Il notevole incremento trova spiegazione in parte nell'aumento del gettito contributivo cui alcune contribuzioni sono riferite, ed in parte all'aumento della aliquota contributiva (dallo 0,35 % allo 0,50 %) con effetto dal 1° gennaio 1970 in favore degli Enti di Patronato, ai sensi del D. I. 19 giugno 1971, nonché al fatto che la contribuzione a favore del Fondo addestramento professionale dei lavoratori, a carico della Assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa unica assegni familiari, di competenza del corrente esercizio, incide rispettivamente in 48.000 milioni e 17.000 milioni secondo quanto stabilito dai decreti 17 novembre 1970 e 12 febbraio 1972 e dal D. I. 30 ottobre 1971.

Nel prospetto che segue viene esposta un'analisi degli oneri di cui trattasi, con l'indicazione degli Enti beneficiari. In altro prospetto (vedi allegato « E2 ») sono rappresentate le stesse contribuzioni distintamente per gestione e per Ente beneficiario.

ENTI DESTINATARI DELLE CONTRIBUTIONI	1971	1970	Differenze
Ispettorato del lavoro (art. 12 D. P. R. 19 marzo 1955, n. 520) . . . . .	9.679.654.600	8.228.087.800	+ 1.451.566.800
Enti di patronato e di assistenza sociale (art. 4 D. L.vo 29 luglio 1947, n. 804)	26.245.390.500	13.030.304.300	+ 13.215.086.200
Fondo addestramento professionale lavoratori :			
— a carico assicurazione disoccupazione (art. 62 legge 29 aprile 1949, n. 264) . . . . .	48.000.000.000	28.000.000.000	+ 20.000.000.000
— a carico della Cassa unica assegni familiari (art. 50 T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797 e modificato con legge 12 febbraio 1967, n. 36) . . . . .	17.000.000.000	14.500.000.000	+ 2.500.000.000
Opera naz. pensionati d'Italia (ONPI) (art. 15 legge 20 febbraio 1958, n. 55 e art. 17 legge 12 agosto 1962, n. 1338)	8.244.326.900	7.452.250.900	+ 792.076.000
Istituto italiano di medicina sociale (art. 12 legge 10 febbraio 1961, n. 66)	80.400.000	82.200.000	— 1.800.000
Consorzi provinciali per l'istruzione tec- nica (legge 26 maggio 1942, n. 846)	5.000.000	5.000.000	—
<b>TOTALE . . .</b>	<b>109.254.772.000</b>	<b>71.297.843.000</b>	<b>+ 37.956.929.000</b>

## 6) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

*a) Natura delle spese.*

L'Istituto per il funzionamento delle sue strutture amministrative centrali e periferiche ha sostenuto nel 1971 un onere complessivo di 204,2 miliardi.

La quasi totalità dei suddetti costi (201,6 miliardi) attengono alle gestioni assicurative e alla gestione del patrimonio, mentre una modesta parte (2,6 miliardi) costituisce l'onere relativo all'esercizio di quelle Case di cura non ancora cedute agli Enti ospedalieri e delle altre Istituzioni sanitarie (Scuole di istruzione professionale, Stabilimenti termali e Case di riposo).

La spesa complessiva accertata per il 1971 presenta un incremento di 43,3 miliardi rispetto al 1970, pari al 26,95 %.

Al riguardo va però precisato che per una più rigorosa applicazione del criterio della competenza, cui ai sensi dell'art. 48 del D. P. R. 639/1970 debbono essere impostati i rendiconti dell'Istituto, nell'anno in esame si è provveduto ad assumere nella contabilità economico-patrimoniale tutti gli impegni riferibili indipendentemente dai successivi pagamenti. Se non si fossero considerati nella competenza gli impegni rimasti da pagare il cui importo è, alla fine dell'anno, di 14 miliardi, l'aumento di spesa rispetto all'anno 1970 sarebbe stato di soli 29,3 miliardi pari al 18,21 %.

L'aumento dei costi amministrativi dipende oltrechè dall'applicazione delle leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824 che recano benefici a favore di dipendenti, ex combattenti ed assimilati, anche da autonome scelte che l'Istituto ha operato per far fronte all'ammodernamento delle procedure a seguito della riforma del sistema pensionistico e del sistema di accertamento e di riscossione dei contributi (ristrutturazione del Centro elettronico, assunzione di personale tecnico, ecc.).

L'andamento dei costi generali risente anche gli effetti della piena attività dei Comitati regionali e provinciali; nel precedente esercizio, infatti, nella seconda quindicina del mese di dicembre, avevano iniziato a funzionare soltanto la metà circa dei consessi provinciali.

Gli oneri di maggior rilievo riguardano i costi del personale e i servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS: essi infatti rappresentano rispettivamente il 60,76 % e il 18,91 % del totale.

Nel seguente prospetto si riporta una analisi dei costi amministrativi di competenza del 1971 con opportuna comparazione rispetto agli importi contabilizzati nel precedente esercizio, rinviando al conto finanziario l'evidenza delle quote riguardanti, in effetti, residui di competenza precedente.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ANNI 1970 E 1971 RIPARTITE  
PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze	
	Importo	Importo	in valore assoluto	in percentuale
Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali . . . . .	142.465.387	33.140.625	+ 109.324.762	+ 329,88
Spese per i Comitati, per le Commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie . . . . .	1.236.638.366	377.554.869	+ 859.083.497	+ 227,54
Spese per l'espletamento dei concorsi	322.685.567	411.523.330	- 88.837.763	- 27,59
Spese per il personale . . . . .	123.183.620.414	106.462.023.840	+ 16.721.596.574	+ 15,71
Spese per provvidenze varie a favore del personale . . . . .	883.975.263	601.609.878	+ 282.365.385	+ 46,93
Affitto, manutenzione locali e spese varie di conduzione . . . . .	7.358.628.323	5.330.345.737	+ 2.028.282.586	+ 38,05
Acquisto e manutenzione mobili, macchine, attrezzi, automezzi e noleggio elaboratori elettronici. . . . .	6.362.025.755	2.091.054.119	+ 4.270.971.636	+ 204,25
Illuminazione e forza motrice . . . . .	500.952.813	354.683.888	+ 146.268.925	+ 41,24
Riscaldamento . . . . .	366.542.193	314.607.594	+ 51.934.599	+ 16,51
Stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .	5.560.267.553	2.069.349.262	+ 3.490.918.291	+ 168,70
Stampa circolari ed Atti ufficiali . . . . .	320.361.051	88.410.405	+ 231.950.646	+ 262,36
Posta, telegrafo, telefono e spedizioni varie . . . . .	3.004.384.516	2.589.433.586	+ 414.950.930	+ 16,02
Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza . . . . .	214.787.510	96.418.797	+ 118.368.713	+ 122,77
Consulenze . . . . .	2.480.370	7.680.650	- 5.200.280	- 67,71
Libri e pubblicazioni tecniche . . . . .	77.635.926	43.372.355	+ 34.263.571	+ 79,00
Assicurazione contro incendi e furti . . . . .	1.015.994	1.025.474	- 9.480	- 0,92
Spese legali . . . . .	8.445.007.956	6.873.913.313	+ 1.571.094.643	+ 22,86
Spese per accertamenti sanitari . . . . .	3.782.501.101	3.091.030.375	+ 691.470.726	+ 22,37
Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell' INPS . . . . .	38.616.720.331	29.287.055.902	+ 9.329.664.429	+ 31,86
Spese varie . . . . .	3.795.934.251	710.852.016	+ 3.085.082.235	+ 434,00
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>204.178.630.640</b>	<b>160.835.086.015</b>	<b>+ 43.343.544.625</b>	<b>+ 26,95</b>

*Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e i Collegi sindacali.* — Comprendono gli emolumenti dovuti al Presidente, ai Vice-presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e dei Collegi sindacali, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639 per l'esercizio delle funzioni inerenti alle rispettive cariche.

La misura dei suddetti emolumenti è stata stabilita con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro in data 3 novembre 1971, che ha fissato altresì la decorrenza di tali compensi dalla data di insediamento dei singoli organi.

L'onere dell'anno per il capitolo in esame ammonta a 142 milioni con un aumento di 109 milioni nei confronti del 1970 da attribuire principalmente al riconoscimento di arretrati del precedente esercizio.

*Spese per i comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie.* — Le spese in questione ammontano a 1.237 milioni con un incremento di 859 milioni nei confronti del 1970, da porre in relazione sia alla istituzione dei Comitati regionali e provinciali, sia al rinnovo della composizione dei vari Comitati speciali preposti alle singole gestioni dell'Istituto, sia alla diversa misura degli emolumenti stabiliti dal decreto interministeriale del 3 novembre 1971.

Va precisato che i Comitati provinciali hanno iniziato la loro attività nel periodo da dicembre 1970 a febbraio 1971, mentre i Comitati regionali hanno cominciato a funzionare nei mesi da luglio a ottobre del 1971.

*Spese per l'espletamento dei concorsi.* — I costi in esame accertati per il 1971 ammontano a 323 milioni con una diminuzione di 89 milioni rispetto all'onere sostenuto nel 1970 (412 milioni).

La riduzione di spesa è da attribuire al minor numero di concorsi pubblici e riservati portati a termine nell'anno nei confronti dell'esercizio precedente.

*Spese per il personale.* — Gli oneri relativi al personale in forza agli uffici amministrativi, centrali e periferici, ammontano per il 1971 a 124 miliardi e rappresentano il 60,76 % dei costi generali sostenuti complessivamente dall'Istituto.

La spesa per il personale, nel suo complesso, ha registrato, rispetto al 1970, un aumento di 17 miliardi pari al 15,88 %.

Tra le cause che hanno determinato il suddetto incremento è da annoverare in via primaria la legge n. 336/1970 recante benefici a favore dei dipendenti ex combattenti o assimilati.

Gli altri motivi di espansione dei costi per il personale saranno analizzati più ampiamente esaminando le singole voci.

Nei prospetti che seguono sono rappresentate la consistenza e le variazioni intervenute durante l'anno nelle unità impiegate. Nel primo dei prospetti si rileva un aumento della consistenza dovuto alle assunzioni di personale fuori ruolo (impiegati e dattilografe) attuate in applicazione della deliberazione del Comitato esecutivo del 3 dicembre 1970, di personale salariato (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 1970) e di personale tecnico a contratto privato destinato alla Direzione per i Servizi di elaborazione automatica dei dati (deliberazione del Comitato esecutivo del 29 maggio 1969). È da tenere presente che alcune variazioni in aumento ed in diminuzione a seguito di passaggio dall'una all'altra categoria, avvenute in conseguenza dell'espletamento di alcuni concorsi pubblici, risultano fra loro compensate.

I dipendenti che hanno usufruito dei benefici previsti dalla legge n. 336 del 1970 ascendono a 975 unità, numero questo di poco inferiore a quello rilevato, per la stessa causa, nell'anno 1970 (1.136). Circa due terzi del personale che ha chiesto il collocamento a riposo in applicazione della suddetta legge 336 è costituito da dipendenti appartenenti alla categoria di concetto. Al riguardo si rileva che tale esodo, come fatto presente nella relazione al precedente esercizio, comporterà anche per i prossimi anni pesanti problemi organizzativi in rapporto alle pressanti necessità funzionali dell'Istituto specialmente nel momento in cui si è verificata una radicale riforma delle procedure per l'istruttoria dei trattamenti pensionistici.

Nel secondo prospetto è stata esposta la situazione del personale in forza presso gli uffici amministrativi e le istituzioni sanitarie con esclusione per l'anno 1971 di quello dipendente dalle Case di cura costituite in Enti ospedalieri.

	Consist. al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno			Consist. al 31 dicembre 1971
		aumenti	diminuzioni		
			L. 336/70	altre cause	
<b>Impiegati di ruolo :</b>					
— Categoria direttiva . . . . .	3.357	224	102	88	3.391
— » di concetto . . . . .	9.649	1.617	725	391	10.150
— » esecutiva . . . . .	5.977	776	91	270	6.392
— » ausiliaria . . . . .	1.564	110	54	25	1.595
	20.547	2.727	972	774	21.528
Impiegati fuori ruolo . . . . .	1.934	596	3	1.275	1.252
Salariati . . . . .	151	120	—	—	271
Personale a contratto privato . . . . .	73	93	—	4	162
<b>TOTALI . . .</b>	<b>22.705</b>	<b>3.536</b>	<b>975</b>	<b>2.053</b>	<b>23.213</b>



	al 31 dicembre 1967	al 31 dicembre 1968	al 31 dicembre 1969	al 31 dicembre 1970	al 31 dicembre 1971
<b>PERSONALE DELL'INPS IN SERVIZIO PRESSO :</b>					
<i>gli uffici amministrativi :</i>					
impiegati di ruolo . . . . . n.	18.038	19.653	20.987	20.547	21.528
impiegati fuori ruolo . . . . . »	1.657	458	385	1.934	1.252
salarati . . . . . »	100	115	169	151	271
altro personale a rapporto d'impiego . . . »	11	5	1	73	162
<b>TOTALE . . . n.</b>	<b>19.806</b>	<b>20.231</b>	<b>21.542</b>	<b>22.705</b>	<b>23.213</b>
<i>le istituzioni sanitarie :</i>					
medici, infermieri, impiegati . . . . . n.	2.665	2.820	2.856	3.061	553
salarati . . . . . »	11.427	11.596	11.763	12.315	2.300
cappellani e suore . . . . . »	1.315	1.274	1.191	1.130	207
<b>TOTALE . . . n.</b>	<b>15.407</b>	<b>15.690</b>	<b>15.810</b>	<b>16.506</b>	<b>3.060</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . n.</b>	<b>35.213</b>	<b>35.921</b>	<b>37.352</b>	<b>39.211</b>	<b>26.273</b>

Nel prospetto che segue sono riassunti gli oneri diretti e riflessi sostenuti dall'Istituto, nel 1971, per il complesso del personale sempre con esclusione dei costi relativi al personale in forza alle case di cura e trasferito agli Enti ospedalieri che formano oggetto di specifiche evidenze.

	Oneri diretti (retribuzioni, missioni, indennità ecc.)	Oneri riflessi (contributi previdenziali e assistenziali)	TOTALE
(in milioni di lire)			
<b>Spese per il personale :</b>			
— della sede centrale, degli ispettorati compartimentali e delle sedi provinciali . . . . .	105.266	17.918	123.184
— delle case di cura in gestione diretta . . . . .	15.068	3.767	18.835
— delle scuole di istruzione professionale, degli stabilimenti termali e delle case di riposo . . . . .	2.433	608	3.041
— delle aziende agrarie . . . . .	10	5	15
<b>TOTALE . . .</b>	<b>122.777</b>	<b>22.298</b>	<b>145.075</b>

Va infine precisato che i contributi dell'Amministrazione per le varie iniziative ricreative e culturali a favore del personale (contributi per i CRAL, festività di fine anno, colonie estive, ecc.) che ammontano per il 1971 a 884 milioni, sono stati indicati in aggiunta agli oneri per il personale.

Di seguito, vengono esaminate le componenti principali della spesa per il personale.

*Stipendi, indennità ed altri assegni fissi.* — L'onere complessivo del 1971 ammonta a 86,2 miliardi con un incremento di circa 2 miliardi rispetto al 1970. Le cause che maggiormente hanno determinato tale espansione possono essere riferite ai seguenti provvedimenti :

— deliberazione consiliare n. 40 del 29 maggio 1969 che riduce alla metà i tempi di attesa regolamentari per le promozioni alle qualifiche superiori entro il limite triennale di validità della norma (10 giugno 1969-10 giugno 1972) ;

— deliberazione consiliare n. 76 del 1° agosto 1968 che prevede l'opzione per l'immissione nei ruoli speciali da parte dei dipendenti con qualifica di « archivistica » e di « archivistica capo » e stabilisce che il riassorbimento dell'assegno personale corrisposto ai dipendenti che hanno conseguito l'immissione nella categoria superiore ai sensi della deliberazione in esame avvenga nei limiti di un terzo degli aumenti di stipendio per effetto di promozioni e scatti biennali ;

— provvedimento del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 21 ottobre 1970 per la concessione dell'acconto mensile di L. 9.000. Tale assegno per l'esercizio 1971 è stato infatti corrisposto per l'intero anno mentre nel 1970 esso ha avuto decorrenza dal 1° maggio ;

— decreto ministeriale del 24 luglio 1970 che ha disposto con effetto dal 1° gennaio 1971 l'aumento dell'indennità integrativa speciale determinato in L. 2.800 mensili per i dipendenti in attività di servizio e in L. 2.240 mensili per i pensionati ;

— decreto legge 26 ottobre 1970, n. 745, che all'art. 29 ha disposto l'aumento dell'1,60 %, con decorrenza 1° gennaio 1971, del contributo dovuto dall'Amministrazione all'ENPDEDP ;

— deliberazioni del Comitato Esecutivo del 29 maggio 1969 e del 3 dicembre 1970 per l'assunzione di personale impiegatizio e dattilografe fuori ruolo nonché personale tecnico a contratto privato per le procedure automatizzate (n. 689 unità).

*Compensi per lavoro straordinario.* — L'onere in argomento ammonta per il 1971 a 11,6 miliardi e presenta un incremento di circa 3 miliardi sulla spesa del 1970 (8,6 miliardi).

Tale incremento è da collegare alla particolare situazione di disagio funzionale nella quale si è trovato l'Istituto di fronte al radicale evolversi della legislazione previdenziale ed al contemporaneo massiccio esodo di quei dipendenti che hanno potuto beneficiare delle disposizioni previste dalla legge n. 336 del 1970. D'altra parte l'immissione in servizio di impiegati fuori ruolo e di vincitori di concorsi pubblici ha consentito di ovviare solo in parte alle suddette difficoltà funzionali attesa la lunga esperienza di ufficio, non riproducibile in breve tempo, dei dipendenti ex combattenti che hanno chiesto il collocamento a riposo.

Il ricorso alle prestazioni straordinarie ha costituito pertanto, durante il corso dell'intero anno, l'unico intervento che è stato possibile effettuare per assicurare una certa correntezza nei sempre crescenti adempimenti.

*Compensi per incentivazione al personale.* — La relativa spesa per il 1971 (3,14 miliardi) registra un incremento di 641 milioni sul corrispondente costo del 1970.

I motivi che hanno determinato l'incremento dei compensi per prestazioni straordinarie sono da ritenere validi anche per quanto concerne i compensi di cottimo strettamente collegati con il lavoro straordinario.

*Indennità per missioni e trasferimenti.* — L'onere in esame ammonta per il 1971 a 918 milioni ed ha registrato una diminuzione di circa 99 milioni in corrispondenza di una certa riduzione nel numero delle missioni effettuate dal personale ispettivo che ha dovuto svolgere, spesso, compiti diversi da quelli normali di vigilanza per sopperire alla inadeguatezza di personale in altri settori di lavoro.

*Indennità speciali al personale direttivo dei ruoli tecnici, di rappresentanza o di carica, per mansioni particolari, ecc.* — I costi in argomento (1.668 milioni) hanno registrato nel 1971 un aumento di 118 milioni rispetto al 1970.

Il maggior onere è da porsi in relazione alle promozioni conseguite nelle qualifiche direttive alle quali la misura di dette indennità è riferita. Ha altresì contribuito all'aumento di tale spesa l'attribuzione al personale sanitario ausiliario infermieristico, con effetto dal 1° gennaio 1971, di una indennità nella misura di L. 180.000 annue in relazione alla peculiarità e al rischio delle funzioni svolte da detto personale (Legge 30 giugno 1971, n. 518).

*Onere conseguente all'applicazione della legge n. 336/1970.* — L'ammontare delle indennità di buonuscita e delle rate di pensione, liquidate in favore dei dipendenti ex combattenti ed assimilati che hanno chiesto il collocamento a riposo in base alla legge in epigrafe, ascende per il 1971 a 13.912 milioni con un incremento di 7.070 milioni rispetto al corrispondente onere sostenuto nel 1970.

Il suddetto onere è stato rilevato distinguendo i casi in cui all'atto della cessazione del servizio era stato comunque conseguito il diritto al trattamento di pensione e quelli nei quali tale diritto è maturato solo in virtù dell'anzianità convenzionale prevista dall'art. 3 della legge n. 336/1970.

*Indennità di buonuscita per altro personale cessato dal servizio.* — Come è noto, in base al vigente regolamento concernente il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale a rapporto d'impiego, l'onere relativo alla corrispondenza delle indennità di buonuscita viene posto, a far tempo dal 1° aprile 1971,

data di entrata in vigore di detto Regolamento, a carico delle spese generali di amministrazione anziché a carico del Fondo di previdenza come avveniva in precedenza.

Gli oneri che l'Amministrazione ha sostenuto a tale titolo per le indennità di fine lavoro ai dipendenti collocati a riposo nell'anno 1971 (n. 507) ammontano a 5.542 milioni con un incremento di 5.020 milioni rispetto al 1970 (522 milioni). Secondo la preesistente normativa l'onere assunto dall'Amministrazione era limitato all'ammontare delle indennità corrisposte al personale che cessava dal servizio senza diritto a pensione.

*Onere per riduzioni ferroviarie « Concessione speciale D ».* — La spesa per il 1971, determinata in base alla convenzione concordata con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (deliberazione del Comitato esecutivo del 20 dicembre 1962), ammonta a 204 milioni e si riferisce all'onere per le riduzioni ferroviarie di cui ha beneficiato nell'anno il personale dipendente o collocato a riposo.

*Fondo globale per le provvidenze a favore del personale.* — L'onere del 1971 ammonta complessivamente a 884 milioni circa con un incremento di 282 milioni rispetto ai costi rilevati nel 1970 (602 milioni), attribuibile essenzialmente alla integrazione per residui maturati e non erogati nell'esercizio.

Sono inclusi in tale capitolo di spesa i costi comunque connessi a iniziative a favore dei dipendenti e loro familiari quali ad esempio le erogazioni per le festività di fine anno, i contributi per le colonie estive, le borse di studio, i contributi per i CRAL, gli oneri per il trasporto del personale, ecc.

*Affitto, manutenzione locali e spese di conduzione di stabili destinati ad uffici.* — I costi in esame ammontano, per il 1971, a 7.359 milioni a fronte di 5.330 milioni sostenuti nel 1970 con un incremento di 2.029 milioni. È opportuno però precisare che la competenza 1971 di tali oneri comprende residui impegni, per complessivi 1.349 milioni, per cui se il raffronto venisse effettuato in base al criterio della cassa l'incremento si ridurrebbe a 680 milioni.

Tale aumento dipende :

— per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dal più elevato costo dei materiali e della mano d'opera nonché dalla necessità di adattare ad uffici per i Comitati provinciali e regionali diverse unità locative già destinate a reddito ;

— per l'affitto e le spese di conduzione e pulizia sia dal maggiore canone d'uso riferito ad un più elevato valore di bilancio degli immobili adibiti ad uffici e sia all'aumento dei canoni di locazione per l'uso di locali di proprietà di terzi la cui utilizzazione si è resa maggiormente necessaria per le aumentate esigenze connesse all'ampliamento delle strutture amministrative e al funzionamento dei Comitati provinciali e regionali.

*Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e noleggio elaboratori elettronici.* — I costi iscritti nella competenza dell'anno per il capitolo in esame ascendono nel complesso a 6.362 milioni e registrano un incremento di 4.271 milioni rispetto all'onere contabilizzato nel 1970 (2.091 milioni).

Va rilevato al riguardo, come meglio precisato nella relazione al conto finanziario, che nella suddetta competenza risultano compresi oneri per circa 3.370 milioni in corrispondenza di residui impegni assunti dall'Istituto i quali in precedenza erano evidenziati soltanto extracontabilmente.

Ove si escludessero tali residui, l'incremento si ridurrebbe a circa 901 milioni. Le principali componenti di spesa di tale capitolo riguardano :

— L'acquisto di mobilio, macchine, attrezzi e automezzi per un onere di 2.441 milioni (di cui 1.410 milioni per assunzione di residui impegni al 31 dicembre 1971) contro una spesa di 1.063 milioni registrata nel 1970. Hanno contribuito all'aumento dell'onere le seguenti forniture di maggior rilievo :

l'arredamento dei nuovi stabili di Cuneo, di Pescara e di Terni destinati ad uffici nonché delle sedi dei Comitati regionali e provinciali (241 milioni) ;

n. 50 calcolatori elettronici programmabili « Programma 101 » della ditta Olivetti ;

la fornitura di schedari speciali, tradizionali ed elettrici, n. 30 fotocopiatrici a secco per vari uffici dell'Istituto, n. 1 imbustatrice automatica elettrica per la Direzione dei Servizi EAD ;

la sostituzione dei veicoli, in dotazione agli uffici della Sede centrale e degli Uffici periferici, divenuti inefficienti per usura delle parti meccaniche e della carrozzeria.

— La manutenzione del mobilio, macchine e attrezzi per costi complessivi di 1.318 milioni (di cui 968 milioni per assunzione di residui al 31 dicembre 1971) contro l'onere di 221 milioni registrato nel 1970. Rilevante, in questo campo di forniture, risulta la convenzione stipulata con la ditta Lagomarsino per la manutenzione integrale (ordinaria e straordinaria) e la permuta annuale, nella misura del 10 %, delle macchine da calcolo « Totalia » in dotazione agli uffici dell'Istituto.

— La gestione degli automezzi (carburante, manutenzione, tasse di circolazione, assicurazioni, ecc.) per un onere di 112 milioni (73 milioni per integrazione impegni in essere) contro una spesa di 32 milioni per il 1970.

— Il noleggio degli elaboratori elettronici in uso presso il Centro elettronico per un costo complessivo di 2.491 milioni contro una spesa di 776 milioni registrata nel 1970.

Come sopra precisato, per il noleggio degli elaboratori elettronici, i costi sostenuti nel 1971 sono stati integrati degli impegni in essere per 919 milioni.

*Illuminazione e forza motrice.* — L'onere del 1971 risulta pari a 501 milioni a fronte di 355 milioni rilevato nel 1970, e si riferisce alle diverse utenze dell'Istituto sia per l'illuminazione degli uffici sia per la forza motrice per il funzionamento delle molteplici apparecchiature elettromeccaniche (perforatrici, punzonatrici, calcolatrici, fotoriproduttori, dattiloscriventi, ecc.). L'incremento rispetto al precedente esercizio dipende, oltreché dall'assunzione contabile dei residui impegni per circa 38 milioni, dalla piena attività dei Comitati regionali e provinciali e, indirettamente, dal maggiore ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario.

*Riscaldamento.* — Il relativo onere ammonta a 367 milioni e riguarda i costi del riscaldamento e del condizionamento d'aria dei locali adibiti ad uffici (carburante e forza motrice).

L'incremento di 52 milioni rispetto alla spesa del 1970 (315 milioni) è da collegarsi, come per il capitolo precedente, sia all'assunzione degli impegni (47 milioni), sia alla piena attività dei Comitati regionali e provinciali ed alla maggiore presenza negli uffici del personale dipendente.

*Stampati, cancelleria e fornitura marche.* — I costi di competenza dell'anno per le suddette forniture ammontano a 5.560 milioni (comprensivi di 3.701 milioni per residui impegni) contro una spesa di 2.069 milioni registrata nel 1970.

L'aumento dell'onere in esame, è strettamente connesso al continuo incremento dei moduli, per adeguare gli stessi all'evoluzione della materia previdenziale, e al correlativo sviluppo delle procedure automatizzate.

Per quanto concerne in particolare la stampa delle marche assicurative l'onere per il 1971 risulta pari a complessivi 338 milioni di cui 184 milioni costituiti da impegni in essere.

*Stampa circolari ed atti ufficiali.* — L'onere accertato per l'anno 1971 per il capitolo in esame ammonta a 320 milioni contro una spesa di 88 milioni registrata nel 1970. Poiché nella competenza del 1971 sono compresi 147 milioni di residui impegni al 31 dicembre 1971 il maggior onere del 1971 risulta in effetti di 85 milioni.

*Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie.* — I costi accertati per il 1971 ammontano a 3 miliardi contro una spesa di 2,6 miliardi registrata nel 1970.

Il maggior onere è da porre in relazione sia al crescente sviluppo delle attività dell'Istituto, ivi comprese quelle dei Comitati regionali e provinciali, sia ad una sempre più vasta estensione di alcune aree di automazione che hanno comportato un più frequente ricorso alle spedizioni celeri dal Centro alle Sedi e viceversa.

*Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza.* — I costi di competenza del 1971 ammontano a 215 milioni — ivi compresi 141 milioni per residui impegni al 31 dicembre 1971 — contro una spesa di 96 milioni registrata nel 1970.

Tali costi si riferiscono :

— alla stampa dei comunicati e delle opere monografiche, agli abbonamenti ad agenzie di stampa e alle inserzioni di notizie sulla stampa per un ammontare di 170 milioni ;

— ad esigenze di rappresentanza per complessivi 30 milioni di cui 23 milioni di pertinenza del fondo a disposizione del Direttore generale e 7 milioni circa facenti carico al fondo a disposizione del Presidente ;

— ai contributi corrisposti ad enti ed istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto per un importo di 15 milioni circa, secondo la specifica appresso riportata :

CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SVOLGENTI ATTIVITÀ  
ATTINENTI AI COMPITI DELL'ISTITUTO

B E N E F I C I A R I	IMPORTO
Associazione internazionale progresso sociale (AIPS) - Sezione italiana - Milano . . . . . L.	100.800
Associazione internazionale per la sicurezza sociale - (AISS). . . . . »	5.346.537
Associazione italiana del diritto del lavoro e della sicurezza sociale (AIDLASS) . . . . . »	100.000
Comitato italiano per i servizi sociali (CISS) - Roma . . . . . »	25.000
Istituto italiano degli attuari - Roma . . . . . »	200.000
Comitato permanente dei Congressi internazionali degli attuari in Bruxelles . . . . . »	3.960
Istituto per la documentazione e gli studi legislativi - Roma (ISLE). »	100.000
Scuola nazionale cani guida per ciechi - Scandicci - Firenze . . . . . »	1.500.000
Società italiana di statistica - Roma . . . . . »	25.000
Unione italiana ciechi - Roma . . . . . »	1.000.000
Unione internazionale degli organismi familiari - (UIOF) - Roma . . . »	120.000
Unione nazionale per le scuole di assistenza sociale - (UNSAS) - Roma »	6.300.000
Società Italiana di economia, demografia e statistica - Roma . . . . . »	30.000
TOTALE . . . . L.	14.851.297

*Consulenze varie.* — L'onere in questione ammonta a 2,5 milioni con una flessione di circa 5 milioni rispetto al 1970 il che sta ad indicare la tendenza a ridurre il ricorso alle consulenze di esperti esterni all'amministrazione.

*Acquisto libri e pubblicazioni tecniche.* — L'onere del 1971 è di 78 milioni circa ivi compresi 64 milioni di residui impegni. L'aumento, rispetto al 1970, trova giustificazione nella entrata in funzione dei Comitati regionali e provinciali e dei relativi nuclei collegati nonché nelle particolari esigenze di dotazione dei gabinetti diagnostici delle Sedi provinciali e degli uffici sanitari degli Ispettorati compartimentali.

*Assicurazione contro incendi e furti.* — L'onere di circa 1 milione, pari all'importo del precedente esercizio, riguarda gli accantonamenti al Fondo autoassicurazione dei rischi per ammanchi di denaro presso le casse delle unità funzionali nonché per furti e incendi dei mobili e degli automezzi in dotazione agli uffici dell'Istituto.

*Spese legali.* — Gli oneri in questione ammontano nel 1971 a 8.445 milioni e presentano rispetto al 1970 un aumento di 1.571 milioni, pari al 22,86 %. L'incremento dei costi in esame deriva tuttora, in misura notevole, dalla nota disposizione della legge n. 153/1969, che ha esonerato gli assicurati soccombenti dal rimborso delle spese giudiziali. Altra causa che ha provocato ripercussioni economiche sul contenzioso pendente è in diretta correlazione con la sopravvenuta sentenza n. 160 del 1971 della Corte Costituzionale in tema di valutazione della residua capacità di guadagno. D'altra parte non si è verificato l'auspicato potenziamento del ruolo medico e dei mezzi di accertamento dello stato invalidante che avrebbe consentito di ottenere una più obiettiva documentazione delle situazioni invalidanti.

A tale ultimo proposito, infatti, la struttura dell'ordinamento per la risoluzione delle controversie non suggerisce, di per sé, alcuna altra indicazione per la riduzione del contenzioso se non quella di oggettivare la fase amministrativa, rivedendo la metodologia in materia di accertamenti sotto l'aspetto della documentazione e del procedimento relativo, nonché sul piano sanitario e su quello delle condizioni socio-economiche e ambientali.

Non si è in grado di valutare, per il 1971, se e quale rapporto possa costituirsi tra il funzionamento dei Comitati provinciali e regionali e l'andamento del contenzioso tenendo conto del fatto che la costituzione e il funzionamento dei suddetti organi non è stato simultaneo in tutto il territorio nazionale e che non esiste una coincidenza temporale della fase amministrativa e della fase giudiziale del contenzioso ; infatti, quest'ultimo fenomeno nasce solo quando la fase amministrativa ha avuto termine ed è destinato a protrarsi con durata pluriennale, cosicché gli effetti del decentramento ai Comitati provinciali e regionali dell'e-



same dei ricorsi avverso la negata concessione delle pensioni di invalidità potranno notarsi solo a notevole distanza di tempo.

Circa l'andamento delle domande di pensione d'invalidità è da notare che in corrispondenza di un aumento delle stesse (n. 1.080.665 nel 1971 contro n. 971.299 nel 1970) si è verificato un incremento della percentuale delle domande accolte (43,63 % nel 1971 contro 39,60 % nel 1970); così pure considerando i ricorsi amministrativi, per negata pensione di invalidità, si nota un aumento della percentuale dei ricorsi accolti (37,44 % nel 1971 contro 32,98 % nel 1970). Dai suddetti dati potrebbe desumersi l'applicazione di criteri di una maggiore larghezza nell'accoglimento sia delle domande che dei ricorsi amministrativi. Un raffronto fra tali dati e quelli del contenzioso instaurato (n. 41.066 giudizi promossi nel 1971 contro n. 49.291 promossi nel 1970) non può tuttavia fornire utili indicazioni per la mancata coincidenza temporale della fase amministrativa e di quella giudiziale in quanto gli effetti dei criteri applicati in sede amministrativa non hanno riflessi contestuali sull'andamento del contenzioso ma sono rilevabili solo a distanza di tempo.

I procedimenti giudiziali, per negata pensione di invalidità, definiti nell'anno 1971 sono aumentati rispetto al 1970 (n. 27.361 nel 1971 contro n. 20.271 nel 1970); si nota, altresì, un aumento nel numero delle decisioni sfavorevoli all'Istituto (n. 16.604 nel 1971 contro n. 11.745 nel 1970).

I costi compresi nel presente capitolo sono rappresentati in prevalenza dalle spese legali sostenute nelle controversie per la concessione di prestazioni che ammontano a 8.134 milioni pari al 96 % del totale delle spese legali; altre spese legali riguardano le azioni giudiziarie promosse per il recupero dei crediti contributivi verso le aziende inadempienti (195 milioni) e le controversie di ordine patrimoniale e varie (116 milioni).

I procedimenti giudiziali relativi alla negata concessione di prestazioni riguardano, nella quasi totalità, l'accertamento sanitario per le pensioni di invalidità; strettamente connesso con tale ultimo contenzioso risulta essere l'andamento degli oneri relativi alle competenze ed onorari corrisposti ad avvocati e procuratori delle controparti.

Le somme complessivamente corrisposte a quest'ultimo titolo ammontano nel 1971 a circa 3.988 milioni contro i 3.151 milioni sostenuti nel 1970 (+ 26,54 %).

Dell'onere complessivo, 3.541 milioni rappresentano compensi corrisposti ad avvocati consulenti di Enti di patronato mentre 447 milioni rappresentano somme corrisposte ad avvocati, liberi professionisti.

È da rilevare, anche per il 1971, il notevole divario fra l'onere sostenuto dalle Sedi del Nord e quello sostenuto dalle Sedi del Sud (Sedi della Lombardia: 50 milioni; Sedi del Piemonte: 74 milioni; Sedi della Campania: 729 milioni; Sedi della Sardegna: 765 milioni di cui Cagliari 551 milioni e Sassari 167 milioni).

Di seguito, sono esposti i dati concernenti l'andamento del contenzioso ordinario e di quello di invalidità raffrontato, quest'ultimo, con il flusso delle domande e dei ricorsi per la concessione delle pensioni di invalidità.

NUMERO DEI GIUDIZI DEFINITI NEGLI ANNI 1970 E 1971 A SEGUITO DI SENTENZA DEI TRIBUNALI E DELLE CORTI DI APPELLO, ABBANDONO DELLE PARTI E TRANSAZIONE

ANNO	Giudizi definiti con sentenza			Giudizi abbandonati			Transatti con compensazione di spese	Totale giudizi definiti col. 9 = col. 4+7+8	Nel complesso con oneri di spesa col. 10 = col. 3+5
	favorevole	sfavorevole	totale	dallo Istituto	dalle controparti	totale			
1	2	3	4	5	6	7	8		
CONTENZIOSO ORDINARIO*									
1971	13.900	17.364	31.264	6.026	3.362	9.388	1.767	(1) 42.419	23.390
1970	11.812	12.592	24.404	4.056	2.998	7.054	974	32.432	16.648
CONTENZIOSO DI INVALIDITÀ*									
1971	10.705	16.508	27.213	5.526	1.682	7.208	654	35.075	22.034
1970	8.478	11.698	20.176	3.090	1.235	4.325	464	24.965	14.788

(\*) I dati si riferiscono al contenzioso di merito con esclusione, quindi, dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato.

(1) di cui n. 4.499 per recupero di crediti contributivi o per fallimenti, n. 1.957 per controversie relative alla concessione di prestazioni diverse dalla pensione di invalidità, n. 61 per controversie di ordine patrimoniale e n. 827 per controversie di varia natura.

PRATICHE DI PENSIONE PER L'INVALIDITÀ A CARICO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA  
E SUE GESTIONI SPECIALI

ANNO	DOMANDE AMMINISTRATIVE				RICORSI AMMINISTRATIVI			PROCEDIMENTI GIUDIZIALI						
	presentate	esaminate		presentati	decisi		azioni giudiziarie iniziate	incidenza percentuale delle azioni giudiziarie		decisioni da parte dei Tribunali, Corti d'Appello e Casazione				
		accolte	respinte		totale	accolte		respinti	totale	sulle domande esaminate	sui ricorsi respinti	favorevoli allo Istituto	sfavorevoli allo Istituto	totale
1967 . . .	1.057.853	384.630	694.422	1.079.052	465.260	146.552	257.702	404.254	19.046	1,76 %	7,39 %	5.753	6.992	12.745
	—	35,64 %	64,36 %	100,— %	—	36,25 %	63,75 %	100,— %	—	—	—	45,14 %	54,86 %	100,— %
1968 . . .	981.305	365.081	668.463	1.033.544	495.287	163.069	252.714	415.783	22.626	2,19 %	8,95 %	6.355	8.179	14.534
	—	35,32 %	64,63 %	100,— %	—	39,22 %	60,78 %	100,— %	—	—	—	43,73 %	56,27 %	100,— %
1969 . . .	944.876	257.007	593.403	850.410	411.744	134.804	345.339	480.143	32.108	3,77 %	9,29 %	6.271	9.081	15.352
	—	30,22 %	69,78 %	100,— %	—	28,08 %	71,92 %	100,— %	—	—	—	40,84 %	59,16 %	100,— %
1970 . . .	971.299	405.587	618.513	1.024.100	430.920	149.822	304.410	454.232	49.291	4,81 %	16,19 %	8.526	11.745	20.271
	—	39,60 %	60,40 %	100,— %	—	32,98 %	67,02 %	100,— %	—	—	—	42,06 %	57,94 %	100,— %
1971 . . .	1.080.665	452.129	584.226	1.036.355	746.480	263.469	440.299	703.768	41.066	3,96 %	9,33 %	10.757	16.604	27.361
	—	43,63 %	56,37 %	100,— %	—	37,44 %	62,56 %	100,— %	—	—	—	39,32 %	60,68 %	100,— %

*Spese per accertamenti sanitari.* — I costi del 1971 per gli accertamenti diagnostici ammontano a 3.783 milioni con un incremento di 691 milioni rispetto all'anno precedente.

La maggiore attività svolta nell'ambito dei gabinetti diagnostici, specialmente in ordine ad un aumento delle domande di pensioni d'invalidità esistenti in prima istanza e in fase di ricorso amministrativo, ha comportato un più esteso intervento dei medici liberi professionisti, generici e specialisti, nonché dei laboratori di analisi, radiologici, ecc., con conseguente incremento della spesa.

In particolare ha influito sui predetti costi la decisione della Corte Costituzionale che ha equiparato la qualifica di operaio a quella di impiegato agli effetti del riconoscimento dello stato di invalidità.

L'incidenza che, sull'attività dei gabinetti diagnostici, deriva dal decentramento dei ricorsi ai Comitati regionali e provinciali potrà essere valutata solo nei prossimi anni.

Nei suddetti costi sono compresi anche gli oneri per rimborso delle spese di viaggio e diarie agli assistiti nonché le spese per il funzionamento dei gabinetti diagnostici (acquisto e manutenzione di apparecchiature e attrezzature sanitarie, ecc.).

*Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS.* — Tali oneri ammontano a 38.617 milioni e presentano un aumento di 9.330 milioni, pari al 31,86 % rispetto all'anno precedente.

Di seguito sono esaminati i vari costi in rapporto agli Enti cui i servizi sono affidati:

#### 1) *Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.*

Il compenso per i servizi espletati durante l'anno 1971 ammonta a 14.709 milioni, e registra un aumento di 2.346 milioni, pari al 19 % circa del corrispondente onere dell'anno 1970.

I servizi che l'Amministrazione postale rende all'Istituto possono riassumersi nelle seguenti operazioni: pagamento delle pensioni (circa il 90 % delle pensioni dell'INPS sono pagate tramite gli Uffici postali); riscossione dei contributi a mezzo dei modelli GS 2; vendita delle marche assicurative; pagamenti vari (rimborso contributi dell'assicurazione facoltativa, pagamento sussidi alle famiglie degli emigrati, ecc.).

La determinazione del costo per i servizi resi dall'Amministrazione postale è stata effettuata, anche per il 1971, applicando il coefficiente del 2,77 % all'importo complessivo delle spese di personale e di gestione che l'Amministrazione stessa ha sostenuto per il suo funzionamento, continuando ad applicare la con-

venzione che, stipulata in applicazione della legge 25 aprile 1961, n. 355, è scaduta il 30 giugno 1970.

Gli studi condotti per il rinnovo della suddetta convenzione, su espresso invito del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni in data 11 febbraio 1970, non hanno avuto seguito; il Comitato esecutivo, infatti, considerato che è in corso la riorganizzazione dei servizi e delle procedure sia presso il Ministero delle Poste, sia presso l'Istituto e che le condizioni proposte dall'Amministrazione postale risultano notevolmente onerose considerando che i tempi per la esecuzione dei servizi risultano sostanzialmente immutati, ha deliberato di promuovere idonei interventi presso le Autorità di Governo al fine di ottenere una proroga, a tempo indeterminato, della convenzione in atto.

### 2) *Servizio per i contributi agricoli unificati.*

Il costo di 9.778 milioni accertato per il 1971 risulta di 687 milioni superiore all'onere del 1970. Il compenso allo SCAU è determinato sulla base di una rilevazione a campione della quantità di lavoro svolta dallo SCAU medesimo nel precedente esercizio.

Con decreto ministeriale del 15 aprile 1971 è stato disposto, in applicazione delle norme previste dall'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322, e tenuto conto dei risultati della suddetta rilevazione a campione, la ripartizione dell'onere del 1971 tra le seguenti gestioni:

— Assicurazione generale obbligatoria IVS . . . . .	1.880	milioni
— Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	2.386	»
— Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . .	1.357	»
— Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . .	443	»
— Cassa unica assegni familiari . . . . .	3.712	»

### 3) *Ministero del lavoro e della previdenza sociale.*

L'onere posto a carico dell'Istituto per l'anno 1971 in applicazione delle leggi del 16 maggio 1956, n. 562, del 21 dicembre 1961, n. 1336 e del 30 ottobre 1971, n. 909 è stato stabilito con D. M. del 2 dicembre 1971 in complessivi 9.753 milioni e presenta un incremento di 3.631 milioni rispetto all'onere stabilito con D.M. 15 novembre 1971 per il 1970.

Il suddetto compenso è destinato per 5.541 milioni al trattamento dei collocatori e dei corrispondenti comunali per i compiti da essi svolti in ordine principalmente all'erogazione delle indennità di disoccupazione e relative maggiorazioni e per 4.212 milioni in applicazione delle recenti disposizioni contenute nella legge 30 ottobre 1971, n. 909 per la maggiore attività svolta dal personale centrale e periferico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a favore degli istituti ed enti previdenziali e assistenziali.

4) *Istituti di credito.*

I compensi per i servizi resi dalle banche nel 1971 ammontano a 3.850 milioni con un incremento di 2.483 milioni rispetto al 1970.

Tra le cause che hanno determinato tale maggior onere è da rilevare l'aumento dei compensi, deliberato dal Comitato esecutivo il 26 novembre 1970, per le diverse operazioni svolte per conto dell'Istituto dalla Banca Nazionale del lavoro con decorrenza 1° gennaio 1970.

Hanno influito sull'aumento del costo, anche se in diversa misura, l'aumento nel numero dei pagamenti di pensioni sia in rapporto alla normale dinamica di sviluppo delle nuove liquidazioni sia in relazione al pagamento affidato alle banche dei conguagli conseguenti alle operazioni di perequazione automatica delle pensioni in essere.

5) *Uffici dei conti correnti postali.*

Le tasse per i pagamenti effettuati a mezzo di assegno di c/c postale ascendono a complessivi 278 milioni, a fronte di 238 milioni del 1970; l'aumento della spesa è da porsi in relazione allo sviluppo delle prestazioni erogate.

6) *Federmutue Artigiani.*

Il compenso per le operazioni di integrazione dei ruoli esattoriali dei contributi IVS degli artigiani effettuate dalla Federmutue artigiani è di 200 milioni, ed è stato determinato sulla base degli accordi sanciti in apposita convenzione stipulata in conformità di una specifica autorizzazione a tal fine concessa con deliberazione consiliare n. 93 del 26 ottobre 1971.

7) *Esattorie provinciali.*

Il contributo, corrisposto nell'anno e previsto dalla legge 13 giugno 1952, n. 693, per le spese di impianto e di gestione dei centri meccanizzati delle esattorie in relazione al servizio di riscossione a mezzo di ruoli dei contributi IVS degli artigiani e dei commercianti, è stato accertato in circa 40 milioni come per l'esercizio 1970.

8) *Consorzio nazionale obbligatorio fra gli esattori.*

Il compenso riconosciuto nel 1971 a detto Consorzio per l'aggiornamento dei ruoli di riscossione dei contributi IVS dovuti dagli esercenti attività commerciali è stato di circa 8 milioni contro i 14 milioni del 1970.

*Spese varie.* — Sono inclusi nel capitolo in argomento, ancora per il corrente esercizio, i costi sostenuti per l'acquisizione dei dati ai fini della loro elaborazione automatizzata, e cioè i costi per servizi resi da ditte specializzate nella trascrizione su supporti meccanografici (nastri, schede, ecc.) dei dati risultanti dai moduli cartacei.

Il suddetto capitolo raggruppa, inoltre, quei costi che per la loro più diversa natura ovvero per la relativa modesta entità non richiedono una separata specifica evidenza.

L'onere per i « services » rilevato per il 1971 ascende a 3.294 milioni contro una spesa effettiva di 459 milioni sostenuta nel 1970 ; il rilevante incremento è da attribuire principalmente all'assunzione nella competenza dell'anno degli impegni non ancora esauriti per l'importo di 1.775 milioni.

La lievitazione dei costi in argomento è strettamente legata allo sviluppo delle aree automatizzate.

Gli altri costi, inclusi nel presente capitolo di spesa, riguardano la vigilanza notturna (158 milioni), i lavori di dattilografia commissionati a ditte esterne (50 milioni), i lavori di facchinaggio (73 milioni), gli abbonamenti a quotidiani e periodici (23 milioni), i servizi igienici (72 milioni), ecc.

Come accennato in premessa il costo dei « services », nonché quello relativo alla vigilanza notturna, formeranno oggetto dal prossimo anno di separati capitoli di spesa, considerato il loro particolare rilievo.

*Spese per il funzionamento della direzione dei servizi E.A.D.* — I costi di competenza del 1971 per i servizi dell'elaborazione automatica dei dati enucleati nell'ambito delle spese generali dell'Istituto ammontano complessivamente a 9.515 milioni contro una spesa di 4.271 milioni accertata nel 1970 ; va però precisato che nella competenza del 1971 riguardante i noli degli elaboratori elettronici ed i « services » sono stati compresi i residui impegni rispettivamente per 919 milioni e 1.775 milioni.

L'incremento effettivo dell'onere (2.550 milioni) sta ad indicare una progressiva espansione dei costi in tale settore in linea, peraltro, con lo sviluppo delle procedure automatizzate e l'estensione delle stesse ad una più vasta area.

Il personale che risulta direttamente impegnato nel campo dell'elaborazione automatica dei dati e che alla fine del 1970 era di 430 unità, ascende alla fine del 1971 a 579 unità.

Come per gli esercizi precedenti si fornisce di seguito una enucleazione dei costi sostenuti nell'anno per i servizi EAD con riferimento ai diversi capitoli delle spese generali dell'Istituto.

Enucleazione dei costi sostenuti per il funzionamento dei servizi E.A.D.:

1. Spese per il personale

*Direzione servizi E.A.D.*

— competenze fisse . . . . .	L.	1.524.952.083
— competenze accessorie . . . . .	»	528.417.000
<i>Totale.</i> . . . . .	L.	<u>2.053.369.083</u>

*Esperti di problemi*

— competenze fisse . . . . .	L.	197.299.000
— competenze accessorie . . . . .	»	92.763.000
<i>Totale.</i> . . . . .	L.	<u>290.062.000</u>

*Centri acquisizione dati*

— competenze fisse . . . . .	L.	15.647.000
— competenze accessorie . . . . .	»	6.438.000
<i>Totale.</i> . . . . .	L.	<u>22.085.000</u>

*Corsi addestramento e controllo INPUT*

a) personale tecnico

— competenze fisse . . . . .	L.	31.466.000
— competenze accessorie . . . . .	»	—

b) personale di sede

— competenze fisse . . . . .	»	26.799.000
— competenze accessorie . . . . .	»	31.974.000
<i>Totale.</i> . . . . .	L.	<u>90.239.000</u>

*Personale di sede in missione presso altre sedi*

a) ristrutturazione procedure G.S.2

— competenze fisse . . . . .	L.	—
— competenze accessorie . . . . .	»	—

b) impianto Archivio Unico Nazionale

— competenze fisse . . . . .	»	—
— competenze accessorie . . . . .	»	—

c) impianto Anagrafe aziende

— competenze fisse . . . . .	»	103.104.000
— competenze accessorie . . . . .	»	64.646.000
<i>Totale.</i> . . . . .	L.	<u>167.750.000</u>

TOTALE SPESE PER IL PERSONALE . . . . L. 2.623.505.083



2. Noleggio elaboratori elettronici . . . . .	L.	2.490.689.302
3. « Services » . . . . .	»	3.293.605.709
4. Illuminazione, forza motrice e condizionamento d'aria . . . . .	»	59.741.335
5. Reddito figurativo, pulizia e consumo acqua . . . . .	»	132.162.303
6. Stampati, carta e cancelleria . . . . .	»	745.121.017
7. Spedizioni . . . . .	»	52.903.392
8. Mobilio e macchine . . . . .	»	90.413.759
9. Varie (facchinaggio e piccole spese) . . . . .	»	26.665.320
TOTALE . . . . .		L. 9.514.807.220

b) *Attribuzione delle spese alle singole gestioni.*

Le spese generali di amministrazione sono, come noto, contabilmente rilevate nella gestione patrimoniale dell'Istituto per il loro importo complessivo e solo a fine esercizio ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivi di competenza di ciascuna di esse.

Detto riparto è effettuato mediante attribuzione diretta per la parte dei costi individuabile e divisibile fra le gestioni e mediante attribuzione proporzionale ai costi diretti per la parte non individuabile né divisibile.

Le spese dell'anno attribuite direttamente alle gestioni risultano pari a 168.394 milioni mentre quelle ripartite proporzionalmente alle spese già attribuite direttamente ammontano a 35.785 milioni.

Secondo le indicazioni al riguardo fornite dagli organi deliberanti anche il Fondo sociale è stato interessato, come per il 1970, al riparto delle spese generali con l'attribuzione di una quota proporzionale al movimento di rispettiva competenza delle gestioni collegate con il Fondo sociale medesimo.

L'attribuzione delle spese alle gestioni in relazione ai costi effettivi di competenza di ciascuna di esse viene riassunta in un prospetto (allegato « E4 ») che viene più opportunamente collocato, per una più funzionale consultazione, in allegato al rendiconto economico generale.

Tale prospetto espone, distintamente per gestione, i costi attribuiti sia direttamente che indirettamente, per quanto concerne le spese per il personale e le altre spese.

Il totale delle spese rilevate direttamente rappresenta l'82,47 % del complesso dei costi, rispetto all'87,75 % della corrispondente rilevazione del 1970, mentre quelle attribuite in maniera proporzionale costituiscono il 17,53 % (1970 = 12,25 %).

c) *Incidenza delle spese di amministrazione sui contributi, sulle prestazioni e sul totale dei contributi e delle prestazioni.*

I costi degli adempimenti svolti dall'Istituto non possono attualmente essere analizzati secondo le specifiche attività previdenziali (riscossione di contributi ed erogazione di prestazioni) e gli adempimenti concernenti la gestione del patrimonio ed i servizi svolti per conto di altri Enti.

L'esecuzione di tali indicazioni nel quadro di una più completa informativa sull'andamento delle gestioni, rimane tuttavia un fatto programmatico la cui opportunità è stata anche di recente rilevata dall'apposita Commissione consiliare per i bilanci e la cui realizzazione, necessariamente graduale, potrà essere resa possibile dall'ausilio di idonee procedure automatizzate nella rilevazione ed elaborazione dei dati contabili.

Al momento, pertanto, l'incidenza delle spese di amministrazione sul totale dei contributi e sul totale delle prestazioni di sola competenza dell'anno 1971, nonché sul complesso degli uni e delle altre, che viene fornita in allegato al rendiconto (alleg. E6-E7-E8) distintamente per gestione costituisce solo una indicazione di massima sull'andamento delle spese rispetto al movimento delle voci più caratteristiche delle singole gestioni; indicazione che risulta in genere più significativa se riferita all'importo delle prestazioni erogate attesa la diretta corrispondenza che può stabilirsi tra i maggiori adempimenti istruttori e i conseguenti maggiori costi.

Si osserva in particolare che ad un aumento del gettito contributivo pari al 13,72 % è corrisposta una maggiore incidenza delle spese sui contributi dell'0,39 % essendo detta percentuale passata dal 3,05 % del 1970 al 3,44 % del 1971.

Analogo andamento si rileva per quanto concerne le prestazioni il cui onere rispetto al precedente esercizio ha registrato un aumento del 15,51 % in corrispondenza di un incremento della relativa percentuale di incidenza che sale dal 3,54 % del 1970 al 3,94 % dell'anno in esame.

Il rapporto tra il totale delle spese generali di amministrazione ed il complesso dei contributi e delle prestazioni di competenza dell'anno risulta invece pari all'1,84 % rispetto all'1,64 % dell'anno passato.

## 7) INTERESSI PASSIVI.

Il conto economico generale evidenzia tra le uscite 318 milioni di interessi passivi al netto dell'importo di 112 milioni riguardante gli interessi liquidati dall'Istituto sui conti correnti intestati alle diverse gestioni e pertanto esposti nella colonna interna dei trasferimenti tra gestioni.

Il predetto onere netto di 318 milioni attiene alle seguenti gestioni:

Gestione patrimoniale . . . . .	milioni	237
Fondo esattoriali . . . . .	»	61
Fondo addetti alle gestioni delle imposte di consumo . . . . .	»	18
Fondo personale di volo . . . . .	»	2
		<hr/>
TOTALE. . .	milioni	318
		<hr/> <hr/>

L'importo posto a carico della Gestione patrimoniale riguarda principalmente gli interessi sui mutui in ammortamento non ancora erogati (112 milioni), gli interessi accreditati sulle disponibilità del Fondo educazione orfani (80 milioni) e del Fondo garanzia cessione salari (14 milioni), mentre l'importo a carico del Fondo esattoriali e del Fondo addetti alle gestioni delle imposte di consumo concerne gli interessi in favore dell'INA in ordine ai rapporti intercorrenti con tale Ente per la gestione delle prestazioni in capitale.

#### 8) ONERI PER SGRAVI CONTRIBUTIVI.

A sostegno della produzione e dell'occupazione, le aziende operanti nel Mezzogiorno, nonché tutte le piccole e medie imprese, possono usufruire, a determinate condizioni ed in stabilite misure, di sgravi contributivi, il cui importo evidenziato nella gestione dell'Assicurazione per la disoccupazione viene coperto da un apporto dello Stato conguagliabile sulla base degli sgravi effettivamente concessi.

Detti sgravi contributivi figurano fra le uscite dell'esercizio 1971 per 286.359 milioni, di cui 173.859 milioni concessi ai sensi delle leggi 25 ottobre 1968, n. 1089 e 4 agosto 1971, n. 589 a favore di aziende operanti nel Mezzogiorno e 112.500 milioni relativi all'applicazione della legge 4 agosto 1971, n. 590 in favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali. Poiché trattasi di una gestione per conto dello Stato che non deve influenzare il risultato economico dell'assicurazione disoccupazione l'eccedenza del contributo statale o viceversa viene iscritta, a pareggio, rispettivamente fra le uscite o fra le entrate, quale importo da utilizzare per sgravi futuri o da prelevare da contributi precedenti.

Così, per le aziende del Mezzogiorno, a fronte di 173.859 milioni di contributi statali figurano 175.135 milioni per sgravi conguagliati nell'anno; la differenza di 1.276 milioni è stata prelevata dalle somme non utilizzate, versate dallo Stato nei precedenti esercizi.

Per la parte relativa alla legge n. 590/1971, invece, gli sgravi conguagliati nell'anno 1971 ammontano a 55.397 milioni rispetto ad un apporto dello Stato di 112.500 milioni; l'eccedenza di 57.103 milioni viene accantonata per le future erogazioni.

### 9) USCITE DIVERSE.

La forma sintetica del conto economico generale ha indotto a raggruppare sotto l'unica voce « uscite diverse » partite di diversa natura che non si prestano a classificazioni omogenee. Tali partite che ammontano a complessivi 57.980 milioni come dal prospetto che segue, figurano nei conti economici delle gestioni secondo le voci analizzate nell'allegato « E 9 » al rendiconto generale.

#### USCITE DIVERSE

V O C I	Importi
Rimborso e rettifiche di contributi . . . . . L.	28.218.864.926
Rimborso di riserve . . . . . »	9.540.987.527
Rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	11.698.132.947
Interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	2.513.481.025
Onere per le assicurazioni sociali degli impiegati dell'Istituto . . »	4.449.072.369
Imposta di R. M. sugli interessi dei fondi di previdenza degli impiegati e subalterni dell'Istituto . . . . . »	974.273.958
Spese varie per l'attività antitubercolare a carico dell'assicurazione contro la tubercolosi. . . . . »	216.267.318
Varie. . . . . »	368.565.286
TOTALE . . . . . »	57.979.645.356

In particolare si segnalano :

— *i rimborsi e rettifiche di contributi* il cui importo è stato accertato in 28.219 milioni ;

— *i rimborsi di riserve* che per l'esercizio 1971 raggiungono il cospicuo importo di 9.541 milioni per effetto soprattutto degli importi trasferiti dalla assicurazione obbligatoria IVS al Fondo trasporti ai sensi dell'art. 40 della legge n. 889/1971 ammontanti a circa 9.516 milioni ;

— *il rimborso di trattenute ai pensionati occupati*, che ha raggiunto nel 1971 il notevole importo di 11.698 milioni per effetto della sentenza della Corte

costituzionale n. 155 dell'11 dicembre 1969, con la quale la Corte stessa ha dichiarato illegittime le trattenute operate ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 238 e del D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488.

Ciò ha comportato il rimborso delle trattenute in favore dei pensionati di vecchiaia che avevano prestato attività lavorativa nel periodo 1° maggio 1968-30 aprile 1969;

— *gli interessi su prestazioni arretrate* che nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di 2.513 milioni, nel quale peraltro sono compresi anche gli interessi corrisposti ai pensionati di vecchiaia in aggiunta alle somme rimborsate per le trattenute indebite di cui al punto precedente ;

— *l'onere per le assicurazioni sociali degli impiegati dell'Istituto* accertato in 4.449 milioni versati all'assicurazione generale obbligatoria ;

— *l'imposta di R. M. sugli interessi dei fondi di previdenza degli impiegati e salariati dell'Istituto*, determinata in 974 milioni, di cui 605 milioni relativi al Fondo impiegati e 369 milioni relativi al Fondo salariati.

In merito a tale imposta si ritiene opportuno precisare che l'Istituto, considerando indebita l'imposizione, ha diverse volte inoltrato ricorso avverso i relativi accertamenti, ricorso tuttora pendente;

— *le spese varie per l'attività antitubercolare a carico dell'Assicurazione contro la tubercolosi* che risultano costituite per l'esercizio 1971 come segue :

— Centro studi sulla Tbc « C. Forlanini » . . . . .	L.	52.129.606
— Scuola convitto infermiere professionali di Sondalo »	»	149.028.326
— Studi sulla chemioprolifassi antitubercolare. . . . .	»	167.650
— Centro antitubercolare di Napoli . . . . .	»	14.941.736

TOTALE. . . L. 216.267.318

Completano l'elencazione delle uscite diverse, alcune partite varie ammontanti a 369 milioni nonché alcune voci di uscite compensative delle corrispondenti voci di entrata, riguardanti in particolare il concorso agli oneri della Gestione speciale minatori da parte del Fondo pensioni di cui all'art. 8 della legge numero 5/1960 (1.163 milioni) e l'onere a carico della CUAFF in applicazione dello art. 45 della legge 153/1969 a titolo di rifusione forfettaria al Fondo pensioni delle quote corrisposte ai pensionati per familiari a carico (18.599 milioni).

#### 10) PERDITA SULLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRARIE.

Al 31 dicembre 1971 erano condotte direttamente dall'Istituto soltanto le aziende agrarie di Costarainera e di Catanzaro.

La perdita in questione, pari a complessive L. 35.481.202, si riferisce esclusivamente all'azienda di Costarainera. Gli elementi costitutivi di tale risultato

di esercizio e le cause che lo hanno determinato sono descritte nella relazione al bilancio della Gestione patrimoniale.

#### 11) PERDITA PER ACCERTATA IRRECUPERABILITÀ DI CREDITI CONTRIBUTIVI.

La perdita in questione è stata determinata dalla eliminazione contabile, deliberata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 dei crediti per i quali i Comitati provinciali avevano accertato la pratica inesigibilità.

Il relativo importo di L. 786.418.619 è stato prelevato, come già ricordato, dai fondi svalutazione crediti delle gestioni interessate.

#### 12) AMMORTAMENTO IMMOBILI.

Sotto tale voce vengono indicate le quote annuali di ammortamento del patrimonio immobiliare di qualsiasi gestione e destinazione, determinate, secondo le vigenti norme regolamentari, in ragione del 2 % del valore di bilancio degli immobili all'inizio dell'esercizio (con esclusione dei valori relativi agli edifici in costruzione, alle aree edificabili ed ai terreni sfruttati a scopo agricolo) e ciò fino a quando l'apposito fondo di ammortamento non avrà raggiunto il valore di bilancio degli immobili.

Le quote attribuite nell'esercizio 1971 ai fondi di ammortamento ammontano nel complesso a 1.837 milioni che si ripartiscono tra le gestioni anzidette come segue :

Gestione patrimoniale . . . . .	milioni	1.713
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	»	1
Gestione tubercolosi . . . . .	»	93
Fondo previdenza gas . . . . .	»	30
<b>TOTALE. . . .</b>	<b>milioni</b>	<b>1.837</b>

#### 13) SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI.

I crediti contributivi verso le aziende presentano un certo margine di inesigibilità.

Si rende pertanto opportuno valutare la presunta inesigibilità dei crediti contributivi per congruagli di modd. GS 2 iscrivendo, fra le uscite delle gestioni interessate (Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, Cassa

unica assegni familiari e Cassa integrazione guadagni) una congrua quota di svalutazione.

Al fine di rendere l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti il più possibile aderente alla realtà è stato accertato anche per l'anno 1971 il grado di inesigibilità dei crediti contributivi, ripetendo l'indagine già esperita nel 1968 presso le unità periferiche, attraverso una ricognizione effettiva delle situazioni creditorie anche con la collaborazione dei Presidenti dei Comitati provinciali.

Tale operazione ha consentito di stabilire un coefficiente medio di svalutazione nella misura del 33,7 %. L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a 24.205 milioni viene ripartito fra le gestioni interessate in proporzione ai rispettivi crediti come segue :

— Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	milioni	15.994
— Gestione speciale minatori . . . . .	»	9
— Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	»	2.099
— Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	»	3.350
— Cassa unica assegni familiari . . . . .	»	2.672
— Cassa integrazione guadagni . . . . .	»	81
		<hr/>
	Totale . . . . .	milioni 24.205
		<hr/> <hr/>

Per quanto concerne i crediti contributivi dei fondi speciali di previdenza non si è ravvisata l'opportunità di iscrivere alcuna quota di svalutazione sia perché le aziende tenute al versamento dei contributi sono di notoria solvibilità, sia perché i relativi crediti riguardano per la quasi totalità contributi relativi al 4° trimestre la cui riscossione avviene di norma nei primi mesi dell'esercizio successivo.

#### 14) ACCANTONAMENTO AI FONDI OSCILLAZIONE TITOLI.

Secondo le vigenti norme regolamentari i fondi in questione vengono alimentati destinandovi annualmente quote di reddito pari all'1 % del valore di bilancio dei titoli all'inizio dell'esercizio.

Nell'esercizio 1971, sono stati accantonati a tale titolo 2.401 milioni di cui 2.384 milioni nella Gestione patrimoniale e 17 milioni nella Cassa nazionale della previdenza marinara.

Per il Fondo di previdenza per il personale delle aziende del gas non è stata effettuata alcuna assegnazione in quanto il relativo fondo oscillazione titoli ha già raggiunto il limite massimo del 20 % del valore di bilancio dei titoli.

15) INCREMENTO NETTO DEL FONDO DI PREVIDENZA SALARIATI  
DELLE CASE DI CURA.

Il movimento che ha dato luogo all'incremento netto in questione, pari a L. 608.727.401, è dettagliatamente esposto in un apposito allegato al rendiconto della Gestione patrimoniale, al quale si fa rinvio.

16) ASSEGNAZIONE AI FONDI DI COPERTURA DI CUI ALL'ART. 39  
DELLA LEGGE 30 APRILE 1969, N. 153.

L'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153 dispone che — ove a seguito di fallimento o crisi aziendale, emergano casi di omissioni contributive nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti — vengano accreditati in favore dei lavoratori interessati i relativi contributi con prelievo dalle riserve delle rispettive gestioni.

La stessa disposizione stabilisce peraltro che i prelievi non possono eccedere l'importo prefissato per ciascun anno finanziario dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Per l'esercizio 1971 il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 novembre 1971 ha deliberato al riguardo uno stanziamento di 27.849 milioni che attengono per 27.000 milioni al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per 295 milioni alla Gestione speciale IVS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per 256 milioni alla Gestione speciale IVS artigiani e per 298 milioni alla Gestione speciale IVS commercianti.

La suddetta assegnazione figura tra le uscite del conto economico ed è compensata da un corrispondente importo iscritto fra le entrate per il prelievo dalle riserve.

17) ASSEGNAZIONI DI RISERVE TECNICHE.

Le assegnazioni in questione per il complessivo importo di L. 37.627.558.356 sono state rese necessarie per adeguare il livello delle riserve tecniche delle gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali al fabbisogno determinato al 31 dicembre 1971 in base alle valutazioni attuariali.



## VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO

Nell'anno 1971 il movimento economico generale dell'Istituto si riassume in 7.036.803 milioni di entrate (di cui 959.801 milioni per competenze precedenti) e in 6.696.185 milioni di uscite (di cui 510.512 milioni per competenze precedenti) con un'eccedenza netta di 340.618 milioni, risultanti da una differenza positiva di 449.289 milioni relativa ad esercizi precedenti e da una differenza negativa di 108.671 milioni derivante dal movimento di competenza del 1971.

L'analisi di tale risultato economico è riportata nell'apposito prospetto allegato al rendiconto generale (allegato H) per ciascuna delle gestioni previdenziali amministrare dall'Istituto con particolare evidenza del movimento attinente a competenze di anni precedenti.

A differenza dello scorso esercizio non figurano in tale prospetto i prelievi e le assegnazioni di riserve tecniche in quanto, come già illustrato in altra parte della relazione, tali movimenti sono stati inseriti rispettivamente tra le entrate e le uscite dell'esercizio.

In altro prospetto (allegato G), il movimento economico delle gestioni ed i relativi risultati sono posti a raffronto con i dati del 1971.

Da tale comparazione si rileva che la situazione economica globale del 1971 segna un miglioramento rispetto al 1970 in quanto registra un risultato positivo di 340.618 milioni contro i 299.875 milioni accertati nel 1970.

Tuttavia, occorre tener presente che, senza la integrazione della competenza attuata in base ai nuovi criteri più volte illustrati nelle pagine precedenti, l'esercizio 1971 si sarebbe chiuso con un risultato positivo netto di 98.918 milioni, nettamente inferiore, pertanto, a quello del 1970, che è stato di 299.875 milioni.

A tale riguardo sembra opportuno, nell'effettuare il confronto per singole gestioni fra i risultati del 1971 e del 1970 prescindere dalla predetta integrazione della competenza, così come è stato fatto nei paragrafi precedenti a commento delle singoli voci di entrata e di uscita.

Pertanto, qualora fossero restati immutati i criteri adottati fino al 1970, avrebbero chiuso l'esercizio in disavanzo, a fronte di avanzi registrati nello scorso anno, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti che da 236.260 milioni di avanzo sarebbe passato a 10.890 di disavanzo, la Cassa integrazione guadagni, gestione ordinaria, che sarebbe passata da un avanzo di 150 milioni ad un disavanzo di 11.281 milioni, ed il Fondo previdenza personale esattorie che a fronte di un avanzo di 232 milioni avrebbe riportato un disavanzo di 2.196 milioni. Inoltre, gestioni già deficitarie avrebbero registrato un aumento dei disavanzi, quali la Gestione speciale IVS coltivatori diretti mezzadri e coloni e la Cassa integrazione guadagni gestione edilizia che avrebbero presentato rispettivamente un disavanzo di 47.326 e di 29.056 milioni di fronte ai 14.220 e 13.383

milioni di disavanzo del 1970. La gestione dell'Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, infine, con un avanzo di 85.995 milioni avrebbe registrato una diminuzione rispetto al 1970 (102.562 milioni) di 16.567 milioni.

In compenso, sempre a prescindere dalla accennata integrazione, nell'esercizio 1971 hanno migliorato la propria situazione economica rispetto al 1970 il Fondo sociale (— 2.883 milioni), l'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (+ 55.770 milioni) e la Cassa unica per gli assegni familiari (+ 18.294 milioni).

Lo scorso esercizio il Fondo sociale e la Cassa unica avevano registrato rispettivamente un disavanzo di 16.183 e 23.366 milioni e l'Assicurazione contro la tubercolosi un avanzo di 22.385 milioni.

## B) STATO PATRIMONIALE GENERALE

### A T T I V I T À

#### 1) IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI.

Tra le attività evidenziate nello stato patrimoniale generale assumono particolare importanza i componenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari, la cui consistenza di 450 miliardi rappresenta in termini percentuali circa il 20% del complesso delle attività dell'Istituto.

I beni patrimoniali in questione rappresentano l'investimento dei fondi disponibili nelle forme prescritte dall'art. 35 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827 sulla base degli appositi piani di impiego prescritti dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

L'attività di investimento o di amministrazione del patrimonio viene svolta unitariamente dall'Istituto per conto e nell'interesse di tutte le gestioni previdenziali ad esso affidate senza pregiudizio dell'autonomia economica e contabile e talora anche giuridica di ciascuna gestione.

Gli investimenti patrimoniali e i relativi redditi figurano per la quasi totalità nel rendiconto della gestione patrimoniale; peraltro alcuni beni patrimoniali di cui già disponevano alcune gestioni al momento in cui il loro esercizio fu assunto dall'Istituto continuano ad apparire nei bilanci consuntivi di dette gestioni.

Tali sono il patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa nazionale per la previdenza marinara e del Fondo previdenza per il personale del gas, nonché alcuni immobili a suo tempo acquistati o costruiti con i fondi provenienti dall'assicurazione contro la tubercolosi per essere destinati a case di cura.

Conformemente ai criteri autolimitativi adottati dall'Istituto e contenuti nel cennato Regolamento sui bilanci, l'individuazione dei fondi da considerare investibili ai sensi dell'art. 35 del R.D.L. 1827/1935 e dell'art. 65 della legge 153/1969 viene attuata utilizzando in ciascun esercizio per gli impieghi mobiliari ed immobiliari gli incrementi disponibili delle riserve tecniche verificatesi nell'anno precedente, mentre i fondi provenienti dai disinvestimenti sono stati finora destinati al riassorbimento delle eccedenze degli investimenti sulle riserve, secondo quanto deciso al riguardo dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Giova ricordare che i fondi disponibili provenienti dagli avanzi delle gestioni a ripartizione non possono trovare uno specifico impiego ma sono depositati nei conti correnti bancari e postali o nelle casse dell'Istituto.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la consistenza degli investimenti sia al lordo che al netto dei fondi oscillazione e ammortamento.

In altro prospetto immediatamente successivo vengono esposti dati che consentono un utile raffronto tra investimenti al 31 dicembre 1971 e capitali disponibili al 1° gennaio 1971.

**CONSISTENZA INVESTIMENTI NETTI EFFETTUATI E IMPEGNATI AL 31 DICEMBRE 1971**

CESPITI	Investimenti lordi	Fondi oscillazione e ammortamento	Investimenti netti
Titoli . . . . .	232.825.226.288	31.930.836.433	200.894.389.855
Annualità di Stato . . . . .	7.668.622.776	—	7.668.622.776
Mutui . . . . .	94.820.974.890	—	94.820.974.890
Partecipazioni . . . . .	15.549.982.000	—	15.549.982.000
Immobili . . . . .	99.540.216.137	22.814.737.772	76.725.478.365
Capitale esercizio aziende agrarie .	9.654.982	—	9.654.982
	450.414.677.073	54.745.574.205	395.669.102.868
Costruzioni e migliorie in corso . .	8.264.618.562	—	8.264.618.562
Impieghi mobiliari da perfezionare .	14.338.663.401	—	14.338.663.401
TOTALI . . .	473.017.959.036	54.745.574.205	418.272.384.831

**RAFFRONTO FRA INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 1971 E CAPITALI  
DISPONIBILI AL 1° GENNAIO 1971**

<i>Investimenti netti complessivi effettuati e impegnati al 31 dicembre 1971</i> L.			418.272.384.831
<i>meno : impieghi netti effettuati direttamente dalle seguenti gestioni:</i>			
GESTIONI	Investimenti lordi	Fondi oscillazione e ammortamento	Investimenti netti
Cassa prev. Marinara . L.	1.803.855.747	114.951.800	1.688.903.947
Fondo previdenza gas »	2.246.829.833	224.380.507	2.022.449.326
Assicurazione tbc . . »	2.628.633.640	1.130.408.877	1.498.214.763
	6.679.309.220	1.469.741.184	5.209.568.036
<i>Investimenti netti effettuati e impegnati dall'Istituto per conto delle gestioni ed evidenziati nella gestione patrimoniale . . . . .</i> L.			413.062.816.795
<i>Eccedenze finanziarie disponibili per investimento al 1° gennaio 1971 relative alle seguenti gestioni:</i>			
Assicurazioni facoltative IV . . . . . L.		25.552.225.246	
Mutualità pensioni alle casalinghe . . . . . »		15.128.294.430	
Gestione speciale IVS artigiani . . . . . »		12.029.880.171	
Gestione speciale IVS commercianti . . . . . »		2.024.925.075	
Fondo previdenza telefonici . . . . . »		120.941.637.279	
Fondo previdenza esattoriali . . . . . »		15.275.043.028	
Fondo previdenza dazieri . . . . . »		21.293.365.275	
Fondo previdenza aziende gas . . . . . »		14.663.281.276	
Fondo previdenza clero . . . . . »		12.468.410.296	
Fondo previdenza culti diversi . . . . . »		44.705.847	
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . . »		3.753.851.990	
Fondo previdenza personale volo . . . . . »		24.550.635.628	
Gestione patrimoniale . . . . . »		6.456.084.919	
			274.182.340.460
<i>Eccedenza alla fine dell'esercizio 1971 degli investimenti effettuati e impegnati rispetto alle disponibilità esistenti all'inizio dello stesso anno . . . . .</i> L.			138.880.476.335

Dal confronto dei suddetti dati risulta una eccedenza di L. 138.880 milioni sulla consistenza degli investimenti netti effettuati e impegnati a tutto il 31 dicembre 1971 rispetto alle disponibilità determinate all'inizio dell'anno stesso.

Al riassorbimento di tale eccedenza sono stati finora destinati i fondi provenienti dai disinvestimenti per conforme decisione del Consiglio di amministrazione.

Gli investimenti attualmente programmati secondo il piano di impegno previsto dall'art. 65 della legge 153/1969 attengono esclusivamente ai fondi disponibili provenienti dall'incremento delle riserve tecniche secondo le direttive impartite dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 febbraio 1970; ciò fino a quando non sarà effettuata una revisione dei criteri generali sull'impiego dei fondi la cui formulazione è demandata al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 4, punto 16 del D.P.R. 639/1970.

Gli investimenti effettuati ed impegnati al 31 dicembre 1971 per le varie gestioni e per le diverse forme d'impiego sono posti in evidenza nel seguente prospetto, cui viene fatto seguire un breve cenno illustrativo dei vari cespiti, con rinvio ai singoli rendiconti per notizie e dati di maggiore dettaglio.

**IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI EFFETTUATI ED IMPEGNATI AL 31 DICEMBRE 1971**  
**CON I FONDI DISPONIBILI DELLE GESTIONI DELL'INPS**

DESCRIZIONE	Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas	Gestione tubercolosi	T O T A L E	
<i>a) Investimenti effettuati:</i>						
TITOLI . . . . .	1971	231.073.547.242	1.737.251.047	14.427.999	—	232.825.226.288
	1970	238.393.130.502	1.737.253.147	16.749.619	—	240.147.133.268
ANNUALITÀ DI STATO . . . . .	1971	7.661.388.288	7.234.488	—	—	7.668.622.776
	1970	7.918.993.615	10.172.074	—	—	7.929.165.689
MUTUI . . . . .	1971	94.815.703.297	5.271.593	—	—	94.820.974.890
	1970	93.544.524.639	6.627.464	—	—	93.551.152.103
PARTECIPAZIONI . . . . .	1971	15.549.982.000	—	—	—	15.549.982.000
	1970	15.549.982.000	—	—	—	15.549.982.000
<b>IMMOBILI :</b>						
— da reddito . . . . .	1971	35.156.276.902	17.498.314	2.023.941.422	200.520.244	37.398.236.882
	1970	33.822.271.545	17.498.314	1.905.266.987	100.972.148	35.846.008.994
— destinati ad uffici . . . . .	1971	52.851.666.976	—	129.088.812	—	52.980.755.788
	1970	49.745.450.572	—	127.642.371	—	49.873.092.943
— destinati a case di cura . . . . .	1971	6.819.048.143	35.612.305	—	2.306.563.019	9.161.223.467
	1970	14.786.681.671	35.546.813	—	11.396.820.993	26.219.049.477
CAPITALE DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE AGRARIE . . . . .	1971	9.654.982	—	—	—	9.654.982
	1970	206.839.767	—	—	—	206.839.767
TOTALI . . . . .	1971	443.937.267.830	1.802.867.747	2.167.458.233	2.507.083.263	450.414.677.073
	1970	453.967.874.311	1.807.097.812	2.049.658.977	11.497.793.141	469.322.424.241
<i>b) Investimenti impegnati:</i>						
— IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE . . . . .		14.338.663.401	—	—	—	14.338.663.401
— LAVORI PER COSTRUZIONI E MIGIORIE IN CORSO . . . . .		8.062.718.585	988.000	79.371.600	121.540.377	8.264.618.562
TOTALE . . . . .		22.401.381.986	988.000	79.371.600	121.540.377	22.603.281.963
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	1971	466.338.649.816	1.803.855.747	2.246.829.833	2.628.623.640	473.017.959.036
	1970	453.967.874.311	1.807.097.812	2.049.658.977	11.497.793.141	469.322.424.241

a) *Titoli*. — La consistenza dei titoli valutati al costo di acquisto in 232.825 milioni subisce una riduzione di 7.322 milioni rispetto alla consistenza del 1970 (240.147 milioni) in quanto i disinvestimenti dell'anno pari a 20.293 milioni hanno superato i nuovi investimenti il cui ammontare è stato di 12.971 milioni.

Nel prospetto che segue è riportato il movimento dei valori in questione distintamente per titoli di Stato, titoli obbligazionari e titoli azionari.

Per maggiori notizie sull'argomento si fa rinvio a quanto ampiamente esposto nella relazione della gestione patrimoniale che accentra la quasi totalità dei valori mobiliari in questione.

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1971
		in aumento	in diminuzione	
Titoli di Stato . . . . .	8.374.874.342	1.507.200.000	1.459.604.702	8.422.469.640
Titoli obbligazionari . . . . .	220.206.865.971	11.463.642.799	18.833.281.877	212.837.226.893
Titoli azionari . . . . .	11.565.392.955	138.900	2.100	11.565.529.755
TOTALE . . . . .	240.147.133.268	12.970.981.699	20.292.888.679	232.825.226.288

b) *Annualità di Stato*. — Anche la consistenza delle annualità di Stato si è ridotta da 7.929 milioni del 1970 a 7.669 milioni al 31 dicembre 1971 per effetto della eccedenza delle annualità scadute nell'anno (388 milioni) sul valore capitale delle annualità scontate nell'anno stesso (128 milioni).

Nel quadro che segue è riportato il movimento che ha caratterizzato l'esercizio 1971 per i valori in argomento.

<i>Annualità di Stato :</i>	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1971
		in aumento	in diminuzione	
per costruzioni tranviarie e ferroviarie . . . . .	662.219.956	—	55.730.382	606.489.214
per lavori di bonifica . . . . .	22.350.861	—	3.924.883	18.425.978
per impianti idrotermoelettrici	9.145.767	—	2.453.727	6.692.040
per scopi vari . . . . .	7.235.449.465	127.887.857	326.321.778	7.037.015.544
TOTALE . . . . .	7.929.165.689	127.887.857	388.430.770	7.668.622.776

c) *Mutui*. — La consistenza dei mutui al 31 dicembre 1971 pari a 94.821 milioni si è lievemente accresciuta rispetto all'entità evidenziata nello scorso esercizio (93.551 milioni) per effetto dell'eccedenza (5.833 milioni) delle nuove



concessioni di mutui rispetto alle quote capitali comprese nelle rate di ammortamento scadute nell'anno 1971 (4.563 milioni).

Nel prospetto sottoriportato si rileva il movimento dei mutui raggruppati per classi di enti beneficiari :

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1971
		in aumento	in diminuzione	
<i>Mutui con garanzia ipotecaria :</i>				
a Istituti autonomi per case popolari . . . . .	5.525.693.895	87.764.257	257.721.146	5.355.737.006
a Cooperative edilizie . . . . .	48.401.648.919	2.940.823.541	1.332.190.686	50.010.281.774
a Enti diversi . . . . .	2.242.496.943	204.957.457	166.123.927	2.281.330.473
	56.169.839.757	3.233.545.255	1.756.035.759	57.647.349.253
<i>Mutui con garanzie varie :</i>				
a Province e Comuni per scopi vari . . . . .	23.339.254.944	2.596.657.537	1.023.820.183	24.912.092.298
a Province e Comuni per riscatto debito vitalizio . . . . .	206.692.872	—	11.344.459	195.348.413
a Consorzi di bonifica . . . . .				
a Enti diversi . . . . .	13.835.364.530	2.868.346	1.772.047.950	12.066.184.926
	37.381.312.346	2.599.525.883	2.807.212.592	37.173.625.637
TOTALE . . . . .	93.551.152.103	5.833.071.138	4.563.248.351	94.820.974.890

d) *Partecipazioni.* — Nell'esercizio 1971 non si è verificato alcun movimento nelle partecipazioni la cui consistenza di 15.550 milioni è pari a quella risultante alla fine dello scorso esercizio.

Si riporta tuttavia qui di seguito un quadro dei suddetti elementi patrimoniali raggruppati per Enti.

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1971
		in aumento	in diminuzione	
<i>Partecipazioni :</i>				
nella Banca Naz. del Lavoro	9.221.362.000	—	—	9.221.362.000
nell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità .	984.500.000	—	—	984.500.000
nel Consorzio di credito per le opere pubbliche . . . . .	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
nel Consorzio nazionale per il credito agrario di miglior.	100.000.000	—	—	100.000.000
nell'Istituto mobiliare italiano	3.129.120.000	—	—	3.129.120.000
nell'Azienda carboni italiani .	60.000.000	—	—	60.000.000
nella Banca d'Italia . . . . .	15.000.000	—	—	15.000.000
nell'Ente teatrale italiano .	40.000.000	—	—	40.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>15.549.982.000</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>15.549.982.000</b>

e) *Immobili.* — Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito da :

- beni da reddito dati in affitto a terzi ;
- immobili strumentali destinati ad uffici ;
- immobili strumentali adibiti a case di cura e di riposo, a scuole professionali e a stabilimenti termali.

Nel complesso il patrimonio immobiliare dell'Istituto rispetto al 1970 si riduce sensibilmente passando da 111.938 milioni a 99.540 milioni con una diminuzione netta di 12.398 milioni risultante da 5.566 milioni di variazioni aumentative e da 17.964 milioni di variazioni diminutive.

Gli aumenti verificatisi nel corso dell'anno attengono a nuove costruzioni ed a migliorie mentre le diminuzioni riguardano le cessioni che per la quasi totalità sono costituite dalle unità immobiliari cedute nel corso dell'anno agli Enti ospedalieri in applicazione della legge 12 febbraio 1968, n. 132.

Le cessioni a tale titolo hanno raggiunto l'ingente ammontare di 16.617 milioni in relazione allo scorporo di diverse case di cura avvenuto nel corso dell'esercizio in esame con un aumento rispetto al precedente esercizio di 13.997 milioni che si sono aggiunti al valore di bilancio di 2.619 milioni afferenti l'immobile « S. Santorio » di Trieste costituito lo scorso anno in Ente ospedaliero.

In merito a tali cessioni si ricorda che l'Istituto, tuttora in attesa di conoscere l'esito dei vari ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato avverso i suddetti scorpori, ha ritenuto opportuno iscrivere fra le attività una partita creditoria pari al controvalore di bilancio degli immobili ceduti, importo questo che è però

di ammontare notevolmente inferiore alla valutazione corrente degli immobili in questione.

Nel prospetto che segue è riassunta la consistenza del patrimonio immobiliare secondo la destinazione e la gestione di appartenenza.

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1971
		in aumento	in diminuzione	
<b>Immobili da reddito . . . . . L.</b>	<b>35.846.008.994</b>	<b>2.284.876.950</b>	<b>732.649.062</b>	<b>37.398.236.882</b>
della Gestione patrimoniale »	33.822.271.545	2.065.645.832	731.640.475	35.156.276.902
del Fondo di previdenza gas »	1.905.266.987	118.674.435	—	2.023.941.422
della Cassa previdenza mari- nara . . . . . »	17.498.314	—	—	17.498.314
dell'Assicurazione tubercolosi »	100.972.148	100.556.683	1.008.587	200.520.244
<b>Immobili strumentali . . . . . L.</b>	<b>76.092.142.420</b>	<b>3.281.594.830</b>	<b>17.231.757.995</b>	<b>62.141.979.255</b>
— <i>destinati ad uffici</i> . . . . . »	49.873.092.943	3.108.031.588	368.743	52.980.755.788
della Gestione patrimoniale »	49.745.450.572	3.106.585.147	368.743	52.851.666.976
del Fondo di previd. gas »	127.642.371	1.446.441	—	129.088.812
— <i>destinati a case di cura e   di riposo</i> . . . . . »	22.099.411.505	93.209.355	17.231.389.252	4.961.231.608
della Gestione patrimoniale »	10.714.524.538	34.064.498	8.080.637.528	2.667.951.508
dalla Cassa previd. marin. »	35.546.813	65.492	—	35.612.305
dell'Assicuraz. tubercolosi. »	11.349.340.154	59.079.365	9.150.751.724	2.257.667.795
— <i>destinati a scuole professio-   nali e stabilimenti termali</i> . »	4.119.637.972	80.353.887	—	4.199.991.859
della Gestione patrimoniale »	4.072.157.133	78.939.502	—	4.151.096.635
dell'Assicuraz. tubercolosi. »	47.480.839	1.414.385	—	48.895.224
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>111.938.151.414</b>	<b>5.566.471.780</b>	<b>17.964.407.057</b>	<b>99.540.216.137</b>

f) *Capitale d'esercizio delle aziende agrarie.* — Alla fine dell'esercizio 1971 il capitale di esercizio delle aziende agrarie si è notevolmente ridotto da 207 milioni a 9 milioni circa per effetto della cessione in affitto dell'azienda agraria di S. Giovanni Suergiu.

È da precisare che sono al momento in corso trattative per cedere in affitto anche le aziende agrarie di Catanzaro e Costarainera.

## 2) IMPIEGHI MOBILIARI E IMMOBILIARI IMPEGNATI.

Come già detto in premessa e maggiormente illustrato in sede di commento al bilancio generale finanziario, dall'esercizio in esame sono stati assunti in contabilità, per una più rigorosa applicazione del criterio della competenza, gli importi impegnati per gli impieghi mobiliari e immobiliari anche se non ha ancora fatto seguito la effettiva liquidazione ed erogazione delle somme.

Tali importi, ai quali, per la loro particolare natura, è stata data una separata evidenza, ammontano a complessivi 22.603 milioni di lire e si riferiscono per 8.264 milioni a « lavori di costruzioni e di miglioria in corso » e per 14.339 milioni a « impieghi mobiliari da perfezionare ».

Gli impieghi in questione riguardano naturalmente tutte le gestioni interessate ad investimenti mobiliari e immobiliari; tuttavia la gestione patrimoniale, in relazione alla sua particolare funzione, evidenzia la quasi totalità delle somme in esame, mentre le altre minori gestioni evidenziano soltanto lavori di miglioria relativi al patrimonio già esistente.

Tali impieghi in attesa di realizzazione, riepilogati nel prospetto seguente, trovano riscontro nel passivo alle apposite voci dei residui.

GESTIONI ASSICURATIVE	Somme impegnate e non liquidate al 31 dicembre 1971
<b>IMPEGNI IN ESSERE PER IMPIEGHI IMMOBILIARI E MOBILIARI</b>	
<b>Gestione patrimoniale :</b>	
1) <i>impieghi immobiliari :</i>	
immobili da reddito . . . . .	3.027.001.099
immobili strumentali :	
— destinati ad uffici . . . . .	4.892.109.187
— destinati a case di cura, a scuole professionali e a stabilimenti termali . . . . .	143.608.299
2) <i>impieghi mobiliari :</i>	
Annualità di Stato . . . . .	232.671.397
Mutui . . . . .	6.804.712.004
Partecipazioni . . . . .	7.301.280.000
TOTALE . . . . .	22.401.381.986
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	121.540.377
Fondo di previdenza per il personale delle aziende del gas . . . . .	79.371.600
Cassa nazionale per la previdenza marinara (Gestione marittimi) . . . . .	988.000
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	22.603.281.963

## 3) MOBILI, ARREDI, SUPPELLETTILI E APPARECCHI SCIENTIFICI.

Tale voce comprende il mobilio, le macchine, gli arredi e le suppellettili di ufficio ammortizzati integralmente al momento dell'acquisto, ed evidenziati quindi per l'importo di lire una, nonché gli arredi e le attrezzature delle case di cura, il cui valore viene iscritto in bilancio al netto della quota di ammortamento.

L'importo complessivamente evidenziato al 31 dicembre 1971 risulta dalla seguente specifica :

— mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali, evidenziati nel bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	L.	160.678.150
— mobili, arredi, ecc. della casa di riposo di Camogli, di proprietà della Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	L.	5.293.666
— mobili, attrezzature, ecc. in dotazione alle case di cura, evidenziati nello stato patrimoniale dell'assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	L.	635.318.399
— mobili della gestione patrimoniale integralmente ammortizzati . . . . .	L.	1
		801.290.216
	TOTALE . . . . .	L. 801.290.216

Rispetto al precedente esercizio si è verificata una diminuzione di lire 3.110 milioni nel valore dei mobili in dotazione alle case di cura per effetto della cessione agli Enti ospedalieri.

## 4) SCORTE, VIVERI, MATERIALI DI CONSUMO E MEDICINALI.

Alla fine dell'esercizio 1971 le scorte viveri, medicinali e materiali di consumo degli ospedali sanatoriali, degli stabilimenti termali e della Casa di Riposo di Camogli, ammontavano complessivamente a 502 milioni con una diminuzione di 1952 milioni rispetto al precedente esercizio derivante essenzialmente dallo scorporo delle case di cura.

## 5) CONTI CORRENTI E GIACENZE DI CASSA.

Lo stato delle disponibilità liquide dell'Istituto al 31 dicembre 1971 è riportato nel seguente prospetto.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Giacenze nei conti correnti bancari e postali:</i>			
— della Direzione Generale . . . . .	313.451	253.154	60.297
— delle Sedi provinciali . . . . .	128.690	60.933	67.757
	442.141	314.087	128.054
<i>Saldi di cassa :</i>			
— della Direzione Generale . . . . .	781	126	655
— delle Sedi provinciali . . . . .	1.400	843	557
	2.181	969	1212
<i>Fondi in giro . . . . .</i>	8.616	2.439	6.177
<b>TOTALE . . .</b>	<b>452.938</b>	<b>317.495</b>	<b>135.443</b>

La quasi totalità delle giacenze liquide è costituita da depositi in conti correnti bancari e postali ; i depositi intestati alle Sedi provinciali vengono mantenuti intorno a livelli sufficienti alle esigenze finanziarie locali e sono notevolmente frazionati fra varie Banche allo scopo di assicurare un capillare servizio di tesoreria.

Per una dettagliata analisi della distribuzione delle giacenze liquide si fa rinvio alla relazione al rendiconto della gestione patrimoniale.

## 6) PRESUNTO INDENNIZZO PER I BENI CEDUTI AGLI ENTI OSPEDALIERI.

In applicazione della legge 12 febbraio 1968, n. 132, è proseguito nell'anno 1971 lo scorporo delle case di cura dell'Istituto in favore degli Enti ospedalieri.

In attesa di definitive decisioni in merito alla questione dell'equo indennizzo reclamato dall'Istituto, in luogo del valore di bilancio dei beni ceduti è stata iscritta fra le attività una partita di pari importo sotto la voce di presunto indennizzo.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 1971, pari a 16.617 milioni, riguarda per 8.551 milioni la gestione patrimoniale e per 8.066 milioni l'assicurazione

contro la tubercolosi con un aumento rispetto al 1970 rispettivamente di 6.031 e 7.967 milioni, corrispondente agli scorpori effettuati nel 1971 sia per beni immobiliari (10.922 milioni) che per mobili, arredi e apparecchi scientifici (3.076 milioni).

#### 7) CREDITI PER CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO.

I crediti per contributi e rimborsi dello Stato ammontano a 681 miliardi e segnano un incremento di 92 miliardi rispetto all'anno precedente da attribuire al mancato versamento da parte dello Stato di 613 miliardi di contributi in conto della competenza 1971, in parte compensato dal versamento di 521 miliardi versati dall'Amministrazione statale in conto residui.

In apposito prospetto allegato al rendiconto generale (allegato «A1») sono stati evidenziati per gestioni assicurative e nell'ambito di ciascuna gestione per titolo, le consistenze dei crediti verso lo Stato al 31 dicembre 1971, indicando a fianco di ciascun titolo la fonte legislativa dalla quale derivano i crediti stessi.

Da tale prospetto si rileva che le partite creditorie più rilevanti sono rappresentate :

— dal contributo dovuto al Fondo sociale e alle gestioni dei lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (circa 273 miliardi);

— dal residuo importo per contributo di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e art. 1 del D.L. 5 luglio 1971, n. 429, riguardo agli sgravi contributivi in favore delle aziende operanti nel Mezzogiorno (circa 174 miliardi) ;

— dal residuo ammontare di 39 miliardi circa derivante dalla rateizzazione del contributo straordinario dovuto al fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903, che giusto quanto prescritto dalla succitata norma dovrà essere versato dallo Stato entro il corrente anno 1972 ;

— da quanto dovuto a titolo di rimborso di prestazioni erogate dall'Istituto in favore degli ex dipendenti delle forze armate alleate e dell'UNRRA ai sensi delle leggi n. 505/1944 e n. 79/1945, ammontanti a complessivi 27,7 miliardi.

In merito a quest'ultimo importo si precisa che le prestazioni di cui trattasi non sono state ancora rimborsate dallo Stato nonostante i numerosi interventi presso i competenti ministeri. Risulterebbe peraltro che d'iniziativa del Ministero del lavoro è stato posto allo studio uno schema di disegno di legge per la sistemazione delle pratiche in questione.

Completano il quadro dei crediti verso lo Stato l'importo di 34 miliardi da versare a saldo del contributo previsto dall'art. 5 della legge 153/1969, il

residuo importo di 2,8 miliardi quale contributo di cui all'art. 23 della legge 1038/1961 in favore della cassa unica assegni familiari, il residuo debito di 5 miliardi a saldo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 13 della legge 1115/1968 ed infine alcune esigue partite riferentesi a contributi previsti da vari provvedimenti di legge quale concorso dello Stato nell'erogazione di varie provvidenze concesse ai lavoratori a seguito di calamità naturali, nonché a rimborsi di sussidi corrisposti alle famiglie degli emigrati (art. 3 DLCPS del 23 agosto 1946, n. 201).

#### 8) CREDITI CONTRIBUTIVI.

I crediti contributivi esistenti al 31 dicembre 1971 sono analiticamente esposti in apposita tabella allegata ai prospetti del rendiconto economico generale (Allegato A 2).

I crediti in questione, in base a criteri di omogeneità, sono raggruppati in crediti verso le aziende ammesse ad effettuare il conguaglio fra i contributi dovuti e le prestazioni erogate per conto dell'Istituto, in crediti verso le aziende non ammesse a tale conguaglio ed in crediti verso fondi esterni gestori di trattamenti di pensione sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, per contributi dovuti al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3 lettera h) e dell'art. 26 lett. b) della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Nell'ambito di ciascuno dei predetti gruppi i crediti in questione sono ulteriormente distinti secondo le gestioni alle quali competono; la relativa consistenza è indicata con riferimento all'inizio ed alla fine dell'anno, onde porre in evidenza le variazioni intervenute.

Nel corso del 1971 i crediti per contributi accertati e non riscossi sono aumentati nel complesso di 802.044 milioni, raggiungendo al 31 dicembre l'importo di 1.081.561 milioni.

Nel considerare tale incremento è peraltro opportuno esaminare separatamente i tre raggruppamenti sopra indicati, anche in relazione ai particolari effetti che su tale incremento ha avuto l'adozione, a cominciare dal 1971, del criterio di competenza integrale di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 1972, in precedenza più volte citata ed illustrata.

Il primo gruppo derivante dai conguagli dei modd. GS 2, esclusa la quota di pertinenza di altri Enti (5.533 milioni), ammonta a 956.435 milioni e registra un incremento di 795.078 milioni, di cui, peraltro, 740.300 milioni attengono alla valutazione — effettuata in applicazione del predetto criterio — dei contributi relativi alle denunce di modd. GS2 non ancora pervenute al 31 dicembre; il residuo aumento è attribuibile prevalentemente allo sviluppo del monte retributivo soggetto a contribuzione ed all'attività di vigilanza che, nonostante la carenza di mezzi, ha consentito di accertare inadem-



pienze contributive per un importo superiore a quello dello scorso anno (160.168 milioni nel 1971 rispetto a 143.621 milioni nel 1970).

Sempre con particolare riferimento all'esposizione debitoria delle aziende ammesse a conguaglio, è importante distinguere i crediti assistiti da garanzia cambiaria da quelli non cambializzati; tale distinzione è esposta nel prospetto che segue.

	Crediti cambiari	Crediti non cambiari	T O T A L I
Esistenti al 1° gennaio 1971 . . . L.	19.733.971.609	150.903.460.056	170.637.431.665
+ Accertati nell'anno . . . . . »	30.584.989.953	173.037.159.916	203.622.149.869
— Riscossi nell'anno . . . . . »	32.175.782.878	120.415.196.204	152.590.979.082
Esistenti al 31 dicembre 1971 . . »	<b>18.143.178.684</b>	<b>203.525.423.768</b>	<b>221.668.602.452</b>

Va infine precisato che l'ammontare complessivo di L. 221.668.602.452 è comprensivo dell'importo di L. 5.533.497.998 che rappresenta il totale dei crediti verso le aziende per contributi che l'Istituto riscuote per conto di altri Enti.

Senza tener conto dei crediti derivanti dalla predetta integrazione della competenza, pari a 740.300 milioni, la percentuale dei crediti cambiari rispetto al totale è dell'8,18 %, inferiore a quella registrata alla fine del 1970 (11,56 %).

La natura dei crediti in argomento comporta necessariamente un certo grado di inesigibilità, che di norma è tanto più elevato quanto più è lontano nel tempo l'accertamento del credito.

Sotto tale profilo, la situazione dei crediti verso le aziende ammesse a conguaglio viene qui di seguito esposta, a partire dal 1968, distinguendo, anno per anno, i crediti di provenienza degli anni precedenti, con esclusione di quelli relativi al 1971 per la parte relativa alle denunce non ancora pervenute.

Epoca dell'accertamento contabile dei crediti	Situazione al 31 dicembre 1968		Situazione al 31 dicembre 1969		Situazione al 31 dicembre 1970		Situazione al 31 dicembre 1971	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
Fino al 31 dicembre 1968 :								
cambializzati . . . . L.	18.443.550.653	13,80	5.009.752.112	3,58	2.881.153.300	1,69	501.180.602	0,22
non cambializzati . . . »	115.201.818.093	86,20	97.687.691.545	69,71	82.426.012.587	48,30	78.826.626.582	35,56
TOTALI . . . L.	113.645.368.746	100,—	102.697.443.657	73,29	85.307.165.887	49,99	79.327.807.174	35,78
Anno 1969 :								
cambializzati . . . . L.	—	—	10.489.456.572	7,43	2.503.006.394	1,47	848.582.950	0,38
non cambializzati . . . »	—	—	26.937.812.794	19,23	19.143.737.661	11,22	21.230.401.665	9,58
TOTALI . . . L.	—	—	37.427.269.366	26,71	21.646.744.055	12,69	22.078.984.615	9,96
Anno 1970 :								
cambializzati . . . . L.	—	—	—	—	14.349.811.915	8,41	3.432.221.846	1,56
non cambializzati . . . »	—	—	—	—	49.333.709.808	23,91	37.400.860.758	16,87
TOTALI . . . L.	—	—	—	—	63.683.521.723	37,32	40.833.082.604	18,43
Anno 1971 :								
cambializzati . . . . L.	—	—	—	—	—	—	13.361.193.286	6,03
non cambializzati . . . »	—	—	—	—	—	—	66.067.534.763	29,80
TOTALI . . . L.	—	—	—	—	—	—	79.428.728.049	35,83
TOTALI COMPLESSIVI . . . L.	133.645.368.746	100,—	140.124.713.023	100,—	170.637.431.665	100,—	221.668.602.452	100,—
							(1)	

(1) Compresa la quota di pertinenza di altri Enti ammontante a L. 5.533.497.998.

La presenza di vecchie partite fra i crediti esistenti al 31 dicembre 1971 si rivela piuttosto elevata con riflessi decisamente negativi ai fini della esigibilità.

Peraltro, la determinazione del coefficiente di svalutazione non può dedursi semplicemente dalla anzianità dei crediti, ma richiede un esame particolareggiato del grado di esigibilità delle singole partite, che soltanto gli organi periferici sono in condizione di effettuare.

L'indagine effettuata da parte delle Sedi con l'intervento dei Comitati provinciali allo scopo di stabilire l'aliquota di svalutazione da applicare ai crediti contributivi esistenti al 31 dicembre 1971 ha posto in evidenza un coeffi-

ciente di inesigibilità del 33,7 %, superiore a quello rilevato attraverso la precedente analoga indagine effettuata nel 1968 (30,25 %).

Il peggioramento sembra potersi attribuire prevalentemente alle difficoltà economiche manifestatesi negli ultimi anni.

In aderenza ai risultati della predetta indagine, i crediti in questione (esclusa ovviamente la parte derivante dall'integrazione della competenza) sono stati svalutati del 33,7 % mediante adeguato accantonamento al fondo svalutazioni crediti, il quale, al 31 dicembre 1971, risulta suddiviso, in rapporto alle varie gestioni interessate, negli importi indicati nel seguente prospetto.

GESTIONE ED ENTI CREDITORI	Crediti al 31 dicembre 1970	Eccedenza degli accer- tamenti sulle riscossioni del 1971	Crediti al 31 dicembre 1971 (1)	Fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 1971	Valore dei crediti al netto della svalutazione al 31 dicembre 1971
Cassa unica assegni familiari. . . . . L.	14.708.408.524	6.301.468.428	21.009.876.952	7.080.329.000	13.929.547.952
Fondo pensioni lavo- ratori dipendenti . »	124.098.125.731	34.220.686.508	158.318.812.239	53.353.440.000	104.965.372.239
Assicurazione per la disoccupazione . . »	15.784.106.387	4.509.119.979	20.293.226.366	6.833.817.000	13.454.409.366
Assicurazione contro la tubercolosi . . »	6.233.105.481	9.256.752.527	15.489.858.008	5.220.082.000	10.269.776.008
Fondo imposte di consumo . . . . . »	184.877.453	3.292.161	188.169.614	—	188.169.614
Fondo esattorie im- poste dirette . . »	33.426.722	263.507.163	296.933.885	—	296.933.885
Gestione speciale mi- natori . . . . . »	72.593.419	18.773.786	91.367.205	30.791.000	60.576.205
Cassa integr. gua- dagni:					
<i>Gestione ordinaria.</i> »	51.306.813	13.111.250	38.195.563	12.872.000	25.323.563
» <i>per l'edilizia</i> »	190.790.016	217.874.606	408.664.622	137.720.000	270.944.622
Crediti delle gestioni assicurative . . . »	161.356.740.546	54.778.363.908	216.135.104.454	72.674.051.000	143.461.053.454
Crediti per conto di altri enti . . . . . »	9.280.691.119	3.747.193.121	5.533.497.998	—	5.533.497.998
<b>TOTALE L.</b>	<b>170.637.431.665</b>	<b>51.031.170.787</b>	<b>221.668.602.452</b>	<b>72.674.051.000</b>	<b>148.994.551.452</b>

(1) esclusa l'integrazione della competenza.

Il secondo gruppo dei crediti contributivi, evidenziati nel sopra citato allegato « A2 », riguardano le aziende non ammesse a conguaglio e cioè alcuni Fondi speciali di previdenza e la Cassa nazionale previdenza marinara. Nel considerare i relativi importi è opportuno rammentare che il versamento dei contributi dovuti alle predette gestioni è trimestrale ed avviene, di norma, nel mese

successivo alla scadenza del trimestre, per cui i crediti in questione comprendono i contributi relativi all'ultimo trimestre dell'anno, che al 31 dicembre risultano accertati ma non ancora riscossi. Poichè tale criterio, già in atto da tempo, soddisfa la integrale inclusione nell'esercizio di tutti i contributi di competenza, non si è resa necessaria alcuna innovazione.

L'importo complessivo del predetto gruppo di crediti (106.107 milioni) e l'aumento verificatosi rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1970 (14.334 milioni) attengono in parte preponderante al Fondo di previdenza per il personale dei trasporti, i cui crediti al 31 dicembre 1971 ammontano a 72.341 milioni con un aumento di 10.897 milioni nei confronti dell'anno precedente. In merito alle cause di tale grave situazione debitoria delle aziende contribuenti e dei problemi finanziari che ne derivano si fa rinvio alla relazione illustrativa del bilancio di detto Fondo.

Circa la esigibilità dei crediti in questione è peraltro da ricordare che la garanzia fornita dalla personalità pubblica delle aziende debtrici esclude la necessità della svalutazione.

Il terzo gruppo dei crediti in esame, costituito da crediti verso enti esterni gestori di trattamenti di pensione sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, attiene interamente al patrimonio del Fondo sociale.

In proposito è da ricordare che l'obbligo contributivo da cui detti crediti hanno avuto origine [art. 3, lett. h) della legge n. 903/1965] è venuto a cessare con il 1° gennaio 1971. Da tale data l'ENPALS è il solo Ente esterno che continua a versare contributi al Fondo sociale, in applicazione dell'art. 26 della predetta legge n. 903.

La diminuzione dei suddetti crediti, passati da 26.386 milioni al 31 dicembre 1970 a 19.018 milioni al 31 dicembre 1971 deve pertanto essere posta in relazione alla circostanza sopra descritta.

È da tener presente, inoltre, che nel predetto importo di 19.018 milioni sono compresi 5.272 milioni accertati a carico di enti, casse, fondi e gestioni con situazione patrimoniale deficitaria, i quali hanno richiesto al Ministero del lavoro l'applicazione in loro favore della sospensione dal versamento prevista dall'art. 5, comma 3°, della legge sopra citata.

In conseguenza, detti crediti sono stati interamente svalutati iscrivendo il loro importo nel Fondo svalutazione crediti.

È da notare che tale situazione è rimasta immutata rispetto all'esercizio 1970, nel cui bilancio già figuravano le predette partite per lo stesso importo di 5.272 milioni.

#### 9) CREDITI DIVERSI.

Nella voce in esame, il cui ammontare complessivo di 77.849 milioni viene analizzato per gestioni nel prospetto allegato al rendiconto generale

(allegato « A 3 »), figurano varie partite creditorie alcune delle quali trovano corrispondenza nel conto finanziario, unitamente ai contributi rimasti da riscuotere nei confronti dello Stato e nei confronti delle aziende, trattandosi di residui attivi pari alla differenza fra gli accertamenti e le riscossioni, mentre altre partite hanno una natura strettamente patrimoniale.

Tra le partite del primo gruppo si segnalano :

— *le quote capitali di impieghi mobiliari*, il cui ammontare di 891 milioni circa attiene principalmente alle quote capitali di mutui scaduti alla fine dell'anno e non riscosse ;

— *le quote di redditi vari*, che ammontano a complessivi 10.268 milioni e riguardano interessi su titoli, su mutui e partecipazioni, nonché redditi immobiliari, maturati alla fine dell'anno, la cui riscossione è avvenuta nell'anno 1972 ;

— *le rate di pensioni e altre prestazioni da recuperare*, che ammontano a complessivi 2.902 milioni, per la massima parte sono attinenti alle rate di pensioni in corso di recupero, e per il resto riguardano prestazioni indebite, afferenti le indennità economiche tbc, le indennità di disoccupazione e gli assegni familiari ;

— *i recuperi vari*, per l'importo di 2.200 milioni riguardanti per la quasi totalità il credito verso gli Enti ospedalieri per cessione di scorte ;

— *i crediti contributivi accertati per conto di altri Enti*, per l'importo di 5.533 milioni, opportunamente tenuti distinti dai crediti contributivi di pertinenza delle gestione dell'INPS.

Rivestono, invece, un carattere più strettamente patrimoniale le seguenti partite :

— *anticipazioni concesse al personale garantite dalla cessione dello stipendio o del salario*. Il loro ammontare, pari a 14.661 milioni, subisce un ulteriore contrazione nell'anno 1971, rispetto al 1970 (17.035 milioni), a causa della nota carenza finanziaria del Fondo di previdenza che non consente la concessione di nuovi mutui al personale ;

— *anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 da recuperare*. Trattasi di partite di credito derivanti dalle anticipazioni fatte dall'Istituto in favore dei lavoratori autonomi residenti nelle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno del 1966.

L'ammontare di tali partite ormai stabilizzatosi attorno ai 6.905 milioni, potrà essere regolarizzato non appena sarà emanato il provvedimento legislativo che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità di recupero ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 del D.L. 9 novembre 1966, n. 914.

Esauriscono i crediti diversi :

— il credito dell'assicurazione tubercolosi per rette di degenza dovute da enti diversi e da privati (7.153 milioni) ;

— il credito della gestione patrimoniale, pari a complessivi 4.689 milioni, nei riguardi della GESCAL (cessata INA-Casa) per anticipazioni effettuate dall'Istituto per la costruzione di alloggi, nonché il credito per somme dovute dal personale e da cooperative del personale (3.577 milioni) ;

— le anticipazioni impegnate a favore dell'INAIL ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 (3.743 milioni) ;

— le anticipazioni agli uffici comunali per i trattamenti di disoccupazione (2.096 milioni) ;

— le anticipazioni alle aziende dissestate da recuperare (444 milioni) ;

— alcune partite per anticipazioni varie da recuperare (8.890 milioni), per depositi cauzionali effettuati per utenze varie (125 milioni) e per altri crediti (3.771 milioni).

#### 10) PRESUNTA INSUSSISTENZA DELLE RATE DI PENSIONE RIMASTE DA PAGARE.

Trattasi di una posta iscritta nei bilanci della gestione del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti nonché delle gestioni speciali IVS, quale rettifica al debito per rate di pensioni iscritto nel passivo dei bilanci stessi.

Tale posta rettificativa, che per il complesso delle gestioni pensionistiche sopra indicate ammonta a 180.094 milioni, è stata iscritta, analogamente a quanto già avvenuto in sede di consuntivo 1970, al fine di determinare con ogni possibile attendibilità la consistenza del debito per rate di pensione.

La sua valutazione è stata effettuata ripetendo presso le Sedi provinciali dell'Istituto un'indagine atta a quantificare l'entità delle rate di pensione normalmente riscosse in ritardo dagli interessati.

Poiché tale importo si è, seppure di poco (14,7 milioni) ridotto rispetto all'esercizio precedente, può desumersi un lieve aggiornamento delle operazioni di eliminazione contabile delle pensioni.

#### 11) DISAVANZO PER LA PREVIDENZA DEGLI IMPIEGATI DELL'ISTITUTO.

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento di previdenza degli impiegati dell'Istituto a decorrere dal 1° aprile 1971 non ha potuto ancora influire positivamente sulla pesante situazione deficitaria del Fondo di previdenza impiegati, sia perchè gli effetti derivanti dall'adozione della più elevata ali-

quota contributiva sono stati, nello scorcio di esercizio interessato, ampiamente compensati dai più elevati oneri che per lo stesso periodo il fondo ha dovuto sopportare, sia perchè non sono state ancora stabilite le modalità e i tempi per la reintegrazione di quella parte di disavanzo non coperta dall'apposita contribuzione straordinaria prevista dal nuovo Regolamento.

Conseguentemente la già pesante situazione deficitaria si è ulteriormente aggravata passando dai 28.984 milioni del 1970 ai 39.414 milioni del 1971, come risulta dal prospetto che segue.

FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI	
Disavanzo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	28.984.094.953
Disavanzo relativo al periodo 1° gennaio/31 marzo . . . . . »	3.360.151.262
DISAVANZO AL 1° APRILE 1971 »	32.344.246.215
Disavanzo relativo al periodo 1° aprile/31 dicembre . . . . . »	7.070.234.487
DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 1971 »	39.414.480.702

## P A S S I V I T À

## 1) DEBITO VERSO IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI.

Il debito in questione deriva dalla differenza fra il fabbisogno finanziario delle Poste per il pagamento delle pensioni e le anticipazioni all'uopo effettuate dall'Istituto.

È da notare un sensibile miglioramento rispetto alla situazione debitoria esistente al 31 dicembre 1970, che si è infatti ridotta da 128.822 milioni a 49.580 milioni.

## 2) DEBITI DIVERSI.

Nei debiti diversi sono raggruppate sia le partite che rappresentano somme impegnate nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti ma non ancora liquidate o pagate, le quali trovano rispondenza con i residui passivi evidenziati nel rendiconto finanziario, sia gli altri debiti di natura strettamente patrimoniale.

Per quanto attiene in particolare al primo gruppo di debiti si segnala il debito per rate di pensione rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (526.445 milioni) pari al 9,56 % della competenza delle pensioni, di cui 225.100 milioni attengono a domande di pensione pervenute e non ancora liquidate.

Tale importo si ripartisce tra le gestioni pensionistiche come segue :

Fondo sociale . . . . .	196.331	milioni
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	281.643	»
Gestioni speciali IVS . . . . .	33.962	»
Fondo speciale trasporti . . . . .	7.406	»
Fondo elettrici . . . . .	2.365	»
Gestioni e fondi minori . . . . .	4.738	»

L'ammontare di tali residui contabili viene in effetti rettificato iscrivendo nell'attivo degli stati patrimoniali delle gestioni interessate una presunta quota di insussistenza del debito nel presupposto che molte rate di pensioni riferite a pensionati deceduti non siano state ancora eliminate alla fine dell'anno.

La predetta operazione di rettifica ha lo scopo di adeguare il debito dell'Istituto nei riguardi dei pensionati nella misura il più possibile prossima alla reale situazione, in attesa che l'aggiornamento delle operazioni contabili di eliminazione da parte delle Sedi provinciali riconduca la situazione alla normalità.

Si notano inoltre nel predetto gruppo le seguenti partite :

— il debito per altre prestazioni rimaste da pagare (291.974 milioni) di cui 235.700 milioni si riferiscono a domande pervenute e non ancora liquidate ; la restante parte pari a 56.274 milioni attiene per 39.460 milioni alle somme



rimaste da pagare per conto della Cassa unica assegni familiari, per 12.507 milioni a indennità tbc, per 2.452 milioni a somme rimaste da pagare per conto della Cassa integrazione guadagni e per 1.855 milioni a prestazioni varie;

— il residuo debito di 30.286 milioni rimasto da utilizzare per interventi straordinari previsti dalla legge n. 1115/1968 ;

— le ritenute erariali, assistenziali e previdenziali già operate al personale dell'Istituto e rimaste da versare agli Enti interessati (6.350 milioni) ;

— le spese di amministrazione varie impegnate o liquidate e non ancora erogate (19.593 milioni), riguardanti in particolare per 5.541 milioni l'onere posto a carico delle gestioni DS e AF concernente la contribuzione a favore degli Organi erogatori ; per 919 milioni il noleggio di elaboratori elettronici ; per 2.014 milioni i servizi per il centro elettronico ; per 3.701 milioni gli stampati, cancelleria, fornitura marche, ecc. ; per 2.449 milioni l'acquisto e la manutenzione di mobili, macchine e attrezzi ; per 1.258 milioni la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti ad uffici ; per 2.059 milioni competenze da corrispondere al personale e partite diverse per 1.652 milioni ;

— le contribuzioni in favore di Enti vari rimaste da pagare (82.679 milioni) riguardanti in particolare :

per 53.000 milioni il Fondo addestramento professionale

» 20.529 » gli Enti di patronato

» 926 » l'ONPI

» 8.180 » l'Ispettorato del lavoro ;

— le somme da utilizzare a titolo di sgravi sociali per 57.103 milioni ;

— le somme rimaste da versare ad Enti previdenziali ed assistenziali in applicazione di particolari disposizioni di legge (102.907 milioni).

Figurano altresì nel gruppo in esame i debiti per forniture alle Case di cura, agli stabilimenti termali e alla Casa di riposo di Camogli (1 miliardo) e una somma a disposizione dell'INAIL ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970 n. 745 (3.743 milioni).

Una particolare menzione meritano le voci che appaiono per la prima volta nello stato patrimoniale per effetto di una più estesa applicazione del criterio della competenza che impone di contabilizzare gli impegni assunti anche se non hanno fatto seguito le rispettive liquidazioni ed erogazioni.

Tali voci riguardano gli impieghi mobiliari da perfezionare pari a 17.986 milioni ed i lavori di costruzione e di miglioria impegnati per un totale di 8.282 milioni.

L'importo di 17.986 milioni attiene per 3.648 milioni a mutui verso Enti diversi contrattati e rimasti da erogare, per 7.301 milioni a decimi non richiamati relativi a partecipazioni sottoscritte dall'Istituto, per 6.805 milioni a mutui deliberati da perfezionare e per 232 milioni ad annualità di Stato.

Altra voce delle passività attiene alla manutenzione ordinaria e straordinaria (3.304 milioni) ed appare per la prima volta nel rendiconto patrimoniale in attuazione del criterio della competenza.

Figurano inoltre nel gruppo in questione partite varie, la principale delle quali, per l'importo di 3.503 milioni, riguarda contributi da rimborsare.

Nel secondo gruppo di partite debitorie di carattere più propriamente patrimoniale si segnalano :

— i debiti per i depositi di somme effettuati dalle Regioni siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto (12.921 milioni) ;

— il debito per contributi GESCAL e INA-Casa rimasti da utilizzare (5.089 milioni) ;

— il debito verso lo Stato in conseguenza della mancata utilizzazione di una parte dei contributi statali corrisposti alla Cassa integrazione guadagni e per le provvidenze ai cittadini rimpatriati dalla Libia, per 535 milioni.

Esauriscono l'elencazione delle passività in questione i debiti per depositi cauzionali costituiti da terzi ammontanti a 1.182 milioni e debiti vari per un ammontare di 7.695 milioni, di cui 2.221 milioni per fondi vari di autoassicurazione cassieri, incendi e furti, 2.718 milioni per debiti vari della Gestione patrimoniale e 2.756 milioni per debiti vari delle diverse gestioni.

### 3) FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI.

Il patrimonio immobiliare viene ammortizzato, secondo le vigenti disposizioni regolamentari, mediante l'accantonamento annuale di una quota pari al 2 % del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio e ciò fino a quando il Fondo ammortamento non avrà raggiunto il valore di bilancio degli immobili stessi.

Dopo gli accantonamenti dell'esercizio, pari a complessivi 1.837 milioni di lire e i prelevamenti effettuati in relazione allo scorporo delle case di cura costituite in enti ospedalieri (6.132 milioni) l'importo complessivo del Fondo si riduce alla fine del 1971 a 22.815 milioni come analiticamente risulta dal prospetto che segue :

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'anno 1971	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . . L.	191.220.417	+ 29.620.081	220.840.498
Cassa nazionale previdenza mari- nara: gestione marittimi . . . . »	26.973.589	+ 1.060.902	28.034.491
Assicurazione contro la tubercolosi »	5.196.500.821	- 4.066.091.944	1.130.408.877
Gestione patrimoniale . . . . . »	21.695.268.172	- 259.814.266	21.435.453.906
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>27.109.962.999</b>	<b>- 4.295.225.227</b>	<b>22.814.737.772</b>

#### 4) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 1971, iscritto nell'importo di 77.946 milioni, rappresenta, nella quasi totalità (72.674 milioni), la presunta inesigibilità dei crediti contributivi verso le aziende ammesse a conguaglio ammontanti a 216.135 milioni accertata mediante apposita indagine effettuata presso le Sedi periferiche con la collaborazione dei Comitati provinciali.

La percentuale di svalutazione posta in evidenza da detta indagine è del 33,7 % con un aumento rispetto alla precedente rilevazione dell'anno 1968 che aveva indicato un coefficiente del 30,25 %, il che sembra doversi attribuire alla peggiorata situazione economica di alcune aziende.

È da notare che l'importo del fondo svalutazione al 31 dicembre 1971 comprende 5.272 milioni relativi a crediti del Fondo sociale verso Casse e Fondi gestiti da altri Enti. Tali crediti sono stati svalutati per il loro intero ammontare, essendosi gli Enti debitori avvalsi della facoltà di cui all'art. 3 della legge n. 903/1955, che prevede la sospensione del pagamento nei casi di situazioni patrimoniali deficitarie.

#### 5) FONDO DI PREVIDENZA SALARIATI DELLE CASE DI CURA.

Anche l'esercizio 1972 ha confermato la sostanziale stabilità del Fondo di previdenza salariati delle case di cura. Infatti la variazione netta che si registra

nell'anno, ammonta a circa 609 milioni per cui la consistenza del Fondo, che alla fine del 1970 era di 11.725 milioni, passa, al 31 dicembre 1971, a 12.334 milioni.

Tale variazione positiva deriva in massima parte dal gettito dei contributi previdenziali (1.508 milioni) e dagli interessi maturati (687 milioni) sulla disponibilità del Fondo aumentati in misura superiore agli oneri per le prestazioni previdenziali (1.217 milioni e per l'importo di ricchezza mobile 369 milioni).

È peraltro utile ricordare che anche nell'esercizio in esame il gettito dei contributi risente dei versamenti effettuati per il riconoscimento di periodi di anzianità pregressa, mentre le prestazioni seguitano a registrare gli effetti delle rivalutazioni delle pensioni dell'Assicurazione generale obbligatoria, di cui alla legge n. 153/1969, che hanno comportato una corrispondente riduzione della quota integrativa a carico del Fondo.

#### 6) FONDO OSCILLAZIONE TITOLI.

Alla costituzione dei fondi oscillazione titoli viene destinata, in ciascun esercizio, secondo le vigenti disposizioni regolamentari una quota di reddito pari all'1 % del valore di bilancio dei titoli al 1° gennaio, fino a concorrenza del 20 % di detto valore.

La consistenza dei fondi in questione è esposta nella seguente tabella.

GESTIONE	Consistenza al 1 gennaio 1971	Accantonamenti dell'esercizio	Prelevamenti dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	3.540.009	—	—	3.540.009
Cassa nazionale per la previdenza marinara :				
— Gestione marittimi . . . . .	69.472.452	17.354.187	—	86.826.639
— Gestione speciale . . . . .	73.376	18.344	1.050	90.670
Gestione patrimoniale . . . . .	29.456.447.810	2.383.931.305	—	31.840.379.115
TOTALE . . . . .	29.529.533.647	2.401.303.836	1.050	31.930.836.433

L'accantonamento complessivo esistente alla fine dell'anno (31.930 milioni) corrisponde al 13,71 % del valore di bilancio dei titoli posseduti alla stessa data dalle sopra indicate gestioni.

Dalla tabella in esame si rileva che per il 1971 non vi sono stati accantonamenti da parte del Fondo di previdenza per il personale dipendente da aziende private del gas ; ciò in quanto il relativo fondo oscillazione ha già raggiunto il limite del 20 % del valore dei titoli di pertinenza della gestione.

Si nota altresì un prelevamento relativo alla gestione speciale della Cassa nazionale per la previdenza marinara, per una perdita verificatasi in occasione dell'alienazione di alcuni titoli.

7) FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALL'ART. 39  
DELLA LEGGE 153/1969.

Tale Fondo consente, ai sensi dell'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153, l'accredito dei contributi previdenziali omessi e non prescritti a favore dei lavoratori dipendenti da aziende fallite o in crisi economica ed è alimentato mediante prelievo delle somme necessarie dalle riserve delle rispettive gestioni.

Per quanto concerne il campo di applicazione della norma in esame, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale rispondendo ad un quesito formulato sull'argomento dall'Istituto, ha precisato che possono fruire dei benefici concessi dall'art. 39 anche i dipendenti di aziende il cui fallimento si sia chiuso anteriormente al 1° maggio 1969 ; per quanto concerne i soggetti interessati, inoltre, la disposizione si deve intendere estesa anche agli iscritti alle gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

Conseguentemente in tutte le gestioni assicurative interessate sono stati accantonati, in appositi fondi, gli importi occorrenti per assicurare la copertura delle omissioni contributive in esame, sulla base delle determinazioni adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 107 del 26 novembre 1971.

Tali importi ascendono a complessivi 27.849 milioni e risultano così attribuiti :

Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	27.000 milioni
Gestione speciale assicurazione IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	295 »
Gestione speciale assicurazione IVS artigiani . . . . .	256 »
Gestione speciale assicurazione IVS commercianti . . . . .	298 »

Poichè nell'anno risultano operati prelievi per complessivi 481 milioni, riguardanti esclusivamente il fondo pensioni lavoratori dipendenti, gli importi residui pari a 27.368 milioni, potranno essere portati — unitamente a quelli già esistenti al 1° gennaio 1971 — ad integrazione della somma che sarà stanziata per gli anni successivi come prescritto dalla legge.

Al 31 dicembre 1971, la consistenza dei fondi in argomento, distintamente per gestioni, risulta così costituita :

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni		Consistenza al 31 dicembre 1971
		(-) prelevamenti	(+) assegnazioni	
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	8.773.000.000	— 481.135.159	+ 27.000.000.000	35.291.864.841
Gestione speciale assicurazione IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	295.000.000	—	+ 295.000.000	590.000.000
Gestione speciale assicurazione IVS artigiani . . . . .	253.000.000	—	+ 256.000.000	509.000.000
Gestione speciale assicurazione IVS commercianti . . . . .	305.000.000	—	+ 298.000.000	603.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.626.000.000</b>	<b>— 481.135.159</b>	<b>+ 27.849.000.000</b>	<b>36.993.864.841</b>

#### 8) RISERVE TECNICHE.

Le riserve in esame erano state iscritte fino al precedente esercizio nel netto patrimoniale.

Considerato peraltro che le riserve tecniche rappresentano il corrispettivo degli introiti effettuati a tutto l'esercizio che non afferiscono alla competenza dell'esercizio stesso essendo destinati alla copertura di oneri futuri, si è ritenuta, a decorrere dall'esercizio 1971, più appropriata la loro collocazione fra le passività delle gestioni interessate escludendole quindi dal netto patrimoniale.

Esse assommano a 354.454 milioni e risultano attribuite alle gestioni pensionistiche secondo l'analisi riportata nel seguente prospetto.

GESTIONI PENSIONISTICHE	Consistenza delle riserve al 31 dicembre 1971			
	per pensioni da liquidare	per copertura pensioni in pagamento	diverse	TOTALE
Gestione speciale I.V.S. coltivatori diretti mezzadri e coloni . . . .	—	11.418.989.000	—	11.418.989.000
Gestione speciale I.V.S. artigiani .	9.379.849.970	3.589.219.000	—	12.969.068.970
Gestione speciale I.V.S. commercianti . . . . .	3.922.799.130	1.614.802.000	—	5.537.601.130
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	—	—	1.792.733.721	1.792.733.721
Fondo di previdenza personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	—	132.079.413.000	1.258.648.606	133.338.061.606
Fondo di previdenza personale addetto alla gestione delle imposte di consumo . . . . .	24.300.000.000	13.792.667.000	—	38.092.167.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	—	44.912.701.000	—	44.912.701.000
Fondo per l'assicurazione I.V. del clero . . . . .	18.050.000.000	11.378.386.000	—	29.428.386.000
Fondo per l'assicurazione I.V. dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	146.000.000	64.269.000	—	210.269.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendenti da aziende di navigazione aerea . . .	—	5.934.268.000	25.698.444.985	31.632.712.985
Cassa Nazionale per la previdenza marinara - Gestione speciale .	—	—	136.816.710	136.816.710
Assicurazioni facoltative I.V. . .	4.529.067.729	20.605.180.000	—	25.134.247.729
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	2.270.742.595	1.361.324.000	—	3.632.066.595
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	5.958.387.953	119.248.000	10.140.619.348	16.218.255.301
TOTALE . . . .	68.556.847.377	246.870.466.000	39.027.263.370	354.454.576.747

## PATRIMONIO NETTO

Fino al 31 dicembre 1970 il patrimonio netto dell'Istituto evidenziava fra i suoi elementi non solo le « riserve legali », gli « avanzi patrimoniali » e i « disavanzi patrimoniali », ma anche le riserve tecniche, con l'avvertenza, peraltro, che queste ultime sono da considerare il corrispettivo di impegni futuri verso i pensionati e gli assicurati.

A partire dall'esercizio 1971, le riserve tecniche, come già ricordato, sono state però più appropriatamente iscritte fra le passività.

Nel confronto che segue fra le situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi è stato pertanto escluso l'ammontare delle riserve tecniche.

	Situazione al 1 gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Situazione al 31 dicembre 1971
	(milioni di lire)		
Riserve legali . . . . .	609.741	54.744	664.485
Avanzi . . . . .	797.415	361.323	1.158.738
Disavanzi . . . . .	— 512.364	— 75.449	— 587.813
TOTALE . . .	894.792	+ 340.618	1.235.410

Il suesposto patrimonio netto di 1.235.410 milioni deriva dalla differenza fra 3.004.090 milioni di attività e 1.768.680 milioni di passività, delle quali 354.455 milioni attengono alle riserve tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



**BILANCIO CONSUNTIVO**  
**ECONOMICO GENERALE DELL'I.N.P.S.**  
**PER L'ANNO 1971**

## STATO PATRIMONIALI

Al 31 Dicen

A T T I V I T A'		Consistenza al 1° Gennaio 1971	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1971
1	Titoli . . . . . L.	240.147.133.268	— 7.321.906.980	232.825.226.288
2	Annualità di Stato . . . . . »	7.929.165.689	— 260.542.913	7.668.622.776
3	Mutui . . . . . »	93.551.152.103	+ 1.269.822.787	94.820.974.890
4	Partecipazioni . . . . . »	15.549.982.000	—	15.549.982.000
5	Immobili . . . . . »	111.938.151.414	— 12.397.935.277	99.540.216.137
	a) da reddito . . . . . »	35.846.008.994	+ 1.552.227.888	37.398.236.882
	b) destinati ad uffici . . . . . »	49.873.092.943	+ 3.107.662.845	52.980.755.788
	c) destinati a case di cura . . . . . »	22.099.411.505	— 17.138.179.897	4.961.231.608
	d) destinati a scuole professionali e stabilimenti termali . . . . . »	4.119.637.972	+ 80.353.887	4.199.991.859
6	Capitale di esercizio delle aziende agrarie . . . . . »	206.839.767	— 197.184.785	9.654.982
7	Impieghi mobiliari da perfezionare . . . . . »	—	+ 14.338.663.401	14.338.663.401
8	Lavori per costruzioni e migliorie in corso . . . . . »	—	+ 8.264.618.562	8.264.618.562
9	Mobili, arredi, suppellettili e apparecchi scientifici . . . . »	3.913.350.233	— 3.112.060.017	801.290.216
	a) presso gli uffici amministrativi . . . . . »	1	—	1
	b) presso le istituzioni sanitarie . . . . . »	3.913.350.232	— 3.112.060.017	801.290.215
10	Scorte viveri materiali di consumo e medicinali . . . . . »	2.454.321.635	— 1.952.543.913	501.777.722
11	Conti correnti e giacenze di cassa . . . . . »	317.495.768.347	+ 135.442.672.286	452.938.440.633
12	Presunto indennizzo per i beni ceduti agli Enti Ospedalieri »	2.619.805.170	+ 13.997.354.109	16.617.159.279
13	Crediti per contributi e rimborsi dello Stato . . . . . »	589.365.263.988	+ 91.929.089.575	681.294.353.563
14	Crediti contributivi della produzione:			
	per accertamenti eseguiti fino al 31 dicembre 1971 . . . . . L.	341.260.949.799		
	per denunce GS2, non ancora pervenute . . . . . »	740.300.000.000		
		279.516.829.394	+ 802.044.120.405	1.081.560.949.799
15	Crediti diversi . . . . . L.	72.902.399.828	+ 4.947.469.258	77.849.869.086
	per quote capitale di impieghi mobiliari . . . . . »	921.899.770	— 31.284.448	890.615.322
	per quote di redditi vari . . . . . »	10.370.275.403	— 101.677.925	10.268.597.478
	per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare »	3.082.168.610	— 180.425.111	2.901.743.499
	per proventi e recuperi vari . . . . . »	343.579.521	+ 1.856.175.609	2.199.755.130
	per crediti contributivi accertati per conto di altri Enti »	—	+ 5.533.497.998	5.533.497.998
	<i>da riportare L.</i>	1.737.590.162.836	+ 1.046.991.636.498	+ 2.784.581.799.334

**GENERALE DELL' I. N. P. S.**
**re 1971**

<b>P A S S I V I T A'</b>		Consistenza al 1° Gennaio 1971	Variazioni nette dell' esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1971
1	<b>Debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni . . . . . L.</b>	<b>128.822.301.197</b>	<b>— 79.242.608.050</b>	<b>49.579.693.147</b>
2	<b>Debiti diversi . . . . . »</b>	<b>477.863.310.624</b>	<b>+704.762.469.939</b>	<b>1.182.625.780.563</b>
	per rate di pensione :			
	liquidazioni già effettuate . . . L.	301.345.470.496		
	domande pervenute e non ancora liquidate . . . . . »	225.100.000.000		
		262.840.176.141	+263.605.294.355	526.445.470.496
	per altre prestazioni :			
	liquidazioni già effettuate . . . L.	56.274.505.613		
	domande pervenute e non ancora liquidate . . . . . »	235.700.000.000		
		41.957.170.635	+250.017.334.978	291.974.505.613
	per le prestazioni di cui alle leggi n. 1115/1968, n. 6/1969 e n. 979/1970 . . . . . L.	37.934.682.433	— 7.648.379.887	30.286.302.546
	per ritenute erariali, previdenziali e assistenziali del personale, da versare . . . . . »	5.668.590.580	+ 681.425.088	6.350.015.668
	per spese di amministrazione . . . . . »	7.040.867.258	+ 12.552.134.519	19.593.001.777
	per contribuzioni . . . . . »	56.438.467.400	+ 26.240.188.745	82.678.656.145
	per somme da utilizzare a titolo di sgravi di oneri sociali . . . . . »	1.276.296.800	+ 55.826.318.576	57.102.615.376
	per somme riscosse per conto di altri Enti, da versare »	26.496.327.437	+ 3.643.641.250	30.139.968.687
	per somme da trasferire ad altri Enti previdenziali e assistenziali :			
	liquidazioni già effettuate . . . L.	24.367.088.804		
	liquidazioni da effettuare . . . . . »	48.400.000.000		
		11.525.992.701	+ 61.241.096.103	72.767.088.804
	per forniture alle Case di cura, agli stabilimenti terminali e alla Casa riposo di Camogli . . . . . L.	3.143.634.545	— 2.144.774.206	998.860.339
	per somme a disposizione dell'INAIL ai sensi del D.L. del 26 ottobre 1970 n. 745 . . . . . »	6.000.000.000	— 2.257.003.827	3.742.996.173
	per impieghi mobiliari :			
	da perfezionare . . . . . L.	14.338.663.401		
	perfezionati e rimasti da erogare »	3.648.209.251		
		—	+ 17.986.872.652	17.986.872.652
	per lavori di costruzione e di miglioria :			
	in corso . . . . . L.	8.264.618.562		
	liquidati e rimasti da erogare . . . »	17.448.076		
		—	+ 8.282.066.638	8.282.066.638
	per manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . . L.	—	+ 3.304.390.024	3.304.390.024
	per contributi da rimborsare . . . . . »	375.755.843	+ 3.127.516.803	3.503.272.646
	per altre uscite rimaste da erogare . . . . . »	60.436.966	— 14.823.734	45.613.232
	per depositi delle regioni Siciliana e Sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto . . . . . »	3.404.141.199	+ 9.517.141.244	12.921.282.443
	per contributi Gescal e INA-Casa rimasti da utilizzare »	5.089.618.030	—	5.089.618.030
	per contributi dello Stato rimasti da utilizzare . . . »	892.909.710	— 357.766.644	535.143.066
	per depositi cauzionali . . . . . »	1.483.612.223	— 300.971.903	1.182.640.320
	altri debiti . . . . . »	6.234.630.723	+ 1.460.769.165	7.695.399.888
	<i>da riportare . . . L.</i>	606.685.611.821	+625.519.861.889	1.232.205.473.710

## STATO PATRIMONIALI

Al 31 Dicen

		Consistenza al 1° Gennaio 1971	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1971
<b>A T T I V I T A'</b>				
	<i>Riporto . . . L.</i>	1.737.590.162.836	+1.046.991.636.498	2.784.581.799.334
<i>(segue : Crediti diversi)</i>				
	per somme dovute dalla Gescal per la cessata gestione INA-Casa . . . . . »	4.669.794.820	+ 19.379.345	4.689.174.165
	per rette di degenza dovute da Enti diversi e da pri- vati . . . . . »	7.511.803.852	— 358.886.586	7.152.917.266
	per anticipazioni concesse al personale garantite da cessioni dello stipendio o del salario . . . . . »	17.035.230.687	— 2.374.254.926	14.660.975.761
	per somme dovute dal personale e cooperative del personale . . . . . »	4.463.038.898	— 886.150.771	3.576.888.127
	per anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966, da recuperare . . . . . »	6.905.393.000	+ 90.000	6.905.483.000
	per anticipazioni all'INAIL ai sensi del D.L. 26 ot- tobre 1970, n. 745 . . . . . »	6.000.000.000	— 2.257.003.827	3.742.996.173
	per anticipazioni agli Uffici comunali per i trattamenti di disoccupazione . . . . . »	1.484.172.549	+ 612.010.484	2.096.183.033
	per anticipazioni alle aziende dissestate da recuperare »	488.912.260	— 45.102.692	443.809.568
	per altre anticipazioni da recuperare . . . . . »	7.221.686.583	+ 1.668.747.976	8.890.434.559
	per depositi cauzionali . . . . . »	119.742.356	+ 5.447.234	125.189.590
	altri crediti . . . . . »	2.284.701.519	+ 1.486.906.898	3.771.608.417
16	<b>Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . »</b>	<b>194.858.728.914</b>	<b>— 14.764.424.908</b>	<b>180.094.304.006</b>
17	<b>Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto . »</b>	<b>28.984.094.953</b>	<b>+ 10.430.385.749</b>	<b>39.414.480.702</b>
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.</b>	<b>1.961.432.986.703</b>	<b>+1.042.657.597.339</b>	<b>3.004.090.584.042</b>
18	<b>Disavanzi patrimoniali :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . L.	516.284.543.893		
	meno : trasferimenti dalle riserve tecniche ai sensi della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . »	— 3.920.154.479		
		<b>512.364.389.414</b>	<b>+ 75.449.278.138</b>	<b>587.813.667.552</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . L.</b>	<b>2.473.797.376.117</b>	<b>+1.118.106.875.477</b>	<b>3.591.904.251.594</b>

## BILANCIO GENERALE DELL' I. N. P. S.

esercizio 1971

		Consistenza al 1° Gennaio 1971	Variazioni nette dell'esercizio	Consistenza al 31 Dicembre 1971
<b>PASSIVITA'</b>				
	<i>riporto . . . L.</i>	606.685.611.821	+625.519.861.889	1.232.205.473.710
3	Fondo ammortamento immobili . . . . . »	27.109.962.999	— 4.295.225.227	22.814.737.772
4	Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . »	54.529.774.094	+ 23.416.527.002	77.946.301.096
5	Fondo previdenza salariati case di cura . . . . . »	11.725.796.764	+ 608.727.401	12.334.524.165
6	Fondo oscillazione titoli . . . . . »	29.529.533.647	+ 2.401.302.786	31.930.836.433
7	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 . . . . . »	9.626.000.000	+ 27.367.864.841	36.993.864.841
8	<b>Riserve tecniche :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . L.	390.088.418.883		
	<i>meno</i> : trasferimenti alle riserve legali, avanzi e disavanzi ai sensi dell'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 e dell'art. 1 della legge 29 luglio 1971, n. 587 . . . »	— 62.654.192.040		
		327.434.226.843	+ 27.020.349.904	354.454.576.747
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . L.</b>	<b>1.066.640.906.168</b>	<b>+702.039.408.596</b>	<b>1.768.680.314.764</b>
9	<b>Riserve legali :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . L.	581.594.560.546		
	<i>più</i> : trasferimenti dalle riserve tecniche ai sensi dell'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . »	+ 28.146.753.561		
		609.741.314.107	+ 54.744.238.036	664.485.552.143
10	<b>Avanzi patrimoniali :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . L.	766.827.871.842		
	<i>più</i> : trasferimenti dalle riserve tecniche ai sensi della legge 29 luglio 1971, n. 587 . . . . . »	+ 30.587.284.000		
		797.415.155.842	+861.323.228.845	1.158.738.384.687
	<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . L.</b>	<b>2.473.797.376.117</b>	<b>+1.118.106.875.477</b>	<b>3.591.904.251.594</b>

## CONTO ECONOMICO GENERALI

ENTRATE		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
1	<b>Contributi della produzione . . . . . L.</b>	<b>6.106.628.398.812</b>	<b>720.184.685.717</b>	<b>5.386.443.713.095</b>
	accertati:			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. 1.070.148.329.012			
	provenienti dalle denunce di			
	modd. GS2 competenza 1971 . . . . . » 4.928.423.064.866	5.998.571.393.878	720.184.685.717	5.278.386.708.161
	trasferiti dalle assicurazioni disoccupazione e tuber- colosi:			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. 19.622.000.000			
	riferibili alla competenza 1971 . . . . . » 86.304.633.000	105.926.633.000	—	105.926.633.000
	trasferiti da altri Enti . . . . . L.	2.130.371.934	—	2.130.371.934
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato . . . . . »</b>	<b>1.436.371.535.956</b>	<b>—</b>	<b>1.436.371.535.956</b>
	per il finanziamento del Fondo sociale . . . . . »	877.000.000.000	—	877.000.000.000
	per contributo a favore delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi:			
	— coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . . »	166.000.000.000	—	166.000.000.000
	— artigiani . . . . . »	19.000.000.000	—	19.000.000.000
	— commercianti . . . . . »	14.000.000.000	—	14.000.000.000
	per contributo a favore della Cassa nazionale previ- denza marinara e del Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . . »	4.050.000.000	—	4.050.000.000
	per contributo a favore del Fondo assicurazione inva- lidità e vecchiaia del clero . . . . . »	450.000.000	—	450.000.000
	per contributo a favore del Fondo assicurazione inva- lidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . . »	4.500.000	—	4.500.000
	per sussidi straordinari di disoccupazione . . . . . »	100.000.000	—	100.000.000
	per contributo a favore della Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . . »	47.380.000.000	—	47.380.000.000
	per provvidenze nei casi di crisi economiche settoriali o locali . . . . . »	20.000.000.000	—	20.000.000.000
	per contributi a favore dei perseguitati politici o razziali . . . . . »	2.292.789	—	2.292.789
	per provvidenze ed esoneri contributivi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali . . . . . »	315.983.585	—	315.983.585
	per sussidi straordinari a favore delle famiglie degli emigrati . . . . . »	31.124.933	—	31.124.933
	per prestazioni a favore dei dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . . »	1.678.622.765	—	1.678.622.765
	per sgravi contributivi a favore delle aziende che ope- rano nel Mezzogiorno d'Italia . . . . . »	173.859.011.884	—	173.859.011.884
	per sgravi contributivi a favore delle aziende artigiane e della piccola e media industria . . . . . »	112.500.000.000	—	112.500.000.000
3	<b>Reddito dei capitali . . . . . »</b>	<b>174.929.902.932</b>	<b>112.325.784.530</b>	<b>62.604.118.402</b>
	interessi su titoli e dividendi su azioni . . . . . »	16.039.310.811	—	16.039.310.811
	interessi sulle annualità di Stato . . . . . »	579.454.055	—	579.454.055
	interessi sui mutui . . . . . »	6.648.315.720	—	6.648.315.720
	<i>da riportare L.</i>	7.717.929.837.700	832.510.470.247	6.885.419.367.453

**ELL' I.N.P.S. DELL' ANNO 1971**

<b>U S C I T E</b>		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
1	<b>Prestazioni . . . . . L.</b>	<b>5.592.083.928.526</b>	<b>1.207.672.399</b>	<b>5.590.876.256.127</b>
	a) <i>economiche</i> . . . . . »	5.506.660.921.685	—	5.506.660.921.685
	rate di pensioni :			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">176.679.000.000</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">3.926.343.847.732</span>	4.103.022.847.732	—	4.103.022.847.732
	prestazioni dell'assicurazione per la disoccupazione :			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">86.806.269.744</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">180.096.273.880</span>	266.902.543.624	—	266.902.543.624
	prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi . L.	47.909.529.117	—	47.909.529.117
	assegni di maternità . . . . . »	7.461.000	—	7.461.000
	assegni familiari e di congedo matrimoniale :			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">205.940.000.000</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">775.063.484.738</span>	981.003.484.738	—	981.003.484.738
	indennità per richiamo alle armi degli impiegati privati L.	167.497.782	—	167.497.782
	assegni di integrazione agli operai :			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">3.042.000.000</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">75.170.759.509</span>	78.212.759.509	—	78.212.759.509
	prestazioni previdenziali per gli impiegati dell'Istituto L.	13.229.390.493	—	13.229.390.493
	prestazioni previdenziali per i salariati delle Case di cura . . . . . »	1.217.190.008	—	1.217.190.008
	indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate a carico dello Stato . . . . . »	13.327.085	—	13.327.085
	prestazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie . . . . . »	14.974.890.597	—	14.974.890.597
	b) <i>sanitarie</i> . . . . . »	85.423.006.841	1.207.672.399	84.215.334.442
	assistenza antitubercolare . . . . . »	78.949.249.706	—	78.949.249.706
	prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate a carico dello Stato . . . . . »	33.113.987	—	33.113.987
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . »	6.337.347.845	1.207.672.399	5.129.675.446
	spese per la gestione della Casa di riposo per mariti- tini di Camogli . . . . . »	103.295.303	—	103.295.303
2	<b>Contributi a favore del Fondo sociale :</b>			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">129.969.000.000</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">590.215.685.717</span>	720.184.685.717	720.184.685.717	—
3	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>			
	riferibili a periodi anteriori al 1971 L. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">38.044.402.111</span>			
	riferibili alla competenza 1971 . » <span style="border: 1px solid black; padding: 0 5px;">311.277.956.497</span>	349.322.358.608	—	349.322.358.608
4	<b>Spese per la gestione degli immobili . . . . . L.</b>	<b>2.544.599.101</b>	<b>—</b>	<b>2.544.599.101</b>
5	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	<b>109.254.772.000</b>	<b>—</b>	<b>109.254.772.000</b>
6	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	<b>403.318.596.172</b>	<b>199.139.965.532</b>	<b>204.178.630.640</b>
7	<b>Interessi passivi . . . . . »</b>	<b>112.644.282.804</b>	<b>112.325.784.530</b>	<b>318.498.274</b>
	sui conti correnti delle gestioni . . . . . »	112.325.784.530	112.325.784.530	—
	su debiti diversi . . . . . »	318.498.274	—	318.498.274
	<i>da riportare . . . L.</i>	7.289.353.222.928	1.032.858.108.178	6.256.495.114.750

## CONTO ECONOMICO GENERAL

<b>ENTRATE</b>		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto . . . L.</i>	7.717.929.837.700	832.510.470.247	6.885.419.367.453
	<i>(segue: Reddito dei capitali)</i>			
	interessi sulle partecipazioni . . . . . »	1.371.367.688	—	1.371.367.688
	interessi sui conti correnti bancari e postali . . . . . »	27.589.125.408	—	27.589.125.408
	interessi sui crediti fruttiferi vari . . . . . »	1.182.699.033	—	1.182.699.033
	reddito degli immobili . . . . . »	4.916.575.379	—	4.916.575.379
	reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . »	3.355.187.602	—	3.355.187.602
	reddito degli immobili adibiti a Case di cura . . . . »	922.082.706	—	922.082.706
	interessi sui conti correnti delle gestioni . . . . . »	112.325.784.530	112.325.784.530	—
4	<b>Entrate diverse . . . . . »</b>	<b>150.297.270.040</b>	<b>21.221.477.762</b>	<b>129.075.792.278</b>
	interessi di dilazione sui contributi . . . . . »	6.636.915.443	—	6.636.915.443
	ammende, multe e interessi di mora . . . . . »	15.068.375.717	—	15.068.375.717
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . . »	44.918.498.743	—	44.918.498.743
	recupero di prestazioni . . . . . »	25.246.609.365	251.894.810	24.994.714.555
	recupero di spese di amministrazione . . . . . »	3.501.122.044	—	3.501.122.044
	recupero spese per la prevenzione e cura dell'invali- dità poste a carico delle gestioni pensionistiche . . . »	1.207.672.399	1.207.672.399	—
	concorso del FPLD agli oneri della gestione minatori »	1.162.910.553	1.162.910.553	—
	recupero forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAF . . . . . »	18.599.000.000	18.599.000.000	—
	rettifica oneri anno 1970 per assegni familiari nel set- tore dell'agricoltura . . . . . »	15.589.512.830	—	15.589.512.830
	riserve, valori capitali e valori di riscatto . . . . . »	16.424.724.051	—	16.424.724.051
	varie . . . . . »	1.941.928.895	—	1.941.928.895
5	<b>Prelievi di riserve tecniche . . . . . »</b>	<b>10.607.208.452</b>	—	<b>10.607.208.452</b>
6	<b>Utilizzazione degli stanziamenti previsti dall'art. 30 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »</b>	<b>481.135.159</b>	—	<b>481.135.159</b>
7	<b>Prelievi dai Fondi svalutazione crediti . . . . . »</b>	<b>788.847.339</b>	—	<b>788.847.339</b>
8	<b>Reintroito delle spese di amministrazione poste a carico delle gestioni . . . . . »</b>	<b>199.139.965.532</b>	<b>199.139.965.532</b>	—
9	<b>Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto . . »</b>	<b>10.430.385.749</b>	—	<b>10.430.385.749</b>
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . L.</b>	<b>8.089.674.649.971</b>	<b>1.052.871.913.541</b>	<b>7.036.802.736.430</b>
10	<b>Variazioni nette dell'esercizio :</b>			
	prelievo di riserve legali . . . . . L.		34.855.421.000	
	disavanzi di esercizio :			
	relativi a periodi anteriori al 1971 . . . . . L.	34.136.670.988		
	relativi alla competenza 1971 . . . . . »	115.074.775.382	149.211.446.370	184.066.867.370
	<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . L.</b>			<b>7.220.869.603.800</b>



**ELL' I. N. P. S. DELL' ANNO 1971**

<b>U S C I T E</b>		Importo al lordo dei trasferimenti fra gestioni	Trasferimenti fra gestioni	Importo al netto dei trasferimenti fra gestioni
	<i>Riporto . . . L.</i>	7.289.353.222.928	1.032.858.108.178	6.256.495.114.750
8	<b>Onere per gli sgravi contributivi . . . . . »</b>	<b>286.359.011.884</b>	—	<b>286.359.011.884</b>
	a favore delle aziende che operano nel Mezzogiorno d'Italia »	173.859.011.884	—	173.859.011.884
	a favore delle aziende artigiane e della piccola e media industria . . . . . »	112.500.000.000	—	112.500.000.000
9	<b>Uscite diverse . . . . . »</b>	<b>77.993.450.719</b>	<b>20.013.805.363</b>	<b>57.979.645.356</b>
	rimborso e rettifiche di contributi . . . . . »	28.218.864.926	—	28.218.864.926
	rimborso di riserve . . . . . »	9.540.987.527	—	9.540.987.527
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	11.698.132.947	—	11.698.132.947
	onere del FPLD per la gestione minatori . . . . . »	1.162.910.553	1.162.910.553	—
	onere per l'applicazione dell'art. 45 della legge n. 153 del 1969 . . . . . »	18.599.000.000	18.599.000.000	—
	assicurazioni sociali del personale . . . . . »	4.449.072.369	—	4.449.072.369
	imposta di R.M. sugli interessi del Fondo di previ- denza del personale . . . . . »	974.273.958	—	974.273.958
	centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » . . . . . »	52.129.606	—	52.129.606
	centro antitubercolare di Napoli . . . . . »	14.941.736	—	14.941.736
	scuola convitto infermiere professionali di Sondalo »	149.028.326	—	149.028.326
	studi sulla chemioprolassi antitubercolare . . . . . »	167.650	—	167.650
	interessi sulle prestazioni arretrate . . . . . »	2.513.481.025	—	2.513.481.025
	diverse . . . . . »	620.460.096	251.894.810	368.565.286
0	<b>Perdita sulla gestione delle aziende agrarie . . . . . »</b>	<b>35.481.202</b>	—	<b>35.481.202</b>
11	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contri- butivi . . . . . »</b>	<b>786.418.619</b>	—	<b>786.418.619</b>
12	<b>Ammortamento immobili . . . . . »</b>	<b>1.836.911.942</b>	—	<b>1.836.911.942</b>
13	<b>Svalutazione crediti contributivi . . . . . »</b>	<b>24.205.374.341</b>	—	<b>24.205.374.341</b>
14	<b>Accantonamento ai fondi oscillazione titoli . . . . . »</b>	<b>2.401.303.836</b>	—	<b>2.401.303.836</b>
15	<b>Incremento netto del Fondo previdenza salariati delle Case di Cura . . . . . »</b>	<b>608.727.401</b>	—	<b>608.727.401</b>
16	<b>Assegnazione ai fondi di copertura di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »</b>	<b>27.849.000.000</b>	—	<b>27.849.000.000</b>
17	<b>Assegnazione di riserve tecniche . . . . . »</b>	<b>37.627.558.356</b>	—	<b>37.627.558.356</b>
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . L.</b>	<b>7.749.056.461.228</b>	<b>1.052.871.913.541</b>	<b>6.696.184.547.687</b>
18	<b>Variazioni nette dell'esercizio :</b>			
	incremento di riserve legali . . . . . L.		89.599.659.036	—
	avanzi di esercizio :			
	relativi a periodi anteriori al 1971 . . . . . L.	483.426.328.145		
	relativi alla competenza 1971 . . . . . »	— 48.340.931.068	435.085.397.077	524.685.056.113
	<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . L.</b>			<b>7.220.869.603.800</b>



**A L L E G A T I**

## STATO PATRIMONIALE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INI

## ALLEGATO « A »

## ATTIVITÀ

GESTIONI	Titoli	Annualità di Stato	Mutui	Partecipazioni	Immobili
Fondo sociale . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	14.427.999	—	—	—	2.153.030.2
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara:					
— gestione marittimi . . . . .	1.735.418.788	7.234.488	5.271.593	—	53.110.6
— gestione speciale . . . . .	1.832.259	—	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	—	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	—	—	—	2.507.083.2
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	—	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni:					
— gestione ordinaria . . . . .	—	—	—	—	—
— gestione edilizia . . . . .	—	—	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	231.073.547.242	7.661.388.288	94.815.703.297	15.549.982.000	94.826.992.0
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	232.825.226.288	7.668.622.776	94.820.974.890	15.549.982.000	99.540.216.1
Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .	—	—	—	—	—
TOTALE NETTO . . . . .	232.825.226.288	7.668.622.776	94.820.974.890	15.549.982.000	99.540.216.1

L 31 DICEMBRE 1971

Capitale di esercizio delle aziende agrarie	Impieghi mobiliari da perfezionare	Lavori per costruzioni e migliorie in corso	Mobili, arredi, suppellettili, e apparecchi scientifici	Scorte, viveri, materiali di consumo e medicinali
—	—	—	—	—
—	—	—	160.678.150	71.668.057
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	79.371.600	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	988.000	5.293.666	5.004.377
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	121.540.377	635.318.399	425.105.288
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
9.654.982	14.338.663.401	8.062.718.585	1	—
9.654.982	14.338.663.401	8.264.618.562	801.290.216	501.777.722
—	—	—	—	—
9.654.982	14.338.663.401	8.264.618.562	801.290.216	501.777.722

Segue: STATO PATRI

Conti correnti e giacenze di cassa	Presunto indennizzo per i beni ceduti agli enti ospedalieri	Crediti per contributi e rimborsi dello stato	Crediti contributivi verso la produzione	Crediti diversi
—	—	248.920.926.562	29.989.936.269	1.239.139.10
—	—	62.241.652.307	634.718.812.239	2.600.390.4
—	—	49.528.884.601	—	4.012.481.3
—	—	6.779.507.009	—	5.392.049.7
—	—	4.613.532.834	—	1.430.750.0
—	—	—	91.367.205	838.1
—	—	—	72.340.776.725	19.757.2
—	—	—	8.201.667.403	6.964.5
—	—	—	188.169.614	8.677.9
—	—	—	296.933.885	2.676.470.5
—	—	—	1.378.651.232	54.641.5
—	—	—	18.371.396.562	369.813.3
—	—	—	—	1.561.0
—	—	—	3.734.503	—
—	—	—	2.445.473.273	107.133.5
—	—	1.358.387.638	2.241.600.000	470.747.2
—	—	—	1.123.952.593	40.713.0
—	—	—	—	261.006.3
—	—	—	—	405.9
—	—	—	—	—
—	—	289.301.796.895	78.593.226.366	183.411.5
—	8.066.228.192	2.691.174.995	66.189.858.008	14.715.476.6
—	—	—	—	12.0
—	—	10.845.000.000	172.309.876.952	760.905.5
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	5.000.000.000	1.238.195.563	592.250.5
—	—	—	2.808.664.622	—
452.938.440.633	8.550.931.087	13.490.722	—	42.904.271.6
452.938.440.633	16.617.159.279	681.294.353.563	1.092.532.293.014	77.849.869.0
—	—	—	— 10.971.343.215	—
452.938.440.633	16.617.159.279	681.294.353.563	1.081.560.949.799	77.849.869.0

## LE DELLE VARIE GESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1971

## ATTIVITÀ

Presunta insussistenza del debito verso i pensionati	Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale	Rapporti di credito e di conto corrente fra le gestioni	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	Disavanzi patrimoniali	TOTALE COMPLESSIVO
76.740.686.956	—	—	—	356.890.688.949	33.098.010.849	389.988.699.798
96.788.727.741	—	—	802.749.516.861	1.599.331.445.805	—	1.599.331.445.805
5.616.101.040	—	—	10.953.431.333	70.110.898.305	243.543.389.396	313.654.287.701
316.288.965	—	—	13.497.189.820	25.985.035.520	586.186.507	26.571.222.027
411.324.749	—	—	6.158.876.933	12.614.484.536	8.905.103.120	21.519.587.656
221.174.555	—	—	5.117.017.768	5.430.397.712	—	5.430.397.712
—	—	4.726.637.884	—	77.087.171.838	—	77.087.171.838
—	—	—	147.851.289.604	156.059.921.551	—	156.059.921.551
—	—	—	14.793.537.753	14.990.385.299	—	14.990.385.299
—	—	2.694.823.174	42.083.309.578	47.751.537.224	21.185.939.172	68.937.476.396
—	—	1.560.715.948	14.302.445.972	19.543.284.518	27.699.610.710	47.242.895.228
—	—	—	173.114.711.315	191.855.921.192	—	191.855.921.192
—	—	—	13.155.997.499	13.157.558.597	16.579.880.464	29.737.439.061
—	—	—	48.062.595	51.797.098	163.122.522	214.919.620
—	—	—	35.784.860.609	38.337.467.451	—	38.337.467.451
—	—	1.061.500.000	—	7.544.556.394	23.663.475.289	31.208.031.683
—	—	327.666.209	1.639.973.250	3.134.137.346	8.246.708.516	11.380.845.862
—	—	—	25.774.562.144	26.035.568.457	—	26.035.568.457
—	—	—	3.650.318.419	3.650.724.379	—	3.650.724.379
—	—	—	16.219.320.970	16.219.320.970	—	16.219.320.970
—	—	—	6.671.123.124	374.749.557.941	—	374.749.557.941
—	—	—	81.464.750.693	176.816.535.869	—	176.816.535.869
—	—	—	1.898.197.210	1.898.209.210	—	1.898.209.210
—	—	—	52.330.414.882	236.246.197.362	52.266.509.039	288.512.706.401
—	—	—	56.488.018	56.488.018	—	56.488.018
—	—	—	2.002.217.019	2.002.217.019	—	2.002.217.019
—	—	—	15.499.314.739	22.329.760.813	58.735.167.895	81.064.928.708
—	—	—	—	2.808.664.622	93.140.564.073	95.949.228.695
—	39.414.480.702	—	589.619.427.072	1.599.779.691.657	—	1.599.779.691.657
180.094.304.006	39.414.480.702	10.971.343.215	2.076.436.355.180	5.102.469.625.652	587.813.667.552	5.690.283.293.204
—	—	—10.971.343.215	—2.076.436.355.180	—2.098.379.041.610	—	—2.098.379.041.610
180.094.304.006	39.414.480.702	—	—	3.004.090.584.042	587.813.667.552	3.591.904.251.594

## ALLEGATO « A1 »

## CREDITI VERSO LO STATO

TITOL O	Situazione al 1° gennaio 1971	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		Situazione al 31 dicembre 1971
		Importi dovuti per l'anno 1971	Versamenti e rettifiche dell'anno 1971	
Fondo sociale :				
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . L.	151.639.467.105	740.000.000.000	676.968.540.543	214.670.926.562
art. 5 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . »	5.750.000.000	137.000.000.000	108.500.000.000	34.250.000.000
legge 19 ottobre 1970, n. 744 . . . . . »	900.000.000	—	900.000.000	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipen- denti :				
art. 6 legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . »	163.857.747.447	—	125.000.000.000	38.857.747.447
art. 19 legge 28 marzo 1968, n. 479 . . »	666.666.666	1.333.333.333	1.333.333.333	666.666.666
Gest. spec. colt. dir. mezz. e coloni :				
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . »	31.359.997.398	166.000.000.000	149.204.086.878	48.155.910.520
Gestione speciale artigiani :				
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . »	1.190.888.066	19.000.000.000	14.679.066.980	5.511.821.086
Gestione speciale commercianti :				
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . »	1.190.888.066	14.000.000.000	11.129.546.234	4.061.341.832
Fondo assicurazione I.V. del Clero :				
art. 15 legge 5 luglio 1961, n. 579 . . . »	—	450.000.000	450.000.000	—
Fondo ass. I.V. dei Ministri culti diversi:				
artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 580 »	—	4.500.000	4.500.000	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
art. 22 legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . »	1.025.000.000	2.050.000.000	2.050.000.000	1.025.000.000
art. 19 legge 28 marzo 1968, n. 479 . . »	333.333.334	666.666.667	666.666.667	333.333.334
Assicurazione per la disoccupazione :				
per sussidi straordinari - art. 43 legge 29 aprile 1949, n. 264 . . . . . »	—	100.000.000	100.000.000	—
Per sgravi contributivi :				
a favore delle aziende che operano nel Mezzogiorno d'Italia - art. 1 legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e art. 1 D.L. 5 luglio 1971, n. 429 . . . »	187.400.000.000	173.859.011.884	187.029.597.220	174.229.414.664
a favore delle aziende artigiane e della piccola e media industria - legge 4 agosto 1971, n. 590 . . . . . »	—	112.500.000.000	—	112.500.000.000
Per maggiorazione indennità di disoc- cupazione ai lavoratori danneggiati dai terremoti :				
art. 40 legge 5 febbraio 1970, n. 21 . . »	592.073.000	—	—	592.073.000
<i>A riportare . . . L.</i>	545.906.061.082	1.366.963.511.884	1.278.015.337.855	634.854.235.111



## Segue: CREDITI VERSO LO STATO

TITOL O	Situazione al 1° gennaio 1971	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		Situazione al 31 dicembre 1971
		Importi dovuti per l'anno 1971	Versamenti e rettifiche dell'anno 1971	
<i>Riporto . . . L.</i>	545.906.061.082	1.366.963.511.884	1.278.015.337.855	634.854.235.111
Cassa unica assegni familiari :				
art. 23 legge 17 ottobre 1961, n. 1038 »	2.845.000.000	11.380.000.000	11.380.000.000	2.845.000.000
art. 9 legge 14 luglio 1967, n. 585 . . »	7.000.000.000	28.000.000.000	35.000.000.000	—
art. 2 legge 30 giugno 1971, n. 509 . »	—	8.000.000.000	—	8.000.000.000
Per contributi a favore dei perseguitati politici o razziali :				
art. 5 legge 10 marzo 1955, n. 96 . . »	2.879.352	2.292.789	2.879.352	2.292.789
Per crisi economiche e settoriali :				
art. 13 legge 5 novembre 1968, n. 1115 »	5.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	5.000.000.000
Per esoneri contributivi a favore dei la- voratori autonomi :				
— danneggiati dai terremoti :				
art. 40 legge 5 febbraio 1970, nu- mero 21 e art. 25 D.L. 1 aprile 1971, n. 119 . . . . . »	681.486.914	162.024.505	—	843.511.419
— danneggiati dalle alluvioni :				
art. 17 D.L. 16 ottobre 1970, n. 723 »	—	9.689.080	—	9.689.080
Per provvidenze a favore delle popola- zioni colpite da calamità naturali :				
— danneggiate dai terremoti :				
art. 40 legge 5 febbraio 1970, nu- mero 21 . . . . . »	1.761.194.000	—	—	1.761.194.000
— danneggiate dal bradisisma :				
art. 25 D.L. 1 giugno 1971, n. 290 »	—	144.270.000	—	144.270.000
Per prestazioni a ex dipendenti delle FF. AA. Alleate e dell'UNRRA :				
art. 4 D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 e D. L. L. 19 marzo 1945, n. 79 . . »	26.096.209.820	1.678.622.765	—	27.774.832.585
Per sussidi alle famiglie degli emigrati :				
art. 3 D.L.C.P.S. del 23 agosto 1946, n. 201 . . . . . »	72.432.820	31.124.933	44.229.174	59.328.579
<b>TOTALI . . . L.</b>	<b>589.365.263.988</b>	<b>1.436.371.535.956</b>	<b>1.344.442.446.381</b>	<b>681.294.353.563</b>



## ALLEGATO « A2 »

## CREDITI CONTRIBUTIVI

GESTIONI	Situazione al 1° gennaio 1971	Variazioni nette dell'esercizio (2)	Situazione al 31 dicembre 1971
<b>Crediti verso le aziende ammesse a conguaglio . . . . . L.</b>	<b>161.356.740.546</b>	<b>795.078.363.908</b>	<b>956.435.104.454</b>
Fondo pensioni lavoratori dipen- denti . . . . . »	124.098.125.731	510.620.686.508	634.718.812.239
Gestione speciale minatori . . . . »	72.593.419	18.773.786	91.367.205
Fondo prev. personale esattoriale . »	33.426.722	154.742.892	188.169.614
Fondo prev. personale imposte di consumo . . . . . »	184.877.453	112.056.432	296.933.885
Assicurazione per la disoccupazione »	15.784.106.387	62.809.119.979	78.593.226.366
Assicurazione contro la tubercolosi »	6.233.105.481	59.956.752.527	66.189.858.008
Cassa unica assegni familiari. . . »	14.708.408.524	157.601.468.428	172.309.876.952
Cassa integrazione guadagni:			
— gestione ordinaria . . . . . »	51.306.813	1.186.888.750	1.238.195.563
— gestione per l'edilizia . . . . »	190.790.016	2.617.874.606	2.808.664.622
<b>Crediti verso le aziende non ammesse a conguaglio . . . . . L.</b>	<b>91.773.292.125</b>	<b>14.333.960.166</b>	<b>106.107.252.291</b>
Fondo prev. personale trasporti. . »	61.442.919.194	10.897.857.531	72.340.776.725
Fondo prev. personale telefonico . »	7.842.933.137	358.734.266	8.201.667.403
Fondo prev. personale aziende gas »	1.254.392.309	124.258.923	1.378.651.232
Fondo prev. personale aziende elet- triche . . . . . »	15.681.646.970	2.689.749.592	18.371.396.562
Fondo assic. I.V. dei Ministri di culti non cattolici . . . . . »	3.139.675	594.828	3.734.503
Fondo prev. personale di volo . . »	2.206.617.429	238.855.844	2.445.473.273
Cassa nazionale previdenza mari- nara:			
— gestione marittimi . . . . . »	2.145.746.000	95.854.000	2.241.600.000
— gestione speciale . . . . . »	1.195.897.411	71.944.818	1.123.952.593
<b>Crediti verso Enti esterni gestori di trattamenti obbligatori di pensione L.</b>	<b>26.386.796.723</b>	<b>7.368.203.669</b>	<b>19.018.593.054</b>
Fondo sociale (1) . . . . . »	26.386.796.723	7.368.203.669	19.018.593.054
<b>TOTALI (1) . . . L.</b>	<b>279.516.829.394</b>	<b>802.044.120.405</b>	<b>1.081.560.949.799</b>

(1) Al netto dei crediti verso Fondi e casse amministrati dall'INPS.

(2) Le variazioni nette dell'esercizio sono influenzate, per le sottoindicate gestioni dalla integrazione della competenza 1971 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 1972:

— Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	milioni 476.400
— Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	» 58.300
— Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	» 50.700
— Cassa unica assegni familiari . . . . .	» 151.300
— Cassa integrazione guadagni:	
gestione ordinaria . . . . .	milioni 1.200
gestione edilizia . . . . .	» 2.400

milioni 3.600

milioni 740.300

GESTIONI	Per quote capitali di valori mobiliari	Per quote di redditi vari	Per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare
Fondo sociale . . . . .	—	—	654.409.328
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	—	1.156.296.084
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	—	46.417.921
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	—	12.169.012
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti . . . . .	—	—	21.588.186
Gestione speciale di previdenza minatori . .	—	—	591.900
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	—	—	19.757.229
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	—	6.964.544
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	—	8.677.932
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo . . . . .	—	112.750.000	81.522
Fondo previdenza personale aziende del gas	—	7.848.756	2.221.114
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	—	20.534.542
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	965.930
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— gestione marittimi . . . . .	—	82.651.477	5.802.192
— gestione speciale . . . . .	—	49.029	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	—	690.560
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—	405.960
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	—	183.242.172
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	233.790	9.832
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	12.000
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	—	760.905.522
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—
Cassa integrazione guadagni:			
— gestione ordinaria . . . . .	—	—	—
— gestione edilizia . . . . .	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	890.615.322	10.065.064.426	—
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	890.615.322	10.268.597.478	2.901.743.499

L 31 DICEMBRE 1971

Per recuperi vari	Per crediti verso le aziende per contributi accertati per conto di altri Enti	Per somme dovute dalla Gescal per la cessata gestione INA-CASA	Per rette di degenza dovute da Enti diversi e da privati
58.851.100	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
48.988.000	—	—	—
448.817	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
17.048.694	—	—	—
—	—	—	—
35.647.861	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
1.916.196.152	—	—	7.152.917.266
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
122.574.506	—	—	—
—	—	—	—
—	5.533.497.998	4.689.174.165	—
2.199.755.130	5.533.497.998	4.689.174.165	7.152.917.266



L 31 DICEMBRE 1971

Per anticipazioni gli uffici comunali per i trattamenti di disoccupazione	Per anticipazioni alle aziende dissestate da recuperare	Per altre anticipazioni da recuperare	Per depositi cauzionali	Altri crediti	TOTALE
—	—	—	—	525.878.734	1.239.139.162
—	—	292.161.672	—	1.151.932.694	2.600.390.450
—	—	—	—	68.539.410	4.012.481.331
—	—	—	—	24.765.541	5.392.049.726
—	—	—	—	13.321.834	1.430.750.020
—	—	—	—	246.284	838.184
—	—	—	—	—	19.757.229
—	—	—	—	—	6.964.544
—	—	—	—	—	8.677.932
—	—	2.504.843.610	—	9.807.452	2.676.470.587
—	—	—	—	44.122.846	54.641.533
—	—	7.447.400	—	341.831.372	369.813.315
—	—	—	—	595.168	1.561.098
—	—	—	—	—	—
—	—	17.992.365	—	72.092.510	107.133.569
—	—	358.408.148	—	23.885.405	470.747.225
—	—	—	—	5.016.145	40.713.035
—	—	260.315.753	—	—	261.006.313
—	—	—	—	—	405.960
—	—	—	—	169.383	183.411.556
—	—	5.449.265.611	—	196.854.000	14.715.476.654
—	—	—	—	—	12.000
—	—	—	—	—	760.905.528
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	443.809.568	—	—	25.866.437	592.250.511
—	—	—	—	—	—
2.096.183.033	—	—	125.189.590	1.266.683.202	42.904.271.624
2.096.183.033	443.809.568	8.890.434.559	125.189.590	3.771.608.417	77.849.869.086

## ALLEGATO « B »

## P A S S

GESTIONI	Debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	Debiti diversi	Fondo ammortamento immobili	Fondo svalutazione crediti contributivi	Fondo previdenza salarati case di cura
Fondo sociale . . . . .	—	197.979.805.737	—	16.243.593.311	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	—	306.616.098.327	—	53.353.440.000	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	24.184.147.773	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	9.374.669.266	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	5.229.034.053	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	329.263.235	—	30.791.000	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	—	12.709.647.909	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	1.359.193.923	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . .	—	1.036.807.956	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	3.440.531.495	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	—	2.105.813.721	220.840.498	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	2.860.287.917	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	309.053.061	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . .	—	4.650.620	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	460.548.709	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara:					
— gestione marittimi . . . . .	—	2.582.951.308	28.034.491	—	—
— gestione speciale . . . . .	—	1.013.327.625	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	901.320.728	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	—	18.657.784	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	1.065.669	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	169.932.604.465	—	6.838.817.000	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	49.869.695.248	1.130.408.877	5.220.082.000	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	775.602	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . .	—	252.061.478.605	—	7.080.329.000	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni:					
— gestione ordinaria . . . . .	—	44.835.476.703	—	12.872.000	—
— gestione edilizia . . . . .	—	3.217.278.319	—	137.720.000	—
Gestione patrimoniale . . . . .	49.579.693.147	101.162.938.020	21.435.453.906	—	12.334.524.16
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	49.579.693.147	1.193.597.123.778	22.814.737.772	88.917.644.311	12.334.524.16
Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .	—	— 10.971.343.215	—	— 10.971.343.215	—
TOTALE NETTO . . . . .	49.579.693.147	1.182.625.780.563	22.814.737.772	77.946.301.096	12.334.524.16



## ESTIONI DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1971

I T A

Fondo oscillazione titoli	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969	Riserve tecniche	Rapporti di debito e di conto corrente fra le gestioni	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	Riserve legali	Avanzi patrimoniali	TOTALE COMPLESSIVO
—	—	—	175.765.300.750	389.988.699.798	—	—	389.988.699.798
—	35.291.864.841	—	—	395.261.403.168	531.018.134.581	673.051.908.056	1.599.331.445.805
—	590.000.000	11.418.989.000	277.461.150.928	313.654.287.701	—	—	313.654.287.701
—	509.000.000	12.969.068.970	3.718.483.791	26.571.222.027	—	—	26.571.222.027
—	603.000.000	5.537.601.130	10.149.952.473	21.519.587.656	—	—	21.519.587.656
—	—	—	—	360.054.235	—	5.070.343.477	5.430.397.712
—	—	1.792.733.721	18.936.328.936	33.438.710.566	35.209.329.888	8.439.131.384	77.087.171.838
—	—	133.338.061.606	—	134.697.255.529	—	21.362.666.022	156.059.921.551
—	—	—	—	1.036.807.956	6.470.493.120	7.483.084.223	14.990.385.299
—	—	38.092.667.000	20.772.205.555	62.305.404.050	—	6.632.072.346	68.937.476.396
3.540.009	—	44.912.701.000	—	47.242.895.228	—	—	47.242.895.228
—	—	—	—	2.860.287.917	81.852.295.200	107.143.338.075	191.855.921.192
—	—	29.428.386.000	—	29.737.439.061	—	—	29.737.439.061
—	—	210.269.000	—	214.919.620	—	—	214.919.620
—	—	31.632.712.985	—	32.093.261.694	—	6.244.205.757	38.337.467.451
86.826.639	—	—	25.531.539.916	28.229.352.354	2.978.679.329	—	31.208.031.683
90.670	—	136.816.710	8.246.708.516	9.396.943.521	1.202.891.859	781.010.482	11.380.845.862
—	—	25.134.247.729	—	26.035.568.457	—	—	26.035.568.457
—	—	3.632.066.595	—	3.650.724.379	—	—	3.650.724.379
—	—	16.218.255.301	—	16.219.320.970	—	—	16.219.320.970
—	—	—	—	176.771.421.465	—	197.978.136.476	374.749.557.941
—	—	—	—	56.220.186.125	—	120.596.349.744	176.816.535.869
—	—	—	—	775.602	—	1.897.433.608	1.898.209.210
—	—	—	23.617.170.630	282.758.978.235	5.753.728.166	—	288.512.706.401
—	—	—	—	—	—	56.488.018	56.488.018
—	—	—	—	—	—	2.002.217.019	2.002.217.019
—	—	—	36.216.580.005	81.064.928.708	—	—	81.064.928.708
—	—	—	92.594.230.376	95.949.228.695	—	—	95.949.228.695
31.840.379.115	—	—	1.383.426.703.304	1.599.779.691.657	—	—	1.599.779.691.657
31.930.836.433	36.993.864.841	354.454.576.747	2.076.436.355.180	3.867.059.356.374	664.485.552.143	1.158.738.384.687	5.690.283.293.204
—	—	—	-2.076.436.355.180	-2.098.379.041.610	—	—	-2.098.379.041.610
31.930.836.433	36.993.864.841	354.454.576.747	—	1.768.680.314.764	664.485.552.143	1.158.738.384.687	3.591.904.251.594

GESTIONI	Per rate di pensione	Per altre prestazioni	Per le prestazioni di cui alle leggi n. 1115/1968 n. 6/1969 e n. 979/1970	Per ritenute erariali previdenziali e assistenziali del personale da versare	Per spese di amministrazioni
Fondo sociale . . . . .	196.330.520.703	21.137.895	—	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	281.643.274.589	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	23.953.884.804	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	5.215.510.277	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	4.792.906.148	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	281.860.380	—	—	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	7.405.670.008	—	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . .	1.181.549.123	—	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . .	228.689.220	656.699.476	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	578.208.671	—	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	269.405.381	96.268.234	—	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	2.364.908.235	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	296.218.290	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . .	4.580.920	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . .	3.313.709	—	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :					
— gestione marittimi . . . . .	327.187.225	—	—	—	—
— gestione speciale . . . . .	654.629.278	—	—	—	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	895.488.425	—	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	17.602.335	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	62.775	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	69.681.879.976	—	—	4.848.312.87
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	12.506.640.299	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	180.000	—	—	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . .	—	191.359.526.357	—	—	692.616.12
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni :					
— gestione ordinaria . . . . .	—	14.506.275.957	30.286.302.546	—	—
— gestione edilizia . . . . .	—	3.145.897.419	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	—	6.350.015.668	14.052.072.77
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>526.445.470.496</b>	<b>291.974.505.613</b>	<b>30.286.302.546</b>	<b>6.350.015.668</b>	<b>19.593.001.77</b>
<i>Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .</i>	—	—	—	—	—
<b>TOTALE NETTO . . . . .</b>	<b>526.445.470.496</b>	<b>291.974.505.613</b>	<b>30.286.302.546</b>	<b>6.350.015.668</b>	<b>19.593.001.77</b>

L 31 DICEMBRE 1971

Per contribuzioni	Per somme da utilizzare a titolo di sgravi di oneri sociali	Per somme riscosse per conto di altri Enti, da versare	Per somme da trasferire ad altri enti previdenziali ed assistenziali
—	—	—	—
18.335.370.945	—	—	3.169.699.000
108.874.100	—	—	119.099.000
168.360.600	—	—	—
173.860.100	—	—	—
8.939.300	—	—	1.882.000
353.352.500	—	—	20.959.000
173.473.800	—	—	4.171.000
22.724.900	—	—	—
50.221.200	—	—	2.868.000
30.588.600	—	—	2.093.000
444.597.400	—	—	46.174.000
8.989.400	—	—	—
69.700	—	—	—
55.108.500	—	—	65.000
65.112.900	—	—	—
28.243.600	—	—	—
—	—	—	—
21.200	—	—	—
—	—	—	—
38.298.593.700	57.102.615.376	—	—
1.280.046.100	—	—	32.347.997.359
575.800	—	—	—
22.957.252.700	—	—	37.052.081.445
—	—	—	—
—	—	—	—
42.898.200	—	—	—
71.380.900	—	—	—
—	—	30.139.968.687	—
82.678.656.145	57.102.615.376	30.139.968.687	72.767.088.804
—	—	—	—
82.678.656.145	57.102.615.376	30.139.968.687	72.767.088.804

## Segue: DEBITI DIVERSI

Per forniture alle case di cura, agli stabilimenti termali e alla casa di riposo di Camogli	Per somme a disposizione dell' I.N.A.I.L. ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970 n. 745	Per impieghi mobiliari	Per lavori di costruzione e di miglioria	Per manutenzione ordinaria e straordinaria
—	—	—	—	—
173.073.779	—	—	—	274.173.132
—	3.742.996.173	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	79.371.600	26.400.845
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
5.389.942	—	—	988.000	15.566.350
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
820.396.618	—	—	123.365.657	2.153.815.703
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	17.986.872.652	8.078.341.381	834.433.994
998.860.339	3.742.996.173	17.986.872.652	8.282.066.638	3.304.390.024
—	—	—	—	—
998.860.339	3.742.996.173	17.986.872.652	8.282.066.638	3.304.390.024

31 DICEMBRE 1971

Per contributi da rimborsare	Per altre uscite	Per depositi della regione siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto	Per contributi GESCAL e INA-CASA rimasti da utilizzare	Per contributi dello stato rimasti da utilizzare	Per depositi cauzionali	Altri debiti	TOTALE
—	—	—	—	535.143.066	—	1.093.004.073	197.979.805.737
1.755.027.478	—	—	—	—	—	265.479.404	306.616.098.327
891.556	—	—	—	—	—	1.398.313	24.184.147.773
2.027.107	—	—	—	—	—	245.775.109	9.374.669.266
904.740	—	—	—	—	—	261.363.065	5.229.034.053
909	—	—	—	—	—	36.580.646	329.263.235
193.040.789	—	—	—	—	—	4.736.625.612	12.709.647.909
—	—	—	—	—	—	—	1.359.193.923
127.812.705	—	—	—	—	—	881.655	1.036.807.956
114.059.484	—	—	—	—	—	2.695.174.140	3.440.531.495
—	—	—	—	—	31.160.847	1.570.525.214	2.105.813.721
4.462.470	—	—	—	—	—	145.812	2.860.287.917
—	—	—	—	—	—	3.845.371	309.053.061
—	—	—	—	—	—	—	4.650.620
—	—	—	371.911.557	—	—	30.149.943	460.548.709
300.608.006	—	—	—	—	8.120.827	1.859.978.058	2.582.951.308
—	—	—	—	—	—	330.454.747	1.013.327.625
2.927.929	—	—	—	—	—	2.904.374	901.320.728
—	—	—	—	—	—	1.034.249	18.657.784
—	—	—	—	—	—	1.002.894	1.065.669
—	—	—	—	—	—	1.202.538	169.932.604.465
1.487.693	45.613.232	—	—	—	—	590.332.587	49.869.695.248
19.802	—	—	—	—	—	—	775.602
1.978	—	—	—	—	—	—	252.061.478.605
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	44.835.476.703
—	—	—	—	—	—	—	3.217.278.319
—	—	12.921.282.443	4.717.706.473	—	1.143.358.646	4.938.885.299	101.162.938.020
1.503.272.646	45.613.232	12.921.282.443	5.089.618.030	535.143.066	1.182.640.320	18.666.743.103	1.193.597.123.778
—	—	—	—	—	—	-10.971.343.215	-10.971.343.215
1.503.272.646	45.613.232	12.921.282.443	5.089.618.030	535.143.066	1.182.640.320	7.695.399.888	1.182.625.780.563

GESTIONI	Consistenza al 1° gennaio 1971			
	Riserve legali	Avanzi	Disavanzi	Totale
Fondo sociale . . . . .	—	—	66.549.172.119	66.549.172.119
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . .	503.373.470.363	456.221.716.630	—	959.595.186.993
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	—	183.017.520.627	183.017.520.627
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	—	9.697.049.134	—	9.697.049.134
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti . . . . .	—	—	1.165.666.452	1.165.666.452
Gestione speciale di previdenza minatori . . .	—	4.696.683.276	—	4.696.683.276
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	31.338.301.313	—	—	31.338.301.313
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	13.806.721.313	—	13.806.721.313
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	30.587.284.000	14.437.937.476	16.149.346.526
Fondo previdenza personale imposte di consumo	—	4.655.600.111	16.645.153.831	11.989.553.720
Fondo previdenza personale aziende del gas .	—	—	25.054.318.214	25.054.318.214
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	65.777.066.810	93.366.526.405	—	159.143.593.215
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	15.903.612.818	15.903.612.818
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	—	155.583.989	155.583.989
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	4.787.836.032	—	4.787.836.032
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	2.481.083.520	—	27.634.140.592	25.153.057.072
— gestione speciale . . . . .	1.017.663.935	—	8.431.833.530	7.414.169.595
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	—	2.770.918.006	2.770.918.006
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	—	143.082.848.561	—	143.082.848.561
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	32.623.413.392	—	32.623.413.392
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	1.763.452.082	—	1.763.452.082
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	5.753.728.166	—	40.060.507.642	34.306.779.474
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	53.778.818	—	53.778.818
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	2.072.246.088	—	2.072.246.088
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria . . . . .	—	—	45.753.838.800	45.753.838.800
— gestione edilizia . . . . .	—	—	64.784.185.318	64.784.185.318
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>609.741.314.107</b>	<b>797.415.155.842</b>	<b>512.364.389.414</b>	<b>894.792.080.533</b>
	(1)	(2)	(3)	

(1) Compresa L. 28.146.753.561 di riserve tecniche del Fondo trasporti trasferite ai sensi dell'art. 3 della legge 29 ottobre 1971

(2) Compresa L. 30.587.284.000 di riserve tecniche del Fondo esattoriale trasferite ai sensi dell'art. 1 della legge 29 luglio 1971

(3) Al netto di L. 3.920.154.479 di riserve tecniche del Fondo trasporti destinate a coperture del disavanzo esistente

## ELLE GESTIONI

Variazioni nette dell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1971			
Incrementi (+) o prelievi (-) di riserve legali	Avanzi (+) o disavanzi (-)	Riserve legali	Avanzi	Disavanzi	Totale
—	+ 33.451.161.270	—	—	— 33.098.010.849	— 33.098.010.849
+ 27.644.664.218	+ 216.830.191.426	531.018.134.581	673.051.908.056	—	1.204.070.042.637
—	— 60.525.868.769	—	—	— 243.543.389.396	— 243.543.389.396
—	— 10.283.235.641	—	—	— 586.186.507	— 586.186.507
—	— 7.739.436.668	—	—	— 8.905.103.120	— 8.905.103.120
—	+ 373.660.201	—	5.070.343.477	—	5.070.343.477
+ 3.871.028.575	+ 8.439.131.384	35.209.329.888	8.439.131.384	—	43.648.461.272
—	+ 7.555.944.709	—	21.362.666.022	—	21.362.666.022
+ 6.470.493.120	— 8.666.262.301	6.470.493.120	7.483.084.223	—	13.953.577.343
—	— 2.564.313.106	—	6.632.072.346	— 21.185.939.172	— 14.553.866.826
—	— 2.645.292.496	—	—	— 27.699.610.710	— 27.699.610.710
+ 16.075.228.390	+ 13.776.811.670	81.852.295.200	107.143.338.075	—	188.995.633.275
—	— 676.267.646	—	—	— 16.579.880.464	— 16.579.880.464
—	— 7.538.533	—	—	— 163.122.522	— 163.122.522
—	+ 1.456.369.725	—	6.244.205.757	—	6.244.205.757
+ 497.595.809	+ 3.970.665.303	2.978.679.329	—	— 23.663.475.289	— 20.684.795.960
+ 185.227.924	+ 966.135.496	1.202.891.859	781.010.482	— 8.246.708.516	— 6.262.806.175
—	+ 2.770.918.006	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	+ 54.895.287.915	—	197.978.136.476	—	197.978.136.476
—	+ 87.972.936.352	—	120.596.349.744	—	120.596.349.744
—	+ 133.981.526	—	1.897.433.608	—	1.897.433.608
—	— 12.206.001.397	5.753.728.166	—	— 52.266.509.039	— 46.512.780.873
—	+ 2.709.200	—	56.488.018	—	56.488.018
—	— 70.029.069	—	2.002.217.019	—	2.002.217.019
—	— 12.981.329.095	—	—	— 58.735.167.895	— 58.735.167.895
—	— 28.356.378.755	—	—	— 93.140.564.073	— 93.140.564.073
54.744.238.036	+ 285.873.950.707	664.485.552.143	1.158.738.384.687	— 587.813.667.552	1.235.410.269.278

1. 889.

1. 587.

31 dicembre 1970 ai sensi del citato art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARIE GESTIONI DELL' I.N.P.S.

ALLEGATO «D»

## ENTRATE

G E S T I O N I	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE		Contributi e rimborsi dello Stato
	Relativi alla competenza di anni precedenti	Relativi alla competenza dell'anno 1971	
Fondo sociale . . . . .	129.969.000.000	592.346.057.651	877.000.000.000
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	625.059.000.000	2.526.150.615.692	2.952.151.122
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti mezzadri e coloni . . . . .	—	13.498.846.357	166.073.102.088
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	—	22.529.043.887	19.200.642.805
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	22.803.245.593	14.053.938.282
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	1.281.321.555	—
Fondo di previdenza personale trasporti . . . . .	—	62.478.951.505	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	25.192.150.871	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	9.777.709.896	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	12.026.248.977	—
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	—	4.453.121.390	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	68.541.534.150	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	1.191.926.879	450.000.000
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	9.837.592	4.500.000
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	8.018.134.111	—
Cassa nazionale previdenza marinara :			
— gestione marittimi . . . . .	—	9.951.916.173	2.716.666.667
— gestione speciale . . . . .	—	3.704.558.470	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	2.182.722.773	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	76.821.212	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	—	333.971.890	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	68.860.000.000	327.502.552.192	286.490.136.817
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	76.502.000.000	294.510.054.679	50.398.175
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	—	91.053.464	—
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	185.622.329.012	979.554.840.359	47.380.000.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	168	—
Cassa integrazione guadagni :			
— gestione ordinaria . . . . .	1.190.000.000	6.598.669.824	20.000.000.000
— gestione edilizia . . . . .	2.568.000.000	10.822.143.096	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	11.230.019.394	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>	<b>1.089.770.329.012</b>	<b>5.016.858.069.800</b>	<b>1.436.371.535.956</b>
<i>Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .</i>	<i>—129.969.000.000</i>	<i>—590.215.685.717</i>	<i>—</i>
<b>TOTALE NETTO . . .</b>	<b>959.801.329.012</b>	<b>4.426.642.384.083</b>	<b>1.436.371.535.956</b>



PER L'ANNO 1971

REDDITO DEI CAPITALI		Entrate diverse
Interessi sui c/c delle gestioni	Altri redditi	
—	—	28.296.341.487
49.577.802.309	—	72.599.118.229
605.167.750	—	2.456.405.525
883.607.730	—	467.784.481
138.069.480	—	568.064.583
255.249.200	—	1.204.005.644
—	—	12.875.517.114
8.166.221.000	—	61.409.167
881.305.300	—	45.744.775
2.283.181.610	112.750.000	68.346.381
882.075.100	152.148.224	10.002.034
8.080.953.300	—	45.414.102
781.438.800	—	20.574.185
2.888.100	—	69.775
1.818.819.100	—	23.158.419
—	112.985.079	115.356.174
62.051.100	95.343	36.511.963
1.551.571.200	—	14.827.529
223.786.700	—	5.115.680
937.892.300	—	6.776.450
2.134.101.800	—	2.541.053.192
3.209.167.800	339.471.701	1.835.142.474
93.870.000	—	12.000
—	—	23.492.558.537
2.826.200	—	—
104.432.700	—	214.845
1.048.382.900	8.662.030	4.076.993
—	—	54.448.194
28.600.923.051	61.878.006.025	3.449.220.108
112.325.784.530	62.604.118.402	150.297.270.040
—112.325.784.530	—	— 21.221.477.762
—	62.604.118.402	129.075.792.278

## Segue: ANDAMENTO ECONOMICCO

Utilizzazione degli stanziamenti previsti dell'art. 39 della Legge 30 aprile 1969 n. 153	Prelievi dai fondi svalutazione crediti	Reintiroito delle spese di amministrazione poste a carico delle gestioni
—	—	—
481.135.159	605.647.369	—
—	—	—
—	—	—
—	354.300	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	77.032.650	—
—	30.420.000	—
—	—	—
—	71.782.750	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	2.679.120	—
—	931.150	—
—	—	199.139.965.532
481.135.159	788.847.339	199.139.965.532
—	—	—199.139.965.532
481.135.159	788.847.339	—

## DELLE VARIE GESTIONI DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## ENTRATE

Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto	Prelievi di riserve tecniche	TOTALE DELLE ENTRATE	VARIAZIONI DI ESERCIZIO			TOTALE COMPLESSIVO
			Prelievi di riserve legali	Disavanzi relativi alla		
				competenza di periodi anteriori al 1971	competenza dell'anno 1971	
—	—	1.627.611.399.138	—	—	—	1.627.611.399.138
—	—	3.277.425.469.880	27.000.000.000	—	—	3.304.425.469.880
—	565.469.877	183.198.991.597	—	9.850.000.000	50.675.868.769	243.724.860.366
—	256.000.000	43.337.078.903	—	2.419.000.000	7.864.235.641	53.620.314.544
—	298.000.000	37.861.317.938	—	2.266.000.000	5.473.436.668	45.600.754.606
—	—	2.740.930.699	—	—	—	2.740.930.699
—	34.564.895	75.389.033.514	7.855.421.000	—	—	83.244.454.514
—	4.289.907.279	37.709.688.317	—	—	—	37.709.688.317
—	—	10.704.759.971	—	—	9.135.085.058	19.839.845.029
—	—	14.490.526.968	—	—	4.540.785.341	19.031.312.309
—	—	5.497.346.748	—	—	2.645.292.496	8.142.639.244
—	—	76.667.901.552	—	—	—	76.667.901.552
—	—	2.443.939.864	—	—	676.267.646	3.120.207.510
—	—	17.295.467	—	—	7.538.533	24.834.000
—	—	9.860.111.630	—	—	—	9.860.111.630
—	—	12.896.924.093	—	—	—	12.896.924.093
—	—	3.803.216.876	—	—	—	3.803.216.876
—	5.035.804.000	8.784.925.502	—	—	—	8.784.925.502
—	121.785.395	427.508.987	—	—	—	427.508.987
—	5.677.006	1.284.317.646	—	—	—	1.284.317.646
—	—	687.604.876.651	—	—	—	687.604.876.651
—	—	376.476.654.829	—	—	—	376.476.654.829
—	—	184.935.464	—	—	—	184.935.464
—	—	1.236.121.510.658	—	20.317.670.988	8.111.669.591	1.248.327.512.055
—	—	2.826.200	—	—	—	2.826.200
—	—	104.647.713	—	—	114.226.971	218.874.684
—	—	28.852.470.867	—	824.000.000	12.157.329.095	41.833.799.962
—	—	13.445.522.440	—	1.540.000.000	29.896.378.755	41.801.901.195
10.430.385.749	—	314.728.519.859	—	—	—	314.728.519.859
10.430.385.749	10.607.208.452	8.089.674.649.971	34.855.421.000	34.136.670.988	115.074.775.382	8.273.741.517.341
—	—	-1.052.871.913.541	—	—	—	-1.052.871.913.541
10.430.385.749	10.607.208.452	7.036.802.736.430	34.855.421.000	34.136.670.988	115.074.775.382	7.220.869.603.800

GESTIONE	1971			
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE	
			competenza periodi anteriori al 1971	competenza del 1971
<b>Fondo sociale</b> . . . . .	—	<b>2.130.371.934</b>	—	<b>2.130.371.934</b>
<b>Fondo pensioni lavoratori dipendenti</b> . .	—	<b>3.151.209.615.692</b>	<b>625.059.000.000</b>	<b>2.526.150.615.692</b>
contributi a percentuale . . . . .	—	3.136.259.427.406	625.059.000.000	2.511.200.427.406
contributi base . . . . .	—	14.950.188.286	—	14.950.188.286
<b>Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.</b>	<b>2.413.063.924</b>	<b>57.699.393.468</b>	—	<b>60.112.457.392</b>
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	687.979.173	12.810.867.184	—	13.498.846.357
Artigiani . . . . .	878.542.502	21.650.501.385	—	22.529.043.887
Commercianti . . . . .	846.542.249	21.956.703.344	—	22.803.245.593
Lavoratori delle miniere, cave e torbiere	—	1.281.321.555	—	1.281.321.555
<b>Fondi, Casse e gestioni pensionistiche speciali</b> . . . . .	<b>57.418.521.807</b>	<b>150.521.084.082</b>	—	<b>207.939.605.889</b>
Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	—	62.478.951.505	—	62.478.951.505
Fondo per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	25.192.150.871	—	—	25.192.150.871
Fondo per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	8.090.577.848	1.687.132.048	—	9.777.709.896
Fondo per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	7.869.257.241	4.156.991.736	—	12.026.248.977
Fondo per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	4.453.121.390	—	—	4.453.121.390
Fondo per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private	—	68.541.534.150	—	68.541.534.150
Fondo per l'assicurazione I.V. del Clero	1.191.926.879	—	—	1.191.926.879
Fondo per l'assicurazione I.V. dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica	9.837.592	—	—	9.837.592
Fondo per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . .	8.018.134.111	—	—	8.018.134.111
Cassa nazionale per la previdenza marinara gestione marittimi . . . . .	—	13.656.474.643	—	13.656.474.643
gestione speciale . . . . .	—	3.704.558.470	—	3.704.558.470
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	2.182.722.773	—	—	2.182.722.773
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	76.821.212	—	—	76.821.212
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	333.971.890	—	—	333.971.890
<b>TOTALE GESTIONI PENSIONISTICHE</b> . . . .	<b>59.831.585.731</b>	<b>3.361.560.465.176</b>	<b>625.059.000.000</b>	<b>2.796.333.050.907</b>
<b>Assicuraz. obbligatoria per la disoccupazione</b>	—	<b>396.362.552.192</b>	<b>68.860.000.000</b>	<b>327.502.552.192</b>
<b>Assicuraz. obbligatoria contro la tubercolosi</b>	—	<b>371.012.054.879</b>	<b>76.502.000.000</b>	<b>294.510.054.879</b>
<b>Assicurazione obbligatoria per la maternità</b>	—	<b>91.053.464</b>	—	<b>91.053.464</b>
<b>Cassa unica assegni familiari ai lavoratori</b>	—	<b>1.165.177.169.371</b>	<b>185.622.329.012</b>	<b>979.554.840.359</b>
<b>Fondo per gli assuntori ferroviari</b> . . . .	—	—	—	—
<b>Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati</b> . . . . .	—	168	—	168
<b>Cassa integrazione guadagni</b> . . . . .	—	<b>21.178.812.920</b>	<b>3.758.000.000</b>	<b>17.420.812.920</b>
gestione ordinaria . . . . .	—	7.788.669.824	1.190.000.000	6.598.669.824
gestione speciale per l'edilizia ed affini .	—	13.390.143.096	2.568.000.000	10.822.143.096
<b>Previdenza degli impiegati dell'Istituto</b> .	<b>2.817.978.143</b>	<b>6.908.837.286</b>	—	<b>9.721.815.429</b>
<b>Previdenza dei salariati Case di cura</b> .	<b>1.508.203.965</b>	—	—	<b>1.508.203.965</b>
<b>TOTALE ALTRE GESTIONI</b> . . . . .	<b>4.326.182.108</b>	<b>1.960.725.480.080</b>	<b>334.742.329.012</b>	<b>1.630.309.333.176</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b> . . . . .	<b>64.157.767.839</b>	<b>5.322.285.945.256</b>	<b>959.801.329.012</b>	<b>4.426.642.384.083</b>

(1) Contributi afferenti la passata gestione dell'assicurazione generale I.V.S. (base) per il periodo dal 1° gennaio al  
(2) Se il raffronto fosse stato fatto con i soli contributi di competenza dell'anno 1971, la differenza in percentuale

## PRODUZIONE

% sul totale complessivo	1970			% sul totale complessivo	Differenza in più o in meno dei contributi 1971 rispetto a quelli dell'anno 1970	
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
0,0396	—	13.362.895.606	13.362.895.606	0,3312	— 11.232.523.672	— 84,0576
58,5026	(1) 4.811.248.005	2.395.544.159.734	2.400.355.407.739	59,4870	750.854.207.953	31,2810
58,2250	—	2.386.297.825.728	2.386.297.825.728	59,1386	749.961.601.678	31,4278
0,2776	4.811.248.005	9.246.334.006	14.057.582.011	0,3484	892.606.275	6,3496
1,1160	2.529.203.122	60.267.475.758	62.796.678.880	1,5562	— 2.684.221.488	— 4,2745
0,2506	850.679.776	15.796.610.147	16.647.289.923	0,4125	— 3.148.443.566	— 18,2126
0,4183	834.478.146	20.790.006.406	21.624.484.552	0,5359	904.559.335	4,1830
0,4233	844.045.200	22.696.614.738	23.540.659.938	0,5834	— 737.414.345	— 3,1325
0,0238	—	984.244.467	984.244.467	0,0244	297.077.088	30,1833
3,8604	54.697.666.074	114.246.314.642	168.943.980.716	4,1869	38.995.625.173	23,0820
1,1600	2.427.140.263	43.864.211.240	46.291.351.503	1,1470	16.187.600.002	34,9689
0,4677	21.897.278.892	—	21.897.278.892	0,5427	— 3.294.871.979	— 15,0469
0,1815	8.467.803.954	—	8.467.803.954	0,2099	1.309.905.942	15,4692
0,2233	6.713.766.288	3.206.999.356	9.920.765.644	0,2459	2.105.483.333	21,2270
0,0827	4.014.243.839	—	4.014.243.839	0,0995	438.877.551	10,9330
1,2725	—	51.970.132.897	51.970.132.897	1,2880	16.571.401.253	31,8864
0,0221	1.190.563.661	—	1.190.563.661	0,0295	1.363.218	0,1145
0,0002	9.111.851	—	9.111.851	0,0002	725.741	7,9648
0,1488	7.274.975.252	—	7.274.975.252	0,1803	743.158.859	10,2153
0,2535	—	15.204.971.149	15.204.971.149	0,3768	— 1.548.496.506	— 10,1841
0,1847	—	11.616.675.675	11.616.675.675	0,2879	— 1.664.759.502	— 14,3308
0,0688	—	3.588.295.474	3.588.295.474	0,0889	116.262.996	3,2401
0,0405	2.250.893.275	—	2.250.893.275	0,0558	— 68.170.502	— 3,0286
0,0014	90.332.862	—	90.332.862	0,0023	— 13.511.650	— 14,9576
0,0062	361.555.937	—	361.555.937	0,0090	— 27.584.047	— 7,6293
63,5186	62.038.117.201	2.583.420.845.740	2.645.458.962.941	65,5613	775.933.087.966	29,3307
7,3585	—	286.988.053.440	286.988.053.440	7,1123	109.374.498.752	38,1112
6,8879	—	270.201.690.806	270.201.690.806	6,6963	100.810.363.873	37,3093
0,0017	—	95.439.243	95.439.243	0,0024	— 4.385.779	— 4,5954
21,6316	—	797.505.672.039	797.505.672.039	19,7642	367.671.497.332	46,1027
—	—	—	—	—	—	—
—	—	63.596	63.596	—	— 63.428	— 99,7358
0,3932	—	12.734.460.954	12.734.460.954	0,3156	8.444.351.966	66,3110
0,1446	—	4.600.880.629	4.600.880.629	0,1140	3.187.789.195	69,2865
0,2486	—	8.133.580.325	8.133.580.325	0,2016	5.256.562.771	64,6279
0,1805	10.734.234.258	10.322.764.717	21.056.998.975	0,5218	— 11.335.183.546	— 53,8309
0,0280	1.051.664.542	—	1.051.664.542	0,0261	456.539.423	43,4111
36,4814	11.785.898.800	1.377.848.144.795	1.389.634.043.595	34,4387	575.417.618.593	41,4078
100,0000	73.824.016.001	3.961.268.990.535	4.035.093.006.536	100,0000	(2) 1.351.350.706.559	33,4899

30 aprile 1970.  
sarebbe stata del 9,7036%.



## CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

## ALLEGATO « D2 »

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
<b>1) Per il finanziamento delle gestioni dell'INPS:</b>			
<b>a) Contributi</b>			
<b>al Fondo sociale :</b>			
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . L.	740.000.000.000	760.000.000.000	— 20.000.000.000
art. 5 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	137.000.000.000	23.000.000.000	+ 114.000.000.000
art. 26 legge 19 ottobre 1970, n. 744, per provvidenze in favore dei cittadini rim- patriati dalla Libia . . . . . »	—	900.000.000	— 900.000.000
<b>al Fondo pensione dei lavoratori dipendenti :</b>			
art. 19 legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . . . »	1.333.333.333	1.333.333.333	—
<b>alla Gestione speciale coltivatori diretti :</b>			
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	166.000.000.000	158.000.000.000	+ 8.000.000.000
<b>alla Gestione speciale artigiani :</b>			
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	19.000.000.000	6.000.000.000	+ 13.000.000.000
<b>alla Gestione speciale commercianti :</b>			
art. 2 legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	14.000.000.000	6.000.000.000	+ 8.000.000.000
<b>al Fondo assicurazione I.V. del Clero :</b>			
artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 579 . . . . . »	450.000.000	450.000.000	—
<b>al Fondo assic. I.V. dei Ministri di culti diversi :</b>			
artt. 15 e 17 legge 5 luglio 1961, n. 580 . . . . . »	4.500.000	6.250.000	— 1.750.000
<b>alla Cassa nazionale per la previdenza marinara :</b>			
art. 22 legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . . »	2.050.000.000	2.050.000.000	—
art. 19 legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . . . »	666.666.667	666.666.667	—
<b>all'Assicurazione per la disoccupazione :</b>			
per sussidi straordinari - art. 43 legge 29 aprile 1949, n. 264 . . . . . »	100.000.000	100.000.000	—
<i>A riportare . . . . . L.</i>	1.080.604.500.000	958.506.250.000	+ 122.098.250.000

*Segue:* CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
<i>Riporto . . . L.</i>	1.080.604.500.000	958.506.250.000	+ 122.098.250.000
per maggiorazione indennità di disoccupazione ai lavoratori:			
— danneggiati dai terremoti:			
art. 40 legge 5 febbraio 1970, n. 21 . . . »	(1)	(1)	—
— danneggiati dalle alluvioni:			
art. 1 legge 12 febbraio 1969, n. 6 . . . »	—	1.089.683	— 1.089.683
alla Cassa unica assegni familiari:			
art. 23 legge 17 ottobre 1961, n. 1038 . . . »	11.380.000.000	11.380.000.000	—
art. 9 legge 14 luglio 1967, n. 585 . . . . . »	28.000.000.000	28.000.000.000	—
art. 2 legge 30 giugno 1971, n. 509 . . . . . »	8.000.000.000	—	+ 8.000.000.000
a favore dei perseguitati politici o razziali:			
art. 5 legge 10 marzo 1955, n. 96 . . . . . »	2.292.789	2.879.352	— 586.563
per crisi economiche e settoriali:			
art. 13 legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . »	20.000.000.000	20.000.000.000	—
per esoneri contributivi a favore dei lavoratori autonomi:			
— danneggiati dai terremoti:			
art. 40 legge 5 febbraio 1970, n. 21 . . . . . »	162.024.505	181.160.441	— 19.135.936
— danneggiati dalle alluvioni:			
art. 17 D.L. 16 ottobre 1970, n. 723 . . . . . »	9.689.080	—	+ 9.689.080
per provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali:			
— danneggiate dai terremoti:			
art. 40 legge 5 febbraio 1970, n. 21 e art. 25 D.L. 1 aprile 1971, n. 119 . . . . . »	(1)	(1)	—
— danneggiate dalle alluvioni:			
art. 1 legge 12 febbraio 1969, n. 6 . . . . . »	—	226.302.782	— 226.302.782
<i>A riportare . . . L.</i>	1.148.158.506.374	1.018.297.682.258	+ 129.860.824.116

(1) Per l'ulteriore importo da porre a carico dello Stato si attende l'emissione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19 del D. L. 22 gennaio 1968, n. 12.



*Segue:* CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
<i>Riporto</i> . . . L.	1.148.158.506.374	1.018.297.682.258	+ 129.860.824.116
— danneggiate dal bradisismo:			
art. 25 D.L. 1 giugno 1971, n. 290 . . . . . »	144.270.000	—	+ 144.270.000
alle spese per prestazioni non rimborsate dagli Stati membri della C.E.E. - art. 3 DPR 30 dicembre 1969, n. 1340 . . . . . »	(per memoria)	(per memoria)	—
TOTALE DEI CONTRIBUTI . . . L.	1.148.302.776.374	1.018.297.682.258	+ 130.005.094.116
b) <i>Rimborsi</i>			
per prestazioni a ex dipendenti dalle FF. AA. Alleate :			
art. 4 D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 . L.	1.678.622.765	1.710.975.091	— 32.352.326
per sussidi straordinari alle famiglie degli emi- grati :			
art. 3 D.L.C.P.S. del 23 agosto 1946, n. 201 »	31.124.933	28.203.646	+ 2.921.287
TOTALE DEI RIMBORSI . . . L.	1.709.747.698	1.739.178.737	— 29.431.039
TOTALE DEI CONTRIBUTI E RIMBORSI . . . L.	1.150.012.524.072	1.020.036.860.995	+ 129.975.663.077
<b>2) Per sgravi contributivi:</b>			
a favore delle aziende che operano nel Mezzo- giorno:			
art. 1 legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e art. 1 D.L. 5 luglio 1971, n. 429 . . . . . L.	173.859.011.884	100.700.000.000	+ 73.159.011.884
a favore delle aziende artigiane e della piccola e media industria:			
legge 4 agosto 1971, n. 590 . . . . . »	112.500.000.000	—	+ 112.500.000.000
TOTALE DEGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI . . . L.	286.359.011.884	100.700.000.000	+ 185.659.011.884
TOTALE GENERALE . . . L.	1.436.371.535.956	1.120.736.860.995	+ 315.634.674.961

DESCRIZIONE		REDDITI			
		Gestione patrimoniale	Cassa nazionale previdenza marinara	Fondo previdenza gas	
<b>Redditi da impieghi mobiliari e immobiliari:</b>					
Interessi sui titoli . . . . .	1971	15.968.632.639	69.547.383	1.130.78	
	1970	15.404.060.298	110.821.189	1.097.20	
Interessi sulle annualità di Stato . . . . .	1971	578.901.413	552.642	—	
	1970	592.432.199	732.417	—	
Interessi sui mutui . . . . .	1971	6.647.940.770	374.950	—	
	1970	6.872.985.808	457.004	—	
Interessi sulle partecipazioni . . . . .	1971	1.371.367.688	—	—	
	1970	1.289.726.540	—	—	
Reddito degli immobili	} affittati a terzi . . . . .	1971	4.720.162.298	40.117.170	142.082.46
		1970	4.281.893.912	38.957.859	111.229.21
	} strumentali . . . . .	1971	3.940.588.806	2.488.277	8.934.96
		1970	4.318.526.156	2.488.148	7.555.40
TOTALE . . . . .		1971	33.227.593.614	113.080.422	152.148.22
		1970	32.759.624.913	153.456.617	119.881.82
<b>Redditi da altri impieghi:</b>					
Interessi sui conti correnti bancari e postali . . . . .	1971	27.589.125.408	—	—	
	1970	14.021.582.480	—	—	
Interessi sui crediti fruttiferi vari . . . . .	1971	1.061.287.003	—	—	
	1970	1.073.097.563	—	—	
TOTALE . . . . .		1971	28.650.412.411	—	—
		1970	15.094.680.043	—	—
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .		1971	61.878.006.025	113.080.422	152.148.22
		1970	47.854.304.956	153.456.617	119.881.82

## CAPITALI

O R D O					Oneri vari (spese di gestione, di amministrazione, ammortamenti e perdite varie)	Reddito netto	Saggi medi percentuali	
Gestione ubercolosi	Cassa integrazione guadagni	Fondo previdenza esattoriali	Fondo previdenza dazieri	TOTALE			di rendi- mento lordo	di rendi- mento netto
—	—	—	—	16.039.310.811	37.788.000	16.001.522.811	6,89	6,87
—	—	—	—	15.515.978.696	32.651.000	15.483.327.696	6,70	6,67
—	—	—	—	579.454.055	18.084.000	561.370.055	7,42	7,19
—	—	—	—	593.164.616	18.403.000	574.761.616	7,45	7,22
—	—	—	—	6.648.315.720	455.813.010	6.192.502.710	7,05	6,56
—	—	—	—	6.873.442.812	314.951.000	6.558.491.812	7,01	6,69
—	—	—	—	1.371.367.688	2.672.000	1.368.695.688	8,82	8,80
—	—	—	—	1.289.726.540	1.808.000	1.287.918.540	8,70	8,69
1.213.442	—	—	—	4.916.575.379	4.424.775.014	491.800.365	13,47	1,35
1.754.732	—	—	—	4.446.835.716	3.178.098.364	1.268.737.352	12,65	3,61
5.258.259	—	—	—	4.277.270.308	1.222.077.231	3.055.193.077	7,00	5,00
1.479.365	—	—	—	5.118.049.070	1.462.299.734	3.655.749.336	7,00	5,00
3.471.701	—	—	—	33.832.293.961	6.161.209.255	27.671.084.706	7,55	6,18
1.234.097	—	—	—	33.837.197.450	5.008.211.098	28.828.986.352	7,34	6,26
—	—	—	—	27.589.125.408	—	27.589.125.408	5,04	5,04
—	—	—	—	14.021.582.480	—	14.021.582.480	4,38	4,38
—	8.662.030	—	112.750.000	1.182.699.033	2.711.830	1.179.987.203	3,70	3,70
—	12.091.248	55.000.000	112.750.000	1.252.938.811	2.136.138	1.250.802.673	5,00	5,00
—	8.662.030	—	112.750.000	28.771.824.441	2.711.830	28.769.112.611	4,97	4,97
—	12.091.248	55.000.000	112.750.000	15.274.521.291	2.136.138	15.272.385.153	4,42	4,42
3.471.701	8.662.030	—	112.750.000	62.604.118.402	6.163.921.085	56.440.197.317	6,09	5,49
1.234.097	12.091.248	55.000.000	112.750.000	49.111.718.741	5.010.347.236	44.101.371.505	6,09	5,47

GESTIONI	Interessi di dilazione sui contributi	Ammende multe e interessi di mora	Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati occupati	Recupero di rate di pensione e altre prestazioni	Recupero di spese di amministrazioni
Fondo sociale . . . . .	851.568.752	18.242.660	19.479.727.150	7.393.799.101	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	1.763.890.317	10.522.195.320	22.609.626.743	10.693.172.410	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	5.811.194	—	2.172.105.026	278.193.065	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	5.499.712	—	360.669.061	95.803.922	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	237.464.371	—	271.177.907	58.512.785	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	1.020.500	786.000	25.019.005	13.944.166	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . .	3.105.963.896	4.425.000	173.851	50.732.637	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	683.140	—	—	6.552.277	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	1.937.750	11.404.750	—	25.663.435	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	4.215.000	1.311.967	—	4.293.414	48.988.00
Fondo previdenza personale aziende del gas	952.659	—	—	2.481.175	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	799.960	13.175.893	—	30.980.375	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	14.104.795	—	—	884.390	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	19.775	—	—	30.000	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	10.768.055	822.000	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara:					
— gestione marittimi . . . . .	17.017.234	12.501.236	—	81.512.078	—
— gestione speciale . . . . .	22.746.833	—	—	13.747.585	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	—	—	3.382.493	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . .	—	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	221.887.250	1.445.270.782	—	853.214.607	141.00
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	160.395.500	1.149.889.991	—	167.490.013	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	—	—	12.000	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	206.765.450	1.836.918.218	—	5.471.261.527	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	214.845	—
Cassa integrazione guadagni:					
— gestione ordinaria . . . . .	721.250	—	—	582.871	2.772.8'
— gestione edilizia . . . . .	2.682.050	51.431.900	—	148.194	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	—	—	3.449.220.10
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>6.636.915.443</b>	<b>15.068.375.717</b>	<b>44.918.498.743</b>	<b>25.246.609.365</b>	<b>3.501.122.0</b>
<i>Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .</i>	—	—	—	251.894.810	—
<b>TOTALE NETTO . . . . .</b>	<b>6.636.915.443</b>	<b>15.068.375.717</b>	<b>44.918.498.743</b>	<b>24.994.714.555</b>	<b>3.501.122.0</b>

## ELL'ESERCIZIO 1971

Recupero spese per la prevenzione e cura dell'invalidità a carico delle gestioni pensionistiche	Concorso del FPLD agli oneri della gestione speciale minatori	Rimborso forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAFF	Rettifica competenza esercizio 1970 oneri relativi a trasferimenti agricoli	Riserve valori capitali e valori di riscatto	Varie	TOTALE
—	—	—	—	—	553.003.824	28.296.341.487
1.207.672.399	—	18.599.000.000	—	6.709.803.046	493.757.994	72.599.118.229
—	—	—	—	—	296.240	2.456.405.525
—	—	—	—	—	5.811.786	467.784.481
—	—	—	—	—	909.520	568.064.583
—	1.162.910.553	—	—	—	325.420	1.204.005.644
—	—	—	—	9.711.487.065	2.734.665	12.875.517.114
—	—	—	—	—	54.173.750	61.409.167
—	—	—	—	—	6.738.840	45.744.775
—	—	—	—	—	9.538.000	68.346.381
—	—	—	—	—	6.568.200	10.002.034
—	—	—	—	—	457.874	45.414.102
—	—	—	—	—	5.585.000	20.574.185
—	—	—	—	—	20.000	69.775
—	—	—	—	—	11.568.364	23.158.419
—	—	—	—	—	4.325.626	115.356.174
—	—	—	—	—	17.545	36.511.963
—	—	—	—	—	11.445.036	14.827.529
—	—	—	—	3.433.940	1.681.740	5.115.680
—	—	—	—	—	6.776.450	6.776.450
—	—	—	—	—	20.539.489	2.541.053.192
—	—	—	—	—	357.366.970	1.835.142.474
—	—	—	—	—	—	12.000
—	—	—	15.589.512.930	—	388.100.512	23.492.558.537
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	214.845
—	—	—	—	—	—	4.076.993
—	—	—	—	—	186.050	54.448.194
—	—	—	—	—	—	3.449.220.108
1.207.672.399	1.162.910.553	18.599.000.000	15.589.512.830	16.424.724.051	1.941.928.895	150.297.270.040
— 1.207.672.399	— 1.162.910.553	— 18.599.000.000	—	—	—	— 21.221.477.762
—	—	—	15.589.512.830	16.424.724.051	1.941.928.895	129.075.792.278

## ALLEGATO « E »

## U S C I T E

G E S T I O N I	P R E S T A Z I O N I		C O N T R I B U T I A F A V O R E D E L F O N D O S O C I A L E	
	Relative alla competenza di anni precedenti	Relative alla competenza dell'anno 1971	Relativi alla competenza di anni precedenti	Relativi alla competenza dell'anno 1971
Fondo sociale . . . . .	60.974.000.000	1.466.358.639.933	—	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	101.170.000.000	2.057.688.232.844	129.969.000.000	557.280.000.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltiva- tori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	9.850.000.000	202.225.383.540	—	7.119.032.087
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	2.419.000.000	35.068.316.266	—	12.079.297.941
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commer- cianti . . . . .	2.266.000.000	26.062.917.236	—	13.737.355.686
Gestione speciale di previdenza minatori . .	—	2.256.598.461	—	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	—	59.436.284.140	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	12.392.753.528	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	—	10.791.241.651	—	—
Fondo previdenza personale imposte di con- sumo . . . . .	—	13.718.911.112	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	—	5.017.754.068	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	43.120.621.598	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	1.508.505.685	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	11.645.000	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	996.033.116	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara:				
— gestione marittimi . . . . .	—	5.850.931.895	—	—
— gestione speciale . . . . .	—	2.004.189.607	—	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	2.900.458.886	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	330.362.401	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	—	19.600.510	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	86.806.269.744	180.096.273.880	—	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	—	126.905.219.895	—	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	—	7.461.000	—	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	205.940.000.000	775.063.484.738	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	167.497.782	—	—
Cassa integrazione guadagni:				
— gestione ordinaria . . . . .	2.014.000.000	38.824.120.773	—	—
— gestione edilizia . . . . .	1.028.000.000	36.346.638.736	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	14.446.580.501	—	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>472.467.269.744</b>	<b>5.119.616.658.782</b>	<b>129.969.000.000</b>	<b>590.215.685.711</b>
<i>Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .</i>	—	— 1.207.672.399	—129.969.000.000	—590.215.685.711
<b>TOTALE NETTO . . . . .</b>	<b>472.467.269.744</b>	<b>5.118.408.986.383</b>	—	—

(1) Di cui 38.044.402.111 relative alla competenza di anni precedenti.

## GESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1971

Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali	Spese per la gestione degli immobili	Contribuzioni a favore di Enti vari
—	—	—
826.699.000	—	29.542.546.200
42.199.000	—	176.771.000
—	—	269.934.000
—	—	279.766.700
1.882.000	—	14.211.000
5.459.000	—	560.004.300
871.000	—	275.949.700
—	—	35.659.000
568.000	—	80.060.300
493.000	91.398.463	49.110.400
38.919.816	—	705.479.000
50.000.000	—	14.442.400
1.000.000	—	112.000
—	—	87.877.800
—	32.340.071	104.095.000
—	—	45.340.700
—	—	—
—	—	183.900
—	—	—
8.000.000.000	—	50.842.331.600
(1) 146.302.186.347	16.705.459	1.559.219.600
—	—	732.200
194.052.081.445	—	24.472.713.900
—	—	—
—	—	—
—	—	51.567.600
—	—	86.663.700
—	2.404.155.108	—
349.322.358.608	2.544.599.101	109.254.772.000
—	—	—
349.322.358.608	2.544.599.101	109.254.772.000

## Segue: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARIE

U S C

Spese di amministrazione	INTERESSI PASSIVI	
	Sui c/e delle gestioni	Su debiti diversi
52.153.572.000	9.198.129.600	—
72.613.980.532	—	—
9.913.639.000	12.126.654.050	—
2.054.357.000	103.146.270	—
2.010.633.000	139.962.460	—
77.767.000	—	—
1.254.801.000	805.252.300	—
373.118.000	—	—
373.133.000	—	61.645.291
273.563.000	1.004.914.410	18.103.370
274.233.000	—	—
535.302.000	—	—
227.908.000	—	—
4.513.000	—	—
99.190.000	—	2.122.228
676.106.000	1.199.680.974	—
208.850.000	374.930.032	—
661.999.000	—	—
56.313.000	—	—
145.338.000	—	—
18.235.891.000	—	—
9.847.428.000	—	—
30.748.000	—	—
25.077.749.000	867.459.200	—
117.000	—	—
7.179.000	—	—
922.000.957	—	—
1.030.537.043	3.207.325.000	—
204.178.630.640	83.298.330.234	236.627.385
403.318.596.172	112.325.784.530	318.498.274
— 199.139.965.532	— 112.325.784.530	—
204.178.630.640	—	318.498.274



## ESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1971

T E

Oneri per gli sgravi contributivi a favore delle aziende che operano nel mezzogiorno	Uscite diverse	Perdita sulla gestione delle aziende agrarie	Ammortamento immobili
—	5.475.896.335	—	—
—	40.260.176.064	—	—
—	781.185.689	—	—
—	175.074.268	—	—
—	49.191.081	—	—
—	7.637.327	—	—
—	941.560.815	—	—
—	424.719.774	—	—
—	28.701.210	—	—
—	61.523.882	—	—
—	256.078.232	—	29.620.081
—	2.415.539.078	—	—
—	223.425	—	—
—	—	—	—
—	136.441.404	—	—
—	547.093.952	—	1.060.902
—	13.880.778	—	—
—	173.296.328	—	—
—	40.649.686	—	—
—	23.741.259	—	—
286.359.011.884	193.459.398	—	—
—	398.851.083	—	93.521.203
—	12.012.738	—	—
—	20.110.505.408	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	21.860.232	—	—
—	20.804.946	—	—
—	5.423.346.327	—	1.712.709.756
286.359.011.884	77.993.450.719	35.481.202	1.836.911.942
—	20.013.805.363	—	—
286.359.011.884	57.979.645.356	35.481.202	1.836.911.942

## Segue : ANDAMENTO ECONOMICO DELLE VARI

Svalutazione crediti contributivi	Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi	Accantonamento ai Fondi oscillazione titoli	Incremento del Fondo di previdenza dei salariati delle Case di cura
—	—	—	—
15.994.332.227	605.647.369	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
8.820.410	354.300	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	17.354.187	—
—	—	18.344	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
2.099.318.580	77.032.650	—	—
3.350.166.890	30.420.000	—	—
—	—	—	—
2.671.735.614	71.782.750	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	250.400	—	—
81.000.620	931.150	—	—
—	—	2.383.931.305	608.727.401
24.205.374.341	786.418.619	2.401.303.836	608.727.401
—	—	—	—
24.205.374.341	786.418.619	2.401.303.836	608.727.401

## ESTIONI DELL'INPS PER L'ANNO 1971

## U S C I T E

Assegnazione ai Fondi di copertura di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969 n. 153	Assegnazione ai Fondi di riserve tecniche	TOTALE DELLE USCITE	V A R I A Z I O N I D I E S E R C I Z I O			TOTALE COMPLESSIVO
			Assegnazione ai Fondi di riserve legali	A V A N Z I		
				Relativi alla competenza di anni precedenti	Relativi alla competenza dell'anno 1971	
—	—	1.594.160.237.868	—	68.995.000.000	— 35.543.838.730	1.627.611.399.138
27.000.000.000	—	3.032.950.614.236	54.644.664.218	393.920.000.000	—177.089.808.574	3.304.425.469.880
295.000.000	1.194.996.000	243.724.860.366	—	—	—	243.724.860.366
256.000.000	1.195.188.799	53.620.314.544	—	—	—	53.620.314.544
298.000.000	756.928.440	45.600.754.606	—	—	—	45.600.754.606
—	—	2.367.270.498	—	—	373.660.201	2.740.930.699
—	75.512.000	63.078.873.555	11.726.449.575	—	8.439.131.384	83.244.454.514
—	16.686.331.606	30.153.743.608	—	—	7.555.944.709	37.709.688.317
—	1.610.149.000	12.900.529.152	6.470.493.120	—	468.822.757	19.839.845.029
—	1.897.196.000	17.054.840.074	—	—	1.976.472.235	19.031.312.309
—	2.423.952.000	8.142.639.244	—	—	—	8.142.639.244
—	—	46.815.861.492	16.075.228.390	—	13.776.811.670	76.667.901.552
—	1.319.128.000	3.120.207.510	—	—	—	3.120.207.510
—	7.564.000	24.834.000	—	—	—	24.834.000
—	7.082.077.357	8.403.741.905	—	—	1.456.369.725	9.860.111.630
—	—	8.428.662.981	497.595.809	—	3.970.665.303	12.896.924.093
—	4.643.995	2.651.853.456	185.227.924	—	966.135.496	3.803.216.876
—	2.278.253.282	6.014.007.496	—	—	2.770.918.006	8.784.925.502
—	—	427.508.987	—	—	—	427.508.987
—	1.095.637.877	1.284.317.646	—	—	—	1.284.317.646
—	—	632.709.588.736	—	— 17.946.269.744	72.841.557.659	687.604.876.651
—	—	288.503.718.477	—	38.457.597.889	49.515.338.463	376.476.654.829
—	—	50.953.938	—	—	133.981.526	184.935.464
—	—	1.248.327.512.055	—	—	—	1.248.327.512.055
—	—	117.000	—	—	2.709.200	2.826.200
—	—	174.676.782	—	—	44.197.902	218.874.684
—	—	41.833.799.962	—	—	—	41.833.799.962
—	—	41.801.901.195	—	—	—	41.801.901.195
—	—	314.728.519.859	—	—	—	314.728.519.859
27.849.000.000	37.627.558.356	7.749.056.461.228	89.599.659.036	483.426.328.145	— 48.340.931.068	8.273.741.517.341
—	—	1.052.871.913.541	—	—	—	—1.052.871.913.541
27.849.000.000	37.627.558.356	6.696.184.547.687	89.599.559.036	483.426.328.145	— 48.340.931.068	7.220.869.603.800

GESTIONI	1971			
	Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E	
			competenza periodi anteriori al 1971	competenza del 1971
<b>PRESTAZIONI ECONOMICHE</b>				
<b>Rate di pensione a carico di:</b>				
<b>Fondo sociale . . . . .</b>	—	<b>1.527.230.124.733</b>	<b>60.974.000.000</b>	<b>1.466.256.124.733</b>
pensioni agli ultrasessantacinquenni . . . . .	—	127.833.731.853	1.181.000.000	126.652.731.853
pensioni sociali . . . . .	—	1.399.396.392.880	59.793.000.000	1.339.603.392.880
<b>Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .</b>	—	<b>2.153.217.078.712</b>	<b>101.170.000.000</b>	<b>2.052.047.078.712</b>
<b>Gestioni speciali dell'assicurazione I.V.S.</b>	<b>1.930.358.351</b>	<b>276.560.176.702</b>	<b>14.535.000.000</b>	<b>263.955.535.053</b>
coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	1.357.285.592	209.765.751.105	9.850.000.000	201.273.036.697
artigiani . . . . .	398.112.513	36.659.729.264	2.419.000.000	34.638.841.777
commercianti . . . . .	174.960.246	27.878.097.872	2.266.000.000	25.787.058.118
lavoratori delle miniere, cave e torbiere	—	2.256.598.461	—	2.256.598.461
<b>Fondi, Casse e Gestioni pensionistiche speciali . . . . .</b>	<b>25.764.554.068</b>	<b>118.320.555.166</b>	—	<b>144.085.109.234</b>
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	—	59.067.238.221	—	59.067.238.221
Fondo previdenza personali telefoni . . . . .	12.334.003.596	—	—	12.334.003.596
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	2.863.929.491	1.431.964.745	—	4.295.894.236
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	1.226.322.919	7.500.985.983	—	8.727.308.902
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	4.101.056.237	—	—	4.101.056.237
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	—	42.575.735.731	—	42.575.735.731
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	1.508.505.685	—	—	1.508.505.685
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	11.645.000	—	—	11.645.000
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	471.260.220	—	—	471.260.220
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	—	7.744.630.486	—	7.744.630.486
gestione marittimi . . . . .	—	5.747.636.592	—	5.747.636.592
gestione speciale . . . . .	—	1.996.993.894	—	1.996.993.894
Assicurazione facoltativa I.V. . . . .	2.899.300.079	—	—	2.899.300.079
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	328.930.331	—	—	328.930.331
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	19.600.510	—	—	19.600.510
<b>Totale delle rate di pensione . . . . .</b>	<b>27.694.912.419</b>	<b>4.075.327.935.313</b>	<b>176.679.000.000</b>	<b>3.926.343.847.732</b>

(1) Rate di pensioni afferenti la cessata gestione dell'assicurazione generale I.V.S. (base) per il periodo dal 1° gennaio

## ZIONI

% sul totale complessivo	1 9 7 0			% sul totale complessivo	Differenza in più o in meno delle presta- zioni 1971 rispetto a quelle dell'anno 1970	
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
<b>27,3165</b>	—	<b>1.329.556.251.672</b>	<b>1.329.556.251.672</b>	<b>30,0051</b>	<b>197.673.873.061</b>	<b>14,8676</b>
2,2865	—	135.483.506.327	135.483.506.327	3,0576	— 7.649.774.474	— 5,6463
25,0300	—	1.194.072.745.345	1.194.072.745.345	26,9475	205.323.647.535	17,1952
<b>38,5130</b>	(1) <b>5.449.152.354</b>	<b>1.640.390.364.903</b>	<b>1.645.839.517.257</b>	<b>37,1429</b>	<b>507.377.561.455</b>	<b>30,8279</b>
<b>4,9812</b>	<b>1.725.457.593</b>	<b>206.477.149.918</b>	<b>208.202.607.511</b>	<b>4,6987</b>	<b>70.287.927.542</b>	<b>33,7594</b>
3,7762	1.272.763.669	162.365.427.531	163.638.191.200	3,6929	47.484.845.497	29,0182
0,6628	333.975.903	25.468.971.585	25.802.947.488	0,5823	11.254.894.289	43,6186
0,5018	118.718.021	16.837.173.990	16.955.892.011	0,3827	11.097.166.107	65,4472
0,0404	—	1.805.576.812	1.805.576.812	0,0408	451.021.649	24,9794
<b>2,5771</b>	<b>25.516.735.857</b>	<b>89.083.077.879</b>	<b>114.599.813.236</b>	<b>2,5863</b>	<b>29.485.295.998</b>	<b>25,7289</b>
1,0565	2.396.258.290	44.596.234.712	46.992.493.002	1,0605	12.074.745.219	25,6950
0,2206	10.915.056.567	—	10.915.056.567	0,2463	1.418.947.029	12,9999
0,0768	2.354.927.112	—	2.354.927.112	0,0532	1.940.967.124	82,4215
0,1561	1.102.464.600	5.986.960.956	7.089.425.556	0,1600	1.637.883.346	23,1032
0,0734	3.895.565.037	—	3.895.565.037	0,0879	205.491.200	5,2750
0,7615	—	31.817.673.313	31.817.673.313	0,7181	10.758.062.418	33,8116
0,0270	1.422.046.025	—	1.422.046.025	0,0321	86.459.660	6,0799
0,0002	12.330.000	—	12.330.000	0,0003	— 685.000	— 5,5556
0,0084	330.751.405	—	330.751.405	0,0075	140.508.815	42,4817
0,1385	—	6.682.208.398	6.682.208.398	0,1508	1.062.422.088	15,8993
0,1028	—	4.578.146.136	4.578.146.136	0,1033	1.169.490.456	25,5451
0,0357	—	2.104.062.262	2.104.062.262	0,0475	— 107.068.368	— 5,0886
0,0519	2.743.609.181	—	2.743.609.181	0,0619	155.690.898	5,6747
0,0059	330.069.085	—	330.069.085	0,0074	— 1.138.754	— 0,3450
0,0003	13.658.555	—	13.658.555	0,0003	5.941.955	43,5035
<b>73,3878</b>	<b>32.691.345.804</b>	<b>3.265.506.843.872</b>	<b>3.298.198.189.676</b>	<b>74,4330</b>	<b>804.824.658.056</b>	<b>24,4019</b>

al 30 aprile 1970.

GESTIONI	1971			
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE	
			competenza periodi anteriori al 1971	competenza del 1971
<i>Altre prestazioni economiche a carico di:</i>				
<b>Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione</b>	—	<b>266.902.543.624</b>	<b>86.806.269.744</b>	<b>180.096.273.880</b>
indennità e sussidi	—	193.110.460.624	67.184.269.744	125.926.190.880
onere art. 4 legge 4 aprile 1952, n. 218	—	73.792.083.000	19.622.000.000	54.170.083.000
<b>Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi</b>	—	<b>47.922.856.202</b>	—	<b>47.922.856.202</b>
indennità	—	36.588.306.202	—	36.588.306.202
onere art. 4 legge 4 aprile 1952, n. 218	—	11.334.550.000	—	11.334.550.000
<b>Assicurazione obbligatoria per la maternità</b>	—	<b>7.461.000</b>	—	<b>7.461.000</b>
<b>Cassa unica assegni familiari ai lavoratori</b>	—	<b>981.003.484.738</b>	<b>205.940.000.000</b>	<b>775.063.484.738</b>
<b>Fondo per gli assuntori ferroviari</b>	—	—	—	—
<b>Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati</b>	—	<b>167.497.782</b>	—	<b>167.497.782</b>
<b>Cassa integrazione guadagni</b>	—	<b>78.212.759.509</b>	<b>3.042.000.000</b>	<b>75.170.759.509</b>
gestione ordinaria	—	40.838.120.773	2.014.000.000	38.824.120.773
gestione speciale per l'edilizia e affini	—	37.374.638.736	1.028.000.000	36.346.638.736
<b>Previdenza degli impiegati dell'Istituto</b>	<b>4.083.522.451</b>	<b>9.145.868.042</b>	—	<b>13.229.390.493</b>
<b>Previdenza dei salariati delle Case di cura</b>	<b>1.217.190.008</b>	—	—	<b>1.217.190.008</b>
<b>Prestazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie</b>	<b>12.709.435.916</b>	<b>2.265.454.681</b>	—	<b>14.974.890.597</b>
<b>Totale altre prestazioni economiche</b>	<b>18.010.148.375</b>	<b>1.385.627.925.578</b>	<b>295.788.269.744</b>	<b>1.107.849.804.209</b>
<b>Totale prestazioni economiche</b>	<b>45.705.060.794</b>	<b>5.460.955.860.891</b>	<b>472.467.269.744</b>	<b>5.034.193.651.941</b>
<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>				
<b>Prestazioni antitubercolari</b>	—	<b>78.982.363.693</b>	—	<b>78.982.363.693</b>
<b>Prevenzione e cura dell'invalidità</b>	<b>66.397.594</b>	<b>5.063.277.852</b>	—	<b>5.129.675.446</b>
<b>Ricoveri nella casa di riposo per marittimi</b>	—	<b>103.295.303</b>	—	<b>103.295.303</b>
<b>Totale prestazioni sanitarie</b>	<b>66.397.594</b>	<b>84.148.936.848</b>	—	<b>84.215.334.442</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>45.771.458.388</b>	<b>5.545.104.797.739</b>	<b>472.467.269.744</b>	<b>5.118.408.986.383</b>

## FAZIONI

% sul totale complessivo	1 9 7 0			% sul totale complessivo	Differenza in più o in meno delle prestazioni 1971 rispetto a quelle dell'anno 1970	
	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE		In valore assoluto	In percentuale
4,7739	—	138.942.695.141	138.942.695.141	3,1356	127.959.848.483	92,0954
3,4540	—	69.277.121.141	69.277.121.141	1,5634	123.833.339.483	178,7507
1,3199	—	69.665.574.000	69.665.574.000	1,5722	4.126.509.000	5,9233
0,8572	—	30.442.523.781	30.442.523.781	0,6870	17.480.332.421	57,4208
0,6544	—	19.998.304.781	19.998.304.781	0,4513	16.590.001.421	82,9570
0,2028	—	10.444.219.000	10.444.219.000	0,2357	890.331.000	8,5246
0,0001	—	9.038.000	9.038.000	0,0002	1.577.000	17,4485
17,5465	—	801.713.617.624	801.713.617.624	18,0929	179.289.867.114	22,3633
—	—	—	—	—	—	—
0,0030	—	86.096.669	86.096.669	0,0020	81.401.113	94,5462
1,3989	—	43.674.247.180	43.674.247.180	0,9856	34.538.512.329	79,0821
0,7304	—	24.742.669.069	24.742.669.069	0,5584	16.095.451.704	65,0514
0,6685	—	18.931.578.111	18.931.578.111	0,4272	18.443.060.625	97,4196
0,2366	17.688.468.671	240.444.700	17.928.913.371	0,4046	4.699.522.878	26,2120
0,0218	650.658.462	—	650.658.462	0,0147	566.531.546	87,0705
0,2679	11.410.386.769	953.741.223	12.364.127.992	0,2790	2.610.762.605	21,1156
25,1059	29.749.513.902	1.016.062.404.318	1.045.811.918.220	23,6016	357.826.155.733	34,2151
98,4937	62.440.859.706	4.281.569.248.190	4.344.010.107.896	98,0346	1.162.650.813.789	26,7644
1,4127	—	82.663.338.121	82.663.338.121	1,8655	3.680.974.428	4,4530
0,0918	79.773.677	4.262.554.105	4.342.327.782	0,0980	787.347.664	18,1319
0,0018	—	84.465.562	84.465.562	0,0019	18.829.741	22,2928
1,5063	79.773.677	87.010.357.788	87.090.131.465	1,9654	2.874.797.023	3,3009
100,0000	62.520.633.383	4.368.579.605.978	4.431.100.239.361	100,0000	1.159.776.016.766	26,1735

G E S T I O N I	Ispettorato del Lavoro	E
		Contribuzioni anno 1971
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	5.952.788.500	12.566.258.10
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni :		
capitalizzazione . . . . .	2.216.900	3.438.90
ripartizione . . . . .	41.206.900	64.020.10
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani :		
capitalizzazione . . . . .	2.167.400	4.401.20
ripartizione . . . . .	54.032.200	108.626.80
Gestione speciale assicurazione I.V.S. esercenti attività commerciali :		
capitalizzazione . . . . .	2.197.300	4.236.20
ripartizione . . . . .	59.087.600	109.898.80
Gestione speciale previdenza dipendenti miniere, cave e torbiere . . .	2.595.600	6.310.20
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	97.052.800	253.845.90
Fondo previdenza personale addetto ai pubblici servizi telefonici . . .	50.920.600	122.018.10
Fondo previdenza impiegati esattorie e ricevitorie imposte dirette :		
fino al 31 agosto . . . . .	5.101.000	8.945.70
dal 1° settembre . . . . .	—	4.329.60
prestazioni di capitale . . . . .	—	3.957.60
Fondo previdenza personale addetto imposte di consumo :		
capitalizzazione . . . . .	6.932.100	14.239.70
ripartizione . . . . .	8.360.300	20.646.80
Fondo previdenza personale aziende private gas . . . . .	10.426.300	20.363.90
Fondo previdenza personale aziende elettriche . . . . .	124.888.900	317.188.40
Fondo assicurazione I. V. del clero . . . . .	3.095.500	5.959.60
Fondo assicurazione I. V. ministri culti non cattolici . . . . .	24.000	46.20
Fondo previdenza person. volo dipendente da aziende di navigaz. aerea	16.865.100	38.214.20
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria . . . . .	738.640.600	1.666.417.10
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	379.243.100	958.032.40
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	212.600	395.20
Cassa nazionale previdenza marinara :		
gestione marittimi . . . . .	20.771.300	44.479.90
gestione speciale . . . . .	9.612.000	18.814.70
Cassa unica assegni familiari . . . . .	2.058.677.900	4.209.238.00
Cassa integrazione guadagni :		
gestione ordinaria . . . . .	11.777.000	32.898.40
gestione speciale edilizia e affini . . . . .	20.761.100	53.752.70
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.679.654.600</b>	<b>20.660.974.40</b>



## ER GESTIONI ED ENTI BENEFICIARI

S	Fondo addestramento professionale lavoratori	Opera nazionale pensionati d'Italia	Consorzi provinciali istruzione tecnica	Istituto Italiano di medicina sociale	T O T A L E
Contrib. aggiuntive per l'anno 1970					
3.434.301.100	—	7.539.755.000	—	49.443.500	29.542.546.200
1.279.000	—	2.063.300	—	18.400	9.016.500
23.773.200	—	38.412.000	—	342.300	167.754.500
1.250.400	—	2.640.700	—	18.000	10.477.700
31.172.400	—	65.176.100	—	448.800	259.456.300
1.267.700	—	2.541.700	—	18.300	10.261.200
34.089.000	—	65.939.300	—	490.800	269.505.500
1.497.500	—	3.786.100	—	21.600	14.211.000
55.992.000	—	152.307.500	—	806.100	560.004.300
29.377.300	—	73.210.800	—	422.900	275.949.700
2.942.900	—	5.367.400	—	42.400	22.399.400
—	—	2.597.800	—	—	6.927.400
—	—	2.374.600	—	—	6.332.200
3.999.300	—	8.543.800	—	57.600	33.772.500
4.823.200	—	12.388.100	—	69.400	46.287.800
6.015.200	—	12.218.400	—	86.600	49.110.400
72.051.300	—	190.313.100	—	1.037.300	705.479.000
1.785.800	—	3.575.800	—	25.700	14.442.400
13.900	—	27.700	—	200	112.000
9.729.900	—	22.928.500	—	140.100	87.877.800
—	—	182.500	—	1.400	183.900
426.138.800	48.000.000.000	—	5.000.000	6.135.100	50.842.331.600
218.794.100	—	—	—	3.150.000	1.559.219.600
122.600	—	—	—	1.800	732.200
11.983.400	—	26.687.900	—	172.500	104.095.000
5.545.400	—	11.288.800	—	79.800	45.340.700
1.187.698.800	17.000.000.000	—	—	17.099.200	24.472.713.900
6.794.400	—	—	—	97.800	51.567.600
11.977.500	—	—	—	172.400	86.663.700
5.584.416.100	65.000.000.000	8.244.326.900	5.000.000	80.400.000	109.254.772.000



## SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

## ALLEGATO «E3»

DESCRIZIONE	1971		1970		Differenze 1971-70	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
Spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegi dei sindaci (obbligatoria):						
- Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo . . . . .	73.142.342		24.065.805		49.076.537	
- assegni fissi ai componenti i collegi sindacali . . . . .	67.605.845		8.287.220		59.318.625	
- spese varie . . . . .	1.717.200		787.600		929.600	
Totale spese per il Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo e Collegi dei sindaci . . . . .	142.465.387	0,07	33.140.625	0,02	109.324.762	329,88
Spese per i comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie (obbligatoria):						
- comitati speciali delle assicurazioni per la disoccupazione e contro la tubercolosi . . . . .	9.749.350		22.623.117		— 12.873.767	
- comitati di vigilanza e commissioni per l'istruttoria dei ricorsi delle gestioni speciali delle AGO e dei fondi speciali di previdenza . . . . .	28.231.464		45.274.914		— 17.043.450	
- comitato speciale e commissioni della Cassa unica assegni familiari . . . . .	38.975.124		42.697.209		— 3.722.085	
- comitato speciale e commissione per l'esame dei ricorsi del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e commissioni provinciali e compartimentali per i pescatori . . . . .	14.455.663		28.456.481		— 14.000.818	
- comitato, sottocomitato e commissioni della Cassa integrazione guadagni . . . . .	296.819.551		199.530.981		97.288.570	
- comitato della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	152.924		99.116		53.808	
- comitati regionali e provinciali . . . . .	830.096.099		—		830.096.099	
- commissioni varie . . . . .	18.158.191		38.873.051		— 20.714.860	
Totale spese per i comitati, per le commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative e per le commissioni varie . . . . .	1.236.638.366	0,61	377.554.869	0,23	859.083.497	227,54
Spese per l'espletamento dei concorsi	322.685.567	0,16	411.523.330	0,26	— 88.837.763	— 21,59
Spese per il personale:						
- stipendi, indennità ed altri assegni fissi (obbligatoria) . . . . .	86.203.196.398		84.130.991.088		2.072.205.310	
- compensi per lavoro straordinario . . . . .	11.601.002.243		8.606.350.000		2.994.652.243	
- compensi per incentivazione al personale . . . . .	3.136.078.613		2.494.469.000		641.609.613	
Da riportare . . . . .	102.642.066.574	—	96.054.028.912	—	6.588.037.662	—

*Segue*: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1971		1970		Differenze 1971-70	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto</i> . . .	102.642.066.574		96.054.028.912		6.588.037.662	
- indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	917.537.289		1.016.522.000		— 98.964.711	
- indennità speciali al personale direttivo dei ruoli tecnici, indennità di rappresentanza o aggiunta di carica, indennità per mansioni particolari, indennità medica, indennità di rimborso per spese di profilassi antitubercolare, indennità alle infermiere (obbligatoria)	1.668.447.633		1.550.743.000		117.704.633	
- compensi per ferie non godute . . . . .	—		1.095.646.023		—1.095.646.023	
- onere conseguente all'applicazione della legge n. 336 del 24 maggio 1970, per il personale ex combattente cessato dal servizio, per indennità di buonuscita e per rate di pensioni (obbligatoria) . . . . .	13.911.947.326		6.841.971.000		7.069.976.326	
- indennità di buonuscita per altro personale cessato dal servizio (obbligatoria) . . . . .	5.541.840.912		521.781.729		5.020.059.183	
- concessione speciale « D » . . . . .	203.550.000		203.550.000		—	
- fondo globale per le provvidenze al personale (contributi a medici dell'Istituto per il conseguimento di specializzazioni o libere docenze, sussidi al personale in servizio o pensionato e alle famiglie del personale stesso, borse di studio per figli di dipendenti, erogazioni per le colonie estive, contributi ai CRAL, erogazioni per le festività di fine anno ed oneri per i servizi di trasporto del personale) . . . . .	883.975.263		601.609.878		282.365.385	
<b>Totale spese per il personale . . . . .</b>	<b>124.067.595.677</b>	<b>60,76</b>	<b>107.063.633.718</b>	<b>66,57</b>	<b>17.003.961.959</b>	<b>15,88</b>
Affitto, manutenzione locali e spese di conduzione di stabili destinati ad uffici:						
- manutenzione ordinaria . . . . .	584.264.625		372.981.817		211.282.808	
- manutenzione straordinaria . . . . .	1.521.036.374		389.860.894		1.131.175.480	
- affitto, spese di conduzione e pulizia . . . . .	5.117.208.739		4.375.808.712		741.400.027	
- imposte, tasse e spese di custodia (obbligatoria) . . . . .	136.118.585		191.694.314		— 55.575.729	
<b>Totale affitto, manutenzione e spese di conduzione . . . . .</b>	<b>7.358.628.323</b>	<b>3,60</b>	<b>5.330.345.737</b>	<b>3,31</b>	<b>2.028.282.586</b>	<b>38,05</b>
Acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e noleggi elaboratori elettronici:						
- mobilio, macchine, attrezzi e automezzi acquistati e ammortizzati nell'anno . . . . .	2.441.266.668		1.062.679.816		1.378.586.852	
<i>Da riportare</i> . . . . .	135.569.279.988	—	114.278.878.095	—	21.290.401.893	—

*Segue:* SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1 9 7 1		1 9 7 0		Differenze 1971-70	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto . . .</i>	135.569.279.988	—	114.278.878.095	—	21.290.401.893	—
- manutenzione mobilio, macchine ed attrezzi . . . . .	1.317.978.288		221.072.148		1.096.906.140	
- gestione automezzi . . . . .	112.091.497		31.650.445		80.441.052	
- noleggio elaboratori elettronici .	2.490.689.302		775.651.710		1.715.037.592	
Totale acquisto e manutenzione mobilio, macchine, attrezzi, automezzi e noleggio elaboratori elettronici .	6.362.025.755	3,12	2.091.054.119	1,30	4.270.971.636	204,25
Illuminazione e forza motrice . . .	500.952.813	0,25	354.683.888	0,22	146.268.925	41,24
Riscaldamento . . . . .	366.542.193	0,18	314.607.594	0,20	51.934.599	16,51
Stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .	5.560.267.553	2,72	2.069.349.262	1,29	3.490.918.291	168,70
Stampa circolari ed atti ufficiali . .	320.361.051	0,16	88.410.405	0,06	231.950.646	262,36
Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie . . . . .	3.004.384.516	1,47	2.589.433.586	1,61	414.950.930	16,02
Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza:						
- stampa di comunicati, articoli, pubblicazioni monografiche e periodiche, abbonamenti ad agenzie di stampa e inserzioni di notizie sulla ubicazione e sulle competenze degli uffici dell'Istituto. (Carta e stampa delle riviste « Previdenza Sociale » e relativi estratti, « La Previdenza Sociale nella stampa estera » e « Annali dell'Istituto C. Forlanini »; carta e stampa per « Foglio notizie », « Notiziario Stampa », « Foglio notizie illustrato » e « Rassegna della stampa », compensi a collaboratori e traduttori della rivista « Previdenza Sociale »; abbonamenti ad agenzie di stampa, inserzioni, ecc. ; spese per la pubblicazione di opere monografiche) . .	170.268.969		48.092.767		122.176.202	
- oneri di rappresentanza e occasionali (Fondo a disposizione del Presidente per spese di rappresentanza ed occasionali; Fondo a disposizione del Direttore Generale per spese di rappresentanza ed occasionali) . . . . .	29.667.244		28.673.079		994.165	
<i>Da riportare . . .</i>	149.442.483.414	—	120.900.502.979	—	28.641.980.435	—

*Segue* : SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1 9 7 1		1 9 7 0		Differenze 1971-70	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto</i> . . .	149.442.483.414	—	120.800.502.979	—	28.641.980.435	—
- contributi e quote associative ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto. (Quote associative a vari Enti e contributi alla Unione It. Ciechi e alla Scuola naz. cani guida per ciechi; contributi a favore dei Consorzi provinciali antitubercolari e degli Istituti universitari di fisiologia) . . . . .	14.851.297		19.652.951		— 4.801.654	
Totale spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali e di beneficenza, per pubblicazioni e per esigenze di rappresentanza . . . . .	214.787.510	0,10	96.418.797	0,06	118.368.713	122,77
Consulenze varie . . . . .	2.480.370	—	7.680.650	—	— 5.200.280	— 67,71
Acquisto libri e pubblicazioni tecniche	77.635.926	0,04	43.372.355	0,03	34.263.571	79,00
Assicurazioni contro incendi e furti . . . . .	1.015.994	—	1.025.474	—	— 9.480	— 0,92
Spese legali . . . . .	8.445.007.956	4,14	6.873.913.313	4,27	1.571.094.643	22,86
Spese per accertamenti sanitari . . . . .	3.782.501.101	1,85	3.091.030.375	1,92	691.470.726	22,37
Spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS :						
- Servizio contributi agricoli unificati (obbligatoria) . . . . .	9.778.443.616		9.091.353.058		687.090.558	
- Ministero del lavoro e della previdenza sociale (obbligatoria) . . . . .	9.752.929.000		6.138.770.000		3.614.159.000	
- Amministrazione postale (obbligatoria) . . . . .	14.708.518.459		12.362.259.664		2.346.258.795	
- Banche . . . . .	3.850.377.096		1.367.400.150		2.482.976.946	
- Esattorie provinciali (obbligatoria) . . . . .	39.928.596		40.596.023		— 667.427	
- Federmutue artigiani (obbligatoria) . . . . .	200.000.000		35.000.000		165.000.000	
- assegni di c/c postale . . . . .	278.285.200		237.949.784		40.335.416	
- Consorzio naz. esattori (obbligatoria) . . . . .	8.238.364		13.727.223		— 5.488.859	
Totale spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'INPS . . . . .	38.616.720.331	18,91	29.287.055.902	18,21	9.329.664.429	31,86
<i>Da riportare</i> . . . . .	200.382.696.389	—	160.124.233.999	—	40.258.462.390	—

Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER CAPITOLI

DESCRIZIONE	1 9 7 1		1 9 7 0		Differenze 1971-70	
	Totale	% sul totale	Totale	% sul totale	in valore assoluto	in %
<i>Riporto . . .</i>	200.382.696.389		160.124.233.999		40.258.462.390	
Spese varie :						
- servizi svolti per il Centro elettronico dell'INPS (perforazioni schede, elaborazione GS2, lettura ottica dati di pensione, acquisizione dati aziende e assicurati, altri progetti) . . . . .	3.293.605.709		459.130.344		2.834.475.365	
- vigilanza notturna . . . . .	157.730.670		93.820.213		63.910.457	
- lavori di dattilografia . . . . .	50.049.666		157.901.459	0,44	186.696.413	
- facchinaggio . . . . .	73.243.065					
- abbonamenti a quotidiani e periodici . . . . .	23.122.683					
- servizi igienici . . . . .	71.778.512					
- compensi extra ai portieri, compensi a funzionari distaccati e a traduttori, iscrizioni ad albi professionali, ecc. . . . .	126.403.946					
Totale spese varie . . .	3.795.934.251	1,86	710.852.016	0,44	3.085.082.235	434,00
TOTALI COMPLESSIVI . . .	204.178.630.640	100,00	160.835.086.015	100,00	43.343.544.625	26,95

	SPESE RILEVATE DIRETTAMENTE		
	Spese per il personale	Altre spese	Totale
<b>Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S. :</b>			
Fondo sociale { pensioni agli ultrasessantacinquenni . . . . .	2.139.667.000	1.282.739.000	3.422.406.000
{ altre pensioni sociali . . . . .	25.104.119.000	13.927.095.000	39.031.214.000
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	41.727.870.788	18.424.815.133	60.152.685.921
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	3.934.373.000	3.791.134.000	7.725.507.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	1.055.484.000	611.576.000	1.667.060.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	1.368.730.000	355.293.000	1.724.023.000
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	71.290.000	—	71.290.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	1.003.683.000	113.412.000	1.117.095.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	320.727.000	17.579.000	338.306.000
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie	302.231.000	28.331.000	330.562.000
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	216.376.000	25.104.000	241.480.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	238.079.000	9.987.000	248.066.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	434.320.000	43.929.000	478.249.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	191.813.000	13.704.000	205.517.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	3.781.000	244.000	4.025.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	90.799.000	661.000	91.460.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	770.964.000	33.851.000	804.815.000
Assicurazioni facoltative I. V. . . . .	492.788.000	71.153.000	563.941.000
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	50.695.000	994.000	51.689.000
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe	122.786.000	8.401.000	131.187.000
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	7.420.318.000	6.840.990.000	14.261.308.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	7.854.297.000	905.856.000	8.760.153.000
Assicurazione per la maternità . . . . .	25.589.000	2.058.000	27.647.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	14.600.655.000	6.221.916.000	20.822.571.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	108.000	—	108.000
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati	5.268.000	992.000	6.260.000
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	1.269.737.000	388.103.000	1.657.840.000
Gestione patrimoniale :			
— mobiliare . . . . .	343.294.000	—	343.294.000
— immobiliare . . . . .	1.020.510.000	—	1.020.510.000
— gestione case lavoratori (stralcio INA casa) . . . . .	10.752.000	—	10.752.000
— fondo educazione orfani . . . . .	24.460.000	—	24.460.000
— fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	269.000	—	269.000
— a carico di terzi per pubblicazioni INPS, per riscossione contributi e costo modello ex art. 38 L. 153/69 . . . . .	—	478.509.108	478.509.108
— personale tecnico addetto a lavori NC-MG . . . . .	367.993.000	—	367.993.000
<b>Spese generali relative alle istituzioni sanitarie e alle aziende agrarie . . . . .</b>	<b>112.583.825.788</b>	<b>53.598.426.241</b>	<b>166.182.252.029</b>
	2.167.734.000	43.644.000	2.211.378.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>114.751.559.788</b>	<b>53.642.070.241</b>	<b>168.393.630.029</b>



## DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 1971

PESE RIPARTITE MEDIANTE ATTRIBUZIONE PROPORZIONALE			T O T A L E		
Spese per il personale	Altre spese	Totale	Spese per il personale	Altre spese	Totale
174.478.000	631.807.000	806.285.000	2.314.145.000	1.914.546.000	4.228.691.000
2.034.066.000	6.859.601.000	8.893.667.000	27.138.185.000	20.786.696.000	47.924.881.000
3.386.779.889	9.074.514.722	12.461.294.611	45.114.650.677	27.499.329.855	72.613.980.532
320.827.000	1.867.305.000	2.188.132.000	4.255.200.000	5.658.439.000	9.913.639.000
86.069.000	301.228.000	387.297.000	1.141.553.000	912.804.000	2.054.357.000
111.612.000	174.998.000	286.610.000	1.480.342.000	530.291.000	2.010.633.000
5.813.000	664.000	6.477.000	77.103.000	664.000	77.767.000
81.845.000	55.861.000	137.706.000	1.085.528.000	169.273.000	1.254.801.000
26.154.000	8.658.000	34.812.000	346.881.000	26.237.000	373.118.000
28.617.000	13.954.000	42.571.000	330.848.000	42.285.000	373.133.000
19.718.000	12.365.000	32.083.000	236.094.000	37.469.000	273.563.000
19.402.000	6.765.000	26.167.000	257.481.000	16.752.000	274.233.000
35.416.000	21.637.000	57.053.000	469.736.000	65.566.000	535.302.000
15.641.000	6.750.000	22.391.000	207.454.000	20.454.000	227.908.000
368.000	120.000	488.000	4.149.000	364.000	4.513.000
7.404.000	326.000	7.730.000	98.203.000	987.000	99.190.000
62.864.000	17.277.000	80.141.000	833.828.000	51.128.000	884.956.000
63.012.000	35.046.000	98.058.000	555.800.000	106.199.000	661.999.000
4.134.000	490.000	4.624.000	54.829.000	1.484.000	56.313.000
10.013.000	4.138.000	14.151.000	132.799.000	12.539.000	145.338.000
605.086.000	3.369.497.000	3.974.583.000	8.025.404.000	10.210.487.000	18.235.891.000
640.470.000	446.805.000	1.087.275.000	8.494.767.000	1.352.661.000	9.847.428.000
2.087.000	1.014.000	3.101.000	27.676.000	3.072.000	30.748.000
1.190.603.000	3.064.575.000	4.255.178.000	15.791.258.000	9.286.491.000	25.077.749.000
9.000	—	9.000	117.000	—	117.000
430.000	489.000	919.000	5.698.000	1.481.000	7.179.000
103.540.000	191.158.000	294.698.000	1.373.277.000	579.261.000	1.952.538.000
27.807.000	28.991.000	56.798.000	371.101.000	28.991.000	400.092.000
82.661.000	86.182.000	168.843.000	1.103.171.000	86.182.000	1.189.353.000
877.000	—	877.000	11.629.000	—	11.629.000
1.995.000	—	1.995.000	26.455.000	—	26.455.000
22.000	—	22.000	291.000	—	291.000
—	—	—	—	478.509.108	478.509.108
—	—	—	367.993.000	—	367.993.000
9.149.819.889	26.282.215.722	35.432.035.611	121.733.645.677	79.880.641.963	201.614.287.640
166.216.000	186.749.000	352.965.000	2.333.950.000	230.393.000	2.564.343.000
<b>9.316.035.889</b>	<b>26.468.964.722</b>	<b>35.785.000.611</b>	<b>124.067.595.677</b>	<b>80.111.034.963</b>	<b>204.178.630.640</b>

## ALLEGATO « E5 »

## SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

	1971		1970		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
<b>Spese per l'amministrazione delle seguenti gestioni dell'I.N.P.S. :</b>					
Fondo sociale					
} pensione agli ultrasessantacinquenni . . . . .	4.228.691.000	2,07	3.573.930.000	2,22	654.761.000
} altre pensioni sociali . . . . .	47.924.881.000	23,47	36.895.375.000	22,93	11.029.506.000
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	72.613.980.532	35,57	55.131.859.352	34,28	17.482.121.180
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	9.913.639.000	4,86	6.774.942.000	4,21	3.138.697.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	2.054.357.000	1,01	1.215.693.000	0,76	838.664.000
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	2.010.633.000	0,99	1.222.325.000	0,76	788.308.000
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	77.767.000	0,04	112.403.000	0,07	— 34.636.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	1.254.801.000	0,62	973.697.000	0,61	281.104.000
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	373.118.000	0,18	274.911.000	0,17	98.207.000
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	373.133.000	0,18	269.410.000	0,17	103.723.000
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	273.563.000	0,13	198.234.000	0,12	75.329.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . . .	274.233.000	0,13	251.152.000	0,16	23.081.000
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	535.302.000	0,26	425.758.000	0,26	109.544.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	227.908.000	0,11	185.484.000	0,12	42.424.000
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi dalla religione cattolica . . . . .	4.513.000	—	3.270.000	—	1.243.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	99.190.000	0,05	89.239.000	0,05	9.951.000
Cassa nazionale per la previdenza marinara . . . . .	884.956.000	0,43	828.810.000	0,52	56.146.000
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	661.999.000	0,32	717.293.000	0,45	— 55.294.000
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	56.313.000	0,03	54.698.000	0,03	1.615.000
<i>a riportare . . . . .</i>	143.842.977.532	70,45	109.198.483.352	67,89	34.644.494.180

## Segue: SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE RIPARTITE PER GESTIONI

	1971		1970		Differenze
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
<i>Riporto . . .</i>	143.842.977.532	70,45	109.198.483.352	67,89	34.644.494.180
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	145.338.000	0,07	167.404.000	0,10	— 22.066.000
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione. . . . .	18.235.891.000	8,93	15.719.566.000	9,78	2.516.325.000
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	9.847.428.000	4,82	8.316.033.000	5,17	1.531.395.000
Assicurazione obbligatoria per la maternità	30.748.000	0,02	28.535.000	0,02	2.213.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	25.077.749.000	12,28	21.052.729.000	13,09	4.025.020.000
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	117.000	—	100.000	—	17.000
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati. . . . .	7.179.000	—	6.736.000	—	443.000
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	1.952.538.000	0,96	1.092.672.000	0,68	859.866.000
<b>Gestione patrimoniale :</b>					
— mobiliare . . . . .	400.092.000	0,20	366.013.000	0,23	34.079.000
— immobiliare . . . . .	1.189.353.000	0,58	1.005.270.000	0,63	184.083.000
— gestione case ai lavoratori (stralcio INA casa) . . . . .	11.629.000	0,01	10.063.000	0,01	1.566.000
— fondo educazione orfani . . . . .	26.455.000	0,01	22.894.000	0,01	3.561.000
— fondo pensioni comunali riscattate . .	291.000	—	100.000	—	191.000
— spese a carico di terzi per pubblicazioni dell'INPS, per riscossione contributi e costo modello ex art. 38 L. 153/69 .	478.509.108	0,23 (1)	15.838.663	0,01	462.670.445
— personale tecnico addetto a lavori NC-Mg . . . . .	367.993.000	0,18	—	—	367.993.000
<b>Spese generali relative alle istituzioni sanitarie e alle aziende agrarie . . . . .</b>	<b>201.614.287.640</b>	<b>98,74</b>	<b>157.002.437.015</b>	<b>97,62</b>	<b>44.611.850.625</b>
	2.564.343.000	1,26	3.832.649.000	2,38	— 1.268.306.000
<b>TOTALE . . .</b>	<b>204.178.630.640</b>	<b>100,—</b>	<b>160.835.086.015</b>	<b>100,—</b>	<b>43.343.544.625</b>

(1) Per il 1970 l'importo riguarda solo le spese a carico di terzi per pubblicazioni dell'INPS.

G E S T I O N I	C O N T R I B U T I			
	1 9 7 1			
	Produzione	Stato	T O T A L E	
competenza anni precedenti			competenza anno 1971	
Fondo sociale . . . . .	722.315.057.651	877.000.000.000	129.969.000.000	1.469.346.057.651
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . .	2.463.960.615.692	1.380.266.122	495.090.000.000	1.970.250.881.814
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	6.379.814.270	166.044.420.928	—	172.424.235.198
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	10.449.745.946	19.175.343.865	—	29.625.089.811
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	9.065.889.904	14.051.578.792	—	23.117.468.696
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	1.281.321.555	—	—	1.281.321.555
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	62.478.951.505	—	—	62.478.951.505
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	25.192.150.871	—	—	25.192.150.871
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	9.777.709.896	—	—	9.777.709.896
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	12.026.248.977	—	—	12.026.248.977
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . .	4.453.121.390	—	—	4.453.121.390
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	68.541.534.150	—	—	68.541.534.150
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.191.926.879	450.000.000	—	1.641.926.879
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . .	9.837.592	4.500.000	—	14.337.592
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	8.018.134.111	—	—	8.018.134.111
Cassa nazionale per la previdenza marinara	13.656.474.643	2.716.666.667	—	16.373.141.310
Assicurazioni facoltative IV . . . . .	2.182.722.773	—	—	2.182.722.773
Fondo di previdenza delle iscriz. collettive	76.821.212	—	—	76.821.212
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	333.971.890	—	—	333.971.890
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	396.362.552.192	286.490.136.817	68.860.000.000	613.992.689.009
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	371.012.054.679	—	76.502.000.000	294.510.054.679
Assicurazione obbligatoria per la maternità	91.053.464	—	—	91.053.464
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	1.165.177.169.371	47.380.000.000	185.622.329.012	1.026.934.840.359
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	168	—	—	168
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	21.178.812.920	20.000.000.000	3.758.000.000	37.420.812.920
Gestione patrimoniale . . . . .	11.230.019.394	—	—	11.230.019.394
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.386.443.713.095</b>	<b>1.434.692.913.191</b>	<b>959.801.329.012</b>	<b>5.861.335.297.274</b>

(1) N.B. - Ove per omogeneità di raffronto con l'anno precedente si escluda l'integrazione della competenza apportata nel 1971 il FPLD, del 2,92 per la DS, del 3,07 per la TBC, del 2,36 per la CUAF e del 5,20 per la CIG.

## IN RAPPORTO AI CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DELLO STATO

1 9 7 0			SPESE DI AMMINISTRAZIONE		INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE SUI CONTRIBUTI	
Produzione	Stato	TOTALE	1 9 7 1	1 9 7 0	Competenza anno 1971 (1)	1 9 7 0
545.724.661.378	783.900.000.000	1.329.624.661.378	52.153.572.000	40.469.305.000	3,55	3,04
1.909.458.407.739	1.336.212.685	1.910.794.620.424	72.613.980.532	55.131.859.352	3,69	2,89
6.081.415.380	158.281.168.822	164.362.584.202	9.913.639.000	6.774.942.000	5,75	4,12
7.770.083.052	6.069.888.326	13.839.971.378	2.054.357.000	1.215.693.000	6,93	8,78
6.496.170.209	6.056.406.075	12.552.576.284	2.010.633.000	1.222.325.000	8,70	9,74
984.244.467	—	984.244.467	77.767.000	112.403.000	6,07	11,42
46.291.351.503	—	46.291.351.503	1.254.801.000	973.697.000	2,01	2,10
21.897.278.892	—	21.897.278.892	373.118.000	274.911.000	1,48	1,26
8.467.803.954	—	8.467.803.954	373.133.000	269.410.000	3,82	3,18
9.920.765.644	—	9.920.765.644	273.563.000	198.234.000	2,27	2,—
4.014.243.839	—	4.014.243.839	274.233.000	251.152.000	6,16	6,26
51.970.132.897	—	51.970.132.897	535.302.000	425.758.000	0,78	0,82
1.190.563.661	450.000.000	1.640.563.661	227.908.000	185.484.000	13,88	11,31
9.111.851	6.250.000	15.361.851	4.513.000	3.270.000	31,48	21,29
7.274.975.252	—	7.274.975.252	99.190.000	89.239.000	1,24	1,23
15.204.971.149	2.716.666.667	17.921.637.816	884.956.000	828.810.000	5,40	4,62
2.250.893.275	—	2.250.893.275	661.999.000	717.293.000	30,33	31,87
90.332.862	—	90.332.862	56.313.000	54.698.000	73,30	60,55
361.555.937	—	361.555.937	145.338.000	167.404.000	43,52	46,30
286.988.053.440	100.801.089.683	387.789.143.123	18.235.891.000	15.719.566.000	2,97	4,05
270.201.690.806	—	270.201.690.806	9.847.428.000	8.316.033.000	3,34	3,08
95.439.243	—	95.439.243	30.748.000	28.535.000	33,77	29,90
797.505.672.039	39.380.000.000	836.885.672.039	25.077.749.000	21.052.729.000	2,44	2,52
—	—	—	117.000	100.000	—	—
63.596	—	63.596	7.179.000	6.736.000	—	—
12.734.460.954	20.000.000.000	32.734.460.954	1.952.538.000	1.092.672.000	5,22	3,34
22.108.663.517	—	22.108.663.517	2.474.322.108	1.420.178.663	22,03	6,42
4.035.093.006.536	1.118.997.682.258	5.154.090.688.794	201.614.287.640	157.002.437.015	3,44	3,05

L'incidenza percentuale delle spese di amministrazione sui contributi sarebbe del 3,33 % sul totale, del 3,50 % per il FS, del 3,49 per

G E S T I O N I	P R E S T A Z I O N			
	1 9 7 1			
	Economiche	Sanitarie	T O T A L E	
competenza anni precedenti			competenza anno 1971	
Fondo sociale . . . . .	1.527.332.639.933	—	60.974.000.000	1.466.358.639.933
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . .	2.153.728.557.398	3.922.003.047	101.170.000.000	2.056.480.560.445
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . .	211.686.230.692	389.152.848	9.850.000.000	202.225.383.540
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	37.319.025.463	168.290.803	2.419.000.000	35.068.316.266
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	28.304.411.917	24.505.319	2.266.000.000	26.062.917.236
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	2.256.598.461	—	—	2.256.598.461
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . .	59.067.238.221	369.045.919	—	59.436.284.140
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	12.334.003.596	58.749.932	—	12.392.753.528
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	10.791.241.651	—	—	10.791.241.651
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	13.717.444.982	1.466.130	—	13.718.911.112
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . .	5.013.774.572	3.979.496	—	5.017.754.068
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	42.928.139.646	192.481.952	—	43.120.621.598
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.508.505.685	—	—	1.508.505.685
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . .	11.645.000	—	—	11.645.000
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	996.033.116	—	—	996.033.116
Cassa nazionale per la previdenza marinara	7.751.826.199	103.295.303	—	7.855.121.502
Assicurazioni facoltative IV . . . . .	2.900.458.886	—	—	2.900.458.886
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	330.362.401	—	—	330.362.401
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	19.600.510	—	—	19.600.510
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	266.902.543.624	—	86.806.269.744	180.096.273.880
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	47.922.856.202	78.982.363.693	—	126.905.219.895
Assicurazione obbligatoria per la maternità	7.461.000	—	—	7.461.000
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	981.003.484.738	—	205.940.000.000	775.063.484.738
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	167.497.782	—	—	167.497.782
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	78.212.759.509	—	3.042.000.000	75.170.759.509
Gestione patrimoniale . . . . .	14.498.741.901	—	—	14.498.741.901
<b>TOTALE . . .</b>	<b>5.506.713.083.085</b>	<b>84.215.334.442</b>	<b>472.467.269.744</b>	<b>5.118.461.147.783</b>

(1) N.B. - Ove per omogeneità di raffronto con l'anno precedente si escluda l'integrazione della competenza apportata nel 1971, per la gestione CD/CM, del 6,03 per la gestione ART, del 7,94 per la gestione COM, del 10,27 per la DS, del 3,02 per

## N RAPPORTO ALLE PRESTAZIONI ECONOMICHE E SANITARIE

1 9 7 0			SPESE DI AMMINISTRARZIONE		INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE SULLE PRESTAZIONI	
Economiche	Sanitarie	T O T A L E	1 9 7 1	1 9 7 0	competenza anno 1971 (1)	1 9 7 0
1.329.556.251.672	—	1.329.556.251.672	52.153.572.000	40.469.305.000	3,56	3,04
1.645.996.564.874	3.350.107.467	1.649.346.672.341	72.613.980.532	55.131.859.352	3,53	3,34
163.771.974.745	337.456.980	164.109.431.725	9.913.639.000	6.774.942.000	4,90	4,13
25.917.668.321	145.894.048	26.063.562.369	2.054.357.000	1.215.693.000	5,86	4,66
17.063.273.919	12.583.142	17.075.857.061	2.010.633.000	1.222.325.000	7,71	7,16
1.805.576.812	—	1.805.576.812	77.767.000	112.403.000	3,45	6,23
46.992.493.002	301.291.447	47.293.784.449	1.254.801.000	973.697.000	2,11	2,06
10.915.056.567	53.940.320	10.968.996.887	373.118.000	274.911.000	3,01	2,51
8.836.635.966	—	8.836.635.966	373.133.000	269.410.000	3,46	3,05
11.124.767.169	2.111.856	11.126.879.025	273.563.000	198.234.000	1,99	1,78
4.617.743.560	1.759.880	4.619.503.440	274.233.000	251.152.000	5,47	5,44
32.242.093.620	136.654.678	32.378.748.298	535.302.000	425.758.000	1,24	1,31
1.422.046.025	—	1.422.046.025	227.908.000	185.484.000	15,11	13,04
12.330.000	—	12.330.000	4.513.000	3.270.000	38,75	26,52
497.130.145	527.964	497.658.109	99.190.000	89.239.000	9,96	17,93
6.700.984.359	84.465.562	6.785.449.921	884.956.000	828.810.000	11,27	12,21
2.745.563.697	—	2.745.563.697	661.999.000	717.293.000	22,82	26,13
330.504.660	—	330.504.660	56.313.000	54.698.000	17,05	16,55
13.658.555	—	13.658.555	145.338.000	167.404.000	741,50	1.225,63
138.942.695.141	—	138.942.695.141	18.235.891.000	15.719.566.000	10,13	11,31
30.442.523.781	82.663.338.121	113.105.861.902	9.847.428.000	8.316.033.000	7,76	7,35
9.038.000	—	9.038.000	30.748.000	28.535.000	412,12	315,72
801.713.617.624	—	801.713.617.624	25.077.749.000	21.052.729.000	3,24	2,63
—	—	—	117.000	100.000	—	—
86.096.669	—	86.096.669	7.179.000	6.736.000	4,29	7,82
43.674.247.180	—	43.674.247.180	1.952.538.000	1.092.672.000	2,60	2,50
18.579.571.833	—	18.579.571.833	2.474.322.108	1.420.178.663	17,07	7,64
4.344.010.107.896	87.090.131.465	4.431.100.239.361	201.614.287.640	157.002.437.015	3,94	3,54

ncidenza percentuale delle spese di amministrazione sulle prestazioni sarebbe del 3,59 per il FS, del 3,58 per il FPLD, del 4,98 per il CUAUF e del 2,65 per la CIG.

G E S T I O N I	1 9 7 1			
	Contributi	Prestazioni	T O T A L E	
			competenza anni precedenti	competenza anno 1971
Fondo sociale . . . . .	1.599.315.057.651	1.527.332.639.933	190.943.000.000	2.935.704.697.58
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . .	2.465.340.881.814	2.157.650.560.445	596.260.000.000	4.026.731.442.25
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . .	172.424.235.198	212.075.383.540	9.850.000.000	374.649.618.73
Gestione speciale assicurazione I.V.S. degli artigiani . . . . .	29.625.089.811	37.487.316.266	2.419.000.000	64.693.406.07
Gestione speciale assicurazione I.V.S. dei commercianti . . . . .	23.117.468.696	28.328.917.236	2.266.000.000	49.180.385.93
Gestione speciale lavoratori miniere, cave e torbiere . . . . .	1.281.321.555	2.256.598.461	—	3.537.920.01
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . .	62.478.951.505	59.436.284.140	—	121.915.235.64
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia . . . . .	25.192.150.871	12.392.753.528	—	37.584.904.39
Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie . . . . .	9.777.709.896	10.791.241.651	—	20.568.951.54
Fondo di previdenza per il personale addetto alle imposte di consumo . . . . .	12.026.248.977	13.718.911.112	—	25.745.160.08
Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas . . . .	4.453.121.390	5.017.754.068	—	9.470.875.45
Fondo di previdenza per il personale dipendente dall'ENEL e dalle aziende elettriche private . . . . .	68.541.534.150	43.120.621.598	—	111.662.155.74
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia del Clero . . . . .	1.641.926.879	1.508.505.685	—	3.150.432.56
Fondo per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei Ministri di culti diversi . . . .	14.337.592	11.645.000	—	25.982.59
Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . .	8.018.134.111	996.033.116	—	9.014.167.22
Cassa nazionale per la previdenza marinara	16.373.141.310	7.855.121.502	—	24.228.262.81
Assicurazioni facoltative IV . . . . .	2.182.722.773	2.900.458.886	—	5.083.181.65
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	76.821.212	330.362.401	—	407.183.61
Gestione speciale mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	333.971.890	19.600.510	—	353.572.40
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	682.852.689.009	266.902.543.624	155.666.269.744	794.088.962.88
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	371.012.054.679	126.905.219.895	76.502.000.000	421.415.274.57
Assicurazione obbligatoria per la maternità	91.053.464	7.461.000	—	98.514.46
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	1.212.557.169.371	981.003.484.738	391.562.329.012	1.801.998.325.09
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	168	167.497.782	—	167.497.95
Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria . . . . .	41.178.812.920	78.212.759.509	6.800.000.000	112.591.572.42
Gestione patrimoniale . . . . .	11.230.019.394	14.498.741.901	—	25.728.761.29
TOTALE . . . . .	6.821.136.626.286	5.590.928.417.527	1.432.268.598.756	10.979.796.445.05

(1) N. B. - Ove per omogeneità di raffronto con l'anno precedente si escluda l'integrazione della competenza apportata in totale, dell'1,77 per il FS, dell'1,77 per il FPLD, del 2,67 per la gestione CD/CM, del 3,22 per la gestione ART, del 4,15 per



## RAPPORTO AL TOTALE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

1 9 7 0			SPESE DI AMMINISTRAZIONE		INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE SUL TOTALE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI	
Contributi	Prestazioni	T O T A L E	1 9 7 1	1 9 7 0	competenza anno 1971 (1)	1 9 7 0
1.329.624.661.378	1.329.556.251.672	2.659.180.913.050	52.153.572.000	40.469.305.000	1,78	1,52
1.910.794.620.424	1.649.346.672.341	3.560.141.292.765	72.613.980.532	55.131.859.352	1,80	1,55
164.362.584.202	164.109.431.725	328.472.015.927	9.913.639.000	6.774.942.000	2,65	2,06
13.839.971.378	26.063.562.369	39.903.533.747	2.054.357.000	1.215.693.000	3,18	3,05
12.552.576.284	17.075.857.061	29.628.433.345	2.010.633.000	1.222.325.000	4,09	4,13
984.244.467	1.805.576.812	2.789.821.279	77.767.000	112.403.000	2,20	4,03
46.291.351.503	47.293.784.449	93.585.135.952	1.254.801.000	973.697.000	1,03	1,04
21.897.278.892	10.968.996.887	32.866.275.779	373.118.000	274.911.000	0,99	0,84
8.467.803.954	8.836.635.966	17.304.439.920	373.133.000	269.410.000	1,81	1,56
9.920.765.644	11.126.879.025	21.047.644.669	273.563.000	198.234.000	1,06	0,94
4.014.243.839	4.619.503.440	8.633.747.279	274.233.000	251.152.000	2,90	2,91
51.970.132.897	32.378.748.298	84.348.881.195	535.302.000	425.758.000	0,48	0,50
1.640.563.661	1.422.046.025	3.062.609.686	227.908.000	185.484.000	7,23	6,06
15.361.851	12.330.000	27.691.851	4.513.000	3.270.000	17,37	11,81
7.274.975.252	497.658.109	7.772.633.361	99.190.000	89.239.000	1,10	1,15
17.921.637.816	6.785.449.921	24.707.087.737	884.956.000	828.810.000	3,65	3,35
2.250.893.275	2.745.563.697	4.996.456.972	661.999.000	717.293.000	13,02	14,36
90.332.862	330.504.660	420.837.522	56.313.000	54.698.000	13,83	13,00
361.555.937	13.658.555	375.214.492	145.338.000	167.404.000	41,11	44,62
387.789.143.123	138.942.695.141	526.731.838.264	18.235.891.000	15.719.566.000	2,30	2,98
270.201.690.806	113.105.861.902	383.307.552.708	9.847.428.000	8.316.033.000	2,34	2,17
95.439.243	9.038.000	104.477.243	30.748.000	28.535.000	31,21	27,31
836.885.672.039	801.713.617.624	1.638.599.289.663	25.077.749.000	21.052.729.000	1,39	1,28
—	—	—	117.000	100.000	—	—
63.596	86.096.669	86.160.265	7.179.000	6.736.000	4,29	7,82
32.734.460.954	43.674.247.180	76.408.708.134	1.952.538.000	1.092.672.000	1,73	1,43
22.108.663.517	18.579.571.833	40.688.235.350	2.474.322.108	1.420.178.663	9,62	3,49
5.154.090.688.794	4.431.100.239.361	9.585.190.928.155	201.614.287.640	157.002.437.015	1,84	1,64

1971, l'incidenza percentuale delle spese di amministrazione sul totale dei contributi e delle prestazioni sarebbe dell'1,80 sul sistema COM, del 2,27 per la DS, del 2,20 per la TBC, dell'1,33 per la CUAJ e dell'1,76 per la CIG.

GESTIONI	Rimborso e rettifiche di contributi	Rimborso riserve	Rimborso di trattenute ai pensionati occupati	Onere del FPLD per la gestione speciale minatori
Fondo sociale . . . . .	—	—	5.223.649.469	—
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . .	21.233.119.521	9.516.298.780	5.872.263.632	1.162.910.54
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	11.701.242	—	482.559.673	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani	63.605.546	—	72.257.996	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	3.146.474	—	40.238.390	—
Gestione speciale di previdenza minatori . .	144.412	—	7.163.787	—
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	912.724.171	—	—	—
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	424.719.774	—	—	—
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	26.769.525	—	—	—
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	61.269.192	—	—	—
Fondo previdenza personale aziende del gas	256.078.232	—	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	2.396.403.936	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	136.439.004	—	—	—
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	532.070.707	—	—	—
— gestione speciale . . . . .	13.554.896	42.590	—	—
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	173.280.103	—	—	—
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	16.003.529	24.646.157	—	—
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe	23.741.255	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione	192.979.216	—	—	—
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	182.196.240	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la maternità .	12.012.738	—	—	—
Cassa unica assegni familiari ai lavoratori .	1.504.240.031	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	—	—
Cassa trattamento di richiamo alle armi . .	—	—	—	—
Cassa integrazione guadagni:				
— gestione ordinaria . . . . .	21.860.232	—	—	—
— gestione edilizia . . . . .	20.804.946	—	—	—
Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	—	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>28.218.864.926</b>	<b>9.540.987.527</b>	<b>11.698.132.947</b>	<b>1.162.910.54</b>
<i>Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .</i>	—	—	—	1.162.910.54
<b>TOTALE NETTO . . . . .</b>	<b>28.218.864.926</b>	<b>9.540.987.527</b>	<b>11.698.132.947</b>	—

## ELL'ESERCIZIO 1971

Onere per l'applicazione dell'art. 45 legge 153/1969	Spese varie per l'attività antitubercolare	Onere per le assicurazioni sociali del personale dell'INPS	Imposta R. M. sugli interessi dei fondi di previdenza impiegati dell'INPS e salariati delle case di cura	Interessi su prestazioni arretrate	Varie	TOTALE
—	—	—	—	2.162.852.217	252.246.866	5.475.896.335
—	—	—	—	286.924.774	312.731.361	40.260.176.064
—	—	—	—	38.682.762	—	781.185.689
—	—	—	—	5.806.217	527.964	175.074.268
—	—	—	—	329.128	—	49.191.081
—	—	—	—	6.441.625	—	7.637.327
—	—	—	—	—	22.395.019	941.560.815
—	—	—	—	1.931.685	—	424.719.774
—	—	—	—	—	—	28.701.210
—	—	—	—	254.690	—	61.523.882
—	—	—	—	—	—	256.078.232
—	—	—	—	261.985	18.873.157	2.415.539.078
—	—	—	—	223.425	—	223.425
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	2.400	136.441.404
—	—	—	—	1.908.245	13.115.000	547.093.952
—	—	—	—	33.618	249.674	13.880.778
—	—	—	—	16.225	—	173.296.328
—	—	—	—	—	—	40.649.686
—	—	—	—	—	—	23.741.259
—	—	—	—	468.953	11.229	193.459.398
—	216.267.318	—	—	80.099	307.426	398.851.083
—	—	—	—	—	—	12.012.738
18.599.000.000	—	—	—	7.265.377	—	20.110.505.408
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	21.860.232
—	—	—	—	—	—	20.804.946
—	—	4.449.072.369	974.273.958	—	—	5.423.346.327
18.599.000.000	216.267.318	4.449.072.369	974.273.958	2.513.481.025	620.460.096	77.993.450.719
— 18.599.000.000	—	—	—	—	251.894.810	20.013.805.363
—	216.267.318	4.449.072.369	974.273.958	2.513.481.025	368.565.286	57.979.645.356

ENTITÀ DESTINATARI E MOTIVAZIONI	1	
	Contributi devoluti ad altri Enti	Altri trasferimenti
<b>INAM :</b>		
Contributi aliquota 0,60 % - art. 6, legge 4 agosto 1955, n. 692 (Assicurazione Tbc) . . . . .	111.984.784.236	—
Contributo aliquota 0,13 % - assistenza malattia coloni e mezzadri - art. 2 legge 29 maggio 1967, n. 369 (Assicurazione Tbc) . . . . .	24.064.000.000	—
Contributo aliquota 0,075 % per l'assistenza malattia disoccupati ed operai in integrazione - art. 6 legge 369 (Assicurazione Tbc) . . . . .	313.000.000	—
Onere per l'assistenza di malattia ai tubercolosi - art. 2 legge 12 marzo 1969, n. 234 (Assicurazione Tbc) . . . . .	—	1.978.000.000
Oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati - art. 10 legge 31 marzo 1956, n. 293 (Fondo elettrici) . . . . .	—	45.81
Onere per l'assistenza di malattia agli iscritti - art. 6 legge 28 luglio 1967, n. 669 (Fondo clero) . . . . .	—	50.000.000
Onere per l'assistenza di malattia agli iscritti - art. 6 legge 28 luglio 1967, n. 669 (Fondo culti diversi) . . . . .	—	1.000.000
Onere per l'assistenza di malattia ai figli studenti di pensionati dei sottoelencati fondi e gestioni - art. 48 legge 30 aprile 1969, n. 153 :		
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	—	826.699.000
- Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	—	42.199.000
- Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	1.882.000
- Fondo previdenza trasporti . . . . .	—	5.459.000
- » » telefonici . . . . .	—	871.000
- » » imposte di consumo . . . . .	—	568.000
- » » gas . . . . .	—	493.000
- » » elettrici . . . . .	—	38.874.000
- » » volo . . . . .	—	—
3 % della retribuzione assoggettata a contributi della CUAFF - legge 18 dicembre 1970, n. 1034, art. 31 sub 1 (Cassa unica assegni familiari) . . . . .	169.052.081.445	—
Onere per i miglioramenti della assistenza ai lavoratori disoccupati o sospesi - legge 23 novembre 1970, n. 966 (Assicurazione per la disoccupazione) . . . . .	—	8.000.000.000
<b>TOTALE TRASFERIMENTI ALL'INAM . . . . .</b>	<b>305.413.865.681</b>	<b>10.946.090.810</b>
<b>FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI:</b>		
Contributo aliquota 0,195% assicurazione malattia, assistenza malattia ai pensionati, coltivatori diretti - legge 29 maggio 1967, n. 369 (Assicurazione Tbc) . . . . .	7.962.402.111	—
3 % della retribuzione assoggettata a contributi CUAFF - legge 1034/1970 . . . . .	25.000.000.000	—
<b>TOTALE TRASFERIMENTI ALLE FEDERMUTUE COLTIVATORI DIRETTI</b>	<b>32.962.402.111</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI . . . . .</b>	<b>338.376.267.792</b>	<b>10.946.090.810</b>
	<b>349.322.358.608</b>	

## EVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

T O T A L I		1 9 7 0			Differenze in più o in meno dei trasferimenti tra il 1970 e il 1971
		Contributi devoluti ad altri Enti	Altri trasferimenti	TOTALI	
Competenza anni precedenti	Competenza anno 1971				
24.705.000.000	87.279.784.236	79.853.238.061	—	79.853.238.061	+ 32.131.546.175
5.308.000.000	18.756.000.000	17.166.827.504	—	17.166.827.504	+ 6.897.172.496
69.000.000	244.000.000	59.583.150	—	59.583.150	+ 253.416.850
—	1.978.000.000	—	3.925.000.000	3.925.000.000	— 1.947.000.000
—	45.816	—	85.247	85.247	— 39.431
—	50.000.000	—	50.000.000	50.000.000	—
—	1.000.000	—	1.000.000	1.000.000	—
—	826.699.000	—	2.343.000.000	2.343.000.000	— 1.516.301.000
—	42.199.000	—	76.900.000	76.900.000	— 34.701.000
—	1.882.000	—	—	—	+ 1.882.000
—	5.459.000	—	15.500.000	15.500.000	— 10.041.000
—	871.000	—	3.300.000	3.300.000	— 2.429.000
—	568.000	—	2.300.000	2.300.000	— 1.732.000
—	493.000	—	1.600.000	1.600.000	— 1.107.000
—	38.874.000	—	7.300.000	7.300.000	+ 31.574.000
—	—	—	100.000	100.000	— 100.000
—	169.052.081.445	—	—	—	+ 169.052.081.445
—	8.000.000.000	—	—	—	+ 8.000.000.000
30.082.000.000	286.277.956.497	97.079.648.715	6.426.085.247	103.505.733.962	+ 212.854.222.535
7.962.402.111	—	25.727.992.701	—	25.727.992.701	— 17.765.590.590
—	25.000.000.000	—	—	—	+ 25.000.000.000
7.962.402.111	25.000.000.000	25.727.992.701	—	25.727.992.701	+ 7.234.409.410
38.044.402.111	311.277.956.497	122.807.641.416	6.426.085.207	129.233.726.663	220.088.631.945
349.322.358.608					

G E S T I O N I	E N T R A T E	
	1 9 7 1	1 9 7 0
Fondo sociale . . . . .	1.627.611.399.138	1.369.786.127.945
Assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	—	8.618.300.024
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	3.277.425.469.880	2.501.673.267.206
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	183.198.991.597	177.250.613.935
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	43.337.078.903	31.419.234.961
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	37.861.317.938	30.338.071.688
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	2.740.930.699	2.206.474.257
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	75.389.033.514	56.797.001.362
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	37.709.688.317	29.127.205.101
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	10.704.759.971	9.424.374.520
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	14.490.526.968	12.692.979.766
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	5.497.346.748	5.364.415.858
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	76.667.901.552	59.111.899.608
Fondo assicurazione I.V. Clero . . . . .	2.443.939.864	2.398.451.957
Fondo assicurazione I.V. Culti diversi . . . . .	17.295.467	18.084.317
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	9.860.111.630	8.731.163.459
Cassa nazionale previdenza marinara :		
— gestione marittimi . . . . .	12.896.924.093	14.634.623.434
— gestione speciale . . . . .	3.803.216.876	3.641.343.156
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	8.784.925.502	3.823.639.638
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	427.508.987	332.367.753
Gestione speciale mutualità pensioni casalinghe . . . . .	1.284.317.646	1.249.767.867
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	687.604.876.651	390.535.244.489
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	376.476.654.829	272.666.911.158
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	184.935.464	181.787.233
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	1.236.121.510.658	840.059.297.462
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	2.826.200	2.667.830
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	104.647.713	105.065.646
Cassa integrazione guadagni :		
— gestione ordinaria . . . . .	28.852.470.867	25.289.769.239
— gestione edilizia . . . . .	13.445.522.440	8.153.058.884
Gestione patrimoniale . . . . .	314.728.519.859	330.690.352.029
TOTALI . . . . .	8.089.674.649.971	6.196.323.561.782
Meno trasferimenti fra gestioni . . . . .	— 1.052.871.913.541	— 916.750.874.862
TOTALI COMPLESSIVI . . . . .	7.036.802.736.430	5.279.572.686.920

## ESTIONI DELL'INPS NEGLI ANNI 1970 E 1971

U S C I T E		V A R I A Z I O N I N E T T E D E L L ' E S E R C I Z I O	
1 9 7 1	1 9 7 0	1 9 7 1	1 9 7 0
1.594.160.237.868	1.385.968.922.632	+ 33.451.161.270	— 16.182.794.687
—	6.287.884.469	—	+ 2.330.415.555
3.032.950.614.236	2.265.413.062.531	+ 244.474.855.644	+ 236.260.204.675
243.724.860.366	191.471.101.903	— 60.525.868.769	— 14.220.487.968
53.620.314.544	43.723.731.457	— 10.283.235.641	— 12.304.496.496
45.600.754.606	35.944.152.817	— 7.739.436.668	— 5.606.081.129
2.367.270.498	1.931.899.898	+ 373.660.201	+ 274.574.359
63.078.873.555	56.943.554.363	+ 12.310.159.959	— 146.553.001
30.153.743.608	14.299.646.813	+ 7.555.944.709	+ 14.827.558.288
12.900.529.152	9.192.636.454	— 2.195.769.181	+ 231.738.066
17.054.840.074	12.774.611.539	— 2.564.313.106	— 81.631.773
8.142.639.244	5.445.057.841	— 2.645.292.496	— 80.641.983
46.815.861.492	39.598.687.859	+ 29.852.040.060	+ 19.513.211.749
3.120.207.510	1.668.313.425	— 676.267.646	+ 730.138.532
24.834.000	16.684.200	— 7.538.533	+ 1.400.117
8.403.741.905	1.341.932.412	+ 1.456.369.725	+ 7.389.231.047
8.428.662.981	7.568.514.270	+ 4.468.261.112	+ 7.066.109.164
2.651.853.456	2.743.065.008	+ 1.151.363.420	+ 898.278.148
6.014.007.496	3.696.087.547	+ 2.770.918.006	+ 127.552.091
427.508.987	446.611.209	—	— 114.243.456
1.284.317.646	245.274.007	—	+ 1.004.493.860
632.709.588.736	287.973.143.694	+ 54.895.287.915	+ 102.562.100.795
288.503.718.477	250.282.057.116	+ 87.972.936.352	+ 22.384.854.042
50.953.938	51.756.444	+ 133.981.526	+ 130.030.789
1.248.327.512.055	863.425.731.180	— 12.206.001.397	— 23.366.433.718
117.000	100.000	+ 2.709.200	+ 2.567.830
174.676.782	92.832.669	— 70.029.069	+ 12.232.977
41.833.799.962	25.139.506.171	— 12.981.329.095	+ 150.263.068
41.801.901.195	21.536.258.623	— 28.356.378.755	— 13.383.199.739
314.728.519.859	330.690.352.029	—	—
7.749.056.461.228	5.865.913.170.580	340.618.188.743	+ 330.410.391.202
— 1.052.871.913.541	— 916.750.874.862	—	—
6.696.184.547.687	4.949.162.295.718	340.618.188.743	+ 330.410.391.202

G E S T I O N E	Variazioni in aumento			TOTALI
	Incremento riserve legali	AVANZI relativi alla competenza		
		anni precedenti	anno 1971	
Fondo sociale . . . . .	—	68.995.000.000	35.543.838.730	33.451.161.270
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	54.644.664.218	393.920.000.000	177.089.808.574	271.474.855.64
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti mezzadri e coloni . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale di previdenza minatori . . . . .	—	—	373.660.201	373.660.20
Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	11.726.449.575	—	8.439.131.384	20.165.580.95
Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	—	—	7.555.944.709	7.555.944.70
Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	6.470.493.120	—	468.822.757	6.939.315.87
Fondo previdenza personale imposte di consumo . . . . .	—	—	1.976.472.235	1.976.472.23
Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	16.075.228.390	—	13.776.811.670	29.852.040.06
Fondo assicurazione I.V. clero . . . . .	—	—	—	—
Fondo assicurazione I.V. culti diversi . . . . .	—	—	—	—
Fondo previdenza personale di volo . . . . .	—	—	1.456.369.725	1.456.369.72
Cassa nazionale previdenza marinara :				
— gestione marittimi . . . . .	497.595.809	—	3.970.665.303	4.468.261.11
— gestione speciale . . . . .	185.227.924	—	966.135.496	1.151.363.42
Assicurazioni facoltative I.V. . . . .	—	—	2.770.918.006	2.770.918.00
Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	—	—	—	—
Gestione speciale mutualità pensione casalinghe . . . . .	—	—	—	—
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	—	17.946.269.744	72.841.557.659	54.895.287.91
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	—	38.457.597.889	49.515.338.463	87.972.936.35
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	—	—	133.981.526	133.981.52
Cassa unica per gli assegni familiari . . . . .	—	—	—	—
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	—	—	2.709.200	2.709.20
Cassa trattamento di richiamo alle armi . . . . .	—	—	44.197.902	44.197.90
Cassa integrazione guadagni :				
— gestione ordinaria . . . . .	—	—	—	—
— gestione edilizia . . . . .	—	—	—	—
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>89.599.659.036</b>	<b>483.426.328.145</b>	<b>48.340.931.068</b>	<b>524.685.056.11</b>



## ESERCIZIO 1971

Variazioni in diminuzione				Netto		
Prelievo riserve legali	DISAVANZI relativi alla competenza		TOTALI	Incremento (+) o prelievo (-) di riserve legali	Avanzi (+) o disavanzi (-)	TOTALI
	anni precedenti	anno 1971				
—	—	—	—	—	+ 33.451.161.270	33.451.161.270
27.000.000.000	—	—	27.000.000.000	+ 27.644.664.218	+ 216.830.191.426	244.474.855.644
—	9.850.000.000	50.675.868.769	60.525.868.769	—	— 60.525.868.769	— 60.525.868.769
—	2.419.000.000	7.864.235.641	10.283.235.641	—	— 10.283.235.641	— 10.283.235.641
—	2.266.000.000	5.473.436.668	7.739.436.668	—	— 7.739.436.668	— 7.739.436.668
—	—	—	—	—	373.660.201	373.660.201
7.855.421.000	—	—	7.855.421.000	+ 3.871.028.575	8.439.131.384	12.310.159.959
—	—	—	—	—	7.555.944.709	7.555.944.709
—	—	9.135.085.058	9.135.085.058	+ 6.470.493.120	— 8.666.262.301	— 2.195.769.181
—	—	4.540.785.341	4.540.785.341	—	— 2.564.313.106	— 2.564.313.106
—	—	2.645.292.496	2.645.292.496	—	— 2.645.292.496	— 2.645.292.496
—	—	—	—	+ 16.075.228.390	13.776.811.670	29.852.040.060
—	—	676.267.646	676.267.646	—	— 676.267.646	— 676.267.646
—	—	7.538.533	7.538.533	—	— 7.538.533	— 7.538.533
—	—	—	—	—	1.456.369.725	1.456.369.725
—	—	—	—	+ 497.595.809	3.970.665.303	4.468.261.112
—	—	—	—	+ 185.227.924	966.135.496	1.151.363.420
—	—	—	—	—	2.770.918.006	2.770.918.006
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	54.895.287.915	54.895.287.915
—	—	—	—	—	87.972.936.352	87.972.936.352
—	—	—	—	—	133.981.526	133.981.526
—	20.317.670.988	— 8.111.669.591	12.206.001.397	—	— 12.206.001.397	— 12.206.001.397
—	—	—	—	—	2.709.200	2.709.200
—	—	114.226.971	114.226.971	—	— 70.029.069	— 70.029.069
—	824.000.000	12.157.329.095	12.981.329.095	—	— 12.981.329.095	— 12.981.329.095
—	— 1.540.000.000	29.896.378.755	28.356.378.755	—	— 28.356.378.755	— 28.356.378.755
34.855.421.000	34.136.670.988	115.074.775.382	184.066.867.370	+ 54.744.238.036	+ 285.873.950.707	340.618.188.743

## ALLEGATO « I »      ANDAMENTO DELLA GIACENZA DELLE DOMANDE DI PENSIONE PRESSO

M E S E	SETTORE TECNICO PENSIONI						
	F. P. L. D.			Autonomi			
	Liquidate in via provvisoria	In attesa di prima liquida- zione	Totale (1 + 2)	CD/CM	Art.	Comm.	Totale (4 + 5 + 6)
	1	2	3	4	5	6	7
Dicembre 1969 . . . . .	175.613	347.469	523.082	141.657	21.891	22.698	186.246
Gennaio 1970 . . . . .	186.724	349.929	536.653	142.585	22.170	30.106	194.861
Febbraio » . . . . .	187.898	365.871	553.769	144.711	22.979	35.665	203.355
Marzo » . . . . .	183.133	381.633	564.766	146.802	23.426	38.143	208.371
Aprile » . . . . .	172.822	403.072	575.894	146.913	24.369	38.911	210.193
Maggio » . . . . .	161.819	426.800	588.619	152.545	26.016	39.900	218.461
Giugno » . . . . .	146.651	423.606	570.257	145.686	25.487	38.426	209.599
Luglio » . . . . .	134.178	425.781	559.959	139.206	25.351	35.544	200.101
Agosto » . . . . .	119.004	419.828	538.832	133.068	24.717	33.007	190.792
Settembre » . . . . .	104.104	411.498	515.602	127.153	23.775	30.594	181.522
Ottobre » . . . . .	88.026	391.459	479.485	120.413	22.935	29.279	172.627
Novembre » . . . . .	73.848	374.601	448.449	112.886	22.067	28.260	163.213
Dicembre » . . . . .	62.819	360.598	423.417	110.422	21.805	28.042	160.269
Gennaio 1971 . . . . .	52.881	354.581	407.462	113.373	22.463	28.292	164.128
Febbraio » . . . . .	44.897	359.271	404.168	122.773	24.027	29.436	176.236
Marzo » . . . . .	38.596	373.327	411.923	132.262	25.454	31.134	188.850
Aprile » . . . . .	33.007	369.575	402.582	133.508	26.209	31.077	190.794
Maggio » . . . . .	28.166	361.860	390.026	134.597	27.241	32.006	193.844
Giugno » . . . . .	25.568	359.966	385.534	134.788	27.303	32.138	194.229
Luglio » . . . . .	23.754	369.629	393.383	135.996	28.562	32.943	197.501
Agosto » . . . . .	21.755	370.334	392.089	135.503	28.758	32.519	196.780
Settembre » . . . . .	18.642	360.752	379.394	132.238	28.879	31.661	192.778
Ottobre » . . . . .	15.371	356.807	372.178	123.743	28.199	30.232	182.174
Novembre » . . . . .	13.852	351.594	365.446	122.139	27.922	29.268	179.329
Dicembre » . . . . .	13.507	380.105	393.612	134.350	29.510	31.594	195.454

## LE SEDI PER IL PERIODO DAL 31 DICEMBRE 1969 AL 31 DICEMBRE 1971

					REPARTO PRESTA- ZIONI	UFFICIO RAGIONERIA			TOTALE GENERALE (12+13+16)
Altri			Convenzioni Interna- zionali	Totale (3 + 7 + 10 + 11)		Pensione sociale (ultra 65enni)	Pensioni extra PN 1 da definire	Pensioni definite con documentaz. dipagamento in emissione	
Min.	Facoltativa e mutualità pensioni	Totale (8 + 9)							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
393	2.204	2.597	45.180	757.105	125.250	104.535	390.953	495.488	1.377.843
383	2.224	2.607	45.946	780.067	103.651	132.321	332.568	464.889	1.348.607
421	2.058	2.479	45.835	805.438	87.878	118.363	284.546	402.909	1.296.225
426	2.047	2.473	46.112	821.722	74.397	147.079	203.089	350.168	1.246.287
428	2.006	2.434	46.390	834.911	92.844	130.041	185.858	315.899	1.243.654
401	2.039	2.440	46.651	856.171	74.126	161.522	159.046	320.568	1.250.865
382	1.895	2.277	46.050	828.183	56.501	148.459	186.191	334.650	1.219.334
360	1.915	2.275	46.061	808.396	40.871	144.659	222.797	367.456	1.216.723
374	1.964	2.338	46.048	778.010	34.177	63.672	289.300	352.972	1.165.159
369	2.033	2.402	46.024	745.550	27.656	59.741	281.131	340.872	1.114.078
306	1.932	2.238	46.543	700.893	21.910	56.491	252.054	308.545	1.031.348
247	2.012	2.259	47.113	661.034	19.035	79.050	228.007	307.057	987.126
242	2.104	2.346	46.514	632.546	16.508	56.842	270.881	327.723	976.777
212	2.118	2.330	47.950	621.870	15.623	72.547	231.845	304.392	941.885
213	2.006	2.219	48.708	631.331	15.542	49.344	255.006	304.350	951.223
178	2.078	2.256	49.585	652.614	14.470	57.299	249.070	306.369	973.453
153	2.024	2.177	50.358	645.911	13.283	56.748	169.028	225.776	884.970
147	2.315	2.462	51.907	638.239	13.419	76.831	159.423	236.254	887.912
148	2.228	2.376	53.862	636.001	12.818	56.792	171.734	228.526	877.345
157	2.346	2.503	55.659	649.046	14.584	65.676	151.253	216.929	880.559
168	2.414	2.582	56.976	648.427	13.631	49.025	142.148	191.173	853.231
169	2.457	2.626	58.389	633.187	13.912	56.129	135.806	191.935	839.034
145	2.409	2.554	59.493	616.399	13.628	35.655	191.131	226.786	856.813
149	2.251	2.400	60.902	608.077	12.281	48.440	204.990	253.430	873.788
149	2.444	2.593	62.606	654.265	13.982	33.676	155.995	189.671	857.918

## ALLEGATO « L » MOVIMENTO DELLE RICOSTITUZIONI, SUPPLEMENTI ED ALTRE VARIAZIONI

M E S E	SETTORE TECNICO PENSIONI				Giacenti
	Pervenute	Definite			
		Accolte	Respinte	Totale	
	1	2	3	4	
Dicembre 1969 . . . . .	—	—	—	—	314.706
Gennaio 1970 . . . . .	53.089	36.582	5.451	42.033	325.762
Febbraio » . . . . .	55.763	43.055	5.950	49.005	332.520
Marzo » . . . . .	45.177	34.192	5.409	39.601	338.096
Aprile » . . . . .	49.395	38.359	4.989	43.348	344.143
Maggio » . . . . .	40.477	28.349	4.393	32.742	351.878
Giugno » . . . . .	53.288	43.762	6.690	50.452	354.714
Luglio » . . . . .	44.901	40.179	5.633	45.812	353.803
Agosto » . . . . .	39.578	28.941	5.610	34.551	358.830
Settembre » . . . . .	49.591	47.824	7.040	54.864	353.557
Ottobre » . . . . .	52.149	41.516	8.967	50.483	355.223
Novembre » . . . . .	56.845	43.013	8.032	51.045	361.023
Dicembre » . . . . .	49.732	35.895	7.507	43.402	367.353
TOTALI 1970 . . . . .	589.985	461.667	75.671	537.338	
Gennaio 1971 . . . . .	46.235	30.781	5.663	36.444	377.144
Febbraio » . . . . .	46.400	24.595	6.685	31.280	392.264
Marzo » . . . . .	49.481	28.960	5.480	34.440	407.305
Aprile » . . . . .	75.491	58.879	5.143	64.022	418.774
Maggio » . . . . .	67.373	52.573	6.271	58.844	427.303
Giugno » . . . . .	58.675	51.956	7.610	59.566	426.412
Luglio » . . . . .	47.965	43.776	6.580	50.356	424.021
Agosto » . . . . .	57.961	46.705	5.698	52.403	429.579
Settembre » . . . . .	61.317	59.747	7.980	67.727	423.169
Ottobre » . . . . .	60.928	53.083	10.964	64.047	420.050
Novembre » . . . . .	58.285	57.745	11.154	68.899	409.436
Dicembre » . . . . .	45.391	24.283	11.328	35.611	419.216
TOTALI 1971 . . . . .	675.502	532.883	90.556	623.639	

## ELLE PENSIONI PER IL PERIODO DAL 31 DICEMBRE 1969 AL 31 DICEMBRE 1971

UFFICIO DI RAGIONERIA							TOTALE COMPLESSIVO (5 + 12)
Pervenute	Definite			Giacenze			
	Non meccanizzate	Meccanizzate	Totale	Da definire	Definite con documentazione di pagamento in emissione	Totale	
6	7	8	9	10	11	12	18
—	—	—	—	276.306	125.160	401.466	716.172
195.987	31.495	228.354	259.849	221.761	115.843	337.604	663.366
92.557	2.572	113.383	115.955	220.996	93.210	314.206	646.726
105.372	6.819	135.287	142.106	208.813	68.659	277.472	615.568
119.857	23.981	95.439	119.420	222.076	55.833	277.909	622.052
150.219	7.132	135.905	143.037	217.340	67.751	285.091	636.969
91.682	13.224	78.193	91.417	212.932	72.424	285.356	640.070
56.336	8.024	50.216	58.240	202.791	80.661	283.452	637.255
45.541	5.676	32.454	38.130	216.373	74.490	290.863	649.693
58.484	9.536	53.674	63.210	151.178	134.959	286.137	639.694
49.930	3.258	24.586	27.844	115.346	192.877	308.223	663.446
56.488	9.671	16.023	25.694	149.901	189.116	339.017	700.040
46.179	8.194	24.951	33.145	171.944	180.107	352.051	719.404
1.068.632	129.582	988.465	1.118.047				
55.381	2.448	149.477	151.925	194.992	60.515	255.507	632.651
46.187	7.155	41.725	48.880	219.479	33.335	252.814	645.078
34.498	4.162	22.464	26.626	242.370	18.316	260.686	667.991
46.469	8.572	16.572	25.144	245.683	36.328	282.011	700.785
55.513	5.414	15.598	21.012	227.597	88.915	316.512	743.815
48.682	9.810	33.623	43.433	189.801	131.960	321.761	748.173
48.109	7.979	65.836	73.815	168.870	127.185	296.055	720.076
43.780	6.504	58.382	64.886	159.378	115.571	274.949	704.528
70.556	5.291	63.753	69.044	147.732	128.729	276.461	699.630
55.158	7.979	60.273	68.252	119.727	143.640	263.367	683.417
75.244	11.794	62.759	74.553	101.909	162.149	264.058	673.494
35.876	4.958	58.551	63.509	102.649	133.776	236.425	655.641
615.453	82.066	649.013	731.079				



RENDICONTO GENERALE  
FINANZIARIO DELL'INPS  
PER L'ANNO 1971





# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

## PREMESSA

Oltre al rendiconto economico-patrimoniale generale per l'esercizio 1971 è stato redatto, per la prima volta, anche il rendiconto generale finanziario in conformità a quanto previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639; la compilazione di tale documento, come a suo tempo ricordato, non fu possibile nel precedente esercizio 1970 per la mancanza del preventivo generale finanziario che costituisce l'indispensabile presupposto e il termine di raffronto del rendiconto generale finanziario.

I dati del rendiconto generale finanziario, per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni, vengono desunti dalle corrispondenti poste del bilancio generale economico-patrimoniale evidenziando ovviamente soltanto gli aspetti finanziari dell'attività dell'Istituto per il complesso delle gestioni da esso amministrate.

Quanto sopra viene realizzato aggiungendo ai dati del conto economico le partite finanziarie ma non economiche relative alle entrate e uscite effettive, alle entrate ed uscite per movimento di capitali e per partite di giro, escludendo le partite economiche non finanziarie (ammortamenti, svalutazioni, assegnazioni ai fondi di riserva, ecc.).

Occorre precisare che il bilancio consuntivo finanziario è stato redatto, al pari di quello economico-patrimoniale, applicando nella maniera più ampia possibile il criterio della competenza previsto dal citato art. 48 del D.P.R. 639/1970, sia per quanto concerne gli accertamenti delle entrate sia per quanto riguarda gli impegni delle uscite. A tale scopo sono stati assunti nel bilancio sia gli impegni per impieghi mobiliari e immobiliari per manutenzioni ordinarie e straordinarie e per forniture varie precedentemente esposti soltanto extracontabilmente in appendice agli stati patrimoniali sia — per espressa decisione del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1972 — i contributi e le prestazioni conseguenti alle denunce di mod. GS2 di pertinenza dell'esercizio ma

non ancora pervenute alla fine dello stesso, nonché le prestazioni di disoccupazione agricola che si pagano l'anno successivo e le prestazioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria relative a domande giacenti alla fine dell'anno. Questi ultimi valori, non determinabili nel loro esatto ammontare, sono stati desunti attraverso stime cautelative in base agli elementi statistici in possesso dell'Istituto.

La più ampia applicazione del criterio della competenza, cui si è fatto cenno, per importi talvolta considerevoli, ha posto l'esigenza di separare dal movimento globale degli accertamenti e degli impegni dell'anno la parte attinente a competenze di anni precedenti dando a questi ultimi valori una apposita evidenza, il che consente un raffronto più logico fra i dati delle previsioni e quelli degli accertamenti ed impegni per sola competenza dell'esercizio.

Una particolare ed analitica indicazione viene fornita nel rendiconto finanziario per quanto attiene alle spese non obbligatorie per legge o per regolamento per le quali l'importo dell'impegno e quindi della spesa non può eccedere lo stanziamento del bilancio di previsione e delle relative variazioni. Per tali spese si è palesata peraltro la necessità di evidenziare la parte di esse attinente a competenze di anni precedenti, per le quali non esisteva il bilancio di previsione, onde permettere il confronto fra le previsioni e i soli impegni di competenza dell'anno.

Una ulteriore notazione occorre per quanto riguarda l'esposizione, nel bilancio in questione, delle riscossioni e dei pagamenti. L'attuale impostazione contabile dell'Istituto non consente, come noto, di rilevare distintamente per tutte le voci di bilancio le riscossioni e i pagamenti secondo che attengano alla competenza oppure ai residui, in quanto tale distinzione non è richiesta nelle scritture patrimoniali.

Pertanto, in attesa di procedere alla graduale riconversione delle procedure di acquisizione di dati al fine di ottenere la menzionata separata imputazione delle riscossioni e dei pagamenti, tali valori vengono iscritti nel rendiconto finanziario in cifra unica per cui anche i residui al 31 dicembre 1971 rispecchiano l'intero importo rimasto da riscuotere o da pagare sia per la competenza dell'anno che per i residui degli anni precedenti.

Peraltro l'impostazione di cui sopra non disattende gli scopi essenziali che con il rendiconto finanziario si sono voluti raggiungere e precisamente:

— il raffronto della previsione finanziaria e relative variazioni, con gli accertamenti per le entrate e gli impegni per le uscite, ponendo in evidenza, specie per quanto riguarda le spese non obbligatorie per legge o regolamento, la misura delle utilizzazioni rispetto agli stanziamenti e le eventuali mancate utilizzazioni con particolare riferimento agli impieghi di capitali;

— l'evidenza dei residui attivi e dei residui passivi con possibilità di individuare le cause della loro formazione.

Dal punto di vista formale il consuntivo finanziario 1971 è stato redatto rispettando le classificazioni riportate nel bilancio di previsione finanziario dello stesso anno, analizzando, peraltro, alcune voci che in quest'ultimo documento erano state riportate in maniera sintetica.

Per distinguere le spese obbligatorie da quelle non obbligatorie quest'ultime sono state opportunamente contrassegnate con asterisco.

\* \* \*

Ciò premesso, al fine di un esame generale del movimento finanziario dell'esercizio 1971, si riporta una sintesi delle poste iscritte nel conto, nelle varie fasi delle entrate e delle uscite.

#### ENTRATE (milioni di lire)

	Effettive	Per movimento di capitali	Per partite di giro	Totale
Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione . . . .	5.957.402	67.398	110.449	6.135.249
<i>Residui contabili al 1° gennaio :</i>				
— importo al 31 dicembre 1970 . . . .	882.613	6.987	—	889.600
meno eliminazioni per insussistenze . .	786	3.457	—	4.243
SALDO . . . .	881.827	3.530	—	885.357
<i>Accertamenti dell'anno :</i>				
— per competenza precedente . . . . .	959.801	—	—	959.801
— per competenza 1971 . . . . .	6.039.088	45.177	130.945	6.215.210
	6.998.889	45.177	130.945	7.175.011
Totale da riscuotere per competenza e residui . . . . .	7.880.716	48.707	130.945	8.060.368
Riscossioni in conto competenza e in conto residui . . . . .	6.104.406	42.157	125.412	6.271.975
Residui al 31 dicembre 1971 . . . . .	1.776.309	6.550	5.534	1.788.393
Maggiori (+) o minori (—) accertamenti rispetto alle previsioni :				
— in complesso . . . . .	+1.041.487	— 22.221	+ 20.496	+1.039.762
— per la sola competenza dell'anno . .	+ 81.686	— 22.221	+ 20.496	+ 79.961

## USCITE (milioni di lire)

	Effettive	Per movimento di capitali	Per partite di giro	Totale
Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione . . .	5.607.414	64.757	110.449	5.782.620
<i>Residui contabili al 1° gennaio :</i>				
Importo al 31 dicembre 1970 . . . . .	224.581	9.154	32.165	265.900
Meno eliminazioni per insussistenza . .	15.606	3.457	—	19.063
SALDO . . . . .	208.975	5.697	32.165	246.837
<i>Impegni dell'anno :</i>				
per competenza precedente . . . . .	527.400	31.569	—	558.969
per competenza 1971 . . . . .	6.070.332	104.557	130.945	6.305.834
	6.597.732	136.126	130.945	6.864.803
Totale da pagare per competenza e residui	6.806.707	141.823	163.110	7.111.640
Pagamenti in conto competenza ed in conto residui . . . . .	5.899.101	110.812	126.620	6.136.533
Residui al 31 dicembre 1971 . . . . .	907.606	31.011	36.490	975.107
<i>Maggiori (+) o minori (—) impegni rispetto alle previsioni :</i>				
nel complesso . . . . .	+ 990.318	+ 71.369	+ 20.496	+1.082.183
per la sola competenza dell'anno . . .	+ 462.918	+ 39.800	+ 20.496	+ 523.214

Dall'esame dei suddetti dati emergono varie considerazioni in relazione ai seguenti argomenti.

*Risultato finanziario dell'esercizio, risultato di amministrazione e raffronto con il risultato economico.* — Il risultato finanziario dell'esercizio 1971 viene distinto, nel seguente riepilogo, secondo che riguardi la competenza dell'anno oppure la competenza di esercizi precedenti :

ACCERTAMENTI E IMPEGNI (milioni di lire)

	Competenza precedente	Competenza 1971	Totale
Entrate :			
effettive . . . . .	959.801	6.039.088	6.998.889
per movimento di capitali . . . . .	—	45.177	45.177
per partite di giro . . . . .	—	130.945	130.945
TOTALE . . . .	959.801	6.215.210	7.175.011
Uscite :			
effettive . . . . .	527.400	6.070.332	6.597.732
per movimento di capitali . . . . .	31.569	104.557	136.126
per partite di giro . . . . .	—	130.945	130.945
TOTALE . . . .	558.969	6.305.834	6.864.803
Avanzo finanziario . . . . .	+ 400.832	— 90.624	310.208

L'avanzo finanziario globale di 310 miliardi è pari alla differenza fra un avanzo finanziario di 400 miliardi per competenza precedente e un disavanzo di 90 miliardi per competenza dell'anno 1971.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre ammonta invece a 1.266.224 milioni costituito dai seguenti elementi :

— giacenze di cassa . . . . .	milioni	452.938
— più residui attivi . . . . .	»	1.788.393
— meno residui passivi . . . . .	»	975.107
	milioni	<u>1.266.224</u>

Poiché, come ricordato in premessa, il conto finanziario viene desunto dai dati del conto generale economico consolidato, si ritiene opportuno porre in evidenza le partite economiche e non finanziarie e quelle finanziarie e non eco-

nomiche attraverso le quali si realizza la concordanza fra il risultato economico e quello finanziario :

Avanzo economico come da conto economico generale . . milioni 340.618

— modificazioni economiche che non determinano variazioni finanziarie :

a) delle entrate :

eliminazione residui passivi al 1° gennaio

(AFagr e concorso organi erogatori) .	milioni	15.606	
prelievi di riserve tecniche . . . . .	»	10.607	
utilizzo degli stanziamenti previsti dall'art. 39 della legge n. 153/1969 .	»	481	
prelievo dai fondi svalutazione crediti .	»	789	
disavanzo fondo previdenza impiegati .	»	10.431	
	»	—	— 37.914

b) delle uscite :

eliminazione credito al 1° gennaio per con-

tributo statale (regolarizzazione posizioni assicurative profughi giuliani) . . . . .	milioni	306	
perdita sulla gestione delle aziende agrarie (di- minuzione capitale di esercizio) . . . . .	»	36	
eliminazione residui attivi al 1° gennaio (cre- diti contributivi) . . . . .	»	787	
utilizzo scorte presso Case di cura e sta- bilimenti termali . . . . .	»	2.449	
ammortamento mobili delle Case di cura e stabilimenti termali . . . . .	»	346	
ammortamento immobili . . . . .	»	1.837	
svalutazione crediti contributivi . . . . .	»	24.205	
accantonamento ai fondi oscillazione titoli .	»	2.401	
incremento fondo previdenza salariati delle Case di cura . . . . .	»	609	
assegnazione ai fondi di copertura di cui al- l'art. 39 della legge n. 153/1969 . . . . .	»	27.849	
assegnazione alle riserve tecniche . . . . .	»	37.628	
			+ 98.453 + 60.539
			<hr/>
			da riportare + 401.157

riporto milioni + 401.157

— variazioni finanziarie che non determinano modificazioni economiche :

entrate per movimento di capitali . . . milioni	+	45.177	
uscite per movimento di capitali . . . »	-	136.126	
			— 90.949

Avanzo finanziario come da rendiconto generale finanziario milioni + 310.208

*Esame delle partite del bilancio finanziario.* — Quantunque sia già stata delineata in premessa l'impostazione del presente bilancio si ritiene utile, per una più agevole interpretazione del documento, un sommario richiamo alle più importanti partite delle entrate e delle uscite facendo presente che una analisi più dettagliata è stata effettuata in sede di relazione al bilancio generale economico-patrimoniale cui si fa rinvio :

— *previsioni e relative note di variazione:* l'importo iscritto a tale titolo (6.135.249 milioni per le entrate e 5.782.620 milioni per le uscite) corrisponde ai dati del bilancio di previsione dell'anno 1971 con l'aggiunta delle variazioni al bilancio stesso debitamente approvate dal Consiglio di amministrazione con la procedura prevista dall'art. 51 del D.P.R. 639/1970 per quanto riguarda le spese non obbligatorie per legge o per regolamento.

— *residui contabili al 1° gennaio 1971:* tali importi (889.600 milioni per i residui attivi e 265.900 milioni per i residui passivi) corrispondono ai crediti e debiti risultanti dal rendiconto al 31 dicembre 1970 aventi la natura di residui con esclusione, quindi, dei crediti e debiti di carattere strettamente patrimoniale.

I suddetti importi sono stati rettificati per le partite dimostratesi insussistenti che figurano quindi allo stesso titolo nel conto economico delle gestioni interessate e quindi anche nel conto economico generale consolidato.

Tra tali partite si segnalano :

— per i residui attivi: i crediti contributivi dichiarati inesigibili con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 1972 per 787 milioni.

— per i residui passivi: l'insussistenza di 15.606 milioni di cui milioni 15.590 per rettifica onere assegni familiari agricoltura e 16 milioni per rettifica dell'onere verso gli organi erogatori.

Residui attivi e passivi insussistenti figurano anche nel movimento dei capitali, per lo stesso importo di 3.457 milioni in seguito ad una più esatta valutazione dell'esposizione in conto anticipazioni INAIL ai sensi del D. L. 26 ottobre 1970, n. 745.

Nessuna variazione aumentativa viene apportata ai residui in aderenza all'indirizzo, prescritto anche dal Regolamento per la contabilità generale dello

Stato (art. 154), secondo il quale non possono essere iscritti fra i residui degli anni decorsi importi che non siano stati compresi fra la competenza degli esercizi anteriori.

*Accertamenti e impegni dell'anno.* — Riguardo alle entrate, gli accertamenti ammontanti nel complesso a 7.175.011 milioni sono stati evidenziati distintamente secondo che si riferiscano alla competenza dell'anno (6.215.210 milioni) oppure alla competenza di esercizi precedenti (959.801 milioni).

Quest'ultimo importo si riferisce specialmente alle gestioni per le quali la ricordata delibera consiliare del 9 giugno 1972, ha disposto una integrazione della competenza dell'anno, sia pure mediante valutazioni prudenziali, il che ha reso opportuno l'enucleazione degli importi riscossi nell'esercizio per competenza precedente a suo tempo non accertata, con riferimento alle seguenti gestioni.

Fondo pensioni . . . . .	milioni	625.059
Assicurazione disoccupazione . . . . .	»	68.860
Assicurazione tubercolosi . . . . .	»	76.502
Cassa unica assegni familiari . . . . .	»	185.622
Cassa integrazione guadagni . . . . .	»	3.758

Per quanto attiene alle uscite i cui impegni complessivi ammontano a 6.864.803 milioni, sono stati attribuiti alla competenza dell'anno 6.305.834 milioni e alla competenza di esercizi precedenti 558.969 milioni.

Queste ultime riguardano in massima parte i seguenti oneri assunti nel 1971 su impegni che avrebbero dovuto essere iscritti nell'anno precedente, per le gestioni alle quali è stato applicato quest'anno, con la ricordata delibera, il criterio della piena competenza :

Fondo sociale . . . . .	milioni	60.974
Fondo pensioni . . . . .	»	101.170
Gestione coltivatori diretti . . . . .	»	9.850
Gestione artigiani . . . . .	»	2.419
Gestione commercianti . . . . .	»	2.266
Assicurazione disoccupazione . . . . .	»	86.806
Cassa unica assegni familiari . . . . .	»	205.940
Cassa integrazione guadagni . . . . .	»	3.042

Figurano inoltre negli impegni per competenza di esercizi precedenti varie partite relative ai contributi da trasferire ad altri Enti, alle spese generali di amministrazione, agli impieghi patrimoniali, alla manutenzione immobili e alle forniture che, sempre in applicazione del criterio della competenza, sono state assunte nella contabilità anziché essere iscritte fuori bilancio come avvenuto fino all'anno 1970. Tali partite ammontanti nel loro complesso a 86.502 milioni sono analiticamente indicate nel conto finanziario.



*Importo complessivo da riscuotere o da pagare nell'anno - Importo riscosso e pagato nell'anno.* — La somma dei residui attivi e degli accertamenti per le entrate e dei residui passivi e degli impegni per le uscite costituisce rispettivamente l'importo teoricamente riscuotibile o pagabile nell'anno, anche se le operazioni di incasso e specialmente quelle di pagamento presuppongono l'adempimento di varie formalità prima che l'iter dell'atto amministrativo che ha dato origine agli accertamenti e agli impegni giunga alla sua conclusione.

La impossibilità tecnica che si presenta attualmente per la separata rilevazione delle riscossioni e dei pagamenti di alcune importanti partite (es. pensioni) secondo che attengano alla competenza o ai residui, ha indotto ad esporre la somma di tali elementi sia per la parte da riscuotere e da pagare (8.060.368 milioni per le entrate e 7.111.640 milioni per le uscite) sia per la parte riscossa e pagata (6.271.975 milioni per le entrate e 6.136.533 milioni per le uscite).

*Residui attivi e passivi.* — La differenza fra gli accertamenti e le riscossioni per le entrate e fra gli impegni e i pagamenti per le uscite, nel loro importo complessivo per competenza e per residui iniziali esprime l'ammontare dei residui finali che, per i motivi sopra richiamati vengono esposti in cifra unica senza distinguere, cioè, la parte che deriva dai residui esistenti all'inizio dell'anno da quella della competenza dell'esercizio.

Tale situazione potrà essere normalizzata nell'ambito dei programmi di meccanizzazione delle procedure contabili dell'INPS che, stante la mole degli adempimenti, potrà avvenire soltanto con l'ausilio dei mezzi elettrocontabili. Va tuttavia osservato che la suaccennata distinzione dei residui, indubbiamente utile, non costituisce di per se stessa una esigenza sostanziale per la espressività del conto finanziario. L'anzianità dei residui per quelle opportune considerazioni circa i motivi della loro formazione può essere infatti segnalata anche attraverso rilevazioni statistiche.

Già mediante l'attuale esposizione può invece essere distinta la parte dei residui da considerare fisiologica da quella da ritenere patologica in quanto indice o di ritardi nelle riscossioni e nei pagamenti oppure di mancata eliminazione di partite da ritenere insussistenti.

Ciò premesso, si ritiene opportuno un breve commento dei valori esposti a titolo di residui attivi e di residui passivi:

a) *residui attivi.* — L'ammontare complessivo di 1.788.393 milioni può essere specificato secondo un criterio di omogeneità, nella maniera seguente:

*Residui da entrate effettive:*

—	contributi da riscuotere	per il Fondo sociale	. . . . .	milioni	19.019
	»	»	»	per il Fondo pensioni	. . . . . » 634.719
	»	»	»	per Fondi e gestioni speciali	. . . . . » 106.684
	»	»	»	per l'assicurazione disoccupazione	. . . . . » 78.593

da riportare milioni 839.015

	<i>riporto</i> milioni 839.015
— contributi da riscuotere per l'assicurazione tubercolosi . . . . .	» 66.190
»   »   »   per la Cassa unica assegni familiari . . . . .	» 172.309
»   »   »   per la Cassa integrazione guadagni . . . . .	» 4.047
— contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	» 681.294
— redditi vari da impieghi di capitali . . . . .	» 10.269
— entrate diverse . . . . .	» 3.185
	<hr/>
TOTALE RESIDUI DA ENTRATE EFFETTIVE . . .	milioni 1.776.309
	<hr/>

*Residui da entrate per movimento di capitali :*

— cessione di immobili, mobili e scorte . . . . .	» 1.916
— altre entrate . . . . .	» 4.634

TOTALE RESIDUI DA ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI .	milioni 6.550
---	---------------

<i>Residui da entrate per partite di giro . . . . .</i>	<i>milioni 5.534</i>
---	----------------------

TOTALE RESIDUI ATTIVI . . . . .	» 1.788.393
---------------------------------	-------------

I dati di cui sopra consentono di rilevare che la parte preponderante dei residui attivi attiene ai contributi della produzione (1.081.561 milioni) e dello Stato (681.294 milioni) afferenti alla competenza dell'anno e precedente e non ancora incassati entro l'esercizio. Per quanto attiene in particolare ai residui per contributi della produzione, la maggior parte di essi (740.300 milioni) riguarda importi riferibili, mediante stime cautelative, alle denunce di mod. GS2 non ancora prevenute alla fine dell'anno, mentre 341.261 milioni riguardano importi esattamente accertati attraverso denunce pervenute entro l'anno ma non ancora riscossi, e riguardanti sia i contributi compresi nei conguagli di mod. GS 2 oppure dovuti al Fondo sociale da Enti esterni (215.154 milioni) sia quelli relativi ai Fondi di previdenza il cui versamento avviene a trimestri posticipati (106.107 milioni),

Riguardo ai contributi dello Stato, iscritti nel bilancio secondo gli importi stabiliti dalle varie leggi, il formarsi dei residui è dovuto in massima parte al ritardo nella predisposizione dei decreti necessari per l'erogazione delle somme, come già ampiamente chiarito nella relazione al bilancio generale economico-patrimoniale cui si fa rinvio.

Le altre partite non abbisognano di particolari chiarimenti.

b) *residui passivi* : Le relative partite possono essere così raggruppate :

*Residui da uscite effettive :*

— rate di pensione . . . . .	milioni	346.351	
— altre prestazioni economiche :			
assicurazione disoccupazione . . . . .	milioni	69.682	
assicurazione tubercolosi . . . . .	»	3.652	
cassa assegni familiari . . . . .	»	191.360	
cassa integrazione guadagni . . . . .	»	47.938	
altre prestazioni . . . . .	»	774	
		<hr/>	» 313.406
— prestazioni sanitarie per ricoveri, cure ambulatoriali, ecc.	milioni	8.855	
— manutenzione ordinaria e straordinaria di case di cura .	»	2.419	
— manutenzione ordinaria e straordinaria di stabili da reddito	»	885	
— oneri contributivi a favore di altri Enti . . . . .	»	72.767	
— contribuzioni dovute a vari Enti . . . . .	»	82.679	

*Spese di amministrazione :*

— stipendi, indennità e assegni fissi . . .	milioni	1.074	
— acquisto e manutenzione mobili, noleg- gio elaboratori elettronici . . . . .	»	3.370	
— manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici . . . . .	»	1.258	
— spese per servizi svolti da altri Enti .	»	5.780	
— altre spese . . . . .	»	8.111	
		<hr/>	» 19.593

*Sgravi di oneri sociali* in favore di imprese artigiane e della  
piccola e media industria . . . . . milioni 57.103

*Uscite diverse :*

— spese per le scuole convitto infermiere prof. di Sondalo . . . . .	milioni	35	
— spese per il Centro studi Forlanini . .	»	10	
— altre . . . . .	»	3.503	
		<hr/>	» 3.548

TOTALE RESIDUI DA USCITE EFFETTIVE . . . » 907.606

*da riportare* milioni 907.606

riporto milioni 907.606

*Residui da uscite per movimento di capitali :*

— costruzioni e migliorie immobili da reddito . . . . .	milioni	3.030
— costruzioni e migliorie immobili destinati ad uffici . . . . .	»	4.905
— costruzioni e migliorie immobili destinati a Case di cura . . . . .	»	144
— impieghi mobiliari . . . . .	»	17.987
— diverse (compresi gli impieghi diretti delle gestioni) . . . . .	»	4.945
<b>TOTALE RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI .</b>		<b>milioni 31.011</b>

*Residui da partite di giro :*

— contributi da versare ad altri Enti . .	milioni	30.140
— ritenute erariali revidenziali ed assistenziali del personale da versare . . . . .	»	6.350
<b>TOTALE RESIDUI DA PARTITE DI GIRO . . .</b>		<b>milioni 36.490</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI . . .</b>		<b>milioni 975.107</b>

La parte di gran lunga preponderante dei residui attiene alle spese obbligatorie per legge o per regolamento con particolare riguardo alle prestazioni.

L'importo rimasto da pagare a quest'ultimo titolo ammonta infatti a 668.612 milioni di cui 346.351 milioni attengono alle rate di pensione.

Tale importo, è bene precisare, sconta la presunta eliminazione delle pensioni per decesso o irreperibilità dei beneficiari non ancora depennati dai ruoli, il cui importo è stato stimato in 180.094 milioni, e tiene conto dell'integrazione della competenza decisa dal Consiglio di amministrazione il 9 giugno 1972 per il presumibile onere corrispondente alle domande giacenti alla fine dell'anno valutato in 225.100 milioni.

Da quest'ultima decisione sono influenzati anche i residui dell'assicurazione disoccupazione, della cassa unica assegni familiari e della cassa integrazione guadagni per l'importo rispettivo di 68.600 milioni, di 151.900 milioni e di 15.200 milioni.

In ordine alle spese effettive, degno di rilievo per il suo importo, è anche il residuo per oneri contributivi a favore di altri Enti (72.767 milioni) alla cui

erogazione l'Istituto di regola provvede dopo che ha effettuato l'incasso del gettito contributivo da cui tali oneri vengono per legge prelevati.

Il residuo per contribuzioni disposte per legge a favore di vari Enti (82.679 milioni) dipende normalmente dallo sfasamento fra il periodo di competenza di dette contribuzioni e le date di richiesta delle rispettive erogazioni.

Fra i residui passivi di spese non obbligatorie si segnalano in primo luogo quelli relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare (4.562 milioni) di cui 2.419 milioni per la case di cura, 885 milioni per gli stabili da reddito a 1.258 milioni per gli stabili destinati ad uffici. Si tratta in ogni caso di impegni assunti cui non hanno seguito entro l'esercizio le erogazioni per i tempi normalmente necessari all'esecuzione di lavori, collaudi, ecc.

Per quanto concerne i residui per acquisto mobili e noleggi elaboratori elettronici, il cui importo complessivo ammonta a 3.370 milioni, si precisa che gli stessi derivano essenzialmente da impegni cui non hanno fatto seguito, entro l'anno le relative erogazioni, soprattutto a causa del fatto che numerosi contratti prevedono una esecuzione differita nel tempo, come ad es. per il noleggio degli elaboratori elettronici per la fornitura e manutenzione di macchine contabili, e da scrivere. Di detto importo 1.410 milioni si riferiscono ad acquisti di macchine mobilio ed attrezzi, 919 milioni ai noleggi di elaboratori elettronici, 968 milioni a manutenzioni, riparazioni e noleggio di macchine, mobilio ed attrezzi ed i restanti 73 milioni ad acquisto e manutenzione automezzi, ecc.

Circa i residui passivi derivanti da uscite per movimento di capitali si fa innanzitutto presente che essi corrispondono alle somme impegnate e non erogate, a valere sui piani di impiego regolarmente approvati ai sensi dell'art. 65 della legge 153 ed iscritte in bilancio al fine di una rigorosa applicazione del criterio della competenza in quanto detti impieghi trovano la loro contropartita nei fondi disponibili accumulatisi fino a tutto l'esercizio precedente ed utilizzabili quindi entro l'esercizio in esame.

Per quanto riguarda i motivi che spiegano l'esistenza e soprattutto la misura di detti residui si precisa quanto segue :

— *residui per impieghi immobiliari* : ammontano a 8.079 milioni, di cui 3.030 milioni per immobili da reddito, 4.905 milioni per immobili destinati ad uffici e 144 milioni per stabili destinati a case di cura.

Detti residui derivano, per la maggior parte, dal ritardo nella erogazione degli importi impegnati a causa dei tempi tecnici particolarmente lunghi per la realizzazione dei lavori di costruzione e di miglioria.

— *residui per impieghi mobiliari* : ascendono a 17.987 milioni e si riferiscono :

a) per 10.453 milioni a mutui con garanzia ipotecaria e garanzie varie, di cui 6.805 milioni riguardano mutui già deliberati ma non contrattati, o i cui con-

tratti sono in corso di perfezionamento e 3.648 milioni ad erogazioni rimaste da effettuare su contratti già stipulati;

b) per 7.301 milioni, ai sette decimi non richiamati delle partecipazioni dell'Istituto al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano;

c) per 233 milioni a sconti di annualità statali impegnati dall'Istituto senza che ancora si sia fatto luogo alla relativa erogazione.

Infine, per quanto concerne i residui derivanti da partite di giro, essi ammontano a 5.534 milioni per le entrate e a 36.490 milioni per le uscite. Queste ultime attengono per 6.350 milioni a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali del personale rimaste da versare agli Enti interessati e per 30.140 milioni ai contributi accertati per conto di Enti che si avvalgono, per la riscossione dei contributi, dell'organizzazione dell'Istituto. Una analisi più dettagliata di tali rapporti finanziari è esposta nel prospetto che segue.

**CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI**  
(milioni di lire)

E N T I	Residui al 1° gennaio 1971	Accerta- menti anno 1971	Riscossioni anno 1971	Pagamenti anno 1971	Residui al 31 dicembre 1971	
					per contributi accertati e non riscossi	per contributi riscossi e non versati
<b>GESCAL :</b>						
gestione stralcio . . . . .	5	34	34	—	—	39
gestione altri lavoratori . . . . .	1.095	8.807	8.428	7.880	379	1.643
<b>ENAOI . . . . .</b>	<b>2.782</b>	<b>25.850</b>	<b>24.516</b>	<b>21.696</b>	<b>1.334</b>	<b>5.602</b>
<b>INAIL . . . . .</b>	<b>313</b>	<b>1.590</b>	<b>1.584</b>	<b>1.479</b>	<b>6</b>	<b>418</b>
Casse mutue malattia . . . . .	1.383	36.959	34.890	34.882	2.069	1.391
APTI . . . . .	(..)	2	2	2	(..)	—
Sindacato lavoratori del tabacco . .	(..)	2	2	2	(..)	—
Enti gestori di malattia . . . . .	—	5	5	—	—	5
<b>INAM (assistenza malattia ai pen- sionati) . . . . .</b>	<b>5.578</b>	<b>73.249</b>	<b>69.461</b>	<b>65.941</b>	<b>3.788</b>	<b>9.098</b>
	20.918	27.678	25.932	31.342	1.746	15.508
	26.496	100.927	95.393	97.283	5.534	24.606
	—	—	—	—	30.140	

*Raffronto fra le previsioni e gli accertamenti o impegni.* — Il raffronto fra i dati del bilancio di previsione, ovviamente integrati con le relative note di variazione nei casi in cui queste sono dichiarate necessarie dall'art. 50 del D.P.R. n. 639/1970, acquista ben diverso significato secondo che si tratti della parte

del bilancio sottratta alla discrezionalità degli Amministratori oppure alla parte non obbligatoria per legge o per regolamento i cui stanziamenti non sono superabili se non con le ricordate formalità previste dalla legge e previa indicazione della copertura finanziaria; su questa ultima disposizione si ha peraltro motivo di esprimere serie perplessità per i negativi effetti in ordine alla funzionalità dell'Istituto qualora trattisi di spese la cui assoluta necessità, anche se non richiamata da leggi è fuori di ogni dubbio.

Per quanto riguarda la parte cosiddetta obbligatoria del bilancio, la cui funzione è soltanto quella di fornire un orientamento sull'andamento delle future gestioni, gli scostamenti fra la previsione e la realtà in termini di accertamenti e impegni, sono sempre notevoli per la estrema difficoltà di formulare, con un congruo anticipo di tempo, esatte previsioni sull'entità dei fenomeni assicurativi.

Per una più agevole indagine sull'argomento vengono sintetizzati, nel seguente prospetto, gli scostamenti in parola distintamente per la parte del bilancio non vincolante e per quella vincolante:

ENTRATE	Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione	Accertamenti			Differenze riferite alla parte di competenza 1971	
		Per competenza 1971	Per competenza precedente	Totale	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti
<i>Entrate effettive:</i>						
— contributi della produzione	4.514.481	4.426.642	959.801	5.386.443	—	87.839
— contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	1.258.679	1.436.372	—	1.436.372	177.693	—
— reddito dei capitali . . . . .	65.193	62.604	—	62.604	—	2.589
— entrate diverse . . . . .	119.049	113.470	—	113.470	—	5.579
TOTALE . . . . .	5.957.402	6.039.088	959.801	6.998.889	177.693	96.007
<i>Entrate per movimento di capitali:</i>						
— cessione di immobili, mobili e scorte . . . . .	29.828	2.147	—	2.147	—	27.681
— altre entrate . . . . .	37.570	43.030	—	43.030	5.460	—
TOTALE . . . . .	67.398	45.177	—	45.177	5.460	27.681
<i>Entrate per partite di giro . . . . .</i>	110.449	130.945	—	130.945	20.496	—
TOTALE . . . . .	110.449	130.945	—	130.945	20.496	—
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	6.135.249	6.215.210	959.801	7.175.011	203.649	123.688

U S C I T E	Previsioni e relative variazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione	I M P E G N I			Differenze riferite alla parte di competenza 1971	
		Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE	Maggiori impegni	Minori impegni
<b>USCITE EFFETTIVE</b>						
<i>Obbligatorie</i>						
Prestazioni pensionistiche . . . . .	3.726.474	176.679	3.926.344	4.103.023	199.870	—
Altre prestazioni economiche . . . . .	1.062.909	295.788	1.107.850	1.403.638	44.941	—
Prestazioni sanitarie . . . . .	92.536	—	77.724	77.724	—	14.812
Oneri contributivi a favore di altri Enti	269.495	38.044	311.278	349.322	41.783	—
Contribuzioni a favore di altri Enti . .	79.023	—	109.255	109.255	30.232	—
Interessi passivi . . . . .	1.209	—	318	318	—	891
Spese di amministrazione :						
— stipendi e assegni fissi . . . . .	88.584	—	86.203	86.203	—	2.381
— spese per servizi svolti da altri Enti	29.300	—	34.488	34.488	5.188	—
Sgravi di oneri sociali . . . . .	116.800	—	286.359	286.359	169.559	—
Varie . . . . .	84.123	—	81.128	81.128	—	2.995
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.550.453</b>	<b>510.511</b>	<b>6.020.947</b>	<b>6.531.458</b>	<b>491.573</b>	<b>21.079</b>
<i>Non obbligatorie</i>						
Manutenzione ordinaria e straordinaria :						
— Case di cura . . . . .	1.053	3.044	652	3.696	—	401
— stabili da reddito . . . . .	1.139	717	795	1.512	—	344
— uffici . . . . .	1.217	1.044	1.061	2.105	—	156
Acquisto e manutenzione mobili e no-						
leggio elaboratori elettronici . . . . .	2.953	4.038	2.324	6.362	—	629
Altre spese di amministrazione . . . .	50.217	8.046	44.337	52.383	—	5.880
Spese per Scuola convitto di Sondalo .	149	—	149	149	—	—
Spese per Centro studi « C. Forlanini » .	166	—	52	52	—	114
Varie . . . . .	67	—	15	15	—	52
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>56.961</b>	<b>16.889</b>	<b>49.385</b>	<b>66.274</b>	<b>—</b>	<b>7.576</b>
<b>USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI</b>						
<i>Obbligatorie</i>						
Acquisto mobili e scorte . . . . .	95	—	2.656	2.656	2.561	—
Accensione di crediti . . . . .	22.238	—	6.042	6.042	—	16.196
Pagamento di debiti . . . . .	9.512	—	79.901	79.901	70.389	—
Anticipazioni a disposizione dell'INAIL	—	—	1.200	1.200	1.200	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>31.845</b>	<b>—</b>	<b>89.799</b>	<b>89.799</b>	<b>74.150</b>	<b>16.196</b>
<i>Non obbligatorie</i>						
Impieghi immobiliari :						
— costruzione e migliorie immobili da						
reddito . . . . .	6.739	4.789	494	5.283	—	6.245
— costruzione e migliorie immobili de-						
stinati ad uffici . . . . .	6.833	6.294	1.109	7.403	—	5.724
— costruzione e migliorie immobili de-						
stinati a case di cura . . . . .	1.296	298	73	371	—	1.223
Impieghi mobiliari . . . . .	18.044	20.188	13.082	33.270	—	4.962
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>32.912</b>	<b>31.569</b>	<b>14.758</b>	<b>46.327</b>	<b>—</b>	<b>18.154</b>
Uscite per partite di giro . . . . .	110.449	—	130.945	130.945	20.496	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	<b>5.782.620</b>	<b>558.969</b>	<b>6.305.834</b>	<b>6.864.803</b>	<b>586.219</b>	<b>63.005</b>



Il raffronto fra i dati della previsione e quelli degli accertamenti ed impegni è stato effettuato, per ovvi motivi di omogeneità, soltanto in riferimento alla competenza del 1971, escludendo quindi le partite accertate o impegnate per competenza precedente della quale viene tuttavia fornita apposita evidenza particolarmente utile in questo primo anno di applicazione pressoché integrale del criterio della competenza.

Ciò premesso si espongono, appresso, le principali osservazioni che emergono dal raffronto di cui sopra:

*Entrate.* — Per quanto attiene ai contributi della produzione la differenza che si riscontra negli accertamenti rispetto alle previsioni (— 87.839 milioni) si ritiene possa essere imputata essenzialmente ai criteri cautelativi adottati per le stime degli importi aggiuntivi inclusi nella competenza del 1971, di cui si è detto in precedenza, circostanza questa consolidata dal fatto che i contributi riscossi in conto di competenza precedente (959 miliardi) risultano superiori agli importi stimati ad integrazione della competenza 1971 (761 miliardi).

I maggiori accertamenti che si notano invece nei contributi e rimborsi dello Stato derivano principalmente da nuove disposizione legislative, emanate successivamente alla formulazione dei bilanci di previsioni, che hanno stabilito nuovi interventi statali in relazione ai maggiori sgravi contributivi concessi nell'esercizio.

Infine i minori accertamenti nella voce « cessione di immobili, mobili e scorte », evidenziati tra le « entrate per movimento di capitali », derivano dal fatto che la questione dell'indennizzo per lo scorporo delle case di cura costituite in Enti ospedalieri è tuttora in sospeso e quindi non si è potuto procedere all'accertamento delle entrate finanziarie corrispondenti a detto indennizzo.

*Uscite.* — Gli scarti che si notano fra le previsioni e gli impegni delle « uscite effettive obbligatorie », indicano che nell'anno si è avuto un sensibile superamento delle previsioni specie per quanto attiene alle prestazioni pensionistiche (+199.870 milioni) alle « altre prestazioni economiche » (+44.941 milioni) e alle contribuzioni a favore di altri enti (+30.232 milioni). Per quanto riguarda le prestazioni tali superamenti sono da imputare in massima parte ai miglioramenti economici intervenuti nell'anno per effetto di provvedimenti di legge; anche per le contribuzioni il divario è da attribuire a specifici provvedimenti legislativi che hanno elevato in misura notevole gli oneri dell'Istituto.

Per ciò che riguarda le spese non obbligatorie per legge o per regolamento ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, devesi porre in rilievo, anzitutto, che l'ammontare degli impegni assunti nel 1971 è stato contenuto negli stanziamenti di bilancio dello stesso esercizio e che, anzi, gli scostamenti tra i dati anzidetti possono considerarsi, quanto alle uscite effettive, di ridotta entità, tranne che per le manutenzioni delle case di cura, i cui minori impegni rispetto

alle previsioni (401 milioni) trovano giustificazione nel trasferimento della maggior parte delle case di cura medesime agli enti ospedalieri per effetto della legge 12 febbraio 1968, n. 132.

Per quanto concerne le uscite per movimento di capitali, gli scostamenti assumono invece una notevole rilevanza ma occorre tener presente, intanto, per ciò che si riferisce agli investimenti immobiliari, che, per la loro realizzazione, devono verificarsi determinate condizioni che esulano dalla volontà dell'Istituto e che si collegano essenzialmente alla normativa urbanistica delle città nelle quali devono essere realizzati i previsti interventi.

Poiché quasi tutte le città d'Italia — a volte sprovviste anche di piano regolatore — non sono dotate di piani particolareggiati per l'attuazione dei piani regolatori medesimi in base alle prescrizioni della legge 6 agosto 1967, n. 765 sull'urbanistica, i progetti di utilizzazione delle aree devono essere approvati dai Comuni con la medesima procedura, piuttosto complessa, indicata da detta legge per l'adozione dei piani particolareggiati, o è necessario che i Comuni adottino i piani particolareggiati per le zone in cui è stato individuato il terreno idoneo ai fini dell'Istituto.

In tale situazione non risulta, ovviamente, possibile formulare fondate previsioni sui tempi e perciò anche sugli impegni di spesa necessari per la realizzazione degli interventi edilizi programmati e, conseguentemente, gli impegni effettivamente assunti possono presentare, come di fatto è avvenuto, notevoli scostamenti dai dati previsionali (13.192 milioni).

Quanto agli investimenti mobiliari, il divario tra gli importi previsti e quelli impegnati (4.962 milioni) riguarda principalmente l'erogazione di mutui con garanzia ipotecaria e deve attribuirsi al ristagno dell'attività edilizia in campo nazionale, e in particolare per il Comune di Roma, alla incompleta attuazione della legge 167, ciò che ha comportato, tra l'altro, la mancata richiesta di mutui suppletivi da parte delle cooperative edilizie che hanno ottenuto finanziamenti principali per la costruzione di alloggi nelle zone di Spinaceto e Tor de' Cenci in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto generale finanziario è stato redatto, per la prima volta, nel 1971, in applicazione dell'art. 48 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, che ne stabilisce l'obbligo della compilazione unitamente al bilancio preventivo economico generale.

Non fu compilato nel precedente esercizio 1970 in mancanza del preventivo generale finanziario che costituisce il suo presupposto e termine di raffronto.

Tale documento ha lo scopo di dimostrare gli aspetti finanziari dell'attività svolta dall'Istituto per il complesso delle gestioni e, in particolare, per quanto attiene alle spese non obbligatorie per legge o per regolamento approvato nelle forme prescritte, il loro contenimento entro i limiti posti dal bilancio di previsione e dalle relative variazioni.

In mancanza di apposite scritture del sistema finanziario, gli accertamenti di entrate e gli impegni di uscite risultanti dal rendiconto in esame sono stati desunti dal conto generale economico consolidato.

In particolare, ciò è stato realizzato aggiungendo ai dati del conto economico le partite finanziarie ma non economiche relative alle entrate e alle uscite ed escludendo le partite economiche non finanziarie (quali ammortamenti, svalutazioni, assegnazioni ai fondi di riserva, ecc.).

Al riguardo il Collegio dei Sindaci ritiene doveroso prospettare l'esigenza dell'introduzione di un adeguato sistema di scritture finanziarie, affinché il rendiconto generale finanziario prescritto dalle disposizioni vigenti possa essere desunto direttamente dalle scritture stesse fondate sul bilancio preventivo finanziario e non, come è stato realizzato, per la prima volta, per l'esercizio 1971, mediante derivazione extra contabile dai conti del sistema di scritture economico-patrimoniali attualmente adottato dall'Istituto.

In definitiva, il Collegio dei Sindaci ritiene che le scritture contabili dell'Istituto debbano rispondere alle esigenze di rilevazione dei fatti di gestione considerati sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale derivante dalla normativa di cui al 1° comma dell'art. 48 del D. P. R. n. 639 del 1970.

Anche il rendiconto generale finanziario è stato redatto applicando il criterio della competenza, giusta la delibera del Consiglio di Amministrazione in

data 9 giugno 1972, sia per gli accertamenti delle entrate che per gli impegni delle uscite.

Anzitutto, sono stati assunti nel bilancio gli impegni per impieghi mobiliari e immobiliari, per manutenzioni ordinarie e straordinarie, per forniture varie che nell'esercizio precedente erano esposti extracontabilmente in appendice agli stati patrimoniali. Inoltre, come risulta, in particolare, dalla relazione del Direttore Generale, ai sensi della citata delibera consiliare, sono stati assunti in bilancio, in base a stime desunte da elementi statistici in possesso dell'Istituto, i contributi e le prestazioni conseguenti alle denunce contenute nei modd. G.S.2 relative all'esercizio e non ancora pervenute alla fine dello stesso, nonché le prestazioni di disoccupazione agricola che si pagano nell'anno successivo e le prestazioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria relative a domande giacenti alla fine dell'anno.

In merito alle modalità di attuazione del criterio della competenza, il Collegio dei Sindaci non può che confermare il proprio parere espresso nella relazione al rendiconto economico generale, ritenendo che l'inserimento nel consuntivo finanziario di dati valutativi desunti da elaborazioni statistiche non consenta di poter considerare l'elaborato stesso come la reale esposizione riassuntiva delle entrate accertate e delle uscite impegnate nel corso dell'esercizio 1971.

Peraltro il Collegio prende atto che allo scopo di consentire un più logico raffronto fra i dati delle previsioni e quelli dei relativi accertamenti e impegni dell'esercizio 1971, la parte riferentesi ad anni precedenti è stata separatamente evidenziata nel rendiconto.

Una lacuna dal punto di vista della chiarezza dell'elaborato in esame è costituita dalla circostanza che sia le riscossioni che i pagamenti sono indicati in bilancio in cifra unica e non distintamente in conto competenza e in conto residui. Conseguentemente, anche i residui al 31 dicembre 1971 sono stati determinati in unico importo « rimasto da riscuotere o da pagare », ossia non distinguendo quelli derivanti dai residui esistenti all'inizio dell'anno da quelli della competenza dell'esercizio.

Risulta, comunque, dalla relazione del Direttore Generale che la cennata distinzione non si è potuta effettuare stante l'attuale impostazione contabile e si prende atto dell'intendimento di aggiornare le procedure di acquisizione dei dati occorrenti al fine di ottenere l'indicata separazione.

Circa la classificazione delle varie poste è stata rispettata quella del bilancio di previsione finanziario; le spese non obbligatorie per legge o per regolamento risultano chiaramente evidenziate.

Da un sommario esame delle risultanze finali dell'esercizio emerge che le entrate accertate ammontano a 7.175 miliardi e che le uscite impegnate assommano a 6.865 miliardi. Conseguentemente, l'avanzo finanziario è pari a 310 miliardi.

Al riguardo è da rilevare però che tale risultato favorevole è da attribuire al fatto che la competenza dell'esercizio 1971 è integrata dalla « competenza precedente ».

Infatti, considerando la sola competenza dell'esercizio 1971 risulta un disavanzo finanziario di 90.624 milioni, ammontando le entrate accertate a 6.215.210 milioni e le uscite impegnate a 6.305.834 milioni, mentre dalla « competenza precedente » risulta un avanzo finanziario di 400.832 milioni, assommando le entrate e le uscite rispettivamente a 959.801 milioni e a 558.969 milioni.

In particolare, il predetto disavanzo finanziario di 90.624 milioni è costituito quanto a 31.244 milioni dalla eccedenza degli impegni delle uscite effettive (6.070.332 milioni) sugli accertamenti delle entrate effettive (6.039.088 milioni) e quanto a 59.380 milioni dall'eccedenza delle uscite (104.557 milioni) sulle entrate per movimento di capitali (45.176 milioni).

In considerazione che gli importi delle previsioni esposti nel rendiconto corrispondono a quelli del bilancio preventivo aggiornato in base alle variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, ovviamente, un utile confronto fra le previsioni stesse e gli accertamenti e impegni si rende possibile esclusivamente con i dati relativi alla sola competenza del 1971.

Per quanto riguarda le entrate, il rendiconto presenta una eccedenza di quelle accertate rispetto a quelle previste pari a 79.961 milioni determinata dalla differenza tra i maggiori accertamenti sulle relative previsioni delle entrate effettive (+ 81.686 milioni) e delle entrate per partite di giro (+ 20.496 milioni) e i minori accertamenti rispetto alla previsione delle entrate per movimento di capitali.

Ma, ovviamente, dei dati suesposti merita particolare considerazione quello concernente la situazione delle entrate effettive, in merito alla quale si nota che l'eccedenza netta degli accertamenti sulle previsioni pari a 81.686 milioni, è rappresentata quasi interamente dalla differenza tra i maggiori accertamenti relativi ai contributi e rimborsi dello Stato (+ 177.692 milioni) e i minori accertamenti concernenti i contributi della produzione (— 87.838 milioni).

Al riguardo il Collegio dei Sindaci prende atto dei chiarimenti forniti nella relazione del Direttore Generale circa le cause che hanno determinato tale situazione e, precisamente, che da un lato i maggiori accertamenti nei contributi e rimborsi dello Stato derivano da nuovi interventi statali disposti con provvedimenti legislativi emanati dopo la formulazione del bilancio preventivo, mentre i minori accertamenti nei contributi della produzione sarebbero da porre in relazione ai criteri cautelativi seguiti nella stima della integrazione della competenza del 1971.

Relativamente alle uscite, il rendiconto presenta, invece, una eccedenza delle uscite impegnate su quelle previste pari a 523.214 milioni, di cui 462.918

milioni interessano le uscite effettive, 39.800 milioni le uscite per movimento di capitali e, infine, 20.496 milioni le uscite per partite di giro.

Al riguardo sembra opportuno considerare che i maggiori impegni delle uscite effettive sono determinati in gran parte dai miglioramenti delle prestazioni economiche e dall'aumento dell'onere delle contribuzioni a carico dell'Istituto disposti con provvedimenti legislativi.

Particolare considerazione merita la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1971, in merito alla quale, come si è già accennato, non sussiste la possibilità di distinguere i residui di competenza dell'anno da quelli provenienti dalla competenza di esercizi precedenti, circostanza questa che non consente di seguire con chiarezza la gestione dei residui.

I residui attivi ammontano complessivamente a 1.788.393 milioni, di cui la parte preponderante, pari a 1.776.309 milioni, è costituita dal totale dei residui provenienti da entrate effettive, mentre 6.550 milioni e 5.534 milioni rappresentano, rispettivamente, l'importo dei residui provenienti da entrate per movimento di capitali e da entrate per partite di giro.

Il predetto importo di 1.776.309 milioni relativo ai residui provenienti da entrate effettive si riferisce quasi esclusivamente ai residui attivi dei contributi della produzione (1.081.561 milioni) e dello Stato (681.294 milioni). In proposito, è da notare che soltanto circa un terzo (341.261 milioni) dei residui attivi derivanti dalla « produzione » riguarda importi esattamente accertati mediante denunce di modelli G.S.2 pervenute entro l'anno ma rimasti da riscuotere, mentre gli altri due terzi circa dei residui stessi riguardano importi riferibili a stime di denunce non ancora pervenute alla fine dell'anno, in merito alle quali il Collegio ha già espresso le proprie riserve.

I residui passivi ammontano complessivamente a 975.107 milioni di cui 907.606 milioni interessano le uscite effettive.

La parte prevalente dei residui passivi si riferisce alle spese obbligatorie per legge o per regolamento il cui importo è pari a 668.612 milioni, di cui 346.351 milioni per rate di pensione, 313.406 milioni per altre prestazioni economiche, e, infine, 8.855 milioni per prestazioni sanitarie.

Ovviamente, i dati suindicati tengono conto dell'integrazione della competenza disposta dal Consiglio di Amministrazione per effetto della quale i residui relativi alle prestazioni economiche, comprendono, anche, i seguenti presumibili oneri: 225.100 milioni per le rate di pensione, 68.100 milioni per le indennità di disoccupazione, 151.900 milioni per gli assegni familiari e 15.200 milioni per le integrazioni salariali.

Relativamente alle rate di pensione, si prende atto che il suindicato importo di residui di 346.351 milioni è da considerare al netto della presunta eliminazione delle pensioni per decesso o irreperibilità dei beneficiari, il cui ammontare è stato stimato in 180.094 milioni.



Meritano di essere menzionati, poi, i residui per oneri contributivi a favore di altri Enti ammontanti a 72.767 milioni e quelli per contribuzioni a vari Enti che assommano a 82.679 milioni.

Inoltre, per quanto concerne i residui passivi di spese non obbligatorie sono da ricordare anzitutto quelli inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (4.562 milioni) per i quali entro la fine dell'esercizio non si è provveduto in tutto o in parte al pagamento dei corrispettivi contrattuali. Sono da menzionare, poi, i residui passivi concernenti l'acquisto di mobili ed il noleggio di elaboratori elettronici (3.370 milioni).

Infine, i residui passivi derivanti da uscite per movimento di capitali ammontano complessivamente a 31.011 milioni che, tra l'altro, comprendono 8.079 milioni per impieghi immobiliari e 17.987 milioni per impieghi mobiliari.

Tali residui corrispondono alle somme impegnate ma non ancora erogate per l'esecuzione dei piani di impiego dei fondi disponibili anche di esercizi precedenti, regolarmente approvati ai sensi dell'art. 65 della Legge 153 del 1969.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



# RENDICONTO FINANZIARIO

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N. (1)	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
<b>TITOLO I</b>				
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>				
<b>I) Contributi della produzione :</b>				
	Fondo sociale . . . . .	1.656.662.000	—	1.656.662.000
	Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	2.642.225.573.000	—	2.642.225.573.000
	Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	14.601.936.000	—	14.601.936.000
	Gestione speciale IVS artigiani . . . . .	22.537.757.000	—	22.537.757.000
	Gestione speciale IVS commercianti . . . . .	23.727.963.000	—	23.727.963.000
	Gestione speciale IVS minatori . . . . .	1.070.000.000	—	1.070.000.000
	Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	49.327.870.000	—	49.327.870.000
	Fondo previdenza personale telefonico . . . . .	23.719.000.000	—	23.719.000.000
	Fondo previdenza personale esattoriale . . . . .	7.609.000.000	—	7.609.000.000
	Fondo previdenza addetti imposte di consumo . . . . .	10.962.000.000	—	10.962.000.000
	Fondo previdenza personale aziende del gas . . . . .	4.100.000.000	—	4.100.000.000
	Fondo previdenza personale dell'ENEL e aziende elet- triche private . . . . .	53.694.799.000	—	53.694.799.000
	Fondo assicurazione IV del Clero . . . . .	1.229.000.000	—	1.229.000.000
	Fondo assicurazione IV ministri altri Culti . . . . .	9.500.000	—	9.500.000
	Fondo previdenza personale di volo . . . . .	6.877.899.000	—	6.877.899.000
	Cassa nazionale previdenza marinara :			
	a) gestione marittimi . . . . .	9.424.500.000	—	9.424.500.000
	b) gestione speciale . . . . .	3.250.000.000	—	3.250.000.000
	Assicurazioni facoltative IV . . . . .	2.607.848.000	—	2.607.848.000
	Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	115.000.000	—	115.000.000
	Gestione speciale mutualità pensioni alle casalinghe . . . . .	430.770.000	—	430.770.000
	Assicurazione per la disoccupazione . . . . .	321.877.000.000	—	321.877.000.000
	Assicurazione contro la tubercolosi . . . . .	287.324.000.000	—	287.324.000.000
	Assicurazione per la maternità . . . . .	95.000.000	—	95.000.000
	Cassa unica assegni familiari ai lavoratori . . . . .	1.002.605.000.000	—	1.002.605.000.000
	Cassa integrazione guadagni :			
	a) gestione ordinaria . . . . .	6.234.800.000	—	6.234.800.000
	b) gestione edilizia ed affini . . . . .	11.246.000.000	—	11.246.000.000
	Previdenza impiegati dell'Istituto . . . . .	4.662.000.000	—	4.662.000.000
	Previdenza salariati delle Case di cura . . . . .	1.260.000.000	—	1.260.000.000
	Cassa per trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	—	—	—
	<b>TOTALE CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE . . . . .</b>	<b>4.514.480.877.000</b>	<b>—</b>	<b>4.514.480.877.000</b>

(1) Il numero del capitolo viene riportato solo nei casi in cui era indicato nel preventivo finanziario 1971.

**ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
26.386.796.723	—	26.386.796.723
124.098.125.731	— 605.647.369	123.492.478.362
—	—	—
—	—	—
—	—	—
72.593.419	— 354.300	72.239.119
61.442.919.194	—	61.442.919.194
7.842.933.137	—	7.842.933.137
33.426.722	—	33.426.722
184.877.453	—	184.877.453
1.254.392.309	—	1.254.392.309
15.681.646.970	—	15.681.646.970
—	—	—
3.139.675	—	3.139.675
2.206.617.429	—	2.206.617.429
2.145.746.000	—	2.145.746.000
1.195.897.411	—	1.195.897.411
—	—	—
—	—	—
—	—	—
15.784.106.387	— 77.032.650	15.707.073.737
6.233.105.481	— 30.420.000	6.202.685.481
—	—	—
14.708.408.524	— 71.782.750	14.636.625.774
51.306.813	— 250.400	51.056.413
190.790.016	— 931.150	189.858.866
—	—	—
—	—	—
—	—	—
279.516.829.394	— 786.418.619	278.730.410.775

*Segue*: **RENDICONTO GENERALI**

ACCERTAMENTI		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	2.130.371.934	2.130.371.934
625.059.000.000	2.526.150.615.692	3.151.209.615.692
—	13.498.846.357	13.498.846.357
—	22.529.043.887	22.529.043.887
—	22.803.245.593	22.803.245.593
—	1.281.321.555	1.281.321.555
—	62.478.951.505	62.478.951.505
—	25.192.150.871	25.192.150.871
—	9.777.709.896	9.777.709.896
—	12.026.248.977	12.026.248.977
—	4.453.121.390	4.453.121.390
—	68.541.534.150	68.541.534.150
—	1.191.926.879	1.191.926.879
—	9.837.592	9.837.592
—	8.018.134.111	8.018.134.111
—	9.951.916.173	9.951.916.173
—	3.704.558.470	3.704.558.470
—	2.182.722.773	2.182.722.773
—	76.821.212	76.821.212
—	333.971.890	333.971.890
68.860.000.000	327.502.552.192	396.362.552.192
76.502.000.000	294.510.054.679	371.012.054.679
—	91.053.464	91.053.464
185.622.329.012	979.554.840.359	1.165.177.169.371
1.190.000.000	6.598.669.824	7.788.669.824
2.568.000.000	10.822.143.096	13.390.143.096
—	9.721.815.429	9.721.815.429
—	1.508.203.965	1.508.203.965
—	168	168
959.801.329.012	4.426.642.384.083	5.386.443.713.095

## BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
28.517.168.657	9.498.575.603	19.018.593.054	+ 473.709.934
3.274.702.094.054	2.639.983.281.815	634.718.812.239	+ 508.984.042.692
13.498.846.357	13.498.846.357	—	— 1.103.089.643
22.529.043.887	22.529.043.887	—	— 8.713.113
22.803.245.593	22.803.245.593	—	— 924.717.407
1.353.560.674	1.262.193.469	91.367.205	+ 211.321.555
123.921.870.699	51.581.093.974	72.340.776.725	+ 13.151.081.505
33.035.084.008	24.833.416.605	8.201.667.403	+ 1.473.150.871
9.811.136.618	9.622.967.004	188.169.614	+ 2.168.709.896
12.211.126.430	11.914.192.545	296.933.885	+ 1.064.248.977
5.707.513.699	4.328.862.467	1.378.651.232	+ 353.121.390
84.223.181.120	65.851.784.558	18.371.396.562	+ 14.846.735.150
1.191.926.879	1.191.926.879	—	— 37.073.121
12.977.267	9.242.764	3.734.503	+ 337.592
10.224.751.540	7.779.278.267	2.445.473.273	+ 1.140.235.111
12.097.662.173	9.856.062.173	2.241.600.000	+ 527.416.173
4.900.455.881	3.776.503.288	1.123.952.593	+ 454.558.470
2.182.722.773	2.182.722.773	—	— 425.125.227
76.821.212	76.821.212	—	— 38.178.788
333.971.890	333.971.890	—	— 96.798.110
412.069.625.929	333.476.399.563	78.593.226.366	+ 74.485.552.192
377.214.740.160	311.024.882.152	66.189.858.008	+ 83.688.054.679
91.053.464	91.053.464	—	— 3.946.536
1.179.813.795.145	1.007.503.918.193	172.309.876.952	+ 162.572.169.371
7.839.726.237	6.601.530.674	1.238.195.563	+ 1.553.869.824
13.580.001.962	10.771.337.340	2.808.664.622	+ 2.144.143.096
9.721.815.429	9.721.815.429	—	+ 5.059.815.429
1.508.203.965	1.508.203.965	—	+ 248.203.965
168	168	—	+ 168
5.665.174.123.870	4.583.613.174.071	1.081.560.949.799	+ 871.962.836.095

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<b>2) Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	Per il finanziamento del Fondo Sociale . . . . .	877.000.000.000	—	877.000.000.000
	Per il finanziamento delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi :			
	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	166.000.000.000	—	166.000.000.000
	Artigiani . . . . .	19.000.000.000	—	19.000.000.000
	Commercianti . . . . .	14.000.000.000	—	14.000.000.000
	A favore della Cassa nazionale previdenza marinara e fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	4.050.000.000	—	4.050.000.000
	A favore del fondo assicurazione IV clero . . . . .	450.000.000	—	450.000.000
	A favore del fondo assicurazione IV ministri di culti non cattolici . . . . .	4.500.000	—	4.500.000
	Per sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	100.000.000	—	100.000.000
	Per sgravi oneri sociali nel Mezzogiorno . . . . .	116.800.000.000	—	116.800.000.000
	Per sgravi contributivi 5 % a favore delle imprese artigiane e della piccola e media industria . . . . .	—	—	—
	A favore della Cassa unica assegni familiari . . . . .	39.380.000.000	—	39.380.000.000
	Per provvidenze nei casi di crisi economiche e settoriali . . . . .	20.000.000.000	—	20.000.000.000
	A favore di perseguitati politici e razziali . . . . .	3.600.000	—	3.600.000
	Per sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati . . . . .	20.000.000	—	20.000.000
	Per prestazioni a favore di ex dipendenti delle FF.AA. alleate e UNRRA . . . . .	1.871.560.000	—	1.871.560.000
	Per provvidenze a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali . . . . .	—	—	—
	Per contributi art. 6 legge 903/1965 . . . . .	—	—	—
	<b>TOTALE CONTRIBUTI E RIMBORSI DELLO STATO . . . . .</b>	<b>1.258.679.660.000</b>	<b>—</b>	<b>1.258.679.660.000</b>
	<b>3) Reddito dei capitali :</b>			
	Interessi sui titoli e dividendi su azioni . . . . .	15.479.868.000	—	15.479.868.000
	» sulle annualità di Stato . . . . .	588.556.000	—	588.556.000
	» sui mutui . . . . .	6.676.732.000	—	6.676.732.000
	» sulle partecipazioni . . . . .	1.396.545.000	—	1.396.545.000
	» sui c/c bancari e postali . . . . .	31.995.702.000	— 2.471.000.000	29.524.702.000
	» sui crediti fruttiferi vari . . . . .	1.833.659.000	—	1.833.659.000
	Reddito degli immobili . . . . .	5.195.049.000	—	5.195.049.000
	» figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . . .	3.432.131.000	—	3.432.131.000
	» degli immobili adibiti a Case di cura . . . . .	1.065.577.000	—	1.065.577.000
	<b>TOTALE REDDITO DEI CAPITALI . . . . .</b>	<b>67.663.819.000</b>	<b>— 2.471.000.000</b>	<b>65.192.819.000</b>



**BILANCIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
158.289.467.105	—	158.289.467.105
31.359.997.398	—	31.359.997.398
1.190.888.066	—	1.190.888.066
1.190.888.066	—	1.190.888.066
2.025.000.000	—	2.025.000.000
—	—	—
—	—	—
—	—	—
187.400.000.000	—	187.400.000.000
—	—	—
9.845.000.000	—	9.845.000.000
5.000.000.000	—	5.000.000.000
2.879.352	—	2.879.352
72.432.820	—	72.432.820
26.096.209.820	—	26.096.209.820
3.034.753.914	—	3.034.753.914
163.857.747.447	—	163.857.747.447
589.365.263.988	—	589.365.263.988
5.828.629.295	—	5.828.629.295
288.348.912	—	288.348.912
2.442.967.595	—	2.442.967.595
1.289.104.875	—	1.289.104.875
—	—	—
112.750.000	—	112.750.000
408.474.726	—	408.474.726
—	—	—
—	—	—
10.370.275.403	—	10.370.275.403

*Segue:* **RENDICONTO GENERALI**

A C C E R T A M E N T I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	877.000.000.000	877.000.000.000
—	166.000.000.000	166.000.000.000
—	19.000.000.000	19.000.000.000
—	14.000.000.000	14.000.000.000
—	4.050.000.000	4.050.000.000
—	450.000.000	450.000.000
—	4.500.000	4.500.000
—	100.000.000	100.000.000
—	173.859.011.884	173.859.011.884
—	112.500.000.000	112.500.000.000
—	47.380.000.000	47.380.000.000
—	20.000.000.000	20.000.000.000
—	2.292.789	2.292.789
—	31.124.933	31.124.933
—	1.678.622.765	1.678.622.765
—	315.983.585	315.983.585
—	—	—
—	1.436.371.535.956	1.436.371.535.956
—	16.039.310.811	16.039.310.811
—	579.454.055	579.454.055
—	6.648.315.720	6.648.315.720
—	1.371.367.688	1.371.367.688
—	27.589.125.408	27.589.125.408
—	1.182.699.033	1.182.699.033
—	4.916.575.379	4.916.575.379
—	3.355.187.602	3.355.187.602
—	922.082.706	922.082.706
—	62.604.118.402	62.604.118.402

## INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
1.035.289.467.105	786.368.540.543	248.920.926.562	—
197.359.997.398	149.204.086.878	48.155.910.520	—
20.190.888.066	14.679.066.980	5.511.821.086	—
15.190.888.066	11.129.546.234	4.061.341.832	—
6.075.000.000	4.050.000.000	2.025.000.000	—
450.000.000	450.000.000	—	—
4.500.000	4.500.000	—	—
100.000.000	100.000.000	—	—
361.259.011.884	187.029.597.220	174.229.414.664	+ 57.059.011.884
112.500.000.000	—	112.500.000.000	+ 112.500.000.000
57.225.000.000	46.380.000.000	10.845.000.000	+ 8.000.000.000
25.000.000.000	20.000.000.000	5.000.000.000	—
5.172.141	2.879.352	2.292.789	— 1.307.211
103.557.753	44.229.174	59.328.579	+ 11.124.933
27.774.832.585	—	27.774.832.585	— 192.937.235
3.350.737.499	—	3.350.737.499	+ 315.983.585
163.857.747.447	125.000.000.000	38.857.747.447	—
2.025.736.799.944	1.344.442.446.381	681.294.353.563	+ 177.691.875.956
21.867.940.106	16.136.183.791	5.731.756.315	+ 559.442.811
867.802.967	581.852.861	285.950.106	— 9.101.945
9.091.283.315	6.841.209.905	2.250.073.410	— 28.416.280
2.660.472.563	1.291.674.913	1.368.797.650	— 25.177.312
27.589.125.408	27.589.125.408	—	— 1.935.576.592
1.295.449.033	1.182.699.033	112.750.000	— 650.959.967
5.325.050.105	4.805.780.108	519.269.997	— 278.473.621
3.355.187.602	3.355.187.602	—	— 76.943.398
922.082.706	922.082.706	—	— 143.494.294
72.974.393.805	62.705.796.327	10.268.597.478	— 2.588.700.598

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<b>4) Entrate diverse :</b>			
	Interessi di dilazione sui contributi . . . . .	11.510.966.000	—	11.510.966.000
	Ammende, multe e sanzioni civili . . . . .	8.073.323.000	—	8.073.323.000
	Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . .	33.168.040.000	—	33.168.040.000
	Recupero di rate di pensioni e di prestazioni varie	7.908.515.000	—	7.908.515.000
	Eccedenza deficitaria del fondo previdenza impiegati da recuperare . . . . .	9.272.357.000	—	9.272.357.000
	Recupero spese di amministrazione . . . . .	4.509.306.000	—	4.509.306.000
	Riserve e valori capitali introitati . . . . .	804.714.000	—	804.714.000
	Recupero provvidenze erogate a favore degli alluvionati (D.L. 16 ottobre 1970, n. 723) . . . . .	1.350.000.000	—	1.350.000.000
	Spese di amministrazione da ripartire . . . . .	42.341.000.000	—	42.341.000.000
	Varie . . . . .	111.007.000	—	111.007.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE DIVERSE . . . . .</b>	<b>119.049.228.000</b>	<b>—</b>	<b>119.049.228.000</b>
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE . . . . .</b>	<b>5.959.873.584.000</b>	<b>— 2.471.000.000</b>	<b>5.957.402.584.000</b>
	<b>TITOLO II</b>			
	<b>ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI</b>			
	Rimborso di titoli . . . . .	21.004.799.000	—	21.004.799.000
	Riscossioni delle quote capitali comprese nella annualità di Stato . . . . .	388.354.000	—	388.354.000
	Riscossione delle quote capitali comprese nelle rate di ammortamento mutui . . . . .	4.555.543.000	—	4.555.543.000
	Riscatti, cessioni e alienazioni di immobili . . . . .	23.375.444.000	—	23.375.444.000
	Valore di cessione agli Enti ospedalieri di mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici . . . . .	3.950.050.000	—	3.950.050.000
	Valore di cessione agli Enti ospedalieri delle scorte viveri, materiali di consumo e medicinali . . . . .	2.250.000.000	—	2.250.000.000
	Vendita scorte delle aziende agrarie . . . . .	252.450.000	—	252.450.000
	Riscossione di crediti . . . . .	1.530.078.000	—	1.530.078.000
	Accensione di debiti . . . . .	10.091.053.000	—	10.091.053.000
	Recupero anticipazione all'INAIL di cui al D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 . . . . .	—	—	—
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI</b>	<b>67.397.771.000</b>	<b>—</b>	<b>67.397.771.000</b>

**DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
57.487.594	—	57.487.594
16.904.049	—	16.904.049
39.889.196	—	39.889.196
3.082.168.610	—	3.082.168.610
—	—	—
163.807.676	—	163.807.676
—	—	—
—	—	—
—	—	—
110.190	—	110.190
3.360.367.315	—	3.360.367.315
882.612.736.100	— 786.418.619	881.826.317.481
3.106.925	—	3.106.925
251.783	—	251.783
918.541.062	—	918.541.062
—	—	—
—	—	—
65.380.816	—	65.380.816
—	—	—
—	—	—
—	—	—
6.000.000.000	— 3.457.003.827	2.542.996.173
6.987.280.586	— 3.457.003.827	3.530.276.759

*Segue:* **RENDICONTO GENERALE**

ACCERTAMENTI		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	6.636.915.443	6.636.915.443
—	15.068.375.717	15.068.375.717
—	44.918.498.743	44.918.498.743
—	24.994.714.555	24.994.714.555
—	—	—
—	3.501.122.044	3.501.122.044
—	16.424.724.051	16.424.724.051
—	—	—
—	—	—
—	1.925.639.895	1.925.639.895
—	113.469.990.448	113.469.990.448
959.801.329.012	6.039.088.028.889	6.998.889.357.901
—	20.292.888.679	20.292.888.679
—	388.430.770	388.430.770
—	4.563.248.351	4.563.248.351
—	134.910.311	134.910.311
—	—	—
—	1.850.815.336	1.850.815.336
—	161.703.583	161.703.583
—	5.606.636.719	5.606.636.719
—	10.977.910.409	10.977.910.409
—	1.200.000.000	1.200.000.000
—	45.176.544.158	45.176.544.158

## BILANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
6.694.403.037	6.642.289.855	52.113.182	— 4.874.050.557
15.085.279.766	15.066.271.846	19.007.920	+ 6.995.052.717
44.958.387.939	44.917.622.759	40.765.180	+ 11.750.458.743
28.076.883.165	25.175.139.666	2.901.743.499	+ 17.086.199.555
—	—	—	— 9.272.357.000
3.664.929.720	3.493.367.214	171.562.506	— 1.008.183.956
16.424.724.051	16.424.724.051	—	+ 15.620.010.051
—	—	—	— 1.350.000.000
—	—	—	— 42.341.000.000
1.925.750.085	1.925.639.895	110.190	+ 1.814.632.895
116.830.357.763	113.645.055.286	3.185.302.477	— 5.579.237.552
7.880.715.675.382	6.104.422.761.065	1.776.309.203.317	+ 1.041.486.773.901
20.295.995.604	20.292.731.394	3.264.210	— 711.910.321
388.682.553	387.940.403	742.150	+ 76.770
5.481.789.413	4.595.180.451	886.608.962	+ 7.705.351
134.910.311	134.910.311	—	— 23.240.533.689
—	—	—	— 3.950.050.000
1.916.196.152	—	1.916.196.152	— 399.184.664
161.703.583	161.703.583	—	— 90.746.417
5.606.636.719	5.606.636.719	—	+ 4.076.558.719
10.977.910.409	10.977.910.409	—	+ 886.857.409
3.742.996.173	—	3.742.996.173	+ 1.200.000.000
48.706.820.917	42.157.013.270	6.549.807.647	— 22.221.226.842

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<b>TITOLO III</b>			
	<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>			
	Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali al personale . . . . .	21.629.000.000	—	21.629.000.000
	Contributi da riscuotere per conto di altri Enti . .	86.785.308.000	—	86.785.308.000
	Anticipazioni all'INAIL: D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.000
	Recupero di somme anticipate alle aziende dissestate	35.000.000	—	35.000.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO . . .</b>	<b>110.449.308.000</b>	<b>—</b>	<b>110.449.308.000</b>
	<b>RIASSUNTO</b>			
	TITOLO I. - <i>Entrate effettive</i> . . . . .	5.959.873.584.000	— 2.471.000.000	5.957.402.584.000
	TITOLO II. - <i>Entrate per movimento di capitali</i> . . .	67.397.771.000	—	67.397.771.000
	TITOLO III. - <i>Entrate per partite di giro</i> . . . . .	110.449.308.000	—	110.449.308.000
	<b>TOTALE ENTRATE . . .</b>	<b>6.137.720.663.000</b>	<b>— 2.471.000.000</b>	<b>6.135.249.663.000</b>



## DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
882.612.736.100	— 786.418.619	881.826.317.481
6.987.280.586	— 3.457.003.827	3.530.276.759
—	—	—
889.600.016.686	— 4.243.422.446	885.356.594.240
—	—	—

*Segue:* **RENDICONTO GENERALI**

ACCERTAMENTI		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	30.018.618.585	30.018.618.585
—	100.926.803.160	100.926.803.160
—	—	—
—	—	—
—	130.945.421.745	130.945.421.745
959.801.329.012	6.039.088.028.889	6.998.889.357.901
—	45.176.544.158	45.176.544.158
—	130.945.421.745	130.945.421.745
959.801.329.012	6.215.209.994.792	7.175.011.323.804

## INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## ENTRATE

TOTALE competenza e residui	Riscossioni in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori accertamenti rispetto alle previsioni
30.018.618.585	30.018.618.585	—	+ 8.389.618.585
100.926.803.160	95.393.305.162	5.533.497.998	+ 14.141.495.160
—	—	—	— 2.000.000.000
—	—	—	— 35.000.000
130.945.421.745	125.411.923.747	5.533.497.998	20.496.113.745
7.880.715.675.382	6.104.406.472.065	1.776.309.203.317	+ 1.041.486.773.901
48.706.820.917	42.157.013.270	6.549.807.647	— 22.221.226.842
130.945.421.745	125.411.923.747	5.533.497.998	+ 20.496.113.745
8.060.367.918.044	6.271.975.409.082	1.788.392.508.962	+ 1.039.761.660.804

CAPITOLI		PREVISIONI 1971		
N. (1)	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<b>TITOLO I</b>			
	<b>USCITE EFFETTIVE</b>			
	<b>1) Prestazioni</b>			
	a) <i>Economiche</i> :			
	- Rate di pensione a carico :			
	Fondo sociale . . . . .	1.397.154.749.000	—	1.397.154.749.000
	Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	1.941.241.338.000	—	1.941.241.338.000
	Gestione speciale IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	197.162.894.000	—	197.162.894.000
	Gestione speciale IVS artigiani . . . . .	31.112.398.000	—	31.112.398.000
	Gestione speciale IVS commercianti . . . . .	23.740.685.000	—	23.740.685.000
	Gestione speciale minatori . . . . .	2.350.000.000	—	2.350.000.000
	Fondo previdenza personale trasporti . . . . .	49.470.000.000	—	49.470.000.000
	Fondo previdenza personale telefoni . . . . .	13.117.000.000	—	13.117.000.000
	Fondo previdenza personale esattorie . . . . .	3.228.000.000	—	3.228.000.000
	Fondo previdenza personale imposte consumo . . . . .	9.486.000.000	—	9.486.000.000
	Fondo previdenza personale aziende gas . . . . .	4.400.000.000	—	4.400.000.000
	Fondo previdenza personale dell'ENEL e aziende elettriche private . . . . .	41.603.000.000	—	41.603.000.000
	Fondo assicurazione IV del clero . . . . .	1.439.000.000	—	1.439.000.000
	Fondo assicurazione IV dei Ministri di culti non cattolici . . . . .	9.800.000	—	9.800.000
	Fondo previdenza personale di volo . . . . .	495.600.000	—	495.600.000
	Cassa nazionale previdenza marinara :			
	a) gestione marittimi . . . . .	5.198.000.000	—	5.198.000.000
	b) gestione speciale . . . . .	1.765.000.000	—	1.765.000.000
	Assicurazioni facoltative IV . . . . .	3.129.866.000	—	3.129.866.000
	Fondo previdenza iscrizioni collettive . . . . .	356.600.000	—	356.600.000
	Gestione speciale mutualità pensioni alle casalinghe . . . . .	13.750.000	—	13.750.000
	<b>TOTALE RATE DI PENSIONE . . . . .</b>	<b>3.726.473.680.000</b>	<b>—</b>	<b>3.726.473.680.000</b>
	b) <i>Altre prestazioni economiche</i> :			
	Prestazioni dell'Assicurazione disoccupazione . . . . .	143.423.000.000	—	143.423.000.000
	Prestazioni dell'Assicurazione tubercolosi . . . . .	30.675.000.000	—	30.675.000.000
	Assegni di maternità . . . . .	10.000.000	—	10.000.000
	<b>da riportare . . . . .</b>	<b>3.900.581.680.000</b>	<b>—</b>	<b>3.900.581.680.000</b>

(1) Il numero del capitolo viene riportato solo nei casi in cui era indicato nel preventivo finanziario 1971.

**ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
26.660.517.957	—	26.660.517.957
29.095.549.071	—	29.095.549.071
2.507.191.567	—	2.507.191.567
652.689.780	—	652.689.780
554.208.588	—	554.208.588
33.913.145	—	33.913.145
3.152.436.097	—	3.152.436.097
874.302.542	—	874.302.542
173.453.696	—	173.453.696
467.520.728	—	467.520.728
334.691.551	—	334.691.551
1.338.610.846	—	1.338.610.846
258.410.864	—	258.410.864
658.371	—	658.371
1.764.615	—	1.764.615
717.012.090	—	717.012.090
313.744.336	—	313.744.336
827.904.103	—	827.904.103
14.377.134	—	14.377.134
2.490.146	—	2.490.146
67.981.447.227	—	67.981.447.227
336.272.665	—	336.272.665
110.798.259	—	110.798.259
108.000	—	108.000
68.428.626.151	—	68.428.626.151

*Segue :* **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
60.974.000.000	1.466.256.124.733	1.527.230.124.733
101.170.000.000	2.052.047.078.712	2.153.217.078.712
9.850.000.000	201.273.036.697	211.123.036.697
2.419.000.000	34.638.841.777	37.057.841.777
2.266.000.000	25.787.058.118	28.053.058.118
—	2.256.598.461	2.256.598.461
—	59.067.238.221	59.067.238.221
—	12.334.003.596	12.334.003.596
—	4.295.894.236	4.295.894.236
—	8.727.308.902	8.727.308.902
—	4.101.056.237	4.101.056.237
—	42.575.735.731	42.575.735.731
—	1.508.505.685	1.508.505.685
—	11.645.000	11.645.000
—	471.260.220	471.260.220
—	5.747.636.592	5.747.636.592
—	1.996.993.894	1.996.993.894
—	2.899.300.079	2.899.300.079
—	328.930.331	328.930.331
—	19.600.510	19.600.510
176.679.000.000	3.926.343.847.732	4.103.022.847.732
86.806.269.744	180.096.273.880	266.902.543.624
—	47.922.856.202	47.922.856.202
—	7.461.000	7.461.000
263.485.269.744	4.154.370.438.814	4.417.855.708.558

## INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
1.553.890.642.690	1.434.300.808.943	119.589.833.747	+ 130.075.375.733
2.182.312.627.783	1.997.458.080.935	184.854.546.848	+ 211.975.740.712
213.630.228.264	195.292.444.500	18.337.783.764	+ 13.960.142.697
37.710.531.557	32.811.310.245	4.899.221.312	+ 5.945.443.777
28.607.266.706	24.225.685.307	4.381.581.399	+ 4.312.373.118
2.290.511.606	2.229.825.781	60.685.825	- 93.401.539
62.219.674.318	54.814.004.310	7.405.670.008	+ 9.597.238.221
13.208.306.138	12.026.757.015	1.181.549.123	- 782.996.404
4.469.347.932	4.240.658.712	228.689.220	+ 1.067.894.236
9.194.829.630	8.616.620.959	578.208.671	- 758.691.098
4.435.747.788	4.166.342.407	269.405.381	- 298.943.763
43.914.346.577	41.549.438.342	2.364.908.235	+ 972.735.731
1.766.916.549	1.470.698.259	296.218.290	+ 69.505.685
12.303.371	7.722.451	4.580.920	+ 1.845.000
473.024.835	469.711.126	3.313.709	- 24.339.780
6.464.648.682	6.137.461.457	327.187.225	+ 549.636.592
2.310.738.230	1.656.108.952	654.629.278	+ 231.993.894
3.727.204.182	2.831.715.757	895.488.425	- 230.565.921
343.307.465	325.705.130	17.602.335	- 27.669.669
22.090.656	22.027.881	62.775	+ 5.850.510
4.171.004.294.959	3.824.653.128.469	346.351.166.490	+ 376.549.167.732
267.238.816.289	197.556.936.313	69.681.879.976	+ 123.479.543.624
48.033.654.461	44.381.531.351	3.652.123.110	+ 17.247.856.202
7.569.000	7.389.000	180.000	- 2.539.000
4.486.284.334.709	4.066.598.985.133	419.685.349.576	+ 517.274.028.558

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1971		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>riporto</i> . . . . .	3.900.581.680.000	—	3.900.581.680.000
	Assegni familiari e di congedo matrimoniale . . . . .	814.111.000.000	—	814.111.000.000
	Indennità per richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	108.000.000	—	108.000.000
	Assegni di integrazione agli operai . . . . .	48.860.000.000	—	48.860.000.000
	Prestazioni previdenziali per gli impiegati dell'Istituto . . . . .	11.311.000.000	—	11.311.000.000
	Prestazioni previdenziali per i salariati delle Case di cura . . . . .	1.105.000.000	—	1.105.000.000
	Onere per le prestazioni in capitale agli esattoriali e dazieri . . . . .	10.128.150.000	—	10.128.150.000
	Indennità a ex dipendenti della FF.AA. alleate e UNRRA a carico dello Stato . . . . .	7.000.000	—	7.000.000
	Provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . .	300.000.000	—	300.000.000
	Assegni, indennità e liquidazioni varie . . . . .	2.871.387.000	—	2.871.387.000
	<b>TOTALE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE</b> . . . . .	<b>4.789.383.217.000</b>	<b>—</b>	<b>4.789.383.217.000</b>
	<b>c) Sanitarie :</b>			
	— Spese per l'assistenza antitubercolare :			
	Ricoveri, cure ambulatoriali, colonie marine e montane, spese di viaggio . . . . .	86.333.853.000	—	86.333.853.000
51	* Spese di manutenzione straordinaria di stabili adibiti a ospedali, scuole prof.li e preventori . . . . .	2.390.000.000	— 2.040.000.000	350.000.000
52	* Spese di manutenzione ordinaria di stabili adibiti a ospedali, scuole prof.li e preventori . . . . .	902.147.000	— 554.924.000	347.223.000
	Prestazioni a ex dipendenti delle FF.AA. a carico dello Stato . . . . .	30.000.000	—	30.000.000
	— Spese per la prevenzione e cura invalidità :			
	Spese di gestione degli stabilimenti termali . . . . .	3.906.040.000	—	3.906.040.000
40	* Spese di manutenzione straordinaria di stabilimenti termali per la prevenzione e cura invalidità . . . . .	292.000.000	—	292.000.000
41	* Spese di manutenzione ordinaria di stabilimenti termali per la prevenzione e cura invalidità . . . . .	59.332.000	—	59.332.000
	— Spese per la casa di riposo di Camogli :			
	Spese di gestione . . . . .	87.602.000	—	87.602.000
70	* Spese di manutenzione ordinaria . . . . .	1.948.000	—	1.948.000
69	* Spese di manutenzione straordinaria . . . . .	2.450.000	—	2.450.000
	Onere per l'assistenza di malattia (art. 48) . . . . .	2.177.993.000	—	2.177.993.000
	<b>TOTALE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE</b> . . . . .	<b>96.183.365.000</b>	<b>— 2.594.924.000</b>	<b>93.588.441.000</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE PRESTAZIONI</b> . . . . .	<b>4.885.566.582.000</b>	<b>— 2.594.924.000</b>	<b>4.882.971.658.000</b>

\* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.



**DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
68.428.626.151	—	68.428.626.151
35.011.390.259	— 15.589.512.830	19.421.877.429
—	—	—
37.936.032.020	—	37.936.032.020
210.502.286	—	210.502.286
—	—	—
944.720.905	—	944.720.905
—	—	—
3.006.110	—	3.006.110
5.554.139	—	5.554.139
142.539.831.870	— 15.589.512.830	126.950.319.040
5.333.468.425	—	5.333.468.425
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
5.333.468.425	—	5.333.468.425
147.873.300.295	— 15.589.512.830	132.283.787.465

Segue: **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
263.485.269.744	4.154.370.438.814	4.417.855.708.558
205.940.000.000	775.063.484.738	981.003.484.738
—	167.497.782	167.497.782
3.042.000.000	75.170.759.509	78.212.759.509
—	13.229.390.493	13.229.390.493
—	1.217.190.008	1.217.190.008
—	11.267.107.555	11.267.107.555
—	13.327.085	13.327.085
—	344.846.970	344.846.970
—	3.349.608.987	3.349.608.987
472.467.269.744	5.034.193.651.941	5.506.660.921.685
—	73.063.900.179	73.063.900.179
2.631.171.117	183.178.423	2.814.349.540
90.260.628	295.879.444	386.140.072
—	33.113.987	33.113.987
—	4.532.219.647	4.532.219.647
321.916.237	121.507.778	443.424.015
—	49.013.529	49.013.529
—	94.957.621	94.957.621
—	1.633.830	1.633.830
118.210	600.000	718.210
—	—	—
3.043.466.192	78.376.004.438	81.419.470.630
475.510.735.936	5.112.569.656.379	5.588.080.392.315

## INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
4.486.284.334.709	4.066.598.985.133	419.685.349.576	+ 517.274.028.558
1.000.425.362.167	809.065.835.810	191.359.526.357	+ 166.892.484.738
167.497.782	167.497.782	—	+ 59.497.782
116.148.791.529	68.210.315.607	47.938.475.922	+ 29.352.759.509
13.439.892.779	13.439.892.779	—	+ 1.918.390.493
1.217.190.008	1.217.190.008	—	+ 164.351.408
12.211.828.460	11.555.128.984	656.699.476	+ 1.138.957.555
13.327.085	13.327.085	—	+ 6.327.085
347.853.080	326.715.185	21.137.895	+ 44.796.970
3.355.163.126	3.258.894.892	96.268.234	+ 478.271.987
5.633.611.240.725	4.973.853.783.265	659.757.457.460	+ 717.329.866.085
78.397.368.604	69.542.851.415	8.854.517.189	— 13.269.952.821
2.814.349.540	811.462.470	2.002.887.070	+ 2.464.349.540
386.140.072	245.348.739	140.791.333	+ 38.917.072
33.113.987	33.113.987	—	+ 3.113.987
4.532.219.647	4.532.219.647	—	+ 626.179.647
443.424.015	173.579.168	269.844.847	+ 151.424.015
49.013.529	44.685.244	4.328.285	— 10.318.471
94.957.621	94.957.621	—	+ 7.355.621
1.633.830	977.790	656.040	— 314.170
718.210	—	718.210	— 1.731.790
—	—	—	— 2.177.993.000
86.752.939.055	75.479.196.081	11.273.742.974	— 12.168.970.370
5.720.364.179.780	5.049.332.979.346	671.031.200.434	+ 705.160.895.715

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	2) Contributi da trasferire ad altri enti . . . . .	269.495.000.000	—	269.495.000.000
	<b>3) Spese di gestione degli immobili:</b>			
	Imposte, tasse, custodia, pulizia, ecc.:			
	Gestione patrimoniale . . . . .	1.005.973.000	—	1.005.973.000
	Assicurazione tubercolosi . . . . .	4.187.000	—	4.187.000
	Fondo previdenza aziende del gas . . . . .	35.000.000	—	35.000.000
	Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	17.430.000	—	17.430.000
	<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.062.590.000</b>	<b>—</b>	<b>1.062.590.000</b>
	Spese di manutenzione ordinaria stabili da reddito:			
25	* Gestione patrimoniale . . . . .	340.100.000	+ 39.900.000	380.000.000
50	* Assicurazione tubercolosi . . . . .	3.200.000	—	3.200.000
61	* Fondo previdenza gas . . . . .	18.000.000	+ 5.000.000	23.000.000
68	* Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	5.000.000	—	5.000.000
	Spese di manutenzione straordinaria di stabili da reddito:			
20	* Gestione patrimoniale . . . . .	636.300.000	+ 13.700.000	650.000.000
49	* Assicurazione tubercolosi . . . . .	12.500.000	+ 13.772.000	26.272.000
60	* Fondo previdenza gas . . . . .	32.000.000	—	32.000.000
67	* Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	18.000.000	—	18.000.000
	Spese di manutenzione ordinaria degli immobili delle aziende agrarie della:			
26	* Gestione patrimoniale . . . . .	1.800.000	—	1.800.000
	Spese di manutenzione straordinaria degli immobili delle aziende agricole della:			
	* Gestione patrimoniale . . . . .	—	—	—
	<b>TOTALE SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA . . . . .</b>	<b>1.066.900.000</b>	<b>+ 72.372.000</b>	<b>1.139.272.000</b>
	<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE . . . . .</b>	<b>2.129.490.000</b>	<b>+ 72.372.000</b>	<b>2.201.862.000</b>
	<b>4) Contribuzioni a favore di enti vari:</b>			
	Ispettorato del Lavoro . . . . .	9.490.266.000	—	9.490.266.000
	Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	14.251.336.000	—	14.251.336.000
	Fondo addestramento professionale lavoratori:			
	a carico dell'assicurazione per la disoccupazione . . . . .	30.000.000.000	—	30.000.000.000
	a carico della Cassa unica Assegni familiari . . . . .	14.500.000.000	+ 2.500.000.000	17.000.000.000
	Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	8.211.960.000	—	8.211.960.000
	Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	65.000.000	—	65.000.000
	Consorzi provinciali istruzione tecnica . . . . .	5.000.000	—	5.000.000
	<b>TOTALE DELLE CONTRIBUZIONI . . . . .</b>	<b>76.523.562.000</b>	<b>+ 2.500.000.000</b>	<b>79.023.562.000</b>

\* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

**BILANCI DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
11.525.992.701	—	11.525.992.701
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
30.894.686	—	30.894.686
—	—	—
—	—	—
—	—	—
17.483.908	—	17.483.908
—	—	—
—	—	—
—	—	—
147.053	—	147.053
1.820.684	—	1.820.684
50.346.331	—	50.346.331
50.346.331	—	50.346.331
10.249.812.200	—	10.249.812.200
13.030.304.300	—	13.030.304.300
18.000.000.000	—	18.000.000.000
14.500.000.000	—	14.500.000.000
602.350.900	—	602.350.900
51.000.000	—	51.000.000
5.000.000	—	5.000.000
56.438.467.400	—	56.438.467.400

Segue: **RENDICONTO GENERAL**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
38.044.402.111	311.277.956.497	349.322.358.608
—	981.017.285	981.017.285
—	5.331.234	5.331.234
—	35.432.408	35.432.408
—	10.544.456	10.544.456
—	1.032.325.383	1.032.325.383
163.823.590	220.637.088	384.460.678
—	366.420	366.420
6.542.424	14.502.916	21.045.340
—	3.506.497	3.506.497
501.293.369	537.383.776	1.038.677.145
—	11.007.805	11.007.805
31.719.815	3.200.900	34.920.715
13.443.218	4.845.900	18.289.118
—	—	—
—	—	—
716.822.416	795.451.302	1.512.273.718
716.822.416	1.827.776.685	2.544.599.101
—	9.679.654.600	9.679.654.600
—	26.245.390.500	26.245.390.500
—	48.000.000.000	48.000.000.000
—	17.000.000.000	17.000.000.000
—	8.244.326.900	8.244.326.900
—	80.400.000	80.400.000
—	5.000.000	5.000.000
—	109.254.772.000	109.254.772.000

## FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
360.848.351.309	288.081.262.505	72.767.088.804	+ 79.827.358.608
981.017.285	981.017.285	—	— 24.955.715
5.331.234	5.331.234	—	+ 1.144.234
35.432.408	35.432.408	—	+ 432.408
10.544.456	10.544.456	—	— 6.885.544
1.032.325.383	1.032.325.383	—	— 30.264.617
415.355.364	235.348.428	180.006.936	+ 4.460.678
366.420	366.420	—	— 2.833.580
21.045.340	7.322.270	13.723.070	— 1.954.660
3.506.497	1.682.350	1.824.147	— 1.493.503
1.056.161.053	401.733.995	654.427.058	+ 388.677.145
11.007.805	870.505	10.137.300	— 15.264.195
34.920.715	22.242.940	12.677.775	+ 2.920.715
18.289.118	5.921.165	12.367.953	+ 289.118
147.053	147.053	—	— 1.800.000
1.820.684	1.820.684	—	—
1.562.620.049	677.455.810	885.164.239	+ 373.001.718
2.594.945.432	1.709.781.193	885.164.239	+ 342.737.101
19.929.466.800	11.749.812.200	8.179.654.600	+ 189.388.600
39.275.694.800	18.746.580.155	20.529.114.645	+ 11.994.054.500
66.000.000.000	30.000.000.000	36.000.000.000	+ 18.000.000.000
31.500.000.000	14.500.000.000	17.000.000.000	—
8.846.677.800	7.921.090.900	925.586.900	+ 32.366.900
131.400.000	92.100.000	39.300.000	+ 15.400.000
10.000.000	5.000.000	5.000.000	—
165.693.239.400	83.014.583.255	82.678.656.145	+ 30.231.210.000

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<b>5) Spese di amministrazione:</b>			
	Spese per il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed i Collegi sindacali . . . . .	164.000.000	—	164.000.000
	Spese per i Comitati, per le Commissioni centrali e periferiche delle varie gestioni assicurative . . . .	2.195.000.000	—	2.195.000.000
	* Spese per l'espletamento dei concorsi . . . . .	238.500.000	—	238.500.000
	Spese per il personale:			
	Stipendi, indennità e compensi fissi . . . . .	88.584.000.000	—	88.584.000.000
	* Compensi per lavoro straordinario . . . . .	12.180.000.000	— 876.000.000	11.304.000.000
	* Compensi per incentivazione del personale . . . .	2.600.000.000	+ 900.000.000	3.500.000.000
	* Indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	1.221.000.000	— 24.000.000	1.197.000.000
	Indennità speciali di rappresentanza e aggiunta di carica, per mansioni particolari, indennità medica, per rimborso spese di profilassi antitubercolare, indennità alle infermiere . . . . .	2.272.000.000	—	2.272.000.000
	Onere applicazione legge n. 336 del 24 maggio 1970 per il personale ex dipendente cessato dal servizio, per indennità di buonuscita e per rate di pensione. . . . .	13.000.000.000	—	13.000.000.000
	Indennità di buonuscita per altro personale cessato dal servizio . . . . .	2.600.000.000	—	2.600.000.000
	* Compensi per ferie non godute . . . . .	639.000.000	— 639.000.000	—
	* Concessione speciale D . . . . .	204.000.000	—	204.000.000
28	* Fondo globale per le provvidenze a favore del personale (contributi ai medici dell'Istituto) . . . . .	778.511.000	+ 220.000.000 — 65.500.000	933.011.000
	Affitto, manutenzione locali, spese di conduzione stabili destinati ad uffici:			
	* Manutenzione ordinaria . . . . .	466.500.000	+ 15.000.000	481.500.000
27	* Manutenzione straordinaria . . . . .	735.000.000	—	735.000.000
22	* Affitto, spese di conduzione, pulizie . . . . .	5.008.067.000	+ 67.620.000	5.075.687.000
	Imposte, tasse e spese di custodia . . . . .	344.200.000	—	344.200.000
	* Acquisto e manutenzione mobili, macchine e autoveicoli, noleggio elaboratori elettronici . . . . .	4.268.868.000	— 1.316.322.200	2.952.545.800
	* Illuminazione e forza motrice . . . . .	400.000.000	+ 100.000.000	500.000.000
	* Riscaldamento . . . . .	420.000.000	—	420.000.000
	* Stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .	2.300.000.000	+ 972.771.000	3.272.771.000
	* Stampa circolari ed atti ufficiali . . . . .	165.000.000	—	165.000.000
	* Posta, telegrafo, telefono, trasporti e spedizioni varie	2.500.000.000	+ 500.000.000	3.000.000.000
	Spese e contributi per iniziative culturali, assistenziali di beneficenza per pubblicazioni e rappresentanza:			
29	* Stampa comunicati, articoli, pubblicità iscrizioni, abbonamenti e iscrizioni varie . . . . .	208.015.000	—	208.015.000
30	* Oneri di rappresentanza e occasionali . . . . .	74.886.000	+ 7.500.000	82.386.000
32	* Quote associative ad istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto . . . . .	69.800.000	— 7.500.000	62.300.000
	<i>a riportare . . . . .</i>	143.636.347.000	— 145.431.200	143.490.915.800

(\*) Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.



**DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
243.037.784	—	243.037.784
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
101.775.000	—	101.775.000
120.420.041	—	120.420.041
—	—	—
57.934.359	—	57.934.359
13.441.170	—	13.441.170
942.917	—	942.917
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
311.612.953	—	311.612.953
—	—	—
—	—	—
—	—	—
14.810.095	—	14.810.095
5.574.045	—	5.574.045
—	—	—
869.548.364	—	869.548.364

*Segue :* **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	142.465.387	142.465.387
—	1.236.638.366	1.236.638.366
112.538.000	210.147.567	322.685.567
—	86.203.196.398	86.203.196.398
795.527.472	10.805.474.771	11.601.002.243
—	3.136.078.613	3.136.078.613
—	917.557.289	917.557.289
—	1.668.447.633	1.668.447.633
—	13.911.947.326	13.911.947.326
—	5.541.840.912	5.541.840.912
—	—	—
—	203.550.000	203.550.000
72.584.080	811.391.183	883.975.263
188.933.819	395.330.806	584.264.625
855.264.230	665.772.144	1.521.036.374
41.521.885	5.075.686.854	5.117.208.739
—	136.118.585	136.118.585
4.037.930.579	2.324.095.176	6.362.025.755
59.076.010	441.876.803	500.952.813
—	366.542.193	366.542.193
2.287.497.015	3.272.770.538	5.560.267.553
230.019.261	90.341.790	320.361.051
24.148.361	2.980.236.155	3.004.384.516
129.092.091	41.176.878	170.268.969
—	29.667.244	29.667.244
—	14.851.297	14.851.297
8.834.132.803	140.623.201.908	149.457.334.711

**INANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**
**USCITE**

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
142.465.387	142.465.387	—	— 21.534.613
1.236.638.366	963.981.433	272.656.933	— 958.361.634
322.685.567	210.533.447	112.152.120	+ 84.185.567
86.203.196.398	85.128.971.610	1.074.224.788	— 2.380.803.602
11.601.002.243	10.922.636.781	678.365.462	+ 297.002.243
3.379.116.397	3.187.090.320	192.026.077	— 363.921.387
917.557.289	914.127.919	3.429.370	— 279.442.711
1.668.447.633	1.668.447.633	—	— 603.552.367
13.911.947.326	13.911.947.326	—	+ 911.947.326
5.541.840.912	5.541.840.912	—	+ 2.941.840.912
—	—	—	—
305.325.000	203.550.000	101.775.000	— 450.000
1.004.395.304	556.077.530	448.317.774	— 49.035.737
642.198.984	411.949.965	230.249.019	+ 102.764.625
1.534.477.544	506.370.646	1.028.106.898	+ 786.036.374
5.118.151.656	5.026.948.152	91.203.504	+ 41.521.739
136.118.585	136.118.585	—	— 208.081.415
6.362.025.755	2.992.150.427	3.369.875.328	+ 3.409.479.955
500.952.813	462.666.316	38.286.497	+ 952.813
366.542.193	324.499.006	42.043.187	— 53.457.807
5.871.880.506	2.170.713.530	3.701.166.976	+ 2.287.496.553
320.361.051	173.783.086	146.577.965	+ 155.361.051
3.004.384.516	2.906.171.841	98.212.675	+ 4.384.516
185.079.064	54.649.412	130.429.652	— 37.746.031
35.241.289	30.758.945	4.482.344	— 52.718.756
14.851.297	8.551.297	6.300.000	— 47.448.703
150.326.883.075	138.557.001.506	11.769.881.569	+ 5.966.418.911

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>riporto . . .</i>	143.636.347.000	— 145.431.200	143.490.915.800
31	* Consulenze varie . . . . .	10.000.000	—	10.000.000
33	* Acquisto libri e pubblicazioni tecniche . . . . .	95.000.000	—	95.000.000
	* Assicurazione incendi e furti . . . . .	7.000.000	—	7.000.000
	* Spese legali . . . . .	8.000.000.000	+ 1.500.000.000 — 1.500.000.000	8.000.000.000
	* Spese per accertamenti sanitari . . . . .	3.200.000.000	+ 240.342.000	3.440.342.000
	Spese per servizi svolti da altri Enti per l'INPS:			
	Servizio contributi agricoli unificati . . . . .	9.500.000.000	—	9.500.000.000
	Organi erogatori indennità disoccupazione . . . . .	6.200.000.000	—	6.200.000.000
	Amministrazione postale . . . . .	13.500.000.000	—	13.500.000.000
	* Banche . . . . .	2.000.000.000	+ 1.950.000.000	3.950.000.000
	Esattorie provinciali . . . . .	45.000.000	—	45.000.000
	Federmutue artigiane . . . . .	40.000.000	—	40.000.000
	* Assegni c/c postale . . . . .	—	+ 278.285.200	278.285.200
	Consorzio nazionale esattori . . . . .	15.000.000	—	15.000.000
	Spese varie:			
	* Servizi svolti per il centro elettronico, vigilanza notturna, servizi igienici, facchinaggio, abbonamenti a quotidiani, compensi extra ai portieri, funzionari distaccati, ecc., lavori di dattilografia	5.821.500.000	— 1.548.246.000	4.273.254.000
	TOTALE DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE . . .	192.069.847.000	+ 774.950.000	192.844.797.000
	6) <b>Interessi passivi</b> . . . . .	1.208.610.000	—	1.208.610.000
	7) <b>Sgravi oneri sociali:</b>			
	In favore di aziende che operano nel mezzogiorno d'Italia . . . . .	116.800.000.000	—	116.800.000.000
	In favore delle imprese artigiane e della piccola e media industria . . . . .	—	—	—
	TOTALE SGRAVI DI ONERI SOCIALI . . .	116.800.000.000	—	116.800.000.000
	8) <b>Uscite diverse:</b>			
	Rimborso di contributi . . . . .	32.708.941.000	—	32.708.941.000
	Rimborso di riserve . . . . .	41.750.000	—	41.750.000
	Rimborso trattenuta ai pensionati occupati . . . . .	—	—	—
	RM sugli interessi dei fondi di previdenza personale	1.310.000.000	—	1.310.000.000
	Assicurazioni sociali per il personale . . . . .	—	—	—
	<i>a riportare . . .</i>	34.060.691.000	—	34.060.691.000

\* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

**DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
869.548.364	—	869.548.364
—	—	—
9.117.567	—	9.117.567
—	—	—
—	—	—
—	—	—
6.138.770.000	16.289.000	6.122.481.000
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
23.431.327	—	23.431.327
7.040.867.258	16.289.000	7.024.578.258
—	—	—
1.276.296.800	—	1.276.296.800
—	—	—
1.276.296.800	—	1.276.296.800
375.755.843	—	375.755.843
—	—	—
—	—	—
—	—	—
375.755.843	—	375.755.843

*Segue :* **RENDICONTO GENERALI**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
8.834.132.803	140.623.201.908	149.457.334.711
—	2.480.370	2.480.370
—	77.635.926	77.635.926
—	1.015.994	1.015.994
1.395.671.836	7.049.336.120	8.445.007.956
342.159.127	3.440.341.974	3.782.501.101
—	9.778.443.616	9.778.443.616
—	9.752.929.000	9.752.929.000
—	14.708.518.459	14.708.518.459
—	3.850.377.096	3.850.377.096
—	39.928.596	39.928.596
—	200.000.000	200.000.000
—	278.285.200	278.285.200
—	8.238.364	8.238.364
2.555.923.552	1.240.010.699	3.795.934.251
13.127.887.318	191.050.743.322	204.178.630.640
—	318.498.274	318.498.274
—	173.859.011.884	173.859.011.884
—	112.500.000.000	112.500.000.000
—	286.359.011.884	286.359.011.884
—	28.218.864.926	28.218.864.926
—	9.540.987.527	9.540.987.527
—	11.698.132.947	11.698.132.947
—	974.273.958	974.273.958
—	4.449.072.369	4.449.072.369
—	54.881.331.727	54.881.331.727

**NANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**
**USCITE**

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle prevision
150.326.883.075	138.557.001.506	11.769.881.569	+ 5.966.418.911
2.480.370	1.640.370	840.000	— 7.519.630
86.753.493	23.079.087	63.674.406	— 17.364.074
1.015.994	1.015.994	—	— 5.984.006
8.445.007.956	8.367.104.457	77.903.499	+ 445.007.956
3.782.501.101	3.689.572.550	92.928.551	+ 342.159.101
9.778.443.616	9.778.443.616	—	+ 278.443.616
15.875.410.000	10.334.481.000	5.540.929.000	+ 3.552.929.000
14.708.518.459	14.673.737.257	34.781.202	+ 1.208.518.459
3.850.377.096	3.846.364.269	4.012.827	— 99.622.904
39.928.596	39.928.596	—	— 5.071.404
200.000.000	—	200.000.000	+ 160.000.000
278.285.200	278.285.200	—	—
8.238.364	8.238.364	—	— 6.761.636
3.819.365.578	2.011.314.855	1.808.050.723	— 477.319.749
211.203.208.898	191.610.207.121	19.593.001.777	+ 11.333.833.640
318.498.274	318.498.274	—	— 890.111.726
175.135.308.684	175.135.308.684	—	+ 57.059.011.884
112.500.000.000	55.397.384.624	57.102.615.376	+ 112.500.000.000
287.635.308.684	230.532.693.308	57.102.615.376	+ 169.559.011.884
28.594.620.769	25.091.348.123	3.503.272.646	— 4.490.076.074
9.540.987.527	9.540.987.527	—	+ 9.499.237.527
11.698.132.947	11.698.132.947	—	+ 11.698.132.947
974.273.958	974.273.958	—	— 335.726.042
4.449.072.369	4.449.072.369	—	+ 4.449.072.369
55.257.087.570	51.753.814.924	3.503.272.646	+ 20.820.640.727

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>riporto</i> . . . .	34.060.691.000	—	34.060.691.00
	Incremento netto fondo previdenza salariati . . . .	460.619.000	—	460.619.00
	Assegnazione al fondo copertura di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	27.849.000.000	—	27.849.000.00
	* Spese per il Centro antitubercolare di Napoli . . . .	64.821.000	—	64.821.00
	* Spese per gli studi sulla chemioprolassi antitubercolare . . . . .	2.563.000	—	2.563.00
	* Spese per le scuole convitto delle infermiere professionali di Sondalo . . . . .	133.229.000	+ 15.800.000	149.029.00
	* Spese per il Centro studi « C. Forlanini » . . . . .	—	+ 166.302.000	166.302.00
	Interessi sulle prestazioni arretrate . . . . .	—	—	—
	Varie . . . . .	115.030.000	—	115.030.00
	TOTALE DELLE USCITE DIVERSE . . . .	62.685.953.000	+ 182.102.000	62.868.055.00
	TOTALE DELLE USCITE EFFETTIVE . . . .	5.606.479.044.000	+ 934.500.000	5.607.413.544.00
	TITOLO II			
	USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
	a) <i>Impieghi della gestione patrimoniale per conto delle gestioni:</i>			
17	* Acquisti e costruzioni di ospedali, scuole d'istruzione professionale, stabilimenti termali e preventori . . . .	60.969.000	—	60.969.00
1	* Acquisti e costruzioni immobili da reddito . . . . .	6.384.205.000	—	6.384.205.00
15	* Acquisti e costruzioni immobili destinati ad uffici . . . .	6.182.219.000	— 460.000.000	5.722.219.00
18	* Migliorie varie ad ospedali, scuole professionali, stabilimenti termali e preventori . . . . .	967.045.000	—	967.045.00
2	* Migliorie varie a stabili da reddito . . . . .	190.000.000	—	190.000.00
3	* Migliorie fondiari presso aziende agrarie . . . . .	25.000.000	—	25.000.00
16	* Migliorie varie a stabili destinati ad uffici . . . . .	648.000.000	+ 460.000.000	1.108.000.00
6	* Acquisto di titoli . . . . .	13.704.184.000	—	13.704.184.00
7	* Acquisto di annualità di Stato . . . . .	362.680.000	—	362.680.00
4/5	* Erogazione di mutui con garanzia ipotecaria e garanzie varie . . . . .	3.176.935.000	—	3.176.935.00
8	* Aumento di partecipazioni . . . . .	800.000.000	—	800.000.00
	Acquisto scorte per le aziende agrarie . . . . .	95.583.000	—	95.583.00
	Acquisto scorte per l'esercizio delle Case di cura e Stabilimenti termali . . . . .	—	—	—
	<i>a riportare</i> . . . .	32.596.820.000	—	32.596.820.00

\* Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.



**ELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
375.755.843	—	375.755.843
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
375.755.843	—	375.755.843
224.581.026.628	— 15.605.801.830	208.975.224.798
49.900	—	49.900
768.954	—	768.954
754.000	—	754.000
1.247.400	—	1.247.400
385.500	—	385.500
—	—	—
6.884.881	—	6.884.881
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
10.090.635	—	10.090.635

Segue: **RENDICONTO GENERALE**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
—	54.881.331.727	54.881.331.72
—	—	—
—	—	—
—	14.941.736	14.941.73
167.650	—	167.65
—	149.028.326	149.028.32
—	52.129.606	52.129.60
—	2.513.481.025	2.513.481.02
—	62.324.300	62.324.30
167.650	57.673.236.720	57.673.404.37
527.400.015.431	6.070.331.651.761	6.597.731.667.19
36.116.045	5.882.775	41.998.82
4.561.064.853	425.706.308	4.986.771.16
5.219.899.257	479.327.961	5.699.227.21
87.274.386	57.917.000	145.191.38
52.583.485	41.922.285	94.505.77
—	3.230.000	3.230.00
1.074.044.243	628.201.416	1.702.245.65
—	12.970.981.699	12.970.981.69
360.559.254	—	360.559.25
12.526.348.166	111.434.976	12.637.783.14
7.301.280.000	—	7.301.280.00
—	—	—
—	2.347.219.513	2.347.219.51
31.219.169.689	17.071.823.933	48.290.993.62

## BILANCIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
55.257.087.570	51.753.814.924	3.503.272.646	+ 20.820.640.727
—	—	—	— 460.619.000
—	—	—	— 27.849.000.000
14.941.736	14.941.736	—	— 49.879.264
167.650	167.650	—	— 2.395.350
149.028.326	113.415.094	35.613.232	— 674
52.129.606	42.129.606	10.000.000	— 114.172.394
2.513.481.025	2.513.481.025	—	+ 2.513.481.025
62.324.300	62.324.300	—	— 52.705.700
58.049.160.213	54.500.274.335	3.548.885.878	— 5.194.650.630
6.806.706.891.990	5.899.100.279.337	907.606.612.653	+ 990.318.123.192
42.048.720	2.509.385	39.539.335	— 18.970.180
4.987.540.115	2.027.763.950	2.959.776.165	— 1.397.433.839
5.699.981.218	1.807.210.788	3.892.770.430	— 22.991.782
146.438.786	41.880.992	104.557.794	— 821.853.614
94.891.270	27.613.405	67.277.865	— 95.494.230
3.230.000	678.800	2.551.200	— 21.770.000
1.709.130.540	697.261.948	1.011.868.592	+ 594.245.659
12.970.981.699	12.970.981.699	—	— 733.202.301
360.559.254	127.887.857	232.671.397	— 2.120.746
12.637.783.142	2.184.861.887	10.452.921.255	+ 9.460.848.142
7.301.280.000	—	7.301.280.000	+ 6.501.280.000
—	—	—	— 95.583.000
2.347.219.513	2.075.777.218	271.442.295	+ 2.347.219.513
48.301.084.257	21.964.427.929	26.336.656.328	+ 15.694.173.622

C A P I T O L I		P R E V I S I O N I 1 9 7 1		
N.	Denominazione	Risultanti dal bilancio di previsione	Variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	32.596.820.000	—	32.596.820.00
	<i>b) Impieghi diretti delle gestioni :</i>			
46	* Migliorie varie ad ospedali, scuole di istruzione professionale (tbc) . . . . .	267.000.000	—	267.000.00
65	* Migliorie varie alla Casa di riposo di Camogli (MAR)	1.000.000	—	1.000.00
45	* Migliorie varie a stabili da reddito (TBC) . . . . .	12.500.000	—	12.500.00
58	* Ricostruzioni e migliorie varie a stabili da reddito (GAS)	123.000.000	—	123.000.00
64	* Migliorie varie a stabili da reddito (MAR) . . . . .	4.000.000	—	4.000.00
59	* Migliorie varie a stabili destinati ad uffici (GAS) .	3.000.000	—	3.000.00
	Acquisto mobili per Case di cura, Stabilimenti termali e Casa di riposo di Camogli . . . . .	—	—	—
	<i>Totale impieghi patrimoniali . . .</i>	33.007.320.000	—	33.007.320.00
	Accensione di crediti . . . . .	22.238.110.000	—	22.238.110.00
	Pagamento di debiti . . . . .	9.511.785.000	—	9.511.785.00
	Anticipazioni a favore dell'INAIL ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 . . . . .	—	—	—
	<b>TOTALE DELLE USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI</b>	<b>64.757.215.000</b>	<b>—</b>	<b>64.757.215.00</b>
	<b>TITOLO III</b>			
	<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>			
	Contributi da versare ad altri Enti . . . . .	86.785.308.000	—	86.785.308.00
	Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali del personale, da versare . . . . .	21.629.000.000	—	21.629.000.00
	Anticipazioni a favore dell'INAIL ai sensi del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745 . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.00
	Accreditamento di recuperi alle aziende dissestate	35.000.000	—	35.000.00
	<b>TOTALE DELLE USCITE PER PARTITE DI GIRO . . .</b>	<b>110.449.308.000</b>	<b>—</b>	<b>110.449.308.00</b>
	<b>RIASSUNTO</b>			
	TITOLO I. - <i>Uscite effettive</i> . . . . .	5.606.479.044.000	+ 934.500.000	5.607.413.544.00
	TITOLO II. - <i>Uscite per movimento di capitali</i> . . . . .	64.757.215.000	—	64.757.215.00
	TITOLO III. - <i>Uscite per partite di giro</i> . . . . .	110.449.308.000	—	110.449.308.00
	<b>TOTALE USCITE . . .</b>	<b>5.781.685.567.000</b>	<b>+ 934.500.000</b>	<b>5.782.620.067.00</b>
	<b>AVANZO FINANZIARIO . . .</b>	<b>356.035.096.000</b>		<b>352.629.596.00</b>
	<b>TOTALE A PAREGGIO . . .</b>	<b>6.137.720.663.000</b>		<b>6.135.249.663.00</b>

(\*) Spese non obbligatorie per legge o regolamento approvato nelle forme prescritte.

**DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971**

RESIDUI CONTABILI		
Al 1° gennaio 1971	Variazioni per eliminazioni	TOTALE
10.090.635	—	10.090.635
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
—	—	—
10.090.635	—	10.090.635
—	—	—
3.143.634.545	—	3.143.634.545
6.000.000.000	— 3.457.003.227	2.542.996.173
9.153.725.180	— 3.457.003.827	5.696.721.353
26.496.327.437	—	26.496.327.437
5.668.590.580	—	5.668.590.580
—	—	—
—	—	—
32.164.918.017	—	32.164.918.017
224.581.026.628	— 15.605.801.830	208.975.224.798
9.153.725.180	— 3.457.003.827	5.696.721.353
32.164.918.017	—	32.164.918.017
265.899.669.825	— 19.062.805.657	246.836.864.168

Segue: **RENDICONTO GENERALE**

I M P E G N I		
Per competenza precedente	Per competenza 1971	TOTALE
31.219.169.689	17.071.823.933	48.290.993.622
174.132.927	7.901.200	182.034.127
65.492	988.000	1.053.492
—	14.660	14.660
175.270.035	22.776.000	198.046.035
—	—	—
—	1.446.441	1.446.441
—	309.518.552	309.518.552
31.568.638.143	17.414.468.786	48.983.106.929
—	6.041.721.925	6.041.721.925
—	79.901.347.647	79.901.347.647
—	1.200.000.000	1.200.000.000
31.568.638.143	104.557.538.358	136.126.176.501
—	100.926.803.160	100.926.803.160
—	30.018.618.585	30.018.618.585
—	—	—
—	—	—
—	130.945.421.745	130.945.421.745
527.400.015.431	6.070.331.651.761	6.597.731.667.192
31.568.638.143	104.557.538.358	136.126.176.501
—	130.945.421.745	130.945.421.745
558.968.653.574	6.305.834.611.864	6.864.803.265.438
		310.208.058.366
		7.175.011.323.804

## FINANZIARIO DELL' I.N.P.S. PER L'ANNO 1971

## USCITE

TOTALE competenza e residui	Pagamenti in conto competenza e in conto residui	Residui al 31 dicembre 1971	Maggiori o minori impegni rispetto alle previsioni
48.301.084.257	21.964.427.929	26.336.656.328	+ 15.694.173.622
182.034.127	58.668.470	123.365.657	— 84.965.873
1.053.492	65.492	988.000	+ 53.492
14.660	14.660	—	— 12.485.340
198.046.035	118.674.435	79.371.600	+ 75.046.035
—	—	—	— 4.000.000
1.446.441	1.446.441	—	— 1.553.559
309.518.552	293.903.736	15.614.816	+ 309.518.552
48.993.197.564	22.437.201.163	26.555.996.401	+ 15.975.786.929
6.041.721.925	6.041.721.925	—	— 16.196.388.075
83.044.982.192	82.333.178.964	711.803.228	+ 70.389.562.647
3.742.996.173	—	3.742.996.173	+ 1.200.000.000
141.822.897.854	110.812.102.052	31.010.795.802	+ 71.368.961.501
127.423.130.597	97.283.161.910	30.139.968.687	+ 14.141.495.160
35.687.209.165	29.337.193.497	6.350.015.668	+ 8.389.618.585
—	—	—	— 2.000.000.000
—	—	—	— 35.000.000
163.110.339.762	126.620.355.407	36.489.984.355	+ 20.496.113.745
6.806.706.891.990	5.899.100.279.337	907.606.612.653	+ 990.318.123.192
141.822.897.854	110.812.102.052	31.010.795.802	+ 71.368.961.501
163.110.339.762	126.620.355.407	36.489.984.355	+ 20.496.113.745
7.111.640.129.606	6.136.532.736.796	975.107.392.810	+ 1.082.183.198.438





# FONDO SOCIALE



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso del 1971, la gestione del Fondo sociale ha continuato ad essere interessata principalmente dalle proiezioni normative e finanziarie della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Non sono, peraltro, mancati, anche se di minore entità, riflessi economici derivanti da provvedimenti legislativi emanati in epoca più recente.

A tale riguardo va in primo luogo segnalata la legge 30 marzo 1971, n. 118, che ha convertito in legge il D. L. 30 gennaio 1971, n. 5 ed ha dettato nuove disposizioni in favore dei mutilati ed invalidi civili.

Il provvedimento, che con effetto dal 1° maggio 1971 ha disciplinato ex novo la materia, ha diretta rilevanza per la gestione del Fondo sociale in quanto, all'art. 19, dispone che in sostituzione della pensione di invalidità o dell'assegno assistenziale, i mutilati e invalidi civili, al compimento del 65° anno di età, sono ammessi al godimento della pensione sociale.

Va osservato, peraltro, che la citata legge, pur confermando sostanzialmente la disciplina contenuta nella legge 6 agosto 1966, n. 625, modificata dalla legge 13 ottobre 1969, n. 743, ha introdotto innovazioni in ordine ad una più sollecita erogazione della pensione sociale a favore delle persone suddette.

Per gli ampi riflessi finanziari prodotti sulla gestione, va poi menzionata la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971 che, anticipando gli effetti della norma delegata prevista dall'art. 35, lett. a), della legge 153/1969, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 10, primo comma, del R. D. L. 636/1939 che prevedeva per gli operai e gli impiegati un diverso criterio di determinazione dello stato di invalidità pensionabile.

L'eliminazione della condizione più restrittiva prevista dal citato art. 10 nei confronti degli operai, ampliando la sfera dei beneficiari del trattamento pensionistico di invalidità, ha, ovviamente, comportato un maggior onere a carico del Fondo sociale.

Ciò appare tanto più evidente se si tiene conto che la equiparazione dei criteri suddetti ha operato anche nei confronti di molti assicurati ai quali la pensione era stata negata con provvedimento ancora soggetto a gravame amministrativo o giudiziario.

Fra le norme in vigore che hanno continuato a dispiegare i loro effetti nel corso dell'esercizio in esame va ricordato il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazione nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, con il quale sono state disposte provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia a seguito delle ben note vicende verificatesi sul finire del 1969.

Per gli oneri connessi all'erogazione di talune prestazioni (rate di pensione dovute dall'INAS libico, quote di maggiorazione per i familiari a carico, assegno temporaneo mensile) è stato stabilito un apporto di 900 milioni da parte dello Stato, salvo conguaglio da effettuarsi al 31 dicembre 1972.

A tale apporto, introitato per intero nell'anno 1970 fa riscontro nel passivo di questo esercizio una partita debitoria corrispondente alla parte rimasta da utilizzare.

È, infine, da ricordare la legge 26 maggio 1970, n. 381, la quale ha previsto, all'art. 10, la cessazione della corresponsione dell'assegno assistenziale ai sordomuti ultrasessantacinquenni e la loro ammissione al godimento della pensione sociale con effetto dal 1° maggio 1969.

Per quanto riguarda l'andamento economico del Fondo sociale occorre sottolineare che dal 1° gennaio 1971 è venuto a cessare l'obbligo del conferimento del contributo di solidarietà, di cui all'art. 3 lett. h) della legge 903/1965, da parte degli Enti, Casse e Fondi gestori di forme obbligatorie di previdenza sostitutive, esonerative ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Tuttavia, poiché gran parte degli Enti predetti non ha ottemperato, in tutto o in parte, all'obbligo in parola, è continuata nel corso del 1971 l'azione dell'Istituto diretta alla realizzazione dei crediti relativi ai precedenti esercizi.

Tra gli Enti che sono venuti nella determinazione di versare il contributo di solidarietà si citano l'INPDAI, la Cassa di previdenza per il personale dell'A.T.M. di Milano, nonché le Casse di previdenza per i dirigenti della Montecatini-Edison, dell'ENEL e della Società Immobiliare istituite in seno allo INPDAI medesimo, i quali nel corso dell'esercizio hanno provveduto al versamento delle rate maturate in conformità dei piani di ammortamento per l'estinzione del debito a loro carico.

Per quanto concerne gli altri Enti tuttora inadempienti si ricorda che sono pendenti i ricorsi al Consiglio di Stato ed al Capo dello Stato, nonché i giudizi di primo grado promossi dall'Istituto per il recupero forzoso dei crediti e quelli d'appello promossi dagli Enti soccombenti nelle sentenze emesse dal Tribunale civile di Roma nel periodo luglio/ottobre 1968.

Allo stato delle cose, quindi, non è possibile esporre una situazione debitoria complessiva dei vari Enti, giacché soltanto la definizione delle suddette controversie consentirà di volta in volta di accertare in via definitiva l'entità delle somme dovute a titolo di contributo di solidarietà da ciascun Ente.

Ciò, naturalmente, richiederà del tempo, se si considera, ad esempio, che nella causa contro l'ENPAM, iniziata nell'anno 1967, non si conosce ancora l'importo del contributo dovuto dall'Ente, per la cui determinazione è stata disposta dal Tribunale civile di Roma apposita consulenza.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1971 si chiude con un avanzo di 33.451 milioni. Nel prospetto che segue vengono sinteticamente presentate le voci di entrata e di uscita poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

	1971 (1)	1970	Differenze
(milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Disavanzi . . . . .	— 66.549	— 50.366	— 16.183
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	722.315	559.038	+ 163.277
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	877.000	783.900	+ 93.100
Altre entrate . . . . .	28.296	26.848	+ 1.448
TOTALE . . .	1.627.611	1.369.786	+ 257.825
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	1.527.230	1.329.556	+ 197.674
Spese di amministrazione . . . . .	52.154	40.469	+ 11.685
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . . . .	9.198	6.336	+ 2.862
Svalutazione crediti contributivi . . . . .	—	6.552	— 6.552
Altre uscite . . . . .	5.578	3.056	+ 2.522
TOTALE . . .	1.594.160	1.385.969	+ 208.191
<i>Risultato d'esercizio :</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	33.451	— 16.183	+ 49.634
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Disavanzi . . . . .	— 33.098	— 66.549	33.451

(1) I dati dell'esercizio 1971 comprendono le seguenti partite relative a competenze di anni precedenti :

- contributi della produzione per 129.969 milioni ;
- prestazioni per 60.974 milioni ;

Escludendo tali partite, che, da sole, comportano un avanzo di 68.995 milioni, l'esercizio si sarebbe chiuso con un disavanzo di 35.544 milioni.

Per l'esatta interpretazione del risultato economico è d'uopo considerare gli effetti dell'innovazione adottata ai fini dell'applicazione del criterio integrale della competenza, cui i bilanci debbono per legge essere uniformati.

Dalle integrazioni della competenza, nei termini disposti dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, conseguono per il Fondo sociale maggiori entrate per 111.200 milioni e maggiori uscite per 74.800 milioni con un saldo positivo di 36.400 milioni che rappresenta l'apporto di tale revisione di metodo al risultato dell'esercizio, che altrimenti si sarebbe chiuso con un disavanzo di 2.949 milioni.

Poiché nel primo anno di applicazione del criterio di stretta competenza entra nel movimento anche la parte di cassa di pertinenza degli esercizi precedenti, a suo tempo non accertata, si è avuta cura di evidenziare tale movimento di cassa, al fine di distinguere in questo primo anno il risultato contabile complessivo ammontante a 33.451 milioni, nella parte afferente alle competenze dell'anno, che avrebbe comportato un disavanzo di 35.544 milioni, e di quella riferibile alle competenze di anni precedenti da cui consegue un avanzo di 68.995 milioni.

Il positivo risultato dell'esercizio va a diminuire in pari misura il disavanzo patrimoniale che dai 66.549 milioni del 1970 passa ai 33.098 milioni alla fine del 1971.

*Contributi della produzione.* — I contributi provenienti da altre gestioni previdenziali ammontano a 722.315 milioni, come di seguito specificato.

FONDI AMMINISTRATI DALL'INPS		IMPORTI
<i>Assicurazione generale e gestioni speciali IVS :</i>		
Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (ex FAP) . . . . .		576.049.000.000
Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .		7.119.032.087
Gestione speciale artigiani . . . . .		12.079.297.941
Gestione speciale commercianti . . . . .		13.737.355.689
Gestione previdenziale ENPALS . . . . .		2.112.509.002
TOTALE . . . . .		611.097.194.719
FONDI ESTERNI		
<i>Conquagli positivi e negativi per anni pregressi :</i>		
Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali . . . . .	—	14.055.061
Cassa di previdenza personale Azienda tranviaria di Milano . . . . .	—	157.892
Cassa di previdenza dirigenti ENEL . . . . .		6.976.618
Cassa di previdenza dirigenti Società Immobiliare . . . . .	—	1.298.841
Cassa di previdenza per i dirigenti Montecatini-Edison . . . . .		26.398.108
TOTALE . . . . .		17.862.932
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .		611.115.057.651
Integrazione della competenza per contributi provenienti dal FPLD . . . . .		111.200.000.000
TOTALE GENERALE . . . . .		722.315.057.651

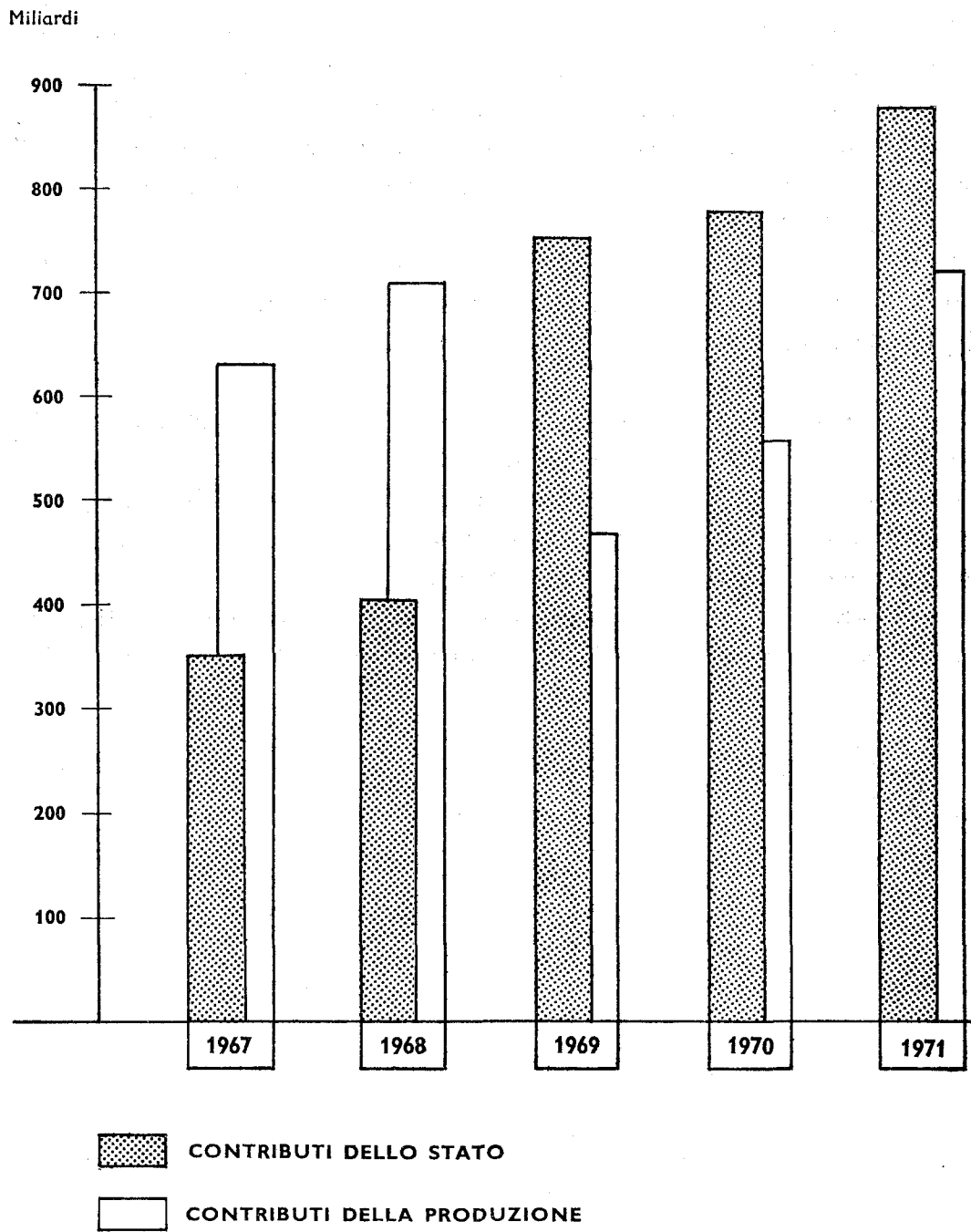
Tra le gestioni previdenziali che contribuiscono al Fondo sociale, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti figura con l'importo di maggiore entità. Il suo apporto, pari a 687.249 milioni, presenta un incremento di 196.352 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente all'espansione del monte retributivo, non essendo intervenuta alcuna variazione nell'aliquota di conferimento (4,39 %) prevista dall'art. 6 della legge 153/1969.

Una contrazione notevole, invece, si è verificata nel gettito contributivo delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi; la diminuzione è da imputare prevalentemente alla riduzione dell'aliquota contributiva che, nel 1971, è scesa, per quanto riguarda la gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni e la gestione artigiani, dal 66,6 % al 55,6 %, e per la gestione speciale commercianti dal 75 % al 62,5 %.

Completa la voce in trattazione il contributo a carico dell'ENPALS (2.112 milioni), determinato in conformità dei criteri stabiliti dall'art. 26 della legge 21 luglio 1965, n. 903.

*Contributi dello Stato.* — Anmontano a complessivi 877.000 milioni, di cui 740.000 ai sensi dell'art. 2 della legge 153/1969, come da tabella A allegata alla legge stessa, e 137.000 milioni a titolo di contributo integrativo stabilito dall'art. 5 della stessa legge ai fini della progressiva assunzione da parte dello Stato dell'onere relativo alla pensione sociale.

Nel diagramma seguente viene rappresentato, per il quinquennio 1967-1971, l'apporto della produzione e dello Stato al finanziamento del Fondo sociale.





Il grafico evidenzia un progressivo aumento dei contributi dello Stato, con uno sbalzo notevole nell'anno 1969 in relazione ai maggiori stanziamenti disposti dall'art. 2 della legge 153/1969. Negli anni 1970 e 1971 il concorso dello Stato aumenta per effetto della maggiore annualità della contribuzione integrativa prevista dall'art. 5 della precitata legge : 23 miliardi per l'anno 1970 e 137 miliardi per l'anno 1971.

I contributi della produzione, dopo la netta contrazione verificatasi nel 1969 per la riduzione dal 7,28 % al 4,39 % dell'aliquota contributiva posta a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, presentano anch'essi un movimento ascendente da attribuire alla costante espansione del monte salari dei lavoratori dipendenti che sopperisce alla minore partecipazione delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

*Entrate diverse.* — Ammontano a complessivi 28.296 milioni, di cui 1.975 milioni per recupero di prestazioni ai cittadini ultrasessantacinquenni, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.448 milioni, come risulta dalla seguente tabella di raffronto che evidenzia, tra l'altro, la notevole riduzione di proventi per ammende e multe, il cui importo, con esclusione ovviamente della quota parte proveniente dall'ENPALS, a partire dall'esercizio in esame compete alle singole gestioni assicurative amministrare dall'INPS.

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
	(in milioni)		
Interessi di dilazione . . . . .	852	741	+ 111
Ammende, multe e sanzioni civili . . . . .	18	7.633	— 7.615
Trattenute ai pensionati occupati . . . . .	14.707	11.029	+ 3.678
Ritenute progressive sulle pensioni . . . . .	419	214	+ 205
Trattenute per divieto di cumulo degli A.F.	4.353	3.702	+ 651
Utilizzazione contributo dello Stato per prov- videnze ai Libici . . . . .	358	—	+ 358
Recupero prestazioni . . . . .	5.419	2.833	+ 2.586
Recupero prestazioni ai cittadini ultrasessan- tacinquenni . . . . .	1.975	696	+ 1.279
Varie . . . . .	195	—	+ 195
TOTALE . . . . .	28.296	26.848	+ 1.448

*Prestazioni.* — Le prestazioni si identificano essenzialmente nelle due diverse forme di erogazione affidate al Fondo sociale :

— le quote sociali contenute nelle pensioni corrisposte dalle gestioni collegate al Fondo ai sensi degli artt. 1 e 26 della legge 903/1965 e dell'art. 14 della legge 613/1966 ;

— le pensioni sociali corrisposte ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito ai sensi dell'art. 26 della legge 153/1969.

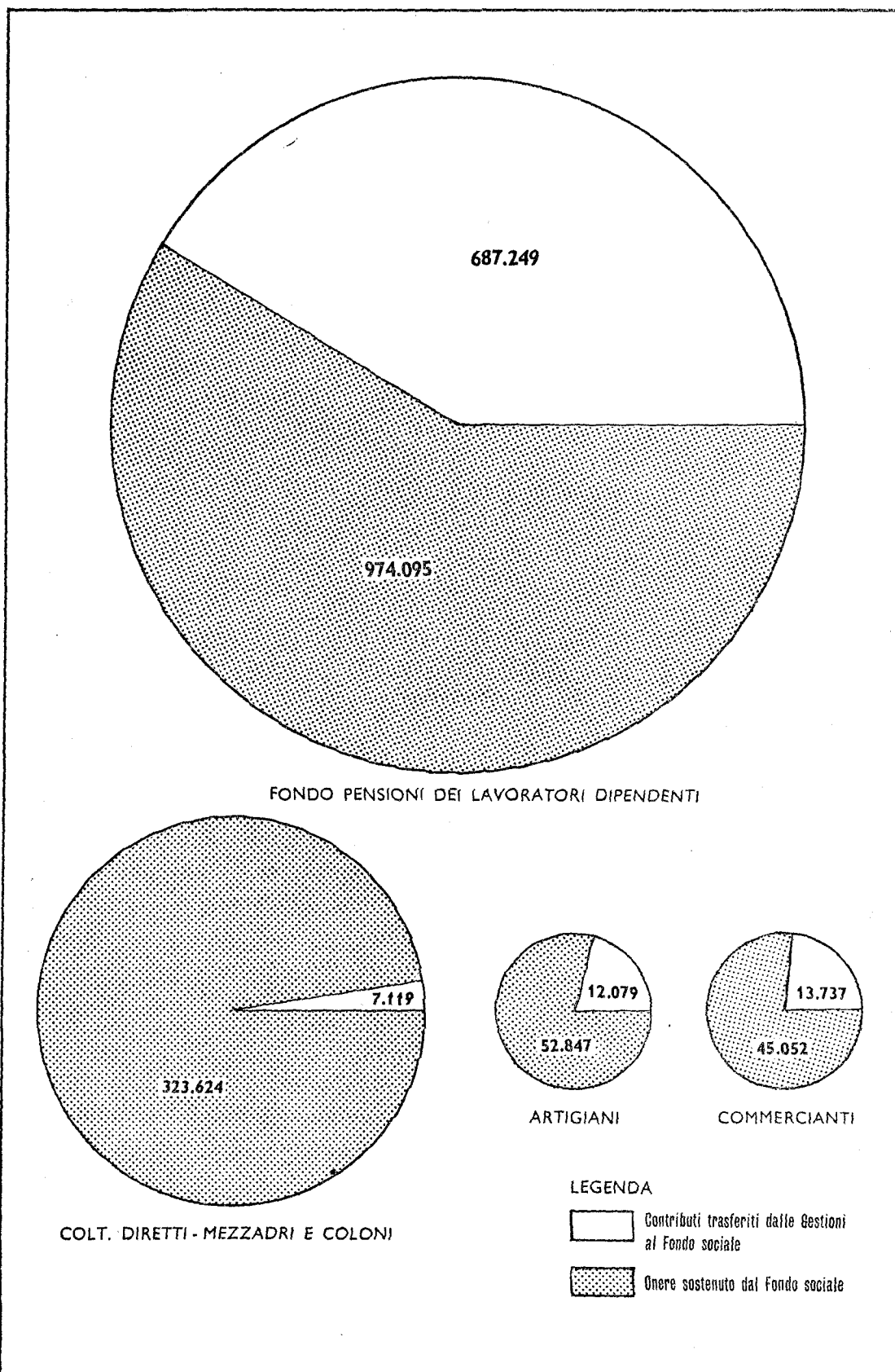
Per la prima voce l'onere complessivo è stato di 1.399.396 milioni, con un aumento di 205.323 milioni rispetto all'esercizio 1970. L'aumento è da porre in relazione al maggior numero di pensioni sociali erogate essendo rimasto invariato l'importo capitaro, di L. 12.000 mensili.

La serie storica degli interventi effettuati dal Fondo sociale, dalla sua istituzione all'anno 1971, in favore delle gestioni pensionistiche ad esso collegate viene rappresentata nel prospetto che segue.

A N N I	Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (ex F.A.P.)	Gestione speciale IVS coltivatori diretti mezzadri e coloni	Gestione speciale IVS artigiani	Gestione speciale IVS commercianti	Gestione speciale minatori	Gestione previdenziale ENPALS	TOTALE
(in milioni di lire)							
1965 . . . . .	748.309	196.503	24.587	—	292	1.759	971.450
1966 . . . . .	787.518	230.554	29.114	—	352	1.932	1.049.470
1967 . . . . .	805.515	250.997	33.072	33.950	287	2.354	1.126.175
1968 . . . . .	837.869	273.510	36.306	26.727	272	2.431	1.177.115
1969 . . . . .	855.223	274.007	38.784	28.143	323	2.590	1.199.070
1970 . . . . .	835.236	281.398	42.753	31.695	289	2.702	1.194.073
1971 :							
— competenza dell'anno	927.095	304.724	48.847	41.152	391	3.387	1.325.596
— integrazione della competenza . . . . .	47.000	18.900	4.000	3.900	—	—	73.00
TOTALE . . . . .	974.095	323.624	52.847	45.052	391	3.387	1.399.396

Per l'anno 1971, il volume dell'interscambio tra Fondo sociale e gestioni pensionistiche ad esso collegate viene rappresentato con apposito istogramma.

VOLUME DELL'INTERSCAMBIO TRA IL FONDO SOCIALE  
E LE GESTIONI PENSIONISTICHE AD ESSO COLLEGATE NELL'ANNO 1971  
(in milioni di lire)



Per le pensioni spettanti ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, per le quali a mente di quanto disposto dall'art. 26, 5° comma, della legge 153/1969, viene tenuta separata evidenza contabile, l'onere ammonta a 127.834 milioni (nel 1970 135.484 milioni).

Nel seguente prospetto viene esposto il numero delle pratiche pervenute e definite, nonché l'importo delle pensioni in carico alla fine di ciascun anno a partire dal 1969.

A N N I	NUMERO DOMANDE PENSIONI				PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO	
	Giacenti inizio anno	Pervenute	Definite	Giacenti fine anno	Numero	Importo annuo
1969 . . . . .	—	718.854	593.604	125.250	470.856	72.288
1970 . . . . .	125.250	263.209	371.951	16.508	766.027	117.913
1971 . . . . .	16.508	113.565	116.091	13.982	819.772	126.689

Per le pensioni in argomento l'esame dell'andamento delle nuove domande, delle liquidazioni e delle giacenze, sta ad indicare, oltre che una sollecita definizione delle pratiche, anche il raggiungimento, a breve termine, di una stabilizzazione nel numero delle pensioni in carico in quanto il numero delle nuove domande tende ad eguagliare quello delle eliminazioni demografiche.

Tra le prestazioni sono infine da segnalare le provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia che il Fondo sociale è stato chiamato ad erogare dall'apposito D. L. 622/1970, convertito nella legge n. 744 del 19 ottobre 1970. Esse figurano per l'importo di 102,5 milioni, di cui 85,5 milioni per rate di pensione dovute dall'INAS libico (art. 16, D. L. 622/1970) e 17 milioni per maggiorazioni sulle pensioni dovute dall'INAS libico (art. 17, D. L. 622/1970).

*Spese di amministrazione.* — L'onere per le spese di amministrazione ammonta complessivamente a 52.154 milioni.

Detto onere è stato evidenziato in due distinte voci: la prima, di 4.229 milioni, riguarda i costi per la erogazione delle pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (art. 26 legge 153/1969); la seconda, di 47.925 milioni, afferisce ai costi attribuiti al Fondo sociale per gli interventi operati ai sensi dell'art. 1 della legge 903/1965.

Di quest'ultimo importo viene di seguito esposto il dettaglio in modo da porre in evidenza l'onere relativo alla semplice gestione contabile del Fondo e quello conseguente alla erogazione della pensione sociale congiuntamente alle pensioni dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi.

— quota di spese attribuite per la gestione contabile del Fondo sociale . . . . .	L.	137.295.000	
— quota di spese attribuibili al Fondo sociale in base al movimento di sua pertinenza nell'ambito delle seguenti gestioni pensionistiche :			
— Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	L.	26.589.812.000	
— Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni : adeguamento . . . . .	»	15.127.283.000	
— Gestione speciale artigiani : adeguamento . . . . .	»	2.830.103.000	
— Gestione speciale commercianti : adeguamento . . . . .	»	3.231.774.000	
— Gestione speciale minatori . . . . .	»	8.614.000	» 47.787.586.000
			<u>L. 47.924.881.000</u>

L'attribuzione al Fondo sociale dei costi amministrativi è stata effettuata in conformità alle determinazioni degli Organi deliberanti, nella considerazione che il Fondo sociale si configura come una normale gestione autonoma al pari delle altre amministrate dall'Istituto e non rappresenta quindi una mera evidenza contabile.

*Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS.* — Figurano per l'importo di 9.198 milioni, con un incremento di 2.862 milioni rispetto al 1970 conseguente alle maggiori necessità finanziarie della gestione.

*Uscite diverse.* — Ammontano a 5.476 milioni. Esse riguardano principalmente (5.224 milioni) i rimborsi effettuati ai sensi della legge 5 novembre 1970, n. 851 delle trattenute operate ai pensionati occupati a seguito della pronuncia di incostituzionalità dell'art. 20, lett. a) e b), del D.P.R. 488/1968 ; i restanti 252 milioni sono costituiti dagli assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, erogati dalle varie gestioni pensionistiche ai sensi degli artt. 18 e 19 del citato D. L. 622/1970. Tali erogazioni sono riassunte nella gestione del Fondo sociale cui è stato attribuito il contributo statale di 900 milioni, salvo conguaglio, destinato alla copertura delle provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia complessivamente erogate dall'INPS.

*Risultato d'esercizio.* — L'eccedenza delle entrate (1.627.611 milioni) sulle uscite (1.594.160 milioni) ha determinato un avanzo di esercizio di 33.451 milioni. Tale risultato complessivo va distinto, per le ragioni in precedenza esposte, nella parte riferibile a competenze di anni precedenti da cui consegue un avanzo di 68.995 milioni e in quella afferente la competenza del 1971 che comporta un disavanzo di 35.544 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

Tra i componenti attivi dello stato patrimoniale del Fondo si rilevano le voci che seguono.

*Crediti verso lo Stato.* — Figurano per l'importo di 248.921 milioni. Essi sono costituiti dal residuo credito del contributo previsto dall'art. 2 della legge 153/1969, per 214.671 milioni, e dal residuo credito del contributo previsto dall'art. 5 della stessa legge, per 34.250 milioni.

*Crediti contributivi.* — Ammontano a complessivi 29.990 milioni e sono costituiti per 2.113 milioni dal credito verso l'ENPALS per contributi dovuti ai sensi dell'art. 26 della legge 903/1965 e per 27.877 milioni dai crediti per contributi di cui all'art. 3, lett. *h*), della citata legge n. 903, per i quali si riporta in apposito prospetto la dettagliata composizione, con l'indicazione della consistenza all'inizio e alla fine dell'anno.

## CREDITI CONTRIBUTIVI DEL FONDO SOCIALE

FONDI E CASSE	Crediti all' 1-1-1971	Contributi accertati nell'anno	Versamenti dell'anno	Crediti al 31-12-1971
<i>Con situazione patrimoniale attiva :</i>				
Istituto nazionale previdenza dirig. aziende industriali . . .	15.512.750.319	— 14.055.061	7.299.415.533	8.199.279.725
Cassa prev. personale Azienda tranviaria di Milano . . .	2.924.883.500	— 157.892	77.372.634	2.847.352.974
Istituto naz. case impiegati dello Stato . . . . .	12.396.000	—	12.396.000	—
Cassa di previdenza per i dirig. Montecatini-Edison.	783.349.124	26.398.108	390.387.172	419.360.060
Cassa di prev. dirigenti ENEL	184.072.158	6.976.618	75.159.098	115.889.678
Cassa di previd. dirigenti soc. Immobiliare . . . . .	73.863.258	— 1.298.841	35.746.046	36.818.371
Cassa di risparmio e depositi di Prato . . . . .	31.586.805	—	19.958.818	11.627.987
Istituto Aut. Case pop. di Genova . . . . .	3.505.161	—	—	3.505.161
Fondo di prev. personale telefoni . . . . .	—	—	—	—
Fondo di prev. personale aziende elettriche . . . . .	—	—	—	—
Fondo di prev. personale aziende navig. aerea . . . . .	—	—	—	—
TOTALE . . . . .	19.526.406.325	17.862.932	7.910.435.301	11.633.833.956
<i>Con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno presentato domanda di temporaneo esonero :</i>				
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	1.989.166.209	—	—	1.989.166.209
Fondo previdenza personale aziende gas . . . . .	1.560.715.948	—	—	1.560.715.948
Fondo previdenza personale imposte consumo . . . . .	2.694.823.174	—	—	2.694.823.174
Fondo previdenza personale pubblici serv. di trasporto	4.726.637.884	—	—	4.726.637.884
Istituto Nazionale Assicurazioni . . . . .	432.197.007	—	—	432.197.007
Fondo pensioni personale della Cassa di Risparmio province lombarde . . . . .	345.643.038	—	—	345.643.038
Cassa di previdenza personale Istituto Bancario San Paolo di Torino . . . . .	786.275.108	—	—	786.275.108
Fondo previdenza personale Cassa Risparmio Firenze.	485.037.489	—	—	485.037.489
Cassa previdenza personale della Cassa Risparmio Padova e Rovigo . . . . .	354.954.036	—	—	354.954.036
Fondo pensioni personale Cassa Risparmio Torino.	657.380.028	—	—	657.380.028
Cassa previdenza aziendale personale Monte dei Paschi di Siena . . . . .	1.170.816.471	—	—	1.170.816.471
Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo . . . . .	1.039.946.919	—	—	1.039.946.919
TOTALE . . . . .	16.243.593.311	—	—	16.243.593.311
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	35.769.999.636	17.862.932	7.910.435.301	27.877.427.267

*Crediti diversi.* — Sono evidenziati per l'importo di 1.239 milioni, di cui 654 milioni per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare, 59 milioni per somme dovute dall'ENPALS a titolo di trattenute ai pensionati, ammende ed oblazioni di pertinenza del Fondo sociale e 526 milioni per crediti vari.

*Presunta insussistenza del debito verso i pensionati.* — È stato evidenziato a questo titolo un importo di 76.741 milioni, che corrisponde alla differenza tra il debito contabile verso i pensionati ed il valore stimato delle rate di pensione che vengono riscosse in ritardo dagli interessati.

L'iscrizione nell'attivo di una posta a rettifica della corrispondente passività ha lo scopo di sollevare la gestione da un onere che è soltanto apparente in quanto è dovuto al ristagno nelle operazioni di eliminazione delle posizioni relative a pensionati deceduti.

Per quanto si riferisce ai componenti passivi si segnala :

— *il debito in c/c verso l'INPS*, per 175.765 milioni, che nei confronti del precedente esercizio ha subito una diminuzione di 43.414 milioni, per effetto del migliorato andamento finanziario della Gestione ;

— *i debiti diversi*, per un importo complessivo di 197.980 milioni. La maggior parte riguarda le rate di pensione rimaste da pagare (192.549 milioni), riferentisi alle pensioni sociali ordinarie (180.472 milioni, di cui 73.800 milioni relativi a domande giacenti al 31 dicembre 1971) e alle pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (12.077 milioni, di cui 1.000 milioni afferenti alle domande giacenti al 31 dicembre 1971).

Peraltro, detti importi risultano rettificati dalla posta iscritta nell'attivo a titolo di presunta insussistenza dei debiti stessi.

— *il fondo svalutazione crediti*, ammontante a 16.244 milioni, pari alla consistenza del credito vantato dal Fondo sociale verso le Casse o Fondi con situazione patrimoniale di disavanzo che hanno chiesto di essere temporaneamente esonerati dall'obbligo al versamento del contributo di solidarietà.

*La situazione patrimoniale netta del Fondo sociale*, deficitaria per 66.549 milioni alla fine dell'anno 1970, passa ad un disavanzo di 33.098 milioni a seguito del risultato positivo di 33.451 milioni con cui si è chiuso l'esercizio 1971.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

La Gestione del Fondo sociale che ha continuato ad essere condizionata dalle norme della legge n. 153 del 1969 che, come è noto, ha completamente riordinato le sue basi normative e finanziarie, ha risentito nel 1971 di altri sia pure meno importanti provvedimenti di legge, per i quali si rimanda alla relazione del Direttore Generale.

In questa sede il Consiglio ritiene di segnalare, per i suoi notevoli riflessi finanziari, la sentenza della Corte Costituzionale n.160 del 28 giugno-6 luglio 1971 che, anticipando gli effetti della norma delegata prevista dall'art. 35, lett. *a*), della legge n. 153/1969 e dichiarando la illegittimità dell'art. 10, primo comma, del R. D. L. n. 636 del 1939 (che prevedeva per gli operai un criterio di determinazione dello stato di invalidità pensionabile più restrittivo di quello previsto per gli impiegati), ha ovviamente, ampliato la sfera dei beneficiari del trattamento pensionistico con conseguenti maggiori oneri a carico del Fondo sociale.

Per quanto riguarda l'andamento economico del Fondo occorre sottolineare che dal 1° gennaio 1971 è venuto a cessare l'obbligo del conferimento del contributo di solidarietà, di cui all'art. 3, lett. *h*) della legge n. 903/1965, da parte degli Enti, Casse e Fondi gestori di forme obbligatorie di previdenza sostitutive, esonerative ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Circa il problema connesso alle operazioni di accertamento ed esazione dei citati contributi di solidarietà verso gli Enti inadempienti, il Collegio prende atto che alcuni di essi hanno già provveduto nel corso dell'esercizio al versamento delle rate maturate in conformità di piani di ammortamento concordati; che per altri sono pendenti i ricorsi al Consiglio di Stato ed al Capo dello Stato, nonché i giudizi promossi dall'Istituto per il recupero forzoso dei crediti. Il Collegio raccomanda, ove possibile, di intensificare le azioni intraprese non lasciando intentata nessuna possibilità consentita sul piano amministrativo e giudiziario per il soddisfacimento delle ragioni di credito del Fondo.

Ai fini di una esatta interpretazione del risultato economico, il Collegio rileva che in dipendenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministra-

zione nella seduta del 9 giugno 1972, circa l'applicazione del criterio della competenza nella compilazione dei bilanci dell'Istituto, con il conseguente inserimento di valori stimati effettuato nei vari bilanci delle gestioni pensionistiche collegate con il Fondo, si sono registrate maggiori entrate per 111.200 milioni e maggiori uscite per 74.800 milioni con un saldo positivo di 36.400 milioni, da cui un avanzo di gestione di 33.451 milioni anziché un disavanzo di 2.949 milioni.

Si osserva ancora che in questo primo esercizio di applicazione del citato criterio della competenza, il risultato è stato influenzato anche da quella parte di competenza degli esercizi precedenti, a suo tempo non accertata, e che nel consuntivo in esame è stata evidenziata separatamente.

Dal confronto tra entrate ed uscite di competenza emerge un avanzo economico di 68.995 milioni riferibile alla competenza di anni precedenti ed un disavanzo di 35.544 milioni per la competenza propria dell'esercizio 1971.

Il Collegio dei Sindaci, pur dichiarandosi senz'altro d'accordo sull'esigenza di adottare il principio della competenza, (del resto imposto dalla legge), rappresenta le proprie perplessità sulle modalità di attuazione di tale principio e rimanda, sull'argomento, alla relazione allegata al rendiconto generale dello Istituto.

Il conto economico dell'esercizio si compendia in un complesso di entrate per 1.627.611 milioni (1.369.786 milioni nel 1970) e di uscite per 1.594.160 milioni (1.385.969 milioni nel 1970) con un avanzo di 33.451 milioni.

Le partite preminenti sono rappresentate da :

— contributi provenienti dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, dalle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi e dalla Gestione previdenziale dell'ENPALS che da complessivi 533.950 milioni nel 1970 salgono, compresi 111.200 milioni per la citata integrazione di competenza, a 722.315 milioni nel 1971 ;

— contributi dello Stato, che da 783.900 milioni nel 1970 passano a 877.000 milioni nel 1971, di cui 740.000 milioni ai sensi dell'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e 137.000 milioni ai sensi dell'art. 5 della stessa legge ;

— entrate diverse, iscritte in complessivi 26.322 milioni (26.152 milioni nel 1970), costituite, principalmente, dalle trattenute sulle retribuzioni percepite dai pensionati occupati, (14.708 milioni) e dai recuperi per divieto di cumulo tra maggiorazioni per carichi di famiglia ed assegni familiari (4.353 milioni).

Per quanto attiene alle uscite, la quasi totalità di queste è costituita dalle rate di pensione sociale erogate dal Fondo a favore dei pensionati.

L'onere relativo ammonta complessivamente a 1.399.396 milioni (compresi 73.800 milioni di integrazione della competenza) per gli interventi del Fondo sociale nei confronti delle gestioni pensionistiche interessate allo sgravio della fascia di pensionamento corrispondente alle prime 12.000 lire mensili di pensione,

e 132.062 milioni (compresi 1.000 milioni di integrazione delle competenze e 4.229 milioni di spese di amministrazione) per le pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni.

Gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS, in conseguenza delle maggiori necessità finanziarie della gestione, figurano per l'importo di 9.198 milioni e registrano un incremento di 2.862 milioni rispetto al 1970.

Le uscite diverse ammontano a 5.476 milioni e riguardano principalmente (5.224 milioni) i rimborsi, effettuati ai sensi della legge 5 novembre 1970, n. 851, della trattenuta operata ai pensionati a seguito della pronuncia di inconstituzionalità dell'articolo 20 lett. a) e b) del D. P. R. 488/1968.

Le spese di amministrazione addebitate alla gestione ammontano complessivamente a 52.154 milioni e fanno registrare rispetto al 1970 un incremento pari a 11.685 milioni.

L'importo in questione risulta così composto :

	(in migliaia)
— spese per erogazione delle pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni . . . . .	4.228.691
— spese per la gestione contabile del Fondo Sociale . . . . .	137.295
— spese attribuite al Fondo Sociale per il movimento economico con le seguenti gestioni :	
— Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	26.589.812
— Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	15.127.283
— Gestione speciale artigiani . . . . .	2.830.103
— Gestione speciale commercianti . . . . .	3.231.774
— Gestione speciale minatori . . . . .	8.614
in complesso . . . . .	52.153.572

Circa tali spese il Collegio rileva che, anche per l'esercizio in esame, l'attribuzione al Fondo è stata effettuata secondo i criteri deliberati dagli Organi Collegiali dell'INPS, in aperto contrasto sia con gli orientamenti dei Ministeri vigilanti, sia con il rinnovato parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'8 febbraio 1972.

Ai fini di una più completa disamina dei suaccennati criteri, si fa rinvio alla relazione del Collegio Sindacale al consuntivo generale 1971.

\* \* \*

Dallo stato patrimoniale appare un complesso di attività pari a 356.891 milioni (277.873 milioni nel 1970), un totale di passività di 389.989 milioni (344.422 milioni nel 1971) per cui il disavanzo patrimoniale da 66.549 milioni nel 1970 scende a 33.098 milioni alla fine dell'esercizio 1971.

La presunta insussistenza del debito verso i pensionati (posta rettificativa del debito per rate di pensione già liquidate iscritto nel passivo per 117.749 milioni) indicata nell'esercizio in esame in 76.741 milioni, pur presentando una diminuzione di 4.702 milioni rispetto al 1970, evidenzia il notevole stato di arretratezza degli adempimenti relativi alla eliminazione di partite insussistenti.

Il Collegio dei Sindaci non può esimersi dal raccomandare che venga svolta ogni possibile azione atta ad aggiornare la pesante situazione della eliminazione delle prestazioni pensionistiche onde ridurre entro limiti più accettabili tale posta rettificativa che si presenta di entità notevole.

Tra le poste del passivo, il debito in conto corrente verso l'Istituto, a seguito del migliorato andamento finanziario della Gestione, ha subito una diminuzione di 43.414 milioni, passando da 219.179 milioni nel 1970 a 175.765 milioni nel 1971.

I debiti diversi figurano per complessivi 197.980 milioni (compresi 74.800 milioni della citata integrazione di competenza) e registrano un incremento di 88.979 milioni rispetto al 1970.

Invariata, infine, rimane la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi: 16.244 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

## RENDICONTO









## O C I A L E

nell'esercizio 1971

## U S C I T E

## Prestazioni :

## pensioni sociali maturate a favore dei pensionati :

## a) dell'assicurazione generale obbligatoria:

- relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970 L.	38.103.000.000
- relative alla competenza 1971 . . . . . »	885.432.196.764

Rate di pensione maturate	Piu: presunta insussistenza di onere per pensioni 1970	Meno: presunta insussistenza di onere per pensioni da eliminare	
923.535.196.764	+ 58.105.082.445	- 54.544.937.675	927.095.341.534

## b) della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970 L.	15.534.000.000
- relative alla competenza 1971 . . . . . »	288.010.653.135

303.544.653.135	+ 13.258.545.725	- 12.079.447.733	304.723.751.127
-----------------	------------------	------------------	-----------------

## c) della gestione speciale artigiani:

- relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970 L.	3.021.000.000
- relative alla competenza 1971 . . . . . »	44.783.798.753

47.804.798.753	+ 2.151.122.642	- 1.108.548.877	48.847.372.518
----------------	-----------------	-----------------	----------------

## d) della gestione speciale commercianti:

- relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970 L.	3.135.000.000
- relative alla competenza 1971 . . . . . »	37.249.857.276

40.384.857.276	+ 2.075.974.182	- 1.308.668.772	41.152.162.686
----------------	-----------------	-----------------	----------------

## e) della gestione speciale minatori . . . . L.

392.241.125	+ 39.243.075	- 40.405.685	391.078.515
-------------	--------------	--------------	-------------

## f) della gestione previdenziale ENPALS . . .

3.386.686.500	—	—	3.386.686.500
---------------	---	---	---------------

L.	1.319.048.433.553	+ 75.629.968.069	- 69.082.008.742	1.325.596.392.880
----	-------------------	------------------	------------------	-------------------

## integrazione della competenza 1971:

- dell'assicurazione generale obbligatoria . . . L.	47.000.000.000
- della gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . »	18.900.000.000
- della gestione speciale artigiani . . . . . »	4.000.000.000
- della gestione speciale commercianti . . . . . »	3.900.000.000

73.800.000.000	—	—	73.800.000.000
----------------	---	---	----------------

L.	1.392.848.433.553	+ 75.629.968.069	- 69.082.008.742	1.399.396.392.880
----	-------------------	------------------	------------------	-------------------

A riportare . . . . L.			1.399.396.392.880
------------------------	--	--	-------------------



## O C I A L E

nell'esercizio 1971

## USCITE

		Relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970		Relative alla competenza 1971				
						Riporto . . . . L. 1.399.396.392.880		
2	<b>Pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni:</b>							
	pensioni sociali maturate . . . . L.	1.181.000.000		133.311.410.067		134.492.410.067		
	meno: presunta insussistenza di onere per pensioni da eliminare . . . L.					7.658.678.214		
	integrazione della competenza 1971 . . . . . »					1.000.000.000		
	onere dell'anno . . . . . L.					127.833.731.853		
	spese di amministrazione relative . . . . . »					4.228.691.000	132.062.422.853	
3	<b>Provvidenze ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia:</b>							
	rate di pensione e maggiorazioni dovute dall' I. N. A. S. libico (artt. 16 e 17, D.L. 622/1970) . . L.						102.515.200	
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>							
							47.924.881.000	
5	<b>Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »</b>							
							9.198.129.600	
6	<b>Uscite diverse:</b>							
	rimborso trattenute ai pensionati . . . . . L.					5.223.649.469		
	assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (artt. 18 e 19, D.L. 622/1970) . . . L.		242.331.770					
	e spese di amministrazione relative . . . . . »		9.563.040			251.894.810		
	incremento del contributo dello Stato per recupero di prestazioni ai libici L.					352.056	5.475.896.335	
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>							<b>1.594.160.237.868</b>
7	<b>Risultato dell'esercizio:</b>							
	avanzo relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . . . L.					68.995.000.000		
	meno: disavanzo relativo alla competenza del 1971 . . . . . »					35.543.838.730	33.451.161.270	
							L.	<b>1.627.611.399.138</b>



# **FONDO PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI**



# RELAZIONE DEL COMITATO SPECIALE DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI AL RENDICONTO PER L'ANNO 1971

---

## 1) ANALISI DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO.

Il risultato di esercizio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per l'anno 1971 va considerato tenendo presenti le innovazioni introdotte per l'acquisizione in bilancio dei valori integrativi della competenza per quelle voci di entrata e di uscita per le quali detto criterio non era pienamente operante.

A seguito delle proposte avanzate dalla Commissione consiliare incaricata dell'esame delle procedure e dei problemi relativi ai bilanci — proposte che questo Comitato aveva in precedenza esaminato e condiviso — il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'acquisizione in bilancio dei contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre, nonché i contributi relativi alle retribuzioni di mesi anteriori, di fatto non versati o accertati entro la data del 31 dicembre.

Per quanto riguarda le prestazioni è stato incluso l'onere potenziale desunto dalle domande di pensione e di ricostituzione rimaste da definire alla fine dello anno in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento, nonché quello delle pensioni già accolte in via amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Tali acquisizioni — attuate anche per le altre gestioni interessate alle denunce a conguaglio di mod. GS2 e alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi — hanno comportato conseguenzialmente l'accertamento di una quota differenziale di entrata per i trasferimenti di cui all'art. 4 della legge 218/1952 di 20,8 miliardi, nonché del contributo da devolvere al Fondo sociale ai sensi dell'art. 6 della legge 153/1969 per 111,2 miliardi.

Occorre peraltro tener conto che nel primo anno di applicazione del criterio della piena competenza entra nel movimento dell'anno anche quella parte di « cassa » relativa a competenze precedenti l'anno 1971 a suo tempo non accertate.

Infatti con il sistema di rendicontazione in precedenza seguito, le somme di pertinenza di un esercizio, rinviate a quello successivo per il mancato accertamento fatto in sede di chiusura, venivano in certo qual modo a compensarsi con quelle di competenza di anni precedenti all'esercizio considerato e da questo di fatto acquisite.

La separata enucleazione in bilancio di tale movimento di cassa — secondo le direttive impartite dal Consiglio di amministrazione — consente di distinguere in questo primo anno, il risultato contabile complessivo, che presenta un avanzo di 216,8 milioni, nella parte afferente alle competenze dell'anno che avrebbe comportato un disavanzo di 177,1 miliardi, da quello riferibile alle competenze di anni precedenti che ha comportato un beneficio di 393,9 miliardi.

La valutazione dell'andamento economico della gestione richiede l'osservazione di una successione di esercizi sufficientemente indicativa.

Prendendo in considerazione gli esercizi che hanno seguito l'emanazione della legge 903/1965 si ha la seguente serie di entrate e uscite complessive con relativi risultati annuali :

E S E R C I Z I	Entrate	Uscite	Avanzi (+) disavanzi (-) di esercizio (escluse le variazioni della riserva legale)
	(in milioni di lire)		
1966 . . . . .	1.409.063	1.444.062	— 62.291
1967 . . . . .	1.523.340	1.581.772	— 85.966
1968 . . . . .	1.862.014	1.879.584	— 17.570
1969 . . . . .	2.030.017	2.006.775	+ 23.242
1970 . . . . .	2.501.673	2.265.413	+ 245.033
1971 :			
— introiti per competenze precedenti . . . . .	625.059	231.139	—
— introiti per competenza 1971 . . . . .	2.155.166	2.559.911	—
(1) TOTALE . . . . .	2.780.225	2.791.050	— 41.806
— integrazione competenza 1971 . . . . .	497.200	241.900	—
TOTALE MOVIMENTO 1971 . . . . .	3.277.425	3.032.950	+ 216.830

(1) Movimento economico e risultato di esercizio facendo astrazione dall'integrazione della competenza, al fine di una omogeneità di confronto con gli esercizi precedenti.

Le entrate del Fondo presentano un andamento progressivamente crescente (prevalentemente dovuto al maggior gettito contributivo), tuttavia tale incremento non è sufficiente a fronteggiare l'espansione delle uscite essenzialmente



dovuta alla lievitazione degli oneri pensionistici la cui dinamica verrà più innanzi esaminata.

Deve infatti essere posta la necessaria cautela nella valutazione delle risultanze degli esercizi 1970 e 1971. Per l'anno 1970 va ricordato che sul positivo risultato dell'esercizio ha influito l'eccezionale incremento del monte retributivo, con una aliquota di prelievo del 20,45 %, nonché l'alleggerimento di 104 miliardi dell'onere pensionistico, per rate di pensione (anche di pertinenza di anni precedenti) fittiziamente maturate per il ristagno nelle operazioni di eliminazione delle pensioni.

Per il 1971, è sufficiente rammentare gli effetti, non riproducibili, della acquisizione del movimento di cassa relativo a competenze di anni precedenti che ha comportato per l'esercizio un beneficio netto di 394 miliardi.

Inoltre la mancanza di correlazione tra entrate e uscite annuali, induce questo Comitato a richiamare l'attenzione sul persistere di talune situazioni sperequative che privano la gestione di una quota non trascurabile di disponibilità finanziarie. È in particolare auspicabile il riesame del problema costituito dalle varie forme di esonero parziale dal peso contributivo riconosciute in favore di particolari categorie (apprendisti, lavoratori del settore agricolo) che sottraggono al prelievo una fascia retributiva di circa 850 miliardi annui. Perché ove non si intenda far gravare su tali settori economici il peso della aliquota ordinaria di contribuzione, la solidarietà contributiva dovrebbe più propriamente estrinsecarsi con un apporto sostitutivo a carico della finanza pubblica.

Non sembra inoltre giustificato l'appesantimento costituito dall'assegnazione annuale alla riserva legale tenuto conto della consistenza raggiunta da tale accantonamento (531 miliardi), il cui scopo, in una gestione retta con il sistema della ripartizione annuale degli oneri, è essenzialmente quello di fronteggiare necessità di cassa di breve periodo. L'opportunità di una sospensione delle assegnazioni annuali ovvero di un riesame delle disposizioni al riguardo contenute nell'art. 11 della legge 903/1965, viene nuovamente segnalata da questo Comitato all'attenzione degli Organi deliberanti dell'Istituto ai fini di un diretto intervento in sede competente.

Per quanto concerne le indicazioni, più volte formulate dal Comitato, in ordine ai miglioramenti pensionistici, si prende atto che con il recente D. L. 30 giugno 1972, n. 267 presentato al Parlamento per la conversione in legge, tali indicazioni sono state in larga parte accolte. Tuttavia il Comitato non può ignorare le istanze da più parti segnalate intese essenzialmente ad ottenere un più soddisfacente livello dei trattamenti minimi, ad applicare ai miglioramenti una decorrenza più favorevole, a rivedere il congegno di scala mobile di cui all'art. 19 della legge 153/1969 e ad adeguare l'importo delle pensioni sociali ai pensionati delle assicurazioni obbligatorie e a quelli degli ultrasessantacinquenni.

2) CONFRONTO TRA DATI ACCERTATI A CONSUNTIVO E QUELLI STIMATI  
A PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1971

Un confronto tra i valori del bilancio di previsione e i risultati del consuntivo, allo scopo di verificare le dimensioni e le cause degli eventuali scostamenti è certamente utile, ma presuppone in un primo luogo l'omogeneità del contenuto degli elementi posti in parallelo.

Poiché tale condizione non sempre sussiste, occorre distinguere le differenze dovute alle approssimazioni implicite nella conduzione delle stime, particolarmente per gli effetti non facilmente quantificabili delle innovazioni legislative più recenti, da quelle dovute alle modifiche intervenute nelle modalità di acquisizione o di collocazione dei dati di bilancio.

	1971 consuntivo	1971 preventivo	Differenze fra dati consuntivi e preventivi
<i>Entrate :</i>	(in milioni di lire)		
Contributi della produzione . . . . .	3.151.210	2.642.225	+ 508.985
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	2.952	3.099	— 147
Reddito dei capitali . . . . .	49.577	56.516	— 6.939
Altre entrate . . . . .	73.686	71.661	+ 2.025
TOTALE . . . . .	3.277.425	2.773.501	+ 503.924
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	2.158.858	1.945.848	+ 213.010
Contributo a favore del Fondo sociale . . . . .	687.249	540.999	+ 146.250
Trasferimento ad altri Enti previd. ed assist. . . . .	827	2.100	— 1.273
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	29.542	22.296	+ 7.246
Spese di amministrazione . . . . .	72.614	67.137	+ 5.477
Altre uscite . . . . .	83.860	60.014	+ 23.846
TOTALE . . . . .	3.032.950	2.638.394	+ 394.556
<i>Variazioni nette dell'esercizio :</i>			
Incremento delle riserve legali . . . . .	27.645	32.476	— 4.831
Avanzi . . . . .	216.830	102.631	+ 114.199
TOTALE . . . . .	244.475	135.107	+ 109.368
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>			
Riserve legali . . . . .	348.677	353.508	— 4.831
Riserve provenienti dall'assicurazione IVS . . . . .	182.341	182.494	— 153
Avanzi . . . . .	673.052	511.329	+ 161.723
TOTALE . . . . .	1.204.070	1.047.331	+ 156.739

*Contributi della produzione.* — I contributi introitati nel 1971 superano quelli stimati di 509 miliardi. È questa una di quelle voci di bilancio per la quale necessita la precisazione di cui si è accennato, in quanto a seguito della applicazione rigorosa del criterio della competenza, sono conseguiti maggiori accertamenti di entrate nell'ordine di 497,2 miliardi.

Prescindendo da tale importo, lo scostamento sarebbe risultato di soli 11,7 miliardi in più (0,45 %, considerato percentualmente) con una approssimazione rimarchevole tra previsto e accertato, in considerazione della molteplicità e complessità dei fattori influenti sul gettito contributivo.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — La differenza in meno di 147 milioni deriva dalle minori quote di pensione liquidate in favore degli ex dipendenti delle Forze armate alleate e dai minori contributi assicurativi accreditati ai perseguitati politici i cui oneri rappresentano altrettanti rimborsi a carico dello Stato.

*Altre entrate.* — I dati del consuntivo registrano una differenza in più di 2 miliardi. Ove si consideri però che nei 71,6 miliardi di « altre entrate » del preventivo erano inclusi 23,4 miliardi per « contributi da riscuotere per conto di altri Enti » — che nel consuntivo sono stati esclusi dal movimento economico in quanto riportati nel rendiconto finanziario — la differenza ammonterebbe a 25,4 miliardi da attribuirsi principalmente ai seguenti maggiori introiti: tratte ai pensionati occupati (+ 4 miliardi), rimborso forfettario degli assegni familiari non erogati dalla CUAF (+ 5,5 miliardi), recupero di prestazioni (+ 8 miliardi circa), riserve, valori capitali e valori di riscatto (+ 6,7 miliardi).

*Prestazioni.* — La differenza in più di 213 miliardi rispetto ai dati previsionali è da imputare per 130,7 miliardi alla inclusione dell'onere potenziale per le domande di pensionamento o di ricostituzione di pensione giacenti al 31 dicembre 1971 (adozione del criterio di stretta competenza anche per le prestazioni) e per i restanti 82,3 miliardi all'espansione, oltre il previsto, del carico pensionistico a seguito delle innovazioni legislative e procedurali, difficilmente quantificabili, intervenute in concomitanza con la formazione del bilancio preventivo: illegittimità costituzionale dell'art. 10 del D. L. 14 aprile 1939, n. 636, nella parte in cui sanciva una diversa valutazione della invalidità pensionabile per gli impiegati e gli operai e diversa modalità di trattazione dei ricorsi.

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Trattasi dell'onere per l'assistenza malattia prestata dall'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari. La differenza in meno fra i dati di consuntivo e quelli previsionali di 1,2 miliardi è dovuta alla rideterminazione dell'o-

nera di cui trattasi effettuata sulla scorta di recenti notizie, fornite dall'INAM, relative al numero dei soggetti assistibili e all'importo dei costi medi unitari.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Il maggiore importo di 7,2 miliardi accertato in sede di consuntivo, dipende non solo dal maggior gettito contributivo cui le contribuzioni sono per legge commisurate, ma anche dalla inclusione del maggior onere, di competenza del 1970, dovuto agli Enti di patronato in relazione all'aumento dell'aliquota (dallo 0,35 allo 0,50 %) disposto con decreto interministeriale 19 giugno 1971 a far tempo dal 1° gennaio 1970.

*Spese di amministrazione.* — Ammontanti, come già rilevato in 72,6 miliardi, registrano un aumento di 5,4 miliardi rispetto a quelle preventivate. L'aumento è da porre in relazione, in via generale, alla lievitazione oltre il previsto verificatasi nei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto, ed in particolare, per quanto attiene all'impiego del personale, agli adempimenti occorsi per l'applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni. In omaggio al principio della competenza, sono state inoltre assunte in consuntivo le spese (per forniture e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili destinati ad uffici) impegnate ma non liquidate entro l'anno.

*Altre uscite.* — Considerando che nel preventivo 1971 erano compresi in questa voce 23,4 miliardi relativi a « contributi riscossi per conto di altri Enti » (partite di giro) ora invece esclusi dal movimento economico della gestione ed evidenziati quali partite di giro nel conto finanziario, in conformità delle indicazioni fornite al riguardo dalla Commissione consiliare per i bilanci, la differenza di + 47 miliardi, rispetto ai dati previsionali, è da imputare :

- per 14 miliardi ai rimborsi di contributi (di cui 8,5 miliardi trasferiti al Fondo elettrici, in attuazione del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144);
- per 1,5 miliardi a interessi su prestazioni arretrate;
- per 15,7 miliardi alla svalutazione dei crediti contributivi rideterminata in base ad una indagine effettuata di recente presso le Sedi provinciali;
- per 9,5 miliardi ai capitali di copertura delle pensioni o delle quote di pensione derivanti dai contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria per i periodi poi riscattati nel Fondo speciale per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto, trasferiti al detto Fondo in virtù di quanto disposto dall'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889, emanata dopo l'approvazione del bilancio preventivo.

### 3) REDDITO DEI CAPITALI.

È costituito dalla somma dei vari redditi provenienti dagli impieghi effettuati dall'Istituto con le disponibilità del Fondo.

A questi redditi, ammontanti complessivamente a 49.115 milioni si aggiungono 462 milioni di interessi maturati sul residuo credito verso la Cassa Nazionale per la previdenza marinara.

Mentre questi ultimi sono determinati mediante l'applicazione di un saggio (4,50 %) fissato dalla legge, i redditi maturati sulle disponibilità di conto corrente non discendono da un saggio predeterminato ma rappresentano il corrispettivo della remunerazione dei capitali impiegati nelle forme specificate nel successivo prospetto il cui saggio medio di rendimento è accertato a posteriori quale rapporto fra i redditi conseguiti e i capitali medi impiegati.

L'esame dei dati rivela, tra l'altro, che buona parte dei capitali disponibili del Fondo sono impiegati in anticipazioni alle gestioni deficitarie. La circostanza offre lo spunto per richiamare l'attenzione dei Ministeri competenti sul problema della copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni deficitarie in quanto tali anticipazioni, oltre a non essere contemplate tra le forme d'impiego previste dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, non risolvono il problema dell'equilibrio economico delle gestioni passive rappresentando un espediente momentaneo che ha solo l'effetto di procrastinare il necessario ripianamento delle gestioni stesse.

**FORME DI IMPIEGO E RELATIVI REDDITI DELLE DISPONIBILITÀ  
DI CONTO CORRENTE DEL F.P.L.D.**

	Capitali medi		Interessi		Saggio medio	
	1971	1970	1971	1970	1971	1970
	(in migliaia di lire)		(in lire)			
Impieghi mobiliari e immobiliari (1) . . . . .	173.881.930	127.466.139	11.190.872.963	8.234.002.876	6,43	6,46
Anticipazioni alle gestioni deficitarie. . . . .	362.396.865	293.311.831	20.187.460.696	17.004.911.220	5,57	5,78
Conti correnti postali e bancari . . . . .	340.398.503	197.901.775	17.192.956.482	8.703.310.742	5,05	4,39
Altri impieghi (2) . . . . .	17.234.791	11.535.249	543.848.607	547.260.692	3,15	4,74
Giacenze di cassa . . . . .	982.729	530.437	—	—	—	—
<b>NEL COMPLESSO . . . . .</b>	<b>894.894.818</b>	<b>630.745.431</b>	<b>49.115.138.748</b>	<b>34.489.485.530</b>	<b>5,49</b>	<b>5,46</b>

(1) Ai fini del confronto con l'anno 1970 occorre tener presente che i valori di tale anno non comprendono i capitali e relativi redditi (per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1970) di pertinenza della soppressa assicurazione I.V.S. base.

(2) Si riferiscono : ai mutui al personale (capitale medio 7.820.852, saggio di rendimento 5,50 %) ; agli interessi maturati sulle somme a disposizione degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione (capitale medio 8.336.999, saggio di rendimento 0,50 %) ; ed ad altri minori impieghi per i restanti capitali disponibili.

## 4) INDICAZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONI

Il numero e l'importo delle pensioni a fine anno si riassume come segue :

	Numero	Importo medio	Importo complessivo (miliardi di lire)	
			in complesso	di cui a carico F. S.
Vecchiaia . . . . .	2.739.205	521.973	1.429,8	402,4
Invalità . . . . .	2.418.184	409.558	990,4	368,2
Superstiti . . . . .	1.443.427	299.215	431,9	138,8
IN COMPLESSO . . . . .	6.600.816	432.079	2.852,1	909,4

Per la generalità delle pensioni l'importo medio mensile risulta approssimativamente pari a L. 33.240. Esso, tuttavia, assume valori sensibilmente diversi a seconda delle diverse categorie. Alle pensioni di vecchiaia compete ovviamente il valore più elevato, con circa L. 40.150 mensili; nel caso delle pensioni di invalidità l'importo medio risulta approssimativamente pari a L. 31.500 mensili, e nel caso delle pensioni ai superstiti approssimativamente pari a L. 23.020 mensili. L'esiguità di quest'ultimo importo, peraltro, è dovuta anche al fatto che per le pensioni ai superstiti è piuttosto frequente il caso in cui non spetta l'integrazione al minimo (per effetto dell'art. 23 della legge 153/1969, che ha però stabilito la piena integrabilità della pensione diretta eventualmente abbinata alla pensione indiretta).

Gli importi medi sopra indicati non possono essere posti a raffronto con i corrispondenti valori degli anni passati poiché essi — almeno in parte — risentono delle operazioni effettuate quest'anno per la prima volta, intese a garantire una più rigorosa riproduzione della reale situazione di competenza.

Sembra tuttavia utile fornire il modo di effettuare i confronti anzidetti; a tal fine, nel prospetto che segue, il numero e l'importo delle pensioni viene fornito con esclusivo riferimento alla situazione dei casi contabilizzati a fine anno e cioè astraendo dagli effetti delle accennate operazioni.

Si può in tal modo constatare — a parità di condizioni — che la variazione percentuale dell'importo medio è stata piuttosto sensibile e comunque più elevata di quella dovuta alla prima applicazione della norma di cui all'art. 19 della legge 153/1969. Nel corso dell'anno l'importo medio è infatti aumentato del 6,1 %, per il complesso delle categorie, di contro ad un aumento per perequazione automatica del 4,8 %. In merito giova d'altra parte notare che dall'aumento di cui al menzionato art. 19 erano escluse le pensioni decorrenti da data posteriore al 31 dicembre 1969 (salvo quelle di importo minimo); ciò spiega il fatto

per cui nel caso delle pensioni di invalidità e delle pensioni familiari la variazione dell'importo risulta inferiore a quella riferibile all'articolo suddetto.

In ogni caso nello stesso prospetto sono riportate anche le indicazioni relative alle pensioni liquidate nel corso dell'anno ; l'importo medio delle pensioni in parola, che almeno nel caso della vecchiaia risulta comparativamente elevato (circa L. 47.740), rappresenta ovviamente il motivo per cui nel corso dell'anno è stata piuttosto sensibile anche la variazione dell'importo medio delle pensioni in pagamento.

**NUMERO E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PENSIONI (CONTABILIZZATE)  
VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO 1971 E LIQUIDATE NELL'ANNO MEDESIMO ;  
CONFRONTI CON GLI ANALOGHI VALORI DEGLI ANNI 1969 E 1970**

CATEGORIA	Pensioni vigenti a fine anno			Pensioni liquidate nell'anno		
	Numero	Importo medio	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente	Numero	Importo medio	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente
Anno 1969						
Vecchiaia . . . . .	2.595.575	448.856	+13,9	186.873	489.853	+ 4,5
Invalidità . . . . .	2.064.101	365.859	+17,3	154.053	386.243	+23,4
Superstiti . . . . .	1.307.182	290.980	+16,8	89.861	286.104	+ 7,4
<b>COMPLESSO .</b>	<b>5.966.858</b>	<b>385.559</b>	<b>+15,5</b>	<b>430.787</b>	<b>410.300</b>	<b>+17,0</b>
Anno 1970						
Vecchiaia . . . . .	2.635.137	471.057	+ 4,9	150.200	542.103	+10,7
Invalidità . . . . .	2.175.826	386.481	+ 5,6	165.557	402.580	+ 4,2
Superstiti . . . . .	1.425.987	288.283	— 0,9	159.855	263.950	— 7,7
<b>COMPLESSO .</b>	<b>6.236.950</b>	<b>399.763</b>	<b>+ 3,7</b>	<b>475.612</b>	<b>400.048</b>	<b>— 2,5</b>
Anno 1971						
Vecchiaia . . . . .	2.722.105	510.399	+ 8,4	197.527	620.628	+14,5
Invalidità . . . . .	2.299.784	404.026	+ 4,5	218.607	428.875	+ 6,5
Superstiti . . . . .	1.508.127	299.367	+ 3,8	140.214	285.753	+ 8,3
<b>COMPLESSO .</b>	<b>6.530.016</b>	<b>424.197</b>	<b>+ 6,1</b>	<b>556.348</b>	<b>460.885</b>	<b>+15,2</b>

L'evoluzione intervenuta nel campo degli importi, come appare al prospetto che segue, può misurarsi anche per altra via, confrontando la distribuzione percentuale delle pensioni in essere all'inizio dell'anno 1970 con quella delle pensioni in essere alla fine dell'anno 1971 ; si nota esplicitamente fra l'altro che le due distribuzioni sono omogenee nel senso che anche quella riferita alla data del 31 dicembre 1971 riguarda le sole pensioni contabilizzate ; in entrambi

i casi, più precisamente, si tratta delle sole mansioni meccanizzate (circa il 98 % delle pensioni contabilizzate).

Nel caso della vecchiaia, ove l'evoluzione risulta più accentuata, le pensioni di importo inferiore a L. 40.000 mensili (al netto delle maggiorazioni per familiari a carico) rappresentavano il 78,4% all'inizio del 1970 ed il 74% alla fine del 1971; quelle di importo superiore a L. 100.000 mensili per contro, sono più che raddoppiate (anche in termini percentuali) passando dall'1,5 % al 3,3 %.

Nel complesso delle categorie, le pensioni di importo inferiore a L. 40.000 mensili sono diminuite dall'87,5 % all'85,3 %; quelle di importo superiore a L. 100.000 mensili sono aumentate dallo 0,8 % all'1,5 %.

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALI PER CLASSI DI IMPORTO  
DELLE PENSIONI MECCANIZZATE**

IMPORTO MENSILE	Vecchiata e anzianità	Invalidità	Superstiti	Complesso
Pensioni in essere al rinnovo dei ruoli 1970				
Inferiori ai min. e supp. . . . .	3,8	2,2	27,5	8,4
Ai minimi . . . . .	54,8	77,7	54,6	62,7
Dai minimi a L. 40.000 . . . . .	19,8	13,5	14,6	16,4
Da L. 40.000 a L. 60.000 . . . . .	13,3	5,4	2,7	8,2
Da L. 60.000 a L. 100.000 . . . . .	6,8	1,1	0,6	3,5
Da L. 100.000 in poi . . . . .	1,5	0,1	...	0,8
	100,-	100,-	100,-	100,-
Pensioni in essere al 31 dicembre 1971				
Inferiori ai min. e supp . . . . .	4,0	1,6	32,8	9,9
Ai minimi . . . . .	50,5	77,1	48,4	59,4
Dai minimi a L. 40.000 . . . . .	19,5	13,1	14,2	16,0
Da L. 40.000 a L. 60.000 . . . . .	14,1	6,1	3,4	8,8
Da L. 60.000 a L. 100.000 . . . . .	8,6	1,9	1,0	4,4
Da L. 100.000 in poi . . . . .	3,3	0,2	0,2	1,5
	100,-	100,-	100,-	100,-

La dinamica temporale degli importi medi delle pensioni, come è già stato indicato, deriva dalla circostanza che è progressivamente crescente l'importo medio delle nuove pensioni, fra le quali acquistano un peso sempre maggiore quelle liquidate con formula retributiva. A quest'ultimo riguardo si segnalano le seguenti notizie.



Le pensioni decorrenti da data posteriore al 1° maggio 1969, liquidate con procedura automatizzata nel periodo dal 1° luglio 1970 al 25 maggio 1972, e vigenti a quest'ultima data, sono 792.113. Di esse 424.052 sono al trattamento minimo; fra le rimanenti, 104.038 (il 28,3 %) risultano liquidate con formule contributiva, mentre 264.023 (il 71,7 %) risultano liquidate con formula retributiva.

##### 5) SITUAZIONE DELLE PENSIONI IN ATTESA DI LIQUIDAZIONE E DI RICOSTITUZIONE

Il numero delle domande di pensione in attesa di definizione presso i settori amministrativi alla fine del 1971 presenta un lieve aumento (circa il 10 %) rispetto al numero risultante alla fine del 1970; tale aumento deriva essenzialmente da un appesantimento intervenuto nel campo dell'invalidità, in quanto nel campo della vecchiaia la situazione è rimasta sostanzialmente invariata e, nel campo dei superstiti si è registrata una flessione.

L'aumento del numero delle domande giacenti, registrato nel campo della invalidità, è dovuto alla circostanza che è sensibilmente aumentato — rispetto all'anno 1970 — il numero delle domande pervenute. A questo riguardo occorre tuttavia osservare che i ricorsi accolti nel corso dell'anno, ai fini statistici, vengono registrati fra le domande di pensione pervenute (e naturalmente si traducono a breve distanza di tempo in altrettanti casi di definizione con esito favorevole). L'elevato numero di domande pervenute, almeno in parte, dipende quindi dalla circostanza che nel corso dell'anno è stato trattato un notevole numero di ricorsi; il fatto trova conferma nell'elevato valore della percentuale di accoglimento risultante per l'anno 1971.

In ogni modo, sulla situazione delle domande di pensione in attesa di esame presso i settori amministrativi, si forniscono le indicazioni contenute nel prospetto che segue.

Al riguardo si nota che le notizie esposte nel prospetto riguardano soltanto il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (al quale sono peraltro attribuite integralmente le domande in convenzione internazionale e quelle a contribuzione mista); si nota inoltre che le pensioni liquidate in forma provvisoria, ai fini della compilazione del prospetto, sono considerate come definite.

DOMANDE DI PENSIONE IN ATTESA DI DEFINIZIONE  
PRESSO I SETTORI AMMINISTRATIVI

A N N O	Domande pervenute	Domande definite			Domande giacenti a fine anno	Percentuale di accoglimento
		accolte	respinte	totale		
A) VECCHIAIA						
1967 . . . . .	282.843	198.586	117.767	316.353	68.498	62,77
1968 . . . . .	265.301	135.228	86.963	222.191	111.608	60,86
1969 . . . . .	272.988	191.078	77.381	268.459	116.137	71,18
1970 . . . . .	296.496	198.690	85.650	284.340	128.293	69,88
1971 . . . . .	306.590	208.434	97.362	305.796	129.087	68,16
B) INVALIDITÀ						
1967 . . . . .	635.933	204.007	448.976	652.983	170.318	31,24
1968 . . . . .	612.745	180.260	424.082	604.342	178.721	29,83
1969 . . . . .	578.937	184.700	377.880	562.580	195.078	32,83
1970 . . . . .	582.321	187.451	389.505	576.956	200.443	32,48
1971 . . . . .	662.422	245.031	374.213	619.244	243.621	39,57
C) SUPERSTITI						
1967 . . . . .	130.681	108.367	28.595	136.962	31.141	79,12
1968 . . . . .	140.888	106.264	25.929	132.193	39.836	80,39
1969 . . . . .	175.133	108.285	25.250	133.535	81.434	81,09
1970 . . . . .	197.917	164.630	36.345	200.975	78.376	81,92
1971 . . . . .	172.202	146.348	34.227	180.575	70.003	81,05
D) COMPLESSO						
1967 . . . . .	1.049.457	510.960	595.338	1.106.298	269.957	46,19
1968 . . . . .	1.018.934	421.752	536.974	958.726	330.165	43,99
1969 . . . . .	1.027.058	484.063	480.511	964.574	392.649	50,18
1970 . . . . .	1.076.734	550.771	511.500	1.062.271	407.112	51,85
1971 . . . . .	1.141.214	599.813	505.802	1.105.615	442.711	54,25

In materia di ricorsi non è stato possibile acquisire indicazioni separate, relativamente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, poiché fino al 1971 la rilevazione veniva effettuata senza distinguere le gestioni. D'altro canto, per questo aspetto, non è possibile formulare apprezzamenti sull'evoluzione della situazione perché il numero dei casi pervenuti ed il numero dei casi giacenti in attesa di esame sono naturalmente influenzati dalle innovazioni intervenute in materia (possibilità di ricorso ai Comitati provinciali ed ai Comitati regionali).

Le indicazioni che precedono offrono l'occasione per una analitica illustrazione delle somme da acquisire in consuntivo — per la parte delle prestazioni — a seguito dell'integrazione applicazione del principio della competenza.

Al riguardo si nota quanto segue.

Tenuto conto delle percentuali di accoglimento registrate nel corso dell'anno, distintamente per ciascuna categoria, le pensioni potenzialmente accoglibili sono state valutate in 241.100 unità derivanti dalle domande in attesa di istruttoria presso i reparti amministrativi e in 77.700 unità derivanti dai ricorsi. Ad esse sono da aggiungere 51.900 unità, corrispondenti ad altrettante pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il numero complessivo delle pensioni da considerare agli effetti del consuntivo, in coerenza con il principio della competenza, è quindi pari a 370.700; il relativo onere complessivo (152,3 miliardi di lire) è stato determinato tenendo conto dell'importo mensile medio registrato per le pensioni liquidate nell'anno (L. 35.400), nonché delle mensilità arretrate registrate per le stesse pensioni (11,6). L'onere sopra indicato deve essere aumentato della parte (25,4 miliardi di lire) connessa alle pensioni in attesa di ricostituzione o in attesa di essere maggiorate per supplementi (273.800 unità).

L'onere complessivo, in definitiva, risulta pari a 177,7 miliardi di lire; una parte di esso, valutata in 47,0 miliardi di lire, è peraltro da imputare al Fondo sociale.

#### 6) GETTITO CONTRIBUTIVO E RELATIVO MONTE RETRIBUTIVO

Il gettito contributivo complessivo, già indicato in 3.151,2 miliardi di lire, si ripartisce come segue:

— contributi integrativi . . . . .	3.020,1	miliardi di lire
— contributi base . . . . .	15,0	» »
— contributi legge 1115/1968 . . . . .	10,6	» »
— contributi trasferiti dalle assicurazioni Ds e Tbc . . . . .	105,5	» »
	<u>3.151,2</u>	<u>miliardi di lire</u>

I contributi integrativi, a loro volta, si articolano come segue:

— contributi relativi alle competenze di anni precedenti . . . . .	605,4	miliardi di lire
— relativi all'anno 1971 . . . . .	1.938,3	» »
	<u>2.543,7</u>	<u>miliardi di lire</u>
— contributi determinati a stima di compe- petenza 1971 . . . . .	476,4	» »
	<u>3.020,1</u>	<u>miliardi di lire</u>

Circa l'entità dei contributi acquisiti nel consuntivo a seguito della Deliberazione n. 83 del Consiglio di amministrazione, pari a 476,4 miliardi di lire, si precisa quanto segue.

In base ad un'apposita rilevazione eseguita sulle risultanze di alcune Sedi meccanizzate, è stata assunta l'ipotesi che agli accertamenti contributivi effettuati fino alla data del 31 dicembre sfuggano 2,45 mensilità di competenza dell'esercizio 1971 (inclusa quella di dicembre e le relative gratificazioni di fine anno).

La somma mensile delle retribuzioni imponibili, d'altra parte, è stata cautelativamente assunta pari a 1.034 miliardi di lire.

L'ammontare delle retribuzioni imponibili di competenza dell'anno 1971, che in assenza di innovazioni non sarebbero state computate, risulta pertanto pari a 2.533,3 ( $= 1.034 \times 2,45$ ) miliardi di lire. Tenuto conto dell'aliquota del 18,80 %, dall'ammontare indicato discende appunto l'entità dei contributi da acquisire in consuntivo a seguito delle innovazioni per un importo pari a 476,4 ( $= 2.533,3 \times 0,188$ ) miliardi di lire.

In ogni modo, i contributi di stretta competenza dell'esercizio 1971, come appare dalle indicazioni già fornite, risultano pari a 2.414,7 miliardi di lire e sono articolati come segue :

— contributi accertati in base alle denunce. . . . .	1.938,3	miliardi di lire
— contributi determinati a stima . . . . .	476,4	» »
	<u>2.414,7</u>	<u>miliardi di lire</u>

Tenuto conto dell'aliquota contributiva normale, pari al 18,80 %, a tali contributi corrisponde un ammontare complessivo di retribuzioni imponibili pari a 12.844 miliardi di lire.

Agli effetti di un confronto con i valori registrati in consuntivo negli anni passati, conviene infine segnalare l'importo dei contributi che sarebbero stati indicati per l'anno 1971 qualora non fosse stato adottato il principio di piena competenza.

Come appare dalle indicazioni già fornite l'importo in parola risulta pari a 2.543,7 miliardi di lire.

L'ammontare delle retribuzioni da cui i predetti contributi derivano può essere determinato dividendo i contributi stessi per l'aliquota media dell'anno, che può assumersi pari al 19,29 %. A questo riguardo occorre considerare la circostanza che dal 1° gennaio 1971 è intervenuta una riduzione dell'aliquota contributiva (dal 20,45 % al 18,80 %), e l'aliquota media indicata tiene conto del ritardo con cui possono essersi avvertiti gli effetti della riduzione anzidetta.

Dividendo l'ammontare dei contributi per l'aliquota media, il monte retributivo per l'anno 1971 risulta pari a 13.187 miliardi di lire ; rispetto al valore dell'anno 1970, pari a 11.238 miliardi di lire, esso presenta un aumento del 17,3 %.

La percentuale ora indicata, tuttavia, è largamente influenzata dalle modalità di calcolo delle retribuzioni imponibili e cioè dalla necessità di ricorrere ad un'aliquota media. Essa, d'altra parte, può anche dipendere da fatti meramente interni che acquistano rilievo quando non sia pienamente rispettato il principio della competenza.

Più precisamente — tenuto conto delle indicazioni disponibili in materia di occupazione e di retribuzione individuale — sembra lecito ritenere che, almeno in parte, il tasso d'aumento sopraindicato possa derivare da una maggiore tempestività degli accertamenti contributivi e da una maggiore regolarità da parte delle aziende.

#### 7) PREVENZIONE E CURA DELL'INVALIDITÀ: AMPLIAMENTO DELL'INTERVENTO E COLLEGAMENTO CON GLI ENTI CHE OPERANO NEL SETTORE.

L'attività svolta dall'Istituto nel campo della prevenzione e cura dell'invalidità è disciplinata dagli artt. 81, 82 e 83 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, nonché dall'art. 28 del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818.

In base a tali disposizioni, nei casi in cui possa essere evitato o ritardato ad un assicurato di diventare invalido ovvero possa essere attenuata o eliminata l'invalidità già accertata, mediante opportune cure mediche o chirurgiche o con il ricovero in idoneo istituto di cura, l'Istituto può adottare tali rimedi assumendo a suo carico le spese del trattamento sanitario e del ricovero.

Un'indicazione di natura quantitativa dell'attività svolta dall'Istituto in questo campo, è fornita dai dati contenuti nel seguente prospetto, ove il numero dei soggetti assistiti e relativi oneri sostenuti per la prevenzione e cura dell'invalidità nell'ultimo decennio vengono posti a confronto con il numero e l'importo delle pensioni di invalidità risultanti per lo stesso periodo.

A N N O	Prevenzione e cura della invalidità		Pensioni di invalidità	
	Numero assistiti	Importo (in milioni)	Numero pensioni	Importo (in milioni)
1962 . . . . .	51.401	1.895	1.341.096	250.472
1963 . . . . .	52.474	2.330	1.433.625	305.266
1964 . . . . .	52.925	2.409	1.535.521	326.678
1965 . . . . .	52.559	2.506	1.678.590	233.712
1966 . . . . .	51.849	2.458	1.780.254	237.831
1967 . . . . .	50.931	2.684	1.902.543	260.399
1968 . . . . .	51.228	2.758	1.992.768	325.583
1969 . . . . .	49.221	3.001	2.064.101	468.057
1970 . . . . .	49.576	3.350	2.175.826	525.369
1971 . . . . .	48.983	3.922	2.299.784	646.996

Il crescente quantitativo tra i due tipi di prestazione, pone il problema di adeguare l'intervento in materia di prevenzione e cura dell'invalidità proporzionandolo alle obiettive modificazioni intervenute nella patologia prevalente dell'invalidità pensionabile.

L'opportunità di maggiori iniziative in questo campo è stata prospettata anche da vari Comitati provinciali, mentre il Consiglio di amministrazione ha intanto stabilito di preventivare un maggior intervento finanziario per l'anno 1972.

A parere di questo Comitato il problema va approfondito e riconsiderato nei suoi aspetti fondamentali che possono identificarsi :

— nella aggiornata conoscenza, mediante indagini sanitarie, delle cause invalidanti e della possibilità di prevenirle con opportuni cicli di cure ;

— nella più analitica disciplina delle sfere di competenza dei vari Enti interessati (INPS, INAM, INAIL) per conseguire un migliore collegamento negli interventi ;

— nella revisione degli attuali condizionamenti di natura assicurativa e delle limitazioni temporali circa la durata e frequenza dei cicli di cura.

Per quanto riguarda il primo aspetto giova notare che mentre nell'unica indagine effettuata nel 1925 si poteva rilevare la maggiore incidenza dei postumi delle malattie epidemiche, endemiche ed infettive nella patologia prevalente dell'invalidità pensionabile, una più recente rilevazione sanitaria indica che la patologia prevalente è ora costituita dalle malattie dell'apparato cardiovascolare (35 % circa), dell'apparato respiratorio — tubercolosi esclusa — (10 % circa) e dalle malattie reumo-artro-patiche (14 % circa); tali quadri nosologici rappresetano il 60 % circa delle affezioni incidenti nell'invalidità pensionabile.

Riguardo alla ripartizione delle competenze tra gli Enti che contestualmente operano nel settore, è da osservare che ai sensi dell'art. 28 del D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818 le prestazioni in parola possono essere concesse dall'Istituto, sempreché non rientrino nella competenza degli Enti previdenziali istituiti per l'assicurazione contro le malattie e per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Va notato che mentre le prestazioni poste a carico dell'INAM e dell'INAIL hanno carattere obbligatorio, costituendo un diritto soggettivo per gli assicurati, quelle concesse dall'INPS rivestono carattere facoltativo rappresentando per gli assicurati un semplice interesse.

Inoltre, anche in relazione alle diverse finalità perseguite dai vari Enti, non sempre i requisiti richiesti nelle diverse forme assicurative coincidono, per cui appare opportuna l'assunzione di iniziative intese a rendere meno incerte, e più collegate, nell'interesse degli assistiti, le sfere di competenza dei vari Enti.

La revisione infine, delle attuali limitazioni di natura assicurativa e terapeutica è connessa alla necessità di conferire al termalismo sociale un'impronta

più rispondente alle mutate condizioni ambientali e di lavoro e alla evoluzione del concetto di protezione sociale, tenuto presente che la prevenzione, oltre che un fatto economico, rappresenta soprattutto un mezzo per la salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori.

#### 8) SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI.

Sulla scorta delle indicazioni fornite da una apposita rilevazione condotta dagli uffici periferici, con la partecipazione dei Comitati provinciali, sul grado di esigibilità delle partite creditizie esistenti al 31 dicembre 1971, è stato determinato un coefficiente di svalutazione del valore nominale dei crediti pari al 33,7 %. L'accantonamento effettuato nell'anno per adeguare il fondo svalutazione a detta percentuale è risultato di 15.994 milioni.

L'indagine prevedeva l'enucleazione delle partite creditorie interessanti tutte le gestioni i cui contributi sono accertati attraverso le denunce di mod. GS2 in quattro classi, sulla base delle diverse situazioni obiettive di fatto esistenti circa le possibilità di effettivo recupero :

- crediti la cui riscossione può considerarsi certa ;
- crediti riconosciuti di dubbia e difficile riscossione ;
- crediti incerti perché giudizialmente controversi ;
- crediti riconosciuti allo stato assolutamente inesigibili.

L'importo rilevato per l'ultima classe (crediti assolutamente inesigibili) è risultato di 25.446 milioni su un totale complessivo di crediti nominali di 221.668 milioni, con una incidenza netta dell'11,5 %.

In queste partite creditizie, costituite per lo più in epoca remota, e con inconsistenti possibilità di realizzo, va ricercato il motivo di fondo dell'elevato coefficiente di inesigibilità.

Una straordinaria operazione di eliminazione contabile di tali partite, da effettuarsi con la diretta partecipazione dei Comitati provinciali, appare invero opportuna al fine di conferire ai dati di bilancio un valore più rispondente alla realtà. L'eliminazione dell'evidenza contabile non dovrà tuttavia costituire motivo di abbandono delle azioni di recupero in corso o rinuncia di quelle che potranno essere intraprese per il modificarsi delle condizioni e possibilità di recupero, rimanendo a tal fine l'evidenza amministrativa del credito in sofferenza.

#### 9) CONGRUITÀ DEGLI STANZIAMENTI GIÀ EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 153/1969.

L'articolo in epigrafe dispone, come noto, che nei casi di fallimento o di crisi aziendale determinata da eccezionali calamità naturali, allorché si verifi-

chino omissioni contributive nell'assicurazione obbligatoria, è consentito l'accredito dei relativi contributi in favore dei lavoratori interessati mediante prelievo delle corrispondenti somme da un fondo opportunamente costituito nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione.

Pur considerando che la disposizione ha avuto concreta applicazione soltanto per la parte che riguarda l'ipotesi di fammimento, il Comitato ritiene che la modesta entità dell'importo utilizzato (481 milioni) in rapporto agli stanziamenti effettuati (35.773 milioni) consenta di sospendere ulteriori stanziamenti in quanto l'accantonamento residuo (35.292 milioni) appare largamente sufficiente a coprire gli accrediti che si renderanno necessari nell'immediato futuro.

#### 10) SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Determinate come da norma regolamentare in base ai costi effettivamente sostenuti per il complesso degli adempimenti connessi all'acquisizione dei contributi e alla liquidazione e pagamento delle prestazioni, ammontano a 99.204 milioni, contro i 75.517 milioni dell'esercizio precedente.

L'aumento è da porre in relazione, in via generale, alla lievitazione verificatasi nei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto ed in particolare, per quanto attiene all'impiego del personale, agli adempimenti che sono occorsi per la liquidazione delle pensioni effettuate in applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni.

In applicazione del criterio della competenza sono state inoltre comprese le spese per forniture e lavori di manutenzione degli uffici impegnate nell'anno ma non liquidate entro la chiusura dell'esercizio.

Attribuendo al Fondo sociale la quota di spesa riferibile al movimento di sua competenza (26.590 milioni) resta al Fondo pensioni un onere di 72.614 milioni (32,08 % in più dell'anno 1970).

Circa la questione dell'attribuzione al Fondo sociale di una quota dei costi amministrativi in rapporto al movimento di competenza di quel Fondo, non sembra, ad avviso di questo Comitato, che la recente pronuncia del Consiglio di Stato (adunanza della II<sup>a</sup> Sezione dell'8 febbraio 1972) di conferma del precedente parere espresso sull'argomento, possa far mutare il diverso orientamento consolidatosi, almeno all'interno dell'Istituto.

L'argomentazione aggiuntiva contenuta nella nuova pronuncia del Consiglio di Stato — che le innovazioni normative introdotte dalla legge 153/1969, pur avendo apportato sensibili modificazioni alla configurazione della pensione sociale non hanno cambiato la natura del Fondo stesso emergente dalla precedente legge 903/1965, in quanto l'impegno assunto dallo Stato con l'art. 1 della legge n. 153 di far fronte alla copertura integrale degli oneri del Fondo sociale a partire dal 1° gennaio 1976 non ha altro valore, sul piano giuridico, se non quello mera-



mente programmatico, di adottare, entro tale data, la necessaria normativa — nulla toglie alla tesi sostenuta da questo Comitato in sede di bilancio consuntivo 1970 e preventivo 1972, che il Fondo sociale sia da configurare, fin dalla sua origine una gestione autonoma a sè stante.

## II) CONTRIBUTIONI A FAVORE DI ENTI VARI

Tra le uscite di bilancio figurano contribuzioni a favore di Enti vari per un importo di 29.542 milioni con un aumento di 9.764 milioni rispetto al 1970.

L'aumento dipende non soltanto dal maggior gettito contributivo al quale le contribuzioni sono commisurate, ma anche dall'inclusione, nell'esercizio in esame, dell'onere di competenza del 1970 dovuto agli Enti di patronato e assistenza sociale a seguito della maggiore aliquota (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposta con decreto interministeriale 19 giugno 1971 con decorrenza dal 1° gennaio 1970.

In proposito occorre rilevare che l'onere posto a carico del Fondo è andato crescendo nel tempo, proprio perché nella maggior parte dei casi esso è determinato in percentuale del gettito contributivo il quale è in continua espansione.

Il Comitato segnala la necessità di un riesame in sede legislativa dei problemi connessi al finanziamento degli Enti che svolgono attività collaterale e complementare di quella previdenziale in quanto, come in altre occasioni fatto rilevare, l'inclusione di tali oneri nel bilancio della Gestione, contrasta con le finalità istituzionali del Fondo pensioni e rappresenta un prelievo di risorse altrimenti destinabili all'adeguamento delle prestazioni sia economiche che sanitarie.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
CLAUDIO CRUCIANI



# RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

## I. - EVOLUZIONE LEGISLATIVA

Due diversi ordini di fattori, secondo le previsioni, avrebbero dovuto interessare, nel corso dell'anno 1971, il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti: i primi, definibili come ordinari per la loro sostanziale prevedibilità, connessi all'attuazione della normativa vigente ed in particolare alla legge n. 153; i secondi, non suscettibili di valutazioni preventive, preminentemente condizionati nella sostanza e negli effetti ai contenuti delle norme di delega della stessa legge n. 153.

Delle numerose deleghe previste da quest'ultima legge ha avuto concreta attuazione nel corso del 1971 soltanto quella di cui all'art. 32 concernente la facoltà di reinserimento dei mezzadri e coloni nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. Riguardo alle deleghe di cui all'art. 35 concernenti la revisione della vigente disciplina sull'invalidità pensionabile, il riordinamento della prosecuzione volontaria, la disciplina delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori domestici, l'attuazione del principio della pensione unica e l'istituzione del casellario centrale dei pensionati, fatta eccezione per quella concernente la introduzione della pensione unica, risulta che esse siano già predisposte e di imminente pubblicazione.

Sta di fatto comunque che, in aggiunta a quelli definiti in precedenza come ordinari, numerosi altri eventi hanno avuto parte nel determinare l'andamento della gestione.

Il primo tra questi molteplici fattori può essere agevolmente individuato nella mancata conferma dell'aliquota contributiva prevista dall'art. 26 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Detta norma, com'è noto, aveva elevato dal 19 % al 20,65 % della retribuzione imponibile — e sino a tutto il periodo di paga precedente quello in corso al 1° gennaio 1971 — il contributo dovuto al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti; a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1971, scaduto il

periodo di validità della norma, l'aliquota contributiva non è stata confermata, sicchè il contributo dovuto al Fondo pensioni è tornato alla misura del 19 % di cui il 12,65 % a carico delle aziende ed il 6,35 % a carico dei lavoratori.

Al minor gettito derivante dalla riduzione della predetta aliquota nella misura dell'1,65 % si sono accompagnati gli effetti della perequazione generale delle pensioni operata ai sensi dell'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 che nell'anno 1971 ha trovato per la prima volta applicazione.

A seguito, infatti, del D. M. 3 dicembre 1970, che ha accertato l'avvenuta variazione dell'indice del costo della vita oltre il limite minimo previsto dal suddetto art. 19 della legge 153/1969, con effetto dal 1° gennaio 1971 sono state rivalutate le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, nonchè quelle liquidate a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi in misura pari al 4,8 % del loro ammontare, cioè in misura percentuale pari all'aumento dell'indice del costo della vita.

Sono state comprese nell'aumento del 4,8 % le pensioni ordinarie e supplementari, dirette ed indirette con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1970, nonchè le pensioni ordinarie e supplementari di reversibilità con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1970 e il 1° gennaio 1971, purchè derivanti da pensioni dirette con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1970.

Dall'aumento sono state escluse le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1969, fatta eccezione per quelle integrate ai trattamenti minimi e per quelle di reversibilità di cui si è fatto cenno: inoltre sono rimaste escluse le pensioni di anzianità e di vecchiaia riliquidate con decorrenza successiva al 31 dicembre 1969, rispettivamente ai sensi degli artt. 14, ultimo comma, del D. P. R. 488/1968 e 11 della legge 153/1969 e dell'art. 13 di quest'ultima legge.

Prima di menzionare le altre norme di legge che nel corso del 1971 hanno avuto attuazione o hanno comunque avuto riflessi sull'andamento della gestione è necessario soffermarsi su un provvedimento che, pur non avendo natura legislativa, ha tuttavia interessato una elevata percentuale di assicurati e pensionati ponendo a carico del Fondo pensioni un ingente onere finanziario e a carico dello Istituto una serie di problemi giuridici, tecnici e funzionali di complessa soluzione: si tratta della nota sentenza della Corte Costituzionale n. 160 del 28 giugno-5 luglio 1971 che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale dello art. 10 del decreto legge 14 aprile 1939, n. 636, nella parte riguardante i difformi criteri di valutazione dell'invalidità pensionabile tra assicurati con qualifica di « impiegato » e di « operaio ».

In base all'originaria formulazione dell'art. 10, si considerava invalido l'assicurato la cui capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, fosse ridotta a meno di un terzo del suo guadagno normale per gli operai o a meno della metà per gli impiegati.

La sentenza della Corte ha stabilito, invece, che gli assicurati con qualifica di operaio possono ottenere la liquidazione della pensione di invalidità alle stesse condizioni richieste per gli impiegati e cioè in presenza di una riduzione della capacità di guadagno superiore al 50 %.

Le gravi ripercussioni della sentenza alle quali si è già fatto cenno non dipendono tuttavia dal mutato criterio di valutazione della invalidità pensionabile — in questo senso la sentenza ha soltanto anticipato il provvedimento di attuazione della delega ex art. 35, lettera a) della legge n. 153 — bensì dalla circostanza che gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità si sono estesi a tutti i rapporti instaurati sotto la norma incostituzionale e non ancora in base ad essa definiti.

Tale circostanza ha posto l'Istituto nella necessità di riesaminare secondo il nuovo regime normativo le domande di pensione di assicurati con qualifica di operai respinte per non riconosciuta invalidità con provvedimento ancora soggetto a ricorso amministrativo o ad azione giudiziaria: a tali domande sono da aggiungere quelle intese ad ottenere altre prestazioni il cui diritto sia stato disconosciuto per inesistenza del grado di invalidità richiesto dalla norma dichiarata incostituzionale.

In esecuzione della sentenza varie migliaia di domande sono state riesaminate ed altre centinaia di migliaia saranno riesaminate nel prossimo futuro: non può sottacersi, peraltro, il grave pregiudizio che gli adempimenti necessari per il riesame arrecano alla correntezza del lavoro nei vari settori già posti in difficoltà dal moltiplicarsi dei compiti ad essi derivanti dall'evolversi della legislazione in materia assicurativa.

Tornando ai provvedimenti legislativi che hanno avuto riflessi sulla gestione del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, occorre ricordare il D. P. R. 15 settembre 1970, n. 1288, che appunto nel corso dell'anno 1971 ha iniziato ad esplicare concretamente i suoi effetti.

Il decreto, in attuazione della delega contenuta nell'art. 34 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha sancito il riconoscimento, ai fini del diritto alla pensione di anzianità e della determinazione della misura di essa, dei contributi figurativi relativi ai periodi di assenza obbligatoria e facoltativa del lavoro per gravidanza e puerperio.

Tale norma ha reso più agevole a molte lavoratrici il conseguimento della pensione di anzianità, finora difficilmente raggiungibile anche per effetto della anticipata età di pensionamento delle assicurate rispetto agli assicurati.

Merita inoltre menzione la circostanza che per l'anno 1971 ha continuato a trovare applicazione — in deroga alla previsione legislativa che ne fissava il termine di validità al 31 dicembre 1970 — l'art. 11 del D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488 regolante i criteri di utilizzazione dei contributi volontari ai fini del calcolo delle pensioni retributive.

In attesa di un apposito provvedimento legislativo, su autorizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la disciplina di cui al citato art. 11, che si applicava alle pensioni liquidate in forma retributiva con decorrenza compresa tra il 1° maggio 1968 ed il 31 dicembre 1970, è stata estesa alle pensioni da liquidare in forma retributiva con decorrenza successiva al 31 dicembre 1970.

Di particolare rilevanza per le sue implicazioni di ordine normativo e finanziario è il D. P. R. 28 dicembre 1970, n. 1434, con il quale è stata disciplinata — in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 32 della legge 30 aprile 1969, n. 153 di cui si è fatto cenno in apertura di relazione — la facoltà di reinserimento dei mezzadri e coloni nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

Il suddetto decreto, che è entrato in vigore il 4 maggio 1971, ha riconosciuto ai mezzadri e coloni la facoltà di optare per l'iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria IVS dei lavoratori dipendenti.

La facoltà di cui trattasi deve essere esercitata entro tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto in esame, e cioè entro il 4 maggio 1974, ovvero dall'inizio dell'attività soggetta all'obbligo assicurativo, se successiva all'emanazione del decreto. La relativa domanda, se accolta, determina il definitivo inserimento degli interessati nell'assicurazione generale obbligatoria e comporta per gli stessi il pagamento al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti di un contributo integrativo per la quota corrisposta per loro conto dal concedente, ai sensi della legge n. 1047 e successive modificazioni, fino a concorrenza di un importo pari all'1 % del reddito da determinarsi con apposito decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in misura pari alla retribuzione media stabilita per i salariati fissi in agricoltura. Restano fermi gli obblighi contributivi già posti a carico dei concedenti e dei mezzadri dalle suddette disposizioni legislative, i relativi importi sono, peraltro, devoluti al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Il D. P. R. n. 1434 ha infine introdotto il principio secondo cui i coloni e i mezzadri, una volta ottenuto il reinserimento, possono utilizzare i contributi accreditati nella Gestione speciale, anteriormente alla data dalla quale ha effetto il reinserimento, ai fini del perfezionamento del diritto a pensione nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti in base ai requisiti previsti dalle disposizioni che regolano quest'ultima assicurazione.

È necessario infine ricordare le leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 9 ottobre 1971, n. 824 relative alla concessione di benefici pensionistici ai dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati.

I provvedimenti in parola, per quel che attiene alle norme aventi diretta rilevanza in campo pensionistico, prevedono le seguenti provvidenze:

- incrementi delle retribuzioni percepite durante il servizio;

- valutazione, ai fini della liquidazione della pensione, di una retribuzione maggiorata ;
- aumento dell'anzianità di servizio utile a pensione ;
- riduzione dell'età pensionabile.

È da notare, tuttavia, che i provvedimenti in esame non hanno esplicito alcun effetto concreto nel corso dell'anno 1971.

Infatti sia la legge 336/1970, che ha inizialmente disciplinato la materia, sia la successiva legge n. 824, che ha dettato norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge n. 336, sono rimaste praticamente inoperanti, in quanto si sono presentati problemi di varia natura e non risolvibili a livello meramente amministrativo per l'applicazione dei benefici combattentistici ai pubblici dipendenti che abbiano diritto al trattamento pensionistico nell'A.G.O., problemi la cui soluzione non è ancora intervenuta.

È da tenere comunque presente che gli oneri conseguenti all'attribuzione dei benefici combattentistici non saranno posti a carico della gestione del Fondo pensioni ma soltanto anticipati da essa, in quanto, conformemente al disposto dell'art. 6 della legge 824/1971, gli stessi saranno sostenuti dagli Enti datori di lavoro ai quali dovrà essere richiesto, una volta liquidate le pensioni, il rimborso in valore capitale degli incrementi derivanti alle pensioni stesse dall'applicazione dei benefici combattentistici.

Occorre poi ricordare che nel corso del 1971 hanno trovato piena applicazione, nella parte concernente i Comitati provinciali e regionali, le deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della legge 153/1969.

Ai suddetti Organi sono stati attribuiti compiti concernenti la vigilanza sull'attività delle Sedi provinciali — sia sul piano della corretta attuazione delle leggi, sia sul piano del coordinamento di tale attività da un punto di vista organizzativo — nonché competenza decisionale in materia di ricorsi presentati avverso provvedimenti concernenti prestazioni erogate dalla gestione del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Nell'ambito della normativa in esame, particolare rilievo hanno le disposizioni relative al termine (90 giorni) entro il quale i Comitati provinciali possono assumere la decisione, nonché la disciplina in materia di impugnazioni in 2<sup>a</sup> istanza — che sono proponibili non appena scaduto il termine anzidetto — e davanti all'autorità giudiziaria — che può essere adita entro il termine di dieci anni dalla data di comunicazione del provvedimento amministrativo definitivo o dalla data di scadenza del termine (90 giorni) entro il quale l'Istituto avrebbe dovuto assumere tale provvedimento.

Inoltre si devono ricordare gli studi che hanno portato ad una fase avanzata di elaborazione le convenzioni : per la determinazione delle somme che dovranno essere rimborsate alle gestioni ed enti mutualistici, che erogano l'assistenza ma-

lattia, per oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 48, della legge 30 aprile 1969, n. 153 ; per la regolamentazione dei rapporti finanziari intercorrenti tra l'Istituto e l'INPDAI sia per l'aggiornamento delle posizioni contributive degli ex dirigenti di azienda, sia per il rimborso delle somme anticipate per conto dell'Istituto ; per il reinserimento nell'assicurazione obbligatoria comune dei dipendenti delle Casse di Risparmio di Piacenza e di Prato.

Deve altresì essere evidenziato che è in corso il decentramento alle Sedi provinciali delle liquidazioni delle pensioni spettanti in pro-rata agli assicurati iscritti all'Istituto nazionale di previdenza giornalisti italiani.

## II. - ADEGUAMENTI STRUTTURALI

Il D. P. R. n. 639, articolando il ricorso in via amministrativa in due fasi — gravame al Comitato provinciale e, successivamente, al Comitato regionale — consente a tali Organi una maggiore aderenza alle istanze degli interessati — specie per quanto attiene alla valutazione della componente socio-economica in sede di accertamento dell'invalidità pensionabile — e una più accurata indagine in ordine alla problematica emergente dalla legislazione previdenziale.

Da parte di numerosi Comitati provinciali e regionali, infatti, sono stati sollevati — e doverosamente rimessi al Consiglio di amministrazione per le determinazioni di competenza, ai sensi dell'art. 4, n. 22, del D. P. R. n. 639 — molteplici problemi di interpretazione e di applicazione di norme, ciò che ha consentito, talvolta, il riesame di indirizzi interpretativi seguiti in passato dall'Istituto.

Le disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del D. P. R. n. 639 appaiono preordinate ad ottenere una riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche, ed in effetti l'attività esplicata dai Comitati periferici ha consentito la definizione di un cospicuo numero di ricorsi, anche se non è stato possibile pervenire ad una apprezzabile riduzione della giacenza, a causa del notevolissimo incremento del numero dei casi pervenuti, che peraltro risulta influenzato dalle innovazioni intervenute in materia : possibilità di ricorso ai Comitati provinciali e a quelli regionali.

Il decentramento di competenza nella decisione dei ricorsi e delle domande di composizione amministrativa delle contravvenzioni ha reso necessario operare una serie di adeguamenti, le cui linee fondamentali hanno trovato prevalente attuazione nel 1971.

Con deliberazione n. 68 del 20 luglio 1971, il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dei nuovi impegni derivanti ai Direttori dall'istituzione dei Comitati provinciali, ha disposto l'assegnazione ad ogni Sede provinciale di un vice



direttore con compiti esclusivi di collaborazione col titolare per l'espletamento delle funzioni direzionali. Le assegnazioni sono ancora in corso. L'attribuzione delle funzioni di segreteria dei Comitati provinciali, in primo tempo demandata al Reparto prestazioni e quindi al Reparto affari generali, dovrà essere riesaminata, secondo le richieste avanzate dai Comitati stessi, per una definitiva collocazione in un contesto di maggiore autonomia dei Comitati provinciali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Anche per i Comitati regionali si è posta l'esigenza di assicurare il più efficiente svolgimento dell'attività di segreteria. A tal fine, nei 9 capoluoghi di regione ove non coesistono gli uffici degli Ispettorati sono stati istituiti altrettanti « nuclei » funzionali autonomi, ai quali è stato preposto il rappresentante dell'Istituto in seno agli stessi Comitati. Per le altre 11 regioni i compiti in discorso fanno carico agli Ispettorati.

Con l'istituzione dei 9 nuclei si è inteso fronteggiare temporaneamente il problema in quanto gli organi deliberanti hanno manifestato l'orientamento di procedere alla creazione di unità funzionali paritetiche in ciascuno dei 20 capoluoghi di regione.

È tuttavia avvertita l'improcastinabile necessità di procedere ad una generale ristrutturazione dell'organizzazione centrale e periferica dell'Istituto e, a tal fine, è allo studio presso un'apposita Commissione consiliare, nominata con determinazione presidenziale del 18 gennaio 1972, la predisposizione di un nuovo « Regolamento dei servizi centrali e periferici » con nuova regolamentazione delle competenze dei funzionari che vi sono preposti.

Nel frattempo, si è reso necessario apportare modifiche alle strutture e competenze di alcuni settori di lavoro, per adeguarle alle nuove esigenze funzionali.

Oltre a quelle derivanti dall'istituzione dei Comitati provinciali e regionali, di rilievo sono le modificazioni strutturali conseguenti all'introduzione delle procedure automatizzate, che hanno avuto i loro principali e più immediati riflessi sull'organizzazione del lavoro presso le Sedi, dove si sono dovuti operare taluni spostamenti di compiti fra i reparti e introdurre alcune modifiche alla delimitazione delle attribuzioni e delle responsabilità.

### III. - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

#### 1) PROCEDURE AUTOMATIZZATE

L'attività dell'organismo destinato a realizzare procedure di lavoro incentrate sulle possibilità operative degli elaboratori elettronici è stata prevalentemente assorbita nell'elaborazione, e attuazione dei seguenti programmi.

*Anagrafe centralizzata delle aziende.* — Costituisce il punto di partenza del nuovo sistema di versamento dei contributi previsto dal D. M. 5 febbraio 1969 ed ha lo scopo di realizzare: il controllo automatizzato delle denunce di mod. G.S.2; l'individuazione delle situazioni di credito o debito; l'elaborazione di statistiche sulla struttura e attività delle aziende censite.

Alla fine dell'anno 1971 risultavano memorizzati i dati relativi a 569.710 aziende mentre il controllo automatizzato delle denunce ha interessato il 56% dei contributi riscossi nell'anno sul totale nazionale.

*Archivio delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti.* — Innestandosi alla procedura di riscossione abbinata di contributi INPS-INAM a mezzo di elenchi nominativi, questo progetto — denominato P.A. 1 — è destinato a consentire, per gli assicurati che compiono nell'anno l'età di pensionamento, l'accertamento automatico del diritto alla pensione di vecchiaia ed alla conseguente liquidazione, sempre con procedura automatizzata, delle relative pensioni.

Nel corso dell'anno 1971 la procedura è stata avviata presso 29 Sedi relativamente agli assicurati prossimi all'età di pensionamento.

*Archivio pensioni.* — Gli adempimenti connessi alla gestione delle pensioni in carico hanno assorbito una larga parte dell'attività dei servizi EAD.

Occorre infatti considerare che in aggiunta alle operazioni e rivalutazioni di carattere generale (rinnovo ordinativi di pagamento, applicazione congegno di perequazione automatica) circa un quinto delle pensioni in carico è annualmente soggetto a variazioni di vario tipo (concessione e revoca di quote di maggiorazione, trasferimenti, eliminazioni, deleghe, variazioni d'importo per riconsolidazioni o supplementi, ecc.).

Per le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria liquidate con la procedura P.N. 1 sono stati avviati vari programmi di gestione automatica ed altri sono in via di approntamento, di modo che per l'anno 1972 le pensioni liquidate in P.N.1 potranno essere automaticamente gestite qualunque sia la causa di modificazione, con la semplice segnalazione dei dati di variazione da parte delle Sedi.

Per quanto riguarda le pensioni assunte in carico con la vecchia procedura meccanizzata (che sono ancora la grande maggioranza) il perfezionamento della procedura di gestione risulta per molti aspetti condizionato dalla incompletezza della informazione memorizzata nell'archivio magnetico.

Pur in tale situazione di carenza di dati, sono state messe a punto e in parte realizzate le nuove procedure di liquidazione dei supplementi, di aggiunta o revoca di quote di maggiorazione e di calcolo automatico delle pensioni di reversibilità ai superstiti di assicurato già pensionato.

\* \* \*

Non può essere omessa in questa breve sintesi dell'attività svolta dal servizio EAD, in quanto interessa prevalentemente la gestione del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, un accenno all'azione di coordinamento tra l'INPS e l'INAM al fine di attuare nelle province di Latina, Terni e Frosinone il sistema di versamento a mezzo elenchi dei contribuiti. La messa a punto, sul piano operativo, del sistema di riscossione abbinata, ha comportato la necessità di rendere omogenea la normativa seguita dai due Enti (scadenza dei pagamenti, tasso degli interessi di dilazione, misure delle sanzioni civili). Per quanto attiene in particolare ai contribuiti base, tenuto conto che il D. M. 5 febbraio 1969, pur prevedendo l'eliminazione delle marche assicurative, non ha fissato nuovi criteri per il versamento di tali contribuiti, si è stabilito, in via amministrativa e su conforme avviso del Ministero del lavoro, di riconoscere ai datori di lavoro la facoltà di calcolare e versare detti contribuiti percentualmente sulle retribuzioni soggette a contribuzione.

Per altri aspetti, quest'opera di revisione e armonizzazione della normativa, anche se posta allo studio, non ha potuto essere realizzata, dovendosi all'uopo disporre di adeguato strumento legislativo. Questo appare offerto dal Testo unico delle norme sull'assicurazione obbligatoria IVS, che il Governo dovrebbe emanare entro il 3 maggio 1972 in base alla delega conferita dalla legge 30 aprile 1969, n. 153.

## 2) RAPPORTI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI.

L'evento di maggior rilievo nel campo delle prestazioni di natura pensionistica regolamentate da accordi internazionali è stato, nel 1971, l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della C.E.E. del Regolamento n. 1408 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti che sostituirà l'attuale Regolamento n. 3.

Per le implicazioni di natura economica e amministrativa che ne deriveranno, merita di essere segnalato che la nuova normativa prevede il calcolo con il sistema del pro-rata soltanto nei casi in cui, per il raggiungimento del diritto, sia necessario ricorrere alla totalizzazione dei periodi assicurativi compiuti nei vari Paesi comunitari. In caso contrario la pensione verrà liquidata in regime autonomo.

A parziale correttivo di tale innovazione è stato tuttavia stabilito che il totale delle prestazioni dovute a carico dei singoli Paesi membri non possa superare l'importo della pensione più elevata che il beneficiario avrebbe potuto conseguire qualora avesse compiuto tutta la sua attività lavorativa in un solo Paese membro.

Di notevole interesse sono, inoltre, i nuovi criteri fissati per le prestazioni agli orfani. Sancita l'unicità della prestazione e del Paese di carico, è stato stabilito, per quanto riguarda il calcolo dell'importo, che il medesimo venga effettuato sulla pensione determinata in relazione ai periodi assicurativi compiuti in tutti i Paesi membri interessati.

Tale normativa comporterà in pratica che mentre, in alcuni casi, l'INPS non sarà più tenuto ad erogare le prestazioni in parola, in altri dovrà corrispondere quote di pensione di importo maggiore di quello che avrebbe dovuto erogare in base alla vecchia normativa.

L'elaborazione delle norme applicative del Regolamento n. 1408 è giunta ormai alla fase definitiva per cui è da prevedere che tutta la nuova regolamentazione possa entrare in vigore entro l'anno 1972. La regolamentazione stessa ha inoltre formato oggetto di appositi studi volti ad individuare quelle integrazioni normative che si renderanno necessarie a seguito dell'adesione alla C.E.E. dell'Inghilterra, della Repubblica d'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia.

Sempre nell'ambito delle leggi e convenzioni riguardanti prestazioni in regime internazionale si segnala la ratifica dell'accordo italo-rumeno che prevede la possibilità per i lavoratori italiani di costituirsi una posizione nell'assicurazione generale obbligatoria in corrispondenza dei periodi di lavoro compiuti in Romania.

Con nuovo accordo, stipulato in data 18 novembre, è stata integrata la preesistente convenzione italo-svedese, mentre molteplici iniziative sono state avviate per giungere alla stipula di convenzioni con quei Paesi che non sono ancora legati all'Italia da accordi in materia di sicurezza sociale: in particolare con gli Stati Uniti e il Canada.

### 3) ATTIVITÀ SVOLTA E SITUAZIONE DEL LAVORO

L'esame dei dati relativi al numero delle domande di pensione pervenute e definite nell'anno e di quelle che si riferiscono ai vari interventi effettuati dai Reparti vigilanza e Uffici legali delle Sedi, consente di cogliere le indicazioni di maggior interesse circa l'attività amministrativa svolta nell'anno per l'erogazione delle prestazioni e per l'acquisizione dei contributi.

Per quanto riguarda le domande di pensionamento, vengono di seguito indicati i dati relativi al numero delle pratiche mensilmente pervenute e definite. Il movimento complessivo dell'anno viene quindi posto a confronto con quello dell'anno precedente.

I dati esposti rispecchiano il lavoro svolto e le giacenze esistenti presso i « settori tecnici pensioni » ai quali sono demandati gli adempimenti di istruttoria e definizione in via amministrativa delle domande di pensionamento.

La « definizione » di ciascuna pratica da parte del suddetto settore di lavoro si risolve con la reiezione o con l'accoglimento della domanda. In questo ultimo caso occorre tenere presenti gli ulteriori adempimenti (determinazione dell'importo spettante, assunzione in carico, e predisposizione degli ordinativi di pagamento) per i quali intervengono il Centro elettronico e gli Uffici di ragioneria delle Sedi.

La situazione di lavoro espressa dai « settori tecnici pensioni » appare tuttora caratterizzata da pesantezza nelle giacenze malgrado che nell'anno siano state definite un maggior numero di pratiche in confronto al 1970. Infatti nell'anno 1971 sono state definite 1.105.615 pratiche, 43.344 in più rispetto al 1970.

## DOMANDE DI PENSIONE PERVENUTE E DEFINITE AMMINISTRATIVAMENTE NEL 1970 E NEL 1971 (1)

A N N I	P E R V E N U T E				D E F I N I T E						Giacenti a fine periodo		
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	TOTALE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti			TOTALE	
					Accolte	Respinte	Accolte	Respinte	Accolte	Respinte			
1971 :													
Gennaio . . . . .	26.764	51.425	14.809	92.998	21.217	8.104	19.751	31.833	13.444	3.250	97.579	402.531	
Febbraio . . . . .	26.450	58.089	15.379	99.918	20.814	8.983	19.302	30.919	11.886	2.616	94.470	407.979	
Marzo . . . . .	27.294	65.558	15.541	108.393	17.815	8.751	19.507	31.782	12.745	2.860	93.460	422.912	
Aprile . . . . .	25.783	56.200	16.241	98.224	19.324	9.790	21.089	33.770	14.050	3.180	101.203	419.933	
Maggio . . . . .	26.911	59.013	14.515	100.439	19.858	8.671	23.937	34.273	16.290	3.576	106.605	413.767	
Giugno . . . . .	25.539	55.487	13.603	94.629	17.567	8.194	20.809	32.552	12.136	3.310	94.568	413.828	
Luglio . . . . .	25.296	57.688	14.624	97.608	15.449	7.398	19.463	30.207	11.237	2.394	86.148	425.288	
Agosto . . . . .	21.503	42.969	11.647	76.119	11.319	6.119	17.759	26.780	9.781	2.339	74.097	427.310	
Settembre . . . . .	26.000	50.139	13.600	89.739	17.467	7.876	22.957	32.904	13.608	3.096	97.908	419.141	
Ottobre . . . . .	26.706	59.693	14.571	100.970	19.599	9.051	26.088	33.490	12.557	3.026	103.811	416.300	
Novembre . . . . .	25.948	59.257	14.634	99.839	19.887	9.945	23.848	34.129	12.874	2.960	103.643	412.496	
Dicembre . . . . .	22.396	46.904	13.038	82.338	8.118	4.530	10.541	21.574	5.740	1.620	52.123	442.711	
	306.590	662.422	172.202	1.141.214	208.434	97.362	245.031	374.213	146.348	34.227	1.105.615		
1970 . . . . .	296.496	582.321	197.917	1.076.734	198.690	85.650	187.451	389.505	164.630	36.345	1.062.271	407.112	

(1) Sono comprese le domande in convenzione internazionale e le domande a contribuzione mista. Le pensioni liquidate in forma provvisoria sono considerate come definite.

L'attività svolta presso i Reparti vigilanza e gli Uffici legali evidenzia l'altro rilevante aspetto dell'attività amministrativa.

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO I REPARTI VIGILANZA E GLI UFFICI LEGALI

ADEMPIMENTI	Pratiche giacenti al 1° gennaio 1971	Pratiche pervenute	Pratiche definite	Pratiche giacenti al 31 dicembre 1971
<b>1) REPARTI VIGILANZA</b>				
<i>Regolarizzazione omissioni contributive :</i>				
Denunce presentate da lavoratori . . . .	15.804	17.560	16.990	16.374
Richieste di regolarizzazione spontanea . .	8.445	15.012	13.969	9.488
Pratiche di iniziativa dei reparti . . . . .	14.136	35.099	32.817	16.418
Segnalazioni da altri reparti, da altre Sedi, dall'Ispettorato del lavoro e da altri Enti	121.050	222.918	228.204	115.764
Dilazioni di pagamento . . . . .	5.490	21.632	21.341	5.781
Ricorsi . . . . .	3.554	2.377	1.493	4.438
TOTALE . . . .	168.479	314.598	314.814	168.263
Accertamenti presso le aziende . . . . .	53.820	171.341	176.664	48.497
TOTALE GENERALE . . . .	222.299	485.939	491.478	216.760
<b>2) UFFICI LEGALI</b>				
Adempimenti vari . . . . .	17.991	14.854	12.752	20.093
Ingiunzioni . . . . .	29.318	39.550	33.200	35.668
Contravvenzioni dell'Ispettorato del lavoro	24.045	18.941	15.522	27.464
Esecuzioni . . . . .	59.892	20.832	16.901	63.823
Fallimenti . . . . .	22.012	3.931	3.086	22.857
Giudizi penali . . . . .	2.633	701	613	2.721
Contenzioso ordinario . . . . .	124.714	56.338	41.344	139.708
TOTALE . . . .	280.605	155.147	123.418	312.334
Composizioni amministrative . . . . .	1.659	2.663	741	3.581
Pratiche di dilazione . . . . .	1.384	3.485	3.796	1.073
TOTALE GENERALE . . . .	283.648	161.295	127.955	316.988

Le indicazioni fornite in merito all'attività di vigilanza ripropongono la questione relativa alla persistente esiguità numerica del personale addetto e all'insufficienza dei poteri di accertamento di cui il personale medesimo dispone.

Il numero degli ispettori di vigilanza che al 31 dicembre 1970 era di 530 unità si è ridotto a 507 unità alla fine del 1971, ciò a causa dell'esodo dal servizio di impiegati ex combattenti che si sono giovati di benefici concessi dalla legge n. 336/1970.

Per quanto concerne i poteri ispettivi dei funzionari degli Istituti previdenziali, non è intervenuta alcuna novità nel senso auspicato di conferire ai funzionari addetti più incisive possibilità di accertamento delle evasioni contributive.

Infatti, le ispezioni svolte nel 1971 sono state 176.664 rispetto alle 194.585 del 1970 e le pratiche definite in via amministrativa sono state 291.980 rispetto alle 327.713 del 1970.

Peraltro, lievi miglioramenti si riscontrano per quanto riguarda le pratiche in corso di trattazione al 31 dicembre 1971 (216.760) rispetto alla giacenza esistente alla corrispondente data del 1970 (222.299).

In merito al ripristino dell'attività di vigilanza coordinata nella forma degli accertamenti ispettivi di « gruppo » è stata prevista con circolare del Ministero del lavoro n. VII 1/43 del 12 gennaio 1972 la costituzione, presso ogni provincia, di almeno un gruppo ispettivo, composto da un ispettore del lavoro, e da un funzionario di ciascuno dei tre Istituti previdenziali interessati, per attuare, a decorrere dal 1° febbraio 1972, l'anzidetta forma di vigilanza.

Fra i provvedimenti adottati nel corso dell'anno in esame al fine di combattere il fenomeno delle evasioni e della morosità contributiva, assumono particolare rilievo le nuove norme introdotte, in materia di sanzioni civili e interessi di dilazione, con la determinazione presidenziale n. 1942 del 6 agosto 1971, ratificata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 77 del 24 agosto 1971.

Tali norme — emanate principalmente per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione in fase sperimentale del sistema di riscossione unificata dei contributi ai sensi del D. M. 5 febbraio 1969, nonché per snellire il più possibile le procedure di lavoro — mirano anche a scoraggiare le omissioni contributive delle aziende.

La nuova misura degli interessi di dilazione (12 % annuo) e l'aliquota unica fissata per la riduzione delle sanzioni civili (15 % annuo), risultano infatti forse superiori ai tassi di interesse praticati dal sistema bancario, per cui le aziende non dovrebbero avere più convenienza, come accadeva di frequente nel passato, a lasciar maturare debiti nei confronti dell'Istituto anche in assenza di concrete difficoltà finanziarie.

È da rilevare, infine, che negli ultimi mesi del 1971 è stato programmato lo svolgimento, entro la primavera del 1972, di una nuova « indagine-campione » su scala nazionale — del tipo di quella condotta nella primavera del 1970 — per uno studio più approfondito dell'incidenza del fenomeno delle omissioni contributive sulle gestioni assicurative.



Il maggior carico, di adempimenti per gli Uffici legali, è strettamente legato alla facoltà riconosciuta agli assicurati dall'art. 57 (lavoratore soccombente nei giudizi dinanzi alla magistratura ordinaria non soggetto al pagamento delle spese, competenze ed onorari) e dall'art. 58 (termine decennale per adire l'Autorità giudiziaria in materia di pensioni) della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Anche per tale motivo le pratiche in corso di trattazione al 31 dicembre 1971 (312.334) presentano una lievitazione di 31.729 unità rispetto a quelle al 31 dicembre 1970 (280.605).

#### IV. - CONTO ECONOMICO

Per un esame riassuntivo delle risultanze economiche e patrimoniali della Gestione vengono esposti nel prospetto che segue i dati accertati nel 1971 ponendoli a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1971 (1)	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Riserve legali . . . . .	321.032	329.805	— 8.773
Riserve provenienti dall'assicurazione IVS .	182.341	—	182.341
Avanzi . . . . .	456.222	211.189	245.033
TOTALE . . .	959.595	540.994	418.601
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione . . . . .	3.151.210	2.395.544	755.666
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	2.952	2.947	5
Reddito dei capitali . . . . .	49.577	34.996	14.581
Altre entrate . . . . .	73.686	68.186	5.500
TOTALE . . .	3.277.425	2.501.673	775.752
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	2.158.858	1.644.889	513.969
Contributo a favore del Fondo sociale . . .	687.249	490.897	196.352
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali . . . . .	827	24.346	— 23.519
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . .	29.542	19.778	9.764
Spese di amministrazione . . . . .	72.614	54.977	17.637
Altre uscite . . . . .	83.860	30.526	53.334
TOTALE . . .	3.032.950	2.265.413	767.537
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Incremento della riserva legale . . . . .	27.645	— 8.773	36.418
Avanzi, Disavanzi (—) . . . . .	216.830	245.033	— 28.203
TOTALE . . .	244.475	236.260	8.215
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserve legali . . . . .	348.677	321.032	27.645
Riserve provenienti dall'assicurazione IVS .	182.341	182.341	—
Avanzi . . . . .	673.052	456.222	216.830
TOTALE . . .	1.204.070	959.595	244.475

(1) I dati dell'esercizio 1971 comprendono le seguenti partite relative a competenze di anni precedenti :

- contributi per 625.059 milioni ;
- prestazioni per 101.170 milioni ;
- contributo al Fondo sociale per 129.969 milioni.

Escludendo tali partite, il cui saldo ammonta a 393.920 milioni, l'esercizio si sarebbe chiuso con un disavanzo di 177.089 milioni.

L'interpretazione del risultato globale dell'esercizio che, senza considerare il movimento relativo alla riserva legale, si concreta in un avanzo di 216.830 milioni va effettuata tenendo nel debito conto gli effetti dell'innovazione adottata ai fini dell'adozione del criterio integrale della competenza — cui i bilanci debbono per legge essere uniformati — per quelle partite di entrata e di uscita che ne restavano in precedenza escluse.

Infatti il Consiglio di amministrazione in omaggio a tale criterio nella seduta del 9 giugno 1972 ha deliberato che vengano acquisiti nei bilanci in base a stime cautelative :

— i contributi relativi alle retribuzioni anteriori alla data del 31 dicembre 1971 compresi nei modelli di conguaglio non pervenuti all'Istituto entro tale data ;

— l'onere potenziale relativo alle domande di pensione e di ricostituzione rimaste da definire alla fine dell'anno in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento, nonché quello delle pensioni già accolte in via amministrativa ma non ancora contabilizzate.

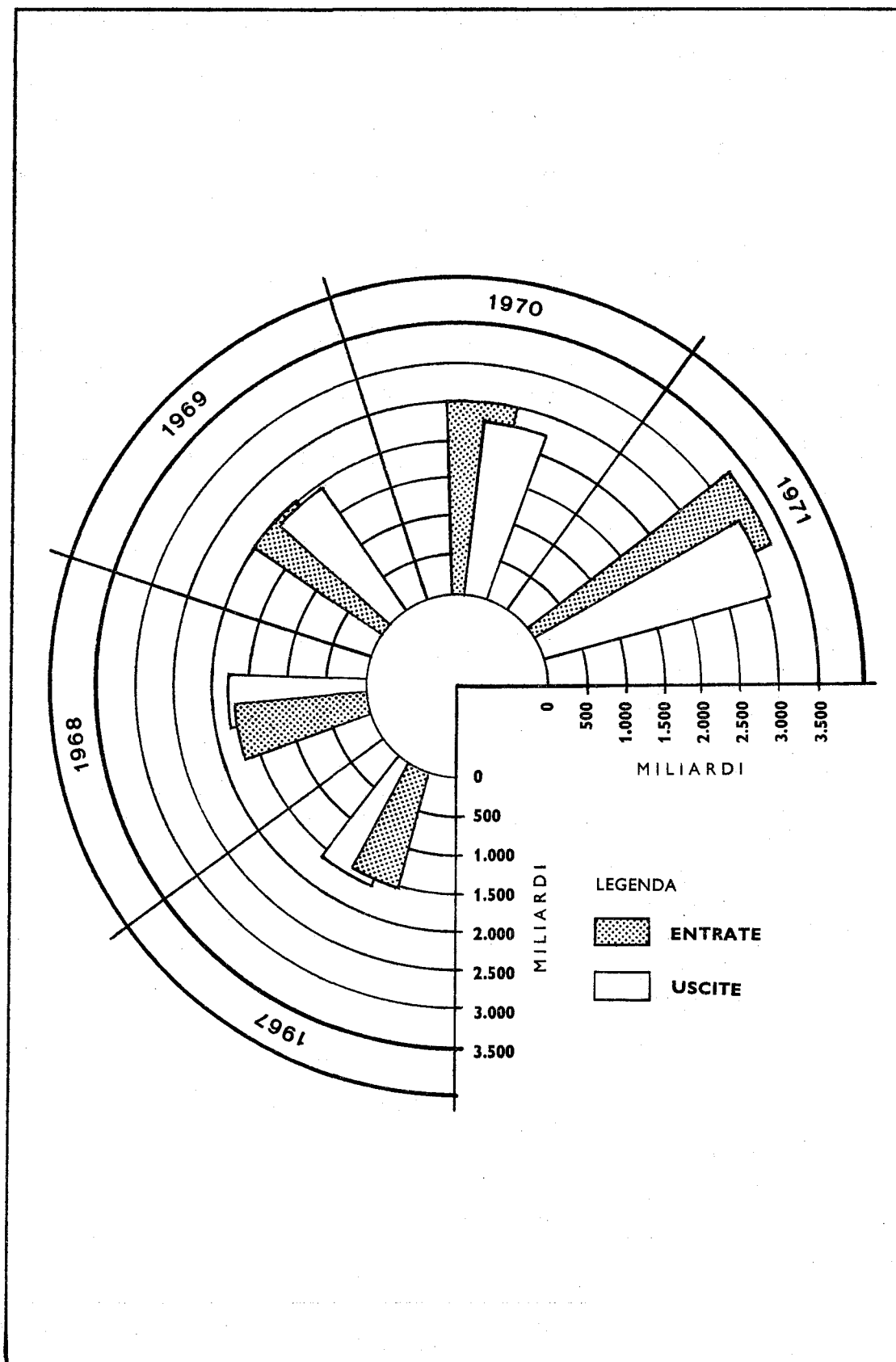
Tali acquisizioni — attuate anche per le altre gestioni interessate alle denunce a conguaglio di mod. GS 2 e alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi — hanno comportato conseguenzialmente l'accertamento di una quota differenziale di entrata per i trasferimenti di cui all'art. 4 della legge 218/1952 di 20,8 miliardi, nonché del contributo da devolvere al Fondo sociale ai sensi dell'art. 6 della legge 153/1969 per 111,2 miliardi.

Dalle integrazioni della competenza dianzi esaminate conseguono per il Fondo maggiori entrate per 497,2 miliardi e maggiori uscite per 241,9 miliardi con un saldo positivo di 255,3 miliardi che rappresenta l'apporto di tale revisione di metodo nel risultato dell'esercizio, che altrimenti si sarebbe chiuso con un disavanzo di 41,8 miliardi rispetto ai 245 miliardi di avanzo dell'anno 1970.

Poiché nel primo anno di applicazione del criterio di piena competenza entra nel movimento anche la parte di « cassa » di pertinenza degli esercizi precedenti, a suo tempo non accertata, si è avuto cura di evidenziare tale movimento di « cassa » al fine di distinguere, in questo primo anno, il risultato contabile complessivo, ammontante come già riferito a 216,8 miliardi : nella parte afferente alle competenze dell'anno, che avrebbe comportato un disavanzo di 177,1 miliardi e in quella riferibile alle competenze di anni precedenti da cui consegue un avanzo di 393,9 miliardi.

Una visione dell'andamento economico del Fondo può essere tratta dal seguente diagramma da cui risulta l'entità delle entrate e delle uscite complessive, per la successione di esercizi compresi nel quinquennio 1967/1971.

ENTRATE E USCITE DEL FONDO PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI  
NEL QUINQUENNIO 1967 - 1971



Riguardo alle singole voci che compongono il conto economico si forniscono le seguenti notizie.

*Contributi della produzione.* — Ammontano complessivamente a 3.151.210 milioni (di cui 625.059 milioni relativi a competenze anteriori al 1° gennaio 1971). Nella seguente tabella i contributi sono indicati a seconda del sistema di riscossione, con opportuna evidenza della parte risultante dall'integrazione della competenza 1971.

	1971	1970	Differenze	%
<i>Introiti dell'anno :</i>				
Contributi derivanti dalle denunce dei datori di lavoro:				
— quota base . . . . .	14.950.188.286	9.246.334.006	+ 5.703.854.280	+ 61,69
— quota adeguata . . . . .	2.498.668.569.523	2.251.291.614.665	+ 247.376.954.858	+ 10,99
Contributi riscossi col sistema unificato per l'agricoltura . .	9.333.254.394	9.395.046.295	— 61.791.901	— 0,66
Contributi riscossi mediante elonchi per l'assicurazione dei lavoratori a domicilio . . . .	1.041.873.318	1.146.144.427	— 104.271.109	— 9,10
Contributi riscossi mediante marche:				
— per l'assicurazione dei domestici . . . . .	13.371.681.747	13.656.448.477	— 284.766.730	— 2,09
— per l'assicurazione degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane . .	427.759.616	489.656.448	— 61.896.832	— 12,64
— per prosecuzione volontaria dell'assicurazione . . . . .	30.522.438.363	29.942.537.619	+ 579.900.744	+ 1,94
— per integrazione e prosecuzione volontaria della contribuzione da parte di lavoratori agricoli . . . . .	920.712.335	920.006.302	+ 706.033	+ 0,08
— per l'assicurazione dei pescatori autonomi . . . . .	74.597.110	75.395.495	— 798.385	— 1,06
	2.569.311.074.692	2.316.163.183.734	+ 253.147.890.958	+ 10,93
<i>Contributi trasferiti :</i>				
a) dalla gestione disoccupazione a copertura dei periodi di disoccupazione indennizzati (art. 4, legge 4 aprile 1952, n. 218) . .	73.374.799.000	68.967.590.000	+ 4.407.209.000	+ 6,39
b) dalla gestione tubercolosi a copertura dei periodi di ricovero in case di cura o di godimento dell'indennità post-sanatoriale (art. citato) . . . . .	11.323.742.000	10.413.386.000	+ 910.356.000	+ 8,74
TOTALE . . . . .	2.654.009.615.692	2.395.544.159.734	+ 258.465.455.958	+ 10,79
<i>Integrazione competenza :</i>				
— per modelli di conguaglio non pervenuti al 31 dicembre 1971 . . . . .	476.400.000.000	—	—	—
— per contributi da trasferire ai sensi dell'art. 4, legge 218/1952 . . . . .	20.800.000.000	—	—	—
	3.151.209.615.692	2.395.544.159.734	+ 755.665.455.958	+ 31,54

La maggior parte dei contributi proviene dalle denunce a conguaglio, il cui ammontare, compresa l'integrazione della competenza 1971 (476.400 milioni) rappresenta il 94,41 % dell'intero gettito contributivo.

Degno di nota è anche il contributo trasferito dalle assicurazioni Disoccupazione e Tubercolosi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 ammontante a 105.498 milioni di cui 19.622 milioni relativi a competenze anteriori al 1° gennaio 1971.

I dati del gettito contributivo accertato nell'anno 1971 per la parte integrativa e quelli del monte retributivo desunto dal rapporto tra contributi affluiti e l'aliquota di prelievo vengono posti a confronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

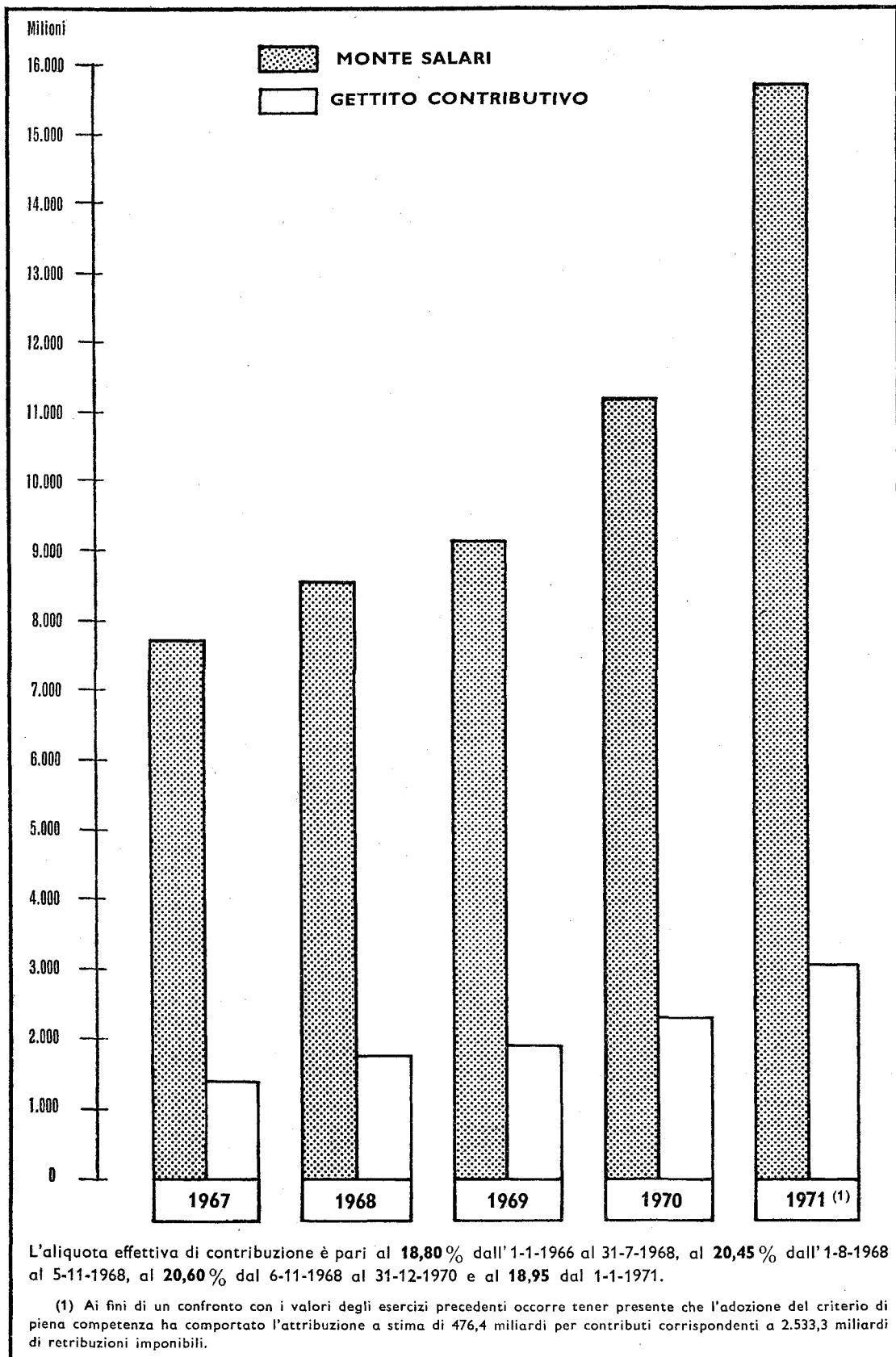
	1970	1971	Variazioni in %
	(in miliardi di lire)		
Gettito contributivo:			
per introiti dell'anno (1) . . . . .	2.306,9	2.554,4	11,7
per integrazione competenza 1971 . . . . .	—	476,4	—
Monte retributivo:			
per introiti dell'anno . . . . .	11.237	13.187	17,3
per integrazione competenza 1971 . . . . .	—	2.533	—

(1) Nell'importo è compreso il gettito contributivo proveniente dall'aliquota addizionale dello 0,15% applicata alle aziende industriali (con esclusione di quelle edili) ai sensi della legge 1115/1968 che ha istituito gli assegni speciali di pensionamento ai lavoratori anziani licenziati per una riconosciuta situazione di crisi aziendale.

All'uopo è da notare che nel 1971 l'incremento delle due variabili è alquanto inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (22,62 % per il gettito contributivo e 22,54 % per il monte salari). Oltre che alla diminuzione dell'aliquota contributiva di cui si è detto in precedenza, il fenomeno è da porre in stretta relazione al fatto che nell'anno 1970 si sono manifestati gli effetti dei rinnovi contrattuali dell'autunno 1969 e degli accordi intervenuti nel medesimo anno in materia di parificazione territoriale dei minimi retributivi contrattuali dei lavoratori dell'industria.

L'andamento delle due variabili viene meglio evidenziato nella sua dinamica dal seguente diagramma ove sono anche indicate le aliquote di contribuzione in vigore in ciascun periodo.

MONTE SALARI E GETTITO CONTRIBUTIVO, ALIQUOTA EFFETTIVA  
DI CONTRIBUZIONE PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971



Si riporta, qui di seguito, in cifre complessive, il gettito contributivo del 1971 distinto per settori economici di provenienza :

SETTORE DI ATTIVITÀ	Importo (in milioni di lire)	Rapporto percentuale
Industria . . . . .	1.702.779	66,66
Commercio . . . . .	314.995	12,33
Artigianato . . . . .	145.705	5,71
Credito . . . . .	119.537	4,68
Assicurazione . . . . .	27.119	1,06
Servizi tributari . . . . .	10.684	0,42
Agricoltura . . . . .	14.901	0,58
Aziende varie . . . . .	171.580	6,72
Altri (1) . . . . .	47.061	1,84
TOTALE . . . . .	2.554.361	100,—
Integrazione della competenza 1971 . . . . .	476.400	—
	3.030.761	—

(1) Sono compresi i contributi relativi ai proscutori volontari, agli apprendisti, agli addetti ai servizi familiari, ai pescatori, ai lavoratori a domicilio, ecc.

Completano la voce in esame i contributi base riscossi con marche e con altri sistemi affluenti al Fondo per un importo complessivo di 14.950 milioni.

Per tali contributi si riporta, nel seguente prospetto, la distinzione secondo il sistema di riscossione e, nel successivo, relativo ai contributi riscossi a mezzo marche, il numero e l'importo delle marche settimanali e mensili esitate nell'anno 1971 per categorie di assicurati ponendo a raffronto i dati dell'anno con quelli dell'esercizio precedente.

SISTEMA DI RISCOSSIONE	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
Contributi riscossi per i lavoratori dipendenti:			
— a mezzo marche . . . . .	12.728	11.882	846
— col sistema unificato dell'agricoltura . .	351	354	— 3
— con altri sistemi . . . . .	1.564	1.349	215
Contributi riscossi per i proscutori volontari:			
— a mezzo marche . . . . .	307	285	22
TOTALE . . . . .	14.950	13.870	1.080

DESCRIZIONE	MARCHE SETTIMANALI				MARCHE MENSILI			MARCHE NEL COMPLESSO RIDOTTE A SETTIMANA		
	Numero marche vendute	Importo	Valore medio unitario	Numero marche vendute	Importo	Valore medio unitario	Numero virtuale marche vendute	Importo	Valore medio unitario	
Assicurati ordinari	1971	32.881.705	754.615.800	22,95	84.639.619	11.686.431.567	138,07	399.371.255	12.441.047.367	31,15
	1970	37.455.182	787.502.945	21,02	85.334.009	10.785.965.380	126,40	406.931.441	11.573.463.325	28,44
Addetti ai servizi familiari (1).	1971	22.869.575	146.272.872	6,40	—	—	—	22.869.575	146.272.872	6,40
	1970	23.176.863	148.108.594	6,39	—	—	—	23.176.863	148.108.594	6,39
Apprendisti . . .	1971	11.256.832	135.081.984	12,00	—	—	—	11.256.832	135.081.984	12,00
	1970	12.885.696	154.628.352	12,00	—	—	—	12.885.696	154.628.352	12,00
Pescatori . . . .	1971	—	—	—	217.124	5.645.224	26,00	940.147	5.645.224	6,00
	1970	—	—	—	225.593	5.865.418	26,00	976.818	5.865.418	6,00
TOTALE . . . .	1971	67.008.112	1.035.970.656	15,46	84.856.743	11.692.076.791	137,79	434.437.809	12.728.047.447	29,30
	1970	73.517.741	1.090.239.891	14,83	85.559.602	10.791.830.798	126,13	443.990.818	11.882.070.689	26,76

(1) Le marche relative agli addetti ai servizi familiari — in libera vendita — sono utilizzate anche:

a) per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione da parte di alcune categorie di ex domestici;

b) per l'assicurazione facoltativa.



L'esame di quest'ultimo prospetto fa rilevare la notevole diminuzione verificatasi nel 1971 rispetto al 1970 del numero delle marche vendute nell'anno, siano esse settimanali (— 6.509.629) che mensili (— 702.859).

Considerando in particolare le variazioni interessanti le marche vincolate alla presentazione dei modd. GS2 (assicurati ordinari) che presentano gli scostamenti più indicativi, si osserva una flessione più accentuata per quanto attiene alle marche settimanali: 4.573.477 marche in meno con una riduzione del 12,21 %. Più contenuta (0,81 % in meno) è invece la riduzione del numero di quelle mensili. Il fenomeno potrebbe essere indicativo della tendenza al passaggio da forme retributive settimanali e quindicinali a mensili oltre che di una maggiore incidenza degli effetti del ristagno produttivo sulle attività a carattere discontinuo (edili in particolare) sulle quali i flussi congiunturali notoriamente manifestano una più marcata accentuazione.

L'andamento che si registra invece nel valore unitario medio per entrambi i tipi di marche non può che essere posto in relazione al passaggio a classi di retribuzioni mediamente più elevate.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — Ammontano, nel complesso, a 2.952 milioni con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 5 milioni.

Sono costituiti principalmente dalla quota di pertinenza del Fondo (1.333 milioni) proveniente dalla ripartizione del contributo per la fiscalizzazione degli oneri previdenziali nel settore della pesca mediterranea previsto dalla legge 479/1968 che, stabilito nella misura annua di 2.000 milioni, è stato ripartito fra il Fondo pensioni e la Cassa nazionale previdenza marinara in proporzione delle rispettive aliquote fiscalizzate.

Il rimanente importo di 1.619 milioni riguarda per 1.572 milioni il rimborso delle quote di pensione erogate agli ex dipendenti dalle Forze armate alleate, per 2 milioni i contributi accreditati ai perseguitati politici e per 45 milioni il rimborso delle provvidenze erogate, ai sensi della legge 19 luglio 1971, n. 475, ai pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo di Pozzuoli.

*Reddito dei capitali.* — L'aumento di 14.581 milioni registrato nel 1971 per la voce in esame è dovuto ai maggiori interessi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS in dipendenza sia delle più elevate disponibilità finanziarie che dal più alto saggio medio ponderato di remunerazione dei capitali passato dal 5,46 % del 1970, al 5,49 % del 1971, saggio che si riferisce ai seguenti impieghi effettuati dall'Istituto con le disponibilità del Fondo.

	Capitale medio	Interessi	Saggio medio
	(in migliaia di lire)	(in lire)	
Impieghi mobiliari e immobiliari . . . . .	173.881.930	11.190.872.963	6,43
Anticipazioni alle gestioni deficitarie . . . . .	362.396.865	20.187.460.696	5,57
Conti correnti postali e bancari . . . . .	340.398.503	17.192.956.482	5,05
Altri impieghi . . . . .	17.234.791	543.848.607	3,15
Giacenze di cassa . . . . .	982.729	—	—
NEL COMPLESSO . . . . .	894.894.818	49.115.138.748	5,49

In diminuzione (44 milioni) sono invece gli interessi sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara per effetto della contrazione del credito stesso in fase di ammortamento.

*Entrate diverse.* — L'importo di 73.080 milioni esposto tra le entrate del Fondo a tale titolo riguarda:

— le ammende, multe e sanzioni civili per l'importo di 10.522 milioni. In tale voce sono comprese le oblazioni versate dai datori di lavoro per omissioni contributive fissate, con deliberazione consiliare 24 agosto 1971, nella misura del 15 %, e le ammende e multe che fino al 1970, secondo quanto disposto dalla legge 903/1965, erano di pertinenza del Fondo sociale;

— gli interessi di dilazione (1.764 milioni) calcolati in ragione del 12 % del credito rateizzato;

— le trattenute ai pensionati occupati esposte per 22.610 milioni. L'incremento di 7.387 milioni rispetto al 1970 è prevalentemente dovuto all'aumento dell'importo medio delle pensioni;

— il rimborso forfettario (18.599 milioni) da parte della C.U.A.F. previsto dall'art. 44 della legge n. 153 per il divieto di cumulo tra quote di maggiorazione di pensione e assegni familiari;

— il recupero di prestazioni per 10.470 milioni e il recupero, a carico del Fondo sociale, delle provvidenze erogate ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e relative spese di amministrazione (202 milioni);

— il recupero di 1.208 milioni per le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità sostenute dal Fondo e imputate alle Gestioni di competenza;

— i contributi accreditati ai sensi dell'art. 39 della legge n. 153 a copertura delle omissioni contributive derivanti da fallimento o da crisi di aziende determinate da eccezionali calamità naturali. Il relativo importo (481 milioni) è stato prelevato dall'apposito fondo esposto fra le passività della Gestione. Al riguardo, tuttavia, è da osservare che, pur tenuto conto che attualmente la concreta attuazione della norma è stata applicata soltanto nei confronti dei lavoratori subordinati e limitatamente all'ipotesi di fallimento, la consistenza residua del fondo al 31 dicembre 1971 (35.292 milioni) appare largamente sufficiente a coprire gli accrediti che si renderanno necessari nell'immediato futuro ;

— le riserve, i valori capitali e di riscatto (6.710 milioni) versati ai sensi dell'art. 15 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, dell'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338 e degli artt. 50 e 51 della legge 30 aprile 1969, n. 153 ;

— entrate varie per 514 milioni.

*Prestazioni.* — Sono costituite principalmente dalle rate di pensione ammontanti a 2.153.037 milioni contro i 1.645.723 milioni dell'esercizio precedente.

Il notevole incremento (507.314 milioni) è da imputare, per 130.700 milioni all'inclusione dell'onere potenziale per le domande di pensionamento o di ricostituzione giacenti al 31 dicembre 1971 (adozione del criterio di integrale competenza anche per le prestazioni) e per i restanti 376.614 milioni all'espansione del carico pensionistico a seguito delle numerose innovazioni legislative e procedurali intervenute nel corso dell'anno in esame.

In primo luogo ha trovato pratica attuazione il D. M. 3 dicembre 1970 che ha disposto il primo scatto di scala mobile nella misura del 4,8 % per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1970, fatta eccezione per quelle integrate ai trattamenti minimi che, indipendentemente dalla decorrenza, sono state elevate a L. 24.000 e a L. 26.200 mensili, a seconda che il beneficiario abbia o no compiuto i 65 anni.

Vanno poi considerati gli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 10 del D. L. 14 aprile 1939, n. 636 nella parte in cui sanciva una diversa valutazione dell'invalidità pensionabile per gli impiegati ed operai. Il più agevole accesso alle pensioni di invalidità per il più ampio margine di valutazione dello stato invalidante, e la diversa modalità di trattazione dei ricorsi costituiscono un ulteriore motivo dell'espansione nel carico pensionistico.

La dinamica dell'onere per rate di pensione nell'ultimo quinquennio può evincersi dalla seguente tabella ove l'onere suddetto viene evidenziato distintamente per la quota di pertinenza dell'Assicurazione generale obbligatoria e per quella a carico del Fondo sociale.

A N N I	PENSIONI MATURATE					
	A carico dell'Assicurazione generale obbligatoria lavoratori dipendenti		A carico del Fondo sociale		T O T A L E	
	Importo	Variazioni in %	Importo	Variazioni in %	Importo	Variazioni in %
	(in miliardi di lire)					
1967	947,5	—	805,5	—	1.753,0	—
1968	1.118,3	+ 18,03	837,8	+ 4,01	1.956,1	+ 11,58
1969	1.503,0	+ 34,40	855,2	+ 2,08	2.358,2	+ 20,56
1970	1.645,7	+ 9,49	893,3	+ 4,45	2.539,0	+ 7,67
1971	(1) 2.022,3	+ 22,88	923,5	+ 3,38	2.945,8	+ 16,02
	(2) 130,7	—	47,0	—	177,7	—

(1) Onere per pensioni già liquidate.

(2) Integrazione della competenza per domande giacenti al 31 dicembre 1971.

Nei seguenti prospetti vengono esposti in sintesi il numero e l'importo annuo delle pensioni liquidate ed esistenti alla fine del 1970 e del 1971 con i relativi importi medi.

## PENSIONI E ASSEGNI LIQUIDATI NELL'ANNO

PENSIONI	Numero	I M P O R T O					Importo medio
		A carico dell'Assicurazione obbligatoria lavoratori dipendenti	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	T O T A L E		
Vecchiaia . . . . .	1971	94.254.364.275	28.323.879.298	12.546.144	122.590.789.717	620.628	
	1970	60.184.062.904	21.234.370.248	5.479.318	81.423.912.470	542.103	
Invalidità . . . . .	1971	60.485.991.737	33.266.897.131	2.204.722	93.755.093.590	428.875	
	1970	41.704.360.280	24.944.037.560	1.586.832	66.649.984.672	402.580	
Superstiti . . . . .	1971	29.385.252.949	10.578.483.084	102.907.207	40.066.643.240	285.753	
	1970	30.231.787.844	11.902.898.722	59.071.454	42.193.758.020	263.950	
Totale . . . . .	1971	184.125.608.961	72.169.259.513	117.658.073	256.412.526.547	460.885	
	1970	132.120.211.028	58.081.306.530	66.137.604	190.267.655.162	400.048	
ASSEGNI AI LAVORATORI ANZIANI LICENZIATI (LEGGE N. 1115/1968) . . . . .	1971	131.475.170	—	—	131.475.170	592.230	
	1970	65.748.010	—	—	65.748.010	650.970	

## PENSIONI E ASSEGNI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

P E N S I O N I	Numero	I M P O R T O					Importo delle rate di pensione a carico della Assicurazione generale obbligatoria
		A carico dell'Assicurazione obbligatoria lavoratori dipendenti	a carico del Fondo sociale	a carico di altre gestioni	T O T A L E	Importo medio	
Vecchiaia . . . . .	1971	987.109.960.878	400.434.003.671	1.816.832.642	1.389.360.797.191	510.399	1.052.910.536.003
	1970	848.537.657.874	391.322.103.510	1.439.849.087	1.241.299.610.471	471.057	854.402.673.328
Invalidità . . . . .	1971	578.661.133.648	350.196.043.444	314.982.200	929.172.159.292	404.026	646.996.049.792
	1970	508.729.966.982	331.992.799.398	193.591.242	840.916.357.622	386.481	525.368.778.925
Superstiti . . . . .	1971	303.906.731.063	147.012.632.819	563.987.281	451.483.351.163	299.367	322.430.253.957
	1970	264.608.808.958	146.026.564.606	452.783.773	411.088.157.337	288.283	265.951.847.404
TOTALE . . . . .	1971	1.869.677.825.589	897.642.679.934	2.695.802.123	2.770.016.307.646	424.197	2.022.336.839.752
	1970	1.621.876.433.814	869.341.467.514	2.086.224.102	2.493.304.125.430	399.763	1.645.723.299.657
Integrazione della competenza per domande giacenti al 31 dicembre 1971 . . . . .	70.800	70.274.134.400	11.782.841.400	—	82.056.975.800	—	130.700.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	1971	1.939.951.959.989	909.425.521.334	2.695.802.123	2.852.073.283.446	432.079	2.153.036.839.752
	1970	1.621.876.433.814	869.341.467.514	2.086.224.102	2.493.304.125.430	399.763	1.645.723.299.657
ASSEGNI AI LAVORATORI ANZIANI LICENZATI (LEGG. 1115/1968) . . . . .	1971	158.384.460	—	—	158.384.460	584.444	180.238.960
	1970	56.826.810	—	—	56.826.810	579.865	116.217.600

Nel 1971 sono state effettivamente liquidate 556.348 pensioni rispetto alle 475.612 assunte in carico nell'anno 1970 (16,97 % in più). La consistenza delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno ha registrato un incremento di 293.066 pensioni, passando dalle 6.236.950 unità del 1970 alle 6.530.016 al 31 dicembre 1971 per effetto delle citate 556.348 nuove liquidazioni e delle 263.282 eliminazioni. Nell'anno precedente le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria eliminate risultavano 205.520.

Malgrado il maggior numero di pensioni eliminate nell'anno in esame a seguito dell'impulso dato alle operazioni con l'adozione di procedure semplificate di lavoro, la giacenza delle posizioni da eliminare risulta ancora cospicua.

Ciò ha indotto a rinnovare l'indagine avente lo scopo di rilevare lo scostamento tra l'entità dei residui contabili da quelli effettivi per determinare in via presuntiva, fin quando non potrà pervenirsi alla normalizzazione di tali adempimenti, l'entità delle quote di pensione che debbono considerarsi non più dovute perchè riferite a pensionati deceduti.

Le pensioni di nuova liquidazione presentano un incremento nell'importo medio assai elevato per quanto riguarda la vecchiaia (oltre il 14,48 %) e incrementi minori, anche se non trascurabili, per le pensioni di invalidità (6,53 %) ed ai superstiti (8,26 %).

Sempre in materia di livelli pensionistici per i lavoratori dipendenti, va osservato che la suddivisione per classi d'importo di cui si dispone per le pensioni in pagamento con il sistema meccanizzato (prescindendo, pertanto, dalla integrazione della competenza) indica che :

- il 59,40 % delle pensioni sono ai livelli minimi in vigore al 31 dicembre 1971 ;
- il 30,59 % sono addensate tra i minimi e le 200.000 lire mensili ;
- lo 0,21 % sono superiori a lire 200.000 mensili ;
- il restante 9,80 % riguarda le pensioni supplementari e le pensioni inferiori ai minimi perchè liquidate ai titolari di più pensioni.

Rispetto al 1970 le pensioni esistenti d'importo superiore ai livelli minimi hanno registrato un aumento di 162.665 unità. Il maggior numero di pensioni attestate sopra i livelli minimi del 1971 (30,80 % del totale), rispetto al 29,70% del 1970), malgrado l'aumento dei minimi stessi sta ad indicare la liquidazione di pensioni sulla base di posizioni assicurative mediamente più congrue, anche se ancora modesta è la manifestazione dell'effetto più atteso della legge 30 aprile 1969, n. 153, vale a dire il collegamento tra pensione e retribuzione.

Fra le prestazioni è da segnalare quindi l'importo relativo agli assegni speciali di pensionamento ai lavoratori anziani licenziati (180 milioni).

Tale spesa, posta a carico della Gestione dall'art. 11 della legge n. 1115 del 1968, è coperta dal gettito dell'aliquota addizionale dello 0,15 % ai sensi del disposto dell'art. 12 della legge stessa.

Al fine di evidenziare, così come prescrive la suddetta legge, il risultato economico riscontrato nell'esercizio in esame, di seguito si riporta una sintesi delle entrate e delle uscite di queste particolari provvidenze.

	Entrate	Uscite
Contributi 0,15 % . . . . . L.	10.612.766.137	—
Trattenute e recuperi di assegni speciali di pensionamento. . . . . »	20.851.371	—
Assegni ai lavoratori anziani licenziati . . . »	—	180.238.960
Spese di amministrazione . . . . . »	—	188.487.206
TOTALE . . . L.	10.633.617.508	368.726.166
Saldo . . . »	—	10.264.891.342
TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	10.633.617.508	10.633.617.508

Sempre fra le prestazioni figurano le indennità ai superstiti e le liquidazioni varie (52 milioni), le integrazioni delle pensioni pagate dall'INAS libico (219 milioni), le provvidenze erogate ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (195 milioni) compensate da un pari importo esposto fra le entrate, nonché le provvidenze in favore dei pescatori autonomi danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli (45 milioni).

Le prestazioni sanitarie ammontano a 5.130 milioni. L'incremento di 788 milioni è dovuto, oltre che all'aumento dei costi sostenuti dalle Case di cura, alla contabilizzazione di tutti gli stanziamenti, anche pregressi, per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'importo complessivo di 5.130 milioni risulta così costituito :

— rette di ricovero negli stabilimenti termali . . .	L.	4.892.288.256
— rimborso spese di viaggio agli assistiti. . . . . »		236.673.395
— protesi, apparecchi ortopedici e varie . . . . . »		713.795
	L.	<u>5.129.675.446</u>

Tenuto conto dell'attribuzione di dette spese alle Gestioni e Fondi speciali (1.208 milioni), la somma netta di competenza del Fondo è pari a 3.922 milioni.

Nel 1971 sono stati assistiti 48.983 assicurati per 576.888 giornate di presenza, di cui 31.188 negli stabilimenti gestiti direttamente dall'Istituto (364.565



giornate di presenza) e 17.795 negli stabilimenti in convenzione (212.323 giornate di presenza). La diaria media è risultata rispettivamente di L. 11.221 e di L. 4.331 giornaliera.

*Contributo a favore del Fondo sociale.* — Tenendo conto della integrazione della competenza dell'anno 1971 (111.200 milioni) tale contributo ammonta complessivamente a 687.249 milioni. Di tale complessivo importo 129.969 milioni afferiscono a periodi anteriori al 31 dicembre 1970 e 557.280 milioni alla competenza dell'anno 1971.

*Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153.* — L'onere per l'assistenza malattia prestata dall'INAM, ai sensi dello art. 48 della legge 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari è stato stimato per l'esercizio in esame in 827 milioni e presenta rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 1.516 milioni prevalentemente dovuta al fatto che nel 1970 sono state contabilizzate, oltre la competenza dell'anno, anche le quote relative al periodo 1° maggio-31 dicembre 1969. In proposito si reputa opportuno rammentare che è in corso di stipula una convenzione, per la regolamentazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici erogatori della assistenza sanitaria.

Da notare, infine, che sotto la voce « Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali », non compaiono più i contributi da devolvere all'INAM per l'assistenza di malattia ai pensionati che per la loro specifica natura di partite di giro vengono esposti, dall'esercizio in esame, a tale titolo, nel rendiconto della Gestione Patrimoniale.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 29.542 milioni con un aumento di 9.764 milioni rispetto al 1970.

L'aumento dipende, non solo dal maggior gettito contributivo al quale le contribuzioni sono per legge commisurate, ma anche dall'inclusione, nell'esercizio in esame, del maggior onere di competenza del 1970 dovuto agli Enti di patronato e assistenza sociale in relazione all'aumento dell'aliquota (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposto con decreto interministeriale 19 giugno 1971 a far tempo dal 1° gennaio 1970 e pertanto non contabilizzato nell'esercizio precedente.

Di seguito viene indicata la ripartizione dell'onere per ciascun Ente beneficiario :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	5.952.788.500
Enti di patronati e assistenza sociale . . . . .	»	16.000.559.200
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	7.539.755.000
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	49.443.500
	L.	<u>29.542.546.200</u>

*Spese di amministrazione.* — Sono risultate pari a 99.204 milioni contro i 75.517 milioni dell'esercizio precedente.

Le cause che hanno concorso all'aumento di 23.687 milioni, fermi restando i criteri per la rilevazione delle spese, in base ai costi effettivamente sostenuti per la Gestione, vanno ricercate, in via generale nella lievitazione verificatasi nei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto ed in particolare negli adempimenti occorsi per la rivalutazione delle pensioni in applicazione del D. M. 3 dicembre 1970 che ha stabilito la prima applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni.

Della suddetta spesa è stata attribuita alla Gestione solo la quota di 72.614 milioni, corrispondente alla parte del movimento di sua competenza, mentre il residuo importo di 26.590 milioni, secondo le indicazioni fornite al riguardo dal Comitato speciale preposto al FPLD e le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione è stato imputato al Fondo sociale quale onere sostenuto per il funzionamento di detto Fondo.

Per una più completa informativa si specificano le spese di amministrazione secondo i diversi capitoli, distinguendo quelle imputate direttamente da quelle attribuite con criteri di proporzionalità.

1) *Spese attribuite direttamente al Fondo concernenti :*

— il personale . . . . .	milioni	41.728
— il funzionamento degli Organi collegiali, dei Comitati e delle Commissioni centrali e periferiche . . . . .	»	380
— il noleggio di elaboratori elettronici e forza motrice . . . . .	»	856
— gli stampati, cancelleria e fornitura marche . . . . .	»	436
— le spese per « spedizioni celeri » . . . . .	»	20
— le spese legali . . . . .	»	4.065
— le spese per servizi svolti da altri Enti per conto dell'Istituto :		
Ministero poste e istituti bancari . . . . .	»	8.859
Servizio contributi agricoli unificati . . . . .	»	<u>1.377</u>
— gli accertamenti sanitari . . . . .	»	1.436
— le spese varie . . . . .	»	996

2) *Spese attribuite in proporzione a quelle dirette (personale e*

*diverse) . . . . .* » 12.461

TOTALE . . . . . milioni 72.614

*Uscite diverse.* — Ammontano a 40.260 milioni e si riferiscono, nelle loro componenti principali :

— al rimborso di contributi per 20.526 milioni con un incremento di 10.440 milioni rispetto al 1970 dovuto principalmente al trasferimento di 8.547 milioni al Fondo elettrici ai sensi degli artt. 8 e 9 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 ;

— al rimborso delle trattenute ai pensionati (5.856 milioni) effettuate a seguito della dichiarazione di incostituzionalità, emanata dalla Corte costituzionale con sentenza dell'11 dicembre 1969, n. 155, dell'art. 20, lett. a) e b) del D. P. R. 488/1968 nella parte che sanciva il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione ;

— alle regolarizzazioni delle posizioni assicurative dei profughi della zona B di Trieste (308 milioni), che a seguito delle determinazioni assunte dal Ministero del lavoro di concerto con il Ministero del tesoro sono state poste a carico, per la parte eccedente l'iniziale stanziamento dello Stato di 300 milioni, del Fondo pensioni con relativo annullamento del credito esistente fra le attività del Fondo stesso al 31 dicembre 1970.

Completano le « uscite diverse » il concorso agli oneri della Gestione minatori (1.163 milioni), la rettifica per contributi di pertinenza di altre Gestioni (707 milioni), gli interessi per ritardato accoglimento dei ricorsi in materia di prestazioni e sui rimborsi delle trattenute effettuate ai pensionati occupati (2.163 milioni), gli interessi sui contributi trasferiti al Fondo volo ai sensi dell'art. 45 della legge 859/1965 (5 milioni), le riserve trasferite al Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (9.516 milioni), nonché il rimborso di trattenute effettuate ai sensi della legge 903/1965 (16 milioni).

*Svalutazione crediti contributivi.* — L'importo di 15.994 milioni è stato determinato in maniera che la consistenza del relativo fondo risulti pari a circa il 33,7% del valore nominale dei crediti verso le aziende inadempienti per denunce di conguaglio presentate a tutto il 31 dicembre 1971. Tale coefficiente di svalutazione è stato calcolato sulla base delle indicazioni tratte da apposita recente ricognizione effettuata dalle Sedi provinciali dell'Istituto, delle partite creditizie esistenti al 31 dicembre 1971.

*Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39, legge 153/1969.* — Fissata con delibera del Consiglio di amministrazione nella misura di 27.000 milioni è destinata alla copertura delle omissioni contributive verificatesi a causa di fallimenti o crisi aziendali determinate da eccezionali calamità naturali.

*Risultato dell'esercizio.* — L'esercizio in esame presenta una eccedenza delle entrate (3.277.425 milioni) sulle uscite (3.032.950 milioni) pari a 244.475 milioni.

Tenuto conto dell'accantonamento di 54.645 milioni al fondo di riserva di cui all'art. 11 della legge 903/1965, sospeso fino al 31 dicembre 1970 dall'articolo 6 della legge 238/1968, ed ora ripristinato, e del prelievo dallo stesso fondo di 27.000 milioni, per gli accrediti da effettuare ai sensi dell'art. 39 della legge 153/1969, l'esercizio 1971 si chiude con un avanzo di 216.830 milioni. Detto risultato contabile complessivo va distinto, per le ragioni in precedenza esposte, nella parte afferente alla competenza dell'anno, che avrebbe comportato un disavanzo di 177.090 milioni, e in quello reperibile a competenze di anni precedenti da cui consegue un avanzo di 393.920 milioni.

## V. — STATO PATRIMONIALE

Le principali voci dell'attivo riguardano :

— *il credito in c/c verso l'INPS.* — In conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie del Fondo il credito in c/c è aumentato di 42.435 milioni, passando dai 750.857 milioni del 1970 ai 793.292 milioni del 1971 ;

— *il credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara.* — Si è ridotto per il suo progressivo ammortamento a 9.457 milioni ;

— *i crediti verso lo Stato.* — Ammontano a 62.242 milioni con una diminuzione di 123.384 milioni a seguito del versamento, da parte dello Stato, dell'importo di 125.000 milioni in conto del contributo straordinario di cui all'art. 6 della legge 903/1965 ;

— *i crediti contributivi verso le aziende.* — Figurano per l'importo di 634.719 milioni di cui 158.319 milioni si riferiscono ai modd. GS2 presentati entro il 31 dicembre 1971 e 476.400 milioni alla integrazione della competenza per modd. GS2 non presentati a tale data. Nel prospetto che segue l'importo di 158.319 milioni relativo alle denunce già presentate viene suddiviso in relazione all'anno di accertamento. Partendo dalla situazione creditoria risultante alla fine dell'anno 1968, vengono poste in evidenza le situazioni alla fine degli anni successivi e di conseguenza la riduzione delle singole consistenze creditorie per effetto dei versamenti effettuati.

Epoca dell'accertamento contabile dei crediti	Situazione al 31 dicembre 1968		Situazione al 31 dicembre 1969		Situazione al 31 dicembre 1970		Situazione al 31 dicembre 1971	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
Fino al 31 dicembre 1968 L.	101.133.417.605	100,—	77.714.203.517	75,15	64.554.464.657	52,02	60.029.706.465	37,92
ANNO 1969 . . . . . »	—	—	25.702.391.189	24,85	14.958.435.657	12,05	15.257.124.557	9,64
ANNO 1970 . . . . . »	—	—	—	—	44.585.225.417	35,93	28.625.725.659	18,08
ANNO 1971 . . . . . »	—	—	—	—	—	—	54.406.255.558	34,36
TOTALI . . . . L.	101.133.417.605	100,—	103.416.594.706	100,—	124.098.125.731	100,—	158.318.812.259	100,—

I dati esposti indicano che circa il 38 % dei crediti relativi alle denunce a conguaglio presentate entro il 31 dicembre 1971, si riferiscono a partite accertate nel 1968 o negli anni precedenti. Anche se il grado di inesigibilità dei crediti in argomento dipende soprattutto dalle obiettive situazioni di solvibilità delle aziende debtrici (da appurarsi caso per caso) e non può essere dedotto semplicemente dalla anzianità dei crediti, è ovvio che in generale le partite creditizie di epoca più remota presentano, ovviamente, minori possibilità di realizzo.

L'indagine effettuata nel 1971 dalle Sedi con la partecipazione dei Comitati provinciali per valutare l'aliquota di svalutazione da applicare ai crediti contributivi esistenti al 31 dicembre 1971 ha fornito un coefficiente di inesigibilità del 33,7 %, superiore a quello rilevato in occasione della precedente indagine svolta nel 1968 (30,25 %).

Il peggioramento che si è determinato sembra doversi attribuire soprattutto al permanere della fase congiunturale di ristagno produttivo oltre che al rallentamento delle operazioni di eliminazione contabile delle partite da ritenere inesigibili.

— *la presunta insussistenza del debito verso i pensionati.* — La situazione di arretrato negli adempimenti connessi alla eliminazione contabile delle pensioni ancora in carico intestate a beneficiari deceduti è stata quantificata, per l'esercizio in esame, in 96.789 milioni.

L'importo delle rate contabilmente ancora in carico ma presumibilmente non più dovute, è stato detratto dalla competenza dell'anno ed evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale quale posta rettificativa del debito verso i pensionati onde non influenzare la gestione di un onere solamente apparente e ciò fintantochè non sarà normalizzata la situazione nello specifico settore di lavoro.

— *i crediti diversi.* — Ammontano complessivamente a 2.600 milioni e riguardano principalmente il credito per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare (1.156 milioni), il credito per le anticipazioni ai terremotati della Sicilia (189 milioni), nonché crediti vari per 1.255 milioni.

Figurano, inoltre, tra le attività — anche se per importi non rilevanti nei confronti dell'entità delle altre poste attive già commentate — i mobili, gli arredi, le suppellettili, e le attrezzature scientifiche degli stabilimenti termali (161 milioni) e le scorte, i viveri, i materiali di consumo e medicinali (72 milioni) presso gli stabilimenti stessi.

Fra le passività le poste di maggior rilievo sono :

— *il debito per rate di pensione.* — È salito a 281.643 milioni di cui 130.700 milioni si riferiscono alla integrazione della competenza di cui si è già

parlato ; tuttavia tenendo conto della posta rettificativa esposta tra le attività la sua reale entità è pari a 184.854 milioni ;

— *il fondo svalutazione crediti.* — L'importo di 53.353 milioni rappresenta il 33,7 % del valore nominale dei crediti contributivi esistenti alla fine dell'anno per modd. GS2 presentati entro il 31 dicembre 1971. L'entità della consistenza del fondo in questione rappresenta il 2,09 % del gettito contributivo dell'anno al netto della integrazione della competenza per l'anno 1971.

— *il fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153.* — A seguito dello stanziamento dell'anno (27.000 milioni) e del prelievo effettuato per l'accreditamento dei contributi omessi (481 milioni) la sua consistenza al 31 dicembre 1971 si è elevata a 35.292 milioni.

Le altre voci esposte fra le passività del Fondo sono : il debito per contribuzioni (18.335 milioni), i contributi e le somme rimaste da versare all'INAM ai sensi, dell'art. 48 della legge n. 153 (3.170 milioni), le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria impegnate e non pagate (274 milioni) e debiti vari per 3.194 milioni.

*Situazione patrimoniale netta.* — Al 31 dicembre 1971 la situazione patrimoniale netta del Fondo si concreta in 1.204.070 milioni di cui 531.018 milioni a titolo di riserva legale e 673.052 milioni per avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto 1971 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti presenta sostanziali variazioni rispetto al bilancio di previsione, in quanto esso è stato uniformato al criterio della competenza previsto dalle vigenti norme di legge.

Tale elaborato appare peraltro suscettibile, dal punto di vista formale, di una più compiuta impostazione tecnica al fine di evidenziare, ad esempio, i dati previsionali, le loro variazioni ed i relativi accertamenti ed impegni, nonché di iscrivere nell'apposita voce delle entrate l'importo delle quote di pensione a carico del Fondo Sociale anziché detrarre lo stesso direttamente dall'onere delle rate di pensione maturate, in applicazione del noto principio dell'integrità del bilancio.

Occorre, altresì, tener presente l'esigenza che il rendiconto venga redatto in armonia con le voci del relativo preventivo.

Pur tenendo conto, per le ragioni innanzi esposte, dell'impossibilità di effettuare un raffronto tra le previsioni ed i relativi accertamenti ed impegni, debbesi sottolineare che le spese di amministrazione inizialmente previste in lire 67.137.311.000, sono state accertate in L. 72.613.980.532 (esclusa la quota di milioni 26.590 illegittimamente attribuita al Fondo Sociale).

Tale scostamento induce il Collegio Sindacale a sottolineare nuovamente l'esigenza che, da parte degli Organi responsabili dell'Istituto, siano tempestivamente promossi, nel corso di ciascun esercizio, i necessari provvedimenti per l'assestamento del bilancio qualora, per sopraggiunti motivi, occorra procedere all'aggiornamento delle previsioni, fermo restando, peraltro, il principio che, secondo quanto prescritto dall'art. 51 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, soltanto le spese obbligatorie e determinate per legge possono essere disposte in eccedenza allo stanziamento iscritto nello stato di previsione in attesa dell'approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti delle relative note di variazione.

La differenza tra previsioni ed accertamenti postula altresì la necessità, come già raccomandato in varie occasioni dal Collegio Sindacale, che le scritture contabili siano razionalmente e compiutamente redatte allo scopo di seguire l'andamento della gestione e facilitare le periodiche verifiche dell'Organo di riscontro.

Devesi precisare, inoltre, che nel bilancio in questione sono state iscritte somme di competenza degli esercizi pregressi (quali, ad esempio, quelle relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria) non comprese nei precedenti rendiconti.

Il Collegio, mentre rileva che sarebbe stato più opportuno evidenziare tali spese in apposita voce distinta dalla competenza, auspica che le accennate procedure non abbiano a ripetersi per il futuro.

Circa l'ammontare complessivo delle spese generali si renderebbe poi necessario, allo scopo di porre in grado l'Organo di controllo di valutarne l'esatta entità, che esse siano dettagliatamente esposte per ogni singola sede.

Come è noto, a norma dell'art. 13 del vigente regolamento riguardante l'impostazione dei bilanci dell'INPS — a tutt'oggi non ancora modificato nonostante sia stato adottato prima dell'entrata in vigore del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639 — le spese generali di amministrazione complessive dell'INPS vengono ripartite tra le varie gestioni interessate in relazione ai costi effettivi sostenuti per ciascuna di esse mediante attribuzione:

- 1) diretta, per la parte individuale e disponibile;
- 2) proporzionale, in base agli importi di cui al punto 1) per la parte non individuabile né divisibile fra le gestioni.

Occorre pertanto che l'Ente proceda, per l'avvenire, alla rilevazione dei succitati dati.

Comunque, ai fini di una valutazione dell'andamento delle predette spese si fa presente che esse registrano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di milioni 17.637, pari al 32,08 %.

In ordine al sistema di accertamento del gettito contributivo — attualmente rilevato, per le sedi così dette meccanizzate, che raccolgono il 60 % circa dell'ammontare complessivo dei contributi, sulla base della ripartizione proporzionale effettuata mensilmente da ciascuna sede sulla scorta dell'ultima comunicazione pervenuta dal Centro elettronico di Roma incaricato della raccolta sistematica di tali dati, che, peraltro, si riferiscono a situazioni pregresse — devesi ribadire la necessità di una opportuna modificazione.

Tale criterio non consente, infatti, di seguire tempestivamente l'andamento del gettito contributivo, il che ha comportato, nell'esercizio precedente, l'iscrizione nel conto consuntivo di un maggior importo di milioni 1.623 che ha trovato compensazione nell'anno di che trattasi.

È opportuno, altresì, evidenziare la necessità che l'Ente proceda, per l'avvenire, alla rilevazione del gettito contributivo afferente alle retribuzioni ed alle gratifiche di dicembre sulla base delle denunce dei modd. G.S.2 anziché con il metodo statistico, in quanto tali modelli pervengono alle Sedi dell'INPS un congruo tempo prima della compilazione del conto consuntivo.

Relativamente alla situazione patrimoniale è da tener presente che l'iscrizione tra le attività della voce « Credito in conto corrente verso l'INPS » si rife-

risce alle disponibilità liquide del Fondo — passate, nei confronti del decorso esercizio, da milioni 750.857 a milioni 793.293 — che l'INPS ha impiegato sia nell'acquisto di beni immobili — il cui ammontare è evidenziato complessivamente per tutte le gestioni interessate nel rendiconto della gestione patrimoniale — sia per finanziarie le gestioni deficitarie, sia per altri impieghi (interessi sui mutui al personale, sulle rateizzazioni dei crediti, ecc.).

Il reddito delle predette disponibilità, che ascende complessivamente a milioni 49.115, segna, in rapporto alle previsioni, una diminuzione di milioni 6.938, determinata essenzialmente dai minori interessi sulle giacenze bancarie.

Nel rinviare a quanto fatto presente nella succitata relazione amministrativa circa i criteri di calcolo degli interessi maturati a favore del Fondo sulle somme corrisposte alle gestioni deficitarie, si rileva che la partecipazione immobiliare del Fondo stesso ascende, a tutt'oggi, a milioni 30.930 con un reddito, per l'anno di che trattasi, di milioni 1.486. In proposito il Collegio Sindacale prospetta l'opportunità che detta partecipazione sia dettagliatamente illustrata nella richiamata relazione amministrativa, raccomandando, peraltro, che essa debba, in futuro, gradatamente eliminarsi, in considerazione del fatto che la gestione del Fondo in parola non è più fondata sul regime finanziario del sistema a capitalizzazione ma su quello a ripartizione.

Nella predetta situazione patrimoniale sono, altresì, evidenziate, tra le passività, le assegnazioni al Fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153 del 1969 (prelievo disposto dal Consiglio di amministrazione dello INPS per far fronte nei casi di fallimento o di crisi di una azienda all'accredito dei relativi contributi non prescritti in favore dei lavoratori interessati) che ammontano a milioni 35.292. Poiché nell'esercizio 1971 tali fondi sono stati utilizzati in misura modesta (milioni 481) si raccomanda di riesaminare le succitate assegnazioni nonché l'opportunità di eliminare l'accantonamento di milioni 27.000 previsto nel bilancio 1972.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, nel ritenere superfluo soffermarsi sulle altre voci del conto economico e dello stato patrimoniale, in quanto esse sono analiticamente esaminate nella menzionata relazione illustrativa, deve mettere in particolare evidenza che, contrariamente a quanto più volte rappresentato dalle Amministrazioni vigilanti e riaffermato dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'8 febbraio 1972, una maggiore quota di spese di amministrazione, nel sopraindicato importo di 26.590 milioni, è stata attribuita al Fondo Sociale.

Nelle more della soluzione del problema anche sul piano della legittimità, in sede competente, il Collegio rinnova la raccomandazione :

a) che venga portata a termine, al più presto possibile, l'iniziativa adottata per l'eliminazione dei debiti relativi alle pensioni intestate a beneficiari deceduti ;

b) che sia intensificata l'azione di vigilanza per la repressione delle omissioni contributive allo scopo di ridurre ulteriormente il divario fra l'ammontare retributivo reale e quello su cui viene calcolato il gettito contributivo ;

c) che vengano accelerate le procedure per la riscossione dei crediti contributivi che ascendono al notevole importo di 634.719 milioni (comprensivo della integrazione della quota di competenza del 1971 per modelli di conguaglio non pervenuti al 31 dicembre 1971 di 476.400 milioni), al fine di evitare situazioni di irrecuperabilità eliminando, nel contempo, previo un accurato esame, le partite inesigibili ;

d) che, a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento relativo al trattamento di previdenza e quiescenza del personale dell'Ente, sia provveduto alla determinazione dell'onere a carico della gestione del fondo in argomento per l'aggiornamento delle relative riserve tecniche ;

e) che sia posto in essere ogni accorgimento per ridurre le spese legali, che sono salite al rilevante importo di milioni 5.548 ;

f) che sia ulteriormente esteso il campo di utilizzazione delle attrezzature elettroniche, sia per quanto concerne la liquidazione delle domande di pensione — che ammontano al 31 dicembre 1971 a n. 442.711 — sia per quanto attiene alla distinzione delle riscossioni fra la competenza ed i residui e sia, infine, per quanto si riferisce alla rilevazione dei vari costi di gestione per una opportuna comparazione tra i vari uffici locali.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

SALVATORE BOVA

ENNIO PETROLATI

PLINIO PIRRI

ANTONINO CAVALLARO

## RENDICONTO

A T T I V I T À		
1	Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici presso gli stabilimenti termali . . . L.	160.678.150
2	Scorte, viveri, materiali di consumo e medicinali presso gli stabilimenti termali . . . »	71.668.057
3	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . »	793.292.704.551
4	Credito verso la Cassa nazionale per la previdenza marinara per residuo valore di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli artt. 47 e 69 della legge 27 luglio 1967, n. 658, rimasto da ammortizzare . . . »	9.456.812.310
5	<b>Crediti verso lo Stato:</b>	
	contributo straordinario di cui all'art. 6 della legge 21 luglio 1965, n. 903 L.	38.857.747.447
	contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 »	666.666.666
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, e spese di amministrazione relative . . . »	22.670.305.405
	contributi a favore dei perseguitati politici, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 . . . »	2.292.789
	provvidenze a favore dei pescatori autonomi danneggiati dal fenomeno di bradisismo di Pozzuoli, ai sensi della legge 19 luglio 1971, n. 475 . . . »	44.640.000
		62.241.652.307
6	<b>Crediti contributivi verso le aziende :</b>	
	modelli di conguaglio presentati a tutto il 31 dicembre 1971 . . . L.	158.318.812.239
	integrazione della competenza del 1971 per modelli di conguaglio non pervenuti al 31 dicembre 1971 . . . »	476.400.000.000
		634.718.812.239
7	<b>Crediti diversi :</b>	
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . L.	1.156.296.084
	anticipazioni da recuperare e spese varie da imputare . . . »	103.431.672
	anticipazioni a favore dei terremotati della Sicilia, ai sensi dell'art. 12 della legge 29 luglio 1968, n. 858 . . . »	188.730.000
	vari . . . »	1.151.932.694
		2.600.390.450
8	Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . L.	96.788.727.741
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.</b>	<b>1.599.331.445.805</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**LAVORATORI DIPENDENTI****al 31 dicembre 1971****P A S S I V I T À**

<b>1</b>	<b>Debiti diversi :</b>			
	rate di pensione :			
	liquidate al 31 dicembre 1971 . . . . . L.	150.943.274.589		
	relative a domande giacenti al 31 dicembre 1971 . . . »	130.700.000.000		
			281.643.274.589	
	contribuzioni . . . . . L.		18.335.370.945	
	somme dovute all' INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »		3.169.699.000	
	contributi e altre somme da accreditare o rimborsare . . . . . »		2.755.027.478	
	forniture . . . . . »		173.073.779	
	spese di manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . . »		274.173.132	
	vari . . . . . »		265.479.404	
				306.616.098.327
<b>2</b>	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . L.</b>			53.353.440.000
<b>3</b>	<b>Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969 . . . . . »</b>			35.291.864.841
				<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>
				395.261.403.168
<b>4</b>	<b>Riserve legali :</b>			
	fondo di riserva di cui all'art. 11 della legge 903/1965 . L.	321.032.028.000		
	<i>meno</i> : prelevamento per la costituzione del fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39-legge n. 153/1969 . . . . . »	— 27.000.000.000		
	<i>più</i> : assegnazione dell'anno . . . . . »	54.644.664.218		
			348.676.692.218	
	riserve provenienti dalla cessata assicurazione obbligatoria IVS . . . L.		182.341.442.363	
				531.018.134.581
<b>5</b>	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.		456.221.716.630	
	<i>più</i> : risultato dell'esercizio :			
	avanzo relativo al movimento di competenza anteriore al 1971 . . . . . L.	393.920.000.000		
	<i>meno</i> : disavanzo relativo alla competenza del 1971 . . . . . »	—177.089.808.574		
			216.830.191.426	
				673.051.908.056
				<b>L. 1.599.331.445.805</b>

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

*Il Presidente del Comitato speciale*

CLAUDIO CRUCIANI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

ALVATORE BOVA - ANTONINO CAVALLARO  
ENNIO PETROLATI - PLINIO PIRRI

## ENTRATE

		Relativi alle competenze di anni precedenti	Relativi alla competenza del 1971	
1	<b>Contributi della produzione :</b>			
	a) provenienti dalle denunce di modd. GS2:			
	quota base . . . . . L.	—	14.950.188.286	
	quota adeguamento . . . . . »	605.437.000.000	1.938.311.120.269	
	L.	605.437.000.000	1.953.261.308.555	2.558.698.308.555
	trasferiti, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 :			
	dall'assicurazione disoccupazione . L.	19.622.000.000	53.752.799.000	
	dall'assicurazione tubercolosi . . . »	—	11.323.742.000	
	L.	19.622.000.000	65.076.541.000	84.698.541.000
	derivanti dall'aliquota dello 0,15 % di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 L.			10.612.766.137
			L. 2.654.009.615.692	
b) integrazione della competenza 1971:				
	contributi per modelli di conguaglio non pervenuti al 31 dicembre 1971 . . . . . L.	476.400.000.000		
	contributi da trasferire, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 . . . . . »	20.800.000.000		497.200.000.000
				3.151.209.615.692
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	quota parte del contributo straordinario di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . . . L.			1.333.333.333
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate . . . . . L.	1.520.748.000		
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	51.137.000		1.571.885.000
	contributi assicurativi a favore dei perseguitati politici, ai sensi dello art. 5 della legge 10 marzo 1955, n. 96 . . . . . L.			2.292.789
	provvidenze a favore dei pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo del comune di Pozzuoli, ai sensi della legge 19 luglio 1971, n. 475 . . . . . »			44.640.000
				2.952.151.122
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale L.		49.115.138.748	
	interessi sul credito verso la Cassa nazionale previdenza marinara . . . »		462.663.561	49.577.802.309
<i>A riportare . . . . . L.</i>				3.203.739.569.123



**LAVORATORI DIPENDENTI****l'esercizio 1971****USCITE**

Prestazioni :	Relative alle competenze di anni precedenti per domande giacenti al 31 dicembre 1970		Relative alla competenza del 1971	
<b>a) economiche:</b>				
rate di pensione . . . . . L.	139.273.000.000		2.903.387.764.257	
<i>meno</i> : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . . . »	— 38.103.000.000		— 885.432.196.764	
	L. 101.170.000.000		2.017.955.567.493	
<i>meno</i> : presunta insussistenza per pensioni da eliminare . . . . . »	—		— 96.788.727.741	
	L. 101.170.000.000		1.921.166.839.752	
integrazione della competenza 1971:				
per rate di pensione relative a domande giacenti al 31 di- cembre 1971 . . . . . L.	—		177.700.000.000	
<i>meno</i> : quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . . . »	—		— 47.000.000.000	
	L. —		130.700.000.000	
onere complessivo dell'anno . . . . . L.	101.170.000.000		2.051.866.839.752	2.153.036.839.752
assegni ai lavoratori anziani licenziati . . . . . L.			180.238.960	
			L. 2.153.217.078.712	
indennità ai superstiti e liquidazioni varie . . . . . »			52.463.976	
integrazioni delle pensioni libiche . . . . . »			219.153.420	
assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . . »			195.221.290	
provvidenze a favore dei pescatori autonomi colpiti dal fenomeno di bradisismo di Pozzuoli . . . . . »			44.640.000	
				2.153.728.557.398
<b>b) sanitarie :</b>				
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . L.			5.129.675.446	
			L. 2.158.858.232.844	
<b>Contributo a favore del Fondo sociale (art. 6, legge 30 aprile 1969, n. 153) :</b>				
a) riferibile a periodi anteriori al 31 dicembre 1970 L.	129.969.000.000			
riferibile alla competenza del 1971 . . . . . »	446.080.000.000		576.049.000.000	
b) integrazione della competenza del contributo dovuto per il 1971 per retribuzioni di cui ai modelli di conguaglio non pervenuti al 31 di- cembre 1971 . . . . . L.			111.200.000.000	687.249.000.000
<b>Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . L.</b>			826.699.000	
<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>			29.542.546.200	
<b>Spese di amministrazione:</b>				
per la gestione assicurativa ordinaria . . . . . L.			72.425.493.326	
per la gestione degli assegni ai lavoratori anziani licenziati (legge 5 no- vembre 1968, n. 1115, art. 11) . . . . . »			188.487.206	72.613.980.532
				2.949.090.458.576
			<i>A riportare</i> . . . . . L.	

## ENTRATE

Riporto . . . . L. 3.203.739.569,12

## 4 Entrate diverse:

ammende, multe e sanzioni civili . . . . .	L.	10.522.195.320
interessi di dilazione . . . . .	»	1.763.890.317
divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 55 . . . . .	»	132.689.536
divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, ai sensi dell'art. 20 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	22.476.937.207
trattenute e recuperi di assegni speciali di pensionamento . . . . .	»	20.851.371
recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . .	»	10.470.535.749
recupero forfettario di assegni familiari non erogati dalla CUAFF . . . . .	»	18.599.000.000
recupero degli assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . .	L.	195.221.290
e spese di amministrazione relative . . . . .	»	6.564.000
		201.785.290
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità poste a carico delle gestioni pensionistiche . . . . .	L.	1.207.672.399
riserve, valori capitali e valori di riscatto . . . . .	»	6.709.803.046
importi utilizzati dallo stanziamento a seguito degli accrediti ai sensi dell'art. 39 - legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	481.135.159
varie . . . . .	»	493.757.994

73.080.253,38

5 **Prelievo dal fondo svalutazione a copertura delle perdite accertate sui crediti contributivi . . . . L.** 605.647,36

TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L. 3.277.425.469,88

## 6 Risultato dell'esercizio:

prelievo dal fondo di riserva legale per la costituzione del fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . » 27.000.000,00

L. 3.304.425.469,88

## LAVORATORI DIPENDENTI

l'esercizio 1971

USCITE		
	<i>Riporto</i> . . . . . L.	2.949.090.458.576
<b>Uscite diverse:</b>		
rimborso di contributi . . . . . L.	20.525.862.284	
concorso agli oneri della Gestione speciale previdenza minatori, ai sensi dell'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 . . . . . »	1.162.910.553	
rimborso di trattenute indebitamente effettuate ai pensionati occupati nel periodo 1° maggio 1968 - 30 aprile 1969. . . . . »	5.855.703.348	
rimborso di trattenute operate a pensionati occupati, ai sensi della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	16.560.284	
rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . . »	707.257.237	
interessi sui contributi trasferiti al Fondo volo, ai sensi dell'art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859 . . . . . »	4.963.597	
interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	2.162.852.217	
regolarizzazione delle posizioni assicurative dei profughi giuliani . . . . . »	307.767.764	
riserve trasferite al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto . . . . . »	9.516.298.780	
		40.260.176.064
7 Svalutazione crediti contributivi . . . . . L.		15.994.332.227
3 Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi . . . . . »		605.647.369
3 Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969 . . . . . »		27.000.000.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>3.032.950.614.236</b>
<b>Risultato dell'esercizio:</b>		
assegnazione al fondo di riserva (art. 11 - legge 21 luglio 1965, n. 903) L.	54.644.664.218	
avanzo relativo a competenze anteriori al 1971 L.	393.920.000.000	
meno : disavanzo relativo alla competenza del 1971 »	— 177.089.808.574	
	216.830.191.426	271.474.855.644
	<b>L.</b>	<b>3.304.425.469.880</b>



ALLEGATO



## CONTO DI ESERCIZIO DEGLI STABILIMENTI TERMALI IN GESTIONE DIRETTA - ANNO 1971

DESCRIZIONE	Battaglia	La Fratta	Salsomaggiore	S. Giuliano	Viterbo	TOTALE
Spese per il personale :						
— retribuzioni . . . . .	513.434.432	218.732.967	581.474.071	298.914.288	324.746.990	1.937.302.748
— indennità e pagamenti diversi . .	107.011.277	52.164.232	139.417.962	62.055.142	65.441.671	426.090.284
— indennità di missione e trasferimenti . . . . .	350.319	417.524	2.320.871	435.388	115.394	3.639.496
Generi alimentari e di consumo . . . .	80.232.403	33.256.030	186.312.672	37.040.262	45.405.091	382.246.458
Combustibili . . . . .	8.178.111	4.467.009	16.941.275	4.220.238	5.852.723	39.659.356
Medicinali . . . . .	2.533.505	663.353	3.353.483	1.853.009	3.109.112	11.512.462
Illuminazione e forza motrice . . . . .	7.051.839	2.690.112	5.984.753	4.136.361	4.873.501	24.736.566
Manutenzione locali e giardini . . . .	206.208.168	11.462.282	48.381.295	193.203.854	33.181.945	492.437.544
Mezzi di trasporto . . . . .	828.540	300.616	394.973	279.889	268.247	2.072.265
Cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	1.660.025	962.697	2.202.193	1.412.097	1.876.333	8.113.345
Acqua . . . . .	2.112.376	661.746	7.617.730	—	722.739	11.114.591
Imposte e tasse . . . . .	3.019.845	337.860	2.073.234	—	39.863	5.470.802
Spese varie . . . . .	109.869.461	31.539.403	340.135.397	60.270.797	51.610.046	593.425.104
TOTALE . . . . .	1.042.490.301	357.655.831	1.336.609.909	663.821.325	537.243.655	3.937.821.021
Canone d'uso immobili . . . . .	22.425.965	15.849.237	25.363.429	13.017.119	43.362.299	120.018.049
Quota ammortamento mobili . . . . .	6.785.493	4.158.261	11.631.502	4.071.835	6.636.559	33.283.650
TOTALE GENERALE . . . . .	1.071.701.759	377.663.329	1.373.604.840	680.910.279	587.242.513	4.091.122.720
Meno : Introiti (cure a privati, ecc.) .	— 15.786.500	— 41.430.383	— 5.716.542	— 839.764	— 2.234.522	— 66.007.711
COSTO NETTO DI GESTIONE . . . . .	1.055.915.259	336.232.946	1.367.888.298	680.070.515	585.007.991	4.025.115.009
Numero delle giornate di presenza nell'anno . . . . .	77.591	29.211	181.575	37.744	38.444	364.565





**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI  
DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Vari provvedimenti, emanati nel corso dell'anno 1971, hanno interessato la Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

È da segnalare, anzitutto, il D. P. R. 28 dicembre 1970, n. 1434, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 19 aprile 1971, che, in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 32 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha disciplinato la facoltà di reinserimento nell'assicurazione generale obbligatoria dei mezzadri e coloni nei cui confronti ricorrano le condizioni di assoggettabilità all'obbligo assicurativo ai sensi della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, e successive modificazioni.

La domanda di reinserimento, da presentarsi entro i termini stabiliti dalla legge, determina, se accolta, il definitivo inquadramento degli interessati nello ambito dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti e comporta, per gli stessi, il pagamento, al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, di un contributo integrativo della quota corrisposta per loro conto dal concedente ai sensi della legge n. 1047 e successive modificazioni. Al fondo predetto vanno altresì devolute le contribuzioni già poste a carico dei concedenti e dei mezzadri a norma della citata legge n. 1047.

Per quanto riguarda le prestazioni, il decreto in esame dispone che, ai fini del conseguimento dei requisiti di contribuzione per il diritto a pensione secondo le norme dell'assicurazione generale obbligatoria, si considerano utili anche i contributi accreditati nella Gestione speciale in qualità di mezzadro o colono anteriormente all'inserimento e che la misura della prestazione è determinata — secondo il sistema del pro-rata — in relazione ai periodi di contribuzione nella assicurazione generale obbligatoria e nella Gestione speciale e secondo le norme di calcolo vigenti nelle rispettive assicurazioni. Stabilisce, altresì, che la misura dei trattamenti minimi, se spettanti, è quella prevista per le pensioni dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti e che l'importo della integrazione è posto a carico di questa ultima. Dispone, infine, che siano poste a carico dell'assicurazione generale obbligatoria anche le quote di maggiorazione per i carichi di famiglia che dovranno essere corrisposte, se spettanti, nella misura degli assegni familiari per i lavoratori dell'industria.

Nel corso del 1971 la Gestione è stata interessata, poi, da vari provvedimenti emanati a favore dei lavoratori autonomi danneggiati da eccezionali calamità naturali. In proposito, si ricordano in primo luogo le norme di cui al decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119 — convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1971, n. 288 — a favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dal terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo e quelle di cui al decreto-legge 1° giugno 1971, n. 290, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1971, n. 475, a favore delle popolazioni del Comune di Pozzuoli danneggiate in dipendenza del fenomeno di bradisismo. Con esse è stata disposta la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore dei titolari di azienda assicurati alla Gestione e gravemente danneggiati dai fenomeni prima descritti.

Sempre in tema di provvidenze a favore dei lavoratori autonomi danneggiati da eccezionali calamità naturali va, altresì, menzionato l'articolo 9 ter, 1° comma, della legge 30 luglio 1971, n. 491, il quale ha disposto che la proroga di 90 giorni, prevista dall'articolo 10 della legge 5 febbraio 1970, n. 21 per la presentazione delle domande di contributo da parte dei lavoratori autonomi danneggiati dai terremoti che hanno colpito la Sicilia nel 1967 e nel 1968, decorra dalla data di entrata in vigore della suddetta legge n. 21 (e, cioè, dal 17 febbraio 1970).

Nel quadro dei provvedimenti legislativi interessanti la Gestione, merita, in fine, di essere menzionato il decreto ministeriale 3 dicembre 1970, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 1970, n. 325, che, in applicazione dell'articolo 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha fissato, nella misura del 4,8 %, la variazione percentuale d'aumento delle pensioni per il 1971, in relazione all'aumento dell'indice del costo della vita accertato per l'anno 1970 e, di conseguenza, ha fatto ascendere a L. 18.850 mensili l'importo dei trattamenti minimi di pensione a carico della Gestione.

L'andamento della Gestione è stato, altresì, interessato dalla applicazione del mutato criterio di valutazione del grado di invalidità pensionabile parificato, per gli operai, a quello già vigente nei confronti degli impiegati, a seguito della sentenza n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità di parte dell'articolo 10, primo comma, del decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636.

Riflessi sugli oneri a carico della Gestione sono inoltre derivati dalla estensione in via generale, disposta dal Consiglio di amministrazione, del principio, stabilito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 2445 del 13 ottobre 1967 in tema di applicazione dell'art. 22 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, secondo il quale il numero dei contributi richiesto per il diritto alla pensione di vecchiaia in regime transitorio resta fissato in quello stabilito dalla legge per l'anno di compimento dell'età pensionabile, per cui può essere conseguito anche con contributi accreditati o versati successivamente a tale anno.

In ordine alla attività svolta nell'anno 1971 si segnala che sono pervenute 377.331 domande di pensione di cui 52.057 per vecchiaia, 304.454 per invalidità e 20.820 di riversibilità.

Rispetto al 1970, si è avuto, nel complesso, un incremento di 33.020 domande; in particolare è aumentato il numero delle domande di pensione di vecchiaia e in maggior misura quello delle pensioni d'invalidità mentre è diminuito il numero di quelle di riversibilità.

Nel corso dell'anno sono state definite 353.403 domande di cui 40.353 per vecchiaia (pari all'11,42 % del totale), 292.381 per invalidità (pari all'82,73 %) e 20.669 di riversibilità (pari al 5,85 %).

A proposito di queste ultime domande è da porre in rilievo il considerevole numero di quelle che sono state respinte (15.856 a fronte di 4.813 accolte), ciò a dimostrare che la maggior parte dei superstiti di iscritti alla Gestione ha erroneamente inoltrato domanda credendo di poter fruire delle disposizioni innovative in materia di riversibilità introdotte dall'art. 25 della legge 153/1969.

Viene di seguito indicato il numero degli iscritti alla Gestione speciale, desunto dalle pubblicazioni dello SCAU per gli anni dal 1965 al 1969 e dai ruoli di carico della categoria valevoli per l'anno 1970.

A N N I	Numero iscritti
1965 . . . . .	4.689.300
1966 . . . . .	4.643.900
1967 . . . . .	4.333.200
1968 . . . . .	3.843.400
1969 . . . . .	3.515.600
1970 . . . . .	3.246.707

Vengono inoltre rappresentate le consistenze numeriche rilevate dagli elenchi nominativi, valevoli per l'anno 1970, dei lavoratori autonomi e dei lavoratori associati soggetti all'assicurazione I.V.S.

C A T E G O R I E	Nuclei	U N I T À A T T I V E		
		Uomini	Donne	TOTALE
Coltivatori diretti . . . . .	1.384.858	1.282.988	1.422.507	2.705.495
Coloni e mezzadri . . . . .	180.707	287.448	253.764	541.212
	1.565.565	1.570.436	1.676.271	3.246.707

## CONTO ECONOMICO

L'andamento economico della Gestione è espresso dai dati riassunti nel seguente prospetto, ove le principali voci di entrata e di uscita del 1971 vengono poste a raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze	
(milioni di lire)				
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno : (1)</i>				
Disavanzi . . . . .	— 183.018	— 168.947	—	14.071
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	13.499	16.647	—	3.148
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	166.073	158.311	+	7.762
Interessi sul c/c con la gestione a ripartizione	605	636	—	31
Altre entrate . . . . .	3.022	3.935	—	913
<b>TOTALE . . .</b>	<b>183.199</b>	<b>179.529</b>	<b>+</b>	<b>3.670</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . . (2)	212.075	164.109	+	47.966
Contributo a favore del Fondo sociale . .	7.119	10.566	—	3.447
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . .	177	145	+	32
Spese di amministrazione . . . . .	9.914	6.775	+	3.139
Interessi passivi di conto corrente . . . .	12.127	8.944	+	3.183
Altre uscite . . . . .	2.313	3.061	—	748
<b>TOTALE . . .</b>	<b>243.725</b>	<b>193.600</b>	<b>+</b>	<b>50.125</b>
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Disavanzi . . . . . (3)	— 60.526	— 14.071	—	46.455
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno : (1)</i>				
Disavanzi . . . . .	— 243.544	— 183.018	—	60.526

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

(2) Compreso l'onere per pensioni giacenti al 31 dicembre 1970 pari a 9.850 milioni.

(3) Il disavanzo di esercizio di 60.526 milioni è riferibile per 9.850 milioni alla competenza anteriore al 1971, per 50.676 milioni alla competenza dell'anno 1971.

Dai dati sopra esposti si rileva che la pesante situazione economico-patrimoniale esistente alla fine dell'esercizio 1970 è ulteriormente peggiorata per effetto del disavanzo economico che si è verificato nell'anno 1971.

Infatti, ai 183.199 milioni di entrate si contrappongono 243.725 milioni di uscite per cui il conto economico dell'anno si chiude con un disavanzo complessivo di 60.526 milioni di cui 9.850 milioni sono riferibili alla competenza anteriore al 1971.

Passando al commento analitico delle singole voci si osserva quanto segue :

*Contributi della produzione.* — Il gettito contributivo per il 1971 ammonta a 13.499 milioni, rispetto ai 16.647 milioni del 1970. A tale proposito è tuttavia da ricordare la tardiva contabilizzazione avvenuta nel 1970 della somma di 3.180 milioni circa di competenza dell'anno 1969 in conseguenza dello sciopero degli uffici postali che ritardarono gli adempimenti dello SCAU.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — Ammontano nel complesso a 166.073 milioni e sono rappresentati, per 166 miliardi dall'intervento finanziario dello Stato previsto dall'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 ed in minor misura dai rimborsi per le provvidenze ed esoneri contributivi concessi ai lavoratori residenti nelle zone colpite dalle calamità naturali (44 milioni) e per le quote di pensione, in favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, concesse ai sensi del D. L. L. 505/1944 (29 milioni).

Nella tabella seguente viene evidenziato, per il quinquennio 1967-1971, il gettito contributivo nel suo complesso (produzione e Stato).

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1967 . . . . .	19.059	151	19.210
1968 . . . . .	18.329	28.146	46.475
1969 . . . . .	13.901	139.045	152.946
1970 . . . . .	16.647	158.311	174.958
1971 . . . . .	13.499	166.073	179.572

*Interessi attivi di c/c del settore a capitalizzazione.* — In dipendenza delle anticipazioni effettuate al settore a ripartizione, sono maturati interessi a favore del settore a capitalizzazione per 605 milioni con una diminuzione di 31 milioni rispetto all'esercizio precedente. Poichè tale partita deriva dai rapporti finanziari intercorsi all'interno della gestione essa non influisce sul risultato di esercizio unitariamente considerato.

*Entrate diverse.* — Assommano a 2.456 milioni, e per la maggior parte, afferiscono alle trattenute effettuate ai pensionati occupati: 2.172 milioni. Per importi inferiori figurano i recuperi di prestazioni (267 milioni), i recuperi per

le provvidenze concesse ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (11 milioni), gli interessi accreditati dalla Banca nazionale del lavoro per contributi versati alla stessa dallo SCAU (6 milioni).

*Prelevi dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.* — L'intera consistenza del Fondo (565 milioni al 31 dicembre 1970) risulta assorbita, in quanto 295 milioni sono stati accantonati all'apposito fondo costituito per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e i restanti 270 milioni sono stati destinati a coprire parte dell'assegnazione annua del fondo di copertura delle pensioni vigenti.

*Prestazioni.* — Il Consiglio di amministrazione — nella seduta del 9 giugno 1972 — ha deliberato di applicare anche alle prestazioni pensionistiche della Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni il criterio di integrale competenza cui i bilanci debbono essere uniformati ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 639/1970.

È stata pertanto inserita in bilancio la quota-parte delle pensioni potenziali relative alle domande e ai ricorsi in attesa di definizione a fine anno determinate in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento, opportunamente valutata, nonché le pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Poiché nel primo anno di applicazione del suddetto criterio, influisce sull'onere dell'anno 1971 anche la parte afferente alle domande giacenti alla fine dell'anno precedente, l'onere complessivo di 211.123 milioni è stato distintamente evidenziato nella parte riferibile alle domande giacenti al dicembre 1970 (9.850 milioni) e in quella relativa alla competenza dell'anno 1971: 201.273 milioni.

Figurano, inoltre, fra le prestazioni le provvidenze erogate in favore dei lavoratori residenti nelle zone colpite da calamità naturali (552 milioni), gli assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (11 milioni) nonché le prestazioni sanitarie per la prevenzione e cura dell'invalidità (389 milioni).

L'andamento delle prestazioni, economiche e sanitarie, viene riepilogato nella tabella che segue relativamente agli ultimi cinque anni.



A N N I	Economiche	Sanitarie	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1967 . . . . .	19.526	223	19.749
1968 . . . . .	44.489	263	44.752
1969 . . . . .	157.984	306	158.290
1970 . . . . .	163.772	337	164.109
1971 . . . . .	211.686	389	212.075

Per quanto riguarda, invece, il solo settore pensionistico nei seguenti prospetti vengono esposti il numero e l'importo delle pensioni liquidate in ciascuno degli anni dal 1967-1971 ed esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O   A N N U O		I M P O R T O   M E D I O		
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1967	vecchiaia . . .	50.232	56.823.254	8.005.693.540	159.374	—
	invalidità . . .	163.820	814.767.226	27.020.449.599	164.939	—
	superstiti . . .	4.530	8.666.047	705.522.350	155.744	—
		218.582	862.924.433	35.731.665.489	163.470	—
1968	vecchiaia . . .	23.446	906.305.172	4.683.090.763	199.739	25,33
	invalidità . . .	174.593	2.830.433.605	30.819.095.333	176.520	7,02
	superstiti . . .	2.887	24.141.793	483.702.700	167.545	7,58
		200.926	3.760.880.570	35.985.888.796	179.100	9,56
1969	vecchiaia . . .	33.949	2.459.793.222	8.189.008.035	241.215	20,76
	invalidità . . .	124.069	10.202.585.622	30.891.816.241	248.989	41,05
	superstiti . . .	2.270	160.541.658	528.789.690	232.947	39,03
		160.288	12.822.920.502	39.609.613.966	247.115	37,97
1970	vecchiaia . . .	32.232	2.626.587.236	7.854.691.117	243.692	1,03
	invalidità . . .	139.196	11.867.050.621	34.428.264.026	247.336	— 0,66
	superstiti . . .	3.562	252.444.166	811.986.500	227.958	— 2,14
		174.990	14.746.082.023	43.094.941.643	246.271	— 0,34
1971	vecchiaia . . .	22.336	1.985.517.859	5.643.026.675	252.643	3,67
	invalidità . . .	138.519	13.088.933.754	35.700.127.840	257.727	4,20
	superstiti . . .	4.581	357.953.401	1.047.215.195	228.600	0,28
		165.436	15.432.405.014	42.390.369.710	256.234	4,04

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O   A N N U O		I M P O R T O   M E D I O		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1967 { vecchiaia invalidità superstiti	820.254	5.709.930.682	131.167.390.458	159.910	—	6.545.510.944
	659.744	7.362.483.466	110.813.795.703	167.964	—	12.869.190.544
	29.116	9.239.542	4.523.540.450	155.362	—	111.469.254
	1.509.114	13.063.174.606	246.504.726.611	163.344	—	19.526.170.742
1968 { vecchiaia invalidità superstiti	798.770	18.791.330.985	140.685.943.775	176.128	10,14	18.041.624.189
	815.355	20.834.908.469	149.149.654.992	182.926	8,91	23.440.892.557
	29.907	445.306.901	5.110.765.400	170.888	9,99	385.049.871
	1.644.032	40.071.546.355	294.946.364.167	179.404	9,83	41.867.566.617
1969 { vecchiaia invalidità superstiti	756.249	63.486.911.906	178.973.026.297	236.658	34,37	65.350.599.072
	913.059	79.810.659.829	224.346.505.422	245.708	34,32	87.713.159.186
	29.641	2.273.266.762	6.904.129.050	232.924	36,30	2.439.762.140
	1.698.949	145.570.838.497	410.223.660.769	241.457	34,59	155.503.520.398
1970 { vecchiaia invalidità superstiti	732.457	63.661.517.853	177.050.604.406	241.721	2,14	64.667.644.460
	1.026.604	89.641.640.751	252.648.718.283	246.101	0,16	96.508.313.889
	31.852	2.423.925.517	7.410.656.500	232.659	0,11	2.462.232.851
	1.790.913	155.727.084.121	437.109.979.189	244.071	1,08	163.638.191.200
1971 { vecchiaia invalidità superstiti	701.923	68.794.415.560	177.535.564.375	252.927	4,63	71.360.821.983
	1.136.092	111.170.503.210	292.121.449.750	257.128	4,48	123.391.134.160
	33.893	2.915.805.906	8.174.600.395	241.188	3,66	3.171.080.554
	1.871.908	182.880.724.676	477.831.614.520	255.264	4,58	197.923.036.697
Integrazione della competenza 1971	67.600	8.108.992.200	18.623.130.400	—	—	13.200.000.000
	1.939.508	190.989.716.876	496.454.744.920	255.969	4,87	211.123.036.697

*Contributo a favore del Fondo sociale.* — In conseguenza del minore importo dei contributi introitati nell'anno e della riduzione (dal 66,6 % al 55,6 %) della aliquota percentuale di contribuzione, l'onere in argomento si riduce dai 10.566 milioni dell'anno 1970 ai 7.119 milioni accertati per l'esercizio in esame.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 177 milioni. Nonostante la contrazione verificatasi nel gettito contributivo, sul quale viene commisurato tale onere, si è registrato rispetto al precedente esercizio un aumento di 32 milioni a seguito della maggiore aliquota percentuale (dallo 0,35 % allo 0,50 %) stabilita in favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale.

Nella tabella che segue si riporta la specifica delle contribuzioni spettanti ai vari Enti beneficiari distinte fra il settore a capitalizzazione e quello a ripartizione.

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro . . . . .	2.216.900	41.206.900	43.423.800
Enti di patronato e assistenza sociale.	4.717.900	87.793.300	92.511.200
Opera nazionale pensionati d'Italia .	2.063.300	38.412.000	40.475.300
Istituto italiano di medicina sociale.	18.400	342.300	360.700
TOTALE . . . . .	9.016.500	167.754.500	176.771.000

*Spese di amministrazione.* — Sono state determinate come di consueto in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione ed ammontano a 9.914 milioni con un incremento di 3.139 milioni rispetto all'anno precedente da porre in relazione sia alla crescente lievitazione dei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto sia al maggiore impiego di personale. L'attribuzione al settore a capitalizzazione (75 milioni) ed a quello a ripartizione (9.839 milioni) è stata effettuata in proporzione al movimento dei contributi della produzione e delle prestazioni di pertinenza di detti settori, secondo quanto stabilito al riguardo dalle norme regolamentari.

I suddetti importi non comprendono la quota di spesa attribuita al Fondo sociale in base al movimento di sua pertinenza secondo le indicazioni fornite al riguardo dagli Organi deliberanti.

*Interessi passivi di conto corrente.* — Sono a carico del settore a ripartizione per un complessivo importo di 12.127 milioni (8.944 milioni nel 1970) di cui 605 milioni derivanti dalle anticipazioni concesse dal settore a capitalizzazione e 11.522 milioni dall'esposizione debitoria nei rapporti di c/c con

l'INPS, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è diretta conseguenza del persistente andamento deficitario della gestione.

*Uscite diverse.* — Figurano per un complesso di 781 milioni e riguardano : per 11 milioni i contributi rimborsati; per 483 milioni i rimborsi delle trattenute ai pensionati occupati effettuati a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 20, lett. a) e b), del D.P.R. 488/1968; per 287 milioni gli interessi passivi derivanti dall'accoglimento dei ricorsi prodotti in materia di negate prestazioni.

*Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39, legge 153/1969.* — L'assegnazione annuale al fondo di cui trattasi, ammonta a 295 milioni.

*Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni.* — Per adeguare il fondo copertura pensioni ai valori capitali determinati in base alle pensioni in essere alla fine dell'anno si è resa necessaria una assegnazione di 1.195 milioni.

*Risultato di esercizio.* — L'eccedenza delle uscite sulle entrate ha determinato, per l'anno 1971, un disavanzo economico di 60.526 milioni di cui 50.676 milioni riferibili alla competenza dell'anno 1971 e 9.850 milioni alla competenza anteriore al detto anno.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività della Gestione, risultanti al 31 dicembre 1971, risultano costituite :

*dal credito in c/c del settore a capitalizzazione* verso il settore a ripartizione per 10.953 milioni che trova corrispondenza nell'esposizione debitoria di pari importo iscritta nel passivo del settore a ripartizione.

*dai crediti verso lo Stato* che ammontano a 49.529 milioni e che, per la quasi totalità (48.156 milioni) risultano costituiti dagli importi ancora dovuti per il contributo di cui all'art. 2 della legge 153/1969 e per la rimanenza dal credito per esoneri contributivi e per provvidenze concesse a favore delle popolazioni residenti in zone colpite da calamità naturali (1.137 milioni) e per rate di pensione erogate in favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate : 236 milioni.

*dai crediti diversi* relativi : ad anticipazioni ai lavoratori danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966 (3.897 milioni) per le quali si è in attesa dell'emanazione del decreto che ne stabilisca le modalità di recupero; a rate di pensione da recuperare (46 milioni); a crediti vari per 68 milioni.

dalla presunta insussistenza del debito verso i pensionati. — L'attuale situazione di arretrato negli adempimenti connessi alla eliminazione contabile delle pensioni intestate a beneficiari deceduti è stata quantificata, per l'esercizio in esame, in 5.616 milioni. Tale importo viene evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale, quale posta rettificativa del debito verso i pensionati, onde non influenzare la gestione di un gravame solamente apparente.

Le passività sono rappresentate dalle seguenti voci :

*Debito in c/c verso l'INPS*, riguardante il solo settore a ripartizione il cui importo registra un aumento di 60.652 milioni essendo passato dai 205.856 milioni del 1970 ai 266.508 milioni dell'esercizio in esame.

*Debito in c/c del settore a ripartizione verso la capitalizzazione*, il cui importo, riguardo alla Gestione nel suo complesso (10.953 milioni), risulta in parte compensato dal credito in c/c esposto nell'attivo del settore a capitalizzazione.

*Debiti diversi*, riguardanti principalmente le rate di pensione rimaste da pagare : 23.954 milioni (di cui 13.200 milioni afferenti alla integrazione della competenza); figurano poi 109 milioni per contribuzioni rimaste da versare e 2 milioni per debiti vari di minore entità.

Figura, inoltre, tra le passività il fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 153/1969.

*Fondo di copertura delle pensioni*. — Considerata l'assegnazione dell'anno di 1.195 milioni, ammonta, alla fine del 1971, a 11.419 milioni. Nel prospetto che segue viene specificata, per le tre categorie di pensione, la consistenza iniziale e quella finale del fondo con le relative variazioni dell'esercizio.

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazione dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Vecchiaia . . . . .	2.742.369.000	75.342.000	2.817.711.000
Invalità . . . . .	7.116.998.000	1.065.249.000	8.182.247.000
Superstiti . . . . .	364.626.000	54.405.000	419.031.000
	10.223.993.000	1.194.996.000	11.418.989.000

*Situazione patrimoniale netta*. — Tenuto conto che l'esercizio 1971 si è chiuso con un disavanzo di ben 60.526 milioni il preesistente disavanzo patrimoniale è salito da 183.018 milioni a 243.544 milioni.

Le suddette risultanze meglio di ogni altra considerazione, testimoniano la grave situazione di squilibrio della Gestione.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento di maggior rilievo che ha interessato la Gestione nell'esercizio 1971 è costituito dal D. P. R. 28 dicembre 1970, n. 1434, che ha concesso la possibilità di reinserimento nell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. ai coloni, ai mezzadri e agli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari, soggetti all'obbligo di iscrizione alla predetta Gestione ai sensi delle leggi 26 ottobre 1957, n. 1047 e 9 gennaio 1963, n. 9.

L'eventuale reinserimento comporta la devoluzione al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei contributi dovuti dai concedenti e dai mezzadri nonché il versamento al Fondo stesso di un contributo integrativo gravante sugli iscritti. Le prestazioni vengono liquidate secondo il sistema del pro-rata; l'eventuale integrazione al trattamento minimo — stabilito nella stessa misura in vigore per i lavoratori dipendenti — è posta a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, analogamente alle maggiorazioni per carichi di famiglia, ove spettanti.

Sorvolando per brevità su altri aspetti del provvedimento in questione e rinviando in proposito alla relazione illustrativa del Direttore Generale, sembra utile osservare in questa sede che allo stato non è dato prevedere gli effetti che potranno essere determinati dal provvedimento stesso sul futuro andamento economico-finanziario della Gestione che, comunque, anche nell'esercizio 1971 è risultato fortemente deficitario.

A tale risultato hanno indubbiamente concorso gli aumenti intervenuti nella misura delle pensioni e dei relativi trattamenti minimi, in conseguenza della variazione dell'indice medio del costo della vita, accertata con D. M. 3 dicembre 1970. Poiché, peraltro, è rimasta invariata, nella misura di L. 12.000 mensili, la quota capitaria delle pensioni posta a carico del Fondo Sociale, così come è rimasto invariato il contributo a carico delle categorie iscritte alla Gestione in esame, l'onere dei suaccennati miglioramenti è venuto a ricadere quasi interamente sulla Gestione stessa, risultando solo in parte fronteggiato da un maggior apporto contributivo dello Stato che nel 1971 ha raggiunto l'ammontare di 166.073 milioni (158.311 milioni nel 1970), pari al 90,65 % del totale delle entrate.

Per quanto riguarda gli altri provvedimenti legislativi che hanno parimenti interessato la gestione nell'esercizio considerato, meritano una particolare men-

zione il D. L. 1° aprile 1971, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288 e il D. L. 1° giugno 1971, n. 290, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1971, n. 475, con i quali sono state disposte particolari provvidenze in favore degli assicurati danneggiati, rispettivamente, dal terremoto verificatosi nel febbraio 1971 in provincia di Viterbo, nonché del fenomeno del bradisismo verificatosi nel Comune di Pozzuoli.

Un cenno particolare merita infine anche la sentenza n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità dell'art. 10, 1° comma, del R. D. L. 14 aprile 1939, n. 636, per la parte concernente la diversa valutazione, per gli operai e gli impiegati, del grado di invalidità pensionabile.

Prima di passare all'esame delle risultanze dell'esercizio, il Collegio rileva che, in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 circa l'applicazione anche alle prestazioni pensionistiche del criterio della competenza, è stata iscritta in bilancio la stima del presunto onere dell'esercizio delle pensioni ancora da liquidare e dei ricorsi in attesa di definizione a fine anno, determinata quest'ultima in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento, nonché l'onere per le pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, pur dichiarandosi d'accordo sull'esigenza di adottare il principio della competenza, rappresenta le proprie perplessità sulle modalità di attuazione di tale principio.

Non sembra infatti al Collegio che l'inserimento nei consuntivi di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, sia pure cautelative, possa conferire ai consuntivi stessi, quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere.

È, infine, da rilevare che nel primo anno di applicazione del suddetto criterio della competenza, sull'onere dell'anno 1970 influisce anche la parte attinente alle domande giacenti alla fine del 1970 che è stato, peraltro, propriamente evidenziata.

Le entrate della Gestione ammontano complessivamente a 183.199 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 3.670 milioni, dovuto principalmente all'incremento di 7.762 milioni verificatosi nei contributi e rimborsi a carico dello Stato, in parte riassorbito dalla diminuzione verificatasi in altre voci di entrata e, in particolare, in quella costituita dai contributi a carico della produzione. Tali contributi ammontano infatti a 13.499 milioni rispetto a 16.647 milioni del 1970. A tale proposito occorre tuttavia tenere presente che il gettito contributivo dell'esercizio 1970 comprendeva anche l'importo di 3.180 milioni costituito da contributi di competenza dell'anno 1969 e contabilizzati, nel 1970 in conseguenza dell'astensione dal lavoro del personale addetto agli Uffici postali con conseguente ritardo negli adempimenti dello SCAU.



Ove si tenga conto di tale circostanza, si osserva che in realtà il gettito contributivo di pertinenza dell'esercizio 1971 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente (13.499 milioni nel 1971, 13.467 milioni nel 1970).

Una diminuzione di 31 milioni si registra, poi, negli interessi sul conto corrente intrattenuto dalla gestione a capitalizzazione con la gestione a ripartizione; peraltro, tale variazione non influisce sui risultati dell'esercizio dato che deriva da rapporti finanziari intercorrenti tra i due settori nei quali è articolata la Gestione. Infatti all'importo di 605 milioni, costituito dagli interessi maturati nell'anno 1971 e iscritti tra le entrate del settore a capitalizzazione, corrisponde analogo importo, iscritto tra le uscite del settore a ripartizione.

Un incremento di 502 milioni si registra nelle altre entrate che ammontano complessivamente a 2.456 milioni rispetto ai 1.954 milioni del 1970, dovuto principalmente alle trattenute effettuate sulle retribuzioni dei pensionati che prestano opera retribuita alle dipendenze di terzi salite da 1.471 milioni nel 1970 a 2.172 milioni nel 1971. I prelievi dell'anno dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare a favore del fondo di copertura delle pensioni (270 milioni) e del fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 (295 milioni) scendono a complessivi 565 milioni di fronte ai 2.279 milioni del 1970.

Al già accennato aumento di 3.670 milioni verificatosi nelle entrate, ha fatto riscontro un aumento di ben 50.125 milioni nelle uscite, che si sono elevate da 193.600 milioni a 243.725 milioni.

Tale aumento è da imputare sostanzialmente all'incremento verificatosi nelle prestazioni per rate di pensione che nel 1971 hanno raggiunto l'importo di 211.123 milioni, rispetto a 163.638 milioni nel 1970. Giova rilevare al riguardo che, come già accennato, il suddetto importo di 211.123 milioni è stato determinato in base al criterio della competenza; esso è quindi costituito da 197.923 milioni per rate di pensione liquidate nel 1971, di cui 9.850 milioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970 e da 13.200 milioni, che rappresentano il valore stimato delle rate di pensione relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1971.

In aumento si presentano le contribuzioni a favore di Enti vari, determinate per il 1971 nella misura di 177 milioni rispetto ai 145 milioni del 1970. Tale incremento è stato determinato dalla maggiore aliquota percentuale (0,50 % anziché 0,35 %), in favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale disposta, con decorrenza 1° gennaio 1970 dal decreto interministeriale 16 giugno 1971.

Un ulteriore incremento si registra anche nelle spese di amministrazione, determinato nella misura di 9.914 milioni (6.775 milioni nel 1970), al netto della quota addebitata al Fondo Sociale secondo i criteri deliberati dagli Organi Collegiali dell'INPS in aperto contrasto sia con gli orientamenti dei Ministeri vigilanti, sia con il rinnovato parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adu-

nanza dell'8 febbraio 1972. In merito si rinvia alla relazione del Collegio dei Sindaci sul consuntivo generale del 1971, ai fini di una più completa disamina dei suaccennati criteri circa il contributo a favore del Fondo Sociale, lo stesso si è ridotto da 10.566 milioni a 7.119 milioni, in conseguenza della riduzione, dal 66,6 % al 55,6 % dell'aliquota di contribuzione, giusta quanto previsto dallo art. 6 della legge 30 aprile 1969, n. 153, nonché della contrazione del gettito contributivo al quale il cennato contributo viene ragguagliato.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi maturati a carico della gestione a ripartizione sul conto corrente intrattenuto con l'INPS, si osserva che essi si sono elevati da 8.308 milioni del 1970 a 11.521 milioni del 1971. Il relativo aumento, pari a 3.213 milioni, dimostra in maniera palese il peggioramento della situazione finanziaria del cennato settore, che infatti chiude l'esercizio 1971 con un disavanzo economico di ben 59.450 milioni, di cui 49.600 milioni di competenza del 1971 e 9.850 milioni relativi alla competenza anteriore al 1971.

Per la prima volta dalla istituzione della Gestione — anche il settore a capitalizzazione chiude l'esercizio 1971 con un disavanzo economico di 1.076 milioni.

Le attività dello stato patrimoniale ammontano nel complesso a 70.111 milioni, a cui si contrappongono passività, compresi i fondi di copertura, per 313.654 milioni

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento di 15.062 milioni nelle attività e un aumento di 75.587 milioni nelle passività.

Fra le attività la posta di maggior rilievo è costituita dai crediti verso lo Stato, saliti nel complesso da 32.660 milioni nel 1970 a 49.529 milioni nel 1971 di cui 48.156 milioni afferenti il residuo credito ex art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

In ordine al credito di 3.897 milioni derivante dalle anticipazioni corrisposte ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, il Collegio sindacale auspica nuovamente l'emanazione del Decreto Presidenziale che, ai sensi dell'art. 13 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, dovrebbe disciplinare le modalità di recupero del credito stesso.

La presunta insussistenza del debito verso i pensionati, sia pur diminuita da 7.338 milioni nel 1970 a 5.616 milioni nel 1971 evidenzia purtroppo il persistente stato di arretratezza negli adempimenti relativi alla eliminazione delle pensioni.

Fra le passività è da segnalare, in particolare, il debito in conto corrente verso l'INPS che rispetto al precedente esercizio, presenta un incremento di ben 60.652 milioni, essendosi elevato da 205.856 milioni nel 1970, a 266.508 milioni nel 1971 in conseguenza del costante peggioramento della situazione finanziaria della gestione.

Si rileva infine che tra i debiti diversi in attuazione del criterio della competenza, è stato iscritto, per 13.200 milioni, il valore stimato delle rate di pensione relativo alle domande giacenti al 31 dicembre 1971.

In conseguenza del disavanzo economico dell'esercizio il disavanzo patrimoniale complessivo della gestione è aumentato da 183.018 milioni a 243.544 milioni.

La notevole gravità di tale situazione, che ha tutte le caratteristiche di un complesso dissesto, induce il Collegio Sindacale a rinnovare i voti già espressi in precedenti occasioni affinché vengano urgentemente adottati o, quanto meno, posti allo studio provvedimenti atti a ripristinare una fase di equilibrio economico della gestione.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO

**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA**  
Stato patrimoniale

**ATTIVITÀ**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . . . L.</b>	10.953.431.333	—	10.953.431.333
2	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	concorso alla Gestione di cui alla legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	48.155.910.520	48.155.910.520
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . . »	17.454.855	324.699.248	342.154.103
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 . . »	237.937	4.402.991	4.640.928
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »	—	750.256.000	750.256.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	39.780.000	39.780.000
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . »	2.798.826	233.344.224	236.143.050
3	<b>Crediti diversi:</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 . . »	—	3.897.524.000	3.897.524.000
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . »	320.297	46.097.624	46.417.921
	vari . . . . . »	—	68.539.410	68.539.410
4	<b>Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . »</b>	37.555.557	5.578.545.483	5.616.101.040
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . L.</b>	<b>11.011.798.805</b>	<b>59.099.099.500</b>	<b>70.110.898.305</b>
5	<b>Disavanzo patrimoniale:</b>			
	della gestione a capitalizzazione:			
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	—		
	più disavanzo dell'esercizio . . . »	1.075.510.599		
		1.075.510.599	—	1.075.510.599
	della gestione a ripartizione:			
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	183.017.520.627		
	più disavanzo dell'esercizio:			
	relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . L.	9.850.000.000		
	relativo alla competenza del 1971 . . »	49.600.358.170		
		59.450.358.170		
		—	242.467.878.797	242.467.878.797
	<b>L.</b>	<b>12.087.309.404</b>	<b>301.566.978.297</b>	<b>313.654.287.701</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

# SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

31 dicembre 1971

## PASSIVITA'

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<b>Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale</b> . . . . . L.	—	266.507.719.595	266.507.719.595
<b>Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione</b> . . . . . »	—	10.953.431.333	10.953.431.333
<b>Somme dovute all'INAM ai sensi dell'art. 48 - legge n. 153/1969</b> . . . . . »	—	119.099.000	119.099.000
<b>Debiti diversi:</b>			
rate di pensione:			
liquidate al 31 dicembre 1971 . . . . . L.			10.753.884.804
relative a domande giacenti al 31 dicembre 1971 . . . . . »			13.200.000.000
	72.764.472	23.881.120.332	23.953.884.804
contribuzioni . . . . . »	5.552.900	103.321.200	108.874.100
vari . . . . . »	3.032	2.286.837	2.289.869
<b>Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge n. 153/1969</b> . . . . . »	590.000.000	—	590.000.000
<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.			565.469.877
meno prelievo dell'anno . . . . . »			— 565.469.877
	—	—	—
<b>Fondo di copertura delle pensioni:</b>			
consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.			10.223.993.000
più assegnazione dell'anno . . . . . »			1.194.996.000
	11.418.989.000	—	11.418.989.000
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b> . . . . . L.	<b>12.087.309.404</b>	<b>301.566.978.297</b>	<b>313.654.287.701</b>

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAI****Entrate e usci****ENTRATE**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi della produzione</b> . . . . . L.	687.979.173	12.810.867.184	13.498.846.357
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	concorso alla Gestione di cui alla legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	166.000.000.000	166.000.000.000
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 . . . »	237.937	4.402.991	4.640.928
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli »	—	39.780.000	39.780.000
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 . . . »	292.000	27.024.000	27.316.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	16.160	1.349.000	1.365.160
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con la gestione a ripartizione . . »	605.167.750	—	605.167.750
4	<b>Entrate diverse:</b>			
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . . »	—	2.172.105.026	2.172.105.026
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . »	1.985.470	264.990.250	266.975.720
	recupero di assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . . »	—	10.683.995	10.683.995
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	—	533.350	533.350
	interessi sui contributi versati dallo SCAU . . . . . »	299.120	5.512.074	5.811.194
	varie . . . . . »	—	296.240	296.240
	<i>A riportare</i> . . . . . L.	<b>1.295.977.610</b>	<b>181.337.544.110</b>	<b>182.635.521.720</b>



# SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

**Pesercizio 1971**

## U S C I T E

**Prestazioni :**

**a) economiche :**

rate di pensione . . . . L.

*meno* : quote di pensione a  
carico del Fondo sociale . »

Relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970	Relative alla competenza del 1971
25.384.000.000	481.699.790.872
- 15.534.000.000	- 288.010.653.135
9.850.000.000	193.689.137.737
—	- 5.616.101.040
9.850.000.000	188.073.036.697
—	32.100.000.000
—	- 18.900.000.000
—	13.200.000.000
9.850.000.000	201.273.036.697

L. 9.850.000.000 193.689.137.737

*meno* : presunta insussistenza  
per pensioni da eliminare »

L. 9.850.000.000 188.073.036.697

integrazione della competen-  
za 1971 :

rate di pensione . . . . L.

*meno* : quote di pensione a  
carico del Fondo sociale . »

L. — 13.200.000.000

onere complessivo dell'anno . L. 9.850.000.000 201.273.036.697

provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . L. —

provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . » —

provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 . . . . » —

provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo . . . . » —

provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli » —

assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia » —

Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1.357.285.592	209.765.751.105	211.123.036.697
—	36.990.000	36.990.000
—	56.970.000	56.970.000
—	356.490.000	356.490.000
—	62.280.000	62.280.000
—	39.780.000	39.780.000
—	10.683.995	10.683.995
L. 1.357.285.592	210.328.945.100	211.686.230.692
2.930.401	386.222.447	389.152.848
L. 1.360.215.993	210.715.167.547	212.075.383.540
—	7.119.032.087	7.119.032.087
L. 1.360.215.993	217.834.199.634	219.194.415.627

**b) sanitarie :**

spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . »

**Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. e)  
della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »**

*A riportare . . . . L.*

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIA

Entrate e usc

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	<i>Riporto</i> . . . . L.	1.295.977.610	181.337.544.110	182.635.521.72
5	<b>Prelievi dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
	per il fondo di copertura delle pensioni L.	270.469.877		
	per il fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge n. 153/1969 . . . »	295.000.000		
		565.469.877	—	565.469.87
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	1.861.447.487	181.337.544.110	183.198.991.59
6	<b>Risultato dell'esercizio :</b>			
	disavanzo della gestione a capitalizzazione . . . . L.	1.075.510.599	—	1.075.510.59
	disavanzo della gestione a ripartizione :			
	relativo alla competenza anteriore al 1971 L.	9.850.000.000		
	relativo alla competenza del 1971 . . . »	49.600.358.170		
		—	59.450.358.170	59.450.358.17
	L.	2.936.958.086	240.787.902.280	243.724.860.36

# SUPERSTITI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

l'esercizio 1971

## USCITE

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<i>Riporto</i> . . . . L.	1.360.215.993	217.834.199.634	219.194.415.627
Trasferimento all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	—	42.199.000	42.199.000
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »	9.016.500	167.754.500	176.771.000
Spese di amministrazione . . . . . »	75.123.000	9.838.516.000	9.913.639.000
<b>Interessi passivi:</b>			
sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	11.521.486.300		
sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione . . . . . »	605.167.750		
	—	12.126.654.050	12.126.654.050
<b>Uscite diverse:</b>			
rimborso di contributi . . . . . L.	429.774	11.138.847	11.568.621
rimborso trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	—	482.559.673	482.559.673
interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	2.160.980	284.763.794	286.924.774
rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . . »	15.839	116.782	132.621
Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 . . . . . »	295.000.000	—	295.000.000
Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . »	1.194.996.000	—	1.194.996.000
<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . . L.	<b>2.936.958.086</b>	<b>240.787.902.280</b>	<b>243.724.860.366</b>



**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
OBBLIGATORIA INVALIDITÀ, VECCHIAIA  
E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Durante l'anno 1971 non sono intervenuti sostanziali mutamenti nella normativa che disciplina l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli artigiani.

L'unico provvedimento legislativo che ha influito sui trattamenti pensionistici della categoria è costituito dal decreto ministeriale 3 dicembre 1970, con il quale è stata data pratica attuazione al disposto di cui all'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che prevede la perequazione automatica delle pensioni in relazione all'aumento dell'indice del costo della vita.

Per effetto di tale provvedimento, le pensioni a carico della Gestione speciale per gli artigiani sono state aumentate del 4,8 % del loro ammontare con effetto dal 1° gennaio 1971, e sempre con effetto da tale data, l'importo dei trattamenti minimi di pensione è stato elevato a L. 18.850 mensili.

Nell'anno 1971 la Gestione è stata, poi, interessata da vari provvedimenti legislativi emanati in favore dei lavoratori autonomi colpiti da particolari calamità naturali. In proposito, si ricorda il D.L. 1° aprile 1971, n° 119 convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1971, n. 288 che ha previsto la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore dei titolari di aziende artigiane, assicurati alla Gestione stessa, gravemente danneggiati dal terremoto verificatosi nel febbraio 1971 in provincia di Viterbo, ed il D.L. 1° giugno 1971, n. 290 convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1971, n. 475 che ha, del pari, previsto la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore dei titolari di aziende artigiane, assicurati alla Gestione, residenti nel Comune di Pozzuoli, nel cui territorio si sono verificati fenomeni di bradisismo.

Sempre in tema di provvidenze a favore dei lavoratori autonomi, merita, infine di essere menzionata la disposizione di cui all'art. 9 ter, 1° comma, della legge 30 luglio 1971, n. 491 con la quale è stato disposto che la proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo di L. 90.000, accordata ai terremotati siciliani con la legge 5 febbraio 1970, n. 21, decorra dalla data di entrata in vigore di quest'ultima legge e, perciò, dal 17 febbraio 1970.

Sotto l'aspetto contributivo, la Gestione è stata interessata :

— dal D.L. n. 289 del 1° giugno, convertito con modificazioni nella legge n. 491 del 30 luglio — che ha esteso al 1971 ed al 1972 lo sgravio a favore degli artigiani dei Comuni della Sicilia colpiti dagli eventi sismici del 1968 ;

— dal D.L. n. 119 del 1° aprile, convertito in legge n. 288 del 26 maggio, che ha previsto, in favore degli artigiani della provincia di Viterbo, gravemente danneggiati dal terremoto del febbraio 1971, l'esonero dal pagamento dei contributi dovuti alla Gestione medesima per le rate esattoriali di febbraio ed aprile.

Oltre che dai provvedimenti legislativi di cui è stato fatto cenno, la Gestione è stata altresì interessata da una importante decisione della Corte Costituzionale che, con sentenza n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971, ha dichiarato la illegittimità di parte dell'art. 10, primo comma, del decreto legge 14 aprile 1939, n. 636 per quanto attiene alla definizione del concetto di invalidità pensionabile. Per effetto di tale pronuncia, è stata eliminata la disparità, prima esistente, tra impiegati ed operai per cui anche nei confronti di questi ultimi l'invalidità viene dichiarata quando la capacità di guadagno è ridotta a meno della metà a causa di infermità o difetto fisico o mentale.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati riscossi i contributi imposti, a carico degli appartenenti alla categoria, nei ruoli di 1<sup>a</sup> serie 1970 (rate di febbraio, aprile e giugno 1971) e di 1<sup>a</sup> serie 1971 (rate di agosto, ottobre e dicembre 1971).

I predetti ruoli costituiscono gli ultimi predisposti, per conto dell'INPS, dalla Federazione nazionale delle Casse mutue per gli artigiani, in quanto a partire da quelli del 1972 — con la scadenza della Convenzione finora esistente con la citata Federazione — l'Istituto assumerà anche nel settore in parola (come già in quello degli esercenti attività commerciali) la veste di ente impositore e curerà, quindi, direttamente i rapporti con gli Enti incaricati della formazione meccanografica dei ruoli e con gli agenti della riscossione.

\* \* \*

In ordine all'attività amministrativa si segnala che nell'anno sono pervenute 79.146 domande di pensione di cui 10.666 per vecchiaia, 59.757 per invalidità e 8.723 di reversibilità.

Rispetto al 1970, si è avuto, nel complesso, un incremento di 9.532 domande; in particolare è lievemente aumentato il numero delle domande delle pensioni di vecchiaia ed in misura di gran lunga maggiore quello delle pensioni di invalidità mentre è diminuito il numero di quelle di reversibilità.

Nel corso dell'anno sono state definite 71.441 domande di cui 9.458 per vecchiaia (pari al 13,24 % del totale), 53.978 per invalidità (pari al 75,56 %) e 8.005 di reversibilità (pari all'11,20 %).



Nella tabella che segue viene riportato, per ciascuno degli anni dal 1967 al 1971, il numero degli iscritti alla Gestione speciale artigiani così come risulta dai ruoli principali di riscossione.

A N N I	Numero iscritti
1967 . . . . .	1.400.000
1968 . . . . .	1.425.000
1969 . . . . .	1.468.000
1970 . . . . .	1.475.000
1971 . . . . .	1.500.000

## CONTO ECONOMICO

Il risultato economico si concretizza in un disavanzo di 10.283 milioni (di cui 2.419 milioni sono riferibili alle competenze anteriori al 1971) che, seppure inferiore a quello rilevato nel precedente esercizio (13.212 milioni) soprattutto per il maggior apporto finanziario dello Stato, viene a confermare l'andamento deficitario assunto dalla Gestione che, per il quarto anno consecutivo, chiude con un risultato negativo.

Il prospetto sottoriportato, evidenzia sinteticamente i dati relativi al movimento dell'esercizio in esame opportunamente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Avanzi . . . . .	9.697	22.909	— 13.212
<i>Entrate:</i>			
Contributi della produzione . . . . .	22.529	21.624	+ 905
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	19.200	6.096	+ 13.104
Reddito dei capitali . . . . .	884	1.410	— 526
Altre entrate . . . . .	724	2.542	— 1.818
TOTALE . . .	43.337	31.672	+ 11.665
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . . (2)	37.487	26.064	+ 11.423
Contributo a favore del Fondo sociale . .	12.079	13.854	— 1.775
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	270	197	+ 73
Spese di amministrazione . . . . .	2.054	1.216	+ 838
Interessi passivi di conto corrente . . . .	103	—	+ 103
Altre uscite . . . . .	1.627	3.553	— 1.926
TOTALE . . .	53.620	44.884	+ 8.736
<i>Risultato dell'esercizio:</i>			
Disavanzi . . . . . (3)	— 10.283	— 13.212	+ 2.929
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 586	9.697	— 10.283

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale

(2) Compreso l'onere per pensioni giacenti al 31 dicembre 1970 pari a 2.419 milioni.

(3) Il disavanzo di esercizio di 10.283 milioni è riferibile per 2.419 milioni alla competenza anteriore al 1971, per 7.864 milioni alla competenza dell'anno 1971.

*Contributi della produzione.* — Pur essendo rimasto invariato l'apporto contributivo individuale degli iscritti alla Gestione (lire 1.244 mensili), il gettito dei contributi registra un aumento di 905 milioni, essendo passato da 21.624 milioni del 1970 a 22.529 milioni del 1971. Tale aumento è da porre in relazione al naturale, seppure limitato, incremento del numero degli iscritti alla Gestione stessa.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — La partecipazione della finanza pubblica agli oneri della Gestione, regolata dall'art. 2 della legge 153/1969, risulta per l'anno 1971 di 19 miliardi rispetto ai 6 miliardi del 1970.

In somme di minore entità figurano inoltre: i rimborsi per gli esoneri contributivi e le provvidenze riconosciuti agli artigiani residenti nelle zone colpite da calamità naturali (175 milioni) ed i rimborsi per le quote di pensione erogate agli ex dipendenti dalle Forze armate alleate (25 milioni).

I contributi statali, unitamente a quelli della produzione, vengono esposti nella tabella seguente con riferimento all'ultimo quinquennio.

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1967	19.895	43	19.938
1968	23.067	928	23.995
1969	21.389	6.117	27.506
1970	21.624	6.096	27.720
1971	22.529	19.200	41.729

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi attivi maturati sul c/c intrattenuto dalla Gestione con l'Istituto ammontano alla fine del 1971 a complessivi 780 milioni con una diminuzione di 630 milioni rispetto agli interessi maturati nel precedente esercizio. Il suddetto reddito corrisponde ad un saggio medio ponderato di rendimento del 6,05 % (5,62 % nel 1970) per gli impieghi effettuati dall'Istituto con i fondi della Gestione.

La predetta flessione attiene prevalentemente al settore a ripartizione ove gli interessi si sono ridotti di 598 milioni (713 milioni nel 1970, 115 milioni nel 1971) a causa del progressivo deterioramento della situazione patrimoniale del settore medesimo.

Sotto la voce in esame figurano, inoltre, 103 milioni di interessi maturati al saggio del 5,62 % (tenuto conto della variazione del tasso ufficiale di sconto — al quale il saggio applicato sulle anticipazioni è riferito — stabilito con D. M.

3 aprile 1971) in favore del settore a capitalizzazione sul c/c intrattenuto con quello a ripartizione. Poiché tale partita deriva dai rapporti finanziari interni non ha influenza sul risultato di esercizio unitariamente considerato.

*Entrate diverse.* — Complessivamente ammontano a 468 milioni e riguardano in particolare: le trattenute effettuate ai pensionati occupati per l'importo di 361 milioni; il recupero di prestazioni (73 milioni); gli interessi sui contributi versati in ritardo (5 milioni); il recupero delle provvidenze erogate ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (23 milioni), nonché entrate varie per 6 milioni.

*Prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.* — È stato prelevato l'importo di 256 milioni (deliberato dal Consiglio di amministrazione) dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

*Prestazioni.* — Il Consiglio di amministrazione — nella seduta del 9 giugno 1972 — ha deliberato di applicare anche alle prestazioni pensionistiche della Gestione speciale degli artigiani, il criterio di integrale competenza cui i bilanci debbono essere uniformati ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 639/1970.

È stata pertanto inserita in bilancio la quota-parte delle pensioni potenziali relative alle domande e ai ricorsi in attesa di definizione a fine anno determinata in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento, opportunamente valutata, nonché le pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Poiché nel primo anno di applicazione del suddetto criterio, influisce sull'onere dell'anno 1971 anche la parte attinente alle domande giacenti alla fine dell'anno precedente, l'onere complessivo di 37.058 milioni è stato evidenziato nella parte riferibile alle domande giacenti al dicembre 1970 (2.419 milioni) e in quella relativa alla competenza dell'anno 1971: 34.639 milioni.

Le rimanenti prestazioni afferiscono: alle provvidenze concesse agli assicurati residenti in zone colpite da calamità naturali (233 milioni contro 104 milioni erogati nel 1970), agli assegni temporanei corrisposti ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia (22 milioni), alla prevenzione e cura dell'invalidità (168 milioni) e alle indennità erogate agli eredi di assicurati e pensionati (6 milioni).

Nei successivi prospetti viene indicato il numero e l'importo delle pensioni liquidate in ciascuno degli anni dal 1967 al 1971 nonché di quelle esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNO		IMPORTO MEDIO		
		A carico della gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1967	vecchiaia . .	8.231	50.970.504	1.420.065.454	172.526	—
	invalidità . .	20.092	131.849.628	3.602.708.497	179.310	—
	superstiti . .	6.217	5.501.006	922.630.263	148.404	—
		34.540	177.319.126	5.945.404.214	172.131	—
1968	vecchiaia . .	5.992	281.199.315	1.325.800.298	221.262	28,25
	invalidità . .	19.187	526.103.642	3.907.741.706	203.666	13,58
	superstiti . .	5.141	36.453.279	843.334.276	164.041	10,54
		30.320	843.756.236	6.076.876.280	200.425	16,44
1969	vecchiaia . .	6.149	460.026.624	1.541.185.360	250.640	13,28
	invalidità . .	20.627	1.478.003.341	5.322.261.048	258.024	26,69
	superstiti . .	5.419	291.183.137	1.163.784.440	214.760	30,92
		32.195	2.229.213.102	8.027.230.848	249.331	24,40
1970	vecchiaia . .	6.604	541.939.473	1.706.107.673	258.344	3,07
	invalidità . .	24.907	2.085.967.100	6.433.007.659	258.281	0,10
	superstiti . .	8.646	565.394.803	1.612.945.099	186.554	— 13,13
		40.157	3.193.301.376	9.752.060.431	242.848	— 2,60
1971	vecchiaia . .	5.510	493.444.303	1.496.746.325	271.642	5,15
	invalidità . .	27.587	2.533.397.283	7.360.265.723	266.802	3,30
	superstiti . .	7.622	548.858.669	1.454.572.348	190.839	2,30
		40.719	3.575.700.255	10.311.584.396	253.238	4,28

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia .	109.789	1.156.435.429	17.973.674.683	163.711	—	1.775.074.494
	invalidità .	73.814	1.557.598.653	13.497.631.161	182.860	—	1.976.724.287
	superstiti .	25.420	117.582.356	3.689.260.986	145.132	—	208.866.107
		209.023	2.831.616.438	35.160.566.830	168.213	—	3.960.664.888
1968	vecchiaia .	110.394	2.866.827.935	19.892.280.328	180.193	10,07	3.118.845.843
	invalidità .	90.034	3.005.855.793	17.845.652.031	198.210	8,39	3.261.178.162
	superstiti .	29.866	494.689.829	4.758.668.561	159.334	9,78	482.843.757
		230.294	6.367.373.557	42.496.600.920	184.532	9,70	6.862.867.762
1969	vecchiaia .	108.797	9.389.342.960	26.362.805.996	242.311	34,47	10.136.388.682
	invalidità .	106.375	9.518.232.342	27.325.368.783	256.877	29,60	10.376.615.622
	superstiti .	34.186	2.364.574.083	7.237.718.996	211.715	32,87	2.544.856.085
		249.358	21.272.149.385	60.925.893.775	244.331	32,40	23.057.860.389
1970	vecchiaia .	111.722	9.736.405.382	27.317.958.451	244.517	0,91	10.118.115.192
	invalidità .	128.238	11.354.609.438	33.023.964.815	257.521	0,25	12.474.239.351
	superstiti .	42.264	2.892.746.323	8.667.093.694	205.079	3,14	3.210.592.945
		282.224	23.983.761.143	69.009.016.960	244.518	0,08	25.802.947.488
1971	vecchiaia .	109.303	10.713.950.451	28.053.949.974	256.662	4,97	12.106.270.935
	invalidità .	149.682	14.614.231.445	40.128.744.047	268.093	4,10	17.037.197.450
	superstiti .	48.490	3.745.737.981	10.165.658.852	209.644	2,23	4.514.373.392
		307.475	29.073.919.877	78.348.352.873	254.812	4,21	33.657.841.777
Integrazione della competenza 1971		20.800	2.742.207.600	5.791.382.200	—	—	3.400.000.000
		328.275	31.816.127.477	84.139.735.073	256.309	4,82	37.057.841.777

*Contributo a favore del Fondo sociale.* — La contribuzione a favore del Fondo sociale si è ridotta rispetto al 1970 di 1.775 milioni per la minore aliquota di conferimento applicata: 55,6 % nel 1971 rispetto al 66,6 % del 1970.

L'onere per il 1971 risulta di 12.079 milioni.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 270 milioni con un incremento di 73 milioni nei confronti dell'onere sostenuto nel precedente esercizio, conseguente all'elevazione dell'aliquota di conferimento (dallo 0,35% allo 0,50 %) in favore degli Enti di patronato.

L'aumento è stato stabilito con decreto interministeriale del 16 giugno 1971 a far tempo dal 1° gennaio 1970 per cui grava nell'esercizio anche la differenza dell'anno 1970.

Le contribuzioni in parola, distinte fra i due settori di competenza, riguardano i seguenti Enti beneficiari.

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . .	2.167.400	54.032.200	56.199.600
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	5.651.600	139.799.200	145.450.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	2.640.700	65.176.100	67.816.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	18.000	448.800	466.800
TOTALE . . . .	10.477.700	259.456.300	269.934.000

*Spese di amministrazione.* — Imputate alla Gestione, in base ai costi effettivamente sostenuti, ammontano a 2.054 milioni con un incremento, rispetto al 1970 di 838 milioni.

Oltre che dalla espansione verificatasi in quasi tutti i capitoli di spesa, l'aumento è stato determinato, per quanto attiene in particolare all'impiego del personale, dagli adempimenti occorrenti per la riliquidazione delle pensioni effettuata in applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni. Il suddetto importo non comprende la quota di spese attribuita al Fondo sociale (2.830 milioni) in base al movimento di sua pertinenza secondo le indicazioni fornite al riguardo dagli Organi deliberanti.

*Interessi passivi di conto corrente.* — Ammontano a 103 milioni, e, come già accennato in precedenza, riguardano gli interessi che il settore a ripartizione deve corrispondere al settore a capitalizzazione.

*Uscite diverse.* — In tale voce figurano: il rimborso dei contributi per 64 milioni; il rimborso delle trattenute effettuate ai pensionati occupati, per 72 milioni; gli interessi corrisposti per prestazioni arretrate, per 39 milioni.

*Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39, legge 153/1969.* — L'assegnazione annuale al detto fondo, ammonta a 256 milioni, importo questo prelevato dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

*Assegnazione alle riserve tecniche.* — Al fondo per la copertura delle pensioni è stato assegnato l'importo di 467 milioni per adeguarlo ai valori capitali delle pensioni esistenti al 31 dicembre 1971. Al fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta invece destinato l'importo di 728 milioni.

*Risultato dell'esercizio.* — Per il settore a ripartizione l'eccedenza delle uscite (51.705 milioni) sulle entrate (41.423 milioni) ha determinato un disavanzo di esercizio di 10.283 milioni. Tale disavanzo afferisce per 2.419 milioni alla competenza anteriore al 1971, e per 7.864 milioni alla competenza del 1971.

Per il settore a capitalizzazione, invece, l'eccedenza delle entrate sulle uscite si è concretizzata nell'importo di 728 milioni confluito al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività della Gestione ammontano a 25.985 milioni e riguardano i seguenti elementi.

*Credito in c/c verso l'INPS.* — Alla data del 31 dicembre 1971 il credito derivante dai rapporti di c/c che il settore a capitalizzazione intrattiene con l'Istituto ammonta a 9.779 milioni ed evidenzia una diminuzione di 2.516 milioni rispetto a quello risultante alla fine del 1970, conseguente al peggioramento finanziario della Gestione.

*Credito in c/c verso il settore a ripartizione.* — Il relativo importo di 3.718 milioni di pertinenza del settore a capitalizzazione non ha rilevanza sulla situazione patrimoniale della Gestione unitariamente considerata in quanto figura per lo stesso importo tra le passività del settore a ripartizione.

*Crediti verso lo Stato.* — Ammontano complessivamente a 6.779 milioni. La parte più rilevante (5.512 milioni) si riferisce al contributo statale previsto dall'art. 2 della legge 153/1969 per la parte rimasta da versare.

Il rimanente credito riguarda gli esoneri contributivi e le provvidenze concesse agli iscritti residenti nelle zone colpite da calamità naturali per com-



plessivi 1.023 milioni e le quote di pensione erogate ad ex dipendenti dalle Forze armate alleate, per 244 milioni.

*Crediti diversi.* — Risultano per un complesso di 5.392 milioni e non presentano, nei confronti di quelli registrati nell'anno 1970, variazioni degne di nota, se si eccettua il credito conseguente alla anticipazione all'INAIL di cui alle leggi 294/1968 e 1034/1970 che alla fine dell'anno ammonta a 3.743 milioni.

Tale credito, che al 31 dicembre 1970 era stato stimato in 6.000 milioni, è stato rideterminato, sulla scorta della documentazione fornita dall'INAIL medesimo, in 2.543 milioni per il triennio 1968-1970 e valutato in 1.200 milioni per l'anno 1971.

Il credito per anticipazioni concesse agli alluvionati dell'anno 1966, per le quali si è tuttora in attesa del provvedimento che ne stabilisca le modalità di recupero, è rimasto immutato nell'importo (1.612 milioni) esposto nel rendiconto del 1970.

*Presunta insussistenza del debito verso i pensionati.* — La situazione di arretrato ancora esistente negli adempimenti connessi alla eliminazione contabile delle pensioni i cui beneficiari sono deceduti, è stata quantificata, per l'esercizio in esame, in 316 milioni.

Tale importo è evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale, quale posta rettificativa del debito verso i pensionati contabilmente risultante.

Le passività sono costituite dai seguenti elementi.

*Debiti diversi.* — Riguardano principalmente le rate di pensione rimaste da pagare: 5.216 milioni (di cui 3.400 milioni afferiscono alla integrazione della competenza); i restanti debiti riguardano le contribuzioni rimaste da versare (168 milioni) e partite varie per complessivi 248 milioni.

Fra le passività figura, inoltre, il debito della Gestione verso l'INAIL per la somma di 3.743 milioni iscritta, peraltro, come già accennato, fra le attività per un pari importo.

*Fondo per la copertura degli oneri ex art. 39, legge 153/1969.* — Tale fondo presenta una consistenza di 509 milioni, da ritenere, invero, più che sufficiente per le finalità cui è destinato.

*Riserve tecniche.* — Completa l'esposizione delle partite del passivo patrimoniale, il quadro relativo alle consistenze iniziali e finali delle riserve tecniche della Gestione.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	8.907.710.171	472.139.799	9.379.849.970
Fondo di copertura delle pensioni:			
di vecchiaia . . . . . L.	875.314.000	24.798.000	900.112.000
di invalidità . . . . . »	1.480.389.000	309.777.000	1.790.166.000
ai superstiti . . . . . »	766.467.000	132.474.000	898.941.000
TOTALE . . . . L.	3.122.170.000	467.049.000	3.589.219.000
TOTALE COMPLESSIVO . . . L.	12.029.880.171	939.188.799	12.969.068.970

*Situazione patrimoniale netta.* — A seguito del disavanzo di 10.283 milioni registrato nel 1971 (di cui 2.419 milioni riferibili a competenze precedenti), la Gestione, che al 31 dicembre 1970 presentava un avanzo patrimoniale di 9.697 milioni, passa ad una situazione di disavanzo patrimoniale di 586 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento che ha maggiormente interessato la Gestione in oggetto nell'esercizio 1971 è costituito dal D.M. 3 dicembre 1970 che ha accertato l'intervenuta variazione dell'indice medio del costo della vita, ai fini della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Per effetto del suaccennato provvedimento, le pensioni a carico della Gestione sono aumentate del 4,8 % con decorrenza 1° gennaio 1971; i trattamenti minimi di pensione sono a loro volta aumentati da L. 18.000 a L. 18.850 mensili.

Invariato, invece, è rimasto il contributo a carico degli iscritti, così come è rimasta invariata — nella misura di L. 12.000 mensili — la quota capitaria delle pensioni posta a carico del Fondo sociale. In conseguenza di tali circostanze gli oneri conseguenti ai suaccennati miglioramenti sono venuti a ricadere pressoché interamente sulla Gestione, risultando solo in parte fronteggiati da un maggior apporto contributivo dello Stato che nel 1971 si è elevato a 19.000 milioni.

L'esercizio 1971 si è chiuso con un disavanzo economico di 10.283 milioni che seppure inferiore di 2.929 milioni a quello accertato nel precedente esercizio (13.212 milioni), induce a considerare l'opportunità che intervengano provvedimenti atti a salvaguardare l'equilibrio tra le entrate e le uscite della Gestione. Tale opportunità, tra l'altro, si palesa ancora più evidente ove la situazione venga esaminata alla luce del costante incremento del numero delle pensioni di invalidità e di un suo prevedibile, ulteriore aggravamento in relazione alla nota sentenza della Corte Costituzionale n. 160 del 28 giugno-6 luglio 1971, che ha dichiarato la illegittimità di parte dell'art. 10 primo comma, del R.D.L. 14 aprile 1936, n. 639, eliminando la disparità prima esistente fra impiegati ed operai poiché ha ridotto anche per questi ultimi il grado di invalidità pensionabile.

Tra gli altri provvedimenti che hanno interessato la Gestione nell'esercizio 1971 meritano una particolare menzione il D. L. 1° aprile 1971, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, e il D. L.

1° giugno 1971, n. 290, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1971, n. 475, con i quali sono state disposte particolari provvidenze a favore dei titolari di aziende artigiane, danneggiate, rispettivamente, dal terremoto verificatosi nel febbraio 1971 in provincia di Viterbo e dal fenomeno del bradisismo, verificatosi nel Comune di Pozzuoli.

Prima di passare all'esame delle risultanze dell'esercizio, il Collegio rileva che, in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 circa l'applicazione anche alle prestazioni pensionistiche del criterio della competenza, è stata iscritta in bilancio la stima del presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per le decisioni dei ricorsi pendenti a fine anno — stima questa ultima determinata in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento — nonché infine l'onere per le pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il principio della competenza, del resto previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, rappresenta le proprie perplessità sulle modalità di attuazione di tale principio.

Non sembra, infatti, al Collegio che l'inserimento nei consuntivi di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, possa conferire ai consuntivi stessi quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere documenti del genere.

È infine da rilevare che nel primo anno di applicazione del suddetto criterio della competenza, sull'onere dell'anno 1971 influisce anche la parte attinente alle domande giacenti alla fine del 1970 che è stata, peraltro, propriamente evidenziata.

Il risultato economico si concretizza, come detto, in un disavanzo di 10.283 milioni di cui 2.419 milioni si riferiscono alla competenza anteriore al 1971.

Le entrate della gestione ammontano complessivamente a 43.337 milioni, presentano, rispetto all'esercizio 1970 (31.672 milioni), un aumento di 11.665 milioni dovuto unicamente al maggior apporto finanziario dello Stato, che si è elevato da 6.000 milioni nel 1970 a 19.000 milioni nel 1971.

I contributi della produzione registrano un aumento di 905 milioni, passando da 21.624 milioni nel 1970 a 22.529 milioni nel 1971, mentre gli interessi attivi sul conto corrente con l'Istituto registrano una diminuzione complessiva di 630 milioni che interessa prevalentemente la gestione a ripartizione e conferma il progressivo deterioramento della situazione patrimoniale del settore medesimo.

Tra le altre voci di entrata si segnalano le trattenute operate sulle retribuzioni dei pensionati che prestano opera retribuita alle dipendenze di terzi che da 231 milioni nel 1970 salgono a 361 milioni nel 1971 nonché il prelievo di 256 milioni dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Le uscite ammontano in complesso a 53.620 milioni, comprese le assegnazioni dell'anno ai fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni, e presentano rispetto al 1970 (44.884 milioni) un incremento di 8.736 milioni.

L'onere per rate di pensione, comprensivo della citata integrazione della competenza (3.400 milioni), sale da 25.803 milioni nel 1970 a 37.058 milioni nel 1971 e registra un incremento di 11.255 milioni.

Una diminuzione si è verificata nel contributo al Fondo sociale che da 13.854 milioni nel 1970 scende a 12.079 milioni nel 1971 per effetto della minore aliquota di conferimento applicata: 66,6 % nel 1970, 55,6 % nell'esercizio in esame.

In notevole aumento risultano le spese di amministrazione che da complessivi 1.216 milioni nel 1970, salgono a 2.054 milioni nel 1971 con un incremento di 838 milioni, pari al 60,69 %. Al riguardo, mentre si fa rinvio alla relazione del Collegio Sindacale sul consuntivo generale 1971 ai fini di una più completa disamina di tale argomento, si ritiene di dover porre in evidenza che le citate spese di amministrazione risultano determinate al netto di 2.830 milioni attribuiti al Fondo sociale, secondo i criteri deliberati dagli Organi collegiali dell'I.N.P.S. in aperto contrasto sia con gli orientamenti dei Ministeri vigilanti, sia con il rinnovato parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'8 febbraio 1972.

Le attività dello stato patrimoniale ammontano a 25.985 milioni.

Diminuzioni si registrano in particolare nel credito in conto corrente verso l'I.N.P.S. che da 19.107 milioni nel 1970, scende a 9.779 milioni nel 1971; nell'anticipazione all'INAIL che da 6.000 milioni nel 1970 scende a 3.743 milioni nel 1971 e nella presunta insussistenza del debito verso i pensionati che da 1.230 milioni nel 1970, scende a 316 milioni nel 1971.

Poiché le passività, compresi i fondi di riserva e di copertura assommano complessivamente, al 31 dicembre 1971, a 26.571 milioni, la gestione presenta un disavanzo patrimoniale netto di 586 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVALI

Stato patrimoniale

## ATTIVITA'

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	9.778.706.029	—	9.778.706.029
2	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . . . »	3.718.483.791	—	3.718.483.791
3	<b>Crediti verso lo Stato :</b>			
	concorso alla Gestione di cui alla legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	5.511.821.086	5.511.821.086
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . »	10.716.408	292.229.846	302.946.254
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo . »	50.028	1.364.400	1.414.428
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . »	—	683.506.000	683.506.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . . . . . »	—	35.190.000	35.190.000
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	3.649.222	240.980.019	244.629.241
4	<b>Crediti diversi :</b>			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 . . . »	—	1.612.119.000	1.612.119.000
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . »	144.834	12.024.178	12.169.012
	vari . . . . . »	—	24.765.541	24.765.541
5	Anticipazioni all'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 . . . . . »	—	3.742.996.173	3.742.996.173
6	Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . »	3.447.519	312.841.446	316.288.965
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>13.515.197.831</b>	<b>12.469.837.689</b>	<b>25.985.035.520</b>
7	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>			
	avanzo esistente al 1° gennaio 1971 . . . L.			9.697.049.134
	<i>meno:</i> disavanzo dell'esercizio :			
	relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . L.	2.419.000.000		
	relativo alla competenza 1971 . . . . . »	7.864.235.641		
				10.283.235.641
		—	586.186.507	586.186.507
	<b>L.</b>	<b>13.515.197.831</b>	<b>13.056.024.196</b>	<b>26.571.222.027</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI



**BITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI****al 31 dicembre 1971****PASSIVITA'**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione . . . L.</b>	—	3.718.483.791	3.718.483.791
2	<b>Debiti diversi:</b>			
	rate di pensione:			
	liquidate al 31 dicembre 1971 . . . L.	1.815.510.277		
	relative a domande giacenti al 31 dicembre 1971 . . . . . »	3.400.000.000		
		21.167.688	5.194.342.589	5.215.510.277
	contribuzioni . . . . . »	6.538.000	161.822.600	168.360.600
	vari . . . . . »	9.423.173	238.379.043	247.802.216
3	<b>Somma a disposizione dell'INAIL ai sensi delle leggi 18 marzo 1968, n. 294 e 18 dicembre 1970, n. 1034 . . . . . »</b>	—	3.742.996.173	3.742.996.173
4	<b>Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 . . . . . »</b>	509.000.000	—	509.000.000
5	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . L.	8.907.710.171		
	più assegnazione netta dell'anno . . . »	472.139.799		
		9.379.849.970	—	9.379.849.970
6	<b>Fondo di copertura delle pensioni:</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . L.	3.122.170.000		
	più assegnazione dell'anno . . . . . »	467.049.000		
		3.589.219.000	—	3.589.219.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>13.515.197.831</b>	<b>13.056.024.196</b>	<b>26.571.222.027</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

## Entrate e uscite

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1	<b>Contributi della produzione . . . . . L.</b>	878.542.502	21.650.501.385	22.529.043.887
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	concorso di cui all'art. 2, della legge 30 aprile 1969, n. 153 . »	—	19.000.000.000	19.000.000.000
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . »	4.907.808	133.831.629	138.739.437
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo . »	50.028	1.364.400	1.414.428
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . »	—	35.190.000	35.190.000
	quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505 . . . . . »	255.000	23.604.000	23.859.000
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	32.540	1.407.400	1.439.940
3	<b>Reddito di capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	665.012.200	115.449.260	780.461.460
	interessi sul conto corrente con la gestione a ripartizione . »	103.146.270	—	103.146.270
4	<b>Entrate diverse :</b>			
	interessi sui contributi . . . . . »	194.524	5.305.188	5.499.712
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . . »	—	360.669.061	360.669.061
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . »	868.110	71.977.792	72.845.902
	recupero di assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . . »	—	21.666.130	21.666.130
	e spese di amministrazione relative . . . . . »	—	1.291.890	1.291.890
	varie . . . . . »	5.388.600	423.186	5.811.786
	<i>A riportare . . . . . L.</i>	1.658.397.582	41.422.681.321	43.081.078.903

## DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI

dell'esercizio 1971

## USCITE

1 Prestazioni :				Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
		Relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970	Relative alla competenza del 1971			
<b>a) economiche :</b>						
rate di pensione . . . . L.		5.440.000.000	76.338.929.495			
meno: quote di pensione a ca- rico del Fondo sociale . . »		- 3.021.000.000	- 44.783.798.753			
	L.	2.419.000.000	31.555.130.742			
meno: presunta insussistenza per pensioni da eliminare . . »		—	- 316.288.965			
	L.	2.419.000.000	31.238.841.777			
integrazione della competen- za 1971 :						
rate di pensione . . . . L.		—	7.400.000.000			
meno: quote di pensione a ca- rico del Fondo sociale . . »		—	- 4.000.000.000			
	L.	—	3.400.000.000			
onere complessivo dell'anno L.		2.419.000.000	34.638.841.777	398.112.513	36.659.729.264	37.057.841.777
indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . . L.				121.945	6.385.611	6.507.556
provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . »				—	2.160.000	2.160.000
provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . »				—	15.840.000	15.840.000
provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 . . . . »				—	156.150.000	156.150.000
provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo . . . . »				—	23.670.000	23.670.000
provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . . . . . »				—	35.190.000	35.190.000
assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . »				—	21.666.130	21.666.130
	L.			398.234.458	36.920.791.005	37.319.025.463
<b>b) sanitarie :</b>						
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . »				474.694	167.816.109	168.290.803
	L.			398.709.152	37.088.607.114	37.487.316.266
<i>A riportare . . . . L.</i>				398.709.152	37.088.607.114	37.487.316.266

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

## Entrate e uscit

## ENTRATE

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	<i>Riporto</i> . . . . L.	1.658.397.582	41.422.681.321	43.081.078.903
5	<b>Prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per l'incremento del fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969</b> . . . . . »	256.000.000	—	256.000.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	<b>1.914.397.582</b>	<b>41.422.681.321</b>	<b>43.337.078.903</b>
6	<b>Risultato dell'esercizio :</b>			
	disavanzo relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . . . L.	2.419.000.000		
	disavanzo relativo alla competenza del 1971 . . . . . »	7.864.235.641		
		—	10.283.235.641	10.283.235.641
	L.	<b>1.914.397.582</b>	<b>51.705.916.962</b>	<b>53.620.314.544</b>

**DITA', VECCHIAIA E SUPERSTITI DEGLI ARTIGIANI**

dell'esercizio 1971

**USCITE**

		Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
	<i>Riporto . . . . L.</i>	398.709.152	37.088.607.114	37.487.316.266
2	Contributo a favore del Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. f) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	—	12.079.297.941	12.079.297.941
3	Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »	10.477.700	259.456.300	269.934.000
4	Spese di amministrazione . . . . . »	50.310.000	2.004.047.000	2.054.357.000
5	Interessi passivi sul c/c con la gestione a capitalizzazione .	—	103.146.270	103.146.270
6	Uscite diverse :			
	rimborso di contributi . . . . . »	3.264.141	60.341.405	63.605.546
	rimborso trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	—	72.257.996	72.257.996
	interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	447.790	38.234.972	38.682.762
	varie . . . . . »	—	527.964	527.964
7	Assegnazione al fondo copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge n. 153/1969 . . . . . »	256.000.000	—	256.000.000
8	Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare »	728.139.799	—	728.139.799
9	Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . »	467.049.000	—	467.049.000
	TOTALE DELLE USCITE . . . . L.	<b>1.914.397.582</b>	<b>51.705.916.962</b>	<b>53.620.314.544</b>



**GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE  
INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI  
DEI COMMERCianti**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il provvedimento legislativo di maggiore interesse per la Gestione emanato nel 1971 è costituito dalla legge 25 novembre 1971, n. 1088, che ha recato importanti modificazioni alla legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali, alla quale, come è noto, occorre fare riferimento ai fini della individuazione dei soggetti all'obbligo assicurativo.

Tra le modifiche più rilevanti contenute nella legge predetta occorre menzionare la norma che ha esteso la tutela assicurativa ai titolari di impresa commerciale con un reddito imponibile annuo di ricchezza mobile compreso fra i tre ed i cinque milioni di lire e quella che ha incluso fra i soggetti assicurabili altre categorie di lavoratori.

Va rilevato, però, che le norme predette produrranno sostanzialmente i loro effetti, dal punto di vista contributivo, nel 1973, quando, cioè, in base alle tecniche della riscossione esattoriale vigente nel settore, sarà possibile esigere a mezzo ruoli i contributi dovuti dai nuovi soggetti.

Nel corso del 1971 la Gestione è stata chiamata all'erogazione di alcune provvidenze nel quadro dei provvedimenti disposti in favore dei lavoratori autonomi colpiti da calamità naturali.

Va menzionato, in primo luogo, il D.L. 1° aprile 1971, n. 119, convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1971, n. 288 e il D.L. 1° giugno 1971, n. 290 convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1971, n. 475, che hanno, rispettivamente, disposto la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore dei titolari di azienda commerciale, assicurati alla Gestione, gravemente danneggiati dal terremoto verificatosi nel febbraio 1971 in provincia di Viterbo e un contributo, di pari importo, in favore dei titolari di azienda commerciale, assicurati alla Gestione, residenti nel territorio del Comune di Pozzuoli colpito da fenomeni di bradisismo.

Sempre in tema di provvidenze in favore dei lavoratori autonomi danneggiati da calamità naturali va, altresì, menzionato l'articolo 9 ter, 1° comma, della legge 30 luglio 1971, n. 491, il quale ha disposto che la proroga di 90 giorni prevista dall'articolo 10 della legge 5 febbraio 1970, n. 21 per la presentazione delle domande di contributo di L. 90.000 da parte dei lavoratori autonomi colpiti dai terremoti verificatisi in Sicilia nel 1967 e nel 1968, decorra dalla data di entrata in vigore della suddetta legge n. 21, e, cioè, dal 17 febbraio 1970.

Con l'emanazione del D.M. 3 dicembre 1970 che ha accertato l'avvenuta variazione dell'indice medio del costo della vita, è stata data applicazione alla norma contenuta nell'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per cui, le pensioni a carico della Gestione sono state aumentate nella misura del 4,8 per cento del loro ammontare a far tempo dal 1° gennaio 1971. Per effetto di tale provvedimento, l'importo dei trattamenti minimi di pensione a carico della Gestione speciale è stato elevato a L. 18.850 mensili.

Per quanto riguarda i provvedimenti di carattere amministrativo, va ricordata la deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha esteso, in via generale, il principio, stabilito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 2445 del 13 ottobre 1967, secondo cui l'art. 22 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047 e l'art. 18 della legge 22 luglio 1966, n. 613, — che regolano, come è noto, la concessione della pensione di vecchiaia in regime transitorio nei confronti, rispettivamente, degli iscritti alla Gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed alla Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali — debbono essere interpretati nel senso che il requisito contributivo richiesto dalle norme predette per il diritto alla prestazione resta fissato in quello stabilito per l'anno di compimento dell'età pensionabile, per cui lo stesso può essere conseguito anche con contributi accreditati e versati successivamente a tale anno.

L'apporto contributivo individuale degli iscritti è stato, anche per il 1971, di L. 1.244 mensili (L. 44 quale contributo IVS e L. 1.200 a titolo di contributo di adeguamento), pari, cioè, alla misura iniziale fissata, con decorrenza dal 1° gennaio 1965, dalla legge n. 613.

Nel corso del 1971 sono stati riscossi i contributi imposti con i ruoli di 2<sup>a</sup> serie 1970 (rate da febbraio a dicembre 1971) ed afferenti sia il 1971 sia, in parte, gli anni precedenti, a partire dal 1965; naturalmente, per quanto riguarda le annualità anteriori al 1968 sono stati, a tempo debito, posti in essere gli atti efficaci ad interrompere la prescrizione triennale sancita dall'art. 11 della legge 22 luglio 1966, n. 613.

Per quanto riguarda l'ammontare del gettito contributivo globale, va tenuto presente che l'avvenuta realizzazione nel 1971 della procedura automatizzata per la elaborazione degli sgravi dei contributi indebitamente versati (per errore materiale o per cancellazioni per decesso o cessazione di attività, anche con

effetto retroattivo), permettendo il graduale aggiornamento del particolare settore di lavoro delle Sedi provinciali, ha consentito il rimborso agli aventi diritto di notevoli somme.

Le già citate disposizioni di legge relative alle provvidenze in favore dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del 1968 — D. L. n. 289 del 1° giugno, convertito con modificazioni nella legge n. 491 del 30 luglio — hanno interessato la Gestione anche sotto l'aspetto contributivo, avendo esteso al 1971 ed al 1972 l'esonero contributivo nei confronti degli iscritti alla Gestione stessa e residenti nei predetti Comuni.

Inoltre il D. L. n. 119 del 1° aprile, convertito nella legge n. 288 del 26 maggio, ha previsto, in favore degli esercenti attività commerciali dei Comuni di Tuscania ed Arlena di Castro nella Provincia di Viterbo, gravemente danneggiati dal terremoto del febbraio 1971, l'esonero dal pagamento dei contributi dovuti per le rate esattoriali di febbraio e di aprile 1971.

\* \* \*

Relativamente all'attività amministrativa svolta presso i reparti delle Sedi provinciali, si segnala che nel corso dell'anno 1971 risultano pervenute 85.050 domande di pensione di cui 81.498 definite. Distinguendo tra le domande di pensione definite si rileva che di esse 46.648 (57,24%) sono state accolte e 34.850 (42,76 %) concluse con reiezione.

Nella tabella che segue viene indicato il numero degli iscritti alla Gestione speciale per i commercianti, per ciascuno degli anni dal 1967 al 1971, rilevato dai ruoli principali di riscossione.

A N N I	Numero iscritti
1967 . . . . .	1.380.000
1968 . . . . .	1.432.000
1969 . . . . .	1.450.000
1970 . . . . .	1.454.000
1971 . . . . .	1.499.000

### CONTO ECONOMICO

I dati concernenti l'andamento economico della Gestione sono stati riassunti nel prospetto seguente ed opportunamente posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Avanzi (+) Disavanzi (—) . . . . .	— 1.165	5.062	— 6.227
<i>Entrate:</i>			
Contributi della produzione . . . . .	22.803	23.541	— 738
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	14.054	6.060	+ 7.994
Reddito dei capitali . . . . .	138	281	— 143
Altre entrate . . . . .	866	761	+ 105
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>37.861</b>	<b>30.643</b>	<b>+ 7.218</b>
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	(2) 28.329	17.076	+ 11.253
Contributo a favore del Fondo sociale . . . . .	13.737	17.044	— 3.307
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	280	212	+ 68
Spese di amministrazione . . . . .	2.011	1.222	+ 789
Interessi passivi di c/c . . . . .	140	59	+ 81
Altre uscite . . . . .	1.104	1.257	— 153
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>45.601</b>	<b>36.870</b>	<b>+ 8.731</b>
<i>Risultato dell'esercizio:</i>			
Disavanzi . . . . .	(3) — 7.740	— 6.227	— 1.513
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Disavanzi . . . . .	— 8.905	— 1.165	— 7.740

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anziché nel netto patrimoniale.

(2) Compreso l'onere per pensioni giacenti al 31 dicembre 1970 pari a 2.266 milioni.

(3) Il disavanzo di esercizio di 7.740 milioni è riferibile per 2.266 milioni alla competenza anteriore al 1971, per 5.474 milioni alla competenza dell'anno 1971.

Anche nell'esercizio 1971 si è verificato un disavanzo economico nel settore a ripartizione nonostante il maggior apporto da parte dello Stato di 14.000 milioni.

*Contributi della produzione.* — Il gettito contributivo è risultato di 22.803 milioni (di cui 846 milioni afferenti il settore a capitalizzazione) con una diminuzione di 738 milioni rispetto a quello del 1970.

Al riguardo va tenuto conto di quanto accennato in premessa circa l'aggiornamento delle operazioni di sgravio contributivo per errate iscrizioni o cancellazioni con effetto retroattivo, consentito dalla procedura automatizzata entrata in fase operativa nell'anno 1971.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — Ammontano complessivamente a 14.054 milioni con un aumento rispetto al 1970 di 7.994 milioni. Essi riguardano per la quasi totalità (14.000 milioni) il contributo statale stabilito dall'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e per 52 milioni il rimborso degli oneri assunti per le provvidenze disposte e gli esoneri concessi agli esercenti attività commerciali residenti nelle zone colpite da calamità naturali nonché per 2 milioni il rimborso delle prestazioni erogate agli ex dipendenti dalle Forze armate alleate.

La serie storica dei contributi della produzione e dello Stato, affluiti alla Gestione nell'ultimo quinquennio, viene riportata nel prospetto che segue.

A N N I	Contributi della produzione	Contributi e rimborsi dello Stato	TOTALE
	(in milioni di lire)		
1967 . . . . .	46.408 (*)	23	46.431
1968 . . . . .	30.525 (*)	495	31.020
1969 . . . . .	22.598	4.062	26.660
1970 . . . . .	23.541	6.060	29.601
1971 . . . . .	22.803	14.054	36.857

(\*) Negli anni 1967 e 1968 sono stati riscossi a mezzo ruoli esattoriali anche i contributi assicurativi relativi agli anni 1965 e 1966.

*Reddito dei capitali.* — È rappresentato dagli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto dal settore a capitalizzazione con l'INPS (19 milioni) e dagli interessi relativi al detto settore per i capitali da questo forniti al settore a ripartizione (119 milioni). Le anticipazioni tra i due settori sono state regolate al saggio medio del 5,62 % essendo intervenuta dal 3 aprile 1971 una variazione del tasso ufficiale di sconto al quale il saggio applicato alle anticipazioni è riferito.

Tale ultimo importo tuttavia non ha influenza sul risultato di esercizio della Gestione nel suo complesso, in quanto, derivando dai rapporti finanziari che intercorrono fra settori interni, figura per un uguale importo anche fra le uscite del settore a ripartizione.

*Entrate diverse.* — Ammontano nel complesso a 568 milioni e non registrano sostanziali cambiamenti nelle singole componenti che appresso vengono specificate e messe a raffronto con quelle dell'esercizio passato.

DESCRIZIONE	I M P O R T O	
	1971	1970
	(in milioni di lire)	
Interessi sui contributi . . . . .	237	267
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . .	271	154
Recupero rate di pensione e prestazioni varie . . . . .	43	30
Recupero di provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia e spese di amministrazione relative . . . . .	16	1
Varie . . . . .	1	4
TOTALE . . . . .	568	456

*Prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.* — A seguito di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione, per l'esercizio 1971, è stata prelevata dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare la somma di 298 milioni al fine di incrementare l'apposito fondo costituito per la copertura degli oneri derivanti dall'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

*Prestazioni.* — Sono risultate pari a 28.329 milioni con un aumento di 11.253 milioni rispetto all'importo registrato nell'esercizio 1970. Tale incremento è dovuto essenzialmente alle rate di pensione che passano dai 16.956 milioni del precedente anno, ai 28.053 milioni dell'esercizio in esame.

Circa l'incremento di quest'ultimo onere, occorre tener presente che, a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, di applicare anche alle prestazioni pensionistiche il criterio di integrale competenza cui i bilanci debbono essere uniformati ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 639/1970, è stata inserita in bilancio la quota-parte delle pensioni potenziali relative alle domande e ai ricorsi in attesa di definizione a fine anno determinate in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento.

Poiché nel primo anno di applicazione del suddetto criterio, influiva sull'onere dell'anno 1971 anche la parte attinente alle domande giacenti alla fine dell'anno precedente, l'onere complessivo di 28.053 milioni è stato evidenziato nella parte riferibile alle domande giacenti al dicembre 1970 (2.266 milioni) e in quella relativa alla competenza dell'anno 1971: 25.787 milioni.

Non presentano variazioni notevoli le altre prestazioni riguardanti: le indennità agli eredi di assicurati e pensionati (25 milioni); le provvidenze agli iscritti residenti nelle zone colpite da calamità naturali (211 milioni); le spese sostenute per la prevenzione e cura dell'invalidità (25 milioni) ed, infine, le provvidenze concesse ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, per 15 mi-

lioni. Questa ultima partita, peraltro, non influisce sul risultato economico della Gestione in quanto viene compensata da un uguale importo iscritto, come recupero, fra le entrate.

Le prestazioni poste a carico della Gestione nell'ultimo quinquennio, sono indicate nel prospetto seguente e distinte seconda la loro natura.

A N N I	Rate di pensione	Indennità a eredi di assicurati e pensionati	Provvidenze a favore dei terremotati, alluvionati e rimpatriati dalla Libia	Prestazioni sanitarie	TOTALE
(in milioni di lire)					
1967. . . . .	100	2	—	—	102
1968. . . . .	1.984	26	950	—	2.960
1969. . . . .	13.899	37	353	—	14.289
1970. . . . .	16.956	59	48	13	17.076
1971. . . . .	28.053	25	226	25	28.329

Per il solo settore pensionistico, inoltre, viene indicato il numero e l'importo delle pensioni liquidate in ciascuno degli anni dal 1967 al 1971 nonché di quelle esistenti alla fine degli anni stessi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O   A N N U O		I M P O R T O   M E D I O	
		a carico della gestione	nel complesso	in lire	variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . invalidità . . superstiti . .	114.906	— 39.765.180	17.810.480.532	155.000	—
	313	— 6.427.907	57.323.417	183.142	—
	552	— 2.092.993	81.446.190	147.547	—
	115.771	— 48.286.080	17.949.250.139	155.041	—
1968 { vecchiaia . . invalidità . . superstiti . .	35.888	355.756.102	5.908.858.796	164.647	6,22
	1.744	— 49.284.031	347.733.411	199.388	8,87
	1.687	8.272.441	259.195.295	153.643	4,13
	39.319	314.744.512	6.515.787.502	165.716	6,88
1969 { vecchiaia . . invalidità . . superstiti . .	26.242	1.843.028.702	6.199.987.404	236.262	43,50
	3.281	33.298.058	854.894.079	260.559	30,68
	2.256	93.074.206	444.407.184	196.989	28,21
	31.779	1.969.400.966	7.499.288.667	235.982	42,40
1970 { vecchiaia . . invalidità . . superstiti . .	21.991	1.704.826.298	5.223.475.071	237.528	0,53
	20.483	1.524.511.168	5.117.958.053	249.864	— 4,10
	4.491	243.496.726	759.014.794	169.008	— 14,20
	46.965	3.472.834.192	11.100.447.918	236.356	0,16
1971 { vecchiaia . . invalidità . . superstiti . .	17.025	1.462.831.388	4.209.319.034	247.243	4,09
	26.081	2.240.686.777	6.740.081.814	258.429	3,43
	5.548	349.818.204	961.819.035	173.363	2,58
	48.654	4.053.336.369	11.911.219.883	244.815	3,58



NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno	
		a carico della gestione	nel complesso	in lire	variazioni percentuali		
1967	vecchiaia .	113.832	18.470.418	17.639.638.895	154.962	—	106.020.985
	invalidità .	374	5.920.360	57.061.429	152.570	—	4.663.936
	superstiti .	580	2.030.939	82.187.286	141.702	—	1.831.590
		114.786	26.421.717	17.778.887.610	154.887	—	99.525.459
1968	vecchiaia .	145.054	2.229.553.354	24.688.943.896	170.205	9,84	2.025.464.056
	invalidità .	2.072	46.440.738	406.110.174	195.999	28,46	50.615.845
	superstiti .	2.251	18.531.075	349.210.983	155.136	9,48	8.808.679
		149.377	2.201.643.691	25.444.265.053	170.336	9,97	1.983.656.890
1969	vecchiaia .	164.266	12.741.027.682	38.436.224.308	233.988	37,47	13.400.264.760
	invalidità .	5.222	196.526.912	1.345.707.807	257.700	31,48	220.535.155
	superstiti .	4.437	257.747.338	898.379.824	202.475	30,51	278.499.249
		173.925	13.195.301.932	40.680.311.939	233.896	37,31	13.899.299.164
1970	vecchiaia .	181.687	14.297.570.960	42.775.037.484	235.433	0,62	14.559.797.428
	invalidità .	25.385	1.687.839.985	6.378.639.023	251.276	2,49	1.797.651.839
	superstiti .	8.900	494.334.967	1.628.672.418	182.997	9,62	598.442.744
		215.972	16.479.745.912	50.782.348.925	235.134	0,53	16.955.892.011
1971	vecchiaia .	188.939	16.990.571.772	46.655.287.706	246.933	4,88	18.504.612.733
	invalidità .	50.065	4.108.512.627	13.056.617.520	260.793	3,79	5.367.564.739
	superstiti .	14.121	906.097.612	2.585.507.903	183.097	0,05	1.180.880.646
		253.125	22.005.182.011	62.297.413.129	246.113	4,67	25.053.058.118
Integrazione della competenza 1971	22.200	2.666.987.700	5.924.979.400	—	—	3.000.000.000	
	275.325	24.672.169.711	68.222.392.529	247.789	5,38	28.053.058.118	

*Contributo a favore del Fondo sociale.* — Scende da 17.044 milioni dell'esercizio 1970 a 13.737 milioni nell'esercizio in esame con una diminuzione di 3.307 milioni dovuta alla riduzione dell'aliquota di conferimento che, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 153/1969, è passata dal 75 % al 62,5 % del gettito contributivo.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 280 milioni con un incremento di 68 milioni rispetto all'onere dell'esercizio precedente.

Tale aumento è da attribuire alla maggiore percentuale di conferimento (dallo 0,35 % allo 0,50 %), disposta in favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale dal decreto interministeriale del 16 giugno 1971, a partire dall'anno 1970, per cui sull'esercizio grava anche la quota differenziale relativa all'anno 1970.

L'ammontare delle contribuzioni viene appresso esposto distintamente per Enti beneficiari.

DENOMINAZIONE	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
Ispettorato del lavoro . . . . .	2.197.300	59.087.600	61.284.900
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	5.503.900	143.987.800	149.491.700
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	2.541.700	65.939.300	68.481.000
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	18.300	490.800	509.100
TOTALE . . . . .	10.261.200	269.505.500	279.766.700

*Spese di amministrazione.* — Anche quest'onere ha subito un aumento, oltre che per la generale espansione dei costi amministrativi, per il maggior impiego del personale destinato agli specifici adempimenti richiesti dalla riliquidazione effettuata per l'applicazione del congegno di perequazione automatica delle pensioni. Nell'esercizio 1971 sono state attribuite alla Gestione spese per un importo pari a 2.011 milioni contro i 1.222 milioni accertati nell'esercizio precedente.

Il suddetto importo non comprende la quota di spese attribuita al Fondo sociale (3.232 milioni) in base al movimento di sua pertinenza secondo le indicazioni fornite al riguardo dagli Organi deliberanti.

*Interessi passivi di conto corrente.* — Ammontano a 140 milioni e sono a carico del settore a ripartizione sia per le anticipazioni avute dal settore a capitalizzazione, sia per l'esposizione debitoria nei rapporti di conto corrente con l'INPS.

*Uscite diverse.* — Ammontano complessivamente a 49 milioni e si riferiscono: 3 milioni per il rimborso dei contributi; 40 milioni per il rimborso delle trattenute effettuate ai pensionati occupati; 6 milioni per gli interessi da corrispondere per prestazioni arretrate.

*Assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39, legge 153/1969.* — L'assegnazione annuale al detto fondo, ammonta a 298 milioni: importo questo prelevato dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

*Assegnazione alle riserve tecniche.* — Il fondo per la copertura delle pensioni è stato incrementato di 518 milioni per adeguarlo ai valori capitali delle pensioni esistenti alla fine dell'anno 1971, mentre al fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta destinato l'importo di 239 milioni.

*Risultato dell'esercizio.* — L'eccedenza delle uscite sulle entrate del settore a ripartizione determina nell'esercizio in esame un disavanzo economico di 7.740 milioni di cui 5.474 milioni riferibili alla competenza dell'anno 1971 e 2.266 milioni alla competenza anteriore. Per il settore a capitalizzazione il risultato di esercizio si identifica nell'avanzo di 239 milioni confluito al fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività della Gestione, ammontanti complessivamente a 12.614 milioni, riguardano i seguenti elementi.

*Credito in conto corrente del settore a capitalizzazione.* — Il credito in conto corrente che detto settore vanta nei confronti del settore a ripartizione, ammonta a 6.159 milioni con un incremento di 2.789 milioni rispetto al credito risultante alla fine dell'anno precedente. Tale posta non altera, ovviamente, la situazione patrimoniale netta della Gestione perchè compensata da un pari importo iscritto fra le passività del settore a ripartizione.

*Crediti verso lo Stato.* — Figurano per un complesso di 4.613 milioni rappresentati, per la maggior parte, dal residuo credito ex art. 2 della legge n. 153/1969 (4.061 milioni) e, per importi più modesti, dai crediti per provvidenze ed esoneri contributivi concessi agli iscritti colpiti da calamità naturali (543 milioni) e per quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate (9 milioni).

*Crediti diversi.* — Non subiscono variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente; infatti la partita più rilevante, costituita dalle anticipazioni corri-

sposte ai danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, è rimasta immutata nell'importo di 1.396 milioni non essendo stato ancora emanato il Decreto che deve disciplinare le modalità di recupero.

*Presunta insussistenza del debito verso i pensionati.* — Anche nell'anno 1971 si è proceduto alla valutazione del debito verso i pensionati per le rate di pensione rimaste da pagare.

La differenza tra tale importo stimato e quello più elevato risultante dalle situazioni contabili delle Sedi provinciali per via dell'arretrato esistente nelle operazioni di eliminazione delle pensioni intestate a beneficiari deceduti, è stata evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per 411 milioni, quale posta rettificativa del debito verso i pensionati.

Le passività sono costituite :

— dal *debito in c/c verso l'INPS* per 3.991 milioni corrispondente alla esposizione debitoria del settore a ripartizione verso l'Istituto ;

— dal *debito in c/c verso il settore a capitalizzazione* per 6.159 milioni corrispondente all'esposizione debitoria dello stesso settore a ripartizione verso quello a capitalizzazione ;

— da *debiti diversi* per un importo complessivo di 5.229 milioni. La maggior parte riguarda le somme rimaste da pagare per rate di pensione ammon-tanti a 4.793 milioni, di cui 3.000 milioni relativi alla integrazione della competenza, e il rimanente alle contribuzioni da versare, per 174 milioni e a partite varie, per 262 milioni.

*Fondo per la copertura degli oneri ex art. 39 della legge 153/1969.* — Il fondo in argomento presenta una consistenza di 603 milioni alla fine dell'anno 1971.

*Riserve tecniche.* — Completa l'esposizione delle partite che figurano nel passivo il quadro della consistenza iniziale e finale delle riserve tecniche della Gestione, riassunte nel seguente prospetto.

D E S C R I Z I O N E	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liqui- dare . . . . . L.	3.982.194.690	— 59.395.560	3.922.799.130
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia . . . . . L.	672.396.000	123.403.000	795.799.000
di invalidità . . . . . »	261.872.000	285.072.000	546.944.000
ai superstiti . . . . . »	162.210.000	109.849.000	272.059.000
TOTALE . . . . L.	1.096.478.000	518.324.000	1.614.802.000
TOTALE COMPLESSIVO . . . . L.	5.078.672.690	458.928.440	5.537.601.130

*Situazione patrimoniale netta.* — In conseguenza del disavanzo dell'esercizio 1971, il disavanzo patrimoniale della Gestione passa da 1.165 milioni del 1970 a 8.905 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento normativo di maggior rilievo per la Gestione in oggetto, intervenuto nell'anno 1971, è costituito dalla legge 25 novembre 1971, n. 1088 che nell'estendere la tutela assicurativa contro le malattie agli esercenti piccole imprese Commerciali e turistiche con imponibile annuo di ricchezza mobile non superiore a 5 milioni agli ausiliari del commercio, nonché ai relativi familiari è venuta automaticamente ad ampliare il campo di applicazione della legge 22 luglio 1966, n. 613 istitutiva della Gestione stessa. Infatti, ai sensi dell'art. 1 della predetta legge n. 613, l'iscrizione a tale Gestione è obbligatoria per tutti coloro che sono iscritti negli elenchi degli aventi diritto all'assicurazione contro le malattie.

Il provvedimento di cui trattasi non ha, peraltro, inciso sul risultato dell'esercizio 1971, in quanto è entrato praticamente in vigore nel 1972.

Sull'esercizio 1971 hanno, invece, influito altri provvedimenti tra i quali meritano particolare menzione: il D.L. 1° aprile 1971, n. 119 (convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288) con il quale è stata disposta la erogazione di un contributo di L. 90.000 in favore degli esercenti attività commerciali gravemente danneggiati dal terremoto verificatosi in provincia di Viterbo nel febbraio 1971; il D.L. 1° giugno 1971, n. 290 (convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1971, n. 475) con il quale è stata disposta analoga provvidenza in favore dei titolari di aziende commerciali residenti nel Comune di Pozzuoli danneggiati in dipendenza del fenomeno di bradisismo; il D. M. 3 dicembre 1970 che ha accertato l'avvenuto aumento dell'indice medio del costo della vita, ai fini della perequazione automatica delle pensioni prevista dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Per effetto di quest'ultimo provvedimento le pensioni a carico della Gestione hanno subito un aumento del 4,8 % con effetto dal 1° gennaio 1971; i trattamenti minimi di pensione, parimenti a carico della Gestione in oggetto, sono a loro volta aumentati da L. 18.000 a L. 18.850 mensili.

Tralasciando per brevità altri provvedimenti che hanno influito sul risultato dell'esercizio 1971 e rinviando in proposito alla relazione del Direttore Generale, il Collegio dei Sindaci osserva che ai suaccennati miglioramenti non si

è accompagnato un correlativo adeguamento dei contributi a carico degli iscritti, contributi che sono rimasti fermi nella misura iniziale di L. 1.244 mensili pro-capite prevista dall'art. 10 della legge n. 613 del 1966.

La conseguente insufficienza del gettito contributivo per coprire l'aumento delle prestazioni è stata solo in parte compensata dal maggior apporto contributivo dello Stato, elevatosi da 6.060 milioni del 1970 a 14.054 milioni del 1971 (+ 7.994 milioni). Si è determinato, quindi, un disavanzo economico complessivo di 7.740 milioni, superiore di 1.513 milioni rispetto a quello dell'anno precedente (6.227 milioni).

Considerata tale situazione il Collegio dei Sindaci segnala la necessità che gli Organi competenti adottino tempestivamente provvedimenti atti a ristabilire l'equilibrio tra il gettito contributivo e le prestazioni a carico della gestione. E a tale proposito sembra utile rammentare che è ormai scaduto il quinquennio dopo il quale, ai sensi dell'art. 10 della già citata legge n. 613 del 1966, le aliquote contributive possono essere variate « in relazione al fabbisogno della gestione stessa determinato dalle risultanze di bilancio ».

Prima di passare ad una valutazione analitica delle risultanze dell'esercizio 1971, il Collegio rileva che, in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 circa l'applicazione anche alle prestazioni pensionistiche del criterio della competenza, è stata iscritta in bilancio, a stima, il presunto onere dell'esercizio per le pensioni ancora da liquidare e per i ricorsi in attesa di definizione a fine anno (determinando questo ultimo onere in rapporto alla percentuale di probabile accoglimento), nonché l'onere per le pensioni già accolte in sede amministrativa ma non ancora contabilizzate.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere l'esigenza di adottare il principio della competenza, del resto previsto dall'art. 48 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, deve avanzare serie riserve in ordine alle modalità con le quali si è proceduto alla stima dei cennati oneri.

Non sembra infatti al Collegio che l'inserimento in un consuntivo di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, possa conferire al consuntivo stesso quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere documenti del genere.

È, infine, da rilevare che nel primo anno — 1971 — di applicazione del suddetto criterio della competenza, sull'onere esposto in consuntivo ha influito anche quello attinente alle domande giacenti alla fine del 1970, onere che è stato, peraltro, propriamente evidenziato.

Le entrate dell'esercizio ammontano complessivamente a 37.861 milioni e presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 7.218 milioni dovuto quasi esclusivamente al maggior apporto finanziario dello Stato, di cui si è già fatto cenno.



Il predetto aumento, pari a 7.944 milioni è stato, in parte, riassorbito dalla diminuzione verificatasi in altre voci ed in particolare in quella costituita dai contributi della produzione che nel loro complesso si sono ridotti da 23.541 milioni nel 1970 a 22.803 milioni nel 1971.

Giova peraltro rilevare, al riguardo, che nel corso dell'esercizio considerato è stata realizzata la procedura automatizzata per la elaborazione degli sgravi dei contributi indebitamente versati, con i conseguenti rimborsi agli aventi diritto.

Un incremento di 105 milioni si registra nelle altre entrate, ammontanti complessivamente a 866 milioni (nel 1970: 761 milioni), mentre il reddito dei capitali, costituito dagli interessi attivi maturati sui conti correnti intrattenuti dalla gestione a capitalizzazione con la gestione a ripartizione e con l'I.N.P.S., presenta rispetto al precedente esercizio una flessione di 143 milioni complessivi.

A tale proposito sembra opportuno chiarire che gli interessi maturati sul conto corrente con la gestione a ripartizione, pur avendo subito nel 1971 un aumento di 61 milioni, essendosi elevati da 59 milioni a 120 milioni, non influiscono sul risultato dell'esercizio dato che derivano da rapporti finanziari intercorrenti tra i due settori nei quali è articolata la gestione. Infatti, al predetto importo di 120 milioni, iscritto tra le entrate della gestione a capitalizzazione, corrisponde un analogo importo, iscritto tra le uscite della gestione a ripartizione.

Per quanto riguarda invece gli interessi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S., si rileva che essi hanno subito nel corso dell'esercizio una flessione di ben 204 milioni, essendosi ridotti da 223 a 19 milioni. Tale flessione, evidentemente dovuta ad una minore giacenza di capitali investiti nel predetto conto corrente, dimostra in maniera palese il peggioramento della situazione finanziaria del settore a ripartizione.

È da rilevare, infine, tra le entrate del settore a capitalizzazione, il prelievo di 298 milioni, effettuato dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare, ai fini dell'assegnazione al fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Le uscite dell'esercizio ammontano complessivamente a 45.601 milioni e presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 8.731 milioni dovuto principalmente all'incremento di 11.253 milioni complessivi verificatosi nelle prestazioni, in parte compensato dalla diminuzione nel contributo a favore del Fondo Sociale e nelle altre uscite.

Per quanto riguarda in particolare le prestazioni per rate di pensione, si osserva che, come già accennato, il relativo onere, pari a 28.053 milioni, è stato determinato in base al principio della competenza integrale; detto onere è costituito per 22.787 milioni dalle rate di pensione riferibili alle domande giacenti

al 31 dicembre 1970 e per 3.000 milioni dal valore stimato delle rate di pensione relative alle domande giacenti al 31 dicembre 1971.

Per quanto riguarda invece il contributo a favore del Fondo Sociale, la suaccennata flessione, pari a 3.307 milioni, è dovuta alla riduzione, dal 75 al 62,5 %, dell'aliquota di contribuzione giusta quanto stabilito dall'art. 6 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Le contribuzioni a favore di Enti vari, contabilizzate per l'importo di 280 milioni, presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 68 milioni dovuto al fatto che in conseguenza dell'aumento, dallo 0,35 % allo 0,50 %, dell'aliquota di contribuzione agli Enti di patronato e di assistenza sociale — disposto con decreto interministeriale 16 giugno 1971 con decorrenza dal 1970 — il cennato importo di 280 milioni comprende anche le somme dovute a titolo di conguaglio.

Le spese di amministrazione risultano contabilizzate nella misura di 2.011 milioni (nel 1970 : 1.222 milioni) al netto della quota di 3.232 milioni addebitata al Fondo Sociale secondo criteri deliberati dagli Organi Collegiali dell'Istituto in aperto contrasto sia con gli orientamenti dei Ministeri vigilanti, sia con il rinnovato parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza dell'8 febbraio 1972. In merito si rinvia alla relazione del Collegio Sindacale sul consuntivo generale dell'esercizio 1971 ai fini di una più completa disamina dei suaccennati criteri.

Circa gli interessi passivi a carico della gestione a ripartizione essi si sono complessivamente elevati da 59 milioni a 140 milioni ivi compresi 20 milioni di interessi passivi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S. e che figurano per la prima volta nel rendiconto della gestione.

Tenuto conto delle assegnazioni dell'anno al fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e al fondo di copertura delle pensioni, il settore a capitalizzazione chiude l'esercizio 1971 con un avanzo di 239 milioni che si identifica con l'incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

Il settore a ripartizione chiude invece l'esercizio con un disavanzo economico pari al già citato importo di 7.740 milioni, di cui 5.474 milioni di competenza del 1971 e 2.266 milioni relativi alla competenza anteriore al 1971.

Dallo stato patrimoniale si rileva che le attività ammontano complessivamente a 12.614 milioni ; tra di esse, la partita più rilevante è quella di 6.159 milioni costituita dal credito in conto corrente della gestione a capitalizzazione verso la gestione a ripartizione.

Ancorché tale credito abbia subito nell'esercizio in esame un aumento di 2.789 milioni rispetto all'anno precedente, esso non incide sul netto patrimoniale risultando compensato, per il motivo già indicato in sede di commento al conto economico, da una partita di pari importo iscritta tra le passività del settore a ripartizione. Non figura più, tra le attività della gestione a capitalizzazione, il credito in conto corrente verso l'I.N.P.S., contabilizzato nel rendiconto 1970

nella misura di 2.025 milioni, mentre è iscritto per la prima volta tra le passività il debito in conto corrente con l'Istituto per 3.991 milioni che indica il maggior fabbisogno finanziario del settore per l'anno 1971.

I crediti verso lo Stato ammontano a 4.613 milioni, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 2.924 milioni, mentre la posta rettificativa per insussistenza del debito verso i pensionati risulta determinata nella misura di 441 milioni (nel 1970 : 966 milioni).

Per quanto riguarda le passività, ammontanti nel loro complesso a 21.519 milioni, merita menzione il fatto che, per la prima volta, il debito per rate di pensione al 31 dicembre 1971 è stato integrato di 3.000 milioni, che rappresentano la stima delle rate di pensione relative a domande in essere al 31 dicembre 1971.

In considerazione delle assegnazioni e dei prelievi effettuati nell'anno, il fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 presenta a fine esercizio una consistenza di 603 milioni; le riserve tecniche, a loro volta, presentano una consistenza complessiva di 5.538 milioni, di cui 3.923 milioni costituiscono il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e 1.615 milioni costituiscono il fondo di copertura delle pensioni.

In conseguenza del disavanzo economico dell'esercizio, il disavanzo patrimoniale netto della gestione si è elevato da 1.165 milioni a 8.905 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

Stato patrimonial

## A T T I V I T A'

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
1	Credito in conto corrente verso la gestione a ripartizione . . . L.	6.158.876.933	—	6.158.876.933
2	Crediti verso lo Stato :			
	concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . »	—	4.061.341.832	4.061.341.832
	esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . . »	6.527.944	178.258.122	184.786.066
	esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 . . »	178.552	4.869.600	5.048.152
	esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo . . »	26.224	715.200	741.424
	provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . »	—	327.432.000	327.432.000
	provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . . . . . »	—	24.660.000	24.660.000
	quote di pensione a favore degli ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D. L. L. 6 dicembre 1944, n. 505, e spese di amministrazione relative . . . . . »	141.004	9.382.356	9.523.360
3	Crediti diversi :			
	anticipazioni ai danneggiati dalle alluvioni del 1966 . . . »	—	1.395.840.000	1.395.840.000
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . »	152.597	21.435.589	21.588.186
	vari . . . . . »	—	13.321.834	13.321.834
4	Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . »	956.468	410.368.281	411.324.749
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	<b>6.166.859.722</b>	<b>6.447.624.814</b>	<b>12.614.484.536</b>
5	Disavanzo patrimoniale :			
	esistente al 1° gennaio 1971 . . . . . L.			1.165.666.452
	<i>più</i> disavanzo dell'esercizio :			
	relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . L.	2.266.000.000		
	relativo alla competenza 1971 . . . . . »	5.473.436.668		
				7.739.436.668
		—	8.905.103.120	8.905.103.120
	<b>L.</b>	<b>6.166.859.722</b>	<b>15.352.727.934</b>	<b>21.519.587.656</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

## CITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEI COMMERCianti

31 dicembre 1971

## P A S S I V I T À

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	—	3.991.075.540	3.991.075.540
2	Debito in conto corrente verso la gestione a capitalizzazione . . »	—	6.158.876.933	6.158.876.933
3	Debiti diversi:			
	rate di pensione:			
	liquidate al 31 dicembre 1971 . . . L.	1.792.906.148		
	relative a domande giacenti al 31 dicembre 1971 . . . »	3.000.000.000		
		10.500.907	4.782.405.241	4.792.906.148
	contribuzioni . . . . . L.	6.387.300	167.472.800	173.860.100
	vari . . . . . »	9.370.385	252.897.420	262.267.805
4	Fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 39 della legge n. 153/1969 . . . . . »	603.000.000	—	603.000.000
5	Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . L.	3.982.194.690		
	meno prelievo dell'anno . . . . . »	— 59.395.560		
		3.922.799.130	—	3.922.799.130
3	Fondo di copertura delle pensioni:			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . L.	1.096.478.000		
	più assegnazione dell'anno . . . . . »	518.324.000		
		1.614.802.000	—	1.614.802.000
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	6.166.859.722	15.352.727.934	21.519.587.656

I Sindaci

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

## Entrate e uscite

## ENTRATE

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
1 Contributi della produzione . . . . . L.	846.542.249	21.956.703.344	22.803.245.593
2 Contributi e rimborsi dello Stato :			
concorso di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1969, n. 153 »	—	14.000.000.000	14.000.000.000
esoneri contributivi a favore dei terremotati della Sicilia . »	747.410	20.381.806	21.129.216
esoneri contributivi a favore degli alluvionati del 1970 . »	178.552	4.869.600	5.048.152
esoneri contributivi a favore dei terremotati di Viterbo . »	26.224	715.200	741.424
provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . . . . . »	—	24.660.000	24.660.000
quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate, ai sensi del D.L.L. 6 dicembre 1944, n. 505 . »	23.000	2.158.000	2.181.000
e spese di amministrazione relative . . . . . »	6.890	171.600	178.490
3 Reddito dei capitali :			
interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	18.561.720	—	18.561.720
interessi sul conto corrente con la gestione a ripartizione . »	119.507.760	—	119.507.760
4 Entrate diverse :			
interessi sui contributi . . . . . »	8.399.061	229.065.310	237.464.371
trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . . »	—	271.177.907	271.177.907
recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . »	300.210	42.278.420	42.578.630
recupero di assegni temporanei erogati ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . . . »	—	14.760.355	14.760.355
e spese di amministrazione relative . . . . . »	—	1.173.800	1.173.800
varie . . . . . »	907.000	2.520	909.520
<i>A riportare . . . . . L.</i>	995.200.076	36.568.117.862	37.563.317.938



# ITA, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEI COMMERCianti

nell'esercizio 1971

## U S C I T E

### Prestazioni :

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
	Relative a domande giacenti al 31 dicembre 1970	Relative alla competenza del 1971		
a) economiche :				
rate di pensione . . . . . L.	5.401.000.000	60.448.240.143		
meno: quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . »	— 3.135.000.000	— 37.249.857.276		
	L.	2.266.000.000	23.198.382.867	
meno: presunta insussistenza per pensioni da eliminare . . . »	—	— 411.324.749		
	L.	2.266.000.000	22.787.058.118	
integrazione della competenza 1971 :				
rate di pensione . . . . . L.	—	6.900.000.000		
meno: quote di pensione a carico del Fondo sociale . . . »	—	— 3.900.000.000		
	L.	—	3.000.000.000	
onere complessivo dell'anno . . . L.	2.266.000.000	25.787.058.118	174.960.246	27.878.097.872
				28.053.058.118
indennità a eredi di assicurati e pensionati . . . . . L.			793.303	24.690.141
provvidenze a favore degli alluvionati dell'autunno 1968 . . . »			—	1.980.000
provvidenze a favore dei terremotati della Sicilia . . . . . »			—	6.990.000
provvidenze a favore degli alluvionati del 1970 . . . . . »			—	165.870.000
provvidenze a favore dei terremotati di Viterbo . . . . . »			—	11.610.000
provvidenze a favore dei danneggiati dal bradisismo di Pozzuoli . . . . . »			—	24.660.000
assegni temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia . . . »			—	14.760.355
			L.	175.753.549
				28.128.658.368
				28.304.411.917
b) sanitarie :				
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »			38.990	24.466.329
			L.	175.792.539
				28.153.124.697
				28.328.917.236
Contributo a favore del Fondo sociale (art. 16 della legge 22 luglio 1966, n. 613) . . . . . »			—	13.737.355.689
				13.737.355.689
A riportare . . . . . L.			175.792.539	41.890.480.386
				42.066.272.925

## GESTIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE INVAL

## Entrate e uscite

## ENTRATE

	Capitalizzazione	Ripartizione	TOTALE
<i>Riporto . . . . . L.</i>	995.200.076	36.568.117.862	37.563.317.938
5 <b>Prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per l'assegnazione al fondo di copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge 153/1969 . . . . . »</b>	298.000.000	—	298.000.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>1.293.200.076</b>	<b>36.568.117.862</b>	<b>37.861.317.938</b>
6 <b>Risultato dell'esercizio :</b>			
disavanzo relativo alla competenza anteriore al 1971 . . . . . L.	2.266.000.000		
disavanzo relativo alla competenza 1971 . . . . . »	5.473.436.668		
	—	7.739.436.668	7.739.436.668
<b>L.</b>	<b>1.293.200.076</b>	<b>44.307.554.530</b>	<b>45.600.754.606</b>

**ITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI DEI COMMERCianti**  
**ell'esercizio 1971**

**U S C I T E**

		Capitalizzazione	Ripartizione	T O T A L E
	<i>Riporto . . . . L.</i>	175.792.539	41.890.480.386	42.066.272.925
3	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . »</b>	10.261.200	269.505.500	279.766.700
4	<b>Spese di amministrazione . . . . »</b>	51.900.000	1.958.733.000	2.010.633.000
5	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . L.		20.454.700	
	sul conto corrente con la gestione a capitalizzazione. . . . »		119.507.760	
		—	139.962.460	139.962.460
6	<b>Uscite diverse :</b>			
	rimborso di contributi . . . . . L.	245.627	2.900.847	3.146.474
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . »	—	40.238.390	40.238.390
	interessi su prestazioni arretrate . . . . »	72.270	5.733.947	5.806.217
7	<b>Assegnazione al Fondo copertura degli oneri di cui all'art. 39 - legge n. 153/1969 . . . . »</b>	298.000.000	—	298.000.000
8	<b>Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare »</b>	238.604.440	—	238.604.440
9	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . »</b>	518.324.000	—	518.324.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	<b>1.293.200.076</b>	<b>44.307.554.530</b>	<b>45.600.754.606</b>



**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA  
PER I DIPENDENTI DA IMPRESE  
ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Anche per il 1971 hanno continuato a dispiegare effetti economici sulla Gestione speciale per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere le disposizioni contenute nella legge 30 aprile 1969, n. 153, e particolarmente quelle relative alla perequazione automatica delle pensioni esplicitamente estesa dallo art. 17 della citata legge agli iscritti alla Gestione speciale.

Infatti, con decreto ministeriale 3 dicembre 1970, è stata accertata la variazione del 4,8 % nell'indice medio del costo della vita confrontando il periodo luglio 1969-giugno 1970 con il precedente periodo luglio 1968-giugno 1969, per cui le pensioni ordinarie o supplementari, dirette ed indirette, sono state aumentate, a decorrere dal 1° gennaio 1971, del 4,8 % del loro ammontare.

Nessun adeguamento è stato peraltro disposto nelle aliquote contributive che sono ferme alla misura a suo tempo stabilita con la legge 3 gennaio 1960, n. 5.

Per ciò che attiene alla modifica della composizione del Comitato di vigilanza della Gestione, disposto dal D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, art. 18, la stessa è stata attuata dal decreto ministeriale 26 novembre 1971 che ha ricostituito il Comitato nominando sette rappresentanti dei lavoratori (che in precedenza erano tre), tre rappresentanti dei datori di lavoro del settore (in precedenza due) e due rappresentanti ministeriali in luogo dei tre previsti dal precedente ordinamento.

Il Comitato stesso, mentre ha conservato i compiti già previsti dall'art. 12 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 in materia di vigilanza e di consulenza tecnica sulla gestione, ha modificato la propria competenza in materia di ricorsi in quanto è divenuto organo di secondo grado avverso le decisioni adottate dai Comitati provinciali.

Il ricorso in seconda istanza al Comitato di vigilanza può essere proposto sia dai richiedenti le prestazioni sia dal Direttore della Sede dell'Istituto.

Circa il problema delle evasioni contributive si fa presente che continua la periodica azione di vigilanza disposta dall'Istituto e che tale azione ha conseguito soddisfacenti risultati tanto che le aziende minerarie, in linea di massima,

sono risultate in regola con gli adempimenti contributivi con la sola eccezione di rilievo della Ditta SO.CHI.MISI — che opera nelle provincie di Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta — nei confronti della quale, oltre ai recuperi in corso di effettuazione, sono in via di espletamento accertamenti per la determinazione dell'esatta entità del debito contributivo.

Si fa presente, infine, che anche le imprese minerarie sono interessate al nuovo sistema di denuncia e versamento dei contributi previsto dal D. M. 5 febbraio 1969.

Pertanto, nelle provincie in cui trova applicazione il predetto decreto, le aliquote addizionali dovute, per legge, alla Gestione speciale vengono riscosse dall'Istituto in base al nuovo sistema. Le aziende interessate saranno, quindi, esonerate dall'acquisto delle speciali marche per minatori.

\* \* \*

Durante l'anno 1971 sono pervenute 510 domande di pensione, mentre quelle definite dai reparti amministrativi delle Sedi provinciali dell'Istituto sono state in numero di 603 di cui 499 con esito positivo.

Allo scopo di poter fornire utili elementi di valutazione tali dati sono stati riepilogati unitamente a quelli concernenti gli anni dal 1967 al 1970.

A N N I	Giacenti fine anno precedente	P E R V E N U T E		D E F I N I T E				Giacenti fine anno
		Vecchiaia	Superstiti	V E C C H I A I A		S U P E R S T I T I		
				accolte	respinte	accolte	respinte	
1967 . . . . .	214	517	59	351	177	43	13	206
1968 . . . . .	206	581	69	255	178	55	15	353
1969 . . . . .	353	533	62	355	143	49	8	393
1970 . . . . .	393	525	94	576	112	72	10	242
1971 . . . . .	242	429	81	420	102	79	2	149

Il numero degli iscritti alla Gestione speciale risulta in costante diminuzione come evidenziato dalla seguente serie storica dei dati.

A N N I	Numero iscritti
1967 . . . . .	23.500
1968 . . . . .	22.900
1969 . . . . .	22.500
1970 . . . . .	20.100
1971 . . . . .	19.650



## CONTO ECONOMICO

Il confronto fra le risultanze economiche degli anni 1971 e 1970, esposto nel seguente prospetto, permette di rilevare come l'avanzo verificatosi nell'esercizio 1971 (374 milioni) risulti superiore a quello del precedente esercizio (274 milioni).

	1971	1970	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Avanzi . . . . .	4.696	4.422	274
<i>Entrate :</i>			
Contributi . . . . .	1.282	984	298
Concorso del FPLD . . . . .	1.163	961	202
Reddito dei capitali . . . . .	255	236	19
Altre entrate . . . . .	41	25	16
TOTALE. . .	2.741	2.206	535
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	2.256	1.806	450
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . .	14	9	5
Spese di amministrazione. . . . .	78	112	34
Altre uscite . . . . .	19	5	14
TOTALE. . .	2.367	1.932	435
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Avanzi . . . . .	374	274	100
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Avanzi . . . . .	5.070	4.696	374

Analizzando le componenti del conto economico si osserva quanto segue :

*Contributi.* — Pur essendo rimaste invariate le aliquote contributive a carico delle aziende e nonostante la flessione verificatasi nel numero degli iscritti, il gettito contributivo presenta per l'anno 1971 un aumento di 298 milioni passando da 984 milioni del 1970 a 1.282 milioni dell'esercizio in esame.

L'incremento è da porre in relazione alla lievitazione dei livelli retributivi oltre che ai recuperi contributivi.

L'andamento dei contributi affluiti alla Gestione nell'ultimo quinquennio, viene esposto nella seguente tabella con l'indicazione delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

A N N I	Contributi	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	953	—
1968 . . . . .	1.023 (*)	7,34
1969 . . . . .	1.028	0,49
1970 . . . . .	984	(—) 4,28
1971 . . . . .	1.282	30,28

(\*) Nell'anno sono stati assunti in contabilità crediti contributivi arretrati per 68 milioni.

*Concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.* — L'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5 stabilisce che il 50 % degli oneri sostenuti dalla Gestione minatori sia a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Tale concorso, che ammonta per il 1971 a 1.163 milioni, presenta un aumento di 202 milioni nei confronti dell'esercizio precedente, in conseguenza, principalmente, dei maggiori oneri per prestazioni rilevati per l'anno in esame.

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi attivi attribuiti alla Gestione in relazione alle disponibilità del conto corrente con l'INPS, assommano a 255 milioni e presentano una variazione di lieve entità (+ 19 milioni) rispetto all'esercizio 1970.

*Entrate diverse.* — Ammontano nel complesso a 41 milioni; esse, di seguito, vengono specificate e confrontate con quelle dell'esercizio precedente :

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	1971	1970
	(in milioni di lire)	
Ammende, multe e sanzioni civili . . . . .	1	1
Interessi di dilazione . . . . .	1	—
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . .	25	18
Recupero di rate di pensione . . . . .	14	1
Diverse . . . . .	—	1
Prelievo dal fondo svalutazione crediti per la riduzione del fondo stesso . . . . .	—	4
	41	25

*Prestazioni.* — Attengono esclusivamente alle rate di pensione poste a carico della Gestione e riguardano, come è noto, sia le pensioni anticipate corrisposte agli iscritti al compimento del 55° anno di età, sia le quote integrative delle pensioni liquidate nella assicurazione generale obbligatoria al raggiungimento del sessantesimo anno di età, nonché le pensioni di anzianità previste dall'art. 18 della legge 153/1969.

Complessivamente ammontano a 2.256 milioni e presentano un incremento di 450 milioni rispetto all'onere registrato nel precedente esercizio, in dipendenza delle innovazioni legislative ricordate in premessa e dell'aumento del numero delle pensioni vigenti alla fine del 1971 (da n. 5.919 del 1970 a n. 6.381).

Nei prospetti seguenti, vengono posti in evidenza il numero e l'importo delle pensioni liquidate in ciascuno degli anni dal 1967 al 1971 e di quelle esistenti alla fine di ciascuno degli anni stessi con l'indicazione dei rispettivi importi medi.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1967	vecchiaia . . .	370	235.715.025	295.748.700	799.321	—
	superstiti . . .	71	3.200.548	26.257.400	369.822	—
		441	238.915.573	322.006.100	730.172	—
1968	vecchiaia . . .	271	195.247.624	238.159.350	878.817	9,94
	superstiti . . .	61	3.034.733	23.955.750	392.717	6,19
		332	198.282.357	262.115.100	789.503	8,12
1969	vecchiaia . . .	382	319.124.832	381.217.395	997.951	13,56
	superstiti . . .	68	3.115.697	28.542.150	419.737	6,88
		450	322.240.529	409.759.545	910.577	15,33
1970	vecchiaia . . .	681	695.071.878	805.471.490	1.182.777	18,52
	superstiti . . .	73	3.325.725	31.937.750	437.503	4,23
		754	698.397.603	837.409.240	1.110.622	21,97
1971	vecchiaia . . .	480	505.525.641	598.476.600	1.246.826	5,41
	superstiti . . .	99	5.426.135	50.371.100	508.799	16,30
		579	510.951.776	648.847.700	1.120.635	0,90

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia . .	4.432	1.260.928.821	2.929.942.925	661.088	—	1.268.102.179
	superstiti . .	244	9.482.499	84.832.150	347.673	—	10.481.485
		4.676	1.270.411.320	3.014.775.075	644.734	—	1.278.583.664
1968	vecchiaia . .	4.641	1.373.352.851	3.267.696.250	704.093	6,50	1.357.676.687
	superstiti . .	299	11.388.572	114.121.150	381.676	9,78	11.226.591
		4.940	1.384.741.423	3.381.817.400	684.578	6,18	1.368.903.278
1969	vecchiaia . .	4.938	1.713.349.612	3.806.184.525	770.795	9,47	1.790.152.564
	superstiti . .	365	15.362.282	151.819.655	415.944	8,98	15.614.664
		5.303	1.728.711.894	3.958.004.180	746.371	9,03	1.805.767.228
1970	vecchiaia . .	5.489	2.051.648.890	4.552.993.740	829.476	7,61	1.790.830.022
	superstiti . .	430	18.239.260	181.817.155	422.830	1,65	14.746.790
		5.919	2.069.888.150	4.734.810.895	799.934	7,18	1.805.576.812
1971	vecchiaia . .	5.856	2.357.221.623	5.242.515.280	895.238	7,93	2.233.684.184
	superstiti . .	525	23.704.581	234.901.355	447.431	5,82	22.914.277
		6.381	2.380.926.204	5.477.416.635	858.395	7,31	2.256.598.461

Per le pensioni anticipate, che costituiscono le prestazioni caratteristiche della Gestione, si ritiene opportuno esporre, in separato prospetto, la specifica del numero e dell'importo delle pensioni liquidate nell'anno e di quelle esistenti alla fine dell'anno stesso con l'indicazione dell'importo medio annuo.

	PENSIONI ANTICIPATE DI VECCHIAIA	
	Liquidate nell'anno	esistenti alla fine dell'anno
Numero . . . . .	457	2.209
Importo: a carico della gestione speciale . . . . L.	498.018.696	2.056.754.888
» del Fondo sociale . . . . . »	69.681.274	343.758.012
TOTALE . . . . L.	567.699.970	2.400.512.900
Importo medio . . . . . L.	1.242.232	1.086.697

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Ammontano a 2 milioni e riguardano l'onere per l'assistenza malattia prestata dall'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari. Tale importo comprende sia la competenza dell'anno 1971 sia l'onere pregresso dall'entrata in vigore della predetta legge.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Assommano a 14 milioni e sono ripartite fra gli Enti beneficiari come segue :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	2.595.600
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	»	7.807.700
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	»	3.786.100
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	21.600
		<hr/>
		L. 14.211.000

*Spese di amministrazione.* — Dopo l'attribuzione al Fondo sociale (circa 9 milioni) della quota di spesa relativa al movimento di sua pertinenza secondo le indicazioni fornite al riguardo dagli Organi deliberanti, le spese della Gestione ammontano a 78 milioni.

La minore spesa è dovuta a una rettifica di 24 milioni effettuata nell'esercizio in esame per spese legali relative a controversie per la concessione di prestazioni imputate nel 1970 alla Gestione Minatori anziché al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

*Uscite diverse.* — Assommano a 8 milioni e riguardano principalmente il rimborso delle trattenute ai pensionati occupati.

*Svalutazione crediti contributivi.* — Sulla scorta delle indicazioni fornite da una rilevazione, condotta con la collaborazione dei Comitati provinciali, sulla situazione delle partite creditizie, è stato assunto un coefficiente di svalutazione del valore nominale dei crediti pari al 33,7 %.

L'accantonamento effettuato nell'anno, per adeguare il fondo svalutazione a detta percentuale, è risultato di 9 milioni.

*Risultato dell'esercizio.* — Il totale delle entrate (2.741 milioni) posto a confronto con quello delle uscite (2.367 milioni), evidenzia un avanzo di esercizio di 374 milioni superiore di 100 milioni a quello registrato nel 1970.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività, ammontanti a 5.430 milioni, riguardano :

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — Trattasi della posta patrimoniale di maggior rilievo la quale presenta alla fine dell'anno 1971 un importo pari a 5.117 milioni con un aumento di 394 milioni rispetto al credito esistente alla fine dell'anno precedente.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Ammontano a 91 milioni contro i 72 milioni dell'anno precedente.

*Presunta insussistenza del debito verso i pensionati.* — Anche nell'anno 1971 si è proceduto alla valutazione dell'effettivo debito verso i pensionati per quelle rate di pensione rimaste da pagare e che saranno verosimilmente rimosse in ritardo dagli interessati. La differenza, tra tale importo stimato e quello risultante dalle situazioni contabili delle Sedi provinciali (che è maggiore per via dell'arretrato esistente nelle operazioni di eliminazione delle pensioni intestate a beneficiari deceduti), viene evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per 221 milioni, quale posta rettificativa del debito verso i pensionati.

Le passività, per un complesso di 360 milioni, sono costituite da :

*Debiti.* — La partita di maggiore rilievo riguarda le rate di pensione rimaste da pagare per 282 milioni, mentre per importi più modesti figurano il debito per contribuzioni ancora da erogare (9 milioni), il debito verso l'INAM per l'assistenza di malattia ai figli dei pensionati (2 milioni) e debiti vari per 36 milioni.

*Fondo svalutazione crediti contributivi.* — La consistenza del fondo, alla fine del 1971, ammonta a 31 milioni e rappresenta il 33,7 % del complesso dei crediti contributivi esistenti alla fine dell'anno stesso.

*Situazione patrimoniale netta.* — Il confronto, al 31 dicembre 1971, fra le attività e le passività evidenzia un avanzo netto patrimoniale di 5.070 milioni, superiore di 374 milioni a quello registrato alla fine dell'anno 1970.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento di maggior rilievo che ha interessato la Gestione in esame nell'esercizio 1971 è costituito dal D.M. 3 dicembre 1970 che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha accertato l'intervenuta variazione dell'indice medio del costo della vita ai fini della perequazione automatica delle pensioni.

In conseguenza del suaccennato provvedimento, le pensioni a carico della Gestione in oggetto hanno subito un aumento del 4,8 % del loro ammontare, con decorrenza 1° gennaio 1971.

A tale miglioramento non ha fatto tuttavia riscontro alcun adeguamento delle aliquote contributive che sono rimaste ferme nella misura fissata dall'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, istitutiva della ripetuta gestione.

Le risultanze dell'esercizio 1971 si compendiano in una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 374 milioni, con conseguente aumento dell'avanzo patrimoniale da 4.696 milioni a 5.070 milioni.

Tra le entrate che ammontano complessivamente a 2.741 milioni (+ 535 milioni rispetto al 1970), le partite più rilevanti sono quelle costituite dai contributi a carico della produzione, elevatisi da 984 milioni a 1.281 milioni, e dal concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, aumentato a sua volta da 961 milioni a 1.163 milioni. Questo ultimo incremento è da porsi in relazione con l'aumento intervenuto nelle prestazioni a carico della Gestione e ai cui oneri concorre, nella misura del 50 %, il citato Fondo pensioni, secondo quanto previsto dall'art. 8 della citata legge n. 5.

In notevole diminuzione rispetto al 1970 si presenta invece il prelievo del fondo svalutazione crediti contributivi, iscritto fra le entrate per l'importo di L. 354.300 (nel 1970 : 4,1 milioni) destinato a coprire la corrispondente perdita, iscritta fra le uscite, derivante dalla accertata irrecoverabilità dei crediti stessi.

Tra le uscite, che ammontano complessivamente a 2.367 milioni, le partite più rilevanti sono invece quelle costituite dalle prestazioni a carico della Gestione, elevatesi rispetto al precedente esercizio da 1.806 milioni a 2.257 milioni, nonché dalle spese di amministrazione che per il 1971 risultano determinate nella misura di 77,8 milioni (al netto di circa 9 milioni addebitati al Fondo sociale),

secondo i criteri deliberati dagli Organi collegiali dell'INPS in aperto contrasto sia con gli orientamenti dei Ministeri vigilanti, sia con il rinnovato parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'8 febbraio 1972.

Mentre si fa rinvio alla relazione del Collegio Sindacale sul consuntivo generale 1971 ai fini di una più completa disamina dei suaccennati criteri, si nota che nell'esercizio in esame è stato inserito tra le uscite un accantonamento di 8,8 milioni, destinato ad adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al valore nominale dei crediti stessi, la cui svalutazione dalle indicazioni fornite da una rilevazione, è risultata pari al 33,7%.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 5.430 milioni. Rispetto al 1970, si è verificato un incremento di 402 milioni da attribuirsi quasi interamente all'aumento del credito in conto corrente verso l'INPS (+ 394 milioni) in relazione alle maggiori disponibilità della gestione.

Tra le altre partite dell'attivo figura quella di 221 milioni (233 milioni nel 1970) che costituisce una posta rettificativa del debito verso i pensionati per rate di pensione rimaste da pagare.

Le passività ammontano a 360 milioni, di cui 281 milioni sono costituiti da rate di pensione.

Pertanto la consistenza patrimoniale netta della gestione, tenuto conto del già accennato avanzo economico, ammonta a fine esercizio a 5.070 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

**R E N D I C O N T O**

**GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI****Stato patrimoniale**

A T T I V I T À		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	5.117.017.768
2	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »	91.367.205
3	<b>Crediti :</b>	
	rate di pensione da recuperare . . . . . L.	591.900
	vari . . . . . »	246.284
		838.184
4	Presunta insussistenza del debito verso i pensionati . . . . . »	221.174.555
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>5.430.397.712</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**A IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE****31 dicembre 1971**

<b>P A S S I V I T À</b>		
<b>Debiti :</b>		
rate di pensione . . . . .	L.	281.860.380
contribuzioni . . . . .	»	8.939.300
somme dovute all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	1.882.000
vari . . . . .	»	36.581.555
		329.263.235
<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>30.791.000</b>
		360.054.235
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>		
<b>Avanzo patrimoniale :</b>		
al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	4.696.683.276
più: avanzo dell'esercizio . . . . .	»	373.660.201
		5.070.343.477
	<b>L.</b>	<b>5.430.397.712</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI

Entrate e usci

ENTRATE		
1	<b>Contributi</b> . . . . .	L. 1.281.321.558
2	<b>Concorso del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 8 della legge 3 gennaio 1960, n. 5</b> . . . . .	» 1.162.910.558
3	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	» 255.249.200
4	<b>Entrate diverse :</b>	
	ammende, multe e sanzioni civili . . . . . L.	786.000
	interessi di dilazione . . . . . »	1.020.500
	trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . . »	25.019.005
	recupero di rate di pensione . . . . . »	13.944.166
	varie . . . . . »	325.420
		41.095.091
5	<b>Prelevamento dal fondo svalutazione crediti contributivi</b> . . . . .	L. 354.300
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . .		<b>L. 2.740.930.699</b>

**DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE**
**nell'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	rate di pensione maturate . . . . . L.	2.870.014.141
	meno : quote di pensioni a carico del Fondo sociale . . . . . »	— 392.241.125
	importo di pertinenza della gestione . . . . . L.	2.477.773.016
	meno : presunta insussistenza di oneri per pensioni da eliminare . . . . . »	— 221.174.555
	onere dell'anno a carico della gestione . . . . . L.	2.256.598.461
2	<b>Trasferimenti all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »</b>	<b>1.882.000</b>
3	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	<b>14.211.000</b>
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	<b>77.767.000</b>
5	<b>Uscite diverse :</b>	
	rimborso di contributi . . . . . L.	128.412
	rimborso di trattenute ai pensionati occupati . . . . . »	7.163.787
	interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	329.128
	rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . . »	16.000
		7.637.327
6	<b>Svalutazione crediti contributivi . . . . . L.</b>	<b>8.820.410</b>
7	<b>Perdita per accertata irrecuperabilità di crediti contributivi . . . . . »</b>	<b>354.300</b>
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>2.367.270.498</b>
8	<b>Risultato dell'esercizio:</b>	
	avanzo . . . . . »	373.660.201
	<b>L.</b>	<b>2.740.930.699</b>





**FONDO PER LA PREVIDENZA DEL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Tra gli eventi normativi che nell'anno 1971 hanno caratterizzato la disciplina del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto merita particolare menzione la legge 29 ottobre 1971, n. 889.

Tale provvedimento infatti contiene profonde modifiche e innovazioni per quanto riguarda sia i contributi che le prestazioni.

È da rilevare innanzi tutto la sostanziale modificazione recata dalla cennata legge al preesistente sistema tecnico finanziario di gestione del Fondo.

L'art. 3 sopprime infatti, dal 1° gennaio 1971, il Fondo di integrazione istituito dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 1083, e ne trasferisce le attività e le passività, negli importi risultanti al 31 dicembre 1970, al Fondo di previdenza di cui all'art. 8 del R.D.L. 19 ottobre 1923, n. 2311.

Dal 1° gennaio 1971 il Fondo di previdenza è tecnicamente organizzato con il sistema della ripartizione ed annualmente il 5% dei contributi di competenza di ciascun esercizio deve essere assegnato ad una speciale riserva.

In materia contributiva sono state apportate le innovazioni che appresso si specificano:

— *obbligo di iscrizione al Fondo*: il campo di applicazione della previdenza speciale è stato ampliato, tanto che l'iscrizione al Fondo è stata stabilita con carattere di obbligatorietà per la quasi totalità degli addetti ai pubblici servizi di trasporto, eccezione fatta per i dirigenti, per gli apprendisti, per il personale assunto con contratto a termine o avventizio, per i guardiabbarriere e le guardie di fermata;

— *retribuzione soggetta a contributo*: la base retributiva imponibile è formata in genere da tutti i compensi che costituiscono il corrispettivo dell'opera prestata, con l'esclusione dalla contribuzione di alcuni emolumenti che non spettano con ricorrente continuità o non sono erogati in misura identica per tutti gli appartenenti alla stessa qualifica;

— *misura dell'aliquota contributiva*: l'art. 6 della nuova legge ha elevato, a decorrere dal 1° luglio 1971, il contributo dovuto al Fondo di previdenza al 24 % delle retribuzioni imponibili. Inoltre è sancito legislativamente l'obbligo del versamento del contributo nei periodi di sospensione dal servizio quando continui la corresponsione della retribuzione — anche in misura ridotta — nonché nei periodi di assenza per i quali viene corrisposto il trattamento economico di malattia o di infortunio da parte delle casse di soccorso;

— *sovvenzioni erogate dallo Stato*: in caso di omesso versamento da parte delle aziende delle somme dovute per contributi, il Ministero dei trasporti provvede d'ufficio al pagamento di quanto dovuto al Fondo, trattenendone l'importo sulle sovvenzioni, sui sussidi integrativi di esercizio e sui contributi straordinari erogati dall'Amministrazione dello Stato o dalle Regioni alle imprese medesime;

— *sanzioni civili, penali e amministrative*: altre innovazioni sono state apportate in tema di riscossione coattiva dei contributi omessi mediante l'applicazione, a carico degli inadempienti, di sanzioni civili, penali o amministrative da comminarsi rispettivamente da parte dell'Istituto, dell'Autorità giudiziaria e dell'Ispettorato del lavoro;

— *prescrizione dei contributi*: i contributi dovuti e non versati si prescrivono nel termine di dieci anni dalla data in cui dovevano versarsi e, nei limiti della prescrizione decennale, detti contributi sono considerati utili ai fini del diritto nonché della misura delle prestazioni a carico del Fondo;

— *riscatti previdenziali*: agli iscritti è accordata la facoltà di ottenere, ai fini del trattamento di pensione, il riconoscimento del periodo corrispondente alla durata legale del corso di studi universitari ovvero dell'effettivo periodo di navigazione effettuato ai fini del conseguimento dei titoli professionali necessari all'acquisizione delle qualifiche rivestite presso aziende di navigazione interna esercenti pubblici trasporti.

È inoltre prevista la facoltà di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza a carico del Fondo stesso, dei periodi di servizio, prestato anteriormente alla data di iscrizione, presso aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, senza diritto alla previdenza speciale.

L'onere a carico degli interessati — in rapporto al periodo da riscattare — è pari al 6 % della retribuzione imponibile percepita all'atto della domanda.

Per quanto riguarda le prestazioni, si segnalano le seguenti innovazioni:

— *rivalutazione*, secondo coefficienti annualmente differenziati, di tutte le pensioni aventi decorrenza originaria anteriore al 1° gennaio 1965, in corso di godimento alla data del 1° dicembre 1971;

— determinazione, a decorrere dal 1° dicembre 1971, delle pensioni indirette e di reversibilità con le stesse aliquote percentuali stabilite dalle disposizioni in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S.;

— estensione della pensione di reversibilità alle stesse categorie di superstiti contemplate dalle norme sull'assicurazione generale obbligatoria I.V.S.;

— concessione della pensione di reversibilità in favore dei superstiti che sono stati già esclusi dal diritto a pensione secondo la preesistente normativa successivamente abrogata, a condizione che avanzino domanda entro 3 anni dalla data di entrata in vigore della legge 889/1971;

— liquidazione di una pensione supplementare a carico del Fondo speciale in relazione al periodo di servizio militare prestato dai pensionati di cat. ET in qualità di richiamati o di trattenuti alle armi durante l'ultimo conflitto mondiale (tale prestazione è stata concessa finora, come è noto, soltanto in relazione al periodo di servizio militare di leva);

— concessione della maggiorazione della pensione per il coniuge a carico del pensionato nella misura e con le modalità previste dalle norme dell'assicurazione generale obbligatoria;

— liquidazione, in favore del coniuge che perde il diritto a pensione per passaggio ad altre nozze, di un capitale pari a 4 annualità della pensione vedovile medesima;

— restituzione, a domanda o, al più tardi, in occasione della liquidazione della pensione a carico del Fondo ovvero, qualora alla data dell'esonero non spetti la pensione, in occasione della liquidazione della posizione assicurativa, del capitale accumulato mediante le somme depositate dall'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto, aumentato degli interessi maturati durante il periodo in cui il deposito ha avuto luogo, calcolati al tasso annuo del 4,50 %;

— concessione della pensione di anzianità agli agenti che, anche in difetto dei normali requisiti di età, possano far valere 35 anni di contribuzione effettiva o riscattata;

— liquidazione in capitale delle quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria riferibili a periodi riscattati agli effetti della previdenza autoferrotranviaria;

— riapertura dei termini per la presentazione delle domande intese ad ottenere la riliquidazione della pensione per l'utile computo dell'indennità di mensa (art. 5 della legge 28 marzo 1968, n. 376);

È, altresì, da segnalare come la citata legge n. 889 del 1971 preveda una nuova, più completa ed organica disciplina delle specifiche attribuzioni del Comitato di vigilanza del Fondo per gli autoferrotranvieri già regolato dall'art. 2

del D.L.C.P.S. 16 settembre 1947, n. 1083 e dalle successive norme integrative di cui agli artt. 22 e 37 della più recente legge 28 luglio 1961, n. 830.

In particolare, per quanto attiene alla natura ed ai limiti delle attribuzioni conferite allo stesso Comitato di vigilanza, la legge medesima, ferme restando le attribuzioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo dell'Istituto, innova la precedente normativa in ordine ai seguenti punti:

1) aggiunge, all'art. 1, tra le attribuzioni già previste, quella di formulare proposte sugli investimenti delle attività del Fondo in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto ed, in particolare, circa l'impiego delle somme eccedenti la normale liquidità della Gestione, nei limiti del piano degli impieghi deliberato dal predetto Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153;

2) integra, all'art. 42, la composizione del Comitato di vigilanza di cui trattasi con la partecipazione di un rappresentante del Ministero dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di sezione od equiparata.

La stessa legge, inoltre, codifica, in modo completo e sistematico, tra le attribuzioni del Comitato in questione, quelle già esercitate dallo stesso Organo collegiale in base alle varie norme intervenute successivamente al citato D.L.C.P.S. n. 1083 del 1947, e più particolarmente:

a) precisa, in tema di decisione dei ricorsi riguardanti i contributi e le prestazioni, nonché la determinazione degli elementi retributivi utili ai fini pensionistici, i limiti derivanti, al potere decisorio del Comitato, dal disposto di cui agli artt. 29 dell'allegato A) al R.D. 8 gennaio 1931, n. 148 e 13 della legge 28 luglio 1961, n. 830, concernente le decisioni adottate dai Collegi medici previsti dalle citate norme in ordine all'accertamento medico-legale dello stato di inabilità degli agenti autoferrotranvieri ai fini del pensionamento per invalidità a carico dello speciale Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto;

b) prevede espressamente tra i compiti del Comitato l'« esame » dei bilanci preventivi del Fondo speciale, oltre che la formulazione di « pareri » circa i « rendiconti del Fondo stesso ».

Particolare menzione merita, infine, la legge 9 ottobre 1971, n. 824, contenente norme di attuazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici in favore degli ex combattenti ed assimilati.

Per effetto di tale legge, come è noto, taluni dei problemi inizialmente emersi in sede di applicazione della citata legge n. 336 del 1970 hanno trovato soluzione, mentre altri si trovano tuttora all'esame dei competenti Organi per la relativa definizione.

\* \* \*

Sul piano dell'attività amministrativa è rimasto sempre di rilevante attualità il problema, fonte di considerevole preoccupazione per la gestione del Fondo, della morosità delle imprese nel pagamento dei contributi. L'ammontare dei crediti accertati al 31 dicembre 1971 per le tre categorie in cui possono suddividersi le aziende del settore, si presenta così ripartito :

CREDITI VERSO LE AZIENDE	Crediti al 31 dicembre 1971	Crediti al 31 dicembre 1970	Differenze
(in milioni di lire)			
1) Aziende facenti capo a Comuni, Province, Regioni . . . . .	57.937	50.373	+ 7.564
2) Aziende sovvenzionate o sussidiate dallo Stato . . . . .	5.030	3.956	+ 1.074
3) Altre aziende esercenti pubblici servizi di trasporto . . . . .	9.374	7.114	+ 2.260
In complesso . . . . .	72.341	61.443	+ 10.898

I crediti stessi, considerati per classe di importo, si presentano come appresso specificato :

RIPARTIZIONE DEI DEBITI DELLE AZIENDE AUTOFERROTRANVIARIE				
Numero delle aziende	C L A S S I		Importo (in milioni di lire)	% rispetto al totale
1	Oltre 10.000 milioni . . . . .		27.198	38
1	da 3.001 »	a 10.000 milioni . . . . .	6.703	9
10	» 1.001 »	» 3.000 » . . . . .	17.512	24
5	» 501 »	» 1.000 » . . . . .	4.710	6
11	» 251 »	» 500 » . . . . .	3.419	5
1.484	fino a 250 »	. . . . .	12.799	18
1.512			72.341	100

Dai dati su esposti si rileva che l'esposizione debitoria complessiva delle aziende è passata, alla fine del 1971 rispetto al 1970, da 61.443 milioni a 72.341 milioni, con un aumento quindi di 10.898 milioni.

Ove si consideri però che l'aumento dell'aliquota contributiva dal 19,20 % al 24 % delle retribuzioni — stabilito con effetto retroattivo al 1° luglio 1971 dalla legge 889, entrata in vigore il 1° dicembre 1971 — ha comportato un onere contributivo per le aziende di 6.500 milioni circa e si tenga conto altresì che l'ammontare degli interessi sul debito per contributi pregressi ammonta a circa 3.106 milioni, si può concludere che i contributi accertati nel corso dell'anno 1971 sono stati quasi integralmente riscossi.

Tale risultato si è potuto conseguire mercè la più assidua e pressante azione di vigilanza svolta dall'Istituto che non ha lasciato nulla di intentato per frenare le inadempienze contributive delle aziende.

D'altro canto va tenuto presente che le innovazioni previste, in tema di riscossione coattiva dei contributi omessi, dalla citata legge 889/1971, potranno far registrare soltanto in seguito i loro effetti, in quanto come si è detto il riferito provvedimento legislativo è entrato in vigore il 1° dicembre 1971.

Occorre tuttavia qui ribadire che, considerato che i debiti per contributi delle aziende pubbliche costituiscono l'80,30 % dell'intera esposizione debitoria delle imprese verso il Fondo, ben diversa prospettiva per l'avvenire poteva essere formulata ove non fosse stata stralciata la disposizione dell'art. 9 dell'originario progetto di legge la quale espressamente prevedeva la solidale obbligazione delle Regioni, Province e Comuni con le loro aziende speciali per il pagamento dei contributi; la possibilità di ottenere l'emissione di mandati di pagamento da parte degli Organi preposti al controllo di tali Enti, qualora questi si fossero resi inadempienti, e, infine, che l'erogazione di mutui da parte dello Stato in favore degli Enti stessi fosse subordinata all'estinzione dei loro debiti verso il Fondo.

\* \* \*

Per quanto concerne l'attività di vigilanza e di recupero dei contributi nell'anno 1971 sono stati disposti, nei confronti delle imprese inadempienti, n. 831 procedimenti ingiuntivi. Al 31 dicembre 1971, tenuto conto delle azioni legali conclusesi nell'anno e di quelle ancora in corso dagli anni precedenti, erano pendenti n. 800 procedimenti giudiziari in sede civile per conseguire il pagamento di contributi dovuti dalle aziende del settore.

Le dilazioni di pagamento concesse nell'anno per il ripianamento di pendenze pregresse sono state n. 144, per complessivi 3.890 milioni di lire. Al 31 dicembre ne erano in atto, comprese quelle ancora in corso dagli anni precedenti, n. 50 per l'estinzione di debiti ammontanti a 4.256 milioni.

\* \* \*

Le retribuzioni imponibili denunziate cumulativamente dalle aziende per l'anno 1971 hanno raggiunto la quota di 275.017 milioni, con un incremento di 39.670 milioni rispetto al monte salari accertato per l'anno 1970 (+ 16,86 %).



Il contributo dovuto (19,20 % sino al 30 giugno e 24 % dal 1° luglio 1971) è passato perciò dai 45.187 milioni dell'esercizio precedente ai 59.303 milioni dell'anno 1971 (+ 31,24 %).

Sono stati inoltre accertati ulteriori contributi, riferentisi agli anni pregressi per 1.925 milioni, per cui le entrate per contributi obbligatori nell'anno 1971 (61.228 milioni) presentano un aumento del 32,50 % rispetto a quelle dell'anno 1970, che ammontarono a 46.209 milioni.

Il numero degli iscritti al Fondo alla fine di ciascuno degli ultimi cinque esercizi, presenta il seguente andamento :

CATEGORIE DI AZIENDE	NUMERO ISCRITTI				
	31 dicembre 1967	31 dicembre 1968	31 dicembre 1969	31 dicembre 1970	31 dicembre 1971
1) Aziende pubbliche . . .	53.573	53.095	54.819	56.472	58.744
2) Imprese fruente di sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio da parte dello Stato	16.485	16.161	16.786	17.206	18.198
3) Altre imprese esercenti pubblici servizi di trasporto .	32.933	31.758	29.965	28.987	25.143
TOTALE . . .	102.991	101.014	101.570	102.665	102.085

### CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto sono posti a raffronto il movimento economico e la situazione patrimoniale dell'esercizio 1971 con i corrispondenti dati del precedente esercizio 1970.

Occorre precisare che da quest'anno non figura più la gestione del Fondo di integrazione, in quanto le relative attività e passività patrimoniali sono state trasferite a decorrere dal 1° gennaio 1971 al Fondo di previdenza, secondo quanto stabilito dall'articolo 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889.

	1971	1970	Differenze
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>	(in milioni di lire)		
Riserva legale (art. 15, legge 830/1961) . . . . .	3.191	2.753	+ 438
Disavanzo (—) . . . . .	— 3.920	— 931	— 2.989
	— 729	1.822	— 2.551
Riserve tecniche trasferite alla riserva legale ai sensi dell'art. 3 della legge 889/1971 . . . . .	32.067	—	+ 32.067
TOTALE . . . . .	31.338	1.822	+ 29.516
<i>Entrate:</i>			
Contributi . . . . .	62.479	46.291	+ 16.188
Interessi sul c/c con il Fondo di integrazione . . . . .	—	1.715	— 1.715
Entrate diverse . . . . .	12.875	8.791	+ 4.084
Prelievo di riserve tecniche . . . . .	35	—	+ 35
TOTALE . . . . .	75.389	56.797	+ 18.592
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	59.436	47.294	+ 12.142
Contributo a favore del Fondo sociale . . . . .	—	4.727	— 4.727
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali . . . . .	5	15	— 10
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	560	341	+ 219
Spese di amministrazione . . . . .	1.255	974	+ 281
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . . . .	805	792	+ 13
Interessi passivi sul c/c con il Fondo di previdenza . . . . .	—	1.715	— 1.715
Uscite diverse . . . . .	942	1.086	— 144
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	76	2.404	— 2.328
TOTALE . . . . .	63.079	59.348	+ 3.731
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Assegnazione alla riserva legale . . . . .	11.726	438	+ 11.288
Prelievo dalla riserva legale . . . . .	— 7.855	—	— 7.855
Avanzo (+) disavanzo (—) . . . . .	8.439	— 2.989	+ 11.428
TOTALE . . . . .	12.310	— 2.551	+ 14.861
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Riserva legale (art. 3, legge 889/1972) . . . . .	35.209	—	+ 35.209
Riserva legale (art. 15, legge 830/1961) . . . . .	—	3.191	— 3.191
Avanzo (+) disavanzo (—) . . . . .	8.439	— 3.920	+ 12.359
TOTALE . . . . .	43.648	— 729	+ 44.377

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

Da questa prima sommaria esposizione, emerge l'indicazione del ripianamento della Gestione ottenuto mediante la modifica del sistema tecnico-finanziario del Fondo. Si è passati, infatti, da un disavanzo patrimoniale di 3.920 milioni alla fine del 1970 ad un avanzo patrimoniale di 8.439 milioni alla fine dell'esercizio in esame.

*Contributi.* — Sono passati dai 46.291 milioni del 1970 ai 62.479 milioni del 1971.

L'incremento del gettito contributivo obbligatorio (+ 15.019 milioni) è da attribuire, in parte, all'espansione del monte retributivo imponibile (+ 39.670 milioni) ed in misura più rilevante all'aumento dell'aliquota contributiva passata, a far tempo dal 1° luglio 1971, dal 19,20 % al 24 %. La maggiore aliquota ha comportato, infatti, per il secondo semestre dell'anno 1971 un maggior gettito di circa 6.500 milioni.

Le altre entrate contributive, concernenti le reiscrizioni volontarie, gli anticipati collocamenti in quiescenza ed i riscatti previdenziali, registrano nel complesso un aumento di 1.169 milioni, essendo passate dagli 82 milioni del 1970 ai 1.251 milioni del 1971 per effetto del più elevato importo dei contributi accertati per riscatti previdenziali.

Per meglio evidenziare l'andamento del gettito contributivo, nel seguente prospetto sono riportati i contributi affluiti al Fondo dal 1967 al 1971.

#### CONTRIBUTI ACCERTATI DAL 1967 AL 1971

A N N I	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	37.213	—
1968 . . . . .	37.953	+ 1,99
1969 . . . . .	40.090	+ 5,63
1970 . . . . .	46.291	+ 15,47
1971 . . . . .	62.479	+ 34,97

*Entrate diverse.* — Risultano aumentate dagli 8.791 milioni del 1970 ai 12.875 milioni del 1971, come si desume dall'analisi comparativa delle varie voci di cui alla seguente tabella.

DESCRIZIONE	1971	1970
	(in milioni di lire)	
Interessi e penalità sui contributi (art. 16 legge 830/1961)	3.106	3.203
Ammende e sanzioni civili (art. 22 legge 830/1961) . . .	5	4
Trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . .	...	...
Recupero di rate di pensione e di prestazioni varie .	51	42
Riserve trasferite dall'AGO (art. 6 legge 830/1961) . .	523	543
Riserve trasferite dall'AGO per recupero eccedenze rimborsate agli agenti (art. 25 legge 4435/1952) . . . . .	1	1
Riserve trasferite dall'AGO (art. 6 legge 376/1968) . .	93	68
Capitali di copertura al 31 dicembre 1970 trasferiti dall'AGO (art. 40, legge 889/1971) . . . . .	8.602	—
Capitali di copertura dell'anno 1971 trasferiti dall'AGO (art. 40, legge 889/1971) . . . . .	296	—
Indennità infortuni versate ai sensi della legge 1063/1941	—	83
Valori tecnici di copertura versati dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 legge 830/1961) . . . . .	195	118
Presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo sociale . . . . .	—	4.727
Varie . . . . .	3	2
TOTALE . . . . .	12.875	8.791

Tra le somme provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria è, in particolare, da segnalare l'importo di 8.602 milioni relativo ai capitali di copertura trasferiti a norma dell'art. 40 della legge 889/1971 e afferenti le pensioni esistenti al 31 dicembre 1970, derivanti dai contributi versati nella suddetta assicurazione per periodi di lavoro riscattati nel Fondo ai sensi delle leggi 140/1958 e 830/1961.

Il predetto importo di 8.602 milioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 40 della legge 889/1971, è stato portato ad incremento della consistenza della speciale riserva prevista dalla citata legge.

Non figurano più le indennità infortuni versate dall'INAIL in quanto le stesse, ai sensi dell'articolo 37 della legge 889/1971, a decorrere dal 1° luglio 1969, vengono corrisposte direttamente agli agenti infortunati.

*Prelievo dal fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare.* — Ammonta a 35 milioni ed è pari alla differenza tra l'ammontare dei valori capitali delle rendite da infortunio liquidate nell'anno, comprensivi dell'importo delle indennità per infortuni rimborsate all'INAIL e gli interessi maturati sulla consistenza del fondo.

*Prestazioni.* — Nel complesso ammontano a 59.436 milioni, e presentano rispetto al precedente esercizio un incremento di 12.142 milioni dovuto quasi interamente al maggior onere sostenuto dal Fondo per rate di pensione, il cui importo è passato dai 46.992 milioni del 1970 ai 59.067 milioni (di cui 63 milioni per rendite INAIL) del 1971.

L'aumento è da porre in relazione ai miglioramenti pensionistici stabiliti dalla legge 889/1971, che agli artt. 25 e 26 ha stabilito la rivalutazione dal 1° luglio 1970 delle pensioni dirette, indirette e di reversibilità liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965, secondo una scala di valori che oscillano dal 40 % al 3 %. La rivalutazione ha comportato un onere, a solo titolo di arretrati, di 7.855 milioni; importo questo che, ai sensi dell'art. 3 della citata legge, è stato detratto dalla consistenza della speciale riserva prevista dallo stesso articolo.

In aumento risultano anche le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, salite dai 301 milioni del 1970 ai 369 milioni del 1971.

Nella tabella che segue è riportata, per il periodo dal 1967 al 1971, la serie storica degli oneri maturati a carico del Fondo per le prestazioni economiche (rate di pensione) e per le prestazioni sanitarie (spese per la prevenzione e cura dell'invalidità).

#### ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI IN CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

A N N I	Prestazioni economiche (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Prestazioni sanitarie (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	T O T A L E (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1967 . . .	33.998	—	192	—	34.190	—
1968 . . .	35.523	+ 4,49	215	+ 11,98	35.738	+ 4,53
1969 . . .	39.400	+ 10,91	262	+ 21,86	39.662	+ 10,98
1970 . . .	46.993	+ 19,27	301	+ 14,89	47.294	+ 19,24
1971 . . .	59.067	+ 25,69	369	+ 22,59	59.436	+ 25,67

Nei successivi prospetti sono inoltre riepilogati i dati relativi alle pensioni liquidate ed esistenti alla fine di ciascuno degli anni dal 1967 al 1971, con l'indicazione dei rispettivi importi medi e delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'esercizio.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O   A N N U O		I M P O R T O   M E D I O	
		A carico del Fondo	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	1.642	2.275.951.125	2.334.886.185	1.421.977	—
	861	1.062.146.060	1.088.636.660	1.264.386	—
	1.420	652.188.595	662.893.735	466.827	—
	3.923	3.990.285.780	4.086.416.580	1.041.656	—
1968 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	1.290	1.923.820.265	1.962.232.805	1.521.111	+ 6,97
	731	981.676.670	999.736.490	1.367.629	+ 8,17
	1.106	525.419.562	533.273.142	482.164	+ 3,29
	3.127	3.430.916.497	3.495.242.437	1.117.762	+ 7,31
1969 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	1.413	2.142.395.580	2.193.130.020	1.552.109	+ 2,04
	819	1.212.981.430	1.226.760.610	1.497.876	+ 9,52
	1.374	699.264.200	710.028.860	516.760	+ 7,18
	3.606	4.054.641.210	4.129.919.490	1.145.291	+ 2,46
1970 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	1.536	2.523.641.500	2.574.629.800	1.676.191	+ 7,99
	715	1.051.130.075	1.064.023.955	1.488.145	— 0,65
	1.793	963.394.285	976.658.005	544.706	+ 5,41
	4.044	4.538.165.860	4.615.311.760	1.141.274	— 0,35
1971 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	1.289	2.440.404.500	2.440.404.500	1.893.254	+ 12,95
	519	928.426.485	928.426.485	1.788.876	+ 20,21
	1.189	685.805.200	685.805.200	576.792	+ 5,89
	2.997	4.054.636.185	4.054.636.185	1.352.898	+ 18,54

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	I M P O R T O   A N N U O		I M P O R T O   M E D I O		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno	
		A carico del Fondo	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia .	20.384	19.540.208.741	19.936.578.389	978.050	—	19.524.836.769
	invalidità .	9.362	8.137.032.974	8.277.265.370	884.134	—	8.227.495.918
	superstiti .	17.715	6.349.712.142	6.401.923.122	361.384	—	6.245.457.841
		47.461	34.026.953.857	34.615.766.881	729.352	—	33.997.790.528
1968	vecchiaia .	20.432	20.500.509.844	20.931.952.444	1.024.469	+ 4,75	20.258.935.761
	invalidità .	9.593	8.731.324.809	8.882.783.817	925.965	+ 4,73	8.796.702.876
	superstiti .	17.807	6.687.439.421	6.746.005.061	378.840	+ 4,83	6.467.357.664
		47.832	35.919.274.074	36.560.741.322	764.357	+ 4,80	35.522.996.301
1969	vecchiaia .	21.000	21.921.324.141	22.396.785.441	1.066.514	+ 4,10	21.962.405.015
	invalidità .	10.027	9.630.834.357	9.791.369.229	976.500	+ 5,46	9.827.213.052
	superstiti .	18.782	7.391.631.081	7.459.863.933	397.182	+ 4,84	7.610.468.929
		49.809	38.943.789.579	39.648.018.603	796.001	+ 4,14	39.400.086.996
1970	vecchiaia .	21.663	25.835.674.152	26.353.341.000	1.216.514	+ 14,06	26.310.072.463
	invalidità .	10.351	11.279.903.498	11.448.925.790	1.106.070	+ 13,27	11.655.832.138
	superstiti .	19.952	8.899.096.810	8.979.592.666	450.060	+ 13,31	9.026.588.401
		51.966	46.014.674.460	46.781.859.456	900.240	+ 13,10	46.992.493.002
1971	vecchiaia .	22.210	30.846.849.115	30.846.849.115	1.388.872	+ 14,17	32.315.838.075
	invalidità .	10.493	13.150.647.050	13.150.647.050	1.253.278	+ 13,31	13.812.666.830
	superstiti .	20.647	13.826.993.110	13.826.993.110	669.685	+ 48,80	12.938.733.316
		53.350	57.824.489.275	57.824.489.275	1.083.870	+ 20,40	59.067.238.221

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali.* — Si riferiscono all'onere sostenuto dall'INAM per l'elevazione del limite di età dell'assistenza sanitaria ai figli studenti ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari (art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153).

L'importo, determinato in 5,5 milioni, presenta rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 10 milioni prevalentemente dovuta al fatto che nel 1970 sono state contabilizzate, oltre alla competenza dell'anno, anche le quote relative al periodo 1° maggio-31 dicembre 1969.

In proposito si reputa opportuno rammentare che è in corso di stipula una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici erogatori dell'assistenza sanitaria.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Dovute ai sottoindicati Enti, ammontano a 560 milioni e segnano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 219 milioni.

L'aumento è da attribuire all'espansione del gettito contributivo cui le contribuzioni sono commisurate ed all'elevazione dell'aliquota di prelievo a favore degli Enti di patronato (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposta con decreto interministeriale del 19 giugno 1971 con decorrenza 1° gennaio 1970. Nell'esercizio in esame risulta pertanto contabilizzato anche quanto dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 1970.

ENTE BENEFICIARIO	Importo
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	97.052.800
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . . »	309.837.900
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . . »	152.307.500
Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »	806.100
TOTALE . . . L.	560.004.300

*Spese di amministrazione.* — Ammontano a 1.255 milioni e rispetto al 1970 registrano un aumento di 281 milioni. La maggiore entità dei costi amministrativi consegue alla generale espansione dei principali capitoli di spesa dell'Istituto, nonchè ai maggiori oneri sostenuti per gli adempimenti connessi all'applicazione della più volte citata legge 889/1971.

*Interessi passivi sul c/c con l'INPS.* — Ammontano a 805 milioni, con un aumento di 13 milioni rispetto al 1970, da imputare alle maggiori anticipazioni finanziarie di cui mediamente ha beneficiato il Fondo, nonostante il positivo risultato finale dell'esercizio.



*Uscite diverse.* — Registrano, nel complesso, una diminuzione di 144 milioni e si riferiscono: per 865 milioni al trasferimento di contributi all'assicurazione generale obbligatoria per la costituzione di posizioni assicurative a favore degli agenti cessati dal servizio senza diritto a pensione; per 48 milioni al rimborso di contributi agli iscritti; per 7 milioni agli interessi passivi corrisposti per prestazioni arretrate ed, infine, per 22 milioni a partite diverse.

Merita infine di essere segnalato che da questo esercizio non figura più il contributo a favore del Fondo sociale che, stabilito dall'art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903, limitatamente al quinquennio 1965-1969, è stato prorogato dall'art. 2 della legge 18 marzo 1968, n. 238 soltanto per l'anno 1970.

*Assegnazione al fondo di copertura delle rendite da infortunio.* — L'assegnazione dell'anno risulta pari a 76 milioni.

*Risultato di esercizio.* — Le entrate dell'esercizio, ammontanti a 75.389 milioni, superano le uscite di 12.310 milioni; tenuto conto dell'assegnazione e del prelievo dal fondo di riserva legale di cui all'art. 3 della legge 889/1971, l'esercizio si chiude con un avanzo economico di 8.439 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

I componenti patrimoniali di maggior rilievo sono costituiti da:

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Alla fine dell'esercizio raggiungono il notevole importo di 72.341 milioni.

*Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale.* — Sta a compensare il corrispondente debito iscritto nel passivo del Fondo, in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sulla proposta di sospensione dell'obbligo al versamento del contributo in argomento.

*Debito in c/c verso l'INPS.* — Registra, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di 5.957 milioni.

*Debiti.* — Iscritti per un importo di 12.710 milioni, sono costituiti in massima parte dal debito per contributo dovuto al Fondo sociale, evidenziato per il medesimo importo del precedente esercizio (4.727 milioni), dalle rate di pensione rimaste da pagare (7.406 milioni) e dai debiti per contribuzioni (353 milioni).

*Riserve tecniche.* — Riguardano esclusivamente le rendite INAIL e ammontano a 1.793 milioni, come appresso specificato:

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo riserva rendite infortunio da liquidare L.	1.248.027.616	— 34.564.895	1.213.462.721
Fondo copertura rendite da infortunio:			
di vecchiaia . . . . . L.	246.545.000	40.471.000	287.016.000
di invalidità . . . . . L.	219.802.000	28.918.000	248.720.000
ai superstiti . . . . . L.	37.412.000	6.123.000	43.535.000
	L.		
	503.759.000	75.512.000	579.271.000
TOTALE . . . L.	1.751.786.616	40.947.105	1.792.733.721

*Situazione patrimoniale netta.* — Il netto patrimoniale del Fondo trova corrispondenza nella consistenza della riserva legale di cui all'articolo 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 per 35.209 milioni e nell'ammontare dell'avanzo patrimoniale per l'importo di 8.439 milioni.

Per quanto riguarda l'entità della riserva legale, va precisato che essa risulta costituita dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

— patrimonio netto del Fondo di previdenza e del Fondo di integrazione al 31 dicembre 1970 . . . . .	33.090	milioni
<i>meno</i> : consistenza del fondo indennità infortuni al 31 dicembre 1970 . . . . .	— 1.248	»
consistenza dei capitali di copertura delle rendite INAIL al 31 dicembre 1970 . . . . .	— 504	»
consistenza della riserva legale al 1° gennaio 1971 . . . . .	31.338	milioni
<i>meno</i> : ammontare degli oneri per rivalutazione delle pensioni di cui agli artt. 25 e 26 della legge 889/1971 . . . . .	— 7.855	»
<i>più</i> : capitali di copertura, determinati al 31 dicembre 1970, trasferiti dall'assicurazione IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 889/1971 . . . . .	8.602	»
<i>più</i> : assegnazione dell'esercizio, pari al 5% dei contributi accertati nel 1971 . . . . .	3.124	»
consistenza della riserva legale al 31 dicembre 1971	35.209	milioni

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1971 la struttura tecnica nonché la disciplina normativa del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto hanno subito radicali modifiche e innovazioni per effetto delle disposizioni contenute nella legge 29 ottobre 1971, n. 889.

Tale legge ha infatti soppresso, con decorrenza 1° gennaio 1971, il Fondo di integrazione istituito con decreto legislativo 16 settembre 1947, n. 1083, e ne ha contestualmente trasferito le attività e le passività risultanti al 31 dicembre 1970 al Fondo di previdenza di cui all'art. 8 del R.D.L. 19 ottobre 1923, n. 2311.

Il provvedimento di cui trattasi ha inoltre disposto che, con la stessa decorrenza del 1° gennaio 1971, quest'ultimo Fondo venga tecnicamente organizzato in base al sistema della ripartizione, peraltro temperato dalla costituzione di una speciale riserva da incrementarsi annualmente mediante attribuzione di un importo corrispondente al 5 % dei contributi di competenza di ciascun esercizio.

La legge ha stabilito altresì che, in sede di prima determinazione dell'accennata riserva, il relativo importo deve essere pari al patrimonio del Fondo di previdenza e del Fondo di integrazione complessivamente risultante alla data del 31 dicembre 1970, calcolato al netto della consistenza dei fondi di riserva.

In tema di prestazioni, la legge di cui trattasi, nel disporre la rivalutazione di tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 e in corso di godimento alla data del 1° dicembre 1971, ha introdotto numerose disposizioni che ricalcano quelle già in vigore per le pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri derivanti dai suaccennati miglioramenti il contributo dovuto al Fondo è stato elevato — con decorrenza 1° luglio 1971 — dal 19,20 % al 24 % delle retribuzioni imponibili, ripartito tra aziende ed agenti nelle misure, rispettivamente, di due terzi e di un terzo.

Di particolare rilievo appare la norma contenuta nell'articolo 9 della citata legge n. 889 del 1971 secondo cui, qualora le aziende non ottemperino alla diffida di pagamento dei contributi omessi e dei relativi accessori, il relativo importo

viene versato d'ufficio dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile previa trattenuta sulle sovvenzioni, sui sussidi integrativi di esercizio o sui contributi straordinari erogati a qualsiasi titolo alle aziende inadempienti dallo Stato o dalle Regioni.

Nel sottolineare l'importanza di tale disposizione, il Collegio dei Sindaci auspica che essa consenta un sia pure graduale recupero degli ingenti crediti contributivi vantati dal Fondo verso le aziende del settore, crediti che nell'esercizio 1971 hanno subito un ulteriore aumento di 10.898 milioni, raggiungendo così la consistenza complessiva di 72.341 milioni.

Ovviamente una ben diversa prospettiva si sarebbe presentata al riguardo qualora non fosse stata stralciata dall'originaria stesura del citato art. 9, la disposizione che, tra l'altro, espressamente prevedeva la solidale obbligazione delle Regioni, Province e Comuni con le loro aziende speciali per il pagamento dei contributi.

Nel conto economico della gestione per quanto precedentemente detto, non figura più il Fondo di integrazione, le cui attività e passività sono state trasferite al Fondo di previdenza. Le entrate ammontano a 75.389 milioni e presentano una eccedenza di 12.310 milioni sulle uscite accertate in 63.079 milioni.

Fra le entrate la partita preminente è costituita dai contributi della produzione che ammontano complessivamente a 62.479 milioni e presentano un incremento di 16.188 milioni nei riguardi del 1970 (46.291 milioni), dovuto essenzialmente alla maggiorazione dell'aliquota contributiva ed in parte all'espansione del monte retributivo.

Delle entrate diverse che salgono da 8.791 milioni nel 1970 a 12.875 milioni nell'esercizio in esame, è da segnalare, in particolare, l'importo di 8.602 milioni trasferito dall'assicurazione generale obbligatoria, ai sensi dell'art. 40 della citata legge n. 889 e concernente i capitali di copertura, afferenti le pensioni in essere al 31 dicembre 1970, derivanti dai contributi versati nella suddetta assicurazione per periodi di lavoro riscattati ai sensi della legge n. 140 del 1958 e n. 830 del 1961.

Pressoché costanti si sono mantenuti gli interessi e le penalità sui contributi : 3.203 milioni nel 1970 e 3.106 milioni nel 1971.

Tra le uscite la voce di maggior rilievo è quella concernente le rate di pensione, la cui consistenza si è elevata, rispetto all'esercizio precedente, da 46.992 milioni a 59.067 milioni, con un incremento pari a 12.075 milioni, per effetto dei miglioramenti pensionistici stabiliti dalla citata legge n. 889 del 1971.

Soppresso il fondo integrazione e conseguentemente gli interessi dallo stesso dovuti al Fondo di previdenza, rimangono a carico dell'unica gestione gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS pari a 805 milioni (792 milioni nel 1970).

Le spese di amministrazione, infine, ammontano a 1.255 milioni con un aumento rispetto al 1970 di 281 milioni, pari al 28,85 % in conseguenza della generale espansione dei capitoli di spesa nonché dei maggiori oneri sostenuti dalla gestione per gli adempimenti connessi all'applicazione della più volte citata legge n. 889 del 1971.

Il risultato economico dell'esercizio, in relazione alla eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 12.310 milioni, e tenuto conto dell'assegnazione (11.726 milioni) e del prelievo (7.855 milioni) dal fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 si concretizza in un avanzo di 8.439 milioni che indica il ripianamento della Gestione ottenuto mediante la modifica del sistema tecnico-finanziario.

Le attività dello stato patrimoniale, ammontano in complesso a 77.087 milioni e sono costituite prevalentemente dai crediti contributivi verso le aziende per un importo di 72.341 milioni.

Le passività ammontano complessivamente a 33.439 milioni e sono costituite dal debito in conto corrente con l'INPS che da 24.893 milioni nel 1970 è sceso a 18.936 milioni nel 1971 ; dai debiti per complessivi 12.710 milioni, la cui posta principale è rappresentata dalle rate di pensione rimaste da pagare (7.406 milioni) e, infine, dalle riserve tecniche per complessivi 1.793 milioni.

La situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 1971 si compendia in un netto di 43.648 milioni, costituito dal Fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 pari a 35.209 milioni e dall'avanzo patrimoniale di 8.439 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO





# ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

al 31 dicembre 1971

P A S S I V I T A		
1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	18.936.328.936
2	<b>Debiti :</b>	
	rate di pensione . . . . . L.	7.405.670.008
	contribuzioni . . . . . »	353.352.500
	contributi verso le aziende e iscritti volontari . . . . . »	193.040.789
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h), della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	4.726.637.884
	vari . . . . . »	30.946.728
		12.709.647.909
	<i>Riserve tecniche :</i>	
3	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	8.528.032.040
	meno : trasferimento alla speciale riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . »	— 8.528.032.040
4	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	23.538.876.000
	meno : trasferimento alla speciale riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . »	— 23.538.876.000
5	<b>Fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	1.248.027.616
	meno : prelievo dell'esercizio . . . . . »	— 34.564.895
		1.213.462.721
6	<b>Fondo di copertura delle rendite da infortunio :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	503.759.000
	più : assegnazione dell'esercizio . . . . . »	75.512.000
		579.271.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>33.438.710.566</b>
	<i>Riserve legali :</i>	
7	<b>Fondo di riserva di cui all'art. 15 della legge 28 luglio 1961, n. 830 :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	3.191.547.752
	meno : trasferimento alla speciale riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . »	— 3.191.547.752
8	<b>Fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	31.338.301.313
	più : assegnazione dell'esercizio . . . . . »	11.726.449.575
	meno : ammontare degli oneri per rivalutazione delle pensioni di cui agli artt. 25 e 26 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . »	— 7.855.421.000
		35.209.329.888
9	<b>Avanzo patrimoniale :</b>	
	disavanzo patrimoniale esistente al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	— 3.920.154.479
	trasferimento alla speciale riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ot- tobre 1971, n. 889 . . . . . »	3.920.154.479
	avanzo dell'esercizio . . . . . »	8.439.131.384
		8.439.131.384
	<b>L.</b>	<b>77.087.171.838</b>

I Sindaci

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

## ENTRATE

## 1 Contributi :

iscrizioni obbligatorie . . . . .	L.	61.228.558.617	
reiscrizioni volontarie (art. 3 legge 30 settembre 1920, n. 1538 e art. 25 legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	»	39.674.264	
anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	»	56.059.395	
quote per riscatti previdenziali (art. 18 legge 28 luglio 1961, n. 830, art. 6 legge 28 marzo 1968, n. 341 e art. 6 legge 28 marzo 1968, n. 376) . . . . .	»	1.154.659.229	62.478.951.505

## 2 Entrate diverse :

interessi e penalità sui contributi (art. 16 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	L.	3.105.963.896	
ammende e sanzioni civili (art. 22 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	»	4.425.000	
trattenute sulle retribuzioni dei pensionati . . . . .	»	173.851	
recupero di rate di pensione e prestazioni varie . . . . .	»	50.732.637	
riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1961, n. 830 . . . . .	»	522.841.000	
riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS per recupero eccedenze rimborsate agli agenti ai sensi dell'art. 25 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435 . . . . .	»	1.473.196	
riserve trasferite dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 376 . . . . .	»	93.262.584	
capitali di copertura, determinati al 31 dicembre 1970, trasferiti dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . .	»	8.602.502.000	
capitali di copertura dell'anno 1971, trasferiti dall'assicurazione obbligatoria IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . .	»	296.220.000	
valori tecnici di copertura versati dalle aziende per anticipati collocamenti in quiescenza (art. 11 della legge 28 luglio 1961, n. 830) . . . . .	»	195.188.285	
varie . . . . .	»	2.734.665	12.875.517.114

3 Prelievo dal fondo di riserva per le rendite da infortunio da liquidare . . . . . L. 34.564.895

TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L. 75.389.033.514

4 Prelievo dal fondo speciale di riserva a copertura degli oneri di cui agli articoli 25 e 26 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . » 7.855.421.000

L. 83.244.454.514

# ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

del'esercizio 1971

U S C I T E		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	<b>a) economiche :</b>	
	rate di pensione . . . . . L.	59.067.238.221
	<b>b) sanitarie :</b>	
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . »	369.045.919
		L. 59.436.284.140
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>	
	all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	5.459.000
3	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	560.004.300
4	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	1.254.801.000
5	<b>Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . »</b>	805.252.300
6	<b>Uscite diverse :</b>	
	rimborso di contributi . . . . . L.	912.724.171
	interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	6.441.625
	varie . . . . . »	22.395.019
		941.560.815
7	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle rendite da infortunio . . . . . L.</b>	75.512.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	63.078.873.555
8	<b>Assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 :</b>	
	— capitali di copertura, determinati al 31 dicembre 1970, trasferiti dall'assicurazione IVS ai sensi dell'art. 40 della legge 29 ottobre 1971, n. 889 . . . . . L.	8.602.502.000
	— 5% dei contributi accertati nell'anno . . . . . »	3.123.947.575
		11.726.449.575
9	<b>Avanzo di esercizio . . . . . L.</b>	8.439.131.384
		L. 83.244.454.514



**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nell'anno 1971 non sono intervenute sostanziali modifiche normative al trattamento previdenziale del Fondo.

Durante il predetto anno, peraltro, con sentenza n. 160 del 6 luglio 1971, la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale di parte del primo comma dell'art. 10 del R. D. L. 14 aprile 1939, n. 636, applicabile agli iscritti al Fondo in forza dell'espresso richiamo contenuto nell'art. 16 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450.

Di conseguenza, ai fini dell'accertamento dell'invalidità, è caduta la distinzione tra la categoria degli impiegati e quella degli operai e viene considerato invalido l'assicurato la cui capacità di guadagno, in occupazioni conformi alle sue attitudini, sia ridotta, in modo permanente, per difetto fisico o mentale a meno della metà.

Dalla modifica del suddetto articolo derivano nuovi oneri per il Fondo.

In data 24 giugno 1971 il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso all'Istituto, per i conseguenti adempimenti di competenza, l'accordo stipulato in data 26 maggio 1971 tra la delegazione INTERSIND-SIP e le associazioni sindacali dei lavoratori, accordo inteso ad apportare alcune modifiche alla normativa che disciplina il Fondo.

Gli uffici tecnici dell'Istituto hanno provveduto alla valutazione degli oneri ed il Comitato di vigilanza del Fondo, nella riunione del 29 dicembre 1971, ha espresso parere favorevole all'accordo stesso, ai sensi dell'art. 3, lettera d) della legge 4 dicembre 1956, n. 1450.

Le risultanze dei calcoli statistici effettuati in ordine all'accordo, nonché della discussione in seno al Comitato di vigilanza sono state trasmesse al competente Ministero per gli ulteriori adempimenti istituzionali.

Il predetto accordo prevede tra l'altro le seguenti clausole:

— trasformazione del sistema tecnico-finanziario da quello della copertura di capitali a quello della ripartizione con la riserva di cinque annualità delle pensioni in corso di godimento alla fine di ciascun anno;

— adeguamento delle pensioni in corso di godimento alla data del 1° gennaio 1971, con percentuali scalari in relazione alla decorrenza originaria delle pensioni stesse ;

— elevazione del trattamento minimo per le pensioni dirette e corrispondenza di un trattamento minimo anche per le pensioni ai superstiti ;

— ampliamento delle voci imponibili e pensionabili, mediante l'inclusione nelle stesse di nuovi elementi retributivi ;

— adozione di un nuovo sistema di scala mobile per le pensioni ;

— istituzione della pensione di anzianità con conseguente abrogazione dell'art. 17 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, concernente l'anticipato collocamento in pensione ;

— concessione delle quote di maggiorazione delle pensioni dirette per familiari a carico, nella misura e secondo i criteri vigenti per gli assegni familiari ;

— facoltà di riscatto dei periodi del corso legale di laurea e del servizio militare ;

— riapertura dei termini per l'esercizio di facoltà di riscatto o di regolarizzazione di periodi scoperti di contribuzione ;

— facoltà, per gli iscritti cessati dal servizio e titolari di posizione nella assicurazione generale obbligatoria, di chiedere il trasferimento dei contributi nell'assicurazione stessa anche quando abbiano già perfezionato i requisiti per il diritto a pensione nel Fondo.

Si segnala inoltre che il disegno di legge n. 502, presentato al Senato in data 21 febbraio 1969, il quale prevede miglioramenti all'attuale trattamento di pensione ai superstiti, non è stato finora esaminato.

Il Comitato di vigilanza del Fondo si è intrattenuto sulla questione relativa alla applicabilità dell'art. 50 della legge 30 aprile 1969, n. 153, agli iscritti al Fondo (riscatto del corso legale di laurea) ; a tale riguardo il Comitato ha preso visione del parere negativo espresso dal Consiglio di Stato, ma non ha assunto alcuna determinazione, riservandosi di pronunciarsi solo dopo un approfondito esame del parere stesso.

In merito all'applicazione agli iscritti al Fondo dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, che attribuisce, come è noto, agli ex combattenti, categorie assimilate e patrioti, la facoltà di riscattare, con onere a proprio carico, i periodi di servizio militare prestato durante il secondo conflitto mondiale, si rileva che non è stato ancora possibile definire le domande presentate — peraltro già opportunamente istruite — in quanto si è in attesa che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto adotti le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 4, n. 22 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639.



Difatti, il Comitato di vigilanza per quanto attiene all'onere finanziario del Fondo ha già assunto le proprie determinazioni unitamente ad altri criteri applicativi.

In merito all'art. 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, il quale, come è noto, prevede che devono essere considerati utili, ai fini del riconoscimento del diritto e della determinazione della misura della pensione, i periodi di aspettativa dei lavoratori chiamati a funzioni pubbliche elettive o a ricoprire cariche sindacali, provinciali o nazionali, si fa presente che sono state inoltrate alcune domande tuttora in istruttoria. Difatti si è in attesa che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale faccia conoscere le concrete modalità per l'accreditamento dei contributi figurativi in relazione ai predetti periodi.

È tuttora pendente di fronte alla Corte costituzionale l'eccezione di incostituzionalità dell'art. 22 della legge n. 583/1967, in merito alla trattenuta progressiva sulle pensioni di importo superiore a 7,2 milioni annui.

Nel corso del 1971 non sono risultate omissioni contributive da parte delle aziende, né a queste sono state concesse dilazioni di pagamento.

Appena possibile si procederà all'automazione del Fondo con la predisposizione di appositi programmi che possano consentire anche il calcolo elettronico delle pensioni e l'effettuazione degli altri adempimenti. Recentemente si è dato l'avvio, in fase sperimentale, ad un primo impianto di memorizzazione elettronica dei dati anagrafici degli iscritti al Fondo, a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Nel seguente prospetto si evidenzia il numero degli iscritti al Fondo per gli anni dal 1967 al 1971

NUMERO DEGLI ISCRITTI AL FONDO ALLA FINE DI CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

A N N I	Numero degli iscritti
1967 . . . . .	47.932
1968 . . . . .	48.428
1969 . . . . .	51.052
1970 . . . . .	54.000
1971 . . . . .	57.574

## CONTO ECONOMICO

I dati relativi al movimento economico del Fondo per l'anno 1971 sono posti a confronto, nel prospetto che segue, con i dati del precedente esercizio.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno (1):</i>			
Avanzi . . . . .	13.807	12.821	+ 986
<i>Entrate :</i>			
Contributi . . . . .	25.192	21.897	+ 3.295
Reddito dei capitali . . . . .	8.166	7.134	+ 1.032
Entrate diverse . . . . .	62	96	- 34
Prelievo di riserve . . . . .	4.290	—	+ 4.290
<b>TOTALE . . .</b>	<b>37.710</b>	<b>29.127</b>	<b>+ 8.583</b>
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	12.393	10.969	+ 1.424
Trasferimenti ad altri Enti . . . . .	1	3	- 2
Contributo al Fondo sociale . . . . .	—	2.323	- 2.323
Contribuzioni . . . . .	276	176	+ 100
Spese di amministrazione . . . . .	373	275	+ 98
Uscite diverse . . . . .	425	554	- 129
Assegnazione alle riserve tecniche . . . . .	16.686	13.841	+ 2.845
<b>TOTALE . . .</b>	<b>30.154</b>	<b>28.141</b>	<b>+ 2.013</b>
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Avanzi . . . . .	7.556	986	+ 6.570
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno (1):</i>			
Avanzi . . . . .	21.363	13.807	+ 7.556

(1) Escluse le riserve tecniche iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

Si rileva che anche per l'esercizio 1971 si è registrato un andamento positivo concretatosi in un avanzo di 7.556 milioni.

*Contributi.* — Accertati in 25.192 milioni, registrano un incremento di 3.295 milioni rispetto all'esercizio passato pari a circa il 15 %; ciò dipende dall'aumento delle retribuzioni per il rinnovo del contratto collettivo del personale dipendente da alcune società concessionarie, e dall'incremento nel numero degli iscritti che, nell'anno 1971, è stato di 3.574 unità.

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i contributi affluiti al Fondo per gli anni dal 1968 al 1971, nonchè i relativi numeri indice riferiti all'anno 1968.

A N N I	C O N T R I B U T I	
	Importo	Numero indice
	(in milioni di lire)	
1968 . . . . .	18.326	100
1969 . . . . .	20.114	110
1970 . . . . .	21.897	119
1971 . . . . .	25.192	137

Si riporta inoltre il gettito contributivo del 1971 in riferimento alle diverse aziende.

S O C I E T À	Importo contributi (in lire)
SIP . . . . .	23.827.148.131
ITALCABLE . . . . .	936.233.459
STET . . . . .	228.376.925
TELESPAZIO . . . . .	84.513.728
	25.076.272.243
Contributi trasferiti da altre Gestioni . . . . .	59.307.162
Versamenti volontari . . . . .	56.571.466
TOTALE . . . . .	25.192.150.871

*Reddito dei capitali.* — Ammonta a 8.166 milioni ed è costituito dagli interessi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS, e liquidati al saggio medio ponderato del 6,06 % (6,07 % nel 1970).

L'aumento di 1.032 milioni rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione alle accresciute disponibilità finanziarie del Fondo, depositate nel conto corrente intrattenuto con l'Istituto.

*Entrate diverse.* — Ammontano nel complesso a 62 milioni e riguardano specificatamente il recupero di prestazioni (7 milioni), la quota di plus valore realizzato dalla vendita di alcuni beni immobili dell'Istituto (54 milioni) e gli interessi su contributi accertati e riscossi nell'anno 1971 (0,7 milioni).

*Prelievo di riserve.* — Nell'anno 1971, in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1971 è stato disposto l'adeguamento al costo della vita delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1966 secondo quanto stabilito dall'art. 9 della legge n. 583/1967.

In relazione a ciò si è reso necessario il prelievo dalla riserva all'uopo costituita e la contemporanea assegnazione al fondo copertura delle pensioni per far fronte agli oneri che ne deriveranno a carico del Fondo, di circa 4.290 milioni.

*Prestazioni.* — Sono state accertate per un importo di 12.393 milioni con un incremento rispetto all'anno precedente di 1.424 milioni pari al 12,98 %.

Tale aumento trova giustificazione, oltre che nell'incremento nel numero delle pensioni, che nell'anno in esame è risultato di n. 514, soprattutto nel fatto che in tale anno, con D. P. R. del 30 giugno 1971 pubblicato sulla G. U. del 25 ottobre 1971 in applicazione dell'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583, è stato disposto l'adeguamento, in relazione al costo della vita, della misura delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1966.

In particolare, l'aumento percentuale stabilito dal suddetto decreto è stato del 10,15 % limitatamente all'80 % dell'importo delle pensioni, pari cioè all'8,12 % del loro ammontare complessivo.

Nel prospetto che segue sono stati riepilogati per gli anni dal 1967 al 1971 gli oneri posti a carico del Fondo per prestazioni sia economiche (rate di pensioni) che sanitarie (prevenzione e cura dell'invalidità) nonché i relativi numeri indice riferiti all'anno 1967 :

A N N I	PRESTAZIONI ECONOMICHE		PRESTAZIONI SANITARIE		T O T A L E	
	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice
	(in milioni di lire)		(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	9.348	100	33	100	9.381	100
1968 . . . . .	8.495	91	40	121	8.535	91
1969 . . . . .	9.846	105	46	139	9.892	105
1970 . . . . .	10.915	117	54	164	10.969	117
1971 . . . . .	12.334	132	59	179	12.393	132

Il numero e l'importo complessivo e medio delle pensioni, sia liquidate che esistenti alla fine dell'esercizio con le corrispondenti variazioni percentuali sono stati riepilogati per gli anni dal 1967 al 1971 nei due prospetti che seguono :

NUMERO E IMPORTO PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio	Variazioni percentuali
			(in milioni di lire)	(in lire)	
1967	vecchiaia . . . . .	409	790	1.931.596	—
	invalidità . . . . .	74	96	1.302.308	—
	superstiti . . . . .	151	96	636.409	—
		634	982	1.549.671	—
1968	vecchiaia . . . . .	416	922	2.216.677	14,76
	invalidità . . . . .	120	148	1.235.189	5,15
	superstiti . . . . .	196	154	785.826	23,48
		732	1.224	1.672.654	7,94
1969	vecchiaia . . . . .	464	1.087	2.342.293	5,67
	invalidità . . . . .	114	145	1.271.313	2,92
	superstiti . . . . .	189	143	757.621	3,59
		767	1.375	1.792.626	7,17
1970	vecchiaia . . . . .	487	1.070	2.196.419	6,23
	invalidità . . . . .	130	180	1.382.679	8,76
	superstiti . . . . .	234	211	902.865	19,17
		851	1.461	1.716.421	4,25
1971	vecchiaia . . . . .	392	941	2.399.526	9,25
	invalidità . . . . .	99	151	1.526.725	10,42
	superstiti . . . . .	205	185	903.378	0,06
		696	1.277	1.834.702	6,89

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
			Importo	Variazioni percentuali		
		(in milioni di lire)	(in lire)		(in lire)	
1967 {	vecchiaia . . . . .	4.759	5.680	1.193.554	—	6.859.904.818
	invalidità . . . . .	896	803	896.076	—	1.018.468.782
	superstiti . . . . .	1.777	982	552.873	—	1.469.247.927
		7.432	7.465	1.004.502	—	9.347.621.527
1968 {	vecchiaia . . . . .	4.982	6.418	1.288.340	7,94	6.459.580.626
	invalidità . . . . .	968	908	938.170	4,70	937.929.524
	superstiti . . . . .	1.900	1.098	577.986	4,54	1.098.006.192
		7.850	8.424	1.073.227	6,84	8.495.516.342
1969 {	vecchiaia . . . . .	5.374	7.439	1.384.196	7,44	7.548.314.114
	invalidità . . . . .	1.054	1.015	962.868	2,63	1.044.691.893
	superstiti . . . . .	2.059	1.221	593.121	2,62	1.253.012.203
		8.487	9.675	1.139.952	6,22	9.846.018.210
1970 {	vecchiaia . . . . .	5.703	8.306	1.456.374	5,21	8.342.520.295
	invalidità . . . . .	1.126	1.134	1.007.340	4,62	1.142.006.891
	superstiti . . . . .	2.232	1.394	624.654	5,32	1.430.529.381
		9.061	10.834	1.195.695	4,89	10.915.056.567
1971 {	vecchiaia . . . . .	5.982	9.436	1.577.403	8,31	9.372.763.209
	invalidità . . . . .	1.192	1.296	1.087.337	7,94	1.305.487.095
	superstiti . . . . .	(1) 2.401	1.639	682.806	9,31	1.655.753.292
		9.575	12.371	1.292.067	8,06	12.334.003.596

(1) Di cui n. 1.112 provengono da morte di assicurati e n. 1.289 da morte di pensionati.

*Trasferimenti ad altri Enti.* — Ammontano a circa 0,9 milioni e riguardano specificatamente l'onere derivante dall'applicazione dell'art. 48 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 il quale prevede l'estensione fino al 26° anno di età dell'erogazione dell'assistenza sanitaria ai figli studenti di pensionati.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Sono state accertate per un importo di 276 milioni e destinate agli Enti elencati nel seguente prospetto :

ENT I   D E S T I N A T A R I	I M P O R T O
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	50.920.600
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . . »	151.395.400
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . . »	73.210.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »	422.900
TOTALE . . . L.	275.949.700

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 100 milioni) deriva oltre che dall'aumento del gettito contributivo, al quale come è noto vengono commisurate le aliquote di contribuzione, anche dall'aumento dell'aliquota stabilita a favore degli Enti di patronato con D. I. 19 giugno 1971 (dallo 0,35% allo 0,50 %) con decorrenza 1° gennaio 1970, e conseguente conguaglio di arretrati.

*Spese di amministrazione.* — Sono state attribuite per l'importo di 373 milioni in base ai costi effettivamente sostenuti per il funzionamento del Fondo.

L'incremento registrato rispetto all'anno precedente (+ 98 milioni) è da porre in relazione sia al generale aumento dei prezzi di beni e servizi, sia al maggior volume di adempimenti in vista dell'attuazione del progetto di calcolo meccanizzato delle pensioni.

*Uscite diverse.* — Riguardano il rimborso di contributi agli iscritti per 13 milioni e gli oneri per la ricostituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria di iscritti usciti dal Fondo senza diritto a pensione, per 412 milioni.

Nell'esercizio 1971 non sono stati corrisposti interessi per ritardata liquidazione delle domande di prestazioni ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 639/1970, grazie agli accorgimenti posti in essere dagli uffici per accelerare i tempi di definizione delle pratiche.

*Assegnazione ai Fondi di riserva.* — Ammontano complessivamente a 16.686 milioni e si riferiscono per 1.258 milioni alla speciale riserva costituita per far fronte agli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583, pari allo 0,95 % del monte salari, e per 15.428 milioni al fondo di copertura delle pensioni.

*Risultato di esercizio.* — A un complesso di entrate pari a 37.710 milioni, hanno fatto riscontro uscite per 30.154 milioni, per cui l'esercizio 1971 si è chiuso con un avanzo di 7.556 milioni.

Per una migliore informativa sull'andamento economico del Fondo negli ultimi anni, si riportano qui di seguito i dati relativi alle entrate e alle uscite per gli anni dal 1967 al 1971, e le rispettive variazioni nette di esercizio :

A N N I	ENTRATE	U SC I T E	VARIAZIONI NETTE DI ESERCIZIO [avanzo (+), disavanzo (-)]
	(in milioni di lire)		
1967 . . . . .	27.405	29.975	— 2.570
1968 . . . . .	24.209	22.258	+ 1.951
1969 . . . . .	27.200	26.769	+ 431
1970 . . . . .	29.127	28.141	+ 986
1971 . . . . .	37.710	30.154	+ 7.556

### STATO PATRIMONIALE

Le attività e le passività del Fondo ascendono rispettivamente a 156.060 milioni ed a 134.697 milioni.

Le principali voci che hanno determinato dette consistenze sono :

*Credito in c/c verso l'INPS.* — Ammonta alla fine dell'anno in esame a 147.851 milioni, e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di 19.943 milioni dovuto esclusivamente al favorevole andamento della gestione del Fondo di cui già si è detto in altra parte della relazione.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Accertati in 8.202 milioni essi riguardano i contributi di competenza del quarto trimestre 1971 la cui riscossione, di norma, avviene entro il primo mese dell'anno successivo.

*Debiti.* — Ammontano a 1.359 milioni e sono costituiti per 1.182 milioni da rate di pensione rimaste da pagare al 31 dicembre 1971, da debiti per con-



tribuzioni per 173 milioni e da un debito per 4 milioni verso l'INAM per la assistenza di malattia ai figli studenti dei pensionati.

*Fondi di riserva.* — Ammontano complessivamente a 133.338 milioni e riguardano il Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 per 1.259 milioni e il Fondo di riserva per la copertura delle pensioni per 132.079 milioni come evidenziato nel prospetto che segue :

FONDI DI RISERVA	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 . . . . . L.	4.289.907.279	3.031.258.673	1.258.648.606
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia . . . . . L.	79.623.487.000	9.446.942.000	89.070.429.000
di invalidità . . . . . »	11.811.106.000	1.887.828.000	13.698.934.000
ai superstiti . . . . . »	25.217.137.000	4.092.913.000	29.310.050.000
L.	116.651.730.000	15.427.683.000	132.079.413.000
L.	120.941.637.279	12.396.424.327	133.338.061.606

La consistenza netta patrimoniale del Fondo, risultante dalla differenza fra il totale delle attività e quello delle passività ammonta a 21.363 milioni e registra un incremento di 7.556 milioni rispetto all'anno 1970.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento di maggiore rilievo che ha interessato la gestione del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia nel corso dell'esercizio 1971, è costituito dal D.P.R. 30 giugno 1971 che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583, ha disposto l'aumento — con decorrenza 1° gennaio 1971 — delle pensioni a carico del Fondo, liquidate anteriormente al 1° gennaio 1966 e in corso di godimento alla stessa data del 1° gennaio 1971. L'aumento è stato stabilito nella misura del 10,15 %, da applicarsi limitatamente all'80 % dell'ammontare delle pensioni.

Un cenno a parte merita poi l'accordo intervenuto il 26 maggio 1971 tra le rappresentanze sindacali del settore, accordo nel quale sono inserite alcune clausole intese ad apportare sostanziali modificazioni sia alla disciplina normativa dei contributi e delle prestazioni, sia alla struttura stessa della Gestione, il cui sistema tecnico-finanziario, attualmente basato sulla copertura dei capitali, verrebbe sostituito dal sistema della ripartizione, peraltro temperato dalla costituzione di una adeguata riserva.

Il cennato accordo, già approvato dal Comitato di vigilanza del Fondo, è attualmente all'esame del Ministero del Lavoro per i conseguenti adempimenti.

Sembra utile rammentare, infine, che la Corte Costituzionale non si è ancora pronunciata in merito alla eccezione di incostituzionalità dell'art. 22 della citata legge N. 583 del 1967, concernente l'imposizione di una trattenuta progressiva sulle pensioni di importo superiore a 7,2 milioni annui, destinata a favore del Fondo Sociale.

Il risultato economico dell'esercizio si compendia in una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 7.556 milioni, con conseguente aumento dell'avanzo patrimoniale da 13.807 milioni a 21.363 milioni.

Le entrate ammontano complessivamente a 37.710 milioni e presentano un aumento di 8.583 milioni rispetto al precedente esercizio. Tra di esse, la partita più rilevante è quella costituita dai contributi, elevatisi da 21.897 milioni a 25.192 milioni soprattutto in conseguenza dell'aumento della massa salariale

imponibile. Da rilevare, in ordine a tale partita, che secondo quanto riferito dal Direttore Generale nella sua relazione al rendiconto dell'esercizio in esame, nel 1971 non sono risultate inadempienze contributive a carico delle aziende del settore.

In aumento si presentano altresì gli interessi attivi maturati sul c/c con l'INPS : detto aumento, pari a 1.032 milioni, è da attribuirsi alle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione.

È da rilevare infine l'inclusione, fra le entrate, dell'importo di 4.290 milioni costituito dal prelievo del fondo di riserva istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 583/1967 per la copertura degli oneri derivanti dall'aumento delle pensioni in relazione alla variazione dell'indice medio del costo della vita.

Come si è già accennato, tale aumento ha trovato attuazione nel corso dell'anno per effetto del D.P.R. 30 giugno 1971.

Anche le uscite fanno riscontrare un aumento complessivo di 2.013 milioni passando da 28.141 milioni nel 1970 a 30.154 nel 1971.

Le prestazioni, nel loro complesso salgono da 10.969 milioni a 12.393 milioni in conseguenza dell'adeguamento, come detto, delle pensioni liquidate posteriormente al 1966 nonché del maggior numero di pensioni in essere.

Le contribuzioni a favore di Enti vari salgono da 176 milioni a 276 milioni, per effetto dell'aumento dell'aliquota contributiva disposta con D.M. 19 giugno 1971, e dell'aumento del gettito contributivo.

Le spese di amministrazione determinate in 373 milioni fanno riscontrare un aumento di 98 milioni, pari a oltre il 35 %, per effetto della generale lievitazione dei costi di esercizio e dei maggiori adempimenti relativi all'attuazione della meccanizzazione delle pensioni.

Da rilevare infine che le assegnazioni nell'anno ai fondi di riserva ammontano complessivamente a 16.686 milioni di fronte a 13.841 milioni del 1970.

Tra le uscite dell'esercizio non figura più, invece, la contribuzione a favore del Fondo Sociale prevista dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, il cui obbligo è venuto a cessare il 31 dicembre 1970.

Tenuto conto dei suaccennati movimenti di entrata e di uscita, il risultato dell'esercizio 1971 si concretizza in un avanzo pari a 7.556 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per l'importo complessivo di 156.060 milioni, costituiti principalmente dal credito in c/c verso l'INPS, elevatosi da 127.908 milioni a 147.851 milioni in conseguenza dell'andamento positivo della gestione.

Le passività ammontano invece a 134.697 milioni : in esse sono inclusi il fondo di copertura delle pensioni, la cui consistenza si è elevata da 116.652 milioni a 132.079 milioni per effetto dell'assegnazione dell'anno, e il fondo per la copertura degli oneri di cui all'art. 9 della legge n. 583/1967, la cui consistenza,

per effetto del prelievo di 4.290 milioni iscritto tra le entrate dell'esercizio, è pari a 1.259 milioni, costituiti dall'assegnazione effettuata nell'anno.

La consistenza patrimoniale netta del Fondo, tenuto conto dell'avanzo dell'esercizio, ammonta quindi a fine anno a 21.363 milioni come già indicato.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE**

Stato patrimoniale

**A T T I V I T À**

1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	147.851.289.604
2	Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »	8.201.667.403
3	Crediti :	
	rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare . . . . . »	6.964.544
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>156.059.921.551</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI



**DEBITO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**| **31 dicembre 1971**

P A S S I V I T À			
1	<b>Debiti :</b>		
	rate di pensione . . . . .	L.	1.181.549.123
	contribuzioni . . . . .	»	173.473.800
	somme dovute all'INAM ai sensi dell'art. 48 legge n. 153/1969 . . . . .	»	4.171.000
			1.359.193.923
2	<b>Fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	—
	assegnazione dell'anno . . . . .	»	1.258.648.606
			1.258.648.606
3	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	116.651.730.000
	assegnazione dell'anno . . . . .	»	15.427.683.000
			132.079.413.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	L.	134.697.255.529
4	<b>Avanzo patrimoniale :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	13.806.721.313
	avanzo di esercizio . . . . .	»	7.555.944.709
			21.362.666.022
		L.	156.059.921.551

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI  
CORRADO DEL PESCE — CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALI

## Entrate e uscit

ENTRATE			
1	<b>Contributi della produzione :</b>		
	accertati . . . . . L.	25.187.068.871	
	trasferiti dall'assicurazione tubercolosi, ai sensi dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450 . . . . . »	5.082.000	25.192.150.871
2	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.		8.166.221.000
3	<b>Entrate diverse :</b>		
	recupero di prestazioni . . . . . L.	6.552.277	
	plus valore immobili alienati . . . . . »	54.173.750	
	interessi sui contributi . . . . . »	683.140	61.409.167
4	<b>Prelievo dal fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967 n. 583 L.</b>		4.289.907.279
<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>			<b>37.709.688.317</b>

**DDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA**

nell'esercizio 1971

**U S C I T E**

1	<b>Prestazioni :</b>		
	a) <i>economiche :</i>		
	rate di pensione . . . . .	L.	12.334.003.596
	b) <i>sanitarie :</i>		
	spese per prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	»	58.749.932
		L.	12.392.753.528
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>		
	all' INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	871.000
3	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»	275.949.700
4	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	373.118.000
5	<b>Uscite diverse :</b>		
	rimborso di contributi . . . . .	»	424.719.774
6	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . .</b>	»	15.427.683.000
7	<b>Assegnazione al fondo di riserva per gli oneri di cui all'art. 9 della legge 13 luglio 1967, n. 583 . . . . .</b>	»	1.258.648.606
		L.	30.153.743.608
8	<b>Risultato di esercizio :</b>		
	avanzo . . . . .	»	7.555.944.709
		L.	37.709.688.317



**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI  
DIPENDENTI DALLE ESATTORIE  
E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1971 l'ordinamento del Fondo ha subito rilevanti trasformazioni per effetto della legge 29 luglio 1971, n. 587, le cui principali innovazioni riguardano :

— la modifica del sistema tecnico finanziario della gestione integrativa, dalla « copertura di capitali » alla ripartizione, temperata da una speciale riserva pari, alla fine di ciascun anno, all'importo di due annualità delle integrazioni in corso di pagamento ;

— l'adozione del sistema della ripartizione anche per la gestione delle prestazioni di capitale (per la parte relativa alle indennità di anzianità) con la presenza di una apposita riserva il cui importo dovrà essere pari, alla fine del decimo anno, al doppio delle indennità di anzianità corrisposte nell'anno medesimo. È rimasta invece invariata la copertura delle integrazioni dovute in caso di morte o invalidità dell'iscritto mediante l'apposita assicurazione temporanea di gruppo ;

— l'esercizio da parte dell'INPS della gestione delle prestazioni di capitale e conseguente cessazione della gestione della capitalizzazione e della assicurazione temporanea di gruppo da parte dell'INA ;

— l'aumento dell'aliquota contributiva per il trattamento integrativo di pensione dal 5 % al 5,50 % con effetto dal 1° gennaio 1969 ;

— l'aumento a L. 40.000 mensili del limite minimo di retribuzione al quale deve essere commisurato il contributo per il trattamento integrativo di pensione ;

— l'istituzione di un nuovo contributo, per il primo decennio di applicazione della legge, nella misura dell'1,90 % della retribuzione imponibile per la costituzione della speciale riserva nella gestione delle prestazioni di capitale ;

La legge 587 prevede, inoltre, un generale miglioramento dei trattamenti di pensione in essere e un più organico coordinamento e adeguamento delle disposizioni concernenti il diritto e la misura delle pensioni alle analoghe disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria.

A tale scopo viene stabilito :

— l'aumento dal 63 % al 65 % della quota di retribuzione da prendere a base per il calcolo della pensione liquidata a carico del Fondo ;

— la riliquidazione, con effetto dal 1° gennaio 1969, in base a criteri diversi secondo l'anno di decorrenza, di tutte le pensioni di vecchiaia e di invalidità ;

— la riliquidazione di tutte le pensioni indirette o di reversibilità in base alla recente normativa, introdotta nell'A.G.O. ;

— l'estensione, con effetto dal 1° luglio 1967, a tutti i pensionati aventi diritto, delle quote di maggiorazione per carichi familiari nella misura e secondo le modalità dell'assicurazione generale obbligatoria ;

— la concessione di una somma « una tantum » a titolo di miglioramenti arretrati sulle pensioni con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1969.

Per far fronte agli adempimenti derivanti dalle norme contenute nella legge 587, che comportano il riesame e in molti casi la variazione dei dati di calcolo fin dalla decorrenza originaria, sono stati predisposti lo studio e le operazioni per l'introduzione della procedura automatizzata di liquidazione e di gestione delle pensioni del Fondo esattoriali, atteso che l'applicazione delle norme sopra richiamate, secondo il sistema manuale sinora seguito, avrebbe chiesto un lunghissimo periodo di tempo e avrebbe prolungato notevolmente l'attesa della categoria interessata.

In considerazione, inoltre, delle vive attese dei pensionati, appena entrata in vigore la legge n. 587 è stato disposto l'immediato pagamento di un congruo acconto sui miglioramenti previsti dalla legge stessa commisurato all'importo e alla decorrenza di ciascuna pensione, acconto che risulta già corrisposto a tutti gli aventi diritto.

Le pensioni nei nuovi importi derivanti dall'applicazione della legge 587 saranno poste in pagamento nel prossimo esercizio nel corso del quale sarà ultimata anche la riliquidazione delle pensioni stesse in relazione alle disposizioni della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Nel corso dell'anno 1971, è stato emanato il decreto interministeriale che dispone in base all'art. 13 della legge 29 luglio 1971, n. 587, la perequazione automatica delle pensioni dovute dal Fondo secondo le norme previste per il regime obbligatorio comune dall'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, con un primo scatto di scala mobile del 4,8 % dal 1° gennaio 1971 e un secondo scatto del 4,7 % a partire dal 1° gennaio 1972.



La legge 587, per quanto concerne la gestione delle prestazioni di capitale, ha modificato le norme della legge 2 aprile 1958, n. 377 che limitavano in vario modo il diritto degli iscritti a percepire l'indennità di anzianità. Le nuove norme prevedono infatti che gli iscritti hanno diritto a tali prestazioni in tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro.

L'INPS, dalla data di entrata in vigore della legge, è subentrato in tutti i rapporti giuridici facenti capo all'INA, procedendo alla liquidazione delle prestazioni di fine lavoro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'istruttoria delle domande di riscatto dei periodi di servizio militare presentate ai sensi dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, per la cui definizione si attende l'elaborazione dei criteri per la determinazione dell'onere di riscatto da porre a carico degli interessati.

È da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stata pubblicata la legge 9 ottobre 1971, n. 824, recante norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente i benefici a favore dei dipendenti dello Stato ed Enti pubblici, ex combattenti ed assimilati, che sembra possano essere estesi agli iscritti al Fondo dipendenti degli Enti indicati nell'art. 4 della legge 336. Sul merito della questione dovrà pronunciarsi il Comitato speciale del Fondo.

È poi da segnalare che in applicazione dell'art. 19 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, con D. M. 14 luglio 1971 è stato ricostituito il Comitato speciale del Fondo sulla base dei nuovi criteri di rappresentanza previsti per il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

In conseguenza della cessazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dalla gestione delle prestazioni di capitale, l'art. 31 della legge 29 luglio 1971, n. 587 ha disposto la soppressione della rappresentanza dell'INA in seno al Comitato speciale del Fondo.

Il numero degli iscritti al Fondo al 31 dicembre 1971 è di circa 14.200 unità.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'anno 1971 espone il movimento anteriore all'entrata in vigore della legge 587/1971 (1° gennaio-31 agosto) distintamente da quello posteriore (1° settembre-31 dicembre), evidenziando, inoltre, separatamente la gestione integrativa da quella delle prestazioni di capitale secondo quanto dispone l'articolo 14 della citata legge.

Per quanto concerne quest'ultima gestione viene allegato anche il bilancio redatto dall'INA per il periodo 1° gennaio-31 agosto 1971.

Al riguardo occorre precisare che tale bilancio non è da considerarsi quello finale che, previo parere del Comitato speciale del Fondo, dovrà essere reso de-

finitivo con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 30 della legge 587/1971. Per l'esigenza di conferire al rendiconto previsto dal citato articolo il massimo possibile grado di aderenza al criterio della competenza, si è convenuto tra i due Istituti sull'opportunità di rinviare la redazione del bilancio finale della gestione in argomento al momento in cui si potrà disporre di valori più completi sia per quanto riguarda le entrate per contributi che le uscite per prestazioni, comunque riferentisi a periodi anteriori alla data del 31 agosto 1971 disposta dalla legge.

Nel seguente prospetto è riportato in sintesi il movimento economico e la situazione patrimoniale del Fondo; i relativi dati sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Disavanzo (—) . . . . .	— 14.438	— 20.441	+ 6.003
TOTALE . . . . .	— 14.438	— 20.441	+ 6.003
<i>Entrate:</i>			
Contributi . . . . .	9.777	8.468	+ 1.309
Reddito dei capitali . . . . .	881	933	— 52
Entrate diverse . . . . .	47	23	+ 24
Prelievo riserve tecniche . . . . .	—	5.772	— 5.772
TOTALE . . . . .	10.705	15.196	— 4.491
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	10.791	8.837	+ 1.954
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	36	17	+ 19
Spese di amministrazione . . . . .	373	269	+ 104
Uscite diverse . . . . .	91	70	+ 21
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	1.610	—	+ 1.610
TOTALE . . . . .	12.901	9.193	+ 3.708
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Assegnazione riserve legali . . . . .	6.470	—	+ 6.470
Avanzo (+) disavanzo (—) . . . . .	— 8.666	6.003	— 14.669
TOTALE . . . . .	— 2.196	6.003	— 8.199
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Disavanzo (—) . . . . .	— 23.104	— 14.438	— 8.666
Riserve tecniche trasferite in c/ disavanzo esistente al 31 agosto 1971 . . . . .	30.587	—	+ 30.587
Avanzo (+) disavanzo (—) . . . . .	7.483	— 14.438	+ 21.921
Riserve legali . . . . .	6.470	—	+ 6.470
TOTALE . . . . .	13.953	— 14.438	+ 28.391

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

*Contributi.* — Sono passati da 8.468 milioni del 1970 a 9.777 milioni del 1971 con un aumento complessivo di 1.309 milioni.

L'incremento verificatosi sui contributi per il trattamento integrativo di pensione (702 milioni) va attribuito all'espansione del monte retributivo imponibile e alla maggiore aliquota contributiva (5,50 %) stabilita, a far tempo dal 1° gennaio 1969, dalla legge 587/1971.

A solo titolo di conguaglio per la differenza dell'aliquota dello 0,50 % per il periodo 1° gennaio 1969-31 agosto 1971 è infatti pervenuto alla gestione un gettito di 156 milioni.

Per quanto concerne le prestazioni di capitale, sono affluiti al Fondo 7.085 milioni di contributi, di cui 6.277 milioni si riferiscono ai primi otto mesi dell'anno e pertanto di competenza della gestione INA cui era precedentemente affidato il servizio delle prestazioni in questione.

Nel conteggio che segue viene dimostrata la concordanza tra l'importo dei contributi in discorso (6.277 milioni) e quello rilevato dalle risultanze contabili dell'INA.

*Entrate esposte nel rendiconto dell'INA*

1) Contributi . . . . .	L.	4.512.938.639
2) Entrate varie :		
— incassi per l'art. 11, legge 377/1958	L.	2.929.066
— incassi per l'art. 46, legge 377/1958	»	23.985.575
		<u>26.914.641</u>
	L.	4.539.853.280
<i>meno</i> : contributi riscossi direttamente dall'INA . . .	» -	4.134.127
<i>meno</i> : interessi sull'anticipazione straordinaria di 1.000.000.000 effettuata all'INA nel 1968 e con- guagliata in conto contributi al 31 dicembre 1970	» -	55.000.000
		<u>55.000.000</u>
Totale versamenti effettuati nel 1971 dall'INPS all'INA . .	L.	4.480.719.153
<i>meno</i> : versamenti dell'INPS per contributi riscossi e non versati all'INA al 31 dicembre 1970 . . . . .	» -	584.437.144
<i>più</i> : indennità di anzianità liquidate dall'INPS per eventi anteriori al 31 agosto 1971 . . . . .	»	1.596.624.835
<i>più</i> : contributi riscossi e non versati all'INA al 31 di- cembre 1971 . . . . .	»	656.699.476
		<u>656.699.476</u>
Contributi di competenza dell'INA per altrettanti riscossi al 31 dicembre 1971 . . . . .	L.	6.149.606.320
		<u>6.149.606.320</u>
<i>da riportare</i> . . . . .	L.	<u>6.149.606.320</u>

	<i>Riporto . . .</i>	L. 6.149.606.320
<i>più</i> :	contributi accertati e non riscossi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 127.812.705
	Contributi di competenza dell'INA (esposti fra le entrate e le uscite del Fondo nel 1971) . . . . .	L. 6.277.419.025

I contributi relativi al periodo 1° settembre-31 dicembre 1971 (808 milioni) sono destinati per 678 milioni al finanziamento della gestione delle indennità di anzianità; per 42 milioni al finanziamento dell'assicurazione temporanea di gruppo e per 88 milioni all'incremento della speciale riserva di cui all'art. 17 della legge 587/1971.

Per meglio evidenziare la dinamica del gettito contributivo, nel seguente prospetto sono riportati — distintamente per il trattamento integrativo e per le prestazioni di capitale — i dati relativi agli anni dal 1967 al 1971 con i relativi numeri indice.

A N N I	Contributi per il trattamento integrativo di pensione	Contributi per le prestazioni di capitale		TOTALE	Numero indice
		gestione INA	gestione INPS		
(in milioni di lire)					
1967 . . . . .	1.522	5.364 (1)	—	6.886	100
1968 . . . . .	1.592	4.918	—	6.510	95
1969 . . . . .	1.630	4.975	—	6.605	96
1970 . . . . .	1.990	6.478	—	8.468	123
1971 . . . . .	2.692	6.277	808	9.777	142

(1) L'anno 1967 è influenzato da un apporto straordinario per la contabilizzazione di contributi afferenti periodi pregressi.

Il fenomeno delle evasioni contributive e delle dilazioni di pagamento non ha assunto aspetti di particolare rilievo. Gli uffici hanno esplicitato nei confronti delle aziende, avvalendosi della collaborazione delle sedi provinciali dell'Istituto, una costante attività di vigilanza.

*Reddito dei capitali.* — È costituito unicamente dagli interessi maturati sul c/c con l'INPS (881 milioni) e presenta, rispetto all'esercizio precedente, una contrazione di 52 milioni da porre in relazione sia alle minori disponibilità finanziarie del Fondo sia al minor saggio di remunerazione del regime di ripartizione.

*Entrate diverse.* — Nei confronti del precedente esercizio, hanno segnato un aumento di 24 milioni, come evidenziato nel seguente prospetto nel quale le varie componenti di tale voce sono riepilogate e messe a raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	1971	1970
	(in milioni di lire)	
Ammende e sanzioni civili . . . . .	12	2
Interessi di dilazione . . . . .	2	3
Recupero di rate di pensione e prestazioni varie . . . . .	5	3
Rivalse verso i datori di lavoro (art. 24, legge 587/1971) . . . . .	21	—
Varie . . . . .	7	15
TOTALE . . . . .	47	23

*Prestazioni.* — Le prestazioni di competenza del 1971 ammontano a 10.791 milioni con un aumento di 1.954 milioni rispetto all'anno precedente, attinente essenzialmente alle rate di pensione (+ 1.941) e derivante dai miglioramenti del trattamento pensionistico integrativo previsti, a far tempo dal 1° gennaio 1969, dalla legge 587/1971, il cui importo ha assorbito largamente la maggiore partecipazione dell'assicurazione generale obbligatoria agli oneri pensionistici.

Le prestazioni di capitale, relativamente al periodo fino al 31 agosto 1971 (gestione affidata all'INA), sono iscritte per un importo pari all'entità dei contributi accertati a tale titolo (6.277 milioni).

Per il periodo successivo invece (gestione affidata all'Istituto), le prestazioni suddette ammontano a 217 milioni, dei quali 213 milioni si riferiscono alle indennità di anzianità liquidate agli iscritti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro e 4 milioni alle integrazioni corrisposte nei casi di morte o di invalidità dell'iscritto.

Completano la voce in esame i sussidi a favore degli eredi di iscritti o pensionati deceduti (0,4 milioni) e i versamenti effettuati all'INA (0,6 milioni) per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti al Fondo dopo il 50° anno di età.

Ai fini di una più completa informativa, nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento delle prestazioni a carico del Fondo nell'ultimo quinquennio, con l'indicazione, per ciascun anno, del relativo numero indice; nei successivi prospetti invece sono riassunti i dati concernenti le pensioni liquidate ed esistenti alla fine di ciascun anno a partire dal 1967.

#### PRESTAZIONI EROGATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

ANNI	Prestazioni per rate di pensione	Oneri per prestazioni di capitale		Altre prestazioni	TOTALE	Numero indice
		gestione INA	gestione INPS			
(in milioni di lire)						
1967 . . . . .	2.773	5.364	—	3	8.140	100
1968 . . . . .	3.054	4.918	—	1	7.973	98
1969 . . . . .	3.089	4.975	—	5	8.069	99
1970 . . . . .	2.355	6.478	—	4	8.837	109
1971 . . . . .	4.296	6.277	217	1	10.791	133

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO	
		A carico della Gestione	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	517	461.366.230	968.323.330	1.872.965	—
	42	14.954.225	53.878.825	1.282.829	—
	195	34.356.140	135.176.340	693.212	—
	754	510.676.595	1.157.378.495	1.534.985	—
1968 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	549	626.253.810	1.055.643.810	1.922.848	2,66
	56	35.413.040	77.638.340	1.386.399	8,07
	168	37.280.555	120.297.255	716.055	3,30
	773	698.947.405	1.253.579.405	1.621.706	5,65
1969 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	368	380.168.685	745.636.385	2.026.185	5,37
	44	16.740.165	61.854.065	1.405.775	1,40
	180	32.755.385	137.517.185	763.985	6,69
	592	429.664.235	945.007.635	1.596.296	— 1,57
1970 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	476	103.863.700	1.093.504.110	2.297.278	13,38
	56	9.019.600	87.893.080	1.569.519	11,65
	235	18.213.065	206.610.105	879.192	15,08
	767	131.096.365	1.388.007.295	1.809.657	13,37
1971 { vecchiaia . . . invalidità . . . superstiti . . .	401	152.657.975	1.146.129.995	2.858.180	24,42
	46	5.235.680	79.662.140	1.731.786	10,34
	184	16.935.295	156.301.275	849.463	— 3,38
	631	174.828.950	1.382.093.410	2.190.322	21,04

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	Importo	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia . .	4.305	2.330.509.909	5.924.878.869	1.376.278	—	2.281.095.016
	invalidità .	834	169.728.104	675.525.929	809.983	—	183.754.059
	superstiti .	2.486	271.670.334	1.182.316.759	475.590	—	308.010.078
		7.625	2.771.908.347	7.782.721.557	1.020.684	—	2.772.859.153
1968	vecchiaia . .	4.722	2.737.623.954	6.865.734.174	1.453.988	5,65	2.598.155.292
	invalidità .	848	177.529.209	723.684.429	853.401	5,36	176.848.504
	superstiti .	2.594	256.988.459	1.282.231.964	494.306	3,94	279.057.884
		8.164	3.172.141.622	8.871.650.567	1.086.679	6,47	3.054.061.680
1969	vecchiaia . .	4.951	2.756.332.644	7.492.184.050	1.513.266	4,08	2.711.070.488
	invalidità .	849	155.469.860	760.793.280	896.105	5,—	149.595.908
	superstiti .	2.718	231.165.961	1.412.010.366	519.503	5,10	227.981.332
		8.518	3.142.968.465	9.664.987.696	1.134.655	4,41	3.088.647.728
1970	vecchiaia . .	5.221	2.453.532.107	8.369.532.086	1.603.052	5,93	2.072.244.018
	invalidità .	852	130.550.664	805.005.765	944.842	5,44	97.483.572
	superstiti .	2.878	214.790.979	1.605.562.439	557.874	7,39	185.199.522
		8.951	2.798.873.750	10.780.100.290	1.204.346	6,14	2.354.927.112
1971	vecchiaia . .	5.476	2.417.385.112	9.361.893.634	1.709.623	6,65	2.680.793.390
	invalidità .	865	123.824.015	855.204.325	988.676	4,64	239.891.166
	superstiti .	3.001	220.210.679	1.730.278.654	576.567	3,35	1.375.209.680
		9.342	2.761.419.806	11.947.376.613	1.278.889	6,19	4.295.894.236

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 36 milioni a fronte dei 17 milioni accertati in sede di consuntivo 1970.

L'incremento trova giustificazione nel maggior importo dei contributi di competenza del Fondo cui il suddetto onere viene commisurato, sia per il trattamento integrativo di pensione che per la gestione delle prestazioni di capitale, e nel fatto che l'onere del 1971 è comprensivo di quanto dovuto agli Enti di patronato a titolo di conguaglio per l'anno 1970 a seguito dell'aumento dell'aliquota percentuale di prelievo (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposta con decreto interministeriale del 19 giugno 1971 a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Nel seguente prospetto è riportata la specifica degli Enti beneficiari con l'indicazione dei relativi importi.

E N T E	I M P O R T O
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	5.101.000
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . . »	20.175.800
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . . »	10.339.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »	42.400
TOTALE . . . L.	35.659.000

*Spese di amministrazione.* — Sono state attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti del Fondo per un ammontare di 373 milioni, con un incremento di 104 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento è da porre in relazione alla generale lievitazione verificatasi nei principali capitoli di spesa, nonchè ai maggiori oneri che il Fondo ha sostenuto per l'applicazione della legge 587/1971, con particolare riferimento alle operazioni amministrativo-contabili connesse all'assunzione da parte dell'Istituto della gestione delle prestazioni di capitale.

*Interessi passivi.* — Iscritti per l'importo di 62 milioni, si riferiscono al conguaglio tra i contributi riscossi per le prestazioni di capitale e le anticipazioni erogate all'INA nell'anno 1970.

*Uscite diverse.* — Ammontano a 29 milioni e riguardano per 22 milioni le erogazioni a favore degli iscritti cessati dal servizio senza aver raggiunto il requisito minimo di contribuzione per la pensione di vecchiaia (art. 32 legge 377/1958), per 5 milioni i contributi rimborsati e per il residuo importo di 2 milioni gli interessi passivi su prestazioni arretrate.



*Assegnazione al fondo copertura pensioni.* — Ammonta a 1.610 milioni e rappresenta la quota necessaria per adeguare la consistenza del fondo ai valori capitali delle pensioni in essere al 31 agosto 1971.

*Risultato di esercizio.* — Per quanto concerne il trattamento integrativo di pensione, il risultato dell'esercizio si è concretato, per il periodo 1° gennaio-31 agosto 1971 (gestione a copertura di capitali), in un disavanzo di esercizio di 2.359 milioni.

Per il periodo successivo all'entrata in vigore della legge n. 587 (gestione a ripartizione), l'eccedenza delle uscite sulle entrate, tenuto conto dell'assegnazione di 6.344 milioni al fondo di riserva legale di cui all'art. 1 della legge 587/1971, ha determinato un disavanzo di esercizio di 6.776 milioni.

Per quanto attiene invece alla gestione delle prestazioni di capitale, il risultato economico si è concretato in una assegnazione di 126 milioni al fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della predetta legge ed in un avanzo di 469 milioni. Relativamente all'entità dell'assegnazione alla suddetta riserva, giova precisare che essa risulta dalle seguenti componenti :

— Avanzo assicurazione temporanea di gruppo :

Contributi . . . . . milioni 42

Prestazioni . . . . . milioni 4

milioni 38

— gettito aliquota 1,90 % (art. 17 legge

587/1971) . . . . . milioni 88

In complesso. . . . . milioni 126

Per un più esauriente esame dell'andamento del Fondo, di seguito vengono evidenziati per gli anni dal 1967 al 1971, l'ammontare delle entrate, delle uscite e dei risultati di esercizio.

A N N I	ENTRATE	USCITE	RISULTATI DI ESERCIZIO
(in milioni di lire)			
1967 . . . . .	7.959	16.615	— 8.656
1968 . . . . .	7.511	10.460	— 2.949
1969 . . . . .	7.686	10.869	— 3.183
1970 . . . . .	15.196	9.193	+ 6.003
1971 . . . . .	10.705	12.901	— 2.196

## STATO PATRIMONIALE

I componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale sono così costituiti :

*Credito in c/c con l'INPS.* — Ammonta a 14.794 milioni e presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 481 milioni per effetto dell'andamento deficitario della gestione per il trattamento integrativo di pensione.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Sono costituiti dai contributi accertati e non ancora versati dalle aziende al 31 dicembre il cui importo (188 milioni) presenta un incremento di 155 milioni rispetto all'anno precedente.

*Altri crediti.* — Ammontano a 9 milioni e si riferiscono a rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare.

*Debiti.* — Sono costituiti, in massima parte, dal debito di 656 milioni verso l'INA per contributi riscossi per le prestazioni di capitale rimasti da versare alla fine dell'anno e dalle rate di pensione rimaste da pagare, per 229 milioni.

*Situazione patrimoniale netta.* — Alla fine dell'anno 1971 il netto patrimoniale della gestione per il trattamento integrativo di pensione trova corrispondenza nell'ammontare (6.344 milioni) della speciale riserva prevista dall'art. 1 della legge 587/1971, che in sede di prima costituzione è risultata pari all'importo di due annualità delle integrazioni a carico del Fondo in corso di pagamento alla data del 31 dicembre 1968, e nell'entità dell'avanzo patrimoniale per l'importo di 7.014 milioni.

Ai fini di un confronto con la consistenza patrimoniale esistente al 31 dicembre 1970, occorre tener presente che l'importo del fondo copertura pensioni, a seguito dell'adozione del sistema finanziario della ripartizione in luogo di quello a copertura di capitali, è stato trasferito in conto disavanzo patrimoniale esistente al 1° settembre 1971 e che lo stesso ha concorso alla formazione, unitamente al risultato dell'esercizio, del citato avanzo patrimoniale di 7.014 milioni.

Per la gestione delle prestazioni di capitale invece, il netto patrimoniale si identifica con un saldo di 595 milioni, rappresentato per 126 milioni dalla speciale riserva prevista dall'art. 17 della legge 587/1971 e per il residuo importo di 469 milioni dall'avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

L'esercizio in esame è stato influenzato dalle rilevanti trasformazioni che ha subito l'ordinamento del Fondo per effetto della legge 29 luglio 1971, n. 587.

Tra le principali innovazioni, in dettaglio riferite nella relazione del Direttore Generale alla quale per brevità si rimanda, il Collegio Sindacale ritiene in particolare di evidenziare :

— la modifica del sistema tecnico-finanziario della gestione integrativa dalla « copertura dei capitali » alla ripartizione con la istituzione di una riserva pari, alla fine di ciascun esercizio, all'importo di due annualità delle integrazioni in pagamento ;

— la gestione da parte dell'INPS delle prestazioni di capitale precedentemente affidate all'INA e l'adozione, anche per tale gestione, del sistema della ripartizione, limitatamente alle indennità di anzianità, con l'istituzione di una apposita riserva il cui importo dovrà essere pari, alla fine del decimo anno, al doppio delle indennità di anzianità corrisposte nell'anno medesimo ;

— l'aumento, dal 5 % al 5,50 %, con effetto dal 1° gennaio 1969, dell'aliquota contributiva relativa al trattamento integrativo ; la istituzione, per il primo decennio di applicazione della legge, di un nuovo contributo dell'1,90% sulla retribuzione imponibile per la costituzione della già menzionata riserva nella gestione delle prestazioni di capitale ; l'aumento, infine, a L. 40.000 mensili del minimo retributivo assoggettabile al contributo per il trattamento integrativo di pensione.

La citata legge 587 prevede, inoltre, un generale miglioramento dei trattamenti pensionistici in essere, nonché un adeguamento delle disposizioni relative al diritto ed alla misura della pensione alle analoghe disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria.

Ciò ha comportato il gravoso lavoro, tutt'ora in corso, di riesame e, in molti casi, la variazione dei dati di calcolo fino alla decorrenza originaria della prestazione.

In considerazione dell'attesa dei pensionati, è stato provveduto al pagamento di un congruo acconto, mentre il pagamento sui nuovi importi derivanti dalla applicazione della legge 587 sarà effettuato nel corso del 1972.

Da segnalare, infine, la emanazione del decreto interministeriale che dispone, in base all'art. 13 della legge 29 luglio 1971, n. 587, la perequazione automatica delle pensioni a carico del Fondo, secondo le norme previste per l'assicurazione

generale obbligatoria con un primo scatto di scala mobile del 4,8 % dal 1° gennaio 1971 ed un secondo del 4,7 % dal 1° gennaio 1972.

Con D.M. 14 luglio 1971 emanato in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, il Comitato speciale del Fondo è stato ricostituito sulla base dei nuovi criteri di rappresentanza previsti per il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti; successivamente l'art. 13 della citata legge 587 ha disposto la soppressione della rappresentanza dell'I.N.A. in seno al predetto Comitato, in conseguenza dell'affidamento all'I.N.P.S. della Gestione delle prestazioni in capitale.

Il conto economico dell'anno in esame riporta il movimento anteriore all'entrata in vigore della legge 587/1971 — 1° gennaio-31 agosto — distintamente da quello posteriore, ed evidenzia, secondo quanto dispone l'art. 14 della citata legge, la gestione integrativa da quella delle prestazioni di capitale.

Il complesso delle entrate risulta nell'anno di 10.705 milioni, di fronte ad un complesso di uscite di 12.901 milioni con una eccedenza delle seconde sulle prime pari a 2.196 milioni.

Considerando le assegnazioni al fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della legge 587/1971 (6.344 milioni) ed al fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della stessa legge (126 milioni), l'esercizio si chiude con un disavanzo di 8.666 milioni risultante dalla differenza tra il disavanzo della gestione integrativa delle pensioni (— 9.135 milioni) e l'avanzo della gestione delle prestazioni in capitale (+ 469 milioni).

Il gettito contributivo, per quanto si riferisce al trattamento integrativo, risulta aumentato di 702 milioni, passando da 1.990 milioni nel 1970 a 2.692 milioni nel 1971, per effetto della espansione del monte retributivo imponibile e, come detto, anche della maggiore aliquota contributiva.

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni in capitale, sono affluiti complessivamente al Fondo 7.085 milioni di cui 6.277 milioni afferenti i primi otto mesi dell'anno di competenza dell'I.N.A. e 808 milioni relativi al periodo 1° settembre 1971-31 dicembre 1971.

Il reddito dei capitali, costituito unicamente dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS ha subito una diminuzione di 52 milioni, passando dai 933 milioni del 1970 agli 881 milioni del 1971, in conseguenza delle minori disponibilità finanziarie della gestione.

Per quanto concerne le rate di pensione a carico del Fondo, si rileva un aumento di 1.941 milioni; il loro importo passa, infatti, da 2.355 milioni del 1970 a 4.296 milioni del 1971 in conseguenza dei miglioramenti del trattamento pensionistico integrativo, previsti, a decorrere dal 1° gennaio 1969, dalla più volte citata legge n. 587 del 1971.

Le prestazioni in capitale, per il periodo fino al 31 agosto 1971 (gestione INA), sono state iscritte per un importo pari all'entità dei contributi (6.277

milioni) mentre per il periodo successivo (gestione INPS) le prestazioni suddette ammontano complessivamente a 217 milioni.

Un aumento registrano le contribuzioni a favore di Enti diversi che da 17 milioni nel 1970 salgono a 36 milioni nel 1971, nonché le uscite diverse, compresi gli interessi passivi dovuti all'INA (62 milioni) che da 70 milioni salgono a 91 milioni.

Relativamente al periodo gennaio-agosto 1971 sono stati assegnati al fondo copertura delle pensioni 1.610 milioni.

Va rilevato, infine, che le spese di amministrazione registrano il notevole incremento di 104 milioni passando da 269 milioni nel 1970 a 373 milioni nel 1971; in percentuale, quindi, oltre il 38 %.

L'aumento è da porre in relazione alla generale lievitazione dei costi di esercizio, ai maggiori oneri sostenuti dal Fondo per l'applicazione della legge 587/1971, nonché all'assunzione da parte dell'Istituto della gestione delle prestazioni in capitale.

Dallo stato patrimoniale si rileva che le attività sono costituite dal credito in conto corrente verso l'Istituto per complessivi 14.794 milioni (15.275 milioni nel 1970), dai crediti contributivi verso le aziende per 188 milioni (33 milioni nel 1970) e da crediti per prestazioni da recuperare per 9 milioni (1 milione nel 1970).

Le passività, in complesso 1.037 milioni (770 milioni nel 1970) sono costituite unicamente dalla voce debiti, le cui poste principali sono: le rate di pensioni rimaste da pagare (229 milioni), i contributi riscossi per le prestazioni di capitale rimasti da versare (657 milioni) e i contributi per le prestazioni di capitale accertati e non riscossi (128 milioni).

Il netto patrimoniale della gestione integrativa, 13.358 milioni, è dato dalla speciale riserva prevista dall'art. 1 della legge n. 587 del 1971, 6.344 milioni, e dall'avanzo patrimoniale per l'importo di 7.014 milioni.

Per la gestione delle prestazioni di capitale invece, il netto patrimoniale, 595 milioni, è dato per 126 milioni dal Fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della legge n. 587 del 1971 e per 469 milioni dall'avanzo patrimoniale.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTI

## FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI

Stato patrimoniale

## ATTIVITÀ

		Trattamento integrativo di pensione	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	Credito in conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	14.209.958.036	583.579.717	14.793.537.753
2	Crediti contributivi verso le aziende:			
	per il trattamento di pensione . . . . . »	44.679.793	—	44.679.793
	per le prestazioni di capitale . . . . . »	127.812.705	15.677.116	143.489.821
3	Crediti :			
	rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare »	8.677.932	—	8.677.932
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		14.391.128.466	599.256.833	14.990.385.299

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci  
ITALO SANTINI

Il Direttore generale  
CARLO ALBERTO MASINI



# ALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE

31 dicembre 1971

## PASSIVITÀ

		Trattamento integrativo di pensione	Prestazioni di capitale	TOTALE
1	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensione . . . . . L.	228.689.220	—	228.689.220
	contribuzioni . . . . . »	18.500.700	4.224.200	22.724.900
	contributi riscossi per le prestazioni di capitale rimasti da versare . . . . . »	656.699.476	—	656.699.476
	contributi per le prestazioni di capitale accertati e non riscossi . . . . . »	127.812.705	—	127.812.705
	vari . . . . . »	881.655	—	881.655
2	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
	consistenza all'inizio dell'anno . . . . . L.	+ 28.977.135.000		
	incremento fino al 31 agosto 1971 . . . . . »	+ 1.610.149.000		
	consistenza al 31 agosto 1971 . . . . . »	30.587.284.000		
	trasferimento in c/ disavanzo patrimoniale esistente al 31 agosto 1971 . . . . . »	— 30.587.284.000		
		—	—	—
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>1.032.583.756</b>	<b>4.224.200</b>	<b>1.036.807.956</b>
3	<b>Fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 della legge 587/1971 . . . . . »</b>	<b>6.344.283.244</b>	<b>—</b>	<b>6.344.283.244</b>
4	<b>Fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 della legge 587/1971 . . . . . »</b>	<b>—</b>	<b>126.209.876</b>	<b>126.209.876</b>
5	<b>Avanzo patrimoniale:</b>			
	Trattamento integrativo di pensione :			
	disavanzo esistente al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	— 14.437.937.476		
	disavanzo relativo al periodo 1° gennaio - 31 agosto 1971 . . . . . »	— 2.358.645.366		
	riserve tecniche esistenti al 31 agosto 1971 . . . . . »	+ 30.587.284.000		
	disavanzo relativo al periodo 1° settembre - 31 dicembre 1971 . . . . . »	— 6.776.439.692		
	avanzo . . . . . »	+ 7.014.261.466		
		7.014.261.466	—	7.014.261.466
	Prestazioni di capitale :			
	avanzo relativo al periodo 1° settembre - 31 dicembre 1971 . . . . . L.	—	468.822.757	468.822.757
	<b>L.</b>	<b>14.391.128.466</b>	<b>599.256.833</b>	<b>14.990.385.299</b>

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI

## Entrate e usci

## ENTRATE

	Trattamento integrativo di pensione		Prestazione di capitale dal 1-9-1971	TOTALE
	Fino al 31-8-1971	Dal 1-9-1971 al 31-12-1971		
<b>1 Contributi :</b>				
per il trattamento integrativo di pensione . L.	1.813.158.823	878.884.508	—	2.692.043.331
per le prestazioni di capitale gestite dall'INA »	6.277.419.025	—	—	6.277.419.025
per la gestione delle indennità di anzianità »	—	—	678.006.479	678.006.479
per l'assicurazione temporanea di gruppo . »	—	—	42.375.404	42.375.404
per la costituzione della speciale riserva di cui all'art. 17 legge 587/1971 . . . . . »	—	—	87.865.657	87.865.657
L.	8.090.577.848	878.884.508	808.247.540	9.777.709.896
<b>2 Reddito dei capitali :</b>				
interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . »	638.194.400	238.938.600	4.172.300	881.305.300
<b>3 Entrate diverse :</b>				
ammende e sanzioni civili. . . . . »	5.907.686	2.863.607	2.633.457	11.404.750
interessi di dilazione . . . . . »	1.003.760	486.547	447.443	1.937.750
recupero di rate di pensione e prestazioni varie . . . . . »	3.452.370	1.726.185	—	5.178.555
rivalse verso i datori di lavoro (art. 24 legge 587/1971) . . . . . »	—	—	20.484.880	20.484.880
varie. . . . . »	6.013.043	725.797	—	6.738.840
<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>8.745.149.107</b>	<b>1.123.625.244</b>	<b>835.985.620</b>	<b>10.704.759.971</b>
<b>4 Risultato di esercizio:</b>				
disavanzo . . . . . »	2.358.645.366	6.776.439.692	—	9.135.085.058
L.	<b>11.103.794.473</b>	<b>7.900.064.936</b>	<b>835.985.620</b>	<b>19.839.845.029</b>

## ALLE ESATTORIE E RICEVITORIE DELLE IMPOSTE DIRETTE

all'esercizio 1971

## U S C I T E

	Trattamento integrativo di pensione		Prestazioni di capitale dal 1-9-1971	TOTALE
	Fino al 31-8-1971	Dal 1-9-1971 al 31-12-1971		
<b>1 Prestazioni :</b>				
rate di pensione: importo complessivo . . . . . L.	13.988.832.443			
meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	- 9.692.938.207			
importo a carico del Fondo L.	4.295.894.236			
	2.863.929.491	1.431.964.745	—	4.295.894.236
indennità « una tantum » a favore di eredi di iscritti o pensionati . . . . . L.	244.570	122.285	—	366.855
indennità di anzianità . . . . . »	—	—	212.891.465	212.891.465
indennità integrative dell'assicurazione temporanea di gruppo . . . . . »	—	—	4.031.185	4.031.185
versamenti all'INA per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 50° anno di età . . . . . »	638.885	—	—	638.885
onere per le prestazioni di capitale gestite dall'INA . . . . . »	6.277.419.025	—	—	6.277.419.025
	L. 9.142.231.971	1.432.087.030	216.922.650	10.791.241.651
<b>2 Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	22.399.400	6.927.400	6.332.200	35.659.000
<b>3 Spese di amministrazione . . . . . »</b>	248.755.000	107.725.000	16.653.000	373.133.000
<b>4 Interessi passivi:</b>				
sui conguagli contributivi INA . . . . . »	61.645.291	—	—	61.645.291
<b>5 Uscite diverse :</b>				
rimborso di contributi . . . . . »	17.326.021	8.398.367	1.045.137	26.769.525
interessi passivi diversi . . . . . »	1.287.790	643.895	—	1.931.685
<b>6 Assegnazione al fondo copertura pensioni . . . . . »</b>	1.610.149.000	—	—	1.610.149.000
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>11.103.794.473</b>	<b>1.555.781.692</b>	<b>240.952.987</b>	<b>12.900.529.152</b>
<b>7 Risultato di esercizio :</b>				
assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 1 legge 587/1971 . . . . . »	—	6.344.283.244	—	6.344.283.244
assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 17 legge 587/1971 :				
avanzo assicurazione temporanea di gruppo . . . . . L.	38.344.219			
contributi di cui all'art. 17 legge 587/1971 . . . . . »	87.865.657		126.209.876	126.209.876
avanzo . . . . . L.	—	—	468.822.757	468.822.757
	L. 11.103.794.473	7.900.064.936	835.985.620	19.839.845.029

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

FONDO DI PREVIDENZA

Rendiconto

## ENTRATE

CONTABILE

		Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	TOTALE
1	Contributi normali . . . . . L.	324.509.898 1.819.252	4.157.501.441 29.108.048	4.482.011.339 30.927.300
2	Interessi attivi . . . . . »	3.677.778	106.371.762	110.049.540
3	Assegni restituiti . . . . . »	—	9.015.152	9.015.152
4	Entrate varie :			
	a) incassi per l'art. 11 . . . . . »	—	2.929.066	2.929.066
	b) » » » 46 . . . . . »	—	23.985.575	23.985.575
5	Quote utili c/ assicurazione temporanea (90%) . . . . . »	—	134.137.094	134.137.094
TOTALE ENTRATE . . . . . L.		330.006.928	4.463.048.138	4.793.055.066

## ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE

1	Credito in c/c verso l'I.N.A. . . . . L.	728.403.956	728.403.956
2	Interessi di cui allo stato patrimoniale dell'esercizio precedente trattenuti dal'I.N.P.S. con valuta 1 gennaio 1971 . . . . . »	55.000.000	55.000.000
L.		783.403.956	783.403.956

**SENZA ESATTORIALI**

All'anno 1971

**CONOMICO****USCITE**

		Assicurazione temporanea	Capitalizzazione finanziaria	TOTALE
1	Indennità di anzianità . . . . . L.	—	3.979.498.280	3.979.498.280
2	Prestazioni integrative liquidate dall'INA . . . . . »	99.758.920	—	99.758.920
3	Prestazioni integrative liquidate dall'INPS . . . . . »	30.927.300	—	30.927.300
4	Interessi passivi . . . . . »	1.330.119	60.905.182	62.235.301
5	Assegni rispediti . . . . . »	—	8.906.110	8.906.110
6	Uscite varie :			
	a) rimborso art. 33 . . . . . »	—	536.380	536.380
	b) spese di trasferimento all'INPS di materiali riguar- danti il Fondo . . . . . »	—	263.120	263.120
7	Spese di gestione a favore I.N.A. . . . . »	48.949.372	—	48.949.372
8	Interessi su liquidazione Galanti . . . . . »	—	265.320	265.320
9	Utile da ripartire tra l'I.N.A. e il Fondo di capitalizza- zione finanziaria :			
	I.N.A. (10 %) . . . . . L.			14.904.122
	Fondo (90 %) . . . . . »			134.137.095
		149.041.217	—	149.041.217
	<b>TOTALE USCITE . . . . . L.</b>	<b>330.006.928</b>	<b>4.050.374.392</b>	<b>4.380.381.320</b>
10	Avanzo finanziario di esercizio . . . . . »	—	412.673.746	412.673.746
	<b>TOTALE A PAREGGIO . . . . . L.</b>	<b>330.006.928</b>	<b>4.463.048.138</b>	<b>4.793.055.066</b>

**PRIMONIALE****PASSIVITA'**

1	Accantonamento d'esercizio :			
	accantonamento esercizio 1970 . . . . . L.	315.730.210		
	avanzo esercizio 1971 . . . . . »	412.673.746		
			728.403.956	728.403.956
2	Interessi che si riportano dallo stato patrimoniale dell'esercizio precedente . L.		55.000.000	55.000.000
		L.	<b>783.403.956</b>	<b>783.403.956</b>

Il Presidente  
MARIO DOSI

Il Direttore generale  
EMILIO PASANISI

Il Ragioniere capo



**FONDO DI PREVIDENZA  
PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI  
DELLE IMPOSTE DI CONSUMO**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1971 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1971 (G. U. n. 178 del 15 luglio 1971) concernente l'adeguamento, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 maggio 1966, n. 370 delle pensioni dovute dal Fondo in relazione all'andamento del costo della vita (1° scatto di scala mobile).

Tale decreto stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 1970, i sottonotati aumenti percentuali a seconda della decorrenza delle pensioni :

- 12,98 % se decorrenti da data anteriore al 30 giugno 1965 ;
- 8,37 % se decorrenti dal 1° luglio 1965 al 30 giugno 1966 ;
- 6,20 % se decorrenti dal 1° luglio 1966 al 30 giugno 1967 ;
- 4,12 % se decorrenti dal 1° luglio 1967 al 30 giugno 1968 ;
- 2,81 % se decorrenti dal 1° luglio 1968 al 30 giugno 1969.

Per la copertura dei maggiori oneri derivanti al Fondo adeguamento dai miglioramenti in questione, tale decreto ha disposto l'aumento del 2,40 % del contributo dovuto al Fondo adeguamento stesso, per la durata di cinque anni con effetto dal 1° gennaio 1971.

Per fronteggiare lo squilibrio economico-patrimoniale sempre più accentuato il Comitato speciale del Fondo aveva proposto di trasformare la Gestione da sostitutiva in integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S., sostituendo all'attuale sistema tecnico basato sulla capitalizzazione e la ripartizione, quello unico della ripartizione annuale.

Gli studi avviati dall'apposita Commissione sono stati però sospesi in attesa di conoscere gli indirizzi in base ai quali le norme delegate — da emanare in base all'art. 13 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, sulla riforma tributaria — intenderanno regolamentare il Fondo di previdenza.

In conseguenza dell'abolizione delle imposte di consumo potranno pertanto verificarsi profondi e sostanziali mutamenti nella struttura del Fondo.

In tale prospettiva va anche considerato lo schema di disegno di legge elaborato per la trasformazione della gestione delle prestazioni di capitale che prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di una apposita gestione retta con il sistema della ripartizione accentrata presso l'INPS.

Per questa ultima gestione è da segnalare che nella G. U. n. 167 del 5 luglio 1971 è stata pubblicata la legge 31 maggio 1971, n. 424, che ha prorogato dal 1° gennaio 1971 la ripartizione tra assicurazioni miste e Fondo di integrazione del contributo destinato alle prestazioni di capitale secondo i criteri stabiliti dal D. P. R. 4 gennaio 1968, n. 439, applicabili fino al 31 dicembre 1970.

È da segnalare, inoltre, che a far tempo dal 1° maggio 1971 è cessato l'obbligo per le aziende di versare l'addizionale temporanea del 2,50 % prevista dal D. P. R. 20 novembre 1969.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'istruttoria delle domande di riscatto dei periodi di servizio militare presentate ai sensi dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, la cui definizione avrà luogo in conformità dei criteri approvati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nella seduta del 25 febbraio 1972.

È da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stata pubblicata la legge 9 ottobre 1971, n. 824, riguardante: « Norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed Enti pubblici, ex combattenti ed assimilati ».

Per effetto di tale provvedimento sono state risolte alcune questioni che si erano presentate per l'applicazione della legge 336 agli iscritti al Fondo.

Sono rimasti tuttavia insoluti alcuni problemi di rilievo che dovranno essere definiti dagli Organi deliberanti dell'Istituto.

Il fenomeno delle evasioni contributive e delle dilazioni di pagamento non ha assunto aspetti di particolare rilievo. Gli Uffici hanno esplicito nei confronti delle aziende, avvalendosi della collaborazione delle Sedi provinciali dell'Istituto, una costante attività di vigilanza.

Da segnalare, infine, che in applicazione dell'art. 20 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, con D. M. del 14 luglio 1971 è stato ricostituito il Comitato speciale del Fondo sulla base dei nuovi criteri di rappresentanza previsti per il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Il numero degli iscritti al Fondo al 31 dicembre 1971 è di circa 12.000 unità.

## CONTO ECONOMICO

Per meglio evidenziare l'andamento economico del Fondo, nel seguente prospetto sono messi a raffronto i dati riassuntivi relativi agli ultimi due esercizi.

	1971	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Disavanzo . . . . .	— 11.990	— 9.274	— 2.716
TOTALE . . . . .	— 11.990	— 9.274	— 2.716
<i>Entrate:</i>			
Contributi . . . . .	12.026	9.921	2.105
Reddito dei capitali . . . . .	2.396	2.225	171
Entrate diverse . . . . .	69	547	— 478
TOTALE . . . . .	14.491	12.693	1.798
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	13.719	11.127	2.592
Contributo al Fondo sociale . . . . .	—	481	— 481
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	80	52	28
Spese di amministrazione . . . . .	274	198	76
Uscite diverse . . . . .	1.085	916	169
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	1.897	2.635	— 738
TOTALE . . . . .	17.055	15.409	1.646
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Disavanzo . . . . .	— 2.564	— 2.716	152
TOTALE . . . . .	— 2.564	— 2.716	152
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Disavanzo . . . . .	— 14.554	— 11.990	— 2.564
TOTALE . . . . .	— 14.554	— 11.990	— 2.564

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

I dati suesposti confermano anche per il 1971 l'andamento deficitario del Fondo che registra, infatti, un disavanzo di esercizio di 2.564 milioni.

*Contributi.* — Ammontano a 12.026 milioni e attengono per 7.036 milioni al trattamento di pensione e per 4.990 milioni alle prestazioni di capitale.

L'incremento del gettito contributivo per il trattamento di pensione, rispetto al 1970, (+ 1.150 milioni) va attribuito essenzialmente alla più elevata aliquota (2,40 %) stabilita a decorrere dal 1° gennaio 1971 dal D. P. R. 15 aprile 1971.

Per quanto concerne i contributi per la copertura delle prestazioni di capitale, l'aumentato gettito (+ 955 milioni) è da porre in relazione alla lievitazione della massa salariale che ha compensato ampiamente la riduzione dell'aliquota contributiva diminuita, dal 18,30 al 15,80 %, con il 1° maggio 1971, essendo cessata, da tale data, l'addizionale temporanea del 2,50 % stabilita dal D. P. R. 20 novembre 1969.

Nel seguente prospetto, viene dimostrata la rispondenza dei contributi dovuti al Fondo di integrazione (4.990 milioni) con i dati esposti nel rendiconto dell'INA per quanto attiene il servizio delle prestazioni di capitale.

Entrate esposte nel rendiconto INA :

1) Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo integrazione (annui) . . . . .	L.	4.306.797.236
2) Incassi per l'art. 12 legge 370/66 . . . . .	»	5.829.155
		<hr/>
TOTALE. . .	L.	4.312.626.391
<i>meno</i> contributi versati dall'INPS e rimborsati direttamente all'INA ma non esposti nel rendiconto . . . . .	» —	6.696.000
		<hr/>
Totale versamenti effettuati dall'INPS all'INA nel 1971. . .	L.	4.305.930.391
<i>meno</i> versamenti dell'INPS per contributi riscossi e non versati all'INA al 31 dicembre 1970 . . . . .	» —	360.283.761
<i>più</i> contributi riscossi e non versati all'INA al 31 dicembre 1971 e conguagliati in conto anticipazioni effettuate dall'INPS all'INA . . . . .	»	929.982.416
		<hr/>
contributi dovuti all'INA per altrettanti riscossi nell'anno 1971 . . . . .	»	4.875.629.046
<i>più</i> contributi accertati e non riscossi al 31 dicembre 1971. . .	»	114.059.484
		<hr/>
Contributi di competenza dell'anno 1971 (esposti fra le entrate e le uscite del Fondo nel 1971). . . . .	»	4.989.688.530
		<hr/> <hr/>

Al fine di porre in evidenza l'andamento del gettito contributivo, nel seguente prospetto vengono riepilogati — distintamente per il trattamento di pensione e per le prestazioni di capitale — i contributi affluiti al Fondo dal 1967 al 1971, con l'indicazione dei relativi numeri indice.

A N N I	Contributi per il trattamento di pensione	Numero indice	Contributi per le prestazioni di capitale	Numero indice	T O T A L E	Numero indice
	(in milioni di lire)		(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	4.887	100	3.291	100	8.178	100
1968 . . . . .	5.486	112	3.264	99	8.750	107
1969 . . . . .	5.431	111	3.300	100	8.731	107
1970 . . . . .	5.886	120	4.035	123	9.921	121
1971 . . . . .	7.036	144	4.990	152	12.026	147

*Reddito dei capitali.* — Ammonta a 2.396 milioni e registra un aumento di 171 milioni rispetto all'esercizio 1970. Di tale importo costituisce una entrata effettiva per la Gestione solamente la parte relativa agli interessi sul conto corrente con l'INPS (1.278 milioni) e agli interessi sulle anticipazioni straordinarie effettuate all'INA (113 milioni), in quanto gli interessi maturati sul conto corrente che il Fondo di previdenza intrattiene con quello di adeguamento (1.005 milioni) sono compensati da una corrispondente partita iscritta fra le uscite di quest'ultimo.

*Entrate diverse.* — Le entrate diverse del Fondo ammontano a 69 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	1971	1970
	(in milioni di lire)	
— ammende e sanzioni civili . . . . .	1	1
— interessi di dilazione . . . . .	4	1
— presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 . . . . .	—	481
— recupero spese di amministrazione a carico del Fondo di integrazione . . . . .	49	44
— recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . .	5	2
— varie . . . . .	10	18
TOTALE . . . . .	69	547

*Prestazioni.* — Ammontano nel complesso a 13.719 milioni, a fronte degli 11.127 milioni registrati nel 1970.

La variazione di maggior rilievo riguarda l'onere per rate di pensione, il cui importo è passato da 7.089 milioni a 8.727 milioni, in relazione soprattutto ai miglioramenti pensionistici stabiliti dal D. P. R. 15 aprile 1971 che, per il primo adeguamento al costo generale della vita, ha aumentato a decorrere dal 1° gennaio 1970 le pensioni a carico del Fondo secondo una scala di valori che oscillano dal 12,98 % al 2,81 %.

L'incremento dell'onere per le prestazioni di capitale (+ 955 milioni) è da imputare, come già indicato, all'aumento dei contributi accertati a tale titolo e attribuiti a copertura dell'onere in questione.

Onde evidenziare l'andamento delle prestazioni erogate dal Fondo, di seguito sono riepilogati i dati afferenti l'ultimo quinquennio.

A N N I	Prestazioni economiche	Numero indice	Oneri per le prestazioni di capitale	Numero indice	Altre prestazioni	T O T A L E	Numero indice
	(in milioni di lire)		(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	5.118	100	3.291	100	3	8.412	100
1968 . . . . .	5.658	111	3.264	99	3	8.925	106
1969 . . . . .	6.292	123	3.300	100	1	9.593	114
1970 . . . . .	7.089	139	4.035	123	3	11.127	132
1971 . . . . .	8.727	171	4.990	152	2	13.719	163

Dai seguenti prospetti, risulta, per il periodo 1967-1971, l'andamento delle pensioni liquidate e di quelle in carico alla fine di ciascun anno considerato.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	N U M E R O	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O	
			Importo	Variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	371	614.667.755	1.656.786	—
	42	43.574.245	1.037.482	—
	167	93.047.760	557.172	—
	580	751.289.760	1.295.327	—
1968 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	447	780.288.015	1.745.611	5,36
	63	68.910.010	1.093.810	5,43
	187	110.204.289	589.328	5,77
	697	959.402.314	1.376.474	6,26
1969 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	422	794.759.420	1.883.316	7,89
	46	54.732.795	1.189.843	8,78
	201	125.688.160	625.314	6,11
	669	975.180.375	1.457.669	5,90
1970 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	402	741.185.185	1.843.744	— 2,10
	42	49.898.095	1.188.050	— 0,15
	198	136.058.585	687.165	9,89
	642	927.141.865	1.444.146	— 0,93
1971 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	321	684.007.480	2.130.864	15,57
	37	58.864.520	1.590.933	33,91
	167	121.349.865	726.646	5,75
	525	864.221.865	1.646.137	13,99

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	N U M E R O	I M P O R T O A N N U O	I M P O R T O M E D I O		I m p o r t o d e l l e r a t e d i p e n s i o n e a c a r i c o d e l F o n d o m a t u r a t e n e l l ' a n n o	
			I m p o r t o	V a r i a z i o n i p e r c e n t u a l i		
1967	vecchiaia . . .	2.879	3.384.336.124	1.175.525	—	3.423.524.847
	invalidità . . .	684	472.644.055	691.000	—	518.755.580
	superstiti . . .	2.093	843.858.886	403.182	—	1.175.346.822
		5.656	4.700.839.065	831.124	—	5.117.627.249
1968	vecchiaia . . .	3.253	4.107.059.099	1.262.545	7,40	4.148.200.416
	invalidità . . .	717	524.824.105	731.972	5,93	555.942.235
	superstiti . . .	2.254	939.880.045	416.983	3,42	954.187.602
		6.224	5.571.763.249	895.206	7,71	5.658.330.253
1969	vecchiaia . . .	3.587	4.816.842.719	1.342.861	6,36	4.692.166.219
	invalidità . . .	730	556.104.380	761.787	4,07	551.960.495
	superstiti . . .	2.415	1.045.769.595	433.031	3,85	1.047.488.162
		6.732	6.418.716.694	953.464	6,51	6.291.614.876
1970	vecchiaia . . .	3.865	5.424.029.819	1.403.371	4,51	5.368.620.619
	invalidità . . .	731	574.056.275	785.303	3,09	569.875.776
	superstiti . . .	2.567	1.157.112.320	450.764	4,10	1.150.929.161
		7.163	7.155.198.414	998.911	4,77	7.089.425.556
1971	vecchiaia . . .	4.058	6.331.742.339	1.560.311	11,18	6.557.232.021
	invalidità . . .	738	655.791.695	888.607	13,15	686.998.962
	superstiti . . .	2.682	1.376.890.515	513.382	13,89	1.483.077.919
		7.478	8.364.424.549	1.118.538	11,98	8.727.308.902



*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali.* — Riguardano l'onere per l'assistenza di malattia prestata dall'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari.

L'importo, determinato in 0,6 milioni, presenta rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 1,7 milioni prevalentemente dovuta al fatto che nel 1970 sono state contabilizzate, oltre alla competenza dell'anno, anche le quote relative al periodo 1° maggio-31 dicembre 1969.

In proposito si reputa opportuno rammentare che è in corso di stipula una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici erogatori dell'assistenza sanitaria.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Dovute in base a specifiche disposizioni di legge a favore di Enti e Istituti che svolgono un'attività complementare a quella istituzionale dell'INPS, ammontano a 80 milioni.

L'aumento di 28 milioni trae motivo sia dal maggior gettito contributivo cui le contribuzioni sono commisurate, sia dall'elevazione (dallo 0,35 % allo 0,50 %) dell'aliquota di prelievo a favore degli Enti di patronato con decorrenza 1° gennaio 1970. Risulta iscritto pertanto in bilancio anche l'importo dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 1970.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione delle contribuzioni in argomento fra i vari Enti beneficiari.

	Fondo di previdenza	Fondo di adeguamento	T O T A L E
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	6.932.100	8.360.300	15.292.400
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . . »	18.239.000	25.470.000	43.709.000
Opera nazionale pensionati di Italia . . . . . »	8.543.800	12.388.100	20.931.900
Istituto italiano di medicina so- ciale . . . . . »	57.600	69.400	127.000
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>33.772.500</b>	<b>46.287.800</b>	<b>80.060.300</b>

*Spese di amministrazione.* — Figurano per 274 milioni, con un aumento di 76 milioni rispetto all'esercizio precedente attribuibile all'espansione dei costi verificatasi nei principali capitoli di spesa, quale diretta conseguenza del movimento ascensionale del prezzo dei beni e dei servizi occorrenti all'Istituto per l'organizzazione ed il funzionamento della propria struttura amministrativa, e ai maggiori adempimenti derivanti dalla riliquidazione delle pensioni, in applicazione del D. P. R. 15 aprile 1971.

*Interessi passivi.* — Ammontano a 1.023 milioni e riguardano per 1.005 milioni gli interessi a carico del Fondo adeguamento sullo scoperto di c/c verso il Fondo di previdenza, compensati da un identico importo iscritto tra le entrate di questo ultimo, e per 18 milioni gli interessi corrisposti all'INA sui conguagli tra i contributi dovuti e le anticipazioni erogate per le prestazioni di capitale.

*Uscite diverse.* — Sono rappresentate in massima parte dai rimborsi di contributi (61 milioni) destinati: a ricostituzione di posizioni assicurative nella assicurazione generale obbligatoria a favore degli iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione (47 milioni); a trasferimenti all'assicurazione facoltativa ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 1863/1939 (8 milioni) e ad erogazioni a favore degli iscritti (6 milioni).

È da segnalare che da questo esercizio non figura più il contributo a favore del Fondo sociale, che già regolato dall'art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903 per il quinquennio 1965-1969 e prorogato per l'anno 1970 dall'art. 2 della legge 18 marzo 1968, n. 238, non è stato più contemplato dalle successive disposizioni legislative.

*Assegnazione riserve tecniche.* — Ammonta a 1.897 milioni, di cui 900 milioni afferiscono il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e 997 milioni riguardano il fondo di copertura delle pensioni.

*Risultato di esercizio.* — Il Fondo di previdenza presenta un avanzo di 1.977 milioni.

Per quanto attiene il Fondo di adeguamento, invece, l'eccedenza delle uscite sulle entrate ha determinato un disavanzo di esercizio di 4.541 milioni.

Per una maggiore informativa sull'andamento economico del Fondo, nel seguente prospetto sono esposte per il quinquennio 1967-1971, le entrate, le uscite, nonchè i disavanzi di esercizio.

A N N I	ENTRATE	USCITE	DISAVANZI DI ESERCIZIO
	(in milioni di lire)		
1967 . . . . .	10.241	11.883	— 1.642
1968 . . . . .	11.048	13.119	— 2.071
1969 . . . . .	11.570	14.021	— 2.451
1970 . . . . .	12.693	15.409	— 2.716
1971 . . . . .	14.491	17.055	— 2.564

## STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono brevemente commentati gli elementi patrimoniali del Fondo alla fine dell'esercizio 1971.

*Credito in c/c verso l'INPS.* — Ammonta a 21.311 milioni e registra un aumento di 18 milioni, in conseguenza del lieve miglioramento della situazione finanziaria del Fondo.

*Credito in conto corrente verso il Fondo adeguamento.* — L'importo di 20.772 milioni costituente il totale del conto in questione non ha rilevanza sulla situazione patrimoniale netta della Gestione nel suo complesso perchè figura, per lo stesso ammontare, fra le passività del Fondo di adeguamento.

L'aumento di 4.438 milioni, rispetto al precedente esercizio, è dovuto alla maggiore esposizione debitoria del settore « adeguamento » verso quello a « capitalizzazione » in relazione al negativo risultato dell'esercizio.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Ammontano a complessivi 297 milioni e rappresentano i contributi accertati e non ancora versati dalle aziende alla fine dell'anno.

*Crediti.* — Ammontano a 2.676 milioni e in particolare si segnalano per la loro entità: il residuo credito del Fondo di previdenza verso il Fondo di integrazione (455 milioni) per le anticipazioni corrisposte dal 1961 al 1965 ai sensi e con le modalità stabilite nella convenzione INPS-INA disdettata nel dicembre 1964 ma di fatto operante, e quello per le anticipazioni straordinarie effettuate per le prestazioni di capitale (2.050 milioni) cui vanno aggiunti i 113 milioni di interessi maturati su queste ultime anticipazioni. I rimanenti minori importi afferiscono alla quota di spese comuni a carico del Fondo di integrazione, ai sensi dell'art. 31, comma 2° del Regolamento n. 1863/1939, alle rate di pensione da recuperare ed ai crediti vari.

*Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale.* — Sta a compensare il corrispondente debito iscritto nel passivo del Fondo in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero del lavoro sulla proposta di sospensione dell'obbligo al versamento del contributo in argomento.

*Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza.* — Ammonta a 20.772 milioni ed è compensato dal corrispondente credito in c/c esposto nell'attivo del Fondo di previdenza.

*Debiti.* — Sono costituiti prevalentemente dal debito per contributo al Fondo sociale, iscritto per le ragioni già esposte per un ammontare pari a quello

del precedente esercizio (2.695 milioni) e dai debiti per rate di pensione e per contribuzioni ancora dovute per complessivi 628 milioni.

Non figura tra i debiti la differenza tra i contributi riscossi per le prestazioni di capitale e gli acconti versati all'INA nell'anno 1971, ammontante a lire 929.982.416, in quanto detto importo è stato portato in diminuzione delle anticipazioni di data più remota effettuate al Fondo di integrazione gestito dall'INA e cioè di quelle che al 31 luglio 1965 risultavano consolidate nell'importo di L. 1.384.826.026.

*Riserve tecniche.* — Ammontano complessivamente a 38.093 milioni e sono costituite come indicato nel seguente prospetto.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . L.	23.400.000.000	900.000.000	24.300.000.000
Fondo di copertura delle pensioni:			
di vecchiaia . . . . . L.	8.690.774.000	606.604.000	9.297.378.000
di invalidità . . . . . »	1.018.266.000	41.501.000	1.059.767.000
ai superstiti . . . . . »	3.086.431.000	349.091.000	3.435.522.000
L.	12.795.471.000	997.196.000	13.792.667.000
L.	36.195.471.000	1.897.196.000	38.092.667.000

*Situazione patrimoniale netta.* — Il Fondo di previdenza presenta, alla fine dell'anno, una consistenza patrimoniale di 6.632 milioni.

Il Fondo di adeguamento, che all'inizio dell'anno 1971 presentava un disavanzo patrimoniale di 16.645 milioni, ha denunciato alla fine dell'anno stesso una situazione deficitaria di 21.186 milioni in conseguenza del rilevato disavanzo di esercizio di 4.541 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

L'andamento della gestione nell'anno 1971 è stato influenzato dall'adeguamento delle pensioni in rapporto all'aumento del costo della vita (D. P. R. 15 aprile 1971). Il maggior onere che ne è derivato ha trovato copertura, ai sensi del citato provvedimento, nell'aumento del 2,40 % del contributo dovuto al Fondo adeguamento a decorrere dal 1° gennaio 1971.

Sotto l'aspetto normativo è da rilevare che la legge 31 maggio 1971, n. 424, ha prorogato dal 1° gennaio 1971 la ripartizione fra assicurazioni miste e Fondo di integrazione del contributo relativo alle prestazioni di capitale sulla base dei criteri stabiliti dal D. P. R. 4 gennaio 1968, n. 439. Inoltre, a partire dal 1° maggio 1971, è venuto meno l'obbligo per le aziende del versamento della addizionale del 2,50 % di cui al D. P. R. 20 novembre 1969.

Il conto economico evidenzia che le entrate del Fondo sono aumentate nel complesso a 14.491 milioni contro 12.693 milioni del 1970.

Detto incremento è da attribuire per 2.105 milioni al gettito dei contributi a carico della produzione e per 171 milioni a maggior reddito dei capitali; per contro risultano diminuite di 478 milioni le entrate diverse.

Il maggior gettito contributivo pensionistico è da riferire soprattutto all'aumento dell'aliquota di cui al D. P. R. 15 aprile 1971, mentre il maggior provento per contributi per le prestazioni di capitale (da 4.035 milioni a 4.990 milioni) è dipeso dall'incremento della massa salariale che è risultato proporzionalmente maggiore della riduzione dell'aliquota contributiva (dal 18,30 % al 15,80 % dal 1° maggio 1971) in seguito alla cessazione dell'addizionale temporanea del 2,50 % introdotta dal D. P. R. 20 novembre 1969.

Per quanto riguarda il reddito dei capitali l'incremento è dovuto quasi esclusivamente dagli accresciuti interessi sul conto corrente a carico del Fondo di adeguamento ed a favore del Fondo di previdenza.

Il sensibile decremento delle entrate diverse (478 milioni) è da attribuire prevalentemente all'eliminazione della posta esistente nel bilancio 1970, fra le

entrate e le uscite, relativa alla presunta insussistenza del contributo a favore del Fondo Sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento (art. 5, legge n. 903 del 1965).

Per quanto concerne le uscite del conto economico, esse presentano un sensibile incremento nella voce prestazioni che è aumentata da 11.127 milioni a 13.719 milioni; di detto incremento in 2.592 milioni, 1.638 milioni concernono le rate di pensione e 954 milioni riguardano l'onere per le prestazioni di capitale.

In diminuzione da 2.112 milioni a 1.466 milioni figurano le spese per la prevenzione e cura dell'invalidità, mentre registrano un aumento da 52 milioni a 80 milioni le contribuzioni a favore di Enti vari.

Particolarmente sensibile appare l'incremento verificatosi nelle spese di amministrazione salite da 198 milioni a 274 milioni, in dipendenza oltre che della lievitazione generale del costo dei beni e dei servizi dell'Istituto anche dei particolari adempimenti connessi alla riliquidazione delle pensioni ai sensi del D. P. R. 15 aprile 1971. Anche rilevante è risultato l'onere per interessi passivi sul conto corrente con il Fondo di previdenza, come già accennato.

In definitiva il conto economico dimostra per il Fondo di previdenza un avanzo di 1.976 milioni, mentre il Fondo di adeguamento ha chiuso con un disavanzo di esercizio di 4.541 milioni.

Lo stato patrimoniale del Fondo espone attività per un complesso di 47.752 milioni contro un totale di passività per 62.305 milioni. In particolare fra le attività è da segnalare:

— credito in conto corrente verso l'Istituto aumentato da 21.293 milioni a 21.311 milioni;

— credito in conto corrente verso il Fondo di adeguamento aumentato da 16.334 milioni a 20.772 milioni;

— crediti verso il Fondo di previdenza dazieri: diminuiti da 3.592 milioni a 2.667 milioni.

Nel passivo:

— debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza: aumentato da 16.334 milioni a 20.772 milioni;

— debiti (rate di pensione, contribuzioni, ecc.): aumentati complessivamente di 236 milioni (da 3.205 milioni a 3.441 milioni);

— Fondo di riserva per le pensioni da liquidare: aumentato da 23.400 milioni a 24.300 milioni per l'assegnazione di 900 milioni quale quota dell'esercizio;

— Fondo di copertura delle pensioni: aumentato da 12.795 milioni a 13.792 milioni per l'assegnazione di 997 milioni quale quota dell'esercizio in esame.

In definitiva lo stato patrimoniale chiude con un avanzo patrimoniale relativo al Fondo di previdenza di 6.632 milioni, di cui 1.976 milioni concernono l'esercizio 1971, e un disavanzo patrimoniale relativo al Fondo adeguamento di 21.186 milioni di cui 4.541 milioni costituiscono il disavanzo dell'esercizio di tale ultimo fondo.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI





# RENDICONTI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER I

Stato patrimonial

## ATTIVITÀ

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	21.311.104.023	—	21.311.104.023
2	Credito in conto corrente verso il Fondo di adeguamento . . . . »	20.772.205.555	—	20.772.205.555
3	Crediti contributivi verso le aziende:			
	per il trattamento di pensione . . . . . »	83.053.524	99.820.877	182.874.401
	per le prestazioni di capitale . . . . . »	114.059.484	—	114.059.484
4	Credito verso il fondo di integrazione di cui al Regolamento 20 ottobre 1939, n. 1863:			
	per anticipazioni . . . . . L.	454.843.610		
	per la quota spese di amm.ne comuni . . . »	48.988.000		
	per anticipazioni straordinarie effettuate per le prestazioni di capitale . . . . »	2.050.000.000		
	per interessi sulle anticipazioni straordinarie »	112.750.000		
		2.666.581.610	—	2.666.581.610
5	Crediti :			
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . . L.	11.455	70.070	81.525
	vari . . . . . »	1.378.100	8.429.352	9.807.452
6	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 . . . . . »	1.280.932.316	1.413.890.858	2.694.823.174
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.	46.229.326.067	1.522.211.157	47.751.537.224
7	Disavanzo patrimoniale :			
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	16.645.153.831		
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	4.540.785.341		
		—	21.185.939.172	21.185.939.172
	L.	46.229.326.067	22.708.150.329	68.937.476.396

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO****31 dicembre 1971****PASSIVITÀ**

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Debito in conto corrente verso il Fondo di previdenza . . . L.</b>	—	20.772.205.555	20.772.205.555
2	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensione . . . . . »	88.460.601	489.748.070	578.208.671
	contribuzioni . . . . . »	21.085.000	29.136.200	50.221.200
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	1.280.932.316	1.413.890.858	2.694.823.174
	contributi per le prestazioni di capitale accertati e non riscossi . . . . . »	114.059.484	—	114.059.484
	vari . . . . . »	49.320	3.169.646	3.218.966
3	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . L.	23.400.000.000		
	più assegnazione dell'esercizio . . . . »	900.000.000		
		24.300.000.000	—	24.300.000.000
4	<b>Fondo di copertura delle pensioni:</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . L.	12.795.471.000		
	più assegnazione dell'esercizio . . . . »	997.196.000		
		13.792.667.000	—	13.792.667.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	<b>39.597.253.721</b>	<b>22.708.150.329</b>	<b>62.305.404.050</b>
5	<b>Avanzo patrimoniale:</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	4.655.600.111		
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	1.976.472.235		
		6.632.072.346	—	6.632.072.346
	<b>L.</b>	<b>46.229.326.067</b>	<b>22.708.150.329</b>	<b>68.937.476.396</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## FONDO DI PREVIDENZA E FONDO DI ADEGUAMENTO PER I

## Entrate e usci

## ENTRATE

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
1	<b>Contributi :</b>			
	per il trattamento di pensione . . . . . L.	2.879.568.711	4.156.991.736	7.036.560.447
	per le prestazioni di capitale . . . . . »	4.989.688.530	—	4.989.688.530
		L. 7.869.257.241	4.156.991.736	12.026.248.977
2	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sul conto corrente con il Fondo di adeguamento . . . . . L.	1.004.914.410		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto na- zionale della previdenza sociale . . . . . »	1.278.267.200		
	interessi su anticipazioni straordinarie . . . . . »	112.750.000		
		2.395.931.610	—	2.395.931.610
3	<b>Entrate diverse :</b>			
	ammende e sanzioni civili . . . . . L.	858.474	453.493	1.311.967
	interessi di dilazione . . . . . »	2.758.058	1.456.942	4.215.000
	ricupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . . »	603.292	3.690.122	4.293.414
	ricupero delle spese di amministrazione a carico del Fondo di integrazione . . . . . »	48.988.000	—	48.988.000
	varie . . . . . »	6.241.095	3.296.905	9.538.000
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>10.324.637.770</b>	<b>4.165.889.198</b>	<b>14.490.526.968</b>
4	<b>Disavanzo di esercizio . . . . . »</b>	—	4.540.785.341	4.540.785.341
		L. 10.324.637.770	8.706.674.539	19.031.312.309

## PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

all'esercizio 1971

## U S C I T E

		Fondo previdenza	Fondo adeguamento	TOTALE
<b>Prestazioni :</b>				
<b>a) economiche :</b>				
rate di pensione . . . . .	L.	1.226.322.919	7.500.985.983	8.727.308.902
onere per le prestazioni di capitale . . . . .	»	4.989.688.530	—	4.989.688.530
versamenti all'Istituto nazionale delle assicurazioni per capitalizzazioni finanziarie a favore di iscritti dopo il 55° anno di età . . . . .	»	447.550	—	447.550
	L.	6.216.458.999	7.500.985.983	13.717.444.982
<b>b) sanitarie :</b>				
spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	»	224.081	1.242.049	1.466.130
	L.	6.216.683.080	7.502.228.032	13.718.911.112
<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>				
all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	—	568.000	568.000
<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»	33.772.500	46.287.800	80.060.300
<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	149.639.000	123.924.000	273.563.000
<b>Interessi passivi :</b>				
sul conto corrente con il Fondo di previdenza . . . . .	»	—	1.004.914.410	1.004.914.410
su conguagli contributivi INA . . . . .	»	18.103.370	—	18.103.370
<b>Uscite diverse:</b>				
rimborso di contributi . . . . .	»	32.732.492	28.536.700	61.269.192
interessi su prestazioni arretrate . . . . .	»	39.093	215.597	254.690
<b>Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .</b>	»	900.000.000	—	900.000.000
<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . .</b>	»	997.196.000	—	997.196.000
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.	8.348.165.535	8.706.674.539	17.054.840.074
<b>Avanzo di esercizio . . . . .</b>	»	1.976.472.235	—	1.976.472.235
	L.	10.324.637.770	8.706.674.539	19.031.312.309

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza

FONDO DI PREV

Situazione Contabile per il Fondo

## ENTRATE

1	Residuo dell'anticipazione straordinaria di L. 2.050.000.000 da utilizzare in conto liquidazioni L.		91.527.030
2	Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazione e contributi ordinari e straordinari di pertinenza del Fondo Integrazione:		
	annui . . . . . »	112.750.000	4.194.047.236
3	Contributi incassati per art. 12 . . . . . »		5.829.155
4	Capitali assicurati e valori di riscatto corrisposti dall'INA sulle polizze scadute, sinistrate o riscattate:		
	a) agli assicurati . . . . . L.	805.852.614	
	b) al Fondo integrazione . . . . . »	—	805.852.614
5	Interessi attivi 4,50% . . . . . L.		146.024.998
6	Assegni restituiti . . . . . »		34.008.165
7	Partecipazione agli utili I.N.A. . . . . »		164.548
8	Varie:		
	a) Premio fedeltà I. N. A. . . . . L.	11.845.967	
	b) Maggiorazione 1956 . . . . . »	1.512.585	
	c) Capitalizzazione finanziaria . . . . . »	33.854	
	d) Riconoscimento maggiore anzianità di servizio. . . . . »	2.147.321	15.539.727
	TOTALE ENTRATE . . . . L.		5.405.743.473
	Debito al 31 dicembre 1971 verso l'I.N.A. per eccedenza passiva del Fondo . . . . »		1.575.599.227
	TOTALE A PAREGGIO . . . . L.		6.981.342.700

**DENZA DAZIERI****Integrazione per l'esercizio 1971****USCITE**

1	<b>Debito verso l'I.N.A. :</b>		
	— per eccedenza passiva dell'esercizio precedente . . . . .	L.	1.575.599.227
2	<b>Contributi per assicurazioni miste e di capitalizzazioni accreditati all'INA per la gestione assicurativa . . . . .</b>	»	539.927.878
3	<b>Somme pagate agli iscritti o agli aventi causa per indennità di licenziamento (per contratti scaduti, sinistrati o riscattati) . . . . .</b>	»	4.340.689.980
4	<b>Interessi su anticipazioni fondo copertura pensioni (5,50%):</b>		
	— di L. 1.000.000.000 valuta 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	55.000.000
	— » » 800.000.000 » 1° gennaio 1971 . . . . .	»	44.000.000
	— » » 250.000.000 » 1° gennaio 1971 . . . . .	»	13.750.000
			112.750.000
5	<b>Interessi passivi 5,50% sull'eccedenza passiva dell'esercizio precedente (lire 1.575.599.227) . . . . .</b>	L.	86.657.957
6	<b>Interessi passivi 4,50% sulle altre voci . . . . .</b>	»	98.884.962
			185.542.919
7	<b>Interessi su spettanze liq. Di Stefano - Di Salvo - Rava . . . . .</b>	L.	1.943.995
8	<b>Assegni rispediti . . . . .</b>	»	18.471.730
9	<b>Quota spese comuni di gestione . . . . .</b>	»	48.988.000
10	<b>Residuo delle anticipazioni straordinarie di complessive L. 2.050.000.000 da utilizzare per l'esercizio 1972 in conto liquidazioni . . . . .</b>	»	157.428.971
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>			<b>L. 6.981.342.700</b>

*Il Direttore Centrale*  
MARIO IACHINI

*Il Ragioniere Capo*

*Il Direttore Generale*  
EMILIO PASANISI





**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE  
DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**



## R E L A Z I O N E

### D E L   D I R E T T O R E   G E N E R A L E

---

Con legge 6 dicembre 1971, n. 1084, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 320 del 20 dicembre 1971, il Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas è stato soppresso con effetto dal 1° novembre 1967 e, dalla stessa data, è stato istituito il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas.

Il nuovo Fondo, ai sensi dell'art. 6 della citata legge, è ordinato con il sistema finanziario della ripartizione annuale (in luogo di quello della copertura di capitali, che regolava il Fondo soppresso); è peraltro prevista la costituzione di una speciale riserva, il cui ammontare, alla fine di ciascun anno, deve essere pari all'importo di due annualità delle pensioni integrative in corso di pagamento a tale epoca e di due annualità delle indennità di fine lavoro previste dagli artt. 26 e 27 della legge stessa.

In sede di prima costituzione, l'ammontare della riserva deve essere pari all'importo di due annualità delle pensioni integrative in corso di pagamento al 1° novembre 1967 e all'importo di due annualità delle indennità corrisposte nell'anno anteriore a quello di entrata in vigore della legge.

Il diverso sistema tecnico-finanziario adottato dovrebbe consentire di rimuovere la situazione di squilibrio economico del Fondo che si era costantemente aggravata negli anni precedenti.

Per il finanziamento delle pensioni integrative e delle indennità di fine lavoro, nonché per le relative spese di amministrazione, è dovuto al Fondo un contributo pari al 13,20 %, a totale carico delle aziende, da calcolarsi sulla retribuzione globale mensile, sulla tredicesima mensilità e sull'indennità sostitutiva del preavviso, prevista dai contratti collettivi di categoria. Tale contributo deve essere versato insieme con la contribuzione all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

La nuova legge dispone, inoltre, all'art. 30, che per gli iscritti al Fondo e per i beneficiari di pensione a carico dello stesso sono dovuti all'assicurazione gene-

rale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti i contributi base, integrativi e di adeguamento, necessari per la costituzione, in favore dei medesimi, delle posizioni assicurative, in relazione ai periodi di servizio prestato alle dipendenze delle aziende private del gas anteriormente al 1° novembre 1967 e riconosciuti utili agli effetti dell'iscrizione al Fondo stesso.

Le somme per la copertura degli oneri relativi sono poste a carico del Fondo, fino a concorrenza delle disponibilità patrimoniali esistenti alla data del 31 dicembre 1967, dedotte le somme necessarie per la costituzione della speciale riserva di cui al citato art. 6 della legge 1084/1971.

Il residuo debito nei confronti dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, da evidenziare tra le passività del Fondo, sarà ammortizzato mediante rate annuali pari ad un contributo suppletivo a carico delle aziende, commisurato al 3,90 % della retribuzione globale mensile e della 13<sup>a</sup> mensilità percepite dagli iscritti.

La cessazione del contributo suppletivo sarà deliberata dal Comitato amministratore del Fondo, quando il bilancio consuntivo della gestione dimostrerà l'avvenuta estinzione del debito verso l'assicurazione generale obbligatoria.

Con il rientro dei lavoratori gasisti nella mutualità generale, la nuova legge, che, come si è accennato, estende la propria efficacia anche a coloro che alla data del 1° novembre 1967 erano già pensionati, garantisce alla categoria il trattamento di pensione previsto dalle norme dell'assicurazione generale obbligatoria, nonchè — di norma — la corresponsione di una pensione a carico del Fondo, fermo restando il diritto alla sola pensione integrativa, quando non siano stati maturati i requisiti per la prestazione in regime comune, alle condizioni previste dalla legge stessa.

Per i lavoratori già pensionati si dovrà procedere all'annullamento delle pensioni, a carico del Fondo e dell'assicurazione generale obbligatoria, liquidate ai sensi della normativa precedentemente in vigore, in corso di pagamento alla data del 1° novembre 1967 o da data successiva, e alla loro riliquidazione in base alla nuova normativa.

I miglioramenti introdotti dalla legge in esame al trattamento di pensione e di fine lavoro riservato ai dipendenti delle aziende private del gas, sono i seguenti :

— abolizione della riduzione del 10 % prevista dall'art. 33 della legge 1° luglio 1955, n. 638, per le quote di pensione relative ai periodi di iscrizione al Fondo anteriori al 1° maggio 1946 (art. 16) ;

— abolizione della decurtazione del 15 % prevista dall'art. 13 della legge n. 638, nei casi di dimissione sulle pensioni ridotte per collocamento a riposo in età compresa tra il 55° ed il 60° anno (art. 19) ;

— estensione delle norme dell'assicurazione generale obbligatoria per quanto riguarda il diritto alla pensione dei superstiti dell'assicurato o del pensionato con conseguente riesame, a domanda, delle richieste respinte in base alla normativa precedente (art. 20);

— liquidazione e riliquidazione dal 1° novembre 1967 delle indennità aggiuntive nelle nuove misure di ventisette o ventotto trentesimi dell'ultima retribuzione globale mensile per ogni anno di servizio, a seconda che gli interessati siano cessati dal servizio entro o dopo il 31 luglio 1968 (art. 26);

— liquidazione dell'indennità sostitutiva, per i cessati dal servizio senza diritto a pensione dal 1° novembre 1967 in poi, nella nuova misura di trenta trentesimi dell'ultima retribuzione globale mensile per ogni anno di servizio (art. 27);

— diritto alle maggiorazioni per familiari a carico nelle prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria e pagamento di esse in aggiunta alla pensione complessiva (art. 17);

— un più vantaggioso e rapido congegno di scala mobile che comporta, con effetto dal 1° gennaio di ogni anno, l'aumento degli importi delle pensioni complessive in corso (escluse quelle liquidate nell'anno immediatamente precedente) al netto delle sole quote di maggiorazione per familiari a carico, in misura percentuale pari all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria (art. 29);

— riliquidazione delle pensioni complessive secondo le disposizioni contenute nella norma transitoria di cui all'art. 40, relativo all'adeguamento di scala mobile a tutto il 30 giugno 1970.

La legge 6 dicembre 1971, n. 1084, è entrata in vigore dal 1° gennaio 1972: pertanto, l'attività del Fondo nell'anno 1971, le cui risultanze vengono esposte nel presente rendiconto, è stata svolta, per quanto riguarda la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, sulla base della normativa già in vigore, mentre sul piano organizzativo sono stati iniziati alcuni adempimenti per poter procedere, appena possibile, all'applicazione della nuova legge i cui effetti, quindi, si avranno nel corso dell'anno 1972.

Oltre agli effetti della legge n. 1084, qualche sensibile riflesso sulla gestione del Fondo potrà derivare dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 10, primo comma, del decreto legge 14 aprile 1939, n. 636, nella parte che prevedeva un trattamento differenziato nella protezione del rischio dell'invalidità tra impiegati ed operai.

In attesa della riforma della normativa del Fondo, le domande di riscatto dei periodi di servizio militare, presentate ai sensi dell'art. 6 della legge 28 mar-

zo 1968, n. 341, che al 31 dicembre 1971 assommavano a circa 100, su delibera del Comitato amministratore del Fondo sono state tenute in sospenso.

Il fenomeno delle inadempienze nella contribuzione al Fondo è risultato, nel corso del 1971, del tutto irrilevante.

Si è tuttora in attesa delle decisioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sulla domanda — avanzata a suo tempo ai sensi dell'art. 5 della legge 21 luglio 1965, n. 903, in relazione alla situazione deficitaria del Fondo — di temporaneo esonero dal versamento del contributo di solidarietà al Fondo sociale, previsto, fino al 31 dicembre 1970, a carico delle forme di previdenza sostitutive o esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria.

È da rilevare, peraltro, che con la soppressione, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1084, del Fondo sostitutivo con effetto dal 1° novembre 1967, il contributo di cui trattasi dovrebbe riguardare — in caso di mancato accoglimento della domanda di esonero — unicamente i periodi anteriori a tale data.

Per la migliore utilizzazione dell'archivio magnetico dei conti individuali degli iscritti al Fondo, anche in vista del nuovo sistema di versamento, di cui al D. M. 5 febbraio 1969, è stata perfezionata la particolare procedura per l'accredito annuale della contribuzione sui conti individuali degli iscritti, che consente il controllo automatizzato e la contabilizzazione degli elenchi annuali.

È stata, infine, realizzata, a decorrere dal 1° maggio 1971, la nuova procedura automatizzata di liquidazione, gestione e pagamento delle pensioni del Fondo, secondo i seguenti criteri:

- a) impianto di un archivio delle pensioni;
- b) liquidazione automatizzata delle pensioni;
- c) gestione delle pensioni per il pagamento e per le variazioni.

Peraltro, le procedure automatizzate relative sia ai contributi, sia alle prestazioni del Fondo, dovranno subire notevoli modifiche, a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 dicembre 1971, n. 1084.

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 1971 è di 7.365 unità.

## CONTO ECONOMICO

Nel seguente prospetto i dati consuntivi dell'anno 1971, i quali, come già ricordato, non tengono conto degli effetti della nuova legge n. 1084/1971, entrata in vigore solo con il 1° gennaio 1972, sono posti a raffronto con i corrispondenti valori dell'esercizio 1970.

	1971	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Disavanzo . . . . .	— 25.054	— 22.380	— 2.674
TOTALE . . .	— 25.054	— 22.380	— 2.674
<i>Entrate :</i>			
Contributi . . . . .	4.453	4.014	439
Reddito dei capitali . . . . .	1.034	1.027	7
Entrate diverse . . . . .	10	323	— 313
TOTALE . . .	5.497	5.364	133
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	5.018	4.619	399
Contributo al Fondo sociale . . . . .	—	301	— 301
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	49	35	14
Spese di amministrazione . . . . .	274	251	23
Uscite diverse . . . . .	378	239	139
Assegnazione al fondo di copertura pensioni	2.424	2.593	— 169
TOTALE . . .	8.143	8.038	105
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Disavanzo . . . . .	— 2.646	— 2.674	28
TOTALE . . .	— 2.646	— 2.674	28
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Disavanzo . . . . .	— 27.700	— 25.054	— 2.646
TOTALE . . .	— 27.700	— 25.054	— 2.646

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

*Contributi.* — Ammontano a 4.453 milioni e registrano, rispetto al 1970, un incremento di 439 milioni dovuto esclusivamente all'espansione del monte salari (+ 1.855 milioni) per effetto dei miglioramenti retributivi conseguenti a promozioni, variazioni dell'indennità di contingenza e aumenti periodici di anzianità.

Il predetto importo di 4.453 milioni comprende, inoltre, i contributi trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria (5 milioni) per il riconoscimento del periodo di prova del personale nuovo assunto e confermato dalle aziende in servizio effettivo (art. 9 della legge 638/1955).

L'andamento del gettito contributivo è evidenziato nel seguente prospetto ove sono riepilogati i contributi affluiti al Fondo nel quinquennio 1967-1971, con l'indicazione delle relative variazioni percentuali.

A N N I	Contributi	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	5.292 (*)	—
1968 . . . . .	3.471	(—) 34,41
1969 . . . . .	3.955	13,94
1970 . . . . .	4.014	1,49
1971 . . . . .	4.453	10,94

(\*) L'eccezionale importo accertato nell'anno 1967 è dovuto alla inclusione di contributi (1.636 milioni) conseguenti alla contabilità di competenza adottata per la prima volta nel predetto esercizio.

*Reddito dei capitali.* — Assomma a 1.034 milioni con un aumento, rispetto all'esercizio 1970, di 7 milioni.

La partita più consistente è rappresentata dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, il cui importo segna una diminuzione di 25 milioni in dipendenza, principalmente, delle minori disponibilità finanziarie del Fondo.

Di una certa rilevanza è anche il reddito lordo degli immobili (costituito dai proventi delle affittanze e dal canone d'uso degli immobili adibiti ad uffici) il cui importo è aumentato di 32 milioni rispetto all'anno 1970.

Il reddito netto, invece, a seguito dell'aumento verificatosi nelle spese di gestione degli immobili, ha subito una contrazione di 12 milioni. Ciò è da porre in relazione al fatto che a partire da questo esercizio, per una più completa applicazione del criterio della competenza, sono stati assunti in contabilità anche gli importi degli impegni in essere al 31 dicembre 1970 per spese di manutenzione ordinaria (6 milioni) e straordinaria (32 milioni). Importi questi che nel precedente esercizio erano evidenziati soltanto fuori bilancio nello stato patrimoniale del Fondo.

Nel seguente prospetto vengono evidenziate le risultanze contabili della gestione degli immobili, opportunamente raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.



	1971	1970
Reddito netto degli stabili destinati ad affittanze . . . . . L.	50.684.006	63.774.509
Canone d'uso degli stabili destinati ad uffici (Roma, via Borsi n. 11) . . »	8.934.966	7.555.401
TOTALE . . . . L.	59.618.972	71.329.910

In particolare il reddito degli stabili destinati ad affittanze, pari a 50.684.006 milioni, risulta così costituito :

*Reddito lordo :*

— fitti inquilini . . . . . L.	141.637.585	
— sub-affitti . . . . . »	36.000	
— proventi vari . . . . . »	408.884	
		L. 142.082.469

*Spese :*

manutenzione ordinaria . . . . . L.	21.045.340	
» straordinaria . . . . . »	34.920.715	
custodia . . . . . L.	17.690.402	
imposte e tasse . . . . . »	11.496.448	
ascensore . . . . . »	990.690	
luce . . . . . »	1.421.308	
acqua . . . . . »	1.033.382	
riscaldamento . . . . . »	361.140	
assicurazione . . . . . »	92.734	
varie . . . . . »	2.346.304	
	L. 35.432.408	
		L. 91.398.463
<i>Reddito netto</i> . . . . .		L. 50.684.006

*Entrate diverse.* — Ammontano a 10 milioni a fronte di 323 milioni accertati nell'anno 1970.

La contrazione va attribuita alla circostanza che nell'anno 1970 figurava in questa voce di bilancio l'importo di 301 milioni quale posta compensativa dell'onere per il contributo dovuto al Fondo sociale, ai sensi dell'art. 3 lett. h) della legge n. 903 del 1965, per il quale è pendente presso il Ministero del lavoro la domanda di temporanea sospensione dell'obbligo al versamento.

*Prestazioni.* — Ammontano a 5.018 milioni con un incremento di 399 milioni rispetto al 1970.

In particolare, l'aumento degli oneri pensionistici (+ 206 milioni) consegue essenzialmente al più elevato importo delle rendite di nuova liquidazione.

In aumento risultano anche le liquidazioni delle indennità di cui agli artt. 19 e 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638 (+ 191 milioni) e le spese per la prevenzione a cura dell'invalidità (+ 2 milioni).

Al fine di porre in evidenza l'andamento delle prestazioni erogate dal Fondo, di seguito si riportano i dati relativi all'ultimo quinquennio.

A N N I	Prestazioni economiche	Prestazioni sanitarie	T O T A L E	Variazioni percentuali
(in milioni di lire)				
1967 . . . . .	3.803	2	3.805	—
1968 . . . . .	3.944	3	3.947	+ 3,73
1969 . . . . .	4.483	2	4.485	+ 13,63
1970 . . . . .	4.617	2	4.619	+ 2,99
1971 . . . . .	5.014	4	5.018	+ 8,64

La serie storica sopra riportata pone in evidenza, tra l'altro, il movimento ascensionale delle prestazioni economiche.

Nei seguenti prospetti si riepilogano — per il quinquennio 1967/1971 — i dati relativi alle pensioni liquidate e a quelle in corso di pagamento alla fine di ciascun anno considerato.

Dai prospetti si rileva che il carico complessivo alla fine dell'anno risulta di 5.257 pensioni con un aumento di sole 6 unità rispetto alla consistenza del 1970. Ciò è in dipendenza delle 336 nuove liquidazioni effettuate nell'anno cui si contrappongono n. 330 eliminazioni. L'elevato numero delle eliminazioni è uno degli effetti dell'introduzione della meccanizzazione (dal 1 maggio 1971) che ha consentito l'eliminazione dai ruoli di carico di vecchie pensioni intestate a beneficiari deceduti.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO	
			Importo	Variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	194	243.906.195	1.257.248	—
	69	78.048.035	1.131.131	—
	122	68.577.145	562.108	—
	385	390.531.375	1.014.367	—
1968 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	207	265.881.590	1.284.452	2,16
	64	68.614.130	1.072.096	— 5,22
	146	70.241.665	481.107	— 14,41
	417	404.737.385	970.593	— 4,32
1969 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	202	333.814.780	1.652.548	28,66
	44	53.552.460	1.217.101	13,53
	148	81.332.420	549.543	14,22
	394	468.699.660	1.189.593	22,56
1970 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	196	293.096.570	1.495.391	— 9,51
	42	53.380.925	1.270.974	4,43
	145	78.987.740	544.743	— 0,87
	383	425.465.235	1.110.875	— 6,62
1971 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	178	313.863.875	1.763.280	17,91
	34	56.590.755	1.664.434	30,96
	124	71.542.965	576.959	5,91
	336	441.997.595	1.315.469	18,42

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno	
			Importo	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia . . .	2.384	1.950.585.390	818.199	—	1.882.582.645
	invalidità . . .	539	389.182.144	722.045	—	372.653.865
	superstiti . . .	1.661	614.133.910	369.737	—	600.186.772
		4.584	2.953.901.444	644.394	—	2.855.423.282
1968	vecchiaia . . .	2.516	2.166.933.665	861.261	5,26	2.108.137.996
	invalidità . . .	580	440.776.089	759.959	5,25	431.933.473
	superstiti . . .	1.775	673.137.335	379.232	2,57	672.973.139
		4.871	3.280.847.089	673.547	4,52	3.213.044.608
1969	vecchiaia . . .	2.615	2.516.682.350	962.402	11,74	2.443.637.867
	invalidità . . .	600	500.538.779	834.231	9,77	482.659.009
	superstiti . . .	1.884	786.587.685	417.509	10,09	768.934.709
		5.099	3.803.808.814	745.991	10,76	3.695.231.585
1970	vecchiaia . . .	2.671	2.705.134.900	1.012.780	5,23	2.555.643.845
	invalidità . . .	600	519.479.714	865.800	3,78	481.728.218
	superstiti . . .	1.980	851.527.625	430.064	3,01	858.192.974
		5.251	4.076.142.239	776.260	4,06	3.895.565.037
1971	vecchiaia . . .	2.674	2.882.995.505	1.078.158	6,46	2.756.349.869
	invalidità . . .	558	514.200.635	921.507	6,43	482.536.425
	superstiti . . .	2.025	890.219.200	439.614	2,22	862.169.943
		5.257	4.287.415.340	815.563	5,06	4.101.056.237

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali.* — Si riferiscono all'onere per l'assistenza sanitaria prestata dall'INAM ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari (articolo 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153).

L'importo, determinato in 0,5 milioni, presenta rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di 1,1 milioni prevalentemente dovuta al fatto che nel 1970 sono state contabilizzate, oltre alla competenza dell'anno, anche le quote relative al periodo 1° maggio-31 dicembre 1969.

In proposito si reputa opportuno rammentare che è in corso di stipula una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici tra l'Istituto, l'INAM e gli altri Enti mutualistici erogatori dell'assistenza sanitaria.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — L'onere per contribuzioni è passato da 35 a 49 milioni.

L'incremento è da attribuire al maggior gettito contributivo cui le contribuzioni sono riferite e alla circostanza che l'onere del 1971 è comprensivo di quanto dovuto agli Enti di patronato a titolo di conguaglio per l'anno 1970, a seguito dell'aumento dell'aliquota di contribuzione (dallo 0,35 allo 0,50 %), disposto a decorrere dal 1° gennaio 1970 con decreto interministeriale del 19 giugno 1971.

Nel prospetto che segue sono specificati gli Enti beneficiari delle contribuzioni in questione, con l'indicazione dei relativi importi di competenza.

DENOMINAZIONE	Importo
Ispettorato del lavoro . . . . .	10.426.300
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	26.379.100
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	12.218.400
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	86.600
TOTALE . . .	49.110.400

*Spese di amministrazione.* — Nel complesso ammontano a 274 milioni e risultano attribuite per 249 milioni alla gestione assicurativa e per 25 milioni alla gestione mobiliare e immobiliare.

L'aumento di 23 milioni, riscontratosi rispetto al 1970, va posto in relazione all'espansione verificatasi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto e ai maggiori adempimenti svolti per l'inclusione delle operazioni di liquidazione e di gestione delle pensioni nell'area d'intervento dell'automazione.

*Spese di gestione degli immobili.* — Assommano a 91 milioni e registrano nei confronti del precedente esercizio 1970 un aumento di 44 milioni, per i motivi illustrati in precedenza.

*Uscite diverse.* — Ammontano a 256 milioni e si riferiscono all'onere per contributi trasferiti all'assicurazione generale obbligatoria per la ricostituzione della posizione assicurativa a favore di iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione (art. 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638).

*Assegnazione al fondo di copertura pensioni.* — La quota necessaria per adeguare la consistenza del fondo ai valori capitali di copertura delle pensioni in essere al 31 dicembre 1971 ammonta a 2.424 milioni.

*Risultato di esercizio.* — L'eccedenza delle uscite (8.143 milioni) sulle entrate (5.497 milioni) ha determinato un disavanzo di esercizio di 2.646 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

I principali elementi patrimoniali del Fondo alla fine del 1971 risultano così costituiti.

*Titoli.* — Valutati al costo (14 milioni), segnano rispetto all'esercizio precedente una contrazione di 2,3 milioni dovuta ai normali rimborsi dell'anno.

*Beni immobili.* — L'aumento di 120 milioni, verificatosi nei confronti del precedente esercizio (2.033 milioni), è da imputare essenzialmente alle spese sostenute per l'ultimazione dei lavori nell'edificio sito in Roma - Via Panama.

Da quest'anno pertanto lo stabile in questione figura, nell'apposito allegato, fra gli immobili da reddito in esercizio.

*Lavori di miglioria in corso.* — L'importo di 79 milioni afferisce ai residui al 31 dicembre 1971 per lavori di miglioria impegnati ma non ancora eseguiti.

*Credito in c/c con l'INPS.* — Per effetto dell'andamento deficitario del Fondo, il credito che questo vanta sul c/c con l'INPS ha subito una flessione di 361 milioni risultando a fine anno di 14.302 milioni.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Sono costituiti dai contributi relativi al 4° trimestre dell'anno 1971 la cui riscossione avviene entro i primi mesi dell'esercizio successivo: essi ammontano a 1.379 milioni.

*Crediti.* — Ammontano a 55 milioni e si riferiscono : ai crediti verso inquilini per fitti rimasti da riscuotere (8 milioni), ai crediti per prestazioni da recuperare (2 milioni), e ai crediti vari (45 milioni).

*Debiti.* — Iscritti per complessivi 2.106 milioni, sono costituiti, in massima parte, dal debito per contributo dovuto al Fondo sociale per l'importo di 1.561 milioni. Tale debito risulta tuttora evidenziato tra le passività in attesa che il competente Ministero si pronunci sulla richiesta avanzata ai sensi dell'articolo 5 della già citata legge 903/1965, per ottenere la sospensione dell'obbligo al versamento del contributo stesso. Il residuo importo di 545 milioni attiene : alle rate di pensione rimaste da pagare per 270 milioni, alle contribuzioni ancora dovute per 31 milioni, alle indennità di cui agli artt. 19 e 20 della legge 638/1955 rimaste da erogare per 96 milioni, ai depositi cauzionali per 31 milioni, agli impegni per lavori di miglioria in corso (79 milioni) e per manutenzione ordinaria e straordinaria (26 milioni), e, infine, a partite varie per 12 milioni.

*Fondo ammortamento immobili.* — Ammonta a 221 milioni e registra rispetto al 1970 un incremento di 30 milioni, pari all'assegnazione dell'esercizio (2 % del valore degli immobili al 1° gennaio 1971).

*Fondo oscillazione titoli.* — Anche nell'anno in esame non risulta alimentato da alcuna assegnazione in quanto la consistenza del Fondo (3,5 milioni) ha già raggiunto il limite massimo stabilito dalle vigenti disposizioni regolamentari (20 % del valore dei titoli all'inizio dell'anno).

*Fondo di copertura delle pensioni.* — Presenta una consistenza di 44.913 milioni della quale si fornisce la seguente specifica :

DESCRIZIONE	Consistenza al 1/1/1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31/12/1971
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia. . . . . L.	24.022.564.000	1.860.393.000	25.882.957.000
di invalidità . . . . . L.	5.065.603.000	— 104.441.000	4.961.162.000
ai superstiti. . . . . L.	13.400.582.000	668.000.000	14.068.582.000
L.	42.488.749.000	2.423.952.000	44.912.701.000

*Situazione patrimoniale netta.* — Per effetto del negativo risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale ha raggiunto alla fine dell'anno 1971 il considerevole importo di 27.700 milioni.

Occorre tuttavia tener presente che la nuova struttura della Gestione prevista dalla legge 1084/1971 dovrebbe consentire il completo ripianamento del disavanzo patrimoniale esistente.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

La gestione dell'esercizio 1971 ha avuto un andamento analogo a quello dell'esercizio precedente in quanto le modifiche alla normativa concernente il regime pensionistico dei dipendenti dalle aziende private del gas, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1084, sono entrate in vigore con il 1° gennaio 1972.

Per effetto di tale legge risulta soppresso il Fondo di previdenza in questione e sostituito con un fondo integrativo della assicurazione generale obbligatoria per cui i lavoratori in questione rientrano, a partire dalla data indicata, nella mutualità generale.

Circa i risultati della gestione dell'esercizio 1971 si rileva che il gettito contributivo è aumentato da 4.014 milioni del 1970 a 4.453 (+ 10,94 %) mentre le inadempienze contributive sono state praticamente irrilevanti.

Non risulta che nei riguardi della situazione deficitaria del Fondo il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale abbia adottato decisioni circa l'eventuale esonero dal versamento del contributo di solidarietà al Fondo Sociale, esonero che, comunque, dovrebbe riguardare i periodi anteriori al 1° novembre 1967.

I redditi dei capitali hanno subito un aumento nel loro importo lordo da 1.027 milioni del 1970 a 1.034 milioni.

Le entrate diverse appaiono diminuite da 323 milioni a 10 milioni per effetto, soprattutto, della non iscrizione in entrata, rispetto al 1970, della posta compensativa dell'onere per il contributo dovuto al Fondo Sociale, di cui prima è cenno, contributo che è cessato con il 31 dicembre 1970.

Per quanto concerne le uscite è da rilevare l'aumento dell'onere per le prestazioni da 4.619 milioni del 1970 a 5.018 milioni (+ 8,64 %).

In aumento figurano anche le spese di amministrazione, passate da 251 milioni del 1970 a 274 milioni, nonché le contribuzioni a favore di Enti vari aumentate da 35 milioni a 49 milioni dell'esercizio in esame : così pure in aumento risultano le spese di gestione degli immobili aumentate da 47 milioni a 91 milioni.

Un sensibile aumento hanno subito, anche, le uscite diverse concernenti il rimborso di contributi (art. 20, legge 1° luglio 1955, n. 638) che hanno segnato un incremento da 160 milioni a 256 milioni.

È, infine, da rilevare fra le uscite l'assegnazione di 2.424 milioni quale assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni quale quota necessaria per adeguare la consistenza del Fondo ai valori capitali di copertura delle pensioni in essere al 31 dicembre 1971.

Complessivamente il conto economico presenta un totale di entrate di 5.497 milioni contro un totale di uscite di 8.142 milioni, da cui un disavanzo economico di 2.645 milioni.

Lo stato patrimoniale dimostra un totale di attività per 19.543 milioni (19.578 milioni nel 1970) e un totale di passività di 47.243 milioni (contro 44.632 milioni nel 1970) da cui un disavanzo patrimoniale complessivo di 27.700 milioni, derivante per 2.645 milioni dal cennato disavanzo economico dell'esercizio in esame.

Le variazioni più importanti verificatesi nello stato patrimoniale concernono :

— beni immobili : aumento di 120 milioni derivante dal completamento dei lavori dell'edificio esistente in Via Panama - Roma.

In connessione a tale ammontare figura anche fra le attività la nuova posta « lavori di miglioria in corso » per 79 milioni ; essa è relativa a stanziamenti per lavori incrementativi da eseguire ma non ancora effettuati. Tale posta ha contropartita in passivo sotto la voce « lavori di miglioria in corso ».

— credito in conto corrente verso l'Istituto : registra una flessione da 14.663 milioni a 14.302 milioni ;

— crediti contributivi verso le aziende : risultano aumentati da 1.254 milioni a 1.379 milioni.

Per quanto concerne le passività, le variazioni più importanti riguardano :

— rate di pensione e contribuzioni : diminuite da 361 milioni a 300 milioni ;

— lavori di miglorie in corso per 79 milioni ; si rimanda alla corrispondente posta attiva ;

— manutenzione ordinaria e straordinaria per 26 milioni ; trattasi di impegni in corso di espletamento per la manutenzione degli immobili di pertinenza del Fondo in esame ;

— fondo ammortamento immobili : incrementato da 191 milioni a 221 milioni ;

— fondo di copertura delle pensioni: aumentato da 42.489 milioni a 44.913 milioni per l'assegnazione della quota di incremento per l'anno 1971 in 2.424 milioni, come già indicato.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILLA

FERDINANDO ROSELLI



## RENDICONTO

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONAL

Stato patrimonial

A T T I V I T À			
1	Titoli . . . . .	L.	14.427.999
2	Immobili :		
	da reddito . . . . .	L.	2.023.941.422
	destinati ad uffici . . . . .	»	129.088.812
			2.153.030.234
3	Lavori di miglioria in corso . . . . .	L.	79.371.600
4	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	»	14.302.445.972
5	Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	»	1.378.651.232
6	Crediti :		
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . . .	L.	2.221.114
	interessi accertati da esigere . . . . .	»	448.817
	fitti rimasti da riscuotere . . . . .	»	7.848.756
	vari . . . . .	»	44.122.846
			54.641.533
7	Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 . . . . .	L.	1.560.715.948
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .	L.	19.543.284.518
8	Disavanzo patrimoniale :		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	25.054.318.214
	più disavanzo dell'esercizio . . . . .	»	2.645.292.496
			27.699.610.710
		L.	47.242.895.228

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**IPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

**31 dicembre 1971**

**P A S S I V I T À**

**Debiti :**

rate di pensione . . . . .	L.	269.405.381
contribuzioni . . . . .	»	30.588.600
indennità di cui agli artt. 19 e 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . . .	»	96.268.234
depositi cauzionali . . . . .	»	31.160.847
contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . .	»	1.560.715.948
residui per lavori di miglioria in corso . . . . .	»	79.371.600
manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . .	»	26.400.845
vari . . . . .	»	11.902.266

2.105.813.721

**Fondo ammortamento immobili . . . . . L.**

220.840.498

**Fondo oscillazione titoli . . . . . »**

3.540.009

**Fondo di copertura delle pensioni:**

consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	42.488.749.000
più assegnazione dell'esercizio . . . . .	»	2.423.952.000

44.912.701.000

**TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.**

**47.242.895.228**

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONAL****Entrate e usci**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . .	L. 4.453.121.390
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	882.075.100
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . . »	1.130.789
	reddito degli immobili destinati a investimento di capitali . . . . . »	142.082.469
	canone d'uso degli immobili adibiti ad uffici . . . . . »	8.934.966
		1.034.223.324
3	<b>Entrate diverse :</b>	
	interessi sui contributi . . . . . L.	952.659
	ricupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . . »	2.481.175
	varie . . . . . »	6.568.200
		10.002.034
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.	5.497.346.748
4	<b>Disavanzo di esercizio</b> . . . . . »	2.645.292.496
		L. 8.142.639.244



**IPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS****all'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	a) <i>economiche :</i>	
	rate di pensione . . . . . L.	4.101.056.237
	indennità di cui all'art. 19 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . »	762.697.337
	indennità di cui all'art. 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638 . . . »	150.020.998
		5.013.774.572
	b) <i>sanitarie :</i>	
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . . L.	3.979.496
		L. 5.017.754.068
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>	
	all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	493.000
3	<b>Spese di gestione degli immobili . . . . . »</b>	91.398.463
4	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	49.110.400
5	<b>Spese di amministrazione :</b>	
	per la gestione assicurativa . . . . . L.	248.758.000
	per la gestione immobiliare . . . . . »	25.456.000
	per la gestione mobiliare . . . . . »	19.000
		274.233.000
6	<b>Uscite diverse :</b>	
	rimborso di contributi (art. 20 della legge 1° luglio 1955, n. 638) . . . . . L.	256.078.232
7	<b>Ammortamento immobili . . . . . »</b>	29.620.081
8	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . »</b>	2.423.952.000
		8.142.639.244
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>8.142.639.244</b>



## ALLEGATI



## Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<b>Titoli di Stato :</b>					
Rendita Italiana (1935) 5% . . . . . L.	162.956	—	—	162.956	177.900
Obbligazioni Prestito Redimibile 3,50% . . . »	51.296	—	—	51.296	64.000
Obbligazioni Prestito Redimibile della Ricostruzione 5% . . . . . »	58.435	—	—	58.435	65.000
TOTALE . . . . L.	272.687	—	—	272.687	306.900
<b>Titoli obbligazionari garantiti dallo Stato o assimilati :</b>					
Obbligazioni Istituto Ricostruzione Industriale 1959/1979 5,50% . . . . . L.	7.353.750	—	—	7.353.750	7.950.000
Obbligazioni Consorzio Naz. Credito Agrario Miglioramento 1948 5% . . . . . »	889.900	—	80.900	809.000	1.000.000
Obbligazioni Consorzio Nazionale Credito Opere Pubbliche 5% . . . . . »	397.315	—	397.315	—	—
Obbligazioni Consorzio Nazionale Credito Opere Pubbliche 6% . . . . . »	1.807.650	—	1.390.500	417.150	450.000
TOTALE . . . . L.	10.448.615	—	1.868.715	8.579.900	9.400.000
<b>Cartelle fondiarie e titoli assimilati:</b>					
Cartelle Banca Naz. Lavoro Credito Fondiario 5% L.	569.750	—	354.750	215.000	250.000
Cartelle Banco di Napoli Credito Fondiario 5% »	213.486	—	2.155	211.331	245.500
Cartelle Credito Fondiario Sardo 5% . . . . . »	720.000	—	96.000	624.000	650.000
TOTALE . . . . L.	1.503.236	—	452.905	1.050.331	1.145.500
<b>Titoli azionari :</b>					
Azioni Finanziaria Siderurgica Finsider . . . . L.	4.525.081	—	—	4.525.081	4.162.000
<b>TOTALE GENERALE . . . . L.</b>	<b>16.749.619</b>	<b>—</b>	<b>2.321.620</b>	<b>14.427.999</b>	<b>15.014.400</b>

## Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valore di mercato dei cespiti al 31 dicembre 1971
<b>I) Immobili da reddito</b>						
<i>a) In esercizio :</i>						
Roma - Via Allegri, 1, 3 L.	209.849.425	—	—	—	209.849.425	380.000.000
» - Via Borsi, 11 . . »	51.297.697	—	—	—	51.297.697	123.270.000
» - Piazza Lecce, 11 »	224.151.199	—	—	—	224.151.199	380.000.000
» - Via Monfalcone, 1 »	150.874.238	—	—	—	150.874.238	210.000.000
» - Viale Parioli, 47-a »	226.269.535	—	—	—	226.269.535	380.000.000
» - Via Piemonte, 53, 53-a . . . . . »	211.766.440	788.700	—	—	212.555.140	290.790.000
» - Via Trasone, 40 . »	129.852.844	—	—	—	129.852.844	210.000.000
» - Via Vescia, 18-a/b »	149.300.344	—	—	—	149.300.344	330.000.000
» - Via Panama, 87. »	—	—	—	+ 669.791.000	669.791.000	807.940.000
L.	1.353.361.722	788.700	—	+ 669.791.000	2.023.941.422	3.112.000.000
<i>b) In costruzione e aree edificabili :</i>						
Roma - Via Panama, 87 L.	551.905.265	117.885.735	—	— 669.791.000	—	—
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO . . . . . L.	1.905.266.987	118.674.435	—	—	2.023.941.422	3.112.000.000
<b>II) Immobili strumentali adibiti ad uffici</b>						
<i>In esercizio :</i>						
Roma - Via Borsi, 11 . . L.	127.642.371	1.446.441	—	—	129.088.812	308.180.000
TOTALI IMMOBILI STRUMENTALI . . . . . L.	127.642.371	1.446.441	—	—	129.088.812	308.180.000
TOTALE GENERALE . . L.	2.032.909.358	120.120.876	—	—	2.153.030.234	3.420.180.000

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DIPENDENTE DALL'ENEL  
E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1971 sono intervenute sostanziali modificazioni alla disciplina normativa del « Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private », istituito con legge 31 marzo 1956, n. 293, modificata ed integrata dalla legge 3 febbraio 1963, n. 53 e dal D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144.

Infatti, la legge 25 novembre 1971, n. 1079, avente per oggetto « Modifiche alla disciplina del Fondo speciale di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private » pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 320 del 20 dicembre 1971, determinerà, a far tempo dalla sua entrata in vigore (4 gennaio 1972), rilevanti conseguenze sull'ordinamento economico-finanziario del Fondo e inciderà particolarmente sullo svolgimento del lavoro per i numerosi e complessi adempimenti di natura amministrativa e contabile connessi alla sua pratica attuazione.

Il complesso delle norme dettate dalla predetta legge numero 1079, riveste particolare importanza per la gestione del Fondo perché contiene modifiche ed innovazioni che incidono profondamente sulla situazione previdenziale dei lavoratori elettrici ed interessano non solo quelli in attività di servizio ma, per i miglioramenti disposti in loro favore, anche i lavoratori pensionati.

Le principali innovazioni che influiranno sull'andamento della gestione del Fondo sono :

1) la costituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1969, di una speciale riserva il cui ammontare, alla fine di ciascun anno, deve essere pari all'importo di una annualità delle pensioni in corso di pagamento a tale epoca e, in sede di prima determinazione, all'importo di una annualità delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1968 (art. 1). Poichè, a far tempo dall'entrata in vigore della legge in esame, viene abrogata la riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144, ne consegue che la parte di tale riserva, già accantonata ed eccedente l'importo delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 1968, risul-

terà disponibile per far fronte ai maggiori oneri delle prestazioni disposti, con efficacia dal 1° gennaio 1969, dalla legge n. 1079;

2) il riconoscimento dei periodi di servizio militare e quelli ad esso equiparati come servizio utile ai fini del conseguimento del diritto e della misura della pensione a carico del Fondo nonchè il riconoscimento, ai fini del conseguimento del diritto e della misura delle prestazioni, sia dei periodi di contribuzione obbligatoria nell'assicurazione comune che di quelli durante i quali l'iscritto al Fondo sia stato collocato in aspettativa per ricoprire cariche sindacali (art. 3);

3) la facoltà per l'iscritto al Fondo di riscattare con onere a proprio carico il periodo del corso legale di laurea, i periodi di frequenza ai corsi di addestramento professionale ed i periodi svolti come diretti esecutori di contratti di opera con l'ENEL e con le aziende elettriche private (art. 4);

4) la riduzione dei requisiti di contribuzione per il diritto alla pensione diretta e i particolari benefici pensionistici in favore degli iscritti che possono far valere determinati periodi di lavoro in miniera (artt. 5 e 6);

5) l'introduzione di più favorevoli criteri per il calcolo delle pensioni. Queste saranno infatti liquidate in tanti trentacinquesimi dell'88 % — anzichè dell'80 % — della retribuzione annua determinata sulla media di quella dell'ultimo semestre per la quale è stato versato il contributo al Fondo. Le maggiorazioni delle pensioni verranno concesse, secondo le norme dell'assicurazione generale obbligatoria, al coniuge ed ai figli a carico (art. 7);

6) l'introduzione di nuovi criteri per il riconoscimento dell'invalidità per causa di servizio (art. 8);

7) un più favorevole trattamento per i superstiti sia per quanto concerne i requisiti personali sia per quanto attiene all'aliquota di commisurazione di esso alle pensioni dirette (art. 9);

8) l'aumento dei trattamenti minimi di pensione a L. 520.000 per le pensioni dirette ed a L. 390.000 per quelle ai superstiti fermo restando il principio che le pensioni minime erogate dal Fondo non possono essere inferiori al minimo vigente nell'assicurazione generale obbligatoria maggiorato del 10 % (art. 10).

Nel corso dell'anno è stata emanata, altresì, la legge 9 ottobre 1971, n. 824 che contiene disposizioni di integrazione, interpretazione ed attuazione della legge 24 maggio 1970, n. 336 riguardante « Norme a favore dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici ex combattenti ed assimilati ».

L'applicazione di detta legge non provocherà squilibri finanziari alla gestione, atteso che ai benefici pensionistici connessi all'applicazione della legge stessa corrisponderà, da parte degli Enti datori di lavoro, la copertura dei maggiori oneri attraverso il versamento, in valore capitale, dei miglioramenti concessi.

Positivi effetti sul risultato economico della gestione sono derivati dalla cessazione dall'anno in esame dell'onere per il contributo a favore del Fondo sociale che, stabilito dalla legge n. 903/1965 limitatamente al quinquennio 1965-1969, è stato prorogato dall'art. 2 della legge 18 marzo 1968, n. 238, soltanto per l'anno 1970.

Infine è opportuno segnalare per gli effetti sul gettito contributivo dei futuri esercizi, la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, concernente il « Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato », che ha aumentato l'aliquota contributiva, a decorrere dal 1° gennaio 1972, dello 0,10 per cento a carico dei datori di lavoro. Va tuttavia precisato che tale maggiore gettito non avrà diretta ripercussione sul risultato economico della gestione, in quanto il Fondo, ai sensi dell'art. 9 della citata legge, è tenuto a versarlo semestralmente allo Stato.

\* \* \*

L'attività amministrativa del Fondo di previdenza elettrici per l'anno 1971 ha riguardato principalmente l'assolvimento degli adempimenti correnti e di quelli residui connessi all'applicazione del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 particolarmente per quanto riguarda le iscrizioni ai sensi degli artt. 5, 2° comma, e 6 di lavoratori provenienti da aziende elettriche nazionalizzate e passati alle dipendenze dell'ENEL.

È invece tuttora in corso di perfezionamento, l'iscrizione di circa 570 dipendenti dell'ENEL che provengono dall'ex Società Mineraria Santa Barbara che, secondo il parere del Comitato amministratore, dovrà avvenire con decorrenza 16 marzo 1963.

Nel corso dell'anno 1971, sono state definite circa 600 domande di riconoscimento di periodi pregressi di servizio (artt. 7 e 8 del D. P. R. n. 144), e sono state determinate n. 51 riserve matematiche ai sensi dell'art. 9, lett. b), relative ad altrettanti lavoratori iscritti ex art. 6 che non hanno optato per la conservazione dell'iscrizione alla gestione previdenziale di provenienza, mentre sono ancora in corso di determinazione le riserve matematiche di 126 lavoratori per la maggior parte relative ai dipendenti della ex impresa dell'Ente siciliano di Elettricità la cui iscrizione al Fondo è stata perfezionata appunto nel corso dell'anno 1971.

Le iscrizioni ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D. P. R. n. 144 ed i riconoscimenti predetti effettuati ex artt. 7 e 8 hanno comportato il trasferimento al Fondo, dietro annullamento della contribuzione accreditata nell'assicurazione generale obbligatoria dei contributi base I.V.S. relativi ai periodi riconosciuti. Inoltre sono stati trasferiti alla gestione del Fondo anche i contributi integrativi versati nell'assicurazione comune che, in occasione delle iscrizioni ex art. 5, 2° comma, del D. P. R. n. 144, sono stati conguagliati con la contribuzione dovuta al Fondo speciale.

Le domande di riscatto dei periodi di servizio militare presentate ai sensi dell'art. 6 della legge 28 marzo 1968, n. 341, ammontano a circa 650 di cui saranno esaminate solo quelle che non potranno essere definite secondo la nuova normativa della legge n. 1079.

In merito al trasferimento dei contributi integrativi dall'assicurazione generale obbligatoria, ai sensi degli artt. 8, 4° comma, e 9, 1° comma lett. a), del D. P. R. n. 144/1965, dopo le ulteriori elaborazioni dei dati forniti dalle Sedi provinciali, si è pervenuti alla determinazione del relativo importo.

Sulla procedura seguita ha espresso parere favorevole il Comitato amministratore del Fondo il quale, peraltro, per quanto concerne l'eventuale spettanza di interessi sulle somme da trasferire e sul relativo tasso, ha deciso di demandare la definizione della questione al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Per quanto riguarda la meccanizzazione delle posizioni assicurative degli iscritti al Fondo elettrici sono stati completati i lavori di impianto dell'archivio magnetico e si sta procedendo all'aggiornamento delle posizioni assicurative dei dipendenti dell'ENEL — cioè della quasi totalità degli iscritti — per gli anni dal 1968 al 1970 mediante scambio di supporti meccanografici con il predetto Ente.

Nel novembre 1971 si è dato l'avvio ai lavori d'impianto di un archivio storico delle pensioni del Fondo. L'impianto di tale archivio, la cui entrata in gestione è prevista per il giugno 1972, permetterà di procedere meccanicamente all'applicazione dei benefici di carattere generale previsti dalla recente legge numero 1079 ed al pagamento dei nuovi importi delle pensioni e delle competenze arretrate fino alla scadenza del 30 giugno 1972.

L'impianto del predetto archivio consentirà inoltre di procedere alla liquidazione ed alla gestione automatica delle pensioni.

Si segnala ancora che nell'anno 1971 sono state liquidate n. 350 indennità « una tantum » ai sensi degli artt. 27 e 30 della legge n. 293/1956 con conseguente aggiornamento delle posizioni assicurative nell'A.G.O.; altre 87 posizioni assicurative sono state aggiornate ai sensi dell'art. 29 della stessa legge.

A titolo informativo si riporta infine, nel prospetto che segue, l'andamento del numero degli iscritti al Fondo dal 1967 al 1971.

NUMERO DEGLI ISCRITTI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUN ANNO  
DAL 1967 AL 1971

A N N I	Numero iscritti	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	91.000	—
1968 . . . . .	103.000	13,19 %
1969 . . . . .	106.000	2,91 %
1970 . . . . .	106.000	—
1971 . . . . .	106.500	0,47 %

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio è stato compilato senza tener conto delle disposizioni contenute nella legge n. 1079/1971, le quali sono entrate in vigore soltanto il 4 gennaio 1972.

Il risultato economico dell'esercizio non considera pertanto nè gli oneri che la gestione dovrà sopportare a causa dei miglioramenti delle prestazioni introdotti — con efficacia dal 1° gennaio 1969 — dalla norma in questione, nè la nuova misura della riserva legale ridimensionata ai sensi dell'art. 1 della legge stessa.

Ciò premesso, nel prospetto che segue, le risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio sono state raffrontate con quelle del 1970.

	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	65.777	60.586	+	5.191
Avanzo . . . . .	93.367	79.045	+	14.322
TOTALE . . .	159.144	139.631	+	19.513
<i>Entrate :</i>				
Contributi . . . . .	68.542	51.970	+	16.572
Reddito dei capitali . . . . .	8.081	7.099	+	982
Entrate diverse . . . . .	45	43	+	2
TOTALE . . .	76.668	59.112	+	17.556
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	43.121	32.379	+	10.742
Contributo a favore del Fondo sociale . . .	—	4.913	—	4.913
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali . . . . .	39	7	+	32
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . .	705	427	+	278
Spese di amministrazione . . . . .	535	426	+	109
Uscite diverse . . . . .	2.416	1.447	+	969
TOTALE . . .	46.816	39.599	+	7.217
<i>Risultato dell'esercizio :</i>				
Assegnazione alla riserva legale . . . . .	16.075	5.191	+	10.884
Avanzo . . . . .	13.777	14.322	—	545
TOTALE . . .	29.852	19.513	+	10.339
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>				
Riserva legale . . . . .	81.852	65.777	+	16.075
Avanzo . . . . .	107.144	93.367	+	13.777
TOTALE . . .	188.996	159.144	+	29.852

L'esame delle singole voci del conto economico pone in evidenza quanto segue :

*Contributi.* — Ammontano a 68.541,5 milioni, con un aumento complessivo, rispetto all'esercizio 1970, di 16.571,4 milioni.

Nel prospetto che segue il gettito contributivo è stato analizzato nelle sue componenti e confrontato con quello del 1970.

CONTRIBUTI	1971	1970	Differenze
Contributi accertati a carico dell'ENEL e delle aziende elettriche private. . .	59.737.869.236	51.758.222.498	+ 7.979.646.738
Contributi trasferiti al Fondo elettrici:			
a) dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti:			
— ai sensi dell'art. 9, 1° comma, lettera a) del D P R n. 144/1965 per iscrizioni a norma dell'art. 5, 2° comma, dello stesso decreto:			
quota base . . . . .	513.099	705.760	— 192.661
quota integrativa . . . . .	84.337.259	116.969.636	— 32.632.377
— ai sensi degli artt. 14 e 15 della legge n. 53/1963, dell'art. 9 del D P R n. 144/1965, per riconoscimento di anzianità pregresse ex art. 7 e dell'art. 8, 4° comma, del D P R n. 144/1965:			
quota base . . . . .	3.969.083	9.476.430	— 5.507.347
quota integrativa . . . . .	8.547.000.000	—	+ 8.547.000.000
— per riattivazione dell'anzianità contributiva a norma dell'articolo 8, 5° comma, del D P R n. 144/1965:			
quota base . . . . .	33.461	77.656	— 44.195
quota integrativa . . . . .	2.647.777	6.935.014	— 4.287.237
b) dalle gestioni previdenziali di provenienza, per iscritti al Fondo elettrici ai sensi dell'art. 6 e a norma dell'art. 9, lett. b), del D P R n. 144/1965 . . . . .	165.164.235	77.745.903	+ 87.418.332
<b>TOTALE . . .</b>	<b>68.541.534.150</b>	<b>51.970.132.897</b>	<b>+ 16.571.401.253</b>

L'incremento rilevato nei contributi accertati nell'anno a carico delle aziende — ferma restando l'aliquota contributiva e pressochè costante il numero degli iscritti (circa 106.500 unità) — trova la sua giustificazione nell'aumento dei minimi retributivi (2,50 % dal 1° gennaio 1971) e nell'aumento delle retribuzioni in conseguenza delle variazioni di scala mobile, dei passaggi di categoria, scatti di anzianità, ecc.

Da notare, inoltre, il notevole importo dei contributi integrativi trasferiti dal Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 9 del D. P. R. n. 144/1965 per riconoscimento di anzianità pregresse ex art. 7 e dell'art. 8, 4° comma, del medesimo decreto in quanto, come già detto nella parte introduttiva della presente relazione, solo nell'esercizio in esame si è pervenuti alla loro determinazione.

La dinamica del gettito contributivo nell'ultimo quinquennio viene esposta nella seguente tabella, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue.

A N N I	Contributi	Variazioni percentuali	
	(in milioni di lire)		
1967. . . . .	44.556 (1)	—	—
1968. . . . .	42.792	—	3,96 %
1969. . . . .	45.340	+	5,95 %
1970. . . . .	51.970	+	14,62 %
1971. . . . .	68.542	+	31,89 %

(1) Compresi 9.100 milioni per riscossioni relative all'ultimo trimestre dell'anno precedente.

*Reddito dei capitali.* — È stato determinato in 8.081 milioni e costituisce la remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo nel conto corrente con l'Istituto.

Il sensibile aumento (981,9 milioni) rispetto al 1970 è da imputare alla più alta esposizione creditoria media in quanto pressoché invariata è rimasta la misura del saggio medio ponderato di rendimento (5,25 % nel 1970, 5,26 % nel 1971).

*Entrate diverse.* — Sotto tale voce figura un complesso di partite eterogenee il cui ammontare complessivo è stato accertato in 45,4 milioni.

Esse sono costituite: per 30,9 milioni dai recuperi di prestazioni che attongono per 29,6 milioni ai recuperi di rate di pensione e per 1,3 milioni ai rimborsi di indennità « una tantum » eseguiti ai sensi dell'articolo 8, commi 5° e 6°, del D.P.R. n. 144/1965; per 14 milioni dagli interessi di dilazione, di mora e sanzioni civili e per i rimanenti 0,5 milioni da entrate varie di minore entità.

*Prestazioni.* — Ammontano complessivamente a 43.120,6 milioni, di cui 42.928,1 milioni per prestazioni economiche e 192,5 milioni per prestazioni sanitarie.

Per quanto riguarda le prime si rileva, rispetto all'anno precedente, un aumento di 10.686 milioni da imputare quasi esclusivamente al maggior importo delle rate di pensione passato dai 31.817,6 milioni del 1970 ai 42.575,7 milioni del 1971.

Le principali cause di tale lievitazione vanno ricercate nell'accresciuto numero delle pensioni in essere — anche se devesi notare una lieve diminuzione nel numero delle nuove liquidazioni rispetto al precedente esercizio — negli aumenti delle retribuzioni che rappresentano la base di calcolo delle pensioni stesse e nella liquidazione avvenuta nell'esercizio, con decorrenza dal 1° luglio 1970, degli aumenti pensionistici disposti dal D. P. R. 23 dicembre 1970.

Completano la voce delle prestazioni economiche l'importo delle indennità « una tantum » erogate, ai sensi degli artt. 27 e 30 della legge n. 293/1956, agli iscritti (o loro superstiti) cessati dal servizio senza aver maturato diritto a pensione (pari a 349,5 milioni) e gli assegni matrimoniali di cui all'art. 9 della legge n. 53/1963 (2,9 milioni).

Le prestazioni sanitarie, ammontanti, come sopra detto, a 192,5 milioni sono costituite unicamente dalle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità.

La dinamica delle prestazioni sia economiche che sanitarie nell'ultimo quinquennio viene esposta nella seguente tabella, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue.

A N N I	PRESTAZIONI ECONOMICHE	Increm. percent.	PRESTAZIONI SANITARIE	Increm. percent.	TOTALE PRESTAZIONI	Increm. percent.
	(in milioni di lire)		(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	23.246	—	63	—	23.309	—
1968 . . . . .	27.491	18,26%	75	19,05%	27.566	18,26%
1969 . . . . .	29.921	8,84%	107	42,67%	30.028	8,93%
1970 . . . . .	32.242	7,76%	137	28,04%	32.379	7,83%
1971 . . . . .	42.928	33,14%	193	40,88%	43.121	33,18%

Per completare l'argomento, nelle successive tabelle viene riportata una sintetica serie di dati concernenti il movimento delle pensioni nell'ultimo quinquennio.



NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	Variazioni percentuali	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	
		(in milioni di lire)		(in lire)		
1967	vecchiaia . . . . .	1.081	2.190	—	2.025.868	—
	invalidità . . . . .	241	346	—	1.436.792	—
	superstiti . . . . .	598	426	—	711.530	—
		1.920	2.962	—	1.542.565	—
1968	vecchiaia . . . . .	1.144	2.320	5,94%	2.028.038	0,11%
	invalidità . . . . .	351	528	52,60%	1.502.495	4,57%
	superstiti . . . . .	747	594	39,44%	795.359	11,78%
		2.242	3.442	16,21%	1.535.051	0,49%
1969	vecchiaia . . . . .	1.158	2.497	7,63%	2.155.730	6,30%
	invalidità . . . . .	339	562	6,44%	1.658.889	10,41%
	superstiti . . . . .	744	619	4,21%	832.064	4,61%
		2.241	3.678	6,86%	1.641.122	6,91%
1970	vecchiaia . . . . .	1.148	2.593	3,84%	2.258.265	4,76%
	invalidità . . . . .	334	552	1,78%	1.653.247	0,34%
	superstiti . . . . .	902	774	25,04%	858.010	3,12%
		2.384	3.919	6,55%	1.643.707	0,16%
1971	vecchiaia . . . . .	1.152	2.885	11,26%	2.504.353	10,90%
	invalidità . . . . .	298	544	1,45%	1.825.102	10,39%
	superstiti . . . . .	823	758	2,07%	921.321	7,38%
		2.273	4.187	6,84%	1.842.121	12,07%

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	Variazioni percentuali	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	Importo delle rate di pensione a carico del fondo maturate nell'anno	
		(in milioni di lire)		(in lire)		(in lire)	
1967	vecchiaia . . .	10.233	18.270	—	1.785.385	—	17.150.961.597
	invalidità . . .	1.936	2.475	—	1.278.593	—	2.355.762.490
	superstiti . . .	5.488	3.811	—	694.328	—	3.625.995.278
		17.657	24.556	—	1.390.705	—	23.132.719.365
1968	vecchiaia . . .	11.051	20.070	9,85%	1.816.140	1,72%	19.904.594.617
	invalidità . . .	2.206	2.929	18,34%	1.327.642	3,84%	2.988.051.730
	superstiti . . .	6.153	4.343	13,96%	705.857	1,66%	4.465.611.416
		19.410	27.342	11,35%	1.408.659	1,29%	27.358.257.763
1969	vecchiaia . . .	11.863	22.017	9,70%	1.855.909	2,19%	21.534.823.836
	invalidità . . .	2.436	3.356	14,58%	1.377.798	3,78%	3.280.926.663
	superstiti . . .	6.817	4.920	13,29%	721.725	2,25%	4.874.554.491
		21.116	30.293	10,79%	1.434.598	1,84%	29.690.304.990
1970	vecchiaia . . .	12.432	23.647	7,40%	1.902.063	2,49%	22.745.758.404
	invalidità . . .	2.604	3.687	9,86%	1.415.933	2,77%	3.588.557.653
	superstiti . . .	7.536	5.555	12,91%	737.129	2,13%	5.483.357.256
		22.572	32.889	8,57%	1.457.050	1,57%	31.817.673.313
1971	vecchiaia . . .	13.231	29.280	23,82%	2.212.962	16,35%	30.441.167.826
	invalidità . . .	2.787	4.580	24,22%	1.643.645	16,08%	4.726.748.400
	superstiti . . .	8.268	7.066	27,20%	854.573	15,93%	7.407.819.505
		24.286	40.926	24,44%	1.685.174	15,66%	42.575.735.731

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Ammontano complessivamente a 38,9 milioni ed afferiscono, quasi totalmente (38,8 milioni), all'onere per l'assistenza di malattia prestata, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153/1969, ai figli ultradiciottenni dei pensionati che frequentano corsi di scuola media o studi universitari.

Tale onere è stato stimato sulla scorta di dati e costi medi dell'assistenza sanitaria riferiti all'INAM.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Dovute per disposizione di legge e ragguagliate, in linea di massima, ai contributi riscossi, registrano un incremento (+ 278,7 milioni) rispetto al 1970, che va attribuito sia al maggior gettito contributivo dell'anno sia all'aumento, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1970, dell'aliquota di contribuzione a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale, passata dallo 0,35 % allo 0,50 %.

Tali contribuzioni riguardano i seguenti Enti beneficiari :

E N T E	Importo
Ispettorato del Lavoro . . . . .	124.888.900
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . .	190.313.100
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	389.239.700
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	1.037.300
	705.479.000

*Spese di amministrazione.* — Sono state determinate, come da norma regolamentare, in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Istituto per conto della gestione e ammontano a 535,3 milioni, con un aumento di 109,5 milioni rispetto al 1970, da porre in relazione sia ai maggiori adempimenti richiesti dall'attuazione delle nuove procedure automatizzate di cui si è detto in premessa, sia all'espansione dei costi verificatasi nei principali capitoli di spesa, quale diretta conseguenza della lievitazione dei prezzi dei beni e servizi per l'organizzazione ed il funzionamento dell'apparato amministrativo dello Istituto.

*Uscite diverse.* — La partita di maggior rilievo concerne l'onere per la ricostituzione delle posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria a favore degli iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione e afferisce per 2.353,7 milioni alle ricostituzioni di cui agli artt. 27 e 30 della legge n. 293/1956 e per 41,2 milioni a quelle di cui all'art. 29 della medesima legge.

Per una maggiore informativa, si riporta di seguito l'andamento, relativo all'ultimo quinquennio, dell'onere in parola.

A N N I	Onere per ricostituzioni di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	297	—
1968 . . . . .	425	43,10%
1969 . . . . .	795	87,06%
1970 . . . . .	1.387	74,47%
1971 . . . . .	2.395	72,67%

Fra le « uscite diverse » sono inoltre evidenziati i rimborsi delle eccedenze di contributi di cui all'art. 29 della legge n. 293/1956 per 1,5 milioni; i conguagli passivi accertati nell'anno a favore dell'ENEL per iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D. P. R. n. 144/1965 per 17,7 milioni; gli interessi passivi su prestazioni arretrate per 0,3 milioni; la perdita per accertata irreperibilità di alcuni crediti per rate di pensione dell'assicurazione obbligatoria per 1 milione ed, infine, uscite varie per complessivi 0,1 milioni.

*Risultato dell'esercizio.* — Il conto economico del Fondo per il 1971 evidenzia una eccedenza delle entrate sulle uscite di 29.852 milioni.

Dopo l'annuale assegnazione di 16.075,2 milioni al fondo di riserva di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 144/1965 per raggugliarlo a due annualità delle pensioni vigenti alla fine dell'anno, l'esercizio si chiude con un avanzo di 13.776,8 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue sono riepilogate le componenti patrimoniali attive e passive del Fondo al 31 dicembre 1971, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

	Situazione al 31 dicembre 1971	Situazione al 31 dicembre 1970	Variazioni
(in milioni di lire)			
<b>ATTIVITÀ</b>			
Credito in c/c verso l'INPS . . . . .	173.115	144.755	+ 28.360
Crediti contributivi . . . . .	18.371	15.682	+ 2.689
Crediti diversi . . . . .	370	406	— 36
TOTALE ATTIVITÀ. . .	191.856	160.843	+ 31.013
<b>PASSIVITÀ</b>			
Debiti diversi . . . . .	2.860	1.699	+ 1.161
TOTALE PASSIVITÀ. . .	2.860	1.699	+ 1.161
Fondo di riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144. . . . .	81.852	65.777	+ 16.075
Avanzo patrimoniale. . . . .	107.144	93.367	+ 13.777
	191.856	160.843	+ 31.013

In merito alle varie partite, si osserva :

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — Per effetto del favorevole risultato economico dell'esercizio è passato dai 144.755,1 milioni del 1970 a 173.114,7 milioni alla fine del 1971.

*Crediti contributivi.* — Ascendono a 18.371,4 milioni e si riferiscono, quasi esclusivamente, ai contributi dovuti dalle aziende per l'ultimo trimestre dell'anno il cui versamento avviene nel mese di gennaio dell'anno successivo.

*Crediti diversi.* — Comprendono molteplici partite che nel complesso assommano a 369,8 milioni.

Tra esse merita di essere segnalato il credito per rate di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro (341,8 milioni) del quale il Fondo cura ai sensi di legge il recupero.

*Debiti.* — La partita più rilevante è costituita dal debito verso i pensionati, ammontante a 2.364,9 milioni, che, anche se in valore assoluto assume proporzioni notevoli, in termini percentuali rappresenta il 5,56% delle rate di pensione maturate nell'anno.

La diminuzione che si registra nel debito per conguagli passivi accertati in favore dell'ENEL (— 26,9 milioni), va attribuita ai recuperi effettuati direttamente dall'Ente sui contributi dovuti al Fondo.

Fra i debiti figurano inoltre 46,2 milioni relativi alla partita debitoria nei riguardi dell'INAM per l'assistenza di malattia ai figli ultradiciottenni dei pensionati ai sensi dell'art. 48 della legge n. 153/1969.

\* \* \*

La situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 1971 si compendia in un netto di 188.995,6 milioni costituito dalla riserva legale la cui entità, per effetto dell'assegnazione dell'anno, passa da 65.777 milioni del 1970 a 81.852,3 milioni e dall'avanzo patrimoniale che alla fine del 1971 ammonta a 107.143,3 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1971 la disciplina normativa del Fondo in oggetto ha subito importanti modificazioni per effetto delle disposizioni contenute nella legge 25 novembre 1971, n. 1079.

In particolare, la citata legge ha introdotto nuovi e più favorevoli criteri per il calcolo delle pensioni, riducendo contestualmente i requisiti di contribuzione necessari per il diritto alle prestazioni e disponendo altresì l'aumento delle pensioni minime, nonché la rivalutazione — con decorrenza 1° gennaio 1969 — delle pensioni in atto a tale data.

Con la stessa decorrenza e, cioè, a far tempo dal 1° gennaio 1969, la legge citata ha abrogato la riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 ed ha disposto la costituzione di una speciale riserva il cui importo deve essere, alla fine di ciascun esercizio, pari all'ammontare di una annualità delle pensioni in corso di pagamento a tale epoca. In sede di prima determinazione dell'accennata riserva, la legge stessa ha precisato che il relativo importo deve essere commisurato all'ammontare di una annualità delle pensioni in corso di pagamento alla data del 31 dicembre 1968.

Rinviando, per brevità, alla relazione del Direttore Generale ai fini di una più completa disamina della legge di cui trattasi, interessa in questa sede rilevare che essa non ha influenzato il risultato dell'esercizio 1971, in quanto è entrata in vigore il 4 gennaio 1972. Tale circostanza ha ovviamente impedito una precisa valutazione dei riflessi finanziari conseguenti all'attuazione delle disposizioni aventi efficacia retroattiva al 1° gennaio 1969.

Parimenti, nella determinazione delle risultanze dell'esercizio in esame, non è stato tenuto conto degli effetti derivanti dalla legge 9 ottobre 1971, n. 824, contenente norme di integrazione, interpretazione e attuazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, relativa ai dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici ex combattenti ed assimilati. Neanche per tale legge, infatti, è stato possibile determinare i riflessi finanziari che pure avranno, presumibilmente, carattere assai rilevante dato che, come è noto, alla copertura degli oneri connessi con il riconoscimento dei benefici pensionistici previsti dalle leggi ora citate, devono provvedere gli Enti datori di lavoro mediante il versamento, in valore capitale, dei miglioramenti concessi.

La relazione del Direttore Generale illustra compiutamente la notevole attività amministrativa svolta dal Fondo in esame nell'anno 1971 e dà, inoltre, notizia dello stato degli adempimenti connessi con la meccanizzazione delle posizioni assicurative degli iscritti al Fondo stesso e con l'impianto dell'archivio storico delle pensioni.

Il Collegio dei Sindaci prende atto con interesse dell'impegno posto nei suddetti adempimenti, soprattutto in vista delle economie nei costi di gestione che ne possono derivare.

\* \* \*

Il conto economico conferma l'andamento positivo del Fondo già in evidenza nei precedenti esercizi. Infatti, anche per il 1971, si presenta una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 29.852 milioni.

Le entrate ammontano, complessivamente, a 76.668 milioni e presentano un incremento di 17.556 milioni rispetto al 1970 (59.112 milioni).

La voce principale è costituita dai contributi che da 51.970 milioni nel 1970 sono saliti a 68.542 milioni nel 1971.

Tale incremento, ferma restando l'aliquota contributiva e pressoché costante il numero degli iscritti al Fondo, trova la sua giustificazione nell'aumento dei minimi contributivi, nell'aumento delle retribuzioni e dell'importo dei contributi integrativi trasferiti dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 9 del D. P. R. n. 144 del 17 marzo 1965 per riconoscimento di anzianità pregresse ex art. 7 e dell'art. 8, 4° comma, del medesimo D. P. R., in quanto solo nell'esercizio 1971 si è pervenuti alla loro determinazione.

Gli interessi sul conto corrente con l'INPS, a testimonianza delle accresciute disponibilità finanziarie del Fondo, salgono da 7.099 milioni nel 1970 a 8.081 milioni nel 1971 con un incremento di 982 milioni.

Le uscite ammontano complessivamente a 46.816 milioni e presentano un incremento di 7.217 milioni rispetto al 1970.

La voce preminente è costituita dalle prestazioni ammontanti a 43.120 milioni, di cui 42.928 milioni per prestazioni economiche e 192 milioni per prestazioni sanitarie.

Rispetto al precedente esercizio le prestazioni presentano complessivamente il notevole incremento di 10.741 milioni.

Le principali cause di tale incremento sono da ricercare nell'accresciuto numero delle pensioni in essere, nella lievitazione delle retribuzioni che costituiscono, come è noto, la base di calcolo delle pensioni, nonché nella liquidazione avvenuta nell'esercizio, con decorrenza 1° luglio 1970, degli aumenti pensionistici di cui al D. P. R. 23 dicembre 1970.

Un aumento di 278,8 milioni si riscontra alla voce contribuzioni a favore di Enti vari che da 426,7 milioni nel 1970 sale a 705,5 milioni nel 1971, da attribuire in linea di massima al maggior gettito contributivo, al quale di norma le



contribuzioni si ragguagliano, nonché alla maggiorazione, dallo 0,35 % allo 0,50 %, con effetto dal 1° gennaio 1970, dell'aliquota di contribuzione a favore degli Enti di patronato.

Non figura più fra gli oneri della gestione per l'anno 1971 il contributo al Fondo Sociale, in quanto l'obbligo alla contribuzione non è contemplato dalle norme che, nella legge 30 aprile 1969, n. 153, disciplinano il finanziamento del Fondo Sociale.

Le spese di amministrazione ammontanti a 535,3 milioni registrano un aumento di 109,5 milioni rispetto al 1970 (425,8 milioni) imputabile alla generale lievitazione dei costi di esercizio nonché all'attuazione delle nuove procedure automatizzate.

Tenuto conto dell'eccedenza delle entrate sulle uscite di 29.852 milioni, nonché della quota di assegnazione al fondo di riserva, pari a 16.075 milioni, l'esercizio si chiude con un avanzo di 13.777 milioni.

Dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 1971, si rileva, che le attività sono salite da 160.843 milioni nel 1970 a 191.856 milioni, con un incremento di 31.013 milioni che è la risultante delle seguenti variazioni verificatesi, rispetto all'esercizio precedente, nella consistenza delle attività del Fondo :

— il credito in conto corrente verso l'INPS è aumentato, rispetto al 1970, da 144.755 milioni a 173.115 milioni con una differenza in più di 28.360 milioni ;

— i crediti per contributi accertati e rimasti da riscuotere, particolarmente per quelli riferentisi all'ultimo trimestre dell'anno, sono saliti da 15.660 milioni a 18.343 milioni con un incremento di 2.683 milioni ;

— i crediti diversi sono invece diminuiti da 428 milioni a 398 milioni, con una differenza in meno di 30 milioni.

Per quanto si riferisce alle passività risulta che le stesse, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un aumento da 1.700 a 2.860 milioni riguardante principalmente il debito per rate di pensioni e per contribuzioni varie.

Il patrimonio netto, alla fine dell'esercizio, ammonta a 188.995 milioni ed è costituito per 81.852 milioni dal Fondo di riserva e per 107.143 milioni dall'avanzo patrimoniale.

I dati esposti nel rendiconto trovano piena corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



# RENDICONTO

## ATTIVITÀ

1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.		173.114.711.315
2	<b>Crediti contributivi :</b>		
	verso le aziende . . . . . L.	18.343.377.734	
	» altri Enti per riserve matematiche di iscritti al Fondo di previdenza elettrici ai sensi dell'art. 6 del D. P. R. n. 144/1965 da versare al Fondo a norma dell'art. 9, lettera b), del D. P. R. n. 144 . . . . . »	28.018.828	18.371.396.562
3	<b>Crediti :</b>		
	rate di pensione da recuperare . . . . . L.	20.534.543	
	rate di pensione, indebitamente riscosse in costanza di rapporto di lavoro, da recuperare ai sensi del 4° comma dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293, e del comma 3° dell'art. 9 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . . »	341.831.372	
	anticipazioni previdenziali da recuperare ai sensi del 4° comma dell'art. 35 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . . »	7.447.400	369.813.315
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>191.855.921.195</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**IPENDENTE DALL' ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE**

**l 31 dicembre 1971**

**PASSIVITÀ**

**1 Debiti :**

conguagli passivi accertati a favore dell'ENEL, relativi ad iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, comma 2° del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . .	L.	4.462.470	
rate di pensione . . . . .	»	2.364.908.235	
contribuzioni . . . . .	»	444.597.400	
somme dovute all'INAM, ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	»	46.174.000	
vari . . . . .	»	145.812	
			<b>2.860.287.917</b>

**TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. 2.860.287.917**

**2 Fondo di riserva di cui all'art. 4 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 :**

al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	65.777.066.810	
più assegnazione dell'esercizio . . . . .	»	16.075.228.390	
			<b>81.852.295.200</b>

**3 Avanzo patrimoniale :**

al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	93.366.526.405	
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	13.776.811.670	
			<b>107.143.338.075</b>

**L. 191.855.921.192**

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE D****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	68.541.534.150
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	8.080.953.300
3	<b>Entrate diverse :</b>	
	interessi di dilazione . . . . . L.	799.960
	interessi di mora . . . . . »	11.248.743
	sanzioni civili . . . . . »	1.927.150
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . . »	30.980.375
	varie . . . . . »	457.874
		45.414.102
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . L.	<b>76.867.901.552</b>

**PENDENTE DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE****nell'esercizio 1971****USCITE**

1	<b>Prestazioni :</b>		
	<b>a) economiche :</b>		
	rate di pensione . . . . .	L.	42.575.735.731
	indennità di cui agli artt. 27 e 30 della legge 31 marzo 1956, n. 293 »		349.509.325
	assegni matrimoniali di cui all'art. 9 della legge 3 febbraio 1963, n. 53 . . . . . »		2.894.590
			<b>42.928.139.646</b>
	<b>b) sanitarie :</b>		
	spese per la prevenzione e cura dell'invalidità . . . . .	L.	192.481.952
		L.	<b>43.120.621.598</b>
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>		
	all'INAM ai sensi dell'art. 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . .	L.	38.874.000
	» per onere assistenza malattia ai pensionati . . . . . »		45.816
			<b>38.919.816</b>
3	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	L.	<b>705.479.000</b>
4	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>		<b>535.302.000</b>
5	<b>Uscite diverse:</b>		
	ricostituzioni di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria	L.	2.394.916.511
	rimborso di contributi . . . . . »		1.487.425
	interessi passivi diversi . . . . . »		261.985
	conguagli passivi accertati nell'anno a favore dell'ENEL e di alcune aziende elettriche private, relativi ad iscrizioni di lavoratori ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 e dell'art. 2 della legge 31 marzo 1956, n. 293 . . . . . »		17.711.789
	perdita per accertata irrecuperabilità dei crediti per rate di pensione di cui al comma 4° dell'art. 35 della legge 293/1956, e al comma 3° dell'art. 9 del D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . . »		1.017.103
	varie . . . . . »		144.265
			<b>2.415.539.078</b>
		<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	<b>L. 46.815.861.492</b>
6	<b>Risultato dell'esercizio :</b>		
	assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 4 del D.P.R. 17 marzo 1965, n. 144 . . . . .	L.	16.075.228.390
	avanzo . . . . . »		13.776.811.670
		L.	<b>76.667.901.552</b>





**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
DI INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO**



## R E L A Z I O N E

### D E L   D I R E T T O R E   G E N E R A L E

---

Nell'anno 1971 non sono avvenute modifiche nella disciplina normativa del Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia del clero, istituito con legge 5 luglio 1961, n. 579.

Il disegno di legge n. 56 del 10 giugno 1968, che prevede l'estensione al clero regolare delle norme di cui alla predetta legge non ha avuto per il momento attuazione. Del pari non è stato finora preso in esame dal Parlamento il disegno di legge n. 502/Senato del 21 febbraio 1969 concernente, tra l'altro, il trattamento di reversibilità anche a favore dei superstiti di assicurati o pensionati del Fondo.

Viceversa lo schema di disegno di legge — inteso a migliorare il trattamento pensionistico ed a sanare la situazione deficitaria del Fondo — è stato approvato dal Consiglio dei ministri in data 7 dicembre 1971. Detto schema, prevede, come è noto, tra l'altro :

— l'abrogazione delle leggi istitutive del Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia del clero e del Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica ;

— l'unificazione dei Fondi clero e ministri di culti diversi dalla religione cattolica con la istituzione di una gestione unica per le pensioni dirette e di una gestione separata per le prestazioni ai superstiti dei ministri di culti diversi ;

— l'adozione del sistema tecnico finanziario della ripartizione dei capitali di copertura in luogo di quello della capitalizzazione attualmente vigente ;

— la riscossione dei contributi mediante trattenuta sul supplemento di congrua ovvero mediante versamento diretto per i sacerdoti non congruati ed i ministri di culti diversi dalla religione cattolica ;

— l'abolizione del limite di età per i soggetti all'obbligo dell'iscrizione, obbligo che sussiste fino alla data di decorrenza della pensione ;

— la maggiorazione della pensione di vecchiaia per effetto del differimento dell'età di pensionamento ;

— la decorrenza della pensione di vecchiaia dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ;

— l'esclusione dalle assicurazioni sociali dei sacerdoti secolari che esplicano, unicamente nell'interno dell'ordinamento ecclesiastico attività anche di natura non spirituale ;

— la facoltà per l'iscritto, nei cui confronti sia venuto a cessare per qualsiasi causa l'obbligo dell'iscrizione al Fondo, di chiedere la prosecuzione volontaria e di ottenere, al raggiungimento dei requisiti di legge, il riconoscimento del diritto a pensione ;

— la riduzione dell'età pensionabile da 70 a 65 anni, l'aumento degli importi delle pensioni e l'introduzione della 13<sup>a</sup> mensilità;

— l'istituzione della scala mobile per le pensioni.

Ai maggiori oneri derivanti dal miglioramento dei trattamenti pensionistici si provvederà con un aumento del contributo annuo a carico dello Stato e con un adeguamento del contributo capitaro a carico degli iscritti ; il contributo capitaro sarà ovviamente superiore per i ministri di culti diversi dalla religione cattolica in quanto soltanto per essi è previsto un trattamento ai superstiti.

La situazione del Fondo, quale risulta dal bilancio tecnico riferito alla data del 1° gennaio 1965, è espressa da un deficit tecnico di 11.899 milioni, nonostante sia stato considerato di durata illimitata il contributo capitaro di L. 2.020 annue, di cui al secondo comma dell'art. 17 della legge n. 579/1961.

Per eliminare l'anzidetto deficit, il contributo individuale avrebbe dovuto essere aumentato dal 1° gennaio 1969 da L. 32.340 a L. 52.260, tenuto conto che dal 1° luglio 1969 è venuto a cessare il contributo annuo dello Stato di 350 milioni, di cui al citato art. 17. Il contributo potrebbe invece essere ridotto da L. 52.260 a L. 42.300 annue se lo Stato continuasse a versare alla gestione il predetto contributo di 350 milioni.

Il Comitato di vigilanza, nella riunione del 28 febbraio 1969, ha espresso parere favorevole all'aumento del contributo capitaro da L. 32.340 a L. 52.260 con decorrenza 1° gennaio 1969 e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è stato tempestivamente informato delle risultanze del bilancio tecnico nonché interessato agli adempimenti di competenza, in ordine all'aumento del contributo capitaro ed alla proroga del contributo temporaneo di 350 milioni.

Il numero delle inadempienze contributive è tuttora rilevante, nonostante siano state e continuino ad essere definite positivamente numerose azioni di recupero anche in forma coattiva.

Per l'anno 1971 deve essere tuttavia segnalato che l'azione capillare della organizzazione di lavoro ha prodotto alcuni risultati; si è notata infatti una tendenza ad uno spontaneo versamento dei contributi dovuti.

L'attuale sistema di riscossione comporta difficoltà nell'accreditamento dei contributi ed impedisce tuttora, per l'incertezza dei dati, la trasformazione del criterio di impostazione del bilancio da « cassa » a « competenza »: di ciò è stato più volte informato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'automazione della gestione, che ha richiesto l'avvio da parte degli uffici, di una rilevazione sperimentale di dati per consentire la costituzione di un archivio magnetico degli iscritti, dovrebbe permettere, in prosieguo di tempo, un migliore sistema di accredito dei contributi ed il controllo delle posizioni degli attuali 37.986 iscritti con il conseguente contenimento della situazione deficitaria del Fondo.

### CONTO ECONOMICO

I dati riassuntivi relativi all'esercizio 1971, messi a raffronto nel seguente prospetto con quelli del 1970 evidenziano un movimento economico che conferma l'andamento deficitario della gestione, peraltro già rilevato negli esercizi precedenti.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno : (1)</i>			
Disavanzi . . . . .	— 15.903	— 15.202	+ 701
<i>Entrate :</i>			
Contributi degli iscritti . . . . .	1.192	1.191	+ 1
Contributo dello Stato . . . . .	450	450	—
Reddito dei capitali . . . . .	781	733	+ 48
Entrate diverse . . . . .	21	25	— 4
TOTALE . . . . .	2.444	2.399	+ 45
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	1.509	1.422	+ 87
Trasferimenti ad altri Enti . . . . .	50	50	—
Contribuzioni . . . . .	14	11	+ 3
Spese di amministrazione . . . . .	228	185	+ 43
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	1.319	1.432	— 113
TOTALE . . . . .	3.120	3.100	+ 20
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Disavanzi . . . . .	— 676	— 701	— 25
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno : (1)</i>			
Disavanzi . . . . .	— 16.579	— 15.903	+ 676

(1) Escluse le riserve tecniche iscritte nel passivo anziché nel netto patrimoniale.

Le partite più rilevanti che hanno dato luogo al risultato economico dell'anno sono illustrate di seguito.

*Contributi.* — I contributi degli iscritti ammontano a 1.192 milioni e presentano un lieve incremento, rispetto all'esercizio precedente, in corrispondenza di un aumento verificatosi nelle unità iscritte al Fondo che alla fine dell'anno in esame ascendono infatti a n. 37.986 (37.500 nel 1970).

L'andamento del gettito contributivo per ciascuno degli anni dal 1967 al 1971 risulta dai seguenti dati :

A N N I	Contributi
	(in milioni di lire)
1967 . . . . .	1.106
1968 . . . . .	1.177
1969 . . . . .	1.160
1970 . . . . .	1.191
1971 . . . . .	1.192

*Contributo dello Stato.* — Ammonta a 450 milioni secondo quanto stabilito dall'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579.

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi attivi liquidati sul conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto secondo un saggio medio ponderato del 6,21 % ammontano a 781 milioni e presentano un aumento di 48 milioni, in relazione alla migliore situazione finanziaria del Fondo.

*Entrate diverse.* — Ammontano a 21 milioni circa e sono da riferire per 14 milioni agli interessi affluiti al Fondo per il ritardato versamento di contributi, per 0,8 milioni al recupero di prestazioni e per 6 milioni alla quota di plus valore di competenza del Fondo realizzata dalla vendita di alcuni beni immobili dell'Istituto.

*Prestazioni.* — Ascendono a 1.509 milioni con un aumento di 87 milioni sul corrispondente dato del 1970, derivante sia dall'aumento nel numero delle nuove pensioni di invalidità liquidate, sia dall'applicazione dell'art. 9 legge n. 579/1961 il quale dispone l'aumento dell'importo minimo annuo della pensione (L. 180.000) di una quota di L. 12.000 per ogni anno di contribuzione al Fondo oltre il decimo, fino ad una pensione massima di L. 480.000 annue.

Nei prospetti che seguono vengono riportati il numero e l'ammontare delle pensioni erogate negli anni dal 1967 al 1971, nonché il numero e l'importo delle pensioni liquidate in ciascuno degli anni considerati.

**NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971**

C A T E G O R I E	Numero	Importo annuo	Importo medio		Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno	
			Importo	Variazioni percentuali		
		(milioni di lire)	(in lire)		(in lire)	
1967 {	vecchiaia . . . . .	3.506	631	180.000	—	581.363.450
	invalidità . . . . .	1.338	487	364.000	—	533.624.680
		4.844	1.118	230.824	—	1.114.988.130
1968 {	vecchiaia . . . . .	3.284	591	180.000	—	564.115.130
	invalidità . . . . .	1.595	600	376.363	3,40	665.139.550
		4.879	1.191	244.193	5,79	1.229.254.680
1969 {	vecchiaia . . . . .	3.228	581	180.000	—	565.036.659
	invalidità . . . . .	1.814	696	383.880	2,—	747.064.466
		5.042	1.277	253.351	3,75	1.312.101.125
1970 {	vecchiaia . . . . .	3.114	562	180.374	0,21	530.568.959
	invalidità . . . . .	2.134	837	392.446	2,23	891.477.066
		5.248	1.399	266.609	5,23	1.422.046.025
1971 {	vecchiaia . . . . .	3.065	556	181.500	0,62	506.981.064
	invalidità . . . . .	2.438	968	397.063	1,18	1.001.524.621
		5.503	1.524	277.001	3,90	1.508.505.685

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	Importo annuo (in milioni di lire)	Importo medio	
			Importo (in lire)	Variazioni percentuali
1967 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . .	265	48	180.000	—
	296	124	420.000	—
	561	172	306.631	—
1968 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . .	205	36	179.122	— 0,49
	350	147	419.314	— 0,17
	555	183	330.594	7,81
1969 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . .	175	31	180.000	0,49
	278	117	420.647	0,31
	453	148	327.682	— 0,89
1970 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . .	251	46	184.637	2,57
	432	182	420.000	— 0,16
	683	228	333.505	1,77
1971 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . .	240	46	194.500	5,34
	409	172	420.000	—
	649	218	336.610	0,93

*Trasferimenti ad altri Enti.* — A tale titolo è stato iscritto l'importo di 50 milioni che ai sensi dell'art. 6 della legge 669/1967 viene devoluto all'INAM per l'assistenza di malattia agli iscritti e ai pensionati del Fondo.

*Contribuzioni.* — Attengono a somme destinate ad Enti che svolgono una attività complementare a quella dell'INPS. Complessivamente ammontano a 14 milioni circa con un aumento, rispetto all'esercizio 1970, di 3 milioni, che è da porsi in relazione oltreché all'aumento del gettito contributivo al quale viene



riferita la contribuzione, anche al fatto che si è provveduto ad un conguaglio di competenza degli Enti di patronato in seguito all'aumento dell'aliquota contributiva dallo 0,35 % allo 0,50 % con effetto dal 1° gennaio 1970.

Nel prospetto che segue è evidenziata la ripartizione delle contribuzioni in argomento per Ente beneficiario :

ENTE DESTINATARIO DELLA CONTRIBUZIONE	IMPORTO
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	3.095.500
Enti di patronato e di assistenza sociale . . . . . »	7.745.400
Opera nazionale pensionati d' Italia . . . . . »	3.575.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »	25.700
TOTALE . . . . L.	14.442.400

*Spese di amministrazione.* — Sono state determinate tenendo conto dei costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti del Fondo. Ammontano nel complesso a 228 milioni circa e registrano rispetto all'esercizio precedente un aumento di 43 milioni dovuto alla normale espansione verificatasi nei principali capitoli di spesa in seguito all'aumento dei prezzi dei beni e servizi.

*Assegnazione ai fondi di riserva.* — Le riserve tecniche risultano complessivamente incrementate di 1.319 milioni. Più precisamente di 426 milioni per quanto riguarda il fondo di riserva per le pensioni da liquidare in relazione ai maggiori oneri derivanti al Fondo per i nuovi iscritti e di 893 milioni per ciò che attiene al fondo di copertura delle pensioni in relazione alle nuove pensioni liquidate nell'esercizio.

*Risultato di esercizio.* — Il risultato di gestione si concreta in un disavanzo di esercizio di 676 milioni e discende da un totale di 2.444 milioni di entrate e di 3.120 milioni di uscite confermando un andamento di squilibrio del Fondo come si rileva dai seguenti importi delle entrate, delle uscite e delle variazioni nette di esercizio che di seguito si riportano :

A N N I	Entrate	Uscite	Variazioni nette di esercizio
(in milioni di lire)			
1967 . . . . .	2.468	2.468	—
1968 . . . . .	2.615	17.141	— 14.526
1969 . . . . .	2.552	3.228	— 676
1970 . . . . .	2.399	3.100	— 701
1971 . . . . .	2.444	3.120	— 676

## STATO PATRIMONIALE

Le attività del Fondo ascendono a 13.158 milioni contro 29.737 milioni di passività con una eccedenza di queste ultime pari a 16.579 milioni.

Le principali partite dello stato patrimoniale del Fondo sono costituite da :

*Credito in c/c verso l'INPS.* — Ammonta a 13.156 milioni con un incremento di 688 milioni rispetto all'esercizio precedente.

*Debiti.* — Sono costituiti dalle rate di pensioni (296 milioni) e dalle contribuzioni (9 milioni) rimaste da pagare, nonché dal debito di 4 milioni verso altri Enti per recupero di prestazioni di loro competenza.

*Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e fondo per la copertura delle pensioni.* — Dal corrente esercizio tali fondi sono esposti più propriamente tra le passività e ne costituiscono la voce più rilevante.

Detti fondi dopo l'assegnazione dell'anno, ammontano rispettivamente a 18.050 milioni ed a 11.378 milioni come risulta dal prospetto che segue :

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	17.624.000.000	426.000.000	18.050.000.000
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia . . . . . »	2.743.672.000	— 216.753.000	2.526.919.000
di invalidità . . . . . »	7.741.586.000	+1.109.881.000	8.851.467.000
	10.485.258.000	893.128.000	11.378.386.000
TOTALE . . . L.	28.109.258.000	1.319.128.000	29.428.386.000

*Disavanzo patrimoniale.* — L'entità del disavanzo del Fondo per effetto del disavanzo di esercizio sale da 15.903 milioni a 16.579 milioni alla fine dell'anno.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il Fondo per l'assicurazione I.V. del Clero, la cui disciplina è rimasta invariata nell'anno 1971, sembra destinato a subire radicali riforme per effetto di uno schema di disegno di legge già approvato dal Consiglio dei Ministri ed attualmente all'esame del Parlamento.

La modifica di maggiore rilievo dovrebbe riguardare la struttura stessa del Fondo, la cui gestione verrebbe fusa con quella del Fondo per l'assicurazione I.V. dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica, con conseguente istituzione di una gestione unica per le pensioni dirette e di una gestione separata per le prestazioni ai superstiti di ministri di culti acattolici. Con l'occasione verrebbe inoltre disposta la trasformazione dell'attuale sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione nel sistema della ripartizione.

Tra le altre innovazioni contenute nel cennato provvedimento, merita particolare rilievo quella che prevede la riscossione dei contributi mediante trattenuta sul supplemento di congrua ovvero mediante versamento diretto da parte dei sacerdoti non congruati e dei ministri del clero acattolico.

Tale innovazione dovrebbe porre una remora alle inadempienze contributive, il cui numero permane assai rilevante anche se — secondo quanto riferito dal Direttore Generale nella sua relazione al rendiconto dell'esercizio 1971 — in detto anno si è verificata una tendenza al pagamento spontaneo dei contributi di pertinenza del Fondo.

Tra l'altro l'attuale sistema di riscossione, che non prevede mezzi coattivi diversi dall'azione giudiziaria, impedisce di impostare il bilancio della gestione sul criterio della competenza, previsto dall'art. 48 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, in conseguenza della difficoltà obiettiva di determinare a fine anno, con sufficiente attendibilità, l'ammontare dei crediti per contributi omessi o di presumere il grado di esigibilità.

Passando quindi ad una valutazione delle risultanze dell'esercizio 1971, si osserva che esse confermano la situazione di squilibrio già rilevata in precedenti, analoghe occasioni.

Infatti l'esercizio si è chiuso con un disavanzo economico di 676 milioni che ha elevato il disavanzo patrimoniale netto da 15.904 milioni a 16.580 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, le entrate sono aumentate da 2.399 milioni a 2.444 milioni; il relativo incremento, pari a 45 milioni, è sostanzialmente dovuto all'aumento di 48 milioni verificatosi negli interessi sul c/c con l'INPS, in parte riassorbito dalla diminuzione verificatasi nelle entrate diverse.

Il contributo dello Stato è rimasto invariato nella misura di 450 milioni prevista dall'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579, mentre i contributi versati dagli iscritti sono aumentati da 1.190 milioni a 1.192 milioni.

Le uscite — ivi comprese le assegnazioni dell'anno ai fondi di riserva — presentano a loro volta un aumento di 20 milioni complessivi rispetto all'esercizio 1970. Tale aumento è principalmente dovuto all'incremento verificatosi nelle prestazioni complessivamente erogate dal Fondo, che si sono elevate da 1.422 milioni a 1.509 milioni e nelle spese di amministrazione che si sono a loro volta elevate da 185 milioni a 228 milioni. Tali aumenti sono stati in parte riassorbiti dal minor incremento del fondo di copertura delle pensioni in essere (893 milioni nel 1971, rispetto a 1.431 milioni nel 1970).

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 13.157 milioni, costituiti quasi esclusivamente dal credito in c/c verso l'INPS, che ha subito rispetto al precedente esercizio un aumento di 688 milioni.

Le passività ammontano invece a 29.737 milioni e sono costituite principalmente dai fondi di riserva la cui consistenza ha raggiunto a fine anno l'ammontare complessivo di 29.428 milioni.

L'esercizio 1971 si chiude pertanto con un disavanzo patrimoniale ammontante al già citato importo di 16.580 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

## RENDICONTO

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE D****Stato patrimonial**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	13.155.997.499
2	<b>Crediti :</b>	
	rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare . . . . . L.	965.930
	vari . . . . . »	595.168
		1.561.098
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . L.</b>	13.157.558.597
3	<b>Disavanzo patrimoniale:</b>	
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	15.903.612.818
	più disavanzo dell'esercizio . . . . . »	676.267.646
		16.579.880.464
		L. 29.737.439.061

**Entrate e uscit**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi . . . . . L.</b>	1.191.926.879
2	<b>Contributo dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 579 . . . . . »</b>	450.000.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	781.438.800
4	<b>Entrate diverse :</b>	
	interessi sui contributi . . . . . L.	14.104.795
	ricupero di prestazioni . . . . . »	884.390
	plus valore immobili alienati . . . . . »	5.585.000
		20.574.185
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.</b>	2.443.939.864
5	<b>Risultato di esercizio :</b>	
	disavanzo . . . . . »	676.267.646
		L. 3.120.207.510

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**INVALIDITA' E VECCHIAIA DEL CLERO****1 31 dicembre 1971**

<b>P A S S I V I T A</b>			
<b>1</b>	<b>Debiti :</b>		
	rate di pensione . . . . . L.	296.218.290	
	contribuzioni . . . . . »	8.989.400	
	prestazioni da rimborsare . . . . . »	3.845.371	309.053.061
<b>2</b>	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	17.624.000.000	
	assegnazione dell'anno . . . . . »	426.000.000	18.050.000.000
<b>3</b>	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	10.485.258.000	
	assegnazione dell'anno . . . . . »	893.128.000	11.378.386.000
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>			<b>29.737.439.061</b>

**nell'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>			
<b>1</b>	<b>Prestazioni :</b>		
	rate di pensione . . . . . L.		1.508.505.685
<b>2</b>	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>		
	all' INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967, n. 669 . . . . . »		50.000.000
<b>3</b>	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>		14.442.400
<b>4</b>	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>		227.908.000
<b>5</b>	<b>Interessi su ritardato pagamento di prestazioni (art. 47 D.P.R. n. 639/1970) . . . . . »</b>		223.425
<b>6</b>	<b>Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . . »</b>		426.000.000
<b>7</b>	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . »</b>		893.128.000
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>			<b>3.120.207.510</b>

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI  
 CORRADO DEL PESCE — CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI





**FONDO PER L'ASSICURAZIONE  
DI INVALIDITA' E VECCHIAIA  
DEI MINISTRI DI CULTI DIVERSI  
DALLA RELIGIONE CATTOLICA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

La disciplina normativa del Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica, istituito con legge 5 luglio 1961, n. 580 non ha subito modifiche nel corso dell'anno 1971.

Infatti, il disegno di legge n. 502 che prevede, tra l'altro, il trattamento di reversibilità anche a favore dei superstiti di assicurati o pensionati del Fondo non ha avuto finora seguito.

Si precisa, peraltro, che il Consiglio dei ministri, in data 7 dicembre 1971, ha approvato lo schema di disegno di legge inteso a migliorare il trattamento pensionistico nonchè a sanare la situazione deficitaria del Fondo.

Detto schema, prevede, come è noto, tra l'altro, previa abrogazione della sopracitata legge n. 580/1961 :

- l'istituzione di un unico Fondo per il clero e per i ministri di culti diversi dalla religione cattolica con due gestioni distinte : una per le pensioni d'invalidità e di vecchiaia, l'altra per la pensione ai superstiti dei predetti ministri di culti diversi ;

- la trasformazione del sistema tecnico finanziario dalla capitalizzazione alla ripartizione dei capitali di copertura ;

- l'istituzione della pensione a favore dei superstiti ;

- il versamento diretto dei contributi da parte degli iscritti ;

- l'obbligo dell'iscrizione al Fondo fino alla data di decorrenza della pensione ;

- l'introduzione dell'istituto del differimento ;

- la decorrenza della pensione di vecchiaia dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda ;

- la facoltà per l'iscritto, nei cui confronti sia comunque venuto meno l'obbligo dell'iscrizione al Fondo, di chiedere la prosecuzione volontaria e di ottenere, al raggiungimento dei requisiti di legge, il riconoscimento del diritto a pensione ;

— la riduzione dell'età pensionabile da 70 a 65 anni; l'aumento degli importi relativi alle pensioni; l'introduzione della tredicesima mensilità e della scala mobile.

Ai maggiori oneri del Fondo si provvederà con un aumento del contributo dello Stato e degli iscritti.

I ministri di culti diversi dalla religione cattolica verseranno un contributo capitaro maggiore rispetto ai sacerdoti cattolici, in quanto solo in loro favore è prevista la pensione ai superstiti.

La situazione deficitaria del Fondo, alla data del 1° gennaio 1966, risultante dal bilancio tecnico, si evidenzia in 121 milioni di lire.

Per ripristinare l'equilibrio finanziario della gestione, sarebbe necessario, come già precisato nelle relazioni ai precedenti esercizi, aumentare la misura del contributo capitaro da L. 32.340 a L. 52.900 a far tempo dal 1° gennaio 1966 o a L. 56.640 dal 1° gennaio 1970.

In conseguenza del suddetto deficit tecnico di gestione, si è continuato a riscuotere il contributo suppletivo di lire 2.020 annue.

In ogni caso la situazione deficitaria del Fondo è stata a suo tempo segnalata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il numero degli iscritti al Fondo alla fine del 1971 ascende a 297 unità.

## CONTO ECONOMICO

L'andamento economico del Fondo si riassume nei dati seguenti opportunamente comparati con quelli del precedente esercizio.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno (1):</i>			
Disavanzi . . . . .	— 155	— 144	+ 11
<i>Entrate:</i>			
Contributi degli iscritti . . . . .	10	9	+ 1
Contributi dello Stato . . . . .	4	6	— 2
Reddito dei capitali . . . . .	3	3	—
Entrate diverse . . . . .	(..)	(..)	—
TOTALE . . . . .	17	18	— 1
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	12	12	—
Trasferimenti ad altri Enti . . . . .	1	1	—
Spese di amministrazione . . . . .	5	3	+ 2
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	7	13	— 6
TOTALE . . . . .	25	29	— 4
<i>Risultato di esercizio:</i>			
Disavanzi . . . . .	— 8	— 11	+ 3
<i>Situazione patrimoniale alla fine dell'anno (1):</i>			
Disavanzi . . . . .	— 163	— 155	+ 8

(1) Escluse le riserve tecniche iscritte nel passivo anziché nel netto patrimoniale.

Le suesposte risultanze confermano l'andamento deficitario del Fondo anche nell'esercizio in esame con un disavanzo di 8 milioni.

*Contributi.* — Ammontano a circa 10 milioni e registrano un lieve incremento (0,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente in connessione ad un modesto aumento nel numero degli iscritti al Fondo.

Tale importo è comprensivo del contributo suppletivo di L. 2.020 annue a carico degli iscritti previsto dall'art. 17 della legge n. 580/1961, istitutiva del Fondo.

Nel prospetto che segue viene riportato il gettito contributivo degli anni dal 1967 al 1971.

A n n i	Contributi
	(in milioni di lire)
1967 . . . . .	12
1968 . . . . .	10
1969 . . . . .	9
1970 . . . . .	9
1971 . . . . .	10

*Contributo dello Stato.* — Ammonta a 4,5 milioni con una riduzione rispetto all'esercizio 1970 di 1,75 milioni, dovuta al fatto che mentre in detto anno figurava ancora una semestralità del contributo temporaneo di 3,5 milioni annui, scaduta il 1° luglio 1970, di cui all'art. 17 della legge n. 580/1961, nessun importo è più iscritto a tale titolo nel 1971.

*Reddito dei capitali.* — È rappresentato dagli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie del Fondo depositate nel conto corrente presso l'INPS al saggio medio ponderato del 6,16 %; il relativo importo (2,9 milioni) è rimasto pressoché invariato rispetto al reddito del 1970.

*Entrate diverse.* — Accertate nell'esercizio in esame in L. 69.775 attengono agli interessi per ritardato versamento dei contributi da parte degli iscritti, ad una quota di plus valore, attribuita al Fondo in relazione alla vendita di alcuni beni immobili dell'Istituto, nonché al recupero di prestazioni.

*Prestazioni.* — Sono state accertate in 11,6 milioni e presentano, rispetto al 1970, una diminuzione di 0,7 milioni in conseguenza della flessione nel numero delle pensioni solo in parte compensata dall'applicazione, a decorrere dal 1° febbraio 1971, della disposizione di cui all'art. 9, secondo comma, della legge n. 580/1961, secondo la quale alla quota minima di pensione di L. 180.000 vanno aggiunte L. 12.000 annue per ogni anno di contribuzione al Fondo oltre il decimo, fino a raggiungere una pensione massima di L. 480.000 annue.

Al fine di porre in evidenza l'andamento dell'onere per prestazioni erogate dal Fondo, si riportano di seguito i dati concernenti l'ultimo quinquennio.

A n n i	Prestazioni
	(in milioni di lire)
1967 . . . . .	15
1968 . . . . .	12
1969 . . . . .	9
1970 . . . . .	12
1971 . . . . .	12

Si riassumono, inoltre, nei seguenti prospetti i dati relativi alle pensioni liquidate e a quelle esistenti alla fine di ogni esercizio a partire dal 1967 :

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	Importo annuo	Importo medio		
			Importo	Variazioni percentuali	
		(in milioni di lire)	(in lire)		
1967 {	vecchiaia . . . . .	10	1,8	180.000	—
	invalidità . . . . .	—	—	—	—
		10	1,8	180.000	—
1968 {	vecchiaia . . . . .	2	0,4	180.000	—
	invalidità . . . . .	1	0,4	420.000	—
		3	0,8	260.000	44,44
1969 {	vecchiaia . . . . .	1	0,2	180.000	—
	invalidità . . . . .	3	1,2	420.000	—
		4	1,4	360.000	38,46
1970 {	vecchiaia . . . . .	1	0,2	180.000	—
	invalidità . . . . .	3	1,2	420.000	—
		4	1,4	360.000	—
1971 {	vecchiaia . . . . .	2	0,4	192.000	6,66
	invalidità . . . . .	2	0,8	420.000	—
		4	1,2	306.000	— 15,—

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	Importo annuo	Importo medio		Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno	
			Importo	Variaz. percent.		
		(in milioni di lire)	(in lire)		(in lire)	
1967 {	vecchiaia . . . . .	49	9	180.000	—	13.725.000
	invalidità . . . . .	4	1	240.000	—	960.000
		53	10	184.528	—	14.685.000
1968 {	vecchiaia . . . . .	45	8	180.000	—	8.362.500
	invalidità . . . . .	6	2	260.000	8,33	3.765.000
		51	10	189.412	2,65	12.127.500
1969 {	vecchiaia . . . . .	38	7	180.000	—	4.967.694
	invalidità . . . . .	8	2	330.000	26,92	4.114.806
		46	9	206.086	8,80	9.082.500
1970 {	vecchiaia . . . . .	36	6	180.000	—	5.595.000
	invalidità . . . . .	11	4	354.545	7,44	6.735.000
		47	10	220.851	7,16	12.330.000
1971 {	vecchiaia . . . . .	34	6	180.706	0,39	5.750.000
	invalidità . . . . .	12	4	360.000	1,54	5.895.000
		46	10	227.478	3,—	11.645.000

*Trasferimenti ad altri Enti.* — A tale titolo si evidenzia l'onere di 1 milione da devolvere all'INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967, n. 669 per l'assistenza di malattia agli iscritti e pensionati del Fondo.



*Contribuzioni.* — L'onere in questione ammonta a L. 112.000 e segna un lieve aumento rispetto all'esercizio 1970, attribuibile in parte all'aumento del gettito contributivo cui la contribuzione viene commisurata e in parte alla contabilizzazione del conguaglio di competenza degli Enti di patronato in conseguenza dell'aumento della relativa aliquota (dallo 0,35 % allo 0,50 %) a decorrere dal 1° gennaio 1970.

*Spese di amministrazione.* — Determinate in base agli effettivi oneri sostenuti per gli adempimenti del Fondo, ammontano a 4,5 milioni a fronte dei 3,3 milioni del 1970.

L'aumento di 1,2 milioni è attribuibile all'espansione verificatasi nei principali capitoli di spesa dell'Istituto per l'aumento dei costi dei beni e dei servizi.

*Assegnazione ai fondi di riserva.* — L'assegnazione alle riserve tecniche ammonta complessivamente a 7,5 milioni ed attiene per 7 milioni al fondo di riserva per gli assicurati attivi e per 0,5 milioni al fondo di copertura delle pensioni.

*Risultato di esercizio.* — Le uscite del Fondo ascendono a 25 milioni e superano le entrate di 8 milioni, importo questo che costituisce il disavanzo di esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività patrimoniali del Fondo ascendono a 52 milioni e sono così costituite :

*Credito in c/c verso l'INPS.* — Il credito in conto corrente verso l'Istituto è passato dai 45 milioni del 1970 ai 48 milioni del 1971 con una variazione positiva di 3 milioni che sta a significare il miglioramento della situazione finanziaria.

*Crediti.* — Ammontano a 3,7 milioni e riguardano i crediti contributivi di competenza del 4° trimestre 1971, che a norma dell'art. 6 della legge n. 580/1961, sono versati posticipatamente.

Le passività (215 milioni) attengono alle seguenti partite :

*Debiti.* — Sono costituiti principalmente dalle rate di pensioni rimaste da pagare (4,6 milioni) e in minor misura da quote di contribuzioni a favore di vari Enti.

*Fondo di riserva per le pensioni da liquidare e Fondo di copertura delle pensioni.* — A seguito dell'assegnazione dell'anno, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ammonta a 146 milioni ed il fondo di copertura delle pensioni a 64 milioni, per cui le riserve tecniche registrano nel loro complesso un totale di 210 milioni come dal seguente prospetto.

FONDI DI RISERVA	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare L.	139.000.000	7.000.000	146.000.000
Fondo di copertura delle pensioni :			
di vecchiaia . . . . . L.	31.301.000	— 2.926.000	28.375.000
di invalidità . . . . . »	32.404.000	3.490.000	35.894.000
	L.	564.000	64.269.000
	L.	7.564.000	210.269.000

*Disavanzo patrimoniale.* — Ai 215 milioni di passività fanno fronte attività per 52 milioni, per cui si presenta un disavanzo patrimoniale di 163 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il Fondo per l'assicurazione I.V. dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica sembra destinato a subire radicali riforme per effetto di uno schema di disegno di legge già approvato dal Consiglio dei Ministri ed attualmente all'esame del Parlamento.

La riforma di maggior rilievo concerne la struttura stessa del Fondo la cui gestione verrebbe fusa con quella del Fondo per l'assicurazione I.V. del Clero, con conseguente istituzione di una gestione unica per le pensioni dirette, e di una gestione separata per le prestazioni ai superstiti di ministri del clero acattolico.

Con l'occasione verrebbe inoltre disposta la trasformazione dell'attuale sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione nel sistema della ripartizione.

Sorvolando per brevità su altri aspetti della cennata riforma e rinviando in proposito alla relazione del Direttore Generale, si osserva che le risultanze dell'esercizio 1971 confermano la situazione di squilibrio del Fondo, già rilevata in precedenti, analoghe occasioni. Infatti l'esercizio si è chiuso con un disavanzo economico di 7,5 milioni che è da ritenersi notevole se rapportato al limitato movimento delle entrate e delle uscite della gestione.

Le entrate ammontano a un totale di 17 milioni: esse presentano rispetto al precedente esercizio una diminuzione complessiva di circa 1 milione dovuta al fatto che le entrate del 1970 comprendevano la rata semestrale — scaduta il 1° luglio 1970 — del contributo temporaneo di 3,5 milioni annui, posto a carico dello Stato dall'art. 17 della legge 5 luglio 1961, n. 580, istitutiva del Fondo.

Il minor apporto dello Stato, che nel 1971 ha contribuito agli oneri della Gestione nella misura di 4,5 milioni prevista dall'art. 15 della citata legge n. 580, risulta in parte compensato dal modesto incremento verificatosi nei contributi versati dagli iscritti (+ L. 725.000), negli interessi maturati sul c/c con l'INPS e nelle entrate diverse.

Alla contrazione delle entrate ha fatto riscontro una ancor più consistente diminuzione delle uscite, che si sono ridotte dai 29,6 milioni del 1970 ai 24,8 milioni del 1971, soprattutto in conseguenza della flessione verificatasi nelle prestazioni complessivamente erogate dal Fondo e per effetto della ridetermi-

nazione della quota annua destinata all'incremento del fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

In aumento si presentano invece le spese di amministrazione che si sono elevate da 3,3 milioni a 4,5 milioni.

Le attività dello stato patrimoniale ammontano a 51,7 milioni e sono costituite per 48 milioni dal credito in c/c verso l'INPS (+ 4 milioni rispetto al 1970) e per 3,7 milioni dai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti.

Le passività ammontano invece a 214,9 milioni; in esse sono compresi il fondo di riserva per le pensioni da liquidare, la cui consistenza si è elevata da 139 milioni a 146 milioni per effetto dell'assegnazione dell'esercizio, e il fondo di copertura delle pensioni, la cui consistenza si è elevata, a sua volta, da 63,7 milioni a 64,2 milioni.

La situazione patrimoniale del Fondo si compendia quindi in un disavanzo di 163 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

# RENDICONTO

**FONDO PER L'ASSICURAZIONE DI INVALIDITA' E VECCHIAIA****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T A</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	48.062.59
2	Crediti contributivi verso gli iscritti . . . . . »	3.734.50
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>51.797.09</b>
3	<b>Disavanzo patrimoniale:</b>	
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	155.583.989
	più disavanzo d'esercizio . . . . . »	7.538.533
		<b>163.122.52</b>
	<b>L.</b>	<b>214.919.62</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	Contributi . . . . . L.	9.837.59
2	Contributo dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 5 luglio 1961, n. 580 . . . . . »	4.500.00
3	<b>Reddito dei capitali:</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	2.888.10
4	<b>Entrate diverse:</b>	
	interessi sui contributi . . . . . L.	19.775
	plusvalore immobili alienati . . . . . »	20.000
	recupero prestazioni . . . . . »	30.000
		<b>69.775</b>
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>17.295.40</b>
5	<b>Risultato di esercizio:</b>	
	disavanzo . . . . . »	7.538.533
	<b>L.</b>	<b>24.834.00</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**EI MINISTRI DI CULTI DIVERSI DALLA RELIGIONE CATTOLICA****31 dicembre 1971**

<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>Debiti :</b>		
rate di pensione . . . . .	L.	4.580.920
contribuzioni . . . . .	»	69.700
		4.650.620
<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare :</b>		
al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	139.000.000
assegnazione dell'anno . . . . .	»	7.000.000
		146.000.000
<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>		
al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	63.705.000
assegnazione dell'anno . . . . .	»	564.000
		64.269.000
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>		<b>L. 214.919.620</b>

**all'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>		
<b>Prestazioni :</b>		
rate di pensione . . . . .	L.	11.645.000
<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>		
all'INAM ai sensi dell'art. 6 della legge 28 luglio 1967 n. 669 . . . . .	»	1.000.000
<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»	<b>112.000</b>
<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	<b>4.513.000</b>
Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .	»	7.000.000
Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . .	»	564.000
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>		<b>L. 24.834.000</b>

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI  
CORRADO DEL PESCE — CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI





**FONDO DI PREVIDENZA  
PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE  
DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nell'anno 1971 nessuna disposizione legislativa è intervenuta a modificare la disciplina del Fondo di previdenza per il personale di volo.

Tuttavia, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è tuttora all'esame, oltre allo schema del provvedimento legislativo predisposto nell'anno 1968, anche un nuovo schema di legge presentato dall'Associazione piloti inteso ad apportare, come il precedente, ulteriori emendamenti ed integrazioni alla legge 13 luglio 1965, n. 859.

Nell'anno 1971 sono stati trasferiti, ai sensi dell'art. 45 della legge 859/1965, contributi per un importo di L. 13.359.353 dall'assicurazione obbligatoria al Fondo, relativamente ai periodi di servizio riconosciuti utili ai fini delle prestazioni del Fondo stesso.

Si tratta di limitati casi di riconoscimento che si rendono possibili a seguito di riscatti effettuati dagli interessati nell'assicurazione obbligatoria in virtù dell'art. 51 della legge 30 aprile 1969, n. 153. Si può prevedere che tali riconoscimenti potranno ancora verificarsi in futuro, sia pure con minore frequenza, mancando termini per l'esercizio della facoltà di riscatto nella norma citata.

Per quanto riguarda la posizione delle aziende in ordine al versamento dei contributi, si può affermare che le aziende stesse sono in linea di massima puntuali e regolari.

Delle 30 domande di pensione esaminate nell'anno 1971, 19 sono state accolte e 1 respinta, le rimanenti 10 domande sono in istruttoria.

Nel seguente prospetto è rappresentata la suddivisione per categoria delle suddette pensioni.

C A T E G O R I A	Giacenti all'inizio dell'anno	Pervenute	Accolte	Respinte	Giacenti alla fine dell'anno
Anzianità . . . . .	1	22	15	—	8
Invalidità . . . . .	—	6	3	1	2
Superstiti . . . . .	—	1	1	—	—
	1	29	19	1	10

In particolare, nell'anno sono state accolte 13 domande di pensione di anzianità tendenti ad ottenere la liquidazione in capitale di quote di pensione a norma dell'art. 34 per un importo complessivo di L. 40.124.532 annue, con un onere, per valor capitale liquidato, ammontante a L. 524.772.896.

Ai sensi dell'art. 38 della predetta legge, inoltre, è stato provveduto alla liquidazione delle posizioni assicurative, in conseguenza della cessazione dal servizio di iscritti non aventi titolo a pensione, mediante la costituzione di posizioni assicurative nell'assicurazione obbligatoria e la restituzione agli interessati della differenza fra il totale dei contributi versati al Fondo e gli importi trasferiti all'assicurazione generale obbligatoria, maggiorata dell'interesse annuo del 4 % calcolato sino alla data di cessazione dell'obbligo assicurativo.

Alla data del 31 dicembre 1971, contribuivano al Fondo n. 35 aziende per n. 3.867 dipendenti, ripartiti in relazione alla categoria di appartenenza come indicato nel prospetto che segue, nel quale sono esposti anche i dati relativi agli anni 1967-1968-1969-1970.

#### NUMERO DEGLI ISCRITTI PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	1967	1968	1969	1970	1971
Piloti . . . . .	1.032	1.177	1.403	1.590	1.699
Motoristi . . . . .	178	236	275	347	367
Marconisti . . . . .	6	7	7	3	3
Assistenti di volo . . . . .	881	907	1.053	1.571	1.798
	2.097	2.327	2.738	3.511	3.867

## CONTO ECONOMICO

Ai fini di un esame comparativo, nel prospetto che segue i dati dell'anno 1971 sono messi a raffronto con quelli del precedente esercizio.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>			
Avanzo . . . . .	4.788	4.082	+ 706
TOTALE . . . . .	4.788	4.082	+ 706
<i>Entrate :</i>			
Contributi . . . . .	8.018	7.275	+ 743
Reddito dei capitali . . . . .	1.819	1.340	+ 479
Entrate diverse . . . . .	23	116	— 93
TOTALE . . . . .	9.860	8.731	+ 1.129
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	996	498	+ 498
Contributo al Fondo sociale . . . . .	—	569	— 569
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	88	64	+ 24
Spese di amministrazione . . . . .	99	89	+ 10
Uscite diverse . . . . .	139	122	+ 17
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	7.082	6.683	+ 399
TOTALE . . . . .	8.404	8.025	+ 379
<i>Risultato di esercizio :</i>			
Avanzo . . . . .	1.456	706	+ 750
TOTALE . . . . .	1.456	706	+ 750
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>			
Avanzo . . . . .	6.244	4.788	+ 1.456
TOTALE . . . . .	6.244	4.788	+ 1.456

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

Dai valori esposti risulta che l'andamento economico del Fondo continua a presentarsi positivo con conseguente progressivo incremento della sua consistenza patrimoniale, passata dai 4.788 milioni del 1970 ai 6.244 milioni del 1971.

*Contributi.* — Ammontano a 8.018 milioni e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 743 milioni dovuto all'espansione della massa salariale imponibile (+ 3.108 milioni) per effetto dell'aumento del numero degli iscritti e dei miglioramenti retributivi conseguenti a promozioni, passaggi di categoria, scatti di anzianità, ecc.

Il predetto importo di 8.018 milioni è comprensivo, oltre che dei contributi volontari (8 milioni), anche dei contributi provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 45 della legge 859/1965 che, per l'anno in esame, ammontano a 13 milioni.

Al fine di porre in evidenza l'andamento del gettito contributivo, di seguito sono riportati gli importi accertati per gli anni dal 1967 al 1971, nonché le relative variazioni percentuali.

A N N I	Contributi (in milioni di lire)		Variazioni percentuali
1967 . . . . .	3.081		—
1968 . . . . .	3.571		+ 15,90
1969 . . . . .	8.743 (1)	+	144,83 (2)
1970 . . . . .	7.275 (1)	—	16,79 (2)
1971 . . . . .	8.018 (1)	+	10,21 (2)

(1) Comprensivi degli importi dei contributi trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria pari a 4.281 milioni per il 1969, a 51 milioni per il 1970 ed a 13 milioni per il 1971.

(2) Con l'esclusione dei predetti contributi le percentuali di aumento risultano del 24,95% per il 1969, del 61,90% per il 1970 e del 10,81% per il 1971.

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi maturati sul c/c con l'INPS sono aumentati di 479 milioni rispetto all'anno 1970 raggiungendo l'importo di 1.819 milioni (18,45 % del totale delle entrate del Fondo) che, rispetto ai capitali medi impiegati, costituisce un rendimento del 5,88 %.

*Entrate diverse.* — Nei confronti del precedente esercizio registrano una diminuzione di 93 milioni e risultano costituite come indicato nel prospetto che segue :

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
— interessi sui contributi . . . . .	6	12	— 6
— interessi sui contributi provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria (art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . .	5	15	— 10
— conguaglio interessi sui contributi trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria (art. 45 legge 859/1965) negli esercizi 1967-1968-1969 . . . . .	—	72	— 72
— ammende e sanzioni civili . . . . .	1	1	—
— varie . . . . .	11	16	— 5
TOTALE . . . . .	23	116	— 93

La diminuzione va attribuita prevalentemente alla circostanza che nell'anno 1970 figurava la partita relativa al conguaglio degli interessi sui contributi trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria (art. 45 della legge 859/1965) negli esercizi 1967-1968-1969 che, in conformità dei criteri a suo tempo indicati dal Comitato di vigilanza del Fondo, sono stati in tale anno rideterminati secondo il metodo della capitalizzazione composta in luogo di quella semplice.

*Prestazioni.* — Ammontano nel complesso a 996 milioni con un incremento di 498 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'importo più rilevante è costituito dall'onere per rate di pensione, il cui aumento (+ 140 milioni) consegue al maggior numero delle pensioni in carico.

Va inoltre segnalato il notevole aumento registratosi nelle liquidazioni in capitale di cui all'art. 34 della legge 859/1965 il cui importo, per effetto delle maggiori quote di pensione capitalizzate nell'anno (40 milioni nel 1971, contro i 12 milioni del 1970), è salito da 166 milioni a 524 milioni.

L'andamento delle prestazioni nel quinquennio 1967/1971, è evidenziato nel seguente prospetto :

A N N I	Prestazioni (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	268	—
1968 . . . . .	276	+ 2,99
1969 . . . . .	390	+ 41,30
1970 . . . . .	498	+ 27,69
1971 . . . . .	996	+ 100 —

Per quanto attiene in particolare le prestazioni pensionistiche, nei prospetti che seguono sono esposti i dati concernenti le liquidazioni annuali delle pensioni per il periodo 1967/1971 e le consistenze delle stesse alla fine di ciascuno degli anni considerati con l'indicazione dei rispettivi importi medi e dell'onere annuo a carico della Gestione.



NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	NUMERO	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO
		a carico del Fondo	nel complesso	
1967 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	16	51.300.600	55.206.450	3.450.403
	7	18.266.950	18.266.950	2.609.564
	6	13.494.000	14.381.900	2.396.983
	29	83.061.550	87.855.300	3.029.493
1968 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	7	26.898.300	26.898.300	3.842.614
	3	9.977.500	9.977.500	3.325.833
	1	2.993.900	2.993.900	2.993.900
	11	39.869.700	39.869.700	3.624.518
1969 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	9	44.449.600	44.793.450	4.977.050
	4	12.925.900	12.925.900	3.231.475
	5	12.508.600	12.508.600	2.501.720
	18	69.884.100	70.227.950	3.901.553
1970 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	9	53.291.550	53.291.550	5.921.283
	4	30.985.500	30.985.500	7.746.375
	8	27.382.550	27.382.550	3.422.819
	21	111.659.600	111.659.600	5.317.124
1971 { vecchiaia . . . . . invalidità . . . . . superstiti . . . . .	15	113.211.150	113.559.550	7.570.637
	3	21.484.450	21.484.450	7.161.483
	1	3.083.600	3.083.600	3.083.600
	19	137.779.200	138.127.600	7.269.874

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Nu- mero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno	
		a carico del Fondo	nel complesso	importo	Variazioni percentuali		
1967 {	vecchiaia . .	34	112.567.650	132.685.150	3.902.504	—	131.331.810
	invalidità . .	15	40.121.250	44.750.550	2.983.370	—	41.031.400
	superstiti . .	14	30.419.900	35.361.950	2.525.853	—	37.104.900
		63	183.138.800	212.797.650	3.377.740	—	209.468.110
1968 {	vecchiaia . .	41	136.520.800	159.684.200	3.894.736	— 0,20	140.029.550
	invalidità . .	18	50.059.750	54.689.050	3.038.280	1,84	49.714.850
	superstiti . .	15	33.080.450	37.964.550	2.530.970	0,20	33.377.950
		74	219.661.000	252.337.800	3.409.970	0,95	223.122.350
1969 {	vecchiaia . .	50	177.173.100	203.916.050	4.078.321	4,71	165.490.623
	invalidità . .	19	54.431.000	59.025.200	3.106.589	2,25	62.252.662
	superstiti . .	20	46.325.500	50.922.300	2.546.115	0,60	41.073.115
		89	277.929.600	813.863.550	3.526.557	3,42	268.816.400
1970 {	vecchiaia . .	59	233.818.650	261.775.150	4.436.867	8,79	208.773.873
	invalidità . .	22	72.783.750	77.751.050	3.534.139	13,76	65.989.551
	superstiti . .	25	62.910.900	67.573.350	2.702.934	6,16	55.987.981
		106	369.513.300	407.099.550	3.840.562	8,90	330.751.405
1971 {	vecchiaia . .	72	337.294.100	367.887.000	5.109.542	15,16	313.640.197
	invalidità . .	25	94.424.850	99.730.150	3.989.206	12,88	95.569.000
	superstiti . .	26	67.644.850	72.546.500	2.790.250	3,23	62.051.023
		123	499.363.800	540.163.650	4.391.574	14,35	471.260.220

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Tale onere ammonta a 88 milioni con un incremento, rispetto a quello accertato in sede di consuntivo 1970, di 24 milioni.

L'aumento è da attribuire al maggior gettito contributivo cui le contribuzioni sono commisurate e all'elevazione dal 1° gennaio 1970 dell'aliquota di prelievo a favore degli Enti di patronato (dallo 0,35 % allo 0,50 %) con la conseguente iscrizione nell'esercizio 1971 anche di quanto dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 1970.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione delle contribuzioni in argomento tra i vari Enti beneficiari.

ENTE BENEFICIARIO	1971
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	16.865.100
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . . »	47.944.100
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . . »	22.928.500
Istituto italiano di medicina sociale . . . . . »	140.100
TOTALE . . . L.	87.877.800

*Spese di amministrazione.* — Attribuite sulla base dei costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della Gestione, registrano, nei confronti del precedente esercizio, un incremento di 10 milioni, da attribuire ai maggiori oneri che l'Istituto ha sostenuto per il funzionamento della propria struttura amministrativa, in conseguenza del movimento ascensionale dei prezzi dei beni e dei servizi.

*Interessi passivi.* — Si riferiscono: per L. 63.788 agli interessi maturati sul fondo « Massimo Stefanini » — la cui destinazione, da attuare secondo gli intendimenti del suo fondatore, è tuttora in corso di definizione — e, per il residuo importo, agli interessi corrisposti, ai sensi dell'art. 38 della legge 859/1965, agli iscritti per i quali è cessato l'obbligo di iscrizione al Fondo senza diritto a pensione.

*Uscite diverse.* — Ammontano a complessivi 136 milioni e sono costituite: dai contributi trasferiti all'assicurazione generale obbligatoria (108 milioni) in conseguenza della cessazione da parte di iscritti dall'obbligo di contribuzione al Fondo (art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859) e dai contributi rimborsati agli iscritti (28 milioni) ai sensi del già citato art. 38.

È opportuno ricordare che in questo esercizio non figura più l'onere per il contributo a favore del Fondo sociale che, previsto dall'art. 3 lettera h) della

legge 21 luglio 1965, n. 903 per il quinquennio 1965/1969 e confermato, limitatamente all'anno 1970, dalla successiva legge 18 marzo 1968, n. 238 non è stato più contemplato nelle successive disposizioni legislative.

*Assegnazione riserve tecniche.* — Il relativo importo (7.082 milioni) si riferisce : per 5.606 milioni all'assegnazione alla speciale riserva prevista dall'art. 12 della legge 859/1965 e per 1.476 milioni all'incremento del fondo di copertura delle pensioni.

*Risultato di esercizio.* — Anche l'anno in esame si chiude con un avanzo di esercizio (1.456 milioni) che nel prospetto che segue viene posto a raffronto con le risultanze economiche registrate nei tre anni precedenti.

A N N I	ENTRATE	USCITE	AVANZI
	in milione di lire		
1968 . . . . .	4.267	3.916	351
1969 . . . . .	10.603	9.046	1.557
1970 . . . . .	8.731	8.025	706
1971 . . . . .	9.860	8.404	1.456

#### STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio del Fondo alla fine del 1971 risulta costituito dai seguenti elementi attivi e passivi.

*Credito in c/c verso l'INPS*, che registra rispetto al 1970 (27.549 milioni) un incremento di 8.236 milioni, in conseguenza del positivo risultato dello esercizio.

*Crediti contributivi verso le aziende*, che ascendono a 2.445 milioni e si riferiscono ai contributi afferenti il 4° trimestre del 1971, riscossi entro il gennaio 1972.

*Crediti*, che ammontano a 107 milioni e sono costituiti dalle spese di protesto, penalità, interessi sui contributi e partite varie, per complessivi 89 milioni, e per il residuo importo (18 milioni) da anticipazioni varie al personale e prestiti a iscritti della soppressa Cassa nazionale della gente dell'aria.

*Debiti*, rappresentati, oltre che dalle rate di pensione (3 milioni) e dalle contribuzioni (55 milioni) ancora dovute, anche da partite minori ereditate dalla ex C.N.G.A. (fondo liquidazione e fondo previdenza personale, debiti per buoni fruttiferi postali, contributi dovuti all'INA-Casa e fondo «M. Stefanini»), per complessivi 402 milioni.





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessun provvedimento legislativo ha interessato nell'anno 1971 la Gestione del fondo di previdenza per il personale di volo, il cui esercizio si è chiuso con un avanzo economico di 1.456 milioni, che ha elevato l'avanzo patrimoniale da 4.788 milioni a 6.244 milioni.

Da una valutazione analitica delle singole poste del rendiconto, si osserva che il gettito contributivo di competenza dell'esercizio ha subito un incremento complessivo di 743 milioni, dovuto principalmente all'espansione della massa salariale imponibile.

Parimenti, anche gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS hanno subito un notevole aumento, essendosi elevati da 1.340 milioni a 1.819 milioni, pari al 18,45 % del totale delle entrate del Fondo.

In diminuzione si presentano, invece, le entrate varie, ammontanti complessivamente a 23 milioni rispetto ai 116 milioni dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta al fatto che le entrate varie di pertinenza dell'esercizio 1970 comprendevano 72,4 milioni, costituiti dal conguaglio degli interessi maturati sui contributi trasferiti dall'assicurazione generale obbligatoria, ai sensi dello art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859, negli esercizi 1967, 1968 e 1969. Originariamente, i suddetti interessi erano stati calcolati in base al sistema della capitalizzazione semplice; nel corso dell'anno 1970, essi sono stati rideterminati secondo il sistema della capitalizzazione composta, con conseguente conguaglio iscritto, come già accennato, tra le entrate varie dell'esercizio 1970.

Fra le uscite, la voce relativa alle prestazioni per rate di pensione e per liquidazioni in capitale presenta complessivamente un aumento, rispetto all'anno precedente, pari a 499 milioni.

In particolare, le rate di pensione, al netto della quota a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, si sono elevate da 331 milioni a 471 milioni mentre le liquidazioni in capitale si sono a loro volta elevate da 166 milioni a 525 milioni.

In aumento si presentano anche le contribuzioni a favore di Enti vari poste, per legge, a carico della Gestione, nonché le spese di amministrazione.

Queste ultime, in particolare, si sono elevate da 89 a 99 milioni, in conseguenza della generale espansione verificatasi nei capitoli di spesa dell'Istituto.

Infine, è da rilevare che nell'esercizio 1971 non figura più la contribuzione a favore del Fondo Sociale prevista dalla legge 21 luglio 1965, n. 903, poiché l'obbligo del relativo versamento è venuto a cessare il 31 dicembre 1970.

Come già accennato, il risultato dell'esercizio si compendia in un avanzo di 1.456 milioni, al netto delle assegnazioni dell'anno ai fondi di riserva, ammontanti complessivamente a 7.082 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un totale di 38.337 milioni; di esse, la partita più consistente è quella rappresentata dal credito in conto corrente verso l'INPS, elevatosi da 27.549 milioni a 35.785 milioni, in conseguenza delle maggiori disponibilità della Gestione.

Le passività ammontano, invece, a 32.093 milioni: in esse sono compresi i fondi di riserva che, in conseguenza delle già accennate assegnazioni effettuate nell'esercizio, hanno raggiunto la consistenza complessiva di 31.633 milioni.

Il netto patrimoniale della Gestione al 31 dicembre 1971 ammonta quindi al già citato importo di 6.244 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



RENDICONTO

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO**

Stato patrimoniale

<b>A T T I V I T A'</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	L. 35.784.860.609
2	Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	» 2.445.473.273
3	<b>Crediti :</b>	
	anticipazioni varie al personale . . . . .	L. 17.500.000
	prestiti a iscritti . . . . .	» 492.365
	vari . . . . .	» 89.141.204
		107.133.569
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>L. 38.337.467.451</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci***ITALO SANTINI***Il Direttore generale***CARLO ALBERTO MASINI**

## DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

1 31 dicembre 1971

		<b>P A S S I V I T A'</b>		
1	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensione . . . . .	L.	3.313.709	
	contribuzioni . . . . .	»	55.108.500	
	contributi dovuti all'INA-Casa . . . . .	»	371.911.557	
	Fondo «M. Stefanini» . . . . .	»	1.200.821	
	vari . . . . .	»	29.014.122	460.548.709
2	<b>Fondo speciale di riserva relativo ai contributi in regime di assicurazione generale obbligatoria (art. 12 della legge 13 luglio 1965, n. 859) :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	20.091.910.628	
	più assegnazione dell'esercizio . . . . .	»	5.606.534.357	25.698.444.985
3	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	4.458.725.000	
	più assegnazione dell'esercizio . . . . .	»	1.475.543.000	5.934.268.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>L.</b>		<b>32.093.261.694</b>
4	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	4.787.836.032	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	1.456.369.725	6.244.205.757
				<b>L. 38.337.467.451</b>

I Sindaci

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

## FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO

Entrate e uscite

ENTRATE			
1	<b>Contributi :</b>		
	delle aziende . . . . .	L.	7.997.169.464
	volontari . . . . .	»	7.605.294
	provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859 . . . . .	»	13.359.353
			8.018.134.111
2	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .	L.	1.818.819.100
3	<b>Entrate diverse :</b>		
	interessi sui contributi versati con ritardo . . . . .	L.	5.804.458
	interessi sui contributi provenienti dall'assicurazione generale obbligatoria ai sensi dell'art. 45 della legge 13 luglio 1965, n. 859 . . . . .	»	4.963.597
	ammende e sanzioni civili . . . . .	»	822.000
	varie . . . . .	»	11.568.364
			23.158.419
			9.860.111.630
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	L.	<b>9.860.111.630</b>

## DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

nell'esercizio 1971

U S C I T E		
1	<b>Prestazioni :</b>	
	rate di pensione: importo complessivo . . . . . L.	518.543.170
	meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria »	— 47.282.950
	importo a carico del Fondo . . . . . L.	471.260.220
	liquidazioni in capitale (art. 34 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . . »	524.772.896
		L. 996.033.116
2	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . »</b>	87.877.800
3	<b>Spese di amministrazione . . . . . »</b>	99.190.000
4	<b>Interessi passivi :</b>	
	sul Fondo "M. Stefanini,, . . . . . L.	63.788
	di cui all'art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859 . . . . . »	2.058.440
		2.122.228
5	<b>Uscite diverse :</b>	
	rimborso di contributi (art. 38 della legge 13 luglio 1965, n. 859) . . . . . L.	136.439.004
	varie . . . . . »	2.400
		136.441.404
6	<b>Assegnazione al fondo speciale di riserva di cui all'art. 12 della legge 13 luglio 1965, n. 859 L.</b>	5.606.534.357
7	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni . . . . . »</b>	1.475.543.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>8.403.741.905</b>
8	<b>Avanzo di esercizio . . . . . »</b>	<b>1.456.369.725</b>
		<b>L. 9.860.111.630</b>



**CASSA NAZIONALE  
PER LA PREVIDENZA MARINARA**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso dell'anno 1971 non sono intervenuti provvedimenti legislativi di modifica della normativa che disciplina le gestioni assicurative della Cassa.

Peraltro, il noto disegno di legge n. 3352, di iniziativa governativa, con il quale si prevedevano variazioni e modifiche alle disposizioni di cui alla legge 27 luglio 1967, n. 658, allo scopo di sanare alcune disfunzioni esistenti nel particolare sistema assicurativo marittimo, nonché di coordinare le norme della previdenza marinara con le più recenti disposizioni dell'assicurazione generale obbligatoria, è decaduto per fine anticipata della legislatura.

Si presume che — al fine di corrispondere alle vive aspettative della categoria interessata — il disegno di legge stesso sarà riproposto all'esame del nuovo Parlamento.

È altresì da prevedere che il provvedimento di che trattasi ricalcherà nelle linee essenziali la vecchia proposta di legge decaduta pur se si dovrà tener conto di quelle modificazioni e integrazioni che si renderanno necessarie in relazione al lungo tempo trascorso dalla predisposizione del primo progetto.

Per ciò che concerne il collegamento del trattamento marittimo complessivo con la normativa dell'assicurazione generale obbligatoria, va ricordato il decreto ministeriale 3 dicembre 1970 con il quale è stato disposto l'aumento, a far tempo dal 1° gennaio 1971, delle pensioni dell'assicurazione comune in misura percentuale pari all'incremento accertato del costo della vita in relazione a quanto stabilito dall'art. 19 della legge n. 153 del 1969.

In merito alla questione riguardante la determinazione dell'aliquota contributiva da applicare, nell'esercizio 1971, al settore della pesca mediterranea per effetto della utilizzazione del contributo straordinario dello Stato, di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479, è da ricordare che in relazione al monte delle retribuzioni imponibili calcolato prendendo a riferimento le vigenti tabelle delle retribuzioni medie mensili, il Comitato amministratore della Cassa aveva espresso il parere che l'onere contributivo del particolare settore potesse essere ridotto della misura complessiva di punti 22,50 dell'aliquota contributiva,

Nelle more dell'emanazione del formale provvedimento di riduzione della aliquota di cui trattasi, i Ministeri del tesoro e della marina mercantile hanno, peraltro, ritenuto che l'incidenza del contributo straordinario dello Stato dovesse essere calcolata — anche per il 1971 — nella minore misura di 18 punti dell'aliquota contributiva. Ciò in considerazione del sensibile aumento che il monte delle retribuzioni imponibili del particolare settore avrebbe subito per effetto dell'applicazione delle nuove tabelle di retribuzioni previste dal più volte citato disegno di legge n. 3352.

I predetti Dicasteri hanno, conseguentemente, proposto di determinare temporaneamente — e salvo congruaggio da effettuarsi all'atto dell'entrata in vigore dell'emananda legge — l'aliquota di riduzione da applicare per l'anno 1971 nella misura complessiva del 18 % delle attuali retribuzioni medie mensili imponibili, da ripartirsi come segue :

— 6 % per ciò che riguarda l'aliquota contributiva della « Gestione marittimi » che, pertanto, risulta completamente fiscalizzata ;

— 12 % per quanto riguarda il contributo dovuto al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Tenuto conto del parere sopra esposto, la Cassa ha provveduto a determinare ed a richiedere, anche per l'esercizio 1971, le contribuzioni dovute applicando le aliquote di riduzione già fissate per l'anno 1970, pari a 18 punti complessivi dell'aliquota contributiva.

È da ricordare, inoltre, che, a far tempo dal 31 dicembre 1970, è venuta a cessare l'efficacia dell'art. 26 del D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488 che aveva aumentato, dal 19 % al 20,65 % delle retribuzioni imponibili, la misura dell'aliquota del Fondo adeguamento pensioni.

Il gettito contributivo dell'anno 1971 è, peraltro, solo parzialmente influenzato da tale diminuzione dell'aliquota contributiva in quanto, com'è noto, le contribuzioni versate dalle aziende nel primo semestre dell'anno medesimo sono state determinate mantenendo invariata l'aliquota del 20,65 % del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, in considerazione del fatto che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale aveva preannunciato l'emanazione di un provvedimento di legge che avrebbe dovuto riconfermare — con effetto dal 1° gennaio 1971 — l'aliquota contributiva già fissata dal citato art. 26 del D. P. R. n. 488.

Non essendo, tuttavia, intervenuto tale provvedimento di legge, le contribuzioni versate in eccedenza all'aliquota del 19 % sono state rimborsate o congruaggiate soltanto nei confronti di quelle aziende la cui posizione contributiva è stato possibile definire nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al movimento delle domande di pensione presentate e definite dal 1968 al 1971 sia per la Gestione marittimi che per la Gestione speciale.

A N N I	Giacenti al 1° gennaio	Pervenute nell'anno	A C C O L T E				RESPINTE	Giacenti al 31 dicembre
			Vecchiaia	Invalità	Superstiti (1)	TOTALE		
1968 . . . . .	2.556	5.495	1.488	660	1.206	3.354	2.805	1.892
1969 . . . . .	1.892	5.125	1.451	735	1.100	3.286	1.953	1.778
1970 . . . . .	1.778	5.384	1.214	593	1.237	3.044	2.131	1.987
1971 . . . . .	1.987	5.071	1.469	633	1.161	3.263	2.492	1.303

(1) Compresa le domande presentate per prestazioni a totale carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state operate per la liquidazione delle prestazioni spettanti in regime di assicurazione comune e per motivi vari n. 7.600 ricostituzioni di pensioni nella Gestione marittimi e n. 400 ricostituzioni nella Gestione speciale.

Preme mettere in particolare evidenza l'incremento verificatosi nel lavoro di ricostituzione delle pensioni facenti carico ad entrambe le Gestioni.

Tale maggior lavoro cui gli Uffici hanno dovuto far fronte è stato determinato sia dalle variazioni per la liquidazione delle prestazioni a carico della assicurazione obbligatoria, sia soprattutto a seguito dell'accentramento presso gli Uffici della Direzione Generale di adempimenti che, precedentemente all'introduzione delle nuove procedure automatizzate per la liquidazione e la gestione delle pensioni, erano demandati alle Sedi provinciali.

Nella tabella di seguito riprodotta viene indicato per la Gestione speciale il numero virtuale delle « unità contributive anno » determinato in base al numero complessivo dei mesi di contribuzione accertati.

A N N I	Amministrativi	S. M. navigante	T O T A L E
1968 . . . . .	2.203	1.207	3.410
1969 . . . . .	2.064	1.197	3.261
1970 . . . . .	1.999	1.180	3.179
1971 . . . . .	2.048	1.205	3.253

## GESTIONE MARITTIMI

## CONTO ECONOMICO

Il positivo andamento economico della Gestione, già delineatosi nei precedenti esercizi, è confermato anche per l'anno 1971, come si desume dal seguente prospetto nel quale i dati relativi al movimento economico e alla consistenza patrimoniale sono posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 1970.

	1971	1970	Differenze	
(in milioni di lire)				
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno:</i>				
Riserva legale . . . . .	2.481	1.900	+	581
Disavanzi . . . . .	— 27.634	— 34.119	+	6.485
TOTALE . . . . .	— 25.153	— 32.219	+	7.066
<i>Entrate :</i>				
Contributi . . . . .	9.952	11.617	—	1.665
Contributi dello Stato . . . . .	2.717	2.717	—	—
Reddito dei capitali . . . . .	113	153	—	40
Entrate diverse . . . . .	115	148	—	33
TOTALE . . . . .	12.897	14.635	—	1.738
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	5.851	4.662	+	1.189
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	104	73	+	31
Spese di amministrazione . . . . .	676	637	+	39
<i>Uscite diverse:</i>				
rimborso contributi (art. 34 legge 658/1967)	500	586	—	86
varie . . . . .	98	219	—	121
Interessi sul disavanzo da ammortizzare e sul c/c ordinario con l'I.N.P.S. . . . .	1.200	1.392	—	192
TOTALE . . . . .	8.429	7.569	+	860
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Assegnazione riserva legale . . . . .	498	581	—	83
Ammortamento del disavanzo . . . . .	3.426	4.025	—	599
Avanzi . . . . .	544	2.460	—	1.916
TOTALE . . . . .	4.468	7.066	—	2.598
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno:</i>				
Riserva legale . . . . .	2.979	2.481	+	498
Disavanzi . . . . .	— 23.664	— 27.634	+	3.970
TOTALE . . . . .	— 20.685	— 25.153	+	4.468

*Contributi.* — Il gettito contributivo di pertinenza della Gestione ammonta a 9.528 milioni e presenta una diminuzione di 1.550 milioni, da attribuire, peraltro, alla circostanza che l'importo dell'anno 1970 comprendeva contributi, pari a 2.128 milioni, conseguenti alla contabilità di competenza adottata per la prima volta nel predetto esercizio.

I contributi complessivamente affluiti alla Gestione negli ultimi due esercizi vengono distinti nel prospetto che segue a seconda che siano di spettanza della Cassa ovvero delle altre assicurazioni.

G E S T I O N I	1971	1970
	(in milioni di lire)	
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	9.528	11.078
Assicurazione obbligatoria I. V. S. . . . .	14.236	14.856
Assicurazione tubercolosi . . . . .	1.553	1.504
Assicurazione disoccupazione . . . . .	1.772	1.711
E. N. A. O. L. I. . . . .	122	117
TOTALE . . .	27.211	29.266

Il suddetto gettito complessivo si riferisce ai seguenti settori:

	1971	1970
	(in milioni di lire)	
a) Navi nazionali munite di ruolo . . . . .	21.452	23.068
b) Navigazione estera . . . . .	4.728	5.345
c) Navigazione a licenza . . . . .	134	203
d) Piloti . . . . .	200	206
e) Riscatti lavoro a terra . . . . .	1	1
f) C.E.M.M. . . . .	696	443
TOTALE . . .	27.211	29.266

Alle entrate contributive sopra indicate vanno aggiunti i contributi trasferiti dalla Gestione speciale (0,6 milioni) e quelli figurativi posti a carico delle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi, per complessivi 423 milioni, per la copertura di periodi di disoccupazione indennizzata o di degenza in case di cura o di trattamento in regime post-sanatoriale.

*Contributi dello Stato.* — Ammontano a 2.717 milioni e si riferiscono: per 2.050 milioni al contributo ordinario per il riconoscimento dei periodi di

servizio militare e di quelli coperti di contribuzione valutabili come navigazione mercantile, di cui al 1° comma dell'art. 22 della legge 658/1967, e per il residuo importo al contributo straordinario per la fiscalizzazione stabilita dall'art. 19 della legge 479/1968 che, al netto della quota di pertinenza del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, ammonta a 667 milioni.

Una disamina più completa dell'andamento contributivo risulta dal seguente prospetto, nel quale sono riepilogati l'ammontare del gettito contributivo e l'apporto dello Stato nel quadriennio successivo all'emanazione della legge 27 luglio 1967, n. 658.

A N N I	Contributi (1)	Contributi dello Stato	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1968 . . . . .	7.756	1.850	9.606
1969 . . . . .	9.251	2.717	11.968
1970 . . . . .	11.617	2.717	14.334
1971 . . . . .	9.952	2.717	12.669

(1) Comprensivi degli importi provenienti da altre Gestioni.

*Reddito dei capitali.* — Nei confronti dell'esercizio precedente (153 milioni), il reddito complessivo degli investimenti mobiliari e immobiliari registra una diminuzione di 40 milioni.

In particolare, si è verificata una contrazione nel reddito del settore azionario per minori distribuzioni dei dividendi, e una lieve flessione nel reddito dei settori delle annualità di Stato e dei mutui per il minor capitale medio impiegato a seguito dei disinvestimenti dell'anno, come meglio evidenziato nel seguente prospetto che indica i singoli cespiti pervenuti alla Cassa negli ultimi due esercizi con i relativi saggi medi percentuali di rendimento.

DESCRIZIONE	Anno 1971	Anno 1970	Differenza	Saggi medi %	
				1971	1970
Interessi sui titoli . . . . .	7.196.300	7.196.027	+ 273	5,78	5,78
Dividendi sulle azioni . . . . .	62.255.740	103.528.558	— 41.272.818	3,86	6,43
TOTALE . . . . .	69.452.040	110.724.585	— 41.272.545	4,00	6,38
Interessi sulle annualità di Stato . . . . .	552.642	732.417	— 179.775	6,33	6,33
Interessi sui mutui :					
— a cooperative edilizie . . . . .	122.523	136.041	— 13.518	5,08	5,09
— a province e comuni . . . . .	148.955	176.200	— 27.245	5,23	5,92
— mutui vari . . . . .	103.472	144.763	— 41.291	6,22	6,43
TOTALE . . . . .	374.950	457.004	— 82.054	5,66	5,78

Per la parte immobiliare occorre notare che ad un incremento del reddito lordo (dai 39 milioni del 1970 ai 40 milioni del 1971) non fa riscontro un aumento di quello netto.

Ciò è però prevalentemente dovuto al fatto che a partire da questo esercizio, per una più completa applicazione del criterio della competenza, sono stati assunti in contabilità anche gli importi degli impegni in essere al 31 dicembre 1970 per spese di manutenzione straordinaria (13,4 milioni). Impegni di spesa che nei precedenti esercizi erano annotati fuori bilancio in calce allo stato patrimoniale.

Per un esame più dettagliato, i dati relativi alla gestione degli immobili sono evidenziati nel prospetto che segue opportunamente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	1 9 7 1	1 9 7 0	Differenze
— reddito netto degli stabili destinati ad affittanze . . . . .	7.777.099	16.935.884	— 9.158.785
— canone d'uso dell'immobile destinato a Casa di riposo (Camogli) . . . . .	2.488.277	2.488.148	+ 129
	10.265.376	19.424.032	— 9.158.656

*Entrate diverse.* — Ammontano a complessivi 115 milioni ed attengono, per lo più, ai recuperi per rate di pensione ed agli interessi di pertinenza della Cassa sui contributi versati in ritardo.

*Prestazioni.* — Il totale delle prestazioni (5.851 milioni) presenta, in confronto all'anno precedente, un aumento complessivo di 1.189 milioni, derivante quasi esclusivamente dal maggior onere sostenuto per rate di pensione il cui ammontare è passato dai 4.578 milioni del 1970 ai 5.748 milioni del 1971.

Va notato che il suddetto onere sarebbe stato più elevato, dato l'aumentato numero delle pensioni in essere (+ 2.043 unità) se non fosse intervenuta la maggiore partecipazione dell'assicurazione generale obbligatoria a seguito dell'applicazione del primo scatto di scala mobile, nella misura del 4,8 % disposto con decreto ministeriale 3 dicembre 1970, in attuazione dell'art. 19 della legge 153/1969.

Va precisato che anche per l'esercizio in esame si è proceduto ad una stima delle quote di pensione a carico dell'AGO in quanto l'imputazione definitiva dell'onere può essere effettuata soltanto dopo che le Sedi provinciali hanno provveduto a trasmettere i necessari dati contributivi e retributivi.

Le prestazioni sanitarie attengono, come noto, la gestione della Casa di riposo di Camogli e registrano un incremento di 19 milioni, dovuto alla lievitazione verificatasi nella quasi totalità dei capitoli di spesa che di seguito vengono specificati.

— retribuzioni al personale . . . . .	L.	59.488.382
— indennità e pagamenti diversi . . . . .	»	10.794.193
— indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	»	480.343
— generi alimentari e di consumo . . . . .	»	15.330.774
— combustibili . . . . .	»	1.265.922
— medicinali e materiale sanitario . . . . .	»	382.810
— illuminazione e forza motrice . . . . .	»	1.532.199
— manutenzione locali e giardini . . . . .	»	2.352.040
— mezzi di trasporto . . . . .	»	187.115
— cancelleria, stampati e spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	»	461.782
— acqua . . . . .	»	308.435
— imposte e tasse . . . . .	»	1.138.290
— spese varie . . . . .	»	18.966.526
— canone d'uso immobili . . . . .	»	2.488.277
— quota ammortamento mobili . . . . .	»	1.032.175
		<hr/>
	L.	116.209.263
<i>meno :</i>		
— quote versate dai ricoverati e donazioni varie . . . . .	»	- 12.913.960
		<hr/>
	IN TOTALE . . . . .	L. 103.295.303
		<hr/> <hr/>

Il numero delle presenze presso la Casa di riposo è stato nel 1971 di 16.809 giornate, a fronte delle 15.255 giornate dello scorso esercizio. Nel corso dell'anno sono state ospitate giornalmente, in media, n. 46 persone.

Gli importi delle prestazioni (economiche e sanitarie) erogate nel quadriennio 1968-1971 risultano dal seguente prospetto.

A N N I	Prestazioni economiche	Prestazioni sanitarie	T O T A L E
	(in milioni di lire)		
1968 . . . . .	2.527	62	2.589
1969 . . . . .	4.613	79	4.692
1970 . . . . .	4.578	84	4.662
1971 . . . . .	5.748	103	5.851



Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero e all'importo delle pensioni in carico alla fine di ciascun anno dal 1968 al 1971.

A N N I	Numero pensioni	Importo (in milioni di lire)	Importo medio (in lire)	Variazioni percentuali
1968 . . . . .	6.325	5.491	868.190	—
1969 . . . . .	8.498	7.351	865.038	— 0,36
1970 . . . . .	9.928	9.122	918.861	+ 6,22
1971 . . . . .	11.971	11.050	923.028	+ 0,45

*Spese di gestione degli immobili.* — Ammontano complessivamente a 32,3 milioni, con un aumento di circa 10 milioni rispetto al 1970. Riguardano:

- per 21,8 milioni la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- per 5,9 milioni le imposte e tasse;
- per 4,4 milioni le spese di custodia;
- per 0,2 milioni le spese varie.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — L'onere per le due gestioni della Cassa ammonta a 149 milioni, con un incremento nei confronti dell'esercizio 1970 di 44 milioni.

L'aumento è da porre in relazione all'elevazione dell'aliquota di contribuzione a favore degli Enti di patronato (dallo 0,35 % allo 0,50 %) disposta a decorrere dal 1° gennaio 1970 con Decreto interministeriale del 19 giugno 1971, con la conseguente iscrizione in bilancio anche di quanto dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 1970.

Di seguito si indica la ripartizione tra i vari Enti beneficiari.

	GESTIONE MARITTIMI	GESTIONE SPECIALE	TOTALE
Ispettorato del lavoro . . . . . L.	20.771.300	9.612.000	30.383.300
Enti di patronato e di assistenza sociale . . »	56.463.300	24.360.100	80.823.400
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . »	26.687.900	11.288.800	37.976.700
Istituto italiano di medicina sociale . . . . »	172.500	79.800	252.300
TOTALE . . . . L.	104.095.000	45.340.700	149.435.700

*Spese di amministrazione.* — Attribuite in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della gestione, ammontano a 676 milioni e regi-

strano rispetto al 1970 un incremento di 39 milioni, dovuto alla generale espansione verificatasi nei maggiori capitoli di spesa dell'Istituto.

*Interessi passivi.* — Di tale voce, la parte relativa al conto corrente ordinario con l'INPS ammonta a 106 milioni con una diminuzione di 11 milioni rispetto al consuntivo 1970, in considerazione delle minori anticipazioni di cui ha beneficiato la Cassa per effetto della migliorata situazione economica e finanziaria.

Gli interessi che si riferiscono, invece, all'esposizione debitoria corrispondente al disavanzo da ammortizzare (computati al saggio del 4,50% secondo quanto stabilito dall'art. 56 della legge 658/1967) sono determinati nell'importo di 1.094 milioni, inferiore a quello dell'esercizio precedente di 181 milioni data la progressiva diminuzione del residuo debito da ammortizzare.

*Uscite diverse.* — Rispetto al precedente esercizio registrano una diminuzione di 216 milioni, come evidenziato nel seguente prospetto.

	1971	1970
	(in lire)	
Rimborso di contributi (art. 34 legge 658/1967) . . . L.	499.763.469	586.026.986
Contributi trasferiti all'ass. I.V.S. (art. 52 legge 658/1967) . . . . . »	22.764.412	21.345.060
Contributi trasferiti alla Gestione speciale (art. 80 legge 658/1967) . . . . . »	9.542.826	155.894.579
Interessi su prestazioni arretrate . . . . . »	1.908.245	8.340
Varie . . . . . »	13.115.000	96.265
TOTALE . . . L.	547.093.952	763.371.230

*Ammortamento immobili.* — La quota dell'anno, calcolata in ragione del 2 % del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio 1971, risulta di un milione circa.

*Assegnazione al fondo oscillazione titoli.* — Raggiungendo secondo le vigenti disposizioni regolamentari all'1 % del valore di bilancio al 1° gennaio 1971, ammonta a 17,3 milioni.

*Risultato di esercizio.* — Le entrate, ammontanti a 12.897 milioni, registrano una eccedenza sulle uscite di 4.468 milioni. Tenuto conto dell'assegnazione di 3.426 milioni ad ammortamento del disavanzo della vecchia gestione

e dell'accantonamento di 498 milioni al fondo di riserva legale di cui all'articolo 55 della legge 658/1967, l'esercizio si chiude con un avanzo di 544 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

I componenti attivi e passivi del patrimonio della Gestione sono rappresentati da :

*Attività mobiliari.* — A seguito dei disinvestimenti intervenuti nell'anno, registrano una diminuzione di 4 milioni ; il movimento qualitativo e quantitativo delle attività mobiliari viene analiticamente esposto nelle tabelle allegate al bilancio.

*Attività immobiliari.* — Il patrimonio immobiliare della gestione presenta alla fine dell'anno una consistenza di 53,1 milioni e risulta costituito: per 17,5 milioni dagli stabili da reddito e per 35,6 milioni dalla Casa di riposo di Camogli.

*Lavori di miglioria in corso.* — L'importo di un milione corrisponde al controvalore dei lavori di miglioria impegnati ma non ancora eseguiti.

*Mobili, arredi e suppellettili.* — La loro consistenza è passata da 4,9 milioni a 5,3 milioni in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti (1,4 milioni) ha superato gli ammortamenti dell'anno determinati in un milione.

*Scorte, viveri e materiali di consumo.* — Ammontano a 5 milioni e attengono alla gestione della Casa di riposo di Camogli.

*Crediti verso lo Stato.* — Ascendono a 1.358 milioni ed afferiscono per la quasi totalità agli importi residui del contributo statale di cui all'art. 22 della legge 658/1967 e all'art. 19 della legge 479/1968.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Sono costituiti dall'importo di 2.242 milioni relativi ai contributi accertati e non riscossi nell'esercizio.

*Crediti.* — Registrano una diminuzione di 137 milioni, essendo passati dai 608 milioni del 1970 ai 471 milioni alla fine dell'esercizio 1971.

*Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale.* — Sta a compensare il corrispondente debito (1.661,5 milioni) iscritto nel passivo, in attesa che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale si pronunci sulla richiesta di temporanea sospensione dell'obbligo contributivo avanzata dalla Cassa in considerazione della situazione deficitaria in cui si trovava fino alla data del 31 agosto 1967. Da tale data, peraltro, essendo la Gestione divenuta integrativa dell'assicurazione obbligatoria, il contributo non è stato più considerato.

*Debito in conto corrente verso l'INPS.* — Presenta una diminuzione di 893 milioni (da 5.545 milioni a 4.652 milioni) in conseguenza della migliorata situazione finanziaria della Gestione.

*Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare.* — I debiti in conto corrente verso l'INPS e verso l'Assicurazione generale obbligatoria, relativi al residuo disavanzo da ammortizzare, sono diminuiti, rispettivamente, di 2.650 milioni e di 776 milioni, per effetto delle quote capitali di ammortamento imputate nell'anno.

*Debiti.* — Nel complesso ammontano a 2.583 milioni e risultano costituiti: dalle rate di pensione ancora dovute (327 milioni), dai contributi da rimborsare agli armatori (301 milioni), dalle contribuzioni rimaste da versare (65 milioni), dalle somme rimaste da pagare per la Casa di riposo di Camogli (5 milioni), dal debito per contributo dovuto al Fondo sociale (1.661,5 milioni), dai depositi cauzionali (8 milioni), dai residui impegni per lavori di miglioria (1 milione) e per manutenzione ordinaria e straordinaria (16 milioni), nonché da debiti vari per il residuo importo di 198,5 milioni.

*Fondo ammortamento immobili.* — A seguito dell'assegnazione dell'anno, ha raggiunto alla fine del 1971 una consistenza di 28 milioni.

*Fondo oscillazione titoli.* — Iscritto per l'ammontare di 86,8 milioni risulta incrementato, rispetto al 1970, dell'assegnazione dell'esercizio pari a 17 milioni.

*Situazione patrimoniale netta.* — È deficitaria di 20.685 milioni, considerato che al residuo disavanzo patrimoniale della vecchia gestione rimasto da ammortizzare (20.880 milioni) e al disavanzo della gestione integrativa (2.784 milioni), si contrappone l'ammontare della riserva legale di cui all'art. 55 della legge 658/1967 (2.979 milioni).

**GESTIONE SPECIALE**  
**CONTO ECONOMICO**

Anche per l'anno 1971 si è registrato un avanzo d'esercizio (881 milioni), come può rilevarsi dal seguente prospetto ove i dati relativi al movimento economico e alla situazione patrimoniale netta sono riepilogati e posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1):</i>				
Riserva legale . . . . .	1.018	838	+	180
Disavanzi . . . . .	— 8.432	— 9.148	+	716
<b>TOTALE . . .</b>	<b>— 7.414</b>	<b>— 8.310</b>	<b>+</b>	<b>896</b>
<i>Entrate :</i>				
Contributi . . . . .	3.705	3.588	+	117
Reddito dei capitali . . . . .	62	9	+	53
Entrate diverse . . . . .	36	44	—	8
<b>TOTALE . . .</b>	<b>3.803</b>	<b>3.641</b>	<b>+</b>	<b>162</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	2.004	2.123	—	119
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	45	32	+	13
Spese di amministrazione . . . . .	209	192	+	17
Interessi sul disavanzo da ammortizzare . .	375	383	—	8
Uscite diverse . . . . .	14	13	+	1
Assegnazione riserva tecnica . . . . .	5	2	+	3
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.652</b>	<b>2.745</b>	<b>—</b>	<b>93</b>
<i>Risultato di esercizio :</i>				
Assegnazione riserva legale . . . . .	185	180	+	5
Ammortamento del disavanzo . . . . .	85	187	—	102
Avanzi . . . . .	881	529	+	352
<b>TOTALE . . .</b>	<b>1.151</b>	<b>896</b>	<b>+</b>	<b>255</b>
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1):</i>				
Riserva legale . . . . .	1.203	1.018	+	185
Disavanzi . . . . .	— 7.466	— 8.432	+	966
<b>TOTALE . . .</b>	<b>— 6.263</b>	<b>— 7.414</b>	<b>+</b>	<b>1.151</b>

(1) Esclusa la riserva tecnica, iscritta nel passivo anziché nel netto patrimoniale.

*Contributi.* — Depurati delle quote di pertinenza dell'assicurazione obbligatoria, dell'ENAOLI e della quota base dovuta alle assicurazioni tubercolosi e disoccupazione, ammontano a 3.695 milioni e registrano, rispetto al 1970, un incremento di 263 milioni dovuto all'espansione del monte retributivo imponibile per effetto della normale dinamica salariale.

Nel prospetto che segue è riepilogato il gettito contributivo pervenuto alla Cassa negli ultimi due esercizi, distinto per gestioni di appartenenza.

G E S T I O N I	1971	1970
	(in migliaia di lire)	
Cassa nazionale della previdenza marinara . . . . .	3.695.016	3.432.401
Assicurazione obbligatoria I. V. S. . . . .	3.617.651	3.500.156
Assicurazione tubercolosi . . . . .	947	1.500
Assicurazione disoccupazione . . . . .	81	101
E. N. A. O. L. I. . . . .	814	995
TOTALE . . . . .	7.314.509	6.935.153

In diminuzione, invece, risultano i contributi trasferiti dalla Gestione marittimi per il riconoscimento dei periodi di navigazione effettuati dal personale di stato maggiore navigante con iscrizione alla sola Gestione marittimi (art. 80 della legge 27 luglio 1967, n. 658), passati dai 156 milioni del 1970 ai 10 milioni dell'anno in esame.

L'andamento del gettito contributivo di pertinenza della Gestione dal 1968 al 1971 risulta dal seguente prospetto.

A N N I	Contributi (1)
	(in milioni di lire)
1968 . . . . .	2.796
1969 . . . . .	3.190
1970 . . . . .	3.588
1971 . . . . .	3.705

(1) Comprensivi degli importi provenienti dalla Gestione marittimi.

*Reddito dei capitali.* — Nei confronti del precedente esercizio registra un incremento di 53 milioni da attribuire agli interessi maturati sul conto corrente ordinario con l'INPS (62 milioni) a seguito del miglioramento economico e finanziario della Gestione.

*Entrate diverse.* — Ammontano a 36 milioni e si riferiscono per 14 milioni ai recuperi di prestazioni e per 22 milioni agli interessi di pertinenza della Cassa sui contributi versati con ritardo.

*Prestazioni.* — Presentano rispetto al precedente esercizio una diminuzione di 119 milioni, dovuta essenzialmente alla flessione verificatasi nell'onere per rate di pensione (107 milioni) per il maggior intervento dell'assicurazione generale obbligatoria nel trattamento complessivo di pensione.

Ai fini di una più completa informativa, nei prospetti che seguono sono indicati l'andamento delle prestazioni per il periodo dal 1968 al 1971 e la serie storica dei dati concernenti la consistenza delle pensioni alla fine di ciascun anno.

ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE NEGLI ANNI DAL 1968 AL 1971

A N N I	Prestazioni economiche
	(in milioni di lire)
1968 . . . . .	2.095
1969 . . . . .	1.837
1970 . . . . .	2.123
1971 . . . . .	2.004

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1968 AL 1971

A N N I	Numero pensioni	Importo (in milioni di lire)	Importo medio (in lire)	Variazioni percentuali
1968 . . . . .	422	1.052	2.493.395	—
1969 . . . . .	589	1.562	2.651.282	+ 6,33
1970 . . . . .	721	2.015	2.795.028	+ 5,42
1971 . . . . .	841	2.409	2.864.133	+ 2,47

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Rispetto al precedente esercizio (32 milioni) presentano un incremento di 13 milioni. Esse attengono ai vari Enti beneficiari indicati nel prospetto riportato nel commento alla analoga voce della Gestione marittimi.

*Spese di amministrazione.* — Determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per gli adempimenti della gestione, registrano rispetto al 1970 (192 milioni) un aumento di 17 milioni, attribuibile esclusivamente alla lievitazione dei prezzi dei beni e servizi.

*Interessi passivi.* — Sotto tale voce figurano gli interessi nei conti correnti verso l'INPS e verso l'Assicurazione generale obbligatoria in relazione al disavanzo da ammortizzare e ammontano, rispettivamente, a 160 milioni e a 215 milioni.

La riduzione complessiva di 8 milioni nei confronti del precedente esercizio, fermo restando il saggio di remunerazione di tali debiti nella misura del 4,50 % previsto dall'art. 64 della legge 658/1967, si spiega con la diminuita esposizione debitoria della Cassa per effetto del progressivo ammortamento dei debiti in questione.

*Uscite diverse.* — Ammontano a 14 milioni e si riferiscono principalmente ai contributi trasferiti all'assicurazione IVS (13 milioni) ai sensi degli articoli 74, 75 e 78 della legge n. 658 e ai contributi trasferiti alla Gestione marittimi per 0,6 milioni.

*Assegnazione al fondo erogazione convenzione Finmare.* — Ammonta a 5 milioni e ed pari alla differenza tra gli oneri per erogazioni e per accreditamenti di contributi e gli interessi maturati sulla consistenza del fondo all'inizio dell'anno.

*Assegnazione al fondo oscillazione titoli.* — La quota annua di accantonamento, computata nella misura dell'1 % del valore dei titoli esistenti all'inizio dell'anno, ammonta a lire 18 mila.

*Risultato di esercizio.* — La Gestione presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di 881 milioni, quale differenza tra il totale delle entrate (3.803 milioni) e quello delle uscite (2.652 milioni) aumentato, quest'ultimo, dell'importo destinato all'ammortamento del disavanzo della vecchia gestione (85 milioni) e dell'assegnazione al fondo di riserva legale (185 milioni), di cui all'art. 63 della legge 658/1967.

## STATO PATRIMONIALE

I principali componenti attivi e passivi dello stato patrimoniale sono costituiti da :

*Titoli.* — La cui consistenza è rimasta pressoché invariata nell'importo del precedente esercizio (1,8 milioni).

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — Registra, rispetto al 1970, un incremento di 1.539 milioni, in relazione al positivo risultato dell'esercizio, e risulta a fine anno di 1.640 milioni.



*Crediti contributivi verso le aziende.* — Ammontano a 1.124 milioni e attongono prevalentemente a contributi afferenti al 4° trimestre del 1971 che vengono riscossi, di norma, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

*Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare verso l'INPS e verso l'IVS.* — Rispetto al precedente esercizio, i debiti in questione risultano diminuiti delle quote capitali contenute nelle rate di ammortamento dell'anno e presentano alla fine del 1971 una consistenza, rispettivamente, di 3.518 milioni e di 4.729 milioni.

*Debiti.* — Ammontano a 1.013 milioni e sono costituiti, per la quasi totalità, dalle rate di pensione rimaste da pagare (655 milioni), dalle contribuzioni ancora dovute ai vari Enti beneficiari (28 milioni), nonché dal debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h), della legge 903/1965, per l'importo di 328 milioni, rappresentante l'onere contributivo maturato nel periodo in cui la Cassa aveva carattere sostitutivo dell'Assicurazione generale obbligatoria. L'onere è peraltro compensato da una posta rettificativa di pari importo, iscritta nell'attivo, in attesa delle decisioni ministeriali circa la temporanea sospensione dell'obbligo contributivo richiesta ai sensi dell'art. 5 della legge 903/1965, data la situazione deficitaria della Gestione preesistente all'entrata in vigore della legge stessa.

*Fondo erogazione convenzione Finmare.* — Alla fine dell'anno presenta una consistenza di 137 milioni.

*Fondo oscillazione titoli.* — A seguito dell'accantonamento dell'anno, il suo ammontare è pari a lire 91 mila.

*Situazione patrimoniale netta.* — Si presenta deficitaria per 6.263 milioni, pari alla differenza tra il disavanzo patrimoniale della vecchia gestione ancora da ammortizzare (8.247 milioni) e l'ammontare del fondo di riserva legale (1.203 milioni) e dell'avanzo patrimoniale della nuova gestione (781 milioni).

Ad integrazione dei dati già esposti, nei prospetti che seguono sono riportati per tutte le pensioni a carico della Cassa i dati concernenti le pensioni liquidate nell'esercizio e quelle in essere alla fine dell'anno.

## PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O			TOTALE	Importo medio
		A carico della gestione marittimi	A carico di altre gestioni	A carico della gestione speciale		
<i>Gestione marittimi :</i>						
Vecchiaia . . . . .	1.278	456.236.925	722.568.350	—	1.178.805.275	922.383
Invalidità . . . . .	598	220.241.050	223.848.550	—	444.089.600	742.625
Superstiti . . . . .	383	41.937.855	171.216.450	—	213.154.305	556.539
	2.259	718.415.830	1.117.633.350	—	1.836.049.180	812.771
<i>Gestione speciale :</i>						
Vecchiaia . . . . .	105	—	219.336.600	129.165.580	348.502.180	3.319.068
Invalidità . . . . .	6	—	9.862.100	5.795.815	15.657.915	2.609.653
Superstiti . . . . .	25	—	33.959.650	7.518.410	41.478.060	1.659.122
	136	—	263.158.350	142.479.805	405.638.155	2.982.633
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.395</b>	<b>718.415.830</b>	<b>1.380.791.700</b>	<b>142.479.805</b>	<b>2.241.687.335</b>	<b>935.986</b>

## PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO

GESTIONE E CATEGORIA	Numero	I M P O R T O			TOTALE	Importo medio	Importo delle rate di pensione a carico del Fondo maturate nell'anno
		A carico della gestione marittimi	A carico di altre gestioni	A carico della gestione speciale			
<i>Gestione marittimi :</i>							
Vecchiaia . . . . .	6.784	3.143.626.240	3.973.391.850	135.877.560	7.252.895.650	1.069.118	3.807.785.645
Invalidità . . . . .	3.499	1.271.207.295	1.541.139.900	7.355.595	2.819.702.790	805.860	1.552.196.050
Superstiti . . . . .	1.688	334.789.470	625.805.100	16.379.415	976.973.985	578.776	387.592.437
	11.971	4.749.623.005	6.140.336.850	159.612.570	11.049.572.425	923.028	5.747.574.132
<i>Gestione speciale :</i>							
Vecchiaia . . . . .	695	—	1.315.771.800	843.706.960	2.159.478.760	3.107.164	1.504.756.802
Invalidità . . . . .	41	—	60.481.300	30.654.540	91.135.840	2.222.825	90.982.864
Superstiti . . . . .	105	—	108.859.000	49.261.885	158.120.885	1.505.913	401.242.888
	841	—	1.485.112.100	923.623.385	2.408.735.485	2.864.133	1.996.982.554
<i>Fondi pensioni :</i>							
Ex Loyd Triestino . . . . .	6	51.120	—	—	51.120	8.520	51.120
Ex Società Adria . . . . .	2	11.340	—	11.340	22.680	11.340	22.680
	8	62.460	—	11.340	73.800	9.225	73.800
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.820</b>	<b>4.749.685.465</b>	<b>7.625.448.950</b>	<b>1.083.247.295</b>	<b>13.458.381.710</b>	<b>1.049.796</b>	<b>7.744.630.486</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'esercizio 1971 non sono intervenute modifiche nella disciplina normativa della Gestione in oggetto. È, infatti, ancora all'esame del Parlamento il disegno di legge — di cui è stata data notizia in occasione dei bilanci preventivi dell'esercizio 1972 — inteso a modificare la suddetta disciplina in armonia con le norme dell'assicurazione generale obbligatoria.

Per quanto concerne il collegamento del trattamento pensionistico complessivo con la normativa dell'assicurazione generale obbligatoria, il Collegio ritiene di dover ricordare il decreto ministeriale 3 dicembre 1970, con il quale è stato disposto l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 1971, delle pensioni dell'assicurazione comune in misura percentuale pari all'incremento accertato del costo della vita in relazione a quanto stabilito dall'articolo 19 della legge n. 153 del 1969.

Relativamente al settore della piccola pesca mediterranea, anche per l'esercizio in esame, nelle more dell'emanazione dell'apposito decreto presidenziale di cui all'art. 19 della legge 28 marzo 1963, n. 479, tenuto conto del parere espresso in proposito dai Ministeri del Tesoro e della Marina Mercantile, i contributi richiesti alle aziende sono stati determinati applicando le aliquote di riduzione già fissate per l'anno 1970, pari a 18 punti complessivi dell'aliquota contributiva.

È da ricordare, infine, che dal 31 dicembre 1970, è venuta a cessare l'efficacia dell'art. 26 del D. P. R. 27 aprile 1968, n. 488 che aveva aumentato, dal 18 % al 20,65 % delle retribuzioni imponibili, la misura dell'aliquota contributiva del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, in quanto non è stato emanato da parte del Ministero del Lavoro il preannunciato provvedimento di legge che avrebbe dovuto confermare la citata maggiore aliquota contributiva.

### GESTIONE MARITTIMI

Il conto economico evidenzia un gettito contributivo, al netto dei contributi di pertinenza dell'assicurazione obbligatoria, delle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi, e di quelli dovuti all'ENAOLI, ammontante a 9.528 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di 1.550 milioni, da attribuire alla circostanza che l'importo accertato per il 1970 comprendeva contri-

buti, per 2.128 milioni, in conseguenza dell'adozione, per la prima volta, della contabilità di competenza.

I contributi dello Stato, iscritti fra le entrate per l'ammontare di 2.717 milioni, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Detto importo è costituito dal contributo ordinario di 2.050 milioni di cui all'art. 22 della legge n. 658 del 1967 e dal contributo straordinario per la fiscalizzazione stabilita dall'art. 19 della legge n. 479 del 1968, al netto della quota di pertinenza del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, pari a 667 milioni.

Una diminuzione di 40 milioni si registra alla voce « reddito dei capitali » il cui importo da 153 milioni del 1970, scende a 113 milioni nel 1971. Tale diminuzione è da attribuire in particolare alla notevole contrazione del reddito azionario il cui saggio medio è sceso dal 6,43 % del 1970 al 3,86 % del 1971.

Infine, anche le entrate diverse riguardanti interessi sui contributi, ammende e sanzioni civili, recuperi di rate di prestazioni varie, presentano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione da 148 a 115 milioni.

Per quanto si riferisce alle uscite, la voce « prestazioni » ha per principale componente le rate di pensione che, al netto delle quote a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, ammontano a 5.748 milioni, con un incremento rispetto al 1970, di 1.170 milioni, dipendente dall'aumentato numero delle pensioni in essere.

Le spese di amministrazione, determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per i vari adempimenti della gestione, ammontano a 676 milioni, con un aumento di 39 milioni rispetto al 1970, da porsi in relazione alla generale lievitazione verificatasi nei capitoli di spesa.

Le uscite diverse (547 milioni), costituite per la quasi totalità (500 milioni) dall'importo dei contributi rimborsati ai sensi dell'art. 34 della legge n. 658 del 1967, presentano, invece, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di 216 milioni.

Da segnalare infine la voce relativa agli interessi passivi che da 1.392 milioni nel 1970 scendono nell'esercizio 1971 a 1.200 milioni con una diminuzione pari a 192 milioni, di cui 11 milioni riguardano gli interessi passivi maturati sul conto corrente ordinario con l'INPS e 181 milioni gli interessi passivi maturati sul disavanzo da ammortizzare della vecchia gestione.

La gestione presenta, a fine esercizio, un'eccedenza delle entrate (12.897 milioni) sulle uscite (8.429 milioni) di 4.468 milioni. Senonché tenuto conto degli importi destinati all'ammortamento del disavanzo della vecchia gestione (3.426 milioni) e dell'assegnazione al fondo di riserva di cui all'art. 55 della legge n. 658 del 1967 (498 milioni) l'avanzo di esercizio risulta pari a 544 milioni.

È appena da notare al riguardo come la diminuzione dell'avanzo da 2.460 a 544 milioni rispetto al precedente esercizio dipenda principalmente da un lato

dalla notevole contrazione verificatasi nel gettito contributivo netto e dall'altro dal consistente aumento dell'onere relativo alle prestazioni economiche.

Nello stato patrimoniale, le varie poste attive sono rimaste sostanzialmente invariate ad eccezione dei crediti contributivi verso le aziende che risultano aumentati di 96 milioni e dei crediti diversi, comprese le rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare, che invece sono diminuite di 138 milioni.

Il totale delle attività risulta, infatti, pari a 7.589 milioni nel 1970 e a 7.545 milioni alla fine dell'esercizio 1971.

Fra le passività si rilevano, oltre al debito in conto corrente ordinario con l'INPS, diminuito da 5.545 milioni a 4.652 milioni nel 1971, i debiti in conto corrente relativi al disavanzo da ammortizzare verso l'INPS, pari a 16.152 milioni, e verso l'assicurazione generale obbligatoria, pari a 4.728 milioni. Tali debiti sono diminuiti rispettivamente di 2.650 milioni e 776 milioni per effetto delle quote di ammortamento assegnate nell'anno.

Al termine dell'esercizio in esame la situazione patrimoniale netta — tenuto conto del fondo di riserva di cui all'articolo 55 della legge n. 658 del 1967 che con l'assegnazione dell'anno raggiunge 2.979 milioni — si concretizza in un disavanzo patrimoniale di 23.663 milioni, di cui 20.879 milioni riguardano il residuo disavanzo patrimoniale da ammortizzare e 2.784 milioni il disavanzo patrimoniale di pertinenza della nuova gestione.

## GESTIONE SPECIALE

Tra le entrate la voce di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, al netto delle quote di pertinenza dell'assicurazione generale obbligatoria, dell'assicurazione tubercolosi, dell'assicurazione disoccupazione e dell'ENAOI, ammontano a 3.695 milioni rispetto ai 3.432 milioni del 1970. L'incremento è dovuto alla lievitazione del monte retributivo imponibile.

Anche la voce relativa al reddito dei capitali rispetto al precedente esercizio presenta un aumento da 9 milioni a 62 milioni, da attribuire agli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, per effetto del miglioramento economico e finanziario della gestione.

Passando all'esame delle uscite, è da segnalare in primo luogo, l'onere per prestazioni economiche che ammonta complessivamente a 2.004 milioni e segna una diminuzione di 119 milioni rispetto all'esercizio 1970, dovuto principalmente alla flessione di 107 milioni riguardante le rate di pensione.

Le spese di amministrazione salgono da 192 milioni nel 1970 a 209 milioni nel 1971, con un incremento di 17 milioni, dovuto all'aumento generale dei costi di esercizio.

A fine esercizio, la gestione presenta una eccedenza delle entrate (3.803 milioni) sulle uscite (2.652 milioni) di 1.151 milioni. Ma tenuto conto dell'im-

porto di 85 milioni destinato all'ammortamento del disavanzo della vecchia gestione e dell'assegnazione di 185 milioni al fondo di riserva legale, ai sensi dello art. 63 della legge n. 658 del 1967, l'avanzo risulta pari a 881 milioni.

Nello stato patrimoniale le attività di maggior rilievo riguardano :

— il credito in conto corrente verso l'INPS che dai 101 milioni del 1970 è salito a 1.640 milioni nel 1971 ;

— il credito per contributi verso le aziende, pari a 1.124 milioni riguardante prevalentemente i contributi relativi al 4° trimestre del 1971 ;

— la posta, bilanciata tra le passività, per 328 milioni, relativa alla presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per il contributo previsto dall'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903.

Al riguardo, il Collegio osserva che non risulta ancora emanato il decreto interministeriale contemplato dall'art. 5, 3° comma, della citata legge n. 903, in relazione all'esistenza di una situazione patrimoniale di disavanzo.

Fra le componenti passive dello stato patrimoniale, degne di nota sono :

— il debito in conto corrente relativo al disavanzo ancora da ammortizzare verso l'INPS e verso l'assicurazione generale obbligatoria, rispettivamente di 3.518 milioni e 4.729 milioni ;

— il debito per rate di pensione ed altre prestazioni rimaste da pagare accertato in 655 milioni ;

— il Fondo erogazione convenzione Finmare ammontante a 137 milioni.

La situazione patrimoniale presenta un disavanzo patrimoniale di 6.263 milioni, pari alla differenza tra il disavanzo patrimoniale della vecchia gestione da ammortizzare (8.247 milioni) e l'ammontare del fondo di riserva legale (1.203 milioni) e dell'avanzo patrimoniale della nuova gestione (781 milioni).

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

R E N D I C O N T I

A T T I V I T À			
1	<b>Titoli :</b>		
	di Stato e obbligazioni . . . . .	L.	124.551.157
	azioni . . . . .	»	1.610.867.631
			1.735.418.788
2	<b>Annualità di Stato</b> . . . . .	L.	7.234.488
3	<b>Mutui</b> . . . . .	»	5.271.593
4	<b>Immobili :</b>		
	da reddito . . . . .	L.	17.498.314
	Casa di riposo di Camogli . . . . .	»	35.612.305
			53.110.619
5	<b>Lavori di miglioria da eseguire</b> . . . . .	L.	988.000
6	<b>Mobili, arredi e suppellettili</b> . . . . .	»	5.293.666
7	<b>Scorte viveri e materiali di consumo</b> . . . . .	»	5.004.377
8	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per contributo di cui all' art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 e all'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . . .	L.	1.358.333.334
	per quote di pensione a favore di ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	»	54.304
			1.358.387.638
9	<b>Crediti contributivi verso le aziende</b> . . . . .	L.	2.241.600.000
10	<b>Crediti :</b>		
	quote di ammortamento e redditi vari maturati e non riscossi . . . . .	L.	81.602.738
	anticipazioni agli armatori delle spese relative agli equipaggi delle navi oggetto della legge 7 aprile 1941, n. 266 . . . . .	»	358.408.148
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . . .	»	5.802.195
	fitti rimasti da riscuotere . . . . .	»	1.048.739
	vari . . . . .	»	23.885.405
			470.747.225
11	<b>Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965</b> . . . . .	L.	1.661.500.000
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . .	L.	7.544.556.394
12	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>		
	da ammortizzare		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	24.306.001.649
	meno: quota capitale di ammortamento assegnata nell'esercizio a ridu- zione del disavanzo da ammortizzare . . . . .	»	3.426.229.926
			20.879.771.723
	<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971</b> . . . . .	L.	20.879.771.723
	della gestione integrativa		
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	3.328.138.943
	meno: avanzo d'esercizio . . . . .	»	544.435.377
			2.783.703.566
			23.663.475.289
		L.	31.208.031.683

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI



## LA PREVIDENZA MARINARA

marittimi

al 31 dicembre 1971

## P A S S I V I T À

1	Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	4.651.768.193
2	Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare :	
	verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	16.151.859.327
	verso l'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	4.727.912.396
3	Debiti :	
	rate di pensione e altre prestazioni . . . . . L.	327.187.225
	contribuzioni . . . . . »	65.112.900
	contributi da rimborsare agli armatori . . . . . »	300.608.006
	somme rimaste da pagare per la Casa di riposo di Camogli . . . . . »	5.389.942
	depositi cauzionali . . . . . »	8.120.827
	contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lett. h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	1.661.500.000
	residui per lavori di miglioria da eseguire . . . . . »	988.000
	manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . . »	15.566.350
	vari . . . . . »	198.478.058
		2.582.951.308
4	Fondo ammortamento immobili . . . . . L.	28.034.491
5	Fondo oscillazione titoli . . . . . »	86.826.639
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.	28.229.352.354
6	Fondo di riserva di cui all'art. 55 della legge 27 luglio 1967, n. 658:	
	consistenza al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	2.481.083.520
	assegnazione dell'anno . . . . . »	497.595.809
		2.978.679.329
		L. 31.208.031.683

I Sindaci

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

## ENTRATE

1	<b>Contributi :</b>		
	<i>accertati :</i>		
	importo complessivo . . . . .	L.	27.211.371.659
	<i>meno quote di pertinenza:</i>		
	dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . .	L.	14.235.456.324
	dell'assicurazione tubercolosi . . . . .	»	1.553.381.752
	dell'assicurazione disoccupazione . . . . .	»	1.772.284.277
	dell'ENAOI . . . . .	»	121.982.573
			- 17.683.104.926
			9.528.266.733
<i>trasferiti :</i>			
dalle assicurazioni disoccupazione e tubercolosi ai sensi dell'art. 57 della legge 658/1967 . . . . .	L.	423.010.000	
dalla Gestione speciale ai sensi dell'art. 79 della legge 658/1967 . . . . .	»	639.440	
		9.951.916.173	
2	<b>Contributi e concorsi dello Stato :</b>		
	ai sensi dell'art. 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 e dell'art. 19 della legge 28 marzo 1968, n. 479 . . . . .	L.	2.716.666.667
3	<b>Reddito dei capitali :</b>		
	interessi sui titoli . . . . .	L.	7.196.300
	dividendi sulle azioni . . . . .	»	62.255.740
	interessi sulle annualità di Stato . . . . .	»	552.642
	interessi sui mutui . . . . .	»	374.950
	reddito degli immobili . . . . .	»	40.117.170
	canone d'uso relativo alla Casa di riposo di Camogli . . . . .	»	2.488.277
		112.985.079	
	<b>A riportare . . . . .</b>	L.	12.781.567.919

**PREVIDENZA MARINARA**

marittimi

nell'esercizio 1971

**U S C I T E****1 Prestazioni :****a) economiche :**

rate di pensione dell'anno . . . . . L. 13.277.900.325

**meno :**

quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria » — 7.530.263.733

importo a carico della « Gestione marittimi » . . . . . » 5.747.636.592 5.747.636.592

**b) sanitarie :**

spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli . . . . . L. 103.295.303

L. 5.850.931.895

**2 Spese di gestione degli immobili** . . . . . » 32.340.071**3 Contribuzioni a favore di Enti vari** . . . . . » 104.095.000**4 Spese di amministrazione :**

per la gestione assicurativa . . . . . L. 667.769.000

per la gestione immobiliare . . . . . » 6.364.000

per la gestione mobiliare . . . . . » 1.973.000 676.106.000

**5 Interessi passivi :**

sul conto corrente ordinario con l'INPS . . . . . L. 105.910.900

sul conto corrente con l'INPS c/ disavanzo da ammortizzare . . . . . » 846.102.180

sul conto corrente con l'assicurazione generale obbligatoria c/ disavanzo da ammortizzare . . . . . » 247.667.894 1.199.680.974

**6 Uscite diverse :**

rimborso di contributi (art. 34 legge 658/1967) . . . . . L. 499.763.469

contributi trasferiti all'assicurazione I.V.S. ai sensi dell'art. 52 L. 658/1967 » 22.764.412

contributi trasferiti alla « Gestione speciale » ai sensi dell'art. 80 L. 658/1967 » 9.542.826

interessi su prestazioni arretrate . . . . . » 1.908.245

varie . . . . . » 13.115.000 547.093.952

**A riportare** . . . . . L. 8.410.247.892



**PREVIDENZA MARINARA**

marittimi

nell'esercizio 1971

U S C I T E		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	8.410.247.892
7	<b>Ammortamento immobili</b> . . . . . »	1.060.902
8	<b>Assegnazione al fondo oscillazione titoli</b> . . . . . »	17.354.187
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.	<b>8.428.662.981</b>
9	<b>Risultato di esercizio :</b>	
	assegnazione al fondo di riserva legale di cui all'art. 55 della legge 658/1967 . . . . . L.	497.595.809
	riduzione del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967 :	
	rata di ammortamento di cui all'art. 56 della legge 658/1967 . . . . . L.	4.520.000.000
	<i>meno</i> : interessi sui c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria in conto disavanzo da am- mortizzare . . . . . »	- 1.093.770.074
	avanzo . . . . . L.	544.435.377
		<b>3.426.229.926</b>
		4.468.261.112
	L.	<b>12.896.924.093</b>

**Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di premi**  
**Stato patrimoniale**

ATTIVITÀ			
1	<b>Titoli :</b>		
	di Stato e obbligazioni . . . . . L.	1.783.355	
	azioni . . . . . »	48.904	1.832.259
2	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>		1.639.973.250
3	<b>Crediti contributivi verso le aziende . . . . . »</b>		1.123.952.593
4	<b>Crediti :</b>		
	redditi vari maturati e non riscossi . . . . . L.	49.029	
	interessi accertati da esigere . . . . . »	35.647.861	
	vari . . . . . »	5.016.145	40.713.035
5	<b>Presunta insussistenza del debito verso il Fondo sociale per temporanea cessazione dell'obbligo al versamento - art. 5 legge 903/1965 . . . . . L.</b>		327.666.209
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>3.134.137.346</b>
6	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>		
	da ammortizzare		
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	8.331.778.484	
	meno : quota capitale di ammortamento assegnata nell'esercizio a riduzione del disavanzo da ammortizzare . . . . . »	85.069.968	
	<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . . L.</b>	<b>8.246.708.516</b>	<b>8.246.708.516</b>
			<b>L. 11.380.845.862</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**PREVIDENZA MARINARA**

ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati

il 31 dicembre 1971

<b>PASSIVITÀ</b>		
1	<b>Debito in conto corrente relativo al disavanzo da ammortizzare :</b>	
	verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	3.517.808.602
	verso l'assicurazione generale obbligatoria . . . . . »	4.728.899.914
2	<b>Debiti :</b>	
	rate di pensione e altre prestazioni . . . . . L.	654.629.278
	contribuzioni . . . . . »	28.243.600
	debito per contributo al Fondo sociale ai sensi dell'art. 3, lettera h) della legge 21 luglio 1965, n. 903 . . . . . »	327.666.209
	vari . . . . . »	2.788.538
		1.013.327.625
3	<b>Fondo erogazione convenzione Finmare . . . . . L.</b>	136.816.710
4	<b>Fondo oscillazione titoli . . . . . »</b>	90.670
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>9.396.943.521</b>
5	<b>Fondo di riserva di cui all'art. 63 della legge 27 luglio 1967, n. 658 :</b>	
	consistenza al 1° gennaio 1971. . . . . L.	1.017.663.935
	assegnazione dell'anno . . . . . »	185.227.924
		1.202.891.859
6	<b>Avanzo patrimoniale:</b>	
	avanzo d'esercizio . . . . . L.	881.065.528
	meno: disavanzo al 1° gennaio 1971 . . . . . »	— 100.055.046
		781.010.482
	<b>L.</b>	<b>11.380.845.862</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

**Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di prem**  
**Entrate e uscite**

**E N T R A T E**

**1 Contributi :**

*accertati :*

importo complessivo . . . . . L. 7.314.509.486

*meno quote di pertinenza:*

dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. . . . L. 3.617.650.506

dell'assicurazione tubercolosi . . . . . » 947.242

dell'assicurazione disoccupazione . . . . . » 81.463

dell'ENAOLI . . . . . » 814.631

— 3.619.493.842

*trasferiti :*

3.695.015.644

dalla « Gestione marittimi » ai sensi dell'art. 80 della legge 658/1967 . . . L. 9.542.826

3.704.558.470

**2 Reddito dei capitali :**

interessi sul conto corrente ordinario con l'INPS . . . . . L. 62.051.100

interessi sui titoli . . . . . » 93.454

dividendi sulle azioni . . . . . » 1.889

62.146.443

*A riportare* . . . . . L.

3.766.704.913



**REVIDENZA MARINARA**

ente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati  
nell'esercizio 1971

		<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>			
	rate di pensione dell'anno . . . . .	L.	3.638.164.809	
	<i>meno</i> : quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	— 1.641.170.915	
	importo a carico della « Gestione speciale » . . . . .	»	1.996.993.894	1.996.993.894
	liquidazioni in base all'art. 91 della legge 658/1967 e agli artt. 67 e 79 T.U. approvato con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . .	L.		5.920.625
	<b>oneri convenzione Finmare :</b>			
	erogazioni corrisposte . . . . .	L.	288.000	
	contributi accreditati . . . . .	»	987.088	1.275.088
			L.	2.004.189.607
2	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari</b> . . . . .	»		45.340.700
3	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . .	»		208.850.000
4	<b>Interessi passivi :</b>			
	sul conto corrente con l'INPS c/ disavanzo da ammortizzare . . . . .	L.	159.934.365	
	sul conto corrente con l'assicurazione generale obbligatoria c/ disavanzo da ammortizzare . . . . .	»	214.995.667	374.930.032
5	<b>Uscite diverse :</b>			
	trasferimento di riserve all'assicurazione I.V.S. ai sensi degli artt. 67 e 79 approvati con D.P.R. 26 dicembre 1962, n. 2109 . . . . .	L.	42.590	
	trasferimento all'assicurazione I.V.S. dei contributi base ai sensi degli artt. 74 e 78 della legge 658/1967 . . . . .	»	11.790.054	
	trasferimento all'assicurazione I.V.S. dei contributi base ai sensi dell'articolo 75 della legge 658/1967 . . . . .	»	1.125.402	
	contributi trasferiti alla Gestione marittimi ai sensi dell'art. 79, 2° comma, della legge 658/1967 . . . . .	»	639.440	
	interessi su prestazioni arretrate . . . . .	»	33.618	
	varie . . . . .	»	249.674	13.880.778
	<i>A riportare</i> . . . . .	L.		2.647.191.117

Gestione speciale per il personale delle società esercenti linee di navigazione di prem

Entrate e uscite

## ENTRATE

<i>Riporto</i> . . . . L.	3.766.704.913
---------------------------	---------------

## 3 Entrate diverse :

interessi sui contributi . . . . . L.	22.746.833
recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . . »	13.747.585
varie . . . . . »	17.545

36.511.963

TOTALE DELLE ENTRATE . . . . L.	<b>3.803.216.876</b>
---------------------------------	----------------------

**PREVIDENZA MARINARA**

rente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati  
dell'esercizio 1971

<b>U S C I T E</b>		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	2.647.191.117
6	Assegnazione al fondo erogazione convenzione Finmare . . . . . »	4.643.995
7	Assegnazione al fondo oscillazione titoli . . . . . »	18.344
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.	<b>2.651.853.456</b>
8	<b>Risultato di esercizio:</b>	
	assegnazione al fondo di riserva legale di cui all'art. 63 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . . L.	185.227.924
	riduzione del disavanzo da ammortizzare al 31 agosto 1967:	
	rata di ammortamento di cui all'art. 64 della legge 658/1967 . . . . . L.	460.000.000
	<i>meno</i> : interessi sul c/c con l'INPS e con l'assicurazione generale obbligatoria in conto disavanzo da ammortizzare »	374.930.032
	avanzo . . . . . L.	85.069.968
		881.065.528
		1.151.363.420
		<b>L. 3.803.216.876</b>



## ALLEGATI



## Titoli (Gestione marittimi)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<b>Titoli di Stato:</b>					
Rendita italiana (1935) 5% . . . . . L.	36.688.560	—	—	36.688.560	39.556.400
Prestito Redimibile (1934) 3,50 % . . . »	265.097	—	—	265.097	285.000
L.	36.953.657	—	—	36.953.657	39.841.400
<b>Titoli obbligazionari:</b>					
GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI					
Obbligazioni Istituto Ricostruzione In- dustriale ventennali 5,50 % . . . . . L.	87.597.500	—	—	87.597.500	94.700.000
L.	87.597.500	—	—	87.597.500	94.700.000
<b>Titoli azionari:</b>					
Azioni Finanziaria Siderurgica (Finsi- der) . . . . . L.	1.602.617.631	—	—	1.602.617.631	1.474.029.500
Azioni S. A. Tergesteo . . . . . »	8.250.000	—	—	8.250.000	8.250.000
L.	1.610.867.631	—	—	1.610.867.631	1.482.279.500
TOTALE GENERALE . . . . . L.	1.735.418.788	—	—	1.735.418.788	1.616.820.900

**Annualità di Stato (Gestione marittimi)**

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quota capitale delle annualità scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1971
Annualità ferroviarie . . . . . L.	8.617.959	—	2.149.513	6.468.446
Annualità per bonifiche . . . . . »	1.554.115	—	788.073	766.042
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>10.172.074</b>	<b>—</b>	<b>2.937.586</b>	<b>7.234.488</b>

**Mutui (Gestione marittimi)**

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Erogazioni dell'anno	Quota capitale delle rate scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1971
Mutui ordinari . . . . . L.	2.553.778	—	448.861	2.104.917
Mutui a Istituti per le Case Popolari e a Coe- perative Edilizie . . . . . »	2.411.956	—	275.849	2.136.107
Mutui vari . . . . . »	1.661.730	—	631.161	1.030.569
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>6.627.464</b>	<b>—</b>	<b>1.355.871</b>	<b>5.271.593</b>



### Immobili (Gestione marittimi)

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gen. 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dic. 1971	Valore di mercato dei cespiti al 31 dic. 1971
<b>I) Immobili da reddito:</b>					
Camogli - Via Saccomanno . . . . . L.	10.842.314	—	—	10.842.314	20.000.000
Trieste - Via Giulia, 7 . . . . . »	704.000	—	—	704.000	92.240.000
» - Via Piccolomini, 2 . . . . . »	704.000	—	—	704.000	109.700.000
» - Via Piccolomini, 4 . . . . . »	704.000	—	—	704.000	100.510.000
» - Via Rossetti, 11 . . . . . »	480.000	—	—	480.000	54.600.000
» - Via XXX Ottobre, 13 . . . . . »	1.024.000	—	—	1.024.000	116.700.000
» - Via XX Settembre . . . . . »	1.632.000	—	—	1.632.000	160.000.000
» - Via Zovenzoni, 1 . . . . . »	704.000	—	—	704.000	104.430.000
» - Via Zovenzoni, 3 . . . . . »	704.000	—	—	704.000	93.910.000
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO . . . . L.	<b>17.498.314</b>	—	—	<b>17.498.314</b>	<b>852.090.000</b>
<b>II) Immobili strumentali:</b>					
Camogli - Casa di riposo . . . . . »	35.546.813	65.492	—	35.612.305	335.065.000
TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI . . . . L.	<b>35.546.813</b>	<b>65.492</b>	—	<b>35.612.305</b>	<b>335.065.000</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . L.</b>	<b>53.045.127</b>	<b>65.492</b>	—	<b>53.110.619</b>	<b>1.187.155.000</b>

## Titoli (Gestione speciale)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<b>Titoli di Stato:</b>					
Rendita Italiana (1935) 5% . . . . L.	1.106.044	—	—	1.106.044	1.192.500
Obbligazioni Prestito Redimibile 3,50% . . . . . »	668.061	—	—	668.061	950.300
L.	1.774.105	—	—	1.774.105	2.142.800
<b>Titoli obbligazionari:</b>					
<b>GARANTITI DALLO STATO O ASSIMILATI</b>					
Obbligazioni Istituto Ricostru- zione Industr. 1959-1979 5,50% L.	9.250	—	—	9.250	10.000
L.	9.250	—	—	9.250	10.000
<b>Titoli azionari:</b>					
Azioni Società Navigazione Gene- rale Italiana . . . . . L.	2.100	—	2.100	—	—
Azioni Finanziaria Siderurgica Finsider . . . . . »	48.904	—	—	48.904	45.000
L.	51.004	—	2.100	48.904	45.000
<b>TOTALE GENERALE . . . . L.</b>	<b>1.834.359</b>	<b>—</b>	<b>2.100</b>	<b>1.832.259</b>	<b>2.197.800</b>

**ASSICURAZIONI FACOLTATIVE  
PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il fondo in esame, costituito dall'assicurazione facoltativa ordinaria di cui al titolo IV del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, da quella per il lavoratori appartenenti alle categorie dei barrocciai, piccoli trasportatori ed ausiliari del traffico di cui alla tariffa approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 3 aprile 1957, nonché dall'assicurazione facoltativa dei giocatori di calcio professionisti e semiprofessionisti di cui alla convenzione approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 29 gennaio 1960, non è stato interessato nell'anno 1971 da alcun provvedimento legislativo.

In merito, tuttavia, all'assicurazione dei giocatori di calcio professionisti e semiprofessionisti si precisa che essendo scaduta la relativa convenzione, è stato posto allo studio su richiesta della lega dei giocatori professionisti e di quella dei giocatori semi-professionisti, l'eventuale rinnovo della convenzione stessa.

Per quanto attiene alla gestione dell'assicurazione facoltativa nel suo complesso è da segnalare la notevole incidenza delle spese di amministrazione, in conseguenza della necessità di assicurare il funzionamento della gestione sul piano nazionale malgrado il ridotto movimento economico complessivo dato lo scarso favore che l'assicurazione facoltativa incontra nelle categorie interessate. Ciò è la conseguenza — come accennato in sede di rendiconto dell'anno 1970 — delle antiquate strutture normative dell'assicurazione, ormai superate dall'evoluzione previdenziale (in specie per quanto concerne l'assenza di una qualsiasi forma di tutela contro lo svilimento della moneta e la mancanza di incentivi o comunque di forme che incoraggino i versamenti) e dall'entrata in vigore, dell'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, istitutivo della pensione sociale ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito.

Quest'ultimo fatto ha sottratto dal campo di applicazione dell'assicurazione facoltativa le persone di cui sopra, alle quali viene garantita una prestazione senza che le stesse abbiano a concorrere, sia pure in misura modesta, alla erogazione delle rendite.

Allo scopo di porre rimedio al progressivo deterioramento della gestione è stato posto allo studio, su invito del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il problema relativo alla ristrutturazione dell'assicurazione facoltativa.

È da segnalare, infine, che è stato concluso lo studio concernente la rivalutazione delle rendite facoltative; i relativi risultati sono stati portati a conoscenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per le eventuali iniziative di competenza.

## CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue i dati relativi al movimento economico nonché alla situazione patrimoniale netta del 1971 vengono posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno: (1)</i>			
Disavanzi (—)	— 2.771	— 793	— 1.978
TOTALE . . .	— 2.771	— 793	— 1.978
<i>Entrate:</i>			
Contributi . . . . .	2.183	2.251	— 68
Reddito dei capitali . . . . .	1.551	1.550	1
Altre entrate . . . . .	15	23	— 8
Prelievo riserve tecniche . . . . .	5.036	—	5.036
TOTALE . . .	8.785	3.824	4.961
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni . . . . .	2.901	2.746	155
Spese di amministrazione . . . . .	662	717	— 55
Altre uscite . . . . .	173	233	— 60
Assegnazione riserve tecniche . . . . .	2.278	2.106	172
TOTALE . . .	6.014	5.802	212
<i>Risultato dell'esercizio:</i>			
Avanzi, disavanzi (—)	2.771	— 1.978	4.749
TOTALE . . .	2.771	— 1.978	4.749
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno: (1)</i>			
Disavanzi (—)	—	— 2.771	2.771
TOTALE . . .	—	— 2.771	2.771

(1) Escluse le riserve tecniche, iscritte nel passivo anziché nel netto patrimoniale.

Le risultanze dell'esercizio in esame sono state influenzate dal ridimensionamento dei fondi di copertura delle pensioni in essere. Infatti a seguito di una rilevazione sulle classi di età dei titolari di rendita e sugli importi di pensione è stato possibile, per l'assicurazione delle iscrizioni ordinarie, effettuare la rideeterminazione dei capitali di copertura delle pensioni in essere al 31 dicembre 1971.

La gestione ha quindi beneficiato di un prelievo netto dai fondi di copertura pari a 5.031 milioni.

*Contributi.* — Ammontano a complessivi 2.183 milioni e registrano una diminuzione di 68 milioni rispetto al 1970, il che dipende dal sempre più ridotto campo d'azione di questa forma assicurativa, che potrà trovare una propria collocazione nell'ambito del sistema previdenziale attraverso una radicale ristrutturazione.

Come può desumersi dalla tabella che segue, ove sono indicati per il 1970 e il 1971 i contributi di pertinenza delle tre forme assicurative, il maggior gettito contributivo è quello afferente alle iscrizioni ordinarie e alle rendite vitalizie immediate (1.967 milioni pari al 90,10 % delle entrate contributive).

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie immediate . . . . .	1.967	2.032	—	65
Facchini e ausiliari del traffico . . . . .	9	3		6
Giocatori di calcio . . . . .	207	216	—	9
TOTALE . . . . .	2.183	2.251	—	68

Al fine di una più completa analisi del gettito contributivo si riportano, qui di seguito, i contributi riscossi negli ultimi cinque anni, distinguendoli per forma assicurativa e indicando, per ciascuna, le variazioni percentuali dell'anno rispetto al precedente.

ANNI	Iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie immediate		Facchini e ausiliari del traffico		Giocatori di calcio		Totale	
	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1967	2.363	—	1	—	216	—	2.580	—
1968	2.641	11,76	1	—	204	— 5,56	2.846	10,31
1969	2.254	— 14,65	9	800,—	204	—	2.467	— 13,32
1970	2.032	— 9,85	3	— 66,67	216	5,88	2.251	— 8,76
1971	1.967	— 3,20	9	200,—	207	— 4,17	2.183	— 3,02

*Reddito dei capitali.* — Ammonta a 1.551 milioni d'importo cioè, pressochè immutato rispetto all'esercizio precedente.



*Entrate diverse.* — Sono costituite dal recupero di prestazioni per 3 milioni e da entrate varie per 12 milioni.

*Prelievi dai fondi di riserva.* — Come è detto in premessa, nel 1971 si è proceduto a una rideterminazione del fondo di copertura delle pensioni in essere per cui si è reso possibile un prelievo di 5.036 milioni.

*Prestazioni.* — Ammontano nel complesso a 2.901 milioni con una espansione di 155 milioni rispetto al 1970. La maggior parte di esse è costituita dalle rate di pensione (2.900 milioni) mentre le liquidazioni varie incidono solo per 1 milione.

A N N I	C O N T R I B U T I		P R E S T A Z I O N I	
	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali	Importo (in milioni di lire)	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	2.580	—	1.825	—
1968 . . . . .	2.846	10,31	2.102	15,18
1969 . . . . .	2.467	— 13,32	2.466	17,32
1970 . . . . .	2.251	— 8,76	2.746	11,35
1971 . . . . .	2.183	— 3,02	2.901	5,64

A completamento dell'argomento, si riepilogano qui di seguito, per il quinquennio 1967-1971, il numero, l'importo e il valore medio delle pensioni liquidate e di quelle esistenti alla fine di ciascun anno.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO DEGLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		
		A carico della gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali	
1967 {	vecchiaia . . . . .	5.169	256.825.860	294.055.040	56.888	—
	invalidità . . . . .	2.522	10.746.828	14.959.140	5.931	—
		7.691	267.572.688	309.014.180	40.179	—
1968 {	vecchiaia . . . . .	4.998	287.726.088	315.103.757	63.046	10,82
	invalidità . . . . .	2.809	10.404.336	13.312.866	4.739	— 20,10
		7.807	298.130.424	328.416.623	42.067	4,70
1969 {	vecchiaia . . . . .	3.546	285.611.004	304.656.014	85.915	36,27
	invalidità . . . . .	2.389	8.982.744	10.490.760	4.391	7,34
		5.935	294.593.748	315.146.774	53.100	26,23
1970 {	vecchiaia . . . . .	3.168	273.262.200	288.014.053	90.913	5,82
	invalidità . . . . .	1.864	11.589.288	13.182.012	7.072	61,06
		5.032	284.851.488	301.196.065	59.856	12,72
1971 {	vecchiaia . . . . .	3.156	225.385.080	239.574.276	75.911	— 16,50
	invalidità . . . . .	2.353	11.315.916	12.101.340	5.143	— 27,28
		5.509	236.700.996	251.675.616	45.684	— 23,68

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

CATEGORIE	Numero	IMPORTO ANNUO		IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della Gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	Nel complesso	In lire	Variazioni percentuali		
1967	vecchiaia .	150.196	1.726.319.340	4.365.912.986	29.068	—	1.715.100.371
	invalidità .	33.998	82.383.408	403.078.370	11.856	—	110.060.639
	superstiti .	2	336	13.130	6.565	—	7.010
		184.196	1.808.703.084	4.769.004.486	25.891	—	1.825.168.020
1968	vecchiaia .	145.580	2.032.661.076	4.485.809.755	30.813	6,—	1.976.037.575
	invalidità .	35.439	93.353.880	415.562.350	11.726	— 1,10	126.051.540
	superstiti .	2	336	13.130	6.565	—	336
		181.021	2.126.015.292	4.901.385.235	27.076	4,58	2.102.089.451
1969	vecchiaia .	141.933	2.332.474.392	4.638.354.525	32.680	6,06	2.318.149.110
	invalidità .	36.735	102.853.608	418.839.250	11.402	— 2,76	147.246.846
	superstiti .	2	336	13.130	6.565	—	336
		178.670	2.435.328.336	5.057.206.905	28.305	4,54	2.465.396.292
1970	vecchiaia .	137.946	2.556.826.488	4.715.573.434	34.184	4,60	2.588.481.093
	invalidità .	37.382	112.087.404	418.980.082	11.208	— 1,70	155.127.752
	superstiti .	2	336	13.130	6.565	—	336
		175.330	2.668.914.228	5.134.566.646	29.285	3,46	2.743.609.181
1971	vecchiaia .	136.413	2.894.931.456	4.955.354.710	36.326	6,27	2.732.358.288
	invalidità .	38.715	124.460.316	420.208.438	10.854	— 3,16	166.941.455
	superstiti .	2	336	13.130	6.565	—	336
		175.130	3.019.392.108	5.375.576.278	30.695	4,81	2.899.300.079

*Spese di amministrazione.* — La diminuzione di 55 milioni rispetto al 1970 è da porre principalmente in relazione ai minori costi per l'istruttoria delle rendite facoltative.

*Uscite diverse.* — Riguardano principalmente il rimborso di contributi per 173 milioni.

*Assegnazione ai fondi di riserva.* — Figurano per complessivi 2.278 milioni di cui 5 milioni destinati al fondo di copertura per le pensioni dei giocatori di calcio e 2.273 milioni quale assegnazione dell'anno ai fondi di riserva per le pensioni da liquidare.

*Risultato di esercizio.* — Il 1971 si chiude con una eccedenza delle entrate sulle uscite pari a 2.771 milioni.

### STATO PATRIMONIALE

Alla fine del 1971 la gestione presenta un attivo di 26.035 milioni costituito dal credito in c/c verso l'INPS per 25.774 milioni, nonchè da crediti diversi per 261 milioni.

Le passività, invece, sono costituite principalmente dal debito per rate di pensione (895 milioni) e dalle riserve tecniche (25.134 milioni). Queste ultime riguardano il fondo di copertura delle pensioni (20.605 milioni) e il fondo di riserva per le pensioni da liquidare (4.529 milioni).

Nei prospetti che seguono sono evidenziate, per ciascun tipo di riserva, le consistenze iniziali e finali, nonchè le variazioni positive e negative verificatesi nell'esercizio in esame.

### MOVIMENTO DEL FONDO DI COPERTURA DELLE PENSIONI (in migliaia di lire)

C A T E G O R I A	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazione dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Vecchiaia . . . . .	24.139.877	— 4.874.401	19.265.476
Invalità . . . . .	1.495.906	— 157.328	1.338.578
Superstiti . . . . .	77	+ 1.049	1.126
	25.635.860	— 5.030.680	20.605.180

**MOVIMENTO DEI FONDI DI RISERVA PER LE PENSIONI DA LIQUIDARE**  
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONI	Iscrizioni ordinarie	Facchini e ausiliari del traffico	Giocatori di calcio	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 1971 . . .	— 2.770.918	23.264	2.232.674	— 514.980
<i>Aumenti</i>				
Contributi . . . . .	1.966.763	9.424	206.536	2.182.723
Interessi sul c/c INPS . . .	1.404.936	1.715	144.921	1.551.572
Recupero di prestazioni . . .	3.382	—	—	3.382
Altre entrate . . . . .	—	122	11.323	11.445
Prelievo fondi copertura pen- sioni in essere . . . . .	5.035.803	1	—	5.035.804
	8.410.884	11.262	362.780	8.784.926
<i>Diminuzioni</i>				
Rate di pensione . . . . .	2.898.958	63	279	2.899.300
Liquidazioni in capitale . . .	1.159	—	—	1.159
Spese di amministrazione . . .	633.829	1.236	26.934	661.999
Altre uscite . . . . .	173.222	74	—	173.296
Incremento fondi copertura pensioni in essere . . . . .	—	—	5.124	5.124
	3.707.168	1.373	32.337	3.740.878
Saldo al 31 dicembre 1971 . .	1.932.798	33.153	2.563.117	4.529.068

*Situazione patrimoniale netta.* — L'avanzo d'esercizio di 2.771 milioni assorbe il disavanzo patrimoniale esistente al 31 dicembre 1970 che rappresentava, a quella data, la situazione negativa del fondo di riserva per le pensioni da liquidare delle iscrizioni ordinarie.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**MASINI**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessuna innovazione specifica è intervenuta nell'esercizio a modificare l'ordinamento dell'assicurazione facoltativa che si articola, come è noto, su tre distinti gruppi e precisamente :

- assicurazione facoltativa ordinaria ;
- assicurazione facoltativa per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti relativa ai lavoratori appartenenti alla categoria dei piccoli trasportatori e ausiliari del traffico ;
- assicurazione facoltativa per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei giocatori di calcio professionisti e semi-professionisti.

In particolare, per quanto si riferisce all'assicurazione dei giocatori di calcio, essendo scaduta la relativa convenzione, è stato posto allo studio l'eventuale rinnovo della convenzione stessa.

L'andamento economico dell'assicurazione facoltativa, come già per il passato esercizio, seguita ad essere notevolmente influenzato dall'evoluzione del sistema previdenziale determinata dalla legge n. 153 del 1969.

Lo scarso interesse per tale forma di assicurazione è diretta conseguenza dei miglioramenti intervenuti nelle prestazioni delle assicurazioni obbligatorie per i lavoratori dipendenti ed autonomi e ancor più della concessione della pensione sociale a tutti i cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, disposta dall'art. 26 della citata legge n. 153.

Altra causa che influisce sulla perdita di interesse per tale forma assicurativa è la mancanza di una qualsiasi forma di tutela contro la svalutazione monetaria, circostanza, questa, di particolare rilevanza in un rapporto di lunga durata come quello assicurativo.

Come si apprende dalla relazione del Direttore Generale è comunque stato posto allo studio il problema della ristrutturazione dell'assicurazione facoltativa onde porre rimedio al progressivo deterioramento della gestione.

Le risultanze del conto economico relativo all'esercizio 1971 evidenziano un avanzo economico di 2.771 milioni a fronte di un disavanzo di 1.978 milioni dell'esercizio precedente.

Al riguardo va considerato che le risultanze dell'esercizio in esame sono state influenzate dal ridimensionamento dei fondi di copertura delle pensioni in essere.

La rideterminazione dei capitali di copertura, per classi di età dei beneficiari di rendita, ha dato valori inferiori a quelli esposti nel bilancio dell'esercizio 1970 e, pertanto, la Gestione ha beneficiato di un prelievo netto dai fondi di copertura pari a 5.036 milioni.

L'analisi delle singole poste del conto economico evidenzia una diminuzione complessiva di 68 milioni verificatasi nel gettito contributivo, che scende da 2.251 milioni nel 1970 a 2.183 milioni nel 1971.

Va, altresì, rilevato che il 90,11 % del gettito contributivo è costituito dalle iscrizioni ordinarie e rendite vitalizie immediate.

Pressoché costante si presenta l'ammontare degli interessi di conto corrente con l'INPS: 1.550 milioni nel 1970, 1.552 milioni nel 1971.

Fra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni per rate di pensione, aumentata, rispetto all'esercizio precedente, da 2.744 milioni a 2.899 milioni, con un incremento di 155 milioni.

Le spese di amministrazione sono diminuite da 717 milioni nel 1970 a 662 milioni nel 1971. Tuttavia tale onere appare ancora troppo gravoso per la gestione rappresentando circa il 30 % dei contributi.

Il patrimonio della gestione si compendia in 26.036 milioni di attività, la cui voce principale è costituita dal credito in conto corrente con l'INPS, che ammonta a fine esercizio 1971 a 25.775 milioni.

In merito alle passività si nota che pressoché costante è l'importo del debito per rate di pensioni ed altre prestazioni.

Il fondo di riserva per le pensioni da liquidare è aumentato dai 2.256 milioni nel 1970 a 4.259 milioni nel 1971, mentre il Fondo di copertura delle pensioni in essere, per effetto della accennata rideterminazione dei capitali di copertura, scende da 25.636 milioni nel 1970 a 20.605 milioni nel 1971.

La consistenza patrimoniale netta passa dai 25.121 milioni del 1970 ai 25.134 milioni accertati al 31 dicembre 1971, ed è costituita esclusivamente dalle riserve tecniche.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



**R E N D I C O N T O**

## ASSICURAZIONI FACOLTATIVI

## Stato patrimonial

<b>A T T I V I T A'</b>		
1	Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	25.774.562.144
2	<b>Crediti :</b>	
	rate di pensione e altre prestazioni da recuperare . . . . . L.	690.560
	rate di pensione pagate anticipatamente . . . . . »	260.315.753
		261.006.313
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>26.035.568.457</b>
3	<b>Disavanzo patrimoniale.</b>	
	al 1° gennaio 1971 . . . . . »	2.770.918.006
	meno: avanzo dell'anno . . . . . »	— 2.770.918.006
		—
		<b>L. 26.035.568.457</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*  
ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*  
CARLO ALBERTO MASINI



**ASSICURAZIONI FACOLTATIVI****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	2.182.722.773
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	1.551.571.200
3	<b>Entrate diverse :</b>	
	recupero di rate di pensione e di prestazioni varie . . . . . L.	3.382.493
	varie . . . . . »	11.445.036
		14.827.529
4	<b>Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni</b> . . . . . L.	5.035.804.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.		<b>8.784.925.502</b>

# INVALIDITÀ E VECCHIAIA

## all'esercizio 1971

U S C I T E			
1	<b>Prestazioni :</b>		
	rate di pensione maturate . . . . .	L.	5.048.521.548
	meno : quote di pensione a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti . . . . .	»	2.149.221.469
	importo di pertinenza della gestione . . . . .	L.	2.899.300.079
	liquidazioni varie . . . . .	»	1.158.807
			2.900.458.886
2	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	L.	661.999.000
3	<b>Uscite diverse :</b>		
	rimborso di contributi . . . . .	L.	173.280.103
	interessi su prestazioni arretrate . . . . .	»	16.225
			173.296.328
4	<b>Assegnazione ai fondi di riserva :</b>		
	fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .	L.	2.273.129.282
	fondo di copertura delle pensioni . . . . .	»	5.124.000
			2.278.253.282
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.	6.014.007.496
5	<b>Risultato dell'esercizio :</b>		
	avanzo . . . . .	»	2.770.918.006
			2.770.918.006
		L.	8.784.925.502



**FONDO DI PREVIDENZA  
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il fondo per le iscrizioni collettive, derivante dalle speciali convenzioni di cui all'art. 69 del regolamento per l'esecuzione del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3184, nonché agli artt. 7 del R. D. L. 16 maggio 1926, n. 908 e 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, non è stato interessato nell'anno 1971 da alcun provvedimento legislativo.

Sull'andamento della gestione ha continuato ad influire in maniera piuttosto sensibile (oltre 100 milioni di lire) la rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana; al riguardo si ritiene necessario evidenziare che la somma complessiva anticipata dal fondo in epigrafe per la rivalutazione anzitutto ammonta, compreso l'onere relativo all'esercizio in esame, ad oltre mezzo miliardo di lire. Detta rivalutazione è stata deliberata dal Comitato Esecutivo in data 12 ottobre 1967.

Sono tuttora allo studio le modalità ed i tempi per la definitiva liquidazione delle convenzioni con il Comune, la Provincia e l'E.C.A. di Trieste e con il Comune di Muggia.

È da segnalare infine che il Registro Italiano Navale ha sospeso dal 1° gennaio 1970 il versamento dei contributi ex convenzione; in relazione a ciò è stata iniziata l'azione legale nei confronti del predetto Ente per il recupero dei contributi omessi.

## CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue sono riassunti e opportunamente comparati i dati relativi agli esercizi 1970 e 1971 :

	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Entrate :</i>				
Contributi degli iscritti . . . . .	77	90	—	13
Reddito dei capitali . . . . .	224	232	—	8
Entrate diverse . . . . .	5	10	—	5
Prelievo riserve tecniche . . . . .	121	114	+	7
<b>TOTALE . . .</b>	<b>427</b>	<b>446</b>	—	<b>19</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	330	330	—	
Spese di amministrazione . . . . .	56	55	+	1
Uscite diverse . . . . .	41	61	—	20
<b>TOTALE . . .</b>	<b>427</b>	<b>446</b>	—	<b>19</b>

Dai dati sopraesposti risulta che anche nell'esercizio 1971 viene confermato l'andamento deficitario del Fondo già riscontrato negli anni precedenti, per effetto del quale si è reso necessario un prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare per 121 milioni.

*Contributi.* — Sono stati accertati in 77 milioni, con una diminuzione rispetto all'esercizio 1970 di 13 milioni pari al 14 %. Tale flessione risente della sospensione del versamento dei contributi ex convenzione da parte del Registro navale italiano.

Nel seguente prospetto vengono esposti i contributi affluiti al Fondo per gli anni dal 1967 al 1971 con i relativi numeri indice.

A N N I	C O N T R I B U T I	
	Importo	Numeri indice
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	99	100
1968 . . . . .	182	184
1969 . . . . .	114	115
1970 . . . . .	90	91
1971 . . . . .	77	78

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con l'INPS per l'anno 1971 al saggio medio ponderato del 6,21 % ammontano a 224 milioni e presentano una diminuzione di 8 milioni sul corrispondente dato dell'esercizio 1970, in relazione alle diminuite disponibilità del Fondo depositate presso l'Istituto.

*Entrate diverse.* — Ammontano a 5 milioni e riguardano per 3,4 milioni riserve e valori capitali versati all'Istituto per la costituzione di quote integrative di pensioni, e per 1,7 milioni una quota di plus valore realizzato dalla vendita di alcuni beni immobili dell'Istituto.

*Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni.* — Oltre al prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare del quale si è più sopra detto, la rideterminazione dei valori capitali al 31 dicembre 1971 ha comportato una riduzione di L. 171.000 del fondo copertura pensioni con conseguente prelievo di pari importo da detto fondo.

*Prestazioni.* — Figurano per un importo di 330 milioni ivi compresi i sussidi liquidati a favore di eredi di iscritti o di pensionati (1,4 milioni).

Come già rilevato in altra parte della relazione, l'onere per prestazioni è risultato influenzato dalla rivalutazione delle pensioni derivanti dalla convenzione con la Banca Commerciale Italiana; infatti, nonostante sia diminuito il numero delle pensioni esistenti l'onere suddetto non presenta che una lieve variazione rispetto allo stesso dato rilevato nell'anno 1970.

Nel prospetto che segue vengono riassunte le prestazioni erogate dal Fondo dal 1967 al 1971 con i relativi numeri indice.

A N N I	P R E S T A Z I O N I	
	Importo	Numeri indice
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	318	100
1968 . . . . .	343	108
1969 . . . . .	337	106
1970 . . . . .	330	104
1971 . . . . .	330	104

Nei due seguenti prospetti invece sono stati riassunti i dati relativi al numero e all'importo, assoluto e medio, delle pensioni liquidate nonchè di quelle esistenti per gli anni dal 1967 al 1971.

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E		Numero	Importo annuo	Importo medio
			(in milioni di lire)	(in lire)
1967	vecchiaia . . . . .	161	7	46.007
	superstiti . . . . .	204	6	27.589
		365	13	35.713
1968	vecchiaia . . . . .	176	16	92.037
	superstiti . . . . .	169	10	60.399
		345	26	76.539
1969	vecchiaia . . . . .	162	12	71.674
	invalidità . . . . .	4	( . . . )	24.840
	superstiti . . . . .	117	4	38.619
		283	16	57.346
1970	vecchiaia . . . . .	105	3	33.851
	invalidità . . . . .	2	2	1.105.470
	superstiti . . . . .	116	5	40.649
		223	10	46.998
1971	vecchiaia . . . . .	52	6	109.238
	invalidità . . . . .	1	( . . . )	23.520
	superstiti . . . . .	111	3	29.538
		164	9	54.772

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO			IMPORTO MEDIO		Importo delle rate di pensione a carico della gestione maturate nell'anno	
		A carico della Gestione	NEL COMPLESSO		Importo	Variazioni percentuali		
			Importo	Variazioni percentuali				
		(in milioni di lire)			(in lire)		(in lire)	
1967	vecchiaia . .	2.475	219	220	—	88.842	—	218.408.439
	invalidità . .	657	32	34	—	51.889	—	31.417.124
	superstiti . .	2.004	66	69	—	34.506	—	66.567.095
		5.136	317	323	—	62.914	—	316.392.658
1968	vecchiaia . .	2.554	225	225	2,27	88.217	0,70	239.024.750
	invalidità . .	634	31	33	2,94	52.055	0,32	31.756.103
	superstiti . .	2.114	73	78	13,04	36.722	6,42	71.058.960
		5.302	329	336	4,02	63.361	0,71	341.839.813
1969	vecchiaia . .	2.645	230	231	2,67	87.317	1,02	231.224.320
	invalidità . .	606	30	32	3,03	52.191	0,26	29.321.156
	superstiti . .	2.169	75	80	2,56	36.856	0,36	75.017.177
		5.420	335	343	2,08	63.196	0,26	335.562.653
1970	vecchiaia . .	2.568	225	226	2,16	87.879	0,64	223.793.411
	invalidità . .	553	29	30	6,25	54.916	5,22	30.116.828
	superstiti . .	2.167	76	81	1,25	37.365	1,38	76.158.846
		5.288	330	337	1,75	63.731	0,85	330.069.085
1971	vecchiaia . .	2.460	222	222	1,77	90.273	2,72	224.985.195
	invalidità . .	506	26	28	6,67	55.622	1,28	25.711.172
	superstiti . .	2.173	77	82	1,23	37.555	0,51	78.233.964
		5.139	325	332	1,48	64.569	1,31	328.930.331

*Contribuzioni.* — Sono state accertate in L. 183.900 e sono devolute, pressoché per l'intero importo, all'Opera nazionale pensionati d'Italia.

*Spese di amministrazione.* — Ammontano a 56 milioni e presentano un incremento rispetto all'anno 1970 di 1 milione dovuto, oltre che ad una lievitazione dei costi nei principali capitoli di spesa, anche ad un maggiore impiego di personale in connessione alle operazioni di liquidazione definitiva delle convenzioni con il Comune, la Provincia e l'ECA di Trieste ed il Comune di Muggia.

*Uscite diverse.* — Concernono il rimborso di contributi agli iscritti usciti dal Fondo senza diritto a pensione (16 milioni) e il rimborso di riserve (25 milioni).

### STATO PATRIMONIALE

*Credito in c/c con l'Istituto.* — Iscritto tra le attività per 3.650 milioni sta ad indicare le disponibilità finanziarie del Fondo verso l'Istituto. La diminuzione di 115 milioni rispetto al precedente esercizio rileva il peggioramento della situazione finanziaria del Fondo.

*Debiti.* — Ammontano a 19 milioni ed attengono principalmente a debiti per rate di pensioni rimaste da pagare.

*Fondi di riserva.* — A seguito delle variazioni intervenute durante l'esercizio le riserve tecniche ammontano alla fine dell'anno 1971 a 3.632 milioni e riguardano per 2.271 milioni il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 1.361 milioni il fondo di copertura delle pensioni.

FONDI DI RISERVA		Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 1971
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare	L.	2.392.356.990	— 121.614.395	2.270.742.595
Fondo di copertura delle pensioni :				
di vecchiaia . . . . .	»	826.261.000	— 4.477.000	821.784.000
di invalidità . . . . .	»	76.133.000	— 4.565.000	71.568.000
ai superstiti . . . . .	»	459.101.000	8.871.000	467.972.000
	L.	1.361.495.000	— 171.000	1.361.324.000
	L.	3.753.851.990	— 121.785.395	3.632.066.595

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, la cui disciplina è rimasta immutata, presenta per l'esercizio 1971 un complesso di entrate pari a 428 milioni. Rispetto al precedente esercizio si è verificata una riduzione di 19 milioni da attribuirsi essenzialmente alla flessione verificatasi nel gettito contributivo il cui importo è diminuito da 90 milioni a 77 milioni. In ordine a tale partita è da ricordare che dal 1° gennaio 1970 il Registro Navale Italiano ha sospeso il versamento dei contributi dovuti per il trattamento di previdenza del proprio personale di ruolo, ai sensi dell'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con l'Istituto il 1° agosto 1940, in base all'art. 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827.

Premesso che la suaccennata convenzione è stata denunciata a seguito di una deliberazione adottata in tal senso dal Consiglio di Amministrazione il 26 novembre 1970, il Collegio Sindacale prende atto che è già stata intrapresa l'azione legale per il recupero dei contributi omessi dal citato Ente.

Una diminuzione di 8 milioni presentano altresì gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS, mentre i prelievi dalle riserve tecniche registrano un aumento complessivo di 7,5 milioni dovuto all'andamento deficitario del Fondo.

Per quanto riguarda le uscite è da rilevare che mentre l'onere complessivo per le prestazioni si è mantenuto al livello del precedente esercizio (330 milioni), le contribuzioni a favore di Enti vari si sono invece elevate da L. 89.000 a lire 184.000; le spese di amministrazione si sono a loro volta elevate da 55 milioni a 56 milioni anche in relazione ad un maggior impiego di personale resosi necessario per le operazioni di liquidazione definitiva delle convenzioni stipulate con il Comune, la Provincia e l'E.C.A. di Trieste e il Comune di Muggia.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 3.651 milioni, costituiti quasi esclusivamente dal credito in c/c con l'INPS, il cui ammontare presenta una diminuzione di 115 milioni rispetto al precedente esercizio.

Analoga contrazione si registra anche nella consistenza patrimoniale netta, complessivamente considerata; infatti, in conseguenza del prelievo effettuato nell'anno, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta diminuito da

2.392 milioni a 2.271 milioni, mentre pressoché invariato è rimasto il fondo di copertura delle pensioni in essere.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



# RENDICONTO



**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE****al 31 dicembre 1971****PASSIVITÀ**

<b>1</b>	<b>Debiti :</b>			
	rate di pensione . . . . .	L.	17.602.335	
	contribuzioni . . . . .	»	21.200	
	vari . . . . .	»	1.034.249	18.657.784
<b>2</b>	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	2.392.356.990	
	prelievo dell'anno . . . . .	»	— 121.614.395	2.270.742.595
<b>3</b>	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	1.361.495.000	
	prelievo dell'anno . . . . .	»	— 171.000	1.361.324.000
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>			<b>L.</b>	<b>3.650.724.379</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI  
CORRADO DEL PESCE — CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

**FONDO DI PREVIDENZA****Entrate e uscite**

<b>ENTRATE</b>		
1	<b>Contributi</b> . . . . .	L. 76.821.212
2	<b>Reddito dei capitali :</b> interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	223.786.700
3	<b>Entrate diverse</b> riserve e valori capitali . . . . . L. 3.433.940 plus valore immobili alienati . . . . . » 1.681.500 rate di pensione prescritte . . . . . » 240	5.115.680
4	<b>Prelievo dal fondo di copertura delle pensioni</b> . . . . . »	171.000
5	<b>Prelievo dal fondo di riserva per le pensioni da liquidare</b> . . . . . »	121.614.395
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . . . L.		<b>427.508.987</b>

**DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE**

dell'esercizio 1971

**U S C I T E**

<b>1</b>	<b>Prestazioni :</b>		
	rate di pensione: importo complessivo . . . . .	L.	337.122.283
	meno: quote di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria . . . . .	»	8.191.952
	importo a carico del Fondo . . . . .	L.	328.930.331
	sussidi mortuari a favore di eredi di iscritti o di pensionati . . . . .	»	1.432.070
		L.	330.362.401
<b>2</b>	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»	183.900
<b>3</b>	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	56.313.000
<b>4</b>	<b>Uscite diverse :</b>		
	rimborso di contributi . . . . .	L.	16.003.529
	rimborso di riserve . . . . .	»	24.646.157
			40.649.686
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	L.	<b>427.508.987</b>



**GESTIONE SPECIALE  
DELLA “MUTUALITA’ PENSIONI,,  
A FAVORE DELLE CASALINGHE**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel corso dell'anno 1971 non è stato emanato alcun provvedimento legislativo che riguardi la gestione speciale della « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe.

Si conferma quanto già osservato nelle relazioni dei precedenti esercizi circa la scarsa partecipazione delle casalinghe all'assicurazione in esame; tale fenomeno si è ulteriormente accentuato a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nell'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che hanno istituito una pensione sociale a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito.

Da segnalare inoltre la forte incidenza delle spese di amministrazione; tale fenomeno, indicativo dell'antieconomicità della gestione, è dovuto da un lato alla necessità di assicurare il funzionamento della gestione stessa sul piano nazionale, dall'altro allo scarso interesse delle assicurate che in molti casi, dopo aver inoltrato e fatto istruire le domande, non effettuano il versamento dei relativi contributi.

Allo scopo di porre rimedio a quanto sopra, è allo studio, su invito del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il problema relativo all'eventuale revisione della disciplina normativa della « Mutualità pensioni ».

Nella tabella che segue si riporta il numero delle iscritte negli anni dal 1967 al 1971.

A N N I	Numero delle iscritte alla fine di ciascun anno	I N C R E M E N T O	
		in valore assoluto	in percentuale
1967 . . . . .	18.291	—	—
1968 . . . . .	19.006	715	3,91%
1969 . . . . .	19.550	544	2,86%
1970 . . . . .	19.783	233	1,19%
1971 . . . . .	19.900	117	0,59%

## CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche della gestione sono riassunte nel seguente prospetto :

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno (1)</i> . . . . .	—	—	—
<b>Entrate :</b>			
Contributi . . . . .	334	361	— 27
Reddito dei capitali . . . . .	938	876	+ 62
Altre entrate . . . . .	12	12	—
<b>TOTALE . . .</b>	<b>1.284</b>	<b>1.249</b>	<b>+ 35</b>
<b>Uscite :</b>			
Prestazioni . . . . .	20	14	+ 6
Spese di amministrazione . . . . .	145	167	— 22
Altre uscite . . . . .	1.119	1.068	+ 51
<b>TOTALE . . .</b>	<b>1.284</b>	<b>1.249</b>	<b>+ 35</b>
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno (1)</i> . . . . .	—	—	—

(1) Le riserve tecniche sono state iscritte nel passivo anzichè nel netto patrimoniale.

*Contributi.* — Ammontano a 333,9 milioni e corrispondono, in massima parte, al controvalore delle marche vendute nell'anno, come si rileva dalla seguente tabella.

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze
<b>Iscrizioni ordinarie :</b>			
— contributi riscossi con marche . . . . .	328.642.000	350.989.000	— 22.347.000
— contributi riscossi con altri sistemi . . . . .	1.058.424	2.421.157	— 1.362.733
— contributi trasferiti da altre gestioni . . . . .	4.209.136	8.140.955	— 3.931.819
Costituzione di rendite vitalizie . . . . .	62.330	4.825	+ 57.505
<b>TOTALE . . .</b>	<b>333.971.890</b>	<b>361.555.937</b>	<b>— 27.584.047</b>

Peraltro, ove si tenga conto dei 0,5 milioni di contributi rimborsati e dei 23,2 milioni di contributi trasferiti ad altre gestioni per uso errato di marche di pertinenza della gestione accertato nell'esercizio — voci che risultano evidenziate fra le uscite — il gettito effettivo netto si riduce a 310,2 milioni.

Si riporta di seguito la serie storica dei contributi relativi all'ultimo quinquennio, evidenziando sia il gettito lordo che quello depurato degli importi rimborsati e trasferiti.

A N N I	Gettito contributivo lordo	Contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni	Gettito contributivo netto	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)			
1967 . . . . .	437	15	422	—
1968 . . . . .	433	23	410	— 2,84 %
1969 . . . . .	403	21	382	— 6,83 %
1970 . . . . .	361	64	297	— 22,25 %
1971 . . . . .	334	24	310	+ 4,38 %

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS in base al saggio medio ponderato del 6,17 % (lo stesso del 1970) ammontano a 937,8 milioni e registrano un incremento di 61,7 milioni rispetto al 1970, dovuto alle accresciute disponibilità finanziarie della Gestione.

*Altre entrate.* — Ammontano a 12,4 milioni ed attengono per 6,7 milioni alla quota di pertinenza della gestione di alcune entrate realizzate dall'Istituto e per plus valore di immobili alienati, a indennizzi per danni di guerra e a diritti vari di commissione e per 5,7 milioni al prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni.

In merito a detto prelievo si precisa che nell'esercizio in esame è stata data per la prima volta applicazione alle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge n. 389/1963, che pongono a carico del citato conto speciale le somme necessarie per le integrazioni da effettuare ai sensi degli artt. 10, 12 e 15.

*Prestazioni.* — Figurano per 19,6 milioni e recano un maggior onere di 5,9 milioni rispetto all'anno 1970 derivante dall'aumentato numero delle rendite liquidate.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri a carico della gestione per rate di pensione maturate negli anni dal 1967 al 1971.

A N N I	Prestazioni	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	8	—
1968 . . . . .	10	25,00 %
1969 . . . . .	11	10,00 %
1970 . . . . .	14	27,27 %
1971 . . . . .	20	42,86 %

Per quanto concerne il numero e l'importo delle pensioni liquidate, nonché di quelle in essere alla fine dell'anno, si espone nei seguenti prospetti, la serie storica dei valori afferenti gli ultimi cinque anni.

NUMERO ED IMPORTO DELLE PENSIONI LIQUIDATE IN CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971

C A T E G O R I E	Numero	IMPORTO ANNUO	Variazioni percentuali	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	
		(in milioni di lire)		(in lire)		
1967	vecchiaia . . . . .	39	7.517	—	192.737	—
	invalidità . . . . .	4	73	—	18.362	—
		43	7.590	—	176.516	—
1968	vecchiaia . . . . .	16	1.409	— 81,26 %	88.063	— 54,31 %
	invalidità . . . . .	2	21	— 71,23 %	10.400	— 43,36 %
		18	1.430	— 81,16 %	79.434	— 55,00 %
1969	vecchiaia . . . . .	9	1.335	— 5,25 %	148.287	68,39 %
	invalidità . . . . .	6	149	609,52 %	24.873	139,16 %
		15	1.484	3,78 %	98.921	24,53 %
1970	vecchiaia . . . . .	9	789	— 40,90 %	87.606	— 40,92 %
	invalidità . . . . .	26	1.006	575,17 %	38.700	55,59 %
		35	1.795	20,96 %	51.276	— 48,16 %
1971	vecchiaia . . . . .	9	1.929	144,49 %	214.366	144,69 %
	invalidità . . . . .	66	2.553	153,78 %	38.670	— 0,08 %
		75	4.482	149,70 %	59.754	16,53 %

NUMERO E IMPORTO DELLE PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DI CIASCUNO  
DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971.

C A T E G O R I E		Numero	IMPORTO ANNUO	Variazioni percentuali	IMPORTO MEDIO	Variazioni percentuali	Importo delle rate maturate nell'anno
			(in milioni di lire)		(in lire)		
1967	vecchiaia .	38	7.452	—	196.098	—	8.326.110
	invalidità .	4	73	—	18.362	—	90.100
		42	7.525	—	179.171	—	8.416.210
1968	vecchiaia .	54	8.861	18,91 %	164.088	— 16,32 %	10.166.745
	invalidità .	5	71	— 2,74 %	14.300	— 22,12 %	94.950
		59	8.932	18,70 %	151.394	— 15,50 %	10.261.695
1969	vecchiaia .	61	9.532	7,57 %	156.267	— 4,77 %	10.684.895
	invalidità .	11	221	211,27 %	20.067	40,33 %	317.040
		72	9.753	9,19 %	135.459	— 10,53 %	11.001.935
1970	vecchiaia .	69	10.306	8,12 %	149.360	— 4,42 %	11.689.342
	invalidità .	37	1.227	455,20 %	33.161	65,25 %	1.969.213
		106	11.533	18,25 %	108.800	— 19,68 %	13.658.555
1971	vecchiaia .	75	12.084	17,25 %	161.124	7,88 %	13.008.400
	invalidità .	103	3.779	207,99 %	36.691	10,65 %	6.592.110
		178	15.863	37,54 %	89.121	— 18,09 %	19.600.510

*Spese di amministrazione.* — Determinate in base ai costi effettivamente sostenuti per i vari adempimenti della gestione, ammontano a 145,3 milioni, con una diminuzione di 22 milioni rispetto all'anno 1970, da attribuire al minor numero delle unità impiegate addette al funzionamento della gestione.

*Altre uscite.* — Riguardano: il rimborso di contributi per 0,5 milioni, la rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni per 23,2 milioni e le assegnazioni alle riserve tecniche per la copertura degli oneri futuri pari a complessivi 1.095,6 milioni, di cui 15,5 milioni per il conto speciale per le integrazioni delle pensioni, 18,6 milioni per il fondo di copertura delle pensioni in essere, e 1.061,5 milioni per il fondo di riserva per le pensioni da liquidare.

### STATO PATRIMONIALE

La consistenza patrimoniale della gestione si compendia in attività e passività pari rispettivamente a 16.219,3 milioni.

Le prime sono costituite esclusivamente dal credito in conto corrente verso l'INPS, passato da 15.131 milioni del 1970 a 16.219,3 milioni del 1971.

Le seconde sono costituite da debiti per 1 milione e dalle riserve tecniche ammontanti nel complesso a 16.218,2 milioni.

Di tali riserve si espongono nella seguente tabella le consistenze iniziali, le variazioni dell'esercizio, nonché le consistenze al 31 dicembre 1971.

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31 dicembre 1971
		Assegnazioni	Prelievi	
Fondo di copertura delle pensioni:				
di vecchiaia . . . . .	84.631.000	316.000	—	84.947.000
di invalidità . . . . .	15.953.000	18.348.000	—	34.301.000
	100.584.000	18.664.000	—	119.248.000
Fondo di riserva per le pensioni da liquidare . . . . .	4.896.925.608	1.061.462.345	—	5.958.387.953
Conto speciale per le integrazioni delle pensioni . . . . .	10.130.784.822	15.511.532	5.677.006	10.140.619.348
	15.128.294.430	1.095.637.877	5.677.006	16.218.255.301

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Invariata è rimasta, nell'esercizio 1971, la disciplina normativa della Gestione speciale « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe, istituita con legge 5 marzo 1963, n. 389.

Merita tuttavia particolare menzione il fatto che — secondo quanto riferito dal Direttore Generale nella sua relazione illustrativa al rendiconto dell'esercizio 1971 — sia già in fase di studio una eventuale revisione della disciplina normativa della gestione in oggetto, la cui antieconomicità, nelle attuali strutture, è stata più volte rilevata e risulta confermata anche dalle risultanze dell'esercizio in esame.

Infatti, il gettito contributivo di pertinenza di detto esercizio — costituito interamente dai contributi versati dalle iscritte, dato che a partire dall'anno 1968 è venuto a cessare il concorso finanziario dello Stato — è diminuito da 361 milioni a 333,9 milioni, che si riducono ulteriormente a 310,2 milioni ove si tenga conto dei rimborsi e dei trasferimenti di contributi — evidenziati tra le uscite — ammontanti ad un totale di 23,7 milioni.

In aumento si presentano, invece, gli interessi sul conto corrente con l'INPS, elevatisi da 876 milioni a 937,8 milioni, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione.

Tra le altre entrate, merita un cenno particolare il prelievo di 5,6 milioni dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni, effettuato ai sensi dell'art. 13 della legge 5 marzo 1963, n. 389; detto prelievo figura per la prima volta nel bilancio della Gestione in esame.

Per quanto riguarda le uscite, si osserva che, mentre le prestazioni per rate di pensione hanno subito, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 6 milioni, essendosi elevate da 14 milioni a 20 milioni, le spese di amministrazione sono invece diminuite da 167 milioni a 145 milioni; tale variazione è da attribuirsi al minor numero di unità impiegate addette al funzionamento della Gestione.

Nello stato patrimoniale si rileva un aumento di 1.088 milioni nelle attività, costituite interamente dal credito in conto corrente verso l'INPS, e di 1.090 milioni nelle riserve tecniche, iscritte tra le passività.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILLA

FERDINANDO ROSELLI

## RENDICONTO

**GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALITÀ"****Stato patrimoniale**

<b>A T T I V I T À</b>		
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>	16.219.320.970
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>16.219.320.970</b>

**Entrate e uscite**

<b>E N T R A T E</b>		
1	<b>Contributi :</b>	
	per iscrizioni ordinarie . . . . . L.	333.909.560
	per la costituzione di rendite vitalizie . . . . . »	62.330
		333.971.890
2	<b>Reddito dei capitali :</b>	
	interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	937.892.300
3	<b>Entrate diverse :</b>	
	varie . . . . . L.	6.776.450
5	<b>Prelievo dal conto speciale per l'integrazione delle pensioni . . . . . »</b>	<b>5.677.006</b>
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>1.284.317.646</b>

*Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci*

ITALO SANTINI

*Il Direttore generale*

CARLO ALBERTO MASINI

**ENSIONI,, A FAVORE DELLE CASALINGHE****31 dicembre 1971**

<b>P A S S I V I T À</b>		
<b>1</b>	<b>Debiti :</b>	
	rate di pensione . . . . . L.	62.775
	vari . . . . . »	1.002.894
		1.065.669
<b>2</b>	<b>Fondo di riserva per le pensioni da liquidare:</b>	
	consistenza all'inizio dell'anno . . . . . L.	4.896.925.608
	assegnazione dell'anno . . . . . »	1.061.462.345
		5.958.387.953
<b>3</b>	<b>Conto speciale per l'integrazione delle pensioni:</b>	
	consistenza all'inizio dell'anno . . . . . L.	10.130.784.822
	assegnazione netta dell'anno . . . . . »	9.834.526
		10.140.619.348
<b>4</b>	<b>Fondo di copertura delle pensioni :</b>	
	consistenza all'inizio dell'anno . . . . . L.	100.584.000
	assegnazione dell'anno . . . . . »	18.664.000
		119.248.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	<b>16.219.320.970</b>

**all'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>		
	<b>Prestazioni :</b>	
	rate di pensione . . . . . L.	19.600.510
	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . . »	145.338.000
	<b>Uscite diverse:</b>	
	rimborso di contributi . . . . . L.	479.659
	rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . . »	23.261.600
		23.741.259
	<b>Assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare</b> . . . . . L.	1.061.462.345
	<b>Assegnazione al conto speciale per l'integrazione delle pensioni</b> . . . . . »	15.511.532
	<b>Assegnazione al fondo di copertura delle pensioni</b> . . . . . »	18.664.000
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	<b>1.284.317.646</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI



**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel corso del 1971 la gestione assicurativa per la disoccupazione involontaria è stata interessata da una serie di provvedimenti — taluni recenti altri emanati in epoca anteriore al detto esercizio — che meritano di essere brevemente illustrati.

È da citare in primo luogo, per gli effetti dispiegati sulla gestione, il D. P. R. 3 dicembre 1970, n. 1049, che, in attuazione della delega contenuta nell'art. 31 della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha apportato notevoli miglioramenti alle prestazioni in favore dei lavoratori agricoli, disponendo la riduzione del requisito contributivo da 180 a 102 giornate nel biennio, la soppressione del limite di occupazione di 180 giornate nonché l'ampliamento del periodo di disoccupazione indennizzabile, elevando da 220 a 270 il numero fisso per il calcolo delle giornate liquidabili.

Considerato, peraltro, che i requisiti per il diritto all'indennità di disoccupazione con le nuove norme devono essere accertati con riferimento all'ultimo giorno dell'anno (31 dicembre) e che il termine per la presentazione delle relative domande scade il 1° marzo dell'anno successivo, l'esercizio 1971 è stato conseguentemente interessato dagli effetti economico-finanziari derivanti dalla prima applicazione del decreto in questione.

Tra i provvedimenti emanati nel corso del 1971, particolare rilevanza assumono i decreti legge 5 luglio 1971, n. 429 e n. 431, recanti disposizioni per lo sgravio degli oneri sociali.

Più precisamente, con il decreto legge n. 429, convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 589 — a decorrere dal 1° agosto 1971 — l'ulteriore sgravio contributivo di cui al quarto comma dell'art. 18, sub art. 1, della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, è stato elevato, per il personale assunto successivamente al 31 dicembre 1970 e limitatamente ai lavoratori risultanti eccedenti rispetto al numero di quelli licenziati dopo tale data, dal 10 al 20 %.

Le aziende industriali ed artigiane che hanno impiegato dipendenti nei territori indicati dall'art. 1 del testo unico approvato con D. P. R. 30 giugno 1967,

n. 1523, hanno conseguentemente beneficiato, per il personale anzidetto, di uno sgravio contributivo complessivo pari al 30 %.

È stata inoltre prevista la proroga fino al periodo di paga in corso al 31 dicembre 1980 degli sgravi contributivi concessi alle aziende industriali ed artigiane ubicate nei territori suddetti.

Gli oneri derivanti dal provvedimento di cui trattasi sono accollati all'assicurazione per la disoccupazione che vi farà fronte con un corrispondente apporto dello Stato, determinato, salvo conguaglio, in lire 18.000 milioni e lire 36.000 milioni, rispettivamente, per gli anni 1971 e 1972.

Tali stanziamenti vanno ad aggiungersi a quelli già decretati per gli stessi anni a copertura degli oneri derivanti dalla citata legge n. 1089/1968.

Il decreto-legge n. 431, convertito con modificazioni, nella legge 4 agosto 1971, n. 590, ha previsto invece — con effetto dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 1° luglio 1971 e fino a quello corrente alla data del 30 giugno 1972 — la concessione di uno sgravio sul complesso dei contributi dovuti all'INPS dalle imprese industriali e artigiane, operanti in settori diversi da quello dell'edilizia e da quello dei trasporti, che impieghino fino a 300 dipendenti.

Analogo beneficio è stato concesso alle aziende industriali, escluse quelle dell'edilizia e dei trasporti, che occupano più di 300 unità lavorative, a condizione che alla data del 1° giugno 1971 abbiano avuto in forza non più di 500 dipendenti.

Lo sgravio è stato fissato nella misura del 5 % delle retribuzioni soggette alla contribuzione per l'assicurazione disoccupazione, al netto dei compensi per lavoro straordinario.

È da notare, peraltro, che a favore delle imprese industriali aventi più di 300 dipendenti e rientranti nel campo di applicazione del provvedimento, lo sgravio opera limitatamente a 300 unità ed è calcolato applicando l'aliquota del 5 % sulla massa salariale pari a 300 volte il valore del salario medio unitario liquidato in ciascun periodo di paga ai fini dell'assicurazione disoccupazione.

Inoltre, per le imprese del settore tessile lo sgravio contributivo, limitatamente a trecento unità lavorative, è concesso indipendentemente dal numero degli addetti.

L'onere dello sgravio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del provvedimento in questione, è posto a carico dell'assicurazione disoccupazione che vi farà fronte con un corrispondente apporto dello Stato, determinato, salvo conguaglio, in lire 225.000 milioni.

In tema di oneri devono essere poi segnalati quelli derivanti dalla legge 24 novembre 1970, n. 966, con la quale sono stati disposti, a decorrere dal 1° gennaio 1971, sensibili miglioramenti dell'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi.

Sono ancora da citare — anche se i loro riflessi economici sull'esercizio appena chiuso non appaiono di rilevante entità — i seguenti provvedimenti:

— il decreto-legge 1° aprile 1971, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, con il quale è stata concessa una maggiorazione dell'indennità di disoccupazione di L. 400 giornaliera, per un massimo di 180 giorni, a favore dei lavoratori non agricoli e di 90 giorni a favore dei lavoratori agricoli rimasti disoccupati in conseguenza del terremoto del febbraio 1971 in provincia di Viterbo ;

— il decreto ministeriale 5 agosto 1971 con il quale gli esercizi alberghieri e gli stabilimenti per le cure termali e di acque minerali sono stati esclusi dalla tabella delle lavorazioni soggette a periodi di disoccupazione stagionale o normali periodi di sospensione, allegata al D. M. 30 novembre 1964 ;

— i decreti ministeriali 2 dicembre 1971 con i quali è stata disposta la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione, per un periodo massimo di novanta giorni, a favore dei lavoratori di 19 province addetti alla lavorazione industriale della foglia del tabacco, nel caso in cui, trovandosi involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro, non possano far valere i requisiti prescritti per il diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione ;

— il decreto interministeriale 3 dicembre 1971, con il quale è stata disposta la restituzione alla Cassa unica per gli assegni familiari della somma di L. 1.555.185.158 anticipata a suo tempo dalla predetta Cassa alla gestione di disoccupazione.

Inoltre, pur trattandosi di una norma destinata ad operare a decorrere dall'esercizio 1972 va ricordata la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, concernente, fra l'altro, la riduzione dell'aliquota contributiva per gli assegni familiari da parte delle aziende tessili, dal 15 % al 10 %, per la durata di un triennio. L'importo del minor gettito contributivo per la CUAFF è stato posto a carico della gestione disoccupazione.

Una menzione particolare merita infine l'avvenuta approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri della C.E.E., del Regolamento n. 1408 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti che sostituirà l'attuale Regolamento n. 3. Per quanto concerne le prestazioni di disoccupazione, la nuova regolamentazione che presumibilmente entrerà in vigore nel corso dell'anno 1972, introduce il principio secondo il quale al lavoratore disoccupato autorizzato a proseguire in un altro Stato membro il godimento delle indennità di disoccupazione spettano le prestazioni previste dalla legislazione del Paese d'occupazione cui farà carico, per intero, l'onere relativo. È da notare che il nuovo dispositivo comporterà il superamento del vecchio accordo italo-tedesco che si è dimostrato assai oneroso per l'Italia.

La procedura di liquidazione dei trattamenti speciali sulla base degli elementi retributivi, i miglioramenti apportati alle prestazioni da erogare e l'ampliamento delle categorie di beneficiari hanno determinato un aumento degli adempimenti degli uffici centrali e periferici e hanno reso necessario l'impiego di personale adeguato alle nuove incombenze allo scopo di corrispondere con la dovuta tempestività alle legittime richieste degli assicurati.

## CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 1971 si segnala che, in aderenza alle direttive impartite dagli Organi deliberanti dell'Istituto nella seduta del 9 giugno 1972 e al fine di una più rigorosa applicazione del criterio della competenza sono stati acquisiti nel bilancio dell'esercizio sulla base di stime cautelative, per quanto concerne le entrate, i contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e di mesi anteriori le cui denunce non siano pervenute entro il 31 dicembre 1971; per quanto concerne le uscite, sia l'importo delle prestazioni connesse a domande che alla data del 31 dicembre 1971 risultavano ancora in corso di trattazione, sia l'ammontare delle prestazioni maturate per i lavoratori agricoli per l'intero anno 1971 atteso che — per legge — le relative indennità vengono sempre liquidate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Inoltre, allo scopo di individuare la quota del risultato complessivo di esercizio connessa ai contributi e alle prestazioni di competenza di anni precedenti, nel conto economico della gestione è stata fornita una separata evidenza di tale movimento.

\* \* \*

Mentre per quanto concerne le consuete notizie fornite sull'andamento delle forze di lavoro in Italia si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella apposita relazione statistica, in merito alle indennità di disoccupazione concesse nel 1971 si rileva per i settori non agricoli una lieve flessione nel numero delle stesse ed un aumento della loro durata media (99,58 giornate nel 1970; 105,49 giornate nel 1971). L'aumento del numero delle giornate di indennità, rispetto all'anno 1970, è rimasto contenuto in n. 1.629.970. Tale incremento, peraltro, assume una particolare importanza per l'inversione di tendenza registrata nel 1971 rispetto ai precedenti esercizi, nei quali, il numero delle giornate di disoccupazione figurava in continua diminuzione.

Per quanto attiene invece al settore agricolo, è opportuno rammentare che nel 1971 sono state erogate le prestazioni agli aventi diritto all'indennità

di disoccupazione per il 1970 sulla base delle disposizioni contenute nel D. P. R. n. 1049/1970.

In particolare, la riduzione del requisito di contribuzione e l'abolizione del limite di occupazione, hanno comportato un notevole incremento del numero delle concessioni; inoltre, la durata di queste ultime è sensibilmente aumentata in dipendenza dell'elevazione del parametro per la determinazione del numero delle giornate indennizzabili da 220 a 270.

Conseguentemente, il numero complessivo delle giornate di indennità ai disoccupati agricoli erogate nel 1971 risulta notevolmente maggiore di quello del 1970 (+ 69.101.100 giornate) anche se tale forte incremento non può assumere, in senso assoluto, un significato peggiorativo per l'andamento della disoccupazione nel settore.

Di seguito vengono riportati, per un esame nel tempo del fenomeno, i dati relativi alle giornate di indennità, rilevati negli ultimi cinque anni.

**NUMERO DELLE GIORNATE DI DISOCCUPAZIONE INDENNIZZATA PER GLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Giornate di indennità erogate nei settori non agricoli (1)		Giornate di indennità erogate nel settore agricolo		T O T A L E	
	Numero giornate	Variazioni percentuali	Numero giornate	Variazioni percentuali	Numero giornate	Variazioni percentuali
1967 . . .	84.834.173	—	87.517.263	—	172.351.436	—
1968 . . .	81.133.881	— 4,36 %	87.655.326	+ 0,16 %	168.789.207	— 2,07 %
1969 . . .	70.686.429	— 12,88 %	89.987.779	+ 2,66 %	160.674.208	— 4,81 %
1970 . . .	68.710.942	— 2,79 %	91.996.152	+ 2,23 %	160.707.094	+ 0,02 %
1971 (2) . .	70.340.912	+ 2,37 %	161.097.252	+ 75,11 %	231.438.164	+ 44,01 %

(1) Compresa le giornate di sussidi straordinari, quelle di indennità erogate ai lavoratori colpiti da catastrofi naturali e, nei casi in cui spettano, le giornate di assegno per la settimana natalizia. Sono invece escluse le giornate di indennità erogate ai lavoratori rimpatriati dall'estero.

(2) Escluse, per omogeneità di raffronto con i dati dei precedenti esercizi, le giornate relative all'integrazione della competenza dell'anno 1971.

Il movimento economico si compendia in un totale di entrate per 687.604,9 milioni e in un totale di uscite per 632.709,6 milioni, con una eccedenza delle prime sulle seconde di 54.895,3 milioni pari alla differenza fra l'avanzo di 72.841,6 milioni di competenza dell'anno 1971 e il disavanzo di 17.946,3 milioni per competenze precedenti.

Prima di passare al commento delle singole voci si è ritenuto utile porre a raffronto, nel prospetto che di seguito si riporta, i dati del 1971 con quelli del 1970.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	+ 143.083	+ 40.521	+ 102.562
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione:			
introitati nell'anno . . . . .	(1) 338.063	286.988	+ 51.075
integrazione della competenza del 1971 . . . . .	58.300	—	+ 58.300
	396.363	286.988	+ 109.375
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	286.490	100.829	+ 185.661
Reddito dei capitali . . . . .	2.134	—	+ 2.134
Altre entrate . . . . .	2.618	2.718	— 100
TOTALE . . .	687.605	390.535	+ 297.070
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni:			
corrisposte nell'anno . . . . .	(2) 177.503	138.943	+ 38.560
integrazione della competenza del 1971 . . . . .	89.400	—	+ 89.400
	266.903	138.943	+ 127.960
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali . . . . .	8.000	—	+ 8.000
Onere per sgravi contributivi . . . . .	286.359	100.700	+ 185.659
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	50.842	29.595	+ 21.247
Spese di amministrazione . . . . .	18.236	15.720	+ 2.516
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . . . .	—	1.903	— 1.903
Altre uscite . . . . .	2.370	1.112	+ 1.258
TOTALE . . .	632.710	287.973	+ 344.737
<i>Risultato dell'esercizio - Avanzo . . . . .</i>	(3) + 54.895	+ 102.562	— 47.667
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	+ 197.978	+ 143.083	+ 54.895

(1) Di cui 68.860 milioni per competenze di anni precedenti.

(2) Di cui 86.806 milioni per competenze di anni precedenti.

(3) Al netto di 17.946 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti.

*Contributi della produzione.* — Ammontano complessivamente a 396.363 milioni dei quali 68.860 milioni introitati in conto di precedenti esercizi. L'espansione del gettito contributivo della produzione, ipotizzata in sede di compilazione del bilancio preventivo della gestione, ha trovato conferma nei dati consuntivi dell'esercizio in esame. Infatti tale gettito, pur prescindendo dall'integrazione della competenza dell'anno, stimata in 58.300 milioni, presenta un aumento, rispetto all'esercizio 1970, di 51.075 milioni in valore assoluto e del 17,80 % in misura percentuale.

Il monte salari teorico del 1971, sempre non tenendo conto della predetta integrazione, ammonta a 12.869 miliardi (12.179 miliardi nel preventivo), contro gli 11.035 miliardi rilevati nell'esercizio precedente.

Considerato il lieve aumento verificatosi nel numero dei lavoratori dipendenti occupati, si ritiene che la sensibile espansione del monte salari debba essere posta in relazione ai miglioramenti retributivi ottenuti dai lavoratori, derivanti, in particolare, da rinnovi contrattuali e da variazioni della scala mobile, nonché ad una maggiore correntezza nel versamento dei contributi da parte delle aziende.

Nel prospetto che segue, i contributi della produzione opportunamente analizzati sono posti a raffronto con quelli rilevati nel 1970.

CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Per la gestione assicurativa ordinaria :</i>			
Introitati nell'anno :			
Quota base :			
— con marche . . . . .	983,2	969,9	+ 13,3
— con altri sistemi . . . . .	36,-	143,4	- 107,4
Totale dei contributi base . . . . .	1.019,2	1.113,3	- 94,1
Quota integrativa :			
— per i lavoratori agricoli col sistema unificato . . . . .	1.340,6	1.708,6	- 368,-
— per i lavoratori non agricoli . . . . .	294.650,9	252.091,8	+ 42.559,1
— per lavoro straordinario (L. n. 1079/1955)	5.712,1	6.304,7	- 592,6
Totale dei contributi integrativi . . . . .	301.703,6	260.105,1	+ 41.598,5
Totale . . . . .	302.722,8	261.218,4	+ 41.504,4
Integrazione della competenza del 1971 . . . . .	58.300,-	—	+ 58.300,-
Totale dei contributi per la gestione assicurativa ordinaria . . . . .	361.022,8	261.218,4	+ 99.804,4
<i>Per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 :</i>			
— contributo 0,30 % (art. 9, lett. a), legge n. 1115/1968) . . . . .	21.945,7	18.662,3	+ 3.283,4
— versamenti delle aziende (art. 9, lett. b), legge n. 1115/1968) . . . . .	1.633,7	865,7	+ 768,-
Totale dei contributi per il trattamento speciale di cui alla legge n. 1115/1968 . . . . .	23.579,4	19.528,-	+ 4.051,4
<i>Per le prestazioni integrative di cui alla legge 2 febbraio 1970, n. 12, a favore dell'edilizia :</i>			
— contributo speciale 1 % (art. 4, legge n. 12/1970) :			
1) quota del 90% assegnata alla copertura degli oneri di cui all'art. 2 della legge n. 12/1970 . . . . .	10.584,3	5.617,4	+ 4.966,9
2) quota del 10% assegnata alla copertura degli oneri di cui all'art. 3 della legge n. 12/1970 . . . . .	1.176,-	624,2	+ 551,8
Totale dei contributi per le prestazioni integrative di cui alla legge n. 12/1970 . . . . .	11.760,3	6.241,6	+ 5.518,7
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI :</b>			
— per introiti dell'anno . . . . .	338.062,5	286.988,-	+ 51.074,5
— per integrazione della competenza . . . . .	58.300,-	—	+ 58.300,-
	396.362,5	286.988,-	+ 109.374,5



I contributi base riscossi con marche ammontano a 983,2 milioni con un aumento di 13,3 milioni rispetto al 1970, che dovrebbe essere conseguente al passaggio di lavoratori a classi di retribuzione più elevate.

La diminuzione registrata per contributi base riscossi con altri sistemi deriva da assestamenti di ripartizioni contabili provvisorie effettuate nei precedenti esercizi.

L'incremento più rilevante in valore assoluto si registra nel gettito del contributo a percentuale (252.091,8 milioni nel 1970 ; 294.650,9 milioni nel 1971) e va attribuito all'espansione del monte retributivo contribuente per le cause cui si è già fatto cenno in precedenza.

Per quanto attiene al gettito del settore agricolo riscosso con il sistema unificato, che ammonta a 1.340,6 milioni, devesi rilevare che la misura unitaria del contributo a carico dei datori di lavoro, per i lavoratori dipendenti iscritti negli elenchi nominativi, è fissato nell'importo di lire 19 pro-capite per ogni giornata di lavoro ; pari cioè al gettito contributivo, in base all'aliquota del 2,30 %, di una retribuzione giornaliera convenzionale di L. 826, che risulta notevolmente inferiore al livello retributivo medio degli altri settori produttivi.

È da segnalare altresì che il precitato gettito contributivo è interamente assorbito dall'onere posto a carico della gestione per il concorso alle spese dello SCAU, che provvede, fra l'altro, alla compilazione degli elenchi nominativi in agricoltura e all'accertamento dei contributi in questione.

Per una maggiore informativa sull'argomento, nel seguente prospetto sono stati riportati i dati relativi all'ultimo quinquennio.

A N N O	Contributi versati per i lavoratori agricoli con il sistema unificato	Onere a carico dalla gestione a titolo di rimborso spese per i servizi svolti dallo SCAU	Rapporto percentuale dell'onere sui contributi
1967 . . . . .	1.406.977.197	1.278.113.377	91%
1968 . . . . .	1.721.558.172	1.112.180.929	65%
1969 . . . . .	1.208.359.534	1.290.243.672	107%
1970 . . . . .	1.708.653.942	1.400.664.226	82%
1971 . . . . .	1.340.624.339	1.357.184.506	101%

La sfavorevole congiuntura economica ha recato riflessi sul gettito dell'aliquota contributiva del 15 % calcolata sui compensi per lavoro straordinario ; l'importo introitato a tale titolo nel 1971 è stato infatti pari a 5.712,1 milioni contro 6.304,7 milioni dell'anno precedente.

In separata evidenza, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della legge numero 1115/1968, figurano i versamenti delle aziende industriali (diverse da quelle edili) a copertura degli oneri derivanti alla gestione per la concessione del trattamento speciale ai sensi dell'art. 8 della legge medesima. I contributi introitati

in base all'aliquota dello 0,30 % ammontano a 21.945,7 milioni, mentre i versamenti delle somme, corrispondenti a 30 giorni del trattamento speciale, effettuati dalle aziende all'atto del licenziamento dei lavoratori aventi diritto al trattamento stesso, ammontano a 1.633,7 milioni.

Il gettito introitato nell'anno del contributo speciale dell'1 % stabilito dalla legge n. 12/1970 a carico delle aziende edili risulta iscritto per 11.760,3 milioni. Nel 1970, primo anno di applicazione della legge, entrata in vigore il 14 febbraio dello stesso anno, il gettito del predetto contributo risultò pari a 6.241,6 milioni.

Per un'attendibile valutazione dell'incremento rilevato (+ 5.518,7 milioni) bisogna pertanto tenere conto sia del fatto che nel 1970 la predetta legge non ha esplicitato i suoi effetti per l'intero anno, sia del ritardo medio di circa un trimestre che di norma si riscontra tra il periodo cui i contributi si riferiscono e quello in cui vengono effettivamente introitati. Per contro va però tenuto presente che nel corso del 1971 l'occupazione del settore edile ha registrato una sensibile contrazione.

Circa la ripartizione del contributo speciale tra le contabilità separate istituite dall'art. 5 della legge n. 12/1970, si è provveduto a destinare una quota di 10.584,3 milioni, pari al 90 % del contributo speciale, alla copertura degli oneri per la concessione dell'indennità integrativa e una quota di 1.176 milioni, corrispondente al residuo 10 % alla copertura degli oneri per la concessione dell'indennità integrativa speciale.

*Contributi e rimborsi dello Stato.* — L'apporto finanziario dello Stato ammonta a 286.490,1 milioni, di cui 134.800 milioni per gli sgravi a favore delle imprese industriali ed artigiane nel Mezzogiorno ai sensi delle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971 ; 39.059 milioni per l'eccedenza degli sgravi concessi ai sensi delle medesime leggi a tutto il 1971 rispetto ai contributi già stanziati, da conguagliare a carico dello Stato ; ed infine, 112.500 milioni quale quota afferente l'esercizio 1971 del contributo di cui alla legge n. 590/1971 per lo sgravio degli oneri sociali alle imprese artigiane e alle medie e piccole imprese industriali.

Figurano ancora nella voce in esame i 100 milioni del contributo dovuto dallo Stato ai sensi della legge n. 264/1949 e il rimborso dei sussidi erogati a favore delle famiglie degli emigrati (31,1 milioni).

Nel prospetto che segue e nel successivo grafico viene evidenziato l'andamento complessivo dei contributi della produzione e dello Stato nell'ultimo quinquennio.

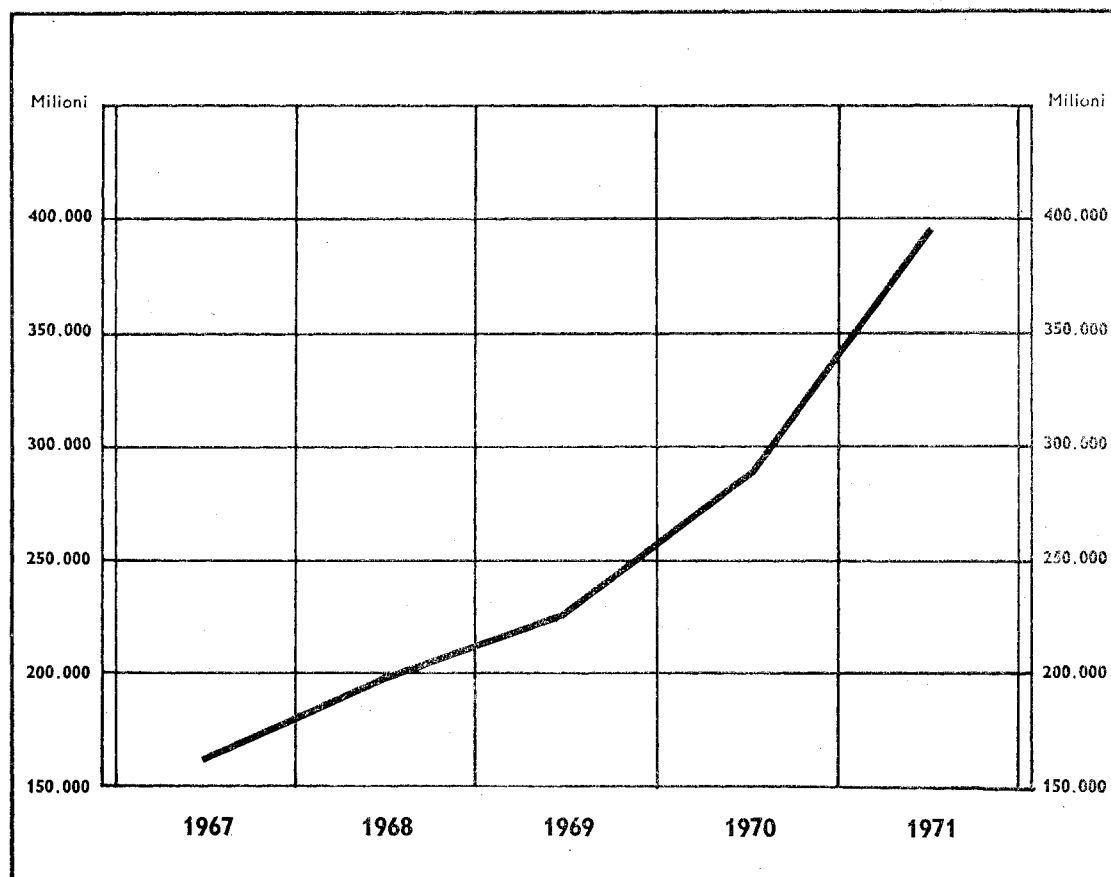
**ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DELLO STATO PER IL PERIODO  
DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Contributi della produzione		Contributi e rimborsi dello Stato (2)	T O T A L E	
	Importo	Variazioni percentuali		Importo	Variazioni percentuali
	(in milioni)		(in milioni)	(in milioni)	
1967 . . . . .	163.012	—	128	163.140	—
1968 . . . . .	196.903 (1)	+ 20,79 %	752	197.655 (1)	+ 21,16 %
1969 . . . . .	227.531	+ 15,55 %	144	227.675	+ 15,19 %
1970 . . . . .	286.988	+ 26,13 %	129	287.117	+ 26,11 %
1971 . . . . .	396.363 (3)	+ 38,11 %	131	396.494	+ 38,09 %

(1) Al netto di 12.678 milioni di contributi derivanti da crediti esistenti al 1° gennaio 1968.

(2) Al netto dei contributi per sgravi contributivi.

(3) Compresi 58.300 milioni per l'integrazione della competenza dell'anno 1971.



*Reddito dei capitali.* — È questo il primo, dopo una lunga serie di esercizi, che registra, fra le entrate della gestione, interessi attivi sul conto corrente con l'Istituto (2.134,1 milioni).

Si fa peraltro osservare che tale voce di entrata avrebbe dovuto presentare una consistenza notevolmente superiore qualora lo Stato avesse provveduto all'integrale e tempestivo versamento dei contributi a suo carico.

*Entrate diverse.* — Sono rappresentate da alcune voci di natura eterogenea ed ammontano, nel complesso a 2.541 milioni. Rispetto all'esercizio precedente, registrano una sensibile diminuzione (176,9 milioni) da imputare per intero alla voce dei recuperi di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale.

Tali recuperi, che ammontano complessivamente a 400,6 milioni, provengono dalle Istituzioni di sicurezza sociale dei seguenti Paesi :

— Germania . . . . .	L. 375.247.889
— Belgio . . . . .	» 3.540.058
— Olanda . . . . .	» 19.801.950
— Austria . . . . .	» 1.981.600
	<hr/>
TOTALE. . . . .	L. 400.571.497
	<hr/> <hr/>

Gli altri recuperi di prestazioni figurano per un importo di 452,6 milioni.

Altre poste di rilievo incluse nella voce in epigrafe sono costituite dagli interessi di dilazione (221,9 milioni), dalle ammende, multe e sanzioni civili (1.399,3 milioni), dalle sanzioni pecuniarie previste dalla legge n. 12/1970 (42,5 milioni per il trattamento integrativo e 3,5 milioni per il trattamento integrativo speciale), nonché dal contributo versato dal Fondo sociale europeo, per la riqualificazione professionale dei lavoratori (1,5 milioni).

*Prelievo dal fondo svalutazione crediti a copertura della perdita dell'anno.* — La perdita accertata nell'anno 1971 per crediti contributivi inesigibili, iscritta fra le uscite per l'importo di 77 milioni, è stata coperta mediante prelievo dal fondo svalutazione crediti.

*Prestazioni.* — Ammontano a 266.902,5 milioni ivi compresi 89.400 milioni per integrazione della competenza dell'anno. Tale integrazione è stata effettuata stimando sia l'onere connesso a domande di prestazione che alla data del 31 dicembre 1971 risultavano in corso di trattazione, sia l'intero importo delle indennità dovute per l'anno 1971 ai lavoratori agricoli, le quali per i particolari accertamenti da esperire, vengono per legge liquidate nell'anno successivo

a quello di riferimento, nonché il conseguente onere per la copertura contributiva nell'assicurazione generale obbligatoria dei citati periodi indennizzabili.

Prescindendo peraltro dalla predetta integrazione, le prestazioni corrisposte nel 1971 ammontano a 177.502,5 milioni con un aumento di 38.559,8 milioni rispetto al 1970, conseguente principalmente all'applicazione delle norme contenute nel D.P.R. n. 1049/1970 che, come illustrato in precedenza, ha apporato notevoli miglioramenti alle prestazioni in favore dei lavoratori agricoli. Variazioni di un certo rilievo si rilevano anche in altre componenti della voce in esame il cui andamento nell'ultimo quinquennio viene analizzato nel prospetto e nel grafico che seguono, mentre nella successiva tabella sono state poste in evidenza le differenze sia in valore assoluto che in percentuale tra i dati relativi agli ultimi due esercizi.

**PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE DISOCCUPAZIONE PER GLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971**

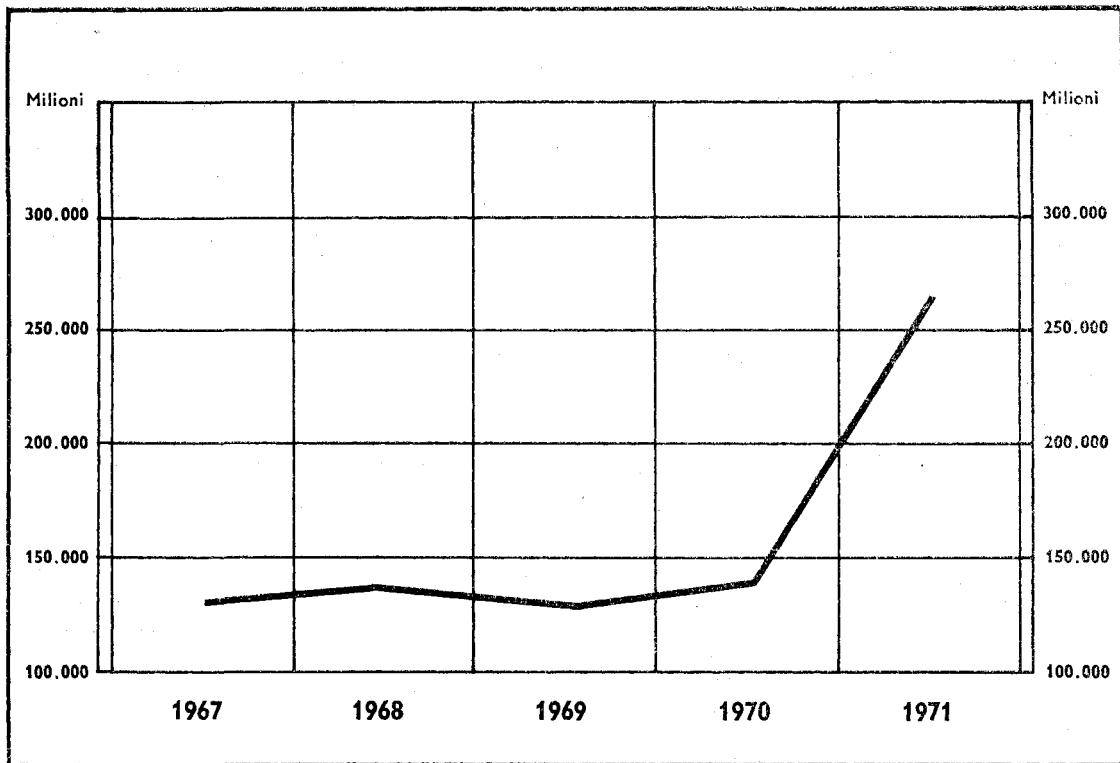
(Importi in milioni di lire)

Anni	I N D E N N I T À					Onere art. 4 L. 218 /1952 e art. 57 L. 658 /1967	Trattamento speciale L. 1115 /1968	Prestazioni integrative L. 12 /1970	Altre prestazioni(1)	Integrazione competenza 1971	Totale prestazioni	
	ORDINARIE		Sussidi straordinari	Indennità speciali e maggiorazioni ai lavoratori colpiti da calamità naturali	TOTALE						Importo	Variazioni percentuali
	Ai lavoratori non agricoli	Ai lavoratori agricoli										
1967	33.660	30.631	27	496	64.814	62.369	—	—	3.387	—	130.570	—
1968	32.599	35.062	2	1.643	69.306	64.934	—	—	1.295	—	135.535	+ 3,80%
1969	28.306	35.995	5	255	64.561	62.224	1.601	—	899	—	129.285	- 4,61%
1970	27.418	36.798	281	4	64.501	69.666	3.357	496	923	—	138.943	+ 7,47%
1971 (2)	28.099	64.439	88	25	92.651	73.792	6.340	3.736	984	89.400	266.903	+92,10%

(1) Trattasi di sussidi alle famiglie degli emigrati, di indennità erogate ai lavoratori disoccupati a seguito della catastrofe del Vajont e della frana di Agrigento e di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale.

(2) Per omogeneità di confronto con i dati assoluti dei precedenti esercizi i singoli tipi di prestazione sono esposti al netto dell'integrazione della competenza 1971, computata peraltro nel totale.

PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE DISOCCUPAZIONE PER GLI ANNI  
DAL 1967 AL 1971



PRESTAZIONI	1971	1970	Differenze	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)			
Corrisposte nell'esercizio :				
<b>a) Indennità:</b>				
indennità ordinarie di disoccupazione erogate ai lavoratori non agricoli . . . . .	28.098,7	27.418,-	+ 680,7	+ 2,48%
indennità ordinarie di disoccupazione erogate ai lavoratori agricoli . . . . .	64.438,5	36.798,4	+ 27.640,1	+ 75,11%
sussidi straordinari di disoccupazione . . . . .	87,7	280,7	- 193,-	- 68,76%
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli alluvionati nel 1966 . . . . .	0,2	0,5	- 0,3	- 60,-%
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli terremotati nel 1968 . . . . .	0,4	3,4	- 3,-	- 88,24 %
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli alluvionati nel 1968 . . . . .	—	0,1	- 0,1	—
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli alluvionati nel 1970 . . . . .	18,1	—	+ 18,1	—
indennità ai lavoratori agricoli e non agricoli terremotati della provincia di Viterbo . . . . .	6,7	—	+ 6,7	—
	92.650,3	64.501,1	+ 28.149,2	+ 43,64%
<b>b) Trattamento speciale (legge n. 1115/1968) . . . . .</b>	6.340,-	3.356,6	+ 2.983,4	+ 88,88%
<b>c) Prestazioni integrative per l'edilizia (art. 2, legge n. 12/1970) . . . . .</b>	3.733,7	496,-	+ 3.237,7	—
<b>d) Prestazioni integrative per l'edilizia (articolo 3, legge n. 12/1970) . . . . .</b>	2,-	—	+ 2,-	—
<b>e) Sussidi alle famiglie degli emigrati . . . . .</b>	30,1	27,2	+ 2,9	+ 10,66%
<b>f) Prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale . . . . .</b>	954,3	896,2	+ 58,1	+ 6,48%
<b>g) Onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1962, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .</b>	73.792,1	69.665,6	+ 4.126,5	+ 5,92%
<b>TOTALE . . . . .</b>	177.502,5	138.942,7	+ 38.559,8	+ 27,75%
Integrazione della competenza dell'anno 1971	89.400,-	—	+ 89.400,-	—
	266.902,5	138.942,7	+127.959,8	+ 92,10%

Con riferimento alle sole prestazioni corrisposte nell'anno e prescindendo pertanto dalla quota stimata ad integrazione della competenza del 1971, si osserva quanto segue.

Per quanto concerne il maggior onere rilevato nelle indennità di disoccupazione corrisposte ai lavoratori non agricoli (+ 680,7 milioni) valgono le argomentazioni riportate in premessa a commento dell'andamento delle relative giornate di disoccupazione indennizzata.

Le cause dell'aumento dell'ammontare delle indennità di disoccupazione agricola (+ 27.640,1 milioni) sono state più volte indicate nell'applicazione data nel corso dell'esercizio 1971 alle norme contenute nel D. P. R. n. 1049/1970.

Altro importo di rilievo fra le prestazioni è quello del trattamento speciale di disoccupazione stabilito dalla legge n. 1115/1968 che nell'esercizio in esame è risultato pari a 6.340 milioni con un aumento di 2.983,4 milioni rispetto al 1970. Nonostante il citato incremento si rileva che il ricorso alla speciale prestazione, il cui importo giornaliero è notevolmente superiore a quello dell'indennità ordinaria, non ha ancora raggiunto quella particolare frequenza a suo tempo ipotizzata. Anche nel 1971 si è pertanto manifestata l'eccedenza del gettito contributivo sulle prestazioni; si precisa, peraltro, che al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della gestione del trattamento speciale, l'art. 9, lett. a), della citata legge n. 1115, prevede che la misura della aliquota addizionale dello 0,30 % possa essere variata in relazione alle risultanze contabili annue.

I dati concernenti l'andamento della gestione in esame nell'ultimo triennio sono stati riepilogati nel prospetto sottoriportato.

**RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1969 AL 1971**  
**DELLA GESTIONE DEL TRATTAMENTO SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE**  
**DI CUI ALLA LEGGE 5 NOVEMBRE 1968, N. 1115.**

	1969	1970	1971
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno . . . . .</i>	177.533	9.746.348.702	25.050.334.671
<i>Entrate :</i>			
Contributi :			
— aliquota 0,30% di cui all'art. 9, lett. a), della legge n. 1115/1968 . . . . .	11.472.346.020	18.662.348.783	21.945.650.110
— versamenti a carico delle aziende di cui all'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968 . . . . .	599.537.201	865.734.000	1.633.719.512
— recuperi di prestazioni . . . . .	—	—	12.534.232
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.071.883.221</b>	<b>19.528.082.783</b>	<b>23.591.903.854</b>
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni . . . . .	1.601.214.357	3.356.604.558	6.340.031.320
Rimborsi alle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge n. 1115/1968 . . . . .	5.711.815	22.901.077	25.384.946
Spese di amministrazione . . . . .	718.785.880	844.591.179	1.058.261.696
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.325.712.052</b>	<b>4.224.096.814</b>	<b>7.423.677.962</b>
<i>Risultato netto dell'anno . . . . .</i>	<b>9.746.171.169</b>	<b>15.303.985.969</b>	<b>16.168.225.892</b>
<i>Risultato netto alla fine dell'anno . . . . .</i>	<b>9.746.348.702</b>	<b>25.050.334.671</b>	<b>41.218.560.563</b>



Le prestazioni integrative di disoccupazione erogate ai lavoratori licenziati da imprese edili ed affini di cui alla legge n. 12/1970, ammontano, nel complesso, a 3.735,7 milioni.

Il notevole incremento rilevato (+ 3.239,7 milioni) è connesso sia alla crisi che ha colpito il settore edile nel 1971, sia al fatto che nel 1970 la citata legge n. 12 non aveva dispiegato i suoi effetti per l'intero anno essendo entrata in vigore nel corso del mese di febbraio.

Sono comprese nel predetto onere sia le indennità integrative per un importo di 3.733,7 milioni (art. 2 della legge) che le indennità integrative speciali per un importo di 2 milioni (art. 3 della legge); queste ultime sono state corrisposte ai lavoratori edili disoccupati della provincia di Caltanissetta in seguito alla dichiarazione di crisi economica locale dell'edilizia avvenuta con decreto interministeriale del 25 ottobre 1971.

Nei due prospetti che seguono sono esposti i dati riguardanti le separate evidenze contabili richieste dall'art. 5 della legge n. 12/1970 per ciascuna delle indennità di cui agli articoli 2 e 3 della legge medesima.

**RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI 1970 E 1971 DELLA GESTIONE DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE N. 12/1970**

	1970	1971
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno</i> . . . . .	—	4.895.882.461
<i>Entrate :</i>		
Quota pari al 90 % del contributo speciale 1 % di cui all'art. 4, lett. a), della legge n. 12/1970 . . . . .	5.617.375.467	10.584.320.108
Proventi delle pene pecuniarie relative all'applicazione dell'art. 6 della legge n. 12/1970 . . . . .	178.046	42.454.444
Recuperi di prestazioni . . . . .	—	706.782
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>5.617.553.513</b>	<b>10.627.481.334</b>
<i>Uscite :</i>		
Prestazioni . . . . .	496.046.713	3.733.676.958
Spese di amministrazione . . . . .	225.624.339	506.433.531
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>721.671.052</b>	<b>4.240.110.489</b>
<i>Risultato netto dell'anno</i> . . . . .	<b>4.895.882.461</b>	<b>6.387.370.845</b>
<i>Risultato netto alla fine dell'anno</i> . . . . .	<b>4.895.882.461</b>	<b>11.283.253.306</b>

**RISULTATO NETTO ALLA FINE DEGLI ANNI 1970 E 1971**  
**DELLA GESTIONE DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE**  
**DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N. 12/1970**

	1970	1971
<i>Risultato netto all'inizio dell'anno</i> . . . . .	—	601.135.781
<i>Entrate :</i>		
Quota pari al 10 % del contributo speciale 1 % di cui all'art. 4, lett. a) e b), della legge n. 12/1970 . . . . .	624.152.830	1.176.035.567
Proventi delle pene pecuniarie relative all'applicazione dell'art. 6 della legge n. 12/1970. . . . .	18.178	3.493.141
Recuperi di prestazioni . . . . .	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>624.171.008</b>	<b>1.179.528.708</b>
<i>Uscite :</i>		
Prestazioni . . . . .	—	2.045.516
Spese di amministrazione . . . . .	23.035.227	41.669.220
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>23.035.227</b>	<b>43.714.736</b>
<i>Risultato netto dell'anno</i> . . . . .	601.135.781	1.135.813.972
<i>Risultato netto alla fine dell'anno</i> . . . . .	601.135.781	1.736.949.753

Sempre tra le prestazioni sono da citare i sussidi corrisposti alle famiglie dei lavoratori emigrati (30,1 milioni); il lieve aumento che si riscontra in tale onere (2,9 milioni in più rispetto al 1970) potrebbe essere attribuito ad un più lento assorbimento dei lavoratori nei settori produttivi esteri.

Le prestazioni di disoccupazione erogate in regime di convenzione internazionale figurano per un importo complessivo di 954,3 milioni e sono in massima parte costituite (954 milioni) dalle indennità corrisposte ai lavoratori italiani rimpatriati e autorizzati dalle competenti Istituzioni di sicurezza sociale estere a proseguire in Italia il godimento delle indennità di disoccupazione.

A fronte di tale onere figurano tra le entrate, per un importo di 400,6 milioni, i rimborsi operati dagli Organismi esteri nelle misure previste dalle vigenti convenzioni internazionali.

Sempre in applicazione delle predette convenzioni, le quali disciplinano il diritto alle prestazioni di disoccupazione sia dei lavoratori italiani all'estero, che, reciprocamente, dei lavoratori stranieri in Italia, risultano altresì erogati 0,3 milioni a titolo di prestazioni di disoccupazione il cui importo è stato anticipato da parte di Organismi esteri a favore dei lavoratori stranieri rimasti disoccupati in Italia e successivamente rimpatriati.

Per una maggiore informativa, si riporta, di seguito, un'analisi dettagliata delle predette prestazioni.

a) Indennità di disoccupazione erogate a lavoratori italiani disoccupati provenienti :

— dalla Germania . . . . .	L.	926.259.742
— dal Belgio . . . . .	»	4.164.777
— dall'Olanda . . . . .	»	22.065.891
— dall'Austria . . . . .	»	1.466.840
		<hr/>
TOTALE. . .	L.	953.957.250
		<hr/> <hr/>

b) Rimborsi agli Organismi esteri per prestazioni di disoccupazione da questi anticipate ai propri lavoratori rimasti disoccupati in Italia :

— all'Organismo tedesco . . . . .	L.	208.988
—       »       austriaco . . . . .	»	107.009
		<hr/>
TOTALE. . .	L.	315.997
		<hr/> <hr/>

TOTALE COMPLESSIVO. . . L. 954.273.247

---

---

L'onere posto a carico della gestione disoccupazione per la copertura contributiva nell'assicurazione I.V.S. dei periodi di disoccupazione indennizzata in applicazione dell'art. 4 della legge n. 218/1952 e dell'art. 57 della legge n. 658/1967 ammonta, per l'anno 1971, a 73.792,1 milioni cui va aggiunto l'importo di 20.800 milioni derivante dall'integrazione della competenza operata a stima per lo stesso anno. Il sensibile incremento rispetto al 1970, pur prescindendo dall'integrazione predetta, è conseguente all'aumento registrato nel numero delle giornate di disoccupazione, assai rilevante in campo agricolo per effetto del D. P. R. n. 1049/1970.

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Ammontano a 8.000 milioni ed afferiscono al contributo straordinario corrisposto all'INAM nell'anno 1971 ai sensi della legge 24 novembre 1970, n. 966, che ha disposto miglioramenti dell'assistenza ospedaliera ai lavoratori disoccupati o sospesi.

*Onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno.* — L'importo degli sgravi contributivi concessi nell'esercizio, pari a 175.135,3 milioni, risulta aumentato, rispetto all'anno precedente, sia per effetto dell'incremento del monte retributivo dei settori industriali, sia per effetto dell'applicazione delle norme con-

tenute nella legge 4 agosto 1971, n. 589, che ha concesso, a decorrere dal 1° agosto dello stesso anno, uno sgravio supplementare del 10 % sulle retribuzioni del personale assunto dopo il 31 dicembre 1970 e risultante in eccedenza rispetto al numero dei lavoratori licenziati dopo tale data.

L'onere di 173.859 milioni esposto nell'apposita voce tra le uscite della gestione, è pari alla differenza tra l'importo degli sgravi effettivamente concessi nel 1971 e l'eccedenza dei contributi statali non utilizzati nei precedenti esercizi pari a 1.276,3 milioni. L'utilizzo della predetta eccedenza e l'apporto dello Stato per l'anno 1971, determinato, salvo conguaglio, in 134.800 milioni (116.800 milioni + 18.000 milioni) dalle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971, non hanno consentito di coprire interamente l'onere complessivo degli sgravi concessi; pertanto, considerata l'opportunità di non influenzare il risultato economico d'esercizio con partite per le quali la legge ha previsto il conguaglio si è provveduto ad iscrivere tra le entrate della gestione, sotto la voce dei contributi dello Stato, il maggior onere di 39.059 milioni sostenuto nel 1971.

SITUAZIONE ALLA FINE DEGLI ANNI 1970 E 1971 DELLA GESTIONE  
DEGLI SGRAVI CONCESSI AI SENSI DELLA LEGGE 25 OTTOBRE 1968, N. 1089  
E DELLA LEGGE 4 AGOSTO 1971, N. 589

	1970	1971
Situazione all'inizio di ciascun anno . . . . .	+ 31.013.071.683	+ 1.276.296.800
Contributi dello Stato:		
ai sensi della legge n. 1089/1968 e della legge n. 589/1971 . . . . .	100.700.000.000	134.800.000.000
eccedenza dell'onere per sgravi rispetto agli stan- ziamenti previsti dalle leggi di cui sopra . . .	—	39.059.011.884
TOTALE . . .	100.700.000.000	173.859.011.884
Onere per sgravi contributivi . . . . .	130.436.774.883	175.135.308.684
Risultato dell'anno . . . . .	— 29.736.774.883	— 1.276.296.800
Situazione alla fine di ciascun anno . . . . .	+ 1.276.296.800	—

*Onere per sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali.* — Figura tra le uscite della gestione per un importo di 112.500 milioni, corrispondente cioè alla quota del contributo statale afferente l'anno 1971. Si precisa peraltro che, poichè gli sgravi contributivi effetti-

vamente concessi nell'anno a far tempo dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 1° luglio 1971 ammontano a 55.397,4 milioni, la differenza di 57.102,6 milioni è stata iscritta tra le uscite al solo fine di non alterare il risultato economico della gestione con partite per le quali la citata legge n. 590/1971 prevede il conguaglio. Tale importo figura fra le passività quale debito per sgravi da conguagliare.

Un giudizio sulla congruità del contributo statale rispetto agli sgravi concessi deve essere rimandato al prossimo esercizio in quanto quello in corso risente gli effetti dello sfasamento che normalmente si rileva tra il periodo per il quale i contributi sono dovuti e quello in cui vengono riscossi o sgravati.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Sono risultate pari a 50.842,3 milioni, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 21.246,7 milioni. Il notevole incremento è quasi interamente attribuibile alla contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori il cui importo complessivo di 48.000 milioni (28.000 milioni nel 1970) è costituito da due rate bimestrali di 6.000 milioni ciascuna a norma del decreto interministeriale del 17 novembre 1970 e da tre rate bimestrali di 12.000 milioni ciascuna ai sensi del decreto interministeriale del 17 febbraio 1972. Un sensibile aumento è stato riscontrato anche nella contribuzione a favore degli Enti di patronato e assistenza sociale, determinata, con effetto retroattivo al 1970, nella nuova misura dello 0,50 % (anzichè dello 0,35 %) dei contributi assicurativi riscossi.

A complemento di quanto sopra esposto, nel seguente prospetto sono evidenziate le contribuzioni afferenti l'ultimo quinquennio, distintamente per Ente beneficiario.

#### CONTRIBUZIONI AD ENTI VARI PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971

A N N I	Fondo addestramento professionale lavoratori (art. 62 legge 29-4-1949, n. 264)	Ispettorato lavoro (art. 12 D.P.R. 19-3-1955, n. 520)	Enti patronato e assist. sociale (art. 4 D. L.vo 29-7-1947, n. 804)	Cons. prov. istruzione tecnica (legge 26-5-1942, n. 846)	Istituto italiano medicina sociale (art. 12 legge 10-2-1961, n. 66)	T O T A L E		
						Importo	Variazioni percentuali	
	(in milioni di lire)							
1967. . . . .	12.000	425	360	5	3	12.793	—	
1968. . . . .	35.000	423	358	10	6	35.797	+ 179,82 %	
1969. . . . .	25.000	510	1.227	5	4	26.746	— 25,28 %	
1970. . . . .	28.000	590	994	5	6	29.595	+ 10,65 %	
1971. . . . .	48.000	739	2.092	5	6	50.842	+ 71,79 %	

*Spese di amministrazione.* — Sono state determinate come di consueto in base ai costi effettivamente sostenuti per la gestione ed ammontano a 18.235,9 milioni, ivi compresi 4.848,3 milioni a titolo di concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione e 1.357,2 milioni quale quota a carico della gestione delle spese per i servizi svolti dal Servizio contributi agricoli unificati. L'incremento che si rileva rispetto al 1970 trova le sue principali cause nell'aumentata mole degli adempimenti svolti dall'Istituto per la gestione in dipendenza delle procedure di liquidazione delle particolari provvidenze basate su elementi retributivi, nel maggior numero di concessioni di prestazioni nel settore agricolo conseguenti all'entrata in vigore della nuova normativa, nella lievitazione, infine, di alcuni dei principali capitoli di spesa dell'Istituto.

Il suddetto onere di 18.235,9 milioni comprende anche le quote di costi relativi alla gestione del trattamento speciale ai sensi della legge n. 1115/1968 (1.058,3 milioni), alla gestione dell'indennità integrativa a norma dell'art. 2 della legge n. 12/1970 (506,4 milioni) e alla gestione dell'indennità integrativa speciale prevista dall'art. 3 della predetta legge n. 12/1970 (41,7 milioni).

Nel prospetto che segue viene riportato l'andamento delle spese in esame nel quinquennio.

**INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SULLE ENTRATE E USCITE  
DELLA GESTIONE PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Spese di amministrazione	ENTRATE		USCITE		Totale delle entrate e delle uscite	
		Importo	Percentuale di incidenza	Importo	Percentuale di incidenza	Importo	Percentuale di incidenza
	(milioni)	(milioni)		(milioni)		(milioni)	
1967. . . . .	16.216	166.424	9,74 %	162.222	10 — %	328.646	4,93 %
1968. . . . .	16.008	241.131	6,64 %	220.121	7,27 %	461.252	3,47 %
1969. . . . .	18.758	315.105	5,95 %	262.187	7,15 %	577.292	3,25 %
1970. . . . .	15.720	390.535	4,03 %	287.973	5,46 %	678.508	2,32 %
1971 (1). . . .	18.236	629.305	2,90 %	543.310	3,36 %	1.172.615	1,56 %

(1) Escluse le integrazioni della competenza dell'anno 1971.

*Uscite diverse.* — Comprendono varie partite ammontanti nel complesso a 193,5 milioni. Tra esse figurano i rimborsi di contributi (167,6 milioni), i rimborsi delle somme effettuati alle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge 5 novembre 1968, n. 1115, in caso di anticipata cessazione del trattamento speciale (25,4 milioni) e gli interessi passivi su prestazioni arretrate (0,5 milioni).

*Perdita su crediti contributivi.* — L'eliminazione contabile dei crediti contributivi di difficile realizzo, conseguente a insolvibilità dei debitori, è stata operata a seguito di un'attenta valutazione delle singole partite da parte delle Sedi provinciali e previo parere favorevole espresso dai competenti Comitati provinciali. Tale perdita, che ammonta a 77 milioni, è stata coperta mediante prelievo di un pari importo dal fondo svalutazione crediti all'uopo istituito.

*Svalutazione crediti contributivi.* — La quota annuale di svalutazione dei crediti, pari a 2.099,3 milioni, è stata calcolata in misura tale che l'entità del relativo fondo risulti pari al 33,7 % del valore nominale dei crediti verso le aziende inadempienti per denunce presentate entro il 31 dicembre 1971, in quanto tale coefficiente di svalutazione corrisponde ai risultati di un'accurata ricognizione di dette partite creditorie eseguita a cura delle Sedi provinciali dell'Istituto.

*Risultato dell'esercizio.* — L'esercizio 1971 si chiude con un risultato positivo di 54.895,3 milioni determinato dalla somma algebrica di un disavanzo di 17.946,3 milioni per competenze di anni precedenti e di un avanzo di 72.841,6 milioni di competenza dell'anno 1971.

Nella valutazione del favorevole andamento economico della gestione è opportuno tener presente che il suddetto avanzo comprende altresì il risultato netto della gestione del trattamento speciale di disoccupazione previsto dalla legge n. 1115/1968 (16.168,2 milioni), nonché il risultato netto della gestione delle provvidenze a favore dell'edilizia stabilite dalla legge n. 12/1970 (7.523,2 milioni).

## STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della gestione al 31 dicembre 1971 è sintetizzata nel seguente prospetto e posta a raffronto con quella relativa all'esercizio precedente.

	Situazione al 31 dicembre 1971	Situazione al 31 dicembre 1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<b>ATTIVITA'</b>			
Credito in c/c verso l'INPS . . . . .	6.671	—	+ 6.671
Crediti verso lo Stato. . . . .	289.302	189.986	+ 99.316
Crediti contributivi verso le aziende. . . . .	78.593	15.784	+ 62.809
Crediti diversi. . . . .	183	198	— 15
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	374.749	205.968	+ 168.781
<b>PASSIVITA'</b>			
Debito in c/c verso l'INPS . . . . .	—	29.783	— 29.783
Debito verso la Cassa unica assegni familiari	—	1.555	— 1.555
Debiti diversi . . . . .	169.932	26.731	+ 143.201
Fondo svalutazione crediti contributivi. . . . .	6.839	4.816	+ 2.023
TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	176.771	62.885	+ 113.886
Avanzo patrimoniale . . . . .	197.978	143.083	+ 54.895
	374.749	205.968	+ 168.781

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — Per la prima volta, dal 1962, la situazione finanziaria della gestione si presenta attiva. Tuttavia, nonostante che l'ultimo quinquennio sia stato caratterizzato da un andamento economico fortemente positivo (al 31 dicembre 1971 il netto patrimoniale ammonta a 197.978,1 milioni), l'esposizione creditoria della gestione verso l'Istituto risulta di soli 6.671,1 milioni. Ciò a causa delle rilevanti immobilizzazioni costituite dai crediti per contributi statali relativi all'anno 1971, non ancora versati.



*Crediti verso lo Stato.* — Figurano per un importo complessivo di 289.301,8 milioni e sono costituiti, per la quasi totalità, dai contributi statali stanziati per l'anno 1971 (247.300 milioni) a copertura degli oneri sostenuti dalla gestione per gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, a norma delle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971, e per quelli concessi alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese industriali ai sensi della legge n. 590/1971.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — L'importo complessivo è salito nel corso del 1971 da 15.784,1 milioni a 78.593,2 milioni di cui 20.293,2 milioni attengono a denunce di aziende inadempienti pervenute entro il 31 dicembre 1971 e 58.300 milioni a denunce non pervenute entro la stessa data.

*Debiti diversi.* — Nella voce in esame sono evidenziati debiti per un importo totale di 169.932,6 milioni rappresentati prevalentemente dal debito per prestazioni (69.423,9 milioni, di cui 68.600 milioni, connessi all'integrazione stimata della competenza dell'anno), dal debito per contribuzioni rimaste da versare ad Enti vari per complessivi 38.298,6 milioni, di cui 36.000 milioni a favore del Fondo addestramento professionale lavoratori, nonché dalla partita di 57.102,6 milioni relativa alla quota del contributo statale di cui alla legge n. 590/1971, rimasta da utilizzare per futuri sgravi.

*Fondo svalutazione crediti contributivi.* — L'ammontare di 6.838,8 milioni, iscritto a tale titolo tra le passività, rappresenta la presunta quota di inesigibilità dei crediti contributivi verso le aziende morose per denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971.

A conclusione, si reputa opportuno segnalare che con decreto interministeriale del 3 dicembre 1971 è stata disposta la restituzione alla Cassa unica per gli assegni familiari della somma di lire 1.555.185.158 che figurava tra i debiti della gestione alla fine del 1970; trattasi, come è noto, dell'anticipazione senza oneri di interessi effettuata a suo tempo dalla CUAFF alla gestione disoccupazione ai sensi dell'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129 e dell'art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914.

\* \* \*

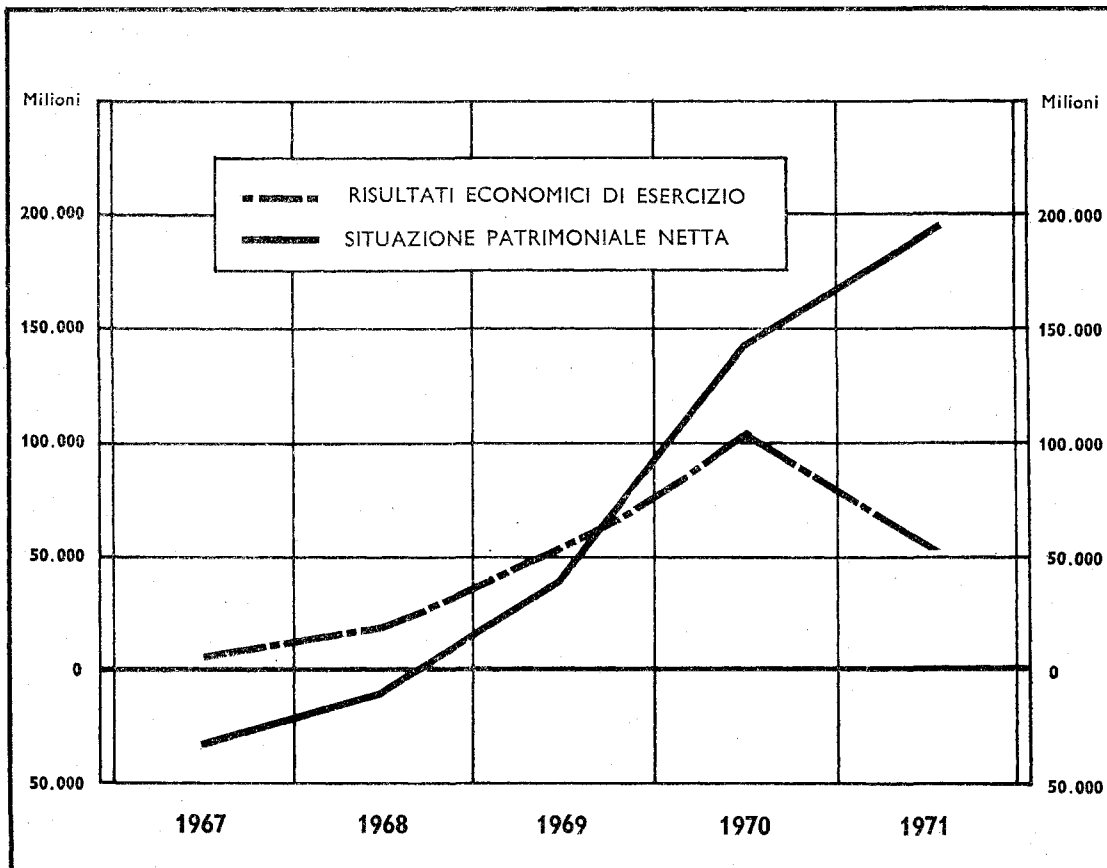
In conseguenza del positivo risultato di esercizio la consistenza patrimoniale netta della gestione si è elevata da 143.082,8 milioni, alla fine del 1970, a 197.978,1 milioni al 31 dicembre 1971.

Nel successivo prospetto e nel corrispondente grafico viene evidenziato l'andamento economico-patrimoniale della gestione nell'ultimo quinquennio.

**RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA  
ALLA FINE DEGLI ANNI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale netta a fine esercizio
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	+ 4.202	— 33.407
1968 . . . . .	+ 21.010	— 12.397
1969 . . . . .	+ 52.918	+ 40.521
1970 . . . . .	+ 102.562	+ 143.083
1971 . . . . .	(1) + 54.895	+ 197.978

(1) Al netto di 17.946 milioni di disavanzo per competenze di precedenti esercizi.



IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nel corso dell'esercizio 1971 la gestione dell'Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria è stata interessata da numerosi provvedimenti legislativi tra i quali hanno assunto un particolare rilievo :

— il D. P. R. 3 dicembre 1970, n. 1049, che nel dettare norme in materia di assicurazione per la disoccupazione dei lavoratori agricoli, ha stabilito nuovi e più favorevoli requisiti per il diritto alle prestazioni in favore dei suddetti lavoratori, ampliando contestualmente il numero delle giornate indennizzabili ;

— il D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589, che nel prorogare fino al 31 dicembre 1980 l'ulteriore sgravio contributivo previsto dall'art. 18 del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, in favore delle aziende industriali ed artigiane operanti nei territori del Mezzogiorno, ha elevato dal 10 % al 20 %, con decorrenza 1° agosto 1971, lo sgravio stesso limitatamente, peraltro, ai dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 1971 e che risultano in eccedenza rispetto alla consistenza del personale in forza a quella stessa data.

Allo scopo di fronteggiare gli oneri derivanti dai suaccennati provvedimenti, l'apporto finanziario dello Stato, già determinato dall'art. 19 del citato D. L. 30 agosto 1968, n. 918, nella misura di 116.800 milioni per l'anno 1971 e di 134.800 milioni per l'anno 1972, salvo conguagli, è elevato, rispettivamente, di 18 miliardi per il 1971 e di 36 miliardi per il 1972 ;

— il D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590, che ha concesso alle aziende industriali ed artigiane, che occupano fino a 300 dipendenti, con esclusione, peraltro, delle imprese operanti nei settori dell'edilizia e dei trasporti — uno sgravio contributivo determinato nella misura del 5 % delle retribuzioni assoggettate a contribuzione per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Tale beneficio, che può essere cumulato con gli ulteriori sgravi di cui al già citato art. 18 del D. L. 30 agosto 1968, n. 918 e successive modificazioni, e che trova applicazione a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data del 1° luglio 1971 e fino a quello corrente alla data del 30 giugno 1972, è concesso, altresì,

limitatamente a 300 unità lavorative, alle imprese industriali che alla data del 1° giugno 1971 occupavano non più di 500 dipendenti. Per le imprese del settore tessile, invece, lo sgravio contributivo, limitatamente a 300 unità lavorative, è concesso indipendentemente dal numero degli addetti.

Gli oneri derivanti dai suaccennati provvedimenti sono posti a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, che vi fa fronte con un corrispondente apporto dello Stato determinato, salvo conguaglio, in 225 miliardi.

Tra gli altri provvedimenti che hanno parimenti interessato la gestione di cui trattasi nell'esercizio 1971 meritano, infine, una particolare menzione: il D. L. 1° aprile 1971, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, con il quale sono state concesse particolari provvidenze ai lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza del terremoto verificatosi nel febbraio 1971 in provincia di Viterbo; il decreto interministeriale 3 dicembre 1971 con il quale è stata disposta la restituzione alla Cassa Unica Assegni Familiari dell'anticipazione di L. 1.555.185.158, corrisposta, senza onere di interessi, dalla Cassa stessa alla Gestione in esame ai sensi dei DD. LL. 29 marzo 1966, n. 129 e 9 novembre 1966, n. 914.

Prima di passare all'esame delle risultanze del consuntivo, il Collegio ritiene di dover rilevare che, in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972, relativa all'applicazione del criterio della competenza, è stato iscritto in bilancio, per quanto riguarda le entrate l'ammontare stimato dei contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e di mesi anteriori le cui denunce non sono pervenute entro il 31 dicembre 1971. Per quanto si riferisce alle uscite, è stato iscritto sia l'importo delle prestazioni relative a domande presentate entro la citata data, che l'ammontare delle prestazioni maturate per i lavoratori agricoli per l'intero anno 1971 che di norma vengono sempre liquidati nell'anno successivo, nonché l'onere della gestione per la copertura contributiva nell'assicurazione I.V.S.

Il Collegio dei Sindaci, pur concordando sull'esigenza di adottare il principio della competenza, peraltro voluto dalla legge, rappresenta le proprie perplessità sulle modalità di attuazione di tale principio.

Non sembra infatti al Collegio che l'inserimento nei consuntivi, di dati valutativi, derivanti da elaborazioni statistiche, possa conferire ai consuntivi stessi quelle caratteristiche di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere.

Va altresì rilevato che nel primo anno di applicazione del citato criterio della competenza, sia nei riguardi delle entrate che delle uscite dell'esercizio, influisce anche quella parte di esse che è attinente all'esercizio 1970 e che è stata, peraltro, evidenziata onde rendere possibile il raffronto fra le entrate e le uscite di stretta competenza dell'esercizio 1971.

Il conto economico della gestione si compendia in un totale di entrate per 687.605 milioni ed in un totale di uscite per 632.710 milioni con un avanzo di 54.895 milioni.

Tutte le voci delle entrate che da complessivi 390.535 milioni nel 1970 salgono, come detto, a 687.605 milioni nell'esercizio in esame, hanno subito aumenti.

In particolare, i contributi della produzione da 286.988 milioni nel 1970 salgono nel 1971 a complessivi 396.363 milioni, con un incremento di 109.375 milioni di cui 58.300 milioni sono da attribuire alla citata integrazione di competenza.

Per i contributi e rimborsi dello Stato si rileva un incremento di 185.661 milioni essendo essi passati da 100.829 milioni nel 1970 a 286.490 milioni di cui : 134.800 milioni derivanti dagli sgravi a favore delle imprese industriali ed artigiane nel Mezzogiorno, ai sensi delle leggi n. 1089/1968 e n. 589/1971 ; 39.059 milioni per l'eccedenza, rispetto ai contributi già stanziati, degli sgravi concessi ai sensi delle citate leggi a tutto l'anno 1971 ; infine, 112.500 milioni per quota relativa all'esercizio del contributo di cui alla legge n. 590/1971 per lo sgravio alle imprese artigiane ed alle medie e piccole imprese industriali. Tutti i citati importi risultano iscritti tra le uscite della gestione.

Dopo molti esercizi, nei quali non si verificavano entrate per interessi attivi, nell'esercizio 1971 si è registrata una entrata per interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per 2.134 milioni ; detta entrata, peraltro, avrebbe potuto essere anche maggiore ove lo Stato avesse provveduto all'integrale e tempestivo versamento dei contributi a suo carico.

Fra le entrate diverse, particolarmente rilevanti quelle costituite : dagli interessi di dilazione (222 milioni) ; dalle ammende, multe e sanzioni civili (1.399 milioni) ; dai recuperi di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale (401 milioni) e da recuperi di altre prestazioni (439 milioni).

Il totale delle uscite, ammonta, come detto, a 632.710 milioni e presenta, rispetto al precedente esercizio (287.973 milioni) un aumento di 344.737 milioni, di cui 89.400 milioni afferiscono l'integrazione di competenza.

Le prestazioni corrisposte nell'anno esclusa l'integrazione di competenza, salgono da 138.943 milioni nel 1970 a 177.503 milioni nel 1971, con un incremento di 38.560 milioni.

Pressoché costante l'importo delle prestazioni per indennità di disoccupazione ai lavoratori non agricoli (27.418 milioni nel 1970, 28.098 milioni nel 1971). Incrementi notevoli, invece, fanno registrare : le indennità corrisposte ai lavoratori agricoli che passano da 36.798 milioni del 1970 a 64.439 milioni nel 1971 ; le erogazioni per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 che da 3.357 milioni salgono a 6.340 milioni ; le prestazioni integrative per l'edilizia di cui all'art. 2 della legge 2 febbraio 1970, n. 12, che da 496 milioni passano a 3.734 milioni ; infine, l'onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge

4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658 che da 69.666 milioni sale a 73.792 milioni, a cui peraltro va aggiunto l'importo di 20.800 milioni derivante dall'integrazione di competenza operata a stima.

Gli oneri per sgravi fiscali da 100.700 milioni passano a complessivi 286.359 milioni e, come detto, hanno la contropartita nelle entrate fra i contributi e rimborsi dello Stato.

Per quanto concerne le contribuzioni ad Enti vari (aumentati da 29.595 milioni a 50.842 milioni), particolare rilievo assume il contributo per il finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori che per l'esercizio 1971 è ammontato a 48.000 milioni (28.000 milioni nel 1970) a norma dei decreti interministeriali del 17 novembre 1970 e 17 febbraio 1972.

Le spese di amministrazione, determinate in base ai costi attribuiti alla gestione, salgono da 15.720 milioni nel 1970 a 18.236 milioni nel 1971 e comprendono 4.848 milioni a titolo di concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione e 1.357 milioni quale quota a carico della gestione delle spese per i servizi svolti dal Servizio Contributi agricoli unificati.

L'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 2.099 milioni, è stato determinato in modo che l'entità del fondo in esame corrispondesse, al 31 dicembre 1971, al 33,7 % del valore nominale dei crediti alla stessa data. La nuova percentuale (30 % nel 1970) deriva dagli elementi emersi da una nuova ricognizione delle partite creditorie effettuate a cura delle Sedi provinciali e dei Comitati provinciali.

Dallo stato patrimoniale risulta che le attività ammontano a 374.750 milioni con un aumento, rispetto al 1970, di 168.782 milioni. Circa le attività va rilevato, innanzi tutto, che per la prima volta dal 1962 la gestione vanta un credito in conto corrente verso l'INPS di 6.671 milioni (nel passato esercizio risultava un debito per 29.783 milioni).

I crediti verso lo Stato, accertati in 289.302 milioni, afferiscono per la quasi totalità (247.300 milioni) ai contributi statali stanziati per l'esercizio in esame a copertura degli oneri sostenuti dalla gestione a norma delle citate leggi n. 1089/1968, n. 589/1971 e n. 590/1971.

I crediti contributivi verso le aziende ammontano a 78.593 milioni di cui 20.293 milioni si riferiscono a denunce presentate a tutto il 31 dicembre 1971 e 58.300 milioni alla già indicata integrazione della competenza.

Le passività, ammontanti complessivamente a 176.771 milioni, evidenziano un aumento rispetto al 1970 (62.885 milioni) pari a 113.886 milioni di cui 68.600 milioni, per integrazione della competenza dell'anno, iscritti tra i debiti per prestazioni al netto di 20.800 milioni accreditati nell'esercizio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

È appena il caso di rilevare che il Collegio dei Sindaci in armonia a quanto accennato in principio, fa le più ampie riserve circa l'entità dell'ammontare di

68.600 milioni di cui prima è cenno, collegato con l'importo di 89.400 milioni iscritto in uscita del conto economico per prestazioni ai lavoratori agricoli.

Le altre variazioni di maggior rilievo riguardano, rispetto all'esercizio 1970 :

— la scomparsa, come detto, del debito in conto corrente verso l'Istituto pari, nel 1970, a 29.783 milioni ;

— l'aumento da 18.000 milioni a 36.000 milioni del debito verso il Fondo addestramento professionale lavoratori ;

— l'importo di 57.103 milioni da utilizzare per sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali (D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590).

Il fondo svalutazione crediti contributivi, infine, in dipendenza dell'assegnazione per il 1971 effettuata con i criteri prima menzionati, sale da 4.817 milioni nel 1970 a 6.839 milioni.

In conseguenza delle indicate variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale, l'avanzo patrimoniale è aumentato da 143.083 milioni alla fine del 1970 a 197.978 milioni alla fine del 1971.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI





## RENDICONTO

## ATTIVITÀ

1	Credito in conto corrente verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale . . . . . L.		6.671.123.124
2	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	indennità a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . . L.	1.907.594.017	
	indennità a ex dipendenti dall'UNRRA . . . . . »	13.386.635	
	sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e spese di amministrazione relative . . . . . »	59.328.579	
	contributo per sgravio oneri sociali nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 19 del D.L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e dell'art. 1 del D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 . . . . . »	135.170.402.780	
	eccedenza dell'onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno rispetto agli stanziamenti statali previsti dalle leggi di cui sopra . . . . . »	39.059.011.884	
	contributo per sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali ai sensi del D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590 . . . . . »	112.500.000.000	
	quota del contributo dovuto per provvidenze ai terremotati del 1968, ai sensi dell'art. 39 del D. L. 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241, e dell'art. 40 della legge 5 febbraio 1970, n. 21 . . . . . »	592.073.000	
			289.301.796.89
3	<b>Crediti contributivi verso le aziende :</b>		
	per denunce pervenute a tutto il 31 dicembre 1971 . . . . . L.	20.293.226.366	
	per denunce non pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . . »	58.300.000.000	
			78.593.226.36
4	<b>Crediti :</b>		
	prestazioni da recuperare . . . . . L.	177.766.376	
	prestazioni in regime di convenzione internazionale da recuperare . . . . . »	5.475.797	
	vari . . . . . »	169.383	
			183.411.56
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.		374.749.557.94

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**A DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA****31 dicembre 1971****PASSIVITÀ****Debiti :**

## prestazioni :

— liquidate e non pagate . . . . . L.	823.864.035	
— relative a domande in corso . . . . . »	68.600.000.000	69.423.864.035

sussidi ai danneggiati dalla peronospora tabacina . . . . . »		247.116.721
---	--	-------------

sussidi ai lavoratori disoccupati a seguito delle alluvioni del novembre 1966, ai sensi del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »		10.899.220
---	--	------------

## contribuzioni:

— al Fondo addestramento professionale lavoratori . . . . . »		36.000.000.000
— ad altri Enti . . . . . »		2.298.593.700

concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione . . . . . »		4.848.312.875
--	--	---------------

importo da utilizzare per sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali (D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590):

contributo dello Stato . . . . . L.	112.500.000.000	
meno: sgravi conguagliati . . . . . »	— 55.397.384.624	57.102.615.376

vari . . . . . L.		1.202.538
-------------------	--	-----------

169.932.604.465

<b>Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . L.</b>		<b>6.838.817.000</b>
---	--	----------------------

<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>		<b>176.771.421.465</b>
--	--	------------------------

**Avanzo patrimoniale:**

al 1° gennaio 1971 . . . . . L.		143.082.848.561
---------------------------------	--	-----------------

## più: risultato dell'esercizio:

disavanzo per competenze di anni precedenti . . . . . L.	— 17.946.269.744	
avanzo per competenza dell'anno 1971 . . . . . »	72.841.557.659	54.895.287.915

197.978.136.476

<b>L.</b>	<b>374.749.557.941</b>
-----------	------------------------

*I Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## ENTRATE

		Per competenza di anni precedenti	Per competenza dell'anno 1971	
1	<b>Contributi della produzione :</b>			
	introiti del 1971 :			
	— per la gestione assicurativa ordinaria :			
	quota base . . . . . L.	—	1.019.203.376	
	quota integrativa . . . . . »	68.860.000.000	232.843.623.519	
		68.860.000.000	233.862.826.895	
	integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . »	—	58.300.000.000	
	TOTALE . . . . . L.	68.860.000.000	292.162.826.895	361.022.826.89
	— per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 :			
	contributo 0,30% (art. 9, lett. a), della legge 5 novembre 1968, n. 1115) L.		21.945.650.110	
versamenti delle aziende ai sensi dell'art. 9, lett. b), della legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . »		1.633.719.512	23.579.369.62	
— per le prestazioni integrative per l'edilizia di cui alla legge 2 febbraio 1970, n. 12 :				
contributo speciale 1% di cui alla legge 2 febbraio 1970, n. 12 :				
— quota relativa all'indennità integrativa . . . . . L.		10.584.320.108		
— quota relativa all'indennità integrativa speciale . . . . . »		1.176.035.567	11.760.355.67	
			L.	396.362.552.14
2	<b>Contributi e rimborsi dello Stato :</b>			
	per contributo ai sensi dell'art. 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264 L.		100.000.000	
	per sussidi a favore delle famiglie degli emigrati e accertamenti sanitari . . . . . L.	30.061.640		
	spese di amministrazione relative . . . . . »	1.063.293		31.124.933
	per contributo ai sensi dell'art. 3 del D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590 L.		112.500.000.000	
	per contributo ai sensi dell'art. 19 del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 L.	116.800.000.000		
	per contributo ai sensi dell'art. 1 del D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 . . . . . »	18.000.000.000		
	per eccedenza dell'onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno rispetto agli stanziamenti statali previsti dalle leggi di cui sopra . . . »	39.059.011.884		173.859.011.884
			L.	286.490.136.8
3	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi attivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. . . . . L.			2.134.101.8
			L.	684.986.790.8
				<i>A riportare . . . . .</i>

## LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

nell'esercizio 1971

## U S C I T E

U S C I T E				
I	Prestazioni:	Per competenza di anni precedenti	Per competenza dell'anno 1971	
	— corrisposte nel 1971 :			
	a) <i>indennità</i> :			
	<i>indennità di disoccupazione</i> :			
	ai lavoratori non agricoli . . . . . L.	2.145.000.000	25.953.693.848	28.098.693.848
	ai lavoratori agricoli . . . . . »	64.438.534.544	—	64.438.534.544
	sussidi straordinari di disoccupazione . . . . . »	10.000.000	77.727.551	87.727.551
	<i>indennità speciali e maggiorazioni delle indennità di disoccupazione agli alluvionati del 1966</i> . . . . . »	190.400	—	190.400
	<i>indennità speciali e maggiorazioni delle indennità di disoccupazione ai terremotati del 1968</i> . . . . . »	436.000	—	436.000
	<i>indennità speciali e maggiorazioni delle indennità di disoccupazione agli alluvionati del 1970</i> . . . . . »	18.108.800	—	18.108.800
	<i>indennità speciali e maggiorazioni delle indennità di disoccupazione ai terremotati del 1971 nella provincia di Viterbo</i> . . . . . »	—	6.680.800	6.680.800
	TOTALE . . . . . L.	66.612.269.744	26.038.102.199	92.650.371.943
	b) <i>trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115</i> . . . . . L.	217.000.000	6.123.031.320	6.340.031.320
	c) <i>prestazioni integrative per l'edilizia di cui all'art. 2 della legge 2 febbraio 1970, n. 12</i> . . . . . »	355.000.000	3.378.676.958	3.733.676.958
	d) <i>prestazioni integrative per l'edilizia di cui all'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12</i> . . . . . »	—	2.045.516	2.045.516
	e) <i>sussidi alle famiglie degli emigrati ed accertamenti sanitari relativi, a carico dello Stato</i> . . . . . »	—	30.061.640	30.061.640
	f) <i>prestazioni in regime di convenzione internazionale</i> . . . . . »	—	954.273.247	954.273.247
	g) <i>onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218 e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658</i> . . . . . »	19.622.000.000	54.170.083.000	73.792.083.000
		86.806.269.744	90.696.273.880	177.502.543.624
	— integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . . »	—	89.400.000.000	89.400.000.000
	TOTALE . . . . . L.	86.806.269.744	180.096.273.880	266.902.543.624
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali:</b>			
	all'INAM, ai sensi della legge 24 novembre 1970, n. 966 . . . . . »			8.000.000.000
3	<b>Onere per sgravi contributivi nel Mezzogiorno ai sensi del D. L. 30 agosto 1968, n. 918, convertito con modificazioni nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e del D. L. 5 luglio 1971, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 589 :</b>			
	sgravi conguagliati nell'anno . . . . . L.		175.135.308.684	
	meno : somme non utilizzate nei precedenti esercizi . . . . . »		— 1.276.296.800	173.859.011.884
4	<b>Onere per sgravi contributivi a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali ai sensi del D. L. 5 luglio 1971, n. 431, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 1971, n. 590 :</b>			
	sgravi conguagliati nell'anno . . . . . L.		55.397.384.624	
	importo da utilizzare per erogazioni future . . . . . »		57.102.615.376	112.500.000.000
	<i>A riportare</i> . . . . . L.			561.261.555.508



**A DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA****l'esercizio 1971**

<b>U S C I T E</b>		
	<i>Riporto</i> . . . . L.	561.261.555.508
<b>Contribuzioni a favore di Enti vari:</b>		
al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori . . . . L.	48.000.000.000	
ad altri Enti . . . . . »	2.842.331.600	50.842.331.600
<b>Spese di amministrazione:</b>		
per la gestione assicurativa ordinaria . . . . . L.	16.629.526.553	
per il trattamento speciale di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115 »	1.058.261.696	
per le prestazioni integrative di cui all'art. 2 della legge 2 febbraio 1970, n. 12 . . . . . »	506.433.531	
per le prestazioni integrative speciali di cui all'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12 . . . . . »	41.669.220	18.235.891.000
<b>Uscite diverse:</b>		
rimborso di contributi . . . . . L.	167.551.672	
rimborso di contributi (legge 5 novembre 1968, n. 1115, art. 9, lett. b) »	25.384.946	
rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . . »	42.598	
interessi passivi diversi . . . . . »	468.953	
varie . . . . . »	11.229	193.459.398
<b>Perdita su crediti contributivi</b> . . . . . L.		77.032.650
<b>Svalutazione crediti contributivi</b> . . . . . »		2.099.318.580
<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . . L.		<b>632.709.588.736</b>
<b>Risultato dell'esercizio :</b>		
disavanzo per competenze di anni precedenti . . . . . L.	— 17.946.269.744	
avanzo per competenza dell'anno 1971 . . . . . »	72.841.557.659	54.895.287.915
	L.	<b>687.604.876.651</b>





**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
CONTRO LA TUBERCOLOSI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel 1971 la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi è stata interessata principalmente dagli effetti della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, riguardante il miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi.

La legge in esame ha apportato le seguenti importanti innovazioni :

— la misura dell'indennità giornaliera da corrispondere ai tubercolotici assistiti in virtù di assicurazione propria, mediante ricovero o cura ambulatoria — precedentemente fissata in L. 650 — è stata parificata, per i primi 180 giorni, a quella spettante al lavoratore in caso di malattia comune da parte dell'Ente tenuto nei suoi confronti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, con un importo minimo di L. 1.200 giornaliera maggiorato, per i familiari a carico, di un importo pari a quello degli assegni familiari del settore industria. In tale misura minima dovrà poi continuare ad essere erogata fino alla cessazione del ricovero o della cura ambulatoria. Per gli assistiti in qualità di familiari di assicurato la misura della prestazione è stata aumentata da L. 325 a L. 600 giornaliera.

Va segnalato a tale proposito che a seguito della tacita abrogazione dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, il pagamento dell'indennità giornaliera, unitamente alle eventuali maggiorazioni, deve essere effettuato in ogni caso e per l'intero ammontare direttamente in favore dell'assicurato o della persona che esercita la patria potestà o la tutela ;

— il prolungamento da 1 a 2 anni della durata di godimento dell'indennità post-sanatoriale e l'aumento della misura giornaliera da L. 1.300 a L. 2.000 per gli assistiti in virtù di assicurazione propria e da L. 650 a L. 1.000 per gli assistiti in qualità di familiari di assicurato. Inoltre, l'allontanamento dell'infermo dal luogo di cura per motivi disciplinari non costituisce più causa di esclusione a percepire l'indennità post-sanatoriale, come era stabilito dalla legge 28 febbraio 1953, n. 86, art. 6, primo comma ;

— l'aumento della misura dell'assegno speciale per le feste natalizie da L. 19.500 a L. 25.000 a favore degli assistiti per assicurazione propria e da L. 13.000 a L. 15.000 a favore degli assistiti in qualità di familiari di assicurato ;

— l'istituzione di un assegno di cura o di sostentamento da corrispondersi, dopo il biennio di godimento dell'indennità post-sanatoriale, agli assicurati ed ai loro familiari a carico, la cui capacità di guadagno in occupazioni confacenti alle loro attitudini sia ridotta di almeno due terzi per effetto o in relazione alla malattia tubercolare. L'assegno stesso — spettante per un biennio nella misura di L. 240.000 annue e rinnovabile per altri due anni ove perduri la predetta riduzione — è destinato ad operare dal 1° gennaio 1972 e pertanto nessun onere è stato sostenuto per tale prestazione nell'esercizio 1971 ;

— l'obbligatorietà della vaccinazione contro la tubercolosi nei confronti di talune categorie di soggetti particolarmente esposte al rischio di contrazione della malattia. All'organizzazione dei servizi necessari dovrà provvedere il Ministero della sanità, ma l'Istituto dovrà conferire annualmente al Dicastero medesimo la somma di 2 miliardi da prelevarsi dal gettito contributivo dell'assicurazione tubercolosi. Va precisato, peraltro, che non essendo state fissate — ai sensi dell'art. 10, ultimo comma, della citata legge — le modalità per l'esecuzione della vaccinazione di cui trattasi, nessun onere è stato computato nell'esercizio 1971 per il titolo in questione.

Riguardo alla legge in esame, non può farsi a meno di segnalare, infine, che il nuovo criterio di determinazione dell'indennità giornaliera — stante la notevole varietà delle vigenti norme in materia di corresponsione del trattamento di malattia — ha comportato problemi di particolare complessità derivanti dall'esigenza di disciplinare i rapporti con la pluralità degli enti gestori dell'assicurazione contro le malattie.

Nel 1971 la gestione è stata inoltre interessata dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034 che, tra l'altro, ha disposto la cessazione dell'obbligo — stabilito dall'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369 — per l'assicurazione tubercolosi, di devolvere alla Federmutue coltivatori diretti una somma pari allo 0,195 % delle retribuzioni assoggettate a contribuzione. Tale disposizione assume particolare importanza in quanto il beneficio che ne consegue potrà consentire di far fronte, sia pure parzialmente, ai nuovi e maggiori oneri che la gestione dovrà prevedibilmente sostenere nei prossimi esercizi per i motivi che in seguito verranno chiariti.

Per quanto concerne infine i riflessi economici derivanti dall'attuazione dell'art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234, riguardante il prolungamento della assistenza sanitaria di malattia in favore degli assicurati assistiti per tubercolosi e dei loro familiari, si fa presente che, pur essendo state avviate le necessarie trattative, nessuna nuova convenzione, oltre quella con l'INAM, è stata ancora stipulata.

Stanno, invece, per essere diramate alle dipendenze periferiche dell'INPS e dell'INAM le istruzioni, concordate con quest'ultimo Ente, che consentiranno in concreto di acquisire la documentazione per la definitiva determinazione dell'onere a carico della gestione anche per gli anni pregressi, con conseguente sistemazione dei rapporti finanziari pendenti.

\* \* \*

Devesi infine riferire sugli ulteriori sviluppi della riforma ospedaliera di cui alla legge 12 febbraio 1968, n. 132.

Alla fine del 1971, completato lo scorporo dei nosocomi ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, l'Istituto manteneva ancora la gestione dei 12 ospedali sanatoriali (dei quali 8 facenti parte del patrimonio immobiliare della gestione tubercolosi) situati nel Trentino Alto-Adige (2), in Sicilia (6) e in Sardegna (4).

Nel 1972, peraltro, è stato pubblicato il decreto di costituzione in Ente ospedaliero della casa di cura di Arco (Trento) e si ha motivo di credere che quanto prima sarà perfezionato anche il decreto per lo scorporo della casa di cura di Trento, mentre per le case di cura ubicate nel Compartimento sardo i decreti di costituzione in Ente sono già stati emanati dalla Regione e registrati dalla Corte dei conti, sebbene non ancora pubblicati.

In rapporto agli scorpori anzidetti l'Istituto sta procedendo alla volturazione catastale degli immobili trasferiti al fine di ottenere la cancellazione dai ruoli intestati all'INPS delle imposte gravanti sugli immobili stessi.

In ordine agli altri problemi connessi all'attuazione della riforma, si forniscono le seguenti notizie.

Sulla questione dell'indennizzo rivendicato dall'Istituto per la cessione del proprio patrimonio in favore degli Enti ospedalieri — sulla quale, come già riferito in occasione della relazione al bilancio del 1970, il Ministero della sanità ha manifestato avviso negativo — si è tuttora in attesa che il Consiglio di Stato assuma le decisioni relative ai ricorsi proposti dall'INPS.

Per quanto concerne la sistemazione del personale dei nosocomi scorporati — dopo la mancata approvazione, da parte degli Organi vigilanti, delle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, destinate a regolare l'esercizio della facoltà di opzione dei dipendenti che intendono rimanere in servizio presso l'INPS — è stato predisposto, a cura dei Ministeri interessati, un disegno di legge contenente le norme relative sia al trattamento previdenziale del personale sanatoriale destinato al trasferimento agli Enti ospedalieri, sia all'esercizio della facoltà di opzione. Tale disegno di legge, che dovrebbe essere sottoposto quanto prima all'esame del Parlamento, prevede tra l'altro l'obbligo di trasferire all'INADEL — gestione previdenza — l'importo delle indennità di fine servizio maturate a favore del personale alla data del passaggio agli Enti ospedalieri.

In relazione a quanto precede, al momento in cui il personale verrà trasferito agli Enti, la gestione tubercolosi sarà tenuta a corrispondere una somma che, secondo una stima di larga approssimazione, dovrebbe ammontare a 26,6 miliardi, al cui accantonamento sarà provveduto nel 1972 secondo quanto deciso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972.

Nelle more dell'emanazione dei decreti previsti dall'art. 59 della succitata legge n. 132/1968 — che dovranno disporre il trasferimento del personale ai nuovi Enti — l'Istituto ha continuato ad amministrare, sia pure con alcune limitazioni, il proprio personale ed a corrispondere le relative retribuzioni che, peraltro, vengono conguagliate con le somme dovute agli Enti a titolo di rette di degenza.

Devesi tuttavia precisare che anche a seguito della recente emanazione di alcuni provvedimenti con i quali — in applicazione dell'art. 6 della legge di riforma — sono state operate riunioni degli Enti ospedalieri con i locali Ospedali civili, sono sorte perplessità in ordine alla possibilità di continuare, secondo la prassi sin qui seguita, ad amministrare e a retribuire il personale in servizio presso i nosocomi interessati.

Il Ministero della sanità, investito della questione, ha riaffermato, con lettera del 9 giugno 1972, il proprio avviso, che solo il provvedimento di cui al citato art. 59 può determinare il passaggio del personale alle dipendenze dei nuovi Enti.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale ligure è già stato disposto, con decorrenza 30 maggio 1972, il trasferimento del personale dell'Ospedale « E. Maragliano » di Genova all'Ente ospedaliero. Tale decreto risulta anche approvato dal Comitato di controllo, ma non ancora pubblicato.

Particolare rilievo dal punto di vista finanziario assume il problema concernente la misura delle rette di degenza che l'Istituto deve corrispondere ai nuovi Enti per il ricovero dei propri assistiti.

Nel corso del 1971, l'Istituto — in attesa delle decisioni da parte degli Organi deliberanti — si è limitato a disporre, di volta in volta, in favore degli Enti richiedenti, la liquidazione provvisoria delle somme maturate per rette, sulla base della diaria risultante all'Istituto per il 1970, per le medesime case di cura, previo conguaglio con le somme corrisposte, nello stesso periodo, per le retribuzioni al personale.

Nel 1972, peraltro, con deliberazione del 27 aprile, il Comitato esecutivo dell'Istituto — pur rilevando la lievitazione, in alcuni casi notevole, che le diarie richieste presentano rispetto a quelle risultanti in precedenza all'Istituto medesimo, in mancanza di elementi obiettivi per una loro impugnativa in sede giurisdizionale — ha preso atto delle rette deliberate dagli Enti ospedalieri per il 1971 e già approvate alla suddetta data del 27 aprile dalle competenti Autorità tutorie, autorizzando nel contempo il pagamento dei relativi conguagli.

A tale riguardo l'Istituto non ha mancato e non mancherà di assumere ogni utile iniziativa, sia presso i Dicasteri competenti sia per il tramite dei propri rappresentanti in seno ai Consigli di amministrazione dei nuovi Enti, al fine di ottenere in futuro il massimo contenimento possibile delle rette in questione.

## CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi dei dati economico-patrimoniali relativi all'anno in esame, si rende necessario osservare in via preliminare che — conformemente alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti dell'Istituto al fine di una più rigorosa applicazione del principio della competenza — nella formazione del bilancio del 1971 sono stati computati per la prima volta attraverso stime cautelative anche i contributi dovuti sulle retribuzioni percepite nel mese di dicembre o in mesi anteriori le cui denunce non siano pervenute entro l'esercizio.

Con l'inclusione di tali contributi — cui corrisponde, ovviamente, un maggior importo da trasferire all'INAM ai sensi di legge — si è determinato un complessivo avanzo di esercizio di 87.973 milioni, che attiene per 38.458 milioni alle competenze di anni precedenti e per 49.515 milioni alla competenza dell'anno 1971.

Ciò premesso, si forniscono nel prospetto che segue i consueti dati economico-patrimoniali relativi agli anni 1971 e 1970.

	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	32.623	10.239	+	22.384
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione :				
— introiti dell'anno . . . . .	(1) 320.312	270.202	+	50.110
— integrazione della competenza dell'anno	50.700	—	+	50.700
	371.012	270.202	+	100.810
Rimborsi dello Stato . . . . .	50	34	+	16
Reddito dei capitali . . . . .	3.549	1.655	+	1.894
Altre entrate . . . . .	1.866	776	+	1.090
<b>TOTALE . . .</b>	<b>376.477</b>	<b>272.667</b>	<b>+</b>	<b>103.810</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	126.905	113.106	+	13.799
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :				
per contributi introitati nell'anno . . . . .	(2) 127.802			
per integrazione della competenza dell'anno . . . . .	18.500			
	146.302	126.733	+	19.569
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	1.559	808	+	751
Spese di amministrazione . . . . .	9.847	8.316	+	1.531
Altre uscite . . . . .	3.891	1.320	+	2.571
<b>TOTALE . . .</b>	<b>288.504</b>	<b>250.283</b>	<b>+</b>	<b>38.221</b>
<i>Risultato dell'esercizio: avanzo . . . . .</i>	(3) + 87.973	+ 22.384	+	65.589
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	120.596	32.623	+	87.973

(1) di cui 76.502 milioni di competenza degli anni precedenti.

(2) di cui 33.044 milioni di competenza degli anni precedenti.

(3) di cui 38.458 milioni per competenze di anni precedenti.

Come si rileva dai dati suesposti, pur prescindendo dalle integrazioni operate sulla competenza dell'anno, la situazione economico-patrimoniale della gestione ha registrato un netto miglioramento derivante in massima parte dalla circostanza che l'incremento del gettito contributivo è risultato più sensibile rispetto a quello che si è avuto nelle prestazioni maturate nell'anno.

Per quanto concerne queste ultime, peraltro, giova osservare che in relazione al verificarsi di circostanze che verranno ulteriormente chiarite in sede di commento alle singole voci di uscita, alcuni oneri sono stati provvisoriamente determinati in misura sensibilmente inferiore a quella reale per cui i relativi conguagli incideranno negativamente sul risultato del prossimo esercizio.



*Contributi della produzione.* — Ascendono a 371.012 milioni, con un aumento di 100.810 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto di quanto dovuto ai sensi di legge all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti (144.662 milioni), il gettito contributivo di fatto disponibile per la gestione è aumentato di 78.956 milioni. Nella tabella che segue il gettito contributivo del 1971, distinto nelle sue componenti e secondo il sistema di riscossione, viene raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTRIBUTI	1971	1970	Differenze
<i>di pertinenza della gestione tubercolosi</i>			
— introitati nell'anno:			
<i>quota base:</i>			
— con marche . . . . .	1.063.103.703	1.037.613.027	+ 25.490.676
— per i lavoratori agricoli con il sistema unificato . . . . .	17.896.480	22.979.737	— 5.083.257
— con altri sistemi . . . . .	246.915.357	244.443.345	+ 2.472.012
<i>Totale quota base . . . . .</i>	1.327.915.540	1.305.036.109	+ 22.879.431
<i>quota integrativa:</i>			
— con marche . . . . .	1.639.841.754	1.349.092.124	+ 290.749.630
— per i lavoratori agricoli con il sistema unificato . . . . .	692.373.211	539.261.567	+ 153.111.644
— con altri sistemi . . . . .	190.489.737.827	144.200.659.590	+46.289.078.237
<i>Totale quota integrativa . . . . .</i>	192.821.952.792	146.089.013.281	+46.732.939.511
— integrazione della competenza dell'anno . . . . .	32.200.000.000	—	+32.200.000.000
<i>Totale contributi di pertinenza della gestione tubercolosi . . . . .</i>	226.349.868.332	147.394.049.390	+78.955.818.942
<i>da devolvere all'INAM</i>			
— introitati nell'anno:			
aliquota 0,60 % di cui all'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 . . . . .	97.065.775.874	79.853.238.061	+17.212.537.813
aliquota 0,13 % di cui all'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	20.860.267.179	17.166.827.504	+ 3.693.439.675
aliquota 0,075 % di cui all'art. 6 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	273.741.183	59.583.150	+ 214.158.033
— integrazione della competenza dell'anno . . . . .	18.500.000.000	—	+18.500.000.000
<i>Totale contributi da devolvere all'INAM . . . . .</i>	136.699.784.236	97.079.648.715	+39.620.135.521
<i>da devolvere alla Federmutue coltivatori diretti:</i>			
aliquota 0,195 % di cui all'art. 2 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	7.962.402.111	25.727.992.701	—17.765.590.590
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI:</b>			
per introiti dell'anno . . . . .	320.312.054.679	270.201.690.806	+50.110.363.873
per integrazione della competenza . . . . .	50.700.000.000	—	+50.700.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	371.012.054.679	270.201.690.806	+100.810.363.873

Il gettito contributivo introitato nell'anno (320.312 milioni ivi compresi 76.502 milioni per competenza di precedenti esercizi) è riferibile ad un monte salari teorico di 15.949 miliardi (13.445 miliardi nel 1970).

La sensibile espansione riscontrata può essere messa in relazione con gli aumenti retributivi connessi con gli scatti dell'indennità di contingenza (n. 9 punti) e con i rinnovi contrattuali perfezionati nell'anno, nonché con una maggiore tempestività da parte delle aziende nell'adempimento degli obblighi contributivi.

Va inoltre rilevato che il gettito contributivo a beneficio della gestione, ha registrato una dilatazione anche per effetto della cessazione dell'aliquota contributiva a favore della Federmutue coltivatori diretti (0,195 %) a partire dal 1° gennaio 1971, anche se, per competenze di anni precedenti, risulta ancora dovuto a tale Ente un importo di 7.962 milioni.

*Rimborsi dello Stato.* — Ammontano a 50,4 milioni e corrispondono all'importo delle prestazioni anticipate nell'anno ad ex dipendenti dalle Forze armate alleate, maggiorato di una quota di spese di amministrazione.

Rispetto al 1970, tali rimborsi risultano aumentati di 15,9 milioni.

\* \* \*

Nella tabella che segue viene riportata la serie storica per il periodo 1967-1971 dei contributi disponibili per la gestione, provenienti dalla produzione e dallo Stato.

A N N I	Contributi della produzione disponibili per la gestione	Rimborsi dello Stato	TOTALE	Variazioni percentuali
(in milioni di lire)				
1967 . . . . .	81.793	44	81.837	—
1968 . . . . .	(1) 102.705	44	(1) 102.749	25,55 %
1969 . . . . .	113.707	41	113.748	10,70 %
1970 . . . . .	147.394	34	147.428	29,61 %
1971 . . . . .	(2) 226.350	50	(2) 226.400	53,57 %

(1) Al netto di 1.174 milioni derivanti da crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968.

(2) Di cui 32.200 milioni per integrazione della competenza dell'anno.

*Reddito dei capitali.* — Ascende complessivamente a 3.548,6 milioni, con un aumento di 1.893,1 milioni rispetto al 1970 derivante da variazioni di opposto segno nelle varie componenti. Infatti, mentre si è registrato un notevole incremento negli interessi maturati sul conto corrente con l'Istituto, passati da 851,3 milioni a 3.209,2 milioni, in relazione al sensibile miglioramento della situazione

finanziaria della gestione, si è avuta una flessione di rilievo nella voce relativa al canone d'uso degli immobili adibiti a istituzioni sanitarie in quanto per le case di cura scorporate il canone stesso è stato computato soltanto per il periodo anteriore allo scorporo.

Pressochè invariato risulta invece il reddito proveniente dalla locazione degli immobili urbani e dall'affitto a terzi dei fondi rustici di pertinenza della gestione (14,2 milioni).

Sul reddito anzidetto incidono peraltro 16,7 milioni di spese di gestione, evidenziate fra le uscite, nonché la quota annua di ammortamento (L. 590.272) e le spese di amministrazione (8,7 milioni).

*Entrate diverse.* — Ammontano complessivamente a 1.835,1 milioni e si riferiscono a: interessi di dilazione (160,4 milioni), ammende, multe e sanzioni civili (1.149,9 milioni), recuperi di prestazioni (167,5 milioni), finanziamenti da parte del Fondo addestramento professionale dei lavoratori (101,6 milioni) e del Fondo sociale europeo (249 milioni) per l'attività addestrativa svolta dallo Istituto presso le proprie scuole di istruzione professionale.

Nella tabella che segue è indicata l'analisi dei contributi erogati in favore delle Scuole nell'ultimo biennio.

CONTRIBUTI EROGATI DAL FONDO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE LAVORATORI  
E DAL FONDO SOCIALE EUROPEO NEGLI ANNI 1971 E 1970 PER I CORSI SVOLTI  
PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI.

Istituti di istruzione professionale	Contributo FAPL			Concorso FSE			Totale		
	1971	1970	Diff.	1971	1970	Diff.	1971	1970	Diff.
(in milioni di lire)									
Beldosso . . . . .	7,2	5,8	+ 1,4	9,3	—	+ 9,3	16,5	5,8	+ 10,7
Milano . . . . .	70,-	44,9	+ 25,1	177,7	—	+ 177,7	247,7	44,9	+ 202,8
Napoli . . . . .	20,8	18,2	+ 2,6	62,-	—	+ 62,-	82,8	18,2	+ 64,6
Vercurago . . . . .	3,6	12,-	— 8,4	—	14,4	— 14,4	3,6	26,4	— 22,8
TOTALE . . . . .	101,6	80,9	+ 20,7	249,-	14,4	+ 234,6	350,6	95,3	+ 255,3

*Prestazioni.* — Presentano nel complesso un aumento di 13.799 milioni che deriva da variazioni di opposto segno nei singoli tipi di prestazione.

Per consentire una valutazione globale dell'andamento delle diverse prestazioni a carico della gestione, sono stati indicati nel prospetto che segue i dati relativi al periodo 1967-1971 con le relative variazioni percentuali.

## ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA GESTIONE TUBERCOLOSI DAL 1967 AL 1971

ANNI	Indennità economiche		Prestazioni sanitarie		Onere art. 4 legge 4-4-1952 n. 218 e successive		Prestazioni a ex dipendenti FF. AA. alleate		TOTALE	
	Importo	Variazioni %	Importo	Variazioni %	Importo	Variazioni %	Importo	Variazioni %	Importo	Variazioni %
	(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)	
1967	19.320	—	74.955	—	8.544	—	41	—	102.860	—
1968	22.101	14,39	75.429	0,63	8.907	4,25	41	—	106.478	3,52
1969	21.022	— 4,88	81.138	7,57	9.083	1,98	39	— 4,88	111.282	4,51
1970	19.991	— 4,91	82.639	1,85	10.444	14,98	32	— 17,95	113.106	1,64
1971	36.575	82,96	78.949	— 4,47	11.335	8,53	46	43,75	126.905	12,20

a) *Indennità economiche.* — Ammontano a 36.575 milioni con un aumento notevole (16.584 milioni) rispetto al 1970, derivante dall'applicazione della legge 14 dicembre 1970, n. 1088 che ha disposto sensibili miglioramenti delle prestazioni in esame, ancorché contemperata dall'andamento decrescente della morbidità tubercolare. Delle varie indennità viene riportata nel prospetto che segue l'analisi riferita al quinquennio 1967-1971.

A. N N I	Indennità giornaliera	Indennità post-sanatoriali	Assegni straordinari natalizi	T O T A L E
	(in milioni di lire)			
1967 . . . . .	6.902	11.388	1.030	19.320
1968 . . . . .	7.538	13.392	1.171	22.101
1969 . . . . .	6.701	13.239	1.082	21.022
1970 . . . . .	6.314	12.613	1.064	19.991
1971 . . . . .	9.187	25.762	1.626	36.575

Non può farsi a meno di segnalare inoltre che l'incremento di tali prestazioni sarebbe stato ancora più sensibile qualora fosse stato possibile dare integrale applicazione a tutti i miglioramenti operanti dal 1971. In realtà, infatti, per quanto si riferisce in particolare alle indennità giornaliera, si è provveduto — in attesa della definizione dei problemi di particolare complessità connessi alla determinazione, per i primi 180 giorni, dell'indennità stessa secondo i nuovi criteri — a corrispondere agli interessati, nella quasi totalità dei casi, l'importo minimo giornaliero (L. 1.200) stabilito dalla legge, salvo eventuale conguaglio.

b) *Prestazioni sanitarie.* — Ammontano a 78.949 milioni, secondo l'analisi riportata nel prospetto che segue, posta a raffronto con il precedente esercizio.

PRESTAZIONI SANITARIE	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
Costo dei ricoveri in case di cura :			
a) gestite direttamente dall'INPS			
— per l'intero anno . . . . .	9.373	7.933	+ 1.440
— fino al momento dello scorporo . . . . .	17.076	53.898	— 36.822
	26.449	61.831	— 35.382
b) costituite in Enti ospedalieri (già case di cura dell'INPS) . . . . .	31.665	—	+ 31.665
c) di altri Enti e di privati . . . . .	18.013	17.944	+ 69
TOTALE . . . . .	76.127	79.775	— 3.648
Spese per la gestione degli istituti di istruzione professionale . . . . .	1.458	1.021	+ 437
Cura ambulatoria . . . . .	1.007	1.413	— 406
Spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie . . . . .	165	243	— 78
Spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici . . . . .	192	187	+ 5
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	78.949	82.639	— 3.690

I dati sopra esposti evidenziano una sensibile diminuzione del costo dei ricoveri.

Devesi, peraltro, sottolineare, come già accennato in premessa, che per i ricoveri nelle ex-case di cura dell'INPS costituite in Enti ospedalieri l'onere risulta contenuto in quanto — nelle more delle decisioni che dovevano essere assunte da parte degli Organi deliberanti dell'Istituto — esso è stato determinato in via provvisoria sulla base dei costi finanziari sostenuti dall'Istituto medesimo nel 1970, anzichè sulle diarie di maggior importo, deliberate dagli Enti stessi ed approvate dalle Autorità tutorie. Poichè queste ultime diarie-rette sono state ormai formalmente accettate anche dall'Istituto, nell'esercizio 1972 dovrà procedersi alla liquidazione dei conguagli per le degenze consumate nel 1971.

Si ritiene utile esaminare distintamente i costi sostenuti dall'Istituto per il ricovero dei propri assistiti presso i diversi tipi di nosocomio.

Per quanto riguarda i costi sostenuti per la gestione diretta delle case di cura si è ritenuto utile separare i costi afferenti gli ospedali scorporati nel corso dell'anno, da quelli che si riferiscono ai nosocomi gestiti dall'Istituto per l'intero anno, al fine di poter operare, per questi ultimi, una comparazione con le spese sostenute per il 1970.

Si ritiene, infatti, che nessun utile elemento di valutazione possa emergere dall'esame comparato dei costi medi sostenuti nei due esercizi presso le case di cura scorporate stante l'incidenza piuttosto sensibile, sui costi del 1971, di alcuni oneri che l'Istituto — anche in data successiva allo scorporo — ha sostenuto e continuerà a sostenere fino a quando la materia non verrà diversamente disciplinata, nei riguardi del personale in forza presso tali nosocomi (trattamento di quiescenza del personale, indennità integrativa speciale al personale in quiescenza, concorso all'onere per riscatti di periodi previdenziali, etc.) e la maggiore incidenza di alcune spese non connesse alla durata della gestione diretta (gratifica annuale al personale).

Nell'anno 1971 il costo complessivo sostenuto dall'Istituto per la gestione dei propri ospedali è stato di 28.726,7 milioni, di cui 26.449,2 milioni a carico della gestione tubercolosi.

Le giornate di presenza complessivamente consumate nel 1971 presso gli ospedali sanatoriali gestiti dall'INPS sono state 1.850.203 di cui 1.557.509 a carico dell'INPS stesso e 292.694 a carico di Enti e privati.

In particolare per le dodici case di cura che al 31 dicembre 1971 risultavano ancora gestite dall'INPS le giornate di presenza sono risultate 784.327, di cui 111.154 consumate da altri Enti e privati.

Sempre riguardo a queste ultime istituzioni sanitarie, si osserva quanto segue.

Nel 1971, le spese complessive di gestione (10.216,7 milioni, di cui 9.373,2 milioni a carico della gestione tubercolosi) hanno subito un aumento di 1.841,5 milioni rispetto al costo sostenuto presso le stesse case di cura nel 1970, pari al 21,99 % che interessa tutti i capitoli, come si evince dalla seguente analisi :

(in milioni di lire)

— spese per il personale :			
retribuzioni	+ 374,6	pari al	7,80%
indennità e pagamenti diversi	+ 275 -	» »	25,60%
indennità per missioni e trasferimenti	- 4,2	» »	- 31,86%
— generi alimentari e di consumo	+ 74,1	» »	9,30%
— combustibili	+ 18,6	» »	24,60%
— medicinali e materiale sanitario	+ 50 -	» »	15,19%
— illuminazione e forza motrice	+ 1,8	» »	2,82%
— manutenzione locali e giardini	+ 230,1	» »	90,87%
— mezzi di trasporto	+ 0,8	» »	23,35%
— cancelleria, stampati, spese postali, telegrafiche e telefoniche	+ 0,9	» »	5,26%
— acqua	+ 3,2	» »	14,02%

(in milioni di lire)

— imposte e tasse	+ 1,2	pari al	28,65%
— corsi di riqualificazione	— 0,1	» »	— 18,44%
— spese varie	+ 694,6	» »	115,16%
— canone d'uso immobili	+ 125 -	» »	57,18%
— ammortamento mobili	— 4,1	» »	— 4,16%

Peraltro, le voci di uscita maggiormente interessate dall'aumento sono state:

— *le spese relative al personale*, a causa dei normali scatti biennali di stipendio e di salario e degli aumenti retributivi connessi alle promozioni, dell'aumento della contribuzione all'ENPDEDP e del computo dell'indennità di anzianità al personale salariato per quindici mensilità. Inoltre, per ciò che riguarda in particolare le « indennità e pagamenti vari », l'aumento (circa 275 milioni), è dovuto alla variazione della nuova misura dell'indennità integrativa speciale al personale in attività di servizio ed ai titolari di pensione a carico del Fondo speciale di previdenza dei salariati, nonché alla corresponsione, per l'intero anno, dell'acconto mensile di L. 9.000 concesso con decorrenza dal 1° aprile 1970;

— *gli oneri connessi alla manutenzione dei locali e dei giardini*, che comprendono peraltro l'intero importo degli stanziamenti approvati nell'anno, nonché i residui di stanziamenti approvati in esercizi precedenti — ancorchè non utilizzati — in aderenza ad una più rigorosa applicazione del principio della competenza;

— *le spese varie*, a causa del maggior onere a carico della gestione a titolo di spese di amministrazione per i servizi centrali e periferici svolti per il funzionamento dei nosocomi.

Per quanto riguarda la diaria, cioè il rapporto tra l'ammontare della spesa complessiva sostenuta ed il numero delle giornate di presenza dei ricoverati, con riferimento sempre alle sole 12 case di cura non scorporate, si registra un aumento di L. 2.149, così determinato:

anno 1971	spesa L. 10.216.751.961	= L. 13.026
	presenze n. 784.327	
anno 1970	spesa L. 8.375.224.994	= L. 10.877
	presenze n. 769.978	
	variazione in più	L. 2.149

RAFFRONTO TRA LA DIARIA MEDIA DELL'ANNO 1971 E QUELLA DELL'ANNO 1970,  
RIFERITO ALLE 12 CASE DI CURA NON SCORPORATE AL 31 DICEMBRE 1971

CAPITOLI DI SPESA	Importo diaria		Variazioni	
	1971	1970	in valore assoluto	in percentuale
— Spese per il personale :				
retribuzioni . . . . .	6.596	6.232	+	364 + 5,84%
indennità e pagamenti diversi . . . . .	1.720	1.395	+	325 + 23,30%
indennità per missioni e trasferimenti . . . . .	11	17	—	6 — 35,29%
— Generi alimentari e di consumo . . . . .	1.111	1.036	+	75 + 7,24%
— Combustibili . . . . .	120	98	+	22 + 22,45%
— Medicinali e materiale sanitario . . . . .	483	427	+	56 + 13,11%
— Illuminazione e forza motrice . . . . .	84	83	+	1 + 1,20%
— Manutenzione locali e giardini . . . . .	616	329	+	287 + 87,23%
— Mezzi di trasporto . . . . .	6	5	+	1 + 20 —%
— Cancelleria, stampati, spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	22	21	+	1 + 4,76%
— Acqua . . . . .	34	30	+	4 + 13,33%
— Imposte e tasse . . . . .	7	6	+	1 + 16,67%
— Corsi di riqualificazione professionale . . . . .	1	1	—	—
— Spese varie . . . . .	1.655	783	+	872 + 111,37%
— Canone d'uso degli immobili di proprietà dell'INPS . . . . .	438	284	+	154 + 54,23%
— Ammortamento mobili . . . . .	122	130	—	8 — 6,15%
TOTALE . . . . .	13.026	10.877	+	2.149 + 19,76%

La variazione della diaria risultante per le case di cura in esame si riferisce:

— per L. 1.116 (51,93 %) a « spese fisse », non connesse cioè al numero dei ricoverati (retribuzioni e indennità al personale + L. 683; ammortamento mobili — L. 8; canone d'uso immobili + L. 154; manutenzione + L. 287);

— per L. 131 (6,10 %) a « spese variabili », connesse al numero dei ricoverati (generi alimentari e di consumo + L. 75; medicinali + L. 56);

— per L. 902 (41,97 %) a « spese semi-variabili », connesse parzialmente alle presenze dei ricoverati (combustibili, illuminazione e forza motrice, acqua, cancelleria, etc.).

Va, infine, precisato che la suddetta diaria media complessiva (L. 13.026), rispetto a quella a carico della gestione (L. 13.924), successivamente citata, risulta di minor importo in quanto su quest'ultima incidono sfavorevolmente



le degenze consumate da Enti vari ai quali vengono fatte corrispondere rette preferenziali.

Per i ricoveri presso le ex-case di cura dell'Istituto costituite in Enti ospedalieri è stato computato un onere di 31.664,5 milioni. Atteso che presso gli anzidetti nosocomi sono state consumate degenze per n. 2.940.645 giornate, la diaria media risulta pari a L. 10.768, inferiore alla diaria registrata presso le stesse case di cura nel 1970 (L. 12.347).

I motivi di tale differenza sono da ricollegare alla circostanza che, come già precisato, le diarie liquidate agli Enti ospedalieri per l'anno 1971 sono state determinate in via provvisoria sulla base degli effettivi costi finanziari sostenuti nell'anno 1970 dall'Istituto.

Per quanto concerne i ricoveri presso le altre case di cura, sia pubbliche che private, si è registrato un costo di 18.013,4 milioni, superiore di soli 69,1 milioni rispetto al 1970. Atteso, peraltro, che nel numero di giornate di degenza si è registrata una sensibile flessione (— 265.137 giornate), la diaria media risulta aumentata a L. 7.244.

L'anzidetto aumento della diaria è da porre in relazione alla circostanza che nel 1971 si è provveduto a corrispondere, in favore dei pubblici ospedali, oltre alle rette maturate per lo stesso anno, anche i conguagli sulle rette computate in via provvisoria per l'anno 1970.

A tale proposito, va osservato che al fine di contenere le varie voci di spesa da imputare per la determinazione delle diarie, il Ministero della sanità, di concerto con quello del lavoro e della previdenza sociale — nello spirito dell'accordo FIARO-Sindacati medici ospedalieri — ha invitato i propri organi provinciali e regionali a promuovere ogni iniziativa necessaria affinché le amministrazioni ospedaliere, nel deliberare la misura delle rette per gli anni 1970 e 1971, non prevedessero aumenti superiori al 35% per quelle del 1970 ed al 15% per quelle del 1971.

Aumenti piuttosto sensibili si registreranno in futuro anche nei costi dei ricoveri presso le case di cura private.

Stanno per essere impartite, infatti, in attuazione di criteri fissati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, disposizioni ai dipendenti organi periferici per la revisione delle rette da corrispondere in favore di tali case di cura, al fine di adeguare la misura ai nuovi oneri conseguenti alla stipulazione del contratto collettivo nazionale di lavoro valido per il triennio 1971-1973; ovviamente, dato il carattere retroattivo delle disposizioni (l'accennata revisione svolgerà efficacia a partire dal 1° giugno 1971) i conseguenti riflessi economici e finanziari incideranno sul consuntivo dell'anno 1972.

A conclusione di quanto sopra esposto, si forniscono, nei prospetti che seguono, i dati degli anni 1971 e 1970 relativi alla diaria media ed alle giornate di degenza a carico della gestione tubercolosi.

**COSTO DEI RICOVERI A CARICO DELLA GESTIONE TUBERCOLOSI  
NEGLI ANNI 1971 E 1970**

Ricoveri	Costo totale			Diaria media		
	1971	1970	Differenze	1971	1970	Diff.
Case di cura gestite dall'INPS:						
— per l'intero anno (n. 12 case di cura) . . .	9.373.216.101	7.933.189.637	+ 1.440.026.464	13.924	11.185	+ 2.739
— fino al momento dello scorporo (n. 46 case di cura) . . . . .	(1) 17.075.950.684	53.897.752.332	- 36.821.801.648	(1) 19.309	12.347	+ 6.962
TOTALE . . . . .	26.449.166.785	61.830.941.969	- 35.381.775.184	16.982	12.185	+ 4.797
Case di cura dell'INPS costituite in Enti ospedalieri . . . . .	31.664.451.507	—	+ 31.664.451.507	10.768	—	—
Altre case di cura pubbliche e private . . . . .	18.013.403.472	17.944.319.562	+ 69.083.910	7.244	6.521	+ 723
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	76.127.021.764	79.775.261.531	- 3.648.239.767	10.899	10.193	+ 706

(1) Escludendo dagli oneri delle case di cura scorporate durante l'anno le partite riferentesi alla gestione stralcio (trattamento di quiescenza del personale, indennità integrativa speciale al personale in quiescenza, concorso all'onere per riscatti di periodi previdenziali, gratifica annuale al personale in servizio, spese di amministrazione, ecc.) ammontanti a circa 4.575 milioni, la diaria media si riduce a L. 14.135.

**NUMERO DEI RICOVERATI E DELLE GIORNATE DI PRESENZA A CARICO  
DELLA GESTIONE TUBERCOLOSI NEGLI ANNI 1971 E 1970**

	1971	1970	Differenze
Numero dei ricoverati durante l'anno (1):			
— Assicurati . . . . .	39.074	43.537	— 4.463
— Familiari . . . . .	12.715	14.889	— 2.174
TOTALE . . . . .	51.789	58.426	— 6.637
Numero delle giornate di presenza:			
a) nelle case di cura gestite dall'INPS:			
— per l'intero anno . . . . .	673.173	709.285	— 36.112
— fino al momento dello scorporo . . . . .	884.336	4.365.095	— 3.480.759
TOTALE . . . . .	1.557.509	5.074.380	— 3.516.871
b) nelle case di cura dell'INPS costituite in Enti ospedalieri . . . . .	2.940.645	—	+ 2.940.645
c) nelle altre case di cura pubbliche e private . . . . .	2.486.648	2.751.785	— 265.137
TOTALE COMPLESSIVO GIORNATE . . . . .	6.984.802	7.826.165	— 841.363
Durata media (giornate) . . . . .	135	134	+ 1

(1) Ricoverati all'inizio dell'anno più ammessi nell'anno.

Nell'esercizio 1971 le spese di gestione delle Scuole di istruzione professionale sono state di 1.458 milioni con un aumento rispetto a quelle del precedente anno 1970 (1.021 milioni) di 437 milioni, pari al 42,80 %.

Le variazioni in aumento hanno interessato la spesa per il personale (44 milioni), la manutenzione locali e giardini (36 milioni), le spese varie (219 milioni), i corsi di istruzione professionale (9 milioni) e il canone d'uso degli immobili (131 milioni), mentre quelle in diminuzione si riferiscono ai generi alimentari (3 milioni), ai combustibili (5 milioni) ed ai medicinali (1 milione).

Le cause che hanno determinato gli aumenti anzidetti sono state le stesse già illustrate in sede di commento delle variazioni intervenute nel costo dei sanatori.

Per le diminuzioni, invece, il motivo è da ricollegare soprattutto al minor numero (15.090) di presenze degli allievi, corrispondente al 15,34 %.

Per l'attività addestrativa svolta presso tali scuole, l'Istituto ha utilizzato nell'esercizio 1971 finanziamenti statali per l'importo di 101,6 milioni, evidenziandoli fra le entrate della gestione, tra le quali figurano altresì i rimborsi effettuati allo stesso titolo dal Fondo sociale europeo, per 249 milioni, relativi alle domande presentate nel 1969.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al numero degli assistiti, al numero delle giornate di frequenza ed ai costi sostenuti negli anni 1971 e 1970.

NUMERO DEGLI ASSISTITI, NUMERO DI GIORNATE E COSTO DI GESTIONE DEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER GLI ANNI 1971 E 1970

A N N I	Numero assistiti	Numero giornate	Costo di gestione
1971 . . . . .	683	83.250	1.458.131.527
1970 . . . . .	793	98.340	1.021.272.325
DIFFERENZE . . .	- 110	- 15.090	+ 436.859.202

Per la *cura ambulatoria* figura un onere di 1.007 milioni, con una diminuzione di 406 milioni rispetto al 1970, come si evince dal prospetto che segue.

NUMERO DEGLI ASSISTITI, DURATA, COSTO TOTALE E MEDIO DELLA CURA  
AMBULATORIA NEGLI ANNI 1971 E 1970

A N N I	Numero assistiti	Durata complessiva della cura (giornate)	Durata media per assistito (giornate)	Costo totale	Costo medio per assistito
1971 . . . . .	14.524	2.017.840	139	1.006.969.004	69.331
1970 . . . . .	16.034	1.989.737	124	1.412.538.305	88.096
Differenze	— 1.510	+ 28.103	+ 15	— 405.569.301	— 18.765

Le spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie, ammontanti a 164,8 milioni, sono sensibilmente diminuite rispetto al 1970 (242,8 milioni), mentre pressoché invariata è rimasta l'entità della spesa per le colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici (192,2 milioni).

c) *Onere art. 4 della legge n. 218/1952 e successive.* — Risulta di 11.334,5 milioni, con un aumento di 890,3 milioni rispetto al 1970. L'incremento di tale voce di uscita, che riguarda la copertura contributiva per gli assicurati dei periodi di ricovero e di godimento dell'indennità post-sanatoriale, è da porre in relazione all'aumento del numero complessivo delle giornate di assistenza in dipendenza dell'attuazione, sia pure parziale, della norma contenuta nella legge n. 1088/1970 circa il prolungamento della durata di godimento dell'indennità post-sanatoriale.

d) *Prestazioni a ex dipendenti dalle FF.AA. alleate.* — Sono anch'esse aumentate di 14,5 milioni, a causa sia dei miglioramenti delle indennità previsti dalla citata legge n. 1088/1970, sia dell'aumento registrato nelle diarie dei ricoveri.

Tale onere, maggiorato delle relative spese di amministrazione, è posto per legge a carico dello Stato.

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Ammontano complessivamente a 146.302,2 milioni, di cui 144.662,2 milioni dovuti a norma di legge all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti e computati in percentuale delle retribuzioni assoggettate al contributo per l'assicurazione tubercolosi; di tale importo 18.500 milioni risultano connessi all'integrazione dei contributi di competenza del 1971.

La differenza di 1.640 milioni rappresenta l'onere per l'applicazione dell'art. 2 della legge n. 234/1968, riguardante il prolungamento dell'assistenza

sanitaria ai malati di tubercolosi, computato in via provvisoria, salvo conguaglio e limitatamente ai rapporti con l'INAM.

Nessun onere è stato invece computato per l'applicazione della citata norma nei confronti degli altri eventuali Enti mutualistici, con i quali non sono state ancora perfezionate le relative convenzioni.

*Spese per la gestione degli immobili.* — Figurano per un importo di 16,7 milioni e riguardano in massima parte (68,09 %) le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria di cui necessitano in misura notevole le unità locative di antica costruzione, come si evince dal prospetto che segue in cui sono riportati anche i dati relativi al 1970.

S P E S E	A N N I		D I F F E R E N Z E
	1 9 7 1	1 9 7 0	
Manutenzione ordinaria . . . . .	366.420	193.030	173.390
Manutenzione straordinaria . . . . .	11.007.805	3.532.260	7.475.545
Altre spese di gestione . . . . .	5.331.234	4.737.797	593.437
TOTALE . . .	16.705.459	8.463.087	8.242.372

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Ammontano a 1.559,2 milioni e riguardano i seguenti Enti:

Ispettorato del lavoro	379,2 milioni
Enti di patronato	1.176,8 »
Istituto italiano di medicina sociale	3,2 »
	<u>1.559,2 milioni</u>

L'incremento rispetto al 1970 (+ 751,5 milioni) deriva sia dalla lievitazione del monte retributivo, cui viene riferito il prelievo, sia dall'aumento, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1970, dell'aliquota a favore degli Enti di patronato (da 0,35 % a 0,50 %).

*Spese di amministrazione.* — Figurano per 9.847,4 milioni con un aumento di 1.531,4 milioni (pari al 18,41 %) che consegue alla lievitazione verificatasi nei principali capitoli di spesa con particolare riguardo agli oneri per il personale.

Il suddetto importo, che per 8,7 milioni riguarda i costi sostenuti per l'amministrazione degli immobili urbani e rustici di pertinenza della gestione, comprende le spese per accertamenti sanitari (32,7 milioni), le spese legali connesse ai giudizi per la concessione delle prestazioni (1,7 milioni) e la somma dovuta per legge al Servizio contributi agricoli unificati a titolo di concorso alle spese sostenute per gli adempimenti svolti a favore della gestione (443 milioni).

*Uscite diverse.* — Riguardano diverse voci di spesa che, nel complesso, ammontano a 398,8 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente sono diminuite di 257,8 milioni, come si evince dalla tabella analitica di seguito riportata.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
Rimborso di contributi . . . . .	163,2	185,9	— 22,7
Rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . .	19,-	18,7	+ 0,3
Gestione stralcio ex sanatorio « Ramazzini »	—	137,3	— 137,3
Centro studi Forlanini . . . . .	52,1	102,7	— 50,6
Centro antitubercolare di Napoli . . . . .	14,9	65,9	— 51,-
Studi sulla chemioprolifassi . . . . .	0,2	1,3	— 1,1
Scuola convitto di Sondalo . . . . .	149,-	123,5	+ 25,5
Varie . . . . .	0,4	21,3	— 20,9
	398,8	656,6	— 257,8

Per quanto riguarda in particolare il Centro studi « C. Forlanini », va precisato che l'importo di 52,1 milioni sopraevidenziato si riferisce soltanto al periodo dal 1° gennaio al 9 marzo 1971 in cui l'attività del Centro stesso era riferibile alla gestione INPS. Ciò a seguito del Decreto 3 dicembre 1971, n. 92 con il quale il Presidente della Giunta regionale del Lazio ha disposto di integrare il patrimonio dell'Ente ospedaliero Forlanini, del valore dei mobili e delle attrezzature scientifiche del Centro studi, del Centro diagnostico e dei laboratori di analisi.

Anche avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato — su conforme decisione degli Organi deliberanti dell'Istituto — per rivendicare la concessione di un adeguato indennizzo, non previsto dal provvedimento stesso.

La spesa per il Centro antitubercolare di Napoli, ammontante a 14,9 milioni, si riferisce all'attività svolta fino al 1° marzo 1971, dalla quale data — a seguito della nomina del Commissario dell'Ente ospedaliero « Principi di Piemonte » — l'Istituto ha cessato di gestire il Centro stesso.

Per quanto concerne, infine, la scuola convitto per infermiere professionali di Sondalo, va precisato che la determinazione dell'importo di 149 milioni

iscritto in bilancio è stata effettuata in base agli impegni assunti dal Comitato esecutivo dell'Istituto per lo svolgimento dei corsi negli anni scolastici 1970-71 e 1971-72, a fronte dei quali figurano 35,6 milioni di residui per importi non ancora utilizzati ovvero per spese liquidate ma non pagate nell'anno.

Il maggior onere di 25,5 milioni rispetto al precedente esercizio dipende — oltre che dalla più rigorosa applicazione del criterio della competenza — dalla lievitazione dei principali capitoli di spesa con particolare riguardo a quello concernente il personale, in conseguenza della immissione nella Scuola stessa di n. 5 unità impiegate.

Va precisato a tale proposito che a seguito del D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 4, avente per oggetto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, il problema della scuola dovrà essere risolto nel quadro della programmazione regionale dai competenti organi della Regione lombarda.

*Ammortamento immobili.* — La diminuzione di 132,6 milioni, rispetto all'accantonamento operato nel 1970, deriva dalla cessione di molte case di cura agli Enti ospedalieri.

*Perdita su crediti contributivi.* — Ammonta a 30,4 milioni e rappresenta la quota di crediti dei quali i Comitati provinciali hanno accertato la irreperibilità e per la quale è stato effettuato un corrispondente prelievo, evidenziato tra le entrate, dal fondo svalutazione crediti.

*Svalutazione crediti contributivi.* — La quota annua di svalutazione è stata computata in modo da far assumere al relativo fondo, dopo il prelievo di cui alla voce precedente, una misura pari al 33,7 % dei crediti per denunce pervenute a tutto il 31 dicembre 1971 ritenuta rappresentativa dell'attuale grado di inesigibilità dei crediti stessi, secondo le risultanze emerse da una accurata indagine recentemente eseguita presso le dipendenti sedi dell'Istituto, con la collaborazione dei Presidenti dei Comitati provinciali.

*Risultato dell'esercizio.* — Figura un avanzo di 87.973 milioni di cui 38.458 milioni per competenze di anni precedenti e 49.515 milioni per competenza dell'anno 1971. Tale risultato conferma l'inversione di tendenza già manifestatasi nel precedente esercizio chiaramente evidenziata nella seguente tabella.

ANDAMENTO DEI RISULTATI DI ESERCIZIO E DELLA CONSISTENZA  
PATRIMONIALE NETTA DELLA GESTIONE TUBERCOLOSI DAL 1967 AL 1971

A N N I	Risultati di esercizio	Situazione patrimoniale netta a fine esercizio
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	—     27.701	26.729
1968 . . . . .	—     10.978	15.751
1969 . . . . .	—     5.512	10.239
1970 . . . . .	+     22.384	32.623
1971 . . . . .	+     87.973 (1)	120.596

(1) Di cui 38.458 milioni per competenze di precedenti esercizi e 49.515 milioni per competenza dell'anno 1971.

A conclusione di quanto fin qui esposto e per una più esatta valutazione dell'andamento della gestione, occorre rammentare che nel prossimo esercizio graveranno oneri piuttosto consistenti in relazione sia all'integrale applicazione della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, sia alla corresponsione in favore degli Enti ospedalieri e delle Case di cura private di rette sensibilmente maggiorate, oltre ai conguagli per le rette liquidate nel 1971, sia all'importo delle indennità di fine servizio maturate a favore del personale delle case di cura, da trasferire agli Enti ospedalieri.

Non può farsi a meno infine di considerare, sia pure in via ipotetica, che qualora le decisioni circa l'indennizzo per la cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare in attuazione della riforma ospedaliera fossero negativi, la gestione subirebbe una perdita di notevole consistenza.



## STATO PATRIMONIALE

Le variazioni intervenute nella consistenza dei vari elementi patrimoniali sono evidenziate nel prospetto che segue.

	Situazione al 31 dicembre 1971	Situazione al 31 dicembre 1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Attività :</i>				
Immobili . . . . .	2.507	11.498	—	8.991
Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici . . . . .	635	3.745	—	3.110
Scorte viveri e materiali di consumo . . . . .	425	2.378	—	1.953
Lavori di miglioria in corso . . . . .	122	—	+	122
Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri . . . . .	8.066	99	+	7.967
Credito in c/e verso l'INPS . . . . .	81.465	22.110	+	59.355
Crediti verso lo Stato . . . . .	2.691	2.641	+	50
Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	66.190	6.233	+	59.957
Crediti . . . . .	14.715	9.280	+	5.435
<b>TOTALE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>176.816</b>	<b>57.984</b>	<b>+</b>	<b>118.832</b>
<i>Passività :</i>				
Debiti . . . . .	49.870	18.264	+	31.606
Fondo ammortamento immobili . . . . .	1.130	5.197	—	4.067
Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .	5.220	1.900	+	3.320
<b>TOTALE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>56.220</b>	<b>25.361</b>	<b>+</b>	<b>30.859</b>
Avanzo patrimoniale . . . . .	120.596	32.623	+	87.973
	<b>176.816</b>	<b>57.984</b>	<b>+</b>	<b>118.832</b>

*Immobili.* — Figurano per un valore di 2.507,1 milioni inferiore di 8.990,7 milioni rispetto a quello risultante al 31 dicembre 1970, in relazione alle cessioni immobiliari già operate in conseguenza dell'attuazione della legge per la riforma ospedaliera.

*Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici.* — Ammontano ad un valore di 635,3 milioni che costituisce la dotazione esistente presso le istituzioni sanitarie non ancora scorporate.

*Scorte viveri e materiali di consumo.* — Ammontano a 425,1 milioni con una diminuzione di 1952,5 milioni che rappresenta quasi interamente l'entità della dotazione esistente presso le case di cura al momento dello scorporo, per la quale l'Istituto vanta ora un credito nei confronti degli Enti ospedalieri.

*Lavori di miglioria in corso.* — Figurano per 121,5 milioni pari all'ammontare degli impegni per opere di miglioria non ancora eseguite alla fine dell'anno.

*Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri.* — Tale posta patrimoniale corrispondente al valore di bilancio dei beni ceduti evidenzia l'aspettativa dell'Istituto a ricevere l'indennizzo in attesa delle decisioni che verranno assunte sulla questione in sede competente.

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — È notevolmente aumentato (+ 59.354,7 milioni) rispetto al 1970 in conseguenza del favorevole andamento economico dell'esercizio.

*Credito verso lo Stato.* — Risulta ulteriormente aumentato dell'importo delle prestazioni erogate nell'anno agli ex-dipendenti dalle FF.AA. alleate maggiorato delle spese di amministrazione (50,4 milioni).

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Ammontano a 66.189,8 milioni di cui 50.700 milioni per contributi relativi a denunce non pervenute entro l'esercizio e comprendono anche le quote di pertinenza di altri Enti (circa 26 miliardi) il cui versamento è condizionato al buon fine delle partite creditizie.

*Crediti diversi.* — Ammontano complessivamente a 14.715,5 milioni; la partita più rilevante riguarda i crediti per rette di degenza dovute da Enti e privati che hanno avviato propri assistiti presso i nosocomi dell'Istituto.

Nel prospetto che segue viene fornito il consueto dettaglio dei crediti vantati nei riguardi dei singoli Enti.

## MOVIMENTO DELL'ANNO 1971 DEI CREDITI PER RETTE DI DEGENZA

ENTI DEBITORI	Rette dovute al 1° gennaio 1971	Competenza dell'anno	Versamenti dell'anno	Rette dovute al 31 dicembre 1971
Consorzi prov. antitubercolari	2.206.868.880	428.946.031	369.577.098	2.266.237.813
Ministero della Sanità . . . . .	2.902.818.385	457.889.302	1.752.527.050	1.608.180.637
Ministero della Difesa . . . . .	2.507.070	572.000	—	3.079.070
Ministero Interni . . . . .	9.761.486	1.376.000	320.660	10.816.826
Ospedali Riuniti . . . . .	616.580.830	161.338.450	112.606.100	665.313.180
Ospedale Civile di Verona . .	75.265.500	19.911.900	—	95.177.400
E.N.P.D.E.D.P. . . . .	51.552.014	9.427.476	10.961.656	50.017.834
O.N.I.G. . . . .	113.644.405	41.333.674	50.658.684	104.319.395
I.N.A.M. . . . .	162.401.244	60.247.364	110.796.970	111.851.638
I.N.A.I.L. . . . .	244.563.756	124.213.580	82.812.030	285.965.306
Amm.ne Agnelli . . . . .	68.488	743.006	397.680	413.814
Comando Guardie di Finanza	4.405.400	572.000	2.812.600	2.164.800
Cassa Mutua Coltivatori Diretti	34.977.569	23.826.695	7.821.440	50.982.824
E.N.P.A.S. . . . .	76.376.531	33.385.872	25.707.255	84.055.148
Cassa Marittima Tirrena . .	408.000	—	—	408.000
Amm.ne Carceri Giudiziarie Ro- ma e Napoli . . . . .	11.185.700	49.600	7.308.500	3.926.800
Repubblica San Marino . . .	889.600	486.000	638.500	737.100
Arciospedale S. Anna - Ferrara	26.960.750	3.495.700	—	30.456.450
Ospedale Civile di Rovigo . .	16.091.400	—	—	16.091.400
Ospedali Riuniti di Parma .	51.247.100	5.163.750	—	56.410.850
Ospedale Civile di Grosseto .	5.146.000	—	—	5.146.000
Privati paganti in proprio . .	2.307.300	2.670.562	3.540.517	1.437.345
A.T.A.N. - Napoli . . . . .	65.800	1.040.300	—	1.106.100
Cassa Mutua Artigiani . . .	11.207.780	3.955.305	1.724.825	13.438.260
Cassa Mutua Commerciali . .	18.723.463	7.188.238	426.733	25.484.968
E.N.E.L. . . . .	4.346.300	515.631	1.646.931	3.215.000
Cassa soccorso circumvesuviana	1.061.900	618.000	443.900	1.236.000
Cassa Marittima meridionale .	7.132.600	5.619.700	5.803.800	6.948.500
I.N.A.D.E.L. . . . .	2.070.900	9.545.133	4.599.650	7.016.383
Ist. Naz. Prev. Giornalisti Ital.	690.200	178.500	—	868.700
Comuni . . . . .	172.438.556	98.972.039	4.464.765	266.945.830
Columbia S.p.A. Marittima .	415.800	—	376.200	39.600
Centro Profughi Padriciano .	129.000	—	—	129.000
E.N.P.A.L.S. . . . .	1.781.300	618.000	—	2.399.300
Cassa Marittima Adriatica . .	34.400	—	—	34.400
Tranvie Prov.li Napoli . . .	391.400	113.300	—	504.700
Cassa Mutua Trento . . . . .	1.612.500	57.576.041	10.900.021	48.288.520
Cassa Mutua Prov. M.E.A.C.	429.000	242.000	429.000	242.000
Ricoveri urgenti . . . . .	673.245.545	685.881.427	38.562.087	1.320.564.885
Fondo Assistenza Città del Vaticano . . . . .	—	682.900	—	682.900
Osp. E. Morelli - Sondalo . .	—	47.600	—	47.600
Cassa Mutua A.C.N.I.L. . . .	—	340.890	—	340.890
I. R. I. . . . .	—	35.700	—	35.700
Cassa Mutua Imperia . . . . .	—	158.400	—	158.400
	7.511.803.852	2.248.978.066	2.607.864.652	7.152.917.266

Tra le altre partite comprese nella voce in esame figurano 5.872,8 milioni di crediti nei confronti degli Enti ospedalieri che derivano sia dalla cessione delle scorte esistenti presso i nosocomi al momento dello scorporo (1.916,2 milioni), sia da pagamenti effettuati a vario titolo dall'Istituto ma riferibili ai nuovi Enti (302,9 milioni), sia da spese di amministrazione connesse ai servizi centrali e periferici svolti in favore del personale in forza presso gli Enti stessi (219,6 milioni) ovvero da retribuzioni corrisposte al personale in servizio presso le ex-case di cura dell'INPS che non è stato possibile conguagliare con l'importo, peraltro computato in via provvisoria, dovuto agli Enti stessi a titolo di rette di degenza, essendo quest'ultimo risultato di importo inferiore.

*Debiti diversi.* — Ascendono complessivamente a 49.869,7 milioni con un aumento di 31.605,6 milioni rispetto al precedente esercizio. Le partite più significative riguardano: le prestazioni economiche (3.652,1 milioni) aumentate in notevole misura per l'assunzione in contabilità — in aderenza al criterio di competenza — delle prestazioni liquidate ancorchè non pagate nell'esercizio; le contribuzioni (1.280 milioni); le rette di degenza da corrispondere alle case di cura di terzi (8.854,5 milioni); le somme di pertinenza dell'INAM e della Federmutue coltivatori diretti per contributi accertati e non versati (10.708 milioni) e per contributi derivanti dall'integrazione della competenza dell'anno per le denunce non pervenute (18.500 milioni); il debito verso l'INAM per l'onere di cui all'art. 2 della legge n. 234/1968 (3.140 milioni), nonché i residui per lavori di miglioria, di manutenzione ordinaria e straordinaria (2.277,2 milioni).

*Fondo ammortamento immobili.* — La consistenza si è ridotta di 4.066,1 milioni in corrispondenza delle diminuzioni intervenute nel patrimonio immobiliare della gestione, connesse all'attuazione della riforma ospedaliera.

*Fondo svalutazione crediti contributivi.* — Ha assunto una consistenza pari al 33,7 % dei crediti contributivi verso le aziende inadempienti per denunce pervenute a tutto il 31 dicembre 1971, ritenuta idonea a rappresentare il grado di inesigibilità dei crediti stessi.

\* \* \*

A seguito del favorevole risultato di esercizio (+ 87.973 milioni di cui 38.458 milioni per competenze di anni precedenti), la consistenza patrimoniale netta della gestione è aumentata al 31 dicembre 1971 a 120.596 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il provvedimento di maggior rilievo che ha interessato la gestione nel corso dell'anno 1971 è costituito dalla legge 14 dicembre 1970, n. 1088, con la quale sono stati disposti sostanziali miglioramenti nelle prestazioni economiche spettanti ai cittadini colpiti da tubercolosi.

Rinviando per brevità alla relazione del Direttore Generale ai fini di una completa disamina dei suaccennati miglioramenti, si osserva che l'aumento dell'onere ad essi conseguente, risulta in parte compensato dagli effetti della legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che ha, tra l'altro, disposto la cessazione, con decorrenza 1° gennaio 1971, dell'obbligo, in precedenza gravante sulla Gestione, di devolvere annualmente alla Federmutue coltivatori diretti una somma pari allo 0,195 % delle retribuzioni assoggettate a contribuzione.

Circa gli sviluppi della riforma ospedaliera va ricordato che l'Istituto, alla fine del 1971, conservava ancora la gestione dei 12 ospedali sanatoriali situati nel Trentino Alto-Adige, in Sicilia e in Sardegna.

Per quanto concerne, poi, la cessione del proprio patrimonio in favore degli Enti ospedalieri, come è noto, l'INPS ha rivendicato un adeguato indennizzo in ordine al quale, però, il Ministero della Sanità ha espresso parere contrario.

Si è ora in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci in merito ai ricorsi inoltrati dall'Istituto.

Un cenno a parte merita il problema delle rette di degenza da corrisponderci agli Enti ospedalieri per il ricovero degli assistiti a carico della Gestione tubercolosi.

Per il 1971, tali rette sono state provvisoriamente liquidate dall'INPS sulla base di diarie accertate per il 1970, previo conguaglio con le retribuzioni corrisposte al personale in servizio presso i nosocomi ceduti ai predetti Enti.

Tuttavia, con deliberazione adottata il 27 aprile 1972, il Comitato Esecutivo, uniformandosi al disposto della legge 12 febbraio 1968, n. 132, secondo cui le rette di degenza dei pubblici ospedali, non appena approvate dalle Autorità di controllo, diventano vincolanti, ha preso atto delle rette deliberate per il 1971 dagli Enti ospedalieri già Case di cura dell'INPS in gestione diretta e, avuto riguardo alla intervenuta approvazione da parte delle autorità tutorie, ha auto-

rizzato il pagamento dei conguagli dovuti, appunto, per il 1971. Al tempo stesso il predetto Organo Collegiale, avendo rilevato che le rette in questione, « pur essendo state determinate nel rispetto delle norme vigenti, presentano un notevolissimo aumento rispetto a quelle precedentemente applicate », ha raccomandato l'adozione delle iniziative necessarie per ottenere ogni possibile contenimento delle rette dei nuovi Enti.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto della cennata raccomandazione, auspica che si pervenga sollecitamente ad una disciplina della materia atta a contenere i costi.

Prima di procedere all'analisi dei dati economico-patrimoniali relativi allo esercizio in esame, si rende necessario osservare che, in aderenza alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti dell'Istituto per l'applicazione del principio della competenza, nella compilazione del consuntivo del 1971, per la prima volta, i dati strettamente contabili sono stati integrati da stime circa i contributi dovuti sulle retribuzioni percepite nel mese di dicembre o in mesi anteriori le cui denunce non siano ancora pervenute entro l'esercizio.

Il Collegio dei Sindaci, nel rimandare per una più completa disamina del problema alla propria relazione sul Rendiconto Generale, concorda sull'esigenza di adottare il principio della competenza, ma rappresenta le proprie perplessità circa l'attuazione di tale principio mediante l'iscrizione nei consuntivi di dati valutativi ottenuti a seguito di elaborazioni puramente statistiche, sia pure cautelative, che, a parere del Collegio, fanno perdere ai consuntivi stessi la caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione.

Dal conto economico risulta che con l'inclusione dei citati contributi di competenza, stimati nell'anno in 50.700 milioni, si determina nell'esercizio un complessivo avanzo di 87.973 milioni, che attiene per 38.458 milioni alla competenza di anni precedenti e per 49.515 milioni alla competenza dell'anno.

Tra le entrate il cui ammontare complessivo si è elevato, compresa la citata integrazione di competenza, da 272.667 milioni nel 1970 a 376.477 milioni nel 1971, la parte più rilevante è costituita dai contributi della produzione che da 270.202 milioni nel 1970 salgono a 371.012 milioni con un incremento di 100.810 milioni.

Pur considerando quanto dovuto ai sensi di legge all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti (144.662 milioni), il gettito contributivo di pertinenza della gestione, risulta aumentato di 78.956 milioni e risente in parte della lievitazione del monte salari, nonché della integrazione di competenza.

Tra le altre voci di entrata risultano in particolare aumento gli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con l'INPS passati da 851 milioni nel 1970 a 3.209 milioni nel 1971 con un aumento di 2.358 milioni in relazione al sensibile miglioramento della situazione finanziaria della gestione, mentre il canone d'uso degli immobili adibiti a Case di cura, è sceso da 789 milioni nel 1970

a 325 milioni nel 1971, in quanto per le Case di cura scorporate il canone è stato computato limitatamente al periodo anteriore allo scorporo stesso.

Le uscite ammontano complessivamente a 288.504 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio (250.282 milioni), un incremento di 38.222 milioni di cui 18.500 milioni iscritti tra i trasferimenti ad altri Enti per integrazione della competenza dell'anno.

In particolare presentano incrementi il complesso delle prestazioni, che da 113.106 milioni nel 1970 passano a 126.905 milioni nel 1971; i citati trasferimenti ad altri Enti, da 126.733 milioni a 146.302 milioni; le contribuzioni a favore di Enti vari, da 808 milioni a 1.559 milioni; l'assegnazione dell'anno al fondo svalutazione crediti contributivi da 428 milioni a 3.350 milioni per effetto del notevole aumento dei crediti in essere alla fine dell'anno e della maggiore aliquota di inesigibilità degli stessi, 33,7 % anziché 30 % circa, emersa da una nuova indagine eseguita presso le Sedi dell'Istituto con la collaborazione dei Comitati provinciali.

Da segnalare, infine, il sensibile aumento delle spese di amministrazione che da 8.316 milioni nel 1970 salgono a 9.847 milioni nel 1971 e registrano un incremento di 1.531 milioni pari al 18,41 %.

Dallo stato patrimoniale risulta che la consistenza delle attività ammonta complessivamente a 176.816 milioni di fronte ad un complesso di passività per 56.220 milioni. Pertanto, l'avanzo patrimoniale dai 32.623 milioni al 31 dicembre 1970, sale a 120.596 milioni al 31 dicembre 1971.

Il valore degli immobili, in relazione alla cessione operata in attuazione della legge per la riforma ospedaliera, scende da 11.498 milioni nel 1970 a 2.507 milioni nel 1971. Altrettanto dicasi per i mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici il cui valore da 3.745 milioni nel 1970 scende a 635 milioni nel 1971 e per le scorte viveri e materiali di consumo che valutate a 2.378 milioni nel 1970, si riducono a 425 milioni nel 1971.

Fra le attività, figurano sia il presunto indennizzo degli immobili e dei mobili ceduti agli Enti ospedalieri, per il loro valore di bilancio, 8.066 milioni, in attesa delle decisioni che verranno assunte sulla questione, sia i crediti diversi verso gli Enti stessi per complessivi 5.873 milioni.

Il credito in conto corrente verso l'Istituto in conseguenza del favorevole andamento economico dell'esercizio, è aumentato da 22.110 milioni nel 1970 a 81.465 milioni nel 1971, con un incremento di 59.355 milioni.

I crediti contributivi verso le aziende, infine ammontano complessivamente a 66.190 milioni, di cui 50.700 milioni afferiscono la citata rettifica di competenza.

Tra le passività, si rileva che i debiti, per effetto principalmente della integrazione di competenza, salgono da 18.264 milioni nel 1970 a 49.870 milioni nel 1971, il fondo svalutazione crediti contributivi, per quanto precedentemente detto al riguardo, sale da 1.900 milioni nel 1970 a 5.220 milioni nel 1971, mentre

il fondo ammortamento immobili, per effetto delle cessioni effettuate agli Enti ospedalieri, si riduce da 5.197 milioni nel 1970 a 1.130 milioni nel 1971.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



**R E N D I C O N T O**

<b>ATTIVITÀ</b>			
1	<b>Immobili :</b>		
	da reddito . . . . .	L. 200.520.244	
	strumentali :		
	adibiti a case di cura . . . . .	L. 2.257.667.795	
	adibiti a scuole professionali . . . . . »	48.895.224	
		2.306.563.019	2.507.083.263
2	<b>Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>635.318.399</b>
3	<b>Scorte viveri e materiali di consumo :</b>		
	presso le istituzioni sanitarie . . . . .	L. 419.731.743	
	presso magazzini vari . . . . . »	5.373.545	
		425.105.288	
4	<b>Lavori di miglioria in corso . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>121.540.377</b>
5	<b>Presunto indennizzo dei beni ceduti agli Enti ospedalieri . . . . .</b>	<b>»</b>	<b>8.066.228.192</b>
6	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b>	<b>»</b>	<b>81.464.750.693</b>
7	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative . . . . .	L. 2.680.581.940	
	per prestazioni a ex dipendenti dall'UNRRA e spese di amministrazione relative . . . . . »	10.593.055	
		2.691.174.995	
8	<b>Crediti contributivi verso le aziende :</b>		
	per denunce presentate a tutto il 31 dicembre 1971 . . . . .	L. 15.489.858.008	
	per denunce non pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . . »	50.700.000.000	
		66.189.858.008	
9	<b>Crediti :</b>		
	verso Enti ospedalieri, già case di cura dell'INPS:		
	— valore delle scorte cedute . . . . .	L. 1.916.196.152	
	— retribuzioni anticipate . . . . . »	3.434.132.469	
	— spese di amministrazione da recuperare . . . . . »	219.592.000	
	— diversi . . . . . »	302.933.260	
		5.872.853.881	
	rette di degenza dovute da Enti diversi e da privati . . . . .	L. 7.152.917.266	
	somme da recuperare . . . . . »	1.492.617.717	
	vari . . . . . »	197.087.790	
		14.715.476.65	
		176.816.535.86	
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>176.816.535.86</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**ORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI**

1 31 dicembre 1971

**PASSIVITÀ**

<b>1</b>	<b>Debiti :</b>			
	prestazioni economiche . . . . .	L.	3.652.123.110	
	rette di degenza . . . . .	»	8.854.517.189	
	contribuzioni . . . . .	»	1.280.046.100	
	somma da devolvere all'INAM:			
	— per contributi introitati nel 1971 . . . . .	L.	5.745.595.248	
	— per contributi relativi a denunce non pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	18.500.000.000	
				24.245.595.248
	contributi da devolvere alla Federmutue coltivatori diretti . . . . .	L.	4.962.402.111	
	onere art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234, rimasto da versare all'INAM . . . . .	»	3.140.000.000	
	ritenute per vitto e alloggio rimaste da versare agli Enti ospedalieri »		176.030.244	
	lavori di miglioria:			
	in corso . . . . .	L.	121.540.377	
	liquidati e rimasti da erogare . . . . .	»	1.825.280	
				123.365.657
	manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . .	L.	2.153.815.703	
	oneri relativi al Centro studi sulla tubercolosi "C. Forlanini,, . . . »		10.000.000	
	oneri relativi alla scuola convitto infermiere professionali di Sondalo . »		35.613.232	
	forniture ed altre somme rimaste da erogare . . . . .	»	1.069.013.951	
	vari . . . . .	»	167.172.703	
				49.869.695.248
<b>2</b>	<b>Fondo ammortamento immobili</b> . . . . .	L.		1.130.408.877
<b>3</b>	<b>Fondo svalutazione crediti contributivi</b> . . . . .	»		5.220.082.000
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ</b> . . . . .	L.		56.220.186.125
<b>4</b>	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	32.623.413.392	
	più avanzo dell'esercizio:			
	per competenze di anni precedenti . . . . .	L.	38.457.597.889	
	per competenza dell'anno 1971 . . . . .	»	49.515.338.463	
				87.972.936.352
				120.596.349.744
				L.
				<b>176.816.535.869</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA - LUIGI DAINELLI - CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA - FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## ENTRATE

## 1 Contributi della produzione :

— introiti del 1971 :

contributi base . . . . . L.

contributi integrativi . . . . . »

— integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . . »

PER COMPETENZA	
Anni precedenti	Anno 1971
—	1.327.915.540
76.502.000.000	242.482.139.139
76.502.000.000	243.810.054.679
—	50.700.000.000
76.502.000.000	294.510.054.679

371.012.054.679

## 2 Rimborsi dello Stato :

per prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate e spese di amministrazione relative L.

50.398.175

## 3 Reddito dei capitali :

interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza  
sociale . . . . . L.

reddito immobili di proprietà . . . . . »

canone d'uso degli immobili adibiti a istituzioni sanitarie . . . . . »

3.209.167.800

14.213.442

325.258.259

3.548.639.501

## 4 Entrate diverse :

interessi di dilazione . . . . . L.

ammende, multe e sanzioni civili . . . . . »

recupero di prestazioni . . . . . »

trattenute ai pensionati ricoverati per periodi anteriori al 1° gennaio 1965 . . . . . »

recupero spese sostenute per riparazione danni di guerra . . . . . »

contributo del Fondo addestramento professionale lavoratori alle spese  
sostenute per gli istituti professionali . . . . . »

concorso del Fondo sociale europeo alle spese per la riqualificazione  
professionale . . . . . »

varie . . . . . »

160.395.500

1.149.889.991

167.490.013

213.870

1.379.945

101.567.356

248.977.156

5.228.643

1.835.142.474

## 5 Prelievo dal fondo svalutazione crediti a copertura della perdita dell'anno . . . . . L.

30.420.000

TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.

376.476.654.821

# ORIA CONTRO LA TUBERCOLOSI

## ell'esercizio 1971

		<b>USCITE</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>			
	a) <i>economiche :</i>			
	indennità giornaliera . . . . .	L.	9.186.709.787	
	indennità post-sanatoriali . . . . .	»	25.761.783.535	
	assegni straordinari natalizi . . . . .	»	1.626.485.795	36.574.979.117
	b) <i>sanitarie :</i>			
	cura ambulatoria :			
	fornitura di medicinali . . . . .	L.	402.106.330	
	compensi a dispensari e spese varie . . . . .	»	597.578.152	
	assistenza integrativa . . . . .	»	7.284.522	1.006.969.004
	ricoveri in case di cura :			
	in gestione diretta . . . . .	L.	26.449.166.785	
	di terzi . . . . .	»	49.677.854.979	76.127.021.764
	spese per la gestione degli istituti di istruzione professionale . . . . .	L.	1.458.131.527	
	spese e indennità di viaggio agli assistiti per il ricovero presso le istituzioni sanitarie . . . . .	»	164.884.138	
	spese per colonie marine e montane per i figli dei tubercolotici . . . . .	»	192.243.273	78.949.249.706
	c) <i>onere per l'applicazione dell'art. 4 della legge 4 aprile 1952, n. 218, dell'art. 11 della legge 4 dicembre 1956, n. 1450, e dell'art. 57 della legge 27 luglio 1967, n. 658 . . . . .</i>	L.		11.334.550.000
	d) <i>prestazioni a ex dipendenti dalle Forze armate alleate, a carico dello Stato :</i>			
	economiche . . . . .	L.	13.327.085	
	sanitarie . . . . .	»	33.113.987	46.441.072
			<b>L.</b>	<b>126.905.219.895</b>
2	<b>Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali :</b>			
	— per introiti dell'anno 1971 :			
	all'INAM, ai sensi dell'art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692 e degli artt. 2 e 6 della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	L.	30.082.000.000	88.117.784.236
	alla Federmutue coltivatori diretti, ai sensi dell'art. 2, lettera b), punto 1°, della legge 29 maggio 1967, n. 369 . . . . .	»	7.962.402.111	—
	all'INAM ai sensi dell'art. 2 della legge 12 marzo 1968, n. 234 . . . . .	»	—	1.640.000.000
		L.	38.044.402.111	89.757.784.236
	— per integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . .	»	—	18.500.000.000
			38.044.402.111	108.257.784.236
				146.302.186.347
3	<b>Spese per la gestione degli immobili . . . . .</b>	L.		16.705.459
4	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»		1.559.219.600
5	<b>Spese di amministrazione:</b>			
	per la gestione assicurativa . . . . .	L.	9.838.741.000	
	per la gestione immobiliare . . . . .	»	8.687.000	9.847.428.000
6	<b>Uscite diverse :</b>			
	per rimborso di contributi . . . . .	L.	163.191.653	
	per rettifica contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . .	»	19.004.587	
	per interessi passivi su prestazioni arretrate . . . . .	»	80.099	
	per il Centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » . . . . .	»	52.129.606	
	per il Centro antitubercolare di Napoli . . . . .	»	14.941.736	
	per la scuola convitto infermiere professionali di Sondalo . . . . .	»	149.028.326	
	per gli studi sulla chemioprolassi antitubercolare . . . . .	»	167.650	
	per interessi passivi a favore del Centro studi sulla tubercolosi « C. Forlanini » . . . . .	»	27.000	
	varie . . . . .	»	280.426	398.851.083
7	<b>Ammortamento immobili . . . . .</b>	L.		93.521.203
3	<b>Svalutazione crediti contributivi . . . . .</b>	»		3.350.166.890
3	<b>Perdita su crediti contributivi . . . . .</b>	»		30.420.000
			<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.</b>	<b>288.503.718.477</b>
0	<b>Risultato dell'esercizio :</b>			
	avanzo per competenze di anni precedenti . . . . .	L.	38.457.597.889	
	avanzo per competenza dell'anno 1971 . . . . .	»	49.515.338.463	87.972.936.352
			<b>L.</b>	<b>376.476.654.829</b>



## ALLEGATI





## Immobili

LOCALITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>I) Immobili da reddito</b>						
<b>a) Urbani in esercizio</b>						
Arco - via Vergolano . . . L.	77.256	—	—	—	77.256	4.000.000
Busto Arsizio - via Sassi via Stelvio . . . . . »	14.815.840	—	—	—	14.815.840	21.000.000
Chievo - appartamento via Monte (ex Stefani) . . . »	15.000	—	—	—	15.000	650.000
Chievo - via Mezza Rivara (alloggio) . . . . . »	50.000	—	—	—	50.000	18.335.000
Chievo - ex - preventivo (Villa Pullé) ex contu- maciale (con terreni an- nessi) . . . . . »	—	—	—	+ 1.000.000	1.000.000	30.000.000
Como - via Varesina (ex alloggio dirigente con terreni annessi) . . . »	13.594.153	—	—	—	13.594.153	22.000.000
Cuneo - strada vicinale an- tica Vignolo (terreno agricolo). . . . . »	564.048	—	—	—	564.048	2.200.000
Lecce - via Alfieri (palaz- zina con terreni annessi) »	50.000	—	—	—	50.000	135.000.000
Milano - Vialba . . . . . »	92.287	—	—	- 92.287	—	—
Palermo - P.zza Bronzetti (alloggi) . . . . . »	100.000	—	—	—	100.000	17.000.000
Siracusa - via Epipoli . . »	50.000	—	—	—	50.000	11.000.000
Venezia - Saccasessola (ap- partamento) . . . . . »	5.000	—	—	—	5.000	3.600.000
Venezia - Saccasessola (ex alloggio dirigente) . . . »	100.000	—	—	—	100.000	22.350.000
Venezia - Saccasessola (fab- bricati vari e terreni) . . »	—	—	—	+ 100.000	100.000	185.650.000
L.	29.513.584	—	—	+ 1.007.713	30.521.297	472.785.000
<b>b) Rustici in esercizio (affittati a terzi)</b>						
Caltanissetta . . . . . L.	2.149.260	—	—	—	2.149.260	7.000.000
Chievo (Verona) . . . . . »	4.562.583	—	—	—	4.562.583	17.000.000
Forlì - Vecchiazano . . . »	20.755.732	14.660	—	—	20.770.392	79.715.000
Galliera Veneta (Padova) »	4.545.244	—	—	—	4.545.244	95.000.000
Milano - Vialba . . . . . »	5.262.797	—	—	—	5.262.797	140.000.000
Montecatone d'Imola (Bo- logna) . . . . . »	17.696.894	—	—	—	17.696.894	133.000.000
Palermo . . . . . »	2.122.080	—	—	—	2.122.080	352.210.000
Siena . . . . . »	783.515	—	—	—	783.515	2.700.000
L.	57.878.105	14.660	—	—	57.892.765	826.625.000
<b>c) Terreni costituenti aziende agrarie dismesse in attesa di utilizzazione</b>						
Aspromonte . . . . . L.	1.642.467	—	—	—	1.642.467	1.650.000
Bioglio (Vercelli) . . . . . »	518.537	—	—	—	518.537	4.450.000
Da riportare . . . . . L.	2.161.004	—	—	—	2.161.004	6.100.000

## Segue: Immobili

LOCALITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . . L.	2.161.004	—	—	—	2.161.004	6.100.000
Roma "B. Ramazzini,, . . »	3.512.900	—	—	—	3.512.900	1.000.000.000
Siracusa . . . . . »	1.517.028	—	—	—	1.517.028	36.600.000
Taranto . . . . . »	1.792.923	—	—	—	1.792.923	27.000.000
Venezia . . . . . »	4.254.899	—	—	—	4.254.899	9.000.000
L.	13.238.754	—	—	—	13.238.754	1.078.700.000
<i>d) Terreni in attesa di utilizzazione o di esproprio</i>						
Arezzo . . . . . L.	—	—	—	+ 40.000	40.000	31.000.000
Ascoli Piceno . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	3.000.000
Brindisi . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	37.000.000
Cagliari . . . . . »	610	—	—	—	610	1.000.000
Cremona . . . . . »	45.200	—	—	—	45.200	2.000.000
Cuneo . . . . . »	110.600	—	—	—	110.600	35.000.000
Gorizia . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	2.000.000
Grosseto . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	53.000.000
Milano . . . . . »	158.500	—	—	—	158.500	147.440.000
Montecatone d'Imola (Bologna) . . . . . »	—	—	—	+ 142.050	142.050	52.000.000
Prà Catinat (Torino) . . . »	8.500	—	—	—	8.500	2.825.000
Rovigo . . . . . »	—	—	—	+ 1.000	1.000	14.000.000
Sassari . . . . . »	—	—	1.008.587	+ 99.347.260	98.338.673	187.000.000
Taranto . . . . . »	18.295	—	—	—	18.295	4.785.000
L.	341.705	—	1.008.587	+ 99.534.310	98.867.428	572.050.000
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO. . . . . L.	100.972.148	14.660	1.008.587	+ 100.542.023	200.520.244	2.950.160.000
<b>II) Immobili strumentali</b>						
<i>a) adibiti a case di cura</i>						
Arco (Trento) . . . . . L.	219.612.591	—	—	—	219.612.591	1.305.420.000
Arezzo . . . . . »	289.634.303	113.673	289.707.976	— 40.000	—	1.986.190.000
Ascoli Piceno . . . . . »	103.035.488	122.611	103.157.099	— 1.000	—	1.604.130.000
Bioglio (Vercelli) . . . . »	203.786.925	174.695	203.961.620	—	—	991.180.000
Brindisi . . . . . »	644.312.414	2.365.307	646.676.721	— 1.000	—	1.977.245.000
Busto Arsizio (Varese) . . »	299.462.949	5.610.271	305.073.220	—	—	1.876.380.000
Cagliari . . . . . »	162.675.670	7.091.826	—	—	169.767.496	2.782.975.000
Caltanissetta . . . . . »	126.399.070	—	—	—	126.399.070	1.142.060.000
Camerlata (Como) . . . . »	264.250.250	—	264.250.250	—	—	1.864.000.000
Chieti . . . . . »	123.067.159	174.695	123.241.854	—	—	1.714.480.000
Chievo (Verona) . . . . . »	234.973.797	—	233.973.797	— 1.000.000	—	2.404.700.000
<i>Da riportare</i> . . . . L.	2.671.210.616	15.653.078	2.170.042.537	— 1.042.000	515.779.157	19.648.760.000

## Segue: Immobili

LOCALITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . L.</i>	2.671.210.616	15.653.078	2.170.042.537	— 1.042.000	515.779.157	19.648.760.000
Costarainera (Imperia) - Istituto elioterapico . . »	16.185.970	—	16.185.979	—	—	573.910.000
Cremona . . . . . »	212.709.252	2.206.977	214.916.229	—	—	1.789.510.000
Cuneo . . . . . »	141.005.850	—	141.005.850	—	—	1.762.000.000
Forlì . . . . . »	348.742.613	—	348.742.613	—	—	5.259.000.000
Galliera Veneta (Padova) »	210.068.940	281.252	210.350.192	—	—	1.859.280.000
Genova . . . . . »	254.627.642	—	254.627.642	—	—	2.851.000.000
Gorizia . . . . . »	82.727.699	174.695	82.901.394	— 1.000	—	1.345.180.000
Grosseto . . . . . »	296.269.802	—	296.268.802	— 1.000	—	1.891.000.000
Lecce . . . . . »	136.301.762	—	136.301.762	—	—	1.684.870.000
Milano (Vialba) . . . . »	1.199.223.839	16.409.006	1.215.545.932	+ 92.287	(1) 179.200	8.943.825.000
Montecatone d'Imola (Bo- logna) . . . . . »	373.977.532	321.547	374.157.029	— 142.050	—	4.986.125.000
Padova . . . . . »	265.664.173	—	265.664.173	—	—	1.908.880.000
Palermo . . . . . »	638.416.896	659.454	—	—	639.076.350	2.790.945.000
Parma . . . . . »	166.137.226	761.591	166.898.817	—	—	2.002.440.000
Perugia . . . . . »	158.906.740	—	158.906.740	—	—	1.388.090.000
Prà Catinat (Torino) . . »	205.710.002	—	205.710.002	—	—	2.050.175.000
Ragusa . . . . . »	500.040.461	409.265	—	—	500.449.726	1.482.820.000
Reggio Emilia . . . . . »	147.909.049	—	147.909.049	—	—	2.702.035.000
Roma - «C. Forlanini» . »	1.659.294.420	10.170.838	1.669.465.258	—	—	20.408.965.000
Rovigo . . . . . »	218.236.067	70.531	218.305.598	— 1.000	—	1.577.070.000
Sassari . . . . . »	99.347.260	—	—	— 99.347.260	—	—
Siena . . . . . »	129.477.140	122.611	129.599.751	—	—	1.460.130.000
Siracusa . . . . . »	240.185.741	1.222.188	—	—	241.407.929	1.157.935.000
Sondrio . . . . . »	292.164.505	8.031.852	300.196.357	—	—	1.534.945.000
Taranto (Istituto chirur- gico - ortopedico) . . . »	186.422.054	—	186.442.054	—	—	1.522.990.000
Trapani . . . . . »	188.301.438	1.994.247	—	—	190.295.685	1.317.000.000
Trento . . . . . »	170.064.210	415.538	—	—	170.479.748	1.680.665.000
Venezia . . . . . »	139.991.246	174.695	140.065.941	— 100.000	—	3.087.180.000
L.	11.349.340.154	59.079.365	9.050.209.701	— 100.542.023	2.257.667.795	100.666.725.000 (2)
b) adibiti a scuole professionali						
Vercurago (Bergamo) . . L.	47.480.839	1.414.385	—	—	48.895.224	298.770.000
TOTALE IMMOBILI STRUMEN- TALI . . . . . L.	11.396.820.993	60.493.750	9.050.209.701	— 100.542.023	2.306.563.019	100.965.495.000
TOTALE GENERALE . . . L.	11.497.793.141	60.508.410	9.051.218.288	—	2.507.083.263	103.915.655.000

(1) Il valore corrente corrispondente è L. 155.495.100.

(2) Di cui L. 13.815.315.000 per immobili di proprietà esistenti al 31 dicembre 1971.

**Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici**

ISTITUZIONI SANITARIE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Patrimonio mobiliare ceduto agli Enti Ospedalieri	Consistenza al 31 dicembre 1971
a) Case di cura gestite direttamente :					
Arco (Trento) . . . . . L.	31.251.247	5.486.283	7.749.306	—	28.988.224
Arezzo . . . . . »	64.971.848	2.355.389	2.788.089	64.539.148	—
Ascoli Piceno . . . . . »	19.952.649	444.080	963.657	19.433.072	—
Bari . . . . . »	60.249.820	856.857	1.745.658	59.361.019	—
Bioglio (Vercelli) . . . . . »	20.335.447	1.885.252	1.229.132	20.991.567	—
Bologna . . . . . »	28.495.649	184.845	920.686	27.759.808	—
Brindisi . . . . . »	65.891.750	4.163.340	1.923.683	68.131.407	—
Busto Arsizio (Varese) . . . . . »	29.264.633	1.063.310	3.853.779	26.474.164	—
Cagliari . . . . . »	44.436.254	10.626.656	8.782.966	—	46.279.944
Caltanissetta . . . . . »	20.926.511	1.513.094	3.501.286	—	18.938.319
Catania . . . . . »	100.743.345	2.459.614	16.126.199	—	87.076.760
Catanzaro . . . . . »	26.640.208	—	1.046.459	25.593.749	—
Chieti . . . . . »	26.927.285	5.692.802	1.443.292	31.176.795	—
Como - Camerlata . . . . . »	29.750.467	930.653	1.147.537	29.533.583	—
Cosenza . . . . . »	32.918.349	2.284.750	1.514.870	33.688.229	—
Costarainera (Imperia) . . . . . »	65.814.551	3.120.082	1.977.597	66.957.036	—
Cremona . . . . . »	43.111.184	2.206.935	2.408.161	42.909.958	—
Cuneo . . . . . »	38.534.809	2.539.591	651.618	40.422.782	—
Firenze - Salviatino . . . . . »	17.980.647	975.514	808.551	18.147.610	—
Foggia . . . . . »	27.379.172	277.140	847.676	26.808.636	—
Forlì . . . . . »	77.279.565	1.493.627	12.940.211	65.832.981	—
Galliera Veneta (Padova) . . . . . »	46.498.334	2.577.427	2.194.593	46.881.168	—
Genova . . . . . »	91.206.890	1.618.189	3.012.558	89.812.521	—
Gorizia . . . . . »	29.728.872	1.285.852	2.214.469	28.800.255	—
Grosseto . . . . . »	54.881.536	1.072.449	2.098.670	53.855.315	—
Iesi (Ancona) . . . . . »	28.608.341	2.983.006	998.889	30.592.458	—
Iglesias (Cagliari) . . . . . »	70.194.559	12.743.598	15.076.797	—	67.861.360
Lecce . . . . . »	38.058.176	3.119.370	1.104.495	40.073.051	—
Longone al Segrino (Como) . . . . . »	121.320.423	2.913.669	3.716.995	120.517.097	—
Milano - Vialba . . . . . »	223.644.252	30.935.994	34.063.186	220.517.060	—
Montecatone d'Imola (Bologna) . . . . . »	63.394.472	1.793.080	2.506.293	62.681.259	—
Napoli - Camaldoli . . . . . »	244.179.017	17.548.936	11.853.330	249.874.623	—
Nuoro . . . . . »	23.740.578	2.763.120	5.614.055	—	20.889.643
Orio Canavese (Torino) . . . . . »	23.352.160	1.819.685	2.522.948	22.648.897	—
Padova . . . . . »	45.013.769	2.385.455	2.073.606	45.325.618	—
Palermo . . . . . »	59.151.030	11.188.677	10.039.459	—	60.300.248
Parma . . . . . »	43.283.319	1.210.455	1.176.939	43.316.835	—
Perugia . . . . . »	39.044.659	1.448.612	1.606.770	38.886.501	—
<i>Da riportare</i> . . . . . L.	2.118.155.777	149.967.388	176.244.465	1.761.544.202	330.334.498

Segue: **Mobili, arredi, suppellettili, attrezzi e apparecchi scientifici**

ISTITUZIONI SANITARIE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Patrimonio mobiliare ceduto agli Enti Ospedalieri	Consistenza al 31 dicembre 1971
<i>Riporto . . . . .</i> L.	2.118.155.777	149.967.388	176.244.465	1.761.544.202	330.334.498
<i>Segue :</i>					
Case di cura gestite direttamente :					
Prà Catinat (Torino) . . . . .	L. 44.221.857	3.221.586	4.294.481	43.148.962	—
Pratolino (Firenze) . . . . .	» 37.265.322	961.714	7.493.965	30.733.071	—
Ragusa . . . . .	» 27.152.915	5.048.786	5.794.847	—	26.406.854
Reggio Emilia . . . . .	» 38.259.486	730.567	1.042.214	37.947.839	—
Roma «Forlanini» . . . . .	» 383.387.103	38.583.116	19.821.464	402.148.755	—
Rovigo . . . . .	» 35.614.144	582.770	1.443.864	34.753.050	—
Salerno . . . . .	» 43.084.321	720.064	2.002.841	41.801.544	—
Sassari . . . . .	» 40.484.362	2.800.442	8.192.011	—	35.092.793
Siena . . . . .	» 41.157.911	4.088.391	6.592.101	38.654.201	—
Siracusa . . . . .	» 25.974.145	2.428.367	4.539.685	—	23.862.327
Sondalo (Sondrio) . . . . .	» 455.949.215	25.192.222	19.254.454	461.886.983	—
Sondrio . . . . .	» 34.780.831	3.513.164	1.860.183	36.433.812	—
Taranto . . . . .	» 27.243.690	824.493	780.129	27.288.054	—
Torre del Greco (Napoli) . . . . .	» 31.861.273	1.382.815	4.917.852	28.326.236	—
Trapani . . . . .	» 24.716.190	7.258.173	5.002.108	—	26.972.255
Trento . . . . .	» 32.752.251	3.755.538	5.754.165	—	30.753.624
Tresigallo (Ferrara) . . . . .	» 18.082.453	893.245	598.208	18.377.490	—
Venezia . . . . .	» 39.641.780	3.412.565	2.922.680	40.131.665	—
Vercelli «La Bertagnetta» . . . . .	» 26.742.316	1.082.790	1.378.689	26.446.417	—
Verona «Chievo» . . . . .	» 46.403.625	1.896.003	1.755.139	46.544.489	—
b) Istituti d'istruzione professionale :					
Beldosso di Longone al Segrino (Como) . . . . .	» 13.463.562	2.160.216	2.290.291	—	13.333.487
Milano «B. e V. Vigorelli» . . . . .	» 78.468.382	11.116.229	14.770.958	—	74.813.653
Napoli . . . . .	» 59.936.497	2.474.566	7.023.068	—	55.387.995
Vercurago (Bergamo) . . . . .	» 14.504.560	742.124	3.018.258	—	12.228.426
c) Scuola convitto infermiere di Sondalo . . . . .					
»	6.046.057	3.457.135	3.371.205	—	6.131.987
<b>TOTALE . . . . .</b> L.	<b>3.745.350.025</b>	<b>278.294.469</b>	<b>312.159.325</b>	<b>3.076.166.770</b>	<b>635.318.399</b>

## Anno 1971 - Conto della gestione

CASE DI CURA	SPESE PER IL PERSONALE			Generi alimentari e di consumo	Combustibili	Medicinali e materiale sanitario di consumo	Illuminazione e forza motrice	Manutenzioni locali e giardini
	Retribuzioni	Indennità e pagamenti diversi	Indennità per missioni e trasferimenti					
<i>a) scorporate:</i>								
Arezzo . . . . .	136.886.258	58.533.532	443.880	21.793.715	2.900.870	22.490.077	1.454.731	15.891.57
Ascoli Piceno . . . . .	99.767.781	25.159.540	464.262	12.047.963	1.790.402	3.874.503	1.150.835	9.190.41
Bari . . . . .	123.396.438	55.984.390	694.026	21.073.851	1.119.904	10.299.911	593.817	2.186.64
Bioglio . . . . .	72.499.429	15.965.633	741.176	9.174.227	2.309.539	2.993.377	1.153.362	48.726.80
Bologna . . . . .	48.897.969	6.818.188	152.928	4.447.414	1.068.979	3.884.191	1.009.628	1.137.34
Brindisi . . . . .	133.341.948	28.696.245	327.426	11.022.611	1.242.187	2.500.850	1.082.916	6.101.93
Busto Arsizio . . . . .	190.876.828	42.910.570	193.653	30.793.933	5.588.308	19.383.038	2.530.138	21.093.30
Catanzaro . . . . .	87.824.078	23.603.314	164.647	19.013.427	1.171.635	8.646.530	884.185	76.419.44
Chieti . . . . .	98.512.182	23.126.999	397.657	14.884.468	1.911.786	8.816.654	1.209.393	27.166.95
Como . . . . .	98.687.627	25.141.780	120.113	16.727.068	3.425.518	10.256.421	1.615.811	10.213.98
Cosenza . . . . .	124.675.472	29.465.657	213.192	19.235.021	1.846.703	7.762.273	1.493.193	11.053.71
Costarainera . . . . .	108.971.299	73.736.745	33.085	18.999.213	2.021.911	8.082.762	1.660.205	309.950.34
Cremona . . . . .	114.496.688	23.103.795	478.219	12.041.024	2.359.068	12.668.400	1.173.947	58.721.60
Cuneo . . . . .	82.290.936	19.690.738	30.121	9.274.559	1.433.115	6.251.210	682.064	10.262.12
Firenze - Salviatino . . . . .	41.042.636	8.496.663	1.008.775	3.553.727	605.962	862.743	344.239	5.196.08
Foggia . . . . .	77.498.909	22.293.511	56.816	5.301.120	877.441	4.922.043	644.148	2.895.07
Forlì . . . . .	229.535.918	64.219.418	1.253.609	29.380.279	4.058.852	18.754.105	2.852.531	16.659.73
Galliera Veneta . . . . .	163.795.156	33.363.457	167.513	28.678.168	4.233.786	15.824.895	1.836.144	4.149.67
Genova . . . . .	256.072.228	77.403.737	106.135	29.882.755	3.748.230	68.348.682	2.327.501	84.033.42
Gorizia . . . . .	131.205.987	37.625.818	105.996	18.885.044	4.004.302	6.067.799	1.732.362	40.098.05
Grosseto . . . . .	80.848.766	18.702.030	918.628	12.139.279	2.064.556	8.390.427	1.056.545	11.443.27
Iesi . . . . .	99.566.870	116.204.779	119.927	10.985.497	1.501.274	5.337.425	1.193.544	74.372.24
Lecce . . . . .	95.008.532	25.770.896	405.512	14.637.532	980.133	16.116.794	1.086.096	1.649.74
Longone al S. (Beldosso) . . . . .	129.785.410	39.370.766	130.091	17.429.780	8.560.721	2.182.908	2.772.947	6.309.27
Milano - Vialba . . . . .	1.519.730.823	353.047.160	3.079.556	222.125.763	44.393.276	265.799.103	21.568.176	150.019.08
Montecatone d'Imola . . . . .	191.354.644	56.584.101	1.033.169	15.113.481	3.451.097	10.206.626	1.622.691	60.050.71
Napoli . . . . .	792.570.072	224.379.855	561.723	88.087.454	8.039.800	62.060.944	8.587.444	322.923.41
Orio Canavese . . . . .	147.877.533	37.087.456	294.653	22.195.678	2.993.541	3.136.727	2.155.802	13.396.79
Padova . . . . .	168.236.633	34.329.506	1.401.245	23.277.281	3.343.993	19.044.071	1.602.672	3.432.32
Parma . . . . .	119.613.808	19.270.410	111.142	9.004.155	1.321.199	8.459.801	637.236	22.153.11
Perugia . . . . .	170.356.361	28.591.604	218.418	15.440.439	2.991.354	13.527.759	1.383.868	13.918.19
Prà Catinat . . . . .	203.055.642	64.317.137	507.135	44.667.766	7.901.800	19.980.490	4.040.159	12.472.72
Pratolino . . . . .	103.585.000	28.254.693	168.524	14.580.829	2.609.874	11.052.450	1.422.235	12.400.26
Reggio Emilia . . . . .	98.492.340	24.594.246	5.156	13.447.758	2.608.208	6.921.545	1.798.540	2.511.68
Roma * Forlanini . . . . .	1.101.283.462	306.359.406	1.568.833	165.304.634	25.740.449	140.504.384	13.257.972	156.080.42
Rovigo . . . . .	114.690.233	28.161.408	616.056	14.817.080	2.978.199	7.905.489	1.488.182	8.798.51
Salerno . . . . .	141.031.270	33.790.788	454.895	15.533.846	2.195.479	9.605.639	1.465.106	139.428.74
Siena . . . . .	67.204.709	16.642.415	226.706	9.444.208	1.221.063	5.671.704	787.044	302.639.05
Sondalo . . . . .	725.945.436	274.963.385	1.717.886	105.721.820	32.997.591	46.084.664	11.772.485	402.350.15
Sondrio . . . . .	94.108.680	24.491.330	362.126	6.770.022	1.730.886	1.317.824	640.361	26.399.46
Taranto . . . . .	106.686.233	18.731.119	221.307	19.728.059	969.990	11.224.728	1.523.297	1.138.02
Torre del Greco . . . . .	320.304.554	74.771.761	63.902	22.982.504	3.487.651	4.841.664	2.620.029	72.718.13
Tresigallo . . . . .	61.103.768	14.858.074	592.348	5.769.860	1.419.908	3.005.175	595.192	12.259.28
Trieste . . . . .	44.245.186	18.790.985	118.744	—	—	—	—	1.228.51
Venezia . . . . .	202.262.245	49.384.580	340.405	32.724.695	7.934.758	13.891.242	2.220.384	13.001.17
Vercelli . . . . .	127.999.249	29.174.135	569.884	17.667.986	2.733.940	6.597.918	1.367.963	26.191.54
Verona (Chievo) . . . . .	150.707.456	47.080.193	54.150	21.099.332	3.474.438	11.323.053	1.296.848	2.596.15
<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.597.930.682</b>	<b>2.603.043.948</b>	<b>23.015.350</b>	<b>1.296.906.925</b>	<b>227.363.726</b>	<b>956.881.078</b>	<b>117.393.968</b>	<b>2.633.025.27</b>
<i>b) non scorporate:</i>								
Arco . . . . .	460.157.542	108.249.379	1.101.549	79.079.543	8.850.173	50.759.436	6.298.139	5.283.25
Cagliari . . . . .	580.528.976	162.072.807	753.829	107.570.350	7.781.347	49.448.829	5.860.074	15.766.45
Caltanissetta . . . . .	246.551.772	53.186.672	1.219.277	40.412.136	5.060.568	11.256.282	3.079.483	71.763.46
Catania . . . . .	609.480.131	146.014.482	1.350.210	84.155.738	7.438.874	43.375.470	7.963.525	92.116.91
Iglesias . . . . .	571.089.830	192.302.202	237.320	88.993.664	10.780.999	9.722.509	8.528.850	10.534.58
Nuoro . . . . .	402.429.621	85.653.702	284.286	76.330.994	13.572.421	35.868.643	3.719.961	65.250.94
Palermo . . . . .	570.488.687	197.948.440	443.767	81.659.422	8.406.492	63.587.943	6.899.060	92.441.64
Ragusa . . . . .	308.321.419	77.620.393	931.122	41.343.058	4.405.894	3.739.519	3.699.102	30.308.92
Sassari . . . . .	353.771.153	80.977.758	939.170	77.886.112	8.633.738	39.788.337	6.584.176	10.251.88
Siracusa . . . . .	314.409.489	69.815.960	530.411	46.003.753	4.567.968	17.727.205	4.042.396	49.777.48
Trapani . . . . .	344.790.741	80.097.401	987.064	62.923.113	4.667.415	24.165.632	5.034.537	25.347.06
Trento . . . . .	411.358.421	95.018.149	602.000	85.248.278	9.942.024	29.505.976	4.397.282	14.480.31
<b>Totale . . . . .</b>	<b>5.173.377.782</b>	<b>1.348.957.345</b>	<b>8.980.005</b>	<b>871.606.161</b>	<b>94.107.913</b>	<b>378.945.781</b>	<b>65.906.585</b>	<b>483.322.92</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>14.771.308.464</b>	<b>3.952.001.293</b>	<b>31.995.355</b>	<b>2.168.513.086</b>	<b>321.471.639</b>	<b>1.335.826.859</b>	<b>183.300.553</b>	<b>3.116.348.19</b>

**elle case di cura (Uscite)**

Mezzi di trasporto	Cancelleria, stampati, spese postali, telefoniche e telegrafiche	Acqua	Imposte e tasse	Corsi di riqualificazione professionale	Spese varie	TOTALI	Canone d'uso degli immobili di proprietà dell'INPS	Ammortamento mobili	TOTALE GENERALE	Numero di giornate di presenza nell'anno
107.291	598.787	509.997	241.464	—	4.079.654	265.931.835	3.777.148	2.788.089	272.497.072	13.244
80.239	413.363	462.891	197.722	—	6.139.293	160.739.211	1.442.497	963.657	163.145.365	11.056
153.676	161.769	495.082	109.803	—	17.393.033	233.662.344	1.641.691	1.745.658	237.049.693	11.493
232.131	433.622	—	39.686	—	4.888.825	159.167.816	3.322.006	1.229.132	163.708.954	7.411
124.020	508.916	582.150	20.587	—	1.333.562	69.985.874	960.542	920.686	71.867.102	4.073
117.459	414.294	472.257	161.375	—	8.582.090	194.063.590	7.290.439	1.923.683	203.277.712	14.397
220.405	858.426	605.055	116.180	—	3.365.437	318.535.275	7.810.650	3.853.779	330.199.704	33.230
159.718	391.540	452.975	—	—	19.875.691	238.607.182	1.401.237	1.046.459	241.054.878	9.618
169.029	437.102	152.462	106.750	—	1.839.187	178.730.619	1.439.717	1.443.292	181.613.628	11.764
92.038	418.714	589.024	947.845	—	5.845.061	174.081.007	4.561.032	1.147.537	179.789.576	16.063
127.468	241.553	819.709	—	—	6.426.239	203.360.193	1.851.759	1.514.870	206.726.822	18.287
251.113	464.346	227.500	225.961	—	13.054.521	537.679.010	1.556.213	1.977.597	541.212.820	15.977
103.995	94.908	537.743	28.892	—	3.493.165	229.302.051	2.692.375	2.408.161	234.402.587	12.906
112.981	46.637	150.000	46.186	—	6.470.125	136.740.792	865.351	651.618	138.257.761	9.182
42.997	230.796	33.761	106.770	—	1.617.899	63.143.048	1.365.328	808.551	65.316.927	3.679
88.068	217.466	310.715	—	248.102	3.746.663	119.100.072	1.782.932	847.676	121.730.620	5.102
392.571	442.528	5.260	97.995	—	11.365.776	379.018.577	3.946.046	12.940.211	395.904.834	17.724
493.499	316.702	—	349.602	—	5.548.117	258.756.709	3.424.411	2.194.593	264.375.713	25.614
235.322	972.970	1.017.600	30.110	—	11.073.888	535.252.583	2.881.129	3.012.558	541.146.270	22.393
552.711	387.358	494.081	210.452	—	3.317.565	244.687.531	1.888.005	2.214.469	248.790.005	14.060
96.967	448.215	169.593	274.152	—	4.836.860	141.389.293	4.147.777	2.098.670	147.635.740	13.609
119.945	250.582	296.875	8.965	—	3.188.595	213.146.523	892.642	998.889	215.098.054	9.420
131.041	332.343	642.989	123.290	—	4.467.971	161.352.878	1.176.303	1.104.495	163.633.676	8.604
224.280	638.555	1.156.235	16.427	—	6.064.016	214.641.413	47.853.311	3.716.995	266.211.719	20.310
1.880.950	3.637.033	2.959.704	1.904.844	—	11.009.835	2.601.155.309	57.497.033	34.063.186	2.692.715.528	162.310
339.414	1.270.916	838.195	106.609	—	2.907.292	344.878.954	2.295.095	2.506.293	349.680.342	12.643
743.103	4.791.719	2.943.767	5.844.455	4.218.302	19.491.402	1.545.243.453	10.674.707	11.853.330	1.567.771.490	75.473
326.789	551.543	573.140	167.125	—	4.294.959	235.051.742	3.509.363	2.522.948	241.084.053	21.784
142.041	475.407	1.395.095	41.770	—	6.354.757	263.076.798	3.821.197	2.073.606	268.971.601	20.643
135.817	238.215	99.332	55.668	—	5.397.014	186.496.909	1.083.306	1.176.939	188.757.154	9.578
85.957	560.746	627.221	62.233	—	4.334.179	252.098.333	2.316.120	1.606.770	256.021.223	15.324
797.315	974.152	—	76.156	—	12.015.245	370.895.722	6.588.356	4.294.481	381.688.559	34.005
147.063	347.436	—	—	—	5.446.687	180.015.059	4.427.390	7.493.965	191.936.414	14.562
127.710	196.281	51.245	67.347	191.700	4.599.063	155.612.819	1.673.601	1.042.214	158.328.634	11.686
1.233.335	6.473.102	3.367.780	2.997.003	1.913.217	84.650.599	2.010.734.597	20.549.460	17.037.974	2.048.322.031	103.415
102.201	433.846	335.455	19.190	—	4.083.604	184.429.454	3.766.814	1.443.864	189.640.132	16.682
150.766	611.736	426.369	200.453	—	18.096.156	362.991.243	2.801.204	1.950.341	367.742.788	13.887
79.940	614.901	116.573	65.042	—	10.326.121	415.039.541	1.167.068	6.592.101	422.798.710	6.080
1.245.999	2.522.209	—	485.328	—	35.909.531	1.641.716.492	20.193.392	18.990.601	1.680.900.485	91.921
110.914	261.483	437.411	48.526	—	5.981.152	162.660.182	3.586.019	1.860.183	168.106.384	8.359
106.452	509.758	1.020.936	7.823	—	5.990.212	167.852.934	2.431.409	780.129	171.064.472	14.613
516.951	1.586.087	2.655.615	125.565	—	3.690.227	510.364.645	12.826.801	4.915.088	528.106.534	28.338
134.239	325.919	1.045.670	2.238.900	—	7.805.794	111.154.212	752.340	598.208	112.504.760	3.840
—	—	—	—	—	29.870.207	94.253.641	—	—	94.253.641	—
541.137	856.811	855.610	496.688	—	33.289.495	357.799.225	2.792.154	2.922.680	363.514.059	32.641
107.434	512.973	313.459	162.016	—	4.444.139	217.842.640	3.625.684	1.378.689	222.847.013	15.885
164.510	321.481	370.857	114.490	—	4.979.608	243.582.618	3.289.633	1.755.139	248.627.390	22.991
<b>13.649.001</b>	<b>37.795.246</b>	<b>30.617.468</b>	<b>18.747.445</b>	<b>6.571.321</b>	<b>482.980.511</b>	<b>18.045.921.948</b>	<b>281.638.687</b>	<b>182.410.054</b>	<b>18.509.970.689</b>	<b>1.065.876</b>
199.846	2.116.778	1.279.419	934.737	350.000	151.095.028	875.754.819	15.372.881	7.414.471	898.542.171	85.432
307.890	1.026.268	1.498.295	126.972	—	162.654.093	1.095.396.223	11.387.297	8.782.966	1.115.566.486	90.269
203.542	1.174.491	2.238.416	141.174	—	59.195.618	495.482.894	8.847.935	3.501.286	507.832.115	27.635
819.548	2.057.826	830.920	537.210	—	97.213.319	1.093.354.168	47.239.440	16.126.198	1.156.719.806	72.209
—	1.419.437	1.529.490	24.312	—	173.990.528	1.069.153.722	130.797.020	15.076.797	1.215.027.539	111.860
488.464	852.234	3.965.240	96.871	—	100.949.941	789.463.318	8.396.794	5.614.055	803.474.167	62.422
718.315	2.637.228	2.952.125	2.164.006	—	78.786.437	1.108.933.562	44.689.183	9.897.126	1.163.519.871	62.541
208.688	1.080.249	150.000	405.492	—	85.981.335	558.295.194	35.002.832	5.794.847	599.092.873	48.238
502.080	942.951	3.191.404	—	—	86.099.347	669.068.114	—	8.192.011	677.260.125	59.452
366.834	1.476.718	279.205	1.034.729	—	74.219.182	534.251.329	16.813.002	4.539.683	605.604.016	33.692
291.940	1.270.899	6.462.570	2.900	—	92.084.644	648.125.894	13.181.101	5.002.108	666.309.103	51.038
393.274	1.462.724	1.985.320	108.540	115.000	135.527.731	790.145.029	11.904.495	5.754.165	807.803.689	79.539
<b>4.500.421</b>	<b>17.517.803</b>	<b>26.362.404</b>	<b>5.576.943</b>	<b>465.000</b>	<b>1.297.797.203</b>	<b>9.777.424.266</b>	<b>348.631.980</b>	<b>95.695.715</b>	<b>10.216.751.961</b>	<b>784.327</b>
<b>18.149.422</b>	<b>55.313.049</b>	<b>56.979.372</b>	<b>24.324.388</b>	<b>7.036.321</b>	<b>1.780.777.714</b>	<b>27.823.346.214</b>	<b>625.270.667</b>	<b>278.105.769</b>	<b>28.726.722.650</b>	<b>1.850.203</b>

## Anno 1971 - Conto della gestione delle case di cura (Entrate)

CASE DI CURA	GIORNATE DI PRESENZA				Proventi vari	TOTALE
	a carico dell' I. N. P. S.		a carico di Enti e Privati			
	Numero	Importo	Numero	Importo		
<i>a) scorporate:</i>						
Arezzo . . . . .	10.160	258.192.503	3.084	14.086.275	218.294	272.497.072
Ascoli Piceno . . . . .	9.015	152.920.461	2.041	10.022.141	202.763	163.145.365
Bari . . . . .	10.960	232.249.845	533	4.444.113	355.735	237.049.693
Bioglio . . . . .	6.834	161.051.540	577	2.606.762	50.652	163.708.954
Bologna . . . . .	3.478	69.053.364	595	2.813.400	338	71.867.102
Brindisi . . . . .	14.397	203.098.622	—	—	179.090	203.277.712
Busto Arsizio . . . . .	29.766	308.953.484	3.464	21.067.500	178.720	330.199.704
Catanzaro . . . . .	9.329	238.906.978	289	2.147.900	—	241.054.878
Chieti . . . . .	8.518	176.438.685	3.246	4.821.940	353.003	181.613.628
Como . . . . .	13.858	167.192.756	2.205	12.521.920	74.900	179.789.576
Cosenza . . . . .	15.545	195.380.705	2.742	11.128.500	217.617	206.726.822
Costarainera . . . . .	14.614	533.874.683	1.363	7.056.170	281.967	541.212.820
Cremona . . . . .	12.622	231.026.100	284	3.109.415	267.072	234.402.587
Cuneo . . . . .	8.853	134.973.018	329	2.817.300	467.443	138.257.761
Firenze-Salviatino . . . . .	3.007	62.124.383	672	3.001.200	191.344	65.316.927
Foggia . . . . .	4.588	117.086.254	514	4.387.890	256.536	121.730.680
Forlì . . . . .	16.207	389.315.992	1.517	5.947.075	641.767	395.904.834
Galliera Veneta . . . . .	20.728	244.729.678	4.886	19.235.240	19.795	264.375.713
Genova . . . . .	22.393	540.045.730	—	—	1.100.540	541.146.270
Gorizia . . . . .	12.380	236.929.091	1.680	11.596.000	264.914	248.790.005
Grosseto . . . . .	9.197	79.048.418	4.412	65.376.708	3.210.614	147.635.740
Iesi . . . . .	8.800	210.806.686	620	3.996.720	234.648	215.038.054
Lecce . . . . .	8.431	161.891.146	173	1.574.300	168.230	163.633.676
Longone al Segrino (Beldosso) . . . . .	20.310	266.011.189	—	—	200.530	266.211.719
Milano-Vialba . . . . .	143.844	2.528.203.881	18.466	162.293.975	2.217.672	2.692.715.528
Montecatone d'Imola . . . . .	12.643	349.209.131	—	—	471.211	349.680.342
Napoli . . . . .	57.590	1.444.847.582	17.883	121.835.279	1.088.629	1.567.771.490
Orio Canavese . . . . .	21.784	240.905.358	—	—	178.695	241.084.053
Padova . . . . .	17.538	247.013.219	3.105	21.585.650	372.732	268.971.601
Parma . . . . .	7.834	176.293.754	1.744	12.206.700	256.700	188.757.154
Perugia . . . . .	13.771	254.661.313	1.553	1.328.900	31.010	256.021.223
Prà Catinat . . . . .	32.996	375.457.921	1.009	5.955.880	274.758	381.688.559
Pratolino . . . . .	14.057	187.745.567	505	3.546.125	644.722	191.936.414
Reggio Emilia . . . . .	10.709	153.372.076	977	4.293.648	662.910	158.328.634
Roma • Forlanini . . . . .	70.368	1.677.888.485	33.047	369.014.748	1.418.798	2.048.322.031
Rovigo . . . . .	9.772	160.646.246	6.910	28.877.600	116.286	189.640.132
Salerno . . . . .	9.780	352.820.068	4.107	14.545.626	377.094	367.742.788
Siena . . . . .	5.552	417.096.076	528	5.538.494	164.140	422.798.710
Sondalo . . . . .	52.151	1.343.630.103	39.770	335.936.838	1.333.544	1.680.900.485
Sondrio . . . . .	8.359	168.044.358	—	—	62.036	168.106.384
Taranto . . . . .	14.010	168.143.658	603	2.683.705	237.109	171.064.472
Torre del Greco . . . . .	26.784	517.625.832	1.554	10.349.250	131.452	528.106.534
Tresgallo . . . . .	2.813	107.100.846	1.027	5.238.000	165.914	112.504.760
Trieste . . . . .	—	94.253.641	—	—	—	94.253.641
Venezia . . . . .	26.001	321.985.309	6.640	41.331.169	197.581	363.514.059
Vercelli . . . . .	15.117	215.039.940	768	7.205.500	601.573	222.847.013
Verona (Chievo) . . . . .	16.873	202.665.019	6.118	45.626.700	335.671	248.627.390
<b>Totale . . . . .</b>	<b>884.336</b>	<b>17.075.950.684</b>	<b>181.540</b>	<b>1.413.152.256</b>	<b>20.867.749</b>	<b>18.509.970.689</b>
<i>b) non scorporate:</i>						
Arco . . . . .	73.634	789.902.055	11.793	107.834.735	805.381	898.542.171
Cagliari . . . . .	70.740	990.548.381	19.529	124.409.710	608.395	1.115.566.486
Caltanissetta . . . . .	25.439	485.551.775	2.196	22.031.100	249.240	507.832.115
Catania . . . . .	59.701	1.010.878.254	12.508	145.571.125	270.427	1.156.719.806
Iglesias . . . . .	105.587	1.176.873.703	6.273	37.514.900	838.936	1.215.027.539
Nuoro . . . . .	36.404	692.235.617	26.018	111.035.270	203.280	803.474.167
Palermo . . . . .	54.708	1.068.036.268	7.833	95.142.300	341.303	1.163.519.871
Ragusa . . . . .	48.238	599.070.919	—	—	21.954	599.092.873
Sassari . . . . .	43.780	559.565.836	15.672	117.620.400	73.889	677.260.125
Siracusa . . . . .	30.347	584.195.380	3.345	20.768.660	639.976	605.604.016
Trapani . . . . .	48.050	641.001.502	2.988	25.127.876	179.725	666.309.103
Trento . . . . .	76.545	775.556.411	2.994	31.638.872	608.406	807.803.689
<b>Totale . . . . .</b>	<b>673.173</b>	<b>9.373.216.101</b>	<b>111.154</b>	<b>838.694.948</b>	<b>4.840.912</b>	<b>10.216.751.961</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>1.557.509</b>	<b>26.449.166.785</b>	<b>292.694</b>	<b>2.251.847.204</b>	<b>25.708.661</b>	<b>28.726.722.650</b>



**Costo netto di gestione, numero giornate di presenza e finanziamenti vari relativi  
ai corsi svolti presso gli Istituti di Istruzione Professionale nell'anno 1971**

	Scuola d'istruzione professionale per giardinieri di Beldosso	Scuola d'istruzione professionale Vigorelli - Milano	Scuola d'istruzione professionale Napoli	Scuola femminile d'istr. profess. Vercurago	T o t a l e
<i>Capitoli di uscita :</i>					
<i>Spese per il personale :</i>					
Retribuzioni . . . . . L.	49.158.552	252.863.670	107.840.188	66.023.671	475.886.081
Indennità e pagam. diversi . . »	14.559.040	62.079.352	33.795.874	15.238.806	125.673.072
Indennità per missioni e trasf. »	57.682	967.812	84.245	570.619	1.680.358
Generi alimentari e di consumo . . »	10.799.207	54.889.472	18.382.394	7.114.708	91.185.781
Combustibili . . . . . »	1.549.049	11.252.615	2.765.068	1.529.369	17.096.101
Medicinali e mat. san. di consumo »	62.083	3.167.422	621.112	136.481	3.987.098
Illuminazione e forza motrice . . . »	1.139.261	6.606.640	3.597.864	958.932	12.302.697
Manutenzione locali e giardini . . . »	16.349.027	50.385.247	6.015.579	7.607.649	80.357.502
Mezzi di trasporto . . . . . »	222.514	436.399	227.737	230.270	1.116.920
Cancelleria, stampati, spese postali, telefoniche e telegrafiche . . . »	506.686	2.571.277	598.650	444.779	4.121.392
Acqua . . . . . »	221.000	1.107.295	2.151.595	323.900	3.803.790
Imposte e tasse . . . . . »	26.731	2.838.196	—	78.590	2.943.517
Corsi di riqualificazione professionale »	12.511.143	77.809.602	37.484.035	9.596.239	137.401.019
Spese varie . . . . . »	40.180.773	162.359.387	64.173.413	40.159.534	306.873.107
Canone d'uso degli immobili . . . »	16.509.453	120.835.005	27.688.492	3.323.659	168.356.609
Ammortamento mobili . . . . . »	2.290.291	14.770.958	7.023.068	3.018.258	27.102.575
<b>TOTALE DELLE USCITE . . . L.</b>	<b>166.142.492</b>	<b>824.940.349</b>	<b>312.449.314</b>	<b>156.355.464</b>	<b>1.459.887.619</b>
<i>Proventi vari . . . . . »</i>	<i>— 180.089</i>	<i>— 1.384.459</i>	<i>— 61.430</i>	<i>— 130.114</i>	<i>— 1.756.092</i>
<b>COSTO NETTO DI GESTIONE . . . L.</b>	<b>165.962.403</b>	<b>823.555.890</b>	<b>312.387.884</b>	<b>156.225.350</b>	<b>1.458.131.527</b>
<i>Numero giornate di presenza nell'anno</i>	<i>9.061</i>	<i>50.282</i>	<i>17.700</i>	<i>6.207</i>	<i>83.250</i>
<i>Finanziamenti (1) :</i>					
— a carico del Fondo addestram. professionale lavoratori . . . L.	7.173.336	70.007.263	20.833.687	3.553.070	101.567.356
— a carico del Fondo Soc. Europeo »	9.290.176	177.700.475	61.986.505	—	248.977.156
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>16.463.512</b>	<b>247.707.738</b>	<b>82.820.192</b>	<b>3.553.070</b>	<b>350.544.512</b>

(1) Evidenziati fra le entrate del rendiconto dell'assicurazione contro la tubercolosi.

**Centro studi sulla tubercolosi «Carlo Forlanini»**

SPESE DI GESTIONE DELL'ANNO 1971		
Retribuzioni al personale . . . . .	L.	68.603.574
Medicinali e materiale sanitario di consumo . . . . .	»	3.017.364
Generi di consumo . . . . .	»	289.585
Materiale di manutenzione e lampade elettriche . . . . .	»	54.616
Animali da esperimento, mangimi e generi alimentari per uso laboratorio . . . . .	»	917.827
Vitto e alloggio a medici volontari italiani e stranieri . . . . .	»	70.500
Cancelleria e stampati . . . . .	»	98.842
Borse di studio ai ricercatori . . . . .	»	636.000
Contributo Università di Roma per indagini statistiche e sanitarie . . . . .	»	20.000.000
Spese varie . . . . .	»	191.765
	L.	93.880.073
Aliquota spese generali . . . . .	»	2.177.401
» ammortamento mobili e apparecchi . . . . .	»	2.330.943
» canone d'uso immobile . . . . .	»	1.046.464
	L.	99.434.881
INTROITI		
Riscossioni effettuate e reddito patrimoniale . . . . .	L.	171.924
Prestazioni del Centro studi all'Ospedale Forlanini . . . . .	»	47.133.351
		47.305.275
<b>COSTO NETTO DI GESTIONE . . . . .</b>		<b>L. 52.129.606</b>

### Centro sperimentale di Napoli

#### SPESE DI GESTIONE DELL'ANNO 1971

Retribuzioni, pagamenti vari e contributi assicurativi al personale . . . . .	L.	13.611.400
Controvalore dei pasti fruiti dal personale . . . . .	»	239.815
Illuminazione e forza motrice locali interni (a forfait) . . . . .	»	70.973
» » » » esterni (C. Schermografico) . . . . .	»	104.592
Canone affitto e registrazione contratto esterni (C. Schermografico) . . . . .	»	441.379
Riscaldamento locali interni (a forfait) . . . . .	»	8.070
Generi di consumo . . . . .	»	14.045
Medicinali e materiale sanitario e radiografico . . . . .	»	412.690
Cancelleria e stampati . . . . .	»	7.320
Spese di viaggio per servizio . . . . .	»	11.804
Spese postali . . . . .	»	9.712
Canone ed eccedenza telefono locali esterni (Centro Schermografico) . . . . .	»	9.936

TOTALE . . . . L.	14.941.736
-------------------	------------

## Scuola convitto infermiere di Sondalo

SPESE DI GESTIONE DELL'ANNO 1971	
Retribuzioni al personale . . . . .	L. 81.416.021
Onorari ai docenti . . . . .	» 4.462.466
Compensi Commissione Esami . . . . .	» 565.000
Indennità al personale per missioni . . . . .	» 187.968
Compensi vari . . . . .	» 6.111.222
Generi alimentari . . . . .	» 27.870.356
Generi di consumo . . . . .	» 632.714
Combustibili per riscaldamento e servizi . . . . .	» 2.513.808
Assistenza sanitaria alle allieve . . . . .	» 2.306.981
Illuminazione, forza motrice e materiale elettrico . . . . .	» 1.662.166
Spese per mezzi di trasporto . . . . .	» 5.104.364
Cancelleria e stampati . . . . .	» 354.220
Posta, telegrafo e telefono . . . . .	» 583.619
Acqua . . . . .	» 98.160
Imposte e tasse . . . . .	» 74.344
Canone affitto locali e quota spese M. O. e M. S. . . . .	» 8.298.397
Quota ammortamento mobili . . . . .	» 4.715.855
Spese varie :	
a) Attività culturali e ricreative . . . . .	» 667.621
b) Spese per il Consiglio di Amministrazione . . . . .	» 1.369.710
c) Premi e sussidi alle allieve . . . . .	» 33.334
TOTALE . . . . .	L. 149.028.326

**ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA  
PER LA MATERNITÀ**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Nel 1971 la gestione non è stata interessata da provvedimenti legislativi.

Peraltro, si ritiene utile accennare in questa sede alle disposizioni di maggior rilievo, contenute nella legge 30 dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri, anche se le stesse sono destinate a produrre i loro effetti nell'esercizio 1972.

La legge citata, all'art. 22, ha tra l'altro stabilito che l'assicurazione maternità, istituita con la legge 26 agosto 1950, n. 860, presso l'Istituto, a favore delle lavoratrici a domicilio tradizionali e delle addette ai servizi domestici familiari, è trasferita con i relativi avanzi di gestione all'INAM.

Ciò in quanto la legge stessa, nel dettare nuove e più favorevoli norme per le lavoratrici madri, ha sancito il diritto, anche da parte delle anzidette categorie di lavoratrici, a beneficiare di un trattamento di maternità, a carico dell'INAM, commisurato ad una percentuale della retribuzione.

Tuttavia, mentre nei confronti delle lavoratrici a domicilio tradizionali la norma è immediatamente applicabile, per quanto si riferisce alle addette ai servizi domestici familiari, l'applicazione è stata differita al 1° luglio 1972, alla data cioè di entrata in vigore del D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403, emanato ai sensi dell'articolo 35, lett. *d*), della legge 30 aprile 1969, n. 153, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10 aprile 1972, n. 94.

### CONTO ECONOMICO

Come di consueto, nel prospetto seguente sono riportati i dati economico-patrimoniali dell'esercizio 1971 raffrontati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze	
	(in migliaia di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	1.763.452	1.633.421	+	130.031
<i>Entrate :</i>				
Contributi della produzione . . . . .	91.053	95.439	—	4.386
Reddito dei capitali . . . . .	93.870	86.348	+	7.522
Altre entrate . . . . .	12	—	+	12
<b>TOTALE . . .</b>	<b>184.935</b>	<b>181.787</b>	<b>+</b>	<b>3.148</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	7.461	9.038	—	1.577
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	732	508	+	224
Spese di amministrazione . . . . .	30.748	28.535	+	2.213
Altre uscite . . . . .	12.013	13.675	—	1.662
<b>TOTALE . . .</b>	<b>50.954</b>	<b>51.756</b>	<b>—</b>	<b>802</b>
<i>Risultato dell'esercizio - Avanzo . . . . .</i>	133.981	130.031	+	3.950
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	1.897.433	1.763.452	+	133.981

L'andamento economico della gestione, come già rappresentato nelle relazioni ai precedenti rendiconti, è caratterizzato da una evidente sproporzione tra i contributi della produzione e le prestazioni e da una eccessiva incidenza dei costi amministrativi sul movimento economico della gestione stessa (circa il 13%).

Per completezza di informazione si ritiene utile evidenziare, nella seguente tabella il raffronto, nell'ultimo quinquennio, tra le prestazioni e i contributi (al netto di quelli rimborsati agli interessati o trasferiti ad altre gestioni per uso errato di marche), nonché tra le prestazioni e le spese di amministrazione.

A N N I	Raffronto fra gettito contributivo netto e prestazioni			Raffronto fra spese di amministrazione e prestazioni		
	Gettito contributivo netto	Prestazioni	Differenze	Spese di amministraz.	Prestazioni	Differenze
	(in migliaia di lire)					
1967 . . . . .	91.234	12.155	+ 79.079	94.428	12.155	+ 82.273
1968 . . . . .	104.061	10.864	+ 93.197	32.079	10.864	+ 21.215
1969 . . . . .	84.511	9.759	+ 74.752	28.033	9.759	+ 18.274
1970 . . . . .	81.764	9.038	+ 72.726	28.535	9.038	+ 19.497
1971 . . . . .	79.041	7.461	+ 71.580	30.748	7.461	+ 23.287

*Contributi.* — Il loro ammontare è di 91 milioni. Atteso, peraltro, che tra le uscite figurano contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni per un importo di 12 milioni, il gettito contributivo netto ammonta di fatto a



79 milioni. La progressiva diminuzione che da alcuni anni si registra nella consistenza di tale voce, ferma restando la misura unitaria dei contributi, non può essere attribuita che alla contrazione del numero degli assicurati.

*Reddito dei capitali.* — Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 93,8 milioni, con un aumento di 7,5 milioni rispetto al 1970 dovuto sia alle accresciute giacenze finanziarie della gestione, sia al più favorevole saggio medio di rendimento conseguito nell'esercizio (5,26 % nel 1971, 5,21 % nel 1970).

*Prestazioni.* — Hanno registrato una ulteriore diminuzione (1,5 milioni) rispetto all'esercizio precedente, essendo il loro importo passato da 9 milioni del 1970 a 7,5 milioni nel 1971.

La modesta entità delle somme erogate può ritenersi connessa, come già posto in rilievo nelle relazioni ai rendiconti dei precedenti esercizi, sia alla diminuzione del numero delle lavoratrici assicurate sia all'inerzia delle possibili beneficiarie.

Non può, infatti, escludersi l'ipotesi che le destinatarie delle norme ignorino l'esistenza stessa delle provvidenze loro accordate dalla legge ovvero che, pur essendone a conoscenza, si astengano dal richiederne la corresponsione, in considerazione della loro esiguità (L. 12.000 per parto, L. 7.000 per aborto).

Nel seguente prospetto sono stati riportati, per il periodo 1967-1971, i dati relativi al numero degli eventi verificatisi e all'importo delle indennità liquidate.

A N N I	P R E S T A Z I O N I				T O T A L E	
	P A R T I		A B O R T I		numero	importo
	numero	importo	numero	importo		
1967 . . . . .	1.010	12.120.000	5	35.000	1.025	12.155.000
1968 . . . . .	903	10.836.000	4	28.000	907	10.864.000
1969 . . . . .	808	9.969.000	9	63.000	817	9.759.000
1970 . . . . .	752	9.024.000	2	14.000	754	9.038.000
1971 . . . . .	620	7.440.000	3	21.000	623	7.461.000

*Spese di amministrazione.* — Sono state rilevate in 30,7 milioni con un aumento di 2,2 milioni rispetto al 1970, attribuibile alla generale espansione dei costi amministrativi.

*Contribuzioni a favore di altri Enti.* — Ammontano a L. 732.200 (nel 1970 L. 508.100) ed attengono ai seguenti Enti beneficiari :

Ispettorato del lavoro . . . . .	L.	212.600
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	517.800
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	1.800
		<hr/>
	L.	<u>732.200</u>

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di esercizio di 133,9 milioni a fronte di 130 milioni dell'esercizio precedente.

#### STATO PATRIMONIALE

Il credito in conto corrente verso l'Istituto, ammontante a 1.898 milioni (1.764 milioni nel 1970), è la posta più rappresentativa delle attività, mentre del tutto irrilevante è l'importo delle passività (0,7 milioni).

In conseguenza del positivo risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale, da 1.763,4 milioni del 1970, è aumentato, al 31 dicembre 1971, a 1.897,4 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessun provvedimento legislativo ha interessato, nell'esercizio 1971, la gestione dell'assicurazione obbligatoria per la maternità che, secondo quanto disposto dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, è destinata ad essere trasferita all'INAM, unitamente ai relativi avanzi di gestione, entro il 1972.

Il movimento economico dell'esercizio si riassume in una eccedenza delle entrate (185 milioni) sulle uscite (51 milioni), pari a 134 milioni, dovuta principalmente alla nota sproporzione tra il gettito contributivo e le prestazioni erogate.

Il gettito contributivo ammonta, infatti, a 91 milioni che si riducono peraltro a 79 milioni effettivi ove si tenga conto dei contributi rimborsati o trasferiti ad altre gestioni, iscritti fra le uscite per un importo di 12 milioni. Le prestazioni ammontano, invece, a 7,4 milioni e presentano, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di circa 1,6 milioni.

Notevole, anche nel 1971, è stata l'incidenza delle spese di amministrazione il cui importo, determinato in 30,7 milioni, supera di 2,2 milioni il corrispondente dato del 1970.

Per effetto della già rilevata eccedenza delle entrate sulle uscite, l'esercizio si chiude con un avanzo di 134 milioni.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo di 1.898 milioni costituiti interamente — salvo una partita di L. 12.000 per prestazioni da recuperare — dal credito in conto corrente verso l'INPS, che ha subito rispetto al precedente esercizio un aumento di 134 milioni in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione.

Pressoché irrilevante è il totale delle passività, pari a L. 775.602.

Pertanto, la consistenza patrimoniale netta della gestione — tenuto conto del suaccennato avanzo economico — ammonta a fine esercizio a 1.897 milioni.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



## **R E N D I C O N T O**



**BILANCIO PER LA MATERNITA'****al 31 dicembre 1971**

		<b>P A S S I V I T A</b>		
1	<b>Debiti :</b>			
	contribuzioni . . . . .	L.	575.800	
	prestazioni . . . . .	»	180.000	
	vari . . . . .	»	19.802	
				775.602
			<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>L. 775.602</b>
2	<b>Avanzo patrimoniale :</b>			
	al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	1.763.452.082	
	più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	133.981.526	
				1.897.433.608
				<b>L. 1.898.209.210</b>

**nell'esercizio 1971**

		<b>U S C I T E</b>		
1	<b>Prestazioni :</b>			
	assegni di maternità . . . . .	L.	7.461.000	
2	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .</b>	»	732.200	
3	<b>Spese di amministrazione . . . . .</b>	»	30.748.000	
4	<b>Uscite diverse :</b>			
	rimborso di contributi . . . . .	L.	2.963.601	
	rettifica per contributi di pertinenza di altre gestioni . . . . .	»	9.049.137	
				12.012.738
			<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . .</b>	<b>L. 50.953.938</b>
5	<b>Risultato dell'esercizio :</b>			
	avanzo . . . . .	»	133.981.526	
				<b>L. 184.935.464</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI





**CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI  
AI LAVORATORI**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

I provvedimenti, intervenuti nel corso dell'anno 1971, che hanno interessato la gestione della Cassa unica per gli assegni familiari sono i seguenti :

— la legge 30 giugno 1971, n. 509, che ha elevato a L. 40.000 per il 1971 e a L. 55.000 per il 1972 la misura annua degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, aumentando contemporaneamente il contributo a carico dello Stato — già fissato in 28 miliardi di lire — rispettivamente a 36 e a 50 miliardi ;

— la sentenza della Corte costituzionale n. 160 del 28 giugno 1971, che ha unificato i criteri di valutazione del grado di invalidità, nell'assicurazione generale obbligatoria, per impiegati ed operai, previsti dall'art. 10 del R. D. L. 14 aprile 1939, n. 636, convertito nella legge 6 luglio 1939, n. 1272. Poichè l'art. 19 del vigente Testo unico recepisce, per il riconoscimento dell'invalidità ai fini degli assegni familiari i criteri dell'assicurazione generale obbligatoria, si deve ritenere che la dichiarazione di illegittimità costituzionale del 1° comma del citato art. 10 abbia influito, sia pure in limiti contenuti, sulle prestazioni per l'ampliamento della sfera dei beneficiari. Tale riflesso, comunque, tenuto conto della data del provvedimento, ha trovato riscontro solo in parte nel bilancio del 1971 ;

— il decreto interministeriale 3 dicembre 1971, con il quale è stata disposta la restituzione alla C.U.A.F. della somma di L. 1.555.185.158 anticipata a suo tempo dalla Cassa alla gestione per la disoccupazione.

Sulla gestione 1971, peraltro, hanno anche esplicitato i propri effetti taluni provvedimenti emanati nel corso del 1970, e cioè : l'art. 31 del D. L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, concernente la modifica della misura dei massimali e delle aliquote contributive per la CUAFF a decorrere dal 1° gennaio 1971 ; il D. P. R. 30 aprile 1970, n. 602, relativo alla disciplina contributiva per i lavoratori soci di società

e di enti cooperativi anche di fatto che, attraverso il decreto ministeriale d'attuazione del 31 ottobre 1970, ha avuto effetto dal 1° gennaio 1971; e infine il D. P. R. 3 dicembre 1970, n. 1049, recante nuove norme in materia di assicurazione contro la disoccupazione involontaria dei lavoratori agricoli, che ha esteso il campo di erogazione dell'indennità di disoccupazione e degli assegni familiari ad essa collegati e che, pur destinato ad operare dall'anno 1970, ha esplicito concretamente i propri effetti solo nel 1971.

Durante l'esercizio in esame sono stati emanati, a norma degli artt. 29 e 35 del T. U. delle norme sugli assegni familiari, numerosi decreti ministeriali, concernenti sia la valutazione pecuniaria delle prestazioni in natura, sia la determinazione di periodi medi di occupazione e di salari medi ai fini contributivi, con riguardo a particolari categorie di lavoratori.

Sono stati emanati anche decreti ministeriali con i quali è stata ripristinata in numerose province, a decorrere dal 1° ottobre 1970, la determinazione delle contribuzioni sulla base delle retribuzioni effettive per il personale dipendente da aziende alberghiere con la conseguente abolizione dei salari medi.

Non può farsi a meno di accennare inoltre a tre provvedimenti emanati nel 1971 che peraltro interesseranno la gestione soltanto nei prossimi esercizi:

— la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, sulla ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili che, all'art. 20, ha disposto la riduzione dell'aliquota contributiva per gli assegni familiari dovuta dalle aziende operanti in tale settore di attività economica, dal 15 al 10 per cento, per la durata di un triennio e, nel contempo, ha posto a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria l'obbligo di versare annualmente alla CUAFF la somma corrispondente al minor gettito contributivo da quest'ultima acquisito;

— la legge 30 dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri che, all'art. 21, terzo comma, ha stabilito l'obbligo, da parte della Cassa unica assegni familiari, di corrispondere, a partire dal 1° gennaio 1973, un contributo annuo di 25.000 milioni a favore dell'INAM;

— il D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403, che ha disposto, tra l'altro, l'estensione delle norme sugli assegni familiari nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, a decorrere dal 1° luglio 1972.

Avuto riguardo all'attività del Comitato speciale, va ricordato che i ricorsi definiti nel corso del 1971 sono stati circa 10.000. Tra gli argomenti esaminati sono da segnalare: la determinazione dell'importo forfettario che la Cassa unica è tenuta a trasferire, ai sensi dell'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti; la contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori; l'interpretazione dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 14 luglio 1967, n. 585, relativo alla corresponsione

degli assegni familiari per i figli apprendisti a carico dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni; per la definizione di quest'ultimo problema il Comitato ha tuttavia ritenuto pregiudiziale una valutazione della portata generale della norma concernente la corresponsione degli assegni familiari agli apprendisti di cui all'art. 15 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, ai fini della sua applicabilità — oltre che nell'ambito della citata legge n. 585 relativa ai lavoratori autonomi — anche nella sfera di applicazione del T. U. approvato con D. P. R. 30 maggio 1955, n. 797, concernente i lavoratori subordinati.

La Commissione per la classificazione delle aziende e quella per lo studio delle proposte di modifica al Testo unico delle norme sugli assegni familiari, costituite in seno al Comitato speciale, hanno proseguito la propria attività. In particolare la Commissione per la classificazione, dopo aver definitivamente risolto la posizione delle aziende che provvedono alla lavorazione delle ciliege, anche in rapporto alle singole fattispecie sottoposte al suo esame, ha affrontato il problema delle aziende di panificazione.

Va segnalato, infine, che l'applicazione dell'art. 31 del D. L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, ha dato luogo a contrasti d'interpretazione, in ordine ai quali il Comitato speciale ha deliberato di demandare alla Commissione istruttoria per i ricorsi dell'industria l'esame delle questioni connesse alla duplice misura del massimale di retribuzione stabilita per le imprese industriali, in rapporto al numero dei dipendenti e all'entità del capitale investito.

## CONTO ECONOMICO

Prima di esaminare i dati economico-patrimoniali relativi al 1971 e per consentire una esatta valutazione degli elementi che hanno influenzato il risultato dell'esercizio, debesi segnalare che — in conformità alle decisioni assunte dagli Organi deliberanti dell'Istituto al fine di pervenire ad una più rigorosa applicazione del principio della competenza — nel bilancio del 1971 sono stati per la prima volta computati: fra le entrate, i contributi dovuti sulle retribuzioni percepite nel mese di dicembre o in mesi anteriori le cui denunce non siano pervenute entro il 31 dicembre; fra le uscite, oltre al maggior importo da trasferire all'INAM ai sensi di legge connesso all'integrazione dei contributi di competenza, le prestazioni ai lavoratori dipendenti occupati anticipate dalle aziende e non ancora ammesse a conguaglio, nonché quelle in favore di alcune categorie di beneficiari che per legge vengono liquidate in epoca differita rispetto a quella in cui maturano gli eventi.

Ciò premesso, si forniscono nel prospetto che segue i dati dell'esercizio 1971 opportunamente comparati con quelli dell'esercizio 1970.

	1971	1970	Differenze
(in milioni di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno :</i>			
Riserva legale . . . . .	5.754	5.754	—
Disavanzo . . . . .	— 40.060	— 16.694	— 23.366
TOTALE . . . . .	— 34.306	— 10.940	— 23.366
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione:			
— introiti dell'anno . . . . .	(1) 1.013.877	797.506	+ 216.371
— integrazione della competenza dell'anno	151.300	—	+ 151.300
TOTALE CONTRIBUTI . . . . .	1.165.177	797.506	+ 367.671
Contributi dello Stato . . . . .	47.380	39.380	+ 8.000
Altre entrate . . . . .	23.565	3.174	+ 20.391
TOTALE . . . . .	1.236.122	840.060	+ 396.062
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni:			
— corrisposte nell'anno . . . . .	(2) 829.103	801.714	+ 27.389
— integrazione della competenza dell'anno	151.900	—	+ 151.900
TOTALE PRESTAZIONI . . . . .	981.003	801.714	+ 179.289
Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali:			
— per contributi introitati nell'anno . . .	164.152	—	+ 164.152
— integrazione della competenza dell'anno	29.900	—	+ 29.900
TOTALE . . . . .	194.052	—	+ 194.052
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	24.473	19.235	+ 5.238
Spese di amministrazione. . . . .	25.078	21.053	+ 4.025
Interessi passivi sul c/c con l'Istituto . . .	868	2.299	— 1.431
Altre uscite . . . . .	22.854	19.125	+ 3.729
TOTALE . . . . .	1.248.328	863.426	384.902
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Disavanzo (—) . . . . .	(3) — 12.206	— 23.366	+ 11.160
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno :</i>			
Riserva legale . . . . .	5.754	5.754	—
Disavanzo . . . . .	— 52.266	— 40.060	— 12.206
TOTALE . . . . .	— 46.512	— 34.306	— 12.206

(1) Di cui 185.622 milioni per competenze di anni precedenti.

(2) Di cui 205.940 milioni per competenze di anni precedenti.

(3) Costituito da 20.317 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti e da 8.111 milioni di avanzo per competenza del 1971.

Esaminando le singole poste di bilancio si osserva quanto segue.

*Contributi della produzione.* — Ammontano a 1.165.177 milioni con un aumento di 367.671 milioni rispetto al precedente esercizio. Deve tuttavia considerarsi che, ai sensi del citato art. 31 del D. L. 745/1970, la Cassa è tenuta, per gli anni 1971 e 1972, a versare all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti, una somma pari al 3 % delle retribuzioni assoggettate a contributo; pertanto, atteso che per il 1971 tale somma è risultata di 194.052 milioni, le entrate contributive di fatto disponibili per la gestione sono ridimensionate a 971.125 milioni.

Prescindendo dall'integrazione della competenza pari a 151.300 milioni, l'introito contributivo dell'anno ammonta a 1.013.877 milioni, con un aumento di 216.371 milioni rispetto al 1970, come risulta dal prospetto che segue in cui sono raffrontati i dati dei due ultimi esercizi, avuto riguardo alle varie modalità di riscossione.

CONTRIBUTI	1971	1970	Differenze	
			in valore assoluto	in %
— Introitati nell'anno:				
Con il sistema del conguaglio	1.005.676.695.641	787.248.718.213	+218.427.977.428	+ 27,75
Con marche . . . . .	70.510.993	80.279.818	— 9.768.825	— 12,17
Per i lavoratori agricoli con il sistema unificato . . .	7.995.964.429	9.930.901.443	— 1.934.937.014	— 19,48
Con altri sistemi . . . . .	133.998.308	245.772.565	— 111.774.257	— 45,48
TOTALE . . .	1.013.877.169.371	797.505.672.039	+216.371.497.332	+ 27,13
— Integrazione competenza dell'anno . . . . .	151.300.000.000	—	+151.300.000.000	—
GETTITO CONTRIBUTIVO COMPLESSIVO . . .	1.165.177.169.371	797.505.672.039	+367.671.497.332	+ 46,10
<i>Somme da corrispondere ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 745/1970:</i>				
— per introiti dell'anno:				
— all'INAM . . . . .	139.152.081.445	—	+139.152.081.445	—
— alla Federmutue coltivatori diretti . . . . .	25.000.000.000	—	+ 25.000.000.000	—
TOTALE . . .	164.152.081.445	—	+164.152.081.445	—
— per integrazione della competenza dell'anno .	29.900.000.000	—	+ 29.900.000.000	—
TOTALE . . .	194.052.081.445	—	+194.052.081.445	—
GETTITO CONTRIBUTIVO NETTO:				
— per introiti dell'anno .	849.725.087.926	797.505.672.039	+ 52.219.415.887	+ 6,55
— per integrazione della competenza dell'anno .	121.400.000.000	—	+121.400.000.000	—
TOTALE . . .	971.125.087.926	797.505.672.039	+173.619.415.887	+ 21,77

L'esame dei dati anzidetti consente di formulare alcune osservazioni.

In ordine ai sistemi per la riscossione dei contributi, è infatti possibile rilevare che al sensibile incremento registrato nei contributi accertati con il sistema del conguaglio — sistema che per l'entità degli introiti e per l'uso pressochè generalizzato assume la maggiore importanza — ha fatto riscontro una significativa diminuzione sia nei contributi riscossi a mezzo marche (per gli apprendisti non artigiani), sia in quelli riscossi in agricoltura con il sistema unificato, sia in quelli riscossi con altri sistemi (generalmente in contanti a seguito di accertamento ispettivo, ovvero versati dal Fondo addestramento professionale dei lavoratori per gli apprendisti delle aziende artigiane).

La constatazione di tale contrazione, ad eccezione della parte relativa alle riscossioni a mezzo delle speciali marche dei contributi per gli apprendisti delle aziende non artigiane che potrebbe spiegarsi con una minore durata dello apprendistato, non consente tuttavia la formulazione di giudizi sul reale andamento dei fattori occupazionali delle categorie interessate, in quanto influenzata dalla variabilità attraverso gli anni con la quale si procede, da parte del competente Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alle ripartizioni tra gli Enti e le gestioni interessate sia dei contributi a carico del Fondo addestramento professionale dei lavoratori, sia di quelli riscossi in agricoltura con il sistema unificato.

Per quanto riguarda i contributi contenuti nei modelli di conguaglio pervenuti entro l'anno, il notevole incremento del gettito deve ritenersi connesso sostanzialmente all'applicazione della nuova disciplina contributiva introdotta dal citato art. 31 del D. L. n. 745/1970 che, ritoccando le aliquote contributive, ha variato sensibilmente i massimali di retribuzione.

Peraltro, dell'intero gettito, 185.622 milioni sono riferiti a retribuzioni relative a periodi anteriori al 31 dicembre 1970 e 828.255 milioni a retribuzioni del 1971.

Si ritiene che qualche effetto negativo sul gettito contributivo, assorbito peraltro dai maggiori introiti derivanti dall'aumento dei massimali, dovrebbe essere stato prodotto dalla sfavorevole congiuntura economica come è dimostrato dal frequente ricorso agli interventi della Cassa integrazione guadagni.

Non si ritiene, d'altro canto, data l'esistenza dei massimali, che la Cassa unica abbia potuto giovare per intero degli effetti positivi derivanti dagli aumenti retributivi, anche apprezzabili, connessi all'applicazione, ad effetto differito, delle clausole di contratti rinnovati negli anni precedenti, alla realizzazione degli ulteriori rinnovi contrattuali dell'anno ed agli aumenti della indennità di contingenza.

Per completezza di informazione, stante il particolare interesse che essa può rivestire, si è ritenuto di riportare nel prospetto che segue l'analisi per settore, dei contributi introitati nell'ultimo quinquennio, completata dall'indicazione delle variazioni percentuali rispetto al dato del precedente esercizio.



S E T T O R I	A N N I								
	1967	1968 (1)		1969		1970		1971 (2)	
	Importo	Importo	Variaz. %	Importo	Variaz. %	Importo	Variaz. %	Importo	Variaz. %
<i>Contributi introitati nell'anno:</i>	(in milioni)	(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)	
Industria . . . . .	538.657	552.095	+ 2,49	567.736	+ 2,83	596.674	+ 5,10	760.371	+27,43
Artigianato . . . . .	39.668	45.826	+15,52	46.680	+ 1,86	52.449	+12,36	62.249	+18,68
Agricoltura :									
a) in percentuale .	2.032	1.926	- 5,22	1.730	-10,18	1.826	+ 5,55	2.098	+14,90
b) in misura capitaria . . . . .	8.389	10.890	+29,81	7.023	-35,51	9.931	+41,41	7.996	-19,48
Commercio . . . . .	91.927	107.100	+16,51	99.449	- 7,14	104.944	+ 5,53	137.697	+31,21
Credito, assicurazione e servizi tributari appaltati . . . . .	26.870	31.010	+15,41	29.196	- 5,85	31.682	+ 8,51	43.466	+37,19
TOTALI . . . . .	707.543	748.847	+ 5,84	751.814	+ 0,40	797.506	+ 6,08	1.013.877	+27,13
Integrazione competenza anno 1971 . .	—	—	—	—	—	—	—	151.300	—
TOTALI COMPLESSIVI	707.543	748.847	+ 5,84	751.814	+ 0,40	797.506	+ 6,08	1.165.177	+46,10

(1) Al netto dei contributi derivanti da crediti accertati anteriormente al 1° gennaio 1968, per 58.278 milioni.

(2) I singoli settori non comprendono l'integrazione della competenza dell'anno per 151.300 milioni.

In via generale si osserva che — ad esclusione dell'anno 1969 in cui, a seguito delle astensioni dal lavoro connesse ai rinnovi contrattuali, il gettito contributivo è risultato piuttosto contenuto — la serie temporale evidenzia un andamento costantemente crescente, sia nel complesso che nei riguardi di quasi tutti i settori economici.

Nel 1971 il maggiore incremento percentuale è stato registrato nei settori minori, ma aumenti ugualmente apprezzabili si sono riscontrati anche nei restanti settori, ivi compresa l'agricoltura, limitatamente peraltro alla parte dei contributi computati in percentuale.

*Contributi dello Stato.* — Complessivamente ascendono a 47.380 milioni e attengono per 11.380 milioni all'erogazione degli assegni familiari ai lavoratori agricoli, come stabilito dalla legge 17 dicembre 1958, n. 1206, e confermato dalla legge 17 ottobre 1961, n. 1038, e per 36.000 milioni all'erogazione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri come previsto dalla legge 30 giugno 1971, n. 509 (la legge 14 luglio 1967, n. 585, aveva precedentemente stabilito a tale titolo un concorso di 28.000 milioni).

La citata legge n. 509 ha altresì aumentato, a partire dal 1972, il concorso dello Stato a 50.000 milioni disponendo, nel contempo, un ulteriore aumento della misura degli assegni familiari in favore delle categorie in esame.

A completamento di quanto sopra esposto in materia contributiva, nel prospetto che segue, si riportano i dati riguardanti il gettito contributivo complessivo nel quinquennio dal 1967 al 1971.

**ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI (PRODUZIONE E STATO)  
DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE		CONTRIBUTI DELLO STATO	T O T A L E	
	Importi	Variazioni percentuali		Importi	Variazioni percentuali
	(in milioni)		(in milioni)	(in milioni)	
1967 . . . . .	707.543	—	(1) 28.000	735.543	—
1968 . . . . .	(2) 748.847	5,84 %	39.380	(2) 788.227	7,16 %
1969 . . . . .	751.814	0,40 %	39.380	791.194	0,38 %
1970 . . . . .	797.506	6,08 %	39.380	836.886	5,77 %
1971 . . . . .	(3) 1.165.177	46,10 %	47.380	(3) 1.212.557	44,89 %

(1) Il contributo di 11.380 milioni è stato devoluto all'INAM ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934.

(2) Al netto dei contributi derivanti da crediti accertati anteriormente al 1° gennaio 1968, per 58.278 milioni.

(3) Compresa l'integrazione della competenza per 151.300 milioni.

*Altre entrate.* — Nel complesso ammontano a 23.565 milioni e tra l'altro comprendono :

— 206,7 milioni di interessi a carico delle aziende morose per dilazioni di pagamento loro accordate ;

— 1.836,9 milioni di ammende, multe e sanzioni civili a carico delle aziende nei confronti delle quali sono state accertate evasioni contributive ;

— 5.471,2 milioni di recuperi di prestazioni. La lievitazione subita da tale voce di entrata è da attribuire in massima parte a recuperi operati in attuazione dell'art. 44 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in forza del quale il diritto agli assegni familiari per le persone a carico viene meno nei casi in cui, per le stesse, vengono percepite le quote di maggiorazione sulle pensioni ;

— 15.590 milioni a titolo di rettifica dell'onere per assegni familiari relativi a periodi anteriori al 30 novembre 1969, connessi al trasferimento della qualifica di capo-famiglia in agricoltura alla moglie in caso di disoccupazione del marito, già computato nel 1970 in 25.700 milioni; rettifica resasi necessaria a

seguito dei più attendibili elementi di valutazione acquisiti sulla reale entità del fenomeno;

— 379,5 milioni a titolo di rimborsi effettuati, ai sensi delle vigenti norme internazionali, dalle competenti istituzioni sociali tedesche e austriache, degli assegni familiari corrisposti in favore dei lavoratori italiani rimpatriati in stato di disoccupazione e L. 394.020 a titolo di concorso, da parte del Fondo sociale europeo, alle spese per assegni connessi alle prestazioni di disoccupazione erogate a favore dei lavoratori che hanno partecipato a corsi di riqualificazione professionale (L. 589.832 nel 1970);

— 2 milioni a rettifica dell'importo posto in via provvisoria a carico della Cassa nell'esercizio 1970, a titolo di concorso alle spese per i servizi svolti dagli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione e relativi assegni familiari;

— 71,8 milioni prelevati dal fondo svalutazione crediti contributivi in rapporto alla irrecuperabilità di una quota dei crediti, accertata da parte dei Comitati provinciali.

*Prestazioni.* — Ascendono complessivamente a 981.003 milioni e comprendono 151.900 milioni per integrazione della competenza dell'anno.

Tale integrazione è stata effettuata tenendo conto delle prestazioni anticipate dalle aziende in favore del personale dipendente a tutto il 31 dicembre 1971 e non ancora ammesse a conguaglio e delle prestazioni connesse a domande che — per i particolari accertamenti da esperire — vengono per legge liquidate, integralmente o a saldo, in epoca successiva rispetto al periodo cui si riferiscono. Si tratta dell'onere per l'intero anno 1971 derivante dal trasferimento in agricoltura della qualifica di capo-famiglia alla moglie in caso di disoccupazione del marito, dell'onere per assegni familiari connessi all'indennità di disoccupazione in favore dei lavoratori agricoli e degli assegni per l'ultimo trimestre dell'anno 1971 spettanti ai lavoratori agricoli dipendenti.

Prescindendo dall'accennata integrazione l'andamento delle diverse prestazioni erogate dalla Cassa appare caratterizzato da una notevole variabilità, come può rilevarsi dall'esame della serie temporale di seguito riportata.

ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI  
PER GLI ANNI DAL 1967 AL 1971

ANNI	Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati		Assegni familiari ai lavoratori disoccupati		Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Assegni per congedo matrimoniale	Assegni ai lavoratori disoccupati in regime di convenz. internaz.	Integrazione della competenza anno 1971	T O T A L E	
	Importi	Variazioni percentuali	Importi	Variazioni percentuali					Importi	Variazioni percentuali
	(in milioni)		(in mil.)			(in milioni)				
1967	689.087	—	46.213	—	11.124	2.604	—	—	749.028	—
1968	(1) 710.921	3,17%	42.424	— 8,20%	29.060	3.402	—	—	(1) 785.807	4,91%
1969	690.954	— 2,81%	40.039	— 5,62%	20.089	3.533	—	—	754.615	— 3,97%
1970	(2) 738.486	6,88%	37.820	— 5,54%	20.812	4.596	—	—	(2) 801.714	6,24%
1971	740.758	0,31%	48.690	28,74%	33.239	5.482	934	151.900	981.003	22,36%

(1) Al netto di 51.078 milioni di prestazioni comprese nei conguagli che hanno dato luogo a crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968.

(2) Comprende l'onere di 25.700 milioni per trasferimento della qualifica di capo-famiglia alle lavoratrici agricole in caso di disoccupazione del marito, relativo a periodi anteriori all'esercizio 1970; occorre tuttavia tener conto che l'entità di tale onere è stata ridimensionata a 10.110 milioni con l'iscrizione di una partita correttiva di 15.590 milioni fra le entrate dell'esercizio 1971.

L'esame dei vari tipi di prestazioni, effettuato per omogeneità di raffronto sui dati non comprensivi della integrazione della competenza operata nell'anno, evidenzia quanto segue:

A) *Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati.* — Ascendono a 740.758 milioni (di cui 171.439 milioni relativi a competenze di precedenti esercizi) e registrano un aumento di 2.272 milioni rispetto al 1970 (738.486 milioni). Considerando tuttavia che nel precedente esercizio è stato iscritto per oneri connessi al trasferimento della qualifica di capo-famiglia in agricoltura un importo valutato in eccesso per 15.590 milioni, l'incremento reale del 1971 ammonterebbe a 17.862 milioni. Devesi aggiungere peraltro che nei riguardi dei singoli settori si rilevano variazioni anche sensibili come si evince dalla tabella che segue:

PRESTAZIONI	Ammontare delle prestazioni		Differenze	
	Anno 1971 (1)	Anno 1970	in valore assoluto	in %
<i>Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati non agricoli:</i>				
Industria . . . . .	506.926.385.429	486.565.422.079	+ 20.360.963.350	+ 4,19
Artigianato . . . . .	67.951.421.878	56.897.979.084	+ 11.053.442.794	+ 19,43
Commercio . . . . .	78.854.318.424	72.918.927.144	+ 5.935.391.280	+ 8,14
Credito, assicurazione e servizi tributari appaltati . . . . .	30.283.122.432	29.413.384.714	+ 869.737.718	+ 2,96
TOTALE . . . . .	684.015.248.163	645.795.713.021	+ 38.219.535.142	+ 5,92
<i>Assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati agricoli . . . . .</i>				
	54.848.044.068	66.990.632.843	- 12.142.588.775	- 18,13
<i>Assegni familiari alle lavoratrici dipendenti occupate agricole per trasferimento qualifica capo-famiglia in caso di disoccupazione del marito . . . . .</i>				
	1.894.671.984	25.700.000.000	- 23.805.328.016	- 92,63
TOTALE . . . . .	56.742.716.052	92.690.632.843	- 35.947.916.791	- 38,78
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	740.757.964.215	738.486.345.864	+ 2.271.618.351	+ 0,31

(1) Al netto dell'integrazione della competenza dell'anno per omogeneità di raffronto tra i diversi settori.

Per i lavoratori dipendenti occupati non agricoli si è registrato un aumento percentuale delle erogazioni pari, nel complesso, al 5,9%, che consegue ad un corrispondente aumento delle giornate di assegno di cui viene in seguito fornita la specifica per gruppi di beneficiari.

Gli incrementi percentualmente più significativi hanno interessato i settori dell'artigianato e del commercio.

Quanto ai lavoratori agricoli occupati è da tener presente che, a seguito dell'introduzione del sistema di accertamento dell'occupazione con riferimento all'anno solare anziché agrario (legge 11 marzo 1970, n. 83), nel corso del 1971 la corresponsione degli assegni familiari secondo le norme comuni è stata effettuata con riferimento a periodi non coincidenti con quello annuale (più ampi o più ristretti a seconda delle scadenze di pagamento degli acconti trimestrali nelle singole province, stabilite in rapporto agli anni agrari già in vigore) e globalmente per un importo che risulta notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente, stante la maggiore incidenza demografica nelle province in cui il pagamento è stato effettuato per periodi più ristretti di quello annuale.

Per gli assegni familiari connessi al trasferimento della qualifica di capo-famiglia alle lavoratrici agricole in dipendenza dello stato di disoccupazione del marito è stato iscritto un onere di 1.894 milioni riferito al periodo compreso tra il 1° novembre 1969 ed il 31 dicembre 1970, la cui determinazione è stata effettuata in base alle risultanze di una apposita indagine svolta presso le dipendenze dell'Istituto.

La stessa indagine ha permesso, altresì, di stabilire, con attendibile approssimazione, che l'onere relativo ai periodi pregressi, anteriori al 1° dicembre 1969, già computato nel rendiconto del 1970 in 25.700 milioni, non dovrebbe superare in effetti l'ammontare complessivo di 10.110 milioni, dei quali 6.159 milioni già erogati nel 1970 e nel 1971.

Si è reso necessario, pertanto, iscrivere, tra le entrate della gestione, a titolo di rettifica dell'onere precedentemente determinato, l'importo di 15.590 milioni.

Devesi, infine, considerare che a fronte del complessivo onere per assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati, figura tra le entrate un importo di 5.471,2 milioni per recuperi di prestazioni prevalentemente connessi all'applicazione del già citato art. 44 della legge n. 153/1969.

Dall'applicazione di tale norma, peraltro, nessun beneficio è derivato alla Cassa unica assegni familiari in quanto l'importo delle minori erogazioni di assegni, determinato in via forfettaria, deve essere annualmente corrisposto, ai sensi dell'art. 45 della citata legge n. 153/1969, al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

La Cassa, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha continuato, invece, a corrispondere, in favore dei lavoratori dipendenti da aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, nonché dei pensionati delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, la differenza tra l'importo degli assegni familiari vigente in detti settori e la misura delle quote di maggiorazione delle pensioni (che, nell'assicurazione generale obbligatoria, è raggugliata dal 1° gennaio 1970 a quella degli assegni familiari per i lavoratori dell'industria, mentre nelle gestioni speciali è rimasta invariata nella misura prevista dalla precedente normativa).

A completamento di quanto rappresentato, si riporta, nel prospetto che segue, l'importo e il numero delle giornate di assegni, distinto per familiare a carico, risultante nell'ultimo quinquennio.

**ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI OCCUPATI E NUMERO  
DELLE GIORNATE DI ASSEGNI CORRISPONDENTI DAL 1967 AL 1971**

ANNI	Importo assegni fami- liari	NUMERO GIORNATE DI ASSEGNI			
		Figli	Coniugi	Genitori	Complesso
	(in milioni)				
1967	689.087	2.099.531.000	1.154.253.000	350.887.000	3.604.671.000
1968	(1) 710.921	2.193.122.000	1.176.004.000	364.345.000	3.733.471.000
1969	690.954	2.130.783.000	1.142.255.000	356.873.000	3.629.911.000
1970	(2) 722.896	2.275.048.000	1.168.494.000	310.293.000	(3) 3.753.835.000
1971 (4)	740.758	2.318.144.000	1.210.269.000	325.236.000	3.853.649.000

(1) Al netto di 51.078 milioni di prestazioni comprese nei conguagli che hanno dato luogo a crediti contributivi accertati anteriormente al 1° gennaio 1968.

(2) Al netto dell'importo di 15.590 milioni computato in eccesso per il trasferimento della qualifica di capo-famiglia alle lavoratrici agricole in caso di disoccupazione del marito.

(3) Dato definitivo che sostituisce quello provvisorio (3.861.448.000) riportato nel rendiconto 1970.

(4) Esclusa, per omogeneità di raffronto, l'integrazione della competenza 1971 e le relative giornate di assegno.

B) *Assegni familiari ai lavoratori fruanti delle indennità di disoccupazione.* — Ammontano a complessivi 48.690 milioni, di cui 16.288 milioni erogati ai disoccupati non agricoli e 32.402 milioni a quelli agricoli per l'anno 1970.

Tale onere, che ai sensi della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stato definitivamente posto a carico della Cassa senza alcuna copertura finanziaria, ha subito nel complesso un aumento di 10.870 milioni rispetto al 1970, derivante dalla somma algebrica delle minori erogazioni effettuate nei settori non agricoli (741 milioni) e dell'incremento di quelle del settore agricolo (11.611 milioni).

La rilevata riduzione dell'importo degli assegni familiari ai disoccupati non agricoli, in apparente contrasto con l'andamento delle giornate di disoccupazione negli stessi settori, si ritiene dovuta principalmente agli effetti della incompatibilità degli assegni familiari con le quote di maggiorazione delle pensioni sancita dall'art. 44 della legge n. 153/1969, che opera anche nei riguardi dei pensionati disoccupati.

L'importo degli assegni familiari ai disoccupati agricoli è sensibilmente aumentato a seguito dell'applicazione del D.P.R. 3 dicembre 1970, n. 1049, che, avendo tra l'altro ridotto i requisiti contributivi nel biennio ed avendo elevato il parametro per la determinazione delle giornate indennizzabili, ha comportato una notevole estensione in agricoltura del campo di erogazione dell'indennità di disoccupazione e degli assegni familiari ad essa connessi. È appena il caso di osservare, peraltro, che il maggior onere conseguente alla elevazione del predetto parametro risulta, sia pure in parte, compensato da una corrispondente riduzione dell'onere relativo al trasferimento della qualifica di capo famiglia alle lavoratrici agricole in caso di disoccupazione del marito.

L'andamento delle prestazioni in esame è chiaramente evidenziato nelle tabelle che seguono in cui sono indicati, distintamente per disoccupati agricoli e non agricoli, gli importi erogati nell'ultimo quinquennio con le giornate di assegni cui si riferiscono, riportate per categoria di beneficiari.

**ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI  
E NUMERO DELLE GIORNATE DI ASSEGNI CORRISPONDENTI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Importo assegni familiari	NUMERO GIORNATE DI ASSEGNI			
		Figli	Coniugi	Genitori	Complesso
	(in milioni di lire)				
1967 . . . . .	27.185	89.847.000	41.676.000	8.337.000	139.860.000
1968 . . . . .	22.551	73.708.000	35.603.000	7.100.000	116.411.000
1969 . . . . .	19.108	62.546.000	30.249.000	5.649.000	98.444.000
1970 . . . . .	17.029	55.201.000	28.188.000	4.173.000	87.562.000
1971 (1) . . . .	(2) 16.288	59.474.000	24.032.000	3.247.000	86.753.000

(1) Esclusa, per omogeneità di raffronto, l'integrazione della competenza 1971 e le relative giornate di assegni.

(2) Al netto di 934 milioni di assegni familiari ai lavoratori italiani disoccupati erogati in regime di convenzioni internazionali, il cui numero è peraltro compreso nelle relative giornate.

**ASSEGNI FAMILIARI AI LAVORATORI DISOCCUPATI AGRICOLI  
E NUMERO DELLE GIORNATE DI ASSEGNI CORRISPONDENTI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Importo assegni familiari	NUMERO GIORNATE DI ASSEGNI			
		Figli	Coniugi	Genitori	Complesso
	(in milioni di lire)				
1967 . . . . .	19.028	60.570.000	33.448.000	3.897.000	97.915.000
1968 . . . . .	19.873	64.490.000	33.344.000	3.886.000	101.720.000
1969 . . . . .	20.931	68.643.000	34.576.000	3.304.000	106.523.000
1970 . . . . .	20.791	68.286.000	34.244.000	3.219.000	(1) 105.748.000
1971 (2) . . . .	32.402	107.273.000	52.881.000	3.786.000	163.940.000

(1) Dato definitivo che sostituisce quello provvisorio (104.880.000) riportato nel rendiconto 1970.

(2) Esclusa, per omogeneità di raffronto, l'integrazione della competenza 1971 e le relative giornate di assegni.

C) *Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.* — Ascendono a 33.239 milioni con un aumento di 12.427 milioni conseguente all'applicazione della legge 30 giugno 1971, n. 509, che a decorrere dal 1° gennaio 1971 ha aumentato la misura annua degli assegni familiari (40.000 lire) ed il correlativo contributo dello Stato (36 miliardi).



Al riguardo è opportuno precisare che, in relazione al termine biennale di prescrizione previsto per la presentazione delle domande, non appare ancora possibile esprimere un giudizio preciso circa la congruità del maggiore concorso dello Stato a coprire l'onere connesso alle nuove misure di assegni in relazione anche ad un presumibile incremento delle domande in conseguenza della maggiore misura delle prestazioni, incremento che potrà constatarsi solo in prosieguo di tempo per il ritardo con il quale vengono spesso presentate le richieste relative.

D) *Assegni per congedo matrimoniale.* — Risultano di importo superiore rispetto all'esercizio precedente (+ 886 milioni), a causa della lievitazione delle retribuzioni alle quali essi sono ragguagliati.

E) *Assegni familiari ai lavoratori italiani disoccupati erogati in regime di convenzioni internazionali.* — Le prestazioni in esame, che fino al precedente esercizio erano comprese nel complessivo onere per prestazioni in favore dei lavoratori disoccupati, sono state più opportunamente evidenziate in una separata voce di bilancio.

Ammontano a 934 milioni e si riferiscono agli assegni familiari corrisposti, unitamente alle indennità di disoccupazione, ai lavoratori italiani rimpatriati dalla Germania e dall'Austria e autorizzati dalle competenti istituzioni di sicurezza sociale estere a conseguire in Italia il godimento delle prestazioni stesse.

A fronte di tale tipo di prestazione figurano tra le entrate, per un importo di 379,5 milioni, i rimborsi a carico degli Enti esteri nelle misure previste dai vigenti accordi internazionali.

*Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali.* — Ammontano a 194.052 milioni, di cui 169.052 milioni in favore dell'INAM e 25.000 milioni in favore della Federmutue coltivatori diretti. Come prescritto al citato art. 31, del D. L. n. 745/1970, sono stati determinati in una somma pari al 3 % delle retribuzioni assoggettate a contributo e si riferiscono per 164.152 milioni ai contributi effettivamente introitati nell'anno e per 29.900 milioni all'integrazione della competenza del 1971.

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Figurano per l'importo di 24.473 milioni, con un incremento di 5.238 milioni rispetto al 1970.

La contribuzione a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, in conformità a quanto stabilito dal decreto interministeriale del 30 ottobre 1971, ha raggiunto il considerevole livello di 17 miliardi di lire, rispetto ai 14,5 miliardi del 1970.

In relazione a tale circostanza, il Comitato speciale per gli assegni familiari, pur tenendo conto dell'alto valore sociale della finalità dell'addestramento professionale, ha ribadito la necessità che venga dettata una nuova disciplina che

ne determini le fonti di finanziamento e sollevi conseguentemente la Cassa dall'onere in parola.

Fra le restanti contribuzioni, quella a favore degli Enti di patronato e assistenza sociale, registra un sensibile incremento (2.626 milioni) derivante, oltre che dall'espansione del gettito contributivo al quale la contribuzione stessa è raggugiata, dall'aumento dell'aliquota contributiva dallo 0,35 % allo 0,50 % con effetto retroattivo al 1970.

Si fornisce nella tabella che segue il consueto dettaglio delle contribuzioni a carico della Cassa, distinte per Ente destinatario.

#### CONTRIBUZIONI A FAVORE DI ENTI VARI NEGLI ANNI 1967-1971

A N N I	Ispettorato del lavoro	Enti di patronato	Fondo addestramento professionale lavoratori	Istituto italiano medicina sociale	TOTALE	Variazioni percentuali
(in milioni di lire)						
1967 . . . . .	1.739	1.471	9.760	14	12.984	—
1968 . . . . .	1.839	1.556	10.710	25	14.130	8,83%
1969 . . . . .	2.076	4.374	13.000	17	19.467	37,77%
1970 . . . . .	1.944	2.771	14.500	20	19.235	1,19%
1971 . . . . .	2.059	5.397	17.000	17	24.473	27,23%

*Spese di amministrazione.* — Ammontano a 25.078 milioni e sono state attribuite come di consueto in base ai costi sostenuti per l'espletamento degli adempimenti cui la gestione è stata interessata.

Nelle spese in questione è compreso l'importo di 3.712 milioni dovuto, ai sensi del D. M. 15 aprile 1971, a titolo di concorso alle spese del Servizio contributi agricoli unificati, quello di 693 milioni a titolo di parziale concorso alle spese degli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione, per il servizio di pagamento degli assegni familiari connessi alle indennità, nonché parte del contributo che, a decorrere dal 1° gennaio 1971, è stato posto a carico dello Istituto, con legge 30 ottobre 1971, n. 909, in relazione alla maggiore attività svolta dal personale centrale e periferico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a favore dell'Istituto medesimo.

L'aumento di 4.025 milioni che tale voce presenta rispetto al precedente esercizio (21.053 milioni), deriva da una lievitazione che ha interessato tutti i principali capitoli di uscita ed in particolare quelli connessi al personale.

Nel prospetto che segue vengono indicate le spese di amministrazione addebitate per gli anni dal 1967 al 1971 e la loro incidenza sulle entrate e sulle uscite della Cassa.

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SULLE ENTRATE E USCITE  
DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI DAL 1967 AL 1971

A N N I	SPESE DI AMMINI- STRAZIONE (1)	ENTRATE		USCITE		TOTALE delle ENTRATE e delle USCITE	
		Importi	Percen- tuale di incidenza	Importi	Percen- tuale di incidenza	Importi	Percen- tuale di incidenza
	(in milioni)	(in milioni)		(in milioni)		(in milioni)	
1967 . . . . .	14.803	749.450	1,98 %	788.953	1,88 %	1.538.403	0,96 %
1968 . . . . .	15.634	848.863	1,84 %	870.662	1,80 %	1.719.525	0,91 %
1969 . . . . .	18.353	793.176	2,31 %	803.289	2,28 %	1.596.465	1,15 %
1970 . . . . .	21.053	840.060	2,51 %	863.426	2,44 %	1.703.486	1,24 %
1971 . . . . .	25.078	1.236.121	2,03 %	1.248.328	2,01 %	2.484.449	1,01 %

(1) Comprese le spese per accertamenti sanitari.

*Interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.* — Ascendono a 868 milioni e sono originati dallo scoperto determinatosi in seguito alle anticipazioni di quasi 54 miliardi di lire effettuate, per legge e senza aggravio di interesse, a favore della assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa integrazione guadagni.

Nell'esercizio in esame la Cassa è stata reintegrata, ai sensi del D. M. 3 dicembre 1971, soltanto della somma di L. 1.555.185.158 a suo tempo anticipata alla gestione per la disoccupazione involontaria ai sensi dell'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129 e dell'art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914.

*Altre uscite.* — La parte preponderante di esse è costituita dall'importo forfettario delle prestazioni non erogate dalla Cassa in applicazione dell'art. 44 della legge n. 153/1969, pari a 18.599 milioni, trasferito al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 45 della stessa legge.

Fra le altre uscite figurano inoltre rimborsi di contributi per un importo di 1.504 milioni. A tale proposito si precisa che la questione concernente l'estensione nei riguardi di tutte le aziende già soggette alla normativa prevista dal D. L. L. 1° agosto 1945, n. 697, del criterio giurisprudenziale fissato dalla Corte di Cassazione in materia di ragguaglio a mese del massimale giornaliero per i periodi successivi alla emanazione della legge 17 ottobre 1961, n. 1038, e fino alla entrata in vigore della legge n. 1034/1970, non si è ancora conclusa.

Essa è tuttora all'esame degli Organi deliberanti che attendono al riguardo nuove pronunce giurisdizionali. In conseguenza, come si è detto nella relazione al bilancio consuntivo 1970, è stata data attuazione agli adempimenti di cui alle sentenze della Suprema Corte solo nei confronti delle singole aziende che avevano convenuto in giudizio l'Istituto.

La quota annua di svalutazione dei crediti contributivi (2.672 milioni) è stata determinata in modo tale da far assumere al relativo Fondo una consistenza pari al 33,7% del valore nominale dei crediti stessi vantati nei riguardi delle aziende inadempienti per modelli di conguaglio presentati a tutto il 31 dicembre 1971, secondo i risultati di una indagine recentemente svolta presso le dipendenze periferiche dell'Istituto.

*Risultato dell'esercizio.* — Il 1971 presenta, come già precisato, un disavanzo economico complessivo di 12.206 milioni, determinato dalla somma algebrica di un disavanzo di 20.317 milioni per competenze di anni precedenti e di un avanzo di 8.111 milioni per competenza dell'anno in esame.

Particolare importanza riveste quest'ultimo positivo risultato anche se esso trae origine dall'iscrizione fra le entrate dell'anno della sopravvenienza attiva (15.590 milioni) costituita dalla rettifica del maggiore onere computato, nell'esercizio precedente, a titolo di assegni dovuti per il trasferimento della qualifica di capo-famiglia alle lavoratrici agricole in caso di disoccupazione del marito.

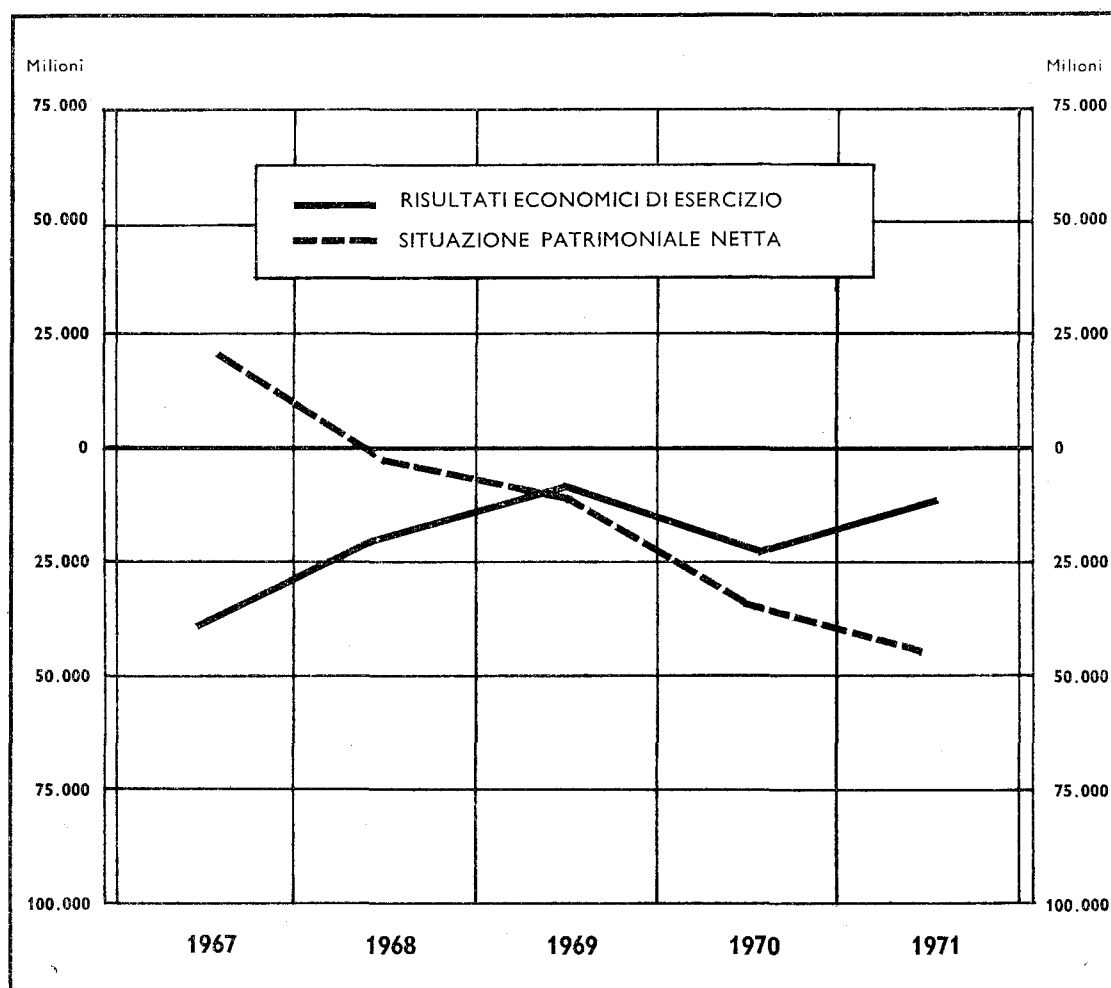
Nel prospetto e nel grafico che seguono, si evidenzia l'andamento dei risultati economici conseguiti nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO E DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI DAL 1967 AL 1971

A N N I	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale netta a fine esercizio
	(in milioni di lire)	
1967 . . . . .	— 39.503	+ 20.972
1968 . . . . .	— 21.799	— 827
1969 . . . . .	— 10.113	— 10.940
1970 . . . . .	— 23.366	— 34.306
1971 . . . . .	(1) — 12.206	— 46.512

(1) Costituito da 20.317 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti e da 8.111 milioni di avanzo per competenza dell'anno 1971.

ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZIO E DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA DELLA CASSA UNICA ASSEGNI FAMILIARI DAL 1967 AL 1971



L'esame in prospettiva della gestione, permette di formulare previsioni cautamente positive circa il futuro andamento.

Infatti, è prevedibile un ulteriore aumento del gettito contributivo per effetto della integrale applicazione della nuova disciplina di cui alla legge n. 1034/1970, ma deve tuttavia tenersi conto che per i prossimi esercizi graveranno sulla Cassa l'onere di 25.000 milioni da trasferire all'INAM ai sensi della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, nonché i maggiori oneri previsti a titolo di prestazioni in favore dei lavoratori agricoli disoccupati, mentre, per quanto riguarda i lavoratori agricoli occupati, le relative erogazioni torneranno a raggiungere il livello verificatosi precedentemente al 1971, anno in cui detto livello si è abbassato per i motivi innanzi accennati.

Non debesi infine trascurare l'eventualità di una riduzione delle aliquote contributive, espressamente ipotizzata dalla citata legge n. 1034/1970, nonché di un adeguamento della misura degli assegni familiari.

## STATO PATRIMONIALE

Le poste attive e passive dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 1971, sono raffrontate, nel prospetto di seguito riportato, con le risultanze dell'esercizio 1970.

	Situazione al 31 dicembre 1971	Situazione al 31 dicembre 1970	Differenze
ATTIVITA'			
(in milioni di lire)			
Crediti verso altre gestioni . . . . .	52.330	53.885	— 1.555
Crediti verso lo Stato . . . . .	10.845	9.845	+ 1.000
Crediti contributivi verso le aziende . . . . .	172.310	14.709	+ 157.601
Crediti per prestazioni da recuperare . . . . .	761	868	— 107
TOTALE ATTIVITÀ . . . . .	236.246	79.307	+ 156.939
Disavanzo patrimoniale . . . . .	52.266	40.060	+ 12.206
	288.512	119.367	+ 169.145
PASSIVITA'			
Debito in c/c verso l'INPS . . . . .	23.617	53.509	— 29.892
Debiti . . . . .	252.061	55.624	+ 196.437
Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . .	7.080	4.480	+ 2.600
TOTALE PASSIVITÀ . . . . .	282.758	113.613	+ 169.145
Fondo di riserva . . . . .	5.754	5.754	—
	288.512	119.367	+ 169.145

Dall'esame delle singole poste si può evincere quanto segue :

*Crediti verso altre Gestioni.* — Ammontano a 52.330 milioni e rappresentano il credito per le sole anticipazioni a suo tempo effettuate alla Cassa integrazione guadagni in quanto nell'esercizio 1971, è avvenuta la restituzione dell'anticipazione infruttifera a suo tempo concessa all'assicurazione disoccupazione, per l'importo di 1.555 milioni.

*Crediti verso lo Stato.* — Nel complesso ammontano a 10.845 milioni che riguardano la quarta rata trimestrale posticipata di 2.845 milioni del contributo previsto dalla legge 17 ottobre 1961, n. 1038, e il residuo contributo di 8.000 milioni previsto dalla legge 30 giugno 1961, n. 509.

*Crediti contributivi verso le aziende.* — Risultano iscritti complessivamente in 172.310 milioni. Ove si detragga l'importo di 151.300 milioni per contributi relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1971, si nota un incremento di 6.301 milioni nei crediti netti verso le aziende inadempienti, rispetto al valore di bilancio dell'esercizio 1970 esposto in 14.709 milioni.

Va sottolineato a tale proposito che il fenomeno delle evasioni contributive ha formato oggetto di approfondito esame da parte degli Organi deliberanti dell'Istituto che hanno regolamentato la materia in modo da scoraggiare qualsiasi manovra di autofinanziamento da parte delle aziende stesse. Tra l'altro è stata elevata la misura degli interessi di dilazione dal 7 % al 12 %, mentre si è stabilito di accordare, a determinate condizioni, la riduzione delle somme dovute a titolo di sanzioni civili, che la legge prescrive in misura pari a quella dei contributi non versati o versati in ritardo, ad un importo pari a quello degli interessi calcolati al tasso del 15 % annuo — ad eccezione dei casi di omissioni dolose, nei quali le sanzioni civili sono addebitate nella misura del 100 %.

A fronte dell'importo di 21.010 milioni esposto nelle attività per il titolo di cui trattasi, figura nel passivo, quale posta correttiva, il fondo svalutazione crediti per un ammontare di 7.080 milioni pari, in percentuale, al 33,7 % del valore nominale dei crediti stessi, corrispondente al grado di inesigibilità rilevato mediante l'indagine di cui si è già fatto cenno.

*Crediti.* — Ascendono a 761 milioni con una diminuzione di 107 milioni rispetto al 1970 e riguardano nella quasi totalità prestazioni indebite, rimaste da recuperare.

*Debiti.* — Risultano iscritti per 252.061 milioni, di cui 181.800 milioni connessi alle integrazioni operate nell'anno nella competenza delle prestazioni (151.900 milioni) e della somma da versare all'INAM ai sensi della legge n. 1034/1970 (29.900 milioni). Gli altri debiti ammontano a 70.261 milioni e presentano un aumento di 14.637 milioni rispetto al precedente esercizio (55.624 milioni). L'importo di maggiore entità di riferisce alle prestazioni (39.459 milioni), di cui 19.756 milioni attengono ad assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, 5.846 milioni ad assegni familiari connessi al trasferimento in agricoltura della qualifica di capo-famiglia alla moglie in caso di disoccupazione del marito e 11.191 milioni a prestazioni contenute nei modelli GS2 con saldo passivo da rimborsare alle aziende.

Nella voce in esame figurano altresì: il debito per contribuzioni (22.957 milioni), di cui 17.000 milioni verso il Fondo addestramento professionale dei lavoratori; il debito verso l'INAM per contributi introitati e non versati ai sensi dell'art. 31 della legge n. 1034/1970 (7.152 milioni), nonché il debito per il concorso alle spese per il servizio svolto dagli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione ed assegni familiari ad esse connessi (693 milioni).

*Debito in conto corrente verso l'INPS.* — Figura per 23.617 milioni con una diminuzione di 29.892 milioni rispetto alla consistenza risultante al 31 dicembre 1970 (53.509 milioni), il che è indice di un miglioramento della situazione finanziaria della gestione.

\* \* \*

A seguito del risultato dell'esercizio, il disavanzo patrimoniale della Cassa è aumentato da 40.060 milioni al 31 dicembre 1970 a 52.266 milioni al 31 dicembre 1971, mentre il deficit patrimoniale netto, tenuto conto della consistenza del Fondo di riserva (5.754 milioni), ascende a 46.512 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nell'anno 1971 la Gestione della Cassa Unica Assegni Familiari è stata interessata da numerosi provvedimenti tra i quali meritano particolare menzione :

— il D. L. 26 ottobre 1970, n. 745 convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che ha tra l'altro modificato, a decorrere dal 1° gennaio 1971, la misura dei massimali e delle aliquote contributive di pertinenza della Cassa ;

— il D. P. R. 3 dicembre 1970, n. 1049, che, nel dettare nuove norme in materia di assicurazione contro la disoccupazione involontaria dei lavoratori agricoli, ha tra l'altro esteso il campo di erogazione delle indennità di disoccupazione e degli assegni familiari ad esse collegate ;

— la legge 30 giugno 1971, n. 509, che ha elevato l'importo annuo degli assegni familiari da corrispondersi ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, aumentando contemporaneamente il concorso finanziario dello Stato ;

— il decreto interministeriale 3 dicembre 1971, con il quale è stata disposta la restituzione alla Cassa Unica Assegni Familiari della somma di 1.555 milioni, a suo tempo anticipata senza onere di interessi alla Gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione ai sensi dei DD. LL. 29 marzo 1966, n. 129 e 9 novembre 1966, n. 914.

Un cenno a parte meritano alcuni provvedimenti che pur essendo stati emanati nell'anno 1971, sono destinati a produrre i loro effetti sugli esercizi futuri.

Tali provvedimenti sono i seguenti :

— legge 1° dicembre 1971, n. 1101, che ha tra l'altro disposto la riduzione, dal 15 % al 10 % e per la durata di un triennio, dei contributi dovuti alla Cassa dalle aziende industriali ed artigiane operanti nel settore tessile ;

— legge 30 dicembre 1971, n. 1204, che nel disciplinare la tutela delle lavoratrici madri, ha posto a carico della Cassa l'obbligo di corrispondere allo INAM, a decorrere dal 1° gennaio 1973, un contributo annuo di 25.000 milioni ;

— D. P. R. 31 dicembre 1971, n. 1403, che ha disposto, tra l'altro, la estensione delle norme sugli assegni familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, a decorrere dal 1° luglio 1972.

Si rinvia per brevità alla relazione del Direttore Generale ai fini di una più completa disamina dei suaccennati provvedimenti nonché dei decreti ministeriali emanati ai sensi degli articoli 29 e 35 del T. U. delle norme sugli assegni familiari.

Dall'esame dei rendiconti il Collegio rileva che in aderenza alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 giugno 1972 circa l'applicazione, a decorrere dall'anno 1971, del criterio della competenza integrale ai contributi e alle prestazioni risultanti dalle denunce dei modd. G.S.2 non pervenuti al 31 dicembre 1971, sono stati per la prima volta iscritti nel rendiconto della Cassa ;

— fra le entrate, i contributi stimati, calcolati sulle retribuzioni presumibilmente corrisposte nel mese di dicembre 1971 o in mesi anteriori, le cui denunce non siano pervenute entro il 31 dicembre 1971 ;

— fra le uscite, il maggior importo di contributi da trasferire all'INAM, ai sensi della legge 18 dicembre 1970, n. 1034, in correlazione con l'integrazione della competenza per l'anno 1971 ; le stime degli assegni relativi alle denunce non ancora pervenute al 31 dicembre 1971, degli assegni familiari dovuti ad alcune categorie di beneficiari e che, per legge, vengono liquidati in epoca differita rispetto alla data in cui si verificano le condizioni previste.

Il Collegio dei Sindaci, nel condividere ovviamente l'esigenza di adottare il principio della competenza, del resto prevista dall'art. 48 del D. P. R. 30 aprile 1970, n. 639, esprime le proprie perplessità in ordine ai criteri seguiti per l'adozione del citato principio.

Non sembra infatti al Collegio che l'inserimento in un consuntivo di dati valutativi, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, possa conferire al consuntivo stesso quella caratteristica di corrispondenza alla reale situazione di gestione cui devono necessariamente rispondere documenti del genere.

Passando ad una valutazione analitica dei risultati dell'esercizio 1971, si osserva che le entrate ammontano complessivamente a 1.236.122 milioni e presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 396.062 milioni, quasi interamente dovuto al maggior gettito dei contributi a carico della produzione (+ 367.671 milioni).

Ai fini di una adeguata valutazione di tale incremento occorre peraltro considerare che i suddetti contributi, iscritti in bilancio per l'importo complessivo di 1.165.177 milioni, sono costituiti per 1.013.877 milioni da contributi introitati nell'anno, ivi compresi 185.622 milioni per competenze di anni precedenti, e per 151.300 milioni dalla stima dei contributi riferibili, come già accennato, alle denunce non ancora presentate al 31 dicembre 1971.

Ove si consideri, inoltre, che ai sensi dell'art. 31, sub. 1, della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 la Cassa è tenuta al versamento all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti, di un contributo pari al 3% delle retribuzioni assoggettate a contributo, determinato per l'esercizio in corso in 194.052 milioni, il complesso delle entrate contributive di fatto si riduce a 971.125 milioni con una eccedenza rispetto al 1970 pari a 173.619 milioni.

Si rinvia, per brevità, alla relazione del Direttore Generale circa l'analisi dei fattori che hanno concorso a determinare il suaccennato aumento.

I contributi dello Stato ammontano a 47.380 milioni e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 8.000 milioni dovuto al maggior concorso finanziario per la copertura degli oneri connessi con l'aumento della misura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni.

Le entrate diverse ammontano a 23.565 milioni e presentano a loro volta, rispetto all'anno precedente, un aumento di 20.391 milioni dovuto principalmente alla rettifica dell'onere per assegni familiari relativi ai periodi anteriori al 1° dicembre 1969, connessi al trasferimento della qualifica di capo-famiglia in agricoltura alla moglie, in caso di disoccupazione del marito.

In particolare il cennato onere, già computato per il 1970 nella misura di 25.700 milioni, è stato rideterminato nel 1971 in 10.110 milioni — dei quali 6.159 milioni già erogati negli anni 1970 e 1971 — con conseguente iscrizione, tra le entrate, della differenza pari a 15.590 milioni.

Sempre in tema di entrate diverse, è da rilevare che gli interessi sui contributi, le ammende, multe e sanzioni civili a carico delle aziende inadempienti accreditati quest'anno alla gestione, hanno subito un aumento di 1.168 milioni passando da 875 milioni nel 1970 a complessivi 2.043 milioni nel 1971; inoltre i recuperi di prestazioni hanno subito un incremento di 3.173 milioni, essendosi elevati da 2.298 milioni a 5.471 milioni.

Figura, infine, tra le entrate il prelievo di 71,8 milioni, effettuato dal fondo svalutazione crediti contributivi per coprire la corrispondente perdita verificatasi nell'anno ed iscritta tra le uscite della Gestione.

Le uscite ammontano complessivamente a 1.248.328 milioni e presentano rispetto all'anno precedente un aumento di 384.902 milioni determinato, principalmente, dall'incremento di 179.289 milioni verificatosi nelle prestazioni, di cui 151.900 milioni per la citata integrazione di competenza, nonché dai trasferimenti ad altri Enti previdenziali ed assistenziali (194.052 milioni), ai sensi della citata legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

Giova rilevare, per quanto riguarda le prestazioni, che l'onere complessivo di 981.003 milioni è costituito per 623.163 milioni da assegni di competenza del 1971, per 205.940 milioni da assegni di competenza di anni precedenti e, per 151.900 milioni, dalla stima della integrazione di competenza.

Ove si detragga l'importo stimato, si deduce che la spesa effettiva sostenuta nel 1971 per la erogazione degli assegni familiari è stata di 829.103 milioni e che l'aumento rispetto al 1970 è stato di 27.389 milioni.

Le contribuzioni a favore di Enti vari ammontano a 24.473 milioni (nel 1970: 19.235 milioni); tra di esse, assume il maggior rilievo quella destinata al finanziamento del Fondo per l'addestramento professionale che per il 1971 è stata determinata con decreto interministeriale 30 ottobre 1971 nella misura di 17.000 milioni, con un aumento di 2.500 milioni rispetto all'anno precedente.

In ordine a tali contribuzioni il Collegio Sindacale, richiamandosi alle osservazioni formulate in precedenti occasioni, non può esimersi dal manifestare ancora una volta le proprie perplessità, avuto riguardo al fatto che esse costituiscono una spesa che non sembra attinente alle finalità istituzionali della Cassa unica assegni familiari.

Le spese di amministrazione ammontano a 25.078 milioni, ivi compresi 3.712 milioni dovuti ai sensi del D. M. 15 aprile 1971 a titolo di concorso alle spese dello S.C.A.U. e 693 milioni a titolo di concorso alle spese dei servizi svolti dagli Organi erogatori delle indennità di disoccupazione per il pagamento degli assegni familiari sulle indennità. L'incremento di 4.025 milioni verificatosi rispetto al corrispondente dato del 1970 è dovuto alla generale espansione dei principali capitoli di spesa.

Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS si sono ridotti dai 2.299 milioni del 1970 a 867 milioni; invece le uscite diverse si sono elevate da 17.930 milioni a 20.111 milioni in relazione al maggior importo trasferito al Fondo pensioni lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e all'aumento degli interessi passivi maturati su prestazioni arretrate.

Figura infine tra le uscite l'assegnazione di 2.672 milioni (nel 1970: 1.195 milioni) al fondo svalutazione crediti contributivi, la cui consistenza — evidenziata nello stato patrimoniale — viene in tal modo ad assumere un valore pari al 33,7 % (30 % circa nel 1970), del valore nominale dei crediti esistenti al 31 dicembre 1971. La nuova aliquota di svalutazione è risultata da una recente indagine effettuata a cura delle Sedi e dei Comitati Provinciali.

In conseguenza dei suaccennati movimenti di entrata e di uscita, l'esercizio 1971 si chiude con un disavanzo economico complessivo di 12.206 milioni, determinato dalla differenza tra 20.317 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti e da 8.111 milioni di avanzo di competenza del 1971.

\* \* \*

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 236.246 milioni. Rispetto al 1970, si rileva un aumento di 156.939 milioni imputabile ai crediti contributivi verso le aziende la cui consistenza si è elevata da 14.709 milioni a 172.310 milioni. Ai fini di una adeguata valutazione di tale incremento

occorre però rilevare che il citato importo di 172.310 milioni è costituito per 21.010 milioni da saldi di modd. G.S.2 pervenuti entro il 31 dicembre 1971 e, per 151.300 milioni, da contributi stimati, relativi a denunce non pervenute entro la suddetta data.

Ove si detragga l'importo stimato ai fini di una comparazione tra dati omogenei, si deduce che l'aumento dei crediti contributivi verso le aziende è stato di 6.301 milioni.

L'argomento offre al Collegio Sindacale lo spunto per raccomandare ancora una volta una assidua azione di vigilanza, allo scopo di contenere il rilevante fenomeno delle evasioni contributive e di assicurare la dovuta puntualità nella riscossione dei contributi che costituiscono la principale fonte di finanziamento delle prestazioni, nonché, infine, di evitare che in conseguenza di tardivi accertamenti possa verificarsi la prescrizione dei crediti.

Come già accennato nelle premesse, il credito di 1.555 milioni, costituito da anticipazioni effettuate alla gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione è stato rimborsato nel corso dell'esercizio. Nessun provvedimento è stato invece adottato in merito all'analogo credito vantato dalla Gestione nei confronti della Cassa integrazione guadagni e che figura pertanto iscritto tra le attività nella misura di 52.330 milioni, già evidenziata in precedenti esercizi.

I crediti per prestazioni indebite, rimaste da recuperare ammontano a 761 milioni e presentano rispetto all'anno precedente una flessione di 107 milioni. Nel prendere atto di tale circostanza il Collegio Sindacale deve, peraltro, rilevare che malgrado l'adozione del criterio della competenza integrale non risulta iscritto nel rendiconto il credito per assegni familiari indebitamente erogati nel settore dell'agricoltura e non ancora recuperati. Per tali crediti esiste, infatti, soltanto un'evidenza amministrativa da cui risulta che al 31 dicembre 1971 le indebite erogazioni ammontavano a complessivi 5.688 milioni.

È noto che nel particolare settore gli assegni familiari vengono ancora erogati in base alle modalità previste dall'art. 66 del T. U. delle norme sugli assegni familiari, che prevedono la corresponsione di acconti trimestrali liquidati sulla scorta delle risultanze della situazione accertata per l'anno precedente.

Tali risultanze vengono comunicate all'INPS dallo SCAU a mezzo di appositi elenchi che, a cura dello stesso Organo, devono essere periodicamente aggiornati.

In tali occasioni il predetto Organo adotta provvedimenti di cancellazione dagli elenchi o di variazione di qualifica, molto spesso con effetto retroattivo e cioè con riferimento ad anni già decorsi, e per i quali il pagamento delle prestazioni è già stato effettuato.

Considerato quanto precede il Collegio Sindacale non può esimersi dal raccomandare che vengano quanto meno poste sollecitamente allo studio, in sede competente, modalità di pagamento diverse e che, nel frattempo, vengano av-

viati contatti con lo SCAU per una valutazione congiunta del problema che, allo stato attuale, comporta per la Gestione oneri così rilevanti.

Le passività ammontano a 282.758 milioni, ivi compresi 7.080 milioni che costituiscono la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31 dicembre 1971. L'aumento di 169.145 milioni verificatosi rispetto al 1970 è in gran parte dovuto alle integrazioni operate nell'anno nella competenza sia delle prestazioni sia della somma da trasferire all'INAM ai sensi della legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

È da rilevare che il debito in conto corrente verso l'INPS si è ridotto da 53.509 milioni a 23.617 milioni in relazione al miglioramento della situazione finanziaria della Gestione.

Tenuto conto della consistenza del fondo di riserva, pari a 5.754 milioni e del risultato dell'esercizio, il deficit patrimoniale netto della Cassa, a fine esercizio, ammonta a 46.512 milioni.

I dati esposti nel rendiconto concordano con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

FLORA FERRANTE FLORIO

GIOVANNI LOPEZ

MANLIO LO VECCHIO MUSTI

AMLETO BARNI

**R E N D I C O N T O**

## ATTIVITÀ

1	<b>Credito verso la Cassa integrazione guadagni per anticipazione di cui all'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833, all'art. 6 del D.L. 29 marzo 1966, n. 129 e all'art. 11 del D.L. 9 novembre 1966, n. 914</b> . . . . . L.		52.330.414.882
2	<b>Crediti verso lo Stato :</b>		
	per contributo ai sensi dell'art. 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 L.	2.845.000.000	
	per contributo ai sensi dell'art. 2 della legge 30 giugno 1971, n. 509 »	8.000.000.000	10.845.000.000
3	<b>Crediti contributivi verso le aziende :</b>		
	per saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971 . . . . . L.	21.009.876.952	
	per contributi relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1971 . . . . . »	151.300.000.000	172.309.876.952
4	<b>Crediti :</b>		
	prestazioni da recuperare . . . . . »		760.905.528
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ</b> . . . . . L.		236.246.197.362
5	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>		
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	40.060.507.642	
	<i>più</i> risultato dell'esercizio :		
	disavanzo per competenze di anni precedenti . L.	20.317.670.988	
	avanzo per competenza dell'anno 1971. . . . . »	8.111.669.591	12.206.001.397
			52.266.509.039
			L. 288.512.706.401

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI





## ENTRATE

## 1 Contributi della produzione:

	Per competenza		
	anni precedenti	anno 1971	
introiti dell'anno . . . . . L.	185.622.329.012	828.254.840.359	1.013.877.169.371
integrazione della competenza 1971 . . . . . L.			151.300.000.000
<b>TOTALE CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE . . . . . L.</b>			<b>1.165.177.169.371</b>

## 2 Contributi dello Stato:

ai sensi dell'art. 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 . . . . . L.	11.380.000.000	
ai sensi dell'art. 2 della legge 30 giugno 1971, n. 509 . . . . . »	36.000.000.000	
		47.380.000.000

## 3 Entrate diverse:

interessi di dilazione . . . . . L.	206.765.450	
ammende, multe e sanzioni civili . . . . . »	1.836.918.218	
recupero di prestazioni . . . . . »	5.471.261.527	
rettifica competenza esercizio 1970 per oneri relativi al trasferimento in agricoltura della qualifica di capo-famiglia alla moglie in caso di disoccupazione del marito . . . . . »	15.589.512.830	
varie . . . . . »	388.100.512	
		23.492.558.537

4 **Prelievo dal fondo svalutazione crediti a copertura della perdita dell'anno . . . . . L.** 71.782.750

**TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.** 1.236.121.510.658

## 5 Risultato dell'esercizio:

disavanzo per competenze di anni precedenti . . . . . L.	20.317.670.988	
avanzo per competenza dell'anno 1971. . . . . »	8.111.669.591	
		12.206.001.397

**L.** 1.248.327.512.055

## FAMILIARI AI LAVORATORI

nell'esercizio 1971

## U S C I T E

## 1 Prestazioni :

Corrisposte nel 1971 :

	Per competenza		
	anni precedenti	anno 1971	
assegni familiari ai lavoratori dipendenti occupati L.	171.439.000.000	569.318.964.215	740.757.964.215
assegni familiari ai lavoratori disoccupati . . . »	33.626.000.000	15.063.873.059	48.689.873.059
assegni familiari ai coltivatori diretti . . . »	—	28.559.468.684	28.559.468.684
assegni familiari ai coloni e mezzadri . . . »	—	4.679.912.506	4.679.912.506
assegni per congedo matrimoniale . . . »	800.000.000	4.682.078.689	5.482.078.689
assegni familiari ai lavoratori disoccupati in regime di convenzioni internazionali . . . »	75.000.000	859.187.585	934.187.585
	205.940.000.000	623.163.484.738	829.103.484.738

integrazione della competenza 1971 . . . . . L. 151.900.000.000

TOTALE DELLE PRESTAZIONI . . . . . L. 981.003.484.738

## 2 Trasferimenti ad altri Enti previdenziali e assistenziali:

all'INAM ai sensi dell'art. 31, sub 1, della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 :

per contributi introitati nell'anno . . . . . L.	139.152.081.445		
integrazione della competenza 1971 . . . . . »	29.900.000.000	169.052.081.445	
alla Federmutue coltivatori diretti ai sensi dell'art. 31, sub 1, della legge 18 dicembre 1970, n. 1034 . . . . . »		25.000.000.000	194.052.081.445

## 3 Contribuzioni a favore di Enti vari;

al Fondo addestramento professionale dei lavoratori. . . . . L.	17.000.000.000		
ad altri Enti . . . . . »	7.472.713.900		24.472.713.900

4 Spese di amministrazione . . . . . L. 25.077.749.000

## 5 Interessi passivi :

sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . » 867.459.200

## 6 Uscite diverse :

rimborso di contributi . . . . . L.	1.504.240.031		
onere di cui all'art. 45 della legge 30 aprile 1969, n. 153 . . . . . »	18.599.000.000		
interessi passivi su prestazioni arretrate . . . . . »	7.265.377		20.110.505.408

7 Perdita su crediti contributivi . . . . . L. 71.782.750

8 Svalutazione crediti contributivi . . . . . » 2.671.735.614

TOTALE DELLE USCITE . . . . . L. 1.248.327.512.055



## FONDO PER GLI ASSUNTORI FERROVIARI



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Anche nell'esercizio 1971 il Fondo è rimasto del tutto inattivo, confermando peraltro un fenomeno che perdura ormai da diversi anni e che non sembra destinato a subire variazioni ove non si provveda con adeguati provvedimenti legislativi ad impostare la gestione su nuove e più aggiornate basi ovvero a sopprimerla.

### CONTO ECONOMICO

Le entrate sono costituite unicamente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'Istituto che ammontano a L. 2.826.200 e che risultano maggiori dell'importo rilevato nel 1970 (L. 2.667.830) a causa dell'aumentata giacenza finanziaria di conto corrente.

Le uscite sono costituite dalle sole spese di amministrazione, peraltro esigue (L. 117.000), attribuite alla gestione, nonostante la situazione di inattività, in relazione ai costi amministrativi che conseguono dall'esistenza stessa del Fondo.

La gestione presenta per il 1971 un avanzo di esercizio pari a 2,7 milioni.

### STATO PATRIMONIALE

La consistenza patrimoniale della gestione, al 31 dicembre 1971 ammonta a 56,4 milioni ed è interamente rappresentata dal credito in conto corrente verso l'INPS.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI





## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Analogamente a quanto verificatosi in precedenti esercizi, anche nel 1971 si è verificata, nel Fondo per gli assuntori ferroviari, una situazione di totale inattività sia per quanto riguarda le entrate contributive che le uscite per prestazioni.

Tale situazione induce il Collegio dei Sindaci a segnalare, ancora una volta, la necessità di dare, quanto meno, un nuovo assetto alla Gestione, dato che la sua sopravvivenza, nelle strutture attuali, non sembra giustificata.

Le entrate dell'esercizio sono costituite dai soli interessi maturati sul c/c con l'INPS, elevatisi da L. 2.667.830 a L. 2.826.200 in relazione alle maggiori disponibilità finanziarie della Gestione; le uscite sono invece costituite soltanto dalle spese di amministrazione, determinate in L. 117.000 pari ai costi effettivi connessi con l'esistenza stessa del Fondo.

Il conseguente avanzo di esercizio, ammontante a L. 2.709.200, ha elevato la consistenza patrimoniale netta — costituita dal credito in c/c con l'INPS — da L. 53.778.818 a L. 56.488.018.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI



# RENDICONTO



**SSUNTORI FERROVIARI****31 dicembre 1971**

<b>PASSIVITÀ</b>		
..... L.		—
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L.</b>	—
<b>1</b>	<b>Avanzo patrimoniale :</b>	
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	53.778.818
	più avanzo dell'esercizio . . . . . »	2.709.200
		56.488.018
	<b>L.</b>	<b>56.488.018</b>

**nell'esercizio 1971**

<b>USCITE</b>		
<b>1</b>	<b>Spese di amministrazione . . . . . L.</b>	<b>117.000</b>
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . . L.</b>	<b>117.000</b>
<b>2</b>	<b>Risultato dell'esercizio :</b>	
	avanzo . . . . . »	2.709.200
	<b>L.</b>	<b>2.826.200</b>

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — LUIGI DAINELLI — CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA — FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI



**C A S S A**  
**PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI**  
**DEGLI IMPIEGATI PRIVATI**





## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nel 1971 non sono intervenute modificazioni nelle disposizioni legislative che riguardano la gestione.

L'attività della Cassa si è accentrata pertanto negli adempimenti amministrativi connessi ai casi di richiamo alle armi degli impiegati privati a scopo addestrativo e all'esame dei ricorsi tendenti ad ottenere la regolarizzazione di posizioni contributive riguardanti periodi di servizio militare prestato durante il periodo bellico.

### CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue, sono raffrontati i risultati economici e le situazioni patrimoniali degli esercizi 1971 e 1970 :

	1971	1970	Differenze	
	(in migliaia di lire)			
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	2.072.246	2.060.013	+	12.233
<i>Entrate :</i>				
Contributi . . . . .	—	64	—	64
Reddito dei capitali . . . . .	104.433	105.002	—	569
Entrate diverse . . . . .	215	—	+	215
<b>TOTALE . . .</b>	<b>104.648</b>	<b>105.066</b>	<b>—</b>	<b>418</b>
<i>Uscite :</i>				
Prestazioni . . . . .	167.498	86.097	+	81.401
Spese di amministrazione . . . . .	7.179	6.736	+	443
<b>TOTALE . . .</b>	<b>174.677</b>	<b>92.833</b>	<b>+</b>	<b>81.844</b>
<i>Risultato d'esercizio - Avanzo (+) Disavanzo (-)</i>	— 70.029	+ 12.233	—	82.262
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	2.002.217	2.072.246	—	70.029

Dall'analisi dei dati surriportati si rileva quanto segue :

*Reddito dei capitali.* — È rappresentato dagli interessi maturati sul conto corrente con l'INPS, ammontanti a 104,4 milioni (105 milioni nel 1970). La lieve flessione va posta in relazione con la diminuita esposizione creditoria della gestione verso l'Istituto in conseguenza del negativo risultato di esercizio.

*Prestazioni.* — Ammontano a 167,4 milioni, con un aumento di 81,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Nella tabella che segue è illustrata la serie storica dei trattamenti di richiamo alle armi erogati dalla Cassa dal 1967 al 1971 per i diversi settori di attività economica.

A N N I	Industria	Agricoltura	Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	Totale
(in migliaia di lire)						
1967 . . . . .	36.733	—	3.719	6.155	132	46.739
1968 . . . . .	75.136	—	7.606	12.590	270	95.602
1969 . . . . .	84.643	—	8.569	14.183	304	107.699
1970 . . . . .	67.666	—	6.850	11.338	243	86.097
1971 . . . . .	119.920	115	12.266	35.197	—	167.498

*Spese di amministrazione.* — Sono state computate in base ai costi effettivamente sostenuti per conto della gestione.

Il loro importo è aumentato da 6,7 milioni nel 1970 a 7,1 milioni nel 1971 in conseguenza della maggiore lievitazione dei principali capitoli di spesa.

Il conto economico evidenzia, in complesso, un disavanzo di esercizio di 70 milioni, che peraltro è determinato dalla somma algebrica degli avanzi delle gestioni: agricoltura (5,2 milioni), commercio (37,4 milioni) e professionisti e artisti (1,5 milioni), e dei disavanzi delle gestioni: industria (89,3 milioni) e credito e assicurazione (24,8 milioni).

## STATO PATRIMONIALE

A seguito dei risultati di esercizio, al 31 dicembre 1971 l'avanzo patrimoniale netto della Cassa, cui fa riscontro un credito in conto corrente verso l'INPS di pari importo, risulta ridotto a 2.002,2 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nessun provvedimento normativo ha interessato nel corso dell'esercizio in esame la gestione della Cassa, nei confronti della quale è sospeso, ormai da tempo, l'obbligo contributivo.

Salvo il modesto importo di L. 214.845 per recupero di prestazioni, le entrate sono costituite unicamente dagli interessi del conto corrente con l'INPS che da 105 milioni nel 1970 scendono a 104,4 milioni nel 1971 in conseguenza della diminuita disponibilità finanziaria della gestione.

Le prestazioni erogate nell'esercizio 1971 (167,5 milioni) risultano invece notevolmente aumentate rispetto a quelle dell'anno 1970 (86,1 milioni).

Le spese di amministrazione, in conseguenza della generale lievitazione dei principali capitoli di spesa, da 6,7 milioni nel 1970 salgono a 7,2 milioni nel 1971, mentre la loro incidenza sulle prestazioni erogate dal 7,82 % nel 1970 scende al 4,29 % nel 1971.

Dall'esame del rendiconto si rileva che mentre le gestioni dell'industria e del credito e assicurazioni presentano un disavanzo rispettivamente di 89,4 milioni e 24,9 milioni, le altre gestioni presentano complessivamente un avanzo di 44,2 milioni.

Pertanto, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 70 milioni, che va a diminuire la consistenza patrimoniale da 2.072 milioni nel 1970 a 2.002 milioni nel 1971.

Data la totale assenza di passività, l'intera consistenza trova la sua contropartita nel credito in conto corrente con l'INPS.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

ALDO CONTINO

SERGIO CESARE

RENATO PELLICIONI

GIULIO MURATORI



# RENDICONTO

## ATTIVITÀ

## 1 Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale :

gestione industria . . . . .	L.	651.153.024
» agricoltura . . . . .	»	108.150.910
» commercio . . . . .	»	995.048.723
» credito e assicurazione . . . . .	»	217.394.094
» professionisti e artisti . . . . .	»	30.470.268

2.002.217.019

TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . .	L.	2.002.217.019
---------------------------------	----	---------------

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

## ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI

1 31 dicembre 1971

## P A S S I V I T À

..... L. —

TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . L. —

## Avanzo patrimoniale:

gestione industria: avanzo al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	740.507.876		
meno disavanzo dell'esercizio . . . . .	»	89.354.852		
			651.153.024	
gestione agricoltura: avanzo al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	102.862.203		
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	5.288.707		
			108.150.910	
gestione commercio: avanzo al 1° gennaio 1971 . . . . .	L.	957.662.448		
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	37.386.275		
			995.048.723	
gestione credito e assicurazione: avanzo al 1° gennaio 1971	L.	242.266.213		
meno disavanzo dell'esercizio . . . . .	»	24.872.119		
			217.394.094	
gestione professionisti e artisti: avanzo al 1° gennaio 1971	L.	28.947.348		
più avanzo dell'esercizio . . . . .	»	1.522.920		
			30.470.268	
				2.002.217.019
				L. 2.002.217.019

I Sindaci

DOMENICO CAMPANELLA — SERGIO CESARE — ALDO CONTINO  
GIULIO MURATORI — RENATO PELLICIONI

Il Presidente

FERNANDO MONTAGNANI

## CASSA PER IL TRATTAMENTO DI RICHIAMO

## Entrate e uscite

		Industria	Agricoltura
<b>ENTRATE</b>			
1	<b>Contributi</b> . . . . . L.	—	—
2	<b>Reddito dei capitali:</b> interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	35.669.730	5.408.470
3	<b>Entrate diverse:</b> recupero di prestazioni . . . . . »	35.125	—
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b> . . . L.	35.704.855	5.408.470
4	<b>Risultato dell'esercizio:</b> disavanzo . . . . . »	89.354.852	—
	L.	<b>125.059.707</b>	<b>5.408.470</b>
<b>USCITE</b>			
1	<b>Prestazioni</b> . . . . . L.	119.919.912	114.841
2	<b>Spese di amministrazione</b> . . . . . »	5.139.795	4.922
	<b>TOTALE DELLE USCITE</b> . . . L.	125.059.707	119.763
3	<b>Risultato dell'esercizio:</b> avanzo . . . . . »	—	5.288.707
	L.	<b>125.059.707</b>	<b>5.408.470</b>



**ALLE ARMI DEGLI IMPIEGATI PRIVATI****nell'esercizio 1971**

Commercio	Credito e assicurazione	Professionisti e artisti	TOTALE
—	168	—	168
50.050.030	11.781.550	1.522.920	104.432.700
127.720	52.000	—	214.845
50.177.750	11.833.718	1.522.920	104.647.713
—	24.872.119	—	114.226.971
50.177.750	36.705.837	1.522.920	218.874.684
12.265.762	35.197.267	—	167.497.782
525.713	1.508.570	—	7.179.000
12.791.475	36.705.837	—	174.676.782
37.386.275	—	1.522.920	44.197.902
50.177.750	36.705.837	1.522.920	218.874.684



**CASSA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI  
DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Il ristagno nell'attività produttiva nazionale, ha comportato per naturale riflesso un notevole incremento degli interventi della Cassa integrazione guadagni con conseguente sostanziale influenza sui risultati di gestione.

Così, la gestione ordinaria relativa alle aziende industriali non edili, dopo i favorevoli risultati del 1969 e del 1970, ha chiuso il conto economico del 1971 con un sensibile disavanzo, nonostante l'incremento del gettito contributivo dovuto all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 1971, della nuova misura dei massimali retributivi giornalieri stabilita dal D. L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

Con tale disposizione, ferma restando l'aliquota contributiva dello 0,20 %, per gli anni 1971 e 1972 vanno applicati tre differenti massimali, in luogo dell'unico di L. 2.500 giornaliero, e precisamente uno di L.2.100 per le cooperative iscritte negli albi prefettizi, uno di L. 3.500 per le aziende industriali che al 27 ottobre 1970 occupavano meno di 50 dipendenti con un capitale investito non superiore a 500 milioni e, infine, uno di L. 4.000 per le altre aziende industriali.

Per quanto riguarda la gestione speciale dell'edilizia ed affini si è registrato un ulteriore incremento del disavanzo in parte attribuibile alla circostanza che nel 1971 ha avuto piena efficacia, anche per quanto concerne le prestazioni, la legge 2 febbraio 1970, n. 14, che ha incluso nella gestione le aziende artigiane operanti nel settore.

Infine, anche gli interventi straordinari previsti dalla legge 5 novembre 1968, n. 1115, e finanziati con il contributo dello Stato hanno avuto una notevole espansione rispetto agli anni precedenti svolgendo un ruolo di primaria importanza nella particolare congiuntura a difesa del livello di guadagno degli operai.

Prima di passare all'esame dei dati delle singole gestioni della Cassa, va ricordato che la legge 6 dicembre 1971, n. 1058, ha disposto con effetto dal 1° dicembre 1971 l'applicazione nei confronti delle aziende industriali di escavazione

e lavorazione di materiali lapidei, già incluse nella gestione ordinaria, delle norme di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 — istitutiva della gestione speciale per l'edilizia — e successive modificazioni.

Tali disposizioni sono state estese anche alle aziende artigiane operanti nello stesso settore, con esclusione degli operai che svolgono attività di lavorazione in laboratori con strutture ed organizzazione distinte dall'attività di escavazione.

La norma stabilisce altresì la tenuta, nell'ambito della gestione speciale per gli operai dell'edilizia, di due distinte contabilità, una per le aziende industriali e l'altra per le aziende artigiane del detto settore, e prevede la possibilità di variare la misura dei contributi in modo da far corrispondere il gettito contributivo al costo delle prestazioni risultante da ciascuna contabilità.

Va, infine, tenuto conto, per una più completa valutazione degli interventi effettuati dalla Cassa, del D. L. 1° aprile 1971, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, che ha stabilito, all'art. 25, l'applicabilità dell'art. 15 bis della legge 12 febbraio 1969, n. 6, alle popolazioni dei comuni in provincia di Viterbo colpite dal terremoto del febbraio 1971.

Con tale provvedimento, infatti, sono stati estesi gli interventi straordinari della Cassa integrazione guadagni di cui alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, agli impiegati ed apprendisti delle aziende industriali, nonché agli impiegati, operai ed apprendisti delle aziende artigiane, sospesi dal lavoro in conseguenza di eventi calamitosi.

\* \* \*

Prima di procedere all'esame delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio va segnalato infine che, in aderenza alle direttive impartite dagli Organi deliberanti dell'Istituto nella seduta del 9 giugno 1972, allo scopo di applicare più rigorosamente il principio della competenza nella formazione dei bilanci dell'Istituto, sono stati acquisiti nel presente bilancio dell'esercizio 1971 della Cassa, per la parte delle entrate, i contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre, e di mesi anteriori le cui denunce non sono pervenute entro la data del 31 dicembre; per la parte delle uscite, l'importo degli interventi già autorizzati, per i quali non è stata ancora presentata richiesta di rimborso dalle aziende nei modelli di conguaglio pervenuti a tutto il 31 dicembre 1971. Dette integrazioni sono state effettuate sulla base di stime da ritenere cautelative.

Al fine, poi, di identificare la parte del risultato complessivo di esercizio che attiene ai contributi e alle prestazioni afferenti competenze precedenti, di tale movimento è stata fornita separata evidenza nel conto economico della gestione.

## GESTIONE ORDINARIA

## CONTO ECONOMICO

Tenuto conto delle argomentazioni esposte in premessa, nel prospetto che segue vengono poste a raffronto le risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio in esame con quelle dell'anno 1970.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	— 45.754	— 45.904	+ 150
<i>Entrate:</i>			
Contributi della produzione:			
— introiti dell'anno . . . . .	(1) 6.589	4.601	+ 1.988
— integrazione competenza dell'anno 1971	1.200	—	+ 1.200
	7.789	4.601	+ 3.188
Contributo dello Stato . . . . .	20.000	20.000	—
Reddito dei capitali . . . . .	1.057	681	+ 376
Altre entrate . . . . .	4	6	— 2
TOTALE . . .	28.850	25.288	+ 3.562
<i>Uscite:</i>			
Prestazioni:			
— assegni di integrazione:			
conguagliati nell'anno . . . . .	(2) 18.306	4.787	+ 13.519
integrazione competenza dell'anno 1971	2.900	—	+ 2.900
	21.206	4.787	+ 16.419
— interventi straordinari ai sensi della legge 1115/1968 . . . . .	19.632	19.956	— 324
	40.838	24.743	+ 16.095
Contribuzioni a favore di Enti vari . . .	52	27	+ 25
Spese di amministrazione . . . . .	919	314	+ 605
Altre uscite . . . . .	22	54	— 32
TOTALE . . .	41.831	25.138	+ 16.693
<i>Risultato dell'esercizio:</i>			
Avanzo (+) Disavanzo (—) . . . . .	(3) — 12.981	+ 150	— 13.131
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	— 58.735	— 45.754	— 12.981

(1) Di cui 1.190 milioni per competenze anni precedenti.

(2) Di cui 2.014 milioni per competenze anni precedenti.

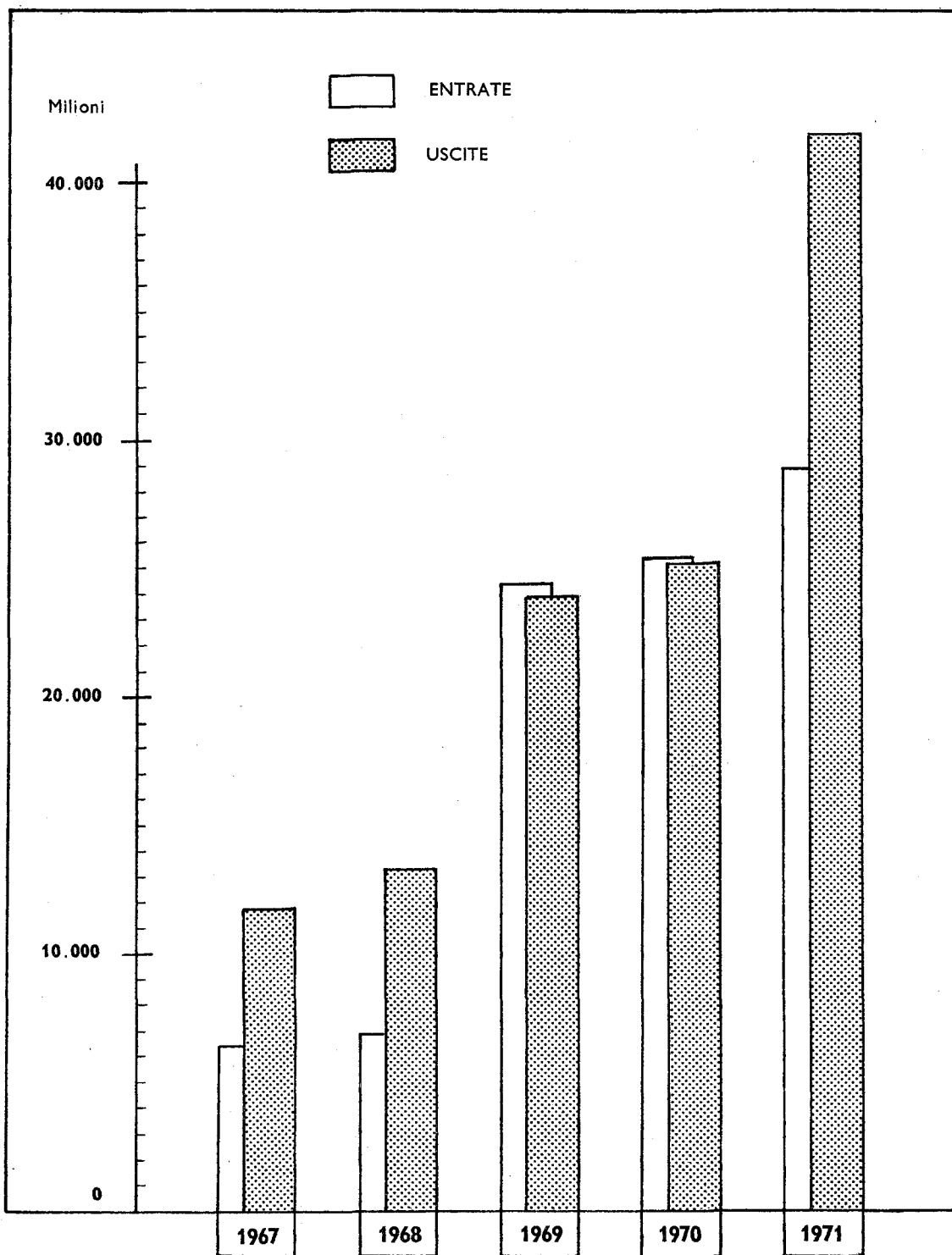
(3) Di cui 824 milioni relativi a competenze di anni precedenti.

Come è già stato accennato in premessa il movimento economico della gestione, dopo una breve parentesi di equilibrio verificatasi negli anni 1969 e 1970, torna a far registrare un notevole disavanzo di esercizio, le cui cause verranno indicate in sede di analisi delle singole voci che hanno concorso a determinarlo.

Una immediata visione dell'andamento nel tempo delle risultanze economiche della gestione, può desumersi dal diagramma che segue in cui vengono rappresentate e poste a raffronto le entrate e uscite dell'ultimo quinquennio.



ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DELLA GESTIONE  
ORDINARIA DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971



*Contributi della produzione.* — L'entrata in vigore, a far tempo dal 1° gennaio 1971, dei nuovi massimali retributivi giornalieri fissati dalla legge n. 1034/1970, ha avuto una diretta ripercussione, ferma restando la misura dell'aliquota contributiva, sul gettito della voce in esame, il cui importo è, infatti, passato dai 4.601 milioni del 1970 ai 7.789 milioni del 1971.

Prescindendo, peraltro, dall'integrazione della competenza, stimata in 1.200 milioni, gli introiti effettivamente accertati nell'anno, pari a 6.589 milioni, hanno registrato, rispetto al precedente esercizio, un aumento percentuale del 43,21 %.

Devesi tuttavia far rilevare che a causa della sfavorevole congiuntura economica non è ancora possibile valutare con esattezza i positivi riflessi che la nuova misura dei massimali potrà avere sul gettito contributivo della gestione.

La dinamica del gettito contributivo degli ultimi anni viene esposta nella seguente tabella, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue.

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE DELLA GESTIONE ORDINARIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1968 AL 1971

A N N I	Contributi della produzione	Variazioni percentuali
	(in milioni di lire)	
1968 . . . . .	4.220	—
1969 . . . . .	4.228	+ 0,19%
1970 . . . . .	4.601	+ 8,82%
1971 . . . . .	7.789 (1)	+ 69,29%

(1) Compresi 1.200 milioni per integrazione della competenza dell'anno.

*Contributo dello Stato.* — Con decreto interministeriale 4 agosto 1971 è stata data attuazione, per il periodo dal 1968 al 1970, alle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge n. 1115/1968, che prevedono la ripartizione del contributo statale fra la Cassa integrazione guadagni e il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

L'intero contributo (42 miliardi) è stato destinato al finanziamento della Cassa in considerazione delle risultanze contabili del periodo in questione evidenziate nelle separate contabilità istituite nell'ambito delle due gestioni, seguendo lo stesso criterio già adottato dall'Istituto nelle attribuzioni contabili dei precedenti esercizi.

Anche per il 1971, in attesa che venga emesso il prescritto decreto ed in considerazione del fatto che gli oneri posti a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti per l'erogazione degli assegni ai lavoratori anziani licenziati

sono risultati inferiori al gettito contributivo derivante dall'aliquota dello 0,15 %, il contributo statale di 20 miliardi è stato interamente attribuito alla Cassa integrazione guadagni.

Si rammenta in proposito che alla ripartizione del contributo in esame risulta potenzialmente interessata anche l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria ove si manifestino necessità di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1970, n. 12, che prevede l'erogazione di una speciale indennità integrativa agli edili disoccupati per effetto di crisi economiche settoriali o locali dell'edilizia. Tale eventualità non si è verificata per l'esercizio 1971 in quanto gli oneri accertati nell'anno a tale titolo a carico della gestione disoccupazione in conseguenza della dichiarazione di crisi economica locale dell'edilizia nella provincia di Caltanissetta, avvenuta con decreto interministeriale 25 ottobre 1971, sono risultati interamente coperti dalla quota del contributo speciale a carico della produzione indicata dalla legge quale prima fonte di finanziamento degli oneri in questione.

*Reddito dei capitali.* — Ammonta a 1.057 milioni ed è costituito quasi interamente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'Istituto (1.048 milioni nel 1971 ; 669 milioni nel 1970).

Tali interessi derivano dall'impiego delle disponibilità finanziarie della Cassa al saggio medio ponderato del 5,26 %; disponibilità che, in presenza di una situazione economico-patrimoniale deficitaria, sono originate dai versamenti contributivi dello Stato di cui alla legge n. 1115/1968, non ancora utilizzati dalla Cassa.

*Altre entrate.* — Tutte di modesto importo, figurano complessivamente per 4 milioni. La partita più rilevante è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi pari a 2,7 milioni, di cui L. 250.400 per la copertura della perdita accertata nell'anno, iscritta fra le uscite, dei crediti contributivi ritenuti inesigibili e la differenza (2,4 milioni) per ridurre la consistenza del fondo stesso al 33,7 % del valore nominale dei crediti verso le aziende inadempienti derivanti da denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971, che dai 51,3 milioni del 1970 sono scesi ai 38,2 milioni alla fine del 1971. Merita segnalare che tale coefficiente di svalutazione corrisponde ai risultati di una accurata analisi da parte delle Sedi provinciali, con la collaborazione dei Comitati provinciali, di tutte le partite creditorie accertate alla fine dell'anno con particolare riguardo al loro grado di inesigibilità.

*Prestazioni.* — Risultano iscritte per complessivi 40.838 milioni, di cui 21.206 milioni per assegni ordinari e 19.632 milioni per interventi straordinari.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le prestazioni per il periodo dal 1967 al 1971.

**ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA GESTIONE ORDINARIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971**

ANNI	Assegni di integrazione	Interventi straordinari		Altre prestazioni	TOTALE	Variazioni percentuali
		autorizzati	da autorizzare			
(in milioni di lire)						
1967 . . . .	9.898	—	—	196	10.094	—
1968 . . . .	8.230	252	1.748	105	10.335	+ 2,39%
1969 . . . .	3.395	2.115	17.806	4	23.320	+ 125,64%
1970 . . . .	4.787	1.575	18.381	—	24.743	+ 6,10%
1971 . . . .	(1) 21.206	(2) 27.280	(3) — 7.648	—	(1) 40.838	+ 65,05%

(1) Compresi 2.900 milioni per integrazione della competenza dell'anno.

(2) Compresi 10.600 milioni di interventi già autorizzati e non contenuti nei modelli di conguaglio pervenuti entro il 31 dicembre 1971.

(3) Eccedenze degli interventi autorizzati sul finanziamento statale dell'esercizio 1971 da prelevare dai precedenti accantonamenti.

a) *Assegni di integrazione.* — Ammontano a 21.206 milioni dei quali 18.306 milioni contenuti in modelli di conguaglio pervenuti entro il 31 dicembre 1971 e 2.900 milioni per integrazione della competenza dell'anno 1971 ed hanno registrato un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 1970: 4.787 milioni).

Tale aumento trova riscontro nell'accresciuto numero delle autorizzazioni concesse, degli operai-settimana (numero degli operai in integrazione moltiplicato per le settimane in cui ciascuno di essi è stato ammesso a fruire delle prestazioni) e delle ore complessivamente autorizzate ed integrate, dati che, nei prospetti che seguono, vengono raffrontati con quelli dei precedenti esercizi.

**NUMERO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE, NUMERO DEGLI OPERAI - SETTIMANA  
E NUMERO DELLE ORE AUTORIZZATE DAL 1967 AL 1971**

ANNI	Numero autorizzazioni concesse	Numero operai settimana	Numero ore autorizzate
1967 . . . . .	18.116	2.383.538	36.175.713
1968 . . . . .	15.276	2.159.158	27.876.136
1969 . . . . .	8.659	906.157	11.897.966
1970 . . . . .	11.172	1.659.257	20.543.463
1971 . . . . .	20.620	3.929.834	47.146.085

NUMERO DELLE ORE INTEGRATE E IMPORTO DELL'INTEGRAZIONE MEDIA ORARIA  
DAL 1967 AL 1971

A N N I	ORE INTEGRATE		INTEGRAZIONE MEDIA ORARIA	
	Numero	Variazioni percentuali	Importo	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	35.994.015	—	275	—
1968 . . . . .	28.185.795	— 21,69%	292	+ 6,18%
1969 . . . . .	11.392.872	— 59,58%	298	+ 2,05%
1970 . . . . .	14.639.505	+ 28,50%	327	+ 9,73%
1971 . . . . .	(1) 45.651.793	+ 211,84%	401	+ 22,63%

(1) Non comprende le ore relative all'integrazione della competenza del 1971.

Nella tabella che segue sono posti in rilievo, per ciascuno degli anni considerati, il numero medio delle ore di integrazione settimanalmente autorizzate per ciascun operaio e il numero medio degli operai in integrazione per ciascuna settimana dell'anno.

NUMERO MEDIO DELLE ORE DI INTEGRAZIONE SETTIMANALMENTE AUTORIZZATE  
E NUMERO MEDIO SETTIMANALE  
DEGLI OPERAI IN INTEGRAZIONE PER IL PERIODO DAL 1967 AL 1971

A N N I	Numero medio ore settimanalmente autorizzate	Numero medio operai in integrazione per ciascuna settimana
1967 . . . . .	15,2	45.837
1968 . . . . .	12,9	41.522
1969 . . . . .	13,1	17.426
1970 . . . . .	12,4	31.909
1971 . . . . .	12,0	75.574

Nel corso del 1971 sono state esaminate in base alle norme comuni 25.733 domande delle quali 23.399 accolte (133 in seconda istanza) e 2.334 respinte. Il numero delle domande accolte non coincide con quello delle autorizzazioni rilasciate sia perchè può accadere che più domande siano riunite in un'unica autorizzazione sia perchè 1.676 domande prima accolte ai sensi delle norme comuni sono state successivamente, per l'intervenuta emanazione dei decreti ministeriali, accolte ai sensi della legge n. 1115/68. Analogamente può essere

avvenuto — ma non si è in grado di precisare il loro numero — che una parte delle richieste respinte ai sensi del D. L. n. 869/47 sia stato poi accolto ai sensi della legge n. 1115.

b) *Interventi straordinari ai sensi della legge 5 novembre 1968, n. 1115.* — Risultano iscritti per 19.632 milioni, per lo stesso importo cioè del finanziamento disponibile per l'esercizio (20.000 milioni — 368 milioni di spese di amministrazione).

Si precisa tuttavia che l'importo degli interventi straordinari chiesti in rimborso dalle aziende e contenuti in modelli di conguaglio presentati a tutto il 31 dicembre 1971 sono risultati pari a 16.680 milioni, cui vanno aggiunti 10.600 milioni di interventi già autorizzati ma non ancora chiesti in rimborso dalle aziende entro la fine dell'anno, per cui, nel complesso, gli interventi straordinari autorizzati ascendono a 27.280 milioni. Tenuto conto, come già precisato, che il finanziamento disponibile nell'anno ammonta a 19.632 milioni, si è reso necessario prelevare l'eccedenza di 7.648 milioni dal residuo stanziamento statale da utilizzare al 31 dicembre 1970.

A fronte di 112 decreti emanati nel 1970, in conformità alle norme previste dalla legge in epigrafe, ne risultano emessi, nel 1971, 426 (310 interministeriali e 116 ministeriali). Di questi, n. 273 sono riferiti alla dichiarazione di crisi locale o settoriale (153) o al riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale (120), n. 116 alla concessione della prima proroga prevista dalla legge (rispettivamente 73 e 43 per le due situazioni citate) ed infine n. 37 alla concessione della seconda proroga (rispettivamente 17 e 20).

Come di consueto nei prospetti che seguono sono riportati, per ciascun anno di applicazione della legge n. 1115/1968, alcuni dati relativi all'andamento degli interventi in questione.

NUMERO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE, NUMERO DEGLI OPERAI - SETTIMANA  
E NUMERO DELLE ORE AUTORIZZATE DAL 1968 AL 1971  
IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 1115/1968.

A N N I	Numero autorizzazioni concesse	Numero operai-settimana	Numero ore autorizzate
1968 . . . . .	237	56.553	2.366.720
1969 . . . . .	539	225.843	7.636.325
1970 . . . . .	1.015	254.332	7.157.044
1971 . . . . .	12.411	3.951.396	75.215.430

**NUMERO DELLE ORE INTEGRATE E IMPORTO DELLA INTEGRAZIONE MEDIA ORARIA  
DAL 1968 AL 1971**

A N N I	ORE INTEGRATE		INTEGRAZIONE MEDIA ORARIA	
	Numero	Variazioni percentuali	Importo	Variazioni percentuali
1968 . . . . .	690.781	—	365	—
1969 . . . . .	6.147.767	+ 789,97%	344	— 5,75%
1970 . . . . .	4.006.234	— 34,83%	393	+ 14,24%
1971 . . . . .	(1) 37.909.391	+ 846,26%	440	+ 11,96%

(1) Non comprende le ore relative all'integrazione della competenza dell'anno.

Gli interventi straordinari si sono prevalentemente concentrati nel settore tessile che ha assorbito il 48 % del totale delle ore autorizzate e ciò per effetto del decreto interministeriale che ha riconosciuto la crisi di carattere generale, mentre rimane a livelli trascurabili l'operatività della legge n. 1115 nei confronti delle aziende del settore edile.

Per vari motivi ma soprattutto in relazione alle diverse caratteristiche degli interventi straordinari riesce assai difficile valutare il vantaggio economico che è derivato alla gestione ordinaria dagli interventi stessi : in linea di larga massima e a puro titolo orientativo si può presumere che in mancanza degli interventi straordinari le ore di integrazione autorizzate in base alle norme comuni sarebbero aumentate di circa 30-35 milioni.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi al numero medio delle ore autorizzate e degli operai in integrazione per ciascuna settimana.

**NUMERO MEDIO DELLE ORE DI INTEGRAZIONE SETTIMANALMENTE AUTORIZZATE  
E NUMERO MEDIO SETTIMANALE DEGLI OPERAI IN INTEGRAZIONE  
PER IL PERIODO DAL 1968 AL 1971**

A N N I	Numero medio ore settimanalmente autorizzate	Numero medio operai in integrazione per ciascuna settimana
1968 . . . . .	41,8	1.088
1969 . . . . .	33,8	4.343
1970 . . . . .	28,1	4.891
1971 . . . . .	19,0	75.988

La notevole riduzione nel numero medio delle ore di integrazione settimanalmente autorizzate pone in evidenza che nel 1971 le richieste hanno prevalentemente interessato operai lavoratori ad orario ridotto.

La situazione degli interventi straordinari per il periodo dal 1968 al 1971 viene infine evidenziata nel prospetto che segue con l'indicazione del contributo statale annuo rimasto da utilizzare alla fine di ciascun esercizio.

**INTERVENTI STRAORDINARI DI CUI ALLA LEGGE N. 1115/1968**  
**PER GLI ANNI DAL 1968 AL 1971**

	1968	1969	1970	1971
	(in migliaia di lire)			
Importo da utilizzare all'inizio di ciascun anno . . . . .	—	1.747.865	19.553.581	37.934.682
<i>più :</i>				
Contributo dello Stato di cui agli artt. 4 e 13 della legge n. 1115/1968 . . . . .	2.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Contributo 25 % a carico delle imprese industriali e artigiane, ai sensi della legge 12 febbraio 1969, n. 6 e successive applicazioni . . . . .	—	736	723	116
<i>meno :</i>				
Interventi straordinari :				
— conguagliati nell'anno . . . . .	— 252.135	— 2.114.832	— 1.574.450	— 16.680.132
— autorizzati e non contenuti nei modelli di conguaglio pervenuti al 31 dicembre 1971 . . . . .	—	—	—	— 10.600.000
Spese di amministrazione relative . . . . .	—	{ — 7.679 — 72.509	— 45.172	— 368.364
Importo rimasto da utilizzare alla fine di ciascuno anno . . . . .	1.747.865	19.553.581	37.934.682	30.286.302

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — Dovute per disposizione di legge e ragguagliate, in linea di massima, ai contributi riscossi, ammontano a 51,6 milioni (26,8 milioni nel 1970), ed attengono ai seguenti Enti beneficiari :

Ispettorato del lavoro . . . . .	milioni	11,8
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	0,1
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	39,7
<b>TOTALE. . .</b>	<b>milioni</b>	<b>51,6</b>



L'aumento di 24,8 milioni rispetto al 1970 è da attribuire sia all'espansione del gettito contributivo della Cassa sia all'aumento disposto, con decreto interministeriale 19 giugno 1971, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1970, dell'aliquota di contribuzione a favore degli Enti di patronato e assistenza sociale, passata dallo 0,35 % allo 0,50 %.

*Spese di amministrazione.* — Sono attribuite per complessivi 919 milioni in base ai costi effettivamente sostenuti dall'Istituto per conto della gestione, secondo le vigenti norme regolamentari.

L'aumento (605 milioni) rispetto al 1970, trova spiegazione sia nella generale lievitazione dei principali capitoli di spesa dell'Istituto, sia nella più elevata mole di adempimenti svolti a seguito dei numerosi interventi operati nell'anno per effetto della crisi industriale di cui si è detto in premessa.

Con particolare riferimento agli interventi straordinari di cui alla legge n. 1115/1968, si segnala che per il titolo in questione sono stati imputati alla separata contabilità 368 milioni contro i 45 milioni del precedente esercizio.

*Altre uscite.* — Sono costituite dal rimborso di contributi per 21,9 milioni e dalla perdita per accertata irrecuperabilità dei crediti contributivi per lire 250.400. In relazione a tale eliminazione contabile, coperta peraltro dal prelievo dal fondo svalutazione crediti, è opportuno segnalare che la stessa è stata operata in seguito ad una attenta valutazione da parte delle Sedi di ogni singola partita creditoria e previo parere favorevole espresso dai competenti Comitati provinciali.

*Risultato dell'esercizio.* — Per effetto del movimento economico sopra descritto, che contrappone a 28.850 milioni di entrate 41.831 milioni di uscite, l'esercizio 1971 chiude con un disavanzo di 12.981 milioni.

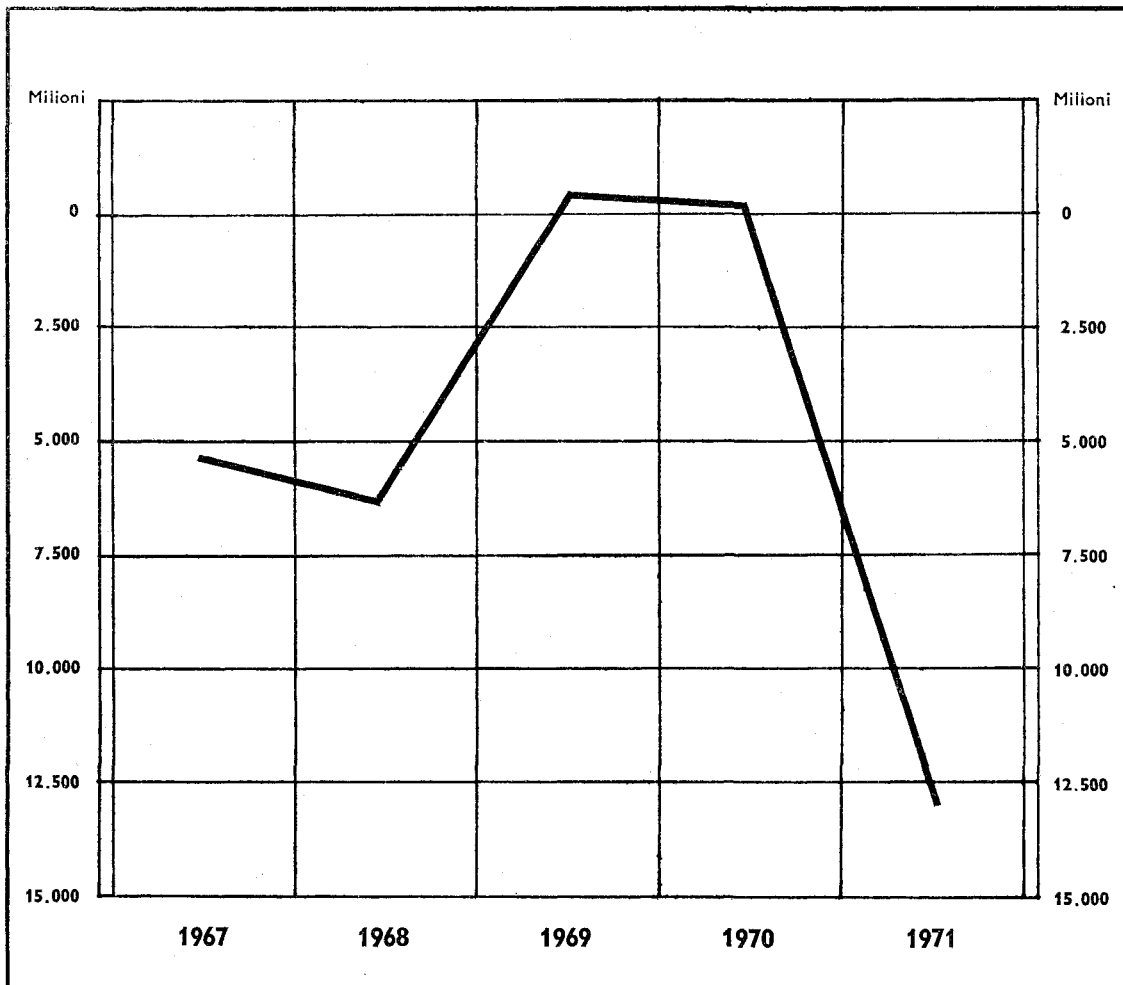
Peraltro, come già precisato in premessa, tale importo è la risultante di 824 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti e 12.157 milioni di disavanzo per competenza dell'anno 1971.

Il prospetto e il grafico che seguono, pongono in evidenza la dinamica dei risultati economici della gestione ordinaria della Cassa integrazione guadagni per il periodo dal 1967 al 1971.

**ANDAMENTO DEI RISULTATI DI ESERCIZIO DELLA GESTIONE ORDINARIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Risultati di esercizio (in milioni di lire)
1967 . . . . .	— 5.408
1968 . . . . .	— 6.385
1969 . . . . .	+ 406
1970 . . . . .	+ 150
1971 . . . . .	— 12.981 (1)

(1) Compresi 824 milioni di disavanzo per competenze di anni precedenti.



## STATO PATRIMONIALE

Il complesso delle attività della gestione ammonta a 21.763 milioni contro 80.498 milioni di passività.

Con riferimento alle componenti patrimoniali dell'attivo e del passivo si osserva quanto segue :

*Credito in conto corrente verso l'INPS.* — Ammonta a 15.499 milioni con una diminuzione di 7.303 milioni rispetto al 1970, in conseguenza dei maggiori oneri sostenuti nell'esercizio.

La rilevata situazione creditoria della gestione nei riguardi dell'Istituto, dipende essenzialmente dai finanziamenti non utilizzati di cui alla legge n. 1115/1968 e dalle anticipazioni ricevute, senza onere di interessi, dalla Cassa unica assegni familiari.

*Credito verso lo Stato.* — Figura per 5 miliardi e corrisponde alla quarta rata posticipata, scaduta il 31 dicembre 1971, del contributo statale di 20 miliardi, di cui alla legge n. 1115/1968, la cui riscossione è avvenuta nel mese di gennaio 1972.

*Crediti.* — Sono costituiti dai crediti contributivi verso le aziende (1.238 milioni dei quali 38 milioni attengono a saldi di denunce di aziende inadempienti pervenute entro il 31 dicembre 1971 e 1.200 milioni a contributi relativi a denunce non pervenute entro la stessa data) e dalle anticipazioni effettuate, a stralcio, per provvidenze in favore dei lavoratori disoccupati a seguito della frana di Agrigento (25,9 milioni).

*Debito verso la CUA.F.* — Non essendo state ancora stabilite da parte dei competenti organi ministeriali le modalità di rimborso, continua a figurare tra le passività l'anticipazione di 35.650 milioni concessa dalla Cassa unica assegni familiari ai sensi dell'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833.

*Debiti.* — Nella voce in esame sono evidenziati : 14.506 milioni per prestazioni da erogare (di cui 1.006 milioni derivanti dai modelli di conguaglio pervenuti entro il 31 dicembre 1971, 2.900 milioni relativi alla integrazione della competenza dell'anno e 10.600 milioni per interventi straordinari autorizzati ma non contenuti in denunce pervenute entro la fine dell'anno 1971) ; 43 milioni per residue contribuzioni dovute ad Enti vari ; 30.286 milioni per residuo finanziamento di cui alle leggi 5 novembre 1968, n. 1115 e 12 febbraio 1969, n. 6, rimasto da utilizzare.

*Fondo svalutazione crediti contributivi.* — Figura per l'importo di 12,9 milioni e rappresenta la presunta quota di inesigibilità dei crediti contributivi verso le aziende morose, per denunce prevenute entro il 31 dicembre 1971.

*Situazione patrimoniale netta.* — A seguito del rilevato disavanzo economico di esercizio (12.981 milioni), la gestione si chiude con un deficit di 58.735 milioni.

## GESTIONE EDILIZIA

## CONTO ECONOMICO

Facendo esplicito rinvio al commento contenuto nella parte introduttiva della presente relazione in merito alle integrazioni apportate ai contributi e alle prestazioni dell'anno al fine di pervenire ad una più rigorosa applicazione del criterio della competenza, si espongono, come di consueto, nel prospetto che segue, le risultanze economiche e patrimoniali dell'anno raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

	1971	1970	Differenze
	(in milioni di lire)		
<i>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno</i>	— 64.784	— 51.401	— 13.383
<i>Entrate :</i>			
Contributi della produzione :			
— introiti dell'anno . . . . .	(1) 10.990	8.134	+ 2.856
— integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . .	2.400	—	+ 2.400
	13.390	8.134	+ 5.256
Altre entrate . . . . .	56	19	+ 37
TOTALE . . .	13.446	8.153	+ 5.293
<i>Uscite :</i>			
Prestazioni :			
— congruagliate nell'anno . . . . .	(2) 35.675	18.931	+ 16.744
— integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . .	1.700	—	+ 1.700
	37.375	18.931	+ 18.444
Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . .	87	38	+ 49
Spese di amministrazione . . . . .	1.030	776	+ 254
Interessi passivi sul c/c con l'INPS . . . . .	3.207	1.729	+ 1.478
Altre uscite . . . . .	103	62	+ 41
TOTALE . . .	41.802	21.536	+ 20.266
<i>Risultato dell'esercizio :</i>			
Disavanzo . . . . .	(3) — 28.356	— 13.383	— 14.973
<i>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno</i>	— 93.140	— 64.784	— 28.356

(1) Di cui 2.568 milioni per competenze di anni precedenti.

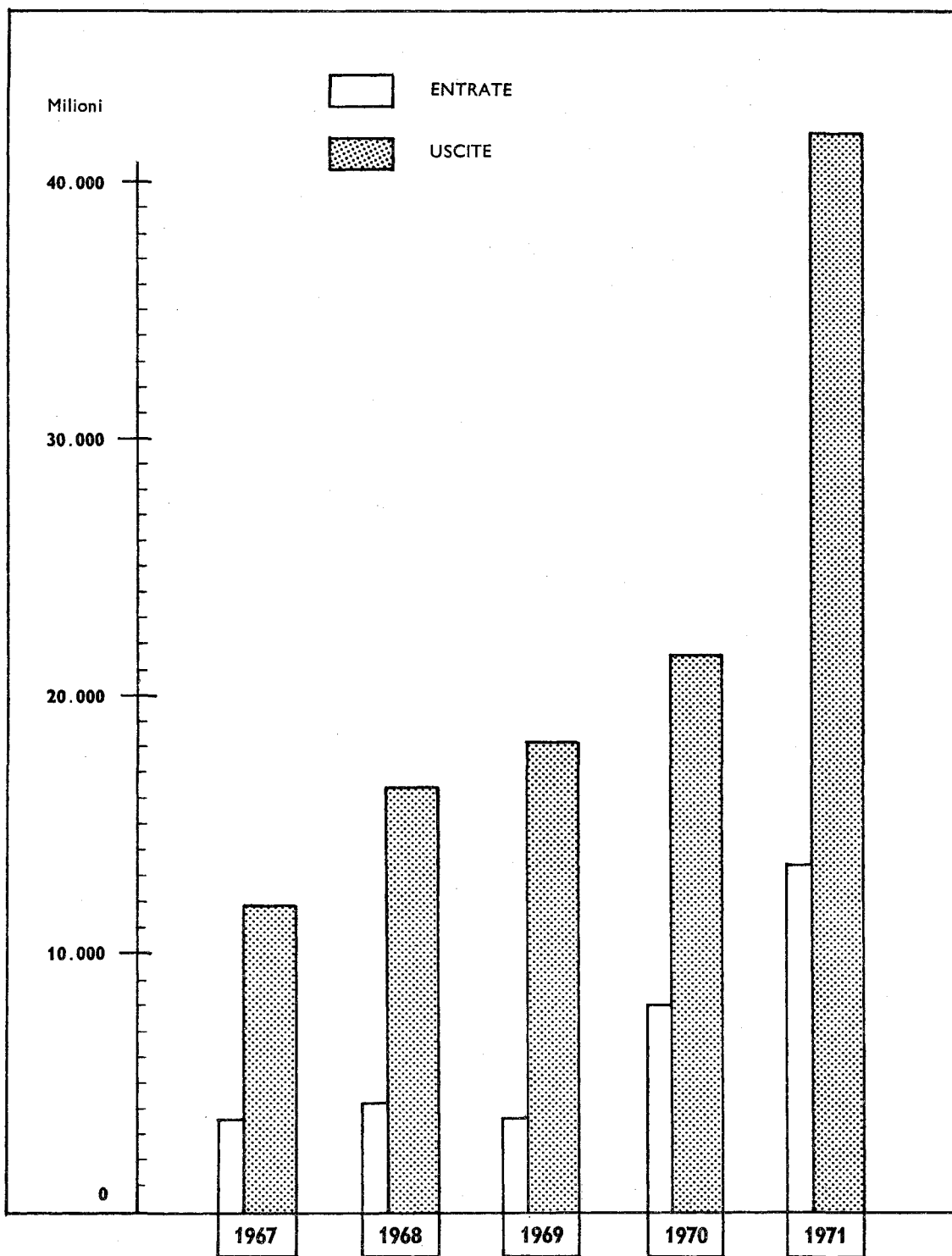
(2) Di cui 1.028 milioni per competenze di anni precedenti.

(3) Al netto di 1.540 milioni di avanzo relativo a competenze di anni precedenti.

L'esame dei dati contabili dei due esercizi pone in netta evidenza il grave squilibrio esistente fra le entrate e le uscite della gestione. In merito si osserva che, anche se il risultato economico dell'anno 1971 può considerarsi eccezionale in quanto influenzato dai massicci interventi connessi alla crisi che ha colpito il settore, i cui effetti peraltro si protrarranno anche nei prossimi esercizi, la gestione denuncia sin dall'origine un notevole divario tra i contributi e le prestazioni. Tale squilibrio risulta aggravato dopo l'inserimento, nella gestione, delle aziende artigiane operanti nel settore, disposto dalla legge 2 febbraio 1970, n. 14.

Le carenze di fondo sono tanto più evidenti ove si esamini l'andamento delle entrate e delle uscite dell'ultimo quinquennio riportate e poste a raffronto nel diagramma che segue :

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DELLA GESTIONE EDILIZIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971



Passando all'esame delle singole voci di entrata e di uscita, si osserva quanto segue :

*Contributi della produzione.* — Ammontano a 13.390 milioni di cui 10.990 milioni effettivamente introitati nell'esercizio e 2.400 milioni per integrazione della competenza dell'anno 1971.

Prescindendo da quest'ultima componente si rileva che il gettito contributivo introitato nel 1971 (10.990 milioni) ha registrato un incremento di 2.856 milioni rispetto a quello del 1970 (8.134 milioni) che può essere collegato, in presenza di un ristagno nell'attività edile, con il fatto che nell'esercizio in esame la legge 2 febbraio 1970, n. 14, ha dispiegato per intero i propri effetti sia per quanto riguarda l'abolizione dei massimali retributivi, sia per quanto riguarda l'estensione della normativa di cui alla legge n. 77/1963 agli operai dipendenti da aziende artigiane operanti nel settore dell'edilizia ed affini.

Nel prospetto che segue viene riepilogato l'andamento del gettito contributivo dal 1967 al 1971.

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DELLA GESTIONE EDILIZIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971

A N N I	CONTRIBUTI INTROITATI		Integrazione competenza	TOTALE	Variazioni percentuali
	Settore industria	Settore artigianato			
(in milioni di lire)					
1967 . . . . .	3.704	—	—	3.704	—
1968 . . . . .	3.900	—	—	3.900	+ 5,29%
1969 . . . . .	3.756	—	—	3.756	— 3,69%
1970 . . . . .	6.915	1.219	—	8.134	+ 116,56%
1971 . . . . .	8.978	2.012	2.400	13.390	+ 64,62%

*Altre entrate.* — Figurano per un totale di circa 56 milioni riferibili principalmente per 51,4 milioni ad ammende, multe e sanzioni civili che costituiscono nuovamente una entrata della gestione in quanto con il 31 dicembre 1970 sono cessate di validità le norme che ne avevano disposto la devoluzione al « Fondo sociale », per 2,7 milioni ad interessi di dilazione e per L. 931.150 al prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi della perdita accertata nell'anno.

*Prestazioni.* — Ammontano a 37.375 milioni dei quali 35.675 milioni attengono agli assegni di integrazione conguagliati nell'esercizio e 1.700 milioni sono relativi all'integrazione della competenza dell'anno. Il forte aumento verificatosi rispetto al corrispondente dato del 1970 (18.931 milioni) va attribuito sia al maggior numero delle ore di integrazione, sia all'accresciuto importo dell'integrazione media oraria, come si rileva dai dati che seguono riferiti all'ultimo quinquennio.

**ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE ORE INTEGRATE E DELL'IMPORTO  
DELLA INTEGRAZIONE ORARIA MEDIA DAL 1967 AL 1971**

A N N I	ORE INTEGRATE		INTEGRAZIONE MEDIA ORARIA	
	Numero	Variazioni percentuali	Importo	Variazioni percentuali
1967 . . . . .	31.244.564	—	358	—
1968 . . . . .	36.861.807	+ 17,98%	389	+ 8,66%
1969 . . . . .	41.563.543	+ 12,76%	409	+ 5,14%
1970 . . . . .	37.048.098	— 10,86%	511	+ 24,94%
1971 . . . . .	(1) 62.697.081	+ 69,23%	569	+ 11,35%

(1) Non comprende le ore relative all'integrazione della competenza dell'anno 1971.

Per una più esatta valutazione dell'aumento delle prestazioni occorre tenere presente che l'inserimento delle aziende artigiane nella gestione ha avuto concreta ed effettiva rilevanza solo nel 1971; infatti, nel 1970 il ricorso alla Cassa da parte di dette aziende si era mantenuto a livelli trascurabili per essere avvenuto al termine della stagione invernale.

Nel 1971, in particolare, sono state rilasciate alle aziende artigiane 23.164 autorizzazioni interessanti 353.719 operai-settimana per un totale di 10.989.271 ore autorizzate. Togliendo tali dati da quelli esposti nel prospetto che segue si ha il quadro degli interventi della Cassa nei confronti delle aziende industriali.

**ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE, DEL NUMERO DEGLI OPERAI-SETTIMANA E DEL NUMERO DELLE ORE AUTORIZZATE DAL 1967 AL 1971**

A N N I	Numero autorizzazioni	Numero operai settimana	Numero ore autorizzate
1967 . . . . .	35.853	1.242.852	33.761.123
1968 . . . . .	39.734	1.487.671	40.869.120
1969 . . . . .	45.890	1.747.670	46.685.422
1970 . . . . .	42.474	1.606.642	40.460.675
1971 . . . . .	80.712	2.425.093	65.990.882

Nel 1971 sono state autorizzate nel settore industriale 55.001.611 ore contro le 40.100.276 del 1970 con un aumento del 37 %.

Poichè l'inverno del 1971 non è stato particolarmente avverso sembra che l'incremento debba ricollegarsi al ristagno nell'attività del settore.

Nel corso del 1971 sono state esaminate 87.067 domande (44.708 nel 1970) delle quali 83.354 accolte (42.460 nel 1970), di cui 224 in seconda istanza (312



nel 1970). Le domande respinte sono state quindi 3.713 (2.248 nel 1970) con una percentuale sulle presentate del 4,26 % (5,03 % nel 1970).

La serie storica delle prestazioni erogate dalla gestione dal 1967 al 1971, viene riportata nel prospetto seguente.

ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA GESTIONE EDILIZIA  
DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DAL 1967 AL 1971

A N N I	PRESTAZIONI		Integrazione competenza	TOTALE	Variazioni percentuali
	Settore industria	Settore artigianato			
(in milioni di lire)					
1967 . . . . .	11.186	—	—	11.186	—
1968 . . . . .	14.339	—	—	14.339	+ 28,19%
1969 . . . . .	17.000	—	—	17.000	+ 18,56%
1970 . . . . .	18.856	75	—	18.931	+ 11,36%
1971 . . . . .	30.095	5.580	1.700	37.375	+ 97,43%

*Contribuzioni a favore di Enti vari.* — L'onere complessivo posto a carico della gestione a tale titolo è pari a 86,7 milioni e attiene ai seguenti Enti beneficiari :

Ispettorato del lavoro . . . . .	milioni	20,8
Istituto italiano di medicina sociale . . . . .	»	0,2
Enti di patronato e assistenza sociale . . . . .	»	65,7
<b>TOTALE. . .</b>	<b>milioni</b>	<b>86,7</b>

L'incremento rispetto al 1970 (49 milioni) trova la sua origine nelle stesse cause già illustrate per la gestione ordinaria.

*Spese di amministrazione.* — Sono state attribuite, come di consueto, in base ai costi effettivamente sostenuti ed ammontano a 1.030 milioni.

Il sensibile incremento (254 milioni) va imputato sia alla normale espansione dei principali capitoli di spesa, sia alla notevole mole di adempimenti amministrativi ai quali l'Istituto ha dovuto far fronte nel corso dell'anno per conto della gestione a causa dell'eccezionale incremento verificatosi nel numero delle richieste di intervento.

*Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS.* — Per effetto della maggiore esposizione debitoria, gli interessi passivi della gestione sono saliti da 1.729 milioni del 1970 a 3.207 milioni del 1971, con un aumento di 1.478 milioni pari all'85,48 %.

*Altre uscite.* — Figurano per 103 milioni e riguardano: i rimborsi di contributi per 20,8 milioni; la perdita per accertata irrecuperabilità dei crediti contributivi, peraltro coperta dal prelievo dal fondo svalutazione crediti, per L. 931.150; la quota di svalutazione dei crediti di cui sopra per 81 milioni calcolata in misura tale che l'entità del relativo fondo risulti pari al 33,7 % del valore nominale dei crediti verso le aziende inadempienti, risultanti da denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971, in quanto, come già detto per la gestione ordinaria, tale coefficiente di svalutazione corrisponde ai risultati di una recente ricognizione a cura delle Sedi provinciali di tutte le partite creditorie dell'Istituto.

*Risultato dell'esercizio.* — Si riassume in un disavanzo complessivo di 28.356 milioni, pari alla somma algebrica fra l'avanzo afferente competenze di anni precedenti (1.540 milioni) e il disavanzo di competenza dell'esercizio (29.896 milioni).

Il risultato di esercizio riflette la critica situazione della gestione le cui risorse si rivelano insufficienti, alla copertura degli oneri nonostante l'abolizione del massimale di retribuzione.

## STATO PATRIMONIALE

*Attività.* — Comprendono esclusivamente i crediti contributivi verso le aziende per un importo complessivo di 2.809 milioni di cui 409 milioni attengono a denunce di aziende inadempienti pervenute entro il 31 dicembre 1971 e 2.400 milioni relativi a denunce non pervenute alla stessa data.

*Passività.* — Figurano per complessivi 95.949 milioni e sono rappresentate principalmente dal debito in conto corrente verso l'Istituto che ha raggiunto al 31 dicembre 1971, l'importo di 75.914 milioni, dal debito infruttifero verso la Cassa unica assegni familiari per le anticipazioni di cui alla legge 5 luglio 1965, n. 833, pari a 16.680 milioni, nonché dal debito per prestazioni relativo sia ai modelli di conguaglio con saldo passivo presentati entro il 31 dicembre 1971, rimasti da rimborsare alle aziende, pari a 1.446 milioni, sia all'importo (1.700 milioni) degli interventi autorizzati ma non conguagliati dalle aziende entro la fine dell'anno.

*Situazione patrimoniale netta.* — In conseguenza del rilevato disavanzo di esercizio (28.356 milioni), il deficit patrimoniale, al 31 dicembre 1971, è salito a 93.140 milioni.

### GESTIONE DELLE AZIENDE DISSESTATE

Nel corso dell'anno sono state recuperate L. 45.102.692 per le anticipazioni a suo tempo effettuate dalla Cassa integrazione guadagni ai sensi del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 e della legge 5 aprile 1949, n. 135.

Il credito verso le aziende dissestate si è così ridotto al 31 dicembre 1971 a 443.809.568 lire, come risulta dal prospetto riepilogativo che segue :

	D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	D. L. 23-3-1948, n. 328	L. 5-4-1949, n. 135	TOTALE
	(in milioni di lire)			
Somme anticipate . . . . .	850,1	109,7	2.165,3	3.125,1
Somme restituite al 31 dicembre 1970 . . . . .	769,1	109,7	1.757,4	2.636,2
Somme restituite nel 1971 . . . . .	7,8	—	37,3	45,1
TOTALI . . . . .	776,9	109,7	1.794,7	2.681,3
Residuo credito al 31 dicembre 1971 . . . . .	73,2	—	370,6	443,8

Nell'attivo figura anche l'importo delle spese di amministrazione sostenute dall'Istituto per la particolare gestione in esame fino a tutto l'esercizio 1971 (122,6 milioni), in attesa che i Ministeri competenti forniscano gli opportuni orientamenti in ordine alla loro destinazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Nei confronti della Cassa Integrazione Guadagni hanno trovato applicazione, nell'esercizio di cui si dà conto, alcune innovazioni nella disciplina legislativa, che hanno influenzato i due settori in cui si articola l'attività della Cassa stessa.

L'esercizio 1971 è comunque caratterizzato da un notevole incremento degli interventi che la Cassa è stata chiamata a sostenere, quale naturale riflesso del ristagno nell'attività produttiva nazionale.

La gestione ordinaria relativa alle aziende industriali non edili è stata interessata dal D.L. 26 ottobre 1970, numero 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che ai fini dell'aliquota contributiva rimasta immutata nello 0,20 % ha rideterminato la misura dei massimali retributivi giornalieri portandoli ai valori in vigore per la Cassa Unica Assegni Familiari.

La gestione speciale dell'edilizia è stata invece interessata nell'esercizio in esame dalla piena efficacia delle disposizioni della legge 2 febbraio 1970, n. 14 che, come è noto, ha abolito il vecchio massimale retributivo, assoggettando alla aliquota dell'1 % l'intera retribuzione presa a base per il calcolo del contributo integrativo della disoccupazione involontaria ed ha esteso inoltre il campo di applicazione della gestione stessa alle aziende artigiane operanti nel settore.

Per una completa valutazione degli interventi effettuati dalla Cassa si ritiene di dover ancora segnalare il D.L. 1° aprile 1971, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 26 maggio 1971, n. 288, che ha disposto, all'art. 25, l'applicabilità dell'art. 15 bis della legge 12 febbraio 1969, n. 6 alle popolazioni dei comuni in provincia di Viterbo colpiti dal terremoto del febbraio 1971.

Per i futuri riflessi devesi infine ricordare la legge 6 dicembre 1971, n. 1058 che ha disposto, con decorrenza dal dicembre 1971, l'applicazione nei confronti delle aziende industriali ed artigiane di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, delle norme relative alla gestione speciale per l'edilizia, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 e successive modificazioni.

Prima di procedere all'esame delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio, va segnalato che in aderenza alle direttive impartite dagli Organi deliberanti dell'Istituto nella seduta del 9 giugno 1972, il bilancio dell'esercizio 1971 è stato uniformato al criterio della competenza previsto dalle vigenti disposizioni di legge, integrando, con stime, separatamente evidenziate, sia le entrate che le uscite.

I valori stimati afferiscono i contributi e le prestazioni relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e di mesi anteriori, le cui denunce non siano pervenute entro la data del 31 dicembre.

Il Collegio dei Sindaci, pur concordando, ovviamente, sul criterio della competenza, rappresenta le proprie perplessità sulle modalità di attuazione soprattutto in relazione al disposto dell'articolo 48 del D.P.R. n. 639 che recita testualmente « si procederà all'iscrizione dei valori stimati sulla base di elementi obiettivi risultanti dai dati e dalla documentazione in possesso dell'Istituto ». Non sembra, infatti, che l'inserimento nei consuntivi di dati valutativi, sia per le entrate che per le uscite, ottenuti a seguito di elaborazioni statistiche, possa conferire ai consuntivi stessi, la caratteristica della corrispondenza alla reale situazione, di gestione cui devono necessariamente rispondere.

#### GESTIONE ORDINARIA

Nonostante l'incremento del gettito contributivo che da milioni 4.601 del 1970 sale nel 1971 a 7.789 di cui 1.200 milioni quale integrazione della competenza dell'anno, dopo i favorevoli risultati del 1969 e del 1970, ha chiuso il conto economico con il sensibile disavanzo di 12.981 milioni, che conseguentemente fa aumentare il disavanzo patrimoniale da 45.754 milioni nel 1970 a 58.735 milioni nel 1971.

Tra le entrate, il cui importo complessivo è stato valutato nell'esercizio in 28.850 milioni, con un incremento rispetto all'anno 1970 pari a 3.562 milioni, è stato ancora una volta iscritto per intero (20.000 milioni), in conformità all'avviso a suo tempo espresso dal Collegio, il contributo statale disposto dalla legge n. 1115/1968, unitamente al contributo a carico delle imprese industriali e artigiane previsto dalla legge 12 febbraio 1969, n. 6 e successive applicazioni (L. 115.769).

Gli interessi sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale, salgono da 669 milioni nel 1970 a 1.048 milioni nel 1971.

Tra le uscite trova collocazione, oltre l'importo degli interventi straordinari, di cui alla legge n. 1115/1968, conguagliati nell'anno, pari a 16.680 milioni (1.574 milioni nel 1970) e relative spese di amministrazione, ammontanti a 368 milioni (45 milioni nel 1970), anche il saldo di 2.952 milioni (18.381 milioni nel 1970),

che rappresenta l'importo di competenza rimasto da utilizzare per erogazioni future, ed è dato dalla differenza tra l'importo delle integrazioni già autorizzate ma non contenute nei modelli di conguaglio pervenuti entro il 31 dicembre 1971 (10.600 milioni) ed il prelievo dal residuo stanziamento statale da utilizzare (7.648 milioni).

Gli assegni ordinari di integrazione, al pari di quelli straordinari, a conferma di quanto asserito in premessa, compresi 2.900 milioni della citata integrazione di competenza, hanno raggiunto nell'esercizio 21.206 milioni nei confronti di 4.787 milioni del 1970, con un incremento di 16.419 milioni.

Le corrispondenti spese di amministrazione sono salite da 269 milioni nel 1970 a 551 milioni nel 1971 e fanno registrare un aumento percentuale pari a circa il 104 %.

Lo stato patrimoniale presenta attività per un importo complessivo di 21.763 milioni (27.878 milioni nel 1970), cui corrispondono passività per 80.499 milioni (73.632 milioni nel 1970).

Tra le attività va segnalato che a seguito delle minori disponibilità finanziarie, il credito in conto corrente verso l'I.N.P.S. che al 31 dicembre 1970 aveva raggiunto la ragguardevole entità di 22.803 milioni, scende al 31 dicembre 1971 a 15.499 milioni, con una diminuzione pari a 7.304 milioni.

Tra i crediti è stato iscritto l'importo di 1.200 milioni che rappresenta, come detto, l'integrazione di competenza dell'anno.

Tra le passività figura ancora il debito verso la C.U.A.F., costituito dalle anticipazioni senza interessi corrisposte alla C.I.G. dalla suddetta gestione ai sensi dell'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 833 e successive proroghe, le cui modalità di restituzione devono essere fissate da apposito decreto interministeriale non ancora emanato.

Tra i debiti, risulta iscritto, l'importo di 2.900 milioni che rappresenta l'integrazione di competenza dell'anno 1971.

Al 31 dicembre 1971, il deficit patrimoniale della gestione ammonta a 58.735 milioni.

## GESTIONE EDILIZIA

Il conto economico si chiude con un disavanzo di 28.356 milioni, superiore di 14.973 milioni a quello riscontrato nell'anno 1970 (13.383 milioni) e conseguentemente il disavanzo patrimoniale, da 64.784 milioni al 31 dicembre 1970 sale a 93.140 milioni al 31 dicembre 1971.

Ad un incremento di 5.256 milioni verificatosi nel gettito dei contributi, che passa da 8.134 milioni del 1970 a 13.390 milioni nel 1971, compresa l'integrazione della competenza (2.400 milioni), fa riscontro un aumento di 18.443 milioni nelle prestazioni, che dai 18.932 milioni del 1970 raggiungono, compresa la citata integrazione, i 37.375 milioni nel 1971.

Il notevole aumento che si riscontra nelle prestazioni, naturale riflesso del ristagno nell'attività produttiva nazionale e della lievitazione dei salari, è dovuto anche agli effetti della legge 2 febbraio 1970, n. 14 che di fatto ha incominciato ad operare al termine della gestione invernale ed ha poi trovato piena applicazione nell'esercizio in esame.

Un aumento considerevole (+ 1.478 milioni) che desta vive preoccupazioni, si rileva negli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S., saliti da 1.729 milioni nel 1970 a 3.207 milioni nel 1971.

Le spese di amministrazione presentano altresì, il notevole incremento di 255 milioni (+ 32,86 %) e passano da 776 milioni del 1970 a 1.031 nel 1971 per effetto dei più numerosi interventi della Cassa e della generale lievitazione dei costi di esercizio.

Al 31 dicembre 1971 la gestione presenta un disavanzo patrimoniale consolidato di 93.141 milioni, che deve preoccupare, ove si consideri che esso è destinato ad aumentare, qualora non vengano adottati, da parte degli Organi competenti, urgenti provvedimenti atti ad adeguare le risorse della gestione ai suoi effettivi oneri e necessità, come il Collegio ha avuto occasione di rappresentare ripetutamente alla Commissione Centrale.

#### GESTIONE AZIENDE DISSESTATE

Il credito verso le aziende dissestate per le anticipazioni effettuate scende complessivamente da 488,9 milioni nel 1970 a 443,8 milioni nel 1971; i recuperi effettuati nell'anno a carico delle aziende interessate non sono stati evidenziati, come già fatto per l'esercizio 1970, sul conto entrate e uscite in quanto trattasi di movimento esclusivamente finanziario.

Nel conto economico continuano a figurare le spese di amministrazione a carico della gestione (2,7 milioni) per la cui definitiva sistemazione, più volte auspicata da questo Collegio, si è tuttora in attesa degli orientamenti da parte dei Ministeri vigilanti.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

PIETRO CASTAGNOLI

GIUSEPPE FLORIO

EUGENIO GIAMBARBA

BENIAMINO PASTORE



**R E N D I C O N T I**

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788 e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>					
1	<b>Credito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . .</b> L.	15.499.314.739	—	—	15.499.314.739
2	<b>Credito verso lo Stato :</b>				
	per contributo di cui agli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000
3	<b>Crediti contributivi verso le aziende :</b>				
	per saldi di denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971. . . . . »	38.195.563	408.664.622	—	446.860.185
	per contributi relativi a denunce non pervenute entro il 31 dicembre 1971 . . . . . »	1.200.000.000	2.400.000.000	—	3.600.000.000
4	<b>Crediti :</b>				
	anticipazioni a favore delle aziende dissestate. . . »	—	—	443.809.568	443.809.568
	spese di amministrazione da recuperare per la gestione aziende dissestate . . . . . »	—	—	122.574.506	122.574.506
	spese per le provvidenze a favore dei disoccupati di Agrigento, anticipate negli anni 1969 e 1971 ai sensi della legge 28 settembre 1966, n. 749 »	25.866.437	—	—	25.866.437
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ. . . . .</b> L.	<b>21.763.376.739</b>	<b>2.808.664.622</b>	<b>566.384.074</b>	<b>25.138.425.435</b>
5	<b>Disavanzo patrimoniale :</b>				
	a) Gestione di cui ai DD.LL. 9 novembre 1945, n. 788 e 12 agosto 1947, n. 869 :				
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	45.753.838.800			
	<i>più</i> disavanzo dell'esercizio :				
	per competenze di anni precedenti . . . . . L.	824.000.000			
	per competenza dell'anno 1971 . . . »	12.157.329.095			
		12.981.329.095			
			58.735.167.895	—	58.735.167.895
	b) Gestione speciale di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 :				
	al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	64.784.185.318			
	<i>più</i> risultato dell'esercizio :				
	avanzo per competenze di anni precedenti . . . L.	— 1.540.000.000			
	disavanzo per competenza dell'anno 1971 . . . »	+29.896.378.755			
		28.356.378.755			
			93.140.564.073	—	93.140.564.073
	<b>L.</b>	<b>80.498.544.634</b>	<b>95.949.228.695</b>	<b>566.384.074</b>	<b>177.014.157.403</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

**GLI OPERAI DELL'INDUSTRIA**
**31 dicembre 1971**

	Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788, e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai della edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>				
Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.	—	75.914.011.425	566.384.074	76.480.395.499
Debito verso la Cassa unica assegni familiari per an- ticipazione di cui all'art. 5 della legge 5 luglio 1965, n. 333, all'art. 6 del D. L. 29 marzo 1966, n. 129, e art. 11 del D. L. 9 novembre 1966, n. 914 . . . . . »	35.650.195.931	16.680.218.951	—	52.330.414.882
<b>Debiti :</b>				
prestazioni :				
derivanti dai modelli di congruaggio pervenuti entro il 31 dicembre 1971 . . . . . »	1.006.275.957	1.445.897.419	—	2.452.173.376
integrazione della competenza dell'anno 1971 . . . . . »	2.900.000.000	1.700.000.000	—	4.600.000.000
interventi straordinari autorizzati ma non con- tenuti in denunce pervenute entro il 31 di- cembre 1971 . . . . . »	10.600.000.000	—	—	10.600.000.000
contribuzioni . . . . . »	42.898.200	71.380.900	—	114.279.100
residuo finanziamento di cui alle leggi 5 novem- bre 1968, n. 1115, 12 febbraio 1969, n. 6 e suc- cessive applicazioni da utilizzare per interventi futuri :				
residuo al 1° gennaio 1971 . L.	37.934.682.433			
prelievo per utilizzazioni del 1971 . . . . . »	-7.648.379.887			
	30.286.302.546	—	—	30.286.302.546
4 Fondo svalutazione crediti contributivi . . . . . L.	12.872.000	137.720.000	—	150.592.000
<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>80.498.544.634</b>	<b>95.949.228.695</b>	<b>566.384.074</b>	<b>177.014.157.403</b>

*I Sindaci*

 DOMENICO CAMPANELLA — PIETRO CASTAGNOLI — GIUSEPPE FLORIO  
 EUGENIO GIAMBARBA — BENIAMINO PASTORE

*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788 e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>ENTRATE</b>					
1	<b>Contributi della produzione :</b> per il finanziamento della Cassa integrazione: — introiti dell'anno: per competenze di anni precedenti . . . . . L. per competenza dell'anno 1971 . . . . . »  — integrazione della competenza dell'anno 1971 »  per le provvidenze di cui alla legge 12 febbraio 1969, n. 6 e successive applicazioni . . . . . »  L.	1.190.000.000 5.398.554.055  6.588.554.055 1.200.000.000  7.788.554.055	2.568.000.000 8.422.143.096  10.990.143.096 2.400.000.000  13.390.143.096	— —  — —  —	3.758.000.000 13.820.697.151  17.578.697.151 3.600.000.000  21.178.697.151  115.769
2	<b>Contributo dello Stato ai sensi degli artt. 4 e 13 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 . . . . . »</b>	20.000.000.000	—	—	20.000.000.000
3	<b>Reddito dei capitali :</b> interessi sul conto corrente con l'Istituto nazio- nale della previdenza sociale . . . . . » interessi sulle somme anticipate alle aziende dis- sestate . . . . . »	1.048.382.900 8.662.030	— —	— —	1.048.382.900 8.662.030
4	<b>Entrate diverse :</b> interessi di dilazione . . . . . » ammende, multe e sanzioni civili . . . . . » recupero di prestazioni . . . . . » recupero di spese di amministrazione per la ge- stione aziende dissestate. . . . . » recupero di spese di amministrazione sostenute nell'esercizio per il funzionamento della ge- stione di Agrigento . . . . . » varie . . . . . »	721.250 — 582.871 — 61.042 —	2.682.050 51.431.900 148.194 — — 186.050	— — — 2.711.830 — —	3.403.300 51.431.900 731.065 2.711.830 61.042 186.050
5	<b>Prelievo dal fondo svalutazione crediti :</b> a copertura della perdita dell'anno . . . . . » per riduzione della consistenza del fondo . . . . . »	250.400 2.428.720	931.150 —	— —	1.181.550 2.428.720
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE. . . L.</b>	<b>28.849.759.037</b>	<b>13.445.522.440</b>	<b>2.711.830</b>	<b>42.297.993.307</b>
6	<b>Risultato dell'esercizio:</b> a) Gestione di cui ai DD. LL. 9 novembre 1945, n. 788 e 12 agosto 1947, n. 869: disavanzo per competen- ze di anni precedenti L. 824.000.000 disavanzo per competen- za dell'anno 1971 . . . » 12.157.329.095  b) Gestione speciale di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77: avanzo per competenze di anni precedenti . . L. — 1.540.000.000 disavanzo per competen- za dell'anno 1971 . . . » + 29.896.378.755  L.	12.981.329.095  —  41.831.088.132	—  28.356.378.755  41.801.901.195	—  —  2.711.830	12.981.329.095  28.356.378.755  83.635.701.157

# GLI OPERAI DELL'INDUSTRIA

## nell'esercizio 1971

		Gestione di cui ai DD. LL. 9-11-1945, n. 788 e 12-8-1947, n. 869	Gestione speciale per gli operai del- la edilizia (legge 3-2-1963, n. 77)	Gestione aziende dissestate	TOTALE
<b>U S C I T E</b>					
1	<b>Prestazioni :</b>				
	a) assegni di integrazione:				
	— conguagliati nell'anno:				
	per competenze di anni precedenti . . . . . L.	2.014.000.000	1.028.000.000	—	3.042.000.000
	per competenza dell'anno 1971 . . . . . »	16.292.368.735	34.646.638.736	—	50.939.007.471
		L.	18.306.368.735	—	53.981.007.471
	— integrazione della competenza dell'anno 1971 »	2.900.000.000	1.700.000.000	—	4.600.000.000
		L.	21.206.368.735	—	58.581.007.471
	b) interventi straordinari ai sensi della legge 5 no- vembre 1968, n. 1115, 12 febbraio 1969, n. 6 e successive applicazioni:				
	conguagliati nell'anno . . . L.	16.680.131.925			
	autorizzati ma non conte- nuti in denunce pervenute entro il 31 dicembre 1971 »	10.600.000.000			
	meno :				
	prelievo dal residuo stan- ziamento statale da uti- lizzare . . . . . »	— 7.648.379.887			
		L.	19.631.752.038	—	19.631.752.038
		L.	40.838.120.773	—	78.212.759.509
2	<b>Contribuzioni a favore di Enti vari . . . . . L.</b>	51.567.600	86.663.700	—	138.231.300
3	<b>Spese di amministrazione :</b>				
	a carico della Cassa integrazione . . . . . »	550.925.396	1.030.537.043	—	1.581.462.439
	a carico degli interventi straordinari di cui alle leg- gi 5 novembre 1968, n. 1115, 12 febbraio 1969, n. 6 e successive applicazioni . . . . . »	368.363.731	—	—	368.363.731
	a carico delle aziende dissestate . . . . . »	—	—	2.711.830	2.711.830
4	<b>Interessi passivi :</b>				
	sul conto corrente con l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . »	—	3.207.325.000	—	3.207.325.000
5	<b>Uscite diverse :</b>				
	rimborso di contributi . . . . . »	21.860.232	20.804.946	—	42.665.178
6	<b>Perdita su crediti contributivi . . . . . »</b>	250.400	931.150	—	1.181.550
7	<b>Svalutazione crediti contributivi . . . . . »</b>	—	81.000.620	—	81.000.620
	<b>TOTALE DELLE USCITE . . . L.</b>	<b>41.831.088.132</b>	<b>41.801.901.195</b>	<b>2.711.830</b>	<b>83.635.701.157</b>

## ANTICIPAZIONI A FAVORI

Stato patrimoniale

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui al D.L. 23-3-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>A T T I V I T À</b>					
1	<b>Credito verso le aziende dissestate per le anticipazioni effettuate :</b>				
	a norma dell'art. 1 del D.L.C.P.S. 17 ottobre 1947, n. 1134 . . . . . L.	73.237.816	—	—	73.237.816
	a norma dell'art. 1 della legge 5 aprile 1949, n. 135 »	—	—	370.571.752	370.571.752
2	<b>Credito per spese da recuperare . . . . . »</b>	33.153.521	9.610.109	79.810.876	122.574.506
	<b>TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . . . . L.</b>	<b>106.391.337</b>	<b>9.610.109</b>	<b>450.382.628</b>	<b>566.384.074</b>

Il Capo dell'Ispettorato per i bilanci

ITALO SANTINI

Il Direttore generale

CARLO ALBERTO MASINI

## DELLE AZIENDE DISSESTATE

al 31 dicembre 1971

	Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1184	Gestione di cui al D. L. 28-8-1948, n. 328	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>PASSIVITÀ</b>				
I	<b>Debito in conto corrente verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . . L.</b>			
	106.391.337	9.610.109	450.382.628	566.384.074
	<b>TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.</b>			
	106.391.337	9.610.109	450.382.628	566.384.074

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA — PIETRO CASTAGNOLI — GIUSEPPE FLORIO  
EUGENIO GIAMBARBA — BENIAMINO PASTORE*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## ANTICIPAZIONI A FAVORE

## Entrate e uscite

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1184	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>ENTRATE</b>				
1	Recupero spese di amministrazione . . . . . L.	469.070	2.242.760	2.711.830
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . . L.</b>	<b>469.070</b>	<b>2.242.760</b>	<b>2.711.830</b>



**DELLE AZIENDE DISSESTATE**

dell'esercizio 1971

		Gestione di cui al D.L.C.P.S. 17-10-1947, n. 1134	Gestione di cui alla legge 5-4-1949, n. 135	TOTALE
<b>U SC I T E</b>				
1	Spese di amministrazione da recuperare . . . . . L.	469.070	2.242.760	2.711.830
	TOTALE DELLE USCITE . . . . . L.	<b>469.070</b>	<b>2.242.760</b>	<b>2.711.830</b>



## **GESTIONE PATRIMONIALE**



## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

---

Attraverso la gestione patrimoniale, contabilmente, economicamente e patrimonialmente autonoma l'Istituto :

- svolge il servizio di cassa e di tesoreria per conto delle gestioni amministrative e di intermediazione finanziaria tra le stesse ;
- provvede unitariamente agli investimenti patrimoniali per conto delle gestioni e all'amministrazione del patrimonio ;
- coordina unitariamente le funzioni amministrative ;
- svolge ogni altra funzione necessaria per il raggiungimento delle finalità istituzionali delle gestioni da essa amministrare.

Il rendiconto patrimoniale che l'Istituto compila per la suddetta gestione, in aggiunta ai bilanci consuntivi delle gestioni assicurative, riassume i risultati dell'attività svolta nel campo patrimoniale e finanziario e nell'organizzazione unitaria dei servizi amministrativi.

Il rendiconto patrimoniale evidenzia in particolare il movimento economico conseguente alla gestione del patrimonio e all'organizzazione dei servizi, nonché la situazione patrimoniale derivante dalle varie forme di impiego dei capitali, dai rapporti di conto corrente con le gestioni e gli Enti pagatori e dai crediti e debiti inerenti alle funzioni proprie della gestione.

### CONTO ECONOMICO

Le entrate e le uscite comunque connesse all'esercizio delle attività sopra indicate sono riassunte nel conto economico il cui movimento viene di seguito posto a raffronto nelle sue principali componenti, con i corrispondenti dati del 1970.

DESCRIZIONE	1971	1970	Differenze	
	(in milioni di lire)			
<i>Entrate:</i>				
Reddito dei capitali . . . . .	90.479	71.624	+	18.855
Contributi per la previdenza del personale impiegatizio e salariato . . . . .	11.230	22.109	—	10.879
Varie. . . . .	10.430	15.482	—	5.052
<b>TOTALE DELLE ENTRATE. . .</b>	<b>112.139</b>	<b>109.215</b>	<b>+</b>	<b>2.924</b>
<i>Uscite:</i>				
Interessi passivi . . . . .	81.666	63.943	+	17.723
Oneri per la previdenza del personale impie- gatizio e salariato . . . . .	21.739	37.507	—	15.768
Spese di amministrazione a carico della ge- stione (1) . . . . .	1.589	1.371	+	218
Varie. . . . .	7.145	6.394	+	751
<b>TOTALE DELLE USCITE. . .</b>	<b>112.139</b>	<b>109.215</b>	<b>+</b>	<b>2.924</b>

(1) Al netto dei recuperi a carico delle gestioni (1971: 202.589 milioni; 1970: 159.464 milioni).

Il suddetto movimento economico è espresso da 314.728 milioni di entrate ed altrettanti di uscite; di tali importi 202.589 milioni rappresentano l'onere per spese di amministrazione sostenute dall'Istituto per conto delle gestioni e recuperate quindi a carico delle stesse, per cui il movimento economico netto si riduce a 112.139 milioni.

Le specifiche funzioni assegnate dalla legge all'Istituto, in qualità di Ente gestore delle diverse forme previdenziali, le entrate e le uscite conseguenti alle attività svolte in maniera unitaria per conto delle gestioni in ordine all'impiego di capitali o alla organizzazione dei servizi amministrativi sono in definitiva attribuite a ciascuna delle gestioni previdenziali cui competono, per cui il rendiconto patrimoniale non può evidenziare avanzi o disavanzi di esercizio.

Ciò premesso si esaminano di seguito le singole voci del conto economico.

*Reddito dei capitali.* — I redditi maturati nell'esercizio sui capitali provenienti dalle eccedenze finanziarie delle gestioni attive ed unitariamente impiegati dall'Istituto ammontano nel complesso a 90.479 milioni e registrano un incremento di 18.855 milioni rispetto al 1970.

Detti redditi sono evidenziati analiticamente per ciascuna forma di impiego nel prospetto che segue e raffrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 1970.

NATURA DEI REDDITI	Redditi lordi	O N E R I		
		Spese gestione immobili	Spese di amministrazione	Interessi passivi
<b>REDDITI DA INVESTIMENTI</b>				
Interessi sui titoli e dividendi sulle azioni:				
1971 . . . . .	15.968.632.639	—	35.796.000	—
1970 . . . . .	15.404.060.298	—	30.851.000	—
Interessi sulle annualità di Stato:				
1971 . . . . .	578.901.413	—	18.084.000	—
1970 . . . . .	592.432.199	—	18.403.000	—
Interessi sui mutui:				
1971 . . . . .	6.647.940.770	—	343.540.000	112.273.010
1970 . . . . .	6.872.985.808	—	314.951.000	—
Interessi sulle partecipazioni:				
1971 . . . . .	1.371.367.688	—	2.672.000	—
1970 . . . . .	1.289.726.540	—	1.808.000	—
Reddito degli immobili affittati:				
1971 . . . . .	4.720.162.298	2.404.155.108	1.189.353.000	—
1970 . . . . .	4.281.893.912	1.417.113.718	1.005.270.000	—
TOTALE . . . . .				
1971 . . . . .	29.287.004.808	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010
1970 . . . . .	28.441.098.757	1.417.113.718	1.371.283.000	—
Reddito degli immobili adibiti:				
a uffici:				
1971 . . . . .	3.346.252.636	—	—	—
1970 . . . . .	3.167.820.897	—	—	—
a case di cura:				
1971 . . . . .	594.336.170	—	—	—
1970 . . . . .	1.150.705.259	—	—	—
TOTALE . . . . .				
1971 . . . . .	3.940.588.806	—	—	—
1970 . . . . .	4.318.526.156	—	—	—
TOTALE REDDITI DA INVESTIMENTI . . . . .				
1971 . . . . .	33.227.593.614	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010
1970 . . . . .	32.759.624.913	1.417.113.718	1.371.283.000	—
<b>REDDITI DA ALTRI IMPIEGHI</b>				
Interessi sui c/c con le gestioni:				
1971 . . . . .	28.600.923.051	—	—	—
1970 . . . . .	23.770.125.860	—	—	—
Interessi sui c/c bancari e postali:				
1971 . . . . .	27.589.125.408	—	—	—
1970 . . . . .	14.021.582.480	—	—	—
Interessi sui crediti vari:				
1971 . . . . .	1.061.287.003	—	—	—
1970 . . . . .	1.073.097.563	—	—	—
TOTALE . . . . .				
1971 . . . . .	57.251.335.462	—	—	—
1970 . . . . .	38.864.805.903	—	—	—
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .				
1971 . . . . .	90.478.929.076	2.404.155.108	1.589.445.000	112.273.010
1970 . . . . .	71.624.430.816	1.417.113.718	1.371.283.000	—



F A R I			Redditi netti	SAGGIO PERCENTUALE DI RENDIMENTO	
Ammortamenti	Perdita esercizio aziende agrarie	T O T A L E		lordo	netto
—	—	35.796.000	15.932.836.639	6,91	6,90
—	—	30.851.000	15.373.209.298	6,70	6,69
—	—	18.084.000	560.817.413	7,43	7,19
—	—	18.403.000	574.029.199	7,46	7,22
—	—	455.813.010	6.192.127.760	7,05	6,56
—	—	314.951.000	6.558.034.808	7,01	6,69
—	—	2.672.000	1.368.695.688	8,82	8,80
—	—	1.808.000	1.237.918.540	8,70	8,69
586.827.239	35.481.202	4.215.816.549	504.345.749	13,68	1,46
575.598.790	30.767.456	3.028.749.964	1.253.143.948	12,91	3,78
586.827.239	35.481.202	4.728.181.559	24.558.823.249	7,64	6,41
575.598.790	30.767.456	3.394.762.964	25.046.335.793	7,41	6,53
956.072.182	—	956.072.182	2.390.180.454	7,—	5,—
905.091.685	—	905.091.685	2.262.729.212	7,—	5,—
169.810.335	—	169.810.335	424.525.835	7,—	5,—
328.772.931	—	328.772.931	821.932.328	7,—	5,—
1.125.882.517	—	1.125.882.517	2.814.706.289	7,—	5,—
1.233.864.616	—	1.233.864.616	3.084.661.540	7,—	5,—
1.712.709.756	35.481.202	5.854.064.076	27.373.529.538	7,56	6,23
1.809.463.406	30.767.456	4.628.627.580	28.130.997.333	7,35	6,31
—	—	—	28.600.923.051	5,57	5,57
—	—	—	23.770.125.860	5,79	5,79
—	—	—	27.589.125.408	5,04	5,04
—	—	—	14.021.582.480	4,38	4,38
—	—	—	1.061.287.003	3,57	3,57
—	—	—	1.073.097.563	4,93	4,93
—	—	—	57.251.335.462	5,25	5,25
—	—	—	38.864.805.903	5,16	5,16
1.712.709.756	35.481.202	5.854.064.076	84.624.865.000	5,91	5,53
1.809.463.406	30.767.456	4.628.627.580	66.995.803.236	5,98	5,59

## A) REDDITI DERIVANTI DA INVESTIMENTI

Provengono dagli investimenti mobiliari e immobiliari effettuati unitariamente dall'Istituto con i capitali disponibili provenienti dalle riserve tecniche.

I redditi lordi derivanti dai suddetti cespiti che costituiscono una fra le più importanti forme di impiego previste dall'art. 35 del R.D.L. 1827/1935 sono stati accertati nell'anno in esame in 33.228 milioni, con un incremento di 468 milioni sul corrispondente dato dell'esercizio 1970, mentre il reddito netto registra una diminuzione di 757 milioni per effetto, principalmente, dei maggiori oneri per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili da reddito che sono assunti dall'esercizio in corso, in attuazione del criterio della competenza, per l'intero importo impegnato e non soltanto per la parte erogata.

Anche i saggi medi di rendimento lordo e netto presenta la stessa tendenza rilevata per i valori assoluti; infatti la percentuale di rendimento al lordo dei suddetti oneri passa dal 1970 al 1971 dal 7,35 % al 7,56 %, con un aumento, che seppure modesto (0,21 %) esprime una generale anche se contenuta migliore redditività dei titoli, delle partecipazioni e degli immobili affittati a terzi; il rendimento netto invece segna per i motivi prima accennati una diminuzione, in termini percentuali dello 0,08 % essendo sceso dal 6,31 % al 6,23 %.

*Interessi su titoli e dividendi sulle azioni.* — I redditi maturati a tale titolo nell'esercizio 1971 ammontano a 15.969 milioni con un aumento di 565 milioni rispetto al 1970. Tale incremento dipende dalla più elevata redditività dei nuovi titoli acquistati nell'anno, tra i quali figurano 6.472 milioni di titoli obbligazionari dell'Istituto mobiliare italiano, dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e del Consorzio di credito per le opere pubbliche al 7 % nonché dalle maggiori somme realizzate dal rimborso delle obbligazioni al valore nominale.

Tale incremento, anche se in parte compensato dai minori dividendi liquidati sui titoli azionari corrisponde a un aumento dello 0,21 % nei saggi medi di rendimento, lordo e netto, che passano rispettivamente dal 6,70 % al 6,91 % e dal 6,69 % al 6,90 %.

*Interessi sulle annualità di Stato.* — Il minore importo dei capitali mediamente impiegati in questa forma di investimento, spiega la ragione della flessione (14 milioni) che è dato rilevare nei redditi maturati su tale cespite, il cui importo passa infatti da 592 milioni del 1970 a 578 milioni del 1971.

Anche i saggi medi di rendimento, sia al lordo che al netto degli oneri scendono rispettivamente dal 7,46 % al 7,43 % e dal 7,22 % al 7,19 %, atteso il ridotto beneficio, che in relazione alle minori dimensioni dell'impiego è stato realizzato per lo sfasamento tra la decorrenza dell'interesse contrattuale e la data della effettiva erogazione delle annualità scontate.

*Interessi sui mutui.* — Accertati in 6.648 milioni presentano una flessione di circa 225 milioni rispetto al 1970. Al riguardo va precisato che l'ammontare dei redditi è al lordo degli interessi passivi (112,2 milioni) corrisposti ai mutuatari sulle erogazioni effettuate in ritardo, il cui importo dal corrente esercizio viene esposto più propriamente in uscita anziché compensato con i redditi dell'anno.

La riduzione del reddito in assoluto è da porre in relazione ai minori investimenti mediamente effettuati in questo settore di attività secondo gli orientamenti di graduale riduzione degli impieghi in tale cespite espressi a suo tempo dal Consiglio di amministrazione. Peraltro il saggio medio di rendimento lordo per effetto della mancata compensazione con gli interessi passivi prima ricordata ha registrato un lieve incremento, passando infatti dal 7,01 % al 7,05 % mentre quello netto, al contrario, presenta una diminuzione dello 0,13 % da imputare ad una maggiore incidenza degli oneri patrimoniali che presentano infatti un aumento di 29 milioni in relazione ad un più elevato costo medio del personale addetto al settore in esame.

*Interessi sulle partecipazioni.* — L'incremento di 82 milioni accertato sull'ammontare degli interessi di competenza del 1971 (1.371 milioni) è da attribuire, ferma restando la consistenza del cespite, agli effetti di una sottoscrizione al capitale dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità che avvenuta nel novembre 1970, ha prodotto invece nel 1971 un reddito pieno. Per la stessa ragione anche i saggi medi di rendimento al lordo e al netto, presentano un incremento rispettivamente dello 0,12 % e dello 0,11 % rispetto all'esercizio precedente essendo passati rispettivamente dall'8,70 % all'8,82 % e dall'8,69 % all'8,80 %.

*Reddito degli immobili.* — Tali redditi derivano da un vasto e composito insieme di beni la cui amministrazione costituisce per l'Istituto un impegno non indifferente.

In relazione alla sua destinazione, il patrimonio di che trattasi si suddivide nei seguenti gruppi :

- stabili urbani e fondi rustici destinati ad affittanza con terzi ;
- fondi rustici gestiti direttamente ;
- stabili strumentali destinati a uffici dell'Istituto e a Case di cura.

I redditi lordi accertati nel 1971 per il complesso degli immobili, fatta eccezione per quelli rustici gestiti direttamente ed i cui risultati saranno esaminati separatamente, ammontano a 8.661 milioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i redditi al netto sia delle sole spese di gestione sia anche delle quote di ammortamento.

	Redditi lordi	Spese di gestione	Reddito al netto delle spese di gestione	Quote ammortamento	Reddito al netto delle spese di gestione e delle quote di ammortamento
Reddito degli immobili adibiti a case di cura	594.336.170	—	594.336.170	169.810.335	424.525.835
Reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . . .	3.346.252.636	—	3.346.252.636	956.072.182	2.390.180.454
Reddito degli immobili affittati a terzi . . . .	4.720.162.298	2.404.155.108	2.316.007.190	586.827.239	1.729.179.951
TOTALI . . .	8.660.751.104	2.404.155.108	6.256.595.996	1.712.709.756	4.543.886.240

La consistenza di fine anno degli immobili da cui derivano i redditi in argomento risulta pari a L. 94.667.339.268.

Le variazioni rispetto ai valori di bilancio del 1970 sono nel seguente prospetto evidenziate per ogni categoria di immobili con l'indicazione dei corrispondenti valori correnti.

Va precisato che i valori di bilancio rappresentano i costi originari aumentati delle spese per opere di miglioria e dei costi del personale tecnico addetto alla progettazione e alla costruzione.

Per quanto concerne i valori correnti è da osservare che le stime indicate sono state effettuate, mediante una accurata indagine esperita nel 1967 e successivamente aggiornate degli incrementi di costo per opere di miglioria. Inoltre le valutazioni in argomento non tengono conto delle disposizioni di cui alla legge 6 agosto 1967, n. 765 sulla urbanistica, per quanto attiene in particolare l'edificabilità delle aree.

Infine, per quanto concerne le costruzioni relativamente recenti (10-20 anni) è da tenere presente l'influenza negativa che sul loro valore ha avuto la disciplina in materia di blocco delle locazioni di cui alla legge 26 novembre 1969, n. 833 e successive modificazioni e integrazioni.

Delle suddette circostanze dovrà essere tenuto conto nella revisione dei valori attuali degli immobili che non è stato possibile effettuare per l'anno corrente, ma che si ritiene di poter completare nel corso dell'anno 1972.

	VALORI DI BILANCIO			VALORI CORRENTI	
	Consistenza al 31 dicembre 1971	Consistenza al 31 dicembre 1970	Variazioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	Consistenza al 31 dicembre 1970
<i>Immobili da reddito affittati a terzi:</i>					
— in esercizio . . . . .	32.658.334.830	29.783.112.242	+ 2.875.222.588	96.008.702.325	92.480.131.623
— aree e costruzioni in corso e terreni (ex aziende agrarie) da utilizzare e soggetti ad esproprio .	2.338.289.319	2.766.206.435	— 427.917.116	10.324.930.000	11.379.950.000
	34.996.624.149	32.549.318.677	+ 2.447.305.472	106.333.632.325	103.860.081.623
<i>Immobili destinati a Sedi o Ispettorati:</i>					
— in esercizio . . . . .	50.991.923.543	47.803.609.084	+ 3.188.314.459	73.427.360.000	70.054.910.000
— aree e costruzioni in corso . . . . .	1.859.743.433	1.941.841.488	— 82.098.055	2.111.990.000	2.239.170.000
	52.851.666.976	49.745.450.572	+ 3.106.216.404	75.539.350.000	72.294.080.000
<i>Immobili destinati a case di cura . . . . .</i>	6.819.048.143	14.786.681.671	— 7.967.633.528	23.838.330.000	90.947.570.000
<b>TOTALE IMMOBILI DA REDDITO E STRUMENTALI .</b>	<b>94.667.339.268</b>	<b>97.081.450.920</b>	<b>— 2.414.111.652</b>	<b>205.711.312.325</b>	<b>267.101.731.623</b>
<i>Aziende agrarie non affittate . . . . .</i>	159.652.753	1.272.952.868	— 1.113.300.115 (1)	488.850.000	1.602.160.000
<b>TOTALE COMPLESSIVO.</b>	<b>94.826.992.021</b>	<b>98.354.403.788</b>	<b>— 3.527.411.767</b>	<b>206.200.162.325</b>	<b>268.703.891.623</b>

(1) La variazione in meno è dovuta al trasferimento tra gli immobili affittati a terzi dell'azienda agraria di San Giovanni Suergiu.

a) *Reddito degli immobili strumentali.* — È costituito dal corrispettivo per l'uso degli immobili destinati ad uffici dell'Istituto ed a Case di cura ed è determinato — ai sensi delle vigenti norme regolamentari — nella misura del 7 % del valore di bilancio degli immobili in esercizio al 1° gennaio, di cui il 5 % è destinato alla remunerazione dei capitali investiti e il 2 % all'ammortamento degli immobili.

Detti redditi, per il 1971, sono stati accertati in 3.940 milioni con una diminuzione di 378 milioni sul corrispondente importo del 1970, dovuta principalmente al trasferimento di numerose Case di cura agli Enti ospedalieri, solo in parte compensata dal maggior valore degli immobili destinati a uffici.

DESTINAZIONE IMMOBILI	1 9 7 1			1 9 7 0	Variazioni
	Quota interesse (5%)	Quota ammortamento (2%)	TOTALE (7%)		
Uffici . . . . .	2.390.180.454	956.072.182	3.346.252.636	3.167.820.897	+ 178.431.739
Case di cura . . .	424.525.835	169.810.335	594.336.170	1.150.705.259	— 556.369.089
TOTALE . . . . .	2.814.706.289	1.125.882.517	3.940.588.806	4.318.526.156	— 377.937.350

Le spese di conduzione degli immobili destinati ad uffici sono poste a carico delle gestioni assicurative quali costi generali amministrativi mentre quelle relative agli stabili destinati a Case di cura e a stabilimenti termali sono attribuite ai rispettivi conti di esercizio.

b) *Reddito degli immobili affittati a terzi.* — È stato accertato in 4.720 milioni e presenta un aumento di 438 milioni rispetto al 1970, come risulta dai seguenti prospetti i quali evidenziano anche le spese di gestione, le spese di amministrazione e le quote di ammortamento, nonché l'analisi delle singole componenti del reddito lordo e delle spese di gestione.

## REDDITO LORDO E NETTO DEGLI IMMOBILI AFFITTATI A TERZI

	1971	1970	Differenze
Redditi lordi . . . . .	4.720.162.298	4.281.893.912	438.268.386
Spese di gestione . . . . . (1)	2.404.155.108	1.417.113.718	987.041.390
a) Redditi al netto delle spese di gestione . .	2.316.007.190	2.864.780.194	— 548.773.004
Spese di amministrazione . . . . .	1.189.353.000	1.005.270.000	184.083.000
b) Redditi al netto delle spese di gestione e di amministrazione . . . . .	1.126.654.190	1.859.510.194	— 732.856.004
Ammortamenti . . . . .	586.827.239	575.598.790	11.228.449
c) Redditi al netto delle spese di gestione, di amministrazione e degli ammortamenti . .	539.826.951	1.283.911.404	— 744.084.453

## ANALISI DEL REDDITO LORDO E DELLE SPESE DI GESTIONE RELATIVI AGLI IMMOBILI AFFITTATI A TERZI

	1971		1970		Differenze
	Valori assoluti	% entrate	Valori assoluti	% entrate	
Fitti . . . . .	4.685.285.580	—	4.255.306.255	—	+ 429.979.325
Proventi vari . . . . .	34.869.848	—	26.578.794	—	+ 8.291.054
Interessi dei capitali degli stabili ceduti con patto di futura vendita . . . . .	6.870	—	8.863	—	— 1.993
ENTRATE . . . . .	4.720.162.298	100, —	4.281.893.912	100, —	+ 438.268.386
<i>meno</i> spese di gestione:					
Manutenzione ordinaria (1) . .	384.460.678	8,15	176.943.529	4,13	+ 207.517.149
» straordinaria (1) . . . . .	1.038.677.145	22,00	385.297.006	9,—	+ 653.380.139
Imposte e tasse . . . . .	425.858.530	9,02	355.241.388	8,30	+ 70.617.142
Acqua . . . . .	31.213.277	0,66	27.193.519	0,64	+ 4.019.758
Illuminazione . . . . .	55.612.139	1,18	48.122.198	1,12	+ 7.489.941
Custodia (oneri per il personale e per il materiale di pulizia). . . . .	392.099.998	8,31	369.539.562	8,63	+ 22.560.436
Ascensori . . . . .	26.679.812	0,56	27.956.442	0,65	— 1.276.630
Diverse . . . . .	42.374.177	0,90	20.745.009	0,49	+ 21.629.168
Assicurazioni . . . . .	7.179.352	0,15	6.075.065	0,14	+ 1.104.287
SPESE . . . . .	2.404.155.108	50,93	1.417.113.718	33,10	+ 987.041.390
REDDITO AL NETTO DELLE SPESE DI GESTIONE . . . . .	2.316.007.190	49,07	2.864.780.194	66,90	— 548.773.004

(1) Nell'importo sono compresi, in attuazione del criterio della « competenza » residui di impegni per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, per un ammontare di 805,4 milioni. Se per tali oneri la contabilizzazione fosse avvenuta secondo il criterio di cassa le spese di gestione sarebbero state L. 1.598.712.493 e il reddito netto L. 1.345.269.566.

L'aumento di 438 milioni delle entrate lorde come sopra rilevate è da attribuire alle seguenti circostanze :

*a)* entrata in reddito di nuovi fabbricati ultimati nel corso dell'anno (Bari, via Putignani - Cuneo, corso Santorre di Santarosa - via Malta - Mantova, viale Fiume - Milano, via Monza - Milano, via Ripamonti - Livorno, via Alfieri) ;

*b)* destinazione a reddito di unità locative già adibite ad uffici ;

*c)* trasferimento di alcune unità locative dal regime di blocco a quello di libero mercato, con conseguente adeguamento dei canoni di affitto.

Hanno peraltro influito negativamente sulle entrate lorde :

*a)* il mancato reddito per cause varie di alcuni immobili tra i quali : Parma, corso della Repubblica (demolito e ricostruito - affittato nel 1972) - Napoli, piazza S. Domenico Maggiore (per il quale è in corso il progetto per la ristrutturazione e il riordino) - Verona, corso Cavour (in attesa di affittanza) ;

*b)* destinazione a beni strumentali di diverse unità locative già affittate a terzi, per consentire una migliore sistemazione degli uffici, in relazione alle accresciute esigenze di spazio degli stessi ;

*c)* impossibilità di adeguamento della maggior parte dei canoni di locazione ai prezzi di mercato per il perdurare e l'inasprirsi del regime di blocco, determinato dai provvedimenti che hanno prorogato al 31 dicembre 1973, o a scadenze consuetudinarie successive, il blocco dei canoni e dei contratti.

Va rilevato in proposito che non soggiacciono al regime vincolistico soltanto gli immobili entrati in reddito successivamente al 1° dicembre 1969 che, peraltro sono in numero limitato.

Sempre in tema di redditività si ritiene opportuno precisare che dalle locazioni con il personale dipendente non deriva in effetti all'Istituto una diminuzione di reddito in quanto le stesse presentano aspetti peculiari tali da compensare la modesta riduzione del canone rispetto alle condizioni di mercato.

Tali locazioni presentano infatti per l'Istituto i seguenti vantaggi :

*a)* sicurezza e facilità della riscossione dei canoni di locazione trattenuti sulla retribuzione ;

*b)* assenza di morosità ;

*c)* maggiore durata delle locazioni con riduzione al minimo dei periodi di sfittanza, in quanto il dipendente, generalmente, lascia l'alloggio solamente nel caso di trasferimento ad altra località o di acquisto di altro appartamento per uso proprio ;

*d)* limitazione degli oneri per il riordino degli alloggi e contenimento delle spese di manutenzione per effetto della maggiore durata delle locazioni, nonché dalla prassi di locare normalmente ai dipendenti l'alloggio nelle condizioni d'uso in cui si trova.



Nel far presente che da tempo non sono state più concesse nuove affittanze agevolate con riduzione del 15 % rispetto al canone di mercato, si precisa che le locazioni in questione sono attualmente n. 784 su un totale di 2.333 affitti a dipendenti.

In ordine alle spese di gestione che, come evidenziato nel prospetto sono risultate di 987 milioni superiori a quelle del 1970, si ritiene necessario porre in rilievo che l'incremento dipende non soltanto dalla continua e progressiva espansione dei costi con particolare riguardo ai materiali da costruzione e alla mano d'opera per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma, e principalmente, dall'attuazione del criterio della competenza in base al quale sono state assunte fra gli oneri dell'esercizio 1971 anche le spese impegnate e non ancora erogate per l'importo di 805,4 milioni di cui 161,1 a titolo di manutenzione ordinaria e 644,3 a titolo di manutenzione straordinaria.

In merito all'entità delle spese di amministrazione (che nel rendiconto del 1971 hanno inciso per 1.189,3 milioni, a fronte di 1.005,2 milioni del 1970), occorre sottolineare che l'amministrazione di un patrimonio di proprietà di un Ente pubblico, per la stessa natura pubblicistica dell'ente gestore, richiede una complessità di adempimenti e di controlli, che, se garantiscono una corretta amministrazione, la appesantiscono peraltro notevolmente, dando luogo ad oneri più elevati rispetto ai costi che di massima sostengono i privati.

Per quanto riguarda le quote di ammortamento che nel 1971 ammontano a ben 586,8 milioni, si ricorda che esse vengono riferite ad immobili iscritti al costo la cui rivalutazione attualmente fuori bilancio determina il costituirsi di una riserva occulta di importo tale da compensare largamente l'incidenza dell'ammortamento sulla redditività degli immobili.

I redditi lordi e netti realizzati negli anni 1971 e 1970 dall'affitto degli immobili evidenziati nella gestione patrimoniale vengono, nel prospetto che segue posti a raffronto, sia ai valori medi di bilancio sia ai valori correnti degli stessi, con l'indicazione dei conseguenti saggi di rendimento.

DESCRIZIONE	Reddito degli immobili			
	Riferito a tutti gli immobili		Riferito ai soli immobili in esercizio	
	1971	1970	1971	1970
	(in milioni di lire)			
Reddito lordo . . . . .	4.720	4.282	4.720	4.282
Reddito netto . . . . .	540	1.284	540	1.284
a) Valori medi di bilancio . . . . .	24.883	25.276	23.830	22.878
% reddito lordo . . . . .	18,97%	16,94%	19,81%	18,71%
% reddito netto . . . . .	2,17%	5,07%	2,26%	5,61%
b) Valori correnti . . . . .	106.334	103.860	96.009	92.480
% reddito lordo . . . . .	4,44%	4,12%	4,92%	4,63%
% reddito netto . . . . .	0,51%	1,23%	0,56%	1,39%

Appare evidente che i saggi medi di rendimento risultano più elevati se raffrontati al solo valore degli immobili in esercizio, anziché al valore dell'intero complesso immobiliare comprensivo delle costruzioni in corso e dei terreni tuttora in attesa di utilizzazione (per un valore globale indicato al 31 dicembre 1971 in 10.325 milioni) e non produttivi, quindi, di reddito.

In ordine alla notevole diminuzione che si riscontra nei saggi di rendimento netti riferiti ai valori correnti, scesi rispettivamente dall'1,23 allo 0,51 (se riferite a tutti gli immobili) e dall'1,39% allo 0,56% (se riferite ai soli immobili in esercizio) occorre ricordare che ciò è dovuto all'assunzione negli oneri dell'esercizio 1971 dei residui impegni per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ove si prescindesse da tale integrazione di competenza il reddito netto risulterebbe di 1.345,2 milioni (contro quello di 539,8 evidenziato nel prospetto in esame) e le percentuali sopracitate dello 0,51 e dello 0,56 salirebbero, rispettivamente, all'1,27 e all'1,40 superiori quindi, sia pure di poco, a quelle del 1970.

Una ulteriore osservazione appare opportuna per quanto riguarda le varie possibili indicazioni circa la redditività degli immobili. Si tratta dei riflessi che sulla redditività reca il tasso di rivalutazione del patrimonio immobiliare anche se esso non ha evidenza contabile. Tali riflessi sono certamente di difficile valutazione ma di essi si deve comunque tenere conto tutte le volte che si pone a raffronto il saggio di rendimento degli impieghi immobiliari rispetto a quello degli impieghi mobiliari riconoscendosi ai primi la qualità di conservare il valore reale, consentendo, anzi, in certi casi una rivalutazione eccezionale in misura ben più elevata del normale deprezzamento monetario.

#### B) REDDITI DERIVANTI DA ALTRI IMPIEGHI

Dall'attività per conto delle gestioni che l'Istituto svolge attraverso le funzioni di tesoreria e di intermediazione finanziaria derivano altri redditi di carattere contingente il cui importo è stato accertato nel 1971 in 57.251 milioni rispetto ai 38.865 milioni dell'esercizio precedente; l'aumento di 18.386 milioni è da attribuirsi principalmente ai maggiori interessi maturati sulle anticipazioni a favore delle gestioni passive e in più rilevante misura, agli interessi realizzati sui c/c bancari e postali. Il saggio medio di rendimento complessivo presenta tuttavia un modesto incremento (dal 5,16% al 5,25%) le cui cause verranno appresso chiarite.

*Interessi sui conti correnti con le gestioni.* — Costituiscono la remunerazione delle anticipazioni alle gestioni passive a temporanea copertura del loro fabbisogno finanziario.

In base alle vigenti norme regolamentari gli interessi su dette anticipazioni sono liquidati al tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50% con un minimo del 5,50%.

Considerata peraltro la variazione dal 5,50 al 5 % di detto tasso stabilita con D. M. del 5 aprile 1971 ne è risultato per l'esercizio in esame, un saggio medio ponderato del 5,62 % inferiore dello 0,28 % a quello medio ponderato applicato nel 1970 (5,90 %).

Gli interessi accertati nell'anno a tale titolo ammontano nel complesso a 28.601 milioni e registrano un aumento di 4.831 milioni su quelli liquidati nel 1970.

Tale aumento, nonostante la flessione del saggio, deriva dal maggior fabbisogno finanziario di alcune gestioni deficitarie, tra le quali il Fondo sociale e l'assicurazione IVS coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Le gestioni che hanno beneficiato delle suddette anticipazioni e i relativi interessi passivi sono esposti nel prospetto che segue :

#### INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI DEFICITARIE

GESTIONI	Anno 1971	Anno 1970	Differenze
Fondo sociale . . . . .	9.198.129.600	6.335.809.080	+ 2.862.320.520
Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	11.521.486.300	8.307.720.400	+ 3.213.765.900
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	20.454.700	—	+ 20.454.700
Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto . . . . .	805.252.300	791.492.550	+ 13.759.750
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	—	1.903.106.760	— 1.903.106.760
Cassa nazionale previdenza marinara	1.111.947.445	1.266.944.570	— 154.997.125
Cassa unica assegni familiari . . . .	867.459.200	2.299.017.070	— 1.431.557.870
Cassa integrazione guadagni . . . .	3.207.325.000	1.728.797.840	+ 1.478.527.160
Fondo previdenza impiegati dell'INPS	1.868.868.506	1.137.237.590	+ 731.630.916
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>28.600.923.051</b>	<b>23.770.125.860</b>	<b>+ 4.830.797.191</b>

*Interessi sui conti correnti bancari e postali.* — Derivano dalle funzioni di tesoreria svolte dall'Istituto per conto delle gestioni previdenziali e rappresentano la remunerazione delle eccedenze liquide depositate nei c/c bancari e postali.

Gli interessi riconosciuti sui depositi nel 1971 ammontano a 27.589 milioni con un aumento di 13.568 milioni rispetto al 1970, che deriva dalla più elevata giacenza mediamente depositata nei conti correnti il cui importo, nell'esercizio in esame è aumentato di ben 227.127 milioni passando da 320.114 milioni a 547.241 milioni.

Occorre anche tener presente che l'aumento dei saggi d'interesse da parte di alcuni istituti bancari stabilito con decorrenza media nella seconda metà dell'anno 1970, ha prodotto i suoi effetti nel 1971 per l'intero anno.

Infatti il saggio medio di rendimento ha registrato un aumento dello 0,66 % passando dal 4,38 % del 1970 al 5,04 % nel corrente esercizio.

Gli interessi di cui sopra attengono per 22.338 milioni ai conti correnti bancari e postali intrattenuti dalla Sede Centrale e per 5.251 milioni ai c/c intrattenuti dalle Sedi provinciali.

I saggi medi di rendimento sono stati rispettivamente del 5,09 % e del 4,84 %, con una differenza che esprime la minore incidenza sui primi degli interessi maturati cui c/c postali, liquidati, come è noto, ad un saggio alquanto più basso di quello bancario.

*Interessi sui crediti fruttiferi vari.* — Accertati per il 1971 in 1.061 milioni attengono per 900 milioni agli interessi compresi nelle rate di ammortamento delle anticipazioni effettuate al personale dipendente dell'Istituto, dietro cessione di stipendio o salario, pari rispettivamente a 609 milioni e a 291 milioni (1970: 681 milioni e 308 milioni).

La diminuzione rispetto al 1970 per quanto attiene al personale impiegatizio è connessa alla nota situazione deficitaria del Fondo di previdenza che non consente la concessione di ulteriori anticipazioni, mentre relativamente al fondo di previdenza salariati il minor importo di interessi accertati consegue alla sospensione dei mutui al personale salariato delle case di cura costituite in Enti ospedalieri.

La restante quota di 161 milioni attiene agli interessi maturati sui depositi in conto corrente postale a disposizione degli organi erogatori delle indennità di disoccupazione, agli interessi di mora realizzati per ritardato versamento di rate di ammortamento a carico di Enti vari e cooperative edilizie e agli interessi sui riscatti ai fini del trattamento di previdenza e quiescenza del personale dell'Istituto.

*Contributi ed oneri per la previdenza del personale.* — I contributi di competenza del fondo di previdenza degli impiegati dell'Istituto ammontano nel complesso (per ritenute e concorso) a 9.722 milioni.

La notevole diminuzione sul corrispondente accredito del 1970 (21.057 milioni) è da porre in relazione al fatto che, con l'entrata in vigore, dal 1° aprile 1971, del nuovo Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale a rapporto d'impiego, i contributi dovuti all'assicurazione generale obbligatoria a carico dell'amministrazione e del personale sono versati direttamente all'assicurazione medesima, senza transitare per il Fondo come avveniva in precedenza.

L'importo di 9.722 milioni rappresenta sia l'importo dei contributi affluiti al Fondo fino al 31 marzo (5.822 milioni), ivi compresi quelli delle assicu-

razioni sociali, sia l'importo dei contributi accertati successivamente a tale data per la sola quota integrativa in base alla nuova aliquota contributiva del 5,97 % 3.900 milioni).

Gli oneri a carico del fondo ammontano complessivamente a 20.152 milioni. Di questi 9.182 milioni si riferiscono al periodo 1° gennaio/31 marzo ed attengono: per 1.111 milioni ad indennità di buonuscita; per 3.066 milioni a rate di pensioni maturate; per 4.449 milioni ad oneri per contributi alle assicurazioni sociali; per 419 milioni ad interessi passivi al 5,50 % sul disavanzo del fondo, e per 137 milioni alla R. M. sugli interessi attivi attribuiti al fondo in anni precedenti.

Gli oneri maturati nel periodo 1° aprile/31 dicembre ammontano invece a 10.970 milioni, dei quali 9.053 milioni per prestazioni, 1.450 milioni per interessi passivi sullo scoperto del fondo e 467 milioni per R. M. sugli interessi assegnati negli anni precedenti al fondo.

Nel complesso gli oneri dell'anno registrano una diminuzione rispetto al 1970 di 16.382 milioni, per l'anzidetta circostanza che i contributi dovuti alle assicurazioni sociali a partire dal 1° aprile non passano più per il Fondo ed inoltre per il fatto che in applicazione dell'art. 34 del nuovo regolamento, le indennità di buonuscita sono ora poste a carico dell'Istituto.

Il disavanzo di esercizio del predetto fondo pari alla eccedenza delle uscite sulle entrate è di 10.430 milioni, di cui 3.360 milioni afferiscono al periodo 1° gennaio-31 marzo.

Anche l'ammontare dei contributi e delle prestazioni del fondo di previdenza salariati risentono delle modifiche al relativo regolamento di previdenza approvate con delibera consiliare del 18 febbraio 1971.

I contributi dell'anno (1.508 milioni) registrano infatti un incremento rispetto al 1970 di 457 milioni che consegue all'aumento dal 6,85 % al 7,05 % della relativa aliquota contributiva, e all'assoggettamento a contribuzione sia dell'aggiunta di famiglia in misura intera sia del premio di operosità.

Gli oneri a carico del fondo in esame ascendono a 1.586 milioni e attengono per 369 milioni all'imposta di R. M. sugli interessi accreditati al fondo e per 1.217 milioni a prestazioni liquidate il cui incremento di 567 milioni rispetto al 1970 è da attribuire esclusivamente all'istituzione della pensione di anzianità per coloro che hanno raggiunto i 35 anni di servizio utile e alla circostanza che l'onere delle prestazioni liquidate nel precedente esercizio era stato influenzato dalle maggiori quote a carico dell'assicurazione generale obbligatoria in conseguenza delle riliquidazioni ai sensi della legge n. 153/1969.

L'incremento netto del fondo è pari a 609 milioni ed è costituito dall'eccedenza dei contributi (1.508 milioni) e dagli interessi assegnati nell'anno (687 milioni) sulle prestazioni (1.586 milioni).

*Spese di amministrazione e relativi recuperi.* — I costi sostenuti dall'Istituto nel 1971 per l'espletamento dei vari servizi occorrenti al funzionamento delle gestioni ad esso affidate ascendono a 204.179 milioni con un incremento, rispetto al 1970, di 43.344 milioni.

Le considerazioni sulle cause che hanno determinato il suddetto maggiore onere e l'analisi dei singoli capitoli di spesa sono state ampiamente svolte nella relazione al rendiconto generale alla quale si fa rinvio.

In correlazione ai costi complessivi, iscritti fra le uscite, figura in entrata la somma di 202.589 milioni quale recupero delle spese di amministrazione poste a carico delle gestioni assicurative, nonché di particolari fondi e gestioni (fondo pensioni comunali riscattate, fondo educazione orfani, gestioni delle case di cura e delle aziende agrarie).

La differenza tra i costi iscritti in uscita e i corrispondenti recuperi, pari a 1.589 milioni, costituisce l'onere a carico della gestione patrimoniale per l'amministrazione del patrimonio mobiliare (400 milioni) ed immobiliare (1.189 milioni).

*Interessi passivi.* — I redditi realizzati dall'impiego dei capitali disponibili, effettuato unitariamente dall'Istituto per conto delle gestioni attive, al netto dei vari oneri connessi con l'acquisizione degli stessi, sono stati attribuiti alle singole gestioni assicurative in base ai capitali da ciascuna delle stesse forniti e alle modalità dei relativi impieghi il che determina un saggio medio ponderato di rendimento dei capitali di ciascuna gestione che tiene conto delle circostanze sopraindicate.

I redditi distribuiti nell'anno, secondo i criteri suddetti, tra le gestioni attive ammontano a 81.429 milioni, mentre quelli accreditati ai fondi vari gestiti dalla gestione patrimoniale, quali il fondo educazione orfani, il fondo garanzia cessazione salari e fondi minori, risultano pari a circa 124 milioni.

Gli interessi attribuiti alle gestioni registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 17.595 milioni che consegue sia ad una migliore redditività di alcuni cespiti, quali i conti correnti bancari e postali, sia ad una maggiore disponibilità finanziaria delle gestioni stesse.

Nel prospetto che segue gli interessi maturati nell'anno per ciascuna gestione sono messi a raffronto con i corrispondenti dati del 1970.

## INTERESSI SUI CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1971	Anno 1970	Differenze
<i>Gestioni a ripartizione :</i>			
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ex FAP) . . . . .	49.115.138.748	34.489.485.530	+ 14.625.653.218
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	115.449.260	712.770.100	- 597.320.840
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	—	41.850.860	- 41.850.860
Gestione speciale di previdenza per i lavoratori delle miniere . . . . .	255.249.200	235.623.270	+ 19.625.930
Fondo previdenza personale esattorie (dal 1° settembre 1971) . . . . .	243.110.900	—	+ 243.110.900
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche . . . . .	8.080.953.300	7.099.073.990	+ 981.879.310
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria . . . . .	2.134.101.800	—	+ 2.134.101.800
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	3.209.167.800	851.335.190	+ 2.357.832.610
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	93.870.000	86.347.990	+ 7.522.010
Fondo assuntori ferroviari . . . . .	2.826.200	2.667.830	+ 158.370
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	104.432.700	105.002.050	- 569.350
Cassa nazionale previdenza marinara . . . . .	62.051.100	9.274.430	+ 52.776.670
Cassa integrazione guadagni . . . . .	1.048.382.900	668.874.681	+ 379.508.219
TOTALE . . . . .	64.464.733.908	44.302.305.921	+ 20.162.427.987
<i>Gestioni a capitalizzazione e a copertura di capitali :</i>			
Assicurazioni facoltative invalidità e vecchiaia . . . . .	1.551.571.200	1.550.169.520	+ 1.401.680
Assicurazione obbligatoria I.V.S. . . . .	—	3.708.497.780	- 3.708.497.780
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani . . . . .	665.012.200	697.423.480	- 32.411.280
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti . . . . .	18.561.720	180.891.450	- 162.329.730
Fondo di previdenza personale telefoni . . . . .	8.166.221.000	7.134.137.690	+ 1.032.083.310
Fondo di previdenza personale esattorie (al 31 agosto 1971) . . . . .	638.194.400	878.180.360	- 239.985.960
Fondo di previdenza personale imposte consumo . . . . .	1.278.267.200	1.290.345.110	- 12.077.910
Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	882.075.100	907.527.790	- 25.452.690
Fondo di previdenza del clero . . . . .	781.438.800	733.295.540	+ 48.143.260
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici . . . . .	2.888.100	2.658.390	+ 229.710
Fondo di previdenza personale aziende di navigazione aerea . . . . .	1.818.819.100	1.340.373.270	+ 478.445.830
Fondo di previdenza personale iscrizioni collettive . . . . .	223.786.700	232.522.630	- 8.735.930
Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	937.892.300	876.176.280	+ 61.716.020
TOTALE . . . . .	16.964.727.820	19.532.199.290	- 2.567.471.470
TOTALE COMPLESSIVO . . . . .	81.429.461.728	63.834.505.211	+ 17.594.956.517

*Spese per la gestione degli immobili.* — Le suddette spese riguardano gli immobili da reddito, in quanto le spese di gestione degli immobili adibiti ad uffici e a case di cura sono poste rispettivamente a carico delle spese d'amministrazione e del costo di esercizio delle case di cura.

Impegnate in 2.404 milioni, tali spese presentano, rispetto al 1970, un incremento di 987 milioni le cui cause sono state già in precedenza illustrate, a commento del reddito degli immobili.

*Perdita nella gestione delle aziende agrarie.* — Le aziende di proprietà della Gestione patrimoniale che al 31 dicembre 1971 risultano ancora condotte in gestione diretta e non cedute in affitto sono soltanto quelle di Costarainera e di Catanzaro.

I risultati economici della suddetta attività sono riassunti nel seguente prospetto :

A Z I E N D E	A N N O 1 9 7 1			ANNO 1970
	Ricavi	Costi	Utili (+) perdite (—)	Utili (+) perdite (—)
Catanzaro . . . . .	324.047	231.464	+ 92.583	+ 16.930
Costarainera . . . . .	9.349.188	36.678.973	— 27.329.785	— 11.744.321
S. Giovanni Suergiu . . . . .	—	—	—	+ 309.935
	9.673.235	36.910.437	— 27.237.202	— 11.417.456
<i>Spese generali di amministrazione</i>	—	8.244.000	— 8.244.000	— 19.350.000
	9.673.235	45.154.437	— 35.481.202	— 30.767.456

La perdita di 35 milioni accertata nell'esercizio è da imputarsi esclusivamente all'azienda di Costarainera ed è connessa agli effetti di avversità atmosferiche manifestatesi in esercizi precedenti, nonché all'attuazione di un programma di affittanza dell'intera azienda che ha comportato una stasi nelle colture.

Sulla redditività ha influito, altresì, l'adeguamento dei canoni di affitto al reddito dominicale, operato ai sensi della legge n. 11 dell'11 febbraio 1971.

Per effetto di tale adeguamento, i canoni degli otto poderi già affittati che nel 1970 assommavano a L. 6.024.000 circa, si sono ridotti, nel 1971, a circa la metà. Inoltre, si sono dovute accreditare agli affittuari le differenze anticipate in più per i canoni preesistenti, per un importo di circa L. 3.500.000; per cui l'azienda, nel 1971 ha realizzato, per tale titolo, soltanto un importo di circa L. 340.000.



Va comunque rilevato che è in corso di perfezionamento la locazione dell'ultimo podere, per cui nel prossimo esercizio detta azienda non sarà più gestita direttamente.

Infine si rileva che le spese di amministrazione per la conduzione di detta azienda incidono per 8 milioni circa.

*Uscite diverse.* — Le altre partite delle uscite riguardano :

— l'accantonamento al fondo ammortamento immobili di 1.713 milioni, pari al 2 % del valore degli immobili esistenti al 1° gennaio con esclusione delle aree e stabili non in esercizio. Tale accantonamento si riferisce per 587 milioni agli immobili da reddito e per 1.126 milioni a quelli strumentali di cui 956 milioni riguardanti gli uffici e 170 milioni le case di cura.

— l'assegnazione al fondo oscillazione titoli per un importo di 2.384 milioni, pari all'1 % del valore dei titoli al 1° gennaio ;

— l'incremento di 609 milioni del fondo di previdenza salariati pari all'eccedenza dei contributi e degli interessi affluiti al fondo sugli oneri posti a carico del fondo medesimo nell'anno.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia le varie forme d'impiego dei capitali effettuato unitariamente dall'Istituto per conto delle gestioni previdenziali, i rapporti di conto corrente con le gestioni stesse e l'Amministrazione postale, i crediti ed i debiti derivanti dallo svolgimento delle funzioni proprie della gestione patrimoniale, nonché gli accantonamenti per i fondi di previdenza del personale impiegatizio e salariato, per l'ammortamento degli immobili e per l'oscillazione dei titoli.

*Impiego dei capitali in attività mobiliari ed immobiliari.* — L'investimento dei capitali viene effettuato dall'Istituto utilizzando i fondi disponibili provenienti dalle riserve tecniche delle gestioni a capitalizzazione e a copertura dei capitali, con i limiti e le modalità stabiliti dall'art. 35 del R. D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827 e dall'art. 65 della legge n. 153/1969.

Nell'ambito delle suddette disponibilità e delle richiamate disposizioni di legge gli investimenti effettuati a tutto il 31 dicembre 1971 nonché le variazioni in aumento e in diminuzione dell'anno, per ciascuna forma d'impiego, sono esposti nel seguente prospetto con l'avvertenza che da questo anno, per una più rigorosa applicazione del criterio della competenza, sono assunti in contabilità sia pure con separate evidenze, anche gli investimenti impegnati e non ancora materialmente effettuati.

CAPITALI DESTINATI A:	Consistenza al 1° gennaio 1971	VARIAZIONI DELL'ANNO				Consistenza al 31 dicembre 1971 degli investimenti		
		Aumenti per investimenti		Diminuzioni	già effettuati	impegnati (4)	TOTALE	
		già effettuati	impegnati					
<i>Impieghi mobiliari:</i>								
Titoli . . . . .	238.393.130.502	12.970.981.699	—	20.290.564.959	231.073.547.242	—	231.073.547.242	
Annualità di Stato . . . . .	7.918.993.615	127.887.857	232.671.397	385.493.184	7.661.388.288	(1) 232.671.397	7.894.059.685	
Mutui . . . . .	93.544.524.639	5.833.071.138	6.804.712.004	4.561.892.480	94.815.703.297	(1) 6.804.712.004	101.620.415.301	
Partecipazioni . . . . .	15.549.982.000	—	7.301.280.000	—	15.549.982.000	(2) 7.301.280.000	22.851.262.000	
Capitale di esercizio delle aziende agrarie . . . . .	206.839.767	—	—	197.184.785	9.654.982	—	9.654.982	
TOTALE . . . . .	355.613.470.523	18.931.940.694	14.338.663.401	25.435.135.408	349.110.275.809	14.338.663.401	363.448.939.210	
<i>Impieghi immobiliari:</i>								
Immobili da reddito . . . . .	33.822.271.545	2.065.645.832	3.027.001.099	731.640.475	35.156.276.902	3.027.001.099	38.183.278.001	
Immobili strumentali:								
— destinati ad uffici . . . . .	49.745.450.572	3.106.585.147	4.892.109.187	368.743	52.851.666.976	4.892.109.187	57.743.776.163	
— destinati a case di cura, a scuole professionali e a stabilimenti termali . . . . .	14.786.681.671	43.581.907	143.608.299	8.011.211.435	6.819.048.143	143.608.299	6.962.656.442	
TOTALE . . . . .	98.354.403.788	5.215.812.886	8.062.718.585	8.743.224.653	94.826.992.021	(3) 8.062.718.585	102.889.710.606	
TOTALE GENERALE . . . . .	453.967.874.311	24.147.753.580	22.401.381.986	34.178.360.061	443.937.267.830	22.401.381.986	466.338.649.816	

(1) importi deliberati e non contrattati

(2) quote decimali sottoscritte e non ancora richiamate

(3) di cui 1.350 milioni per importi deliberati e 6.712 milioni per importi contrattati

(4) tali importi sono separatamente evidenziati nello stato patrimoniale del bilancio alle seguenti voci delle quali esiste una antitetica corrispondenza nei residui impegni esposti fra le passività:

— lavori per costruzioni e migliorie in corso . . . . . L. 8.062.718.585

— impieghi mobiliari da perfezionare . . . . . L. 14.338.663.401

L. 22.401.381.986

Per un più opportuno raffronto tra gli investimenti e i capitali disponibili da destinare a tale impiego si riporta di seguito la serie delle consistenze nette degli impieghi mobiliari e immobiliari, alla fine dell'anno ivi compresa la parte impegnata e non ancora erogata e le disponibilità provenienti dalle riserve tecniche all'inizio dell'anno, considerando che gli incrementi dell'esercizio formeranno oggetto del piano d'impiego da predisporre ai sensi dell'art. 65 della legge n. 153/1969, soltanto nell'anno successivo a quello della loro formazione.

A N N I	Capitali disponibili provenienti dalle riserve tecniche all'inizio dell'anno			Investimenti mobiliari e immobiliari alla fine dell'anno			Percentuale degli impieghi netti rispetto ai capitali disponibili netti
	Importo complessivo	Fondi oscillazione e ammortamento	Importo netto	Importo complessivo	Fondi oscillazione e ammortamento	Importo netto	
	(in milioni di lire)						
1967 . . . . .	366.662	34.908	331.754	456.418	38.783	417.635	125,88
1968 . . . . .	407.392	38.783	368.609	454.958	42.778	412.180	111,82
1969 . . . . .	436.624	42.778	393.846	457.703	46.943	410.760	104,29
1970 . . . . .	297.619	46.943	250.676	453.967	51.151	402.816	160,69
1971 . . . . .	310.059	51.152	258.907	466.338 (1)	53.275	413.063	159,54

(1) Compresi gli impegni per investimenti da effettuare.

Come è rilevabile, la consistenza netta dei fondi destinati agli impieghi mobiliari e immobiliari eccede di 154.156 milioni le disponibilità accertate all'inizio dell'anno, di cui 22.401 milioni concernono impieghi mobiliari e immobiliari da perfezionare o in corso.

Tale eccedenza consegue alla circostanza, per altro già rilevata nel precedente esercizio, che ai sensi dell'art. 29 della legge n. 153/1969 le riserve tecniche dell'assicurazione obbligatoria IVS sono state assorbite a decorrere dal 1° maggio 1970 nelle riserve legali del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, il che ha comportato la loro indisponibilità per investimenti a lungo termine. Va comunque segnalato al fine del raffronto con i dati dell'esercizio precedente che da quest'anno per una più rigorosa applicazione del criterio della competenza, l'ammontare degli investimenti comprende anche la parte impegnata cui non hanno fatto seguito le erogazioni (22.401 milioni), se gli investimenti fossero stati esposti come per gli anni precedenti al netto di tale quota, l'eccedenza si sarebbe ridotta di oltre 20 miliardi (anziché essere aumentata di 2 miliardi come appare dal raffronto) in misura cioè pari all'ammontare dei disinvestimenti mobiliari e immobiliari che in esecuzione della delibera consiliare n. 86 del 5 ottobre 1971 sono stati destinati anche per il corrente esercizio, a parziale riassorbimento della stessa. L'importo globale dei capitali destinati agli investimenti a fine anno ammonta a 466.338 milioni con un aumento di 12.371 milioni rispetto al

1970 determinato esclusivamente dalla già ricordata circostanza dell'assunzione contabile dei residui impegni; se ciò non fosse avvenuto si sarebbe verificata una diminuzione di 10.030 milioni.

Di seguito si esaminano le singole componenti patrimoniali.

*Titoli e Azioni.* — Ammontano a 231.074 milioni e presentano rispetto al 1970, una diminuzione netta di 7.320 milioni, pari alla differenza fra 20.291 milioni di disinvestimenti e 12.971 milioni di investimenti.

Tra i disinvestimenti di maggior rilievo, costituiti principalmente dal rimborso di titoli estratti ovvero scaduti nell'esercizio, si segnalano i seguenti importi:

1.451	milioni	per	Buoni del Tesoro novennali 5 %	scaduti il 1° gennaio 1971 ;
1.047	»	»	»	Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale ;
2.675	»	»	»	Ente nazionale idrocarburi ;
5.020	»	»	»	Istituto mobiliare italiano ;
3.812	»	»	»	Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ;
3.190	»	»	»	Cartelle fondiari e titoli assimilati ;
691	»	»	»	Obbligazioni ISVEIMER ;
480	»	»	»	del Consorzio di credito per le opere pubbliche ;
729	»	»	»	Obbligazioni Credito industriale sardo ;
498	»	»	»	S. p. A. Mineraria carbonifera sarda « Carbosarda » ;
385	»	»	»	Obbligazioni ENEL.

Gli aumenti più significativi concernono, invece, le seguenti partite :

1.504	milioni	per	rinnovo Buoni del Tesoro novennali 5,50 %	scadenti il 1980 ;
1.868	»	»	»	Obbligazioni Istituto mobiliare italiano 7 % Serie speciale MB 1971/1986 ;
920	»	»	»	Obbligazioni Istituto di credito imprese pubblica utilità 7 % « Sviluppo industriale » ;
3.684	»	»	»	Obbligazioni Consorzio di credito opere pubbliche 7 % « Interventi statali » ventennali ;
4.991	»	»	»	Cartelle fondiari 6 % sottoscritte presso banche diverse.

*Annualità di Stato.* — L'ammontare delle annualità impegnate nell'esercizio è pari a circa 361 milioni; poiché le quote di capitale contenute nelle rate scadute nell'anno ammontano a 385 milioni la consistenza al 31 dicembre 1971 di tale cespite risulta di 7.894 milioni con una diminuzione di 25 milioni rispetto al 1970.

Se tali annualità non fossero state iscritte in base alla competenza, escludendo le somme impegnate e non erogate ammontanti a 233 milioni, la diminuzione di questa forma d'investimento sarebbe stata di 258 milioni.

*Mutui.* — I mutui registrati a fine esercizio ammontano complessivamente a 101.620 milioni e presentano un aumento di 8.076 milioni rispetto alla consistenza finale dell'esercizio 1970, in gran parte dovuta all'assunzione dei residui impegni ammontanti, al 31 dicembre, a 6.805 milioni. La rimanente variazione è determinata da nuove concessioni per 5.833 milioni al netto di disinvestimenti per 4.562 milioni.

Le principali operazioni di investimento effettuate nell'esercizio concernono:

2.941	milioni	per	mutui	concessi	a	Cooperative	edilizie	;
207	»	»	»	»	a	Enti	diversi	;
2.597	»	»	»	»	a	Province	e Comuni	per scopi vari
88	»	»	»	»	a	Istituti	autonomi	case popolari.

I disinvestimenti per quote di capitale contenute nelle rate di ammortamento scadute nell'anno riguardano principalmente:

1.772	milioni	per	mutui	a	Enti	diversi	;	
1.332	»	»	»	»	a	Cooperative	edilizie	;
1.023	»	»	»	»	Province	e Comuni	per scopi vari.	
258	»	»	»	»	a	Istituti	autonomi	case popolari
166	»	»	»	»	a	Enti	diversi	per alloggi a riscatto
11	»	»	»	»	a	Province	e Comuni	per riscatto debito vitalizio.

*Partecipazioni.* — La consistenza delle partecipazioni, pari a 22.851 milioni, presenta una variazione in aumento di 7.301 milioni dovuta esclusivamente all'assunzione dei residui impegni per decimi non richiamati relativi alla partecipazione al capitale dell'Istituto mobiliare italiano.

*Immobili.* — Gli impieghi destinati al patrimonio immobiliare della gestione patrimoniale ammontano, alla fine del 1971, a 102.890 milioni dei quali 8.063 milioni si riferiscono a lavori per costruzioni e migliorie in corso la cui nota-zione contabile consegue all'applicazione del criterio della competenza.

Ove per omogeneità di confronto rispetto all'esercizio precedente non si comprendesse l'ammontare dei suddetti impegni si registrerebbe una diminuzione di consistenza di 3.527 milioni risultante da un incremento nel valore degli immobili destinati a reddito, ad ufficio e a scuole professionali pari a 5.216 milioni e di una diminuzione relativa agli stessi gruppi di immobili per 8.743 milioni.

La diminuzione sopra accennata è da attribuire pressoché esclusivamente alla cessione di alcuni beni immobili adibiti a case di cura a vari Enti ospedalieri in attuazione della legge 15 febbraio 1968, n. 132.

L'aumento di 5.216 milioni deriva invece dalla costruzione di nuovi immobili e da migliorie varie.

Di seguito si indicano le variazioni effettive più rilevanti verificatisi nel 1971 negli immobili di che trattasi:

Immobili destinati a reddito:

a) in esercizio

Roma - Via Fermi - Via Blaserna . . . . . 136 milioni

b) in costruzione

Bari - Via Putignani - Via Cairoli 81 . . . . . 303 »

Benevento - Viale Mellusi . . . . . 144 milioni

Livorno - Via Alfieri . . . . . 218 »

Parma - Corso Repubblica . . . . . 286 »

Perugia - Zona Fontivegge . . . . . 154 »

Immobili strumentali adibiti ad uffici:

a) in esercizio

Firenze - Via Belfiore 28 A . . . . . 129 »

Roma EUR - lotto B . . . . . 115 »

b) in costruzione

Brescia - Via Patrioti . . . . . 434 »

Cosenza - Via Roma . . . . . 186 »

Cuneo - Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . 189 »

Pescara - Via Gobetti - Lungaterno . . . . . 287 »

Terni - Via Stazione - Via S. Antonio . . . . . 196 »

*Conti correnti e giacenze di cassa.* — Le giacenze liquide conseguenti al servizio di tesoreria svolto dall'Istituto ammontano a fine anno a 452.938 milioni e attengono, così come elencato nell'apposito allegato, per 2.182 milioni ai

saldi di cassa esistenti presso le Sedi provinciali e la Sede centrale, per 442.140 milioni ai conti correnti bancari e postali e per 8.616 milioni ai fondi «in giro», che non hanno cioè potuto trovare la sistemazione nei conti definitivi entro l'esercizio.

Le suddette giacenze presentano, rispetto al 1970, un aumento di 135.442 milioni quale conseguenza del miglioramento avutosi nelle situazioni economico-finanziarie di alcune gestioni che si riflettono in un aumento nei depositi presso gli istituti di credito il cui ammontare è passato dai 281.307 milioni del decorso esercizio ai 416.249 milioni del 1971.

*Crediti in conto corrente verso le gestioni.* — Esprimono le anticipazioni finanziarie della gestione patrimoniale a favore delle gestioni deficitarie, in conseguenza della funzione di tesoreria svolta per conto delle stesse.

Tali anticipazioni ammontano alla fine del 1971 a 589.619 milioni.

Il minore importo di 20.307 milioni che si rileva nel totale dei crediti al 31 dicembre 1971, sta a significare un miglioramento della situazione economica finanziaria delle gestioni nel loro complesso, peraltro confermato da un incremento dei debiti verso le gestioni come più avanti verrà chiarito.

In particolare mentre la situazione deficitaria già manifestatasi negli esercizi precedenti si è ulteriormente deteriorata per la gestione IVS, coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ 60.652 milioni), per la gestione IVS Commercianti (+ 3.991 milioni) e per la Cassa integrazione guadagni (+ 27.675 milioni), si è avuto viceversa un minore fabbisogno finanziario per il Fondo sociale (— 43.413 milioni), per l'assicurazione contro la disoccupazione (— 29.783 milioni) e per la Cassa unica assegni familiari (— 29.892 milioni).

Nel seguente prospetto viene riassunta la consistenza delle anticipazioni alle gestioni deficitarie a fine 1971 nonché le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

## CREDITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI DEFICITARIE

GESTIONI	Anno 1971	Anno 1970	Differenze
Fondo sociale . . . . .	175.765.300.750	219.178.681.514	— 43.413.380.764
Gestione speciale I.V.S. per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (ripartizione)	266.507.719.595	205.856.084.659	+ 60.651.634.936
Gestione speciale I.V.S. per i commercianti (ripartizione) . . . . .	3.991.075.540	—	+ 3.991.075.540
Fondo di previdenza personale trasporti	18.936.328.936	24.893.238.085	— 5.956.909.149
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione . . . . .	—	29.783.042.272	— 29.783.042.272
Cassa nazionale previdenza marinara:			
— <i>gestione marittimi</i> :			
c/c disavanzo da ammortizzare . . . . .	16.151.859.327	18.802.270.669	— 2.650.411.342
c/c ordinario . . . . .	4.651.768.193	5.545.217.084	— 893.448.891
— <i>gestione speciale</i> :			
c/c disavanzo da ammortizzare . . . . .	3.517.808.602	3.554.097.003	— 36.288.401
Cassa unica assegni familiari . . . . .	23.617.170.630	53.509.321.475	— 29.892.150.845
Cassa integrazione guadagni operai industria (gestione edilizia e aziende dissestate) . . . . .	76.480.395.499	48.804.926.289	+ 27.675.469.210
TOTALE . . . . .	589.619.427.072	609.926.879.050	— 20.307.451.978

*Capitale di esercizio delle aziende agrarie.* — È costituito dalle scorte vive e morte in dotazione alle due aziende ancora in conduzione mista e ammonta a circa 10 milioni.

La riduzione rispetto all'esercizio 1970 consegue alla cessione in affitto dell'azienda di S. Giovanni Suergiu il cui capitale di esercizio (191 milioni) non fa ora più parte di tale tipo di impiego.

AZIENDE AGRARIE	SITUAZIONE PATRIMONIALE				
	Al 31 dicembre 1971			Netto al 31 dicembre 1970	Variazioni in + o in —
	Attività	Passività	Netto		
Catanzaro . . . . .	587.549	315.781	+ 271.768	+ 97.325	+ 174.443
Costarainera . . . . .	178.264.418	168.881.204	+ 9.383.214	+ 15.260.797	— 5.877.583
S. Giovanni Suergiu . . . . .	—	—	—	+ 191.481.645	— 191.481.645
TOTALE . . . . .	178.851.967	169.196.985	+ 9.654.982	+ 206.839.767	— 197.184.785



*Crediti diversi.* — Tale voce comprende, le partite di credito e di debito, inerenti alle funzioni speciali della Gestione patrimoniale riguardanti cioè, il servizio di tesoreria, l'organizzazione unitaria dei servizi amministrativi e l'impiego delle disponibilità delle gestioni.

A fine anno i crediti in questione ammontano a circa 35.274 milioni; tra essi si segnalano:

— le rate di ammortamento rimaste da riscuotere, per un ammontare complessivo di 10.445 milioni;

— le anticipazioni al personale garantite da stipendio o salario per 14.661 milioni, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 2.374 milioni, dovuta sia agli ammortamenti in corso sia alle diminuite concessioni di nuove anticipazioni;

— il credito verso la Gescal per la cessata gestione INA-Casa per 4.689 milioni;

— il credito verso il personale e cooperative del personale per 3.577 milioni.

Tra i crediti vari che alla fine dell'esercizio in esame figurano per 1.267 milioni sono da segnalare:

— le spese anticipate per conto degli inquilini . . .	233	milioni
— il credito verso assegnatari di alloggi a riscatto .	74	»
— i tributi e le tasse in contestazione . . . . .	87	»
— il credito verso affittuari di aziende agrarie . . .	194	»

Fra le attività figura inoltre il credito di 8.551 milioni quale presunto indennizzo relativo ai beni immobili adibiti a Case di cura ceduti a vari Enti ospedalieri in attuazione della legge 15 febbraio 1968, n. 132; il credito pari a 2.096 milioni verso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale per anticipazioni disposte dall'Istituto in relazione all'erogazione delle indennità di disoccupazione; un credito verso lo Stato di 13 milioni, di cui 2 milioni attengono al rimborso di prestazioni alla soppressa assicurazione nuzialità e natalità concesse ad ex dipendenti delle forze armate alleate e 11 milioni ad esoneri contributivi Enaoli a favore dei lavoratori autonomi colpiti da varie calamità naturali.

In corrispondenza dell'eccedenza deficitaria del Fondo per la previdenza degli impiegati figura infine un credito dell'Istituto pari a 39.414 milioni.

Nell'attivo della gestione patrimoniale risultano iscritte per la prima volta apposite partite concernenti rispettivamente il corrispettivo dei lavori per costruzioni e migliorie in corso (8.062 milioni) e degli impieghi mobiliari da perfezionare (14.339 milioni) i cui importi figurano anche fra le passività.

*Debito in conto corrente verso il Ministero delle poste e telecomunicazioni.* — Rappresenta l'eccedenza, a fine esercizio, delle pensioni pagate dall'amministrazione delle Poste rispetto alle anticipazioni effettuate dall'Istituto. Tale eccedenza al 31 dicembre 1971 ammonta a 49.580 milioni ed è così espressa:

Saldo a debito dell'Istituto al 1° gennaio 1971 .	L.	128.822.301.197
più pagamenti effettuati nell'anno dalle Poste .	»	3.159.989.565.845
meno anticipazioni dell'Istituto . . . . .	»	3.239.232.173.895
		<hr/>
	L.	49.579.693.147
		<hr/> <hr/>

Rispetto al 1970 l'esposizione debitoria dell'Istituto verso l'Amministrazione delle poste si è ridotta di 79.243 milioni, grazie soprattutto ad un più tempestivo versamento da parte dello Stato dei contributi dovuti all'Istituto il cui importo viene trasferito all'Amministrazione delle poste in conto dei pagamenti da effettuare.

*Debiti in conto corrente verso le gestioni.* — Rappresentano le eccedenze finanziarie delle gestioni attive il cui ammontare di 1.383.427 milioni registra un incremento di 149.405 milioni rispetto al precedente esercizio, connesso con il miglioramento dell'andamento economico-finanziario di alcune gestioni.

Le variazioni in aumento più significative attengono al fondo pensioni lavoratori dipendenti (+ 42.435 milioni), all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (+ 59.355 milioni), al fondo elettrici (+ 28.360 milioni) e al fondo telefonici (+ 19.942 milioni).

Di contro si rileva una diminuita disponibilità della gestione speciale IVS artigiani (9.328 milioni), della cassa integrazione guadagni (7.303 milioni) e della gestione speciale IVS commercianti (2.025 milioni).

Le consistenze dei debiti in conto corrente verso le gestioni attive nel 1971 e nel 1970 nonché le relative variazioni sono evidenziate nel prospetto seguente.

## DEBITI IN CONTO CORRENTE VERSO LE GESTIONI ATTIVE

GESTIONI	Anno 1971	Anno 1970	Differenze
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ex FAP) . . . . .	793.292.704.551	750.857.431.344	+ 42.435.273.207
Gestione speciale assicurazione I.V.S. artigiani;			
— capitalizzazione . . . . .	9.778.706.029	12.295.087.001	— 2.516.380.972
— ripartizione . . . . .	—	6.811.607.793	— 6.811.607.793
Gestione speciale assicurazione I.V.S. commercianti (capitalizzazione) . . . . .	—	2.024.925.075	— 2.024.925.075
Gestione speciale di previdenza lavoratori miniere . . . . .	5.117.017.768	4.722.696.257	+ 394.321.511
Fondo di previdenza personale telefoni	147.851.289.604	127.908.441.817	+ 19.942.847.787
Fondo di previdenza personale esattorie:			
— prestazioni di capitale . . . . .	583.579.717	—	+ 583.579.717
— trattamento integrativo . . . . .	14.209.958.036	15.275.043.028	— 1.065.084.992
Fondo di previdenza personale imposte di consumo . . . . .	21.311.104.023	21.293.365.275	+ 17.738.748
Fondo di previdenza personale aziende del gas . . . . .	14.302.445.972	14.663.281.276	— 360.835.304
Fondo di previdenza personale ENEL e aziende elettriche private . . . . .	173.114.711.315	144.755.143.570	+ 28.359.567.745
Fondo di previdenza clero . . . . .	13.155.997.499	12.468.410.296	+ 687.587.203
Fondo di previdenza dei ministri di culti non cattolici . . . . .	48.062.595	44.705.847	+ 3.356.748
Fondo di previdenza personale aziende navigazione aerea . . . . .	35.784.860.609	27.549.399.900	+ 8.235.460.709
Cassa integrazione guadagni — gestione ordinaria . . . . .	15.499.314.739	22.802.574.534	— 7.303.259.795
Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive . . . . .	3.650.318.419	3.765.408.199	— 115.089.780
Cassa nazionale previdenza marinara — gestione speciale . . . . .	1.639.973.250	100.854.089	+ 1.539.119.161
Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia . . . . .	25.774.562.144	25.552.225.246	+ 222.336.898
Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe . . . . .	16.219.320.970	15.131.043.399	+ 1.088.277.571
Assicurazione obbligatoria per la disoccupazione. . . . .	6.671.123.124	—	+ 6.671.123.124
Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . .	81.464.750.693	22.110.043.078	+ 59.354.707.615
Assicurazione obbligatoria per la maternità . . . . .	1.898.197.210	1.764.159.276	+ 134.037.934
Fondo per gli assuntori ferroviari . . . . .	56.488.018	53.778.818	+ 2.709.200
Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati . . . . .	2.002.217.039	2.072.246.088	— 70.029.049
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.383.426.703.324</b>	<b>1.234.021.871.206</b>	<b>+149.404.832.118</b>

*Debiti diversi.* — Ammontano a 101.163 milioni; tra le partite di maggiore importo sono da segnalare:

— residui per lavori di costruzione e di miglioria per 8.078 milioni, di cui 1.350 milioni concernono lavori deliberati da eseguire e 6.712 milioni lavori contrattati;

— residui per impieghi mobiliari pari a complessivi 17.987 milioni, dei quali 14.339 milioni sono afferenti a impieghi da perfezionare e 3.648 milioni a mutui verso Enti diversi e cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato rimasti da erogare;

— residui per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di stabili da reddito, il cui ammontare di 834 milioni è acquisito per la prima volta sullo stato patrimoniale in attuazione del principio della competenza;

— residui per spese di amministrazione rimaste da pagare pari a 14.052 milioni. L'incremento di 13.025 milioni rispetto all'anno 1970 dipende essenzialmente dal fatto che sempre in aderenza al criterio della competenza sono stati assunti in contabilità anche i residui impegni non ancora erogati riguardanti in massima parte: lavori di manutenzione straordinaria (1.021 milioni), l'acquisto e la manutenzione del mobilio e delle macchine contabili (2.370 milioni), gli stampati (3.701 milioni), i noli degli elaboratori elettronici ed i « Services » (2.694 milioni), gli stipendi e lavoro straordinario (1.944 milioni) e la manutenzione locali (1.258 milioni).

— debiti per oneri erariali, previdenziali e assistenziali relativi al personale dell'Istituto rimasti da versare (6.350 milioni):

— contributi dovuti alla gestione INA-Casa per il personale dell'Istituto per circa 4.718 milioni;

— contributi accertati per conto di vari Enti e rimasti da versare al 31 dicembre per complessivi 30.140 milioni. Essi si riferiscono principalmente all'ENAOLI (6.937 milioni), all'INAM (17.253 milioni), alle Casse mutue di di malattia (3.459 milioni) e alla GESCAL (2.022 milioni), come più dettagliatamente esposto nel rendiconto generale finanziario a commento delle partite di giro;

— deposito delle Regioni siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto per complessivi 12.921 milioni. Il notevole incremento dell'importo iscritto a tale titolo è da porre in relazione all'entrata in vigore della legge regionale 31 luglio 1970, n. 26, la quale dispone la concessione agli artigiani siciliani, titolari di imprese, di assegni familiari per L. 40.000 all'anno e alle lavoratrici artigiane e alle mogli a carico del capo famiglia artigiano di un assegno di parto di L. 60.000.

I debiti vari ammontano a 2.718 milioni e attengono principalmente a:

- competenze di procuratore e onorari di avvocato da ripartire . . . . . 640 milioni
- convenzioni assicurative internazionali . . . . . 485 milioni

*Fondo ammortamento immobili.* — Costituisce una posta correttiva del valore di bilancio degli immobili iscritto fra le attività. Al 31 dicembre, considerata l'assegnazione dell'anno pari al 2 % del valore degli immobili al 1° gennaio e il prelievo della quota relativa alle Case di cura costituite in Enti Ospedalieri (1.973 milioni) tale fondo presenta una consistenza di 21.435 milioni.

*Fondo di previdenza salariati delle Case di cura.* — L'accantonamento al 31 dicembre ammonta a 12.334 milioni e registra in incremento di 609 milioni rispetto all'anno 1971.

*Fondo oscillazione titoli.* — Dopo l'assegnazione annuale dell'1 % del valore dei titoli iscritti in bilancio al 1° gennaio presenta una consistenza di 31.840 milioni.

IL DIRETTORE GENERALE

MASINI



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

---

Il rendiconto patrimoniale, compilato in aggiunta ai bilanci consuntivi delle Gestioni amministrate dall'Istituto, riassume i risultati dell'attività svolta dall'Istituto stesso per conto delle suddette Gestioni nel campo patrimoniale e finanziario e nella organizzazione unitaria dei vari servizi amministrativi e tecnici per il concreto esercizio delle varie forme previdenziali.

Per sua natura la gestione patrimoniale non può quindi dar luogo alla formazione di avanzi o disavanzi, dato che tutte le entrate e le uscite comunque connesse all'esercizio delle varie assicurazioni sociali competono alle singole gestioni cui di fatto vengono attribuiti tutti i redditi conseguiti e gli oneri sostenuti.

### CONTO ECONOMICO

Le entrate e le uscite economiche rilevate nell'esercizio 1971 ammontano in complesso a 314.728 milioni e presentano un incremento rispetto al 1970 (268.679 milioni, al netto dei contributi riscossi per conto di altri Enti) pari a 46.049 milioni.

Il movimento economico netto si riduce peraltro a 112.139 milioni, ove si consideri che 202.589 milioni rappresentano l'onere per spese di amministrazione sostenute dall'Istituto per conto delle gestioni e recuperate a carico delle stesse.

*Reddito dei capitali.* — Rappresenta il capitolo delle entrate che evidenzia i risultati conseguiti dall'impiego unitario dei capitali disponibili delle varie gestioni, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 35 del r.d.l. 4 ottobre 1935, n. 1827, integrato e modificato dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che dispone per gli Enti previdenziali l'obbligo della compilazione annuale di piani d'impiego dei fondi disponibili, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

L'importo di 90.479 milioni, iscritto al suaccennato titolo tra le entrate dell'esercizio in esame, rispetto a quello di 71.624 milioni nel 1970, presenta

un incremento di 18.855 milioni, che, espresso in termini percentuali, è pari al 26,32 %.

Una parte cospicua di tali redditi (circa il 33 %) proviene dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e, al netto del reddito figurativo degli immobili strumentali adibiti ad uffici (3.346 milioni), ammonta a 29.881 milioni. Rispetto all'anno 1970 il reddito lordo proveniente da tali cespiti presenta un incremento di 289 milioni, pari allo 0,98 %

Per quanto riguarda in particolare le singole voci che compongono il reddito dei capitali risulta quanto segue :

*Interessi su titoli e dividendi sulle azioni.* — Su complessivi 231.073 milioni investiti al 31 dicembre 1971, i redditi lordi maturati nell'esercizio ammontano a 15.969 milioni con un aumento di 565 milioni rispetto al 1970.

L'incremento, al quale peraltro fa riscontro una diminuzione nei fondi investiti che al 31 dicembre 1970 risultavano pari a 238.383 milioni, dipende dalla più elevata redditività dei nuovi titoli acquistati nell'anno, nonché dalle maggiori somme realizzate in sede di rimborso delle obbligazioni al valore nominale.

I saggi medi di rendimento, lordo e netto, peraltro influenzati negativamente dai minori dividendi liquidati sui titoli azionari, sono passati rispettivamente dal 6,70 % al 6,91 % e dal 6,69 % al 6,90 %.

*Interessi sulle annualità di Stato.* — Tale reddito, determinato in 579 milioni, presenta una modesta flessione rispetto al 1970 (— 13,5 milioni) per effetto del minore importo dei capitali mediamente investiti.

*Interessi sui mutui.* — Dai 6.873 milioni del 1970, scendono nel 1971 a 6.648 milioni, con una diminuzione di 225 milioni, al lordo di 112,2 milioni corrisposti ai mutuatari sulle erogazioni effettuate in ritardo, il cui importo, anziché essere compensato con i redditi, è stato per la prima volta più propriamente iscritto in uscita.

La contrazione del reddito in argomento è da porre in relazione ai minori investimenti mediamente effettuati nell'anno.

Il saggio medio lordo di rendimento, in relazione alla anzidetta mancata compensazione con gli interessi passivi, ha registrato un lieve aumento, dal 7,01 % al 7,05 %, mentre quello netto a causa di una maggiore incidenza degli oneri patrimoniali scende dal 6,69 % al 6,56 %.

*Interessi sulle partecipazioni.* — Risultano determinati in 1.371 milioni con un incremento di 82 milioni rispetto al 1970 dovuto al fatto, ferma restando la consistenza del cespite, che una sottoscrizione di capitali effettuata nel novembre 1970, ha prodotto nel 1971 un reddito pieno. Anche i saggi medi di rendi-



mento lordo e netto, hanno di conseguenza registrato lievi incrementi percentuali.

*Reddito degli immobili.* — Il reddito lordo proveniente dal patrimonio immobiliare risulta, in complesso, pari a 8.661 milioni di cui 4.720 milioni riguardano il reddito degli stabili urbani e rustici affittati a terzi, 3.346 milioni si riferiscono al reddito figurativo degli stabili destinati ad uffici e, infine, 594 milioni costituiscono il reddito degli immobili adibiti a Case di cura.

In particolare, nel prospetto che segue vengono riassunti, per l'anno 1971, distintamente per cespiti, i redditi immobiliari, sia lordi che al netto delle spese di gestione, delle quote di ammortamento e delle spese di amministrazione.

	Redditi lordi	Spese di gestione	Quote di ammort.	Spese di amm.ne	Redditi netti
Reddito degli immobili affittati a terzi . . .	4.720.162.298	2.404.155.108	586.827.239	1.189.353.000	539.826.951
Reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . . .	3.346.252.636	—	956.072.182	—	2.390.180.454
Reddito degli immobili adibiti a case di cura	594.336.170	—	169.810.335	—	424.525.835
TOTALE . . .	8.660.751.104	2.404.155.108	1.712.709.756	1.189.353.000	3.354.533.240

Il reddito lordo degli immobili affittati a terzi, accertato in 4.720 milioni presenta un aumento di 438 milioni rispetto al 1970 (4.282 milioni).

Mentre si rimanda per brevità alla relazione del Direttore Generale circa le cause, positive e negative, che hanno influito sulla formazione del citato reddito lordo, il Collegio ritiene di dover rilevare che, per effetto degli aumenti subiti dalle spese di gestione (+ 987 milioni), dalle quote di ammortamento (+ 11 milioni) e dalle spese di amministrazione (+ 184 milioni), il reddito netto scende da 1.284 milioni nel 1970 a 540 milioni nel 1971.

Va però considerato, per quanto si riferisce alle spese di gestione, che, come detto, sono risultate di 987 milioni superiori a quelle del 1970, che l'incremento è dovuto alla espansione dei costi (+ 182 milioni) e in maggior misura all'attuazione del criterio della competenza che ha portato a comprendere fra gli oneri dell'esercizio anche le spese impegnate e non ancora erogate per il complessivo importo di 805,4 milioni, di cui 644,3 a titolo di manutenzione straordinaria e 161,1 a titolo di manutenzione ordinaria.

Ove per tali oneri la contabilizzazione fosse avvenuta secondo il criterio di cassa, le spese di gestione sarebbero state di 1.599 milioni con una eccedenza

sull'esercizio 1970 pari a 182 milioni e, conseguentemente, il reddito netto sarebbe stato di 1.345 milioni.

In merito alle spese di amministrazione il Collegio ritiene di dover rilevare la loro progressiva, preoccupante espansione che le porta nell'esercizio in esame ad assorbire il 25,20 % del reddito lordo di fronte al 23,48 % del 1970.

Il reddito netto degli immobili affittati a terzi, rapportato ai valori di bilancio, scende dal 3,17 % del 1970 all'1,65 % del 1971; rapportato invece ai valori correnti si riduce dall'1,02 % allo 0,56 %.

Qualora si prescindesse dalla citata integrazione di competenza delle spese di gestione, le percentuali sopracitate dell'1,65 % e dello 0,56 %, salirebbero rispettivamente al 4,06 % e 1,38 % superiori a quelle riscontrate nel 1970.

Fra le cause che influiscono negativamente sul reddito in esame il Collegio ritiene di dover ricordare le particolari agevolazioni di cui godono i dipendenti dell'Istituto, affittuari di immobili di proprietà dell'Istituto stesso.

Com'è noto, tali agevolazioni consistono nella corresponsione di un canone di locazione inferiore a quello di libero mercato.

Da una indagine effettuata, nell'ottobre 1971, sulle locazioni degli immobili urbani da reddito per uso di abitazione, risulta che su un complesso di 5.072 unità locative, n. 2.739 riguardano contratti con estranei, n. 803 con dipendenti in base a canoni commisurati al 5,60 % del costo dell'immobile, n. 784 con dipendenti che godono del 15 % di riduzione sul canone di mercato e n. 746 con dipendenti che presentemente non usufruiscono di alcun beneficio.

Ciò premesso, il Collegio, nel rammentare i rilievi formulati nella particolare materia dalla Commissione senatoriale di inchiesta sull'attività e sul funzionamento dell'I.N.P.S. e dalla Corte dei Conti nella relazione presentata al Parlamento sui rendiconti dell'Istituto per gli esercizi 1965-1967, non può esimersi dal confermare che la concessione delle suaccennate agevolazioni non corrisponde all'esigenza di una migliore redditività del patrimonio immobiliare, e ciò pur tenendo conto che l'affitto di stabili dell'Istituto a dipendenti, anziché a terzi, assicura, tra l'altro, una tempestiva e precisa esazione del canone alle scadenze convenute.

*Interessi sui conti correnti con le gestioni.* — Gli interessi liquidati sui conti correnti con le gestioni finanziariamente passive, per le anticipazioni dalle stesse ricevute nell'anno, risultano pari a 28.601 milioni con un incremento di 4.831 milioni sull'importo di 23.770 milioni accertato allo stesso titolo nel precedente esercizio.

In considerazione che nell'esercizio in esame, a seguito della diminuzione del tasso ufficiale di sconto, è stato applicato un tasso medio ponderato del 5,62 % in luogo del 5,90 % praticato per il 1970, l'incremento registrato in tale voce solo in parte riflette le maggiori anticipazioni mediamente effettuate alle gestioni deficitarie fra le quali, per l'entità dei finanziamenti e il conseguente onere per

interessi passivi, si evidenziano la Gestione speciale assicurazione I.V.S. coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed il Fondo Sociale.

*Interessi sui conti correnti bancari e postali.* — Ammontano nel complesso a 27.589 milioni e presentano un incremento di 13.568 milioni rispetto al 1970 pari in percentuale al 96,77 %, in conseguenza della più elevata giacenza media e dell'aumentato saggio medio di rendimento che è salito dal 4,38 % nel 1970 al 5,04 nell'esercizio in esame.

*Interessi sui crediti fruttiferi vari.* — Determinati in complessivi 1.061 milioni, si riferiscono per circa l'85 % (900 milioni) agli interessi maturati al tasso del 5,50 % sulle anticipazioni concesse al personale dipendente con cessione di stipendio o salario.

In particolare il predetto importo di 900 milioni è costituito per 609 milioni da interessi maturati sulle anticipazioni concesse al personale impiegatizio fino al 31 marzo 1971 e, cioè, fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di previdenza e, per 291 milioni, da interessi maturati sulle anticipazioni concesse al personale salariato.

Il rimanente 15 % circa (161 milioni) si riferisce, invece, principalmente agli interessi di mora per ritardato versamento di rate relative a mutui concessi ad Enti vari, agli interessi sui depositi in conto corrente postale a disposizione degli organi erogatori delle indennità di disoccupazione e agli interessi sui riscatti ai fini del trattamento di previdenza e quiescenza del personale dell'Istituto.

*Contributi e oneri per la previdenza del personale.* — Per quanto riguarda il personale impiegatizio, i contributi di competenza del fondo di previdenza ammontano complessivamente a 9.722 milioni.

L'entrata in vigore, dal 1° aprile 1971, del nuovo regolamento per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale a rapporto d'impiego, non consente indicativi raffronti con l'esercizio 1970.

L'importo di 9.722 milioni affluito al Fondo nell'esercizio, rappresenta l'intero importo dei contributi fino al 31 marzo (5.822 milioni) e dei contributi accertati successivamente alla citata data per la sola quota integrativa in base alla nuova aliquota contributiva del 5,97 % (3.900 milioni) poiché, a differenza di quanto avveniva precedentemente, i contributi dovuti alla assicurazione generale obbligatoria, a carico dell'amministrazione e del personale, sono versati direttamente all'assicurazione medesima senza transitare per il fondo.

Gli oneri corrispondenti ammontano complessivamente a 20.152 milioni di cui 9.182 milioni relativi al periodo 1° gennaio-31 marzo 1971 e 10.970 milioni alla rimanente parte dell'esercizio.

La notevole diminuzione degli oneri del Fondo rispetto all'anno 1970 (— 16.382 milioni) va attribuita, come detto, al fatto che, ai sensi del citato

nuovo Regolamento, i contributi dovuti all'A.G.O., vengono versati direttamente a detta assicurazione e che, inoltre, dal 1° aprile 1971, le indennità di buonuscita sono a carico dell'Istituto.

Come si rileva dall'esame del risultato di esercizio, la situazione del Fondo in oggetto ha subito nell'anno un ulteriore peggioramento; infatti, l'eccedenza delle uscite sulle entrate è stata di 10.430 milioni ed il deficit del Fondo, al 31 dicembre 1971, come si evince dallo stato patrimoniale, è salito complessivamente da 28.984 milioni a 39.414 milioni.

Per quanto riguarda la previdenza per il personale salariato della Case di cura, va rilevato che nell'esercizio sia i contributi che le prestazioni risentono delle modifiche al regolamento, apportate con delibera consiliare del 18 febbraio 1971.

I contributi dell'anno (1.508 milioni) registrano, infatti, un incremento di 457 milioni rispetto al 1970, mentre gli oneri complessivi salgono da 973 milioni nel 1970 a 1.586 milioni nel 1971.

L'incremento netto di tale Fondo, pari a 609 milioni, è costituito dall'eccedenza dei contributi (1.508 milioni) e dagli interessi attribuiti nell'anno (687 milioni) sul totale degli oneri (1.586 milioni). Pertanto la relativa consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1971 sale a 12.334 milioni.

*Interessi passivi.* — Ammontano complessivamente a 81.666 milioni e fanno registrare un incremento di 17.723 milioni rispetto al 1970.

Si riferiscono per la quasi totalità (81.429 milioni) ai redditi attribuiti alle gestioni finanziariamente attive, per la remunerazione delle disponibilità unitariamente impiegate dall'Istituto.

*Spese di amministrazione.* — Stimate in complessivi 204.179 milioni presentano un incremento di 43.344 milioni rispetto al 1970 (160.835 milioni) pari al 26,95 %.

Circa le cause che hanno determinato il notevole aumento si rimanda alla relazione al rendiconto generale.

La differenza (1.590 milioni) fra i costi in uscita (204.179 milioni) ed i corrispondenti recuperi in entrata (202.589 milioni), costituisce l'onere a carico della gestione in esame per la amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Infine, per quanto concerne le due aziende agrarie non affittate a terzi, occorre rilevare che esse, nell'anno 1971, hanno determinato una perdita complessiva di 35 milioni.

Al riguardo, il Collegio dei Sindaci prende atto del programma in corso per l'affittanza dell'intera azienda di Costarainera alla quale è, peraltro, da imputarsi la citata perdita.

## STATO PATRIMONIALE

Le attività e le passività presentano, a fine esercizio, una consistenza complessiva di 1.599.780 milioni (1.453.125 milioni nel 1970) ed evidenziano un incremento di 146.655 milioni.

Nell'esercizio in esame, per una più approfondita applicazione del criterio della competenza, sono stati assunti in contabilità, con separate evidenze, anche le somme impegnate relative ad investimenti in corso di realizzazione.

Figurano, infatti, fra le attività, sotto la voce « Lavori per costruzioni e migliorie in corso » per 8.063 milioni e sotto la voce « Impieghi mobiliari da perfezionare » per 14.339 milioni, e trovano la contropartita nel passivo tra i « debiti diversi ».

La consistenza degli investimenti mobiliari ed immobiliari, valutati in 466.335 milioni al 31 dicembre 1971 presenta, rispetto all'anno 1970 (453.968 milioni), un aumento complessivo di 12.371 milioni. Invece, qualora non vengano considerati gli importi dei suaccennati investimenti in corso di realizzazione (22.401 milioni) si verifica una diminuzione di 10.034 milioni.

Le altre partite dello stato patrimoniale riguardano principalmente :

— il presunto indennizzo di 8.551 milioni, corrispondente ai valori di bilancio degli immobili adibiti a Case di cura ceduti agli Enti ospedalieri, evidenziato in attesa che venga definita la questione concernente il diritto dell'Istituto ad un adeguato indennizzo ;

— i conti correnti e giacenze di cassa, la cui consistenza passata dai 317.496 milioni dell'anno 1970 ai 452.938 milioni del 1971, presenta un incremento di 135.442 milioni da porre in relazione soprattutto al favorevole andamento economico di alcune gestioni ;

— i crediti in conto corrente verso le gestioni amministrate dall'Istituto che ammontano a 569.950 milioni (609.927 milioni nel 1970) e registrano una diminuzione pari a 39.977 milioni ;

— il disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto passato, come in precedenza rilevato, da 28.984 milioni nel 1970 a 39.414 milioni nel 1971.

Tra le poste del passivo, si rileva che il debito verso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, dai 128.822 milioni scende nel 1971 a 49.580 milioni, mentre i debiti in conto corrente verso le gestioni amministrate salgono da 1.234.022 milioni nel 1970 a 1.383.427 milioni nel 1971, per effetto del migliorato andamento economico di alcune gestioni.

Fra i debiti diversi, in aderenza al criterio della competenza, sono stati iscritti 14.052 milioni di spese di amministrazione impegnate e non ancora pagate, relative, in particolare, a lavori di manutenzione straordinaria, all'acquisto e manutenzione di mobilio e di macchine contabili, all'acquisto di stampati, ai

noli di elaboratori elettronici, agli stipendi e compensi per lavoro straordinario, ecc.

Il fondo ammortamento immobili, il fondo previdenza salariati delle Case di cura, ed il fondo oscillazioni titoli, figurano rispettivamente per 21.435 milioni (21.695 milioni nel 1970), 12.335 milioni (11.726 milioni nel 1970) e 31.840 milioni (29.456 milioni nel 1970).

Non figura più, in appendice allo stato patrimoniale, in aderenza al criterio della competenza, l'ammontare degli impegni in essere al 31 dicembre 1971.

I dati esposti nel rendiconto trovano corrispondenza con le scritture contabili.

*Il Collegio dei Sindaci*

DOMENICO CAMPANELLA

LUIGI DAINELLI

CORRADO DEL PESCE

CESARE PILIA

FERDINANDO ROSELLI

RENDICONTO





**BILANCIALE DELL'INPS****31 dicembre 1971****PASSIVITÀ**

1	Debito verso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni . . . . . L.		49.579.693.147
2	Debiti in conto corrente verso le gestioni amministrare dall'INPS . . . . . »		1.383.426.703.304
3	Debiti diversi :		
	lavori di costruzione e di miglioria :		
	in corso . . . . . L.	8.062.718.585	
	liquidati e rimasti da erogare . . . . . »	15.622.796	8.078.341.381
	impieghi mobiliari :		
	da perfezionare . . . . . L.	14.338.663.401	
	perfezionati e rimasti da erogare . . . . . »	3.648.209.251	17.986.872.652
	manutenzione ordinaria e straordinaria . . . . . L.		834.433.994
	spese di amministrazione . . . . . »		14.052.072.777
	ritenute erariali, assistenziali e previdenziali, relative al personale da versare . . . . . »		6.350.015.668
	contributi INA-Casa rimasti da utilizzare . . . . . »		4.717.706.473
	contributi accertati per c/ di altri Enti rimasti da versare . . . . . »		30.139.968.687
	depositi delle Regioni siciliana e sarda per il pagamento di assegni familiari e di parto . . . . . »		12.921.282.443
	fondi diversi . . . . . »		2.221.024.564
	depositi cauzionali . . . . . »		1.143.358.646
	vari . . . . . »		2.717.860.735
			101.162.938.020
4	Fondo ammortamento immobili . . . . . L.		21.435.453.906
5	Fondo previdenza salariati delle case di cura . . . . . »		12.334.524.165
6	Fondo oscillazione titoli . . . . . »		31.840.379.115
	TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . . . . L.		1.599.779.691.657

*I Sindaci*DOMENICO CAMPANELLA - LUIGI DAINELLI - CORRADO DEL PESCE  
CESARE PILIA - FERDINANDO ROSELLI*Il Presidente*

FERNANDO MONTAGNANI

## ENTRATE

1	<b>Reddito dei capitali :</b>			
	interessi sui titoli e dividendi sulle azioni . . . . .	L.	15.968.632.639	
	» sulle annualità di Stato . . . . .	»	578.901.413	
	» sui mutui . . . . .	»	6.647.940.770	
	» sulle partecipazioni . . . . .	»	1.371.367.688	
	» sui conti correnti con le gestioni . . . . .	»	28.600.923.051	
	» sui conti correnti bancari e postali . . . . .	»	27.589.125.408	
	» sui crediti vari . . . . .	»	1.061.287.003	
	reddito degli immobili urbani e rustici affittati a terzi . . . . .	»	4.720.162.298	
	reddito figurativo degli immobili adibiti ad uffici . . . . .	»	3.346.252.636	
	reddito degli immobili adibiti a case di cura . . . . .	»	594.336.170	90.478.929.076
2	<b>Contributi per il trattamento di previdenza del personale impiegatizio dell'Istituto :</b>			
	periodo 1° gennaio - 31 marzo . . . . .	L.	5.822.240.624	
	periodo 1° aprile - 31 dicembre . . . . .	»	3.899.574.805	9.721.815.429
3	<b>Contributi per il trattamento di previdenza del personale salariato delle case di cura . . . . .</b>			1.508.203.965
4	<b>Reintroito delle spese di amministrazione poste a carico :</b>			
	delle gestioni assicurative . . . . .	L.	199.139.965.532	
	del fondo pensioni comunali riscattate . . . . .	»	291.000	
	della GESCAL (stralcio gestione INA-Casa) . . . . .	»	11.629.000	
	del fondo educazione orfani . . . . .	»	26.455.000	
	della gestione delle aziende agrarie . . . . .	»	8.244.000	
	della gestione delle case di cura e di riposo . . . . .	»	2.556.099.000	
	di terzi per abbonamenti a pubblicazioni dell'Inps e vari . . . . .	»	478.509.108	
	degli immobili (costo personale tecnico) : . . . . .	»	367.993.000	202.589.185.640
5	<b>Disavanzo per la previdenza degli impiegati dell'Istituto :</b>			
	periodo 1° gennaio - 31 marzo . . . . .	L.	3.360.151.262	
	periodo 1° aprile - 31 dicembre . . . . .	»	7.070.234.487	10.430.385.749
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE . . . . .</b>	<b>L.</b>		<b>314.728.519.859</b>





## ALLEGATI



## Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<b>Titoli di Stato :</b>					
Rendita italiana 5 % . . . . . L.	771.393.810	—	—	771.393.810	831.690.600
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . »	546.507.578	—	—	546.507.578	589.226.500
Rendita italiana 5 % (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . »	1.823.778	—	—	1.823.778	1.965.500
Prestito redimibile 3,50 % 1934 . . . »	1.320.786	—	—	1.320.786	1.457.700
Prestito redimibile della ricostruzione 5 % 1947 . . . . . »	580.161.241	—	1.926.200	578.235.041	600.375.000
Prestito redimibile della riforma fondiaria 5 % (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . . . »	24.000.000	—	—	24.000.000	24.000.000
Prestito nazionale redimibile « Città di Trieste » 5 % . . . . . »	950.000.000	—	—	950.000.000	1.000.000.000
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1979 . »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	1.000.000.000
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1979 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . . »	19.161	—	—	19.161	20.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-1-1971 »	1.451.229.697	—	1.451.229.697	—	—
Buoni novennali tesoro 5,50 % 1980 . »	—	1.504.055.000	—	1.504.055.000	1.504.055.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1973 . . »	982.104.025	—	—	982.104.025	1.004.710.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1973 (provenienti dall'assicurazione tubercolosi) . . . . . »	50.000	—	—	50.000	50.000
Buoni novennali tesoro 5 % 1-4-1978 »	1.015.695.000	—	—	1.015.695.000	1.015.695.000
Cartelle debito redimibile 5 % 1954 . »	15.215.000	3.145.000	—	18.360.000	18.360.000
Obbligazioni danneggiati terremoto, emesse dal Ministero delle Finanze »	59.222	—	—	59.222	59.222
Buoni novennali tesoro 5% 1975 . . »	986.500.000	—	—	986.500.000	1.000.000.000
Certificati per il finanziamento opere bonifica integrale e opere pubbliche straordinarie . . . . . »	9.794.595	—	6.448.805	3.345.790	3.345.790
L.	8.335.873.893	1.507.200.000	1.459.604.702	8.383.469.191	8.595.010.312
<b>Titoli obbligazionari garantiti dallo Stato o assimilati :</b>					
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale Sider 5,50 % . . . . . L.	580.800.000	—	237.600.000	343.200.000	390.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1959/1979 5,50 % . . . . »	43.789.500	—	—	43.789.500	47.340.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1974 6 % . . . . »	3.163.500.000	—	721.500.000	2.442.000.000	2.640.000.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1958/1978 6 % . . . . »	255.762.500	—	—	255.762.500	276.500.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	4.043.852.000	—	959.100.000	3.084.752.000	3.353.840.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . L.</i>	4.043.852.000	—	959.100.000	3.084.752.000	3.353.840.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale « Giulietta » 6 % . . . . . »	418.852.704	—	87.890.670	330.962.034	355.850.000
Obbligazioni Istituto ricostruzione industriale 1957/1975 ex Vol. 6 % . . . . . »	98.700	—	—	98.700	100.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6 % . . . . . »	2.059.756.398	—	498.776.400	1.560.979.998	1.690.000.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi Sud 6 % . . . . . »	10.858.259.750	—	927.514.250	9.930.745.500	10.536.600.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6 % 1964/1979 . . . . . »	14.370.015.000	—	1.249.160.000	13.120.855.000	14.033.000.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6 % 1966/1981 in dollari . . . . . »	597.861.210	—	—	597.861.210	625.095.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,50 % 1966/1981 in dollari . . . . . »	180.668.265	—	—	180.668.265	187.221.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,50% 1967/1982 in dollari . . . . . »	1.596.591.144	—	—	1.596.591.144	1.640.849.740
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 6,75 % 1968/1988 in dollari . . . . . »	1.455.242.714	—	—	1.455.242.714	1.497.589.000
Obbligazioni Ente Nazionale Idrocarburi 7 % 1969/1981 in dollari . . . . . »	2.706.311.340	—	—	2.706.311.340	2.819.072.750
Obbligazioni O.M.I. nuove reggiane 6% »	1.193.667.500	—	211.942.500	981.725.000	1.070.000.000
Obbligazioni ENEL 5,50 % . . . . . »	7.814.550.000	—	384.975.000	7.429.575.000	8.395.000.000
Obbligazioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero 6% . . . . . »	144.228.900	—	47.225.600	97.003.300	103.195.000
Obbligazioni s. p. a. mineraria carbonifera sarda « Carbosarda » 5,50 % »	2.162.250.000	—	497.550.000	1.664.700.000	1.790.000.000
Obbligazioni Istituto credito comunale Margraviato Istria 4,50 % . . . . . »	10.800	—	—	10.800	10.800
Obbligazioni Istituto credito comunale Istria 4,50 % . . . . . »	75.000	—	—	75.000	75.000
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioramento 4% serie conversione . . . . . »	103.250	—	103.250	—	—
Obbligazioni Istituto Mobiliare Italiano serie speciale «MB» 1971/86 7% »	—	1.868.059.000	—	1.868.059.000	2.000.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6% serie HV/4 e HV/5 . . . . . »	13.445.003.231	—	840.977.130	12.604.026.101	13.278.800.000
Obbligazioni I.M.I. 6% XVIII e XX emissione vetennali . . . . . »	829.065.172	—	167.705.730	661.359.442	698.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie chiusa « IU » decennali . . . . . »	4.440.492.700	—	386.418.100	4.054.074.600	4.218.600.000
Obbligazioni I.M.I. XXI emissione «C. J.» 1974 5 % . . . . . »	348.334.000	—	80.759.000	267.575.000	275.000.000
Obbligazioni I.M.I. XXII emissione 5 % . . . . . »	685.150.000	—	57.900.000	627.250.000	650.000.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	69.350.439.778	1.868.059.000	6.397.997.630	64.820.501.148	69.217.898.290



## Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . L.</i>	69.350.439.778	1.868.059.000	6.397.997.630	64.820.501.148	69.217.898.290
Obbligazioni I.M.I. XXIV emissione 5,50 % . . . . . »	2.972.777.520	—	130.876.200	2.841.901.320	3.040.000.000
Obbligazioni I.M.I. 7 % sedicennali . »	3.167.500.000	—	—	3.167.500.000	3.500.000.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie chiusa «FF» decennali . . . . . »	4.492.540.290	—	1.026.947.707	3.465.592.583	3.631.800.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FH» decennali . . . . . »	5.352.996.000	—	1.223.696.250	4.129.299.750	4.358.100.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FL» decennali . . . . . »	1.115.207.500	—	254.972.250	860.235.250	907.900.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FP» decennali . . . . . »	1.993.532.700	—	353.663.580	1.639.869.120	1.718.400.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FS» decennali . . . . . »	1.695.794.500	—	243.180.000	1.452.614.500	1.505.300.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «FZ» decennali . . . . . »	1.119.979.000	—	160.576.000	959.403.000	994.200.000
Obbligazioni I.M.I. 6 % serie speciale «GS» decennali . . . . . »	644.716.500	—	92.447.000	552.269.500	572.300.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ventennali 6 % . . »	95.093.907	—	1.519.797	93.574.110	100.050.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 5,50 % . . . . . »	2.387.058.000	—	210.216.000	2.176.842.000	2.361.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 5,50 % . . . . . »	608.475.000	—	57.645.000	550.830.000	602.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità ordinarie venten- nali 6 % . . . . . »	1.890.515.000	—	92.900.000	1.797.615.000	1.935.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità opere straordinarie mezzogiorno 6 % . . . . . »	35.242.209.000	—	3.076.101.000	32.166.108.000	34.476.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità serie export otten- nali 6 % . . . . . »	1.624.750.000	—	373.450.000	1.251.300.000	1.290.000.000
Obbligazioni Istituto credito imprese pubblica utilità 7 % «sviluppo indu- striale . . . . . »	—	920.027.912	—	920.027.912	1.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER VIII emis- sione 5,50 % . . . . . »	8.313.300.000	—	461.850.000	7.851.450.000	8.500.000.000
Obbligazioni ISVEIMER IX emis- sione 6 % . . . . . »	4.531.475.000	—	229.200.000	4.302.275.000	4.505.000.000
Obbligazioni ISVEIMER XIII emis- sione quindicennali 6 % . . . . . »	948.556.940	—	—	948.556.940	1.000.000.000
Obbligazioni ISVEIMER XIV emis- sione 1967/1987 6 % . . . . . »	952.558.650	—	—	952.558.650	1.000.000.000
Obbligazioni Consorzio nazionale cre- dito agrario miglioramento 5 % . . »	632.167.462	—	41.016.266	591.151.196	726.400.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	149.131.642.747	2.788.086.912	14.428.254.680	137.491.474.979	146.940.348.290

## Segue: Titoli

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	149.131.642.747	2.788.086.912	14.428.254.680	137.491.474.979	146.940.348.290
Obbligazioni Consorzio nazionale credito agrario miglioramento emissione 1958 5 % . . . . . »	78.750.000	—	3.600.000	75.150.000	83.500.000
Obbligazioni Credito industriale sardo 6 % quindicennali . . . . . »	8.412.514.129	—	729.353.534	7.683.160.595	8.443.033.600
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 7 % «Interventi statali» ventennali . . . . . »	—	3.684.055.887	—	3.684.055.887	4.000.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5 % . . . . . »	77.717.480	—	15.972.945	61.744.535	66.525.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche « Città di Roma » 5 % . . »	3.006.932	—	1.746.450	1.260.482	1.355.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche trentennali 5,50 % . . . »	785.850.000	—	—	785.850.000	806.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche FF. SS. 5,50 % . . . . »	175.680.000	—	—	175.680.000	192.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 6 % trentennali . . . . »	612.130.084	—	—	612.130.084	634.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 5,50 % trentennali . . . »	1.259.445.000	—	—	1.259.445.000	1.347.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali 6 % Piano per lo sviluppo dell'agricoltura . . . »	9.927.905.672	—	452.965.812	9.474.939.860	9.894.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche ventennali III emissione 6 % . . . . . »	474.000.000	—	—	474.000.000	500.000.000
Obbligazioni Consorzio credito opere pubbliche 7,50% in dollari-1970/1990 »	160.495.665	—	8.818.443	151.677.222	162.327.528
L.	171.099.137.709	6.472.142.799	15.640.711.864	161.930.568.644	173.071.089.418
<b>Cartelle fondiari e titoli assimilati</b>					
Cartelle del Credito comunale e provinciale 4,50 % . . . . . L.	15.450.000	—	600.000	14.850.000	14.850.000
Cartelle Istituto credito fondiario Istria-Pola 4 % conversione . . . »	305.600	—	—	305.600	382.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali 6 % . . . . »	3.725.000.000	—	49.691.500	3.675.308.500	4.933.300.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario D e IV 5 % . . . . . »	68.220.799	—	7.422.337	60.798.462	66.800.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario decennali e ultra 5 % . . . »	2.946.938.530	—	248.201.385	2.698.737.145	2.983.600.000
<i>Da riportare . . .</i> L.	6.755.914.929	—	305.915.222	6.449.999.707	7.998.932.000

Segue: **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . . .</i> L.	6.755.914.929	—	305.915.222	6.449.999.707	7.998.932.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali serie chiusa 5 % »	13.567.605.376	—	689.638.326	12.877.967.050	15.093.800.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario ventennali serie chiusa 6 % conversione . . . . . »	2.482.550.000	—	86.500.000	2.396.050.000	2.770.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario decennali serie chiusa 5 % . »	827.100.000	—	191.700.000	635.400.000	706.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie 6% - XX. . . . . »	946.000.000	—	26.015.000	919.985.000	972.500.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro sezione credito alberghiero e turistico ventennali 5 % . . . . . »	1.345.246.200	—	68.445.000	1.276.801.200	1.511.000.000
Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - sezione autonoma credito fondiario 6 % . . . . . »	—	1.645.000.000	—	1.645.000.000	2.000.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 4 % . . . . . »	4.000.000	—	370.000	3.630.000	4.537.500
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % . . . . . »	2.215.066.455	—	293.332.360	1.921.734.095	2.163.020.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 6 % conversione . . . . . »	54.728.397	—	2.265.541	52.462.856	59.050.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario 5 % . . . . . »	1.360.887.000	—	131.785.500	1.229.101.500	1.371.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario ventennali 6 % conversione »	1.664.100.000	—	51.600.000	1.612.500.000	1.875.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario quindicennali 6 % serie 3ª . »	3.172.048.522	—	63.440.000	3.108.608.522	3.920.000.000
Cartelle Istituto italiano credito fondiario diciottennali 6 % . . . . . »	—	841.500.000	—	841.500.000	1.000.000.000
Cartelle Banco di Napoli 6% . . . . . »	2.399.400	—	153.915	2.245.485	2.414.500
Cartelle Istituto S. Paolo di Torino 6% »	38.057.111	—	44.175	38.012.936	43.025.000
Cartelle Credito fondiario sardo 5 % . »	49.953.271	—	31.617.912	18.335.359	21.197.500
Cartelle Credito fondiario sardo R. 4 5 % . . . . . »	58.682.000	—	11.544.000	47.138.000	49.000.000
Cartelle Credito fondiario sardo F. 4 5 % . . . . . »	56.854.200	—	15.103.400	41.750.800	43.400.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali 5 % . . . . . »	573.128.830	—	146.294.472	426.834.358	474.400.000
Cartelle Credito fondiario sardo decennali serie chiusa 5 % . . . . . »	1.106.378.000	—	299.208.000	807.170.000	887.000.000
<i>Da riportare . . . .</i> L.	36.280.699.691	2.486.500.000	2.414.972.823	36.352.226.868	42.965.276.500

Segue : **Titoli**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
<i>Riporto . . .</i> L.	36.280.699.691	2.486.500.000	2.414.972.823	36.352.226.868	42.965.276.500
Cartelle Credito fondiario sardo quin- dicennali serie chiusa 5 % . . . . . »	355.332.200	—	24.924.700	330.407.500	372.500.000
Cartelle Credito fondiario sardo de- cennali serie chiusa 5 % . . . . . »	301.949.250	—	44.315.250	257.634.000	280.800.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 5% quindicennali . . . . . »	1.577.676.800	—	93.542.400	1.484.134.400	1.656.400.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 6% quattordicennali . . . . . »	1.146.150.900	—	58.152.600	1.087.998.300	1.358.300.000
Cartelle Credito fondiario S.p.a. (ex sardo) 6% quindicennali . . . . . »	791.700.000	—	36.497.370	755.202.630	953.900.000
Cartelle Banco di Sicilia 6%(ex 5%) . . . . . »	360.000	—	—	360.000	400.000
Cartelle Banco di Sicilia 5 % . . . . . »	36.000	—	18.000	18.000	20.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % ventennali . . . . . »	3.339.565.000	—	171.700.000	3.167.865.000	3.690.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 5 % quindicennali . . . . . »	877.728.060	—	184.882.520	692.845.540	757.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % quindicennali . . . . . »	1.962.500.000	—	39.250.000	1.923.250.000	2.450.000.000
Cartelle Cassa Risparmio Roma 6 % quindicennali . . . . . »	—	2.505.000.000	—	2.505.000.000	3.000.000.000
Cartelle Fondiarie Monte dei Paschi di Siena quindicennali 5 % . . . . . »	756.471.760	—	47.362.480	709.109.280	801.000.000
Cartelle Fondiarie Monte dei Paschi di Siena quindicennali 6% . . . . . »	1.618.000.000	—	74.630.250	1.543.369.750	1.907.750.000
L.	49.008.169.661	4.991.500.000	3.190.248.393	50.809.421.268	60.193.346.500
<b>Titoli azionari :</b>					
Azioni s.p.a. Cartiere Miliani Fabriano L.	1.328.184.470	—	—	1.328.184.470	1.308.633.300
Azioni Istituto nazionale credito lavoro italiano all'estero . . . . . »	169.723.750	—	—	169.723.750	169.723.750
Azioni Azienda generale italiana petroli »	5.700.000.000	—	—	5.700.000.000	6.000.000.000
Azioni Soc. finanziaria siderurgica (Finsider) . . . . . »	2.351.502.374	—	—	2.351.502.374	2.162.826.500
Azioni Azienda minerali metallici ita- liani s. p. a. . . . . »	340.538.625	—	—	340.538.625	340.538.625
Azioni della s.p.a. per la bonifica dei terreni ferraresi e per le aziende agri- cole (provenienti dall'assicurazione disoccupazione) . . . . . »	60.000.000	—	—	60.000.000	84.000.000
Azione Consorzio Agrario Provinciale di Bologna . . . . . »	20	—	—	20	20
S.p.a. Ferrovie meridionali sarde . . . . . »	—	138.900	—	138.900	150.000
L.	9.949.949.239	138.900	—	9.950.088.139	10.065.872.195
<b>TOTALE GENERALE . . .</b> L.	<b>238.393.130.502</b>	<b>12.970.981.699</b>	<b>20.290.564.959</b>	<b>231.073.547.242</b>	<b>251.925.318.422</b>

## Annualità di Stato

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Valori capitali delle annualità acquistate nell'anno	Quote capitale delle annualità scadute nell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1971
1) Per costruzioni tranviarie e ferroviarie L.	653.601.637	—	53.580.869	600.020.768
2) Per lavori di bonifica . . . . . »	20.796.746	—	3.136.810	17.659.936
3) Per impianti idro-termoelettrici . . . . »	9.145.767	—	2.453.727	6.692.040
4) Per scopi vari . . . . . »	7.235.449.465	127.887.857	326.321.778	7.037.015.544
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>7.918.993.615</b>	<b>127.887.857</b>	<b>385.493.184</b>	<b>7.661.388.288</b>

## Mutui

	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971
<i>Mutui con garanzia ipotecaria:</i>				
a Istituti Autonomi Case Popolari L.	5.525.693.895	87.764.257	257.721.146	5.355.737.006
a Cooperative edilizie . . . . »	48.399.236.963	2.940.823.541	1.331.914.837	50.008.145.667
a Enti diversi . . . . . »	2.242.496.943	204.957.457	166.123.927	2.281.330.473
L.	56.167.427.801	3.233.545.255	1.755.759.910	57.645.213.146
<i>Mutui con garanzie varie:</i>				
a Provincie e Comuni per scopi vari L.	23.337.593.214	2.596.657.537	1.023.189.022	24.911.061.729
a Provincie e Comuni per riscatto debito vitalizio . . . . . »	206.692.872	—	11.344.459	195.348.413
a Consorzi di bonifica . . . . »				
a Enti diversi . . . . . »	13.832.810.752	2.868.346	1.771.599.089	12.064.080.009
L.	37.377.096.838	2.599.525.883	2.806.132.579	37.170.490.151
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>93.544.524.639</b>	<b>5.833.071.138</b>	<b>4.561.892.480</b>	<b>94.815.703.297</b>

## Partecipazioni

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 1971	
				Valore di inventario	Valore nominale
Banca nazionale del lavoro . . . L.	9.221.362.000	—	—	9.221.362.000	9.178.830.000
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità . . . . . »	984.500.000	—	—	984.500.000	1.074.000.000
Consorzio di credito per le opere pubbliche . . . . . »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	3.000.000.000
Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento . . . »	100.000.000	—	—	100.000.000	100.000.000
Istituto mobiliare italiano . . . »	3.129.120.000	—	—	3.129.120.000	3.129.120.000
Azienda carboni italiani . . . »	60.000.000	—	—	60.000.000	60.000.000
Banca d'Italia . . . . . »	15.000.000	—	—	15.000.000	15.000.000
Ente teatrale italiano . . . . . »	40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>15.549.982.000</b>	—	—	<b>15.549.982.000</b>	<b>16.596.950.000</b>

## Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>I) IMMOBILI DA REDDITO</b>						
<b>1° In esercizio</b>						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 16 . . . . . L.	49.858.985	—	—	— 45.616.340	4.242.645	6.200.000
<i>Alessandria :</i>						
Corso Roma, 16 . . . . . »	—	—	—	+ 88.586.936	88.586.936	144.090.000
<i>Ancona :</i>						
Via Damiano Chiesa, 4 . . . »	58.451	—	—	—	58.451	5.000.000
Via Vecchini, 1 . . . . . »	42.763.984	769.930	—	— 17.172.144	26.361.770	68.800.000
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta, 39 angolo Via Lys, 2 . . . . »	109.421.240	—	—	—	109.421.240	138.340.000
<i>Arezzo :</i>						
Via Albergotti, 8 . . . . . »	338.784	—	—	—	338.784	55.000.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via D. Angelini, 33 . . . . »	92.542.588	—	—	—	92.542.588	140.000.000
<i>Asti :</i>						
Viale M. D'Azeglio, 8 . . . . »	150.095.888	29.870.980	—	—	179.966.868	190.340.000
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15, 17 . . . . . »	46.117.006	—	—	— 4.460.842	41.656.164	48.590.000
Via due Principati (ex strada Nazionale) . . . . . »	38.173.050	253.560	—	—	38.426.610	43.710.000
<i>Bari :</i>						
Piazza Disfida di Barletta . »	9.516.391	—	—	—	9.516.391	30.250.000
Via Putignani - Via Cairoli »	—	—	—	+ 502.008.289	502.008.289	932.190.000
<i>Belluno :</i>						
Via Carrera, 40 . . . . . »	562.543	—	—	—	562.543	48.300.000
Via Fantuzzi - Via Diziani »	70.630.849	—	—	— 6.910.398	63.720.451	78.750.000
<i>Bergamo :</i>						
Via A. May, 2 . . . . . »	10.619.791	258.700	—	—	10.878.491	107.030.000
Viale Vittorio Emanuele, 5 . »	25.955.661	—	—	—	25.955.661	44.480.000
<i>Bologna :</i>						
Via Galliera, 66 . . . . . »	156.996.591	—	1.612.697	—	155.383.894	332.450.000
Via Galliera, 68 . . . . . »	8.707.725	—	—	—	8.707.725	90.000.000
Via Galliera, 70 . . . . . »	64.415.807	900.200	—	—	65.316.007	836.750.000
Via Pratello, 21 . . . . . »	4.610.512	—	—	—	4.610.512	223.640.000
Via S. Felice, 20 . . . . . »	1.741.921	—	—	—	1.741.921	197.080.000
<i>Bolzano :</i>						
Via Sernesi, 4 (Lotto I) . . . »	1.641.218	—	—	— 705.426	935.792	32.380.000
Piazza della Vittoria, 39 - Via Orazio, 1-2 (Lotto II) »	34.595.318	1.016.650	—	—	35.611.968	1.295.760.000
<i>Brescia :</i>						
Piazza della Vittoria, 5, 6 . »	1.590.692	—	—	— 113.390	1.477.302	30.500.000
Corso Martiri della Libertà, 40 . . . . . »	310.267	—	—	—	310.267	23.680.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	921.265.262	33.070.020	1.612.697	+ 515.616.685	1.468.339.270	5.143.310.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . L.</i>	921.265.262	33.070.020	1.612.697	+ 515.616.685	1.468.339.270	5.143.310.000
<i>Brindisi :</i>						
Via Romolo . . . . . »	76.497.759	—	—	—	76.497.759	92.270.000
Piazza della Vittoria . . . »	126.060.216	—	—	—	126.060.216	199.640.000
<i>Cagliari :</i>						
Viale Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 . . . . . »	55.076.749	—	—	—	55.076.749	111.290.000
Viale Regina Margherita, 11 »	140.505.677	129.320	—	—	140.634.997	273.080.000
Piazza Dante - Via Salve- mini . . . . . »	263.181.366	13.978.260	—	—	277.159.626	277.160.000
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci . . . . . »	150.387.221	—	—	—	150.387.221	273.640.000
<i>Carrara :</i>						
Via Cucchiari, 1 . . . . . »	36.014.215	—	—	—	36.014.215	58.000.000
<i>Caserta :</i>						
Via Renella . . . . . »	9.530.698	—	—	—	9.530.698	13.750.000
Via Appia Nuova . . . . . »	89.334.592	—	—	—	89.334.592	106.300.000
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Sferracavalli . . . . . »	127.174.191	—	705.500	—	126.468.691	214.050.000
<i>Catania :</i>						
Via Rapisardi . . . . . »	152.549.811	—	—	—	152.549.811	169.460.000
<i>Catanzaro :</i>						
Via Pio X . . . . . »	1.000	—	—	—	1.000	2.050.000
Località Ponte Piccolo (ex villa Maria) . . . . . »	2.000	—	—	—	2.000	11.500.000
Località Ponte Piccolo (ex alloggio medici, con ter- reno, portineria e garage) »	2.000	—	—	—	2.000	217.000.000
<i>Como :</i>						
Corso Vittorio Emanuele. . »	3.538.898	—	—	—	3.538.898	230.340.000
Camerlata - Via Varesina. . »	377.790.196	—	—	—	377.790.196	484.130.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo, 69-b . . . . . »	1.264.794	—	—	—	1.264.794	13.420.000
<i>Cremona :</i>						
Piazzale Cadorna . . . . . »	106.390.748	3.073.588	—	—	109.464.336	111.100.000
Corso Stradivari . . . . . »	23.799.967	3.139.980	—	—	26.939.947	1.068.060.000
Via Tribunali, 6 . . . . . »	7.378.509	432.325	—	—	7.810.834	253.440.000
<i>Cuneo :</i>						
Via Cavallotti, 1 . . . . . »	15.541.676	—	—	—	15.541.676	90.500.000
Corso Nizza, 28, 30 - Corso Dante, 37 . . . . . »	1.150.473	—	—	+ 2.442.624	3.593.097	359.130.000
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . . . »	—	—	—	+ 143.046.532	143.046.532	148.840.000
<i>Da riportare. . . L.</i>	2.684.438.018	53.823.493	2.318.197	+ 661.105.841	3.397.049.155	9.921.460.000



## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1970	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1970	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	2.684.438.018	53.823.493	2.318.197	+ 661.105.841	3.397.049.155	9.921.460.000
<i>Ferrara :</i>						
Via Carlo Mayr, 167 . . . »	573.902	—	—	—	573.902	123.030.000
Corso Ercole I d'Este, 16. . »	7.137.318	—	—	—	7.137.318	379.210.000
Via Arturo Cassoli, 34 . . »	72.941.040	—	—	—	72.941.040	162.000.000
Via Cittadella, Viale Cavour, 164 . . . . . »	110.293.725	—	—	—	110.293.725	150.000.000
<i>Firenze :</i>						
Via del Proconsolo, 8, 10. . »	45.427.106	424.451	—	—	45.851.557	408.970.000
Via dei Vecchietti, 13 . . »	13.002.547	—	—	—	13.002.547	180.000.000
Via Bolognese, 40, 42, 44, 46, 48 - Viuzzo dei Brunì »	7.384.121	216.780	—	—	7.600.901	174.930.000
Stabili ex Soc. Emancipa- trice Impiegati . . . . . »	6.116.803	—	—	—	6.116.803	180.270.000
Via dello Steccuto, 16. . . »	86.429.945	—	—	—	86.429.945	96.000.000
<i>Forlì :</i>						
Corso della Repubblica, 2. »	33.754.992	—	—	—	33.754.992	446.630.000
Viale Libertà . . . . . »	122.303.435	—	—	—	122.303.435	123.060.000
<i>Genova :</i>						
Via Sapeto, 10 . . . . . »	75.983.558	—	—	—	75.983.558	113.000.000
Piazza della Vittoria, 2 . . »	2.395.406	—	—	—	2.395.406	280.160.000
Via Antonio Cianciullo . . »	151.621.332	—	—	—	151.621.332	157.280.000
<i>Gorizia :</i>						
Via Mazzini, 4 . . . . . »	838.293	—	—	—	838.293	149.560.000
Piazza Vittoria - Via Ober- dan - Largo 27 marzo . . »	142.335.554	—	—	—	142.335.554	231.100.000
Via Manzoni - Via Goldoni. »	71.800.190	—	—	—	71.800.190	84.850.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento . . . . . »	99.309.500	—	—	—	99.309.500	166.000.000
<i>Iglesias (Cagliari) :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza . . . . . »	227.374.730	—	—	—	227.374.730	497.760.000
Via Roma . . . . . »	136.731.799	—	—	—	136.731.799	175.670.000
<i>Imola (Bologna) :</i>						
Via Volta, 2, 4, 6 . . . . . »	139.590.219	—	—	—	139.590.219	290.040.000
<i>L'Aquila :</i>						
Corso Federico II . . . . . »	5.699.340	—	—	— 155.295	5.544.045	194.550.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	4.243.482.873	54.464.724	2.318.197	+ 660.950.546	4.956.579.946	14.685.530.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . . .</i> L.	4.243.482.873	54.464.724	2.318.197	+ 660.950.546	4.956.579.946	14.685.530.000
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 . . . . . »	9.540.935	—	—	—	9.540.935	326.880.000
Loc. Vicci - Via Montello, 18 »	88.327.203	—	—	—	88.327.203	100.990.000
<i>Latina :</i>						
Corso della Repubblica, 119 »	11.016.952	—	—	—	11.016.952	350.960.000
Via C. Battisti . . . . . »	546.264.328	19.115.349	—	—	565.379.677	596.450.000
<i>Lecce :</i>						
Via Trinchese, 24 . . . . . »	282.655	—	—	—	282.655	27.520.000
Via V. Fazzi, 25 . . . . . »	7.216.626	—	—	—	7.216.626	490.720.000
Via Giammatteo . . . . . »	40.336.619	—	—	—	40.336.619	45.290.000
<i>Livorno :</i>						
Via Goldoni, 75, 77 . . . . . »	43.153.712	—	—	—	43.153.712	105.000.000
Via Alfieri . . . . . »	—	—	—	+ 379.267.454	379.267.454	424.290.000
<i>Macerata :</i>						
Via Dante, 18 . . . . . »	55.199.494	—	—	— 3.922.835	51.276.659	51.280.000
<i>Mantova :</i>						
Via Hermada, 23 . . . . . »	29.046.004	—	—	—	29.046.004	45.730.000
Piazza Martiri di Belfiore, 1-2 »	7.429.125	—	—	—	7.429.125	232.340.000
Viale Fiume . . . . . »	—	—	—	+ 259.977.902	259.977.902	288.250.000
<i>Matera :</i>						
Via Cappelluti, 2/B . . . . . »	11.419.370	—	—	—	11.419.370	31.370.000
<i>Messina :</i>						
Via Romagnosi, isol. 364. . . »	2.865.034	—	—	— 463.896	2.401.138	89.050.000
Via Argentieri, isol. 318. . . »	8.963.480	—	—	— 835.006	8.128.474	177.050.000
Immobili ex Unione Edilizia Nazionale . . . . . »	798.751	—	—	—	798.751	28.200.000
Fondo ex Gazzi . . . . . »	567.640	—	—	—	567.640	180.000.000
Corso Garibaldi - Via Vitto- rio Emanuele . . . . . »	47.228.185	—	—	—	47.228.185	65.010.000
Salita Paradiso . . . . . »	57.177.876	—	—	—	57.177.876	101.000.000
<i>Milano :</i>						
Piazza Bertarelli, 4 . . . . . »	15.853.603	72.000	—	—	15.925.603	960.270.000
Corso d'Italia, 45. . . . . »	14.679.275	—	—	—	14.679.275	330.560.000
Via G. B. Vico - Via Numa Pompilio. . . . . »	652.204.514	—	—	—	652.204.514	1.011.770.000
Quartiere Cagnola . . . . . »	871.374.851	—	42.520	—	871.332.331	1.020.060.000
Via Gonzaga, 4, 6 . . . . . »	71.515.905	—	—	—	71.515.905	1.872.600.000
Piazzale Lagosta, 6 . . . . . »	139.182.318	—	—	—	139.182.318	250.540.000
Piazza Missori, 8, 10, 12. . . »	73.493.713	—	—	—	73.493.713	1.081.030.000
Corso Porta Nuova - Via Montebello, 27. . . . . »	406.559.955	361.100	13.992.390	—	392.928.665	1.203.040.000
<i>Da riportare. . . . .</i> L.	7.455.180.996	74.013.173	16.353.107	+ 1.294.974.165	8.807.815.227	26.172.780.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	7.455.180.996	74.013.173	16.353.107	+ 1.294.974.165	8.807.815.227	26.172.780.000
<i>Milano :</i>						
Piazzale Raimondi - Piazzale Sraffa . . . . . »	586.670.656	—	—	—	586.670.656	1.074.500.000
Via Ravenna, 24 . . . . . »	167.933.358	—	—	—	167.933.358	167.940.000
Via Pipamonti, 11. . . . . »	—	—	—	+ 207.871.221	207.871.221	259.440.000
Viale Monza, 345 . . . . . »	—	—	—	+ 180.067.101	180.067.101	211.450.000
<i>Modena :</i>						
Viale Virginia Reiter, 76. . . »	39.189.370	—	—	—	39.189.370	77.400.000
<i>Napoli :</i>						
Via Libroia, 7 . . . . . »	57.906.170	—	—	—	57.906.170	153.350.000
Via Francesco Crispi, 72. . . »	174.421.182	—	—	—	174.421.182	395.890.000
Via Francesco Crispi, 74. . . »	46.505.234	—	—	—	46.505.234	160.800.000
Piazza Medaglie d'Oro, 35. »	237.729.559	—	—	—	237.729.559	611.100.000
Via Medina, 61 . . . . . »	294.582.794	—	—	—	294.582.794	298.010.000
Via Guantai Nuovi . . . . . »	305.579.229	—	—	— 12.469.304	293.109.925	841.340.000
Piazza S. Domenico Maggiore, 12 . . . . . »	12.800.255	—	—	—	12.800.255	485.800.000
Via Orsolone (Sanatorio) . . »	100.000	—	—	—	100.000	98.000.000
<i>Nuoro :</i>						
Via Leonardo da Vinci. . . »	92.728.451	—	—	—	92.728.451	154.000.000
<i>Padova :</i>						
Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato . . . . . »	19.222.944	—	—	— 1.324.794	17.898.150	649.080.000
Palazzo Debite . . . . . »	2.605.942	70.300	—	—	2.676.242	130.180.000
Quartiere Vanzo . . . . . »	3.527.073	—	—	—	3.527.073	106.970.000
Via Col. Beretta - Via Lorio »	117.521.965	—	—	—	117.521.965	140.890.000
<i>Palermo :</i>						
Via Lincoln, 15 . . . . . »	1.432.629	—	—	—	1.432.629	5.500.000
<i>Parma :</i>						
Lungoparma - Via Salsitrara . . . . . »	144.097.130	—	—	—	144.097.130	147.000.000
<i>Pavia :</i>						
Viale Cesare Battisti, 25 . . »	243.487.392	61.915	—	+ 12.454.357	256.003.664	259.070.000
<i>Pesaro :</i>						
Via XI Settembre, 44. . . . »	12.975.594	—	—	—	12.975.594	50.000.000
<i>Pescara :</i>						
Piazza Duca d'Aosta. . . . . »	5.201.271	—	—	+ 5.565.368	10.766.639	370.620.000
Via Delfico - Via Cavour, 13 »	60.504.982	—	—	—	60.504.982	76.600.000
Via Gobetti Lungaterno. . . »	—	—	—	+ 136.284.181	136.284.181	139.770.000
<i>Piacenza :</i>						
Piazza Cavalli, 62 . . . . . »	20.499.487	—	—	— 3.791.001	16.708.486	229.600.000
Via Cittadella, 8 . . . . . »	1.009.727	—	—	—	1.009.727	49.100.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	10.103.413.390	74.145.388	16.353.107	+ 1.819.631.294	11.980.836.965	33.516.180.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	10.103.413.390	74.145.388	16.353.107	+ 1.819.631.294	11.980.836.965	33.516.180.000
<i>Piacenza</i> :						
Via Boselli, 4 . . . . . »	83.741.708	2.328	—	—	83.744.036	99.450.000
<i>Pisa</i> :						
Corso Italia, 14, 16. . . . »	6.020.848	—	—	—	6.020.848	234.000.000
<i>Pordenone</i> :						
Via Oberdan . . . . . »	180.415.456	—	—	—	180.415.456	180.420.000
<i>Potenza</i>						
Via Pretoria, 281 . . . . . »	41.718.160	—	—	—	41.718.160	44.490.000
<i>Pratolino (Firenze)</i> :						
Via Fontesecca, 4 . . . . . »	6.100	—	—	—	6.100	630.000
<i>Ragusa</i> :						
Via Libertà . . . . . »	51.420.664	—	—	— 10.883.554	40.537.110	41.710.000
<i>Ravenna</i> :						
Via Ginanni - Via Guerrini »	157.497.345	—	—	— 12.983.652	144.513.693	263.810.000
<i>Reggio Calabria</i> :						
Via Vittorio Emanuele, 125 »	955.693	—	—	—	955.693	120.090.000
<i>Reggio Emilia</i> :						
Via Matteotti, 2 . . . . . »	6.589.794	—	—	—	6.589.794	123.720.000
Via Silvio Pellico, 9 . . . . »	116.541.039	—	—	—	116.541.039	207.000.000
<i>Rieti</i> :						
Via Cintia, 16 . . . . . »	53.980.710	—	—	— 12.542.315	41.438.395	99.250.000
<i>Roma</i> :						
Via Simonetti (ex P.za Con- teduca) . . . . . »	723.681.858	1.069.130	—	—	724.750.988	800.830.000
Lungotevere degli Artigiani »	893.382.079	723.980	—	—	894.106.059	1.099.920.000
Via Servio Tullio, 25 . . . . »	17.449.420	—	—	—	17.449.420	266.960.000
Via XX Settembre, 49 . . . . »	36.587.480	—	—	—	36.587.480	559.740.000
Via Flavia, 67 . . . . . »	17.261.796	—	—	—	17.261.796	264.080.000
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Piazza A. Impera- tore, 22 - Largo dei Lom- bardi, 21 . . . . . »	133.003.947	230.400	4.000.000	—	129.234.347	2.978.910.000
Via Genova, 24 . . . . . »	12.497.717	—	—	—	12.497.717	855.430.000
Via IV Novembre, 104. . . . »	1.224.080	—	—	—	1.224.080	390.000.000
Piazza Cavour, 3 . . . . . »	12.717.403	—	—	—	12.717.403	600.000.000
Piazza Stazione S. Pietro . . »	1.049.561.340	—	—	—	1.049.561.340	1.357.380.000
Piazza Adriana, 5, 6, 7 - Piazza Cavour, 10. . . . . »	19.513.621	—	—	—	19.513.621	1.980.000.000
Via Fulcieri de' Calboli, 60 »	4.666.199	—	—	—	4.666.199	165.000.000
Piazza Colonna, 366. . . . . »	6.824.157	—	—	—	6.824.157	900.000.000
Via Montedoro, 7 - Via del- l'Arancio, 67 . . . . . »	2.116.540	—	—	—	2.116.540	280.000.000
Via Monte Oppio, 54 - Via Nicola Salvi, 68 . . . . . »	2.518.300	—	—	—	2.518.300	750.000.000
Via Massimo d'Azeglio, 44. »	4.119.974	—	—	—	4.119.974	242.710.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	13.739.426.818	76.171.226	20.353.107	+ 1.783.221.773	15.578.466.710	48.421.710.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	13.739.426.818	76.171.226	20.353.107	+ 1.783.221.773	15.578.466.710	48.421.710.000
<i>Roma :</i>						
Via Rosmini, 12 . . . . . »	1.856.680	—	—	—	1.856.680	260.000.000
Via Cavour, 108 . . . . . »	7.950.525	—	—	—	7.950.525	650.000.000
Via Filippo Turati, 28. . . . »	1.507.000	—	—	—	1.507.000	165.000.000
Via Filippo Turati, 34. . . . »	3.948.503	—	—	—	3.948.503	155.000.000
Via Crescenzo, 9. . . . . »	20.100.816	—	—	—	20.100.816	1.160.000.000
Via Depretis - Via Napoli »	2.071.954.690	91.154.714	—	—	2.163.109.404	3.901.210.000
Lung. delle Armi (Galleg.te) »	150.000	—	—	—	150.000	1.500.000
Via A. Valenziani, 12. . . . »	8.856.404	—	—	—	8.856.404	880.320.000
Via A. Valenziani, 16. . . . »	7.083.950	—	—	—	7.083.950	1.000.000.000
Via Piave, 29 . . . . . »	1.990.955	—	—	—	1.990.955	750.000.000
Via Cadorna, 13 . . . . . »	5.716.401	—	—	—	5.716.401	450.000.000
Via Quintino Sella, 3. . . . »	2.818.494	—	—	—	2.818.494	425.000.000
Viale Carso, 59, 67 . . . . »	19.121.165	—	—	—	19.121.165	371.160.000
Piazza Adriana, 8, 10 - Via Crescenzo, 17-a . . . . . »	47.831.149	—	—	—	47.831.149	2.649.810.000
Via SS. Quattro, 40 . . . . »	285.000	—	—	—	285.000	40.000.000
Piazza Adriana, 21 - Fosse di Castello, 5 . . . . . »	8.665.042	—	—	—	8.665.042	1.475.000.000
Via Vercelli, 36, 52 . . . . »	162.681.545	—	—	—	162.681.545	430.000.000
Via Lovanio, . . . . . »	371.350	—	—	—	371.350	40.000.000
Via Ascanio Rivaldi. . . . »	249.165.674	2.490.802	—	—	251.656.476	325.850.000
Via Portuense, 312 (ex Vi- gnola) . . . . . »	218.000	—	—	—	218.000	10.000.000
Via Portuense, 314, 316, 318, 326 (ex Campolmi) . . . . »	18.000.000	—	—	—	18.000.000	46.000.000
Via Brisse, 5 (I e II lotto). . »	143.509.466	151.000	—	—	143.660.466	222.270.000
Via Costabella, 26 . . . . . »	338.325.590	—	—	—	338.325.590	1.050.000.000
Via Giulio Romano, 46 . . . »	410.160.778	—	—	—	410.160.778	1.000.000.000
Via Flaminia, 443 . . . . . »	99.352.422	—	—	—	99.352.422	240.000.000
Via Pastrengo - Via Parigi »	692.743.506	—	—	—	692.743.506	1.550.000.000
Via Sacchi, 3 . . . . . »	424.534.577	—	—	—	424.534.577	880.000.000
Via Ortigara, 3-bis . . . . »	115.438.722	181.300	—	—	115.620.022	295.010.000
Viale Carso, 57-a . . . . . »	111.280.977	157.100	—	—	111.438.077	281.630.000
Via G. Favretto - Via F. Ba- rocci - Casal de Merode - Via Bompiani . . . . . »	592.732.263	—	—	—	592.732.263	844.090.000
Via Giuseppe Donati, 4 . . . »	464.207.326	5.297.048	—	—	469.504.374	666.440.000
Via Sacchi, 18. . . . . »	499.767.000	905.800	—	—	499.767.000	1.274.470.000
Via del Perugino, 4 . . . . »	388.707.631	—	—	—	389.613.431	991.260.000
Via Sacchi, 4 . . . . . »	366.495.760	—	—	—	366.495.760	934.610.000
Via del Corso, 239 - Via M. Minghetti, 10 - Via dell'U- miltà, 69 . . . . . »	226.089.134	—	—	—	226.089.134	2.497.740.000
Via Fermi - Via Blaserna. . »	2.463.497.233	135.720.410	—	—	2.599.217.643	4.368.520.000
Via B. Ramazzini, 91 . . . »	22.125.200	2.520.482	—	—	24.645.682	252.520.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	23.738.667.746	314.749.882	20.353.107	+ 1.783.221.773	25.816.286.294	80.956.120.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	23.738.667.746	314.749.882	20.353.107	+ 1.783.221.773	25.816.286.294	80.956.120.000
<i>Rovigo :</i>						
Via Silvestri, 14 . . . . . »	136.332	—	—	—	136.332	5.620.000
Via Fratelli Cervi, 4, 5. . . . »	55.347.415	1.242.501	—	— 11.283.121	45.306.795	45.310.000
Via A. Casalini, 2, 4. . . . . »	1.808.148	—	—	—	1.808.148	45.150.000
Via Fratelli Cervi, 18. . . . . »	60.830.580	832.241	—	—	61.662.821	80.240.000
Via Monti . . . . . »	75.543.179	—	—	—	75.543.179	96.040.000
<i>Salerno :</i>						
Corso Garibaldi - Via Aquaro »	20.781.351	—	—	—	20.781.351	62.000.000
Via Roma, 59 . . . . . »	266.490	—	—	—	266.490	12.390.000
<i>San Giuliano (Pisa) :</i>						
Via Garibaldi . . . . . »	35.000	—	—	—	35.000	5.000.000
Albergo . . . . . »	3.600.000	—	—	—	3.600.000	54.000.000
Via Vicarese . . . . . »	460.000	—	—	—	460.000	4.300.000
<i>Sassari :</i>						
Via Cavour - Via Zanfarino, 31, 33 . . . . . »	38.834.613	—	—	— 38.834.613	—	—
Via Duca degli Abruzzi, 23 . »	134.234.181	—	—	—	134.234.181	149.220.000
<i>Savona :</i>						
Piazza Marconi, 2, 4. . . . . »	1.260.608	—	—	— 297.021	963.587	73.290.000
<i>Siena :</i>						
Via Mentana, 156. . . . . »	45.571.641	—	—	—	45.571.641	82.000.000
Via Pantaneto, 9 . . . . . »	79.510	—	—	—	79.510	3.210.000
<i>Siracusa :</i>						
Viale Zecchino . . . . . »	39.652.804	—	—	—	39.652.804	61.700.000
Via Matteotti, 16 - 26 . . . »	10.285.502	—	—	—	10.285.502	702.000.000
Corso Gelone, 92-c - Via Eschilo, 10, 12 . . . . . »	286.630.816	—	—	—	286.630.816	316.370.000
<i>Sirmione (Brescia) :</i>						
Via Vittorio Emanuele. . . . »	3.358.275	—	—	—	3.358.275	115.480.000
<i>Sondalo (Sondrio) :</i>						
Via 1° Maggio Palazzina A. »	55.130.858	—	—	—	55.130.858	102.770.000
Villetta Alloggi Servizio . . »	60.400.000	—	—	—	60.400.000	83.200.000
<i>Sondrio :</i>						
Via Martiri della Libertà, 6 »	86.305.280	—	—	—	86.305.280	176.490.000
Via XXV Aprile . . . . . »	10.638.299	—	—	—	10.638.299	13.000.000
<i>Taranto :</i>						
Via Leonida, 113 . . . . . »	95.142.004	—	—	— 15.002.431	80.139.573	133.260.000
<i>Teramo :</i>						
Corso S. Giorgio . . . . . »	9.056.432	—	—	—	9.056.432	29.990.000
<i>Terni :</i>						
Via Camporeali, 4 . . . . . »	213.277	—	—	+ 9.225.050	9.438.327	150.300.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	24.834.270.341	316.824.624	20.353.107	+ 1.727.029.637	26.857.771.495	83.558.450.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto. . . L.</i>	24.834.270.341	316.824.624	20.353.107	+ 1.727.029.637	26.857.771.495	83.558.450.000
<i>Torino :</i>						
Via Roma, 254 (lotto A) . . »	30.463.878	—	—	— 579.573	29.884.305	1.875.190.000
Via Frola, 2, 4 (lotto C) . . . »	24.415.099	—	—	— 704.857	23.710.242	1.626.640.000
Via Monte Pasubio (lotto 1) »	150.457.840	—	—	—	150.457.840	251.780.000
Via Monte Pasubio (lotto 2) »	209.778.056	—	—	—	209.778.056	258.940.000
<i>Trapani :</i>						
Via Scontrino - Via Vespri . »	55.199.407	—	—	— 18.001.933	37.197.474	37.200.000
<i>Trento :</i>						
Via Rosmini, 22 . . . . . »	291.233	—	—	—	291.233	63.450.000
<i>Tresigallo (Ferrara) (ex al- loggio dirigente) . . . »</i>	2.000	—	—	—	2.000	20.000.000
<i>Treviso :</i>						
Via Salsa . . . . . »	228.532.550	—	—	—	228.532.550	233.650.000
<i>Trieste :</i>						
Via Canova, 6 - Via Buonar- roti, 4 . . . . . »	113.731.823	—	—	—	113.731.823	196.170.000
Via Battisti, 10 . . . . . »	283.474.456	—	—	— 6.928.280	276.546.176	568.950.000
Via De Amicis, 5 . . . . . »	1.959.804	—	—	—	1.959.804	156.500.000
Via Lloyd, 4, lotto C . . . »	1.119.044.471	4.963.345	—	—	1.124.007.816	1.250.960.000
Via Donota, 8 . . . . . »	35.040	—	—	—	35.040	12.050.000
Via Artisti, 3 . . . . . »	203.694	—	—	—	203.694	74.620.000
Via Lloyd, 1, 3, 5 . . . . »	258.759.244	252.722	—	—	259.011.966	539.680.000
Viale Campi Elisi, 34, 36, 38 - Via Schiaparelli, 15/21. »	250.424.442	8.213.124	—	—	258.637.566	414.150.000
Via Gallina, 3 - Via Carducci, 25 . . . . . »	180.522.710	—	—	—	180.522.710	293.000.000
Via Lloyd, 2 - Via Coletti, 1-3, lotto D . . . . . »	83.418.199	1.232.060	—	—	84.650.259	205.600.000
<i>Udine :</i>						
Via Savorgnana, 37. . . . »	90.566.591	—	400.503	— 5.764.263	84.401.825	214.380.000
Piazza XX Settembre, 11. »	5.359.941	—	—	— 226.041	5.133.900	173.210.000
Via di Toppo, 33, 35. . . . »	113.334.165	942.500	—	—	114.276.665	176.500.000
<i>Varese :</i>						
Piazza Monte Grappa - Via Volta . . . . . »	9.460.059	—	—	—	9.460.059	314.740.000
<i>Venezia :</i>						
S. Leonardo, 1814 - Palazzo Mosca . . . . . »	885.873	—	—	—	885.873	28.350.000
Palazzo Correr . . . . . »	58.014.096	—	—	—	58.014.096	133.750.000
Via del Caffaro, Campiello del Magazen . . . . . »	30.859.090	—	—	—	30.859.090	77.270.000
Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500, 3518 . . . . . »	215.700.463	—	—	— 28.504.001	187.196.462	209.940.000
Lido - Lungomare Marconi »	151.338.522	—	—	—	151.338.522	249.310.000
<i>Vercelli :</i>						
Piazza Zumaglini, 4 . . . »	58.843.265	—	—	— 4.188.288	54.654.977	89.840.000
<i>Da riportare. . . L.</i>	28.559.346.352	332.428.375	20.753.610	+ 1.662.132.401	30.533.153.518	93.304.270.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	28.559.346.352	332.428.375	20.753.610	+ 1.662.132.401	30.533.153.518	93.304.270.000
<i>Verona :</i>						
Via Sansovino - Via Negrelli »	206.738.265	—	—	—	206.738.265	265.270.000
Corso Porta Nuova - Via C. Battisti . . . . . »	367.079.531	2.324.113	—	— 98.696.789	270.706.855	276.590.000
Corso Cavour . . . . . »	5.299.546	—	—	—	5.299.546	176.630.000
<i>Viareggio :</i>						
Villini ex Coop. edilizia im- piegati . . . . . »	3.047.163	—	—	—	3.047.163	146.130.000
<i>Vicenza :</i>						
Piazza XX Settembre - Via S. Lucia, 1 . . . . . »	4.237.842	202.400	—	—	4.440.242	66.430.000
Via Mameli, 53-c . . . . . »	98.080.850	—	—	—	98.080.850	139.500.000
Via SS. Felice e Fortunato, 171 . . . . . »	80.620.810	—	—	— 3.562.244	77.058.566	115.490.000
<i>Viterbo :</i>						
Via Matteotti, 25. . . . . »	16.911.612	4.634	—	—	16.916.246	20.070.000
L.	<b>29.341.361.971</b>	<b>334.959.522</b>	<b>20.753.610</b>	<b>+ 1.559.873.368</b>	<b>31.215.441.251</b>	<b>94.510.380.000</b>
<b>2° Rustici in esercizio</b>						
<b>AFFITTATI A TERZI</b>						
<i>Iglesias</i> (Cagliari) . . . . L.	1.600.000	—	—	—	1.600.000	4.000.000
<i>Napoli</i> (Camaldoli) . . . »	9.659.058	—	—	—	9.659.058	50.000.000
<i>Pratolino</i> (Firenze) . . . »	39.590	—	—	—	39.590	4.120.000
<i>Vercelli</i> (Bertagna) . . . »	12.000.000	—	—	—	12.000.000	20.600.000
<i>S. Giovanni Soergiu</i> (Ca- gliari) . . . . . »	—	—	—	+ 1.114.852.606	1.114.852.606	1.114.860.000
L.	<b>23.298.648</b>	—	—	<b>+ 1.114.852.606</b>	<b>1.138.151.254</b>	<b>1.193.580.000</b>
<b>3° Terreni soggetti ad esproprio</b>						
<i>Bari</i> (terreno) . . . . . L.	240	—	—	—	240	150.000
<i>Napoli</i> Via L. Bianchi . . »	71.347	—	—	—	71.347	10.880.000
L.	<b>71.587</b>	—	—	—	<b>71.587</b>	<b>11.030.000</b>
<b>4° In costruzione e aree edificabili</b>						
<i>Agrigento :</i>						
Via Gioeni . . . . . L.	2.068.271	—	—	—	2.068.271	2.080.000
<i>Alessandria :</i>						
Corso Roma, 16 . . . . . »	67.485.656	21.101.280	—	— 88.586.936	—	—
<i>Da riportare</i> . . . L.	<b>69.553.927</b>	<b>21.101.280</b>	—	— 88.586.936	<b>2.068.271</b>	<b>2.080.000</b>



## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	69.553.927	21.101.280	—	— 88.586.936	2.068.271	2.080.000
<i>Bari :</i>						
Via Putignani - Via Cai- rolì, 84 . . . . . »	309.902.196	303.110.814	—	— 613.013.010	—	—
<i>Benevento :</i>						
Viale Mellusi . . . . . »	54.629.853	144.326.965	—	—	198.956.818	235.360.000
<i>Bologna :</i>						
Via Masia . . . . . »	368.000	—	—	—	368.000	370.000
<i>Catanzaro :</i>						
Area Ponte Piccolo . . . . »	3.955.009	—	—	—	3.955.009	4.510.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Roma . . . . . »	20.791.685	—	—	—	20.791.685	109.260.000
<i>Cuneo :</i>						
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . . . »	130.266.456	12.780.076	—	— 143.046.532	—	—
Via Don Minzoni . . . . . »	12.228.430	—	—	—	12.228.430	12.230.000
<i>Firenze :</i>						
Via Bolognese, 25 . . . . . »	5.000	—	—	—	5.000	17.110.000
Podere «Il Pellegrino» - Via Bruni . . . . . »	2.378.720	—	—	—	2.378.720	402.890.000
<i>Frosinone :</i>						
Via Firenze . . . . . »	24.680.789	3.516	—	—	24.684.305	46.020.000
<i>Genova :</i>						
Priaruggia - Viale Rossetti. »	6.163.343	6.960	—	—	6.170.303	10.580.000
<i>L'Aquila :</i>						
Via Rendine - Via dei Giar- dini . . . . . »	23.840.514	49.704.220	—	— 73.544.734	—	—
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche. . . . . »	118.609.288	88.470.450	—	—	207.079.738	226.780.000
<i>Livorno :</i>						
Via Alfieri . . . . . »	161.199.909	218.067.545	—	— 379.267.454	—	—
Via Tacca, 46 - Via Fiume (Darsena vecchia) . . . . »	149.132.467	109.227.730	—	—	258.360.197	330.570.000
<i>Mantova :</i>						
Viale Fiume . . . . . »	155.003.321	104.974.581	—	— 259.977.902	—	—
<i>Da riportare</i> . . . L.	1.242.708.907	1.051.774.137	—	— 1.557.436.568	737.046.476	1.397.760.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	1.242.708.907	1.051.774.137	—	— 1.557.436.568	737.046.476	1.397.760.000
<i>Milano :</i>						
Viale Monza, 345 . . . . . »	155.555.758	24.511.343	—	— 180.067.101	—	—
Via Ripamonti, 11 . . . . . »	115.159.447	92.711.774	—	— 207.871.221	—	—
Via Soderini - Via Strozzi. »	253.350.720	—	—	—	253.350.720	839.340.000
Via Annunciata, 4 . . . . . »	126.551.100	122.164.633	—	—	248.715.733	406.770.000
<i>Napoli :</i>						
Via Capodimonte . . . . . »	10.781.278	—	—	—	10.781.278	200.000.000
Via Ponti Rossi . . . . . »	68.037.576	—	—	—	68.037.576	226.350.000
Località Doganella . . . . . »	4.599.719	—	—	—	4.599.719	4.600.000
<i>Novara :</i>						
Terreno Regione Barabbina »	4.552.426	—	—	—	4.552.426	6.600.000
<i>Nuoro :</i>						
Via S. Barbara. . . . . »	2.035.026	—	—	—	2.035.026	6.500.000
<i>Palermo :</i>						
Via Isidoro La Lumia. . . »	78.237.660	—	—	—	78.237.660	528.820.000
Via Medaglie d'Oro . . . . »	24.607.142	—	—	—	24.607.142	53.000.000
<i>Parma :</i>						
Corso Repubblica . . . . . »	112.186.236	225.665.755	—	—	337.851.991	553.740.000
<i>Perugia :</i>						
Zona Fontivegge . . . . . »	—	154.213.900	—	—	154.213.900	154.220.000
<i>Pescara :</i>						
Via Gobetti Lungaterno . . »	161.854.882	49.865.053	—	— 211.719.935	—	—
<i>Reggio Calabria :</i>						
Via Schiavone . . . . . »	20.525.586	1.092	—	—	20.526.678	47.000.000
<i>Roma :</i>						
Via Amba Aradam - Via dei Laterani . . . . . »	5.226.334	—	—	—	5.226.334	600.000.000
Viale Liegi. . . . . »	1.351.350	—	—	—	1.351.350	12.000.000
Area Piazzale Forlanini . . »	1.893.798	—	—	—	1.893.798	14.000.000
Via Pallavicini . . . . . »	58.263.000	—	—	—	58.263.000	160.310.000
Lungotevere Thaon di Revel e Flaminio . . . . . »	172.620.986	—	—	—	172.620.986	4.201.160.000
Via Valtellina . . . . . »	72.279	—	—	—	72.279	80.000.000
Via Valtellina - Via Rivaldi »	29.736.580	—	—	—	29.736.580	53.000.000
Via Folchi . . . . . »	58.690	—	—	—	58.690	11.030.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	2.649.966.480	1.720.907.687	—	— 2.157.094.825	2.213.779.342	9.556.200.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	2.649.966.480	1.720.907.687	—	— 2.157.094.825	2.213.779.342	9.556.200.000
<i>Rovigo</i> :						
Via Monti . . . . . »	14.544.513	3.692	—	—	14.548.205	18.940.000
<i>Salerno</i> :						
Area Località Torriione . . »	11.225.759	3.780	—	—	11.229.539	33.630.000
<i>San Giuliano (Pisa)</i> loca- lità «La Bucaccia» . . . »	5.000	—	—	—	5.000	2.700.000
<i>Sondalo (Sondrio)</i> :						
Via I Maggio . . . . . »	16.918.351	—	—	—	16.918.351	40.000.000
<i>Torino</i> :						
Collegno . . . . . »	42.728.442	—	—	—	42.728.442	166.000.000
Via Monte Pasubio (lotto I) »	1.763.575	—	—	—	1.763.575	32.850.000
L.	<b>2.737.152.120</b>	<b>1.720.915.159</b>	—	— 2.157.094.825	<b>2.300.972.454</b>	<b>9.850.320.000</b>
<b>5° Terreni da utilizzare</b>						
<i>Foggia</i> . . . . . L.	—	—	—	+ 24.000	24.000	51.000.000
<i>Forlì (Lafratra)</i> . . . . »	3.205.278	—	—	—	3.205.278	10.000.000
<i>Jesi (Ancona)</i> . . . . . »	—	—	—	+ 3.550	3.550	3.000.000
<i>Nuoro - località Sedda</i> <i>Orbai</i> . . . . . »	6.208.251	—	—	—	6.208.251	25.000.000
<i>Orio Canavese (Torino)</i> . . »	6.947.450	—	—	—	6.947.450	81.000.000
<i>Pecetto Torinese</i> . . . . . »	11.320.248	—	—	—	11.320.248	56.580.000
<i>Salerno</i> . . . . . »	—	—	—	+ 95.000	95.000	165.000.000
<i>Torre del Greco</i> . . . . . »	1.282.132	—	—	—	1.282.132	30.000.000
<i>Tresigallo (Ferrara)</i> . . . »	19.369	—	—	—	19.369	32.000.000
<i>Trieste</i> . . . . . »	—	8.140.000	—	—	8.140.000	10.000.000
L.	<b>28.982.728</b>	<b>8.140.000</b>	—	+ 122.550	<b>37.245.278</b>	<b>463.580.000</b>
<b>6° Locati con patto di futura vendita (1)</b>						
<i>Roma</i> :						
Viale Liegi - Via Montevideo - Via Lovanio . . . . . L.	17.629	—	8.659	—	8.970	8.970
Viale Giulio Cesare - Via Fornovo . . . . . »	70.218	—	31.735	—	38.483	38.483
Via Isonzo . . . . . »	50.223	—	13.342	—	36.881	36.881
L.	<b>138.070</b>	—	<b>53.736</b>	—	<b>84.334</b>	<b>84.334</b>

(1) Non si è proceduto ad una valutazione corrente degli immobili in questione in quanto gli stessi debbono essere ceduti a prezzo di costo.

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>7° A riscatto ai sensi del D. P. R. 17 gennaio 1959, n. 2 (1)</b>						
<i>Firenze :</i>						
Sorgana . . . . . L.	174.142.595	78.660	—	—	174.221.255	174.221.255
<i>Napoli :</i>						
Stabile Rione Agnano. . . »	6.223.819	—	2.392.809	—	3.831.010	3.831.010
Via Libroria, 7 . . . . . »	10.006.672	—	869.965	—	9.136.707	9.136.707
<i>Palermo :</i>						
Via Lincoln, 15 . . . . . »	953.992	—	—	—	953.992	953.992
<i>Roma :</i>						
Lungotevere della Vittoria, 10 . . . . . »	101.278.385	—	—	—	101.278.385	101.278.385
Via Bombelli, 7 . . . . . »	125.708.090	—	110.471.448	—	15.236.642	15.236.642
L.	<b>418.313.553</b>	<b>78.660</b>	<b>113.734.222</b>	—	<b>304.657.991</b>	<b>304.657.991</b>
<b>8° Aziende agrarie</b>						
<i>Catanzaro . . . . . L.</i>	315.781	—	—	—	315.781	10.000.000
<i>Costarainera (Imperia). . »</i>	157.784.481	1.552.491	—	—	159.336.972	478.850.000
<i>S. Giovanni Suergiu (Ca- gliari) . . . . . »</i>	1.114.852.606	—	—	— 1.114.852.606	—	—
L.	<b>1.272.952.868</b>	<b>1.552.491</b>	—	— 1.114.852.606	<b>159.652.753</b>	<b>488.850.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILI DA REDDI- TO . . . . . L.</b>	<b>33.822.271.545</b>	<b>2.065.645.832</b>	<b>134.541.568</b>	— 597.098.907	<b>35.156.276.902</b>	<b>106.822.482.325</b>

(1) Non si è proceduto ad una valutazione corrente degli immobili in questione in quanto gli stessi debbono essere ceduti a prezzo di costo.

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>II) IMMOBILI STRUMENTALI</b>						
<b>1° Adibiti ad ufficio</b>						
<b>a) In esercizio</b>						
<i>Agrigento :</i>						
Via Picone, 6 . . . . . L.	129.193.554	4.380.750	—	+ 45.616.340	179.190.644	255.890.000
<i>Alessandria :</i>						
Spalto Borgoglio - Via Morbelli . . . . . »	489.562.650	3.687.556	—	—	493.250.206	493.260.000
<i>Ancona :</i>						
Piazza Cavour - Via Vecchini, 1 . . . . . »	180.016.023	6.726.068	—	+ 17.172.144	203.914.235	328.700.000
Via Trieste (Autorimessa) . . »	600.000	—	—	—	600.000	2.000.000
<i>Aosta :</i>						
Corso Battaglione Aosta . . »	124.696.583	1.391.537	—	—	126.088.120	160.050.000
<i>Arezzo :</i>						
Viale Signorelli, 20 . . . . . »	290.902.755	4.431.328	—	—	295.334.083	334.140.000
<i>Ascoli Piceno :</i>						
Via Montello . . . . . »	546.457.675	—	—	—	546.457.675	586.460.000
<i>Asti :</i>						
Via Prandone . . . . . »	284.185.554	1.739.600	—	—	285.925.154	330.150.000
<i>Avellino :</i>						
Via Roma, 15, 17 . . . . . »	239.953.334	1.055.175	—	+ 4.460.842	245.469.351	291.150.000
<i>Bari :</i>						
Lungomare Nazario Sauro . »	361.688.168	2.248.086	—	—	363.936.254	997.700.000
Via Putignano - Via Cairoli »	—	—	—	+ 111.004.721	111.004.721	321.970.000
<i>Belluno :</i>						
Via Diziani Fantuzzi . . . »	131.735.447	1.405.200	—	+ 6.910.398	140.051.045	172.690.000
<i>Benevento :</i>						
Piazza Roma, 11 . . . . . »	2.286.047	—	—	—	2.286.047	102.790.000
<i>Bergamo :</i>						
Via Vittorio Emanuele, 5 . »	264.601.430	5.755.584	—	—	270.357.014	456.260.000
Via A. May, 2 . . . . . »	662.475	—	—	—	662.475	6.660.000
<i>Bologna :</i>						
Via Milazzo . . . . . »	1.499.237.498	36.732.845	—	—	1.535.970.343	1.818.300.000
Via Galliera, 66 . . . . . »	36.856.235	7.778.593	368.743	—	44.266.085	84.460.000
Via Galliera, 68 . . . . . »	3.754.386	—	—	—	3.754.386	38.000.000
Via Galliera, 70 . . . . . »	2.247.388	—	—	—	2.247.388	29.150.000
<i>Bolzano :</i>						
Via Sernesi, 4 (lotto I) . . »	8.618.848	4.838.326	—	+ 705.426	14.162.600	489.210.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	4.597.256.050	82.170.648	368.743	+ 185.869.871	4.864.927.826	7.298.990.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	4.597.256.050	82.170.648	368.743	+ 185.869.871	4.864.927.826	7.298.990.000
<i>Brescia :</i>						
Piazza Vittoria, 5, 6 . . . »	20.826.418	1.625.995	—	—	22.565.803	398.790.000
Corso Martiri della Libertà, 40 »	844.576	—	—	+ 113.390	844.576	55.360.000
<i>Brindisi :</i>						
Piazza della Vittoria . . . »	287.050.416	3.727.493	—	—	290.777.909	461.270.000
<i>Cagliari :</i>						
Via Regina Margherita, 1, 3, 5, 7, 9 . . . . . »	281.904.715	2.493.740	—	—	284.398.455	572.200.000
Via Regina Margherita, 11. »	38.123.771	—	—	—	38.123.771	74.070.000
Piazza Dante - Via Salvemi- ni . . . . . »	62.613.734	3.763.752	—	—	66.377.486	66.380.000
<i>Caltanissetta :</i>						
Via Cavour, 108, 110. . . »	93.094.433	2.889.837	—	—	95.984.270	137.270.000
<i>Campobasso :</i>						
Via Zurlo . . . . . »	335.233.115	3.140.050	—	—	338.373.165	419.020.000
<i>Carbonia (Cagliari) :</i>						
Via Gramsci . . . . . »	5.275.825	—	—	—	5.275.825	9.560.000
<i>Carrara :</i>						
Via Friedland . . . . . »	410.812.379	1.389.675	—	—	412.202.054	449.420.000
<i>Caserta :</i>						
Via Renella . . . . . »	205.165.898	1.058.892	—	—	206.224.790	288.040.000
<i>Cassino (Frosinone) :</i>						
Via Serracavalli . . . . . »	5.148.774	—	—	—	5.148.774	7.740.000
<i>Catania :</i>						
Via XX Settembre, 39 . . »	2.570.626	2.144.875	—	—	4.715.501	682.230.000
Via Rapisardi . . . . . »	22.582.411	—	—	—	22.582.411	25.290.000
<i>Catanzaro</i>						
Via Crispi . . . . . »	142.826.125	1.036.070	—	—	143.862.195	257.070.000
<i>Chieti :</i>						
Via Nicolini - Via Amendola »	108.653.960	4.282.000	—	—	112.935.960	114.280.000
<i>Como :</i>						
Via Pessina . . . . . »	760.452.665	7.453.446	—	—	767.906.111	841.840.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Isonzo, 69-b . . . . . »	10.166.124	1.075.421	—	—	11.241.545	287.480.000
<i>Cremona :</i>						
Piazzale Cadorna . . . . . »	935.191.595	49.472.191	—	—	984.663.786	1.002.330.000
<i>Cuneo :</i>						
Corso Nizza, 28, 38 - Corso Dante, 37 . . . . . »	2.442.624	—	—	— 2.442.624	—	—
Corso Santorre di Santaro- sa - Via Malta . . . . . »	—	—	—	+ 442.343.633	442.343.633	462.540.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	8.328.236.234	167.724.085	368.743	+ 625.884.270	9.121.475.846	13.911.170.000

## Segue : Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto . . . L.</i>	8.328.236.234	167.724.085	368.743	+ 625.884.270	9.121.475.846	13.911.170.000
<i>Enna :</i>						
Via Diaz . . . . . »	280.188.323	14.077.077	—	—	294.265.400	340.380.000
<i>Ferrara :</i>						
Via Cittadella - Viale Cavour, 164 . . . . . »	405.019.832	1.852.825	—	—	406.872.657	603.320.000
<i>Firenze :</i>						
Viale Belfiore, 28-A. . . . »	728.774.868	129.200.648	—	—	857.975.516	1.310.780.000
Via Proconsolo, 8, 10. . . »	21.743.876	571.697	—	—	22.315.573	192.930.000
<i>Foggia :</i>						
Via della Repubblica, 18. . »	221.904.407	3.369.810	—	—	225.274.217	335.150.000
<i>Forlì :</i>						
Viale Libertà . . . . . »	592.643.510	21.800.345	—	—	614.443.855	617.780.000
<i>Frosinone :</i>						
Viale Marconi-Piazza Gram- sci . . . . . »	473.118.171	2.401.046	—	—	475.519.917	475.520.000
<i>Genova :</i>						
Piazza della Vittoria, 2 . . »	20.625.103	—	—	—	20.625.103	1.586.950.000
<i>Gorizia :</i>						
Piazza Vittoria - Via Ober- dan - Largo 27 Maggio . »	118.923.147	7.614.587	—	—	126.537.734	190.930.000
<i>Grosseto :</i>						
Via Trento, 42-44 . . . . »	177.470.595	6.957.642	—	—	184.428.237	298.530.000
<i>Iglesias :</i>						
Via XX Settembre - Via Ca- bitza . . . . . »	3.305.726	—	—	—	3.305.726	7.240.000
<i>Imperia :</i>						
Via Siffredi, 6 . . . . . »	57.458.424	—	—	—	57.458.424	87.920.000
<i>L'Aquila :</i>						
Via Rendine - Via dei Giardini »	299.629.648	1.492.788	—	+ 73.544.734	374.667.170	378.380.000
Corso Federico II . . . . . »	—	—	—	+ 155.295	155.295	5.450.000
<i>La Spezia :</i>						
Via Mazzini, 63 . . . . . »	11.158.457	4.948.938	—	—	16.107.395	348.770.000
<i>Latina :</i>						
Via Cesare Battisti . . . . »	557.911.430	66.723.423	—	—	624.634.853	649.570.000
<i>Lecce :</i>						
Viale Marche . . . . . »	556.142.297	3.818.325	—	—	559.960.622	765.820.000
Via Fazzi, 25 . . . . . »	264.569	—	—	—	264.569	17.990.000
<i>Livorno :</i>						
Via Tacca, 46 - Via Fiume (Darsena Vecchia) . . . »	251.117.098	3.524.765	—	—	254.641.863	338.570.000
<i>Lucca :</i>						
Piazza Martiri - Borgo Gian- notti . . . . . »	205.463.971	840.300	—	—	206.304.271	321.550.000
<i>Da riportare . . . L.</i>	13.311.099.686	436.918.301	368.743	+ 699.584.299	14.447.233.543	22.784.700.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	13.311.099.686	436.918.301	368.743	+ 699.584.299	14.447.233.543	22.784.700.000
<i>Macerata</i> :						
Via Dante, 4 . . . . . »	281.952.919	4.261.025	—	+ 3.922.835	290.136.779	290.140.000
<i>Mantova</i> :						
Via Fiume . . . . . »	765.403.721	9.689.715	—	—	775.093.436	798.160.000
<i>Matera</i> :						
Via Cappelluti, 2-B . . . . »	114.647.561	3.201.834	—	—	117.849.395	150.440.000
<i>Messina</i> :						
Corso Garibaldi - Via Vittorio Emanuele (Cortina del Porto) . . . . . »	316.034.969	21.334.434	—	—	337.369.403	456.330.000
Via Argentieri (isolato 318) »	287.454	—	—	+ 835.006	1.122.460	24.450.000
Via Romagnosi . . . . . »	—	—	—	+ 463.896	463.896	17.200.000
<i>Milano</i> :						
Via Gonzaga, 4, 6 . . . . . »	6.793.290	3.364.445	—	—	10.157.735	182.690.000
Via M. Gioia, 22 . . . . . »	6.129.588.450	87.047.624	—	—	6.216.636.074	6.402.820.000
<i>Modena</i> :						
Viale Virginia Reiter, 72 . »	129.534.973	4.637.567	—	—	134.172.540	322.080.000
Viale Virginia Reiter, 76 . »	39.189.370	—	—	—	39.189.370	90.600.000
<i>Napoli</i> :						
Via Stella Polare - Via G. Ferraris . . . . . »	1.745.793.016	10.801.215	—	—	1.756.594.231	1.874.080.000
Via Medina, 61 . . . . . »	116.413.494	998.170	—	—	117.411.664	118.800.000
Via Guantai Nuovi . . . . »	78.896.245	1.281.528	—	+ 12.469.304	92.647.077	162.100.000
<i>Novara</i> :						
Corso della Vittoria, 8. . . »	583.902.692	712.387	—	—	584.615.079	710.310.000
<i>Nuoro</i> :						
Via Leonardo da Vinci, 34 »	322.441.301	748.822	—	—	323.190.123	355.750.000
<i>Padova</i> :						
Piazza Insurrezione, 8 - Palazzo Spalato . . . . . »	17.187.245	10.243.914	—	+ 1.324.794	28.755.953	681.460.000
<i>Palermo</i> :						
Via Laurana . . . . . »	1.490.766.004	21.573.485	—	—	1.512.339.489	1.686.450.000
<i>Parma</i> :						
Via Basetti . . . . . »	450.612.515	8.390.270	—	—	459.002.785	508.590.000
<i>Pavia</i> :						
Via Cesare Battisti . . . . »	1.122.143.317	4.720.287	—	— 12.454.357	1.114.409.247	1.128.160.000
<i>Perugia</i> :						
Via Fiume, 17 . . . . . »	3.924.354	2.299.220	—	—	6.223.574	112.540.000
<i>Pesaro</i> :						
Via Gramsci . . . . . »	444.042.739	2.932.531	—	—	446.975.270	446.980.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	27.470.655.315	635.156.774	368.743	+ 706.145.777	28.811.589.123	39.304.830.000



## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	27.470.655.315	635.156.774	368.743	+ 706.145.777	28.811.589.123	39.304.830.000
<i>Pescara</i> :						
Piazza Duca d'Aosta . . . »	4.950.419	614.949	—	— 5.565.368	—	—
Via Gobetti - Lungaterno . »	—	—	—	+ 651.538.883	651.538.883	665.510.000
<i>Piacenza</i> :						
Piazza Cavalli, 62 . . . . »	18.308.745	5.446.429	—	+ 3.791.001	27.546.175	317.580.000
Via Cittadella, 8 . . . . . »	265.240	—	—	—	265.240	12.900.000
<i>Pisa</i> :						
Piazza Guerrazzi . . . . . »	518.531.615	18.878.709	—	—	537.410.324	549.410.000
<i>Pistoia</i> :						
Piazza Duomo, 5 . . . . . »	7.856.101	3.650.731	—	—	11.506.832	203.730.000
<i>Potenza</i> :						
Via Pretoria, 281 . . . . . »	472.117.312	8.855.885	—	—	480.973.197	512.270.000
<i>Ragusa</i> :						
Via Libertà . . . . . »	157.436.892	7.377.552	—	+ 10.883.554	175.697.998	178.390.000
<i>Ravenna</i> :						
Via R. Gessi - Via Arcivesco- vado . . . . . »	249.058.000	321.687	—	—	249.379.687	415.000.000
Via Ginanni - Via Guerrini »	31.595.649	—	—	+ 12.983.652	44.579.301	81.190.000
<i>Reggio Calabria</i> :						
Via Tripepi - Via Romei . . »	289.921.795	801.310	—	—	290.723.105	464.820.000
<i>Reggio Emilia</i> :						
Via Matteotti, 2 - Via S. Pie- tro, 2 . . . . . »	24.116.848	3.416.800	—	—	27.533.648	432.070.000
<i>Rieti</i> :						
Via Cintia, 16 . . . . . »	89.345.232	9.108.834	—	+ 12.542.315	110.996.381	250.140.000
<i>Roma</i> :						
Via del Corso, 476 - Via della Frezza, 17 - Via dei Ponte- fici, 3 - Largo Lombardi, 21 - Piazza Augusto Imper- atore, 22 . . . . . »	74.450.478	1.189.945	—	—	75.640.423	1.831.240.000
<i>Roma</i> :						
Eur (Lotto A) . . . . . »	2.740.815.720	4.891.485	—	—	2.745.707.205	3.429.480.000
Eur (Lotto B) . . . . . »	1.497.596.025	114.714.700	—	—	1.612.310.725	1.805.340.000
Eur (Lotto C) . . . . . »	5.464.215.350	3.618.625	—	—	5.467.833.975	6.643.750.000
Via Amba Aradam . . . . . »	2.050.683.230	53.292.599	—	—	2.103.975.829	3.557.920.000
<i>Roma</i> :						
Via Genova . . . . . »	651.135	—	—	—	651.135	44.570.000
Via Fermi . . . . . »	54.227.040	—	—	—	54.227.040	93.180.000
Via Brisse . . . . . »	7.003.651	—	—	—	7.003.651	8.770.000
Via Donati . . . . . »	97.494.304	—	—	—	97.494.304	138.860.000
Via Ortigara . . . . . »	10.514.343	—	—	—	10.514.343	26.860.000
Via Favretto . . . . . »	110.273.345	—	—	—	110.273.345	157.040.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	41.442.083.784	871.337.014	368.743	+ 1.392.319.814	43.705.371.869	61.124.850.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	41.442.083.784	871.337.014	368.743	+1.392.319.814	43.705.371.869	61.124.850.000
<i>Rovigo</i> :						
Via Fratelli Cervi, 4-5. . . »	226.933.818	8.448.084	—	+ 11.283.121	246.665.023	246.670.000
<i>Salerno</i> :						
Corso Garibaldi - Via Aquaro »	296.272.037	13.150.302	—	—	309.422.339	439.950.000
<i>Sassari</i> :						
Via Cavour - Via Zanfarino »	197.150.987	1.089.602	—	+ 38.834.613	237.075.202	370.150.000
<i>Savona</i> :						
Piazza Marconi, 2, 4. . . . »	3.940.377	365.970	—	+ 297.021	4.603.368	307.070.000
<i>Siena</i> :						
Via Pantaneto, 9 . . . . . »	7.372.264	850.702	—	—	8.222.966	156.190.000
<i>Siracusa</i> :						
Corso Gelone, 90, 90 a, 90 b »	647.130.951	17.145.911	—	—	664.276.862	731.520.000
<i>Sondrio</i> :						
Via 25 Aprile . . . . . »	230.402.903	4.237.504	—	—	234.640.407	244.040.000
<i>Taranto</i> :						
Via Leonida, 113 . . . . . »	178.823.386	3.924.664	—	+ 15.002.431	197.750.481	326.230.000
<i>Teramo</i> :						
Corso S. Giorgio . . . . . »	100.333.845	9.607.569	—	—	109.941.414	174.620.000
<i>Terni</i> :						
Via Camporeali, 4 . . . . . »	9.225.050	—	—	— 9.225.050	—	—
Via Stazione - Via S. Antonio »	—	—	—	+ 477.295.876	477.295.876	497.560.000
<i>Torino</i> :						
Via Roma (Lotto A). . . »	6.270.177	—	—	+ 579.573	6.849.750	429.810.000
Via XX Settembre, 30, 34 (Lotto B) . . . . . »	37.545.512	32.498.970	—	—	70.044.482	1.843.310.000
Via Frola, 2, 4 (Lotto C). . »	321.868	—	—	+ 704.857	1.026.725	70.360.000
Via Monte Pasubio (Lotto I) »	814.880	—	—	—	814.880	1.000.000
<i>Trapani</i> :						
Via Scontrino - Via Vespri. »	361.535.411	5.101.447	—	+ 18.001.933	384.638.791	384.640.000
<i>Trento</i> :						
Via delle Orfane, 8. . . . »	256.885.277	2.155.540	—	—	259.040.817	383.340.000
<i>Treviso</i> :						
Via Trento e Trieste. . . . »	430.455.302	4.716.442	—	—	435.171.744	557.220.000
<i>Trieste</i> :						
Via Udine - Via Anastasia »	871.111.449	57.136.074	—	—	928.247.523	1.041.250.000
Via Battisti, 10 . . . . . »	—	4.706.526	—	+ 6.928.280	11.634.806	18.960.000
<i>Udine</i> :						
Via Savorgnana, 37. . . . »	244.896.290	5.696.511	—	+ 5.764.263	256.357.064	637.470.000
Piazza XX Settembre, 11 . »	—	—	—	+ 226.041	226.041	7.720.000
<i>Varese</i> :						
Piazza Monte Grappa - Via Volta . . . . . »	18.347.898	3.964.800	—	—	22.312.698	457.100.000
<i>Da riportare</i> . . . L.	45.567.853.466	1.046.133.632	368.743	+1.958.012.773	48.571.631.128	70.451.030.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<i>Riporto</i> . . . L.	45.567.853.466	1.046.133.632	368.743	+ 1.958.012.773	48.571.631.128	70.451.030.000
<i>Venezia :</i>						
Rio Nuovo - Dorso Duro, 3500 - 3518 . . . . . »	802.401.565	7.060.190	—	+ 28.504.001	837.965.756	1.014.640.000
<i>Vercelli :</i>						
Piazza Zumaglini, 4 . . . . . »	194.897.102	8.156.332	—	+ 4.188.288	207.241.722	334.980.000
<i>Verona :</i>						
Corso Porta Nuova - Via C. Battisti . . . . . »	479.835.169	13.211.478	—	+ 98.696.789	591.743.436	604.110.000
<i>Vicenza :</i>						
Via SS. Felice e Fortunato »	285.720.264	13.748.196	—	+ 3.562.244	303.030.704	469.980.000
<i>Viterbo :</i>						
Via Matteotti, 25. . . . . »	472.901.518	7.409.279	—	—	480.310.797	552.620.000
L.	47.803.609.084	1.095.719.107	368.743	+ 2.092.964.095	50.991.923.543	73.427.360.000
<i>b) In costruzione</i>						
<i>Brescia :</i>						
Via Patrioti . . . . . L.	521.673.513	433.914.438	—	—	955.587.951	988.880.000
<i>Catanzaro :</i>						
Via Crispi . . . . . »	17.897.945	—	—	—	17.897.945	18.000.000
<i>Cosenza :</i>						
Via Roma . . . . . »	457.673.922	185.917.996	—	—	643.591.918	762.940.000
<i>Cuneo :</i>						
Corso Santorre di Santarosa - Via Malta . . . . . »	253.099.392	189.244.241	—	— 442.343.633	—	—
<i>Perugia :</i>						
Zona Fontivegge . . . . . »	—	121.711.300	—	—	121.711.300	121.720.000
<i>Pescara :</i>						
Via Gobetti - Lungaterno. »	289.391.718	286.711.411	—	— 576.103.129	—	—
<i>Reggio Emilia :</i>						
ex Artigianelli . . . . . »	120.954.319	—	—	—	120.954.319	220.450.000
<i>Terni :</i>						
Via Stazione - Via S. Antonio »	281.150.679	196.145.197	—	— 477.295.876	—	—
L.	1.941.841.488	1.413.644.583	—	— 1.495.742.638	1.859.743.433	2.111.990.000
TOTALE IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI . . . . . L.	49.745.450.572	2.509.363.690	368.743	+ 597.221.457	52.851.666.976	75.539.350.000

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>2° Adibiti a case di cura</b>						
<b>a) OSPEDALI</b>						
<i>Bari</i> . . . . . L.	267.507.640	2.380.155	269.887.795	—	—	—
<i>Bologna</i> . . . . . »	156.516.877	—	156.516.877	—	—	—
<i>Catania</i> . . . . . »	674.849.144	958.973	—	—	675.808.117	2.470.180.000
<i>Catanzaro</i> . . . . . »	105.890.591	587.533	106.478.124	—	—	—
<i>Cosenza</i> . . . . . »	132.268.479	196.571	132.465.050	—	—	—
<i>Costarainera (Imperia)</i> . . . »	186.677.582	227.698	186.905.280	—	—	—
<i>Foggia</i> . . . . . »	232.417.992	—	232.393.992	— 24.000	—	—
<i>Iesi (Ancona)</i> . . . . . »	81.657.705	123.148	81.777.303	— 3.550	—	—
<i>Napoli:</i>						
» Ospedale . . . . . »	927.682.846	17.546.725	945.229.571	—	—	—
<i>Nuoro:</i>						
» Ospedale . . . . . »	119.954.197	3.432.633	—	—	123.386.830	2.588.340.000
<i>Pratolino (Firenze)</i> . . . . . »	384.761.255	—	384.761.255	—	—	—
<i>Salerno</i> . . . . . »	211.685.232	347.618	211.937.850	— 95.000	—	—
<i>Sondalo (Sondrio):</i>						
Villaggio sanatoriale . . . »	1.645.220.577	4.052.050	1.649.272.627	—	—	—
Via I Maggio - Palazzina B »	69.422.093	—	—	— 69.422.093	—	—
<i>Tresigallo (Ferrara)</i> . . . . . »	93.402.727	—	93.402.727	—	—	—
<i>Vercelli (Bertagnetta)</i> . . . »	255.477.711	123.148	255.600.859	—	—	—
<b>L.</b>	<b>5.545.392.648</b>	<b>29.976.252</b>	<b>4.706.629.310</b>	<b>— 69.544.648</b>	<b>799.194.947</b>	<b>5.058.520.000</b>
<b>b) STABILIMENTI TERMALI</b>						
<i>S. Giuliano (Pisa)</i> . . . . . L.	185.958.834	1.930.300	—	—	187.889.134	1.260.930.000
<i>Battaglia (Padova)</i> . . . . . »	320.370.926	—	—	—	320.370.926	3.010.000.000
<i>Forlì (La Fratta)</i> . . . . . »	226.417.671	797.500	—	—	227.215.171	1.269.800.000
<i>Salsomaggiore (Parma)</i> . . . »	362.334.694	1.005.240	—	—	363.339.934	3.895.120.000
<i>Viterbo</i> . . . . . »	619.461.427	3.445.970	—	—	622.907.397	1.339.290.000
<b>L.</b>	<b>1.714.543.552</b>	<b>7.179.010</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>1.721.722.562</b>	<b>10.775.140.000</b>

## Segue: Immobili

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni derivanti da cambiamenti di destinazione	Consistenza al 31 dicembre 1971	Valutazione corrente
<b>c) PREVENTORI</b>						
<i>Firenze</i> (Salviatino) . . . . L.	118.653.496	70.400	118.723.896	—	—	—
<i>Iglesias</i> (Cagliari) . . . . . »	1.868.528.863	227.698	—	—	1.868.756.561	2.791.240.000
<i>Longone al Segrino</i> (Beldosso) »	2.772.453.738	2.464.885	2.774.918.623	—	—	—
<i>Orio Canavese</i> (Torino). . . »	109.573.798	1.202.115	110.775.913	—	—	—
<i>Torre del Greco</i> (Napoli). . »	299.921.995	123.148	300.045.143	—	—	—
L.	<b>5.169.131.890</b>	<b>4.088.246</b>	<b>3.304.463.575</b>	—	<b>1.868.756.561</b>	<b>2.791.240.000</b>
<b>d) SCUOLE PROFESSIONALI</b>						
<i>Beldosso</i> : Scuola Giardinieri L.	235.849.330	731.680	—	—	236.581.010	372.590.000
<i>Milano</i> : Scuola B. e F. Vi- gorelli . . . . . »	1.726.214.363	1.606.719	—	—	1.727.821.082	3.920.260.000
<i>Napoli</i> : Scuola professionale »	395.549.888	—	—	—	395.549.888	810.000.000
<i>Sondalo</i> : Via I Maggio (pa- lazzina B) . . . . . »	—	—	—	+ 69.422.093	69.422.093	110.580.000
L.	<b>2.357.613.581</b>	<b>2.338.399</b>	—	<b>+ 69.422.093</b>	<b>2.429.374.073</b>	<b>5.213.430.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILI ADIBITI A CASE DI CURA . . . . L.</b>						
	<b>14.786.681.671</b>	<b>43.581.907</b>	<b>8.011.092.885</b>	—	<b>122.550</b>	<b>6.819.048.143</b>
<b>TOTALE IMMOBILI STRUMEN- TALI . . . . . L.</b>						
	<b>64.532.132.243</b>	<b>2.552.945.597</b>	<b>8.011.461.628</b>	<b>+ 597.098.907</b>	<b>59.670.715.119</b>	<b>99.377.680.000</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . L.</b>						
	<b>98.354.403.788</b>	<b>4.618.591.429</b>	<b>8.146.003.196</b>	—	<b>94.826.992.021</b>	<b>206.200.162.325</b>

### Conti correnti e giacenze di cassa al 31 dicembre 1971

DESCRIZIONE	IMPORTO
Conto corrente col Tesoro dello Stato . . . . . L.	1.041.286.320
Conti correnti postali :	
Sede centrale . . . . . L.	6.570.544.484
Sedi provinciali . . . . . »	13.497.742.646
	20.068.287.130
Conti correnti con la Banca d'Italia:	
Sede centrale . . . . . L.	4.056.207.726
Sedi provinciali . . . . . »	721.948.584
	4.778.156.310
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti . . . . . L.	4.259.403
Conti correnti con Istituti di credito vari :	
Sede centrale . . . . . L.	301.779.153.956
Sedi provinciali . . . . . »	114.469.638.238
	416.248.792.194
Saldo di cassa della Sede centrale . . . . . L.	781.296.719
Saldo di cassa delle Sedi provinciali . . . . . »	1.400.520.771
Fondi in giro e vaglia rimasti da incassare al 31 dicembre 1971 . . . . . »	8.615.841.786
<b>TOTALE . . . . . L.</b>	<b>452.938.440.633</b>

## Fondi diversi

	Saldo al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 marzo 1971
<b>Fondo di previdenza per gli impiegati dell'Istituto</b>				
<b>a) gestione a capitalizzazione :</b>				
Saldo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	6.596.754.076	—	—	—
Ritenute sugli stipendi, contributi dell'Amministrazione e contributi volontari »	—	2.817.978.143	—	—
Reddito netto . . . . . »	—	80.923.754	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	19.291.140	—
Indennità di buona uscita e riserva matematica . . . . . »	—	—	1.111.064.639	—
Rate di pensioni maturate . . . . . »	—	—	2.972.457.812	—
Imposta R.M. sugli interessi del Fondo »	—	—	137.944.750	—
Saldo al 31 marzo 1971 . . . . . »	—	—	—	5.254.897.632
L.	6.596.754.076	2.898.901.897	4.240.758.341	5.254.897.632
<b>b) gestione a ripartizione :</b>				
Saldo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	35.580.849.029	—	—	—
Ritenute sugli stipendi e contributi dell'Amministrazione . . . . . »	—	3.004.262.481	—	—
Contributi assicurazioni sociali a carico del Fondo . . . . . »	—	—	4.429.781.229	—
Rate di pensioni maturate . . . . . »	—	—	93.098.900	—
Interessi passivi . . . . . »	—	—	499.677.170	—
Saldo al 31 marzo 1971 . . . . . »	—	—	—	37.599.143.847
L.	35.580.849.029	3.004.262.481	5.022.557.299	37.599.143.847
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>23.984.094.953</b>	<b>5.903.164.378</b>	<b>9.263.315.640</b>	<b>32.344.246.215</b>

	Saldo al 1° aprile 1971	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1971
Saldo al 1° aprile 1971 . . . . . L.	32.344.246.215	—	—	—
Contributi . . . . . »	—	3.899.574.805	—	—
Rate di pensioni maturate . . . . . »	—	—	6.397.905.004	—
Riserva matematica e indennità una tantum . . . . . »	—	—	174.309.523	—
Liquidazioni in capitale . . . . . »	—	—	2.480.554.615	—
Imposta R. M. sugli interessi del Fondo »	—	—	466.925.060	—
Interessi passivi . . . . . »	—	—	1.450.115.090	—
Saldo al 31 dicembre 1971 . . . . . »	—	—	—	39.414.480.702
<b>TOTALE . . . . L.</b>	<b>32.344.246.215</b>	<b>3.899.574.805</b>	<b>10.969.809.292</b>	<b>39.414.480.702</b>

Segue : **Fondi diversi**

	Saldo al 1° gennaio 1971	Aumenti	Diminuzioni	Saldo al 31 dicembre 1971
<b>Fondo di previdenza per il personale salariato delle case di cura</b>				
Saldo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	11.725.796.764	—	—	—
Contributi . . . . . »	—	1.508.203.965	—	—
Interessi dell'anno . . . . . »	—	(1) 687.117.592	—	—
Rate di pensioni maturate nell'anno . . »	—	—	1.217.190.008	—
Imposta R.M. sugli interessi del Fondo »	—	—	369.404.148	—
Saldo al 31 dicembre 1971 . . . . . »	—	—	—	12.334.524.165
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>11.725.796.764</b>	<b>2.195.321.557</b>	<b>1.586.594.156</b>	<b>12.334.524.165</b>
(1) L. 290.620.592 provenienti da interessi sui mutui al personale compresi nella voce « Interessi sui crediti vari ». L. 396.497.000 provenienti dal riparto degli altri redditi come previsto dal Regolamento sull'impostazione dei bilanci.				
<b>Fondo oscillazione titoli</b>				
Saldo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	29.456.447.810	—	—	—
Assegnazione ordinaria dell'anno . . . . »	—	2.383.931.305	—	—
Saldo al 31 dicembre 1971 . . . . . »	—	—	—	31.840.379.115
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>29.456.447.810</b>	<b>2.383.931.305</b>	<b>—</b>	<b>31.840.379.115</b>
<b>Fondo ammortamento immobili</b>				
Saldo al 1° gennaio 1971 . . . . . L.	21.695.268.172	—	—	—
Quote di ammortamento degli stabili da reddito . . . . . »	—	586.827.239	—	—
Quote di ammortamento degli stabili adibiti a uso ufficio . . . . . »	—	956.072.182	—	—
Quote di ammortamento degli stabili adibiti a case di cura e di riposo . . . . »	—	169.810.335	—	—
Diminuzione del Fondo per la quota relativa alle case di cura costituite in Enti ospedalieri . . . . . »	—	—	1.972.524.022	—
Saldo al 31 dicembre 1971 . . . . . »	—	—	—	21.435.543.906
<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>21.695.268.172</b>	<b>1.712.709.756</b>	<b>1.972.524.022</b>	<b>21.435.453.906</b>